PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 313 -- VENERDI' 20 DICEMBRE 1991 - SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121 FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, UC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 18; *EGITTO E. P. 7.000; *FINLANDIA FMK. 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA LT. 11.000; UNGHERIA FIN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RICHIESTA TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI: (60.500 - 1.040.000); COMMERCIALI 630.000 (906.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: L. [illegible] (966.000); II, VERENDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 930.000 (996.000); NECROLOGI 12 [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE [illegible] DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Mentre Baker rassicura la Nato, Andreotti concede alla Russia 1500 miliardi

L'Italia incorona Boris Eltsin

E lo «zar» strappa il Cremlino al Presidente

LE COLPE DI GORBACIOV

KRUSCEV in modo rozzo e in una situazione di crisi incipiente del sistema, Gorbaciov in modo più sofisticato e in una situazione di crisi matura e drammatica del sistema, sono stati ambedue conservatori illuminati. In altre parole, sono stati ambedue comunisti convinti, fedeli alla propria formazione ideologica giovanile, e ambedue incapaci di superare i limiti di tale formazione.

Già Kruscev, per ripetere la calzante immagine di Eltsin, aveva tentato di «mettere insieme il fuoco con l'acqua», approdando a velleitarismi e a compromessi sempre più letali. Aveva distrutto la memoria di Stalin lasciando intatta l'essenza poliziesca e castrense dello stalinismo. Aveva fatto invadere l'Ungheria dopo aver ammannito ai comunisti di tutto il mondo il rapporto devastante su Stalin. Aveva fatto erigere il muro a Berlino, trasformando un quarto di Germania in lager, e qualche anno dopo aveva dato il suo personale imprimatur al famoso libro di Solzenicyn sui campi di lavoro e di morte in Urss. Aveva sfidato Kennedy al duello nucleare per Cuba e poi, il giorno dell'assassinio di Kennedy, s'era precipitato all'ambasciata americana a Mosca ed era scoppiato in lacrime. Aveva promesso ai sovietici l'eden dell'abbondanza con l'assalto alle terre vergini e le aveva trasformate in un deserto arido e sterile per sempre.

Gli stessi velleitarismi, le stesse intemperanze, gli stessi conati di compromesso impossibile fra cose contrarie e inconciliabili, i russi dovevano ritrovarli una trentina d'anni dopo nel riformismo parolaio e senza sbocco di Gorbaciov. Eltsin è stato molto preciso nella valutazione critica di Gorbaciov e perfino nella periodizzazione delle date. Fino al 1987, gli scossoni dati al moribondo sistema comunista avevano avuto effetti largamente positivi; dopo il 1987, i vari compromessi tentati per tenere a ogni costo in vita il cadavere dovevano rivelarsi uno più fallimentare dell'altro. Il golpe del 19 agosto segnerà il culmine della fatale parabola discendente di Gorbaciov. Abbandonato dai riformatori, sempre prigioniero dell'illusione di poter riformare e salvare il comunismo, sempre incline a mediare e a negoziare con tutti, anche col diavolo, si farà prima «golpizzare» dai propri stessi ministri e poi tratterà ambiguamente con loro la propria liberazione e il nuovo assetto del potere dopo il golpe.

Non solo l'Occidente non ha mai voluto misurare il vuoto in cui Gorbaciov si muoveva da anni, parlando molto, lavorando poco, agitando pedagogicamente il dito nei congressi e nelle strade, negando ostinatamente la terra ai contadini, irritando le masse con la moglie Raissa che faceva acquisti voluttuari da Chanel mentre le farmacie di Mosca erano prive di aspirine e le macellerie di carne.

L'Occidente, per di più, aveva scambiato l'effetto con la causa. Aveva continuato a credere che il grande sconquasso, la caduta del muro a Berlino, la restituzione della libertà ai Paesi satelliti, eccetera, avessero in Gorbaciov la causa e il motore principale. Era vero semmai il contrario. La crisi profonda delle fine del comunismo era nel comunismo stesso, giunto nel 1985, nel momento in cui Gorbaciov diventa segretario generale del pcus, alla definitiva mancanza d'ossigeno e alla fase violenta della disintegrazione che si sarebbe compiuta comunque: anche se al posto del conservatore illuminato Gorbaciov vi fosse stato il conservatore oscurantista Ligaciov. La colpa di Gorbaciov, colpa gravissima, non semplice errore, è stata di aver agito sulla grande crisi come un fenomeno paralizzante, sempre più destabilizzante, lasciando marcire l'economia, lasciando fermentare gli odi etnici, lasciando fino all'ultimo mano libera ai conservatori di opporsi alla morte del pcus e dell'Urss.

Ora che è avvenuto tutto ciò che egli aveva desiderato che non avvenisse, si può dire che la mitica perestrojka, annunciata a parole da Gorbaciov, può realizzarsi finalmente e soltanto contro Gorbaciov. Da motore forzato del cambiamento ne era diventato ormai il freno volontario e cosciente. Uccidere l'Urss era, secondo lui, un capriccio di Eltsin. Era invece una necessità che covava fra le ceneri della storia che Gorbaciov, riformatore a chiacchiere, non ha voluto né forse potuto decifrare per tempo. Egli esce di scena come un conservatore non più illuminato ma soltanto sconfitto.

Enzo Bettiza

ROMA. L'Italia ha riservato a Boris Eltsin, presidente di una Russia ancora non ufficialmente riconosciuta, un'accoglienza degna di un vero capo di Stato. Oltre a ciò, il nuovo «zar» - che ieri ha sequestrato a Gorbaciov e alle agonizzanti autorità centrali tutti i beni della Presidenza, compreso il Cremlino - ha ricevuto dal governo italiano lo sblocco in favore della Russia di una linea di credito di oltre mille miliardi di lire per beni alimentari e di prima necessità.

Andreotti ha anche comunicato a Eltsin che l'Italia ha deciso di trasferire alla Russia tutti gli accordi presi in passato dal governo italiano con l'ex Unione Sovietica che riguardano il territorio russo.

Buone notizie dalla riunione Nato di Bruxelles, dove il segretario di Stato americano James Baker ha informato gli alleati di aver ricevuto nel suo giro fra le repubbliche ex sovietiche le più soddisfacenti rassicurazioni sul futuro dell'arsenale nucleare della defunta Urss.

F. Caccavelli, G. Chiesa, F. Galvano, A. di Robilant e F. Squillante

ALLE PAGINE 2 E 3

Eltsin con la moglie a Roma

Naina a Roma

Così debutta la nuova Raissa

ROMA. La signora Eltsin si veste all'Upim. E' l'esordio occidentale di Anastasjia Girina Eltsina, «Naina» per tutti tranne che per il marito, che al soprannome preferisce il nome vero. Non sarà mai Raissa, frequentatrice assidua di atelier romani. Naina fa fermare l'auto sul piazzale di Santa Maria Maggiore e, dopo aver visitato la chiesa, scompare dietro la porta dei grandi magazzini. «Ero così curiosa di entrare in un negozio italiano», e nel dirlo abbassa gli occhi. «Sono entrata e mi ha immediatamente colpito il grande contrasto: da voi c'è proprio di tutto!». Compra dei vestiti per i nipotini, senza farsi riconoscere dalle commesse.

Massimo Gramellini A PAGINA 3

Lo smog torna sotto i livelli di guardia

Torino, oggi si circola solo con la targa pari

A mezzogiorno il Comune deciderà se è possibile revocare l'ordinanza

TORINO. Ancora in vigore l'ordinanza che stabilisce la circolazione a targhe alterne. Oggi possono viaggiare i veicoli con l'ultimo numero pari. Domani, giorno della caccia al regalo, toccherebbe alle targhe dispari (come a Natale), ma non è escluso che il Comune revochi l'ordinanza fin da questa mattina: alle 12 assessori e tecnici si riuniscono a Palazzo civico. Ieri i tassi di inquinamento erano rientrati nella norma. Cento multe dei vigili, molte proteste degli automobilisti.

Brunella Giovara IN CRONACA

Un'indagine Doxa

Il risparmio punta su case e conti bancari

ROMA. Casa e conti in banca: i risparmiatori italiani sembrano tornare indietro di anni e puntare, come facevano i loro genitori, su investimenti che per tradizione danno maggiori garanzie.

La radiografia dell'Italia che risparmia e che ha paura dopo la Guerra del Golfo e le crisi internazionali, è stata fatta, sulla base di un'indagine della Doxa, dalla Banca nazionale del Lavoro e dal Centro Einaudi.

Neppure i Bot sono riusciti a dare sicurezza ai risparmiatori, che hanno voltato le spalle anche ad assicurazioni sulla vita, azioni e fondi comuni.

Dall'indagine emergono forti differenze di comportamento tra gli uomini e le donne (che sembrano credere alle carte di credito: nell'ultimo anno c'è stato un aumento del ventidue per cento, contro il tre per cento degli uomini) e tra Nord e Sud, dove prevalgono le forme tradizionali di investimento.

Flavia Amabile A PAGINA 11

Secondo la Commissione di Bruxelles il provvedimento sulle sigarette è illegale

Marlboro, Formica dice no alla Cee

«Siamo in regola, per noi il blocco è legittimo»

La Finanziaria è nel caos

Oggi fiducia sul bilancio Difesa ma scatta una trappola al Senato

di Stefano Lepri A PAGINA 9

Denaro più caro in Germania

La Bundesbank sceglie il rigore Il tasso di sconto come nel '48

di Emanuele Novazio A PAGINA 27

Riconosciamo Sloveni e Croati

«Il 15 gennaio sarà ufficiale» dicono Bonn e il governo italiano

di I. Badurina e A. di Robilant A PAGINA 5

ROMA. Guerra delle sigarette, il campo si sposta alla Cee. Il ministro Formica replica alla Commissione di Bruxelles che ha definito illegale il provvedimento che vieta per un mese la vendita in Italia di Marlboro, Merit e Muratti.

«Per noi il blocco è legittimo - dicono al ministero - siamo in regola e lo dimostreremo. L'azione condotta dal governo italiano risponde alle esigenze previste dalle ipotesi di deroga dell'articolo 36 del Trattato Cee che riguardano la tutela dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e della salute delle persone».

Intanto la Philip Morris replica alle accuse di collusione con il grande contrabbando europeo emerse da rapporti della Criminalpol e della Guardia di Finanza divulgati dai giornali di ieri. La multinazionale del tabacco parla di «campagna diffamatoria».

Maria Grazia Bruzzone e Fabio Galvano A PAGINA 5

STAVOLTA IL MINISTRO HA RAGIONE

IL ministro delle Finanze Formica è nella tempesta. Non bastavano i fumatori che si sentono penalizzati perché le loro marche preferite sono state messe fuori commercio e devono rifornirsi attraverso il contrabbando spicciolo (disdicevole all'immagine di una Italia che per molti, a quanto sembra, appariva una speciale, gratificante appendice della «Marlboro Country»). Adesso ci si mette anche la Cee che intima al ministro di sbloccare il provvedimento perché ostacolerebbe il libero commercio tra i Paesi della Comunità.

Formica è uomo di temperamento che nelle tempeste gongola, e difatti non sembra per niente intimidito, né dai mugugni, né dalle minacciate sanzioni. Con ogni evidenza, si fida dei finanzieri che in sostanziosi rapporti denunciano collusioni tra una consociata svizzera della Philip Morris e il nostro mercato clandestino. E' un bello scontro, sponsorizzato dalla porente lobby dei tabacchi, quasi una gara sportiva, e vedremo come finirà. Quello che per ora vale la pena di sottolineare, è il ritrassegno sulla sua persona, la propensione diffusa ad accollargli soltanto delle responsabilità, e tutte le responsabilità.

Noi, che lo abbiamo ripetutamente esortato a intervenire secondo il dettato della legge, crediamo che valga la pena in questa occasione ragionare con la mente sgombra dal tabagismo o da qualsiasi altra forma di intossicazione. E diciamo allora che applicando il discusso

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Rivoluzione nell'informatica, il robot del futuro potrà vedere e pensare

Un computer col cervello umano

Usa, scoperti chip che imitano le cellule cerebrali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta è stato realizzato un «chip» al silicio che funziona come un neurone del cervello umano. I ricercatori della Caltech e dell'università di Oxford, che lo hanno messo a punto, lo hanno infatti chiamato «neurone al silicio». Si tratta di un'autentica rivoluzione nel campo dell'intelligenza artificiale. E' una fondata opinione corrente, ormai, che i computer sono più potenti ma anche più «stupidi» del cervello umano, nel senso che non possono associare idee, cambiare piano di ragionamento ed utilizzare l'esperienza per mettere a punto una maniera altamente evolutiva. Da sempre, il sogno dei ricercatori nel campo dell'intelligenza artificiale è quello di sfondare questa barriera, costruendo cervelli elettronici poliedrici e evolutivi come il cervello umano. Questa nuova scoperta potrebbe renderlo possibile.

Il «chip» è l'unità più piccola di un computer, quella che imita il funzionamento della cellula più piccola del cervello umano, appunto il neurone. Tuttavia, dalla nascita della cibernetica, il linguaggio dei cervelli elettronici è «binario», cioè costituito da diverse sequenze di due simboli, l'1 e lo 0. Questo, ovviamente, riduce le sue possibilità di riproduzione dei meccanismi del cervello umano, che funziona su base analogica. In pratica, spiega Carver Mead, che ha lavorato alla ricerca, «i computer digitali hanno poco a che vedere con il mondo reale». «Infatti - aggiunge - essi lavorano solo con simboli, quindi, se il problema da risolvere coinvolge simboli, come lettere o numeri, non c'è cervello umano che possa battere un computer. Ma, nel mondo reale, la maggior parte delle cose non è purtroppo riducibile a simboli». Un esempio semplice: gli occhi di una persona incontrano il volto di un'altra persona e la riconoscono. Un computer, allo stato attuale, non è in grado di farlo. Lo stesso vale per il suono. Il «neurone al silicio» può riuscirci.

Il gruppo di Mead, infatti, ha già impostato la ricerca di alcune prime applicazioni pratiche. Immaginate una cellula ottica collegata a questo tipo di «chip» intelligente e applicatela a una porta, la porta di casa vostra. Voi vi avvicinate e il «chip», riconoscendo il vostro volto, fa scattare la serratura della porta, aprendola. Sulla base di un'applicazione analoga, il «neurone al silicio» può rendere possibile una conversazione interattiva tra l'uomo e la macchina, per esempio in inglese, riconoscendo la voce di un numero infinito di persona.

Paolo Passarini

In vista delle elezioni si mobilita il sindacato autonomo degli agenti

Nasce il partito dei poliziotti

«Siamo centomila, potremmo avere 15 deputati»

ROMA. I poliziotti italiani potrebbero avere il loro partito che si chiamerebbe psp, partito per la sicurezza del Paese. Sono centomila e, con amici e familiari, potrebbero portare in Parlamento 15 rappresentanti. La proposta viene dal Sap, il sindacato autonomo di polizia.

Il programma: modifiche della legge Gozzini, revisione del nuovo codice di procedura penale, unificazione dei corpi di polizia. Obiettivo: chiudere il contenzioso con i carabinieri («scelga la gente se la polizia debba essere civile o militare») e «garantire concretamente il diritto alla sicurezza della gente comune». Un'idea in libertà? Una cosa detta solo per fare scalpore? «La nostra - dice il segretario generale del Sap Carmine Fioriti - vuole essere una provocazione utile al Parlamento. Non stiamo mica preparando le liste elettorali. Però...».

Francesco Grignetti A PAGINA 9

CSCT

Libri Touring. Interessanti da leggere. Intelligenti da regalare.

288 pagine, 250 foto a colori.

Touring Club Italiano

Eltsin completa a colpi di decreto la demolizione dell'Unione sequestrando anche il Cremlino

Cancellato il ministero di Shevardnadze

E Gorbaciov, ormai solo, detta il testamento politico

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rassegnato ad uscire dalla storia, accettato come un fatto compiuto il crollo di un'impero costruito nei secoli, Mikhail Gorbaciov avrebbe voluto assistere al vertice che i capi repubblicani apriranno domani ad Alma Ata, ma nessuno l'ha invitato. E così questo personaggio coccolato fino a due settimane fa da tutto l'Occidente, sottraendosi al rischio di divenire un ostacolo allo sviluppo pacifico degli eventi, ha deciso di diffondere il suo testamento politico, le sue ultime volontà in una lettera aperta e in un'intervista indirizzati ai partecipanti alla riunione.

E però il Presidente russo Boris Eltsin, già prima di partire per l'Italia, ha firmato una raffica di decreti che, resi pubblici ieri, suonano come un ultimo schiaffo all'artefice del disfacimento dell'Urss, ignorano in anticipo gli appelli di Gorbaciov a costruire sulla legalità, senza colpi di mano, la nuova «Comunità di Stati indipendenti dell'Europa e dell'Asia»: una formula a suo tempo proposta da Andrej Sacharov.

Senza aspettare il parere dei Presidenti delle altre repubbliche, infatti, Zar Boris si è impossessato di tutti gli averi dell'apparato di Gorbaciov e del governo dell'ex Unione sovietica, «Cremlino compreso», lasciando allo stesso tempo senza lavoro il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, tornato per soli 29 giorni a dirigere la diplomazia di un Paese che non c'è più. A nulla sono valse le proteste dei leader del Parlamento federale, indignati per il fatto che le guardie di Eltsin hanno perquisito deputati e impiegati del Soviet supremo.

Eltsin ha imposto il proprio dominio su quella che per secoli è stata la cittadella del potere. Ha «incorporato» il ministero degli Esteri sovietico, con tutte le ambasciate e i consolati all'estero. Ha sciolto il Comitato economico inter-repubblicano, ultima parvenza di governo federale. Ed ha decretato la fine delle due agenzie in cui era stato diviso il Kgb: d'ora in poi, così come ai tempi del grande terrore staliniano, polizia e servizi segreti saranno uniti in Russia in un unico «Ministero degli interni e della sicurezza».

Il nuovo super-dicastero è stato affidato a Viktor Barannikov, fino a ieri ministro degli Interni dell'Urss, che non a caso si era schierato «repentinamente» al fianco di Eltsin. Le uniche strutture su cui il Presidente russo non ha messo mano sono il ministero dell'Energia atomica e quello della Difesa. Ma al capo di quest'ultimo, il Maresciallo Evghenij Shaposhnikov, Eltsin ha già promesso il comando generale delle forze strategiche della nuova Comunità di Stati.

E' proprio un simile colpo di forza che Gorbaciov pensava di poter evitare con il suo appello ai partecipanti al vertice di Alma Ata: «Bisogna aprire con dignità la nuova epoca nella storia del Paese, rispettando le norme della legittimità - avverte l'ex Presidente - una delle cause delle disgrazie storiche dei nostri popoli sono appunto gli strappi violenti, gli sconvolgimenti distruttivi, i metodi d'assalto nel corso dello sviluppo sociale».

I punti dolenti sui quali Gorbaciov ha voluto dire la sua sono pochi ed essenziali, e apparentemente evidenti a tutti: la parità delle repubbliche nelle trattative, la conservazione degli accordi economici, la necessità di un meccanismo unico per la difesa, soprattutto strategica, e in una certa misura per la diplomazia (15 mila trattati internazionali che rischiano di andare in malora), la conservazione della cittadinanza «comunitaria» per il periodo di transizione, la formalizzazione della Comunità come soggetto del diritto internazionale erede dell'Urss (anche al Consiglio di sicurezza dell'Onu), e infine un atto formale di morte: un'ultima, solenne riunione del Parlamento federale.

Ma è assai probabile, e gli ultimi passi di Eltsin lo fanno credere, che il suo appello alla ragionevolezza rimanga inascoltato. Secondo le ultime informazioni, ad Alma Ata, la capitale del Kazakhstan, si troveranno domani ben 11 capi di Stato: non solo i tre slavi e i cinque asiatici, ma anche i Presidenti di Armenia, Azerbaigian e Moldavia. Tutti insieme, dunque, tranne il leader georgiano. Eppure questa unanimità è solo apparente, ed i colloqui saranno difficilissimi.

«Non ci devono essere illusioni», ha avvertito Gorbaciov: la nascita della Comunità «non sarà facile», perché «il passaggio avverrà in presenza di una profondissima crisi economica, politica e inter-etnica, di un significativo abbassamento del livello di vita». Non per niente il segretario di Stato americano James Baker, divenuto il principale «sponsor» di Eltsin, ha ricordato ieri che «il pericolo di un'esplosione sociale» resta fortissimo.

Fabio Squillante

IL SINDACO POPOV

«Non finirò come Gorby»

MOSCA. Gavril Popov, il popolare sindaco di Mosca che ha preannunciato le sue dimissioni per la fine del mese, ha accusato ieri Eltsin in una conferenza stampa di portare il Paese alla catastrofe e forse a una nuova svolta autoritaria e ha detto di voler lasciare il suo posto per evitare di fare la fine umiliante di Gorbaciov. «Gli eventi nella Repubblica Russa stanno rapidamente evolvendosi verso il modello della Repubblica di Weimar», ha detto. Popov rimprovera al governo russo di avergli impedito di attuare il suo piano di rapida privatizzazione di negozi, abitazioni e piccole imprese. Se i negozi non si privatizzano, sostiene, diventa un assurdo liberalizzare i prezzi, come Eltsin ha deciso di fare, e si rischia un'inflazione sfrenata. Popov ha ricordato che la Germania dei tempi di Weimar era assediata da iperinflazione e disoccupazione dilagante. «E alla fine il popolo si rifugiò nel nazismo». [Agi]

Mikhail Gorbaciov

AL SEGUITO DI BORIS

Il viaggio iniziatico della nuova squadra

NON c'è proprio più nessuno dei vecchi nomi nella squadra di Boris Eltsin. E' una nuova élite quella che si affaccia sulla scena: di uomini decisi e spregiudicati, dallo stile duro e essenziale, quasi manageriale. Molti sono giovani, anche se non abbastanza da non aver fatto in tempo a essere comunisti, come il ministro degli Esteri Kozyrev o il Segretario di Stato Shakhrai o il ministro della Giustizia Fiodorov. Altri sono meno giovani e con un passato tutt'altro che da dissidenti. Jurij Petrov, ad esempio, il direttore dell'Ufficio presidenziale, fu il delfino di Eltsin come Primo Segretario del partito di Sverdlovsk (oggi Ekaterinburg). E si narra che Gorbaciov lo avesse mandato ambasciatore a Cuba dopo averlo sentito schierarsi dalla parte di Nina Andreeva in quel lontano marzo 1988, in cui la destra ortodossa scatenò la sua prima offensiva contro la perestrojka. Eltsin lo ha ricuperato, come molti dei suoi vecchi amici di Sverdlovsk. L'astro nascente di questo gruppo, incontestabilmente, è il primo vice del governo, Burbulis (in pratica, essendoci solo Eltsin sopra di lui, lo si può definire il «numero due» della gerarchia russa). Anche lui, professore di filosofia - e di quale filosofia poteva trattarsi? - viene da Sverdlovsk. E ne sentiremo parlare molto nei prossimi mesi. Gli altri - che Eltsin ha portato con sé in Italia - sono, per ora, illustri Carneade, sergenti diventati generali in pochi mesi, sul campo, e che sembrano avere tutta la determinazione necessaria per restarvi: Vladimir Shumeiko, vicepresidente del Soviet Supremo, Aleksandr Shokin, vicepresidente del governo, Vladimir Cerniega, vicecapo del Dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, Pavel Voshanov, portavoce presidenziale. Sono qui anche per «farsi le ossa», a contatto con un mondo che molti di loro conoscono soltanto dai libri.

Questi uomini fanno parte di quello che i commentatori sovietici chiamano il «Gabinetto interno». Fino a qualche mese fa c'era anche un «Consiglio presidenziale», o «Gabinetto esterno», organo informale in cui Eltsin aveva chiamato il fior fiore dell'intelligencija moscovita. Tutti ex gorbacioviani, delusi dalle incertezze di Gorbaciov: da Arbatov e Shmeliov a Kariakin e Bogomolov. Ma stanno sparendo velocemente dalla scena. Eltsin dimostra, anche qui, di non essere uomo da mezze misure. Applica le regole di Machiavelli: per quanto concerne gli alleati, non ama i consiglieri cacasenno con tante idee e troppi pruriti. Per quanto riguarda gli avversari, semplicemente, se può, li «spegne».

E' la sorte che attende anche Shevardnadze e Aleksandr Jakovlev e Egor Jakovlev e Arkadij Volskij e Vladimir Shatalin, tutti in cerca affannosa di riparo sulla zattera del Movimento per le Riforme Democratiche, che il vento dei tempi sta spingendo verso l'unica rotta possibile: quella dell'opposizione. Ma sono spariti anche uomini che avrebbero voluto salire a bordo del galeone di Eltsin, come Javlinskij e Silaev. Che anzi vi salirono, ma che ebbero il torto di restare a poppa, invece che di andare a prua. Altri ancora, come Galina Starovoitova e Serghei Stankevic, stanno resistono abbarbicati alle sartie; ma anche a loro toccherà presto di scegliere definitivamente se salire o cadere nel mare in tempesta.

E non li salverà granché l'essere stati sui bastioni della «Casa Bianca» durante il golpe. Sobchak, da San Pietroburgo, Popov da Mosca, e il vicepresidente Rutskoi, saranno gli ossi più duri da digerire. In varie modo sono eletti dal popolo e hanno tutti i galloni di difensori della democrazia. Sarà difficile bollarli come «quinta colonna». La nuova «squadra» dovrà combattere su tutti i fronti.

Giulietto Chiesa

Baker: riconosciamo chi rinuncia alla Bomba

La Nato pronta a inviare una task force per distribuire cibo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di fronte a un'Urss «al collasso», e in cui nelle parole del segretario di Stato americano James Baker «soltanto un massiccio sforzo può scongiurare un'esplosione sociale», la Nato ha deciso ieri di utilizzare tutte le sue capacità per evitare il peggio. Riuniti a Bruxelles, i ministri degli Esteri dell'Alleanza offrono aiuti umanitari, ma anche know-how in ogni settore e persino per l'eventuale distruzione di armi nucleari, lasciano capire che il riconoscimento delle Repubbliche è dietro l'angolo («Una questione di settimane piuttosto che di mesi», ha detto il belga Eyskens). Rinfrancate dal giudizio positivo espresso da Baker sul panorama nucleare dell'ex Urss, in particolare dall'impegno delle quattro Repubbliche dotate di tali armi a mantenerle sotto comando unificato e per tre di esse - tutte tranne la Russia - a rinunciarvi quanto prima, i Sedici hanno spinto a inimmaginabili conseguenze il clima del «dopo guerra fredda» sancito il mese scorso dal vertice di Roma.

La rinuncia delle repubbliche (Russia esclusa) alle armi nucleari è la condizione che il segretario di Stato Baker pone per riconoscerle come Stati

L'immagine di soldati americani nelle vie di Mosca o di San Pietroburgo, impegnati al fianco dei sovietici nella distribuzione di alimentari, non è pura fantasia. Basta che Mosca acconsenta e la Nato metterà a disposizione dell'ex nemico tutte le sue capacità organizzative, i suoi aerei, le sue basi per portare generi di prima necessità. «Riconosciamo l'urgenza di queste esigenze umanitarie - afferma il comunicato conclusivo - e siamo pronti ad agire con uguale efficacia per preservare la pace e dissuadere da ogni aggressione». Baker, che ha confermato la disponibilità del Kazakhstan a imboccare la via della denuclearizzazione a fianco di Ucraina e Bielorussia, ha anche indicato i criteri di Washington per il riconoscimento delle Repubbliche, esclusa ovviamente la Russia: che riconoscano una sola autorità di controllo nucleare e partecipino alla loro distruzione in attesa di una rinuncia a quelle armi; che adottino un'efficiente legislazione capace di impedire la proliferazione di ogni altro tipo di armi per la distruzione di massa; che accettino il regime Start e Cfe (sulle armi strategiche e sul disarmo in Europa); che sottoscrivano il trattato di non proliferazione nucleare come Paesi non nucleari.

La riunione di ieri dell'Alleanza ha preceduto di 24 ore lo storico incontro con i Nove dell'ex Patto di Varsavia e delle Repubbliche baltiche. Baker, fresco della visita nelle quattro Repubbliche della nuova Unione, ha fatto ai colleghi un rapporto per certi versi drammatico, per altri incoraggiante. L'Urss è al collasso, ha detto, le sue strutture si stanno dissolvendo, i poteri si stanno trasferendo alle Repubbliche: «Ma non c'è una visione chiara di quello che dovrà essere la nuova unione». Sulla questione delle armi nucleari il segretario di Stato si è detto «rassicurato constatando che è nelle intenzioni di tutti realizzare quell'obiettivo»; ma, ha aggiunto, «ci sono diversità di concezione, quindi l'Occidente può influenzare le scelte».

Passando poi alla crisi umana più immediata, ha riferito sulla diffusa preoccupazione per un'esplosione sociale nei prossimi mesi; sul disorientamento generale sulla linea da seguire per realizzare un'economia di mercato; sull'importanza - in definitiva - di aiuti d'ogni genere. Invano la Francia si è opposta - favorendo piuttosto un'azione comunitaria - al programma Nato di aiuti; come invano ha rilanciato l'idea di un direttorio dei Paesi nucleari per discutere di atomiche con le Repubbliche («Sarebbe pericoloso alimentare quest'artificiosa distinzione all'interno della Nato», ha osservato il sottosegretario Vitalone, che fino a ieri ha sostituito De Michelis, impegnato a Roma per la visita di Eltsin). I Sedici hanno preferito rispondere compatti, alle Repubbliche, di essere «pronti a rispondere nella massima misura possibile a loro domande di aiuto concreto».

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

IL MINISTRO HA RAGIONE

decreto Formica ha fatto semplicemente quello che ogni cittadino si aspetta, o dovrebbe aspettarsi, da un ministro della Repubblica. Su questo punto merita piena solidarietà. O siamo ormai disposti - per furberia levantino o civile sconforto - ad accettare che le leggi restino lettera morta, pascolo insipido per i cultori della Gazzetta Ufficiale? D'accordo, le leggi non sono intangibili, possono essere corrette e cancellate se non servono allo scopo. Anche se questa è appena nata e dovrebbe essere vitale perché le leggi, come i figli, bisogna pensarci su prima di metterle al mondo. Sia come sia, è stata votata all'unanimità dal Parlamento italiano e sarebbe sleale farne eventualmente carico al solo Formica. Perfino se lui accettasse con foga la parte di Capaneo imperterrito sotto le folgori della Cee.

Lorenzo Mondo

Un ricco assegno

L'Italia concede alla Russia i miliardi promessi all'Urss

ROMA. L'Italia trasferisce alla Russia di Eltsin gli aiuti accordati in agosto all'Urss di Gorbaciov: 1,2 miliardi di dollari (circa 1500 miliardi di lire), in generi alimentari e vestiario finora bloccati per mancanza di garanzie. Lo ha deciso ieri mattina il Cipes (Comitato interministeriale per la politica economica estera).

Gli aiuti fanno parte del pacchetto pluriennale già deciso e i 1500 miliardi sono un'anticipazione per il '92 di erogazioni '93 e '94 (l'accordo prevede erogazioni per 5 mila miliardi in 5 anni). Le condizioni restano invariate rispetto al progetto originario. Il ministro degli Esteri Gianni de Michelis ha spiegato che la Russia «ha espresso la volontà di accettare gli impegni pregressi» e che lo storno della linea di credito «avverrà alle condizioni indicate dal G7 e dalla Cee».

Nel pomeriggio, anche la Sace (la sezione autonoma per il credito all'esportazione) ha dato il suo benestare, scongelando le coperture assicurative sulle forniture. Il passo decisivo è stata la dichiarazione di Eltsin di assumersi l'onere debitorio, sostituendosi alla Vneshecnombank (la banca per il commercio estero della disciolta Urss), e dall'altro una decisione del Cipes di limitare le operazioni alla lista originaria, senza tener conto di successive richieste sovietiche di ampliare le forniture.

In totale, secondo una stima del presidente dell'Abi Tancredi Bianchi, ammontano ora a circa duemila miliardi i crediti non coperti da garanzia che il nostro sistema bancario vanta nei confronti dell'ex Urss. Comprendendo anche i crediti coperti da garanzia Sace (5187 miliardi), il nostro sistema bancario sarebbe perciò esposto per circa 7 mila miliardi di lire.

Resta ancora da chiarire la sorte delle altre linee di credito stabilite nell'ambito delle intese italo-sovietiche. [b. g.]

La città del nuovo capo è da Terzo Mondo

A Ekaterinburg i chirurghi operano coi rasoi Manca il latte, cresce la mortalità infantile

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il golpe d'agosto Sverdlovsk, la metropoli metalmeccanica degli Urali dove è nato Boris Eltsin, ha riacquistato il suo vecchio nome zarista: Ekaterinburg. Ma non per questo la situazione della popolazione è migliorata. Anzi. In città arriva meno della metà della carne necessaria, mancano latte, burro, zucchero, e la dieta locale è costituita quasi solo da pane e patate.

Nella città dove il Presidente russo ha mosso i primi passi da leader, le disastrose condizioni sanitarie, l'incertezza del futuro, hanno portato un risultato allarmante: la popolazione, che ancora l'anno scorso cresceva a un tasso dell'1,4 per cento, ha iniziato a diminuire negli ultimi nove mesi, ed il rapporto tra nascite e decessi è ora sotto zero. Le cause sono diverse, alta mortalità infantile, mancanza di medicine, pessima assistenza sanitaria, aumento degli aborti. Ma tutte riconducibili ad una sola ragione: la crisi economica, l'impoverimento generale del Paese e della popolazione.

«La mortalità infantile è al 14 per mille, ma i dati ufficiali sono ottimistici, il numero dei morti per incidente è aumentato del 5 per cento, e la lunghezza media della vita nella nostra regione è calata a soli 63 anni», dice Ildar Fakhasov, responsabile locale della sanità pubblica, «i chirurghi operano con lame di rasoio, non ci sono più riserve di sangue, né di medicine. I preparati ci bastano per il 30 per cento dei diabetici, mentre per le malattie polmonari e la leucemia non abbiamo più nulla da dare a nessuno».

Per allentare in qualche modo la tensione sociale, le autorità regionali hanno iniziato a distribuire alla popolazione dei piccoli lotti di terra al di fuori della cinta urbana, da coltivare durante il fine settimana: una specie di orti di guerra. Ma gli appezzamenti non bastano per tutti, e comunque c'è il problema di come portare a casa verdure e ortaggi, visto che manca la benzina e i servizi di pullman e trenini sono ridotti ai minimi termini. Mal comune mezzo gaudio, si dice, e forse i concittadini di Eltsin si consolano sapendo di essere in buona compagnia.

A Mosca, patria adottiva del Presidente russo, le medicine si vendono al mercato nero: una confezione di anestetico costa dieci rubli, il tre per cento dello stipendio medio, e una fiala di «validol», unico rimedio per i malati di cuore, costa otto rubli. Le condizioni di vita nella capitale sono talmente peggiorate che quest'anno i parti sono diminuiti del 40 per cento. Cresce a dismisura il numero degli aborti, e «il 90 per cento delle donne che interrompono la gravidanza dicono di aver paura a partorire, visto che non c'è di che nutrire i figli». [f. s.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Ballato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio anniversi commerciali)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1955
Certificato n. 1892 del 14/12/1990
La tiratura di giovedì 19 dicembre 1991 è stata di 572.000 copie

Andreotti dedica un omaggio all'uomo della perestrojka, ma riconosce la nuova Russia

«Caro Eltsin, voglio bene a Gorbaciov»

Il presidente russo: «L'Urss è finita, non si torna indietro
Le Repubbliche temevano una nuova Unione imperiale»

ROMA. L'Italia dice definitivamente addio a Mikhail Gorbaciov e riceve il Presidente russo Boris Eltsin con l'attenzione riservata ai più importanti capi di Stato. Ma non è stato un commiato indolore, specie per Giulio Andreotti, che aveva fatto del suo rapporto privilegiato con «l'amico Mikhail» uno dei principali pilastri della politica estera italiana.

«Io voglio molto bene a Gorbaciov - ha detto il presidente del Consiglio a Boris Eltsin aprendo i colloqui a Palazzo Chigi - e mi dispiace che nella nuova realtà sovietica ci sia così poco spazio per la sua politica».

Ma dopo questa promessa insieme affettuosa e nostalgica, Andreotti ha assicurato ad Eltsin che «ora l'Italia è pronta ad assecondare da tutti i punti di vista» la nuova Russia. «Vogliamo fare una politica di grande amicizia».

Il primo aiuto concreto dell'Italia è venuto con lo sblocco in favore della Russia di una linea di credito di oltre millecento miliardi di lire per beni alimentari e di prima necessità, approvato ieri mattina dal Cipes. E' stato anche deciso di trasferire alla Russia tutti gli accordi presi in passato dal governo italiano con l'ex Unione Sovietica che riguardano il territorio russo.

Il riconoscimento formale della Russia sarà concordato a giorni in ambito comunitario. Ma per quanto riguarda l'Italia, «il riconoscimento di fatto c'è già», ha detto il presidente del Consiglio.

E il trattamento protocollare riservato ieri ad Eltsin ne è la più chiara conferma. Il Presidente russo è stato accolto al Quirinale, dove ha anche trascorso la notte, con gli onori più alti. E il presidente Cossiga lo ha insignito della Croce del gran collare, la massima onorificienza concessa a dignitari stranieri.

Eltsin, da parte sua, non ha espresso alcun rimpianto per il presidente sovietico ed ha ricordato che egli dovrà dimettersi entro la fine di dicembre. «L'Urss è finita, non si torna più indietro. Il progetto di Gorbaciov di rifondare l'Unione non poteva funzionare perché le repubbliche non si fidano più del centro».

In assenza di un governo centrale, chi controllerà gli arsenali nucleari situati in Russia, Bielorussia, Ucraina e Kazakhstan? Eltsin ha spiegato ad Andreotti che si sta procedendo verso un comando unico delle forze nucleari.

Non è ancora del tutto chiaro il meccanismo decisionale - l'incontro tra i due è stato strettamente riservato e non erano presenti i rispettivi portavoce - ma egli ha poi assicurato che «nessuna delle quattro repubbliche ha da sola la capacità di innescare un'arma nucleare».

Dopo la sua visita a Roma, Eltsin si recherà ad Alma Ata con l'obiettivo di allargare al massimo il Commonwealth di cui già fanno parte Russia, Ucraina e Bielorussia.

Si è detto convinto che alla fine almeno dieci repubbliche aderiranno alla nuova unione. «Anche i Paesi Baltici hanno espresso interesse e comunque sigleremo accordi di cooperazione anche con quelle repubbliche che non entreranno formalmente nell'unione».

E chi erediterà il seggio dell'Unione Sovietica tra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite? Su questo punto, Eltsin è stato esplicito: chiederà che venga attribuito alla Russia.

Eltsin si è anche incontrato a lungo con il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, il quale si è dimostrato molto meno sentimentale di Andreotti sull'opportunità di abbandonare Gorbaciov al suo destino. «Le istituzioni cambiano - ha detto laconicamente - mentre i popoli rimangono».

De Michelis ha poi approfondito i colloqui sui rapporti bilaterali con il suo omologo Andrey Kozyrev, annunciando tra l'altro che l'Italia appoggerà la creazione di un fondo internazionale per facilitare la convertibilità del rublo.

Il piano è attualmente allo studio del G7 e prevede lo stanziamento di una somma complessiva dai 5 ai 10 miliardi di dollari. Non è ancora chiaro in che misura dovrebbe partecipare l'Italia qualora il fondo venisse approvato dai sette Paesi più industrializzati.

Oggi Eltsin avrà una serie di incontri con i principali imprenditori italiani alla Confindustria e sarà ricevuto dal Papa. Nel pomeriggio è prevista una sua conferenza stampa, al Grand Hotel o a Villa Abamelek, sede dell'ambasciata sovietica che diventerà presto l'ambasciata russa.

Gli orari sono ancora incerti, come del resto lo sono stati per tutta la giornata di ieri. Ad un certo punto sembrava che la confusione sovietica si fosse aggiunta a quella italiana per creare il più grande scompiglio nel programma.

«Il fatto è che i russi di Eltsin hanno parlato poco con l'ambasciata sovietica a Roma», sostenevano ieri alcune fonti del Quirinale.

Andrea di Robilant

LA GIORNATA

Dono di Cossiga, una croce da cavaliere

ROMA. «In ti riconosco. Sei quello che quest'estate stava su un carro armato a Mosca!». «Hai ragione: ero proprio io». Boris Eltsin a passeggio per le strade di Roma, un anticipo del «bagno di folla» che compirà stamattina insieme alla moglie, cercando di emulare il trionfo ottenuto a suo tempo dai coniugi Gorbaciov. Andando a piedi da palazzo Chigi alla piazzetta di Montecitorio, zar Boris è stato fermato dai passanti. «Io ho paura della bomba atomica e voglio vivere fino a cent'anni», gli ha gridato un anziano signore. Eltsin lo ha tranquillizzato: «Noi la bomba non la useremo mai». Molte domande sulla sorte di Gorbaciov, con Eltsin che tranquillizzava: «Non preoccupatevi, nessun problema».

La prima giornata romana del presidente russo era cominciata con l'arrivo a Fiumicino intorno alle [illegible]. Vestito blu e cravatta in tinta, Eltsin è salito con De Michelis a bordo di una delle quattro Zil del suo seguito, una in più di quelle utilizzate da Gorbaciov nel suo ultimo viaggio a Roma. Risolti i problemi di cerimoniale: Eltsin e consorte dormono al Quirinale nell'appartamento Pannini, cinque stanze e due bagni con vista sui giardini; non in quello del Kaiser, riservato ai capi di Stato. Eltsin ha pranzato con Cossiga (ravioli, filetto, nidi d'ape, vini Pinot e Gaja, spumante Ferrari) e cenato a Palazzo Giustiniani, ospite di Spadolini. Quando Cossiga lo ha insignito della Gran Croce del Gran Collare, il presidente russo ha chiesto: «Devo inginocchiarmi o basta che la stringa la mano?». **[m. g.]**

Cossiga appunta sulla giacca di un imbarazzato Eltsin la Gran Croce del Gran Collare PHOTO AP

L'erede di Raissa si veste al supermarket

Naina Eltsina snobba gli stilisti, «avete proprio di tutto»

VALENTINO può attendere: la signora Eltsin si veste all'Upim. E' l'esordio occidentale di Anastasija Girina Eltsina, «Naina» per tutti tranne che per il marito, che al soprannome preferisce il nome vero. No, non sarà mai Raissa, frequentatrice assidua di atelier romani. Naina fa fermare l'auto sul piazzale di Santa Maria Maggiore e, dopo aver visitato la chiesa, attraversa la strada per scomparire dietro la porta dei grandi magazzini. «Ero così curiosa di entrare in un negozio italiano», e nel dirlo abbassa gli occhi, come a chieder scusa di un eccesso di civetteria. «Sono entrata e mi ha immediatamente colpito il grande contrasto: da voi c'è proprio di tutto!». Compra tre vestiti per i nipotini, senza farsi riconoscere dalle commesse che si giustificano con un autogol diplomatico, spiegando che «al giovedì pomeriggio c'è tanta baraonda, è il giorno di libertà delle colf filippine».

No, non sarà mai Raissa. «Quella signora non sa quanto gelosia ha scatenato nelle donne sovietiche per le sue eleganti apparizioni accanto al marito», tuonò tempo fa Boris Eltsin a proposito della Gorbaciova. Naina lo sa e si adegua. Senza troppa fatica, pare. Cinque del pomeriggio, all'ingresso dell'ospedale pediatrico «Bambin Gesù»: la Eltsina scende dalla Thema insieme a due signore impellicciate, la borsa ben stretta fra l'ascella e il gomito del cappottino di lana. Ha la taglia e il sorriso di una massaia romagnola, un ruvido tailleur anni Settanta, più o meno marron, e un fazzoletto da taschino, più o meno in tinta. Il marchese Sacchetti e la duchessa Salviati, numi tutelari dell'ospedale, tendono la mano per il saluto. Lei porge la sua, il cui unico anello è una fede matrimoniale in strenua lotta con un dito troppo grosso.

No, non sarà mai Raissa. Semmai, la sorella russa di Barbara Bush. Lo si capisce durante il colloquio con i medici, al salone del terzo piano. Torturata dalla scarpe nuove, cerca sollievo con una drammatica manovra sotterranea: mentre il luminare parla, Naina mette i piedi sotto la sedia e con la punta di una scarpa prova a sfilarsi l'altra. Un'operazione analoga aveva compiuto lady Bush durante la sua ultima visita italiana. L'impresa riesce e, visibilmente sollevata, Naina - antica donna di una Russia nuova - si accinge a rivolgere agli interlocutori la domanda che le sta più a cuore: «Ma questo ospedale è pubblico o privato?». Con comprensibile imbarazzo, il marchese Sacchetti si inoltra nei meandri del sistema sanitario italiano, una giungla di concetti intraducibili anche in italiano. «Siamo un ospedale privato, ma di interesse pubblico», prova a spiegare. Naina spara un paio di educati «da, da», ma non è affatto convinta e alla fine sbotta: «Ma come fa un ospedale privato ad essere anche pubblico?». Difficile spiegarle che è una domanda che ci poniamo spesso pure noi. Il marchese le offre un succo di pompelmo e poi ci prova, non senza riconoscere che «certo, non è proprio un sistema perfetto».

Naina, che da quando ha risolto il problema della scarpa non si perde più neanche una parola, riporta la questione al concreto: «Quanto costa farsi ricoverare in una clinica privata?». «In certi casi molto», gli replicano. «Ma mi faccia una media», insiste lei, prendendo una penna e per un attimo sembra davvero che voglia aprire il libro dei conti di famiglia. Apre invece quello dei visitatori illustri del «Bambin Gesù», non prima di aver rifiutato un vassoio tentatore colmo di pasticcini.

No, non sarà mai Raissa. E le prime ad accorgersene, come sempre in questi casi, sono le donne. Bastava cogliere l'obliquità dello sguardo di Olga Adamishina, la moglie spigliata ed elegante dell'ambasciatore gorbacioviano a Roma che scorta Naina in questa sua prima uscita di prestigio. Ma degli sguardi altrui Naina non sa che farsene: trotterella sui suoi tacchi alla Minnie, che le impacciano i movimenti ma non i modi, sempre misurati, naturali, sereni. Stringe mazzi di fiori, dona orsachiotti, accarezza un paio di bambini malati, ma senza esagerare. Poi sorride e dice «auguri», pronunciando benissimo l'unica parola d'italiano che conosce.

No, non sarà mai Raissa. Perché per i suoi capelli la zarina spodestata non userebbe mai una tintura rossa che sembra quella di una carota. E perché a lei nessuno si sarebbe mai sognato di dire quel che un malato ha gridato ieri, indicando l'illustre ospite a un amico nell'anticamera dell'ospedale: «Aho, ce sta la moje de Eltsin. Sì, quella bassotta». La «bassotta», intanto, è già all'uscita, a dire col suo sorriso buono che «più che un ospedale mi è sembrato di visitare una casa», a ricordare con entusiasmo l'arrivo a Roma di poche ore prima, quando «dalla macchina vedevo i monumenti passarmi davanti agli occhi uno dopo l'altro, e mi sembrava di essere in una città-museo». Per cena è attesa all'Eden da Livia Andreotti. Prima però, va a visitare la basilica di San Pietro, che rivedrà anche oggi, quando col marito si recherà dal Papa: «Ma voglio andarci prima da sola: voglio sentire che emozione si prova a visitare i vostri luoghi sacri». Le chiedono come si senta nei panni della first-lady. Naina Eltsina si stringe nel cappottino di lana: «First-lady, che parola altisonante. Certo, questo è un viaggio in cui mi sento molte responsabilità». Per scacciarsele di dosso, si concede ai ricordi romantici: «Ho conosciuto il mio Boris quarant'anni fa, ai tempi dell'università. Mi sono innamorata, perché era assolutamente impossibile non innamorarsi di un tipo come lui». E diventa tutta rossa.

Massimo Gramellini

Nella foto sopra, Anastasija Girina Eltsina che tutti chiamano «Naina», stringe il marito Boris con la moglie dell'ambasciatore sovietico a Roma

Tre momenti della giornata romana della nuova first-lady russa durante la visita a una scuola e a un ospedale privato

Compra tre vestiti per i nipotini Le commesse non la riconoscono

«Conosco mio marito dal '51 Era impossibile non amare un tipo come lui» e diventa subito tutta rossa

RETROSCENA

I POLITICI IN PRIMA FILA

L'onorevole non freme, anzi latita

Nessuna «eltsinmania» a Montecitorio semideserta

ROMA. Corri, Orazio, corri. Su, per lo scalone d'onore di Montecitorio. E l'onorevole Orazio Sapienza, dc, marsino ed ex sindacalista di Battiati (Ct), si fa largo fra agenti di sicurezza slavi, italiani, commessi della Camera in frac, addetti al cerimoniale. Alla fine riesce ad avvicinare la mano allo zar Boris, portandogli i saluti non di uno ma di due sodalizi: l'Associazione parlamentare Pan-Europa e il Comitato per la difesa della democrazia in Urss.

Salone della Lupa, tardo pomeriggio. Doppia stretta di mano per Nilde Iotti, sorriso un po' tirato. E un flash per Raffaele Costa, liberale, presidente della Commissione Difesa, precettato in extremis (alle 14) per l'occasione. Due minuti di colloquio in tema nucleare. Flaminio Piccoli, presidente della Commissione Esteri, era al Quirinale e non si è visto. A un certo punto, con l'aria del turista per caso, s'è fatto vivo l'onorevole Binetti (dc). Stop.

Pannella: non lo chiamano più radicale

Montecitorio è rimasta fredda con il nuovo Zar. E semideserta. Effetto fiducia, cioè seduta sospesa (alle 12) per 24 ore e quindi deputati allegramente sciamati per un inatteso via libera prenatalizio. Aula occupata dalle opposizioni e poi rapidamente liberata. Giornalisti tenuti alla larga, sala stampa chiusa a chiave. Anche la poca emozione per Eltsin: si registrava, semmai, una certa ilarità per quell'onorevole che, a proposito del servizio sanitario, s'è espresso contro provvedimenti definiti «pannolini caldi». A rimirare il presidente sul portone d'ingresso, bene incappottati e neanche troppo incuriositi, si notavano Darida, Sinesio, Madaudo e Serrentino. In Transatlantico un Pannella intermittente. Nulla gli si strappava se non: «Ora che è diventato Presidente non lo chiamano più radicale». Alardi leggeva il giornale.

Insomma, per ora l'entusiastica rincorsa di Orazio Sapienza è rimasta un'eccezione. Sequestrato dai big (Cossiga, Andreotti, De Michelis, più qualche ministro), il presidente russo non è riuscito a scaldare il mondo politico della capitale. Meglio è andata al Senato. Nulla, comunque, che si possa minimamente paragonare all'emozione - a volte sgangherata - che suscitarono nel Palazzo italiano altre visite di grandi della Terra. Leggendaria, a proposito di bagni di folla, quella di Kennedy nel Mezzogiorno. Memorabile, soprattutto a Milano, quella di De Gaulle. Rimarchevole quella di Podgorni, festeggiato al Grand Hotel da fior di anticomunisti.

Eppure, nel 1989 e poi, sia pure per poche ore, nel 1990, il mondo politico entrò letteralmente in fibrillazione proprio per la visita di quello che è oggi l'antagonista di Eltsin. E cioè per Gorbaciov. Gorbymania, allora. Il capo del Cremlino ospitato, onorato e (anche) utilizzato come un simbolo, una moda, un mezzo per farsi réclame. «Ha grande carisma» (Iotti); «Pieno di charme» (Cariglia); «Personaggio forte, risoluto» (Forlani). Occhetto fa carte false per vederlo da solo (solo mezz'ora dopo la porta si apre per Natta). Craxi gli reca in dono il consueto busto di Garibaldi. I capigruppo del Senato protestano per essere stati messi «ai margini o addirittura fuori». Pillitteri, a Milano, si sbilancia in un proposito che suona «Vorrei portarlo in un'osteria sui Navigli». Viene fatto anche socio vitalizio del Wwf, Michail Serghievic. E insieme all'entusiasmo si colse, in quei giorni, un tantino di sovraeccitazione vanesia e provinciale. Accompagnata da un arraffa-arraffa di inviti e da un assalto di fotografie e riprese mirate, comunque nell'arco costituzionale.

Un anno dopo Gorbaciov tornò per il premio Fiuggi. Festeggiamenti, certo, delimitati però al sub-mondo andreottiano. Fu il trionfo di Ciarrapico («Pensate, ora, ai comunisti di Fiuggi!...») ma anche la fine dell'incantesimo. Anche il sospetto, in molti, che il grande e coraggioso leader fosse venuto a Roma per fare il gioco di una corrente dc. E ritirare quell'assegno di mezzo miliardo di cui proprio oggi l'onorevole Staiti ha chiesto in un'interrogazione se fosse coperto o no.

Filippo Ceccarelli

Una Risoluzione per «strangolare» Gheddafi, ribelli s'addestrano in Usa

L'Onu segna tempesta su Tripoli

Pronta la ritorsione per Lockerbie

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Con la Libia gli Stati Uniti intendono insistere. Dopo la denuncia delle responsabilità di Tripoli nell'attentato di Lockerbie e l'annuncio che di lì a pochi giorni sarebbero venute decisioni importanti, non era più successo nulla, e si era diffusa l'idea che alla Casa Bianca avessero inizialmente pensato di sollevare quello libico come un nuovo caso internazionale ma che poi, per ragioni loro, lo avessero accantonato. Ieri, invece, ecco la notizia che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia hanno deciso di intraprendere un'azione estremamente concreta contro la Libia, allo scopo di ottenere la consegna dei due agenti segreti indicati come gli esecutori materiali dell'attentato che nel dicembre del 1988 comportò l'esplosione dell'aereo Pan Am nel cielo della Scozia e la morte di 270 persone.

La lista di misure punitive su cui i tre Paesi hanno deciso di cercare il consenso internazionale è molto lunga e prevede cose come il blocco della vendita di materiale bellico alla Libia e perfino il blocco dell'acquisto del suo petrolio sul mercato internazionale. Ma secondo le indicazioni raccolte si tratta del classico gioco di chiedere molto per fare in modo che ciò che si ottiene non sia troppo poco. L'obiettivo dei tre Paesi, in realtà, sarebbe quello di arrivare a una sorta di isolamento della Libia nelle comunicazioni aeree col resto del mondo. Nella risoluzione che le tre delegazioni intendono presentare al Consiglio di sicurezza dell'Onu si parla infatti di un blocco di tutti i voli da e per la Libia, del blocco della vendita a quel Paese di aerei civili e di stop alla fornitura dei pezzi di ricambio.

Il risultato, per dirla con un funzionario della Casa Bianca, dovrebbe essere che «per raggiungere la Libia l'unico modo sarebbe quello di prendere un pullman al Cairo o un traghetto a Malta». Secondo il piano messo a punto dalle tre delegazioni questa misura verrebbe indicata come «irrinunciabile» nel progetto di Risoluzione, mentre gli eventuali oppositori potrebbero venire tacitati dalla rinuncia al blocco del petrolio o delle forniture belliche.

L'idea è che una cosa del genere, una volta realizzata, avrebbe sull'attività economica libica un effetto devastante. E probabilmente si tratta di un'idea fondata. Secondo alcuni calcoli, oltre la metà dei traffici commerciali della Libia avviene per via aerea.

Le possibilità che la Risoluzione di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia possa essere approvata dal Consiglio di Sicurezza sono considerate «molto buone». I tre Paesi, come si sa, sono quelli che dispongono del diritto di veto e in genere se sono d'accordo loro una Risoluzione parte già «approvata a metà». E quanto alla Cina e all'Urss, anch'esse con il diritto di veto, l'eventualità che si oppongano sono considerate scarse.

Il tutto, continuando a «non escludere» l'uso della forza militare, che oltretutto ieri si è arricchito di una notizia riportata dal giornale arabo «Al-Hayat». Un suo inviato sostiene di avere visto un campo di addestramento per guerriglieri libici negli Stati Uniti a tre ore d'automobile da Washington. Sono 400, dice il giornale, e costituiscono il nucleo degli armati destinati ad abbattere il colonnello Gheddafi. Da parte americana, nessun commento.

Franco Pantarelli

Il leader libico Gheddafi

La principessa di Galles accusa la matrigna di svendere i beni di famiglia per restaurare il castello

Lady D e il papà litigano per l'argenteria

Diana non porterà i nipotini alla festa di Natale di Lord Spencer

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nemmeno il clima natalizio ha portato pace tra la principessa Diana e il padre, Lord Spencer. E la futura regina ha deciso, per ripicca, che quest'anno non porterà alla festa organizzata dal nonno prima di Natale i suoi due figli, Harry e William. E' una notizia che rattrista tutti i giornali popolari e attraverso di loro quella larga fascia di inglesi che guarda con affetto alla famiglia reale come a un esempio da seguire.

La lite fra Diana e la famiglia era trapelata in pubblico la scorsa estate, quando la principessa e il fratello Charles avevano mandato al padre una severa lettera in cui lo criticavano per «aver messo all'asta l'argenteria di famiglia». Lord Spencer (oggi sessantasettenne) dopo aver divorziato si è risposato con la più giovane e frizzante Raine, figlia della popolarissima scrittrice di romanzi «rosa» Barbara Cartland. E la neocontessa Spencer, soprannominata per il suo caratterino con un gioco di parole «acid raine», sogna di far risplendere ancor di più la già bellissima residenza di famiglia spingendo il marito a restaurare in maniera grandiosa la dimora avita di Althorp House. Il preventivo dei lavori si è impennato fino a 2-3 milioni di sterline (5-6 miliardi di lire) che il conte sta cercando adesso faticosamente di racimolare anche mettendo all'asta i beni di famiglia. Dalla splendida residenza circondata da una tenuta di 13 mila acri sono così già spariti tesori di pittura, argenterie, mobili antichi. E questo ha provocato la polemica reazione di Diana e del fratello che rimproverano al padre di cedere i beni di famiglia in «saldo».

La reazione del vecchio conte Spencer è stata altrettanto dura, perché ha accusato pubblicamente i figli di «immaturità finanziaria» e ha criticato Diana perché lo trascura. In realtà, secondo i bene informati esiste una solenne antipatia fra la principessa e la matrigna. Sembra che «lady D» si sia offesa a morte da quando il padre e la matrigna hanno venduto il modello del suo abito da sposa a una casa di moda giapponese, che ha invaso i grandi magazzini di Tokyo con questo «articolo esclusivo». **[p. pat.]**

«A Washington non avete risolto nulla»

Bush a Shamir e arabi «Sono molto seccato»

Sale ancora la tensione nei Territori I soldati sparano sulla folla, 30 feriti

WASHINGTON. Il presidente americano George Bush ha espresso ieri «disappunto» per gli scarsi risultati ottenuti dai negoziati di pace per il Medio Oriente svoltisi a Washington. «E' stato speso molto tempo nel discutere luoghi e procedure e certo ci sarebbe piaciuto vedere maggiori progressi - ha detto Bush durante una conferenza stampa a Washington -. Mi è stato detto che qualche progresso è stato fatto, ma non chiedetemi quale».

Il Presidente ha ribadito l'intenzione degli Usa di agire come «onesti mediatori» nel processo di pace, senza tentare di «imporre una soluzione». Bush ha inoltre confermato che la prossima tornata del negoziato si svolgerà a Mosca.

E l'Olp va all'attacco. «E' chiaro che Israele intende eludere i problemi e guadagnare tempo per evitare di discutere argomenti sostanziali e esercitare pressioni per ottenere il credito di dieci milioni di dollari (sospeso per quattro mesi da Bush, ndr) e incrementare nel frattempo gli insediamenti nei Territori».

Lo ha dichiarato a Tunisi Jamil Hilal, direttore del dipartimento di informazione dell'Olp, commentando l'andamento dei negoziati di pace a Washington tra la delegazione israeliana e quella giordano-palestinese, sospesi fino alla seconda settimana di gennaio.

La delegazione israeliana alla seconda fase dei negoziati di pace con i paesi arabi è rientrata ieri da Washington con un bottino scarso: come hanno detto all'arrivo gli stessi negoziatori, l'unico risultato positivo è stato che «il filo del discorso non si è spezzato» e l'unico accordo raggiunto è stato sulla ripresa delle trattative il mese prossimo molto probabilmente nella capitale americana il 7 gennaio.

Il sottosegretario e portavoce degli israeliani a Washington, Benjamin Netanyahu, esibendo sorrisi e accenti soddisfatti, ha detto ai giornalisti che all'aeroporto attendevano la delegazione che «sono rimaste deluse le aspettative degli arabi di piegarci, sfruttando sia il governo americano che la stampa, per ottenere la separazione della delegazione giordano-palestinese». «Ma come si è visto - ha continuato - gli americani hanno adottato positivamente un atteggiamento di discrezione e non hanno imposto a nessuno linee di condotta. Pertanto, gli arabi cominciano a rendersi conto che l'unica via per avanzare è il dialogo diretto con noi». Sui colloqui con la parte siriana, il negoziatore Yossi Ben Aharon ha detto che «si è provato a rompere il ghiaccio, ma è stato un tentativo che è destinato ad andare per le lunghe, dato che per la Siria è difficile adattarsi alla nuova situazione e riconoscere Israele come una realtà».

Una tragedia ha scosso la vita dei Territori occupati, dove la tensione cresce. Mentre stava inseguendo un palestinese dell'Intifada in un campo profughi nella striscia di Gaza, una pattuglia dell'esercito israeliano ha aperto il fuoco su una moltitudine in tumulto: secondo l'esercito israeliano, dieci palestinesi sono rimasti feriti, mentre notizie di fonte araba parlano di una trentina di feriti, sei dei quali versano in gravi condizioni. L'esercito israeliano aggiunge che un suo ufficiale è stato colpito ad una gamba da una pallottola sparata dal palestinese inseguito. **[e. st.]**

Quando si ha classe
per vincere
si rispetta anche
l'ambiente.

Il rispetto per l'ambiente che ci circonda è sempre più una scelta civile e consapevole, soprattutto per gli automobilisti. In anticipo di un anno sulle norme CEE, già oggi sono disponibili su tutta la gamma Lancia e Autobianchi a benzina, i più evoluti sistemi anti inquinamento: marmitte catalitiche a tre vie e sonda Lambda, in grado di leggere la presenza di ossigeno nei gas di scarico e regolare l'iniezione in tempo reale.
Una soluzione che è parte integrante della filosofia Lancia che da sempre coniuga soluzioni tecnologiche e prestazioni da grandi vittorie sportive, con la tradizione di classe, misura e comfort di una Casa che ha fatto la storia dell'automobile.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

Annuncio anche di Bonn, il provvedimento sarà formalizzato il 15 gennaio come hanno deciso i Dodici

Jugoslavia, Roma anticipa la Cee

Riconoscimento per Slovenia e Croazia

ROMA. L'Italia riconoscerà la Slovenia e la Croazia il 15 gennaio. Dopo un rapido consiglio di gabinetto tenuto ieri mattina, il governo ha deciso di annunciare sin d'ora il riconoscimento delle due repubbliche, ma di formalizzarlo il mese prossimo in conformità con gli accordi presi dai Dodici a Bruxelles.

Dopo la Germania che ha annunciato pure ieri la sua decisione ufficiale e che stabilirà le relazioni diplomatiche dal 15 gennaio, l'Italia è il secondo Paese della Cee che s'impegna formalmente a compiere questo passo diplomatico.

«E' opinione italiana ed anche tedesca», ha spiegato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, «che in Slovenia e Croazia siano ormai maturate tutte le condizioni per il riconoscimento». Per non incrinare la coesione dei Dodici, il governo è dovuto ricorrere ad una formula un po' contorta, che contiene però uno specifico riferimento alle due repubbliche.

«L'Italia - dice il comunicato - darà corso il 15 gennaio 1992 al riconoscimento formale delle Repubbliche jugoslave che ne avranno fatto richiesta entro il 23 dicembre e che si impegneranno ad attenersi ai criteri» fissati nella Dichiarazione di Bruxelles di martedì scorso. Ma poi si preannuncia che «tra di esse, figureranno certamente la Slovenia e la Croazia».

In verità, l'accordo tra i Dodici prevede che sia la Commissione d'arbitrato della Conferenza dell'Aia a valutare le richieste di riconoscimento da parte delle repubbliche e ad emettere un parere prima del 15 gennaio.

E la decisione della Commissione non è scontata, soprattutto per quanto riguarda la Croazia. Ma De Michelis dice di «non avere dubbi» sul riconoscimento delle *due* repubbliche, almeno da parte dell'Italia.

Anzi, egli si augura che altre tre repubbliche chiedano il riconoscimento entro il 23 dicembre: Bosnia Erzegovina, Macedonia e perfino Montenegro, che mantiene ancora forti legami con la Serbia.

«L'obiettivo finale - aggiunge - è che tutte e sei le repubbliche, inclusa la Serbia, vengano riconosciute come Stati indipendenti. Il governo serbo, del resto, non ha più altre strade davanti a sé».

Dopo l'accordo dei Dodici a Bruxelles, sostiene il ministro, perfino la Grecia, il Paese della Comunità che finora era stato più sensibile alle ragioni della Serbia, «ora è allineata alla Germania, pronta a riconoscere Slovenia e Croazia».

«Mi auguro che il gruppo dirigente a Belgrado si renda conto di non avere altre opzioni, altrimenti porterà la Serbia fuori dalla realtà europea».

E le cautele degli Stati Uniti? «Erano assolutamente giustificate e soprattutto legate ad una volontà di non rendere più difficile il compito delle Nazioni Unite. Ma di fronte ad una decisione unanime degli Stati europei il 15 gennaio, molto probabilmente gli Stati Uniti si muoveranno nella stessa direzione».

Finora l'amministrazione Bush non ha criticato l'accordo raggiunto a Bruxelles. Alle Nazioni Unite, invece, l'iniziativa dei Dodici ha suscitato molte perplessità. L'inviato speciale Cyrus Vance, che tenta disperatamente di creare le condizioni per l'invio di un contingente Onu, ha reso pubblica ieri la sua amarezza per l'intenzione Cee di riconoscere le due repubbliche il 15 gennaio, sostenendo che ciò complicherà la sua già difficilissima missione.

Il governo si è anche impegnato ieri a promuovere negoziati trilaterali tra Italia, Slovenia e Croazia sulla tutela della minoranza italiana nelle due repubbliche.

Dopo la nascita dei due Stati, la comunità italiana si trova divisa da una frontiera. Poiché le garanzie per la tutela della minoranza sono maggiori in Slovenia che in Croazia, l'obiettivo dell'Italia è di parificare il trattamento nelle due repubbliche.

Andrea di Robilant

Belgrado s'appella all'Onu

«Rifiutiamo di trattare ancora con la mediazione dell'Europa»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Prima qualche botto isolato, seguito da raffiche e detonazioni di ogni genere. Alle 19,30 di ieri sera a Zagabria si è ripreso a sparare, ma questa volta per festeggiare il riconoscimento della Croazia proclamato da Germania e Svezia. «Risparmiate le munizioni, ne avremo ancora bisogno» ha detto lo speaker del tg croato che pochi minuti prima aveva annunciato la lieta notizia. Che la guerra in Croazia non sia finita testimoniano infatti i ripetuti bombardamenti aerei delle ultime 24 ore di Osjek, Daruvar, Gospic, Sisak, Nova Gradiska e perfino Velica Buna, a pochi chilometri dall'aeroporto di Zagabria.

Intanto la Serbia, messa di fronte al muro delle ultime decisioni della Cee, tenta di giocare la sua ultima carta puntando tutto sulle Nazioni Unite. «I Dodici si sono spinti molto più in là dei loro effettivi poteri nelle trattative di pace sulla crisi jugoslava. La loro proposta di eliminare la Jugoslavia non può certamente annoverarsi tra i favori fatti a questo Paese». Con questo commento il presidente della Serbia Slobodan Milosevic ha spiegato al presidente della Conferenza di pace dell'Aia, Lord Carrington, che per Belgrado le trattative di pace potranno continuare soltanto sotto il patronato dell'Onu.

Belgrado vede una speranza anche nell'ultima dichiarazione di Cyrus Vance, l'emissario speciale dell'Onu. «Non sono stupito delle decisioni della Cee, perché c'erano forti pressioni da parte della Germania, ma sono molto deluso». Secondo Lord Carrington la situazione è addirittura «funerea». Non essendoci la tregua non ci sarà possibilità per l'invio dei caschi blu, ha ribadito.

Una delle prime mosse di Milosevic è stata quella di mandare il suo ministro degli Esteri Vladislav Jovanovic al Cairo dove si è incontrato con Butros Gali, il neo-eletto segretario generale dell'Onu. Gali gli avrebbe promesso che la crisi jugoslava sarà al centro del prossimo dibattito dell'Onu.

All'Onu si sono rivolti anche i quattro membri del blocco serbo della ex presidenza federale che accusano la Cee di voler la disgregazione della Jugoslavia. «L'immischiarsi negli affari interni di uno Stato sovrano, l'incoraggiamento del secessionismo, il tentativo di liquidare la Jugoslavia non contribuiscono alla soluzione pacifica della crisi». Tesi appoggiata dal governo federale di Ante Markovic che teme un allargamento del conflitto alle altre regioni.

Confermando subito i suoi timori, i serbi della Bosnia hanno dichiarato che non accetteranno mai l'indipendenza di questa Repubblica. Quelli della Krajna, l'enclave serba in Croazia, hanno proclamato ieri l'indipendenza e la costituzione di una nuova unità federale jugoslava. Faremo parte di una nuova Jugoslavia, ha detto il loro capo Milan Babic. O di una futura alleanza di Stati serbi.

Ingrid Badurina

Soldati croati si riparano dall'attacco di cecchini serbi a Karlovac (FOTO AP)

GERMANIA

Funzionaria del controspionaggio condannata a oltre 6 anni, non accettò mai denaro

Spiava per amore: nessuna clemenza

Dal '70 passava i segreti di Bonn all'amico dell'Est

BONN
NOSTRO SERVIZIO

L'accusata oggi ha 48 anni: la «spia per amore», come è stata battezzata dalla stampa tedesca. Per ben 20 anni ha regalato i segreti del Bnd (gli 007 tedeschi) ai nemici dell'altra Germania. Ieri è stata condannata a sei anni e nove mesi di reclusione per «gravi attività di spionaggio» senza il beneficio della condizionale. Gabriele Gast aveva una posizione importante nel Bnd, era uno dei fiori all'occhiello dell'ex capo delle spie dell'Est, Markus Wolf.

Ma Gabriele Gast in una cosa si differenzia dai suoi colleghi: non ha mai voluto ricevere denaro. Un fatto questo che il giudice Manfred Kiesel non riesce a capire.

La ricerca del motivo per il quale l'imputata ha tradito il suo Paese è uno dei punti chiave del processo. Escluso il denaro si passa all'ideologia. Ma anche qui Gabriele Gast non corrisponde al tipico cliché dell'agente doppio. Di famiglia conservatrice, è sempre stata nel partito democristiano, e anche dopo che ha iniziato a lavorare per la Ddr non dà l'impressione di avere mai creduto negli ideali del socialismo. Cosa la spinge allora? Da una parte l'ammirazione per Markus Wolf, una figura che negli Anni 70 è circondata da un'aura di leggenda e di mistero. E' a lui direttamente che fa rapporto. Infatti i giudici del tribunale di Monaco non hanno nessun elemento per valutare l'entità del tradimento. Possono solo supporre, visto che Gabriele Gast era incaricata di preparare i rapporti confidenziali sui Paesi dell'Est del Bnd per la Cancelleria, il ministero degli Esteri e il ministero della Difesa.

Il motivo allora resta l'amore. Anche se un amore tormentato: in vent'anni vede il suo amante solo pochi giorni all'anno. Karl-Heinz Schneider, meccanico di professione, prima di lavorare per la Stasi non le dirà mai il suo vero nome (dice di chiamarsi Schmidt) e toccherà all'avvocato difensore rivelarle che lui da tempo aveva un'altra donna. Al processo cerca di apparire come un pesce piccolissimo nel gioco delle spie. Schneider è stato condannato ad un anno e mezzo con la condizionale.

I due si conoscono nel 1970, quando Gabriele Gast, dottoressa in scienza politiche, si reca a Carl-Marx-Stadt (oggi Chemnitz) per raccogliere materiale per il suo dottorato di ricerca. Nasce l'amore e solo più tardi lui le confesserà di lavorare per la Stasi. Dopo la caduta del Muro, Markus Wolf le assicura che tutti i dossier su di lei sono stati distrutti. Ma un ex funzionario della Stasi la denuncia.

Francesca Predazzi

IN AUSTRIA

Rapito magnate tedesco

VIENNA. Il cognato dell'industriale tedesco Friedrich Flick, Guenther Ragger, è stato rapito ieri in Carinzia nei pressi di Wolfsberg-Bad St. Leonard, dove la famiglia Ragger risiede. La notizia del rapimento è stata confermata dal locale comando della Gendarmeria.

Il popolare quotidiano «Kronenzeitung» riferisce nella sua edizione di oggi che per il riscatto sono stati chiesti dieci milioni di marchi (circa sette miliardi di lire).

Il giornale scrive anche di una telefonata fatta da una persona con accento straniero la quale ha annunciato che il rapito è in pericolo di vita.

Guenther Ragger è uno dei fratelli della moglie dell'industriale tedesco Flick, che ha un vasto impero economico incentrato sulla siderurgia. [Ansa]

L'UNIVERSITA' DELLA GUIDA SICURA

La nostra è veramente un'alta scuola nata per perfezionare il vostro stile di guida.
Per chi, come voi, vive l'automobile come utile strumento di sport abbiamo creato dei corsi a livello professionale di guida sicura e pre-agonistica.
Uno staff tecnico di 15 istruttori qualificati con un parco autovetture formato da performanti FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO, vi insegnerà come comportarvi di fronte a situazioni impreviste e pericoli.
Come guidare su ghiaccio, neve e fango. Affrontare condizioni di sovrasterzo e sottosterzo e naturalmente controllare la vostra vettura ad alte velocità.
Oggi R&VCS dispone di 5 linee di servizio:
- START DRIVE: guida sicura di 1° livello
- MASTER DRIVE: guida sicura di 2° livello
- ICE DRIVE: guida sicura su ghiaccio
- RALLY MASTER: corsi di pilotaggio rally
- RACING MASTER: corsi di pilotaggio velocità.

Telefonateci per sapere tutto sui nostri corsi e per scoprire che è veramente giunto il momento di avvicinarvi al mondo della guida sicura e dello sport automobilistico.

R&VCS 660 2016
R&VCS - Servizi Sport e Sicurezza - Corso Moncalieri 51 - 10133 Torino
Tel. 011/660.20.16-660.20.54 - Telefax 011/660.12.07
NATALE 1991. La sicurezza di guida è il più utile ed originale dei regali.

SAHEL

Dopo 2 anni di guerra

Tregua nel Mali fra governo e «uomini blu»

BAMAKO. Il governo del Mali e i tuareg hanno concordato una tregua intesa a porre fine agli scontri che negli ultimi due anni sono costati la vita a centinaia degli indomiti nomadi del deserto. In un incontro a Mopti le due parti si sono accordate per cessare gli attacchi contro la popolazione civile, liberare i prigionieri e istituire una commissione d'inchiesta sulle reciproche accuse di attacchi contro la popolazione e il bestiame.

I tuareg sono in rivolta sia nel Mali che nel vicino Niger. Etnicamente affini più agli arabi che ai neri che sono la maggioranza nei due Paesi, gli «uomini blu» fino a tempi relativamente recenti impiegavano i neri come schiavi e i loro rapporti con le tribù stanziali del Sahel non sono mai stati cordiali.

Secondo i governi del Mali e del Niger, è la Libia a sobillarli alla rivolta. [Agi-Ap]

CEE

E il francese si ricandida

«De Michelis pensa al posto di Delors»

BRUXELLES. Un italiano, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, alla guida della Commissione Cee al posto del francese Jacques Delors. E' questa la clamorosa ipotesi che emerge da un'intervista concessa da De Michelis a «L'indipendente». Il capo della diplomazia italiana non lo dice esplicitamente, si limita a parlare di un «patto per l'Europa», un progetto per realizzare quelle riforme urgenti e indispensabili per non perdere il treno europeo. L'intervistatore, Arrigo Levi, scrive: «Non ci vuol molto a capire che il suo obiettivo è Bruxelles, la successione di Delors alla presidenza della Commissione». Voci dalla Francia parlavano di una rinuncia di Delors, che prenderebbe il posto del premier Edith Cresson. Ma ieri è arrivata la smentita: Delors fa sapere che accetterebbe un altro mandato alla guida della Commissione Cee. [e. st.]

PARIGI

«E' una dei nostri»

Mitterrand dà la Legion d'Onore a Sofia Loren

PARIGI. Sofia Loren è stata insignita stasera dal titolo di cavaliere della Legion d'Onore, nella tradizionale concessione di onorificenze che il presidente della repubblica francese François Mitterrand elargisce con una cerimonia di fine anno.

Dopo avere elogiato l'attività artistica e le opere umanitarie dell'attrice premiata, Mitterrand ha preso atto della sua nazionalità italiana, ma ha insistito sul fatto che è anche un pochino francese».

Assieme alla Loren sono stati decorati il mimo francese Marcel Marceau e il comico franco-belga Raymond Devos, uno dei più popolari in Francia. La Loren, che ha anche la nazionalità francese, è una delle poche personalità del mondo del cinema ad essere stata decorata da Mitterrand, dopo Liz Taylor e Alain Delon. Sofia era accompagnata dal marito, il produttore Carlo Ponti. [Ansa-Agi]

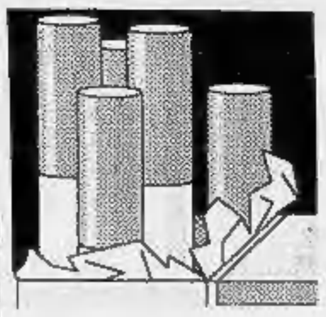
USA

Condannati a morte

Integralisti uccidono la figlia «troppo yankee»

WASHINGTON. Un uomo e una donna, musulmani integralisti, sono stati condannati a morte negli Stati Uniti per aver ucciso la figlia sedicenne, che consideravano «troppo occidentalizzata». L'omicidio risale a una sera del novembre 1989, quando Ise Zein, un americano di 61 anni d'origine palestinese, con l'aiuto della moglie Maria, accoltellò a morte la figlia Tina al ritorno dal suo primo giorno di lavoro in un fast-food di Saint Louis (Missouri). L'omicidio venne registrato dalla polizia, che aveva nascosto alcuni microfoni nell'abitazione dell'uomo, perché sospettato di lavorare per l'Olp. Esibita nel corso del processo, la registrazione, della durata di sette minuti, ha avuto un ruolo determinante nell'emissione del verdetto di colpevolezza. «Stasera morirai», dice l'uomo alla figlia. «Muori, muori presto», grida il padre in arabo. [Ansa]

Se la Psoriasi e la Vitiligine sono il tuo problema, esci allo scoperto. Oggi puoi contare sull'A.I.P.V.D., Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi (senza fini di lucro).
Se conosci questo problema, sai quanto è importante avere un punto di riferimento.
Noi dell'A.I.P.V.D. ci siamo proposti di organizzare, assistere gli associati e indirizzarli verso i mezzi di cura più appropriati. Per questo abbiamo bisogno anche del tuo contributo. Telefonaci, ti aspettiamo.
Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi
Via A. da Giussano, 12 - 20145 MILANO - Tel. (02) 48.00.74.37
AD-IN-BLUE Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso.



L'Italia deve replicare entro oggi. Avviata una procedura contro il Monopolio

La Cee si allea con la Philip Morris

«E' illegale il decreto antifumo di Formica»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee all'assalto di Formica. Dopo l'intervento contro il temporaneo divieto di vendita per Marlboro, Merit e Muratti, comunicato mercoledì alle autorità italiane, la Commissione europea ha aperto ieri una procedura d'infrazione contro il monopolio dei tabacchi, accusato di violare le norme comunitarie sulla libera concorrenza.

E' un assalto a tenaglia: formalmente del tutto casuale, come sottolineano a Bruxelles, ma che sicuramente dà la netta impressione di una manovra coordinata sotto le pressioni della Philip Morris e degli altri grandi produttori di tabacco, che negli ultimi giorni si sono mossi con estremo vigore nei corridoi della Comunità Europea.

«Lo scandalo sollevato è eccessivo», ha commentato ieri a Bruxelles il ministro per le Politiche comunitarie Pierluigi Romita: «C'è qualcuno che si diverte a cercare distorsioni di mercato col lanternino, quando ce ne sono di ben più grandi che vengono ignorate. Se è vero che le nostre leggi sono illegittime, le correggeremo. Se l'Italia invece ha buone ragioni, le farà valere».

E' un attacco su più fronti. Mentre sul «caso Marlboro» a muoversi è stata la direzione che fa capo a Martin Bangemann e che si occupa del mercato interno (e infatti la contestazione è di carattere commerciale), la procedura d'infrazione avviata ieri tocca il campo della concorrenza, di cui è responsabile Sir Leon Brittan.

La decisione di ieri, primo passo di un processo in tre fasi che potrebbe portare l'Italia davanti alla Corte di Giustizia di Lussemburgo, riguarda due procedure.

La prima prevede un parere obbligatorio del consiglio d'amministrazione del monopolio prima che gli importatori privati - suoi diretti concorrenti - possano stabilire il prezzo di vendita dei loro prodotti.

La seconda stabilisce un parallelismo tra i prezzi delle sigarette importate e quelli del prodotto del monopolio. Quelle procedure limitano, secondo Bruxelles, la libera e tempestiva scelta dei prezzi, e danno dogli importatori.

E' un'azione che richiederà tempo. Molto più stretti, sul filo delle ore, sono invece i tempi previsti nel «caso Marlboro».

L'Italia deve rispondere alla richiesta d'informazioni - e sospendere l'applicazione del decreto con cui proibisce la vendita delle tre marche sotto accusa - entro oggi pomeriggio. Se la risposta non verrà o sarà ritenuta insoddisfacente, scatterà con modalità d'urgenza - Bangemann ne ha già avuto autorizzazione - la procedura d'infrazione: un'altra lettera all'Italia e poi, in caso di esito negativo nel termine di cinque giorni lavorativi e quindi ben dopo Natale, il ricorso alla Corte di Giustizia.

Ci vorrebbero lunghi tempi (anche due anni) per una sentenza definitiva, ma la Corte potrebbe subito imporre la sospensione delle misure adottate dall'Italia.

Accoglierebbe così le istanze della Philip Morris, che si considera discriminata e che denuncia, per il mese di sospensione delle vendite, una diminuzione di fatturato di 300 miliardi di lire e quindi una perdita di utili di 20 miliardi. Sono questi i danni che lo Stato italiano, se riconosciuto colpevole dalla Corte di Lussemburgo, potrebbe essere condannato a risarcire.

Bruxelles contesta l'azione italiana sulla base di due articoli del Trattato Cee, il 30 che vieta ogni impedimento alla libera circolazione dei beni e il 36 che precisa le eventuali deroghe (ritenute inapplicabili in questo caso).

«Non si vede su quale base le misure sarebbero giustificabili», avverte la lettera al governo italiano: «Si tratta di una discriminazione arbitraria, a favore della produzione nazionale».

Fabio Galvano

Guerra al contrabbando, ieri sono state sequestrate 5 tonnellate di sigarette

Ai valichi

Sono tornati gli «spalloni»

NOVARA. Sembrava un personaggio da museo. Invece il suo nome è ricomparso in questi giorni, dopo il divieto di vendita di Muratti, Merit e Marlboro. Lo «spallone», figura mitica del contrabbando degli Anni Quaranta-Cinquanta, è nuovamente nel mirino delle Fiamme Gialle.

La Guardia di Finanza ha stretto i controlli ai valichi di frontiera fra Italia e Svizzera, in particolare tra la provincia di Novara e la Svizzera.

I binocoli scrutano le montagne che fanno da spartiacque fra Italia e Confederazione elvetica (soprattutto il Canton Vallese) alla ricerca di punti neri in movimento, orme, sagome ingobbite dalla bricolla di «biondo», nel gergo le sigarette di contrabbando.

Così come avveniva in passato, quando alcuni montanari, per integrare i guadagni miseri, sfidavano la morte nella tormenta e portavano le «stecche» al di qua del confine. **[g. q.]**

Palermo

Sequestrate 5 tonnellate

PALERMO. Quest'anno a Palermo la Finanza ha denunciato mille persone per contrabbando di sigarette. Lo hanno reso noto le Fiamme Gialle che hanno sequestrato cinque tonnellate di sigarette in un capannone in via Palmerino. Nell'ampio locale c'erano un camion, due autofurgoni e un'autovettura. Il proprietario del deposito è stato denunciato. La sua identità non è stata resa nota dagli investigatori che proseguono gli accertamenti per risalire a tutti i componenti dell'organizzazione. Le Guardie di Finanza della tredicesima legione quest'anno hanno sequestrato a Palermo più di 20 tonnellate di sigarette estere di contrabbando, un quantitativo consistente. Dopo la «stretta» ordinata dal ministro Formica intanto nelle strade di Palermo sono scomparsi i venditori ambulanti di sigarette di contrabbando, particolarmente numerosi nei mercati popolari come la Bucciria, il Capo Borgovecchio. **[a. r.]**

Ma il ministro: il nostro blocco è legittimo

«Dimostreremo alla Comunità Europea che abbiamo ragione»

ROMA. Notizie, rivelazioni, smentite, precisazioni. La guerra delle sigarette continua tra comunicati e controcomunicati, mostrando ogni giorno di più il sottofondo di traffici e grossi interessi in gioco. Ieri è toccato al ministero delle Finanze correggere il tiro con cui alcuni giornali avevano riferito che la Cee sarebbe stata sul punto di «bloccare» l'iniziativa del governo che sospende la vendita di Marlboro, Muratti e Merit.

Sulla Cee Formica è drastico. «La Comunità Europea sulla misura di sospensione di alcune marche di sigarette non ha preso nessuna decisione - spiega un comunicato del ministero -. Al momento infatti esiste solo una comunicazione dei servizi della Commissione, attivati da un ricorso del produttore delle tre marche, con la quale si chiedono il governo italiano le proprie osservazioni in merito». E a questo proposito Formica anticipa che l'Italia è sicura di poter dimostrare l'infondatezza del ricorso della Philip Morris «in quanto l'azione condotta dal governo italiano risponde alle esigenze previste dalle ipotesi di deroga dell'articolo 36 del Trattato Cee che riguardano la tutela dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e della salute delle persone».

Da parte sua, la Philip Morris replica duramente alle accuse di collusione con il grande contrabbando europeo emerse da rapporti della Criminalpol e della Guardia di Finanza divulgati dai giornali di ieri. La multinazionale del tabacco parla di «campagna diffamatoria», ma non riesce a contestare veramente le rivelazioni.

Intanto, il comunicato dell'altro giorno della società americana, pubblicato da alcuni giornali, è finito sul tavolo del procuratore della Repubblica di Roma.

La direzione dei Monopoli vuol sapere se definire «iniquo» un provvedimento deciso da una legge approvata dal Parlamento italiano possa costituire reato.

E la Federazione Italiana Tabaccai, che stamattina andrà al Tar per costituirsi a giudizio a sostegno del decreto-Formica, denuncia come «istigazione a compiere un atto illecito» la copertina dell'*Europeo* che titola: «A Natale regala Marlboro».

Perentorio è anche il tono della nota della Philip Morris

Il ministro delle Finanze Rino Formica non ha intenzione di cedere: «Con il decreto che ha imposto il blocco a Marlboro, Muratti e Merit abbiamo voluto tutelare l'ordine pubblico e la salute dei cittadini»

che sdegnosamente respinge ogni corresponsabilità nei traffici illeciti. «Nessuna delle aziende menzionate dalla stampa sono consociate, concessionarie né, da tempo, nostri clienti», annuncia al primo punto. Al secondo, prende le distanze da chi la vorrebbe coinvolta nel contrabbando «una notizia diffusa da chi ha interesse a confondere i corretti lineamenti della disputa in corso, dal momento che «il decreto legge non si fonda sul presupposto di un coinvolgimento del genere».

Poi la prova. «Già in passato la Philip Morris è stata bersaglio di una campagna diffamatoria che si fondava sull'esistenza di un presunto rapporto della Guardia di Finanza - svela la multinazionale al terzo punto -. Philip Morris ha reagito e ottenuto una dichiarazione del nucleo centrale della Guardia di Finanza la quale dichiara di non aver compilato alcun rapporto giudiziario in mancanza di obiettivi elementi di rilevanza personale. La dichiarazione è del 15 aprile 1989. Lo stesso giornalista ha smentito». Tutte frottole insomma.

Eppure anche i documenti che descrivono le relazioni fra la multinazionale e i trafficanti sono precisi. Il primo è della Criminalpol e usa espressamente la parola «concessionaria» a proposito delle tre società che «curano da Basilea l'esportazione dei tabacchi lavorati esteri verso i Paesi europei e il Medio Oriente». «Concessionarie della Philip Morris (Philip Morris e Marlboro) e della Reynolds (Camel e Winston)» è scritto testualmente, tirando in ballo anche un altro grande produttore. Le tre società in questione sono quelle già citate dalla stampa, fra le quali spicca l'Algrado di Woerner Benz.

Le relazioni fra Philip Morris e questa società sono descritte analiticamente in una mappa, acclusa a un secondo documento della Finanza. Vi emergono le connessioni con l'Algrado sia della Philip Morris di New York sia della Philip Morris Europe, la prima tramite la finanziaria Chambord Finanzen. Le linee tratteggiate indicano rapporti indiretti, quelle continue rapporti diretti. Il rapporto porta il numero 8235/60. E' del giugno 1990.

Maria Grazia Bruzzone

Collezione d'autori.

Un evento d'eccezione per chi ama la cultura: "Terza Pagina" arriva in libreria. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di notenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
Utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli.
La società dei moderni

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 60000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 45000.

Collezione completa con cofanetto in tela blu L. 160000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone de "La Stampa" a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" riservate agli abbonati e non potesse acquistare i volumi presso il Salone di via Roma 80 è pregato di scrivere a "La Stampa/Terza Pagina" via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI. SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Il rapporto Unicef del '92 accusa i governi, scarsi i fondi per affrontare i problemi dell'infanzia

Abbandonati: muore un milione di bimbi al mese

Uccisi dalla malnutrizione o da malattie evitabili con un vaccino

ROMA. Ogni settimana 250 mila bambini muoiono nel mondo per malnutrizione o malattie che potrebbero essere evitate con i vaccini. Il messaggio, in tutto il suo orrore, emerge dal rapporto 1992 dell'Unicef sulla condizione dell'infanzia presentato ieri dal Comitato italiano dell'organizzazione internazionale, presente il ministro degli Affari sociali, Rosa Russo Jervolino.

In Europa è l'Albania il Paese che detiene il triste primato del tasso di mortalità infantile: 37 bambini morti per polmonite o malnutrizione prima di compiere 5 anni su mille nati vivi. Segue la Romania (34 per mille), mentre in Jugoslavia la situazione è pessima: ci sono 500 mila sfollati e il 75% è composto da donne e bambini. L'Unicef ha lanciato un appello per raccogliere 5 milioni di dollari da destinare a soccorsi di emergenza, vaccini ed impianti igienici. Analoga gara di solidarietà l'Unicef l'ha lanciata, nel novembre scorso, per raccogliere 14 milioni di dollari per l'Iraq dove oltre 42 mila bambini sono in stato di gravissima denutrizione e il morbillo e il colera dilagano.

«Le malattie non sono la sola piaga che affligge l'infanzia del Duemila - ha ricordato Arnoldo Farina, presidente dell'Unicef Italia - l'analfabetismo diffuso e, indirettamente, l'aumento del tasso demografico sono gli altri problemi che incidono sull'organizzazione dei sostegni all'infanzia. Soltanto il 12 per cento della spesa governativa dei Paesi in via di sviluppo è destinato ai servizi sanitari e all'istruzione primaria. Al contrario, l'ammontare delle spese militari nel mondo supera l'insieme dei redditi annui della metà più povera dell'umanità, mentre basterebbe una riduzione annuale dell'uno per cento di queste spese per far fronte ai bisogni dell'infanzia»

Nel '90 il Summit mondiale per l'infanzia si diede alcuni obbiettivi da raggiungere entro il 2000: ridurre il tasso di mortalità dei bimbi di un terzo; dimezzare la mortalità materna e i casi di malnutrizione della popolazione sotto i 5 anni; assicurare acqua potabile e sistemi igienici a tutte le famiglie; dimezzare il tasso di analfabetismo degli adulti e garantire il rispetto, in tutti i Paesi, della Convenzione sui diritti dell'infanzia. Per centrare ognuno di questi obbiettivi servono 20 miliardi di dollari aggiuntivi ogni anno: l'equivalente di quanto il mondo spende in armamenti ogni settimana.

Qual è la situazione in Italia? Il presidente Farina ha ricordato l'impegno e la costanza con la quale il governo ha sempre gestito i problemi dell'infanzia: «L'Italia - ha aggiunto - è anche il secondo Paese al mondo per gli aiuti all'Unicef».

«Nel nostro Paese - ha detto il ministro Jervolino - i problemi dell'infanzia sono, soprattutto, l'abbandono scolastico, fenomeno che sta aumentando paurosamente nel Sud, e la violenza fisica e psicologica sui minori». Il ministro ha sottolineato le difficoltà dell'applicazione della legge 216 del '91, «la prima - ha detto - che riconosce i contributi dello Stato per la prevenzione del coinvolgimento dei minori in eventi che possono recar loro danni. Dal '91 al '93 sono stati stanziati 125 miliardi per finanziare programmi di tutela dei minori a rischio, ma le richieste di finanziamenti sfiorano i 600 miliardi. Il problema dell'infanzia, però, non è questione di legge, ma di coscienza collettiva e di impegno civile».

Beppe Minello

Vicino a Ventimiglia

Brucia la casa madre e figlio morti nel sonno

VENTIMIGLIA. Due persone sono morte in un incendio scoppiato ieri notte in un appartamento di Apricale, il caratteristico borgo medioevale dell'entroterra di Ventimiglia. Si tratta di Filippina Pizzio, 83 anni, e di suo figlio, Silvano Nobbio, di 60 anni. E' riuscita a salvarsi invece, Mariangela Nobbio, di 25 anni, figlia di Silvano, che si trovava anche lei nell'abitazione al momento dell'incendio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Dolceacqua (Imperia) e i vigili del fuoco di Ventimiglia, che dopo oltre due ore di lavoro sono riusciti a domare le fiamme. Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito provocato da una stufa elettrica. Quando è scattato l'allarme, purtroppo per madre e figlio non c'era più nulla da fare. Li hanno trovato già morti. **[Ansa]**

Giovane albanese

Napoli, uccise due uomini Suicida in cella

NAPOLI. Ha portato nella tomba un segreto terribile, lo stesso che con ogni probabilità lo ha spinto a togliersi la vita in carcere. Arajan Daka, 23 anni, profugo albanese, si è impiccato ieri mattina con un lenzuolo legato alle sbarre della sua cella, nel padiglione «Genova». Era stato arrestato il 13 novembre, mentre vagava inebetito su un marciapiede del corso Umberto I, nel centro di Napoli, con una pistola in pugno: poco prima aveva ucciso il suo datore di lavoro, l'avvocato Luigi Allocca, e ferito gravemente il figlio di questi, Walter, che sarebbe morto dopo due giorni di agonia. Nessuno saprà il movente del duplice omicidio: Arajan, giovane taciturno e dal carattere instabile, non lo ha mai spiegato ai giudici. Il suo corpo è stato trovato alle 10 da una guardia che ha avvertito il medico di turno nel centro clinico del carcere: per il detenuto non c'era più nulla da fare.

La Malfa e Occhetto all'attacco: «Risposta inefficace, va cambiata la gestione dei trasporti»

Rissa tra politici, a targhe alterne

Roma pensa all'austerity domenicale
Il ministro Ruffolo difende i sindaci

ROMA. Ahi, targhe alterne! Il blocco parziale di tante città italiane - che potrebbe perfino non bastare: Roma già pensa di tornare alle domeniche dell'austerità senza macchine - ha scatenato le ire di milioni di automobilisti e le ironie di alcuni leader politici. «E' una situazione insostenibile - esordisce Achille Occhetto - a meno che qualcuno non pensi, in futuro, di farci respirare a giorni alterni». E' sarcastico anche Giorgio La Malfa: «Ci vuole ben altro. Anche a Bolzano si guida a targhe alterne? Beh, dopo la legge sui dialetti, faranno circolare un giorno gli italiani e un giorno i tedeschi».

I due leader dell'opposizione sono molto critici. Dice Occhetto: «Chiediamo un impegno preciso del governo sul fronte del trasporto pubblico (metropolitane, ferrovie e autobus) con adeguati e consistenti finanziamenti. Una svolta negli indirizzi che guidano la politica governativa in materia di trasporti».

«Non so - dice a sua volta La Malfa - se questa misura sia efficace nell'immediato, ma certamente non può essere solo questo il modo di affrontare il problema dell'inquinamento nelle città. Il punto è che le città sono molto in ritardo sulle questioni del traffico e della lotta all'inquinamento. E di questo i sindaci portano una grande responsabilità».

Oggi Roma si deve attendere un'altra giornata campale. Dalle 6 alle 24, viaggeranno soltanto le auto con targa pari. E se la situazione non migliora, si potrebbe arrivare presto al blocco totale del traffico per alcune ore del pomeriggio. «Prima di Natale bisogna fare di tutto per evitare il blocco totale del traffico», dice preoccupato il sindaco Carraro. Nel gennaio prossimo, poi, si potrebbe tornare alle domeniche dell'austerity. «Per disinquinare la città», spiega il sindaco.

Ma mentre i sindaci si trovano a fare i conti con le proteste e il malcontento, molti politici s'improvvisano esperti del settore. Il deputato dc Elio Mensurati critica il Campidoglio: «Si continuano a diramare ordini e contrordini senza consentire a chicchessia di potersi orientare». Anche il dc Publio Fiori se la prende con gli amministratori romani: «Con questi sistemi, anche mio nipote di otto anni potrebbe fare il sindaco». Poi avanza una proposta, che però fa storcere il naso ai tecnici automobilistici: «Ci sono molti strumenti tecnici per abbattere l'inquinamento dei motori diesel. Ci sono i filtri ad acqua, ad esempio, usati con successo in tutte le miniere dove operano i motori diesel che non intossicano i minatori».

Contro i motori diesel, si scaglia anche il capogruppo psdi Filippo Caria: «Appestano i centri storici delle nostre metropoli». I senatori Gianotti, Senesi e Tornati, pds, propongono invece l'adozione del «turbotrasduttore» che è un apparecchio per mescolare gasolio e acqua. E i Verdi propongono la «metanizzazione» dei taxi, che sono i veicoli più circolanti nei centri storici.

E alla ricerca dei «colpevoli» dell'inquinamento, non si salvano neppure le moto. Sostiene un ricercatore dell'Enea (ente nazionale energie alternative), Mario Cirillo: «Contribuiscono, anche loro, pur se in percentuale molto minore delle auto».

A tutte le critiche risponde direttamente Giorgio Ruffolo, ministro dell'Ambiente: «Risanare le città sarà un processo lento. Non si può pensare che diventino all'improvviso dei paradisi, ma si dà una scossa per far partire il meccanismo di risanamento. Certo, le targhe alterne sono un palliativo. Occorrerebbe piuttosto rovesciare le priorità nella politica dei trasporti, privilegiando quelli su rotaia e non quelli su gomma».

Il ministro socialista precisa poi che, a partire dal febbraio prossimo, arriverà sul mercato italiano un nuovo tipo di benzina, molto meno inquinante. Nel frattempo, è sbagliato prendersela con i sindaci che applicano una sua ordinanza: «Quando i livelli di allarme si alzano, i sindaci non possono fare altro che ricorrere a provvedimenti di emergenza».

Francesco Grignetti

PALERMO

Da oggi clacson vietati

PALERMO. Il sindaco Domenico Lo Vasco ha firmato ieri un'ordinanza per la limitazione dei livelli di inquinamento acustico in città in base alle disposizioni del decreto Ruffolo-Conte. L'ordinanza prescrive che da oggi gli automobilisti non potranno utilizzare i segnalatori acustici e non potranno circolare con automobili «munite di marmitte alterate o tenute in cattivo stato». E' vietato, inoltre, tenere alto il volume delle autoradio, con i finestrini aperti e utilizzare «sistemi di diffusione sonora e di amplificazione all'aperto». L'ordinanza vieta l'uso dei martelli pneumatici e dei «dispositivi d'allarme acustico a funzionamento prolungato», e la circolazione dei camion di portata oltre i 35 quintali, nel centro storico. Intanto da stamattina niente più targhe alterne a Bergamo e Como: la situazione dell'aria va migliorando anche a Milano, dove però il provvedimento resta in vigore (oggi solo targhe pari).

Milano nello smog. Un ragazzo che lavora per una ditta di recapiti si protegge la bocca con una mascherina mentre lavora in mezzo al traffico

ECCO LE **FONTI DELLO SMOG**

Le principali fonti di inquinamento dell'aria sono le industrie, gli impianti di riscaldamento, le centrali termoelettriche, i trasporti e gli impianti per l'incenerimento dei rifiuti. Globalmente, per ossido di carbonio, zolfo, azoto e particelle solide, i trasporti incidono più o meno quanto la somma delle altre sorgenti.

Vediamo, caso per caso, quali sostanze vengono riversate nell'atmosfera.

INDUSTRIA. Rappresenta l'aspetto più complesso, perché moltissimi sono i tipi di lavorazione e altrettanti i tipi di inquinamento. Il ministero dell'Ambiente, nell'ambito della ricerca internazionale Corinair, ha commissionato all'Enea l'inventario e la raccolta dei dati: nel 1990 in Italia venivano riversate nell'aria 2060 migliaia di tonnellate di ossidi di azoto, 1574 migliaia di tonnellate di ossidi di zolfo, 1574 migliaia di tonnellate di ossidi di azoto, 2760 migliaia di tonnellate di composti organici volatili. La qualità dell'inquinamento industriale varia da zona a zona. In un'area come quella milanese e torinese, con prevalenza di industrie metalmeccaniche, la situazione è nettamente diversa da quella di aree dove prevalgono le lavorazioni chimiche (Mestre, ad esempio). In base al numero delle denunce per inquinamento, nelle regioni a prevalente industria metalmeccannica si può dire che il 72 per cento delle lavorazioni rilascia polveri, il 43 per cento anidride solforosa, il 32 per cento ossidi di azoto, il 13 per cento ossido di carbonio, il 18 per cento acidi (cloridrico, solforico, nitrico, fluoridrico, formico), il 6 per cento ammoniaca e ossido di sodio, il 25 per cento idrocarburi e solventi alogenati, il 6 per cento oli aerosol, il 12 per cento fenolo e formaldeide, il 9 per cento metalli pesanti (cromo, cadmio, zinco, piombo). Circa il 30 per cento delle denunce riguarda anche alcoli, allumina, glicoli, biossido di silicio, idrocarburi policiclici, idrogeno solforato, dimetilammina.

Un caso particolare sono le centrali termoelettriche. Scaricano anidride solforosa, ossidi di azoto, benzopirene, polveri. Le più inquinanti sono le centrali a carbone, seguite da quelle a olio combustibile e da quelle turbogas (praticamente «pulite»).

RISCALDAMENTO. Anche questi impianti costituiscono una fonte di inquinamento. Quelli considerati peggiori, cioè più pericolosi, sono gli impianti che utilizzano la nafta. Ma, per fortuna, l'utilizzazione della nafta si sta sgacendo sempre più scarsa, gli impianti condominiali sono ormai ridotti ad una esigua minoranza, che diminuisce di stagione in stagione. Da essi escono in notevoli quantità polveri, anidride solforosa e ossidi di azoto. Gli stessi inquinanti si ritrovano anche all'uscita dagli impianti a gasolio, ma ridotti di 10 volte. Dagli impianti di riscaldamento che usano il metano escono soltanto ossidi di azoto.

AUTOMOBILE. Un motore a scoppio di un'auto, oltre all'anidride carbonica, frutto di ogni combustione, produce monossido di carbonio (l'inquinante più pericoloso: è mortale anche in dosi minime), ossidi di azoto, idrocarburi aromatici (gas propano e butano, xilene, benzene, toluene).

La marmitta catalitica induce reazioni chimiche nei gas di scarico convertendo il monossido di carbonio e gli idrocarburi incombusti in anidride carbonica e acqua, mentre gli ossidi di azoto vengono scomposti in azoto e acqua. Tuttavia, se la marmitta catalitica non lavora alla giusta temperatura, non solo perde efficacia, ma può persino peggiorare la situazione.

Un prodotto del traffico automobilistico è anche l'ozono: utile come filtro anti-ultravioletti nella stratosfera, questo ossigeno triatomico può invece essere dannoso se troppo concentrato a livello del suolo, in quanto libera ossigeno allo stato nascente, dal fortissimo potere ossidante. I motori diesel emettono maggiori quantità di particolato e di ossidi di zolfo.

RIFIUTI. La combustione di questi prodotti comporta, oltre alla solita anidride carbonica, l'emissione di ossidi di azoto e zolfo, acido cloridrico, polveri, metalli pesanti e composti clorurati (come diossine e furani). Queste sostanze possono essere distrutte in una camera di post-combustione dove per almeno due secondi rimangano a 1200 gradi. Un elettrofiltro abbatte poi le polveri e una torre di lavaggio fumi elimina i residui di acido cloridrico e gli ossidi d'azoto e zolfo. La percentuale dei rifiuti inceneriti correttamente è però in Italia bassa: meno del 15%, contro il 35 in Francia, il 55 in Svezia, il 70 in Giappone.

A CURA DI
Piero Bianucci

Tante multe

Vigili severi nella capitale

ROMA. Se si eccettua la capitale, non c'è stata nelle altre città interessate dalle targhe alterne la temuta «pioggia» di multe: la maggior parte degli automobilisti ha osservato, anche se malvolentieri, le disposizioni dei Comuni. Chi ha sgarrato e ha offerto giustificazioni convincenti è stato «perdonato» e i vigili sono stati decisamente comprensivi nella maggior parte dei casi.

L'unica città in cui si è avuta la mano pesante è stata Roma, dove mercoledì sono state elevate 6.572 contravvenzioni, un po' meno di quelle del giorno precedente, mentre ieri c'è stata una drastica diminuzione. Però c'è da notare che le multe sono solo di 50 mila lire e i vigili annotano semplicemente i numeri di targa delle auto senza contestare direttamente l'infrazione (che verrà recapitata a casa con un verbale), per cui è pensabile che al momento di pagare il numero reale delle contravvenzioni debba scendere.

A Torino le infrazioni rilevate all'ordinanza sono state 44 mercoledì e 34 fino al pomeriggio di ieri, secondo i dati diffusi dall'assessore alla viabilità Giovanna Incisa Cattaneo.

A Milano ieri si è rimasti sotto il centinaio di contravvenzioni, dopo le 78 di mercoledì e le 150 di martedì.

A Como, dove la circolazione è tornata da stamane alla normalità, nei giorni di targhe alterne sono state inflitte una cinquantina di multe.

La situazione atmosferica è migliorata anche a Bergamo e oggi dovrebbe essere tolto il divieto di libera circolazione, eccetto che in centro: anche qui pochi gli autisti «puniti», una decina in tutto in due giorni.

A Messina, dove da quattro giorni è in vigore l'ordinanza per ridurre il traffico, i 150 vigili hanno elevato 180 multe ad automobilisti che ieri hanno circolato con la targa pari.

A Napoli i controlli per il rispetto del sistema di targhe alterne, in vigore dal 16 settembre scorso, sono attualmente limitati al centro cittadino. Mentre appena varato il provvedimento furono istituiti numerosi posti di blocco e ci fu una impennata nelle multe (circa 150 al giorno, contro le poche decine degli ultimi tempi), la sorveglianza si è poi via via allentata e sono molti ora gli automobilisti che cercano di aggirare il divieto. Tra gli espedienti inventati dai napoletani, c'è quello di togliere la targa anteriore per ridurre il rischio di essere avvistati dalle forze dell'ordine. **[p. q.]**

I sacrifici dei verdi doc

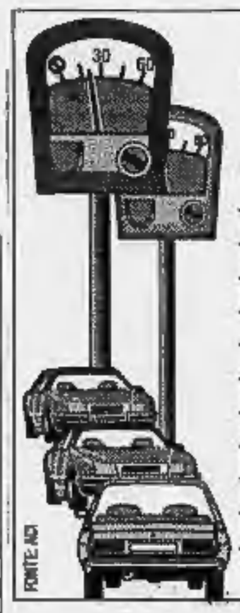
Molti viaggi in bus, poche marmitte pulite

Qui sopra il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. A fianco Ermete Realacci della Lega per l'Ambiente e Massimo Scalia, del gruppo Verde alla Camera

ROMA. In questi giorni «predicano» in televisione e sui giornali. Consigliano, invitano, accusano e, chi può, alla fine obbliga, scatenando rabbiose reazioni di chi è costretto ad ubbidire. Ma abbandonati gli studi tv e stampati i giornali, che fanno i «verdi doc» per evitare a loro volta di inquinare? Come trascorrono le loro giornate «ecologiche», fra casa e ufficio? Giorgio Ruffolo, ministro socialista per l'ambiente, spiega di passare gran parte della giornata in ministero e al Parlamento, e quindi di «inquinare» davvero poco: «Però - aggiunge - quando non ho impegni e ritorno un cittadino come tutti uso poco la mia auto, che comunque è vecchia e non catalizzata».

Fa di più Gianni Squitieri, direttore generale di Greenpeace Italia: «Io l'auto non la uso proprio. E' in garage da tanto tempo, pronta per eventuali emergenze. Ho una R4 vecchia di 12 anni, ma mi sposto sempre a piedi o con i mezzi pubblici romani. Ormai per me è normale, tanto che prendo gli appuntamenti considerando anche il tempo necessario per raggiungere il luogo a piedi da casa mia o dall'ufficio. Più di questo, per limitare l'inquinamento atmosferico, non si può fare. Le altre regole che io seguo in casa fanno parte della nostra filosofia di vita: raccolte differenziate dei rifiuti, lotta agli sprechi. E poi attenzione in vacanza: al mare vado solo in barca a vela, in montagna metto le cartacce in tasca». Viaggia solo con i mezzi pubblici della capitale anche Athos De Luca, consigliere verde in Campidoglio: «E abbiamo anche rifiutato, come gruppo, l'auto di servizio con autista che la giunta ci voleva affidare, ed ha poi assegnato agli altri 12 partiti presenti in Comune. Io vivo pochissimo tempo in casa, possiedo una vecchissima auto, sulla quale ho installato la marmitta catalitica. E faccio la guerra a chi inquina».

Patito delle passeggiate anti-smog anche Ermete Realacci, presidente della Lega per l'Ambiente: «Uso la macchina pochissime volte, quando non ne posso proprio fare a meno per spostarmi fuori città. Per il resto non credo si possano fare tante cose per evitare d'inquinare, oltre a raccogliere i rifiuti in modo differenziato e non fumare. Ecco, direi che quello ecologico è un problema che va risolto prima di tutto a livello collettivo, e in quest'ambito devb'essere rigido il rispetto dei singoli». Il più tenace, però, è Massimo Scalia, presidente del gruppo Verde alla Camera, che però comincia confessando un «peccato»: «Io sto attento a molte cose, ma non riesco a non usare l'auto e andare in bici. Per quelli della mia generazione la macchina ha rappresentato la libertà e la possibilità di muoverci, non ci rinuncio, anche se per lavoro mi sposto quasi sempre a piedi. Poi sono maniaco degli sprechi: passo metà delle mie giornate a spegnere gli interruttori lasciati aperti dagli altri e chiudere i rubinetti aperti nei bagni. Dormo in una casa senza riscaldamento, che per fortuna ha pareti molto spesse che mi proteggono dal freddo. Poi raccolgo in modo differenziato carta, pile e vetri. Di più, giorno per giorno, non si può fare». **[fla. cor.]**



PARCHEGGI NELLE DIECI MAGGIORI CITTA' ITALIANE

CITTA'	POSTI PARCHEGGIO (CUSTODITI-PARCHIMETRI)	POSTI PARCHEGGIO NECESSARI
ROMA	15.500	30.000
MILANO	19.300	27.000
NAPOLI	5.600	30.000
TORINO	2.400	22.000
GENOVA	4.100	15.000
PALERMO	7.000	20.000
BOLOGNA	20.000	10.000
FIRENZE	2.500	10.000
CATANIA	550	15.000
BARI	800	30.000
TOTALE	77.750	209.000

FONTE: ACI

«Una misura antisociale»

La protesta degli importatori di auto

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Era inevitabile. Il provvedimento che prevede la circolazione a targhe alterne in molte città italiane per l'alto tasso di inquinamento è stato al centro del dibattito all'incontro dell'Unione nazionale degli importatori di auto estere. La misura è stata definita «la più antisociale che si potesse adottare perché colpisce soprattutto chi possiede una sola vettura» ed è stato sottolineato che «è unica al mondo», dimostrando così come la «normativa italiana sull'automobile rallenti la competitività del Paese».

Un'analisi critica sui rischi e i problemi che derivano dalla difficoltà di circolare nelle città è stata fatta dal vicepresidente esecutivo dell'Unione, Giuseppe Gabriele. In precedenza l'altro vicepresidente, Bent Schlesinger, aveva fornito i primi dati ufficiosi sulle vendite di auto in Italia nel 1991, che confermano come per le Case automobilistiche estere, quello italiano sia un mercato davvero ricco.

Infatti su una previsione di due milioni e 323 mila unità vendute, oltre la metà (53%) sono estere. Una percentuale molto alta, specie tenendo conto che l'industria nazionale del settore è tra le più qualificate e complete al mondo. Schlesinger ha poi ricordato che le aziende associate (da quest'anno anche la Ford Italiana) rappresentano un fatturato di oltre 20 mila miliardi di lire, 6943 punti di vendita, 11.800 di assistenza con 145.000 dipendenti.

Sempre secondo i dati Unrae, le vendite di veicoli commerciali saranno 153 mila (-4% sul 1990), 28.500 quelle dei veicoli industriali (-17%) e 3000 (-32%) le immatricolazioni di autobus. Le vendite di moto saranno 126 mila, con una flessione del 3% sul 1990. Per il 1992 è previsto un mercato non molto diverso dall'attuale, con 2.300.000 auto immatricolate.

Con questi consuntivi e previsioni, il problema della mobilità è destinato ad aumentare e, a questo proposito, sono state fornite alcune cifre interessanti. La densità automobilistica sulle strade italiane è salita da tre veicoli per km nel 1950 a 100 nel 1990, poiché la rete stradale si è sviluppata nei 40 anni del 175,6%, contro un incremento del parco circolante del 498%, che è oggi stimato in 30 milioni di unità (era di 577 mila nel 1950). Inoltre nelle 10 maggiori città italiane, secondo una recente indagine dell'Aci, sono disponibili complessivamente 77.750 parcheggi, invece dei 209.000 necessari. E ancora uno studio Aci-Censis indica, fra i maggiori fattori di stress nella guida dell'auto, la circolazione in città per il 51,1% degli intervistati e la ricerca di un parcheggio per il 47,7%. Infine per il «Rapporto Automobile 1991», il 59,5% ha previsto l'acquisto di un'altra auto entro un anno e addirittura il 94,1% ha risposto che ne acquisterà una.

«Se questo dimostra come l'automobile è e resterà la sola risposta valida alla mobilità dei cittadini, essa - si è detto - deve essere affrontata e risolta con una strategia comune fra settore pubblico e privato, fra Regioni e Stato. L'industria automobilistica - è stato aggiunto - si è sempre dimostrata disponibile a trovare soluzioni adeguate, a condizione che le strategie siano chiare e di lungo termine».

Per dare un'idea delle problematiche che i costruttori di automobili devono affrontare nel nostro Paese per applicare i risultati delle ricerche, per le quali negli ultimi dieci anni sono stati spesi migliaia di miliardi e altrettanti se ne spenderanno in quelli futuri, è stata citata, come esempio, la difficoltà per l'adozione dell'air bag, ossia del sistema di protezione del conducente che, in Italia, è considerata un'arma e va sottoposta alle leggi di pubblica sicurezza.

In conclusione, l'industria automobilistica è pronta a recepire nuove norme, che però siano in grado di tenere il passo con le innovazioni che la tecnologia dell'auto sta producendo per raggiungere la mobilità che garantisca la sicurezza della circolazione e la protezione dell'ambiente, oltre a ridurre lo stato d'ansia e lo stress quotidiano dell'automobilista. «Dopo aver realizzato l'auto pulita, quella elettrica, intelligente, riciclabile, silenziosa - è stata la conclusione - occorre ora dedicare tutte le energie per ottenere l'auto mobile».

Renzo Villare

Lettera ai capigruppo in Parlamento

«Facciamo le riforme prima delle elezioni»

La proposta di 160 democristiani Fontana: «Piacerà anche al psi»

A fianco, il direttore del «Popolo» Sandro Fontana, tra i promotori dell'iniziativa
Sopra, il segretario democristiano Arnaldo Forlani: per ora sta a vedere, comunque approva

ROMA. Chi l'avrebbe mai detto che un personaggio prudente e attento al ruolo che ricopre, come il direttore del *Popolo* Sandro Fontana, avrebbe capeggiato un gruppo di parlamentari democristiani decisi a fare la riforma elettorale prima delle prossime elezioni. Ed ancora: tutti conoscono la titubanza e il timore di Carlo Senaldi, vicino ad Antonio Gava, eppure è stato proprio lui a prendersi la briga di raccogliere le firme dei deputati dc (a ieri erano state raccolte le firme di 160 parlamentari scudocrociati) sotto un documento che sarà inviato ai capigruppo della dc di Camera e Senato, poi a quelli degli altri partiti della maggioranza ed a quelli dell'opposizione, in primo luogo al pds.

Cos'è successo? Anche tipi come Fontana e Senaldi, che hanno resistito alla voglia di referendum che ha colpito mezza dc, si sono ribellati ai loro capi? No, si può dire addirittura il contrario: Fontana e Senaldi e tutti gli altri dc (divisi tra dorotei ed esponenti della sinistra) nel loro intento hanno ricevuto la benedizione di Arnaldo Forlani e Antonio Gava.

Con questa iniziativa partita dal basso ma con l'approvazione, in primo luogo, dei grandi capi dorotei, la dc, infatti, tenta di raggiungere una serie di obiettivi. Innanzitutto propone un «mix» che mette insieme la formula di sbarramento che piace al psi (nel documento si parla di una soglia che dovrebbe essere decisa tra il 3 e il 5%) e il premio di maggioranza che fa gola alla dc (la proposta lascia al confronto con gli altri partiti la decisione di scegliere la percentuale in cui dovrebbe scattare, limitandosi a dire che dovrebbe essere individuata tra il 45 e il 48%). Su questa ipotesi chiama gli altri partiti, e innanzitutto il psi, a pronunciarsi. Se ci sarà un «sì» si tenterà di varare la legge prima delle elezioni e, ovviamente, si andrà a scadenza naturale, maggio o giugno. Altrimenti, e questa rimane la prospettiva più probabile, si andrà alle elezioni, ma la dc in campagna elettorale potrà dire di aver fatto di tutto per varare una riforma in questa legislatura e non potrà essere accusata da Francesco Cossiga, Bettino Craxi, o da chiunque altro, di far parte di quello schieramento che non vuol cambiare nulla.

Se questo è il piano è facile che nei prossimi giorni quel documento sarà firmato dalla stragrande maggioranza dei parlamentari dc. «E' una cosa seria - non si stanca di ripetere lo stesso Sandro Fontana, che si riserva di parlare dell'iniziativa sulle colonne del *Popolo* - : non credo che la classe politica voglia dimostrare la sua incapacità di fare le riforme necessarie per garantire una maggiore governabilità del sistema. Inoltre, questa è una proposta che va incontro alle richieste dei due maggiori partiti della coalizione e che può essere approvata già in questa legislatura. Nelle prossime, invece, tra leghe, partiti dei pensionati e delle casalinghe o quant'altro, diventerà tutto molto più difficile. Senza contare che qualora il prossimo Parlamento raggiunga l'obiettivo, si dovrà andare subito alle elezioni con le nuove regole».

Fatto lanciare il sasso, ora Forlani e Gava attendono di vedere quel che succederà. In un caso o nell'altro, comunque, la dc avrà il suo tornaconto. Infatti, anche nello scenario più delicato, un secco «no» socialista e un mezzo «sì» del pds (ieri gli emissari di Botteghe Oscure chiedevano informazioni sull'iniziativa), lo stato maggiore dc costringerebbe Craxi ad uscire allo scoperto e a chiedere immediatamente le elezioni per evitare questo tipo di riforma. Un atteggiamento che i capi dc sarebbero pronti a rinfacciare al segretario socialista in tutta la prossima campagna elettorale.

(au. min.)

Polemiche nel gruppo: «I partiti non si usano come taxi»

Nella dc gli orfani del pds?

Un'idea dell'indipendente Ossicini

ROMA. Ora che i «compagni di strada» non sono più di moda, ora che la sinistra indipendente è al tramonto, il senatore Adriano Ossicini si fa avanti con una proposta originale: «Se il pds vuole chiudere l'esperienza della sinistra indipendente, la dc non farebbe male a ristudiare le motivazioni attualissime del progetto di Ferruccio Parri». E il senatore, che è uno dei padri della sinistra indipendente, aggiunge: «Se in vista delle grandi battaglie sulla bioetica della prossima legislatura la dc si mostrasse aperta anche verso chi democristiano non è, penso che farebbe bene a sé stessa».

Soltanto a sé stessa? O anche a possibili candidati indipendenti? Dice e non dice il senatore Ossicini, compassato psichiatra cattolico, medaglia d'argento della Resistenza, da 23 anni eletto al Senato grazie ai voti degli elettori comunisti di Orvieto e dintorni. Ma il suo messaggio, a legger bene, lascia pochi dubbi: sembra proprio un appello alla dc perché raccolga lei l'esperienza della sinistra indipendente.

Un appello eccentrico quello di Ossicini, che suscita stupore vero tra i colleghi di gruppo, ma è anche l'ultima spia della grande incertezza che ha preso i parlamentari della sinistra indipendente dal 3 febbraio 1991, il giorno in cui è nato il pds. Nei progetti di Occhetto, il nuovo partito doveva parlare a tutta la sinistra e i primi interlocutori non potevano che essere quei 20 deputati e quei 15 senatori eletti con i voti del pci. E invece la sinistra indipendente - in vita dal 1968 - si è frantumata: c'è chi della tessera pds non vuol sentire parlare (l'intero gruppo del Senato); c'è chi si è iscritto alla Quercia, aderendo al gruppo parlamentare pds (il vecchio Vittorio Foa) e c'è anche chi ha scelto una strada più originale: si è iscritto al pds, ma continua a far parte del gruppo della sinistra indipendente. Questa la scelta di Stefano Rodotà - che del pds è presidente - e di Franco Bassanini. Per loro, dopo i nove mesi di limbo concessi dallo Statuto del pds, il 30 novembre scorso è scattato l'obbligo: o si iscrivevano o non potevano restare nella plancia di comando del pds. Ma la fedeltà alla sinistra indipendente di Rodotà e Bassanini non è bastata a conservare al gruppo di Montecitorio il numero minimo per poter disporre di propri uffici: dopo la morte di Natalia Ginzburg, i deputati della sinistra indipendente sono passati da 20 a 19, anche se il gruppo sopravvive.

E ora esplode anche il caso-Ossicini, che ha affidato la sua riflessione ad un'intervista al *Mattino*. Un caso un po' speciale, perché speciale è la figura di Adriano Ossicini. Un uomo di sinistra da sempre, ma che da 53 anni coltiva un'amicizia profonda con Giulio Andreotti. E' l'aprile del 1938 quando i due si conoscono durante un convegno della Fuci a Orvieto, relatore Giorgio La Pira. Ossicini, diciassettenne studente di Medicina, si alza e, nello stupore generale, dice: «Il messaggio cristiano non possiamo viverlo in astratto, dobbiamo combattere il fascismo». Andreotti, diciottenne, rimane sorpreso, poi si avvicina a Ossicini e chiede: «Vorrei capire quello che hai detto». Una stretta di mano e sboccia l'amicizia.

E quando Ossicini, nel 1943, finisce in carcere, Giulio gli porta torte di frutta preparate dalla mamma Rosa. E da quei giorni, i due restano amici veri e quando la politica li ha divisi, li ha sempre riconciliati la passione calcistica per la Roma. Fino a quando, giorni fa, Andreotti ha citato Ossicini nel suo saluto al congresso delle Acli.

Ma l'apertura dell'anziano senatore della sinistra indipendente alla dc non piace per niente ai colleghi di gruppo: «Il mio è un giudizio drammatico: Ossicini non può considerare i partiti come un taxi», dice Gianfranco Pasquino. E Massimo Riva, che del gruppo del Senato è presidente, dice: «Non è possibile dimenticare che l'appello di Parri del 1967 era rivolto ad unire la sinistra riformista e quindi anche quei cattolici democratici che non militavano nella dc». E ancora Pasquino: «Ossicini non si può richiamare a Parri, come se Parri non avesse voluto l'alternativa alla dc».

Fabio Martini

Secondo tre deputati

Tessera della dc per Cossiga a fine mandato

ROMA. Terminato il suo mandato, Francesco Cossiga potrebbe riprendere la tessera della dc. I tre deputati della dc, Pino Pisicchio, Alberto Alessi e Vincenzino Russo (firmatari insieme a Enzo Nicotra e Giuseppe Sinesio di una lettera ad Arnaldo Forlani in cui invitano il partito a volgere in positivo gli «stimoli» del Presidente), hanno incontrato il Capo dello Stato e sono convinti che se vi saranno le condizioni Francesco Cossiga si riiscriverà allo scudo crociato. Spiega Pisicchio: «Il Presidente ha chiesto di vederci e dall'incontro ho tratto la sensazione che non voglia rompere con la dc. La mia impressione è che cerchi sponde all'interno del partito». [AdnKronos]

Auguri al Presidente

Vip al Quirinale Forlani è andato ma senza invito

ROMA. Tradizionali auguri delle alte cariche dello Stato a Cossiga, con un paio di sorprese. Quando il Presidente della Repubblica ha incontrato il vicepresidente del Csm, il dc Galloni col quale è in conflitto da mesi, tra i due c'è stato uno scambio di saluti assai cordiale.

Tra gli oltre 200 presenti (ministri, capigruppo parlamentari, capi di stato maggiore, ecc.) c'era, a sorpresa, anche il segretario della dc, Forlani, sebbene la presenza dei segretari politici non fosse prevista. Appena mercoledì, Forlani aveva detto che col Presidente c'è «una dolorosa incomprensione». Con lui c'erano Mancino e Piccoli, entrambi salutati freddamente da Cossiga.

Serenamente è mancata

Antonia Ferrari ved. Rigamonti

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Franca** con **Tuccio, Pietro** con **Elena**, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie alla sua Rosanna, al dott. Presti, a Lucia, alla signorina Cresa, a Francesca. Funerali venerdì 20 dicembre, ore 11,45 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi via Avogadro.
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Pupi con **Enrico; Marella** con **Gino, Paola** con **Beba, Gigi** con **Valeria, Fabrizio; Tico e Lisa** non dimenticheranno mai la loro cara **NONNA.**

Emanuele, Alessandro, Umberto e Costanza, Benedetto, Francesca e Carlo, Virginia abbracciano la loro cara **NONNA BIS.**

Riccardo Grendo Stevens e famiglia sono vicini a Lisa e ai suoi per la grave perdita della **NONNA.**
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Cesare e Marisa Castiglia affettuosamente partecipano al dolore delle famiglie Rigamonti e Pastore.

Sono affettuosamente vicini a Piero Franca e famiglia nel ricordo della cara

Antonietta Rigamonti

gli amici:
Franco Anna Gayet
Rodolfo Annamaria Gayet
Franco Dora Desicola
Alberto Irene Collino.
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Famiglia **Chiara** partecipa sentitamente.

Corrado Lella Muratore
Piero Lidia Chiarelli
Bruno Gianna Frassati
Achille Isa Iorio Fil
Liliana Roberto Valenzano
Gian Marcella Merretta
partecipano affettuosamente al dolore di Franca.

Affettuosamente vicine a Franca **«Le amiche del mercoledì».**

Danila e Dario Ocelli, Nicola Mazzetto, partecipano al dolore della famiglia.

Anna e Roberto Goveani commossi partecipano al dolore di Pietro e Franca Rigamonti per la morte della loro **MAMMA.**

Ernesto Aghemo e lo **Studio notarile Govean**i partecipano al dolore del geom. Pietro Rigamonti.

Carlo Savo Antonetto, Umberto Tos de Cell si uniscono al dolore di Franca.

Con affetto si uniscono al dolore di Pietro e Elena, Franca e Tuccio, le famiglie: **Carazzone, Peduzzia, Massa Rolandino, Marchisio e Zolino.**

Maddalena si stringe affettuosamente a Tico e Lisa in questo doloroso momento.

Nuccia Rattino e figli sono vicini a tutta la famiglia nel ricordo della cara signora **ANTONIETTA.**

Luigi e Maria vicini con tanta amicizia a Franca e Piero.

Angiola e Annarosa Pastore sono vicine a Franca e famiglia in questo triste momento.

Carlo Alberto e Giulietta Pejrone
Carlo e Marinella Dotta
Ferdinando e Isa Colonna
si stringono con affetto a Piero e Franca.

Affettuosamente vicini nel dolore
Romana De Pedrini
Giancarlo Mita Giannone
Vittorio Mariapia Marone
Sara Ilotartartolo
Nando Pennuncio
Massimo Carla Schiavi.

Elda, Nino con **Luca** ed **Emanuela; Luisella, Nino** con **Vittorio** e **Federica** sono vicini a Franca e Piero e famiglie.

Sono affettuosamente vicini a Piero e Franca gli amici:
Giorgio e Anna Aggravi
Ferruccio e Laura Araldi
Carlo e Anna Cogliati
Carlo e Barbara Fraschini
Marco e Andreina Giudici
Maurizio e Manuela Pavia
Pier Giorgio e Orietta Putaturo
Alessandro e Silvana Raynert
Roberto e Teresa Simoni
Angelo e Lalla Zubiena.

Sergio e Giorgia Pininfarina con i figli partecipano affettuosamente al dolore di Franca e delle sue famiglie.

I condomini dello stabile di **piazzale Duca d'Aosta 18** partecipano al dolore della famiglia Pastore.

Leonilde e Piero Caffi con figli e nuore sono vicini a Piero e Franca, condividendo il loro dolore per la perdita della cara mamma **ANTONIETTA.**
— **Bergamo,** 19 dicembre 1991.

Con tanto affetto si stringono a Franca e Piero per la scomparsa della loro cara mamma

Antonia Ferrari Rigamonti

Carlo Bertolotti con **Paola**
Luigi Cravetto con **Maria**
Paolo Emilio Ferreri con **Carla**
Giorgio Giusti con **Andrea**
Franco Pejrone con **Mariella**
Giovanni Pejrone con **Maria**
Beppe Prono con **Paola**
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Impiegati, Maestranze dell'**Officina** di **Lombardore Srl** porgono sentite condoglianze per la scomparsa della signora

Antonia Rigamonti

— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Beppe e Margherita Cassina sono affettuosamente vicini a Franca e Piero.

Anna Renzo Battistella vicini a Franca.

Emma Ormezzano con **Cristina** e **Francesco, Lilli Levis** e figli partecipano con affettuosa amicizia.

Affettuosamente vicini gli amici
Saba Nuccia Abate
Gigi Duda Baltaire
Giovanni Anna Bordoni
Attilio Mary Fiocco
Maria Ghione
Tullo Giulia Losana
Gian Marco Silvana De Ferrari
Ugo Dina Mastralisi
Giorgio Miranda Micca
Emilio Puni Montalcini
Carluccio Lella Musso
Renato Ivana Ronchi
Giuliano Cicci Trojan
Angelo Pina Scio

Mimì e Paola con affetto partecipano al vostro grande dolore.

La famiglia **Piantelli** si associa al dolore di Pietro per la morte della **MAMMA.**

Giorgio, Maurizio e Renato Giorgi e **Liliana Ramenda** sono tanto vicini a Pietro e a sua sorella in questo tristissimo momento.

Condomini, inquilini, Custodi e **Amministratore** stabile **via V. Amedeo 12, Torino** partecipano al lutto del geom. Rigamonti per la scomparsa della madre signora

Antonia Ferrari

— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Jucci e **Lorenzo Griotti, Tata** e **Daniele Griotti, Nina** e **Francesco Audero** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Barra

— **Pinerolo,** 19 dicembre 1991.

E' improvvisamente mancato il

rag. Franco Borello

Con infinita tristezza lo annunciano il figlio **Massimo** con **Patrizia,** la suocera **Maria,** parenti tutti. Benedizione oggi ore 12,45 in via Saluzzo 100. Funerale in Motta de' Conti (VC), chiesa parrocchiale, ore 15,30.
— **Torino,** 20 dicembre 1991.

I consuoceri **Giuliana** e **Guido** con **Mariella** e **Silvia** si stringono affettuosamente a Massimo e Patrizia.

Annamaria, Carlo, Andrea, Laura Ferraris ricordano il caro **FRANCO.**

Elsa e Riccardo Ferraris e famiglia ricordano il cugino **FRANCO.**

Annisa e **Piero** sono vicini a Massimo per la perdita di **PAPA'.**

Monika, Marco, Francesca sono vicini a Massimo e Patrizia.

Direzione e **Personale Banca Popolare di Novara** partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

rag. Franco Borello

già vicedirettore della Filiale di Torino

— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Sentitamente partecipano
Giorgio Aimo
Ferdinando Baratelli
Norberto Barboni
Patrizia Bodiglio
Luigi Boria
Walter Buscaraghi
Franco Capello
Pierantichelo Caridone
Pier Giorgio De Ferrari
Silvano Ercole
Piero Ferrante
Carlo Gallina
Vittorio Merenda
Aldo Morra
Fernando Pastoris
Pierfrancesco Peruzza
Silvia Piccoli
Biagio Rebaglia
Bianca Robiglio
Giuseppe Russelli
Riccardo Serini
Attilio Suman
Marisa Tonello

Colleghi e **Personale** della **Divisione** di **Chirurgia Ospedale Santa Croce** di **Mondovì** partecipano al dolore di Massimo.

I **Colleghi** della **Divisione** di **Cardiologia** partecipano al dolore dell'amico Massimo.

Sono vicini a Massimo gli amici: **Alberto** e **Daniela, Gianvittorio** e **Lucetta, Fulvio** e **Elena, Walter** e **Stefania, Massimo** e **Patrizia, Marco** e **Silvia, Giorgio** e **Carla, Augusto** e **Elena.**

Presidenza, Giunta Direttiva, Consiglio Generale e **Collaboratori** dell'**Associazione Commercianti** della **Provincia** di **Torino** che hanno avuto il privilegio di apprezzarlo, prendono parte al lutto della famiglia, per la scomparsa di

Giovanni Dell'Isola di Borghetto

per lunghi anni vicedirettore dell'organizzazione
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Nicola Gottinetti piange l'amico **GIOVANNI,** collega per tanti anni.

Il **Centro Medico Infantile S. Apollonia** è affettuosamente vicino alla dott.ssa Elisabetta Giovannetti per la scomparsa del fratello

INGEGNER

Francesco Giovannozzi

— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Funzionari, Direzione Generale, Dirigenti e **Dipendenti Weber Westinghouse Compagnia Freni SpA,** partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Giovannozzi.

«Guarderò la stella, la notte...
e visto che io abiterò in una
di esse, visto che io sorriderò
in una di esse, allora sarà per te
come se tutte le stelle sorridessero.
Tu avrai, tu solo, dalle stelle
che sanno sorridere».

Saint-Exupéry

Crudelmente è mancata

Elena Picco nata Pavesio

Tutto di te è rimasto per la gioia dei tanti che ti hanno conosciuta. I figli **Vilma** con **Nanni, Giovanni** con **Flavia, Piergiorgio** con **Gisella, Gian Carlo** con **Gabriella** oggi ti ricordano con la cognata **Primitiva,** nipoti e parenti tutti. S. rosario venerdì 20 ore 19 parrocchia di Maria Ausiliatrice. Funerali sabato 21 ore 8,30 parrocchia di Sant'Alfonso. Tumulazione cimitero di Mombello Monferrato. Offerta alla S. Vincenzo di Maria Ausiliatrice.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Ciao **NONNA! Cristina, Chiaretta, Alberto, Anna, Cristiano, Elena, Guido, Enrico, Emanuela, Paolo** e **Stefano** porteranno sempre il ricordo del tuo sorriso.

La cognata **Primitiva** con i figli **Maria Teresa** e **Mario** partecipano al dolore per la scomparsa di zia **ELENA.**

I consuoceri:
Alfredo e **Teresa Ambrosi**
Luigi e **Maria Carosso**
partecipano al dolore della famiglia Picco.

Collaboratori e **Dipendenti** della **Picco e Martini e.r.l.** partecipano al dolore del sig. Piergiorgio e fratelli per la scomparsa della mamma, signora

Elena Picco

— **Torino,** 18 dicembre 1991.

La **Maestranza,** la **Direzione** ed i **Soci** della **Trinver Spa** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elena Pavesio ved. Picco

— **Varese,** 19 dicembre 1991.

Carlo Ravera e famiglia
Giuseppe Ravera e famiglia,
partecipano al dolore di Piergiorgio per la perdita della **MAMMA.**

Rosella Ciancio e **Roberto Vairo** partecipano al lutto di Pier Giorgio Picco e famiglia.

Partecipano commossi al dolore di Piergiorgio gli amici
Franco Franca Govello
Renato Franca Elena
Sandro Emma Finello
Gigi Albina Lo Russo
Marcello Emma Nerattini
Nino Lia Procopio
Mario Anna Vergnano
Carlo Carla Vincosilleo.

Margherita con **Aldo, Olga** e **Pietro** piange la carissima zia **ELENA.**

Franco, Silvana e famiglia si uniscono al dolore dei suoi cari.

Angela e **Gianni Stornello** partecipano al lutto dell'amico Giovanni per la perdita della **MAMMA.**

Ida, Valeria e **Rosanna Rossetti** partecipano al dolore dei figli per la scomparsa della cara **ELENA.**

Pippo e **Anna** partecipano al dolore di Vilma Nanni e famiglia.

Partecipano al dolore di Giovanni e famiglia gli amici
Alfonso Luccetta Birale
Piero Giovanna Capello
Romano Luciana Catella
Nicola Imelda De Vito
Lucio Piera Gaigani
Mario Romana Gisi
Luigina Palmina Nicola
Agostino Carla Reviglione
Giancarlo Mariagrazia Zanoni

Condomini c.so Appio Claudio 87 piangono parte dolore della famiglia Picco.

La Spes - Ingegneria Europea - Società per Azioni, partecipa al grave lutto che ha colpito l'amministratore prof. arch. Giovanni Picco per la scomparsa della madre signora

Elena Pavesio ved. Picco

— **Milano,** 19 dicembre 1991.

Il **Presidente** della **Spes - Ingegneria Europea - Società per Azioni,** il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** si associano al dolore dell'amministratore prof. arch. Giovanni Picco per la perdita della madre signora

Elena Pavesio ved. Picco

— **Milano,** 19 dicembre 1991.

La **Direzione Generale,** i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Spes - Ingegneria Europea - Società per Azioni,** partecipano con animo commosso al dolore dell'amministratore prof. arch. Giovanni Picco per la morte della madre signora

Elena Pavesio ved. Picco

— **Milano,** 19 dicembre 1991.

La famiglia **Vietti** partecipa al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della **MAMMA.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Bruna Vanni ved. Cagnassi

Lo annunciano la sorella **Elde** con infinito dolore, la nipote **Paola** con marito e figli. Un ringraziamento particolare al dott. Italo Malocco, alla signora Lilla e alle care amorevoli di Irene e Mina. I funerali avverranno il giorno 21 alle ore 11,30 partendo da corso De Nicola 48. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Partecipano **Nuccia, Giancarlo Silvia Cecilia Carlotta** e **Renato,** famiglia **Gallino.**

Partecipano al dolore di Elda gli amici **Adriana Armando Emilio Tina Franca Giorgio Jole Gianni Maria.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Conti

Lo annunciano: la moglie **Mariateresa,** i figli **Antonella** e **Riccardo,** la nuora **Luigina,** il padre **Ernenegildo.** I funerali verranno celebrati nella parrocchia di Montalla (AT) venerdì 20 con partenza alle ore 10 dall'abitazione.
— **Montalla,** 18 dicembre 1991.

Adriana, Giulio, Claudia e **Silvia** profondamente addolorati partecipano alla scomparsa dell'indimenticabile e affezionato amico **GIOVANNI.**

Osvaldo, Luisa e **Cristina** ricordando con affetto il grande amico si uniscono ai familiari nel loro immenso dolore per la scomparsa del caro **GIOVANNI.**

Attilio, Luciana, Michela, Andrea sono vicini con profondo dolore alla famiglia Conti e ricorderanno sempre con tanto affetto l'insostituibile **GIOVANNI.**

Grazia di tutto **GIOVANNI. Emilio.**

Marcella Roberto con **Elena Umberto** sono vicini a Maresa Antonella Riccardo Luigina nel ricordo del carissimo **GIOVANNI.**

Orazio e **Pupi** sono vicini alla famiglia Conti per l'improvvisa perdita del loro caro

Giovanni Conti

che ricorderanno sempre con sincero affetto.
— **Milano,** 20 dicembre 1991.

Dina e **Piero Corradino, Eugenio Gay** si uniscono al dolore di Maresa, Antonella e Riccardo per la scomparsa del carissimo amico **GIOVANNINO.**
— **Montalla,** 18 dicembre 1991.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Marco Fantuzzi

— **Torino,** 19 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria José Anselmo Marchetti

Straziati lo annunciano il marito **Adriano,** la sorella **Marcella,** i cognati, i cugini, i parenti tutti e gli affezionati **Angelo** e **Collaboratori.** I funerali avranno luogo sabato 21 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Spotorno. Si prega di non inviare fiori, ma eventuali offerte alla SS. Annunziata o all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro.
— **Genova,** 19 dicembre 1991.

In Lione tragica scomparsa ha troncato la giovane vita di

Elena Renaldo

Lo annunciano in prima fila il suo **Guillermo,** la mamma **Lucia,** il papà **Beppe,** il fratello **Tony** con **Paola, Matilde** e **Umberto,** i suoceri, gli zii, i cugini, i parenti tutti. I funerali verranno celebrati in data da fissare.
— **Biella,** 19 dicembre 1991.

E' tornato alla Casa del Padre

Mario Parodi

Addolorati lo annunciano la moglie **Tilde,** la sorella e i parenti tutti. Funerali sabato 21 dicembre ore 14 nella parrocchia di Isola d'Asti.
— **Isola d'Asti,** 18 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cogerino in Di Lucia

Azziana Michelin

Addolorati lo annunciano: il marito **Rosario,** la figlia **Franca,** fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10,30 parrocchia S. Egidio di Rubiana partendo dall'ospedale Molinette ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Famiglie **Carlone** e **Case** partecipano al dolore.

E' mancata

Cristina Brunero in Ru

di anni 78

Lo annunciano con infinito dolore il marito **Carlo,** il figlio **Andrea** con la moglie **Elda,** i nipoti **Cristina** con **Toni, Carlenrico** con **Daniela,** la sorella **Secondina,** cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Monticone. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Viù sabato 21 dicembre ore 10,30 con partenza ospedale Molinette ore 9,15.
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

Le famiglie **Peroglio** e **Magnaldi** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Carlo, Andrea e Elda gli amici:
Nadia Perlotto e figli
Giovanna e **Renaldo Marchis**
Raffaele e **Rosanna Tardivo**
Livia e **Sergio Arpellino**

Amministratore, Condomini, Inquilini di **via Boston 22/3** partecipano al dolore.

E' ritornato al Padre

Pietro Fumero

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al cognato dottor Vico, alla dottoressa Di Leo e personale del suo reparto per le cure prestate. Funerali in Borgo Salsasio di Carmagnola partendo da via Chieri 66 venerdì 20 corrente mese alle ore 15,30.
— **Carmagnola,** 20 dicembre 1991.

Cristianamente è morto

Carlo De Maria

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 94

Ne danno l'annuncio il figlio **Giorgio** con la moglie **Chiaretta,** i nipoti **Corallina** e **Domenico.** I funerali avranno luogo sabato a Villa della Primula.
— **Torino,** 19 dicembre 1991.

E' mancato

Tommaso Dino

di anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Miranda,** i figli **Massimo** con la moglie **Gabriella** ed il piccolo **Enrico, Stefano** con la moglie **Marisa;** la figlia **Franca,** i fratelli, le cognate, i cognati, la suocera, i nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 20 corrente mese ore 15,15 partendo dall'abitazione situata in via Vitale 6 per parrocchia San Siro.
— **Nizza Monferrato,** 20 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

Maria Bottione in Mattioli

anni 67

L'annunciano il marito **Mario,** la figlia **Ornella** con **Giancarlo, Erika** ed **Elvis,** fratello, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Cottolengo sabato 21 corrente ore 9,15 per Casalle Torinese ove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali da strada Aeroporto 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ventimiglia

anni 68

Addolorati lo annunciano: la moglie **Francesca,** il figlio **Carlo,** la nuora **Maria Vittoria** e l'adorata nipotina **Francesca;** fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 c. m. alle ore 8 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. S. Rosario sabato 21 c. m. ore 18 nella parrocchia S. Domenico Savio, via Paisiello, 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Aldo Olivieri partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del fraterno amico

cav. Gianni Ventimiglia

— **Torino,** 19 dicembre 1991.

E' mancato

Pietro Riboni

di anni 80

Ne danno l'annuncio la moglie **Adele,** la figlia **Mavi,** il fratello **Secondo,** cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— **Frassineto Po,** 19 dicembre 1991.

Cristianamente si è spento il

geom. Lorenzo Dalmasso

Lo piangono la figlia **Maria Luisa** e **Elda,** generi, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo sabato 21 ore 8,15 parrocchia San Domenico.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Sergio unitamente alla moglie **Giuseppina** e alla figlia **Marina** annuncia la scomparsa del fratello

Umberto Grosso Nicolin

— **Cuneo,** 19 dicembre 1991.

E' mancata

Giuseppina Baldo ved. Dedola

Lo annunciano la figlia **Liana** col marito **Benedetto,** i nipoti **Roberto** e **Paola** col marito **Giovanni** e piccolo **Marco,** sorella **Marta,** nipoti e parenti tutti. Non fiori. Un ringraziamento al dottor Marina. Funerali in Orbassano oggi ore 15,15 parrocchia S. Giovanni.
— **Orbassano,** 20 dicembre 1991.

Maria piange la perdita dell'amatissima **SORELLA.**

Marilù, Carlo, Gigi con le famiglie ricordano con affetto la cara zia **PINA.**

I cognati **Beppe** e **Maria** con **Marcello** ed **Enrica** partecipano con affetto al dolore di Liana.

(Continua a pag. 11)

Alla Camera il governo pone la fiducia e l'opposizione di sinistra occupa simbolicamente l'aula

Finanziaria, salta l'accordo al Senato

Dissenso su tagli alle spese e fisco

ROMA. In Senato sono bastate poche ore per violare l'intesa raggiunta tra governo e maggioranza l'altra notte. Alla Camera il governo è stato costretto a porre la questione di fiducia sul bilancio della Difesa, e alcuni deputati delle opposizioni di sinistra hanno occupato simbolicamente l'aula per breve tempo.

Chiarezza sugli aiuti ai Paesi poveri da una parte, pro o contro le spese militari dall'altra, la battaglia sulla legge finanziaria '92 ogni giorno di più sembra mossa da obiettivi politici di altro genere. Altri voti di fiducia sono probabili nei prossimi giorni.

La corsa contro il tempo per approvare la legge finanziaria entro il 31 è sempre più affannosa. Resta probabile che si debba ricorrere all'esercizio provvisorio del bilancio per il mese di gennaio, benché il governo seguiti a negarlo. Solo il psi sembra determinato ad evitarlo e afferma che i tempi ci sono ancora. Il partito della rifondazione comunista torna a minacciare l'ostruzionismo. Il capogruppo dc alla Camera, Antonio Gava, per allontanare i sospetti di lentezza dal suo partito, si dichiara pronto ad andare a Montecitorio «anche il giorno di Natale».

Sorpresa al Senato. Nelle due commissioni competenti di palazzo Madama è cominciato l'esame dei due provvedimenti collegati alla legge finanziaria, quello sui tagli alle spese e quello sull'aumento delle entrate fiscali. Il primo è stato in un punto emendato dalla commissione Bilancio. Se oggi l'aula non ripristinerà il testo della Camera, sarà necessario un nuovo esame a Montecitorio (il quarto passaggio attraverso un ramo del Parlamento), con ulteriore ritardo. Per il resto l'accordo, fino a ieri sera, reggeva.

Mercoledì notte, i rappresentanti della maggioranza avevano accettato la richiesta del governo di non approvare alcuna modifica. Il patto, definito «bizzarro» dal presidente della commissione Bilancio Nino Andreatta, stabiliva che le modifiche volute dal Senato sarebbero state respinte subito, per non ritardare, e approvate poi, inserendole in altri disegni di legge. Già in mattinata c'erano stati intoppi, con un ritardo di un paio d'ore nell'inizio dei lavori in commissione, per l'assenza dei senatori della maggioranza.

Nel pomeriggio la violazione dell'intesa è stata compiuta con il sì a un emendamento presentato sia dal relatore Cirillo Bonora (dc) che dal pds, a fortemente sgradito al psi. Con 9 voti contro 8, astenuto Andreatta, si è approvata una norma che trasforma il fondo per la cooperazione allo sviluppo da «gestione fuori bilancio» in normale capitolo di bilancio (con maggiori controlli).

Pacifismo alla Camera. Si voterà stamattina verso mezzogiorno la fiducia al governo sul bilancio del ministero della Difesa, contenuto nella legge di bilancio. Secondo il governo la fiducia serve soltanto ad evitare che si perda tempo nella votazione sui 530 emendamenti presentati dalle opposizioni. Secondo le opposizioni il governo ha voluto evitare una sconfitta, perché gli emendamenti sulla riduzione delle spese militari avrebbero potuto essere votati da una parte della dc, sensibile al pacifismo cattolico.

Il bilancio della Difesa prevede duemila miliardi di spese in più rispetto al '91. Questa scelta, stimolata forse dalla modesta figura delle forze italiane nella guerra del Golfo, è stata contestata da 108 deputati di diversi partiti (pds, Verdi, Rifondazione, radicali, alcuni socialisti) appoggiati dal coordinamento pacifista «Venti di pace».

Una trentina di loro, dopo la richiesta della fiducia, ha occupato simbolicamente l'aula di Montecitorio per tre ore.

Imposte. Il ministro delle Finanze Rino Formica ha confermato che durerà due anni l'addizionale di un punto percentuale sulle aliquote Irpef dal terzo scaglione in poi. L'emendamento che il governo sta per presentare obbligherà a ricalcolare su queste aliquote accresciute (e non sarà semplice) l'acconto Irpef '92. Sulla carta la percentuale resterà del 98%, però il ricalcolo la porterà di fatto attorno al 100%.

Il termine per pagare l'Invim straordinaria scade oggi, ma si parla ancora di qualche modifica marginale da inserire in sede di conversione del decreto-legge. Formica ha annunciato che ne saranno esclusi gli immobili in carico a società fallite entro il 31 ottobre. [s. l.]

GENOVA

Il tribunale sospende l'anticipo dell'Iva

GENOVA. Il tribunale di Genova ha accolto il ricorso di un contribuente di Chiavari, libero professionista e vicepresidente della Lega Nord Liguria, autorizzandolo a sospendere il versamento anticipato dell'Iva, previsto entro domani. Il presidente del tribunale, Nicola Perrazzelli, che ha firmato il provvedimento di sospensiva, ha inoltre «ordinato la rimessione degli atti alla Corte di giustizia della Cee» affinché giudichi la compatibilità della normativa italiana in questione con le direttive comunitarie in materia di imposta e della sua esigibilità. «E' la prima grande vittoria della Lega contro l'iniquo fisco italiano» ha commentato stamane il segretario della Lega Nord Liguria Bruno Ravera. L'autore del ricorso accolto dal tribunale è Maurizio Balocchi, capogruppo della Lega alla Provincia di Genova, consigliere comunale di Chiavari. Balocchi, che svolge attività libero professionale come amministratore condominiale, avrebbe dovuto anticipare allo Stato, entro domani, il 65 per cento dell'Iva pagata nell'ultimo trimestre del 1990, per un importo complessivo di nove milioni 858 mila lire. «La sospensiva - dice Balocchi - vale individualmente, e non per tutti i contribuenti che devono anticipare l'Iva, ma se le nostre tesi saranno accolte dalla Corte di giustizia Cee per il fisco italiano potrebbe essere un terremoto». [Ansa]

Il presidente della commissione Bilancio, il democristiano Nino Andreatta

Durante le feste

I benzinai revocano lo sciopero

ROMA. Gli automobilisti non resteranno senza benzina dal 23 al 26 dicembre. Invece, ci saranno difficoltà in altri servizi pubblici importanti, a cominciare dalla sanità e dai trasporti nonostante la «tregua» delle feste di Natale.

Benzinai. Ieri, al termine di un lungo incontro con il ministro dell'Industria Bodrato, le organizzazioni dei gestori delle pompe hanno revocato il preannunciato blocco di quattro giorni.Il ministro Bodrato ha assicurato che la categoria beneficerà di un «bonus fiscale» per 150 miliardi negli anni 1992-1993.

Medici. I primari ospedalieri aderenti all'Anpo sospendono il lavoro domani in tutta Italia contro un disegno di legge di accompagnamento alla finanziaria. Da domani a domenica, inoltre, ci sarà uno «sciopero atipico con forte connotazione politica» indetto dalla Confederazione italiana dei medici ospedalieri contro la finanziaria e la riforma sanitaria e a sostegno dei referendum.

Insegnanti. I sindacati scuola di Cgil-Cisl-Uil hanno lanciato un ultimatum al governo: immediata apertura delle trattative per il rinnovo del contratto o mobilitazione e sciopero generale nel settore.

Ferrovieri. La Fisast-Cisal minaccia astensioni dei capistazione e del personale viaggiante, anche durante la tregua natalizia. [g. c. f.]

A TRE GIORNI DAL PRE-INFARTO

Bossi: sto bene, torno in campo dopo le feste

VARESE. Sono nettamente migliorate le condizioni del senatore Umberto Bossi, ricoverato da lunedì nell'ospedale di Varese a causa di un preinfarto: lo hanno confermato i medici, decidendo di non emettere più il quotidiano bollettino medico sulle condizioni del paziente. Bossi si è alzato dal letto e prosegue la sua convalescenza: tornerà a casa appena avrà completato gli esami clinici. Il leader della Lega lombarda annuncia, in un comunicato, che riprenderà al più presto la sua attività politica, dopo un periodo di riposo durante le feste natalizie. [Ansa]

Si mobilita il sindacato autonomo degli agenti: «Potremmo avere 15 deputati»

I poliziotti: fondiamo un partito

«Agiremo da soli, i politici non ci ascoltano»

ROMA. «Basta! Se i politici non ci ascoltano, lo fondiamo noi un nuovo partito. E lo chiameremo psp, partito per la sicurezza del Paese». Viste le maniere forti di carabinieri e magistrati, anche i poliziotti hanno deciso di farsi ascoltare. E così il sindacato autonomo di polizia (Sap) - forte di 26 mila iscritti - ha deciso di dare, nel suo piccolo, una «picconata» al sistema. Spiega, con il tono delle grandi decisioni, il segretario generale Carmine Fioriti: «La nostra vuole essere una provocazione utile al Parlamento. Non stiamo mica preparando le liste elettorali. Però...».

Quella del Sap è più di un'idea in libertà. Si fanno calcoli: centomila poliziotti, più familiari e simpatizzanti, potrebbero eleggere dieci-quindici deputati. Esiste già il nome, psp appunto. E c'è un programma, nero su bianco: modifiche alla legge Gozzini, revisione del nuovo codice di procedura penale, unificazione dei corpi di polizia. Insomma, si prefigura una rivoluzione dei corpi armati dello Stato. Il Sap ha pronto anche uno slogan: «Garantire concretamente il diritto alla sicurezza della gente comune». E un obiettivo: chiudere il braccio di ferro tra polizia e carabinieri con una definitiva resa dei conti. «Scelga la gente se l'unica polizia debba essere civile o militare. Ma finiamola con questo sistema», dice Fioriti.

«Ma insomma - sbotta Nicola Izzo, segretario generale aggiunto del Sap -, è possibile che i politici non capiscano che il sistema delle tre-quattro-cinque polizie non funziona? Che è grottesca la corsa alla pubblicità tra 112 e 113? Mica siamo in una salumeria».

Nessuno nasconde, tra i poliziotti, che le ultime mosse del Cocer, più le recenti sentenze «equiparanti» di Consulta e Consiglio di Stato, hanno accelerato una crisi di rapporti tra polizia e carabinieri.

«I problemi istituzionali del nostro Paese - scrive il Sap - e i conflitti tra organi e poteri dello Stato hanno creato le condizioni per "sentenze politiche" che hanno minato le basi di omogeneità di ruoli e carriere tra forze di polizia, minacciando l'imparzialità di tali istituzioni».

Fin qui l'ufficialità. Ma poi i sindacalisti in divisa vanno oltre: «Dalle parole del presidente del passato Cocer (il colonnello Antonio Pappalardo, ndr.) esce un progetto che ci fa paura: l'Arma sganciata dai responsabili della Difesa. Chi deve gestire l'ordine pubblico, allora? E' il momento, invece, di chiedere un'unica forza di polizia».

L'Italia è maturata - è il ragionamento del Sap - e non esiste più, come si poteva temere nei decenni scorsi, il pericolo di un golpe. Anche il discorso sulla concorrenza, visti i risultati, non regge. Quindi non c'è più motivo per tenere in piedi tante polizie diverse con enormi sprechi di personale.

E se i militari, negli ultimi tempi, hanno «esternato» tutto il loro malessere, anche i poliziotti non sono da meno. «La gente - lamenta Filippo Saltamartini, segretario nazionale del Sap - non conosce bene i retroscena istituzionali. Si lamenta con noi, ci considera inefficienti. Non sa che con il nuovo codice, le indagini le fanno i magistrati. E non sa che con queste leggi, quando finalmente qualche criminale lo acciuffiamo, dopo pochi anni è di nuovo a spasso. Persino un condannato per omicidio, dopo sette anni, può ottenere gli arresti domiciliari».

Ed ecco, quindi, le ragioni e il programma dell'eventuale «partito». Stando bene attenti a non mostrare intenzioni forcaiole: «Noi sappiamo bene che il recupero del condannato è un precetto costituzionale, però la legge Gozzini va modificata». Dimostrando sensibilità politica: «Chiediamo parità sul diritto di sciopero, iscrizione ai partiti e rappresentatività sindacali, tra forze di polizia e magistratura».

Francesco Grignetti

IL CASO

TERREMOTO NEL POLO LAICO

Ma tra i repubblicani arrivano Ettore Gallo, Toraldo di Francia e Craveri, nipote di Benedetto Croce

Pri e pli a duello sulle candidature eccellenti

Compagna lascia l'edera, polemica fra La Malfa e Altissimo

ROMA TERREMOTO nella famiglia laica. Ai piedi del Vesuvio si infrange ogni residuo legame tra liberali e repubblicani in una vicenda che coinvolge transfughi eccellenti e casate illustri. Con La Malfa e Altissimo che scendono in campo nel bel mezzo del duello familiare.

A Napoli lascia il pri Luigi Compagna, intellettuale di nobili ascendenze liberaldemocratiche. Suo padre era infatti Francesco Compagna, l'esponente prestigioso della cultura meridionalista scomparso nel 1982, animatore della rivista *Nord e Sud*, più volte ministro repubblicano e sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel primo governo Spadolini. A lungo corteggiato dal ministro della Sanità De Lorenzo, ieri Luigi Compagna, che era membro del Consiglio nazionale repubblicano, ha annunciato che trasmigrerà nel pli dichiarandosi disponibile a candidarsi nelle liste liberali nel collegio senatoriale di Chiaia-San Ferdinando. «E' un ritorno a casa», ha detto Compagna criticando aspramente il «referendismo», il «movimentismo», le «nuove trasversalità» e le supposte concessioni al «leghismo» del nuovo pri di Giorgio La Malfa: «Liberale da sempre - ha aggiunto - entro nel pli, dopo essere stato quasi venticinque anni nel pri, per debito di coerenza rispetto ai libri che ho letto e, se posso permettermelo, a quelli che ho scritto».

«Auguro a Francesco De Lorenzo di non essersi sbagliato neanche questa volta», spiega il docente di scienze politiche che sta per dare la scalata al Senato con il pli. Ma per Compagna si prevede una campagna elettorale durissima giacché, nello stesso collegio, dovrà vedersela con la concorrenza in area laica del nuovo arrivato in casa repubblicana, anch'egli erede di una titolatissima dinastia: Piero Craveri. Nipote di Benedetto Croce, sposato e poi divorziato con la figlia di Antonio Giolitti, prima radicale, poi socialista e testa d'uovo della Uil, poi ancora con Pannella nel consiglio comunale partenopeo e infine passato nelle file dei Verdi, Craveri si è convinto ad affrontare questa nuova esperienza nell'arena politica grazie alle insistenze dello storico Giuseppe Galasso, uno degli esponenti più prestigiosi del pri napoletano e nazionale. E dopo una fugace apparizione in Rai come conduttore televisivo in sostituzione di Giuliano Ferrara approdato alla Fininvest, si tratta per il figlio di Elena Croce di un ritorno impegnativo sulla scena istituzionale.

Grande euforia nel pli per il ritorno del «figliol prodigo» Compagna: «è il segno di un'inversione di tendenza». Chi invece non mostra di apprezzare la mossa del transfuga è il pri di La Malfa. E' vero che ieri il segretario repubblicano ha annunciato l'arrivo nell'Edera di altri due nomi di peso: quello di Ettore Gallo, ex presidente della Corte costituzionale di area socialista, e quello di Giuliano Toraldo di Francia, il fisico dell'Università di Firenze che proviene dall'area del pci. Ed è vero che lo stesso La Malfa ha dato appuntamento a febbraio, quando in una grande «Convenzione» altri personaggi illustri verranno presentati al popolo repubblicano come simboli della scelta vincente del nuovo pri. Ma intanto La Malfa non ha risparmiato una battuta velenosa su Compagna: «Mi dispiace che abbia lasciato un partito in crescita per un partito che non prevede la stessa tendenza». Replica immediata e furente del pli: «Chissà da dove La Malfa ricavi tanta sicurezza sul prossimo risultato elettorale del suo partito. Forse confida nella scarsa memoria degli italiani, convinto che abbiano già dimenticato le "forti" motivazioni che sono state alla base della sua decisione di passare all'opposizione». La lite in famiglia è solo all'inizio.

Pierluigi Battista

Renato Altissimo (a destra) Poi Ettore Gallo e Giorgio La Malfa

Chiesto un referendum

Aosta: quattro ministeri sono da abolire

AOSTA. Con quattro distinte mozioni, approvate all'unanimità, il Consiglio regionale della Valle d'Aosta chiede l'avvio di altrettanti referendum per l'abolizione dei ministeri della Sanità, del Turismo e Spettacolo, dell'Industria e Commercio e dell'Agricoltura e Foreste.

«Per attivare, la prima volta in Italia, la procedura per l'abolizione di ministeri - ha detto il Verde Elio Riccarand illustrando le quattro richieste - è necessario che almeno cinque Consigli regionali si esprimano in tal senso. Lo ha già fatto il Trentino e si accingono a farlo il Veneto, l'Emilia Romagna, l'Umbria ed il Piemonte».

Motivando la richiesta ha sottolineato il notevole valore politico dell'iniziativa, «perché con l'abolizione dei ministeri, che dovevano sparire già nel 1972, le Regioni riavranno proprie competenze». [Ansa]

A Milano il malore di un consigliere rischia di bloccare la nascita della nuova giunta

Pillitteri prende il telefono «Fateci la carità di un voto»

MILANO. «Te l'avevo detto un anno e mezzo fa: scarica i comunisti e imbarca la dc. E adesso arrangiati». Bettino Craxi si ricorda bene quel che disse nel luglio '90 a Paolo Pillitteri. E oggi quelle parole tornano in mente anche al povero Pilli, primo cittadino sempre più fragile, allora sicuro dell'immortalità dell'alleanza con pds e verdi. Aveva ragione il cognato segretario, e adesso arrangiarsi è un bel problema. E' bastato il malore del signor Rossi, un pensionato qualunque, a mettere in crisi la nascita della nuova giunta, già annunciata per domani, ore 14.

Alberto Rossi, 79 anni, ex partigiano, reduce di battaglia «Scoiattolo», ex sottufficiale della Polstrada, ex dipendente comunale, diventato consigliere con 381 preferenze, s'è sentito male, molto male: domani non potrà essere in aula a dare il suo decisivo voto. E' ricoverato al San Paolo. «Nemmeno noi sappiamo cos'abbia», dice Flavio Carretta del Partito dei pensionati. Congestione o ictus? Commosso, appena tornato dall'ospedale, il collega consigliere Nicola Senigagliesi riferisce a bassa voce: «Dice solo: "Uno, due, tre, quattro... pepe!". E poi: "Rossi, classe 1912!"».

Per rispettare quell'impegno con Craxi, Pillitteri deve trovare un rimedio. Ha rifiutato il brutale consiglio di un collaboratore («che ci vuole a mettergli la firma su una lettera di dimissioni?») e ha dato il via alla caccia al 41° di riserva. Obiettivi: l'antiproibizionista, il verde, la repubblicana, persino l'indipendente di Rifondazione comunista. Missione fallita. «No grazie», gli hanno risposto. Stessa risposta anche all'ultimissimo tentativo, affidato al capogruppo dei pensionati Roberto Bernardelli, assessore all'assistenza uscente e rientrante. «E' una questione umanitaria, fatelo per l'Albertino - ha pietito Bernardelli -. La maggioranza politica esiste e lo sapete. E' solo un problema di numeri».

Il consigliere Umberto Gay (Rifondazione) ha detto no e s'è dato malato. La consigliera pri Rosellina Archinto s'è quasi offesa perché, certe cose, non si chiedono così, volgarmente, al telefono. L'antiproibizionista Tiziana Maiolo ha risposto attaccandosi al computer per scrivere l'ennesima richiesta di elezioni anticipate. Il verde Fabio Treves s'è limitato a un autorevole: «Non avete proprio pudore». Non l'hanno chiesto all'indipendente pds Paolo Hutter: «Peccato, forse non mi hanno trovato. Avrei detto sì - scherza -. Un esperimento politico come questa giunta sarebbe uno spasso».

Da Roma Giulio Andreotti tenta di stendere un pietoso velo su queste e altre beghe milanesi: «Tutti furono rammaricati quando il psi fece la sua scelta verso i comunisti. Per coerenza si deve apprezzare la nuova situazione». Ma i repubblicani rispondono con una cannonata del segretario Giorgio La Malfa: «Quanto a lungo Milano deve sopportare un personaggio così scadente come Pillitteri? Per qualche voto in più ha chiesto ai repubblicani di lasciare il pri ed entrare in giunta. Una giunta guidata da Pillitteri non potrà mai avere il nostro voto. E fino a quando ci saranno sindaci di questo livello resteremo all'opposizione».

Pillitteri risponde: «Insulti pretestuosi». E pensa al suo futuro: al domani, con il consiglio già convocato senza il pensionato Rossi e senza maggioranza; e al dopodomani soprattutto, che al momento è una gran confusione di possibilità e desideri: un seggio in Parlamento, o la presidenza della Rai, o dell'Eni o della Banca Nazionale del Lavoro. Dopo sei anni da sindaco (con quattro maggioranze diverse), arrivato ai 50 anni Pillitteri vuole crescere lontano da Palazzo Marino. Ma non può permettersi, e lo sa, un errore all'ultima mossa e all'ultima promessa: «Avrai la nuova giunta entro Natale», ha giurato a Craxi.

Ma che giunta? Non è ancora nata ed è già travolta da disavventure, polemiche nei partiti che ufficialmente si dichiarano d'accordo, battutacce. Ora che il pds è tornato all'opposizione, impietosamente *L'Unità* la definisce «giunta Pipì» (il «2P»), da Pilli e il Prospero, che sarebbe l'ex leghista Piergianni Prosperini futuro assessore all'educazione. Ieri sera si son riuniti i socialisti e c'era parecchio malumore: per tenere in piedi la giunta, per accontentare il conte dc Carlo Radice Fossati, Pillitteri continua a regalare assessorati alla dc: da 6 i socialisti son scesi a 4.

Pur di varare una qualunque giunta entro il 25 gennaio, pur di evitare l'arrivo del Commissario e le elezioni anticipate, Pillitteri è pronto a tutto: dall'offrire un assessorato all'ex bossiano, alla ricerca di un caritatevole voto. Domani, in consiglio comunale, per primo prenderà la parola il capogruppo dei Pensionati Bernardelli. Un ultimo appello per un 41° d'emergenza: «Chiedo un voto umanitario». Commenta il pasticcio milanese Ennio Presutti, presidente dell'Associazione industriali della Lombardia: «Noi vogliamo un patto per la città: questa giunta dovrà dimostrare di saperlo realizzare. Vedremo e giudicheremo». Sempre che questa giunta, la Pilli 7, riesca a nascere.

Giovanni Cerruti
Francesco Cevasco

La Malfa: resteremo all'opposizione finché ci saranno dei sindaci così Gli industriali: la maggioranza saprà onorare il nuovo patto?

Da sinistra Ennio Presutti, Fabio Treves e Rosellina Archinto Sopra, Giulio Andreotti

Il sindacato nega

Cisl Milano Spariscono 500 milioni

MILANO. Cinquecento milioni dirottati dalle casse della Cisl di Milano su un conto corrente privato di tre funzionari sindacali. Questa l'inchiesta, per ora contro ignoti, nelle mani del pretore di Milano Sergio D'Angelo. La magistratura è stata attivata da una lettera anonima che denunciava il comportamento di alcuni dirigenti del sindacato che, dal 1980 al 1990, avrebbero intascato parte dei fondi del tesseramento nazionale e imbrogliato sulle note-spese.

Il pretore, dopo alcuni riscontri che avrebbero confermato la fondatezza dell'accusa anonima, ha disposto il sequestro dei libri contabili della Federazione Enti Locali della Cisl milanese. Il magistrato, inoltre, ha disposto controlli bancari sui conti correnti ufficiali del sindacato e su un conto corrente del Banco di Roma dove, secondo la denuncia anonima, sarebbero finiti i fondi sottratti.

La Cisl milanese parla di strumentalizzazione. Anche uno dei tre sindacalisti tirati in ballo nella denuncia anonima, il tesoriere del settore Enti Locali, Carlo Panzeri, smentisce: «E' solo la vendetta di qualcuno contro il sindacato», dice Panzeri.

Gli altri due dirigenti sindacali citati nelle lettere sono Clinio Cardone, segretario generale milanese del settore Enti Locali della Cisl, e Cesare Cauzzi, segretario amministrativo. Entrambi non rilasciano dichiarazioni. [f. p.]

Chiambretti rincorre Craxi davanti alle telecamere di Raitre

«Bettino è Babbo Natale»

Il comico voleva consegnare al leader del psi la «cartolina» di Barbato «E' vero che siete in calo di tre punti?». «Non ci credo, noi siamo su»

ROMA. «E' arrivato Scipione l'Africano?». Vestito da postino, Piero Chiambretti irrompe nella galleria d'arte dove si sta tenendo l'inaugurazione della mostra della pittrice Deanna Frosini.

Il comico torinese cerca Bettino Craxi: deve consegnargli la «cartolina» di Andrea Barbato. Per la verità, il destinatario del messaggio non è il segretario socialista, ma Babbo Natale. «Però - dice Chiambretti - da quando è diventato bisnonno, nel senso di due volte nonno, Craxi è diventato più buono, adesso è come Babbo Natale...».

Il leader del psi è in ritardo, e il suo staff è in fibrillazione per la presenza di Chiambretti che, con gentilezza ma in modo fermo viene accompagnato fuori della galleria. Lo showman non se la prende e mostra una gigantografia di quello che definisce il «suo ministro»: Carlo Vizzini, titolare del dicastero delle Poste e Telecomunicazioni. Ma intanto Craxi non arriva, e Chiambretti se la prende con chi trova: Giampaolo Sodano, Giovanni Ferrara, Angelo Rizzoli. «E' difficile essere amici di Craxi? - chiede il "postino" -. Adesso è diventato più buono: non dice più che De Mita deve portargli il cappuccino a letto».

Craxi e Chiambretti Inatteso incontro televisivo ieri sera su Raitre

Quando il segretario socialista arriva, Chiambretti è guardato a vista e non riesce a parlargli. Ma non demorde: non lo fanno entrare nella galleria? E lui aspetta fuori. Così, dopo venti minuti, i due si incontrano. Craxi cerca di allontanarsi, ma non si accorge che la sua auto è nella direzione opposta. Quando il segretario socialista fa dietrofront, si trova davanti alle telecamere di Chiambretti.

— «Bettino, sono venuto per consegnarti la cartolina... Vuoi fare Babbo Natale?».

— «Sono fuori del mio orario d'ufficio».

— «Ma come - insiste Chiambretti - tifiamo tutti e due per il Torino...».

Quindi, mentre Craxi sta già per entrare in macchina, il comico sventola la cartolina di Barbato e chiede a bruciapelo: «Ma è vero che siete in calo? I sondaggi dicono che perdete tre punti...».

«Non ci credo - è la risposta -, non ci credo... Siamo su». [r. i.]

Sentenza di Cassazione

Igiene sul lavoro L'imprenditore ne è responsabile

ROMA. Il datore di lavoro deve pretendere che i suoi dipendenti osservino le norme di igiene sul lavoro, usando anche mezzi coercitivi come il licenziamento. In caso contrario la responsabilità di un infortunio ricade solo su di lui. Lo ha affermato una sentenza della Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso dei legali rappresentanti di una fonderia di Quarto Inferiore dove due operai avevano contratto malattie professionali. Gli operai Giuliano Vicentini e Ugo Brocchi a causa di lavorazioni insalubri contrassero bronchiti croniche che portarono il pretore di Bologna a condannare i due datori di lavoro per lesioni colpose. Una sentenza confermata dalla corte d'appello di Bologna e contro cui presentarono ricorso gli imputati Arrigo Sabattini e Francesco Bartoletti. La suprema corte ha respinto i loro ricorsi e confermato le sentenze. [Ansa]

All'Inps tempi fissi per il disbrigo delle pratiche

Trasparenza negli uffici Ecco le nuove regole

ROMA. Ogni cittadino ha il diritto di sapere quello che la pubblica amministrazione sta facendo nei suoi confronti. Per ribadire questo principio c'è voluta una legge, la 241 dell'agosto '90. Una commissione della presidenza del Consiglio, presieduta dal sottosegretario Cristofori, ha spiegato ieri le modalità di applicazione della legge.

La «trasparenza» obbliga ogni pubblica amministrazione con puntiglioso dettaglio a fornire al cittadino precise risposte ai suoi quesiti, a rendergli conto dello stato della pratica che lo riguarda o a fissare un termine entro cui dare una risposta definitiva.

Per il rilascio di una patente automobilistica o per il suo rinnovo le prefetture non dovranno impiegare più di tanti giorni; tanti per la liquidazione di una pensione; per la consegna di una cartella clinica o per la copia di un atto importante.

Ma v'è di più: la legge ha fatto obbligo all'amministrazione non solo di darsi un regolamento di attuazione, indicando appunto i tempi entro i quali un determinato atto deve essere portato a termine e comunicato al cittadino, ma d'individuare anche il funzionario responsabile del provvedimento.

Il «filo di lana» è stato tagliato per primo dall'Inps il cui consiglio di amministrazione sin dal maggio di quest'anno s'è dato un regolamento. E così il cittadino sa che per un'iscrizione di un'azienda, l'Inps non può impiegare più di trenta giorni; stesso tempo per una variazione anagrafica, per un'attestazione di correttezza contributiva o per assegnare le cure termali dopo la visita; due mesi per pagare l'indennità giornaliera di malattia o il trattamento di fine rapporto; novanta giorni per la cassa integrazione; quattro mesi per liquidare una pensione di vecchiaia o di anzianità. [m. s.]

fig. 2

fig. 3

fig. 1

CI SONO OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, IMPERMEABILI FINO A 100 METRI, IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

1. DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL SECOLO. CRONOMETRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN PLATINO O IN VERSIONE "TRIDOR", IN VARI MODELLI.

2. DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO.

3. LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST È BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750, IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE. DELLA COLLEZIONE FANNO PARTE ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI LADY DATEJUST REF. 69178 E DATEJUST REF. 16238 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

AVERE È ESSERE

ROLEX
di Ginevra

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TORSELLO - VIA DE TILLIER 38 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIORELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: SACOR - VIA MAZZINI 22 • COLLEGNO: TROSSELLO - VIA ROMA • DOMODOSSOLA: F. LLI BRIZIO - VIA BRONA 14 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163 • IVREA: COBETTO - CORSO NGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO MATUZIA 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - CORSO DE REGE 2

Come cambia il risparmio degli italiani: crescono i conti in banca, fuga dai Bot

La paura investe in case e terreni

Sono in picchiata anche le azioni e i fondi comuni
Pessimiste le donne, ora puntano sui depositi postali

ROMA. Casa e conto in banca: i risparmiatori italiani sembrano tornare indietro di anni e, proprio come facevano i loro genitori, preferiscono puntare sugli investimenti che, per tradizione, danno maggiori garanzie. Non è ancora paura: gli esperti parlano di «sottili brividi di inquietudine», ma fatto che i Bot sono riusciti a dare sicurezza agli italiani in questo difficile 1991. La guerra del Golfo, la crisi internazionale, le ripetute manovre economiche del governo per colmare un deficit che ha raggiunto dimensioni impressionanti, hanno convinto chi aveva qualche soldo da parte che non è il momento giusto per rischiare.

Altro che azioni, fondi comuni e polizze sulla vita: il massimo che si sono concessi sono stati gli oggetti preziosi. «Il risparmiatore in sostanza ha forse un senso di vertigine di fronte alle novità di ogni genere che inaspettatamente gli si presentano davanti. E come chi soffre di vertigini tende a aggrapparsi alla roccia, il risparmiatore si avvicina ai punti tradizionali del suo orizzonte: la e il conto in banca». Mario Deaglio, economista e professore dell'Università di Torino, ha spiegato nel tradizionale rapporto con dalla Bnl e dal Centro Einaudi sulla base di un'indagine della Doxa, la posizione di attesa in cui quest'anno si sono cor-

LE SPERANZE DELLE FAMIGLIE

	1991	1990		1988	1987
CASE E TERRENI	50,3	43,8	45,3	42,0	38,5
BOT	37,5	38,7	34,2	31,1	25,6
CCT	18,6	21,3	15,7	16,5	13,5
ALTRI TITOLI A REDD. FISSO	10,4	11,1	7,8	10,7	8,8
DEP. BANCARI O POSTALI	9,8	8,5	7,6	8,5	15,2
AZIONI	7,8	11,1	9,5	11,4	13,8
AZIENDE DI FAMIGLIA	4,7	4,4	6,1	6,5	4,5
FONDI COMUNI	4,4	7,8	7,8	7,8	17,0
GIOIELLI	3,3	2,6	2,5	2,9	2,7
ASSICURAZIONI SULLA VITA	2,9	3,4	3,1	3,9	3,6

razzati i risparmiatori. E' un malessere che ha colpito in forte misura il piccolo commercio, l'artigianato e un po' tutti i lavoratori autonomi. Per la prima volta, infatti, nel '91, queste categorie hanno dichiarato di essere meno soddisfatte del loro di vita. Un sentimento che è condiviso lavoratori dipendenti, che invece si dichiarano ancora contenti.

Scomparse, dunque, le certezze e l'euforia degli Anni Ottanta, tra gli italiani si sta sviluppando un movimento di neo-pessimisti. La percentuale di chi ritiene che nei prossimi 3-5 anni migliorerà la propria situazione finanziaria è scesa dal 42,6% dell'88 al 40,6 del '91. «E' un diffuso movimento che tocca tutte le classi di età, più accentuato tra i giovani con la sola dei dirigenti, mentre i più pessimisti sono gli anziani». Neo-pessimisti, ma anche «eretici». C'è un gruppo di estremisti, che considera inutile risparmiare, che conquistando rapidamente consensi: dal 5% del '90 è passato a quasi l'8% del '91.

Metà del popolo di formiche, invece, preferisce i beni immobili, e terreni: il 50,3% contro il 43,8 del '90. In salita anche la propensione per i depositi bancari e postali, dall'8,5 al 9,8% e gli investimenti in preziosi (dal 2,6 al 3,3%). In calo tutte le altre forme di impiego del risparmio: di mezzo punto le assicurazioni sulla vita (2,9%), di un punto Bot e titoli del reddito fisso (rispettivamente 37,5 e 10,4%), di tre punti Cct e fondi comuni (rispettivamente 18,6 e 4,4%), quasi quattro le azioni (7,8%).

Poco spazio viene poi dato agli impieghi realizzati all'estero. «Rispetto alle aspettative dell'anno scorso si sviluppano alquanto lentamente», scrive Deaglio, anche se, aggiunge, esiste un potenziale interesse molto diffuso verso questa forma di investimenti.

Andando poi a scavare un po' più in profondità tra le scelte dei risparmiatori italiani si scopre che esistono forti differenze tra uomini e donne e tra settentrionali e meridionali. Da sempre più pessimiste sulle loro prospettive finanziarie, nelle donne questa sensazione si è accentuata nell'ultimo anno. Risparmio liquido e sicuro è il loro motto (50,9% contro 43,2 degli uomini). Vale a dire, sempre più depositi postali e case e meno Bot, azioni o fondi comuni. Un'unica ventata di progresso viene dal ricorso alle carte di credito (un aumento del 22% nell'ultimo anno contro il +3% degli uomini).

Dal punto di vista geografico, invece, la prima differenza è nel grado di ottimismo. Ad avere una visione rosea sull'immediato futuro sono solo Roma e dintorni. Tra settentrionali e meridionali prevale il pessimismo. In particolare, nell'Italia del Nord è aumentato l'interesse per la sicurezza dell'investimento. Al Sud, invece, è cresciuto l'interesse per l'aumento del valore del capitale nel tempo. Qui prevalgono ancora forme di investimento tradizionali, mentre azioni, fondi e titoli di Stato sono ancora in gran parte diffusi al Nord.

Flavia Amabile

Sentenza a Roma

Condannati i signori delle tangenti

ROMA. Tre anni di reclusione per Cosimo Palumbo, France- Pellicanò e Gianuario Marotta, con interdizione perpetua dai pubblici uffici, due anni e sei mesi per Sergio Iadeluca, con interdizione dai pubblici uffici per la sola durata della pena.

Questa sentenza, emessa dopo quattro di camera di consiglio, dai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Roma che hanno celebrato il processo contro i quattro consiglieri XIX circoscrizione di Roma coinvolti nella vicenda scaturita dalla tangente pagata dal commerciante Paolo Pancino per ottenere una licenza.

Per tutti, i giudici hanno derubricato l'accusa di concussione in tentata concussione e ciò ha determinato una riduzione della pena rispetto alle richieste formulate dal pubblico ministero Leonardo Agueci.

Il procedimento giudiziario fu avviato a seguito ad una denuncia ai carabinieri fatta nell'aprile di quest'anno da Paolo Pancino, il quale rivendicava la concessione una licenza per l'apertura di un chiosco-bar.

Le manette scattarono ai polsi di Sergio Iadeluca, segretario della dc alla XIX, arrestato in flagranza di reato subito dopo aver intascato una «mazzetta» di 20 milioni che aveva nascosto nelle mutande.

Successivamente, grazie alle rivelazioni di Pancino e dello stesso Iadeluca, furono coinvolti il presidente del consiglio circoscrizionale Palumbo e i consiglieri Pellicanò e Marotta, anche loro democristiani. Pancino, in particolare, dopo aver denunciato il fatto, seguì le indicazioni degli investigatori e accettò di consegnare la somma richiesta avendo in tasca due registratori, dei quali collegato con i carabinieri.

A conclusione della requisitoria, il pubblico ministero Agueci aveva chiesto la condanna di Iadeluca - l'unico ad aver beneficiato della delle attenuanti generiche per aver collaborato con gli inquirenti - a tre anni di reclusione, di Palumbo (sei anni), di Pellicanò (cinque anni) e di Marotta (quattro anni e sei mesi). I giudici della seconda sezione hanno inoltre disposto che il risarcimento per danni alla parte lesa sia definito in sede civile. (Ansa)

Ragazzina quattordicenne risolve il mistero con una semplice richiesta alla Sip

Ritrova la nonna sparita 46 anni fa

Nuoro, era stata deportata alla fine della guerra

NUORO. «Pronto nonna, sei tu?». Da una telefonata solo all'apparenza banale è nata una storia quasi ai confini della realtà. Dopo 46 anni, una donna ha potuto riabbracciare l'unica figlia che vive in Sardegna, a Fonni. Non la vedeva quando i tedeschi in ritirata l'avevano deportata Torre dei Passeri (Pescara) in Germania. L'artefice della vicenda è una ragazzina di 14 anni, Stefania Pischedda: assieme ai sette fratelli aveva sentito tante volte la (Carmela Sborlini, 54 anni), raccontare la storia incredibile della madre «rubata» dagli uomini in divisa. Ed seguito con ansia i vari tentativi fatti per ritrovarla. Alla fine ci ha provato lei, con successo, grazie anche alla Sip.

Stefania disponeva solo di vaghi indizi sulla nonna: scarni dati anagrafici, Emma Masciangelo, ed una località, Roma, recuperati al termine di una lunga indagine sulle possibili residenze della parente scomparsa. Ha chiamato il «12», ha comunicato i dati ottenendo dall'operatrice un numero telefonico. Senza esitare l'ha composto il cuore in gola: «Pronto, parlo con la signora Masciangelo Emma?», «Sì, desidera?». «Mi scusi, lei ha una figlia che si chiama Sborlini Carmela?». Un attimo di silenzio, poi la cornetta ha tra- respiro ansimante. «Sì, perché me lo chiedi?». «Ciao nonna, sono tua nipote».

La mamma ritrovata ha riabbracciato nella tarda mattinata di ieri, a Fonni, la figlia («La mia "mela", quella bambina la cui immagine è rimasta sempre scolpita memoria questi lunghi anni», ha spiegato l'anziana donna). Ha viaggiato dalla capitale fino al paese del Nuorese in compagnia genero che si era recato a trovarla portandole 12 rose rosse. E poi si è stretta alla schiera dei nipoti (ha anche due pronipoti) al petto. Momenti di grande commozione. E tutto il vicinato ha fatto festa con loro.

Ma è solo l'inizio, c'è un tuno vuoto da riempire, dramma da cancellare. Rientrata dalla Germania alla caduta del nazismo, Emma Masciangelo (che ha compiuto in novembre 72 anni) si ritrovata sola. Il rito, smessa divisa militare, si trasferito al Sud; dell'unica figlia notizie, nonostante le ricerche. Anche la ragazza aveva cercato di ritrovare mamma. Inutilmente. A Torino, dove si era trasferita, la giovane aveva conosciuto un emigrato sardo, Gerolamo Pischedda, che ha ora anni. Un lungo fidanzamento, matrimonio, ed infine trasferimento in Sardegna, 21 anni fa.

Poi il colpo di genio della piccola Stefania. Ora l'odissea è finita. Ci sono soltanto i programmi sul futuro. A cominciare da grande festa per Natale. [c. gr.]

CARABINIERI

Salva donna che annega

ROVIGO. Non ha esitato ad abbandonare l'auto di servizio carabinieri e a gettarsi nelle acque, in questi giorni particolarmente gelide, di un canale nei pressi di Adria per portare soccorso ad una donna che vi era caduta. A compiere stamane il salvataggio è stato un appuntato dei carabinieri di Rovigo, Sergio Segato, 43 anni, autista del tenente colonnello Massimiliano Solimene, che ha raccolto le invocazioni d'aiuto di una donna di 31 anni, che era finita nel Canal Bianco. L'appuntato è sceso dall'auto e si è buttato in acqua, riuscendo a riportare a riva la giovane. L'improvvisato soccorritore che la donna sono stati quindi trasportati all'ospedale di Adria e ricoverati per un principio di assideramento. All'appuntato sono arrivate le congratulazione del ministro Scotti. (Ansa)

Contagio in servizio?

Genova, agente sieropositiva al test

GENOVA. Una giovane donna poliziotto in forza alla Questura di Genova si è scoperta sieropositiva. Anche se non potrà essere accertata la causa del contagio, sospeso l'inquietante interrogativo che la poliziotta possa aver contratto l'infezione durante lo svolgimento del servizio. La giovane agente risultata sieropositiva ha 28 anni. La scoperta della sieropositività risale alla scorsa estate, in seguito un incidente stradale. La giovane aveva fatto gita in moto insieme al fidanzato, anch'egli in forza alla polizia di Genova, a sua volta sottoposto al test sull'Aids, che è risultato negativo. A causa di una brutta caduta, la giovane riportò diverse fratture, per cui necessario l'intervento chirurgico. In ospedale venne sottoposta ad serie di esami, compreso il test per accertare la sieropositività. La poliziotta è stata messa in congedo straordinario. [p. cav.]

«Lenzuola d'oro»

processo 56 dirigenti delle Ferrovie

ROMA. L'intero ex consiglio amministrazione delle Ferrovie dello Stato, gli ex dirigenti delle ferrovie, prima ancora che venisse istituito l'ente (in tutto 56 persone), sono stati rinviati a giudizio a conclusione di una indagine durata tre anni e relativa ad un giro di tangenti che l'imprenditore di Avellino, Elio Graziano, aveva pagato per ottenere gli appalti per la fornitura delle lenzuola e getta» e per la decoimbentazione dei vagoni. Le accuse contestate, a seconda delle singole posizioni, sono quelle di corruzione e concussione. Nella maggior parte dei casi, gli imputati rispondono di corruzione. A «pagare» gli ex componenti del consiglio di amministrazione ed i loro predecessori, che dipendevano direttamente dalla direzione generale del ministero dei Trasporti, sarebbe stato - per sua stessa ammissione - Elio Graziano, titolare della «Idalf» di Avellino. (Agi)

A Taranto e Bitonto

Bombe in Puglia contro Comune e commissariato

TARANTO. La malavita pugliese sfida spavaldamente le istituzioni. Dopo le bombe palazzo di giustizia di Lecce, due ordigni sono stati fatti esplodere nella tarda serata di mercoledì al municipio di Taranto e davanti al portone d'ingresso del commissariato di polizia a Bitonto. Molta paura, danni alle strutture e un agente ferito. Sebbene i due attentati siano stati rivendicati sedicente gruppo «Falange armata» con telefonata redazione di Bari dell'Ansa, tutto lascia pensare che la matrice sia semplicemente malavitosa. A Taranto la bomba è stata collocata a cancello di Palazzo Latagliata, edificio della città vecchia che ospita provvisoriamente gli uffici comunali. A Bitonto, agricolo a venti chilometri da Bari, la bomba ha divelto gli infissi e mandato in frantumi i vetri. Alcune schegge hanno ferito l'agente in servizio al corpo di guardia. [t. at.]

Operazione a Roma

In trappola cinque boss della camorra

concluso a Regina Coeli summit della camorra napoletana a Roma. I carabinieri hanno fatto irruzione in un appartamento di Via dei Codirossoni, in località Tor Tre Teste, dove era in corso una riunione di camorristi, arrestando sei persone, di latitanti. Ha così concluso la latitanza Ciro Minichino, 29 anni, pluripregiudicato appartenente al clan omonimo, ritenuto responsabile, tra l'altro, della strage avvenuta a Piazzetta delle Crocelle, nel quartiere Barra di Napoli, l'8 gennaio del '91 dove persero vita quattro persone e un bambino di 8 anni rimase ferito. Assieme a lui sono stati tratti in arresto Tommaso Iengo, 43 anni, Stefano Zeno, 25 Salvatore Esposito, 31 anni, appartenente al clan omonimo, Lucio Di Giovanni, 25 anni, e la fidanzata Antonella Briazi, 30 anni, incensurata e proprietaria dell'appartamento. (Agi)

(Segue da pagina 8)

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Gian Paolo Martinetti

dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 19 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1984 1991
Adriano Gillio
Ti ricordiamo sempre con grande affetto. I tuoi cari.
— Torino, 20 dicembre 1991.

1988 1991
Luigi Pomato
Ricordandoti.

1987 1991
CAV. UFF.
Francesco Barrera
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

1990 1991
COLONNELLO
Ugo Cora
Bianca ricorda.

1990 1991
Benito Chiezzi
Sei sempre con noi.

20 dicembre 1991
Mariuccia Allosatti
Dal tuo Mario con l'affetto di sempre e il rimpianto di ogni giorno. Messa domenica 22 ore 10 parrocchia Cafasso.

1981
CAV. COMM.
Carlo Chiola
Il tuo coraggio la tua voglia di vivere ci sono d'esempio, i tuoi cari. Messa in suo suffragio sabato 21 dicembre alle ore 18,30 in cattedrale.
— Saluzzo, 20 dicembre 1991.

Stato civile di Torino

16 DICEMBRE 1991

NATI — **Rolfo** Erica, **Roggero** Andrea, **Varvara** Maurizio, **Ellenlanda** Cristofer, **Pellerotto** Alessandro; **Glarratana** Beatrice; **Goldolani** Andrea; **Palumbo** Giada, **Testoni** Eliana; **Amato** Tatiana; **Cocozza** Giulia, **D'Attilio** Elisabetta; **Tayage** Natalia, **Belcastro** Francesco, **Doberti** Sabrina, **De Cosimo** Andrea, **Scanavino** Andrea; **Recrosatti** Mirko; **Bottani** Emanuele; **Pasqua** Fabio; **Palumbo** Luana, **Vico** Eleonora, **Negri** Sara; **Ferro** Andrea, **Sabbona** Antonella, **Migliore** Andrea; **Milazzo** Samuel; **Giordano** Alberto; **Bessone** Fabiola, **Lesita** Antonio; **Gibbin** Alessandro, **Campagnuolo** Roberto; **Gagino** Martina, **Conigliaro** Francesco, **Neri** Rossella, **Bagi** Ibtissam, **Di Cristofano** Valentina; **Alessio** Marina, **Parchitraro** Nicolò, **Masi** Raffaele, **Damino** Luca; **Fontana** Sara; **Balsamo** Enrico; **Perri** Junior, **Tiemmetti** Alberto; **Semeraro** Marco; **De Martini** Simona; **Alaimo** Luca; **Concordi** Giulia, **Minengo** Alessandra Azahara, **Molena Bosco** Davide, **Corona** Giada; **Mezzi** Roberta; **Piretta** Filippo; **Scopelliti** Carmela

MORTI — **Marretta** Mercia, di anni 27, nata a Verona, impiegata, v. Nizza 46; **Gramaglia** Maria, a. 61, Carmagnola, pens., via Frejus 15, **Torrego** Cosmina ved. Spinelli, a. 82, Bernalda, pens., c.so Racconigi 54/51; **Musso** Maria Giuseppina in Ballone, a. 41, Torino, impiegata, v. Boston 78; **Rossetti** Serafino, a. 75, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Viano** Sebastiano, a. 78, S. Sebastiano, pens., c.so Lazio 71; **Amel** Serafino, a. 86, Exilles, pens., via Occimiano 12; **Massara** Simone, a. 83, Villastellone, pens., via Roccaforte 17; **De Chiara** Margherita ved. Mesin, a. 86, Avano, pens., via Rovigo 2, **Giovale** Margherita ved. Benedetto, a. 71, Borgone di Susa, pens., via Mazzè 28; **Cotrino** Bernardo, a. 67, Montalto, pens., Pecchiola 190

Decessi in ospedale: **Baldassarre** Pasquale, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; **Casalmone** Maria, a. 86, Torino, pens., Martini; **Cravero** Ines, a. 71, Torino, pens., L. Einaudi; **Lorenzo** Luigia ved. Pesce, a. 90, Genova, pens., via S. Marino 10; **Rizzetti** Matilde ved. Bolloni, a. 89, Stevia, pens., Molinette; Salvatore, a. 56, Sonorve, operaio, Molinette; **Davi** Ampelio, a. 81, Condove, pens., M. Vittoria; **Scavarda** Teresa ved. G., a. 61, Torino, pens., S. Anna; **Dell'Uri** Salvatore, a. 79, Catanisaetta, pens., Mauriziano; **Biaglioni** Giovanni, a. 63, Moiazzano, pens., Mauriziano; **Marinkovic** Zorka in Marinkovic, a. 85, Kraqujevac, casalinga, Mauriziano; **Fontanella** Luigi, a. 92, Torino, pens., Mauriziano; **Genovese** Antonietta in Magaldi, a. 73, Corletto, Pericaro, pens., G. Bosco; **Bertolazzi** Oldavel Nogare, a. 85, Sedico, pens., Molinette, **Trisolini** Francesco, a. 28, Foggia, impiegato, Amedeo di Savoia; **Rizzio** Teresa in Givone, a. 87, Prata di Pordenone, pens., Molinette; **Blancani** Ilo, a. 53, Roma, guardia medica, Molinette; **Natali** Alma in Chiri, a. 88, pens., Mauriziano; **Aragno** Giuseppe, a. 79, Settimo T.se, pens., Mauriziano; **Amoletti** Mario, a. 77, Alessandria, pens., Mauriziano; **Amore** Giovanni, a. 62, Frasso Telesino, pens., Molinette, **Pastore** Carlo, a. 71, Torino, pens., Molinette, **Chiapelli** Andrea, a. 1, Venaria, infanta, Pediatrico; **Fantino** Maria in Vitrocpi, a. 80, Roccavione, pens., Molinette, **Garletti Costa**, Silvio, a. 73, Forgaria nel Friuli, pens., Martini; **Calla** Elvira in Violi, a. 67, Chisuano, comm.te, Martini; **Candela** Maria ved. Tanaco, a. 90, Rocca de Baldi, pens., Molinette, **Bertolea** Anna Maria ved. Secco, a. 64, Cuneo, pens., Molinette; **Trinchero** Guido, a. 66, Torino, pens., Martini; **Raimondi** Gioacchino, a. 77, Borgia, pens., G. Bosco; **Boccari** Alberico, a. 83, Codigoro, pens., Molinella; **Piccoli** Barbara, a. 7, Chivasso, scolara, Pediatrico; **Grotti** Domenico, a. 59, Torino, Molinette; **Peretti** Giuseppe, a. 62, Copparo, pens., Mauriziano.

Nati 56 - Morti 46

NATI — **Gogni** Federico; **Purpura** Luna; **Di Maria** Ilenia; **Lovecchio** Silvano Christian; **Balista** David; **Campin** Elisabetta; **Curci** Cristina; **Piccioni** Leonardo; **Jeanmet** Mirko; **Castiglione** Noemi, **Carbone** Daniele; **Iuso** Isabella; **Berga** Ignazio, **Lombardo** Ilaria; **Gastri** Monica; **Moscone** Marianna; **Polinetti** Nathalie; **Di Dedda** Sarah, **Karmi** Omar, **Calderari** Stefano; **Barella** Francesca; **Chiara** Agata Ortalia; **Zorzo** Fabiola; **Farisi** Daniele; **Mandelli** Simone; **Quilino** Dario; **Colucci** Silvia; **Lumagombe** Mukandi Arsene; **Chiura** Elena; **Di Marzio** Valentina; **Bonello** Stefano; **Cuvello** Diego; **Leo** Barbara, **Castelli** Edoardo, **D'Antona** Federica.

MORTI — **Montano** Attilio, di anni 86, nato a Trino Vercellese, pens., abitante in corso Grosseto 266; **Rollo** Perina in Bianco, a. 67, Asti, pens., via Fanti 5, **Bertolotti** Amedeo, a. 66, Moncalieri, pens., via Cosseria 9; **Pennisi** Michele, a. 63, Moncalieri, pens., via Cisvere 7

Deceduti in ospedale: **Durante** Alice, mesi 2, Torino, infanta, Pediatrico; **Bacci** Gennaro, a. 66, Corato, pens., Molinette; **Mosso** Luigia, a. 91, Moncucco Torinese, pens., Mauriziano; **Bacchio** Giovanni, a. 73, Monticello d'Alba, pens., Mauriziano; **Peiro** Maria ved. Martoglio, a. 82, Meretto, pens., Mauriziano; **Imberti** Domenico ved. Corso, a. 88, Torino, pens., corso Svizzera 164; **Faure** Emilia ved. Ferrè, a. 76, Arsie, pens., Maria Vittoria; **Adamo** Rosalia ved. Bosco, a. 76, Leonforte, pens., Molinette; **Mascarin** Angelo, a. 80, Cirem, pens., Giovanni Bosco; **Perini** Ottavio, a. 82, Mirandola, pens., Martini; **Pasquetti** Alto, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Gatti** Michele, a. 67, Palazzo S. Gervasio, guardia giurata, S. Vito; **Bosco** Maria in Comoglio, a. 75, Muriengo, pens., Martini; **Amigoni** Giovanni, a. 94, Torino, pens., Molinette, **Vecchi** et Binda in Griskiconi, a. 83, Reggiolo, pens., Maria Vittoria; **Achenza** Luigi, a. 83, Galtelli, pens., S. Giovanni A. S.; **Palma** Leandro, a. 80, Torino, Mauriziano; **Pich** Giuseppe, a. 79, Nole Canavese, pens., Molinette; **Gai** Maria ved. Florio, a. 81, Torino, pens., corso Casale 56; **Bosco** Domenico, a. 70, Torino, pens., Maria Vittoria; **Rastelli** Giuseppe, a. 71, Celle, pens., Giovanni Bosco, **Menegazzo** Anna, a. 88, Spresiano, pens., Giovanni Bosco; **Pisna** Mario, a. 90, Coggiola, pens., Martini; **Periciolo** Pietro, a. 65, Mirabello M.to, pens., via Petrarca 16, M. L., **Migra** Cesarina in Romagnolo, a. 60, Torino, pens., Molinette; **Giammello** Giuseppe, a. 73, Casarà, pens., Martini; **Daniell** Daniela, a. 29, Torino, Amedeo di Savoia; **Verna** Alessandro, a. 58, Fino, pens., corso Toscana 101, a bordo del tram 9; M. L.; **Gerra** Luigi, a. 79, Torino, pens., L. Einaudi; **Casalino** Giovannina ved. Pedolo, a. 84, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Fantuzzi** Mario, a. 77, Padova, pens., Maria Vittoria; **Goldetti** Ines in Colli Vignarelli, a. 83, Armano, pens., Mauriziano.

Nati 35 - Morti 30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Luigi Giribaldi insignito dell'Ordine Militare di Malta

La TNT TRACO S.p.A. nella persona del suo Amministratore Delegato ing. Roberto Rossi ha il piacere di annunciare che il Fondatore e già Presidente della TNT TRACO, oggi Presidente Onorario, Dottor Luigi Giribaldi, è stato insignito in Montecarlo del titolo di Commendatore dell'Ordine Militare di Malta.
Il Dottor Luigi Giribaldi riveste inoltre l'attuale carica di Console Onorario d'Ungheria per il Piemonte e Liguria.

La Centrale del Latte compie 40 anni

Nel 1992 la Centrale del Latte si appresta a festeggiare un avvenimento importante: il 40° Anniversario della sua Costituzione.
La popolarità della Società è notevolmente cresciuta nel corso degli anni, non solo come immagine societaria per la qualità dei suoi prodotti, ma anche per il suo preciso impegno a favore dei giovani.
Il messaggio che la Centrale del Latte trasmette è costantemente rivolto a sostenere e diffondere discipline sportive altamente educative.
Presente nell'organizzazione di tutti i «Giri della Collina» e di quasi tutte le «Stranarine», la Società ha meglio precisato il suo impegno con le sponsorizzazione della «Podistica Testona» e della «Atletica Susa».
Il punto di riferimento sono le Olimpiadi di Corsa in Montagna, se questa specialità, sembra, sarà riconosciuta dal Comitato Olimpico, e la Valle di Susa sarà scelta come sede per lo svolgimento della gara.
In città dove la Società ha le sue radici storiche, la fedeltà alle tradizioni è recentemente espressa con la per il Campionato 1991/1992 dell'Hockey Club Torino, vecchia gloria torinese.
Questo impegno della Centrale del Latte è particolarmente promettente per il vivaio di giovani che vengono cuciti da tale associazione: le tre squadre dei giovani Under di 9, 11 e 13 anni.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Bronte 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maranco 32, t. 68211. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 15, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 786028; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C. R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobatti 47, t. 501555-501556, **BOLZANO**, via Sarnau 34, t. 973323, **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 988280, **ROVERETO**, p.zza Rosmini 86, t. 432223, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2388423-235728-234890, **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 73, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**v.le Matteotti 54, t. 561132-573688; **ROMA**via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 564074; **MESSINA**, galleria Vittorio Emanuele, via San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiaro 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pensabene 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.
La tariffa è di L. 25.000 la riga. **Rubrica 5**: operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 25.000. Rubrica 8 a 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o narrativi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenze/resi: il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su pegno e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.138 - 530.297.

INFORMARSI costa una telefonata! Finanziamenti in contanti in 24 ore! Tel. 011 436.4702-03.

3 Aziende e negozi

AFFITTASI ristorante in Garmisch Partenkirchen (Germania). Telefonare 0049 0821 52.809.
ALBA cedo attività produzione e vendita liquori sciolgo L. 100.000.000. Tel. 0173 441.540.
ALBERGO in villa indipendente, posti auto, giardino, bar, camere con bagno a Bordighera cedo. Tel. 0182 555.155.
A Valvera jeansetta ottimi ampi e posizione, 40 mq cedesi causa trasferimento. Tel 0182 555.155
BAR affare Borgata Parella buon incasso urge vendere motivi famiglia sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 385.4810.
BAR caffetteria possibile unica kg 40 caffè settimanale incasso notarile vendesi. Tel. 385.4810.
BAR super zona uffici orario corto ristrettissimo incasso L. 800 mila cedo L. 230 milioni dilazionatissimi. Tel. 521 2272.
DISCOTECA omologata per 120 posti solarium attrezzature ed impianti cedesi in Albenga. Tel. 0182 555.155.
MINIMARKET ottimo giro d'affari, 145 mq più retro e servizi, L. 70 mil[illegible] anticipo [illegible] Tel. 0182 555.155.
PALMA DI MAIORCA [illegible] vendonsi 2 studi dentistici completi 5 anni attività. Tel. 011 669.2313 Fax 00343 264 0724.
PIETRA LIGURE (SV) cedesi bar gelateria, tavola calda, arredato, dehors, magazzino, parcheggio. Tel 019 625 422.
SPAGHETTERIA pizzeria 100 coperti, dehors, avviatissima posizione bubbi, cedesi a Borghetto. Tel. 0182 555.155
TABACCHERIA bar, ben avviata, ottimo giro d'affari, splendida p[illegible] ad imprenditore cedesi [illegible] 0182 555.155.

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] 561.3040 vendo presso piazza Robilant magazzino/deposito mq 80 piano interrato L. 45 milioni dilazionabili
AFFITTASI ampio negozio portici piazza Statuto per attività qualificata. Scrivere: Publikompass 5335 - 10100 Torino.
AFFITTASI capannone industriale nuovo strada Pianezza S. Gillio lotto da mq 600 libero subito. Tel. 533.583
AFFITTASI capannone industriale 1000 mq più uffici più area scoperta 3800 mq in Villanova d'Asti a 800 mt uscita autostrada. Tel 011 988.3390 ore 9/13 e 15,00/18,30.
AFFITTASI Mercatini negozi varie metrature 100-350 mq. solo per uso ufficio. Borgo Mercato Tel. 644.468.
AFFITTASI zona Maratori locale mq 150 uso magazzino laboratorio ufficio. Tel. 501 573.
AUTORIMESSA settantasei mq 1300 prossi piazza Massaua vendo libera L. 500 milioni. Tel. 905.8565 ufficio
LIGURIA (SV) v[illegible] uso ufficio/magazzino, varie dimensioni Posti auto. Tel. 019 625.422.
VENDESI quattro garages in centro Carbassano molto spaziosi. Telefonare ore serali 908.5242.
VIA Genova locale negozio libero mq 90 con interrato comunicante mq 80 affitta o vende Rubiolo Immobili 771.0733.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] domiciliare a ospedaliera [illegible] privatamente per assistenza anziani/handicappati. [illegible] 370.022 - 385.8997.
PARRUCCHIERE [illegible] professionista taglio e tecnica pluriennale esperienza in moderni salons Tel. 739.2665 ore pasti
SIGNORA 50enne max serietà disponibile amministrazione ufficio e/o collaboratrice [illegible] e/o assistenza [illegible] Tel. 698.7850 ore 10 - 21.30.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza ventennale settore lardi gli affettati casa anche con mansioni organizzative cerca lavoro con passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5338 - 10100 [illegible]

impiegati

IN RAGIONIERE esperto controllo gestione economico/finanziaria, budget, bilanci, bilanci part-time. Tel. 011 821.929.
CONTABILE 24enne uso computer videoscrittura pratica amministrativa e segreteria offresi. Tel 218 0842 - 940 9110.
DIPLOMATO 27enne esperienza magazzino manutenzione in laboratorio collettivo cerca lavoro qua[illegible] [illegible] 011 800.[illegible] ore serali
PERITO informatico biennale esperienza [illegible] industriale [illegible] proposto di lavoro. Tel. 011 786.697.
RAGIONIERE 25enne esperto in budget e bilanci offresi per inserimento in media [illegible] passaggio diretto. Tel. ore pasti 375.607.
REFERENZIATA [illegible] esperienza [illegible] offresi Disponibilità spostamenti, passaggio diretto. Tel. 369.088

LA [illegible] COMUNITÀ [illegible]

Indice due concorsi generali per esami per

INTERPRETI ED INTERPRETI AGGIUNTI

[illegible] (m/f)

Titolo di studio richiesto: Laurea.

Lingua attiva: italiano.

Lingue di lavoro: per i candidati con [illegible] lingua attiva almeno quattro delle lingue seguenti I per i candidati [illegible] due lingue attive almeno tre [illegible] lingue seguenti: italiano, danese, francese, greco, inglese, olandese, portoghese, spagnolo, tedesco.

INTERPRETI (Concorso COM / LA / 734):
☐ limite di età: essere nati dopo il 31.1.1956;
☐ esperienza professionale: almeno due anni di livello universitario, [illegible] cui almeno dodici mesi [illegible] interprete di conferenza.

INTERPRETI AGGIUNTI (Concorso COM / LA / 735):
☐ limite di età: essere nati dopo il 31.1.1959;
☐ esperienza professionale: formazione o esperienza comprovata d'interprete di conferenza.

I candidati [illegible] [illegible] cittadini di uno Stato membro della Comunità europea.

Sede di servizio: Bruxelles.

Gli interessati sono invitati a presentare la loro candidatura mediante l'apposito atto inserito nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n° C 320A dell'11 dicembre 1991. Detta Gazzetta può essere ottenuta scrivendo ad [illegible] dei seguenti indirizzi (m[illegible] il riferimento COM / LA / 734-735).

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

Unità Assunzioni, SC41, rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles,

Ufficio in Italia, via Poli 29, 00187 Roma,

Ufficio di Milano, Corso Magenta 59, 20123 Milano.

NB: Il termine per la presentazione delle candidature scade il 31.1.1992.

La Commissione applica una politica di uguaglianza delle possibilità fra uomini e donne.

La **FRAMATOME CONNECTORS ITALIANA** azienda leader a livello internazionale, nell'ambito del piano di potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca:

MARKETING O PRODUCT [illegible]

con consolidata esperienza maturata nella funzione e rivolta a clienti specifici, enti pubblici e terzisti, per la definizione e la fornitura di prodotti tecnologicamente avanzati.
Il candidato deve possedere cultura professionale di base tecnica; conoscenza e capacità di gestione [illegible] dei prodotti realizzati per i clienti in unità produttive europee oltre che in Italia; creatività e capacità di gestione di nuovi progetti concordati con i clienti.
Gli sarà affidata la responsabilità [illegible] del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di volumi/profitto; dovrà definire con la Direzione Commerciale le [illegible] e gli interventi [illegible] [illegible] operativa di vendita.
E' richiesta [illegible] padronanza delle lingue inglese e francese.
Il trattamento economico, in parte fisso e in parte legato al conseguimento degli obiettivi, e il livello di inserimento saranno commisurati alla professionalità e sono in grado di soddisfare la candidature più qualificate.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 320 - [illegible] Torino.**

Società di ingegneria [illegible] rilevanza internazionale, [illegible] fase [illegible] potenziamento delle risorse tecniche, ricerca

PROGETTISTI

per le [illegible] [illegible]**IANTI ELETTRICI** - Rif. M. 111

e **IMPIANTI TERMICO-FLUIDICI** - Rif. M. 112

Si richiedono:
- diploma di scuola media superiore o laurea tecnica
- esperienza lavorativa di 4/5 anni [illegible] Società di impiantistica rispettivamente elettrica (Rif. 111) e termotecnica (Rif. 112), [illegible] breve esperienza di cantiere;
- [illegible] capacità [illegible] elaborare autonomamente soluzioni progettuali per sistemi primari, impianti industriali e terziari;
- [illegible] capacità di utilizzare strumenti di calcolo informatico per [illegible] progettazione e/o l'analisi di sistemi distributivi anche complessi.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese e tedesca e delle tecniche CAD.
La posizione, fa cui Sede [illegible] lavoro è Torino, prevede un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle reali capacità dei candidati.
[illegible] [illegible] sono pregati [illegible] inviare dettagliato curriculum, corredato [illegible] recapito telefonico, citando anche sulla [illegible] il riferimento [illegible]:
PUBLIKOMPASS 323 - [illegible] TORINO.
La ricerca [illegible] rivolta a candidati di ambo i sessi.

Per società nostra cliente operante in specifico [illegible] dell'industria metalmeccanica caratterizzato da elevato potenziale di crescita e consistente redditività, ricerchiamo

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO DI GESTIONE

Torino

Il nostro cliente detiene una rilevante quota del mercato nazionale e la sua posizione commerciale, il suo nome ed il suo consolidato avviamento ne fanno uno dei leader del settore.
La posizione prevede la responsabilità diretta di
- contabilità, bilancio, adempimenti societari
- controllo di gestione
- gestione finanziaria
- predisposizione reporting gestionale
- budgeting
- analisi dei costi

Il candidato ideale ha maturato un'esperienza completa nell'area amministrativa e finanziaria anche presso azienda medio piccola dotata di validi strumenti di controllo di gestione. Si richiede attitudine ad operare in un contesto dinamico ed abilità ad affrontare problematiche di tipo organizzativo. La sede di lavoro è in Torino.
Inviare dettagliato curriculum a «Audit Nova s.a.s.» Via Paolo da Cannobio, 11 - 20122 Milano. Si garantisce la massima riservatezza.

AUDIT NOVA s.a.s.
SOCIETA' FIDUCIARIA E DI REVISIONE

Azienda Elettronica operante nel settore delle Telecomunicazioni e della Building Automation, con sede in Torino ricerca

A) INGEGNERE ELETTRONICO

da inserire nel settore Ricerca e Sviluppo per la progettazione [illegible] già ed a microprocessore. E' richiesta esperienza almeno triennale nella progettazione circuitale e conoscenza della programmazione Assembler, nonché delle tecniche di progettazione analogica.

B) PERITO ELETTRONICO

da inserire nel settore ingegnerizzazione prodotti. E' richiesta esperienza almeno quinquennale nel progetto ed assemblaggio di apparecchiature elettroniche e nelle relative tecnologie di interconnessione. [illegible] conoscenza delle caratteristiche elettriche e meccaniche dei componenti e del disegno elettrico in genere e su elaboratore. Titolo preferenziale per entrambe le posizioni sarà la conoscenza della lingua inglese.
Si offre inquadramento retributivo commisurato alle specifiche esperienze professionali ed un ambiente di lavoro giovane e dinamico.
L'azienda curerà direttamente la selezione dei candidati garantendo la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un [illegible]ppto telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 2231 alla **ORGA Selezione S.r.l. - 10128 TORINO - Corso Peschiera 184.**

Primaria azienda [illegible] (settore [illegible] cartoni ondulati) ricerca per il proprio deposito di Torino il

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

cui affidare la gestione degli ordini clienti, degli approvvigionamenti del magazzino centrale, dell'evasione ordini e del coordinamento di 2 collaboratori.
Si richiede esperienza nella [illegible] e provenienza dal settore.
Si offre una retribuzione commisurata alle effettive capacità ed un inquadramento al 2° livello del C.C.N.L. del Commercio.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 72/C 20123 MILANO.**

Importante azienda torinese, per il proprio stabilimento sito nella vicinanze di Mondovì, ricerca

RESPONSABILE MANUTENZIONE

[illegible]ledoso:
- solida conoscenza delle tecniche applicative (meccanica, elettrotecnica, ecc.)
- esperienza pluriennale nel settore della manutenzione di impianti
- attitudine alla guida di perso[illegible]
- età compresa tra i 30 e i 40 anni.

Si offrono:
- ambiente di lavoro dinamico e stimolante
- inquadramento di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 322 - 10100 TORINO.**

Azienda alessandrina per costruzione montaggio automazioni [illegible] assemblaggio **assume**

AGGIUSTATORI MECCANICI

veramente capaci. Scrivere a Publikompass 302 - 10100 Torino.

ELA INFORMATICA
Società di tecnici specialisti in SW gestionale per industrie
RICERCA 3 PROGRAMMATORI RPG400
Tel. 011/8535209

ABBIAMO UN PROGETTO GRANDE COME TUTTA L'EUROPA.

Siamo Du Pont Pharma, una nuova società nata da una joint-venture di due colossi: la Du Pont de Nemours e la Merck & Co. Inc., il più grande gruppo chimico e la più grande industria farmaceutica del mondo. Questa partnership si basa su un comune orientamento e soprattutto su identici valori. I valori dell'impegno e della ricerca. Du Pont Pharma, proprio con un programma di ricerca su prodotti innovativi ed un altissimo livello di servizio, sta strutturando oggi un'attività su misura per il mercato europeo. È un progetto importante, in cui l'Italia giocherà un ruolo di primissimo piano. E questo è il momento di entrare a far parte di Du Pont Pharma in Italia. Abbiamo grandi progetti: realizzazioni insieme. Cerchiamo persone in grado di condividere con noi entusiasmo e impegno. E lavorare in Du Pont Pharma significa proporre alla classe medica una immagine veramente qualificata.

Oggi stiamo investendo per il completamento e lo sviluppo della nostra rete tecnico scientifica. Per questo cerchiamo **Informatori Scientifici del Farmaco con almeno un anno di esperienza o Neolaureati in discipline scientifiche.** Per tutti è previsto uno specifico piano aziendale, la termini di formazione e iter di carriera. Offriamo ai nostri futuri collaboratori un ambiente giovane, stimolante e motivante. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità e l'inquadramento è a livello di C.C.N.L. Industria Chimica. L'offerta è riferita a tutti i **capoluoghi di provincia del Piemonte** (Rif. F279). Inviate il vostro c.v., indicando un recapito telefonico e specificando anche sulla busta il riferimento d'interesse, a: **ORGA SELEZIONE**, Via Vittor Pisani, 22, 20124 MILANO.

DU PONT PHARMA

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa
[illegible] Milano
[illegible] Carducci [illegible]
Tel. (02) [illegible]

10126 Torino
C.so [illegible] D'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Maranco 32 TORINO

---

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASCENSORISTA esperto in montaggi serio azienda torinese cerca. Rivolgersi per informazioni al n. 587.787 - [illegible]
AZIENDA settore [illegible] industriale cerca esperti idraulici da inserire [illegible] propria organico. Scrivere: Publikompass 5337 - 10100 Torino
CERCASI per ristorante pizzeria tirocini cassiera e cameriere/e preferibilmente orario 19 alle 2. Chiuso domenica. Presentarsi via Borgo S. Torino dalle 20 alle 21.
FRIGORISTA con esperienza per manutenzione impianti di condizionamento assume società in Torino. Tel. 696.9101.
PIZZERIA in Val Susa cerca personale esperto [illegible] referenze. Telefonare 011 964 9018
SERIA ditta cerca idraulici lattoni elettricisti esperti disposti trasferirsi nostra filiali. Età massima 35 anni. Tel. 953.2346

impiegati

AGENZIA
di assicurazioni cerca direttamente cosgente. [illegible]: Publikompass 2612 - 10100 Torino.

ASSISTENZA ANZIANI
Fiocco d'Argento ricerca [illegible]mbosc[illegible] max 35enni motivati per seria attività. Addestramento teorico/pratico. Tel 437.5331.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37enni, addestramento in azienda/assunzione inserimento immediato. Pronto Baby 467.662.

2ENNE [illegible]nabile [illegible] Studio professionale offresi passeggio diretto. Telefonare 436.2828 - 223.6012.
2ENNE madrelingua spagnola [illegible] bella arti cerca lavoro presso istituto di lingua o laboratorio artistico. Tel 011 800.4072 ore serali.

tecnici

[illegible] d'officina esperienza ventennale stampi [illegible]ature, offresi a seria ditta. Tel. 011 [illegible].6025 ore pasti.

AZIENDA elettromeccanica torinese ricerca disegnatori meccanici di attrezzature e di assemblaggio. Mandare curriculum vitae a: Publikompass 6042 - 10100 Torino.
AZIENDA in espansione settore automazione industriale cerca ragioniera esperta contabilità Scrivere: Publikompass 5337 - 10100 Torino
CENTRO servizi aziende e didattico ricerca personale femminile con doti di comunicazione naturale, creatività, professionalità, da inserire in un gruppo di lavoro giovanile, emergente e sereno. Si offre disponibilità ad un inquadramento da concordarsi personalmente ed un ottimo trattamento economico. Telefonare per appuntamento al n° [illegible]
PER [illegible] di cultura, interessati a relazioni [illegible] di [illegible] per realizzare il **PROGETTO ANNI LIBERI** che consenta con il supporto del gruppo, di esprimersi in una libera attività professionale. Presentati scrivendo: Publikompass 2514 - 10100 Torino. Sarà nostra cura contattarti per un incontro
PRIMARIA industria meccanica cerca abilissimo per [illegible]uetta e organizzazione lavoro estero. Curriculum Scrivere: Publikompass 2509 - 10100 Torino
RAGIONIERA max 28 anni [illegible] primario Gruppo finanziario per servizio gestione fidi e crediti immobiliari. Sede [illegible] lavoro in Torino, zona centro. Richiedasi precedu[illegible] esperienza amministrativa. Offresi [illegible] to retributivo intere[illegible] a [illegible] ristoranti. Inviare curriculum a: Sai Italia S.r.l. - via C. Montevardi, 9 20131 Milano (Rif. 147).
SERIA ditta ricerca signorina 25/30 anni. Richiedesi esperienza contabilità meccanizzata disposta trasferirsi nostra filiali. Ottima retribuzione Tel. 953.2346

tecnici

CONCESSIONARIA prestigiosa casa automobilistica tedesca con sede a 20 km a nord di Torino assume tecnico età 30-40 anni patentato C al quale affidare la responsabilità del servizio assistenza e ricambi. Si richiedono doti organizzative ed esperienza nel settore. Trattativo riservate. Si offre eventuale avviazione nel complesso aziendale. Scrivere: Publikompass 2513 - 10100 Torino
FOTOGRAFO inizione cercasi per industria grafica con esperienza di montaggi e fotomontaggi con ripetitore. Scrivere specificando curriculum vitae e referenze a: C.I. 81869105 - Fermo Posta Alfieri.
TECNICO veramente esperto assistenza fotoriproduttori cercasi. Offriamo retribuzione di sicuro interesse. Telefonare 011 779.2262 - 779.2212.

8 Rappresentanti

AZIENDA abbigliamento cerca automuniti per rappresentanza max 30enni ottimo trattamento no perditempo. Telefonare per appuntamento 011 754 325.
AZIENDA distributrice prodotti alimentari innovativi, no tendata vendita, cerca agenti per zona Torino e provincia, Valle d'Aosta, offresi kasp e alte provvigioni, portafoglio clienti, costituisce sicuro preinserimento la provenienza dal settore bar, ristoranti, alberghi. Tel. 011 623.348.
DITTA forniture ufficio ricerca agenti per provincia Torino/Cuneo. Fisso, provvigioni incentivi Tel. 0172 742.768.
TORINO disponendo magazzini ed ufici, esaminiamo proposta per servizio di magazzinaggio e distribuzione con eventuale gestione commerciale amministrativa agenzia con [illegible] purché clientela già operante. Tel. 011 705.880

10 Prestazioni consulenze

[illegible] **VENEZZI** 50 mt spiaggia [illegible] [illegible]mobili pubblicoli vista mare [illegible] 4%. Studiotre 019 812.643

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, Ritmo, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B Tel [illegible]
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 671.843.
DELTA integrale 16 v rosso tetto come nuova Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 724 005.
FORD Sierra Cosworth bianco '89, in garanzia. Autoclam concessionaria Opel. Telefonare al 910.2748 Chivasso
PORSCHE Carrera 3.2 targa '89 full optional come nuova. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 724.005
SAAB 9000 CD turbo 16 v full optional '90 come nuova. Concessionaria VW Audi Rinaldi SpA Torino tel. 011 724.005.
VENDESI Ferrari Mondial 8 anno 1987 colore nero a prezzo da concordare. Tel. 0337 206.079 serali 619.2257

18 Acquisto [illegible]oggi

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1/2 camera tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 546 087.
PRIVATO acquista casa in blocco Torino e/o prima cintura pagamento contanti libera o affittata. Tel. 256.772.
SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche bisognosi ristrutturazione e/o amministrativi. Tel. 530.621.
STUDENTE cerca urgentemente alloggetto in zona centrale pagamento immediato. Tel. 532.409.

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.57.

19 Vendita alloggi

A. CARLO ALBERTO 561.1600 vende adiacente Cinema villa di 400 mq circa con garage e ampio giardino.
A. CARLO ALBERTO 501.1600 vende in fine di Pinerolo villetta a schiera in costruzione con giardino ottima rifinitura
A. IL PORTICO libero ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno mutuo permuta. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Settimo ingresso 2 camere cucinotta bagno ottimamente ristrutturato mutuo Tel. 835.544.
A. IL PORTICO 5, Mauro signorile ingresso living soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO via Po libero signorile ingresso salone 3 camere cucina mansarda Discreti mutuo Tel. 835.544.
AFFAT Castelnuovo Don Bosco villa unifamiliare recente costruzione L. 295 milioni. Tel 798.545 - 779.2382.
AFFAT Collegno libero ingresso doppio salone/no cucina 4 camere 2 bagni terrazzo mq 150 Tel 988 3236 - 988.3237.
AFFAT S. Salvario 2 camere cucina ristrutturato termoautonomo L. 135 milioni. Tel. 798.545 - 779.2382.
ADIACENTE corso Grosseto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 auto L. 94 milioni Nordedil 561.2760
ADIACENTE nuovo tribunale libero piano alto salone 2 camere 2 bagni cucina ottime rifiniture. Oggeri 669.2728.
ADIACENTE piazza Pitagora [illegible] camere tinello cucinino bagno eventuale box auto. Nordedil [illegible]
ADIACENTE piazza Rebaudengo 7° piano ascensore ampio ingresso camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE piazza Respighi ingresso 3 camere cucina bagno 2 auto posto auto L. 140 milioni. Nordedil 561.2760.
AFFAIRE 561.3040 libero corso Grosseto prossi corso Potenza recente panoramico 3 camere cucina bagno 3 balconi.
AFFAIRE 561.3040 libero Mirafiori [illegible] corso Siracusa recente signorile 3 [illegible] tinello cucinino bagno [illegible]
AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato via Saluzzo ottimo stabile con ascensore salone 2 camere cucina bagno mq 100.
AFFAIRE 561.3040 libero via Guala adiacente corso Giambone panoramico 2 camere cucina bagno 3 balconi posto auto
AFFARE Buttigliera vendo villa a schiera come nuova su 2 piani box giardino tavernetta permuto. Tel. 256.772.
AFFARE corso Potenza 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 80 milioni più mutuo. Zimar 434.5758.
ALLOGGETTI occupati 1/2 camere cucina bagno bella casetta zona Mancalieri vendo. Tel. 563.860.
APPARTAMENTO signorile con box per 2 auto in corso Casale salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzi L. 260 milioni o L. 200 milioni mutuo. Tel 242.0202.
BARRIERA MILANO libero del 1965 ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottime L. 186 milioni. Emmedue 532.853.

CAMPIDOGLIO
adiacente large Francia in stabile signorile d'epoca appartamento locato con piacente soggiorno 3 camere cucina bagno volendo box auto. Personale in loco ore 14/18 corso Svizzera 23. Lire 510.000.

[illegible] da ristrutturare. [illegible] 2 piani soleggiato ampio cortile laterale privato vende. Tel. 812.6606.

CASETTA con annesso capannone 2 box auto ampio cortile Centro Europa via Galdano CST 750.0023 - 780.9068.
CASEUROPEA libero adiacente corso Francia ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 50 milioni o mutuo Tel. 596.633.
CASEUROPEA libero Borgo Vittoria ristrutturato ampio camera cucina bagno ascensore Tel. 599.940 - 596.633.
CENTRALE appartamento libero mq 185 stabile d'epoca 3° piano con ascensore L. 550 milioni. Tel. 669.2962.
CENTRALE piazza Emanuele Filiberto in palazzo d'epoca prestigioso piano alto 160 mq. Studio Previdi 650.6037.

CENTRALISSIMI
imprese vende direttamente negozi ristrutturati finiziani di pregio da 51 a 160 mq. Tel. 436.2900.

CENTRALISSIMO alloggio libero mq 110 abbinabile ad altro libero nel 1992 privato vende a privato. Tel. 812.6606.
CENTRO libero su 2 piani da ristrutturare mq 200 riscaldamento autonomo ascensore approvato. Tel. 501.386.
CHIERI libero ultimo panoramico in casa decorosa 2 camere cucinotta servizi L. 105 milioni. Studio Previdi 650.6037.

COLLEGNO
Tenuissima appartamento di soggiorno living camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLEGNO villa consegna '92 salone 4 camere servizi lavanderia mansarda mutui permute. Bilmar 434.5758.
CORSO Brunelleschi adiacente semilibero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.
CORSO Duca Abruzzi luminoso alloggio mq 420 piano alto bellissima vista stabile d'epoca prestigioso. Tel. 669.2962.
CORSO Giulio Cesare prossi ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 srb. Nordedil 561.2760.
CORSO Montegrappa ben ristrutturato panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Nordedil 561.2760.
CORSO Rosselli piano alto ascensore 2 srb ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Nordedil 561.2760.
CORSO Tassoni libero salone 2 camere cucinino bagno 2 accessori piano alto 3 srb L. 220 milioni. Emmedue 518.487.

(continua)

L'ANTI-KENNEDY

Patty in tv a volto scoperto

NEW YORK. Ieri milioni di americani hanno scoperto il volto e il nome della donna che accusa William Kennedy Smith di averla stuprata. La decisione dell'accusatrice di uscire allo scoperto, facendosi intervistare dalla televisiva Abc mostrando il volto e permettendo l'uso del suo nome, ha sciolto i mezzi di informazione americani dell'impegno di proteggere le identità. Tutte le reti televisive hanno mostrato il volto di Patty Bowman e ripresentato, senza il cerchio, la sua deposizione a Palm Beach. [Ansa]

«Ho visto la Madonna del sisma», finto prete raccoglieva fedeli e donazioni

Scomunica per «Don Terremoto»

Napoli, la Curia l'accusa di truffa

NAPOLI. Le sua specialità sono «sale esorcizzato» e l'acqua la dieta», sistemi infallibili per tenere lontano il diavolo godere salute. Dà volentieri una anche ai «cuori solitari», organizzando incontri domenicali i cui resoconti sono pubblicati su mensile dalla maliziosa: «L'amante». Santo, mago, cista, falsario, millantatore: «dom Renato D'Ambra, 32 anni, «sacerdote orientale dell'oasi ecumenica della Madonna del Terremoto», è questo e altro per la gente di Afragola e Caivano, due paesoni dell'hinterland napoletano. I fedeli lo adorano, la Chiesa lo espelle dal suo gregge. Lui fa miracoli a dozzine e non disdegna le «donazioni» dei tanti devoti, ma la Curia lo condanna come il peggiore degli eretici, finto prete e truffatore. «Attenti a quell'uomo - ha ufficialmente ammonito ieri portavoce dell'arcivescovo di Napoli Michele Giordano -: è incorso nella municа, e il tempio che eretto non un luogo sacro».

Una storia, quella di Renato D'Ambra. Dice che la vita è cambiata dopo sisma il novembre di undici anni fa sconvolse la Campania. La Madonna gli sarebbe apparsa una sera per dirgli: «Non angustiarti, riuscirai a essere un ministro di Dio». Per la verità, qualche preoccupazione il futuro «padre» Renato ce l'aveva; stato espulso dei Cappuccini di Cerreto Sannita, nel Beneventano, perché «non adatto al sacerdozio». Fu così che D'Ambra fece le valigie e prese un per Torino.

Trovò ad accoglierlo Giuliano Pierino Gennaro, un ex frate che si proclama «vescovo» della chiesa siro-antiochena, e che attualmente sotto processo: avrebbe rilasciato centinaia di certificati laurea privi di ogni valore agli studenti dell'Ateneo Pace» da lui fondato, in cambio un bel po' di milioni. E' «monsignor» Gennaro a ordinare prete Renato D'Ambra, quale, tornato a casa, ha deciso di fare le cose in grande. costruito una chiesa che sembra basilica, in località Salicelle, al confine Afragola e Caivano. Si chiama «Tempio ecumenico della Madonna del Terremoto», ed è meta di migliaia di persone.

Il suo forte sono le visioni: l'ultima giura di averla ad agosto, quando su un'ostia che tra le mani sarebbe comparsa l'immagine di Gesù. «Non ho mai preteso ricompense cambio dei miei servizi», protesta sacerdote della Madonna del Terremoto, ma Afragola e dintorni tutti sanno che il nuovo culto sopravvive anche grazie alla generosità dei fedeli più ricchi, che non lesinano offerte «spontanee».

Preoccupata per il sempre più alto dei seguaci del santone, la Curia ha deciso di fare la voce grossa: condanna «le iniziative di Renato D'Ambra» e «vista ai fedeli ogni forma di partecipazione ad compresi i pellegrinaggi organizzati il 23 novembre di ogni anno, anniversario sisma: «Gite di lusso e di dubbio gusto, che si concludono immancabilmente in noti ristoranti della zona», rivela un rappresentante della Chiesa napoletana.

«Il culto della Madonna del Terremoto non è riconosciuto, e l'immagine diffusa dal signor D'Ambra non è prodigiosa», prosegue la Curia, che diffida «padre» Renato «dall'esercitare sacro ministero o dal creare turbamento nei fedeli con le sue attività non autorizzate». Sì, perché D'Ambra, nonostante si dichiari «sacerdote orientale di rito siro-antiochano», e quindi soggetto all'autorità del Vaticano, «trae in inganno i credenti celebrando culto con gli stessi arredi e paramenti della Chiesa cattolica».

Non basta: negli uffici della Curia rivelano anche che «il di Afragola», in alle diffide succedutesi negli ultimi anni, celebra battesimi, prime comunioni e matrimoni.

Fulvio Milone

Pierino Gennaro, ordinò il finto prete

CAGLIARI

Condannato per il bacio all'impiegata

CAGLIARI. Accusato da un'impiegata d'aver tenuto in ufficio un comportamento non proprio irreprensibile, un impresario edile è stato condannato in tribunale un e quattro mesi di reclusione. L'imputato, Guido Delogu, 48 anni, di Meana Sardo (Nuoro) e residente a Quartu Sant'Elena (Cagliari), è stato riconosciuto colpevole atti di libidine. Processato a piede libero ha beneficiato della sospensione condizionale della pena. La vicenda, rievocata in aula a porte chiuse, era venuta alla luce allorché l'impiegata di 22 anni riferì, prima ai familiari poi ai carabinieri, l'episodio cui vittima il 30 maggio 1990. All'epoca dipendente mansioni di ragioniera nell'azienda edile dell'impresario, ragazza dichiarò che quel giorno, in ufficio, il datore lavoro la baciò due volte, su una guancia e sul collo, nonostante la decisa reazione manifestata al primo approccio.

Nel respingere completamente ogni addebito, l'imputato ha sostenuto che le accuse dell'impiegata soltanto sorta di ritorsione per l'imminente licenziamento. Disattese le tesi difensive, i giudici hanno integralmente accolto la richiesta di condanna ad un anno e quattro mesi formulata dal pubblico ministero. Contro la tenza la difesa ha annunciato ricorso in appello. [Agi]

Albenga, scopre il tradimento del marito grazie all'Autovelox

Dopo la multa, il divorzio

Lui le aveva detto che doveva raggiungere la Toscana per motivi di lavoro
Ma l'occhio della Polstrada l'ha sorpreso vicino alla Francia, era con l'amante

ALBENGA. Autovelox e gelosia: una miscela che, ad Albenga, si sta rivelando esplosiva per una giovane coppia. Per colpa di una fotografia scattata a dimostrazione di un eccesso di velocità, infatti, un matrimonio è andato in crisi.

Alla base del probabile divorzio (i protagonisti sono già andati dagli avvocati per avviare le pratiche, ma ci vorrà tempo per la sentenza) non una lite scoppiata dopo un sorpasso azzardato con la moglie che implora di andare piano, ma la scoperta di una storia clandestina. Per colpa di quella foto.

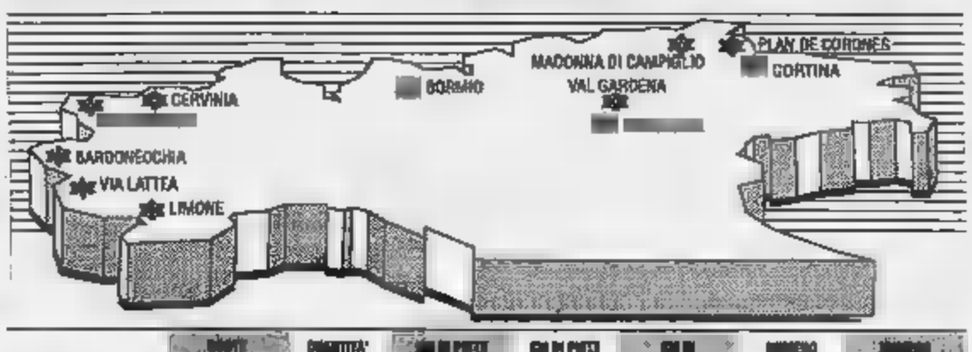
Il «misfatto» risale a qualche settimana fa. Lui, un rappresentante di commercio, è ufficialmente in Toscana per lavoro. La sua auto, per un incidente avvenuto qualche giorno prima, è dal carrozziere. Per non perdere ordini e clientela usa quella della moglie, impiegata presso un'azienda di Ceriale. Tutto filerebbe liscio se, pochi giorni fa, la donna non ricevesse una lettera della polizia stradale. Dentro c'è un verbale di contravvenzione per eccesso di velocità. «La fotografia della targa è a disposizione presso gli uffici», è scritto sulla multa.

La donna è convinta di non aver contravvenuto il codice della strada. Controlla le date e si rende conto che corrisponde al periodo in cui il marito usava la sua macchina. Poco male, in fin dei conti sono decine le persone che ogni giorno fotografate dall'Autovelox. Il problema è che la foto non è in Toscana ma in provincia di Imperia. Con l'auto diretta verso la Francia...

Insospettita, la donna decide di non dire nulla al marito. Sale in auto e si dirige della Polizia stradale. La foto è nitida. Modello e targa dell'auto sono riconoscibili. C'è di più. Di spalle si vedono anche gli occupanti dell'utilitaria. Il guidatore a sinistra e, a destra, una donna con capelli chiari e lunghi. Una prova incontrovertibile del tradimento? Forse no. La signora, però, la pensa diversamente.

Tornata a casa è facile intuire cosa possa essere successo. Sicuramente il marito avrà cercato qualche scusa da raccontare, avrà parlato di autostoppiste e giustificazioni per spiegare perché quel giorno era nell'imperiese anziché in Toscana, avrà insomma tentato tutte le strade possibili per dissuadere la moglie dall'affrontare le lunghe pratiche di separazione. A quanto sembra, però, è stato uno sforzo vano. La donna non ha accettato spiegazioni di sorta, e si è rivolta un legale e colpi di scena, è fermamente decisa a chiedere la separazione. A questo punto anche lui, il rappresentante di commercio, è stato costretto a cercarsi un avvocato ed affrontare una causa che non avrebbe voluto. Chissà se, oltre agli alimenti e alla divisione dei beni, chiederà anche le duecento mila lire che ha anticipato per pagare la supermulta. [s. p.]

LA CARTA DELLA NEVE



LOCALITA'	QUOTE DEL COMPRENSORIO	QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIALM.	KM DI PISTE APERTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI APERTI
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000 2000	15-20 compatta	180	—	8		6
VIA LATTEA (TO)	1350 2800	10-30 compatta	400	70	120	78	24
BARDONECCHIA (TO)	1300 2750	10-30 compatta	140	5	6		6
CERVINIA (AO) VALTOURNENCHE	1600 3500	20-130 compatta	180	6	80	38	18
COURMAYEUR (AO)	1600 2700	20-40 compatta	100	14	60	27	22
BORMIO (SO)	1200 3000	50-150 compatta	50	2	10	28	10
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1050 2900	15-70 compatta	100	—	100		54
VAL GARDENA ALPE SIUSI (BZ)	1050 2700	10-70 compatta	175	parz.	85	85	68
PLAN DE CORONES (BZ)	900 2700	10-70 compatta	80	parz.	75		18
MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)	1000 2500	40-150 farinosa		parz.	60	31	

Stagione in crescita

riscatto sulle piste delle Dolomiti

Sulle Alpi Occidentali non nevica da più di venti giorni, ma la sullo sci non subisce rallentamenti. Anzi: notizie che arrivano dalla «Via Lattea» annunciano per fine settimana l'apertura di otto nuovi impianti, in particolare sarà in funzione primo anello di congiunzione del comprensorio, che permetterà passaggio «sci ai piedi» da Sestriere a Sauze d'Oulx. Qui, in particolare, i cannoni per l'innevamento artificiale consentiranno l'inaugurazione stagionale a Le Clotes.

Le previsioni meteorologiche parlano di tempo buono, e gli unici problemi per gli sciatori-automobilisti potrebbero arrivare dalle targhe alterne. Se le limitazioni del traffico rimarranno in vigore, infatti, per qualcuno potrebbe difficile lasciare la città.

Neve in abbondanza, invece, sulle Dolomiti. Da domani piste e impianti della Val Gardena, Cortina e di Madonna Campiglio aperti al cento per

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

	min.	max.		min	max		min	max
Bolzano	-7	0	Firenze	1	8	Bari	7	15
Verona	-5	3	Pisa	-2	13	Napoli	6	13
Trieste	-3	6	Ancona	1	13	Potenza	1	7
Venezia	-4	2	Perugia	4	7	S.M. Leuca	9	11
Milano	-1	4	Pescara	7	14	R. Calabria	10	
Torino	-3	7	L'Aquila	0	6	Palermo	13	14
Cuneo	4	6	Roma Urbe	7	15	Catania	7	17
Genova	8	14	Roma Fiumi.	5	14	Alghero	12	16
Bologna	0	5	Campobasso	0	8	Cagliari	12	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
	10	15		Lisbona	9	15	nuvoloso
Atene	6	11	nuvoloso	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	20	31	sereno	Los Angeles	14	19	sereno
Berlino	2	6	pioggia	Madrid	0	10	variabile
Bruxelles	6	11	nuvoloso	Montreal	-18	-12	neve
Buenos Aires	14	31	sereno	Mosca	-4	-4	nuvoloso
Copenaghen	4	5	nuvoloso	New York	-4	4	sereno
Dublino	7	10	nuvoloso	Parigi	7	10	nuvoloso
Francoforte	2	7	nuvoloso	Pechino	-5	5	sereno
Gerusalemme	5	10	pioggia	Rio de Janeiro	23	28	nuvoloso
Ginevra	1	9	nuvoloso	Sydney	16	26	variabile
Helsinki	0	2	neve	Tokyo	8	12	nuvoloso
Honolulu	19	24	sereno	Varsavia	-7	0	nuvoloso
Il Cairo	8	20	sereno	Vienna	0	8	pioggia

Perturbazione in arrivo

E' cambiato lo scenario meteorologico sull'Europa e le condizioni del tempo hanno subito una svolta radicale. Con la scomparsa dell'alta pressione è finita la lunga stasi atmosferica il gran freddo. E' pertanto nelle attese che rientri così anche l'allarme sull'inquinamento atmosferico. La Penisola è sotto il tiro delle correnti di aria temperata atlantica il cui primo impatto è stato quello di riportare le temperature, specialmente notturne, verso valori più consoni al periodo. Riceveremo la visita fugace di una serie di perturbazioni atlantiche imprimeranno alle condizioni del tempo un carattere di variabilità perturbata lungo tutta la Penisola ed in particolare lungo le regioni adriatiche. Immediata- prima Natale l'alta pressione delle Azzorre spingerà nuovamente verso l'Europa occidentale ed il Mediterraneo centroccidentale; il tempo migliorerà ma le temperature torneranno a scendere, soprattutto quelle notturne.

Oggi: dalla mattinata sulle regioni nordoccidentali tornerà a prevalere il sereno, salvo residui nuvolosi sull'entroterra ligure. Sul settore nordorientale, sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso piogge locali e nevicate sulle zone montane con tendenza a variabilità, sin dalla tarda mattinata, ad iniziare dalla Sardegna. Sono attesi rinforzi del vento, prima da Sud-Ovest poi tra Nord-Ovest e Nord-Est. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia il peggioramento arriverà dopo mezzogiorno e si protrarrà nel pomeriggio ed in nottata. Comporterà anche qui pioggia, nevicate sui e occasionali temporali. Diminuiranno la temperature, sia diurne che notturne.

Domani: sulle regioni settentrionali, quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna prevarrà il sereno con qualche nebbia mattutina nelle valli. Sulle regioni centrali adriatiche e più in generale al Sud insisterà nuvolosità irregolare più intensa sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica dove non mancheranno delle piogge locali e delle nevicate sui monti. Diminuiranno di qualche grado le temperature notturne rischio gelate. I venti, tutti da Nord-Est, saranno sostenuti sull'Adriatico centromeridionale, Ionio e basso Tirreno.

Domenica: le regioni settentrionali, la Toscana e la Sardegna saranno raggiunte dal «ramo caldo» di una perturbazione che sin dalla mattinata arriverà a distendere una velatura di nubi con scarsa possibilità di precipitazioni se nella peggiore delle ipotesi, si può ipotizzare qualche debole nevicata sulle Alpi. L'insorgenza venti sciroccali apporterà un leggero aumento della temperatura e dei di umidità.

Sul della Penisola sereno salvo residui annuvolamenti al Sud. Nel pomeriggio velatura nubi si distenderà anche sulle regioni centrali.

Marcello Loffredi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA
[illegible] Gasperi libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno [illegible] Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA
via Da Verrazzano libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno accessori. Gabetti tel. 57.67.

PIANO
adiacente parco Mandria appartamento mansarda e box in palazzina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FRONTE corso [illegible] signorile [illegible] epoca ristrutturata privato vende libero 250 mq. 2 ingressi. al 3° piano Tel [illegible]697

[illegible] VENDE
via Marochetti signorile libero giugno '92 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE
via Monte Ortigara libero recente ri[illegible]ato salone/no cucina camera bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Principessa Clotilde libero luglio 92 2 camere ingr/lo cucinino b[illegible] II° piano. Tel. 57.67.

[illegible] VENDE
via Valenza libera 3° piano 3 camere ingr/lo cucinino bagno L. 160 [illegible]lioni. Agenzia [illegible].

GIAVENO privato vende alloggio camera ingr/lo cucinino abitabile box auto Tel 391.868
IDEALCASE [illegible] libero Grugliasco ampio camera cucinotto bagno arredato termo autonomo L. 35 milioni mutuo
IDEALCASE 434 3437 libero Rivoli corso Francia soggiorno living 2 camere cucinino bagno piano alto ascensore.
IDEALCASE 434 3437 liberi [illegible] Orbassano Vigliani camera ingr/lo cucinino bagno [illegible] 35 milioni mutuo
LIB[illegible] A corso Racconigi S. Paolo 3 camere ingr/lo cucinino bagno 2° piano L. 90 milioni e mutuo TC 473.0066.
LIBERO A corso Svizzera Marinetta camera cucina bagno casa tricinto 1° piano L. 25 milioni e mutuo TC 473 0586
LIBERO A via Malone Barriera Milano 2 camere ingr/lo cucinino bagno ristrutturato L. 70 milioni e mutuo TC 473 0605.
LIBERO [illegible] Sebastopoli simile signorile con portineria piano 1° 3 camere ingr/lo cucinino servizi mq 90. Tel 364 491
[illegible] Lingotto signorile camera ingr/lo cucinino bagno ripiano arredato e mutuo prima casa. Nordest 561 2760
PALAZZOTTO Torino ristrutturato e nuovo uso ufficio mq 700 a posti auto [illegible] nuovo Tribunale in piazza Solferino Pubblicompass 2510 - 10100 Torino
PIAZZA Castello [illegible] signorile 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato a nuovo ufficio o abitazione. Tel 364.491
[illegible] Rivoli adiacente libero subito 3 [illegible] otto, salvo, mq 75 L. 135 milioni. Studio Previdi 590 8037.
PINO TORINESE in [illegible] piano mansardato mq 120 2 bagni 2 [illegible] box Campasi tel 0123 320 065.

PISCINA
villa libera unifamiliare indipendente mq 300 totali giardino mq 750. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI centro storico [illegible] Matteotti ristrutturato salone 2 camere cucina servizi L. 260 milioni Grimaldi 953 2932
ROSTA recente signorile ingresso salone 2 camere angolo cottura bagno mutuo permute. Bmar 434 5758
SANTENA signorile in piano 3 anni cucina soggiorno 3 camere balconi ripostiglio box cantina. Eccocasa 972.2251
SANTENA si vende alloggio composto da 2 camere ingr/lo con cucinino servizi box Rivastella 842 5772.
S. PAOLO (via Bussoleno) ultimo piano 3 camere cucinotta, servizi ovi scantinato mq 120 L. [illegible] milioni Tel 860.6037
S. RITA libero 2 camere cameretta cucina doppi servizi mq 65 Campasi tel 0123 320 065.
S. SALVARIO libero mansardato angolo cottura bagno balcone lato nuovo L. [illegible] milioni e mutuo Emmedue 516 487

TORINO
via Frabosa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 695.1634.

[illegible] vende casetta di 80 mq ristrutturata adiacenze corso Vercelli ottimo affare Tel 0337 205 446
VENEZIA 2[illegible] limitrofo splendidamente restaurato libero vista canal 100 mq più 2 terrazze L. 450 milioni Tel 041 520.2078
VILLA bellissima Isola Rivalta mq 800 con alloggio custode ampi terrazzi [illegible] parco Tel 569 2902

VILLE IN SANGANO
unifamiliari con terreno pianta consegna iva 4% mutuo o permuta Tel 901 5842 ore pomeridiane.

21 Offerte affitto

A. VIA Rivoli alloggio con tale pari [illegible] di camere cucina bagno libero subito Tel 535.180
ADIACENTE Moncalieri affittiamo [illegible] tranquillo monolocale su 2 piani [illegible] a 511.875
AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied a terre o foresteria. Tel. 502.518 - 503 836
AFFITTASI a pensionanti sposi Barriera Milano comperando mobili camera ingr/lo cucinino bagno L. 350 mila Tel [illegible].0593
AFFITTASI arredato mini alloggio in zona centrale Torino [illegible] a [illegible] seconda casa Tel. 558 1483 ore ufficio.
AFFITTASI a studenti stessa casa confort L. 150 mila mensili a monolocale L. 300 [illegible] Tel 962.4850.
ENA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare uso ufficio in zona centrale di Torino. Tel 546 775.
[illegible] amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare uso ufficio mq 226 zona Nuova Cittadella Giudiziaria Tel 546 775
[illegible] alloggi signorili 4 [illegible] 2 servizi box riscaldamento [illegible] L. [illegible] milioni Tel 888 41 12.
VOLPIANO [illegible] ingresso 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi giardino mutui permuta Bmar 434 5758

25 Artigiani, ecc.

DITTA offresi per depositi [illegible] Torino e provincia, assicurasi consegna entro 1/2 giorni. Tel. 011 901.2987.

33 Matrimoniali

VEDOVA 50enne con [illegible] desidera conoscere signore settentrionale alto distinto di aspetto gradevole, buono, colto, sincero, allegro, ottima posizione [illegible] desidera di far parte di [illegible] famiglia già [illegible], scopo [illegible], più [illegible] anni. Si prega di rispondere solo [illegible] richiesti astenersi. Scrivere: Pubblicompass 6044 - 10100 Torino

JOENNE ragazza bellissima presenza, priva conoscenze, carattere timido ma fedele e sincero, [illegible] persona [illegible] scopo matrimonio. Scrivere, Pubblicompass 6139 - 10100 Torino.
JOENNE delude lavoro lavora ottima presenza, simpatia, cerca scopo matrimonio ragazza colta, attraente, femminile, età adeguata assicurasi serietà riservatezza. Scrivere: palestra Tp2530823k - [illegible].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. IL PORTICO [illegible] ta ristrutturata 4 camere cucina bagno box giardino mutuo. Tel. 835.544.

[illegible] DESI
Loano e dintorni 1/2/3 vani pronti e in costruzione riscaldamento autonomo facilitazioni pagamento. Tel. 011 293.301 - 0144 358 158 - [illegible]
A. 69.000.000 a 38 km da Torino (Astigiano) casa indipendente mq 360 su 3 piani da ristrutturare con progetto approvato e 2000 mq prato. 'La Borsa' 380.462.
ABITAT Villardora risalto su 3 livelli stupendamente ristrutturato giardino posto auto. Tel. 885 3335 - 966 3237.
ALBENGA Casa di Liguria vende splendido bilocale stessa casa vicino mare accurata rifinitura personalizzate dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 554.225.
[illegible]RA PINAMARE vendo prestigiosa villa sul porto spaziosa divisibile. Telefonare allo 0182 21 456
ANDORA vendesi villino sul mare in villaggio turistico, arredato con box. Agenzia La Perla 0182 85 674 - 87.220.
[illegible] Proli in piccolo [illegible] alloggio di soggiorno 2 camere bagno e posto auto Tel 0121 72.494 - 76 956.
[illegible] Salice appartamenti stesura [illegible] bilocali arredati box auto [illegible] permuta. [illegible] 434.5758
BORDIGHERA, 800 mt mare, pronta consegna, lussuosi monolocali, bilocali, trilocali con terrazzi, giardini privati. In residence con piscina. Box Inc 4%. Ufficio 0184 508929 - [illegible] 290 02551 fax 02 659.9768
[illegible] sulla passeggiata mare vendiamo ampio [illegible] ristrutturato [illegible] cantina. Sl.Im.E C. 0182 031.228

COSTA AZZURRA CANNES
Mandelieu Le Hameau des Grimaldines, bilocale doppio arredato FF 398.000. Reddito locativo 5% spese escluse per contratto d'affitto di 9 anni. Credito 50% senza giustificativi. Ufficio vendita tel 0033 92 97[illegible].

COSTA AZZURRA Cap Martin, vendo bilocale fronte mare FF 600 mila, trilocale FF 900 mila, stessa casa. Tel. 0171 926.093 - 0033 920 58870, sera 0033 932.06751.
GEOMETRA perla casa rustica e villetta anche da rifare con giardino alberi in primavera [illegible]. Tel 25[illegible]
[illegible] **LA** [illegible] Francia Cremieu centro bilocale con balcone vista Montebianco. Tel. 0165 43.741
LIGURIA, 300 mt mare. Costarainera (IM), bilocali [illegible] terrazzi, giardini privati da [illegible] Metro 0184 484.821 - 02 [illegible]
LIMONETTO (CN) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi. Immobiliare LPL 019 825.422.
OSPEDALETTI bellissimo bilocale angolo cottura e bagno terrazzo giardino mq 47 bella vista mare. Interni 011 599 782.
[illegible] **PONENTE** vendi nuovi mare in parco incantevole porzioni di cascinali ristrutturati accesso indipendente giardino L. [illegible] a mq ristrutturabili. Tel. 010 237 597 mattino, 0185 287 666 serali e festivi

PRIVATO vende Avigliana casa uso [illegible] mansarda e uffici, 9 locali 2 box cortili [illegible]. Telefonare 60[illegible]
[illegible] dello [illegible] (SV) 150 [illegible] mare impresa vende [illegible] tranquillo [illegible] e altre tipologie pronta consegna e in costruzione. Tel. 019 625.801.
SANREMO (Bussana), sul mare [illegible] mt spiaggia, ottimo [illegible] [illegible] termoautonomo, arredato posto auto, [illegible] milioni. Il Moro 02 260 02551
SANREMO impresa vende direttamente mono-bilocali servizi, terrazzi vista mare. Telefonare 0184 54.757 - 0183 402.416.
SANREMO [illegible] Hermond mq 70 arredato signorile soleggiato vista mare, box, intermedi. Telefonare 0184 60.595.
SAN REMO vendo villa zona campo ippico 9 vani, taverna, box, solarium, giardino. Tel 02 247.0100 festivi 0184 61.727.
[illegible] vicino corso panoramico 8 camere cucina bagno 3 balconate. L. 250 milioni Tel. 0184 531.530.
SARDEGNA altare vicino S. Teresa altare vendo casa da L. 50 milioni. Telefonare [illegible] 0182 21.455.
SARDE[illegible] a Teresa Riva Ligure, villetta 60 mq, ingresso, giardino L. 160 milioni, [illegible] bicamere, salone, giardino, cinque, L. 110 milioni. Immobiliarsarda 0789 754 500
SARDEGNA vicinanze S. Teresa vero affare vendo appartamento 4/6 posti L. 80 milioni Telefonare allo 0182 21.456

Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]**IA** affittasi monolocale dal 20-12 al 15-2. Telefono 547.389.
BORGHETTO affitto alloggi riscaldati L. 450 [illegible] mensili mesi [illegible] ra 0182 970.386.
SANREMO Foce, [illegible] affittasi a pensionati gennaio-marzo. Tel. 011 853.695
S. MARGHERITA LIGURE piazza Mazzini vendesi alloggio di prestigio mq 130 vista mare L. 800 000 000. Telefonare allo 0161 216.750.
[illegible]LLA padronale del 1700 con parco e foresteria vendesi [illegible]. Riservatezza. [illegible].741.
VILLETTA giardino Ponzone d'Acqui L. 97 milioni più mutuo L. [illegible] milioni. Tel. 010 [illegible].597 mattina, 0185 [illegible] e festivi.
29.000.000 casetta 2 vani abitabile subito con giardino vendesi. Telefonare 656.235 - 656.303.
58.000.000 casetta 4 vani abitabile portico giardino 35 km da Torino vendesi con affitto riscatto. Telefonare 658.235.
79.000.000 Agliè casetta 5 vani cantina portico e giardino vendesi. Telefonare 656.303 - 658.235

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO inverno [illegible] Hotel Roma [illegible]2.360 mt. 50 [illegible] scelta menù inizio 7 gennaio L. 34.000 - 39.000 prenotazione.
[illegible] Sanremo, Hotel Victoria **** camere direttamente sul mare rifinitissimo ristorante, gran gala fine anno. Eleganti minialloggi dotati ogni comfort. Riduzione promozione inverno. Tel. [illegible] - fax 648.578.
LAVAGNA offertissima camere pernottamento capodanno completo 200 mila. Hotel Gratacasolo tre stelle 0185 324.000.
PIETRA LIGURE albergo [illegible] sul mare ottima cucina, specialità pesce, camere servizi confortis. Tel. 019 616 182.

52 Varie

A.A. GICHELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.
CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 886.5773 via Munaloni 13 Torino.

Natale Mondadori. Unisce e non finisce.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore e [illegible] la mente.

COSTA AZZURRA APPROFITTATE DELLE FESTIVITA' PER [illegible] LE [illegible]

NIZZA Cimiez gran bilocale in immobile de [illegible] con [illegible] 70 mq giardino, FF 840.000 Rif Kunz.
CAGNES-sur-[illegible] a [illegible] m spiaggia gran monolocale living, con alcova, mq 37 vista mare FF 600 000 Rif Bist
NIZZA a [illegible] m passeggiata bilocale al 3° piano con gran terrazza bella vista FF [illegible] Rif. Ferro
CANNES nuovo, hanno bisogno bilocale vista imprendibile, parco, piscina, garage [illegible] 3 200 000 Rif. Ric
NIZZA Promenade bordo mare [illegible] Nouvelle ere, bilocale grandioso, circa [illegible] mq, [illegible] FF [illegible] Rif Behal

NIZZA
villa nuova sul Mont Boron con vista favolosa mare e baia Villefranche, mq 140 giardino di 500 gran salone, 3 camere, 2 bagni, prezzo a richiesta

VILLENEUVE Baie des Anges, in parco, vista mare, villa nuova 4 camere con gard. e box FF 1.910.000 Rif Vaug
NIZZA Place Massena in bell'edificio anni 30 quadrilocale 1[illegible] piano 3°, [illegible] FF 1.290.000 Rif Kunz
CAGNES-sur-[illegible] Villa nuovissima 50 m spiaggia 150 mq, living 30°, salone, 4 cam., [illegible] gio, FF 2 600 000 Rif [illegible]
NIZZA Musiciens a 400 m passeggiata gran bilocale 107 mq restaurato, piano alto FF 1.300 000 Rif. [illegible]
NIZZA [illegible], vista mare grandioso [illegible] locale di [illegible] mq con alcove, piano alto, FF 850 000 Rif Bis
[illegible] Palm Beach, sulla spiaggia, vista mare imprendibile, nuovo, bilocale grandioso, [illegible] con finestre, [illegible] terrazza, FF [illegible] Rif Beau

VILLEFRANCHE
villa di prestigio [illegible] 30 [illegible] vendesi, a picco sul mare a 50 m, adatta anche a scuola per lusso, show room o boutique clienti 400 mq, 7 grandi ambienti, 6 bagni, 200 mq terrazzo, 900 di [illegible], garage. Vista baia a 180 gradi [illegible] Prezzo a [illegible] Rif. Apr

NIZZA Falicon su collina con piccola vista [illegible], bilocale con giardinetto in residenza con piscina, tennis, garage, FF 520 000 Rif Deval
NIZZA [illegible] 500 m mare in [illegible] deposta, bilocale con [illegible], FF 750 000 Rif Gerd
VILLENEUVE LOUBET comodo spiaggia, bilocale con giardino privato, cucina arredata, FF 700 000 [illegible] Beauv
NIZZA Falicon, [illegible] vista [illegible], monolocale al 2° piano ampio [illegible], FF 350 000 Rif Gobert
VILLENEUVE LOUBET [illegible] Marina Baie [illegible] Anges, grazioso bilocale in [illegible] piscina, giardini [illegible], mare in spiaggia, box inclusi, FF 750 000 Rif Simon
NIZZA Promenade, nuovo [illegible] piano, bilocale di 70 mq con vista mare e parking, FF 1.830.000. Rif Lagen
NIZZA Mont Boron, molto bello, vista mare, [illegible] con garage, spese minime, FF 1.350.000 Listo
CAGNES-sur-MER unico panoramico a 50 m mare, nuovo, 100 mq più 120 di terrazza panoramiche, garage doppio, ascensore. Prezzo in noch Rif Lido.
NIZZA bilocale immediato a 400 m passeggiata, 67 mq più 10 di balconi, [illegible] 700 000. Rif Navar.
[illegible] Cimiez, vista mare e parco, bel bilocale al 6° piano di mq 64 più 5 di balconi FF [illegible]. Rif Chous.
NIZZA su Promenade, piano 3°, grandioso appartamento di 110 mq, vista mare [illegible] ca, garage FF 2.400.000. Rif. Rut
NIZZA Cimiez, vista mare, bilocali al [illegible] sto e ultimo, mq 90, terrazze mq 35, [illegible] tissimo a 50 m, esposto a sud, FF 1.350.000 Rif Kunz.
NIZZA Centro a 700 m Promenade, ampio bilocale imperdibile di 70 mq + terrazze, FF 1.370 000 Possibilità garage. Spese contenute. Rif. Rovero
CANNES [illegible] nuovo appartamento panoramico al 6° piano di palazzo belle epoque a 600 m da Croisette, [illegible] panoramica, mq 200 più balconi, soggiorno, 4 camere, 3 bagni Garage. Prezzo a richiesta. Rif Der
[illegible] Falicon penthouse colline, [illegible] parco [illegible] piscina, grande bilocale [illegible] mare FF [illegible].000, monolocale FF 450.000 Bus e negozi sottocasa Consegna estate [illegible]

TORINO: BOLLA [illegible] - VIA CASALIS, [illegible] - TEL. 011-761.591
[illegible] AGENZIA APRIM - 19, PROMENADE DES ANGLAIS - TEL. 0033/93.88.06.06

PS 6600 [illegible] AGENDA ELETTRONICA

PS 6600: Potente (3000 numeri di telefono/64 Kbytes) agenda elettronica, facile da usare, indispensabile per non perdersi tra numeri di telefono, appunti, scadenze, note...

L. 215.000 IVA INCLUSA

TEXAS INSTRUMENTS

IN VENDITA PRESSO:

[illegible] SRL
Via Po n° 28 Torino - Tel. 83.97.549
COMPUTING [illegible]
Via M. Polo n° 40/E Torino - Tel. 50.15.12
C.S.C.
[illegible]a [illegible]. Di Pietà n° 17/E - Torino - Tel. 53.27.30
F.LLI [illegible]
Via [illegible]. Cristina n° 15 - Torino - Tel. 65.05.210
TOP TIME
Piazza Castello n° [illegible] - Torino - Tel. 54.27.81
ABA ELETTRONICA
Via Fossati n° 5/C - Torino - Tel. 38.58.588
[illegible] HOME
Via S. Donato n° 46/D - Torino - Tel. 47.31.196
MEGA SNC
C.so Matteotti n° 12/A - Torino - Tel. 54.63.48
[illegible]IV[illegible]
Via Cernaia n° 32 - Torino - Tel. 54.26.72
ULIVETO
C.so Marche n° 4 - Torino - Tel. 72.33.17

I suoi libri provocano scandalo: spiegare il nazismo è ancora un tabù, non solo in Germania

Stampa tedesca tutta ostile: «Le [illegible] opere sono da gettare»

NOLTE *quello storico fa paura*

Non nasconde la follia di Hitler: ma aggiunge che è figlio di Lenin

Lenin e, sotto, Ernst Nolte: secondo lo storico il nazismo sorse come reazione al totalitarismo bolscevico, analogo anche [illegible] di [illegible] opposto

In alto Hitler con Goebbels, in basso l'ex presidente del Bundestag, Jenninger, costretto alle dimissioni

[illegible] NON è la prima volta che lo storico Ernst Nolte scandalizza un certo numero di intellettuali tedeschi, con le sue analisi del nazionalsocialismo, o che le sinistre, offese, respingono l'invito a [illegible] trascurare il nesso fra comunismo e hitlerismo, a ripercorrere i sedici anni che separano la nascita del primo e l'avvento del secondo, a chiedersi come sia potuto avvenire che dal totalitarismo sovietico - e non solo dai cervelli tedeschi - sia scaturito il totalitarismo nazista. Strappato [illegible] contesto che lo vide nascere, separato da quella che Nolte chiama [illegible] guerra ideologica civile iniziata da Lenin, il nazionalsocialismo sarba il volto mostruoso che aveva, ma si trasforma in qualcosa di impenetrabile, di indecifrabile. E' ancora una volta sacralizzato, sia pure negativamente. Diventa tabù: inesplorabile, custodito da vestali attentamente selezionate. E' lo [illegible] di cose contro cui Nolte si ribella ed [illegible] precisamente questa sua condotta blasfema che gli viene rimproverata.

Così anche i suoi ultimi due libri hanno fatto scandalo. *Pensare la storia nel Ventesimo Secolo* (in traduzione presso Sansoni) è [illegible] oggetto di insulti smodati nello *Spiegel*. Rudolf Augstein, direttore del settimanale, consiglia di gettare l'opera - «giustificatrice del nazismo», intollerabilmente «obiettiva» - [illegible] il muro. E il volume di saggi intitolato *Storia come lezione o tragedia?* (editore Böhlau) è [illegible] recensito [illegible] irritazione da un giornale che pure non [illegible] di sinistra - la *Frankfurter Allgemeine* - [illegible] che non mostra di apprezzare l'idea di una storia tragica, non edificante: fatta da uomini e Stati che hanno creduto di far bene - e su alcuni punti avevano anche ragioni di crederlo - [illegible] che hanno finito, necessariamente, col massacrare popoli interi.

Eppure i libri di Nolte sarebbero oggi [illegible] utili, per comprendere il proliferare di neonazisti sulle ceneri postcomuniste, soprattutto in Germania. Per giudicare gli eventi nelle loro [illegible]. Per non trovarci come sempre impreparati, quando esplodono l'irrazionalità, il razzismo, il crimine. Leggere Nolte sarebbe utile per le domande imbarazzanti che suscita, per i pensieri inquieti che risveglia, ed è probabile che proprio per questo sia tanto esecrato, da parte di intellettuali che preferiscono l'universo comodo delle risposte al disagio del pensiero interrogante.

In simile universo chiuso non c'è che un solo male - assolutizzato, sacralizzato, di cui i tedeschi hanno il triste monopolio - e qualsiasi tentativo di comprenderne le genealogie è giudicato equivoco, è già desiderio di giustificarlo, di relativizzarlo. Di comparare all'altro male del Ventesimo Secolo che è il comunismo e che tuttavia è un male [illegible] ben diversa natura: non irrazionale bensì razionale, non arcaico bensì umanista, come tanti intellettuali pretendono senza aver consultato i quaranta milioni di morti sacrificati sull'altare del marxismo. La verità del comunismo è ormai conosciuta anche ai ciechi, ormai è chiaro che «i genocidi compiuti in nome dell'umanesimo - come Nolte afferma - non sono più gentili». Il muro di Berlino è crollato, il sipario è strappato, ma ancora si discute sugli aspetti positivi del comunismo: sui «valori» addirittura, che avrebbe incarnato e tuttora incarnerebbe. [illegible] comunismo è parte della [illegible] cultura e non va quindi buttato, ha detto un vescovo italiano durante il Sinodo sull'Europa, lasciando interdetti i colleghi dell'Est. E in un certo senso non ha torto. E' vero [illegible] il comunismo è [illegible] figlio degenere [illegible] cultura, ma è vero a una condizione: che si incorpori anche il nazionalsocialismo nella suddetta cultura, che le due risposte degenerì alle malattie della modernità siano studiate con analogo rigore. E non già per accoglierle in casa come figlioli prodighi, [illegible] per tenerle più efficacemente a distanza.

[illegible] vedrebbe, allora che parole come «valori» [illegible] del tutto inadeguate. Che [illegible] si possano rincorrere gli «aspetti positivi» del comunismo, e contemporaneamente indignarsi quando Nolte enumera gli «aspetti difensivi» dell'aggressione [illegible] nista, e spiega la perversione [illegible] una lotta anticomunista che «di per sé - isolatamente - aveva ragione d'esistere» considerati i milioni di morti già accumulati negli Anni Trenta dall'Urss. Esaminare parallelamente i due totalitarismi allontanerebbe l'attenzione dagli «aspetti positivi» del comunismo e la [illegible] trerebbe sull'essenziale: sui bisogni reali, e angosciosi, che le democrazie liberali seppero nel Ventesimo Secolo (sul bisogno di liberare l'uomo dalle gerarchie che perennizzano l'ineguaglianza, da [illegible] parte; sul bisogno di salvare dallo spaesamento internazionalista le radici etnico-nazionali, dall'altra). Bisogni cui il comunismo prima, e il nazismo dopo, hanno fornito risposte salvatrici, egualmente messianiche. Sono i bisogni a [illegible] dover essere trascurati, gettati nel cestino: non fosse altro perché sempre risorgeranno, sotto forma [illegible] disinganno nei confronti di una democrazia che pretende di abolire la paura dell'ineguaglianza e dello spaesamento, ma per sua natura non può. Mentre mortali [illegible] [illegible] rivelate le risposte salvifiche a quei bisogni: risposte che [illegible] pre tenderanno a somigliarsi, afferma Nolte. Ad [illegible] l'«immagine riflessa» l'una dell'altra, [illegible] scrive lo storico israeliano Jacob Talmon a proposito della reazione nazista alla rivoluzione sovietica. Nolte vita in questo contesto [illegible] verso [illegible] Hölderlin: «Laddove è il pericolo, [illegible] anche quello che ti salva». E prosegue: «Forse bisognerebbe rovesciare l'affermazione senza distruggerne il senso, e formulare: laddove con maggiore risolutezza è atteso e cercato quel che ti salva, là nascono grandi pericoli».

Un simile linguaggio potrebbe essere proficuamente usato nei confronti dei gruppetti neonazisti. Anche nelle loro azioni, infatti, esistono oggi aspetti difensivi. Ci si vuol difendere da un'ideologia marxista che ha schiacciato ogni senso d'appartenenza, [illegible] sulle quale le democrazie [illegible] hanno ancora [illegible] verdetti inequivocabili. Il [illegible] diceva che [illegible] tradizioni, la patria, le gerarchie, non contavano per l'individuo finalmente scatenato. I neonazisti esaltano le tradizioni, le gerarchie, la patria, [illegible] le catene. Il comunismo propugnava l'uomo universale, cosmopolita. I neonazisti non sopportano più un solo straniero in patria: in Germania hanno cominciato [illegible] gridare contro gli occupanti sovietici («Okkupanten rauss») [illegible] hanno finito con l'urlare: «Fuori lo straniero, fuori l'ebreo». I democratici fanno bene [illegible] reagire e punire [illegible] «fuori gli occupanti», loro non l'hanno mai detto per paura d'apparire anticomunisti. Ragion per cui non possono ora che emettere gridolini stupefatti. Non possono dire, ai neonazisti: «Eravamo d'accordo con voi quando vi scagliavate contro l'occupazione e volevate la Germania riunita. Ma quel che sostenete adesso vi rende simili all'occupante, e [illegible] lui perseguibili dalla legge. Lo straniero, l'ebreo, [illegible] sono paragonabili [illegible] [illegible] regime che illegalmente ha preso il potere, e ha affamato i propri popoli mentre fingeva di prodigarsi per il Terzo Mondo». Tutte queste cose i democratici non possono dirle e qui è la loro inefficacia, così simile in alcuni momenti a quella dei democratici di Weimar.

Nolte è innanzitutto criticato per le sue riflessioni sul genocidio nazista. Riflessioni che non lo conducono a [illegible] i campi né la loro singolarità (l'ostilità verso gli storici revisionisti [illegible] esplicita), [illegible] [illegible] portano a mettere in questione la concezione [illegible] capro espiatorio, [illegible] a interrogare un secolo di cui gli ebrei sono stati vittime e [illegible] sponsabili al tempo stesso. [illegible] punto di vista dell'ideologia nazista - scrive Nolte - il genocidio era [illegible] tappa necessaria della [illegible] guerra ideologica iniziata da Lenin nel '17, e questo per due motivi: perché secondo Hitler gli ebrei erano gli artefici del marxismo, e perché il marxismo s'era [illegible] materializzato in Unione Sovietica, producendo - come è scritto in *Mein Kampf* - «montagne di cadaveri e decine di milioni di morti». «Nella misura in cui voleva essere conseguente e radicale come il suo nemico mortale - ne deduce Nolte - l'antimarxismo doveva scegliere l'ebreo (e [illegible] [illegible] capro espiatorio qualsiasi) come oggetto di una controvolontà d'annientamento radicalmente antimarxista».

E' il verbo «doveva» (non sottolineato da Nolte) che crea inquietudine, e lo si può capire. Letta fuori dal contesto, la frase è ambigua: può sembrare che per [illegible] di cose - e non per forza della logica hitleriana - gli ebrei dovessero perire, visto il contributo da loro fornito alla nascita del comunismo. Ma Nolte dice [illegible] cose diverse: [illegible] dal 1928 - ricorda - si spezza il legame fra messianesimo marxista e messianesimo ebraico. Fin dall'inizio la follia di Hitler «consistette nell'identificare il marxismo [illegible] [illegible] sola causa, l'ebreo, appunto», e nel mescolare l'anticomunismo [illegible] un'esaltazione della nazione espansionista, che screditò subito la [illegible] anticomunista: entrando in Ucraina e nei [illegible] esi baltici, l'esercito nazista non penserà che a conquistarli, e non manifesterà che disprezzo verso chi l'aveva scambiato per un esercito anticomunista di liberazione.

A dispetto di tutto [illegible] resta l'interrogativo iniziale, circa il legame tra messianesimo ebraico e marxista, tra le correnti dell'ebraismo apocalittico che sognarono l'avvento [illegible] utopie progressiste, e non più solo la restaurazione nazionale d'Israele, e l'attesa marxiana del Messia terrestre che avrebbe finito la Storia. Un legame su cui si so[illegible] soffermati anche molti pensatori ebrei, da Theodor Lessing a Gershom Scholem, a Jacob Talmon. Talmon considera deleterio il tabù che esiste attorno al ruolo svolto dall'ebraismo nei movimenti rivoluzionari. Giudica deleterio che non si parli delle connessioni fra l'ideologia internazionalista e il «terribile riduzionismo degli ebrei [illegible] lanici d'Europa orientale». Da un'ideologia così intensamente antinazionale, messianica, sprezzante delle proprie attuali radici, non potes[illegible] che scaturire una controideologia non meno intensa, della Nazione [illegible] della Razza. Sono le conclusioni [illegible] perviene Talmon, [illegible] Nolte le riprende.

Si dirà che uno storico tedesco non può dire, sul Ventesimo Secolo, quel che uno storico israeliano può. Che i tedeschi farebbero meglio a espiare, [illegible] silenzio, per l'eternità. E' una posizione difendibile, [illegible] allora bisogna dire chiaramente che la Germania ha chiuso con la storia, [illegible] seconda volta. [illegible] per questo Nolte è insultato. Per questo il presidente del [illegible] stag Jenninger è stato costretto a dare le dimissioni, qualche anno fa, per aver illustrato, in Parlamento, la cultura che rese «comprensibile» la nascita [illegible] nazismo. Nella visione di molti democratici, [illegible] di [illegible] parte delle sinistre, la Germania deve continuare ad [illegible] una Nazione diversa, eccentrica: divinizzata ieri, diabolizzata oggi. Fuori dalla storia, apocalitticamente, sempre.

Barbara Spinelli

Una mostra provocatoria, [illegible] cura del regista Peter Greenaway, nel museo di Rotterdam

Ma che bei quadri, sono proprio nudi veri

Coda all'ingresso per le scene viventi in gabbie di plexiglas

Uno dei quattro «quadri viventi» al museo Boymans di Rotterdam: l'esposizione [illegible] dedicata al corpo umano, una sorta [illegible] «body art»

ROTTERDAM

UN uomo seduto, una donna seduta, un uomo [illegible] disteso, una donna in piedi: sono esposti sino al 12 gennaio al Museo Boymans-van Beuningen di Rotterdam. Ma [illegible] [illegible] si tratta di dipinti, né di sculture. Sono quattro persone in carne e ossa, anzi più carne che ossa a giudicare dalla Lady ventruta, con i seni penduli e il volto da mastino che campeggia nei poster. Ognuno di essi è rinchiuso [illegible] una gabbia-scatola in plexiglas e costituisce la vera attrazione della rassegna, oscurando i Dali, i Bosch, [illegible] persino i Rembrandt che pure [illegible] presenti in discreto numero. Successo, naturalmente, assicurato: una mattina della scorsa settimana i visitatori [illegible] [illegible] hanno dovuto fare una coda di venti minuti per poter entrare, [illegible] direttore del [illegible] calcola che davanti ai quadri viventi passino almeno 1000 persone al giorno, 5000 nel week-end.

Un'esposizione del genere, che s'intitola *The Physical Self* ed [illegible] dedicata al [illegible] [illegible] corpo umano, [illegible] sorta di body art, poteva essere allestita soltanto da [illegible] personaggio singolare, [illegible] tista egli stesso. E' Peter Gree[illegible]way, [illegible] regista inglese del recentissimo *Prospero's Books* ma anche di [illegible] *ventre dell'architetto*, *Giochi nell'acqua*, *Il cuoco, il ladro*, [illegible] *moglie* [illegible] *l'amante*, film elegantemente orridi, dove [illegible] stremato gu[illegible] barocco si applica al rito del mangiare, alla malattia, alla morte. Proprio questa tendenza per le contaminazioni e le situazioni estreme pare aver spinto due anni [illegible] Piet de Jonge, curatore del museo per l'Arte Contemporanea, [illegible] chiedere la collaborazione [illegible] cineasta, fortemente interessato alle arti visive in generale.

Ottenuto libero [illegible] [illegible] alle vaste collezioni del Boymans, Greenaway ha operato una eclettica selezione [illegible] oggetti, [illegible] vasellame del XIV [illegible] colo alle macchine per scrivere, dalle tele di Rubens alle litografie di Picasso e, usando il vocabolario [illegible] cinema, si è prodotto in una vera e propria regia [illegible] luci da set. «Il pubblico, invece di star seduto al buio a guardare [illegible] film - spiega -, si muove e diventa un'entità tridimensionale. Gli "spettatori" possono vagabondare per la mostra come potrebbero entrare dentro lo schermo cinematografico».

Certo, è difficile immaginare una qualsiasi istituzione pubblica fuori dei Paesi [illegible] impegnata in un evento di questo genere, finora è accaduto soltanto nel '72 alla «Documenta» [illegible] Kassel e nel '76 alla Biennale di Venezia: in entrambi i casi l'artista comportamentista Vettor Pisani aveva esposto una modella nuda [illegible] incatenata ad una sbarra, la performance [illegible] intitolata [illegible] [illegible] della Vergi[illegible]. L'iniziativa di Rotterdam, comunque, è singolare non solo per i nudi, anche per la collocazione delle «altre opere». Superato l'ingresso dove campeggia una gigantografia del neonato di Benetton, la pubblicità bandita da quasi tutti i Paesi europei, si trova un Dali appeso al soffitto, *Il bagno di Diana* [illegible] Rubens è trafitto [illegible] un fascio di luce che simula il movimento dell'acqua attorno alla dea svestita, il *San Gerolamo* di Van Dyck è anch'esso curiosamente illuminato tanto che pare far capolino tra due bianchi pilastri.

Jerome Giltalj, curatore della sezione Antichi Maestri del Mu[illegible] sottolinea che questa [illegible] è una [illegible]seg[illegible] d'arte, ma lo spettacolo di [illegible] regista che guarda immagini. [illegible] esempio: nel *San Gerolamo* ciò che interessa è la metà del corpo nudo e non il dipinto [illegible] Van Dyck». Greenaway dice [illegible] aver voluto far scendere i capolavori dal piedestallo sul quale [illegible] stati messi dagli storici dell'arte.

[illegible] che c'entrano i nudi in questa operazione? Per creare choc, lo ammette il regista stesso. [illegible] aggiunge: «Voglio che la gente guardi il corpo come uno studente d'arte guarda un modello da copiare». La gran parte dei visitatori si dimostra troppo timida per lanciare più d'una occhiata ai [illegible] cavalieri [illegible] alle due dame che per otto ore al giorno (orario d'ufficio) espongono le proprie «beltà», ma la curiosità è [illegible]mpre più viva. Greenaway, poi, si è guadagnato la speciale riconoscenza [illegible] un'anziana signora. Anzi signo[illegible]ina che, essendo vissuta da sin[illegible]gle [illegible] la vita, pare non abbia [illegible] occasione di vedere bene [illegible] maschio nudo: è rimasta in contemplazione per una ventina di minuti, come ci racconta l'*Independent*.

(m. a.)

Una biografia, i giudizi di Colletti e Severino

Il vero Napoleoni tra marxismo e fede

Claudio Napoleoni e qui accanto il filosofo Emanuele Severino

LA personalità e l'opera di Claudio Napoleoni, una delle voci più significative dell'economia politica, ritornano a tre anni dalla morte in una biografia scritta da un suo allievo: *La passione della ragione* di Riccardo Bellofiore, docente a Bergamo (edizioni Unicopli). Ma subito si riapre il polemico interrogativo: quale è stato il vero Napoleoni? Quello che negli Anni Cinquanta introduceva in Italia le teorie economiche anglosassoni o quello che negli Anni Ottanta cercava in san Tommaso il rinnovamento di una critica al capitalismo? Il Napoleoni del *Discorso sull'economia politica* (1956) o il Napoleoni del *Discorso sull'economia politica* (1985)? Che cosa bisogna salvare della sua storia di intellettuale: il legame con Felice Balbo, il dialogo con Franco Rodano, la collaborazione con Lucio Colletti, il contributo al pci berlingueriano, l'impegno in *Pace e guerra*, l'incontro con Emanuele Severino? Quanti Napoleoni ci sono in realtà? E' possibile tenere insieme lo studioso che diede dignità al Marx scientifico o lo fece conoscere e l'intellettuale che con Heidegger si domandava se possa dirsi solo un dio ci può salvare»?

Dal libro di Bellofiore si capisce che Napoleoni era un intellettuale inquieto e irrequieto. La sua è una storia di grandi amicizie e di grandi rotture, sempre con la paura di restare isolato. Era nato all'Aquila nel 1924. Iscritto a filosofia, abbandona gli studi, coltivando l'economia completamente da autodidatta: è un raro caso di docente universitario privo di laurea. Milita nel pci dal '45 al '51. Uscito dal partito, frequenta il gruppo dei cattolici comunisti (Balbo, Motta, Scassellati, Sebregondi, Pè d'Ostiani, Baget Bozzo). Nel '53 entra alla Svimez di Saraceno. Cura per le edizioni di Comunità il *Dizionario di economia politica*. Nel '56 inizia ad Ancona l'attività accademica, che proseguirà a Napoli e Torino.

Se gli Anni Sessanta sono caratterizzati dalla collaborazione con Franco Rodano nella *Rivista Trimestrale*, negli Anni Settanta esce l'antologia *Il futuro del capitalismo: crollo o sviluppo?* di Colletti e Napoleoni. Aveva rotto con Rodano, rompe anche con Colletti. Nel '76 Napoleoni viene eletto deputato come indipendente del pci, ma è impegnato con i gruppi a sinistra del partito e accetta la condirezione di *Pace e guerra*. Secondo Bellofiore, è la sconfitta operaia alla Fiat nel 1980 a determinare una svolta nel pensiero di Napoleoni, che si spinge a cercare vie nuove di uscita dal capitalismo, ritornando alle origini cattolico-comuniste, per cui la storia si coniuga con la salvezza, «non basta la ragione, ci vuole la fede».

In questo contraddittorio percorso l'economista Augusto Graziani individua due punti fermi. «Quando in Italia si cominciava a malapena a conoscere Keynes, nel *Dizionario* di Napoleoni arrivano trasfusi tutti i progressi

compiuti dalle teorie economiche anglosassoni nella prima metà del secolo. Contemporaneamente egli sottraeva Marx ai funzionari del pci e alla paternità dei filosofi, facendo conoscere il Marx scientifico, il Marx problematico, quello del rapporto tra valore e prezzi. In seguito, il suo contributo agli studi economici è stato minore, mentre ha assunto un grande peso il Napoleoni politico, con il lungo lavoro di tessitura per definire le basi teoriche della linea del pci negli Anni Settanta».

Polemico, invece, il giudizio di Colletti. «Noi ci frequentammo tra il '70-71 e il '74. Entrambi ragionavamo sulle possibilità estrema di rinnovamento del marxismo. Solo che io iniziavo un processo di autocritica, lui correva sempre più a sinistra. Venne rapito dalla sinistra di Magri, di Rodotà, di *Pace e guerra*. Aveva una grande intelligenza, ma facile a essere plagiata, subì l'influenza di personaggi come Magri o la Castellina. Negli ultimi anni, subentrando anche, mi dicono, la malattia, tornò a scoprire come incombenti i giovanili dell'esperienza giovanile cattolica. Rileggeva il Marcuse degli Anni Trenta e decollava in direzione di strane considerazioni dettategli dall'opera di Heidegger e credo dall'incontro con Severino. Lo dico senza nessuna malizia, perché era una carissima persona, ma finì per trasformarsi in un metafisico a metà tra messianismo politico e riscatto religioso».

«Nell'ultimo periodo della sua vita siamo amici», ricorda Severino. «Claudio veniva qui a Brescia, parlavamo a lungo a casa mia. Lui pensava che la mia ontologia gli consentisse di tenere in piedi il marxismo. Per me è più importante l'ultimo Napoleoni, che aveva rotto con Colletti e si interessava al pensiero di Heidegger. Pensava di poter utilizzare il mio concetto di contraddizione per salvare il marxismo. Io non ci credevo, ma mi affascinava. Conversione? Non mi sembra la parola giusta. Lui diceva di essere stato sempre partecipe del problema religioso. Privatamente, se dovessi dire, è sempre stato un cristiano. La sua era una religiosa e il cristianesimo era lo sfondo su cui procedeva la sua elaborazione, anche quando si occupava di Marx».

Alberto Papuzzi

Zermatt, lo scrittore spiega la sua creatività

Márquez: parlo di me ma non di Fidel Castro

ZERMATT
DAL NOSTRO INVIATO

Non vuole parlare di Cuba e del suo amico Fidel, Gabriel García Márquez mentre la neve scende leggera su Zermatt e al riparo di un seminario sulla «creatività» teorizza la morte del giornalismo di reportage, quello più simile alla letteratura con la quale condivide lo stile, l'esattezza, l'attendibilità, i piedi per terra, le fanti che sono poi la vita medesima, gli uomini in carne ed ossa che vivono, pensano, si amano, si odiano, si uccidono. «Radio e televisione hanno decretato la fine del reportage, del giornalismo e allora si fanno le interviste». Come dire che si va più a vedere per raccontare in prima persona, a che si chiede agli altri che cosa hanno visto. Lui non ci sta: «Niente interviste». E tace.

Che strano incontrarlo qui in mezzo alla Svizzera, piccolo, grigio, paziente, sospettoso, ma cortese, mentre si temprà a firma («Gabriel» soltanto) copie dei suoi libri, tutte con dedica e il disegno di un fiore per le signore. A Zermatt ha accettato di venire a condizione di non parlare di politica, ma solo di come nascono i suoi libri, invitato dall'Iso di Martigny, centro studi, appunto, sulla creatività. Prima ha fatto un giro per questo paese-presepe dove si può venire soltanto col trano, ha visto circolare solo vetture elettriche («Meravejal»), ha guardato i piccoli fiocchi di neve che gli cadevano sulla testa e avevano il colore dei suoi capelli. Poi davanti a questo pubblico da circolo svizzero-tedesco un po' snob avrebbe dovuto svelare il segreto del suo laboratorio di scrittore da premio Nobel.

Ha parlato, riso, giocato, scherzato, si è perso nella giostra delle parole, ha confessato due volte di aver smarrito il filo della domanda e della sua stessa risposta.

Gabriel García Márquez

Ha mostrato così il caso che, dice, alimenta la sua letteratura. Caso «rigoroso» perché - sorpresa - Márquez non si racconta per niente anarchico, né prigioniero del disordine rotolante delle parole, delle immagini, delle figure, dell'anarchia cronologica delle vite che scorrono senza tempo a dispetto della natura. Il suo modello è Sofocle e non per via dell'oracolo che lo ispirava, ma per la «perfezione della struttura»: le sue opere sono un edificio che non può essere «dinamitado», nemmeno la dinamite può incrinarlo. Come è nella sua *Cronaca di una morte annunciata*: certo c'è il fatto, la fatalità, l'irrimediabile, perché la realtà di quella morte (una storia vera) era così; ma il rigore della struttura è dato perfezione al meccanismo letterario.

Márquez giornalista (non più «felice e sconosciuto»), cronista perché «periodisti e novellisti» partono dallo stesso punto, affondano le mani nella stessa materia, hanno le medesime fonti e le medesime finalità. Dice Márquez che da ragazzo dopo aver letto *La metamorfosi* di Kafka e visto un uomo trasformarsi in insetto ha pensato: se ciò è permesso, posso anch'io scrivere. Ma allora la «realidad», il rigore, i piedi per terra? Sono la pagina, le parole, i personaggi di carta, non veri. Non lo dice così, Gabriel dal baffo grigio, ma racconta la storia di quella volta che per le strade di Bogotà ha incontrato una donna che vendeva tartarughe di plastica con la testa che si muoveva e lui le ha chiesto: «Sono vere?». E lei gli ha risposto: «Sono di plastica, ma sono vive». Come gli uomini e le donne che popolano i suoi libri.

Il punto di partenza, dice Márquez finalmente in tema (la creatività), non è mai un'idea, ma un'immagine. Il rio della sua infanzia in *Cent'anni di solitudine*, con quelle pietre bianche enormi come uova preistoriche perché così gli sembravano da bambino. Il colonnello Buendía che scopre il ghiaccio lui stesso davanti al «fumo» del gelo della cassa dove suo nonno conservava i pesci.

All'inizio sempre un'immagine, una «moltitudine» di immagini, inesplicabili e misteriose: «Non so scrivere cose che non ho visto».

E adesso? Scrive le sue memorie, Gabo, una pagina al giorno, mai in pantofole o in pigiama, perché dice che quando si mette alla macchina per scrivere si veste come se andasse in ufficio. «Ho vissuto nelle parole, non ho potuto sfuggire alla letteratura. Scrivo perché mi leggano: ho bisogno di essere amato».

Vuol parlare di politica, del futuro di Cuba e del suo amico Fidel Castro, del comunismo mondiale, dell'Unione Sovietica, signor Márquez? Nossignori. Trasfigurato in una giacca blu, cravatta regimental, rosa gialla all'occhiello, nemmeno alla fine della cena di gala che il maestro: «No davvero, niente interviste». E il suo silenzio assomiglia alla reticenza.

LETTERE AL GIORNALE

Cardini: non sono un «opinion maker»; quei deportati in Australia

«Né feroce

L'amico Pierluigi Battista è stato forse un po' troppo generoso con me (*La Stampa* 15/12). Con Battista ho avuto una lunga conversazione telefonica, e mi congratulo con lui per la correttezza e l'acutezza con le quali ha saputo rendere il senso della nostra conversazione. Tuttavia - anche a evitare che quant'egli dice di me possa da qualche lettore essere interpretato come una specie di autobiografia intimistico-intellettuale, tipo *histoire d'une âme* -, devo alcune piccole precisazioni.

Anzitutto, non vorrei che il lettore digiuno di frequentazioni medievistiche (le quali non sono né obbligatorie, né comuni) mi prendesse per un intellettuale militante o un *opinion maker*. Io faccio lo studioso e l'insegnante: e vorrei che la mia immagine rimanesse anzitutto quella del docente universitario. Il resto è secondario e contingente. Inoltre, non mi sento affatto né un feroce antiamericano, né un intransigente misoneista. All'*american way of life* e alla modernità guardo con uno spirito critico che non è esente da preoccupazioni, questo sì: ma in me sono in buona compagnia, né credo che in ciò vi sia granché di irrazionalistico. Infine, i «vinti». Niente fascinazione alcuna e moralistica: semmai, semplicemente, un occhio alla «diversità», alle ragioni altre dalle nostre; e, soprattutto - questo sì - molta diffidenza per le interpretazioni della storia a senso unico, quelle che partoriscono certezze dogmatiche e ideologiche destinate a rivelarsi puntualmente ingannevoli.

Un grazie infine al professor Tranfaglia per le espressioni di stima che, nel sottolineare la nostra lontananza, mi dedica. E' del tutto naturale e legittimo che egli preferisca come interlocutore l'onorevole La Malfa a me. Anch'io preferisco come interlocutori il cardinal Biffi o il professor Luraghi a lui. Il che non vuol dire che non gli attribuisca, come studioso, tutto il rispetto che merita.

Franco Cardini

«Ex prigionieri italiani chiamateci»

L'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione (Anrp) è stata interessata da una importante Organizzazione della città di Cowra in Australia per collaborare alla raccolta di notizie e di documentazione sul campo di prigionia colà esistente durante la seconda guerra mondiale.

L'ente australiano vuole ristrutturare l'antico campo di prigionia e realizzarvi un Centro culturale internazionale per la Pace, con una sezione di documentazione e di raccolta di materiali sulla vita del campo nel periodo bellico.

Nel campo di prigionia di Cowra (Nuovo Galles del Sud), nell'agosto del 1944 erano concentrati 3908 militari italiani e 174 civili. Il campo era suddiviso in vari reparti, con un ufficiale e un cappellano cappuccino; il comandante italiano era il principe A. Del Drago. I primi gruppi di prigionieri italiani furono rimpatriati all'inizio del '46.

Si invitano pertanto, tramite questo prestigioso giornale, tutti coloro che furono prigionieri di guerra nel campo di Cowra o, eventualmente, i loro familiari a prendere contatto con: Anrp, Sede Centrale, via Sforza 4, 00184 Roma, tel. 06/482.6011 - 482.5869 (fax).

prof. **Enzo Orlanducci**
consigliere delegato

Marx vive storia della cultura

Hanno suscitato notevoli discussioni ed a volte aspre polemiche le dichiarazioni di Alberto Sordi e del professor Massimo S. Giannini, riportanti giudizi abbastanza inconsueti riguardo il ventennio fascista. Il primo ha affermato che durante quegli anni viveva bene e alcune piaghe attuali esistevano affatto; il secondo ha detto che erubavano di mano e governavano di più».

La questione è che oggi, finalmente, è quasi caduto uno dei tabù della storia italiana, cioè che del fascismo si potesse parlare solo male. La storia non deve mai avvalersi di ragionamenti permeati di manicheismo e qualunque aspetto va discusso senza schemi fissi, rigidamente preconcetti e aprioristici, sempre cercando di vedere in ogni fatto storico aspetti negativi e positivi.

E' bene naturalmente precisare che la questione va posta anche, ad esempio, riguardo alle dittature recentemente cadute nei Paesi dell'Est, le quali ora, a contatto con le realtà occidentali hanno decisamente in crisi ed hanno grossi problemi economici, che tuttavia potevano vantare, quantomeno sul piano dell'occupazione, dei dati certamente positivi e spesso migliori rispetto allo stesso Occidente. Per non parlare poi di Marx: sbaglierebbe di grosso chi volesse depennare il suo nome dall'élite culturale di tutti i tempi. Fermo restando che andrebbe tra l'altro verificato a fondo se vi sia una corrispondenza realmente aderente fra le sue teorie e quanto di esse si è applicato nei Paesi dell'Est, egli resta comunque una figura di enorme importanza in campo filosofico, storico, economico, letterario, giornalistico.

Andrea Sanjust, Cagliari

Musulmani bistrattati in Medio Oriente

Il signor Zeffirelli ha semplicemente espresso l'opinione diffusa e condivisa di molti e senza peli sulla lingua. Per cui mi è difficile comprendere l'indignazione di certi circoli arabo-islamici.

Ormai, sanno tutti che l'Islam nei Paesi arabi (specialmente quelli ricchi) ha perso le caratteristiche fondamentali e prerogative: moralità, assistenza, asilo, rispetto e pietà. Nelle società arabo-islamiche, l'immigrato musulmano è maltrattato, umiliato e perseguitato. A Zeffirelli, si può solo imputare una mancanza di coerenza e un fondato sospetto d'ignoranza nei confronti dei fatti arabi.

Egli sostiene che gli arabi rappresentano un pericolo. Ma quale pericolo? I loro rappresentanti sono coloro che vagano in Europa in cerca di condizioni di vita migliori (e non ne avrebbero certamente bisogno se nei rispettivi Paesi fossero al potere regimi sani e democratici) e non le trovano. Sono umiliati e discriminati e finiscono a fare i lavavetri agli angoli delle strade.

Sostiene che hanno rispetto solo di loro stessi. Non è vero. Il musulmano, nelle società arabe, si pone al fondo della scala sociale e non gode di alcuna considerazione.

Parla della guerra del Golfo e sostiene che era meglio lasciare che si ammazzassero. Ma la guerra del Golfo è stata una guerra degli occidentali, che difendevano i propri interessi e i regimi reazionari della regione. Probabilmente, se fossero intervenuti, sarebbero morte al massimo 100 persone, mentre la distruzione sarebbe avvenuta e sicuramente l'equilibrio ecologico sarebbe stato compromesso. I vari Saddam e Gheddafi sono solo oppressori del loro popolo e i veri rappresentanti degli interessi occidentali.

Mohamud Aden Yusuf
Racconigi (Cn)

Croazia, tacciono Craxi e Occhetto

Pochi giorni fa, l'on. Flaminio Piccoli ha dichiarato di avere fiducia nella parola del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri italiani. Io, invece, nutrivo solo la speranza che, almeno una volta tanto, qualcuno avrebbe tenuto fede alle promesse fatte. Evidentemente qualcuno si è sbagliato! Non vorrei fossero stati i croati. Spero che l'indole pessimistica abbia consigliato a me di dubitare sull'aiuto degli altri e abbiano fatto conto solo sulle loro forze. Spero solo che il popolo non debba attendere la medaglia dei diritti umani, alla memoria, perché rinviando il riconoscimento si è voluto dare più tempo alla Serbia di uccidere e far scappare anche i pochi che ancora difendono le loro case.

L'on. Craxi e l'on. Occhetto stesero un documento, d'intesa con Gorbaciov, quando scoppiò in guerra con l'Iraq. Intesa sbagliata sotto tutti i punti di vista, ma perlomeno coraggiosa. Oggi invece, sulla Croazia, sia Craxi che Occhetto stanno zitti.

Sergio Zuppini Zupicich
Falconara (Ancona)

Scrivo ancora a proposito dell'argomento delicato, [illegible] verso dell'«emergenza discoteche». C'è chi addebita allo Stato l'incapacità di trovare rimedi. Domandare ad altri incarichi che spettano solo a noi è prepotenza. E' segno che qualcosa s'è rotto, e purtroppo da tempo. E' vero, il palcoscenico della vita non appare più illuminato e illuminante. Uno spettacolo monco, corrotto, poco edificante induce al lassismo. Perché non affrontare le proprie responsabilità?...

Gino Orengo
Badalucco (Imperia)

Emergenza discoteche e papà-rock

GENTILE signor Orengo, mi fa piacere che ci sia, ogni tanto, qualcuno che parla di responsabilità. «Chi meglio dei genitori può agire con cognizione di causa in vicende tipo "l'emergenza discoteche", per ripristinare quei valori sociali, civili, morali, religiosi di cui sembra essersi persa ogni traccia - lei scrive -. Parliamoci chiaro, cosa servirebbe regolamentare l'orario delle discoteche? Forse lo stordimento acustico, lo stress da musica, l'alcol, le varie droghe non produrrebbero lo stesso effetto in altri orari? Come eliminare i dubbi, allora? Forse nuove forze di polizia addette alla "operazione rientro"? Oppure abolendo le discoteche? Se ci adoperassimo in questa direzione dovremmo, coerentemente, usare un metodo analogo per tutti quei locali ove vengono serviti liquori e affini. Non sono anch'essi fonte di possibili pericoli? Eppure anche da questi locali esce, non soltanto alle quattro del mattino, gente alticcia, ebbra di alcol, pronta a salire alla guida».

Il ragionamento mi pare filare, gentile signor Orengo, e a questo punto mi viene un sospetto. Dovrei chiamarla signore o signorino? Insomma, lei è padre o figlio? Nel caso, infatti, che sia un signore, è chiaro che si assume una responsabilità, nel caso che sia un signorino, è altrettanto chiaro che la demanda ad altri. Il seguito della sua lettera assume una valenza diversa secondo il suo stato di famiglia. «La discoteca rappresenta uno dei pochi punti di aggregazione, se non l'unico, in cui il giovane possa socializzare, ascoltare musica, convivere con i suoi coetanei. L'unico luogo in cui si sente parte attiva del "tempo" in cui vive, in una società che non è ideata né strutturata per lui. Il gruppo "anti-rock" sembra mirare con le sue iniziative a relegare il giovane e il suo spazio in un angolo nascosto della giornata in modo da "non incontrarlo..."». Se lei è un padre, complimenti, è un fenomeno, c'è da sperar bene per il futuro; se lei è figlio, nulla di male, è un ragazzo normale.

Oreste del Buono

I graffiti dei latini

Quante Veneri su quei muri

LUCA Canali in una rapida scelta di *Graffiti latini* (ed. Bompiani) ci mette ancora una volta sulle tracce di un problema di cultura urbana e di una consuetudine intramontabile, tuttora vistosa: chi scrive sui muri, e per cosa? Né risulta inutile il confronto tra gli odierni e gli antichi esternatori parietali, la cui psicologia e intenzioni sono complicate quanto quelle di molti altri esternatori.

Si sa che questa esibizione è, più o meno consciamente, un atto liberatorio e un'esplosione di rivolta, favoriti dall'anonimato e dall'oscurità dell'ora o del luogo in cui si esplica. Oppure, invece, è l'assunzione di un momento di gloria, l'affermazione del proprio io in un mondo cieco e sordo. Su questo perenne s'instaurano solo alcune varianti cronologiche, in parte di contenuti, in parte di civiltà.

Dei tre filoni principali delle scritte o delle incisioni eseguite sui muri con pennello o con chiodo (i graffiti appunto), la politica, lo sport, l'amore, fra noi si può dire che si un equilibrio; o forse prevalgono, o prevalevano fino a poco tempo fa, le scritte d'insurrezione politica, redatte in slogan ritmici o addirittura rimati e in una grafia anch'essa appositamente inventata e facilmente riconoscibile. Fra gli antichi il tipo politico e sportivo è invece più scarso, mentre quello amoroso dilaga e sale a vibrazioni, a libertà e a livelli di oscenità oggi, nonostante tutto, persino impensabili e impraticabili.

Anche per questo l'aspetto di una città romana era assai diverso da quello di una città medievale, torva e buia, fatta di vie tortuose e anguste, silenziosa. Prima, in quell'impero universale, si squadernavano nelle ampie piazze, con i caratteri quadrati incisi sui bianchi marmi, i trionfi degli imperatori, le benemerenze di un patrono, le dediche alle divinità; e vibrava la voce popolare nei graffiti sparsi un po' dappertutto con faticosi segni, però tracciati con la sicurezza di esprimersi nettamente e di essere chiaramente capiti da chiunque passasse di lì, da dovunque venisse.

La prova tuttora vivente è Pompei, un'immensa pagina scritta distesa al sole, per noi fertile quanto ed anzi più della stessa Roma grazie alla conservazione prodotta dall'eruzione distruttiva del Vesuvio. Su quei muri, corporazioni di fruttivendoli o di orafi invocavano il sostegno per traballanti candidati; o candidati ricchi e accorti promettevano agli elettori «pane buono»; magistrati si vantano all'ingresso di casa loro d'essere «un edile generoso e grande sponsor di ludi gladiatori» (sono quasi duemila i manifesti elettorali di Pompei); e di questi spettacoli si leggono ancora le locandine. Ma, come si è detto, la grande di questa prosa e di volta di questa vera poesia in metrica, è Venere, la sua rabbia, la sua lusinga o la sua delizia. A differenza dello scrittore murario odierno, l'antico sembra anzi più colto, più sottile, più arguto, più grandioso. Intarsia emistichi di poeti epici ed elegiaci, crea persino epigrammi degni di loro: «Se sentissi la fiamma d'amore, o carrettiere, / ti affretteresti ancor più per vedere Venere. / Amo un giovinetto grazioso; ti prego, dà di sprone, andiamo. / Hai bevuto, andiamo, afferra le briglie e scuotile, / portami a Pompei dov'è il mio dolce amore»; «Se conosci la forza dell'amore, se sai d'essere una creatura umana, / abbi pietà di me, concedimi venia, ch'io venga».

Sorprende il grado di alfabetismo, addirittura di cultura raggiunto dalla società, e sia pure nei secoli relativamente tranquilli e benestanti del primo impero, e in aree favorite come la Campania e il Lazio. La memoria letteraria entra, sia pure qua e là con qualche sgrammaticatura, persino nei lupanari e nelle osterie. Chi scrive è un soldato, una meretrice, un avventizio, un turista, una massaia che registra il giorno in cui ha nova sotto la gallina o invoca il ritrovamento della capra. Ma in termini precisi lungo tutto lo spettro compositivo della società.

Se solo nella sua parte più elevata si colgono le complicazioni dell'animo, in tutte si spande l'ombra della solitudine, della malinconia: ma più di tutto, l'esplosione di una gioia naturale di vivere che oggi si è spenta, non si legge nemmeno più sui muri, inveleniti, rancorosi, truci e semplicemente volgari. Là correva lo scherzo salace, l'invettiva strepitosa, la vendetta annunciata, in tutta la varietà non dei toni, che son quasi uno solo, ma dei modi d'amore giù giù sempre più in basso, senza repressioni, senza remore, senza quel pudore che oggi sentono inevitabilmente anche le caserme e le stazioni, ed è un ripetitore prosaico e insulso di stereotipi più che improvvisatore di idee, di immagini, di cruciuti brillanti. Si dovrebbe appartenere alla civiltà neroniana o, successivamente, elisabettiana (la regina vergine con una formidabile imprecatrice) per riprendere pi dai muri pompeiani; né è detto che i motti più sconci siano anche i più belli. Ci fermeremo dunque a questo, per dare un'idea: «Qui e ora ho scopato ragazza per bellezza bella, / da molti lodata, ma dentro era soltanto fango».

Ecco anche sui muri, dentro a un'immensa sentina di volgarità umane, momenti grandi dello spirito. Misti al fango e alla sciocchezza, oltre al sentimento e alla lirica sca la filosofia: «Va' ora, pupina, e affida le tue gioie al vento. / Credimi, leggera è la natura degli uomini»; *Aere, altri unus*, «Salve, siamo altro che ott» (in una caverna); *Lucrum gaudium*, «Far grana, gioia sovrana»; *Tu mortus es. / tu augas*: «Tu sei morto, / sei cosa da nulla», mentre «Gli amanti come le api trascorrono una vita dolce come il miele» (con aggiunto d'altra mano: «Magari!»). Nel vicolo del Balcone pensile di Pompei vi è anche l'ombra di un sofisma celebre in questa enigmatica formula: «Un bugiardo al veritiero dovunque sia augura salute».

Non meraviglia che un albergo esibisca «Qui si affitta un triclinio a letti con relative comodità»; però un poco meraviglia che in una latrina di Ercolano abbia scritto: «In questo sito egregiamente defecò» Apollinare, «medico di Tito imperatore». Ma del resto anche Swift, a detta del dottor Johnson, aveva «un amore innaturale per la laidezza».

E' il mondo di Petronio e di Plauto, il loro stesso latino e la loro impagabile spontaneità, la loro franca promiscuità che ci ricorda i quadretti di genere di Teniers, il villaggio olandese del Seicento dove si dormiva tutti insieme, vacche comprese, e le osterie avevano per le «comodità» una tinozza in un angolo. Noi siamo, anche nell'esibizionismo più sfrenato, frutto di una religione puritana, di un costume vittoriano, di un'organizzazione sociale rigida, e da ultimo vittime del terrorismo degli igienisti e della pubblicità dei detersivi.

Carlo Carena

A Londra due biografie contrapposte sulla vita tragica di Sylvia Plath

Guerra per la poetessa suicida

Folle e malvagia o vittima del marito?

LONDRA

A rileggere una frase dei tempi in cui Sylvia Plath scomosciuta - «E' triparlare solo di altri poeti: voglio che qualcuno parli di - viene in mente la favola dell'uomo a cui uno spiritello regala tre desideri, ed è costretto il terzo per annullare la catastrofe provocata dai primi due. Se solo potesse, oggi Sylvia Plath farebbe probabilmente la Sono passati infatti quasi trent'anni dal suicidio della poetessa americana che è stata eletta a emblema dalla riflessione femminista, e in questo tempo la storia del «martirio» tra le pareti domestiche e dei suoi furiosi slanci lirici ha generato biografie e studi a dozzine.

Un vero ciclone. Un groviglio di testi faziosi che, nutrendosi di pettegolezzi piccanti e grottesche delazioni di amici, si attaccano l'uno con l'altro. Ma soprattutto, qualunque cosa dicano sul talento e sull'intelligenza aggressiva della Plath, le conclusioni cui giungono sono sempre, invariabilmente, due. Che era una nevrotica, donna condannata a cui nemmeno grande riuscì a dare un po' di pace, oppure un'artista e una moglie fragile, che si uccise perché tradita e abbandonata dal poeta Ted Hugues.

In questo scenario enigmatico - chi era Sylvia Plath e perché è uccisa? - si collocano due nuovi libri inglesi che riaccendono la polemica, in diretto, violento attrito con *Vita di Sylvia Plath*, biografia firmata da Anne Stevenson, edita in Italia due anni da Serra & Riva: l'unica versione della sua tormentata vita accreditata finora qui da noi.

Il primo, *The death and life of Sylvia Plath* di Ronald Hayman (Heinemann), inserisce in pieno nel filone *feuilleton* per il pubblico colto, che ha fatto della Plath la Marilyn Monroe dei letterati. L'altro, *The haunting of Sylvia Plath* di Jacqueline (Virago), studia invece proprio quelle tecniche di mistificazione cui si fonda il primo, e mette in luce retroscena imbarazzanti. Stupirà notare che definito «maledetto» dagli eredi della poetessa è il libro sensazionalistico di Hayman, che inizia con la Plath che infila la testa nel forno e finisce con la rivelazione che Assia Wevil, la donna per la quale suo marito Ted Hugues la lasciò, più tardi uccise se stessa e la figlia due anni avuta da Hugues con lo stesso metodo. E' maledetto, per loro, lo studio critico-femminista della Rose, che rivela un intricato gioco menzogne e di omissioni, e solleva questioni etiche.

Sylvia Plath nacque a Boston nel 1932, si laureò a pieni voti allo Smith College nel Massachusetts, andò a Cambridge con una borsa di studio, sposò il poeta inglese Ted Hugues da cui ebbe due figli, scrisse un romanzo importante, *La campana di vetro* (Mondadori), alcune notevoli raccolte di poesie, e morì a 31 anni nel .

Sylvia Plath: la poetessa si uccise a 31 anni nel '63. Aveva sposato il poeta Ted Hugues

Due anni fa due studentesse inglesi devote suo culto denunciarono stampa che la tomba della Plath giaceva abbandonata e senza lapide. Seguì una lettera di protesta al *Guardian* firmata da vari intellettuali, tra cui Josif Brodskij (che si dissocerà in seguito) e Ronald Hayman. Intanto, viene a galla il fatto che per quattro volte Ted Hugues aveva dovuto sostituire lapide cui era scritto «Sylvia Plath Hugues» perché ogni volta qualcuno si accaniva con lo scalpello sulla parola «Hugues», ed è per questo che al momento lapide era assente. Il poeta risponde con una lettera al *Guardian* intitolata: «Il posto dove Sylvia Plath dovrebbe riposare in pace».

Ma Ronald Hayman si dà per vinto e decide di scrivere la «sua» versione dei fatti, la sua biografia della poetessa, che intende vendetta: una vendetta «mirata» come la definì Anne Stevenson nel libro tradotto qui da noi, e molti considerato falso e diffamatorio. Pur con un certo garbo narrativo, infatti, la Stevenson arriva alla conclusione che Sylvia Plath fosse una persona malata (dopo un primo tentativo suicidio fu, di fatto, curata con l'elettrochoc), ma soprattutto un'insopportabile egocentrica e egoista, che torturò in ogni modo il povero Ted Hugues, insultando i suoi amici, costringendolo scrivere in uno sgabuzzino senza finestre, bruciandogli in salò e cui stava lavorando.

Nel di Hayman invece la Plath vittima che ha la solidarietà del suo biografo, una creatura fragile e bionda con un ego ribelle, frustrato dalla prigionia domestica.

In risposta a questi due stereotipi - diabolico personaggio malafede da una parte, e vittima della «condizione femminile» dall'altra - Jacqueline Rose si interroga sui moventi e gli obbiettivi perseguiti coloro che alimentano il mito Plath. Ma soprattutto studia minuziosamente carte della poetessa, portando allo scoperto una complessa opera di censura del suo lavoro.

Dopo la Sylvia Plath, che lascia diari imbarazzanti e violente poesie autobiografiche, Ted Hugues si trova a affrontare la decisione se proteggere il lavoro della moglie o il diritto alla privacy sua e dei propri bambini. Farà entrambe le cose. Distrugge l'ultimo volume dei diari della moglie, ne fa sparire un secondo cui impone i sigilli al 2013, e deposita nella biblioteca dello Smith College di Boston i restanti diari, trascrivendone buona parte e censurandoli. «A quell'epoca - scriverà nell'82 quando deciderà darli alle stampe - guardavo all'oblio come una parte essenziale della sopravvivenza». Quanto a *Ariel*, la celebre raccolta di poesie scritte dalla Plath poco prima della morte, Hugues le fa pubblicare omettendone 14, le più autobiografiche e aggressivamente dirette a lui.

In questo gioco a costruire la verità Sylvia Plath, ma anche si vede la stessa identità letteraria, entra nel 1975 Aurelia Schober Plath, la madre spietatamente rappresentata nel *La campana di vetro*. Aurelia Plath è in possesso di lettere bellissime della figlia che le una versione edulcorata della sua vita, e le fa pubblicare d'accordo Hugues in *Lettere alla madre* (Guanda), un volume che avrà il destino di convincere molti anche la più affettuosa e impegnata delle ragazze possa uccidersi.

Jacqueline rivela oggi che da quelle lettere furono estromessi tutti i riferimenti alle simpatie politiche di Sylvia Plath, e in particolare al comunismo. E, tornando all'incriminata biografia di Anne Stevenson, si chiede: nell'interesse di chi è stato scritto questo libro che un'immagine innocente, tollerante e sensuale di Ted Hugues, ma che lui recisamente sconfessa appena esce? L'accusa è rivolta a Olwyn Hugues, la sorella del poeta, che ha apertamente esteso il suo controllo sul libro della Stevenson fino a obbligarla a riscriverlo cinque volte. Una donna che esitava a definire la cognata «veleno allo puro». Cifre alla mano Jacqueline Rose dimostra che Olwyn Hugues ha avuto un forte interesse economico questa discutibile operazione editoriale.

Le accuse che dal libro di Jacqueline Rose rimbalzano oggi sulla stampa inglese sono taglienti, ma affilate sono anche le questioni etiche che solleva. E' lecito no discutere materiale che è stato omesso dai libri postumi della Plath, dato che farlo può significare una violazione della privacy di altre persone, ma non farlo significa accettare scriteriatamente una versione suo lavoro che è completa, che non è la sua?

Non si può a questo punto non pensare alla posizione di Ted Hugues, un poeta (in Italia pubblicato da Mondadori) che pochi hanno ritenuto superiore alla moglie, e che da anni vive con l'assillo biografi alla porta, delle polemiche giornali, delle battaglie legali, bersagliato da poetesse scadenti che invocano «Sylvia» in versi, o sadiche come Robin Morgan che in una poesia, riscritta sotto pressione legale dell'editore, lo accusava di omicidio (e concludeva con la scena della evirazione).

In questo contesto stabilire chi «veramente» fosse Sylvia Plath non è una gara di interpretazioni, è una guerra. Una guerra in cui mariti e mogli, madri e figlie, sorelle e fratelli combattono per imporre la «loro» verità. Collezionando una massa enorme di informazioni, senza compromettersi con la logica colpa, Jacqueline Rose ha fatto lavoro da encomiabile. Spiace solo dover leggere, nel suo libro, frasi come «Per Sylvia Plath le parole affondano nel corpo, e scrivere è un atto sessuale». Come ha risposto Ted Hugues, speculazioni critiche come questa, in certi Paesi, sarebbero «moventi per un omicidio».

Livia Manera

Arezzo, dopo il restauro sarà anche modificato il clima nella basilica

La malattia di Piero della Francesca

Il computer scopre tecniche e colori dell'artista

ROMA

PIERO della Francesca ha usato solo la tecnica dell'affresco nel dipingere il ciclo della «leggenda della vera croce» che decora la Basilica di San Francesco ad Arezzo. Ma, di volta volta, nelle varie scene, per raggiungere i risultati cromatici che in mente ha alternato le tecniche del «buon fresco» ad altre tipiche della pittura su tavola: lacche per ottenere una certa tonalità di rossovioiaceo, il verderame per dare alle foglie quella sfumatura di verde che tende all'azzurro, biacche che danno luce, e tempere grasse per sottolineare blu cobalto, impiegabili solo sull'intonaco asciutto.

hanno scoperto solo oggi le analisi accurate condotte per il restauro conservativo degli affreschi. Le hanno avviate la soprintendenza di Lucca, insieme con l'Opificio delle pietre dure di Firenze, sponsor Banca dell'Etruria del Lazio, auspice garante ministero dei Beni Culturali e Ambientali. I cinque miliardi ottenuti per il cinquecentenario del grande Piero serviranno a salvare il famoso ciclo, minacciato dall'inquinamento ma soprattutto dall'umidità dai repentini sbalzi di temperatura che affliggono la chiesa.

Il male oscuro dei dipinti si chiama «solfatazione» e chimi risultato della degenerazione del carbonato di calcio in solfato di calcio. Fisicamente è un biancore che si presenta come una patina velata, si diffonde a puntini diventano sempre più fitti, emerge dalle crepe dilatandosi in solchi striature che corrompono il colore, corrodono superficie pittorica, stemperano luci e ombre arrivando a poco a poco a cancellare l'affresco.

L'intervento vale delle più sofisticate tecnologie. Dalla fotografia all'ultravioletto, per esempio, le zone trattate con la lacca appaiono riverberate di giallo. E l'ingrandimento della stratigrafia mostra inconfutabilmente come quel sottile strato di tinta che fa da bordura al paramento di un cavallo non sia un'aggiunta posteriore ma sia stato applicato sul fresco, dunque direttamente da Piero.

Il computer scompone il tasto visivo, ridotto a schema grafico, in quadranti piccolissimi quali il può ottenere tutte le informazioni immagazzinate. Fra tre l'affresco sarà risanato. Ma la novità più importante, spiega il sovrintendente Anna Maria Maetzke, forse il fatto che per la prima volta si interviene sull'ambiente circostante, modificando il «clima» della chiesa per impedire che quanto si è curato si riammali di nuovo.

Maria Grazia Bruzzone

È in edicola il numero di gennaio

Gardenia

fiori, piante, orti e giardini

Le belle peonie invernali
Ecco come averle fiorite nei nostri giardini

Questi i veri
Tante stupende varietà facili da coltivare

Un augurio di felicità e Buon Anno
La suggestiva fioritura del biancospino

Meravigliose orchidee
Suggerimenti e consigli preziosi per la coltivazione delle stanhopee

Uno straordinario collina di Fiesole
Le bellezze di Villa il Roseto: la terrazza verde dell'architetto Michelucci

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

MOBILUS®

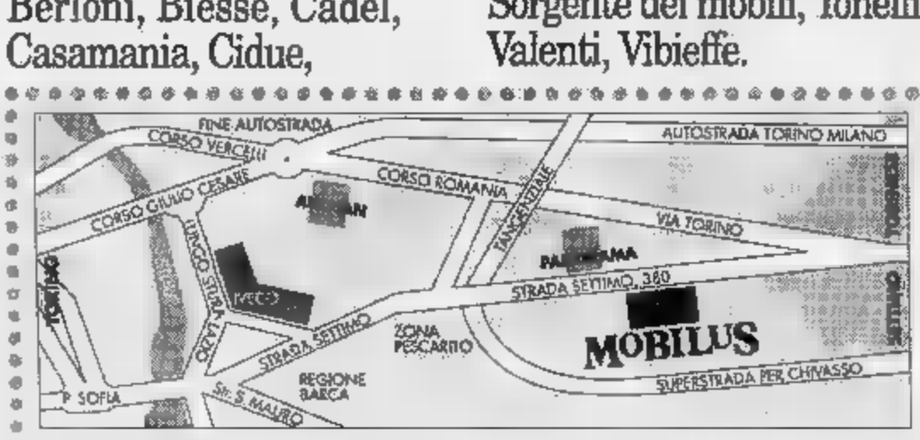
L'IMMENSO

TUTTO L'IMMAGINARIO DELL'ARREDAMENTO!

Mobilus è un complesso a livello europeo di 30.000 mq interamente destinato alla produzione ed alla vendita di arredamenti: dalle grandi firme del design contemporaneo ai mobili di semplice impiego funzionale, dal tessile d'arredo ai mobili in kit, dall'illuminazione al cash and carry, dai tappeti ai complementi, dall'oggettistica al settore liste nozze.

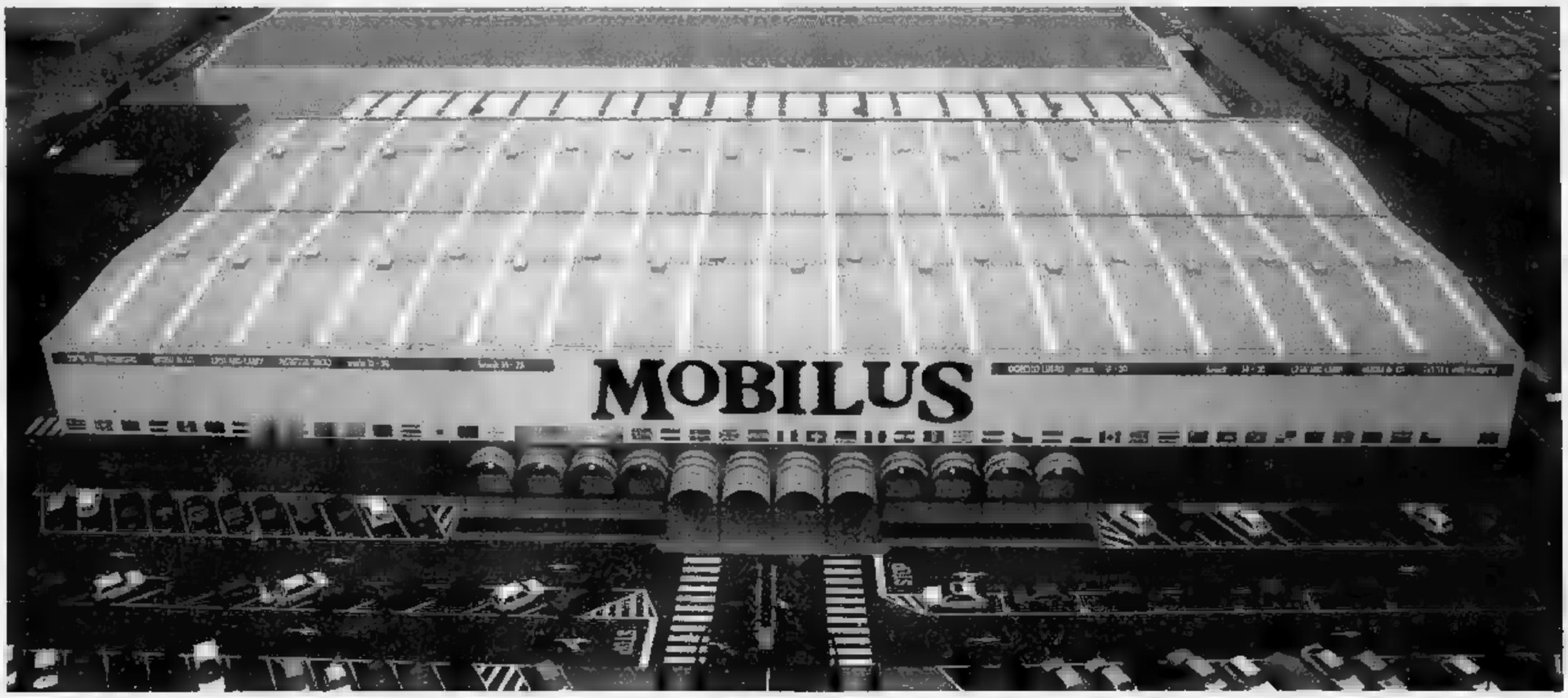
L'esposizione presenta un panorama completo su ogni tipo di ambientazione moderna, classica e rustica con proposte che riguardano cucine, soggiorni, salotti, librerie, camere da letto, cameriette, ingressi, arredi bagno, armadiature, mobili per ufficio, tavoli e sedie.

La selezione delle marche comprende tra le altre: Arclinea, Arteluce, Artemide, B&B Italia, Berloni, Biesse, Cadel, Casamania, Cidue, Cinova, Disegno Due, Fantoni, Fiam, Flexform, Flou, Intercom, Interflex, Kartell, Lema, L'Origine, Maxalto, Merati Bagno, MinottiItalia, MisuraEmme, Movi, Nova Serenissima, Pillinini, Poliform, Proserpio, Riva Cantù, Rotowood, Saporiti Italia, Sorgente dei mobili, Tonelli, Valenti, Vibieffe.



I clienti di Mobilus possono contare sul servizio di consulenza gratuita di 20 studi di progettazione, sulla chiarezza dei prezzi, sull'assistenza post- vendita, sulla consulenza finanziaria ■ soprattutto sulla garanzia totale di un gruppo industriale con esperienza trentennale.

Naturalmente l'ingresso è libero con orario continuato 10-20, lunedì 14-20, c'è un comodo parcheggio interno, la nursery per i bambini e la caffetteria per una piacevole pausa di relax.



• Str. Settimo 380 - Torino (tra regione Barca e Settimo) • tel. (011) 223.78.77 ■

■ Tangenziale Nord: Uscita Abbadia di Stura • Autobus: Linea 49 (ultima fermata urbana) •

APERTO DA SABATO 21 DICEMBRE 1991

Premio Abbiati alla De Sono

Al Castello Belgioioso di Caldate (Varese) si è svolta la consegna del Premio Abbiati 1991 attribuito dalla critica musicale italiana: il riconoscimento allo spettacolo considerato nel suo insieme il più bello, è andato alla «Lodoiska» di Cherubini allestito dalla Scala, diretto da Riccardo Muti (presente alla cerimonia) con la regia di Luca Ronconi; altri premi a Sofija Gubaidulina per la composizione, a Vladimir Delmann per la direzione d'orchestra, ai cantanti Cecilia [illegible] e Giuseppe Sabatini. Il «premio speciale» è stato assegnato alla De [illegible] di Torino, l'associazione per la musica diretta da Francesca Camerana, per la varietà e il significato culturale delle iniziative, dalle borse di studio per giovani esecutori, all'editoria musicologica, ai concerti fuori sede nell'area torinese: i Filarmonici di Vienna con Claudio Abbado (foto), il Coro Schoenberg fra gli ultimi avvenimenti.

Tmc, Capodanno in Urss

Capodanno speciale per Telemontecarlo all'insegna dell'informazione. Dopo il messaggio di fine d'anno del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga (alle 20,30), collegamento in diretta dalla Piazza Rossa di Mosca per seguire l'ultimo grande avvenimento dell'anno, la fine dell'Urss di Gorbaciov (foto) e la nascita della Russia di Eltsin. Nel corso del collegamento sarà trasmesso lo speciale «1991, un anno di guerra e pace», un programma realizzato dalla redazione news di Tmc che ripercorre tutti i momenti significativi del '91, dalla guerra del Golfo, al golpe di Mosca, alla politica nazionale ed internazionale. Il programma si conclude con la diretta del Cremlino dell'ammainabandiera, al termine sarà trasmessa alle 23,30 una puntata speciale di «Festa di compleanno» condotta da Gigliola Cinquetti e Lelio Luttazzi con tanti ospiti e molta musica.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 20 Dicembre 1991 21

Da domenica la Rai trasmetterà 24 ore su 24. Contro la concorrenza o per voglia di spot?

E la Tv viaggia nella notte

«Perché proprio io? Perché uno, dicono, deve crollare» (F. Kafka)
«La notte ci piace perché, come il ricordo, elimina i particolari oziosi» (J.L. Borges)
«Che ora è per lei la notte?» (G. Marzullo)

MILANO, Rai, tutto, di troppo. Dal 22 anche la televisione di Stato diventa [illegible] 24 ore su 24, senza tregua. Dalle 1 alle 7 sarà ciclo continuo di film e telefilm. Pepite da cinefili e fondi di magazzino, per la gioia di nottambuli, infermieri, turnisti vari, studenti svogliati e semplici vittime della più romantica delle malattie: l'insonnia. Un pubblico che l'Auditel rivela ma che si stima [illegible] mezzo milione. Approssimato per difetto. Cifre minime, s'intende. Ma siamo soltanto all'inizio. In Inghilterra, dove la non stop cinema della Bbc è in corso da qualche mese, i televisori accesi di notte superano il milione. «Grazie soprattutto ai videoregistratori - testimonia Francesco Siliato, titolare dello studio FraSi - [illegible] anche da noi sono ormai diffusissimi (cinque milioni, uno ogni quattro famiglie, ndr) e alimentano un gigantesco mercato clandestino di videocassette». Rubare un film teletrasmesso in Italia è reato, come tante altre cose. Ma molti non lo sanno e molti fingono di non saperlo. In ogni caso è difficile resistere alla [illegible] di crearsi nottetempo e senza spot di mezzo una cineteca completa, a cominciare dalla serie di Sherlock Holmes (Raitre, ore 2,30), fantascienza (Raiuno, ore 1 e 2,45) e musical (Raidue). E questo si somma l'abitudine recente degli italiani a tirar tardi. Di qui, il boom della tv di mezzanotte e dintorni, la fascia dalle 23 alle 2 di [illegible] (7,3 milioni) che comincia a insidiare gli 8 milioni della vecchia tv dei Ragazzi (ore 16-18), conforta i pubblicitari e [illegible] prime i medici. «In una società già molto ansiogena - sostiene Ulrico di Aichelburg - bisogna[illegible] preoccuparsi di staccare la spina e una [illegible] ora, invece di creare altri eserciti di insonni». Lo spettatore globale, il battito cardiaco accelerato e le pupille dilatate dalla cocaina elettronica, è anzi l'ideale [illegible] della Neo Tv che, secondo Umberto Eco, «è oltre la morale».

Normale insomma che la Rai, tre mesi dopo la Fininvest, si lanciasse alla conquista dell'ultima frontiera. La notte, nel Far West dell'etere, rappresenta la prateria della selvaggia, la riserva che resiste all'inarrestabile [illegible] ferrovia di Stato. Per anni, il «buonanotte» delle signorine [illegible] ha annunciato l'avvio dell'altra televisione, con gli spettacolini [illegible] e le aste multicolori, le mille [illegible] della provincia.

Tutto comincia alla fine dei Settanta, quando la Rai è ancora quella del «servizio pubblico», capace durante l'austerity di spedire a nanna gli italiani alle 22,45 in punto. Il palinsesto pubblico non si avventura quasi mai oltre la mezzanotte. Se non per eventi speciali e orribili terremoto dell'80, Vermicino nell'81), rare dirette sportive via satellite e per il disbrigo di pratiche inesorabili il premio letterario, la festa condominiale dell'onorevole, la sfilata [illegible] stilista d'area. Una «tv d'assessorato», la definizione è di Carlo Freccero, nella quale viene invitato, nel salotto di Gigi Marzullo, Giorgio Bocca come l'ultima attricetta segnalata da sua eccellenza. E' in questo vuoto che si gonfia la pittoresca umanità dei banditori d'aste. Sono show da mercatino nero ma portano alla ribalta alcune vere star. Walter Mendella, piazzista di pentole e ville nella Romania di Ceausescu, Vanna Marchi regina dello scioglipancia, e poi Guido Angeli e Walter Carboni, fiduciari di Aiazzone, sono le punte del fenomeno. Impongono slogan (celebri «d'accordo!» e «provare per credere»), creano piccoli imperi del sommerso, diventano oggetto di analisi colta. Su Vanna [illegible] scrivono Umberto Eco e Oreste del Buono. Fioccano inchieste giornalistiche, e presto anche giudiziarie, sulle fortune di Mendella, il Berlusconi della Lucchesia. Che notti, quelle notti. La più memorabile è quella del 1 luglio '86, passata alla storia come «la veglia funebre di Aiazzone». Intorno alla drammatica sedia abitata in spirito dal patrono dei falegnami televisivi, la Vanna e Guido Angeli si agitano commossi e truccatissimi in un estremo «disperato imbonimento», come ricorda Aldo Grasso in «Linea [illegible] studio». [illegible] è l'inizio [illegible] fine. [illegible] filosofia del truciolato lascia il posto alla moda dei videoclip e alle vendite di cassette porno agli «amici de las noches» e di Maurizia Paradiso. Il cammino attraverso il telecomando simula i [illegible]rsi del degrado metropolitano, si popola di travestiti, insegne al neon, tragiche solitudini, matti che parlano da soli. Tanti casi umani. Il nuovo principe delle tenebre ha la sagoma rassicurante di Maurizio Costanzo, il cui show tiene incollati due milioni di spettatori fin oltre l'una.

Il resto è [illegible] E film. Rai e Fininvest hanno cercato di opporre qualche idea, sulla scia dei mitici nottambuli (ma non troppo) della banda Arbore. «Lupo Solitario» di Antonio Ricci su Italia 1 e il «Fuori Orario» di David Riondino su [illegible] un fallimento. «Due baiate che hanno determinato il blocco della produzione», ammette Enrico Ghezzi, dirigente e filosofo di Raitre «Da allora è passata la tesi della notte per cinefili». Aggiunge Ghezzi. «Io resto contrario alla vergogna della [illegible]. Il [illegible] Fuori Orario ripropone immagini alte, e i nostri palinsesti notturni riservano film di livello, «non ha[illegible]». Il padre di Blob [illegible] per la sopravvivenza dei banditori: «Li trovo eccitanti. Non credo che un vecchio fondo di magazzino possa [illegible] l'impatto emotivo di [illegible] Vanna Marchi». [illegible] gli apocalittici si iscrive invece Carlo Freccero, direttore di Italia 1, esperto internazionale del tema. Ai tempi della Cinq varò con un colpo di genio le prime [illegible] stop francese. Serviva a contrastare, a dosi massicce di Jean Gabin, il famoso 60 per [illegible] di «produzione nazionale» imposto dal governo Rocard. «Le notturne Rai-Fininvest - dice Freccero - stanno per cancellare la tv selvaggia, che in fondo è uno specifico italiano». Ma gli spiace soltanto «la scelta banale dei film. Sarebbe invece interessante utilizzare la [illegible] per inventare nuove abitudini».

Il viaggio di [illegible] della notte si risolve insomma in una guerra di annientamento, nell'esproprio dell'ultima terra delle tribù locali. E anche se Vanna Marchi da Ozzano informa di non temere «quattro pellicole gracchianti», la soluzione finale sembra prossima, prima [illegible] che il ministro Vizzini cali la mannaia delle concessioni. Come tutte le guerre «civilizzazioni» anche questa della Rai nasconde però un interesse inconfessabile. L'aumento delle ore di programmazione da 19 a [illegible] serve ad aumentare il volume della pubblicità, fissata al 16 per cento del «totale [illegible]» dalla Mammì, la legge più gabbata d'Italia.

Curzio Maltese

Sarà un esproprio delle reti locali Ghezzi: «Daremo immagini alte»

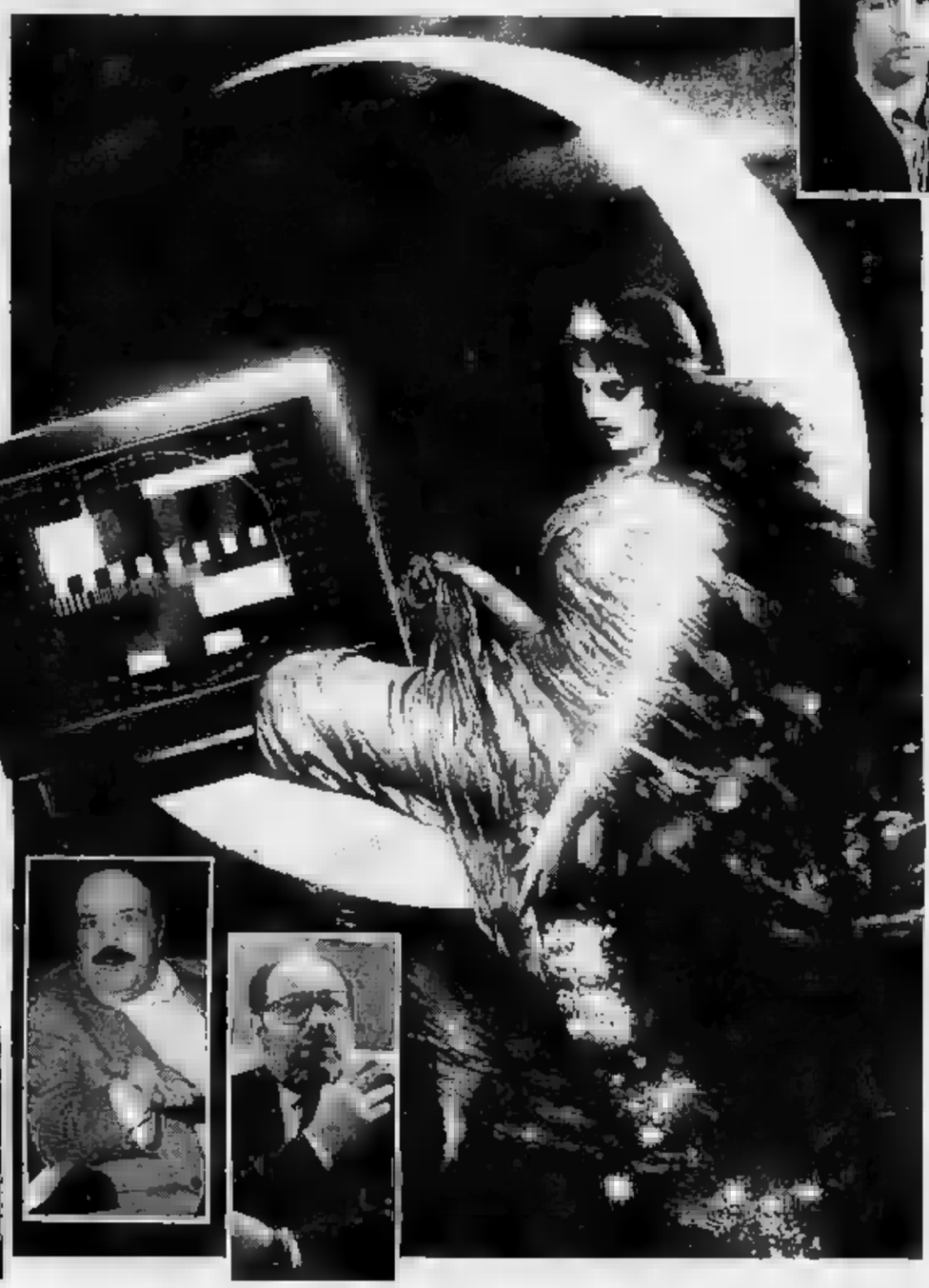


Foto sotto: Carlo Freccero direttore di Italia 1

Qui a fianco: Vanna Marchi, Maurizio Costanzo, Umberto Eco. Foto in alto a destra: David Riondino ed Enrico Ghezzi

Un'indagine promossa da «Big» scatena le telefonate dei giovanissimi

Cari ragazzi, la tv rende imbecilli?

La maggioranza: «No, c'è spirito critico»

ROMA. «Secondo me la televisione rende stupidi non solo per quello che trasmette, ma anche perché isole completamente dagli altri chi la guarda per molto tempo. È una persona che è stata molto tempo davanti alla tv finisce per parlare come parlano nei telefilm, insomma ad immaginare la vita nello stesso modo finto che la tv gli propone». «Ma come si fa a dire che la tv rende stupidi? Io, tramite la tv, riesco a vedere in diretta quello che succede a Mosca durante il colpo di Stato, riesco a partecipare ai campionati di atletica come se fossi nello stadio, anche se quello è lontano da casa mia migliaia di chilometri. No, per me la tv non rende stupidi. Piuttosto ti fa aprire gli occhi sul mondo». «La mi' [illegible] dice che con tutti i [illegible] animati che guardo son divenuto imbecille».

Un bombardamento di telefonate, una pioggia di pareri contrastanti: invitati a rispondere al quesito «La tv rende imbecilli?» i telespettatori del programma per ragazzi «Big!» (in onda su Raiuno dal lunedì al venerdì alle 16) si sono letteralmente precipitati al telefono, intasando le linee della redazione con una media di circa 400 chiamate al giorno (in tutto 1800). I risultati dell'indagine (non un «sondaggio», per carità, si affretta a precisare il capostruttura Scaffa, in linea con le decisioni del direttore generale Pasquarelli che ha vietato l'uso di questo metodo conoscitivo nelle trasmissioni Rai), fanno sapere che il 78% dei ragazzi interpellati, tra i 9 e i 16 anni di età, pensa che la tv non renda imbecilli, ma che, per vederla, sia assolutamente necessario possedere almeno un briciolo di spirito critico. Il 12% [illegible] invece che il pericolo di rimbecillimento esiste ed è consistente; il 10% sa [illegible] sicuro bersaglio della «cretineria da video», ma, nello stesso tempo, non riesce a sottrarsi al fascino del mezzo tv.

«Il quesito sul tema della settimana - spiegano i responsabili del programma condotto da Giorgia Fini, Giorgia Passeri e Sammy Barbot - è uno degli elementi centrali di «Big!». Abbiamo affrontato, nei nostri cinque anni di vita, gli argomenti più vari: dalla timidezza alla superstizione, dai problemi estetici alla letteratura giovanile. Spesso abbiamo toccato questioni di attualità come [illegible] esempio lo sbarco dei ragazzi slavi nel porto di Brindisi». Nella settimana natalizia «Big!», che ha toccato il traguardo delle 800 puntate con una media d'ascolto di oltre un milione (share 14%), propone al suo pubblico una domanda sul problema dell'immigrazione dai Paesi extra-europei: «Al presepe lasciamo fuori i Re Magi?».

Fulvia Caprara

Il vicedirettore della prima rete e Baudo propongono la formula non competitiva per ridurre i costi

Raiuno e Raidue: una Domenica in staffetta

«Ciao week-end», poi Pippo dalle 17 alle 22 scalza lo sceneggiato

Pippo Baudo

ROMA. Rivoluzione nei palinsesti della Rai: all'accanita competizione che vede contrapporsi, nel pomeriggio domenicale, la prima e la seconda rete (rispettivamente con «Domenica In» e «Ciao week-end») potrebbe sostituirsi, a partire dai primi mesi del prossimo anno, nientedimeno che un'amichevole staffetta. Secondo la proposta formulata dal vicedirettore di Raiuno Lorenzo Vecchione e da Pippo Baudo il pomeriggio domenicale andrebbe cioè spezzato in due tronconi: dalle 14 alle 17 andrebbe in onda su Raidue «Ciao week-end» (e Raiuno risponderebbe con una proposta non competitiva); dalle 17 fino alle 22 (con l'interruzione del telegiornale delle 20) la linea passerebbe alla rete leader dell'azienda.

«In questo modo - ha chiarito Vecchione - si potrebbero realizzare vari obiettivi: risparmio delle risorse [illegible] che, diversificazione dell'offerta, e anche fine di quel clima guerresco che caratterizza la sfida tra i due programmi della domenica e, di conseguenza, la diffusione dei dati circa il loro ascolto. Ho già parlato dell'idea al direttore Fuscagni e lui si è dimostrato favorevole; anche Sodano, a un primo accenno della proposta, non mi è sembrato contrario. Se si vuole ridare vita all'offerta di programmi, bisogna anche avere, ogni tanto, il coraggio di cambiare i palinsesti».

Il progetto, che naturalmente dovrà essere ufficialmente valutato e approvato dai vertici dell'azienda, comporterebbe mutamenti a catena nella programmazione di Raiuno: «Gli [illegible]ggiati - ha detto ancora Vecchione - potrebbero trovare una nuova collocazione, il lunedì e il martedì; sarebbe poi [illegible]o trovare un posto adeguato per il settimanale del Tg1». Quanto a «Domenica In», è ovvio che, nell'eventuale prolungamento serale, dovrebbe acquistare un carattere più spiccatamente spettacolare. «Se il progetto dovesse andare in porto - ha aggiunto Vecchione - potremmo partire già alla fine di febbraio o agli inizi di marzo, quando cioè si saranno conclusi gli impegni con i nuovi sponsor. Così avremmo la possibilità di sperimentare l'innovazione e di metterla a punto per la stagione '92-'93».

Sui tempi, però, Pippo Baudo, che ieri ha ribadito la sua soddisfazione per essersi aggiudicato lo scettro del re degli ascolti in una domenica pomeriggio così densa di proposte avversarie, non è d'accordo: «L'idea della staffetta può essere [illegible] in pratica solo a partire dalla prossima stagione». [r. o.]

«Leggero leggero» al Sistina: serie di assolo per uno specialista del virtuosismo

Proietti, antipasti perfetti

Un fuoriclasse che esibisce se stesso
Gli sketch di Benni, Magni, Mattone

Gigi Proietti nello spettacolo. Un inarrivabile orecchio per riprodurre voci e accenti

ROMA. Intervenire sulle cose è nobile, ma la saggezza consiste anche nel capire il valore di quello che c'è. Tomba non andasse al night, leggiamo; se Maradona avesse preso la coca. Siamo proprio sicuri che, cambiandoli, sarebbero stati [sarebbero] ancora più grandi? Io nel dubbio ma li terrei come sono. E a questo punto, mi terrei così com'è, ossia grandissimo, anche Gigi Proietti; quale da vent'anni tutti diamo consigli, dovrebbe dedicarsi ai classici, cimentarsi col repertorio, fare insomma la carriera di un attore tradizionale. Non è avvenuto, e ormai l'uomo ha passato l'età formativa; è e resterà lo specialista dei pezzi brevi, delle antologie, delle canzoni, dei numeri di virtuosismo; non un maratoneta, insomma, ma uno sprinter, magari capace di replicare un record nella stessa riunione. D'altro canto, sarebbe Proietti il fuoriclasse che è se non si fosse dedicato anima e corpo appunto a questa particolare disciplina? Qualche lustro di Pirandello e di Shakespeare avrebbero rischiato di appannare un po' la verve diabolica con cui fingendo di parlare d'altro, esibisce se stesso?

«Leggero, leggero» è una lunga raccolta di assolo messa in scena dall'attore con Roberto Lerici (ma fra gli autori dei singoli brani Luigi Magni, Stefano Benni, Claudio Mattone e molti altri), per l'accompagnamento di un'orchestra di dieci elementi presente sul palcoscenico, come ora spesso si usa, sui gradini di una scalinata nera che sale fino in cielo, e con minimi interventi di tre giovani allievi. Proietti, il quale a un punto pronuncia una preghiera a Dio che gli eviti di avvicinarsi a qualsiasi forma di impegno (Dio non la esaudisce, prima della fine lo ascolteremo in un pezzo di indignazione su tempora e mores odierni), simula di alla fine di un altro spettacolo, e riceve fiori e ovazioni di commiato. Poi parla col pubblico, illustra i trucchi con cui gli attori riescono a suscitare l'applauso - e ancora una volta la gente si rivela avida di sbirciare nella cucina dell'arte istrionica -; quindi comincia a meditare ad alta su come potrebbe iniziare un nuovo spettacolo, e così inanella sketches per un'ora e quarto. E dopo l'intervallo sciorina un'altra ora abbondante di sketches consimili, uno sfoggio di energia impressionante almeno quanto quello del talento; ci sono momenti in cui ha la sensazione che venissero a mancare le sontuose luci di Franco Ferrari, l'intrattenitore riuscirebbe lo stesso a non essere inghiottito dal buio, emanando un alone come una veilleuse.

Cosa è Proietti? Al solito, di tutto, con giustapposizioni capricciose e talvolta irresistibili, quando interrompe l'interminabile vocalizzo di stornello romanesco per eseguire una strofa rock con impeccabile accento americano, diventare chansonnier parigino e poi tornare al romanesco di partenza. Fa - restando nell'ambito della blanda ironia sul teatro, alla quale gran parte della serata è dedicata - una primadonna toscana che poi recita brano pseudogoldoni in veneto; fa un interprete pirandelliano invischiato in un ragionamento tortuosissimo; prende in giro, perfino, i giovani imbranati del nuovo teatro minimalista, anche immagino pochi frequentatori del Sistina ne avranno conoscenza diretta. Resuscita suoi vecchi numeri immortali, come la presa in giro di una vecchia, enfatica traduzione di «Essere non (Le frombole?»); come his, dice ancora una volta, strepitosamente, «E io bevo» di Eduardo. Ha, come ben sappiamo, e gioss, presenza, voce, concentrazione, coordinazione, intensità; sprizza dagli occhi veri lampi di malizia, doveva fare Petrolini; il suo orecchio per riprodurre voci è inarrivabile come la sua musicalità, basta sentirgli cantare la del pastorello con cui inizia il terz'atto di «Tosca» nella versione originale romana e poi in quella di Puccini (è un brano che certo lo affascina, regista dell'opera feca addirittura vedere il personaggio, che si dovrebbe solo sentire).

Parte del copione è banalotta e poggio, vedi lo sketch con Ofelia (la bellissima e semimuta Stefania Calandra) che si denuda; quasi tutti i pezzi migliori vengono da spettacoli precedenti, non importa, quando ha una battuta cretina Proietti ammicca alla inadeguatezza, e fa ridere stesso; ha una tale capacità sottolineare anche una sola parola, una sillaba, che cattura sempre e comunque. Attraversorà vita continuando a mostrarci quanto è bravo, e noi, come ieri al Sistina, e applaudirlo. Se vi piacciono i banchetti di soli antipasti, non ne troverete mai uno migliore.

Masolino d'Amico

Al Colosseo: 1300 persone entusiaste

Celeste Cocciante blues da telenovela

Rievocazione fuori luogo di Hendrix
musica impeccabile e un po' kitsch

TORINO. Riccardo Cocciante che evoca l'ombra di Jimi Hendrix urlando nel microfono «suona, Jimi!». E ancora: il medesimo Cocciante che, in concorso con altri (un lungagnone chiamato Marco Conidi e due coriste scosciate), esegue qualche che deve suggerire l'idea del blues. Sono scene che fanno male, che si vorrebbe mai vedere.

Per quali ragioni saremmo tenuti ad apprezzarle? Il bravo boy scout Riccardo Cocciante - da tempo immemorabile convertito alla della canzone d'ascolto e filodiffusione - si in testa di omaggiare anche soltanto citare Hendrix e il blues? Beh, vuole volar senz'ali. A ciascuno il suo mestiere. Hendrix, se fosse vivo, non suonerebbe «Margherita». E no?

Sia chiaro. Riccardo Cocciante ha il suo stile, il suo pubblico, i successi, e quindi la sua ragion d'essere. Ha composto discrete musiche, affidate a parolieri imbevuti di poetica piccolo-borghese («io rinascerò cervo a primavera», «e solcherò il tuo corpo come fosse terra», scherziamo?), e piace a molti. Non a tutti, ma a molti. Per esempio, ai milletrecento fans che l'altro sera al «Colosseo» l'hanno acclamato per due ore, instancabili e insaziabili.

Riccardo Cocciante offre da sempre prodotto discografico ineccepibile: e difatti vende non pochi dischi. Dal vivo, a giudicare dal concerto torinese, qualche difettuccio capolino. Intonazione spesso avventurosa, interpretazione costantemente sopra le righe, concessioni alla banalità imperante. E d'altra parte, è il destino di un autore a lungo incerto se stare dalla parte della creatività, e se vendersi a Sanremo. Alla fin fine, ha scelto Sanremo. Ci è andato e ha vinto, come da copione, con brano che è, in assoluto, il punto più basso della sua carriera. «Se stiamo insieme», ascoltata in concerto, fa la figura della bambina bruttarella in mezzo a sorelle ben più vistose, se non affascinanti: comunque, tutte più anziane, da «Bella senz'anima» a «Celeste nostalgia», a «La grande avventura».

Piace, di Cocciante, l'«intensità». E in effetti, canta - e parla - il sussurro singhiozzato telenovela (avete presente, quando Pedro annuncia a Esmeralda che l'ama, eppoi aspetta un figlio da Ramona?): tipico esempio di «intensità». Sono canzoni, le sue, che stimolano effetti sentimentali, e intanto suggeriscono all'ascoltatore l'idea di essere partecipe di un'esperienza estetica privilegiata. E' la definizione di kitsch secondo Umberto Eco.

Ferraris

Imponeva un attore

Madonna è cacciata da un film

Madonna sempre più trasgressiva

LOS ANGELES. Ciò che Madonna vuole, Madonna ottiene, così si dice. Eppure anche il potere contrattuale delle donne più versatili d'America ha i suoi limiti: e infatti la signorina Ciccone ha dovuto rinunciare a «Cuore di babbuino», il film della Mgm dove aveva la romantica parte della protagonista. La ragione? I produttori non hanno accettato la sua imposizione di Jason Patrick come partner maschile e a lei non è rimasta altra scelta che andarsene.

La sua decisione causa un profondo stupore, perché la cantante aveva combattuto a lungo per persuadere il regista Tony Bill a darle la parte di una cameriera che insegna l'amore a un lavapiatti che, dopo un trapianto, vive il cuore di un babbuino. Un film, questo «Cuore di babbuino», affronta dunque il difficile tema dei trapianti in modo romantico e leggero e che per Madonna aveva un valore particolare. E infatti si dice che l'attrice abbia tempestato di telefonate Alan Ladd Junior, l'amministratore della Mgm, perché lo scegliesse.

La ragione divorzio Madonna-Mgm è prettamente sentimentale. Il partner di Madonna doveva Billy Baldwin, ex compagno di Madonna e fratello di Alec Baldwin, il partner di Kim Basinger. E lei non sopportava l'idea di recitare con un fidanzato. Anche Madonna ha un cuore, dunque. Anche nel comunicato della Mgm vengono menzionate cause del divorzio cinematografico solo le «differenze artistiche».

[s. n.]

CINEMA

In «Terminator 2» torna Schwarzenegger in versione buona

Sacra Famiglia da fumetto

Un Cyborg Madre Guerriera proteggono il neosalvatore della Terra
Viaggio all'ultimo respiro attraverso il tempo, magnifici effetti speciali

COME un videogioco: divertente e clamoroso, violento e tecnologico, distruttivo scemo, mirabolante. Magari c'è molto sugo nel duello tra due avversari che, come i fumetti e nelle guerre giocate dai bambini, non possono morire, né venir davvero colpiti dato che ogni ferita, lacerazione, mutilazione buco si rimargina immediatamente; o magari c'è in più un gusto rassicurante (tanto non fanno male, nonsuccede niente») nel vederli battersi con armi devastanti, furore, esplosioni, fughe, inseguimenti, fuoco e fiamme e una lotta che ha come posta la sopravvivenza della Terra e degli umani.

Come nel Nuovo Testamento, viene perseguitato o protetto il bambino che salverà il mondo catastrofe: si forma una Profana Famiglia composta da un Cyborg e Madre Guerriera non legati da rapporti sessuali, e dal Piccolo Salvatore saggio e mite che comanda di non fare agli altri quanto non si vorrebbe venisse fatto a se stessi. Come ogni parabola fantafilosofica, il concetto dominante quello del Tempo: andirivieni dal Futuro al Presente per modificare il Passato, scansioni evitabili, date fatali (l'Olocausto nucleare miliardi di morti sarebbe fissato per il 1997, e nel Los Angeles rari sopravvivrebbero soltanto per affrontare un incubo, la guerra contro i robot).

Dal primo «Terminator» sappiamo che Schwarzenegger è un organismo cibernetico T-800 di tessuto vivente su scheletro metallico. Adesso torna sulla Terra (naturalmente arriva nudo, e quando entra nudo in un caffè tutte le donne presenti nel locale lo fissano stupefatte ammirate e occhiate golosamente eloquenti), per compiere la sua azione, proteggere il Bambino e Madre, deve affrontare il Cattivo T-1000, suo simile di modello assai più avanzato fatto di metallo liquido.

T-1000 è l'apparizione più straordinaria del film, oggetto e soggetto di trucchi effetti speciali magnifici elaborati dalla Industrial Light & Magic di George Lucas, realizzati in computer graphic e coordinati Dennis Murden e Thomas L. Fisher, due autentici geni. T-1000 ha significativamente l'aspetto d'un impeccabile giovanotto per bene, dalle diaboliche orecchie a punta, dagli occhi glaciali e dalla bellezza allarmante: ma può assumere la forma di tutto ciò che tocca (tranne i meccanismi), può farsi pavimento, persona, animale, creatura invisibile, Madre. Mette addosso la paura che accompagna ogni indefinitezza e perenne metamorfosi; simboleggia il timore del cambiamento, esasperandolo in velocità e moltoplicità. Entusiasmante: alla fine infatti, dài e dài, il buon Schwarzenegger arriva a distruggerlo.

Lietta Tornabuoni

TERMINATOR 2
IL GIORNO DEL GIUDIZIO
James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton
Usa 1991 - Fantascienza
Cinema 1 di Torino: **Arcobaleno, Ariston, Odeon 5, Maestoso** di Milano; **Alcazar, Embassy, Europa, Excelsior, Gregory, Royal, Vip** Roma.

Billy, apprendista gangster

Il film di Benton con Dustin Hoffman

BILLY Bathgate» può sembrare un ritorno alle origini parte di Robert Benton, esordiente nel cinema come sceneggiatore «Gangster story». Ma chi ha letto il bel libro di E. L. Doctorow (Leonardo Editore) da qui il film è tratto sa bene che sotto le apparenze della gangster story nasconde il romanzo di formazione: protagonista il Billy del titolo, quindicenne povero dell'East Bronx.

Grazie alla sua abilità di giocoliere, l'adolescente a catturare l'attenzione di Dutch Schultz e a infilarsi nella sua banda. Corre l'anno 1935, l'epoca proibizionismo è finito, l'ambiente della mala trasformazione sull'impero Dutch sta per tramontare il sole.

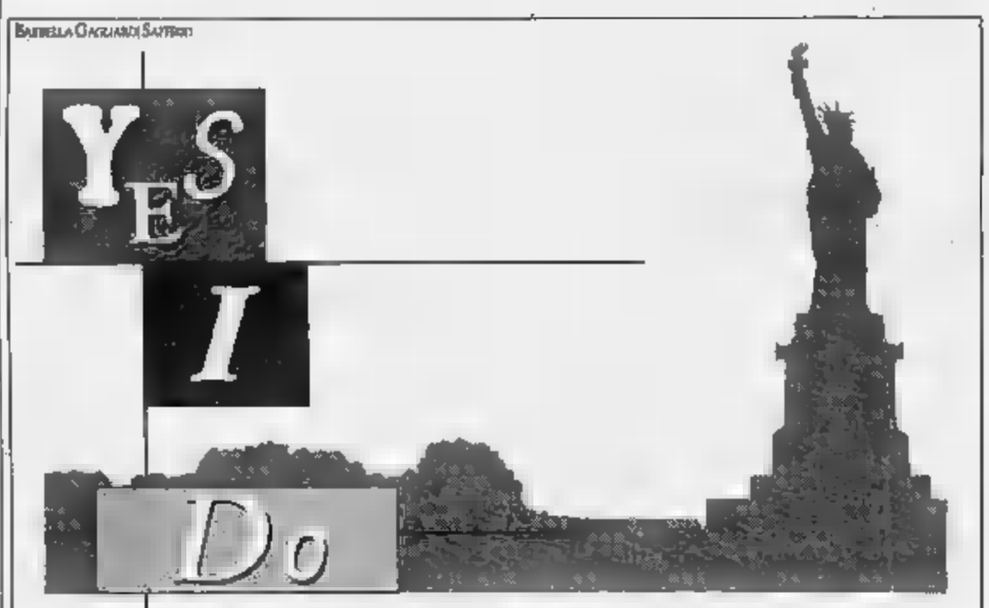
Eppure per il ragazzino ingenuo e sveglio, timido e audace (lo interpreta il bravo Loren Dean), l'incontro con il potentissimo gangster significa l'ingresso del romanzesco nella vita e insieme il percorso iniziatico verso maturità.

Dal suo osservatorio di apprendista, Billy presto realizza che nel suo eroe sotto la spietatezza si celano paranoia e senso di inferiorità. In una notte di tempesta lo vede affogare con freddezza un traditore (Bruce Willis); subito dopo invaghirsi dell'amante del defunto: una sprezzante signora dell'alta società (l'australiana Nicole Kidman) che dividerà disinvoltura i suoi favori fra Schultz e Billy. Lo vede minaccia e terrore, poi perdere la testa di fronte alle persecuzioni della legge e infine abbattersi, ferito a morte dall'arma boss emergente Lucky Luciano. Al termine dell'avventura l'adolescenza è finita e Billy Bathgate è diventato adulto.

Scritto in maniera calibratissima da Tom Stoppard, benissimo diretto, recitato, fotografato, ambientato, il film è sospeso fra alta fattura e scarsa emozione, però magari ce ne fossero. L'arduo compito di rappresentare un personaggio mitico, facendone intuire una sostanza umana sempre contraddetta gesto inumano, un'intelligenza acuta sempre smentita dalla follia, se lo è assunto Dustin Hoffman in un'interpretazione che a noi è sembrata raffinatissima.

Alessandra Levantesi

BILLY BATHGATE
A SCUOLA DI GANGSTER
(BILLY BATHGATE)
Di Benton
con Dustin Hoffman, Nicole Kidman, Loren Dean, Steven Bruce
Usa, 1991, Drammatico
Cinema a Torino
Mignon di Milano



CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di migliorare la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "mini lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. Inlinguai

MINI LESSON DEL 20 DICEMBRE
PUNTATA N. 45 SAN DIEGO ZOO (SAN DIEGO)

Vocabolario

"mi occupo di molti animali"
"I look many animals"

"hanno solo due anni di età"
"they only two"

"hanno nove anni"
"they're nine years old"

cuccioli	
cresta	CREST
falco	HAWK
scavare	TO DIG
somigliare	TO LOOK ALIKE
gravidanza	PREGNANCY
antipasto	APPETISER
primo piatto	MAIN COURSE
giovane	YOUNG
figlio	SON
figlia	DAUGHTER
suocera	MOTHER IN LAW
auguri	CONGRATULATIONS
infermiera	NURSE
quasi	ALMOST

YES I DO OGGI ALLE 18,20 TMC TELEMONTECARLO

Lasorella passerebbe da Raidue al tg di Canale 5, in onda alle 13

Mentana: Carmen e le altre

Si punta sulle donne: accanto a lei Cristina Parodi e Cesara Buonamici
Il direttore del Tg2 La Volpe conferma il probabile ritorno di Cecchi Paone

ROMA. Ci siamo. O quasi. Dovrebbe essere ormai definito il passaggio di Carmen Lasorella a Canale 5, dove la giornalista condurrebbe, insieme con Cristina Parodi e Cesara Buonamici, il Tg 5, il nuovo telegiornale di Canale 5, direttore Enrico Mentana, nell'edizione delle 13.

Se ne parla dall'estate, da Carmen Lasorella transfuga dal Tg2, dove lei, forte del seguito di un pubblico affezionato e numeroso, sarebbe invece sottovalutata: fin dall'agosto si era scatenata la solita ridda di voci, di smentite e di conferme. E anche adesso, mentre lo stesso Mentana afferma che «la trattativa è molto avanti», il direttore del Tg2 Alberto La Volpe sostiene di non saperne proprio nulla, che Carmen, per quanto gli risulta, dalla sua struttura non si muove. La Volpe conferma invece un altro spostamento possibile, quello di Alessandro Cecchi Paone, che si muoverebbe in senso inverso rispetto a Lasorella, cioè da Canale 5 a Raidue, sempre per il telegiornale.

Le donne spopolaranno, dunque, nel tg di Canale 5: anche [illegible] seguite questa moda, quest'ultima tendenza della televisione più femminile possibile?

E lo che ci sto a fare? Guardi che ci sono io per l'edizione della sera... Comunque è vero, noi sulle donne puntiamo molto: oltre a Carmen Lasorella, con cui ammetto di avere una trattativa avanzata ma non conclusa, confermiamo Cristina Parodi e la Buonamici, che già è passata a Canale 5 da Italia 1.

Carmen Lasorella

L'avete sottratta a Emilio Fede, l'inimicizia continua?

Ma basta, con questa storia. Fede e io abbiamo nessun problema: non siamo Gianni e Pinotto, certo, ma Craxi e Scalfari... Tant'è vero che proprio la Buonamici lavorerà anche a Italia 1, e ci lavorerà soprattutto per il lancio dei [illegible] palinsesti. Il clima è: collaborazione, non sterile con[illegible]

E Cecchi Paone al Tg2?

In questa partita di giro, in questo «gentlemen's agreement», potrebbe effettivamente essere compreso il passaggio incrociato di cui parla lei.

Anche Giorgio Gori, direttore di Canale 5, offre la stessa versione di Mentana: per Carmen Lasorella, trattativa avanzata ma nessuna firma.

Ci andrà, non ci andrà? E' quanto sapremo alla prossima puntata. Intanto perdiamoci il seguito della telenovela, che dovrebbe comunque sciogliersi almeno entro i primi giorni di gennaio, se non l'anno: il fatidico giorno d'inizio del telegiornale vero di Canale 5 è ormai vicinissimo. (al. co.)

I FILM DI OGGI IN TV

I Graffiti di Lucas

1973, 22,45 Raitre; dur. 115'

Film-rivelazione per il regista George Lucas e per Richard Dreyfuss, sorridente interprete di una storia generazionale che rilanciò nel mondo la moda degli Anni 50. Avventure, emozioni e speranze per un gruppo di diciottenni di una cittadina americana, che vanno alla scoperta del mondo. Su tutti incombe la guerra del Vietnam.

CHARLEY E L'ANGELO

1973, 20,45 Raiuno; dur. 100'

Favola buona in stile Disney con il regista Vincent McEveety memore della lezione di Frank Capra. Fred MacMurray (scomparso quest'anno), nei panni di un facoltoso commerciante in articoli sportivi che sfugge per tre volte miracolosamente alla morte. Nell'attesa del momento fatidico, il suo angelo custode (Harry Morgan) si dedica alle buone azioni per migliorare la vita ai congiunti del suo assistito.

1988, 20,30 Italia 1; dur. 105' più spot

Prove di sopravvivenza nella giungla vietnamita per il veterano Gene Hackman, agente dei servizi segreti abbattuto dai vietcong durante una missione oltre le linee. La spia, il cui nome in codice è, appunto, Bat 21, dovrà sfuggire a tutte le insidie della guerriglia in attesa dei soccorsi. Ma vedrà anche l'altro volto della guerra del Vietnam, ben [illegible] quanto dicano i bollettini ufficiali.

Giulietta Masina in «Le notti di Cabiria» su Retequattro

1985, 14,15 Italia 1; dur. 100' più spot

Giallo ispirato al gioco del «Cluedo». Usa, 1964: Un [illegible] di persone viene invitato ad una cena. La misteriosa [illegible] del padrone di [illegible] [illegible]ena una lunga serie di delitti. La regia è di Jonathan Lynn, gli interpreti sono Eileen Brennan, Madeline Kahn e Tim Curry.

1957, 2,40 Retequattro; dur. 110' più spot

Uno dei migliori film del primo Federico Fellini, che dirige la moglie Giulietta Masina nella parte di una candida prostituta romana che passa attraverso le brutture della vita conservando il suo ottimismo e sperando sempre di trovare il vero amore. Il successo il tutto il mondo fu immenso, [illegible] che gli americani ne fecero un musical, «Sweet Charity», diretto da Bob Fosse e interpretato da Shirley MacLaine. In [illegible] piccola parte Amedeo Nazzari.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,40 su Canale 5

Seconda e ultima puntata per la versione televisiva in [illegible] comica dell'«Odissea», con Andrea Roncato nei panni di Ulisse e Moana Pozzi nel ruolo di Penelope.

[illegible] LA DROGA

Alle 22,40 su Italia 1

Il dramma di [illegible] figlio drogato sarà il tema della puntata de «L'istruttoria» condotta da Giuliano Ferrara. In studio, per analizzare gli elementi scatenanti di conflitti familiari, interverrà, tra gli altri, Nicola Salerno, figlio dell'attore Enrico Maria Salerno.

FESTA DOPPIA

Alle 22,35 su Tmc

Gigliola Cinquetti festeggierà se stessa in «Festa di compleanno». Introdotta da Lelio Luttazzi che per una sera le ruberà il ruolo di padrona di casa, Gigliola parlerà di se stessa, della sua vita privata e professionale.

EX VOTO

Alle 15 su Raiuno

Devozione popolare, religiosità e l'arte degli «ex voto» sono i temi del programma del Dipartimento scuola educazione «Come una ladra a lampo - La Madonna della Milicia».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12, 13;30; 17,50; 20; 22,45;
5,50 Biblioteca di Raiuno: La freccia nera (4ª puntata)
6,55-10 [illegible] regia di Pasquale Satalia
10,05 Unomattina
10,25 **Fantastico bis**, regia di Paolo Nicolò
11 — [illegible] TG 1
11,05 **Benvenuto sulla Terra**, telefilm

POMERIGGIO

11,55 **[illegible] tempo fa**
12 — Gigi [illegible] e Tato Cutugno presentano [illegible]
12,35 **Pilcare Raiuno**, 2ª parte
13,30 **Telegiornale**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Pilcare Raiuno**, 3ª parte
14,30 Per i più piccini: **L'albero azzurro**
15 — Speciale **DSE - Come una lacrima a tempo.** *La Madonna della Milicia: miracoli e miracolati*. Regia di Maricla Boggio
16 — **Bigl**, varietà per ragazzi. Regia di Adolfo Lippi
16,55 Torino. **Calcio: Juventus-Senegal.** Amichevole

SERA

17,45 **Oggi al Parlamento**
18,45 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Il bombo; un insetto artigiano*. Di K. Smart
[illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Tribuna politica**. Direttore Nuccio Fava. A [illegible] Nuodo Pulso. *Intervista* [illegible] *Presidente del Consiglio*
20,45 Cinema insieme. **Fra avventura e fiaba. Charley e l'angelo** (1973). Film. Regia Vincent McEveety. Con Fred MacMurray, Harry Morgan, Kurt Russel
22,25 [illegible] mitologia raccontata da Luciano De Crescenzo. *Apollo e Dafnine*
23 — Dall'Auditorium di via [illegible] Conciliazione **Premio Via Condotti.** Presenta Livia Azzariti. Regia di Walter Licastro
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
1 — [illegible] - **Regioni allo specchio - Lombardia.** *Aghi di pi[illegible]*. Regia di M. Peverada

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 19,45; 23,55
8 — [illegible] **batticuore**, [illegible]
8,50 **Piccole e grandi storie**
8,45 **Agricoltura non solo**
9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**
10 — **Le avventure di Scaramouche** (1964). Film d'avv. Regia A. Isasi Isasmendi. Con Gérard Barray.

11,55 **I fatti vostri**
13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,25 **Tg 2 - Trentatrè**
13,45-15,35 **Supersaop**
13,45 **Segreti per voi**
13,50 **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara.** Serie tv
15,35-17,15 **Detto tra noi**
15,35 **Tuo - Bellezza** [illegible]
15,50 **Detto tra noi**
17 — **Tg 2 - Diogene**
17,15 **Tg 2 - Ballo** [illegible] A cura di Ida Bertolini
17,25 **Da Milano Tg 2**
[illegible] **Dal** [illegible]
17,35 **Andiamo a canestro**

Rock café. Di Andrea Olcese
Tgs - Sportsera
Miami Vice - Squadra [illegible] droga. Telefilm
[illegible] Serie tv
Tg 2 - Lo sport
I fatti vostri. Piazza [illegible] di [illegible] Di M. [illegible] a [illegible] Ciorciolini, G. Fiora e R. Zamponi. Conduce Fabrizio Frizzi
[illegible] reporter: Gerusalemme, Beirut, [illegible]T. *Dalla tempesta nel deserto alla tempesta del ramo d'ulivo: offensiva della pace in Medio Oriente*. Di Igor [illegible]. Regia Salvatore Baldazzi. 3ª ed ultima puntata.
Tg 2 - Pegaso. A cura di M. Mangiafico
Rock café. Di Andrea Olcese
Cinema di notte. Uomini in fuga. [illegible] (1996). Film drammatico. Regia Neil Jordan. Con Bob Hoskins, Michael Caine

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
[illegible] - [illegible] **delle** [illegible] Con Romano Battaglia
12,05 [illegible]

14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Una produzione RAI-DSE e L'Arcoiris. *I giovani nell'Italia democratica. 1943-1962. 2ª puntata. 1944: Si ricomincia*
15,15 **DSE - La Corsica sconosciuta.** *Una montagna caduta nel mare*. 1ª puntata
[illegible] Alba di Canzasi. Bob Coppa Europa
16,05 **Tutti i colori del bianco**
[illegible]5 **Pallamano: Lazio-Trieste.** Campionato italiano
17 — **Pomeriggio** [illegible] **Gente come noi.** Regia di Egidio Luna

17,30 **TG 3 - On the road**
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv**
[illegible]
18 — **Geo.** *Il mistero [illegible] messe verde*. Di T. Hudz
[illegible] **Tg3 - Derby**
[illegible] Piero Chiambretti è **Il portalettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita da** [illegible]**, Barbato** [illegible] Graziottin e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto**. Regia di Vittorio Melloni
[illegible] Supercinema. [illegible] **Graffiti** (1973). Film [illegible]dia. Regia di George Lucas. Con Richard Dreyfuss, Ronny [illegible]
1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
Arnold, telefilm
8,05 **Appassionatamente**, film con Amedeo Nazzari, Myriam Bru, regia di Giacomo Gentilomo
11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

[illegible] **Non** [illegible] **Rai**, condotto [illegible] Bonacorti, regia di Gianni Boncompagni
12,55 **Canale 5 News**
14,30 **Forum**, conduce [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo perlamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
17,45 **Il sapientone**, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi

19,40 **Canale 5 news**, news
[illegible] **Il gioco** [illegible] **9**, condotto [illegible] Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
[illegible] [illegible] **la notizia**, La voce dell'impotenza, show
20,40 **Odissea**, show con Moana Pozzi e Andrea Roncato. Narratore Davide Mengacci, regia di Beppe Recchi (seconda e ultima puntata)
22,45 **Anteprima «Fantaghiro»**, news
23,15 **Maurizio [illegible] Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di [illegible] Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**, news
1,20 **Sorri[illegible] la notizia**, show La voce dell'impotenza, replica
1,35 [illegible] [illegible] **York**, *Linea che scotta*, telefilm
2,25 **Missione impossibile**, *L'intrigo*, telefilm
3,10 **Spy Force**, telefilm
3,55 **Agente speciale**, *Requiem*, telefilm
4,40 **Mai dire sì**, *Sangue blu*, telefilm
5,15 **La strana coppia**, telefilm
6 — [illegible], telefilm

ITALIA 1

8,30 **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
9,05 **Super Vicky**, *La buona azione*, telefilm
9,30 **Cliips**, *Poliziotto modello*, telefilm
10,20 **Magnum P.I.**, *Segreti del mestiere*, telefilm

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 **Benny [illegible] show**, replica
14,15 Ciclo nuovo cinema [illegible] bo: **Signori il [illegible] vio**, [illegible] con Eileen Brennan, Tim Curry; regia di Jonathan Lynn
[illegible] **Il mio amico** [illegible] *Terreno proibito*, telefilm
17 — **A-team**, *Il campione*, telefilm

18 — **Mondo Gabibbo**, show
18,27 **Meteo**, [illegible]
18,30 **Studio aperto**, news
19 — [illegible] **Gyver**, *Gioco duro*, telefilm
20 — **Benny Hill Show**, show
20,30 **Bat 21**, film con Gene Hackman; regia di Peter Markle. Usa, 1988, guerra. *Un'agente dei servizi segreti americani in Vietnam viene abbattuto con il suo [illegible] dei vietcong. Costretto a lanciarsi [illegible] il paracadute e nonostante [illegible] inesperienza sul campo, riuscirà a cavarsela fino all'arrivo dei soccorsi*
22,45 **L'istruttoria**, attualità, conduce Giuliano Ferrara
0,27 **Meteo**, news
0,40 **Studio aperto**, news
1 — **Studio sport**, sport
1,15 **Film** (r)
2,15 **A-Team**, telefilm (r)
4,15 **Mac Gyver**, telefilm (r)
5,15 **Chips**, telefilm (r)

RETE 4

9 — [illegible] **giorno amica**, [illegible] Giorgio Mastrota
9,05 **Così gira il mondo**, telenovela
[illegible] **La valle dei pini**, telenovela
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto [illegible] Milo
11,30 **Stellina**, telenovela

12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
12,40 [illegible] **Pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Comprende:
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, teleromanzo
16,30 **General Hospital**, teleromanzo
17,25 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 **TG 4**, news
18 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi

[illegible] **Gioco** [illegible] **coppie**, gioco, [illegible] Corrado Tedeschi
19 — [illegible] **Il libro della giungla**
19,35 **Buona sera**, show condotto da Amanda [illegible]
19,40 **Primavera**, telenovela
20,25 **Buona sera**, show condotto da Amanda Lear
[illegible] [illegible] telenovela [illegible] Grecia Colmenares e Jorge Martinez
[illegible] [illegible] show [illegible] condotto da Amanda Lear
[illegible] Ultimo spettacolo: «Indimenticabili»: **I cinque penny**, con Danny Kaye, Barbara Bel Geddes; regia di Shavelson Melville. Usa, [illegible] commedia
1,40 **Marcus Welby**, *Rischio calcolato*, [illegible]
[illegible] **Le notti di Cabiria**, film con [illegible] Masina, [illegible] Gray; regia di Federico Fellini. Italia, 1957, drammatico

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,45 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io '91; 10,30 InOnde; 11 GR1 Spazio aperto; 11,16 Tu [illegible] i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Itinerari; 13,30 Cochi Ponzoni in Gulliver; 13,52 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,25 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16,36 «Lei che ci capisce, di lasse quanto pago?»; 16 Il Pagino[illegible]; 17,04 Io e la radio; 17,27 L'America italiana; 17,58 Mondo Camion; 18,05 Radiobay; 18,30 Denaro chi sei?; 19,30 Ascolta si fa sera; 19,35 Musica del nostro tempo; 20,25 Note di piacere; 20,30 Invito al concerto; 21,04 11° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1991-92; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; [illegible] Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,[illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,45 Il viaggio promesso; 9,07 A viaperto; 9,33 Speciale GR2; [illegible] Taglio [illegible] terza; 10,13 La [illegible] ballante; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 [illegible] regione; 12,50 Luciano Rispoli presenta «Impara l'arte»; 14,15 Programmi regionali; 15 Cane e padrone; 15,45 Parliamone un attimo; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 23,28 Notturno [illegible].

RADIO**TRE**

Giornale radio: [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; [illegible] [illegible] 23,15
7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; [illegible] La storia della psicoanalisi; [illegible]5 Concerto [illegible] 12 Il Club dell'Opera; 13,15 La saga di Gilgamesh; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 [illegible] sonora; 17,30 [illegible] pagina; 18 Scatola sonora; 19,15 DSE; [illegible] sonora; 21 Prokofiev nel centenario della nascita; [illegible] Blue note; 23,35 [illegible] ra; 23,58 Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,40
14 — **Ottovolante**
14,35 **Snack**, cartoni
15 — **La maschera [illegible] sole**, film [illegible] Victor Buono, Don Stroud
16,30 **Tv donna**
18,20 **Yes I do**
18,30 **Arriva la banda**
19,45 **Telelotto**. Raffaele Pisu
20,30 **Nel giorno di San Valentino**, film con M. Broderick, W. Roberts
22,25 **Festa di compleanno**
24 — **Scatti di sangue**, [illegible] con R. Crenna, P. Williams, L. Sorensen
1,30 **CNN**, coll. in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela [illegible] **Lo sconosciuto [illegible] terzo piano**, film [illegible] Peter Lorre, John McGuire
18 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
[illegible] **Ninja Boy**, [illegible] animato
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Scontro al vertice**, film con Richard Harris
22,30 **Reporter italiano**
23 — **La città maledetta**, film con Franc Luz, Jimmy F. Skaggs

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,05
17 — [illegible] telenovela
17,20 **Pallino**
17,35 **I Gopher**
18 — **Il come** [illegible]
18,05 **L'arca** [illegible] [illegible] **ver**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**, settimanale
21,30 **'Na famiglia da gent viacora**, sitcom dialettale
22,15 **Segretissimo**
23,20 **Triple** [illegible] film di [illegible] chael Apted con Glenda Jackson, Brian [illegible]

TELE + 1

15,30 **Totò d'Arabia**, film
17,[illegible] **Sulle** [illegible] **tera rosa**
19,30 **Anteprima**, news
20 — **Bravo**, show
20,30 **Alterazione genetica**, di Jon Hess
22,30 **Pericolosamente Johnny**, film
0,30 **Codice Magnum**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Le avventure e gli amori di Omar Khyyam**, con C. Wilde, M. Rennie.

TELE + 2

12,30 **Il grande tennis**
[illegible] **Momenti [illegible] sport**
14 — **Sport time**
14,15 Pallavolo: **Mediolanum Milano - Gabeca Montichiari**
16,15 **Eroi**
16,30 **Wrestling Spotlight**
16,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
18,30 **Sport Time**
20,15 **Almanacco**
20,30 **Calcio: Feyenoord-PSV - Eindhoven**
22,30 **La grande [illegible]**
23,30 **Golf Tour**
[illegible] **Usa sport**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**: attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
12,30 **Geo: Indonesia segreta**, presenta F. Quilici
13 — **La padroncina**, telenovela, (r)
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18 — **La padroncina**, novela
20,30 **Come stanno bene insieme**, sceneggiato di V. Sindoni con S. Castello, S. Sandrelli
22 — **Auto oggi - Motori non [illegible]**

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**, telenovela
[illegible] **Arrivano [illegible] [illegible]**
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
[illegible] **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Oggi a me... domani a te**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **Il gatto mammone**, film
1,55 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

15,55 **Semplicemente [illegible]**, teleromanzo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,15 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,05 **Il [illegible] del sapere**, programmi per ragazzi
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

Dash DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con [illegible] prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

expert

ASSISTENZA
ASSORTIMENTO
CONVENIENZA

Natale è Vicino!

NUOVO TVCOLOR 100 HZ

IMMAGINI PIU' STABILI E PIU' DEFINITE

ORA GUARDARE LA TV E' PIU' RILASSANTE PER GLI OCCHI

PHILIPS MATCH LINE

expert la grande esperienza

i Film di Natale

LIETTA TORNABUONI

Fantascienza

«Terminator 2 Il giorno del giudizio»

Arnold Schwarzenegger

NELL'AVVENTURA mirabolante, fiammeggiante e clamorosa di due Cyborg mandati Altrove attraverso il Tempo, in lotta tra loro per uccidere o per proteggere il bambino destinato (come Gesù) a salvare il mondo dalla catastrofe, si vede forse per la prima volta Arnold Schwarzenegger nudo. E si vedono meraviglie tecnico-visuali nel personaggio T-1000, androide proteiforme capace di continue metamorfosi: si fa uomo, pavimento, essere invisibile o aggregazione di molecole mercuriali, assumendo la forma tutto ciò che tocca, grazie agli effetti speciali bellissimi coordinati Dennis Muren.

TERMINATOR II
di James Cameron, con Schwarzenegger, Linda Hamilton; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Excelsior, Sala Azzurra; **VENEZIA,** Corso (Mestre); **TORINO,** Ideal, Nazionale 1; **MILANO,** Arcobaleno, Ariston, Corso, Odeon 5; **GENOVA,** Ariston 2, Augustus; **BOLOGNA,** Jolly, Marconi, Moderno; **FIRENZE,** Gambrinus; **ROMA,** Alcazar, Embassy, Europa, Gregory, Royal, Vip; **NAPOLI,** Arcobaleno, Fiorentini; **BARI,** King; **PALERMO,**

Sentimentale

«Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders

WILLIAM Hurt è bravissimo, vulnerabile, commovente, mentre l'amato Wim Wenders s'è impasticciato in tre generi (viaggio, fantascienza, amore): ma il film, oscillante tra aspirazione oracolare, indulgenza sentimentale e sapienza stilistica, resta affascinante anche per l'imperfezione e gli squilibri. Tre temi centrali: l'abbondanza contemporanea delle immagini che ci invadono rischiando di trasformarsi in una nuova specie cecità; l'amore sempre sfuggente, sempre inseguito e sempre all'inseguimento; l'autocontemplazione egocentrica e l'abbandonarsi ai sogni che diventano una negazione della vita. Il film comincia nel 1999, sotto la minaccia d'un satellite nucleare impazzito che può cancellare la Terra, e finisce nel nuovo millennio, nel 2001 d'una nuova Odissea nello spazio, mescola vagabondaggio wendersiano, ansia fine secolo, amara, melodramma famigliare (il film è dedicato a genitori, fratelli, sorelle del regista), e naturalmente memoria del cinema. Immagini oniriche bellissime in alta definizione, qualche pedanteria lambiccata, grande fascino di racconto, molta ambizione, poca emozione.

FINO ALLA FINE DEL MONDO
di Wim Wenders
con William Hurt, Solveig Dommartin, Jeanne Moreau, Max von Sydow; Francia-Germania-Australia, 1991

TORINO, Cinema Romano (da lunedì)
MILANO, Arlecchino, Président (da domani)
GENOVA, Palazzo (da martedì)
ROMA, Eden, Rivoli (da lunedì)

Comico

«Le Comiche 2» Villaggio e Pozzetto

PARE che Renato Pozzetto si sia impermalito assai per il manifesto del film, che rappresenta lui e Villaggio come grossi neonati in pannolini e che per questo ha disertato ogni cerimonia pubblicitaria. Se è vero, non ha il caso. «Le comiche» è l'anno scorso uno dei due unici film italiani presenti tra i dieci maggiori incassi in Italia (l'altro era «Vacanze Natale '90»): questo séguito rinnova il divertimento, lo stile elementare da muto, le catastrofi comiche, il gran talento dei due attori, il potere devastante dei personaggi che sono via via legionari, metronotto, portantini.

LE
di Neri Parenti
con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto; Italia,

TRIESTE, Cinema Nazionale 2 Mignon (Mestre)
TORINO, Castello, Eliseo Grande
MILANO, Astra, Metropol
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Giardino
FIRENZE, Edison
ROMA, Academy Hall, Eurcine, Holiday, Metropolitan; **NAPOLI,** Empire, Vittoria (da domani); **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Metropolitan

Animazione

«Bianca e Bernie nella terra dei canguri»

I due topetti newyorkesi delle Disney, apparsi sullo schermo quattordici anni fa, seguono i problemi e i finanziamenti cinematografici del momento: Wim Wenders viaggiano Australia, ma per aiutare un bambino animalista lotta contro un truce gigante bracconiere che, assistito da un'infida lucertola, cattura animali per venderli e far soldi. Dopo il lieto fine, i due topi si fidanzano. Il disegno computerizzato è quello che è, gli scenari australiani sono ben fatti: ma come stile è più bello l'unito cortometraggio disegnato alla vecchia maniera, un Topolino nella doppia parte del principe e del povero di Mark Twain.

BIANCA E BERNIE NELLA TERRA DEI
Handel Butoy Gabriel; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Mignon Centrale, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Capitol
MILANO, Nuovo Arti
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Astra, Capitol, Golden, Induno, Rouge et Noir
NAPOLI, Ambasciatori; **BARI,** Jolly

Comico

«Vacanze di Natale '91» Tutti in pista

ENZO Greggio alle prese con fantasmi-donna; Ornella Muti vestita Versace; lo stilista Nino e Andrea Roncato amanti gay; Alberto Sordi molto bravo come vecchio cameriere cadente dai piedi piatti e divaricati; Cossiga che telefona dal Quirinale per avere la ricetta delle lumache al forno. Boldi buddista e malconcio («Avevo tanti di quei che parevo una squadra di calcio»); lui, Christian Sica in di quei trucidi romaneschi in cui s'incanaglisce efficacemente, e le rispettive mogli, sono gli unici accettabili in una parodia della coppia aperta. Negli altri episodi il film e sketches è stanco, sciatto, malcongegnato.

DI
Enrico Oldoini
con Ezio Greggio, Christian De Sica, Massimo Boldi, Andrea Roncato, Nino Frassica, Alberto Sordi, Ornella ; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Vittoria; **MILANO,** Manzoni, Metropolitan; **GENOVA,** Grattacielo; **BOLOGNA,** Arlecchino, Fossolo, Odeon A; **FIRENZE,** Adriano, Goldoni; **ROMA,** Ariston, Atlantic, Empire 2, Reale, Universal; **NAPOLI,** Abadir, Fiamma; **PALERMO,** Ariston

Drammatico

«Lanterne rosse» Stupendo

ALCUNI registi cinesi risultano ormai tra i più bravi del mondo: in questo film stupendo, censurato e rifiutato in Cina dove l'ha visto nè lo vedrà, il racconto ha due livelli. Al primo livello c'è storia Anni Venti condizione femminile nella poligamia d'epoca dei cinesi ricchi, tratto dal romanzo «Mogli e concubine» di Su Tong; il titolo deriva dall'uso di accendere lanterne rosse nell'abitazione di quella delle mogli che un potente capoclan cinquantenne ha scelto come compagna delle notte. Al secondo livello c'è metafore politica sulla lotta per la conquista del potere in Cina tra generazioni, tra l'establishment governante e gli studenti oppositori. La meravigliosa maestria regista Zhang Yimou non diventa mai formalismo; ogni inquadratura condensa grande ricchezza d'informazioni e grande capacità comunicazione; la costruzione di ciascuna sequenza è ardita concezione cinematografica, perfetta come architettura narrativa, eloquente, altamente espressiva. Il colore e la musica accendono l'emozione, bellezza non fa estetismo, le metafore precise, la faccia ammirevole della protagonista Gong Li dice più dei dialoghi assai sobri.

LANTERNE ROSSE
Zhang Yimou
con Gong Li, Ma Jingwu, He Caifei; Hong Kong-Cina, 1991

MILANO, Cinema Eliseo
ROMA, Mignon

Comico

«Abbronzatissimi» Alba fatale a Rimini e Cortina

Alba Parietti

FILM-VACANZA solito, molte ragazze belle seminude, moltissimi sederi femminili in primo piano. «Il problema è: la schiavo io e la schiavitù?», dice il nero Salvatore Marino discutendo col padre della ragazza bianca che ama, in episodio ricalcato su «Indovina chi viene a cena», in episodio ricalcato su «La fiamma del peccato», la fatale Alba Parietti debutta quasi nel purtroppo ironica e autoironica. Teo Teocoli e Mauro Di Francesco sono operai travestiti da industriali in vacanza al Grand Hotel di Rimini, il primo insegna al secondo: «Cammina come Montezemolo, col passo lungo strisciato».

Bruno Gaburro
con Jerry Calà, Alba Parietti, Eva Grimaldi, Teo Teocoli, Mauro Francesco, Franco Oppini; Italia, 1991

TORINO, Cinema Eliseo Rosso, Olimpia 1
MILANO, Odeon 2
GENOVA, Universale 2
ROMA, Cola di Rienzo, King, Madison, Nuovo Missouri
BARI, Armenise

Avventuroso

«Robin Hood Principe dei ladri»

NON male neppure granché, con Kevin Costner (anche nudo) palesemente troppo appesantito e non abbastanza giovane per il ruolo. L'avventura medievale del nobile inglese Robin di Locksley divenuto brigante per difendere il trono Riccardo Cuor di Leone e per proteggere il popolo dei poveri è stata interpretata da Douglas Fairbanks (1922) Errol Flynn (1938) e paradossalmente da Sean Connery (1976); ha avuto pure una versione messicana «Robin Hood of Eldorado» (1936). Questa versione, classica, ha però diversi elementi modernità che coincidono le idee «radicali» di Kevin Costner. I briganti in lotta contro il potere nella foresta di Sherwood somigliano guerriglieri vietcong della guerra del Vietnam, usano pure analoghe tecniche difensive. Robin Hood è dalle Crociate insieme con un che è rivela più abile, intelligente, umano colto degli inglesi (conosce il binocolo, gli esplosivi). La nobiltà «non è diritto di nascita, è determinata dalle proprie azioni». Anche il linguaggio è a volte attuale: «Non interferire», ordina lo sceriffo di Nottingham alla strega, e un complimento a Robin suona: «Hai le palle solide come la pietra».

ROBIN
DEI
di Kevin Reynolds; Kevin Costner, Morgan Freeman, Mary Elizabeth Mastrantonio; Usa,

TRIESTE, Cinema Grattacielo; **VENEZIA,** Ritz, San Marco (Mestre); **TORINO,** Reposi; **MILANO,** Excelsior, Gloria, Plinius; **GENOVA,** Olimpia; **BOLOGNA,** Metropolitan, Nosadella 1; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Clak, York; Arlecchino, President, Plaza; **BARI,** Ambasciatori, Orfeo; **PALERMO,** King

Psicologico

«Donne con le gonne» per Nuti

Francesco Nuti

IL titolo esprime l'idea del protagonista, un giovane dentista, «uomo confuso, perplesso, forse uomo d'oggi»: le donne non devono portare i pantaloni le sottane, non devono pretendere avventura, autonomia, orgasmo e carriera essere mogli, madri e casalinghe. Nel conflitto per con la ragazza che ama, il protagonista arriva a picchiarla, sequestrarla, incatenarla; i due restano insieme sino alla vecchiaia. Film non comico ma ideologico, a tesi; la storia è raccontata avvocato difensore che è il bravissimo Gastone Moschin, l'amata è una Carole Bouquet incantevole.

DONNE CON LE GONNE
di Francesco Nuti
con Francesco Nuti, Carole Bouquet, Gastone Moschin; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 3 e 4 Palazzo (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Orfeo
GENOVA, Verdi (da domani)
BOLOGNA, Astoria, Imperiale, Odeon B
FIRENZE, Manzoni, Excelsior
ROMA, America, Barberini, Paris, Ritz; **NAPOLI,** Palma; Royal; **PALERMO,** Tiffany

Sentimentale

«Mississippi Masala» Amore misto

SE non siete bianchi, siete di colore» è uno slogan per sintetizzare «il razzismo o, come si dice adesso, l'etnia, la tradizione». Nel suo secondo film Mira Nair, la regista indiana di «Salaam Bombay», attraverso una commedia d'amore e di costumi affettuosa, intelligente, ogni sdolcinata, allinea infinite varianti razzismi diversi. E' razzista dittatore africano dell'Uganda Amin Dada quando, nel 1972, espelle dal Paese tutti gli abitanti di origini asiatiche. Sono razzisti molti americani verso gli indiani che si sono rifugiati e installati nel Mississippi, lavorando specialmente nei motel. Sono gli indiani verso i neri americani, e anche i neri, ogni tanto, sono razzisti: soltanto l'amore delle persone giovani arriva a superare discriminazioni e intolleranze. Quando una ragazza indiana e un ragazzo nero s'innamorano, i rispettivi ambienti esplodono, ma non avranno il sopravvento. Degli indiani trapiantati in America molto poco, ed è interessante saperne di più: con il personaggio del padre della ragazza, il film analizza pure il dolore dello spaesamento, la difficoltà d'integrarsi, le culture differenti, il peso della nostalgia.

MISSISSIPPI MASALA
di Mira Nair
con Denzel Washington, Sarita Chouchdury, Roshan Seth; Usa, 1991

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Anteo
; Roma d'Essai
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Nuovo Sacher
NAPOLI, Academy Astra
Lux

Sentimentale

«Pensavo fosse invece era un calesse»

Massimo Troisi

IO non è che contrario al matrimonio, però mi pare donna siano le persone meno adatte a sposarsi», conclude il protagonista, ma prima ha già tracciato percorso stiamo insieme e non funziona; allora ci sposiamo e il matrimonio non funziona; allora abbiamo figlio e la famiglia non funziona; ma ormai siamo vecchi, che facciamo, ci lasciamo a questa età? Nella commedia antinuziale di Troisi sulla difficoltà tutto è intelligente e divertente (salvo il titolo suicida), tutti recitano bene; Francesca Neri è così bella che è impossibile sia gelosa d'una misteriosa rivale chiamata Raùla.

FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE
Massimo Troisi
con Massimo Troisi, Francesca Neri, Angelo Orlando, Marco Messeri; Italia,

TORINO, Cinema Arlecchino (da domani); **MILANO,** Ambasciatori, Odeon (da domani)
GENOVA, Universale 2 (da domani)
BOLOGNA, Medica (da domani)
ROMA, Etoile, Fiamma (da domani)
NAPOLI, Acacia, Adriano, Alcione
BARI, Odeon
Fiamma (da domani)

Drammatico

«Billy Bathgate scuola di gangster»

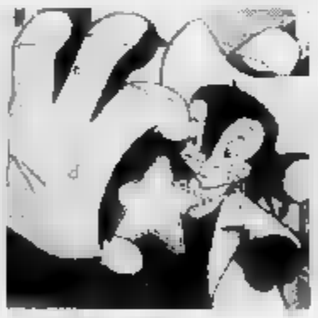
E' tratto da bel romanzo di E. L. Doctorow, sceneggiato da Tom Stoppard, è fotografato da Nestor Almendros; è recitato da un Dustin Hoffman che pare reduce peeling, da Nicole Kidman (la moglie di Tom Cruise) che è deliziosa e convincente, dall'eccellente Steven Hill, da Bruce Willis in una piccola parte. Insomma, avrebbe tutto per essere perfetto, eppure c'è qualcosa che va: il film risulta un poco moscio, un poco piatto, lontanissimo dalla tensione romantica con cui Sergio Leone raccontava in «C'era una volta in America» l'apprendistato al crimine dei suoi protagonisti ragazzi. Qui, il ragazzo povero che vuol fare strada alla malavita con è buono volontà, l'obbedienza, l'adulazione, l'applicazione e l'acquisizione di competenza necessarie, non ci riesce perchè punta sul gangster sbagliato: nel Billy, detto Bathgate dal nome della miserabile via newyorkese in cui è cresciuto, si mette al servizio di Dutch Schultz. Gran criminale, Schultz è però nella fase discendente: il fisco lo perseguita, lo Stato lo porta in tribunale, il suo braccio destro lo tradisce, la sua banda lo abbandona, Lucky Luciano lo soppianta.

BILLY BATHGATE
SCUOLA DI GANGSTER
di Robert Benton
con Dustin Hoffman, Loreen Dean, Nicole Kidman, Bruce Willis; Usa,

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Mignon
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Empire (da lunedì)
NAPOLI, Santa Lucia

Animazione

«Fievel conquista il West»



Fievel diventa sceriffo

NEL primo episodio i Toposkewich, la famiglie topesca ebrea Fievel, perseguitata dai pogrom emigrava dalla Polonia negli Stati Uniti. Adesso, raggirata da certi gattacci col miraggio dell'oro, emigra di nuovo, va verso il West: i genitori vogliono sfuggire alla miseria e ai pericoli del Bronx, Fievel scopre il leggendario sceriffo Wylie Burp come mentore ed esempio. Il West mitico (dunque cinematografico) è presente in ogni sua ; la realizzazione tecnica dei disegni animati (cui hanno partecipato anche alcuni italiani) è sapientissima; lo stile mescola bene buffoneria e sentimento.

FIEVEL CONQUISTA IL WEST
di Phil Nibbelink e Simon Wells
prodotto da Steven Spielberg e Robert Watts; Usa, 1991

TORINO, Cinema Fiamma, Olimpia 2
MILANO, Pasquirolo
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Capranica
NAPOLI, America Hall, Filangieri

Comico

«Johnny Stecchino» Viva Benigni

FILM-FENOMENO della stagione, che ha incassato oltre 30 miliardi battendo anche gli americani più fortunati che dalla fine ottobre seguita a dominare nei cinema italiani, l'opera del comico amatissimo, ambientata nella quiete provinciale d'una cittadina forse toscana e nella bellezza tragica Palermo, è divertente, sferzante sui temi quotidiani della mafia e politica, un poco lento ad avviarsi. Benigni si sdoppia in due personaggi, sosie perfetti, problemi d'una doppia anima italiana. E' Dante, mite, lieto, sentimentale e ingenuo, autista d'un bus scolastico per ragazzi down e grande amico di uno loro, buono e ladruncolo, onesto e pronto a truffare l'assicurazione: insomma, un medio cittadino perbene. E anche Johnny Stecchino, delinquente duro e nevrotico, reduce dagli Stati Uniti, capomafia palermitano che ha fatto alla polizia il nome di altri mafiosi e vive sotorecluso, prigioniero della paura di venir ucciso: insomma, un medio criminale «pentito». Scambio di persone, equivoci, anarchie, ilarità, pasticci. Nicoletta Braschi brava e seducente, Paolo Bonacelli bravissimo; e Roberto Benigni, come sempre, inarrivabile.

JOHNNY STECCHINO
di Roberto Benigni
con Benigni, Braschi; Italia, 1991

TORINO, Cinema Ambra, Ambrosio Piccolo, Blu, Empire
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Medica, Rappini (da domani)
FIRENZE, 1
ROMA, Quirinale

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

AUGURI
DAL PIU' GRANDE CENTRO VENDITA SPECIALIZZATO IN
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE - SISTEMI HI-FI
AUTORADIO - TELEFONIA
AUDIO PORTATILE
ELETTRODOMESTICI

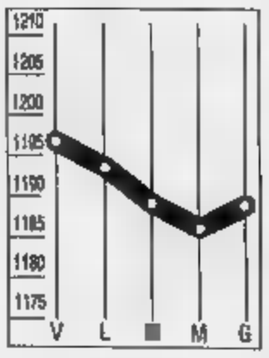
SABATO 21 - DOMENICA 22
GRANDE FESTA CON SPETTACOLI, RINFRESCHI, DIMOSTRAZIONI, PATTINATRICI E...
PREZZI PAZZI

ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 21.00 DOMENICHE COMPRESE

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

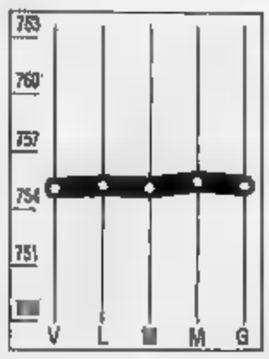
FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 3

GRUPPO EUROPA 93



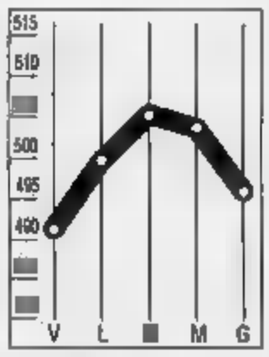
DOLLARO
1188,675

Dollaro leggermente più forte al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta statunitense ha infatti chiuso la seduta di ieri a 1188,675 lire, rispetto alla 1186,025 lire segnate al fixing precedente.



MARCO
755,340

I mercati non hanno anticipato ieri il rialzo dei tassi tedeschi, deciso nel pomeriggio dalla Bundesbank. In Italia, così, il marco è stato fissato a 755,340 lire, in lieve ribasso contro le 756,665 della vigilia.



COMIT
-1,51%

Borsa in calo, con l'indice a quota 496,16. Sul mercato hanno inciso due fattori: la revoca da parte della Consob del divieto di vendere allo scoperto e la notizia sul perdurare della recessione negli Stati Uniti.

ASSITALIA
+0,10%

Ristretto in crescita, anche se limitata: l'indice Caripio è a quota 388,65. Rialzi sensibili per Citibank (+4,52%), Pop. Intra (+2,94%) e Condotte Acqua (+3,60%), mentre la Pop. Novara perde lo 0,63%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì Dicembre 1991 27

Il denaro rincara di mezzo punto. Allarme inflazione, ma anche voci di nuovi «terremoti» nell'Urss

La Germania sceglie la stretta

Schlesinger «ordina» il rigore, tassi all'8%

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rialzo a sorpresa del tasso di sconto e del Lombard, che passano rispettivamente al 7,5 all'8 per cento e dal 9,25 al 9,75 per cento, i livelli più alti dal '48. La decisione della Bundesbank, annunciata ieri pomeriggio dopo una mattinata di ipotesi e voci contrastanti, ha avuto subito effetto sul corso del marco nei confronti della lira e del dollaro: dopo il fixing (a 755,47 lire) la moneta tedesca è salita a 756,40; quanto al dollaro, dopo la chiusura della Borsa di Francoforte (su 1,5575 marchi) è salito a 1,5615. L'intera area del Sme (Olanda, Austria, Belgio e Danimarca) si è allineata aumentando i propri tassi.

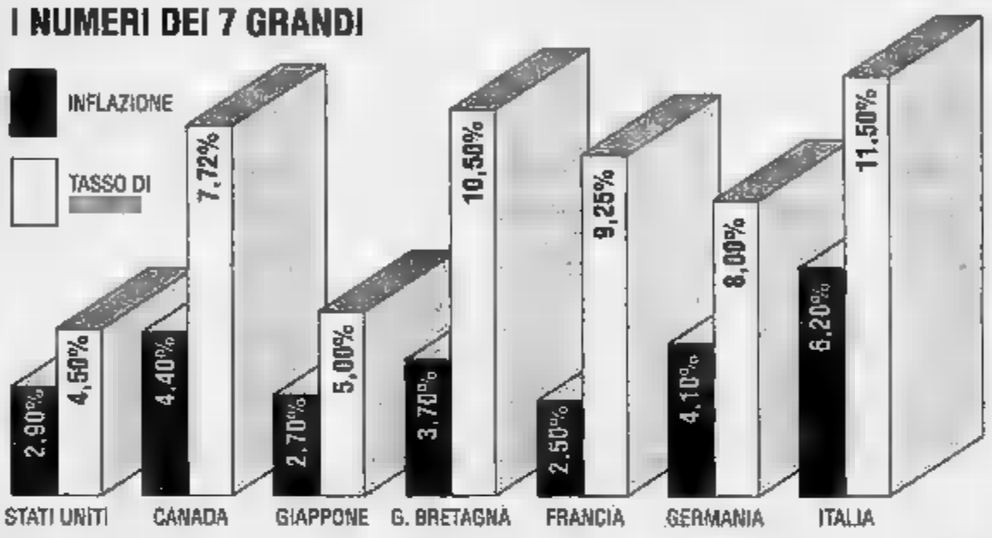
Ma perché un nuovo rialzo, e perché proprio ieri? E' la terza volta, quest'anno, che la Bundesbank ritocca i tassi principali, e proprio il ricordo dell'ultimo intervento, la scorsa estate, ha alimentato ieri alla mattina ipotesi: dagli Stati Uniti è rimbalzata l'interpretazione di alcuni analisti, secondo i quali la decisione non è dovuta tanto al desiderio di contenere l'inflazione, quanto ai timori per la situazione in Urss. Già alla vigilia del fallito golpe di agosto, si fa notare, la Bundesbank era intervenuta. Questa volta, la Banca Centrale avrebbe avuto informazioni di prima mano alla vigilia del vertice di Alma Ata fra i presidenti di nove repubbliche staccatesi dall'Unione Sovietica: prevedendo una forte instabilità nell'ex Urss, con la quale la finanza tedesca è legata a filo doppio - rilevano gli analisti americani - la Bundesbank ha voluto porre una barriera intorno al marco.

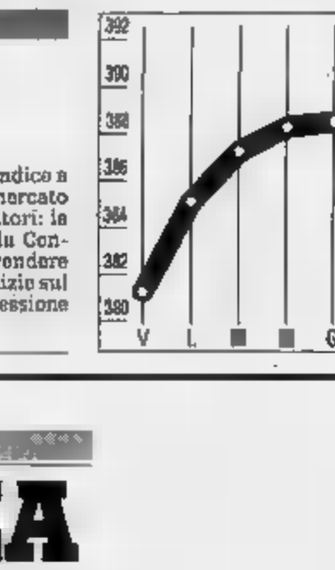
Vera o falsa che sia, l'interpretazione «sovietica» non ne esclude altre, più interne e comunque in chiave europea. Le misure decise ieri sono infatti un doppio segnale al governo federale, una riaffermazione di indipendenza e un avvertimento perché spenda meno e un monito ai sindacati perché non chiedano troppo nei prossimi rinnovi contrattuali. Proprio alla vigilia del rialzo dei tassi, la Bundesbank aveva diffuso un allarmato rapporto nel quale invitava al rigore sindacati, imprenditori e politici, e paventava una perversa spirale al rialzo prezzi-salari-prezzi.

A pochi mesi dai rinnovi della scorsa primavera, chiusi con aumenti del 7 per cento ma in una situazione economica migliore di quella attuale, salari e stipendi non controllo all'inflazione, aveva ammonito il governatore Schlesinger. Senza rigore, era in sostanza il suo messaggio, «aumenteranno i pericoli di instabilità»: alle porte del '93 e del Mercato Unico, la Germania soffre un tasso di inflazione del 4 per cento, secondo i dati di novembre. E «la soglia del 4» è un livello considerato a rischio, un limite che qui fa venire i brividi. Se dunque l'inflazione viene tenuta sotto controllo in un momento tanto delicato sui fronti interno ed europeo, lascia intendere la Banca Centrale, l'eppuntamento col marco può rivelarsi pericolosissimo.

Di qui l'intervento di ieri, che può essere letto anche in chiave europea, un monito delle autorità monetarie federali ai partner della Comunità. Come dire: noi tedeschi freniamo anche a costo di rallentare la congiuntura, perché ci preme soprattutto fermare l'inflazione; voi dovrete fare altrettanto. E' in questa chiave che le decisioni della Bundesbank vengono ricollegate alla situazione nelle regioni orientali. Che influenza avranno sugli investimenti all'Est e sul rilancio dell'economia nell'ex DDR, ora che il denaro costerà più caro? Impressione prevalente è che il rialzo dei tassi segnali una carta fiducia nelle autorità centrali: se finora l'inflazione era stata tollerata perché il denaro a buon mercato favoriva gli investimenti, i primi segnali di ripresa hanno consentito alla Bundesbank di tornare alla tradizionale politica di rigore.

I NUMERI DEI 7 GRANDI

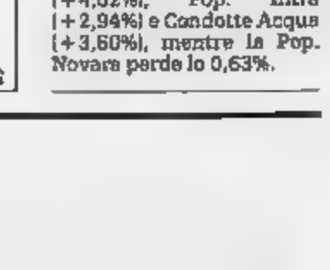




Helmut Schlesinger

Sulla lira grava il debito pubblico: un milione e 407 mila miliardi

E' il livello più alto dal '48 Subito si allinea l'area del marco



Il governatore Azeglio Ciampi

E l'onda tedesca investe le Borse

Su Piazza Affari pesano le vendite allo scoperto

MILANO. Paura di recessione dall'America. Aumento dei tassi dalla Germania. E, coincidenza casuale ma sfortunata, il ritiro del divieto di vendite allo scoperto deciso proprio ieri dalla Consob dopo 23 giorni. Così, la giornata bo[illegible] è finita con un nuovo scivolone delle quotazioni in piazza Affari (-1,51%) che ha fatto il paio con i ribassi generalizzati di tutte le Borse europee. Da Londra (-0,90%) a Francoforte (-0,76%), Parigi (-1,29%) e Vienna (-0,66%) a Madrid (-1,33%).

Un giovedì nervoso, cominciato male, con Tokyo pronta a dare il via allo scivolone (-2,82%), e con le parole di Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, «la ripresa Usa è svanita», in grande evidenza su tutti i giornali. Non bastasse l'allarme di Greenspan, i 24 mila licenziamenti alla General Motors e i nuovi dati (79 mila disoccupati in più nella prima settimana di dicembre) della congiuntura americana e i 6,73 miliardi di dollari di disavanzo della bilancia commerciale Usa in ottobre. Una pessima prospettiva per chi sperava nella cara vecchia locomotiva americana.

Dopo una vigilia di voci, supposizioni, indiscrezioni su possibili ritocchi in alto del tasso di sconto (e del tasso Lombard) tedesco, Helmut Schlesinger, chialuto presidente della Bundesbank ha confermato tutto: uno 0,5% in più del costo del denaro, giustificato - ha spiegato - dalle forti preoccupazioni inflazionistiche. Tanto è bastato per comprimere ulteriormente le quotazioni quasi tutte le Borse. E se a Francoforte (dove l'annuncio è stato dato a Borsa chiusa, anche se la decisione era data per scontata) l'effetto è stato tutto sommato contenuto, a Parigi e a Londra il contraccolpo è stato più deciso. A parlais Bruxelles ha forse segnato la fine, con il secondo ribasso consecutivo, del momento favorevole. Alla City, invece, le decisioni della Bundesbank hanno ridato fiato ai pessimisti che temono ora la recessione anche in Gran Bretagna.

In piazza Affari, dove molti danno per scontato che il rincaro del denaro deciso dalla Bundesbank potrebbe essere seguito da Bankitalia, ieri hanno avuto buon gioco le vendite. Specie allo scoperto dopo la revoca del divieto Consob che da giorni e giorni gli operatori richiedevano accusando la commissione di ingabbiare il mercato. Dall'estero, dove già gli ordini allo stop arrivavano di contrabbando nei giorni passati (attraverso Londra, si dice) sono subito piovute vendite su molti titoli bancari e su Olivetti. Proprio Olivetti alla fine è stato il titolo più penalizzato (-6,69%), quello su cui si è scatenata al ribasso di chi spera di vendere oggi per riacquistare domani a prezzi inferiori. Anche se la speculazione ribassista, liberata dal divieto Consob, ha subito creato tensione e un po' di nervosismo tra la grida. Tensione per via dei forti cali subiti da tutti i titoli: Cir (-3,87%), Fiat (-2,24%), Ifil privilegiate (-3,04%), Mediobanca (-2,98%), Montedison (-2,12%), Perfin (-2,24%), Stet (-2,67%), Comit (-1,19%), Generali (-1,58%). E nervosismo per via di una liquidazione di fine mese che si avvicina e che ripropone, oltre ai soliti interrogativi sulla tenuta degli intermediari prima del via alle Sim, un tema così sintetizzato da mezza piazza Affari: «Si vende allo scoperto ma poi, con un mercato povero di [illegible] questo, dove si troveranno i titoli per ricoprire le posizioni?».

Armando Zeni

Bianchi (Abi)

«Nessun rialzo al momento»

ROMA. In Italia, per ora, il costo del denaro resterà fermo. Lo afferma il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, secondo il quale le decisioni della Bundesbank sul rialzo dei tassi tedeschi e gli annunci di mercoledì della Fed americana «non avranno un'influenza immediata sui tassi italiani». Ma al di là della reazione immediata, precisa Bianchi, «occorrerà vedere nei prossimi mesi come evolveranno le condizioni politiche mondiali e in particolare quali saranno gli sviluppi della situazione nell'ex Unione Sovietica».

Intanto, però, l'operazione temporanea di finanziamento del sistema per 6000 miliardi effettuata ieri da Bankitalia ha registrato tassi in leggero aumento. Il tasso minimo si è attestato sul 12,25% (con riparto del 41,33%) ed il medio sul 12,34%, contro, rispettivamente, il 12,15% ed il 12,31% della precedente operazione di lunedì. Alla Banca d'Italia sono pervenute richieste, di cui 12 accolte interamente e 7 con riparto.

Tra gli elementi che potrebbero spingere anche i tassi italiani verso l'alto c'è l'entità del debito pubblico. Secondo i dati resi noti ieri dalla Banca d'Italia alla fine del mese di settembre l'ammontare del debito era di un milione 407 mila miliardi, con una crescita rispetto ad un anno prima del 14,21%. Tale somma è frutto di debiti interni, pari nel complesso a un milione 350 mila miliardi, e di debiti esteri, per 57.600 miliardi. Questi ultimi, nei dodici mesi terminati a fine settembre, hanno fatto registrare un incremento del 24,90%, rispetto ad un +13,79% dei debiti interni. Gran parte del debito, un milione 206 mila miliardi, pari a circa l'85% del totale, è collocato sul mercato, mentre la parte residua, ad eccezione dei debiti esteri, è nei confronti di Banca d'Italia e Ufficio italiano cambi. Il 59,24% del debito collocato sul mercato è rappresentato da titoli a medio e lungo termine, il 27,89% da titoli a breve termine, il 10,39% dalla raccolta postale e l'1,93% da impieghi degli istituti di credito. Rispetto al settembre '90 si è avuto un incremento della quota relativa ai titoli a medio e lungo termine (era il 57,09%) e una flessione della quota dei titoli a breve (pari al 29,80% dodici mesi prima).

LA [illegible]

Il ministro Marini apre sui prepensionamenti

Produzione industriale quest'anno perde il 2%

ROMA. Il ministro del Lavoro, Marini, offre uno scambio alla Confindustria: più prepensionamenti dal prossimo anno se le imprese dimostreranno disponibilità sulla riforma del mercato del lavoro. «Le chiedo - ha scritto al presidente degli industriali privati, Sergio Pininfarina - di voler esercitare la sua influenza nell'ambito della sua organizzazione per una considerazione più attenta di decisioni che possono compromettere una linea di consenso sociale».

E Marini pare deciso a sgombrare il campo dai malintesi: «Sembra in taluni casi - afferma - che la impossibilità di accedere ai prepensionamenti sospinga verso un immediato ricorso ai licenziamenti collettivi, trascurando appunto il ventaglio delle altre possibilità previste dalla legge».

Il ministro aggiunge che a tale riguardo è intenzionato a «tradurre, ferme restando le competenze del Parlamento, in strumenti disponibili per le imprese, all'inizio del prossimo anno, l'impegno già annunziato per una ulteriore e più estesa facoltà di ricorso ai prepensionamenti». Contemporaneamente ricorda che è in atto una gestione transitoria per i provvedimenti di cassa integrazione straordinaria, il termine della quale saranno pienamente operative le procedure per le concessioni dello strumento «cigs» alle imprese in ristrutturazione, riconversione, riorganizzazione e crisi. Marini non nasconde le difficoltà collegate al costo che grava o graverà sulle imprese «tuttavia sono certo - conclude - di poter contare sulla comprensione dei miei argomenti e sul senso di responsabilità che deve animare le grandi imprese, specialmente nei momenti più difficili sul piano sociale e sindacale».

Intanto i conti del 1991 chiuderanno con un altro segno negativo, il -2% della produzione industriale rispetto all'anno precedente. L'allarme arriva proprio dalla Confindustria che nell'indagine congiunturale del suo Centro Studi sottolinea come solo a dicembre l'indice evidenzi, in termini tendenziali, un aumento «grezzo» dell'1,4% rispetto allo stesso mese del 1990, che diventa però una flessione del 2,6% se si depura il dato del 1991 del maggior numero di giornate lavorative avutesi nei confronti del dicembre dell'anno scorso.

Francesco Bullo

COSI' CALA LA PRODUZIONE

Previsioni negative per l'Occidente: le «locomotive» non tirano

L'Ocse: ripresa soltanto nel '93

«L'Italia non decolla, manovra insufficiente»

PARIGI. L'Ocse rivede le previsioni, il quadro resta pessimista. Non sarà ripresa mondiale prima del '93 e, per quanto riguarda l'Italia, il pil dovrebbe crescere del 2% in termini reali l'anno prossimo e del 2,5 nel 1993, mentre per quest'anno l'aumento previsto è dell'un per cento, il tasso di crescita più basso dal 1983. Per i mesi che fanno parte dell'organizzazione, la crescita prevista è complessivamente del 2,2% nel 1992 e del 3,3 nel 1993, punte significative negli Stati Uniti e in Giappone, rispettivamente del 3,8 e del 3,5%. I risultati previsti per Italia e Francia sono nella media europea.

Per quanto riguarda l'inflazione in Italia, l'Ocse è persino più pessimista del governo: sarà del 5,5% nel '92 e del 5 nel 1993. Ma, a causa delle perdite di competitività internazionale, dovute tra l'altro ad un incremento del costo del lavoro e all'aumento della domanda interna, la bilancia dei pagamenti potrebbe essere meno favorevole del previsto. A causa, inoltre, dell'aumento del peso degli interessi da pagare sul debito estero, il deficit dei conti con l'estero potrebbe raggiungere l'1,5% del pil nel 1992 e l'1,8 nel [illegible]. Si tratterebbe - rilevano gli esperti Ocse - dei più alti livelli dal 1981.

L'Ocse non è neppure tenero con la manovra messa in piedi dal governo. Anzitutto la finanziaria 1992 viene giudicata «ambiziosa» ma insufficiente, perché le principali misure prospettate sono il condono fiscale e una accelerazione delle privatizzazioni. E poi non ci sono stati progressi sul fronte del debito pubblico: nel 1990 gli obiettivi di spesa sono stati superati dell'un per cento, raggiungendo un deficit del del prodotto interno lordo, cioè lo stesso livello del 1989. Dal 1990 il debito pubblico ha addirittura superato il pil.

Nella relazione, l'Ocse spiega il rallentamento della crescita nei 24 Paesi essenzialmente attraverso due fattori: il rilancio dell'economia americana che tarda a venire e il rallentamento, più significativo del previsto, della crescita in Germania e in Giappone. Per gli Usa il giudizio è lapidario: le misure di preannunciate da Bush sono saranno utili e non andranno di pari passo con la riduzione del deficit federale». Mentre per la Germania la prevista per il 1992 è soltanto dell'1,8% rispetto al previsto il mese [illegible]. In Germania, l'Ocse prevede un aumento relativamente significativo sia dell'inflazione sia della disoccupazione.

In Giappone, infine, si prospetta crescita regolare e senza inflazione, con rischi e tensioni commerciali internazionali dovuti anche all'aumento dei saldi [illegible]

(r. e. s.)

C'è l'accordo, i sindacati soddisfatti

Fiat, si chiude Desio senza licenziamenti

Tutti i lavoratori ricollocati ad Arese
E 400 passano alla General Motors

TORINO. Tra poco più di sei mesi, il 25 luglio del 1992, l'Autobianchi di Desio chiude e cessa la produzione. La decisione della Fiat è stata presa — il consenso dei quattro sindacati (Fiom, Fim, Uilm, Sida) che hanno sottoscritto un accordo con l'azienda dopo due giorni e una notte di trattativa.

Il punto forte dell'intesa è che i — lavoratori saranno tutelati in pieno. E' stato rispettato l'impegno che il responsabile del personale dell'auto Magnabosco aveva dichiarato ai sindacati in ottobre, annunciando l'esigenza di smantellare Desio: «Non si perderà nessuno per strada».

I sindacati non lesinano giudizi positivi ed è poco consueto di fronte ad — fabbrica che chiude. Festucci e Mazzone della Fiom dopo aver affer— che l'accordo è frutto — forte capacità di iniziativa dei lavoratori» riconoscono che l'intesa è un chiaro risultato del senso di responsabilità dell'azienda». Per Inglisa— della Fim — una situazione difficile dove molte aziende li— siamo riusciti a difendere i lavoratori di Desio».

Michele Figurati

Stessa sottolineatura da parte di Baretta, segretario nazionale della Fim: «E' — accordo sofferto ma importante perché, in un momento di — generale, si è la tutela del lavoro della gente». Cavalitto del Sida ha detto: «L'accordo garantisce tutti ed esclude in modo rigoroso la — bilità esterna». Infine Serra della Uilm ha messo in evidenza un altro aspetto dell'intesa: «Per anni l'Alfa Romeo è — sotto nubi nerissime. Adesso arrivano lavorazioni e lavoratori da Desio. Ciò significa futuro».

La delegazione dell'azienda guidata dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat spa Figurati — a fianco il vice direttore sindacale dell'Unione Industriale Gherzi, non ha fatto dichiarazioni rimandando alla prima parte — testo dell'intesa nella quale — ricorda che tutti i grandi costruttori — oggi impegnati nella realizzazione di progetti di ristrutturazione e razionalizzazione. — pone poi l'accento — fatto che in Fiat ciò avviene in «sintonia con le organizzazioni sindacali» e che l'azienda — riduce la capacità produttiva complessiva».

Infatti — Panda — Desio saranno prodotte a Mirafiori e la «Y 10» sarà costruita ad Arese ed a Mirafiori. Su una parte dell'area di Desio sorgerà un impianto di componenti dell'americana General Motors che a — regime darà lavoro a circa 400 per— Inoltre — Fiat, con una lettera di impegno all'Assolombarda, metterà a disposizione l'area di Desio per altre attività.

I primi 400 lavoratori dell'Autobianchi saranno trasferiti ad Arese ancora prima della chiusura. Altri 300 andranno ad Arese prima della fine — 1992. La «garanzia forte» comunque è che nel dicembre del 1993 (dopo 16 mesi — cassa integrazione per gli ultimi) — resterà fuori —

L'azienda conta anche sui prepensionamenti che a gennaio saranno circa 800 (il — medio per l'azienda è di 66 milioni a testa per gli operai e 91 milioni per gli impiegati), sulle dimissioni incentivate e, ovviamente, sul blocco del turnover. Per i lavoratori trasferiti — Arese o alla Gm c'è la garanzia della tutela dei livelli professionali e della retribuzione. Con i sindacati sono — concordate verifiche trimestrali. — 9 gennaio ci sarà il primo incontro — la Gm.

Sergio Devecchi

Nobili richiama il governo: mai visti gli ottomila miliardi già promessi

«Pochi soldi, ma si va avanti»

E parte l'aumento Ilva

— L'età — posa. «All'inizio del 1993 l'Iri compirà — anni, — resta una — componenti più dinamiche dell'economia italiana» assicura — presidente Franco Nobili. E come risponde Nobili alle — — inefficienza? Non crede di rubare spazio all'industria privata? Il presidente dell'ente pubblico non si scompone. Ha fatto preparare dalla direzione studi — «Rapporto sull'Iri» per reagire alle «critiche esterne troppo spesse ingiustificate e non sufficientemente motivate» come si legge nella premessa.

Il rapporto — distribuito in una conferenza stampa, — seconda di — generale convocata nella sede di via Veneto nei due — — guida-Nobili. E' — libro bianco di 177 pagine che elenca meriti storici e contributi quotidiani «per lo sviluppo dell'Italia». Nell'incontro si parla delle pratiche che ingombrano — scrivania del presidente, come il progettato aumento di capitale Sgs-Thomson, azienda italo-francese di chip, i cervelli dei computer. L'Iri valuterà le disponibilità finanziarie; ma non c'è «alcuna obiezione che — provveda all'aumento — capitale con l'ingresso di altri partner». Nobili ha sondato Fiat e Olivetti, vecchi soci Sgs, — risposta.

— volte, Nobili accenna ai rapporti con i privati, ipotizza alleanze, evita polemiche dirette. Ma — parola privatizzazione intesa — ridimensionamen— — sottovalutazione dell'Iri — piace: «Non mi sembra che la disputa dogmatica tra pubblico e privato abbia più molto senso». Ai privati, tuttavia, Nobili rinfaccia molte — quando ricostruisce la storia — un istituto al quale sono stati «assegnati 9 fini principali» dal lontano 1933: separazione banca-industria, ricostruzione, intervento al Sud, sostegno anticongiunturale, internazionalizzazione, supporto al capitale di rischio, grandi reti, tecnologie, sviluppo imprenditoriale.

Ricordando il ruolo anticrisi, Nobili parla dei «salvataggi di aziende compiuti fra — 1957 e l'82»; sono state «acquisite da Fiat, Olivetti, Montedison, Piaggio e Innocenti imprese con — mila addetti». Per le ricerca, l'Iri rivendica — primo posto rimediando alla «scarsa propensione della grande industria italiana». L'istituto — vanta poi di aver supplito alla — di capitale di rischio in Italia» coinvolgendo i piccoli risparmiatori: le aziende Iri contano — 450 mila azionisti, rappresentano il 20% delle società quotate — Borsa, — distribuiscono il 30% dei dividendi.

Il presidente — Franco —

Sulla trasformazione dell'ente in società per azioni, Nobili — si sbilancia: «Chi deve decidere decida. Aspettiamo e ci regoleremo da buoni cittadini». A governo e Parlamento chiede un sostegno agli investimenti: «Non abbiamo interrotto i programmi, anche — quando sono arrivato mi furono assicurati 8450 miliardi». La somma — — arrivata: Nobili sostiene di aver visto solo 125 miliardi, ma — averne persi 1330 con una legge a sorpresa.

Il presidente dell'Iri garantisce che non cambieranno i vertici dell'Iritecna. — polo per le grandi opere: — sarà modifi— — alcunché. Vale per il programma, vale pur gli uomini». Poi annuncia che, nonostante le difficoltà finanziarie, il comita— di presidenza ha approvato l'aumento di capitale dell'Ilva per — miliardi insieme con — piano 1992-95. Si — del programma operativo «coerente — le linee strategiche» — condivise, come Informa una nota, dal comitato Iri il 7 novembre. Infine, — Credito Italiano conserverà la quota in Banca dell'Agricoltura solo se peserà nella gestione.

Roberto Ippolito

Di 88 milioni di dollari

L'Att — il — poco — titoli Cir

NEW YORK. Att accuserà un — straordinario — 14 centesimi sull'utile per azione del quarto trimestre 1991 a causa di — svalutazione — valore di libro della partecipazione nella Cir, di cui detiene il 17,3% del capitale ordinario e il 21,9% del capitale totale. La società Usa ha precisato che il provvedimento non influenzerà l'utile operativo né il cash flow.

La partecipazione nella Cir (seconda per entità dopo Cofide) — — svalutata, per motivi contabili, da 218 milioni di dollari a 130 milioni. Att — spiegato che «gli standard contabili richiedono di — una perdita sugli investimenti se il calo appare non di breve termine».

Cresce la liquidità

Italmobiliare la gestione dà più profitti

MILANO. Italmobiliare prevede — chiudere — bilancio '91-'92 in linea con l'esercizio precedente mentre l'utile netto dovrebbe essere lievemente inferiore al '90-'91 «che ha beneficiato di importanti proventi straordinari». Una nota della società che fa seguito al consiglio di amministrazione riunito ieri per esaminare i risultati del primo semestre. La gestione economica complessiva registra un saldo attivo di 48,2 miliardi al lordo degli accantonamenti per imposte e tasse, per svalutazione crediti e partecipazioni e per i rischi crediti su cambi. — — in — registra un saldo positivo — 49,4 miliardi a fronte dei 47,7 dello stesso periodo '90-'91.

Acquisiti 60 sportelli

Comit, i costi in forte — pesano sui conti

MILANO. La rendita della ge— — della Banca Commerciale Italiana, alla fine di ottobre, hanno registrato una crescita — 7% rispetto allo stesso periodo '90. Il dato, riportato nella lettera agli azionisti, presenta però un rallentamento della crescita che alla fine di giugno risultava dell'8,48%. I costi risentono dell'attuale fase — investimenti e — rinnovamento tecnologico: nei primi — mesi dell'anno — stati aperti 60 nuovi sportelli. Riguardo alle partecipazioni italiane, Comit ricorda che ha rilevato la maggioranza della Banco Sicula di Trapani che vanta — raccolte clientela, a fine 1990, — 1200 miliardi. L'altra iniziativa è la creazione — Sim Comit.

Incremento del 48%

Comau, risale il portafoglio degli ordini

TORINO. Il portafoglio ordini consolidato Comau Finanziaria (gruppo Fiat) ammontava al 30 giugno a circa 1940 miliardi di lire, con un incremento del — rispetto al 31 dicembre 1990. Le nuove acquisizioni di ordini sono state consentite dallo sviluppo — nuovi progetti e dalle azioni di promozione vendite. La relazione semestrale rileva una contrazione dei ricavi: 440 miliardi — lire, — — — dell'8% rispetto allo stesso periodo del 1990. Una situazione, precisa Comau, dovuta principalmente al — particolare — critico per le macchine utensili. Il risultato prima — imposte è stato di 662 milioni di lire, contro i 219 del corrispondente semestre 1990.

Revoca del fallimento

Caso Caltagirone l'Iori ricorre alla —

ROMA. L'Istituto di Credito delle Casse — Risparmio Italiane ricorrerà in Cassazione contro la sentenza della corte d'appello — Roma, con la quale — stato revocato il fallimento dei fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone quali imprenditori individuali, attribuendo allo — Icori la responsabilità dei danni.

Lo ha deciso il consiglio — amministrazione dell'Istituto che — deliberato inoltre il rafforzamento del proprio collegio di difesa, inserendo tre i legali (i professori Oppo e — Re e l'avvocato Manzi), anche il professor Pietro Guerra che ha seguito — ultimamente alcuni casi simili a cominciare dalla vicenda Imi-Rovelli.

Biglietto senza problemi

Scegliere le Ferrovie significa scegliere il modo più comodo di viaggiare. Infatti oggi è più facile fare il biglietto: **in stazione** per esempio, anche grazie ai nuovi distributori self-service che stiamo installando; **nelle agenzie — viaggi**, senza alcun sovrapprezzo, — perfino **in alcuni bar, nelle tabaccherie — giornalai,** dove è possibile acquistare blocchetti da 10 sino ad un massimo di 100 Km. Chi ama programmare le cose in anticipo, poi, ha la possibilità, per viaggi superiori ai 250 Km, di — **quistare il biglietto anche due mesi prima, inserendo a mano la data di inizio del viaggio.** Insomma, stiamo facendo di tutto per dare il buon viaggio agli italiani, ancora prima che il viaggio cominci.

Si rafforza l'asse con il gigante francese Accor, leader mondiale del settore

E ora nasce il Grand Hotel Ifil

Un patto di ferro nella Novotel Italia Obiettivo, 50 alberghi in dieci anni

TORINO. L'Ifil, dopo l'uscita dalle acque minerali, non perde tempo. Già decolla l'offensiva nel settore alberghiero, altra vocazione (assieme all'alimentare) della finanziaria. E, come da tradizione, la società si muove assieme a un partner in arrivo dalla Francia, terra di delizie (e di croci) per le iniziative del gruppo.

Ieri, infatti, la finanziaria guidata da Umberto Agnelli ha concluso l'acquisizione dalla francese Accor il 50% della Novotel Italia, la catena alberghiera gestita assieme dai due partners tramite Sifalberghi, la joint venture paritetica italo-francese. Per ora, l'operazione è in sé modesta (circa 25 miliardi di lire), ma le prospettive sono assai più ambiziose. Per ora, la Novotel Italia, costituita da Accor prima della nascita di Sifalberghi, gestisce quattro alberghi in Italia, due con il marchio Novotel e due quello Ibis. L'investimento complessivo della coppia italo-francese è modesto, nel complesso, a nove unità alberghiere (tre di prossima apertura) con una potenzialità di 1500 [illegible].

Ma da Parigi l'Accor, impegnata nella battaglia per il controllo del colosso Wagon Lits, rivela i programmi italiani: prendere il controllo, entro una decina d'anni, di una cinquantina di alberghi nella penisola.

Un'espansione da sostenere in vari modi, sia con acquisizioni che con l'apertura di nuove unità, tale da assicurare all'accoppiata Accor-Ifil il primato tra le catene alberghiere italiane.

Il progetto è considerato con attenzione per almeno due motivi. Innanzitutto per le credenziali di Accor. Il colosso alberghiero francese si avvia a consolidare il suo primato nel settore: già ora opera in 60 Paesi, controlla 1450 alberghi e chiude l'esercizio con un giro d'affari di circa 4400 miliardi di lire. E queste cifre tengono conto, ovviamente, dell'eventuale acquisizione della Wagon Lits.

Non va trascurata, inoltre, la particolare situazione del settore alberghiero in Italia. Nonostante la vocazione turistica della Penisola, finora la presenza delle grandi catene di alberghi è irrisoria: solo il 7% del volume d'affari e il 3% delle camere censite fa capo a grandi complessi nazionali e internazionali.

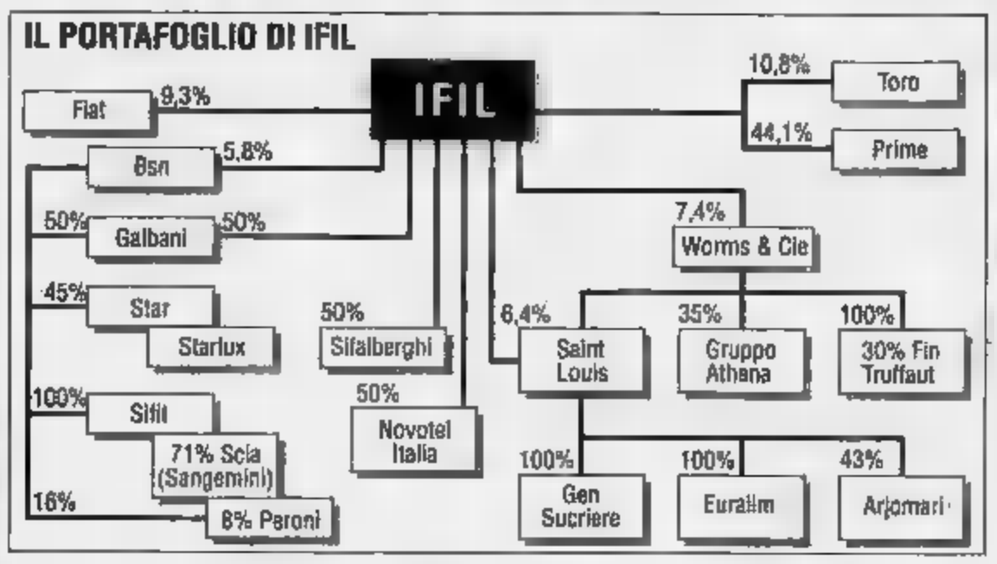
E' facile, di fronte a questa cifra, prevedere che la competizione in questo comparto (che promette tassi di sviluppo sostenuti) si giocherà all'insegna della concentrazione e delle economie di scala in grado di garantire prezzi concorrenziali e qualità sufficienti per la clientela interna e internazionale. In un certo senso, si ripete la situazione del comparto alimentare. Anche qui l'Ifil scende in campo per cogliere le opportunità di settore molto frammentato e lo fa assieme a un partner che vanta dimensioni e esperienza internazionali come già era successo nell'alimentare con Bsn.

C'è da chiedersi se l'operazione di ieri sia il primo passo verso legami più stretti sotto il profilo societario. L'Ifil, infatti, possiede quote in Accor, a differenza di quanto avviene in Bsn. Dalla finanziaria Umberto Agnelli non giunge conferma anche se non si fa mistero che l'obiettivo è procedere sulla strada di un'alleanza sempre più stretta.

Dopo la cessione delle partecipazioni nelle acque minerali a Bsn per affluire tra pochi giorni nelle casse dell'Ifil 600 miliardi circa. E lo stesso Umberto Agnelli ha sottolineato pochi giorni fa che queste «rilevanti risorse» devono servire a sviluppare «la presenza nei settori alimentare e alberghiero in piena sintonia con i propri partners» e «l'obiettivo di rafforzare e internazionalizzare le aziende italiane». L'operazione Novotel Italia, insomma, rappresenta solo il primo passo di una strategia già segnata.

Bruno Bertone

IL PORTAFOGLIO DI IFIL



Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli

FLASH

[illegible] l'accordo Cee [illegible] definizione

I ministri delle Telecomunicazioni della Cee hanno raggiunto un accordo unanime sulla tv ad alta definizione. L'intesa prevede che lo standard D2-Mac (che dopo una fase di transizione sarà sostituito dal Hd-Mac) sia utilizzato obbligatoriamente a partire dal 1995 solo dalle nuove emittenti via satellite. Per le emittenti già esistenti i 12 hanno deciso di non imporre per legge l'utilizzo contemporaneo del D2-Mac e dei sistemi Pal o Secam attualmente in vigore.

Fondiaria non [illegible] le proposte di Agf

Si profila l'inizio di un'altra aspra battaglia nel settore delle assicurazioni. L'offerta della Assurances Generales di France (Agf) di aumentare la propria quota nella tedesca Amb di oltre il 25% è stata definita infatti «inaccettabile», in quanto ostile, dalla Fondiaria, alleata italiana della Amb.

Bcci paga mega-multa e abbandona gli Usa

La banca arabo-lussemburghese Bcci ha raggiunto un accordo con il governo americano in base al quale abbandonerà le sue attività negli Usa, per un valore di 550 milioni di dollari. La Bcci ha ammesso la propria colpevolezza ed è stata condannata a pagare una multa di 10 milioni di dollari. Le attività della Bcci confluiranno per metà in un fondo che compenserà le perdite del governo Usa.

Passeranno a [illegible] cavi e fibre Philips

Accordo in vista tra Siemens e Philips per la cessione alla società [illegible] della divisione cavi e fibre di vetro del colosso olandese. Si ha fatto sapere la Siemens, secondo cui «per entrambe le società l'operazione rappresenta un passo importante e necessario».

Tipografia [illegible] a Ferruzzi il [illegible]

Il gruppo Ferruzzi ha acquistato dalla Poligrafici Editoriale del gruppo Monti il [illegible] Società tipografica tiburtina, proprietaria dello stabilimento di stampa de «Il Tempo» di Roma e di altre testate.

Ma a Parigi l'Ifint trova ostacoli

Forse la Exor obbligata a fare un'Opa su Perrier

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuova tappa d'arresto per l'opa Ifint su Exor. Il Conseil des Bourses de Valeurs (Cbv) ha constatato ieri che la stessa Exor superò, diciotto mesi fa, il 33,3% nelle partecipazioni Perrier, senza darne notizia come prevedono invece le regole. In tal modo si sottrasse all'opa del 66,7% che la legge impone per tutelare gli azionisti minoritari. Così dovrà lanciarla adesso, salvo arrivi in extremis una deroga, prevista comunque dai regolamenti.

La notizia desta scalpore in Borsa - Perrier «pesa» circa 6 miliardi - ma non tocca direttamente Ifint. Anche qualora passi l'esenzione, sarà in effetti Exor e la holding lussemburghese a dover sciorre gli 8 miliardi (o 1150 se varranno le quotazioni del maggio '90) necessari per raggiungere i due terzi. E, in ogni caso, il Gruppo Agnelli ha sempre smentito di voler acquistare titoli Perrier. Nondimeno il nuovo, inatteso ostacolo testimonia il clima ostile che incontra tuttora l'opa lanciata dall'Ifint; non sembra sufficiente, a giudicare dai giudizi dei giornali parigini, la scelta della finanziaria lussemburghese di alzare il 100% (e non al 66,7 previsto dalle attuali leggi) l'offerta pubblica di acquisto con l'obiettivo di favorire i piccoli azionisti con un esborso complessivo di 800 miliardi. Dietro, ipotizza qualcuno, vi sono forse inconfessabili (dopo Maastricht) malumori politici, ma è ben possibile che l'ostruzionismo ispirino autorevoli azionisti Exor come Suez e il Crédit Agricole, la banca Lazard, vicina agli Agnelli, vistasi preferire la Société Générale (di fiducia Mentzelopoulos).

Certo lo zelo tardivo Cbv nel riscontrare irregolarità Exor stupisce oggi molti osservatori, non li sorprese - il 12 dicembre - l'inchiesta della Consob transalpina (Cob) per mettere a fuoco il vero azionariato Perrier. Ma ugualmente vero che quest'ultimo (e 35% Exor) ha tuttora contorni nebulosi e che la holding della famiglia Mentzelopoulos omise, l'anno scorso, la denuncia sul 33,3% oltrepassato.

Exor entrò nelle bollicine sette anni fa. E il 30 settembre '87 firmò un'intesa con Generali e Ominco (sotto controllo della Société Générale) per agire unitariamente in Perrier. Le ultime acquisizioni azionarie (maggio '90, appunto) lasciarono Exor entro il terzo di capitale, ma la soglia fu varcata attraverso le alleanze. Proprio su tale ambiguità, oltre che su precedenti favorevoli, poggiano le chances dell'esenzione.

Exor - rimasta silenziosa ieri - dovrebbe chiederla nelle prossime ore. E' probabile la «sentenza» giunga molto presto: oggi, lunedì o comunque prima di Natale. Qualora la deroga venga accordata, l'opa Gruppo Agnelli potrebbe finalmente decollare. In caso contrario, avrà la precedenza quella Exor su Perrier. A che quotazione? Dopo intensi movimenti, ieri il titolo Perrier ha chiuso a 1304 franchi (mercoledì erano 1284), il 30 maggio '90 valeva 1706 e il Cob potrebbe esigere un prezzo analogo, ingenerando qualche manovra speculativa. Vedremo forse allora le Perrier salire, trascinandosi dietro i valori Exor, mentre Ifint resterebbe al palo visto che non può allontanarsi dalla cifra offerta (il 27 febbraio: 1320 franchi. In tale frangente, finirà per tenersi l'almeno 34% Exor che già possiede senza acquisirne il controllo totale, ipotesi che gli uomini Ifint non riterranno una battaglia persa: spiegò qualche giorno fa il presidente Exor Jacques Vincent, l'opa Gruppo Agnelli più che iniziativa autonoma è la risposta a un invito.

Enrico Benedetto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO CONTRATTI E GARE DI [illegible]

AVVISO DI [illegible]

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire la licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1973, n. 14, con determinazione automatica delle «offerte anomale» mediante l'applicazione del dispositivo previsto dall'art. [illegible] legge 26-4-1989, n. 155, e con il coefficiente del 7%, per l'appalto della seguente opera:
lavori di costruzione del tratto di strada **Quadrivio Donisi-Torrente Lordo**, 1° lotto.

Importo a base d'asta L. 1.050.000.000.
Categoria 6ª (seata).

Il termine di esecuzione dell'appalto è stabilito in mesi 18 (diciotto).

L'opera è finanziata con mutuo [illegible] DD.PP. e i fondi di Risparmio Postale.

Le imprese interessate, singole od associate ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/77, in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere di essere invitate alla gara, inviando domanda in bollo [illegible] **classe**, via Pietro Foti, telefono (0965) 3331, telefax (0965) 99123, Reggio Calabria, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, [illegible] dal certificato, in copia, di iscrizione all'A.N.C. per la categoria del lavoro.

Gli inviti alla gara verranno spediti entro il termine massimo di mesi quattro (4) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente, che sceglierà le imprese secondo opportuni criteri di valutazione.

Reggio Calabria, li [illegible] dicembre 1991.

IL [illegible] **Michele Furlaro**

COMUNE DI CHIAVARI

PROVINCIA DI GENOVA

ESITO GARA D'APPALTO

(pubblicazione a norma della legge 19-3-1990, n. 55, art. 20)

OGGETTO: ***Appalto lavori ricostruzione fabbricato comunale via Entrelaghi. Il stralcio II lotto progetto generale. Prima perizia di variante.***
Importo a base d'appalto: L. 1.177.963.[illegible]
Data gara: 25 ottobre 1991.
Sistema aggiudicazione: art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14, con applicazione correttivo 7%.
Imprese partecipanti: Favareto Edoardo, Genova; Icobi, Genova; A. Chiacchiararelli, Roma; Clerici geom. A., Lavagna; Piccardo geom. A., S. Terenzo di Lerici; Selma Sas, Genova; Cosmo Sas, Genova; Zanone geom. Gian Pietro, Genova; Molinari Snc, Genova; Maber Snc, Lavagna; Turco Costruzioni Srl, Genova; Edilizia Celle Srl, Genova; Mo.Ge.Co Srl, Genova; Ponte Srl, Genova; Casag Srl, Genova; Cooperativa Edile Srl, Savona; Lamberti A. Srl, Mignanego; Sicem Genova Srl, Genova; Edilforeste Srl, Genova; Cemedile Srl, Genova; I.Co.Gen. Srl, Genova; Cooperativa Sabazia Srl, Vado Ligure; Mutua Coop. Mattsotti Srl, Genova; Carena SpA, Genova; Co.M.E.S. SpA, Chiavari; Garbarino & Sciaccaluga SpA, Genova, C.I.E.P., Parma; C.C.P.L., Reggio Emilia; De Angelis Sas, Ardea; Milici Snc, Genova; Immobiliare N. Ermellini Srl, Ardea; Covalca Italiana SpA, Roma.
Imprese invitate non partecipanti: Pozzi Sas, Genova; Valeriani Snc, Chiavari; Cogni SpA, Piacenza; Edilcoop S.C.R.L., Savona; I.C.E.C. Sas, Pietra Ligure; Edis SpA, Genova; Salati A. SpA, Milano; Caldaran Srl, Genova; Edil.Ma.Vi Torino Srl, Torino; Edil Farnese Costruzioni Srl, Parma; Sal.Co Sas, Genova; Dachille Giuseppe, Bari; Carrani Srl, Parma; Belloni Prefabbricati Spa, Bibbiano; Cerutti Spa, Genova; Co.Ge.Ca. Sas, San Giorgio Canavese; geom. E. Resta, Bari; S.A.C.E.P. Srl, Roma; Defilippi Srl, Ceva; Traversone Domenico, Razzoaglio; Coopsette S.C.R.L., Castelnovo di Sotto; Edil-Pa.-Mo.Ter Srl, Genova; Grm Costruzioni Srl, Roma; Brach Prever geom. G., Cirié; B.R.E.D.I. Srl, Roma; C.C.V., Milano; Olivari geom. E., Genova; Amalu Costruzioni Srl, Genova; C.T.C. Soc. Coop. R.L., Firenze; S.I.L.M.E.T. Srl, Genova; Co.Ma.Ci. Srl, Genova; Consorzio Veneto Cooperativo, Marghera; Co.Ge.n Sas, Ceva; dott. C. Agnese SpA, La Spezia; Consorzio Ravennate Coop. Produzione e Lavoro, Ravenna; Sinco Soc. Coop. R.L., Parma; Cons. Coop., Forlì; Mu.Bre Srl, Maroetica; Magazzini Generali Porto SpA, La Spezia; Signorini Srl, Lavagna; Edilizia Ligure, La Spezia; C.E.M.A.F. Srl, Savona.
Impresa aggiudicataria: Co.M.E.S. SpA di Chiavari (ribasso del 12,61%).
Li, 13 dicembre 1991.

IL V. SEGRETARIO GENERALE **dr. Giorgio Serpagli**

IL SINDACO **Renzo Repetto**

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI [illegible]

Si rende noto

che nel Fallimento n. 83/86 di: **SPA ARCO DUE** Curatore dott. Francesco Janza Bio, via Bogino n. 2 - Torino - tel. 83.97.230.
Il Giudice delegato dott. L. Penzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/01/1992 alle ore 11.00 dei seguenti beni:
In Scalea, località Pinno Latiari
Lotto 1° - Locale n. 1, posto al piano seminterrato.
Lotto 2° - Locale ampio n. 2, al piano seminterrato.
Lotto 3° - Appartamento n. 7, piano 1° - composto da due camere e servizi e balcone.
Lotto 4° - Appartamento n. 10, al piano 1° - composto da due camere e servizi con balcone.
Lotto 5° - Appartamento n. 11, al piano 1° - composto da tre locali e servizi con due balconi.
Lotto 6° - Appartamento n. 12, al piano 1° - composto da due camere e servizi.
Lotto 7° - Appartamento n. 14, posto al piano 1° - composti da due camere e servizi.
Lotto 8° - Appartamento n. 1, posto al piano 2° - composto di tre locali e servizi.
Lotto 9° - Appartamento n. 3, posto al piano 2° - composto da due camere e servizi.
Lotto 10° - Appartamento n. 8, posto al piano 2° - composto da due vani e servizi.
Lotto 11° - Appartamento n. 9, al piano 2° - composto da tre locali e servizi con balcone.
Lotto 12° - Appartamento n. 10, posto al piano 2° - composto da due camere e servizi e balcone.
Lotto 13° - Appartamento n. 12, posto al piano 2° - composto da due camere e servizi.
Lotto 14° - Appartamento n. 14, posto al piano 2° - composto di due vani e servizi.
Lotto 15° - Appartamento n. 5, posto al piano 3° - composto da due camere e servizi.
Lotto 16° - Appartamento n. 6, posto al piano 3° - composto da tre locali ampio accesso e servizi.
Lotto 17° - Appartamento n. 7, posto al piano 3° - composto da due camere e servizi e balcone.
Lotto 18° - Appartamento n. 11, al piano 3° - composto da tre locali e doppi balconi e servizi.
Lotto 19° - Appartamento n. 12, posto al piano 3° - composto da due camere e servizi.
Lotto 20° - Appartamento n. 14, al piano 3° - composto da due camere e servizi.
Lotto 21° - Appartamento in mansarda, composto di due camere e servizi.
Lotto 22° - Appartamento posto in mansarda - composto di due vani e servizi.
I lotti sono venduti nello stato di fatto in cui si trovano.
Prezzo base L. 12.500.000 per il lotto 1°; L. 45.000.000 per il lotto 2°; L. 13.500.000 per il lotto 3°; L. 14.000.000 per il lotto 4°; L. 15.000.000 per il lotto 5°; L. 12.000.000 per il lotto 6°; L. 14.500.000 per il lotto 7°; L. 22.000.000 per il lotto 8°; L. 14.500.000 per il lotto 9°; L. 16.000.000 per il lotto 10°; L. 20.000.000 per il lotto 11°; L. 12.500.000 per il lotto 12°; L. 13.000.000 per il lotto 13°; L. 11.500.000 per il lotto 14°; L. 13.000.000 per il lotto 15°; L. 18.000.000 per il lotto 16°; L. 13.000.000 per il lotto 17°; L. 17.000.000 per il lotto 18°; L. 18.000.000 per il lotto 19°; L. 13.500.000 per il lotto 20°; L. 12.000.000 per il lotto 21°; L. 11.000.000 per il lotto 22°.
Aumenti minimi L. 250.000 per i lotti 1, 6, 12, 14, 21 e 22; di L. 350.000 per i lotti nn. 3, 4, 7, 9, 13, 15, 17, 20; di L. 450.000 per i lotti nn. 5, 10, 19; di L. 550.000 per i lotti nn. 16, 18; di L. 650.000 per i lotti nn. 8, 11; di L. 1.000.000 per il lotto n. 2.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare **entro le ore 13 del giorno 21.01.1992**, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del compratore».
Versamento del prezzo **entro giorni 30** dall'aggiudicazione.
Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rolla**

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

Via Paleocapa, 22 - 17100 SAVONA

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Licitazione privata ai sensi della L.R. 7/1/1980 n. 7 per la fornitura in somministrazione di carni bovine fresche occorrenti per l'anno 1992.
Le Ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'U.O. Provveditorato di questa U.S.L. - Via Paleocapa, 22 - SAVONA - tel. (019) 831.2627.
Termine di presentazione delle domande: 11 gennaio 1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dr. Luciano Locci**

[illegible] C - MONTASA CONSTRUCCOES, LDA. HEALTH CLUB VENDEGI

[illegible] - PONTA DE VARZIM
Telef.: 00 351/52/627578
Telefax: 00 351/52/685724

A.CO.TRA.L.

[illegible] **CONSORTILE TRASPORTI [illegible]**
Via [illegible] 131/L

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si informa che a partire dal 16-12-1991 sull'Albo pretorio del Comune di Roma e su quello dell'Azienda è stato pubblicato l'avviso di gara n. 50/91 relativo alla licitazione privata per l'effettuazione del diserbamento delle ferroviarie [illegible] linee Roma-Lido, Roma-S. Cesareo, Roma-Viterbo, Metro e Metro per l'anno 1992.
L'importo base di gara sarà di L. 300.000.000 oltre IVA.
Scadenza per la presentazione delle domande di ammissione: ore 12 del 30-12-1991.

IL DIRETTORE f.f. **dr. Ing. Angelo Curci**

Cementeria di Barletta

Società per Azioni
Sede legale in Barletta - Via Andria, 63
Capitale [illegible] L. 13.772.440.000
Tribunale Trani Registro [illegible]

[illegible] SOCIALE

Si comunica che a seguito della conversione al 1° dicembre 1991 del Prestito obbligazionario "Mediobanca 6% 1987/1994 s.s. Cementeria di Barletta", il capitale sociale è di L. 13.772.440.000, interamente versato, suddiviso in n. 12.386.220 azioni ordinarie e n. 1.386.220 azioni di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.
L'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2420 bis C.C., è stata depositata presso il Tribunale di Trani il 11/12/1991.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACCOLTI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 8811.044

25 anni
Agenda del Giornalista 1992
Accreditato strumento di lavoro per giornalisti, l'Agenda si è affermata tra quanti operano nel mondo della stampa.
L'AGENDA DEL GIORNALISTA (Lire 50.000 + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente (06/679.8148-684.0163-6791498) o via fax (06/679.7462), 00186 Roma, Piazza di Pietra 26.

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 800. Pop. Siracusa pr. 17.200; Camica 16.950; Cassa R. Bologna 43.100; Cred. Romagnolo 15.500-15.600; Finanz. Galileo 3350; Fincomid 1690-1750; Laser Vision 5830; NordItalia ord. 307; NordItalia priv. 205; S. Gem. S. Prospero ex 127.000-127.300; S. Gem. pr. 1/10/91 124.000; Spectrum. Da 5400; Telecocavi risp. [illegible] 7650-7700. **WARRANT:** Astalia pr. 40; Cofige 160-170; Eridania 1590; Galp risp. 251-280; Italgas 790-805; Italmobiliare 45.800; Laser Vision 1690; Repubblica 105-110; Spectrum 900; Stet risp. [illegible]-2600.

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Cbs tend.) 67,2 (-0,69%); Bruxelles (Bel-20) 1069,85 (-0,28%); Francoforte (Dax) 1561,77 (-0,77%); Hong Kong (Hang Seng) 4182,61 (+0,13); Londra (Ft-Se 100) 2391,6 (-0,92%); Parigi (Cac 40) 1884,19 (-0,53%); Sydney (Generale) 1581,4 (+0,19%); New York (Dow Jones) 2914,35 (+0,22%); Tokyo (Nikkei) 21.991,19 (-2,83%); Zurigo (Cr. Suisse) 440,3 (-0,66%).

LIRA INTERBANCARIA

Piazza	Compra	Lettera
Domiciliata	[illegible]	13.250
Vista	17.750	17.780
Cash	17.600	17.630
1 M	17.725	17.775
3 M	17.675	17.725
1 Settem	17.670	17.690
2 Settem	17.675	17.725
1 mese	17.675	17.690
2 mesi	[illegible]	17.675
3 mesi	17.675	17.725
6 mesi	17.675	17.725

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	[illegible]	Prezzo	Tasso
31-12-91	10	99,988	11,580
30-01-92	42	99,745	11,630
29-02-92	69	99,436	11,709
31-03-92	101	99,039	11,690
30-04-92	131	98,837	11,809
29-05-92	160	98,647	11,809
30-06-92	192	98,362	11,809
29-07-92	222	98,196	11,809
31-08-92	254	97,974	11,809
30-09-92	284	97,765	11,809
30-10-92	314	97,562	11,809
30-11-92	345	97,365	11,809

ORO: CHIUSURE

Prezzo per grammo in $ per once Oncia di oro	31-12-1990	19-12-1991
Londra	359,85	358,80
Zurigo	357,60	357,40
Parigi	358,85	357,70
New York	359,30	357,70
Milano (Lingotto)	13500,00	13500,00
Hong Kong	358,45	357,50

MONETE E METALLI

	Denaro - Lettera
Sterlina v.c.	0[illegible] - 164000
Sterline n.c.	167000 - 169000
Marengo it.	76000 - 84000
Marengo sv.	76000 - 84000
Marengo fr.	76000 - 84000
Marengo br.	76000 - 83000
20 lire	4[illegible]000 - 4[illegible]000
Krugerrand	4[illegible]000 - 4[illegible]000
Argento	145 - 151
Platino g.(*)	13165 - 13185

(*) Per grammo. No esclusa

LIBOR in $ (Londra)

3 mesi	4 3/8	6 mesi	4 5/8

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Mercato interbancario: Quotazione	Mercato interbancario: Var. %	Mercato interbancario: Var. % anno	Mercato libero: Acquisto	Mercato libero: Vendita	Mercato libero: Var. %
Dollaro USA	1486,700	0,00	-3,76	1484,00	1514,00	0,00
ECU	1537,700	-0,31	0,22			
Marco tedesco	755,470	0,01	0,37	754,00	755,000	0,01
Franco francese	229,080	-0,01	0,27	232,00	232,000	-0,01
Sterlina	2109,300	-0,02	0,30	2131,00	2150,000	-0,02
Fiorino olandese	670,630	0,18	0,48	679,50	681,500	0,18
Franco belga	36,735	0,19	0,51	36,50	36,740	0,19
Peseta spagnola	11,881	0,19	0,52	11,90	11,940	0,19
Corona danese	194,440	0,23	0,41	195,50	196,500	0,23
Lira Irlandese	2076,450	0,39	0,56	2082,50	2092,500	0,39
Dracma	6,595	-0,44	-0,44	6,50	6,550	-0,44
Escudo portoghese	8,490	-0,25	0,25	8,50	8,540	-0,25
Dollaro canadese	1294,850	-0,18	0,30	1297,50	1303,500	-0,18
Yen	9,701	-1,16	-2,86	9,70	9,750	-1,16
Franco svizzero	1041,900	-0,51	-0,41	1053,00	1060,000	-0,51
Scellino austriaco	107,411	0,02	0,07	107,30	107,450	0,02
Corona norvegese	191,555	-0,09	-0,17	191,00	191,900	-0,09
Corona svedese	204,270	0,27	2,66	204,20	204,600	0,27
Marco finlandese	278,170	-0,07	0,03	278,00	278,700	-0,07
Dollaro australiano	913,975	-1,31	-1,82	912,00	917,000	-1,31

I FONDI D'INVESTIMENTO

	19-12	18-12
ITALIANI		
Adriatic bond	12863	12883
Adriatic Americ.	10480	10502
Adriatic [illegible]	10628	10655
Adriatic far East	8197	8251
[illegible]	[illegible]	13313
Agos bond	10831	10821
[illegible]	14084	14073
[illegible]	11500	11495
[illegible]	[illegible]	14212
Arca BB	27386	27387
Arca MM	11456	11458
Arca RR	13571	13553
Arca Tr	11712	11714
Arca Venezia/A	10872	10918
Arcobaleno	12749	12742
Ariete	9488	9497
Atlanta	10795	10788
Aurora	[illegible]	14206
Aurora Fin	[illegible]	17055
Aurora Ibs	[illegible]	13316
Azimut	12187	12182
Azimut gestion	[illegible]	10694
Azimut glob. bond	9850	9870
Azimut glob. dol.	11475	11482
Azimut	11254	11264
B N Cash Fund	11004	11002
B N Multifonds	10249	10255
B N Rendifonds	11196	11208
B N Sicurvita	13176	13173
Capitalcasse	12734	12728
Capitalfit	14500	14504
Capitalgest	11467	11463
Capitalgest az.	12073	12076
Capitalgest bond	13570	13562
Capitalgest mm	14079	14079
Cash Fund	11424	11424
Cash Capital	11884	11884
Central Capital	11579	11579
Centrale Mobil.	11333	11327
[illegible]	11534	11535
Cisalpino Bond	11946	11946
Cisalpino Azion.	11760	11760
Cisalpino Mista	12017	12014
Clubfinanza	11424	11424
Coin Bond	11503	11503
Coin Mista	11784	11784
Coin Valore	11784	11784
Comit Capitale	11884	11884
Comit Mista	11784	11784
Comit Reddito	11784	11784
Corona Ferrea	11847	11847
Corona Fondo	11784	11784
Corona Mista	11784	11784
Corona Reddito	11784	11784
Creditrend	11784	11784
Crescendo	11784	11784
Crescendo Bond	11784	11784
Crescendo Mista	11784	11784
Crescendo Reddito	11784	11784
Dante Alighieri	11784	11784
Dante Bond	11784	11784
Dante Mista	11784	11784
Dante Reddito	11784	11784
Dollaro Azioni	11784	11784
Dollaro Reddito	11784	11784
Duomo Bond	11784	11784
Duomo Mista	11784	11784
Duomo Reddito	11784	11784
Ecu Bond	11784	11784
Ecu Mista	11784	11784
Ecu Reddito	11784	11784
Epta Mista	11784	11784
Epta Reddito	11784	11784
Epta Valore	11784	11784
Eptamonetario	11784	11784
Epta 92	11784	11784
Euro Andromeda	11784	11784
Euro Bond	11784	11784
Euro Cap Fund	11784	11784
Euromob. Reddito	11784	11784
Euromob. Reddito I	11784	11784
Europa Bond	11784	11784
Europa Ibs	11784	11784
Fideuram Bilanc.	11784	11784
Fideuram Rendita	11784	11784
Fideuram Portafogli	11784	11784
Fiorino	11784	11784
Fondattivo	11784	11784
Fondersel	11784	11784
Fondicri	11784	11784
Fondicri mc	11784	11784
Fondicri a	11784	11784
Fondicri mc	11784	11784
Fondo 92	11784	11784
Fondo Azioni	11784	11784
Fondo Bond	11784	11784
Fondo Capitale	11784	11784
Fondo Crescita	11784	11784
Fondo Mobiliare	11784	11784
Fondo Mobiliare I	11784	11784
Fondo Mobiliare II	11784	11784
Fondo Mobiliare III	11784	11784
Fondo Mobiliare IV	11784	11784
Fondo Mobiliare V	11784	11784
Fondo Mobiliare VI	11784	11784
Fondo Mobiliare VII	11784	11784
Fondo Mobiliare VIII	11784	11784
Fondo Mobiliare IX	11784	11784
Fondo Mobiliare X	11784	11784
Fondo Mobiliare XI	11784	11784
Fondo Mobiliare XII	11784	11784
Fondo Mobiliare XIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XIV	11784	11784
Fondo Mobiliare XV	11784	11784
Fondo Mobiliare XVI	11784	11784
Fondo Mobiliare XVII	11784	11784
Fondo Mobiliare XVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XIX	11784	11784
Fondo Mobiliare XX	11784	11784
Fondo Mobiliare XXI	11784	11784
Fondo Mobiliare XXII	11784	11784
Fondo Mobiliare XXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare XXV	11784	11784
Fondo Mobiliare XXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare XXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare XXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare XXX	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare XL	11784	11784
Fondo Mobiliare XLI	11784	11784
Fondo Mobiliare XLII	11784	11784
Fondo Mobiliare XLIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XLIV	11784	11784
Fondo Mobiliare XLV	11784	11784
Fondo Mobiliare XLVI	11784	11784
Fondo Mobiliare XLVII	11784	11784
Fondo Mobiliare XLVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XLIX	11784	11784
Fondo Mobiliare L	11784	11784
Fondo Mobiliare LI	11784	11784
Fondo Mobiliare LII	11784	11784
Fondo Mobiliare LIII	11784	11784
Fondo Mobiliare LIV	11784	11784
Fondo Mobiliare LV	11784	11784
Fondo Mobiliare LVI	11784	11784
Fondo Mobiliare LVII	11784	11784
Fondo Mobiliare LVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare LIX	11784	11784
Fondo Mobiliare LX	11784	11784
Fondo Mobiliare LXI	11784	11784
Fondo Mobiliare LXII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare LXV	11784	11784
Fondo Mobiliare LXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare LXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare LXX	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXX	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare LXXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare XC	11784	11784
Fondo Mobiliare XCI	11784	11784
Fondo Mobiliare XCII	11784	11784
Fondo Mobiliare XCIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XCIV	11784	11784
Fondo Mobiliare XCV	11784	11784
Fondo Mobiliare XCVI	11784	11784
Fondo Mobiliare XCVII	11784	11784
Fondo Mobiliare XCVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare XCIX	11784	11784
Fondo Mobiliare C	11784	11784
Fondo Mobiliare CI	11784	11784
Fondo Mobiliare CII	11784	11784
Fondo Mobiliare CIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CV	11784	11784
Fondo Mobiliare CVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CX	11784	11784
Fondo Mobiliare CXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CXL	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXLIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CL	11784	11784
Fondo Mobiliare CLI	11784	11784
Fondo Mobiliare CLII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CLV	11784	11784
Fondo Mobiliare CLVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CLVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CLX	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CLXXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CXC	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCV	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CXCIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CC	11784	11784
Fondo Mobiliare CCI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXL	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXLIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCL	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCLXXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXC	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCXCIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCC	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXL	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXLIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCL	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXVII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXVIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCLXXXIX	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXC	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXCI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXCII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXCIII	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXCIV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXCV	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXCVI	11784	11784
Fondo Mobiliare CCCXCVII	11784	11784
Fondo Mobiliare

OGGI MOGGI ALLA DISCIPLINARE

MILANO. La Disciplinare esaminerà stamane i reclami di Cremonese, Cosenza e Avellino per i 3 turni di squalifica inflitti a Ferraroni, Marulla e Levanto. Saranno esaminati il reclamo del Palermo (squalifica a Di Marzio) e il deferimento a Moggi (foto) per dichiarazioni non regolamentari.

LA SUA PREFERENZA L'ORO DI SYDNEY

ROMA. La Federazione Pugilistica Italiana festeggia questa sera, in un albergo romano, i pugili di Marcianise Tommaso Russo (nella foto) che ha conquistato un mese fa il titolo iridato dei pesi medi nei campionati mondiali per dilettanti svoltisi in Australia, a Sydney.

OGGI IN TV

10,30	**Calcio.** Burgos-Barcellona, camp. spagnolo, rep.	Tele + 2
12,30	**Tennis.** Il grande tennis, rep.	Tele + 2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele + 2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	**Pallavolo.** Mediolanum-Gabeca Montichiari, rep.	Tele + 2
15,45	**Sci.** Da Canazei, Coppa Europa	Raitre
16,05	**Sci.** Tutti i colori del bianco, rubrica di sport invernali	Raitre
16,15	Eroi, profili di campioni	Tele + 2
16,25	**Pallamano.** Lazio-Trieste, serie A	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2
16,55	**Calcio.** Livorno, amich. Juventus-Senegal	
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	**Calcio.** Cosenza-Milan, rep.	Tele + 2
17,35	**Basket.** Andiamo a canestro	
18,05	**Trotto.** Corse Tris; Sportsera	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Sint. Feyenoord-Sparta	Tele + 2
22,30	**Pugilato.** La grande boxe	
23,30	**Golf.** Golf Tour, rep.	Tele + 2
0,30	**Football.** Camp. Ncaa	Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Venerdì Dicembre 1991 31

Per il partenopeo, uomo nuovo della Nazionale, aver ceduto il ruolo al bianconero è «un bel sacrificio»

Zola: non mi va, ma obbedisco

«Posso adattarmi all'ala meglio di Baggio»

DAL NOSTRO INVIATO

Gianfranco Zola, il progetto-qualità di Sacchi, è il fatto nuovo di questo ritiro e forse il tutto il futuro della Nazionale. Lei pare perplesso sul suo ruolo nel progetto con l'arrivo di Baggio. Cos'è che non le va?

Giocare all'ala destra non è la cosa che preferisco. Sono convinto che le mie caratteristiche si sfruttino meglio nella posizione che ho nel Napoli e non in quella che ho avuto a Prato.

Cosa non le riesce, restando lì? Forse rischia di trovarsi meno in zona gol?

Non so, è una mia idea. Voi potete giudicare più di me.

Dunque, in parole povere, Baggio le ha fregato il posto.

Non mi sento defraudato di nulla. Semplicemente non si può fare in due la stessa cosa.

Cioè lei pensa che ci siano problemi con due fantasisti in squadra?

Tutt'altro. Si può fare benissimo: nel Napoli l'anno scorso ho giocato molte partite con Maradona ed era una meraviglia. E' chiaro però che bisogna distinguere i compiti.

E con Maradona lei che ruolo aveva?

Diego giocava di punta e io stavo dietro a lui, al centro. In Nazionale invece c'è solo Vialli come attaccante puro, Baggio è più a centrocampo e io sto al largo.

Si è chiesto perché tocca a Baggio stare nel posto giusto e non a lei, che in campionato rende molto di più?

Se qualcuno pensa a una manovra per favorirlo, io non gli credo: è un discorso assurdo. Sacchi ha voluto provarci insieme e la scelta di mettere me all'ala perché ho certe qualità fisiche che mi permettono di adattarmi al ruolo più di Baggio.

Lei parla spesso di sacrifici. Si dice che sia proprio il limite di Baggio nella Juve.

Io e Roberto siamo amici, dividiamo la stessa stanza, parliamo. E so che anche lui dà il massimo nella Juve come faccio io con il Napoli. Però ciascuno lo dà a modo suo.

Che significa?

Parlo in senso generale perché non conosco bene la situazione della Juve e ho troppo rispetto per Trapattoni. Ma un allenatore non può pretendere che Baggio sia se stesso se gioca libero o se Zola fa il portiere. Baggio e Zola potranno sforzarsi al massimo in quei ruoli, ma non esprimeranno il meglio di loro.

Qualcuno già dice che Baggio in Nazionale è nuovo stesso grazie a lei.

Rispondo che è sempre stato bravo. Anche senza di me.

Guardandovi in campionato, la differenza più evidente è che lei cerca sempre di fare qualcosa di decisivo con il pallone, mentre Baggio si rifugia nel semplice. Forse lei non si sente schiacciato dalle stesse responsabilità?

No, mi addosso il peso di portare in alto il Napoli. O almeno una parte del peso. Il mio gioco rispecchia il mio modo di vedere le cose: se non si rischia qualcosa, se non si tenta, si procede soltanto su un binario programmato non vedo dove sia il divertimento.

E lei, Zola, si diverte ora?

Moltissimo, più di prima.

Anche se è cambiato tutto nella vita?

Guardi, è cambiata soltanto l'attenzione della stampa, che mi sembra eccessiva. Per il resto io ho un realismo che voi scambiate per modestia: so che tutto dipende dai risultati.

Che valore dà al coraggio?

E' importante averlo quando devi scegliere. Credo di essere stato coraggioso quando volli uscire nell'ombra di Maradona, invece di scegliere un altro posto per giocare. Avrei potuto rimanere per sempre un nessuno. Ho rischiato e è andata bene.

Torniamo alla Nazionale. Sacchi insisterà con questa formula lei avrà il coraggio per dirgli che non le va?

Per la maglia azzurra sono pronto a qualunque sacrificio. Perciò non gli dirò nulla e mi impegnerò al massimo. Restando della mia idea.

Una curiosità. Si è chiesto quando questa Nazionale piccoletta potrà fare un gol di testa?

Di testa io ho fatto qualche gol, Baggio pure. E così gli altri. Ma credo anche nella nostra intelligenza. Se ha l'arco e gli scocca la freccia, non è un buon motivo perché non trovi qualche altra cosa da tirare. Gli inglesi sono forti di testa e un po' grezzi di piede, perciò giocano quasi sempre con i palloni alti: noi facciamo il contrario. Non abbiamo la tecnica, il gol arriveremo anche noi.

Marco Ansaldo

«Io non dico nulla al citì: tengo troppo ad avere la maglia azzurra» «Due fantasisti possono coabitare però occorrono compiti distinti»

Amedeo Carboni, 26 anni, e Gianfranco Zola, 25, compongono un allegro duetto: abbracci e sorrisi testimoniano d'un clima di vivacità e di ottimismo alla vigilia della partita che la Nazionale disputerà contro Cipro a Foggia. A destra, l'ala schema della squadra di Sacchi Zola spostato all'ala e Baggio dietro a Vialli

Sacchi ha trovato il ritmo

«Zola e Baggio insieme danno il dinamismo che ci mancava»

FIRENZE
INVIATO

Arrigo Sacchi, un uomo che ama andare controcorrente. Ci riuscì a Milano, dove impose le sue teorie, ci riprova in Nazionale con Roberto Baggio assegnandogli il ruolo che gli assegnò Vicini ai mondiali e che Trapattoni ha bocciato alla Juventus. E fa coesistere il fantasista con il suo doppione Gianfranco Zola rischiando di rispolverare vecchi dualismi Rivera-Mazzola o alla Baggio-Mancini.

A Sacchi, dunque, piace l'etichetta di salvatore di Baggio? Si schermisce in una risposta diplomatica: sfruttiamo il lavoro dei club. A Bergamo mi piacque e a Prato l'ho utilizzato nella stessa posizione. E' presto parlare di rilancio. Ha qualità e grandi mezzi, speriamo ripeta le gesta del passato. Se funzionerà in Nazionale, si ripeterà in campionato».

Con Baggio ha l'arma della psicologia: «Quando si è presentato a Coverciano forse non pensava di giocare. Era già stanco per la preparazione. E' un ragazzo sano, orgoglioso: le critiche che ha ricevuto gli faranno bene e il lavoro di Trapattoni darà dei frutti nel tempo». Pur aiutando la Juve a recuperare un campione in crisi, sconfessa Trapattoni, che ha esigenze e uomini diversi da gestire, e dà ragione a Michel Platini dicendo d'aver schierato Baggio a mezzo lasciandolo libero di giocare dove vuole».

Nel Milan pretendeva ordine e disciplina tattica, Baggio fa un'eccezione? «A Franco Baresi dicevo d'essere un po' cattivo quando lo allenavo a Milanello, ma il calcio è sport che richiede poca fatica. Gli schemi non imbrigliano nessuno, non sono una gabbia. Ci vuole intelligenza, organizzazione e fantasia. Chi dribbla è solo abile non fantasioso. In Italia c'è abbondanza di punte un po' per questioni genetiche e un po' perché è un ruolo che piace». E' l'elogio di Zola: «Ottima la sua prima prova Il sardo è eclettico e duttile, ricco di buon senso, confortato dall'attitudine a svolgere compiti diversi, e non ha problemi fisici e psicologici. E' brevilineo forte, rapido e veloce ma resistente, pronto ad apprendere, mai contento di se stesso. Zola e Baggio simili ma anche così bravi da non esprimere un solo aspetto del calcio: insieme possono variare i temi, senza sentirsi frustrati o sminuiti, e incrementare i tempi di gioco che, la Norvegia, molto bassi».

Bassa è anche la statura del trio d'attacco. Un conto è Cipro domani, un altro sarà affrontare i campioni del mondo della Germania a Torino il marzo. Ma Sacchi non trema: «Un superman ce l'abbiamo: Vialli. A centrocampo c'è Berti e dietro difensori prestanti. Il nostro calcio a volte prende corazzieri altre dei piccoletti. Nel confronto, chi è più giocatore vince».

Rientrato a Roma l'infortunato Rizzitelli e con Eranio convalescente dalla contrattura, Sacchi fa capire che la formazione è quella del primo tempo di Prato con ben due Baggio in campo: «C'è lo spirito giusto, in tutti. Lo dico senza trionfalismi ma potrebbe essere la base per un futuro roseo».

E' un Sacchi meno ortodosso, più flessibile, anche disponibile a qualche compromesso tattico, che privilegia sempre lo spettacolo. Considera negativo il gioco difensivo: «Se si segna un gol, dobbiamo cercare il secondo, e poi il terzo. Bisogna finire l'avversario che traballa». Nega che l'esasperazione della trappola del fuori gioco sia anticalcio: «L'importante è sfruttare le proprie risorse collettive e individuali». Concetti nuovi. E attualità, invece, il duetto Baggio-Zola.

B

Berti

Se l'Inter caccia Orrico, vado via

FIRENZE
DAL

La conferma di Orrico per la prossima stagione nell'Inter è più che mai vacillante. Ma il tecnico toscano può consolarsi, perché non sarebbe il solo ad andarsene. «Se lo mandassero via buttando un pacco di esperienze importantissime potrei fare le valigie pure io», ha dichiarato ieri in un impeto di fedeltà Nicola Berti. Certo nel discorso c'è qualche condizionale di troppo almeno nelle intenzioni Berti voleva dimostrare che l'Inter è ancora con il tecnico. Come stava l'anno scorso di Trap.

«Orrico mi ha conquistato - ha detto il mediano nerazzurro - anche se all'inizio mi ha messo in panchina per via del peso. Il fatto è che Trapattoni non badava troppo alla linea e non ho mai saputo quale fosse il mio peso forma. Con Orrico ho perso cinque o sei chili, ho ritrovato l'aggressività e mi diverto molto di più. Se riusciremo a fare tutto quello che ci dice Orrico, che arriveranno anche i risultati e l'anno prossimo vincerà di sicuro».

Rizzitelli. Ieri intanto il gruppo azzurro ha perso un elemento: Rizzitelli è tornato a Roma dopo un ultimo test che ha confermato la sua impossibilità di andare in campo a Foggia. «E' inutile che insista - ha spiegato l'attaccante - la caviglia mi fa male e riesco appena a correre. Non potrei sicuramente contrastare. Non è un infortunio grave, penso che una settimana basterà ad assorbirlo, ma è nello stesso punto in cui mi sono già infortunato volte e anche i medici mi hanno consigliato di non rischiare».

Rizzitelli, che è nato in provincia di Foggia, ci teneva a tornare con la Nazionale nella propria città. «E' l'aspetto che mi disturba di più nell'andarmene, non potevo fare altrimenti». Rimane a disposizione di Sacchi, invece, Eranio che lamenta un dolore agli adduttori. Le possibilità che il genoano vada in campo contro Cipro sono però ridottissime.

Partenze. Oggi Sacchi guiderà l'ultimo allenamento degli azzurri a Coverciano. Nel pomeriggio la squadra si imbarcherà su un volo speciale che dall'aeroporto di Peretola porterà l'Italia direttamente a Foggia. Dopo la partita il gruppo si scioglierà e Sacchi proseguirà per Roma dove domenica è prevista la conferenza stampa.

Senegal. Il primo impegno del citì per l'anno nuovo sarà visionare il calcio africano nella Coppa d'Africa in programma dal 12 gennaio in Senegal. Sacchi però seguirà soltanto l'ultima fase della manifestazione, a partire [m. ans.]

In Spagna l'insolita protesta di un portiere verso un arbitro (donna)

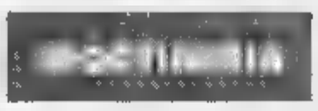
Tu mi fischi? E io ti bacio

LA notizia è imboscata in qualche angolo «prude» del calcio spagnolo: domenica scorsa un portiere era stato espulso per aver tentato di baciare un arbitro. Anzi un'arbitro, con l'apostrofo: una donna.

Nella partita di campionato regionale a Cubillos l'estremo (davvero) difensore Tomas Martinez, dello Sparta Villafranquino, è stato ammonito dall'arbitro Maria de Los Angeles Garcia per perdita di tempo (è rimesse (la squadra stava vincendo 7 a 0). Lui si è avvicinato alla donna e - siamo alla cronaca del giocatore - le ha chiesto di occuparsi anche delle irregolarità degli avversari. Lei gli aveva ingiunto di tacere e poi aveva provveduto ad annotare l'ammonizione.

A questo punto lui aveva cercato di baciarla - «Un modo per dimostrare ironicamente il mio disaccordo, fosse stato uomo avrei fatto altro»: questa la sua dichiarazione -, dopo essersi tolto i guanti e averla presa per la vita. Lei, che è signorina, ha diciotto anni, capelli rossi e occhi azzurri, si era divincolata e lo aveva espulso.

Ieri l'altro radio spagnola locale ha «scovato» il fatto, ieri mattina la notizia era già apparsa su qualche giornale, ieri pomeriggio i due protagonisti sono stati cercatissimi. Lei non ha parlato (ci sono altre tre donne arbitro in quella giornata, di cui il capoluogo Leon, e teme la pubblicità pruriginosa), lui sì: «Cosa pensarà il mio fidanzato, alla quale ho detto niente?». E' arrivata pure la squalifica, per due giornate. Il club, dilettantistico, ha minacciato Martinez, 24 anni, di espulsione dai suoi ranghi, l'allenatore lo ha difeso.



I calciatori del Colo Colo, vinto il titolo cileno, non hanno accettato la premiazione sul campo, correndo negli spogliatoi e impedendo l'ingresso ai dirigenti federali che volevano consegnare il trofeo: una protesta contro l'obbligo di teletrasmettere la gara decisiva. Da noi c'è chi, pur di andare in tv nei processi e negli appelli, va di corsa a spogliarsi del pudore e del buon

Questa volta il calcio italiano è stato battuto nella sua caccia a trovate, innovazioni, rivoluzioni. Nessuna donna arbitro ha ancora avuto sui nostri campi omaggi di questo tipo, ironia intanto galante: forse perché le dal fischietto hanno avuto a dirigere partite di ragazzini, o di ragazze. Casomai siamo arrivati alla di assassinati», simulando le congratulazioni, di un giocatore ad un arbitro, arbitro uomo, con frattura: ma è decisamente un'altra cosa. La spagnola del bacio apre grosse prospettive.

Cosa accadrà quando un arbitro donna tenterà di baciare un giocatore? giocatrice un arbitro? Oppure saranno baci omosessuali, arbitro donna e giocatrice, arbitro uomo e giocatore?

In ogni caso, l'evoluzione del bacio sul campo di calcio subisce già una svolta e il tempo stesso un'impennata. Sinora i baci erano quelli, selvaggi assurdi, fra giocatori dopo il gol. L'apostrofo roseo nella parola t'amo, per dirla cinicamente, fa bel progresso. Barcellona, Siviglia, Cubillos: niente da dire, è il momento della Spagna.

Gian Paolo Ormezzano

UN NATALE SENZA PACE

Il numero uno del calcio si allea con Campana sulla questione-stranieri

Matarrese sgrida i presidenti

«Basta con lamenti e critiche agli arbitri»

MILANO. Si è scomodato anche Arrigo Sacchi per la «cena delle beffe» fra i presidenti e gli arbitri, per il tradizionale scambio di baci e auguri fra nemici giurati. Il ct ha lasciato Coverciano per puntare su Milano e creare così un'ulteriore atmosfera di simpatia [illegible] la Nazionale. In passato i tecnici azzurri non avevano mancato a questa festa ma non era mai successo che un allenatore abbandonasse il ritiro.

Primo dei sorrisi o dei regali, c'era stato in Lega un duro intervento da parte di Matarrese, pronto a riprendere i presidenti per le loro eterne lamentele contro gli arbitri e a spezzare, in apparenza, una lancia a favore del sindacato a proposito degli stranieri. Matarrese ha invitato a fare piazza pulita «di quella gente che millanta credito nei confronti degli arbitri» e che dunque può condizionarli. Anzi [illegible] detto che questa gente «deve sparire». Si riferiva a Torino-Fiorentina, allo protesta dei Cecchi Gori, all'operato di Lo Bello già messo sotto inchiesta col rischio a fine stagione di lasciare l'arbitraggio?

«Per continuare a crescere [illegible] dobbiamo dividerci - è stato [illegible] slogan di Matarrese -. Non bisogna indebolire il settore arbitrale con le polemiche. Casarin sta facendo un grande lavoro e va aiutato».

Arbitri. Anche Nizzola [illegible] in sintonia con Matarrese: «Siamo d'accordo che bisogna smetterla col pianto greco, evitare turbamenti nell'interesse del calcio e del campionato. Altrimenti rischiamo di fargli perdere credibilità, di creare smagliature al sistema. Però Matarrese si è reso conto che si tratta di contestazioni dettate da particolari stati d'animo, dall'insoddisfazione dei risultati dopo [illegible] sono [illegible] fatti investimenti massicci». A causa di problemi di salute è mancato in assemblea proprio Mario Cecchi Gori che col figlio Vittorio aveva duramente contestato Lo Bello chiedendo addirittura la creazione di un «jury d'onore», progetto poi abbandonato, quindi [illegible] serie di telecamere in grado di effettuare riprese negli stadi. Progetto improponibile in questo momento tanto è vero che in assemblea non se n'è parlato.

Stranieri. «E' iniziata, proprio sotto la mia presidenza - ha ricordato Matarrese - la politica favorevole agli [illegible]ri, per cui non sono né sordo né cieco davanti a certi problemi. Però non si può andare contro l'Europa, bisogna tenere conto degli accordi con la Comunità». Vale a dire i 3 stranieri più i 2 assimilabili. La replica di Nizzola è stata: «Gli accordi parlano di libera circolazione per cui noi rispetteremo i tre stranieri in campo: però ne vogliamo un altro in panchina. Tre più uno è la formula giusta, [illegible] ogni modo a gennaio affronteremo il problema con Campana, l'altra parte in causa. Troveremo sicuramente una soluzione. Sarà impegno della Lega trovare il solito patto perché non si vada [illegible] un tesseramento assurdo».

Nazionale. «Sento in giro tante preoccupazioni a causa del Mondiale e del campionato da frazionare. Devo dare atto alla Lega [illegible] essersi comportata sempre bene quando sono sorti simili problemi per gli azzurri, a costo di iniziare la stagione in anticipo e in ritardo. Risolveremo anche questo problema. Un'apposita commissione [illegible] iniziato a lavorare in proposito e a fine gennaio, quando ci troveremo con i rappresentanti delle altre Nazionali inserite nel nostro gi[illegible]e, avremo [illegible] noi anche il presidente Nizzola. Oltretutto con un girone a 6 squadre, dovremo giocare 10 partite e non più [illegible]. [illegible] considerate [illegible] avversarie come Malta ed Estonia non interromperemo sempre il campionato, si potrà giocare in queste circostanze di mercoledì».

Piena collaborazione, dunque, da parte della Lega: il prossimo campionato diventerà molto lungo con tante pause.

Europei. «Tanti auguri ai giornalisti - ha detto Matarrese - che mi devono qualcosa per le mie gaffes ma anche per le cose serie. Auguro [illegible] calcio di restare al livello attuale che è ottimo. Cosa le regalo vorrei? Potere andare in Svezia per motivi legittimi e non per una [illegible]. [illegible] dovessimo andare agli Europei [illegible] perché costretti. Non intendiamo mortificare nessuno. Il calcio a volte riesce a mitigare certe sofferenze per cui potrebbe risultare un aiuto importante per quelle nazioni che in questo mo[illegible] hanno gravi problemi di esistenza. Il popolo russo non ci perdonerebbe mai [illegible] avere approfittato della sua situazione».

Giorgio Gandolfi

Matarrese (foto grande) è sicuro di [illegible] piena collaborazione dalla Lega sulle date della serie A; Paul Gascoigne (sopra) forse [illegible] Tottenham

Pancev-Milan, è rottura?

Lo slavo chiede garanzie sul futuro

MILANO. Era [illegible] grande forma Giampiero Boniperti, sorrideva a tutti, purché non gli facessero domande di... mercato. Ha assistito alla premiazione in Lega seduto fra il vicepresidente dell'Inter, Abbiezzi, e il presidente del Venezia, Zamparini. Quando gli hanno chiesto di Baggio, ha risposto: «Chiale?». Ovviamente si riferivano [illegible] Dino Baggio che l'Inter, forte del contratto di tre anni firmato dal giocatore, vorrebbe confermare ignorando le scritture private. Boniperti non si è pronunciato ma la Juventus ha fatto sapere il suo pensiero: scherzare va bene, purché non si esageri. Il [illegible] nazionale appartiene alla società bianconera, stavolta Pellegrini [illegible] può giocare d'azzardo come vorrebbe fare anche con Scifo.

Dalla Jugoslavia giunge una lamentela: Pancev non ci sta, [illegible] chiesto un chiarimento al Milan. Certe voci sull'arrivo di Papin dalla Francia [illegible] gli quadrano. Il suo procuratore ieri ha preso contatti con la società rossonera minacciando di rompere il contratto: alle [illegible] spalle ci sarebbe[illegible] due società (Juventus e Fiorentina) interessate alle sue preziose gambe. Questo vale anche per Papin, a sua volta nel mirino della Juve. Il rappresentante dello slavo [illegible] incontrerà con Berlusconi e Galliani per avere quelle garanzie che per ora non gli possono fornire. Fin quando la Federcalcio non avrà definito la strategia del prossimo mercato [illegible] stranieri oppure 3+1) il Milan [illegible] potrà completare le sue operazioni.

Questo [illegible] la Lazio sorride al pensiero di mandare Gascoigne in Svizzera, al San Gallo. «Parlavamo dei suoi problemi, della necessità di mandarlo in una società per fargli rieducare il ginocchio infortunato per cui [illegible] è [illegible] alla Svizzera. In realtà Gascoigne resterà probabilmente in Inghilterra, al Tottenham. Dove ricostruire il muscolo della gamba. Fermo restando che sino [illegible] 31 maggio, quando "Gazza" si sottoporrà a [illegible] specialistica, la sua posizione è sotto giudizio. Nel senso che potremo invalidare il [illegible]ntratto». [illegible] Il giocatore non [illegible]vesse farcela, la Lazio incasserà [illegible] miliardi dall'assicurazione e «Gazza» diventerà [illegible] proprietà del consorzio assicurativo.

Lasciato il Napoli, Previdi ha trovato subito una sistemazione: dal primo gennaio sarà il [illegible] del Bologna. Giorgio Vitali, invece, ha deciso [illegible] [illegible] all'Atalanta rifiutando così l'offerta di Berlusconi.

Voci in Lega [illegible] un addio di Bendoni alla Juventus: tornerebbe a Roma, allettato dalla nuova Lazio di Cragnotti. Sem[illegible] la Lazio ha definito ieri [illegible] il Messina l'acquisto dell'attac[illegible] Protti, 24 anni. [g. gand.]

DOPO LE POLEMICHE

Lo Bello a rapporto da Casarin

MILANO. «Dovete essere arbitri dal lunedì alla domenica» ha tuonato Casarin ieri alle giacchette nere. Il designatore si è incontrato privatamente con Lo Bello (al quale evidentemente erano riferite certe frasi) per [illegible] minuti. [illegible] è poi appreso che la Federcalcio chiederà alla Federnuoto gli atti del procedimento disciplinare nei confronti di Lo Bello che domani verrà sospeso dal giudice della Federnuoto. In base agli atti la Procura del calcio potrà accertare se l'arbitro [illegible] trovava o [illegible] [illegible] Roma [illegible] a [illegible] piscina invece di [illegible] a Torino alla vigilia del match [illegible] la Fiorentina.

C'è stato anche un incontro fra Casasco, da della Fiorentina, e Luciano Moggi: a quanto pare l'ex granata avrebbe espresso le proprie lamentele al collega. Incontro chiarificatore anche fra Sacchi e Beurzot dopo le dichiarazioni di quest'ultimo a riguardo della zona. «E' stata [illegible] semplice opinione, non devi prendertela, sono sempre un tuo amico» ha detto l'ex c.t. azzurro. Berlusconi, poi, ha annunciato che [illegible] Milan, secondo un'indagine, «è la prima squadra al mondo [illegible] Coppe conquistate». Il presidente ha espresso la speranza che in futuro il calciomercato rimanga sempre aperto, «anche durante il campionato», confermando che in omaggio alle direttive europee le società dovrebbero tesserare tutti gli stranieri di loro gradimento. Quattro non gli bastano. [g. gand.]

SPORT FLASH

Messa [illegible] ricordo [illegible] Vittorio Pozzo

[illegible] Nel 23° anniversario della scomparsa, l'ex ct della Nazionale e giornalista de [illegible] Stampa» Vittorio Pozzo verrà ricordato domani alle 11 [illegible] una funzione religiosa nella chiesa torinese di Santa Cristina, in piazza San Carlo.

Le All [illegible] [illegible] con il Kuwait

PERUGIA. Solo duemila spettatori infreddoliti per la s[illegible] tra la nazionale del Kuwait e le All Stars guidate dallo juventino Stefano Tacconi e dal milanista [illegible] Gullit. Hanno avuto la meglio le All Stars (2-0) con gol [illegible] greco Saravakos (52') e del turco Colak (65').

L'uruguaiano [illegible] è [illegible] [illegible] Cagliari

L'uruguaiano del Nacional, Texeira, [illegible] anni, giocherà [illegible] '92 col Cagliari. Lo ha confermato Orru, ricordando che il contratto (4 anni e un'opzione per altri 2) è stato già sottoscritto ed è stata pagata la fidejussione. Smentite le voci di un interessamento del Toro per Fonseca.

Il C.O. russo chiede riconoscimento al CIO

MOSCA. L'Esecutivo del Comitato olimpico russo ha deciso di chiedere il riconoscimento ufficiale al Comitato olimpico internazionale. Lo stesso Comitato ha rivolto [illegible] appello alle autorità russe perché appoggino tale richiesta.

Volley: Gabeca ko vertice per cinque

Risultati 14ª giornata [illegible] pallavolo maschile A1: Sisley-Ingram 3-0, Brescia-Charro 3-0, Mediolanum- Gabeca 3-0, Olio Venturi-Carimonte 3-2, Sidis-Alpitour 3-1, Messaggero-Gabbiano 3-0, Maxicono-Acireale 3-0. Classifica: Mediolanum, Maxicono, Sisley, Messaggero e Gabeca 22, Cherro [illegible] Sidis 16, Brescia 14, Carimonte e Olio Venturi 12, Alpitour 8, Acireale 6, Gabbiano 2, Ingram 0.

[illegible] di St. [illegible] Prove ancora rinviate

ST. ANTON. E' [illegible] annullata anche la seconda sessione di allenamento in vista della libera di domani. Dopo [illegible] forte vento [illegible] giorno prima, ieri le abbondanti nevicate (oltre un metro di neve) hanno impedito agli organizzatori di preparare la pista. Si [illegible] meditando [illegible] anticipare a domani lo speciale e rinviare a domenica la libera.

TORINO

Mondonico prepara [illegible] rilancio in campionato

A gennaio noi granata faremo vedere chi siamo

TORINO. Sono rimasti in pochi a lavorare al Filadelfia, tra ferie lunghe (quelle degli stranieri: Martin Vazquez è partito in anticipo per giocare Albania-Spagna, gara [illegible] nota cancellata per motivi [illegible] sicurezza) e cure di acciacchi vari. Ma Mondoni[illegible] ci scherza sopra, anche perché riconosce che la squadra tra i problemi [illegible] salute [illegible] molti e le squalifiche esce da mesi pesanti, sul triplo fronte campionato, Coppa Italia e Uefa. «Queste tre settimane sono indispensabili per fermarci un poco, lo aspettavamo per ripartire con un ciclo nuovo su ritmi normali. Per ripartire tutti insieme nella giusta direzione».

E stabilisce le date. «Si riprenderà a lavorare duro dal 28 del mese. Il 30 ci sarà una partita in famiglia. Allenamenti seri anche il 31. Il Natale è una cosa, Capodanno non è più [illegible] santificare. Nessuno è negriero, ma siamo tutti maggiorenni e [illegible] grado [illegible] capire. Useremo il buon senso. A gennaio comincia un nuovo ciclo per il Toro. Conto di avere a disposizione tutta la rosa dei giocatori, di poter scegliere in base a forma e avversario. Così potremo vedere più chiaro dentro di noi».

Si avvicina fine anno, è il momento delle riflessioni. Mondonico ammette: «Le Coppe portano via qualcosa, nella capacità [illegible] trovare motivazioni. Ti fanno sbagliare, magari, qualche gara [illegible] campionato. Anche [illegible] Milan ha smarrito qualcosa in Italia la scorsa stagione, per gli impegni internazionali. Nessuno può dirci niente per il comportamento in Europa [illegible] in Coppa Italia. Per il campionato qualcuno può storcere il naso. Contiamo [illegible] gennaio [illegible] poter far vedere a tutti chi siamo e come siamo. Avremo anche un calendario sicuramente più vivibile, per mettere [illegible] [illegible] le nostre carte».

Contare sui domani, per Mondonico non vuol dire avere dei rimpianti. «Non credo che avremmo potuto conquistare più punti in campionato. La squadra ha dato il massimo, fra tante difficoltà. Ma debbo [illegible]mettere di non aver capito a fondo i seicento e più minuti di digiuno domenicale, quando ai mercoledì i gol arrivavano. E n[illegible] si parli di avversari deboli. Il Boavista era in testa alla classifica ed ha battuto [illegible] Benfica a Lisbona. Anche l'Aek era leader in campionato...».

I conti tornano per Mondonico: «Essere fra le prime otto [illegible] Coppa Uefa non è solo una soddisfazione, è una patente di qualità. Adesso scordiamo per [illegible] po' l'Europa, ma sarà facile ricaricarci al momento giusto. Andremo a giocare in un'altra capitale. Dopo Rejkyavik ed Atene, ecco Copenaghen. La soddisfazione per il sorteggio non si ripercuoterà a marzo. Ci sono sempre [illegible] ricordare i sei gol dei danesi al Bayern».

Intanto il [illegible] non ha ancora confermato l'intenzione, espressa a Ginevra dopo il sorteggio, di voler giocare la prima gara in [illegible]. L'Uefa, comunque, ha pazienza sino a metà gennaio per l'inversione dei campi. E [illegible] Toro ospite [illegible] ansie. Al momento il pensiero è al campionato. [b. p.]

JUVENTUS

Nel Memorial Picchi

Stasera a Livorno i bianconeri contro il Senegal

TORINO. Trapattoni [illegible] abbocca ed evita di rispondere a/e [illegible] Baggio: «Non posso polemizzare con Roberto quando non esiste [illegible] polemica con lui». Poi aggiunge: «Nella Juve, dove ci sono già due attaccanti puri, Baggio mi serve in una certa posizione. Magari nel Milan potrebbe fare anche [illegible] seconda punta». Dopodichè, preferisce parlare dell'amichevole che la Juve disputerà stasera (ore 17) a Livorno nel «Memorial Picchi» con il Senegal. «Dobbiamo onorare la memoria [illegible] un uomo [illegible] di [illegible] allenatore che alla Juve svolse [illegible] gran lavoro».

Nella circostanza, Trapattoni impiegherà questa formazione iniziale: Peruzzi (pur se afflitto da una lieve contrattura sostituirà Tacconi, impegnato ieri a Perugia a festeggiare il ritorno dello sport nel Kuwait), Luppi, Marocchi, Conte, Kohler, Julio Cesar, Galia, Reuter, Di Canio, Corini e Alessio. A disposizione [illegible] saranno Marchioro, Ricca, Sartor, Giacobbo e Lenta. Oltre ai nazionali Casiraghi e Baggio, sarà indisponibile Schillaci, che comunque ha ripreso gradualmente la preparazione e conta [illegible] rientrare contro il Parma. Anche se Totò soffre di riapparire già nell'amichevole che il club bianconero disputerà il 28 dicembre contro il Palermo.

Si apprende infine che il 13 gennaio del '92, [illegible] Spoleto, ci sarà un'udienza di separazione consensuale tra Stefano Tacconi e la moglie. La villa [illegible] loro proprietà verrà messa in vendita e il ricavato verrà diviso dai coniugi [illegible] 50%.

[r. s.]

2-0 dei rossoneri nell'amichevole di Cosenza

Massaro e Van Basten appuntamento col gol

COSENZA. [illegible] Milan ha cominciato le vacanze natalizie a Cosenza. Un'amichevole concordata con la cessione di Walter Bianchi e avallata da Berlusconi stesso per ringraziare la città calabrese che [illegible] mese scorso gli ha consegnato una laurea honoris causa. [illegible] Milan ha [illegible] l'impegno, vincendo 2-0 con la formazione migliore, compreso Gullit, che ha disputato solo il primo tempo per raggiungere poi Perugia e fare passerella nella gara della pace col Kuwait.

Come sempre, da quando Capello l'ha recuperato e gli ha affidato la maglia [illegible] titolare [illegible] spalla [illegible] Van Basten, si [illegible] impegnato al massimo Daniele Massaro, per ribadire che il Milan ha sempre bisogno di lui. «Sapevo che prima o poi Capello mi avrebbe ripescato. In estate nessuno mi ha preso in [illegible] considerazione, come succedeva anche [illegible] Sacchi. Invece da settembre, da quando ho preso il posto di Serena contro la Fiorentina [illegible] San Siro, non ho più saltato [illegible] gara [illegible] ho già realizzato tre gol contro Roma, Bari e Torino».

Ma il suo compito principale è quello di far segnare Van Basten. «Trunfe la passata stagione - spiega Massaro - assieme abbiamo sempre realizzato molte reti e lui ha vinto anche la classifica cannonieri con 19 gol; ora è già a quota [illegible] e se tutto va per il [illegible] giusto potrà riconfermarsi».

Massaro è stato [illegible] primo giocatore acquistato [illegible] Berlusconi, quando divenne presidente del Milan. Fu presentato [illegible] un Jolly di centrocampo e nei primi tempi fu utilizzato da Sacchi come mediano [illegible] spinta. Lo stesso ruolo che ricoprì nell'anno dell'esilio alla Roma, su proposta [illegible] Sacchi con il quale [illegible] si intendeva. Ritornato al Milan per volontà di Berlusconi è esploso come seconda punta. «Ma sono in grado [illegible] ricoprire tutti i ruoli, compreso quello del portiere. Mi piacerebbe poter difendere la porta rossonera in qualche spezzone di gara, [illegible] faccio in allenamento».

E Capello ieri l'ha preso in parola, schierandolo terzino sinistro, al posto di Maldini. Massaro è stato accoppiato a Gambaro, con Antonioli in porta, Tassotti libero e Galli stopper. A centrocampo ha ripreso il suo posto per un'ora (prima di essere rilevato [illegible] Billio) Rijkaard, al rientro dopo l'infortunio, affiancato da Donadoni [illegible] Fuser, Gullit (poi Ancelotti) e Cornacchini, al posto dell'infortunato Sarena come seconda punta.

La posizione di terzino sinistro non ha impedito a Massaro di far segnare Van Basten [illegible] 68' con un cross dal fondo e di andare a segno al 73' dopo una triangolazione con lo stesso Van Basten. Per il resto il Milan ha trottecchiato, complice il terreno di gioco e il vento freddo e teso. [illegible] ha sofferto più di tutti Donadoni, che ha sbagliato il poco che ha fatto rimediando anche qualche fischio, dai 10 mila spettatori (6617 paganti per un incasso di 149.270.000). Da parte [illegible] [illegible] Cosenza [illegible] [illegible] reso pericoloso in molte occasioni, costringendo Antonioli [illegible] alcuni difficili interventi [illegible] colpendo un palo al 41' con Compagno.

Nino Sormani

Una commissione Cee esamina la gestione del mondo delle scommesse

Inglesi all'assalto del Toto

Il Coni teme per la propria autonomia

Gli inglesi ci strapperanno Totocalcio, Totip, Tris e le corse dei cavalli? E' ciò che può scaturire dal nuova guerra infracomunitaria: da una parte gli inglesi, dall'altra italiani e francesi. Il futuro delle scommesse in Europa si deciderà a Bruxelles dove commissione ha cominciato i suoi lavori in un mare di impreviste polemiche.

L'allarme è scattato subito dopo l'audizione dei 114 Enti che, in Europa, si occupano di gestire le Si pensa ad tranquilla chiacchierata, ad specie di confronto tecnico su come superare taluni problemi giuridici marginali, soprattutto relativi al «premio» da assegnare a chi organizza produce lo spettacolo al quale fa riferimeno la scommessa.

Il confronto si è invece trasformato in annuncio di guerra. Anche perché, a sorpre oltre dei 114 Enti si sono pronunciati per l'abbattimento di ogni barriera, per la libera circolazione delle scommesse, da chiunque gestite». Particolermente agguerriti soprattutto gli inglesi che sostengono il principio del «premio commerciale». I funzionari del consorzio che raggruppa i maggiori allibratori inglesi sono stati perentori: «Noi vogliamo che venga premiata la professionalità. Ogni Stato si deve prefiggere tetto di utili da ottenere con il prelievo sulle puntate: poi privati stabilire se è raggiungibile, compiendo eventuali offerte al rialzo. Devono sparire i clientelarismi e le gestioni parastatali scarsamente produttive. E nessun pericolo corre chi viene beneficiato da questi introiti: sarebbe lo Stato, in futuro, a riversare loro gli utili, più pingui di quelli attuali». All'opposizione, nettamente, italiani e francesi che sostengono il valore sociale di gestioni dirette come il Totocalcio (che aiuta lo sport) dell'Unire (che contribuisce all'allevamento e alla selezioni cavalli).

Al di là di ancora insondate strategie di difesa, Coni ed Unire di fronte ad un problema che forse ritenevano molto lontano, e che invece è dietro la porta. Da risolvere, fra l'altro, entro il 31 dicembre 1992, cioè appena dodici mesi.

Totocalcio. Sotto un profilo strettamente giuridico è con che rischia di più, anche perché molto appetito. Mario Pescante, segretario generale del Coni, pare preoccupato: «Un nuovo sistema con lo Stato chiamato prima a dal cessionari e poi ad elargire ai destinatari richiederebbe una fase di adattamento complesso, che sfugge ad ogni previsione. Verrebbe compromessa l'autonomia di alcuni comitati olimpici, a cominciare da quello italiano. Inoltre il contributo potrebbe venire modificato anno dopo anno, in base alla situazione economica del Paese, sconvolgendo i programmi dello sport».

Una linea ferma, ma non inattaccabile. Soprattutto dai colossi inglesi che sostengono di poter migliorare la raccolta del gioco, pensando di introdurre anche da noi quei sistemi usati da anni Oltremanica: meccanizzazione assoluta, videimazione anche a self-service, ricorso alle reti telematiche, hot-lines telefoniche in grado di ricevere scommesse sino a cinque minuti prima dell'inizio delle partite.

Il «piatto» sul quale avviene lo scontro è comunque ridotto all'8% dell'incasso, la percentuale per le spese di gestione: un miliardo settimana. Ma gli inglesi contano di ampliare questa ipotetica fetta «incentivi» sull'aumento del movimento, che sono certi di ottenere.

Ippica. E' l'Unire che gestisce le scommesse in Italia. A Bruxelles c'era anche il suo presidente, onorevole Giuseppe Zurlo, che appare tranquillo: «L'esistenza del nostro ente non è affatto in contrasto i dettami del Trattato di Roma. Quindi non c'è motivo di preoccuparsi. Siamo convinti che l'attività dell'Unire che - attraverso le scom - ha l'obiettivo di aiutare lo sviluppo delle razze equine non possa essere posta sullo stesso piano di interessi strettamente commerciali. Abbiamo l'appoggio del ministero delle Finanze e quello del governo italiano, che pronti a difenderci».

Legati all'Unire anche Totip e Tris, la cui gestione è affidata alla Sisal di Milano. Qui si fa notare che all'impegno, anche finanziario, per il lancio di queste scommesse, e della Tris in gran crescita, deve essere riconosciuto».

Lotto, Enalotto, Lotterie. Non pericoli perché la loro gestione è curata direttamente dallo Stato il delle Finanze, quindi non esistono appalti, convenzioni o affidamenti. Il solo rischio che sfiora queste scommesse è, almeno teoricamente, quello di una dispersione delle puntate verso analoghi giochi programmati in altri Paesi, che garantiscono un minor prelievo e quote più alte.

Nuovi giochi. Arriveranno di sicuro. Una società belga sta pensando ad una catena di ippodromi (oggi i cani solo al «Domiziano» di Napoli) tre saranno aperti «free point» (a cura degli allibratori inglesi) dove potremo scommettere qualsiasi Anche sul tempo che farà domani.

Angelo Conti

BASKET

Europeo di club: i milanesi superano l'Aris nei tempi supplementari

Philips, miracolo a Salonicco

Knorr ko col Cibona, Phonola a picco a Tallinn

Impresa della Philips a Salonic nella 6ª giornata del Campionato Europeo di club. Pur privi di Rogers, infortunato, i milanesi hanno conquistato una preziosa vittoria nei supplementari per 111-108. La Philips ha dato l'impressione di chiudere la partita nel 1° tempo quando ha ottenuto primo break all'8', grazie alla mossa di D'Antoni che ha inserito Blasi per Possina, in quintetto con Dawkins unico lungo. Maggiore velocità, un Riva incontenibile (5 su 7 nelle «bombe» e già 21 punti dopo appena 16' di gioco) e un Aris che privo di Yannakis - aventiniano per motivi d'ingaggio, ha chiesto 2 milioni di dollari -, di Berry ritornato in Usa e di Subotic sembrava affondare nonostante prodezze di Galis. finale tempo, però, rimonta dei greci che riuscivano a conte Riva grazie a Moraitis, un diciassettene di 2,05, cestisticamente in Urss.

In ripresa la Philips riallungava (77-61 al 5'), ma quando Galis scaldava la mano e l'Aris passava alla difesa a zona, i milanesi perdevano la testa e si facevano riagguantare. Un lungo testa, il sorpasso e, 6" dalla fine, tutto sembrava compromesso. Sennonché Lipiridis, per un fallo in attacco di Montecchi, metteva a segno due tiri liberi per il era di Riva l'ultimo guizzo che, proprio filo di sirena, realizzava la bomba della parità a quota 98. Supplamentare: i milanesi compivano un piccolo capolavoro andando a vincere in un palasport arroventato dal tifo.

Nell'altro girone, fitta invece per la Knorr, ospite Puerto , in Spagna! Cibona Zagabria: i bolognesi hanno ceduto 87-74 e inseguono un composto appunto dal Cibona, dal Maccabi dal Barcellona, proprio a Tel Aviv. Per gli slavi, Radulovic punti, Sveticianin 21, Mrsic, Alanovic, Knego Arapovic 10; pe Knorr (fallirventare nel tiro pesante: 1 su 13), 18 punti, Wennington e Zdovc 11, Binelli 10, Coldebella 8, Morandotti (infortunatosi all'inizio della ripresa) 6, Brunamonti e Vecchia 4 e Cavallari 2.

Niente da fare neppure a Tallinn, nel derby delle cenerentole del girone), per la Phonola Caserta, sconfitta 80-84 dal Kalev e ormai rassegnata all'eliminazione. Determinante l'insufficiente percentuale nei tiri liberi (8 per la Phonola contro il 21 24 del Kalev) e la minor precisione nel tiro pesante (1 27 il Kalev 6 su 15 gli italiani). il punteggio sarebbe stato ben più severo (76-58 a metà ripresa) se i sovietici non mollato nel finale. Per il Kalev, Sokk 26 punti, Kuusma e Pehka 14; per i casertani, Esposito 23 (da lui le sole note positive), Avent 21, Thompson e Gentile 15, Rizzi 4, Brembilla Donadoni 2. (t. d. v.)

Risultati 6ª giornata:
Girone A: Maccabi-Barcellona 83-94; Cibona-Knorr 87-74; Kalev-Phonola 90-84; Antibes-Slobodna 83-81. Classifica: Maccabi, Cibona, Barcellona 10; Knorr 8; Antibes, 4; Kalev 2; Phonola 0.
Girone B: Aris-Philips 108-111, Joventut Badalona-Bayer 95-82; Commodore-Maes 77-79; Partizan-Estudiantes 75-95. Classifica: Joventut 12; Estudiantes 8, Philips, Partizan e Bayer 6; Aris e Maes Pils 4, Commodore 2.

CORSA TRIS

Tris di galoppo all'ippodromo di Napoli, con 19 partenti (si è infatti ritirato il n. 10 Augusto Mauro). Metri 1609: 1. Horse Soldier 61,5, Bietolini), 2. Kriter (61,5, C. Di Stasio), 3. Milis Fino (61, Ficuciello), 4. Teeky (61, Bietolini), 5. Good Dancer (60, D. Dettori), 6. Grigio Ilva (59,5, B. Jovine), 7. Alberto Smania (57, L. Sorrentino), 8. Owen Salt (56,5, Giorgi), 9. Tale Gorytus (56,5, F. Jovine), 11. Italian Flag (55, Zarroli), 12. Encore Au Bon (54, Carboni), 13. Aklinoa (53,5 G. Bietolini), 14. Sir Bird (53,5, Tellini), 15. Join Bee (51, Vargiu), 16. Sharon Cassel (50, O. Fancera), 17. Sir Luca (50, J. Freda), 18. Staffa Speciale (45, X), 19. Tauvaret (47, Belli), 20. Valdemone (40, G. Forte).

Il pronostico è orientato su Milis Fino (3), che è tornato recentemente alla vittoria a Roma. Il anni della signora Santini anteposto a Horse Soldier (1), che proprio in quella gli arrivò molto vicino. Segnaliamo quindi Grigio Ilva (5), che ha bene all'ultima sortita e che ha un peso abbastanza favorevole. A chi volesse ampliare il pronostico, da sottolineare le ottime chances Alberto Smania (7), ben montato, di Kriter (2), qualitativo ma gravato di 61,6 kg, di Valdemone (20), che invece potrà sfruttare i 40 kg in groppa.

Ford
Ford Torino
PRESTIGIOSI CONTENUTI
ESCORT 1.6 5 porte
90 cv - 177 Km/h

Derivi in rega a
Completa di:
• Alzacristalli elettrici
• Chiusura centralizzata
• Cristalli atermici
• Ruote 175X70X13
• Lavatergilunotto
• posteriore sdoppiato
IN PIU'
• Spoiler posteriore in tinta
• Elegante interno di olmo
• elettronico teleo.
• Autoradio Ford FA1000
compreso
a £. 15.602.000
IVA INCLUSA
SIERRA TWIN CAM 2.0
- Km/h

in rega a richiesta
Completa di:
• Alzacristalli elettrici
• Chiusura centralizzata
• Cristalli
• Servofreno
• Volante regolabile
IN PIU'
• Aria condizionata
• Autoradio Ford FA1000
tutto compreso
£. 20.415.000
IVA
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino al 31/12/91
SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD
TORINO, CHIERI, COLLEGNO
Ford
Ford Torino
Authos
C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO
Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO
Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO
Co-Auto
C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO
C.SO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI
Siac
STRADA PADANA INFERIORE 110
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
In collaborazione con Assitalia
IFAS GRUPPO COMUNICATION

OGGI CONVIENE GIOCARE ACCOPPIATE E CARATURE
CON TOTIP
VINCE ANCHE CHI NON VINCE.

Se pensi che l'importante è vincere, allora gioca Totip!
Perché Totip ti fa vincere sempre: con il 12, l'11 Valtur
e il 10, ma anche senza. Dal 22 dicembre al 9 febbraio, ti aspettano tutte le settimane 10 fantastici viaggi Valtur in Marocco Ray-Ban e 100 paia di splendidi occhiali Ray-Ban. Perciò, non perdere un minuto di più. Se sei pronto a vincere, corri giocare!
totip
SE NON GIOCHI, NON VINCI!

Non c'e' Natale senza neve...

...e non c'e' pelliccia senza Marpel !

Si , Marpel , la grande pellicceria a piccoli prezzi, adesso vi e' ancora piu' vicina . Per la persona che amate di piu'. Per Voi, Lui o Lei. Vi aspetta un assortimento mai visto, a prezzi che non avreste mai sperato.

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI !

PRENOTAZIONI NATALIZIE AD EFFETTO SORPRESA !

le Tentazioni di.... Marpel

TORINO
L.go Giachino, 93
(C. Commerciale STIEVANI)
Tel.(011) 2165356

TORINO
C.so Sebastopoli, 207
(angolo via Gorizia)
Tel. (011) 393248

MARPEL anche a LOANO
ed ALBISSOLA MARINA (SV)

PELLICCE, MONTONI SHEARLING

- **le favolose ECOLOGICHE**

DOMENICA APERTO !

MARPEL , la gioia, di accorgersi che e' arrivata la festa piu' bella dell' anno.

Camurati
profumiere
«Lo scanto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 20 Dicembre 1991 — 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 82
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 8
Tel. 344.971 - 344.393

Oggi terzo giorno a targhe alterne, l'ordinanza revocata per domani?

Smog sotto i livelli di guardia

Nessun cambiamento per divieti e permessi, stamane incontro decisivo tra sindaco e responsabili dell'Usl

L'inquinamento cala. Le targhe alterne però restano. Per quanto tempo ancora, non si sa. Forse già domani il provvedimento studiato per ridurre lo smog potrebbe essere sospeso. Oggi dalle 8 alle 18 possono circolare solo le targhe pari. E quelle dispari restano bloccate sotto casa.

Il terzo giorno di targhe alterne si apre quindi con una speranza, legata ai dati rilevati dall'Usl: i picchi registrati nei giorni scorsi sono crollati, l'ipotesi di tornare a una circolazione libera abbastanza presto si fa concreta.

Ieri il sindaco Zanone e l'assessore alla Sanità Bracco si sono incontrati con Mario Braja, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl. Sospendere? Mantenere in vigore l'ordinanza? Si è convenuto di rimandare ogni decisione alla riunione di questa mattina.

Per ora la notizia buona è, dopo 7 giorni neri, che i sensori delle tre centraline hanno finalmente segnalato un calo dei veleni nell'aria. Ecco la situazione alle 15 in via della Consolata. Ossido di carbonio: media 8,7 milligrammi per metro cubo di aria con un limite di 10. Biossido di azoto: nessun superamento (limite 200 microgrammi per metro cubo); anidride solforosa 141 microgrammi sul limite dei 250. Invece si è avuto un superamento per il biossido di azoto al parco Di Vittorio e altri in piazza Rebaudengo.

Erano già 7 giorni che sulla città stazionava la nube dei veleni. E' cominciata giovedì della scorsa settimana, poi è proseguita venerdì. Sabato è raggiunto il massimo: tre volte il limite consentito. Domenica c'è stata una leggera discesa, proseguita gradualmente lunedì, martedì. E mercoledì (con le targhe pari) ancora un calo. Ieri l'inquinamento è rientrato nella normalità. Questo grazie alla diminuzione del traffico e soprattutto al vento della Val Susa, che in parte ha diluito la nube dei veleni. Con il cessare del vento si teme un nuovo accumulo.

Come lo smog, anche le polemiche e le proteste continuano a stazionare sulla città. «Il provvedimento è sbagliato come metodo e come tempistica - dicono Cgil, Cisl e Uil - La cittadinanza e i lavoratori sono stati avvertiti almeno con 24 ore di anticipo». La Lega Ambiente invece accusa: «Ancora una volta si assumono provvedimenti parziali senza affrontare il problema di fondo».

Protestano anche i cittadini: quelli sorpresi dai vigili (e debitamente multati), quelli che hanno tentato invano di acquistare in farmacia le mascherine filtro (la confezione da tre, 5 mila lire, praticamente esaurite). E quelli, come Giuseppina Annigoni, che hanno deciso di rischiare la multa e di servirsi dei mezzi pubblici. «Niente taxi, ho ripiegato sul tram - racconta -. Mi hanno borseggiato: 200 mila lire, i documenti e alcuni ricordi carissimi. Il mio senso civico mi è costato caro, più della multa».

Oggi, via libera alle targhe pari. Sono anche le auto di chi possiede un'auto elettrica, a Gpl o metano, e dotata di marmitta catalitica (non inquinanti). Tra i privati, possono circolare liberamente anche i rappresentanti di commercio e gli artigiani di manutenzione e riparazione (con certificato della Camera di commercio). E anche i possessori di permessi (E1, E2, C, G, L, M, N), insieme con i pendolari (dotati di certificato del datore di lavoro che specifichi l'orario).

Sindacati polemici «Bisogna avvisare i lavoratori almeno 24 ore prima»

I controlli sulle targhe alterne in città vengono svolti da centocinquanta vigili urbani in servizio ogni giorno

In due giorni conto multe

Ieri dai vigili maggiore severità «Ma i cittadini sono disciplinati»

Se lo smog accenna a diminuire, altrettanto non si può dire per le multe: poche mercoledì, almeno il triplo ieri. In tutto, centinaio appena.

Il bilancio della prima giornata di targhe alterne fornito dal comando della Polizia municipale parla di 1 multe. Un dato che discorda da quello fornito dall'assessore alla Viabilità Giovanna Incisa Cattaneo, secondo la quale mercoledì sarebbero state rilevate 44 contravvenzioni.

I controlli sono affidati a 150 vigili ogni turno. E il primo turno di ieri (dalle 7 alle 14) ha fruttato 34 multe. Almeno altrettante nel pomeriggio, secondo una stima fornita dal comandante vicario dei vigili Donato Gorrasi.

Le cifre torinesi sono ben lontane da quelle romane (6572). Merito della mitezza dei vigili torinesi? «Il primo giorno i nostri vigili hanno cercato di informare e prevenire - spiega Gorrasi -. Poche multe, ma molte informazioni. Ieri quesi tutti gli automobilisti erano ormai a conoscenza della novità, e la repressione si è fatta sentire di più. Ma i cittadini hanno assimilato bene il provvedimento».

Per rispetto della norma, o per paura della multa? Chi viene sorpreso a circolare con targa pari in giorno dispari e viceversa rischia 100 mila e un milione di multa. Tutte le multe di questi giorni sono da 200 mila lire (viene applicata una tariffa che corrisponde al doppio del minimo previsto dalla legge).

MERITO DEL VENTO

L'aria è meno inquinata più per il poco vento che per la ridotta circolazione delle auto private. La maggior fonte di veleni sono i camini e i mezzi pubblici. Perché non si controllano con più frequenza gli impianti di riscaldamento? Perché il Comune non modifica gli scarichi dei propri bus? Perché non si bloccano le auto che fumano? Le targhe alterne hanno il merito - questo sì - di snellire il traffico, ma qual danno economico provocano? Il Comune non si lasci sorprendere impreparato il prossimo autunno e prepari l'ordinanza - se ancora sarà necessaria - puntuale e precisa, sì che non debba giungere ogni mattina ai cittadini.

Scalo di via Nizza, feriti altri 2 tunisini

Ucciso sul vagone merci usato come dormitorio

L'aggressione ad opera di una banda Tre identificati, uno già fermato

Zohair Maammar, 22 anni, ucciso sul vagone fermo da giorni sul binario 11

Li hanno sorpresi ed aggrediti nel sonno. Stavano dormendo su un vagone merci, allo scalo smistamento di Torino Sud, al deposito di via Nizza, dietro l'ex stabilimento Lingotto. E li hanno accoltellati, fendenti al corpo e al volto. Poi la fuga.

Due dei feriti, tunisini di 16 e 24 anni, sono scivolati dal vagone nel buio e a piedi hanno raggiunto via Nizza chiedendo aiuto. Dodici ore dopo su quel vagone tra stracci e cartacce, è stato trovato il cadavere di un giovane di 22 anni, anche lui tunisino. Nessuno sapeva di lui, lo aveva ucciso forse è morto dissanguato. Tre degli aggressori sono già stati identificati, uno fermato.

Dietro a questo delitto, ancora storie di miseria ed emarginazione. Extracomunitari senza casa, senza lavoro. Molti sono clandestini e per questo minacciati, ricattati dalla malavita nostrana e da connazionali. Così diventano manodopera della delinquenza: scippi, furti, spaccio di droga. I più fortunati hanno per casa stanze di pochi metri quadri in cui vivono ammassati. Altri abitano carri ferroviari, in sosta su binari morti lungo i vari scali merci attorno a Porta Nuova. Sono i più miserabili.

Così era Zohair Maammar, ucciso la scorsa notte. Così sono Nordin A., 16 anni, e Lofti Ben Said Mizoughi, 24 anni, feriti; uno dei due è grave: medicati al Molinette, guariranno in due settimane.

Il loro racconto: «Stavamo dormendo, sono arrivati in sei o sette, ci hanno accoltellati». Di più non hanno voluto dire. Gli agenti della Polizia ferroviaria e il commissariato Nizza hanno saputo che gli aggressori avevano affrontato Zohair Maammar; i due connazionali sarebbero intervenuti per difenderlo. La lotta al buio, in quel vagone fermo da giorni sul binario 11, accanto ad altri convogli in attesa di destinazione. Una lotta violenta. Nordin e Mizoughi sono fuggiti. Ora ripetono: «Credevamo che Maammar fosse scappato».

I due hanno percorso circa due chilometri, raggiungendo via Bisalta. Era l'una: hanno chiesto a un proprietario di un ristorante, sono stati accompagnati alle Molinette. Hanno parlato dell'amico. Zohair era rimasto in mano degli aggressori. E' caduto sotto i colpi, un braccio teso per proteggersi, per cercare aiuto.

E così lo ha trovato alle 13 il fratello, Mounir, 23 anni, che aveva saputo da altri connazionali dell'aggressione. Ora racconta che Zohair lavorava ai Mercati generali, a 200 metri dallo scalo smistamento.

I dipendenti delle Ferrovie parlano di «cortei di ombre», decine e decine di extracomunitari che ogni sera raggiungono quei binari. Sul pavimento stracci, cartoni, vecchie lenzuola di cuccette, rubate dai depositi.

In tasca Zohair Maammar aveva un foglio rilasciato dal pronto soccorso di Mauriziano nel novembre scorso: anche allora era stato accoltellato. E quel giorno la polizia disse che aveva pagato una dose di eroina che lui stesso aveva spacciato. Forse aveva tenuto i soldi per comperarsi da mangiare.

Ieri in tasca aveva anche 12 mila lire e un gettone del telefono: il suo tesoro. E, come molti suoi connazionali, un piccolo libretto di preghiere in arabo, tratte dal Corano.

Ezio Mascarino

Nuova Escort Wagon
Iniezione Catalitica
105 CV
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C. PR. EUGENIO 11
C. GROSSETO 318 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
C.ADONELLI 22 - VIA NIZZA 88
TORINO
Authos
C.SO CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Siac
STR. PADANA INFERIORE 110
CHIERI
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
in collaborazione con
Assitalia

In programma per il 3 febbraio. La sovrintendente: «Non è né scandalo né concorrenza sleale»

«Non sono solo canzonette» al Regio

Nel tempio della lirica un concerto di Battiato

Qualche tradizionalista la critica perché dissacra il tempio della lirica ospitando jazzisti, canzonettari e varie musiche «incolte». Altri la accusano di mettere il Regio - sovvenzionato dal denaro pubblico - in concorrenza coi i teatri privati. E lei, Elda Tessore, la sovrintendente, alza il tiro: vi ha spaventato Dizzy Gillespie coi velluti e i cristalli? Nel 92 avrete altri scandali. Ancora jazz, non perdere l'abitudine. E poi, Philip Glass con Allen Ginsberg, il profeta della «beat generation»; il pop d'autore di Franco Battiato; i musical di Cole Porter e - udite udite - Paolo Conte.

Sono cose che possono far piacere agli ex ragazzi cresciuti a pane e rock, a un pubblico che ormai riconosce dignità anche altre musiche, non soltanto all'opera. Però, è corretto? In fondo, se l'Ente lirico riceve contributi, li riceve per la lirica: lo dice il nome stesso. Che c'entrano le canzonette? Organizzare i concerti «leggeri» - mugugnano gli impresari privati - è facile, se lo Stato paga i passivi.

Tessore risponde, puntualizza, s'esalta. «Il denaro pubblico è per la lirica. - taglia corto. - Con le operazioni "leggere", che considero comunque culturali, andiamo in pareggio, guadagniamo. Abbiamo guadagnato con Paolo Conte, ad esempio. Non è concorrenza sleale: semplicemente, siamo sul mercato. Abbiamo un capitale, facciamolo rendere. Se un promoter rock o jazz vuole il Regio per un concerto e il progetto ci sembra artisticamente valido ma non redditizio ci limitiamo ad affittare il teatro. A caro prezzo, perché costiamo più degli altri, e non accettiamo chiunque: l'artista deve essere di qualità, ne va dell'immagine del teatro. Anche se non organizziamo noi. E' il caso di Steve Reich e di Merce Roach, un fuoriclasse della minimal music e un padre del jazz moderno: verranno a spese della Regione, comunque vadano le cose noi non perderemo una lira».

Benissimo: però il Regio è coinvolto direttamente in alcune operazioni. Come la mettiamo? «Ripeto, partecipiamo soltanto se prevediamo di guadagnare: il 24 gennaio avremo Philip Glass con Allen Ginsberg voce recitante; il 3 febbraio Franco Battiato. E l'incasso ripagherà le spese, ne sono convinta. Sono convinta del progetto del direttore Hugo Maier, che vuole allestire un musical di Cole Porter: uno spettacolo degno, non uno dei troppi musical malfatti che si producono in Italia».

I guerrieri nibelunghi e gli schiavi dell'«Aida» cacciati da ballerine e boys? Falsi problemi, proclama la sovrintendente: non si tratta di scegliere fra Verdi e Broadway. Ci sarà anche il musical. Un di più, magari per un pubblico diverso. E sarà progetti ambiziosi: trama la messa in scena di «Razmataz», il musical che Paolo Conte ha scritto, e mal rappresentato. «Dovremo collaborare con altri teatri europei, porteremo lo spettacolo a Parigi, dopo Torino. Ce lo faremo». Un ultimo colpo all'antica austerità del Regio? Basta chiedere: «Il mio sogno è Pino Daniele: lo considero un grandissimo, al di là di ogni etichetta». Da Palsiello a «Je so' pazzo». Canta, Napoli. Canta al Regio.

Con Franco Battiato anche il pop d'autore approderà al Regio

Gabriele Ferraris

Zanone: siamo l'unica metropoli dotata di un preliminare al piano regolatore

Torino questa volta è prima

Duecento ore di dibattito e 300 emendamenti respinti
Le ultime polemiche sollevate da dc e «gruppo dei sei»

Con 44 sì, 26 no e un astenuto, il Comune, alle di ieri notte, nell'ultima seduta dell'anno, ha adottato il progetto preliminare del piano regolatore. Dopo oltre 200 ore di dibattito nella commissione presieduta dal socialista Salvatore Gallo; dopo correzioni, scontri, dopo il «no» a più di emendamenti presentati dall'opposizione, la maggioranza al completo ha approvato delibera e ordine del giorno che dà mandato a giunta e Consiglio di rivederne parti fondamentali, quali gli indici di costruzione su 10 milioni di metri quadrati di territorio.

Soddisfatto il sindaco Valerio Zanone: «Torino - dice - fra le metropoli italiane, è la sola che al presente abbia cercato di dotarsi nuovo progetto di piano regolatore e ci sia riuscita. Il voto favorevole al preliminare darà grande impulso al rinnovo urbano, alla migliore utilizzazione del territorio, all'ambiente, alla dotazione di verde e servizi, agli investimenti per la casa. Abbiamo così completato un anno di lavoro che - con il passante ferroviario, è metrò, la costruzione del centro internazionale del Lingotto - è stato utile alla città».

Schermaglie, polemiche. Una giornata di interminabile, trascorsa dalle 10 di mercoledì mattina sino alle 3 di ieri in Sala Rossa. Più di 17 ore cariche di tensione, con la maggioranza quasi sempre al completo per evitare che si ripetesse l'incidente di martedì, quando il Consiglio era stato per mancanza del numero legale.

Poche ore di sonno. Poi, nella tarda mattinata di ieri, è incominciato il giorno dopo dei politici municipali: nuovi «fuochi» a commento dell'accaduto, valutazioni, nervosismo, strascichi di un dibattito che ha fatto assistere a pochi scontri - sotterranei ed aperti - su uno strumento urbanistico trangugiato come «medicina» da numerosi esponenti della maggioranza e dell'opposizione (pds, missini e comunisti indipendenti presenteranno esposti al Coreco).

«Prendere e lasciare», dice Raffaele Giangrande, socialdemocratico, da poche ore leader dell'intergruppo assieme al pensionato Piccolo e ai verdi-verdi Lupi e Nerattini: «E di fronte al minacce di una crisi al buio abbiamo preso».

I meno convinti sono apparsi i democristiani: «Con l'intervento in aula di Bressan e sono autoisolati - dice il capogruppo psi Beppe Garesio -. Anche se devo dare atto al capogruppo Porcellana di essersi comportato con coerenza, al punto da diventare protagonista il "sì" con me, Zanone e Galasso».

Porcellana non ci bada: «Bisogna andare avanti - afferma in sintonia con il vicesindaco Franco Pizzetti -, preoccupandoci di come gestire il piano da qui alla sua adozione definitiva».

E' vero che la dc - pur avendo in prima linea un suo assessore - avrebbe rinviato volentieri? Bonsignore, il leader degli andreottiani, non ha mai fatto misteri. «E' brutto piano». La sua affermazione ha fatto breccia. In aula Renato Bressan, pur essere andreottiano ma vicino ai neodorotei Picchioni e Calleri, ha sparato, definendo il progetto una scommessa difficile da vincere, un atto da rivedere a fondo, provocando la ribellione del socialista Garesio, quale gli ha risposto: «Questo preliminare non è carta straccia. Farà partire 14 anticipazioni: dal Politecnico alla costruzione di nuove case. Siamo la prima città d'Italia ad applicare la legge Cutrera: che consente ai privati di trasferire diritti edificatori cedendo gratis al Comune, operazione mai tentata altrove».

Bressan - all'accusa di aver isolato la dc con le sue critiche - risponde: «Ho espresso richiami e dubbi avanzati in commissione da tutta la maggioranza. Credo di aver dato un contributo positivo chiedendo che alcuni meccanismi per attuare il progetto siano lubrificati. Riconoscere i limiti di un'operazione per migliorarla non è una critica distruttiva».

L'assessore all'Urbanistica Galasso ne prende atto. «Il gruppo - osserva - mi è vicino. La conferma arriva pure da Bressan, anche se il suo intervento in aula è poco felice».

Giuseppe Sangiorgio

Il sindaco Valerio Zanone: «Un sì che dà grande impulso al rinnovo della città»

Business da 25 mila miliardi

Addio a binari e capannoni la città-fabbrica cambia volto

Il piano regolatore muoverà investimenti per 25 mila miliardi. Questo solo dato sarebbe sufficiente a comprendere l'importanza del documento votato ieri notte. Non basta, tuttavia, per spiegare l'attenzione che gli urbanisti europei dedicano al «caso Torino», né perché quanto accade a Mole sia oggetto di dibattito a Dublino come a Vienna.

La straordinaria valenza del piano è rappresentata da alcune coincidenze irripetibili. Prima considerazione: Torino non può espandersi. Ha pochi terreni a Sud, a Nord e a Ovest, dove incombono i Comuni della cintura. A Est c'è il polmone della collina, la cui cementificazione è da escludere. La città può cambiare in un solo modo: trasformandosi. Prima occasione gli enormi contenitori liberati dalle industrie: erano il tessuto connettivo della città-fabbrica, rischiano di essere immiseriti al rango di vuoti urbani.

Una consistente parte di queste aree può essere collegata da una linea ideale che, partendo dai borghi operai della Barriera di Milano, costeggia la Dora, tocca Politecnico e Officine ferroviarie e si chiude a Santa Rita. Abbiamo parlato di «linea ideale»: ma, osservando la mappa di Torino, si scopre che essa coincide con i binari della ferrovia. Costruiti nel secolo su terreni quasi o del tutto periferici, i binari diventati, col trascorrere degli anni, una cerniera che divide fisicamente la città.

Altri se n'erano accorti prima di Cagnardi e Gregotti. Ma gli architetti hanno pescato il jolly: le ferrovie, da sempre interessate alla gestione (passiva) del servizio, si trasformato anche mento economico, teso a sfruttare le proprie potenziali. E' nato così l'accordo per i binari e riqualificare le zone soprastanti. Il piano questi interessi: considera il lungo tunnel del passante e immagina nuovi centri al posto di binari e capannoni.

E' la «spina centrale», divisa in quattro aree. Qui ca- e uffici, parchi, strutture universitario. Le rive della Dora potranno ospitare strutture e servizio delle imprese, creando un effetto calamita per gli investitori europei che attendono spazi dove far atterrare i loro capitali.

Il piano è soltanto la spina: prevede gli interventi per risanare il centro storico, il parco dello scalo Lingotto e la riqualificazione dei Mercati generali, le aree verdi acquisibili alla città grazie ad un complesso quanto originale meccanismo normativo, il tentativo di restituire ossigeno alle periferie cresciute troppo in fretta negli anni del boom. Ma la spina è il elemento originale. E l'interramento dei binari e la trasformazione delle industrie costituiscono i suoi connotati irripetibili.

Il progetto preliminare è il penultimo passo verso l'adozione del piano. Ora si apre la fase delle osservazioni, cui politici e tecnici potranno tenere conto. E, intanto, già possono essere avviati alcuni interventi, le cosiddette anticipazioni; tutta la spina, Politecnico compreso, la trasformazione di aree industriali, il nuovo palazzo universitario nell'area Italgas. Tra poco più di un anno il Consiglio potrebbe discutere il documento definitivo. Quindi toccherà alla Regione trasformarlo nella legge sulla quale Torino modellerà il proprio sviluppo di qui al 2020.

Il disegno della «Gregotti associati» non piace a tutti. Alcuni lo immiseriscono a un piano fabbricazione mascherato, altri lo giudicano troppo macchinoso e quindi di difficile attuazione. Sarebbe un errore considerarlo il rimedio di ogni male. Per definizione il piano dice cosa si può e non si può fare, individua percorsi per raggiungere gli obbiettivi. Alle forze politiche ed economiche il compito di tradurlo in realtà. La delibera approvata ieri non è che la prima pietra del nuovo edificio-città.

Giampiero Paviolo

Sottocommissione visita il carcere

Guardie e detenuti assieme per il presepe

Vallette: «Una struttura superata»
Nuove: «Condizioni insostenibili»

Nel presepe non hanno messo il carcere. Guardie di custodia e detenuti lo hanno allestito nella casa circondariale delle Vallette. Assieme hanno anche addobbato l'albero in piccolo cortile, chiuso dalle alte mura. E' Natale pure in questo angolo dimenticato dal mondo. Gli ospiti preparano pacchi dono, il direttore consegnerà loro una bottiglia. l'aria è pesante. La delegazione i membri della sottocommissione comunale che ieri hanno visitato il supercarcere.

Il novembre scorso il gruppo di lavoro ha compiuto sopralluogo alle Nuove dove sono recluse detenute. «Situazione insostenibile - dice Bianca Guidetti Serra, presidente della sottocommissione -, specie per le condizioni igienico-sanitarie in cui costrette queste donne». Le celle di metri per 2,15 ospitano due persone, nello ambiente il gabinetto, la cucina, il letto, la tv. C'è promiscuità: convivono detenute in attesa di giudizio quelle già condannate, tossicodipendenti, sieropositive, una madre con la figlia di 2 anni. Occorre allargarsi agli altri «bracci» vuoti per consentire minimi spazi vitali.

La situazione alle Vallette è migliore, ma qui ci sono altri enormi disagi. Intanto, la struttura: ideata negli anni del terrore è eccessivamente settorializzata, soffocata cemento. Scarseggiano occasioni di socializzazione, di ricreazione, anche lavoro. E poi: i 1360 detenuti ospitati sono troppi rispetto ai 700 iniziali. In particolare, per i detenuti in attesa giudizio (la maggioranza) le celle sono poche. Pesantissima la realtà per i 30 sieropositivi e i 16 malati di aids. Per loro esistono servizi medico-infermieristici, non certamente carcere un luogo di cura. La legge, però, oggi non consente per questi casi (a meno che siano nella fase terminale della malattia) la sospensione della pena.

«Il nostro tentativo è di creare un rapporto tra Città e i cittadini detenuti - dicono i membri della sottocommissione - e di dare concretezza alla legge che impegna il Comune a contribuire al loro reinserimento nella società. Entro gennaio vorremo alla giunta proposte al fine di coordinare tra più assessorati iniziative per formazione lavoro, occupazione, abitazioni, sedi per il tempo libero».

I lavoro, ad esempio, all'ipotesi di attrezzare l'ex scuola di via Cuorgnè a centro di accoglienza per ex detenuti e carcerati in semilibertà. Ieri, Guidetti Serra, hanno visitato le Vallette Sartorio (verdi), Battuello (dc), Converso (rifondazione comunista), Burdese (antiproibizionista), Appiano (pds), Trezzi (psdi). Il prossimo appuntamento è con il carcere minorile Ferrante Aporti. **[l. bar.]**

Hanno detto

Frasi colte al volo nella notte in Sala Rossa

Più di 17 ore di dibattito, tante parole. Ecco frasi colte al volo nell'ultima maratona verbale del Consiglio comunale sul progetto preliminare al piano regolatore.

Il sindaco **Valerio Zanone**: «Questo voto corregge in qualche modo l'atteggiamentpo psicologico, tutto torinese, dell'autocommiserazione. Ci rivedremo nel '92».

Renato Bressan (dc): «Stiamo per votare un atto di fede, di speranza. Ci auguriamo non diventi un atto di carità».

Beppe Garesio, socialista: «Il capogruppo della dc Porcellana, come l'uomo del "Carosello" che non ha mai usato la brillantina Linetti, ha commesso un solo errore: far parlare per ultimo, a nome della democrazia cristiana, l'ingegner Bressan».

Domenico Carpanini (pds): «Se la maggioranza continua così fiocheranno gli esposti al Coreco».

Augusto Cagnardi, progettista del prg: «Evviva Torino, l'approvazione del preliminare è un atto dovuto alla città. Ciò che rimane è il "sì" al piano. Le parole saranno dimenticate».

Danilo Poggiolini (pri): «Se Zanone se ne andrà a Montecitorio, ci sarà crisi al buio. A meno che si scelga l'unica soluzione possibile: chiamando a fare il sindaco l'assessore anziano Baldassarre Furnari, socialdemocratico».

Baldassarre Furnari (psdi): «Sono al servizio della città».

Ugo Martinat (msi): «Con il voto sul prg Zanone sembra voler dirci che ha concluso il proprio mandato facendo il canto cigno»

Beppe Garesio capogruppo e segretario regionale del psi

Renato Bressan (a sinistra) è intervenuto per «Approvare il piano è solo un atto di fede»

Eurodeputati in Sala repubblicano **Jas Gawronski** e l'ex sindaco socialista **Maria Magnani Noya**

Jas Gawronski (pri): «Quanto parole. Si stanno facendo discorsi troppo lunghi. E per che cosa. In altri Paesi parlano meno e decidono molto di più».

Andrea Galasso (dc): «Siamo ad una decisione da consegnare alla storia. Questo, nel secolo, è il terzo piano regolatore di Torino».

Nemesio Ala (pds): «In aula non si fuma, il verde Vernetti, per favore, esca».

Maria Magnani Noya (psi): «Fa freddo, non rimanete sulla porta, chiudete».

Super a 1500 lire con il nuovo regime

Ora la benzina gioca al ribasso

Scende il prezzo della benzina a tre mesi dall'avvio del regime di «sorveglianza», preludio alla «liberalizzazione»: le principali compagnie italiane hanno deciso ribassi alle pompe compresi fra le cinque e le quindici lire al litro, tanto che in alcune stazioni «self service» (ad esempio quelle dell'Agip, dove già da prima praticato uno sconto) si può trovare e super a 1490 lire il litro.

Agip e Ip (gruppo Eni) e Fina hanno ridotto prezzo della super a 1505 lire, la Erg costa 1500 lire, Esso e Q8 1510, Api 1515, Tamoil 1525. Anche il gasolio per autotrazione è sceso in media a 1115 lire, dieci in meno della settimana passata.

«Non dipende dal nuovo regime, ma dal calo dei prezzi del petrolio all'origine», afferma il segretario provinciale della Faib-Confesercenti, Antonio Carta. «Prima il governo poteva incamerare la diminuzione - spiega - mentre oggi le compagnie preferiscono diminuire il prezzo. Quel che è certo è che non si tratta ancora di un riflesso della maggior concorrenza. Per arrivare a risultati concreti ridurre la pressione fiscale e razionalizzare la rete».

Carta si riferisce al piano che sta partendo dopo un accordo al ministero dell'Industria per diminuire numero dei punti vendita per i carburanti, che in Italia è uno dei più alti della comunità europea. Ogni compagnia si è impegnata a chiudere nell'arco di tre anni un certo numero di distributori pari ad un erogato dell'undici per cento del totale. In questo modo quelli che rimarranno aperti vedranno crescere la loro remunerazione.

In Piemonte le pompe di benzina scese, in quattro anni, da 3753 a 2866. A Torino gli impianti sono oggi nel complesso 510: ancora troppi per una seria razionalizzazione del settore che da qualche tempo è affidata anche ad una legge regionale.

BOLLETTINO

Venerdì 20 Dicembre

PREVISIONI

Previsioni: Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con assenza della nebbia nel fondovalle. Altrove cielo sereno anche a quote basse. Temperatura in lieve aumento. Visibilità possibile riduzione dovuta a foschie. Venti moderati da Nord.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,7
MINIMA	-0,7
MEDIA	3,9

RECORD del mese dal 50 anni

MASSIMA	17,9	5 dicembre 1967	
MINIMA	-13,1	1 dicembre 1965	

FA

MASSIMA	3,4	MINIMA	-1,7

DI

MASSIMA	10,4	MINIMA	-2,0
PRESSIONE ore 20			1014 hPa
UMIDITA' ore			82%

(Caselle)

Dalle ultima 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale di questo mese	39,7
Totale di questo anno	770,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore 15 e 47 minuti, cala il giorno [illegible] alle ore 8 e 2 minuti

Luna nuova 6 dicembre ore 5
Primo quarto 14 dicembre ore 11
Luna piena 21 dicembre ore 1
Ultimo quarto 28 dicembre ore 3

MERCURIO: pianeta in [illegible] della vita [illegible] di Giulio

VENERE: la sua luce supera di [illegible] volte quella della Polare

[illegible] a 367 milioni di km dalla Terra

GIOVE: [illegible] 50 [illegible] per vedere i dischi uniti come quello lunare

SATURNO: difficile da vedere perché [illegible] nella fascia di luminosità del Sole

IL FENOMENO: [illegible] ore [illegible] Milano 79 a Nord di Arcetri. Il [illegible] del polo [illegible] [illegible] del nostro pianeta della Terra [illegible] la sua posizione [illegible]

Specchio dei tempi

«Se fermano i volontari, sparisce ogni soccorso» - «Dove sono finiti quei soldi per i miei nipotini?» - Ascensore bloccato nella casa di riposo - «Per la Rai: un trovatello costa nulla» - «Pavarotti, strilla tu»

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Sono un volontario della Croce Verde Torino, sezione Alpignano, e rispondo al lettore che ha attaccato i volontari del soccorso. Escludo che vengano istruiti solo con videocassette e gli suggerisco di venire a passare qualche notte con noi invece di stare a polemizzare da casa al caldo. L'opera che prestiamo non è limitata alla raccolta degli incidentati.

«Le ambulanze sono frutto di donazioni di banche ed associazioni private e miliardi "regalati" non abbiamo visti. Anzi nella maggior parte dei casi facciamo fatica ad esercitare la nostra opera per mancanza di mezzi. Sappia comunque che se si ferma l'opera soccorso volontario, non c'è più soccorso in Italia».

Davide Torrielli

Un lettore ci scrive:

«A settembre '90, d'accordo con mio fratello, ho spedito in America un vaglia postale di 400.000 lire (334 dollari) come regalo a mio nipote per la nascita dei suoi due gemelli, fiduciosa che i soldi entro tre o quattro mesi sarebbero arrivati (tale, infatti, è stato il tempo necessario per far arrivare altri soldi in regalo l'anno prima con le stesse modalità di spedizione e allo stesso indirizzo, ma da un altro Ufficio postale!.

«Passano mesi ma dei soldi nessuna traccia. Nel giugno del '91 vado a reclamare all'Ufficio postale e dopo vari controlli mi sento rispondere che l'indirizzo è sbagliato: lo ricontrolliamo accuratamente (risulta mancare il nome del quartiere, ciò avevu mai influito sulla corrispondenza e il vaglia dell'anno primal e pare tutto sia risolto.

«Passa un altro mese ma di soldi ancora nessuna notizia. Altro reclamo, altri controlli: nonostante l'indirizzo sia giusto la risposta questa volta è che con tutti i disguidi della volta precedente e vista la distanza l'America i tempi si sono notevolmente allungati, ch= la pratica (cioè i soldi) si trova a Roma e ci vorrà molto tempo prima di risolvere la questione. Mi assicurano, inoltre, che, se nulla dovesse risolvere, fra un po' tempo potrà rifare nuovamente la pratica e sperare in bene.

«Per farla breve: a ottobre è stata rifatta così come sollecito a Roma per sveltirla, a distanza di 15 mesi i soldi sono ancora arrivati a destinazione».

Giuseppa Grimaldi

Una lettrice ci scrive:

«In delle festività mi recata in visita un'amica della mia mamma, ospite del pensionato per anziani di Beinasco. circa due anni stati fatti i lavori necessari per installare l'ascensore, ma quest'ultimo non c'è traccia.

«Alcune persone ospiti potrebbero benissimo uscire, specialmente nella stagione più favorevole: purtroppo le scale no un ostacolo insormontabile. Di chi colpa?».

Maria Favero

Un lettore ci scrive:

«Vorrei ribadire alla pubblicità sul canone Rai, affidata evidentemente ad un'agenzia pubblicitaria che ma gli animali: dichiara infatti "Ci scusiamo se anche quest'anno il canone costa meno del cane". Ribadirei: "Un trovatello non costa nulla e può rendere felici parecchie persone; il canone costa e può rendere allenate milioni di persone».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Venaria:

«Nel settembre scorso vari servizi televisivi ci hanno proposto le suggestive e affascinanti immagini del "Pavarotti International". Tra un concorippico e l'altro abbiamo così ammirato, una punta d'invidia, i più bei nomi del jet-set internazionale intrattenersi amabilmente, fra tartine di caviale e champagne, in ottedi festose quanto esclusive serate.

«Ciò che invece non abbiamo visto, sono le decine di decine di studenti che, dietro le quinte, turni anche di 14 ore al giorno, hanno lavorato alla preparazione, servizi, e infine allo smontaggio di tutte quelle strutture.

«Ebbene, dopo 3 mesi, questi ragazzi hanno ancora visto una sola lira della loro sudatissima paga. "Ho lavorato 3 settimane per Pavarotti e non sono stato pagato". E' la frase ricorrente fra gli studenti lavoratori; sebbene lecito pensare che il celebre tenore abbia appaltato i lavori e liquidato la ditta appaltatrice. Sarebbe opportuno, a questo punto, un suo intervento; certo che una volta tanto riuscirebbe, non già con un "do" di petto, bensì due strilli, anche stonati, a strappare un lungo, meritato, inedito applauso».

Paolo Bellistracci

Parte il processo contro il giovane che ha confessato violenze a tredici donne

Il sosia rivede le sue vittime

Era seminfermo di mente? Braccio di ferro tra parti civili e difesa

Ma il giudice nega il rito abbreviato al violentatore

Marco Di Pascale al giudice «Mi spiace molto di quello che ho fatto ma in quel periodo non ero in me»

Per Marco Di Pascale, il giovane che ha confessato di aver violentato tredici giovani donne, ieri è stato il giorno più difficile della sua vita. I polsi stretti dai ferri, scortato dai carabinieri, è arrivato al processo con il viso tirato, pallido. E' sfilato davanti alle sue vittime, gli occhi sfuggenti, per evitare di incrociare i loro sguardi. Quando il giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè lo ha interrogato, ha detto: «Mi spiace molto di quello che ho fatto ma in quel periodo non ero in me».

Ma era veramente seminfermo di mente? Per lo psichiatra Enzo Bosco, consulente del pubblico ministero Antonio Patrono, «Di Pascale era capace di intendere e volere: dunque, aveva una capacità psichica gravemente scemata quando aggrediva le sue vittime». Una tesi che fa comodo alla difesa, ma attorno alla quale accusa e parti civili (gli avvocati Chicco, Maria Grazia Pellegrino e Turoldo per quattro donne) si daranno battaglia.

Il difensore, avvocato Posavento, ha chiesto al gip il rito abbreviato. Di Pascale potrebbe beneficiare di due sconti di pena: un terzo per la seminfermità, un altro terzo per il rito speciale. Ma il giudice Oggè ha ritenuto che «allo stato degli atti non si può procedere con l'abbreviato» ed ha chiesto alle parti di indicare nuove fonti di prova sulla capacità psichica dell'imputato». Il difensore Posavento e i tre legali delle parti civili hanno nominato i loro consulenti, che in aula domani.

Nella prima parte dell'udienza, svoltasi a porte chiuse come sempre davanti al gip, il pm Patrono ha fatto la sua relazione, ricostruendo il giallo dei tre sosia. Una vicenda che ha sconvolto l'esistenza delle tredici vittime e quella di altri due giovani, arrestati prima di Di Pascale perchè hanno la sfortuna di somigliare al violentatore: il rappresentante di profumi Giovanni Giuffrida e l'operaio di Rivoli Luigi La Guardia, che l'altro giorno ha chiesto il risarcimento di 100 milioni per la detenzione ingiustamente subita.

Per primo fu sospettato Giuffrida. Ma, mentre era in carcere, le vittime di un altro violentatore credettero di identificarlo nel loro aggressore. Il giudice istruttore lo prosciolse, la corte d'appello lo mandò a giudizio. Mentre si celebrava il processo gli inquirenti arrestarono La Guardia. Poi l'ultimo colpo di scena: una delle vittime telefonò a Di Pascale, gli disse che lo aveva identificato e lo attirò in una trappola dandogli appuntamento in una birreria, dove assieme alla donna c'erano anche i poliziotti.

La seconda parte della mattinata è stata dedicata alla deposizione dello psichiatra Bosco. Il giudice Oggè intende approfondire il tema della seminfermità mentale. [a. cer.]

Potevano arrestarlo prima

Il racconto delle ragazze aggredite

«Erano le cinque del pomeriggio quando arrivai a casa. Ricordo il volto di mia madre e le sue parole: "Ti sembra l'ora di rientrare?". Ero troppo sconvolta, tirai dritto fino in camera mia. C'è una grande vetrata nella stanza. Un pensiero mi folgorò la mente: adesso la apro e mi butto. Qualcosa mi trattenne. Ho superato il trauma, il tempo aiuta a dimenticare. Ma non scorderò mai l'umiliazione di quella notte. Mi sentivo sporca, una pena insopportabile. Per sei mesi non ho guidato la macchina perché mi ricordava la paura vissuta quando il violentatore è salito a bordo».

Una delle tredici vittime ci racconta il suo dramma. In poche frasi restituisce al cronista in tutta la sua crudezza la sconvolgente esperienza: «Avete scritto pagine e pagine su questa storia, titoli come "Lo stupratore cortese". Con me non è stato cortese. Avete mai detto che Di Pascale poteva essere scoperto prima. I carabinieri stavano dietro a Giuffrida, la polizia batteva un'altra pista, entrambi riferivano al magistrato».

«Un giorno mi hanno riletta tutte le nostre deposizioni, ho sottolineato i particolari che il violentatore aveva riferito alle vittime quando si metteva a parlare per ore e ore, quasi avesse bisogno di farsi perdonare: nato l'8 marzo, primo corso di elettrotecnica all'istituto Majorana, padre morto d'infarto, vive solo con la madre, ha una cagnetta in casa, ha fatto il militare a Torino. Il ritratto di De Pascale: non era così difficile scoprirlo prima».

Con lei c'è una ragazza che ha vissuto lo stesso dramma: «Sono una delle due donne con le quali il violentatore si rifece vivo telefonando. Su consiglio dei carabinieri gli diedi appuntamento, ma non si presentò. Di questa storia mi ha sorpreso una frase che ho letto nella deposizione dell'altra donna a cui Di Pascale aveva telefonato: "Non farti vedere in borgata perché c'è una delle tue vittime che ti ha denunciato e potrebbe riconoscerti". La trappola tesa dagli inquirenti ha funzionato perché è stata lei a telefonargli: Di Pascale è andato all'appuntamento in birreria perché di lei si fidava».

E' delusa della giustizia: «La penso come la mia amica. Di Pascale poteva essere scoperto prima. La rivalità fra carabinieri e polizia ha compromesso le indagini. Abbiamo creduto di riconoscere Giuffrida, quando hanno arrestato La Guardia abbiamo accusato lui. Credo che la gente si sia domandata: "Ma quale attendibilità hanno queste ragazze?". Ci hanno fatto passare per cretine. Nell'ambiente di lavoro me lo hanno fatto pesare».

E aggiunge: «Il violentatore seminfermo di mente? Non ci credo. Sono convinta che sceglieva le sue vittime, le pedinasse aspettando il momento più opportuno per colpire. E tutte le volte si preparava: con i suoi cordini, il punteruolo, i giornali pornografici».

Carlo Carenzio

Assalto notturno a coppia che tornava con la merce presentata in televisione

Ai banditi i gioielli dell'asta tv

Collane e preziosi valevano un miliardo I due seguiti in auto e rapinati nel Chivassese

Vincenzo D'Abramo e Caterina Noello compaiono spesso a Rete A

Le reti televisive possono mettere i rapinatori sulla strada giusta. Ne sanno qualcosa Vincenzo D'Abramo, 46 anni, nato a Bari e residente a S. Raffaele Cimena, via Rinaudo 14, e la sua convivente Caterina Noello, 40 anni, proprietaria dell'omonima gioielleria-oreficeria di via Madama Cristina 22. Una coppia molto vivace, notissima nel panorama dei gioiellieri torinesi, e anche a decine di migliaia di telespettatori per le loro trasmissioni notturne.

L'altra sera il D'Abramo e la Noello avevano presentato negli studi televisivi di Rete A un lotto di gioielli da molti milioni: pezzi anche di valore, giustificati dalla vicinanza delle festività natalizie.

A San Raffaele Cimena, sulla strada del ritorno da Milano, alle 4,10 di mattina, il loro fuoristrada Toyota è stato tamponato da una grossa berlina. Nessuno ha sentito nulla perché l'episodio è avvenuto in una stradina buia, in aperta campagna, a poco più di un chilometro dalla prima casa.

Da quell'auto sono scesi due malviventi, volto coperto da un passamontagna, mentre altri due restavano a bordo del mezzo a «fare da palo». Sotto la minaccia di un fucile a canne mozze, i malviventi si sono fatti consegnare la valigetta contenente i preziosi. Poi è successo un episodio sul quale i carabinieri di Chivasso: il Toyota si sarebbe mosso di alcuni metri, forse investendo uno dei malviventi che sarebbe crollato a terra, per poi rialzarsi e fuggire insieme ai complici.

Le indagini sono condotte dai carabinieri di Chivasso, che stamattina hanno rinvenuto nella neve il fucile e i due passamontagna blu utilizzati dai rapinatori. Nessuna traccia, invece, dell'auto impiegata per compiere il «colpo»: la coppia, evidentemente sotto choc, sarebbe stata in grado di identificare solo il tipo.

Nessun particolare che possa aiutare ad apprendere dal D'Abramo, che ha preferito non commentare l'accaduto. Gli investigatori sembrano piuttosto scoraggiati: ci sono troppo pochi elementi per pensare di risalire alla banda dei rapinatori. «Fra l'altro - spiegano i carabinieri - non sappiamo neppure ipotizzare da dove provenga il gruppo che ha messo a segno il colpo. Le trasmissioni vengono dai due rapinati sono visibili in larghe zone del Nord Italia. In pratica l'idea del colpo potrebbe essere venuta a rapinatori provenienti da ambienti molto diversi».

Dopo l'assalto alla coppia, sono stati istituiti alcuni posti di blocco, soprattutto presso i caselli autostradali, ma senza esito. I militari pensano ad un colpo di «banditi di Natale», quelle gang che entrano in azione nei momenti di più intenso movimento di denaro. Caterina Noello non è nuova a queste esperienze: già tre anni fa subì una rapina in via Madama Cristina, sotto Natale.

Un agente di polizia ferito, due banditi a Chivasso

Rapinato dei preziosi affidatigli dall'amico

Gioielli, orologi e preziosi per un valore di circa cento milioni sono stati rapinati, a Chivasso, ad un agente di polizia che aveva ricevuto in custodia il materiale da un amico perché li portasse a Torino. Vittima dell'aggressione Mauro Saroglia, 29 anni, che abita a Chivasso ma presta servizio presso la questura del capoluogo piemontese.

Due banditi, pistola in pugno e i volti mascherati da passamontagna, lo hanno bloccato ieri mattina mentre, con uno zainetto sulle spalle contenente i preziosi, stava andando a prendere la macchina nel suo garage di viale Vittorio Veneto, vicino alla sua abitazione, in pieno centro a Chivasso.

Il poliziotto che era armato, s'è accorto di essere in trappola e ha tentato di reagire. Non ha fatto in tempo tuttavia ad estrarre l'arma in dotazione. I malviventi hanno saltato a sperargli addosso. Dei quattro colpi esplosi, uno l'ha ferito alla gamba sinistra.

I due banditi, dopo averlo anche colpito alla testa con il calcio di una pistola, sono poi fuggiti con il bottino a bordo di un'auto, a bordo della quale pare ci fossero altri due complici.

Mauro Saroglia è stato subito soccorso dai passanti e trasportato nel vicino ospedale di Chivasso dov'è attualmante ricoverato: guarirà in due settimane.

I preziosi rapinati sono di proprietà di Massimo Scafa, rappresentante di una ditta di Mussolente, in provincia di Vicenza. Quest'ultimo, padre del Saroglia, glieli aveva consegnati perché li portasse a Torino. Pensava che nelle mani del poliziotto fossero più al sicuro. Qualcuno però l'ha seguito.

Bidello a giudizio

Truffa milioni promettendo case popolari

Giovanni Gilardi, bidello della scuola materna «Montale» che ha raggirato una quindicina di persone promettendo alloggi Iacp in cambio di milioni, è stato rinviato a giudizio per truffa. Il Gilardi, 39 anni, nato a Tunisi, si spacciava per ispettore del Comune e vantava amicizie tra i funzionari che assegnavano gli alloggi. Le vittime, che si sono costituite parte civile con l'avvocato Albanese, erano convinte di poter recuperare il denaro.

Appena saputo il bidello promise di restituire i soldi, ma poi in aula ha aggiunto: «Ho speso tutto per curare mia moglie malata, non ho una lira». La truffa era iniziata a fine '90. «L'alloggio arriverà - promette il bidello - dovete avere un po' di pazienza». A marzo, messo alle strette, aveva convocato tutti in corso Turati angolo via Arquata: «Lo ammetto, vi ho truffati». Una volante l'aveva sottratto all'ira delle vittime.

Apparecchio speciale presso i vigili del fuoco

Sos anche al telefono per chi è sordomuto

E' «74.22.354» il numero che dovranno comporre le persone sordomute per chiedere aiuto ai vigili del fuoco. Da ieri funziona presso la centrale operativa dei vigili in corso Regina Margherita 330 il Dts (dispositivo elettronico sordomuti) in grado di ricevere (con una semplice lettura) le chiamate effettuate con un apparecchio in possesso delle persone che non sentono e non parlano.

L'attrezzatura installata dai vigili è stata donata dalla direzione regionale della Sip e costituisce un notevole passo avanti nella qualità della vita delle persone sordomute che potranno liberarsi dall'incubo della impossibilità di comunicare in caso di emergenza.

Torino è la prima città italiana ad utilizzare l'apparecchiatura Dts presso il «113» della Questura; la decisione del comando dei vigili del fuoco di dotarsi di analoga strumentazione costituisce un ulteriore aiuto a chi non può parlare (sono circa 260 tra Torino e provincia).

L'apparecchio in dotazione a ogni singolo sordomuto è un semplice computer portatile non più grande di una macchina per scrivere e comprensivo di telefono. Il sordomuto batte sulla tastiera il messaggio di aiuto che compare su un display a cristalli liquidi, compone il numero di telefono e invia l'sos. Il computer è compreso nella tassa protesi e viene pagato dall'Usl.

Il «74.22.354» potrà essere utilizzato anche da chi non abita a Torino, facendolo precedere dal prefisso «011» servirà agli abitanti dell'intera regione; la centrale dei vigili, infatti, potrà a sua volta richiedere telefonicamente l'intervento dei colleghi delle altre città dove ancora non è in funzione il sistema Dts.

la città dei telefoni
ECCEZIONALE!
RADIOTELEFONO PALMARE SKY LINK 9010 ITALTEL
LIRE 995.000 IVA COMPRESA OPPURE L. 47.500 AL MESE
Grande marvin
PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

IMMOBILIARE DELLA COSTA AZZURRA
Dopo il grande successo ottenuto al «Salone Immobiliare della Costa Azzurra» di Torino, la Società C2A Immobiliare e Marc-Matteis, Agenzia Prima, sono lieti di invitarvi alla
GIORNATA DELLA INFORMAZIONE IMMOBILIARE DELLA COSTA AZZURRA
Nel corso delle quali programmi, finanziamenti e fiscalità personalizzati vi saranno illustrati e presentati, il giorno 21 e 22 dicembre 1991, sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 19 nei saloni dell'**Hotel Sitea** di Torino, via Carlo Alberto 35 - Tel. 011 537.0171.

ATTENZIONE
ORO GIUSTO
L'ORO MODA
A PREZZI DI FABBRICA
GRANDISSIMA SCELTA DELLA MIGLIORE PRODUZIONE DI OREFICERIA ITALIANA
A PREZZI IMBATTIBILI
VISITATECI !!
TORINO - VIA [illegible] LA 23/B

Di negozio, in negozio...
1800 negozi polisettoriali: il Concorso, promosso dalla Consulta delle Vie di Torino, mantiene le promesse.
DOMENICA IN ESCLUSIVA SU LA STAMPA
I NOMI DEI VINCITORI DELLA 2ª ESTRAZIONE
Per ulteriori informazioni rivolgersi o telefonare a: CONSULTA DELLE VIE DI TORINO — Via [illegible] 20

MODA QUALITA' CONVENIENZA
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL. [illegible]
VIA DI NANNI 50 TORINO - TEL. [illegible]
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
PERMUTE CONSEGNE IMMEDIATE

AUGURI

BUONE FESTE

CITTÀ DEL MOBILE

CUCINA ELISA

MT. 5,10 con piano in GRANITO
completa di: FRIGO FREEZER
FORNO con PIANO COTTURA
CAPPA e LAVELLO a 2 VASCHE
e COLAPIATTI da cm. 90

L. 5.950.000 !

PAGAMENTI IN 6 ANNI SENZA CAMBIALI

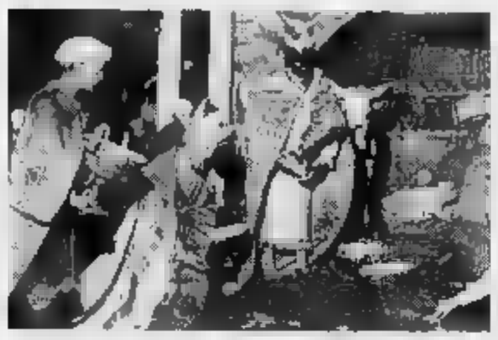
BABBO NATALE

sarà felice di incontrarvi il 21-22-DICEMBRE
con piacevolissime SORPRESE per BIMBI e GENITORI !!

senza obbligo di acquisto.

CITTA' DEL MOBILE - C. UNIONE SOVIETICA 493/INT 4
(a fianco del Bowling Mirafiori)

Saldarini: Natale vuole il presepe



I genitori condividano i figli «a vedere Gesù. Non parlino di Babbo Natale. Regalino loro il presepio in casa piuttosto che l'albero». Sono parole del cardinale Saldarini, che ha inviato gli auguri ai torinesi

E il cardinale boccia l'albero

L'albero, seppure ecologico, con le luci «le stelle di plastica, è un simbolo «laico» che non ha nulla a che vedere con il Natale dei cristiani. Babbo Natale, a sua volta, riflette un'immagine distorta dell'evento che ci apprestiamo a celebrare. Così ammonisce il cardinale Giovanni Saldarini nell'indirizzo augurale ai fedeli.

Un forte richiamo dunque a rivedere certi usi, a riappropriarsi dei significati autentici del Natale che è festa per tutti. A cominciare dai bambini, il «perché Gesù non è venuto già grande». I genitori li conducano a «vedere Gesù. Non parlino di Babbo Natale. Regalino a loro il presepio in casa piuttosto che l'albero». Ai giovani un invito a riconoscere in Gesù «un [illegible]. Gesù «vi lascia liberi, non vi offre [illegible] droga».

Al mondo del lavoro con i tanti problemi che si addensano all'orizzonte: «Molti rischiano l'unica fonte di sostentamento per le loro famiglie. Non si può restare inerti. Non si può permettere che siano salvate solo le leggi dell'economia senza cercare ogni mezzo per salvare le persone».

Ai non credenti l'arcivescovo rivolge una domanda: «Perché non verificare l'ipotesi che forse le tragiche esperienze dei nostri tempi hanno la loro causa ultima nell'aver ostinatamente escluso Dio e la Sua giustizia, il Vangelo e la Sua legge d'amore dai propri orizzonti?».

L'invito a meditare sui significati della nascita del Salvatore è esteso anche ai politici «che non meno degli altri e forse di più hanno bisogno di ritrovare le motivazioni più vere e più degne perché il loro sia un servizio, mai per interessi di parte ma per il bene della cosa comune».

Proprio ai politici, agli amministratori pubblici, ai parlamentari Saldarini rinnova per la seconda volta l'invito ad un incontro che si terrà il 12 gennaio al Centro torinese «La Salle» di strada S. Margherita 132. Con il cardinale vi sarà monsignor Attilio Nicora.

Questa sera invece, alle 18, in Duomo, l'Arcivescovo celebra la messa di Natale con i giovani del Centro Torinese di Solidarietà. Saranno presenti oltre 500 giovani che frequentano il programma terapeutico per uscire dal tunnel della tossicodipendenza. Con loro partecipano i famigliari.

Denunce contro Lupi, responsabile per l'ambiente

L'assessore nel mirino «Spreca soldi pubblici»

Da quando è diventato assessore all'Ambiente, ecc. fa, Maurizio Lupi sostiene di essere il Cenerentolo della giunta. Prima si è infuriato perché gli avevano assegnato uffici cadenti di questo e quello poi perchè in quanto a bilancio nessuno è stato trattato peggio di lui.

«E meno male, visto l'uso che fa dei soldi pubblici» ribattono i suoi nemici più agguerriti. Pietra dello scandalo è un giornaletto diffuso mercoledì, durante una conferenza stampa. Otto pagine a colori, titolo-slogan («Un anno vissuto pericolosamente»), foto a colori dell'assessore. Poi rassegna stampa sull'attività dell'assessore, i suoi consigli per combattere lo smog, notizie sui suoi sport preferiti.

«Si spende il denaro pubblico per la campagna elettorale» protesta Gianni Vernetti, ex compagno di strada di Lupi. Vernetti è verde del sole che ride. Lupi, uscito dal gruppo nel 1990, verde-verde dell'orso che ride. Quando Vernetti presentò la porposta di abbattere via Artom, l'assessore ribattè che si doveva spianare la Crocetta (dove Vernetti risiede).

Ma non finisce qui. Il capogruppo dei verdi accusa Lupi di aver fatto sponsorizzare dal Comune una trasmissione tv sugli animali, per farsi pubblicità: «Ci è andato con la maglietta del suo movimento. Ricorreremo alla magistratura» minaccia. Chi ha già presentato denuncia alla procura e alla Corte dei conti è il dc Sergio Gaiotti: «Il giornaletto è esclusivamente finalizzato alla pubblicità personale». Il capogruppo pds, Carpanini, si appella a Zanone: «Se non gli ritira la delega vuol dire che la maggioranza è disposta ad ingoiare qualsiasi rospo pur di restare in piedi».

L'interessato replica con un lungo comunicato stampa. Chiarisce che la pubblicazione (30 mila copie) è nata su una delibera di giunta ed è costata 12 milioni. Dice che il giornaletto è educativo e che propagandisti che molti colleghi spendono ben di più. Vernetti? Lo definisce ex-picchiatore, rappresentante di un ambientalismo parolaio e demagogico, lo accusa di parlare a vuoto «come d'abitudine». E gli promette una querela per diffamazione. [g. pav.]

L'assessore Maurizio Lupi

Sergio Gaiotti, dc

Cinque a processo

Erano truccati gli appalti al M. Vittoria?

S'è iniziato ieri mattina in prima sezione penale il processo per presunti appalti truccati al Maria Vittoria. Imputati di corruzione sono l'ex direttore amministrativo dell'ospedale, Salvatore Dell'Arte, l'ex capoufficio Lino De Polli e i titolari di tre imprese: Paolino Marone, Natale Jannone e Vincenzo Crapanzano. L'inchiesta è partita dopo la denuncia di un anonimo, poi identificato in un dipendente dell'ospedale. Secondo l'accusa, nell'80-81 alcuni lavori sarebbero stati «pilotati» dalle ditte d'accordo con i responsabili del Maria Vittoria. Opere di tinteggiatura, rifacimento e parte del tetto della scuola infermieri, ristrutturazioni in ortopedia. Dell'Arte e De Polli hanno negato di aver favorito i titolari di imprese. Il processo riprenderà a metà gennaio.

Ragazzo di Cavour

Incendia i libri ed è avvolto dal fuoco: grave

Un ragazzo inglese, Jonathan Veltman, 15 anni, abitante a Cavour in strada Barge 38, ha rischiato di morire ustionato dalle fiamme che lo hanno investito alle gambe e all'addome. Il fatto è avvenuto ieri sera e Jonathan, studente all'Ipsia di Pinerolo, stava maneggiando una tanica di miscela per moto. La dinamica della disgrazia è ancora al vaglio dei carabinieri di Cavour che insieme ai militi della Croce Verde sono intervenuti per primi nella casa del ragazzo. «Volevo bruciare i libri di scuola - ha raccontato Jonathan ai medici del pronto soccorso di Pinerolo - e le fiamme mi hanno circondato».

Una versione ancora da chiarire. Dopo le prime cure nell'ospedale pinerolese ieri sera alle 20 Jonathan è stato trasferito al centro grandi ustionati del Cto. E' in prognosi riservata.

BIANCA & NERA

Overdose, muore spacciatore

Un piccolo trafficante di eroina, [illegible] volta tossicodipendente, è morto ieri mattina per overdose. Gerardo Lasalandra, 31 anni, [illegible] fratelli Garrone 71, è stato trovato in bagno senza vita dai parenti. Lasalandra [illegible] molto noto a carabinieri e polizia: era stato arrestato l'ultima volta un paio d'anni fa, dopo una rapina in una farmacia di via Bardonecchia.

Non [illegible] consulente del lavoro

Una lite fra ex innamorati finita a colpi di pistola: lui, Fu[illegible] Ferrari, chirurgo di Moncalieri, ha sparato [illegible] l'auto dell'amica, Virginia Sanchesi. La donna, nella prima ricostruzione, era stata qualificata come consulente del lavoro. «Non risulta iscritta al nostro albo» prende posizione ora il Consiglio provinciale di categoria, auspicando che l'ispettorato del lavoro accerti l'eventuale [illegible] reato [illegible] esercizio abusivo di professione.

Obiettori di coscienza

L'Ufficio della Lega degli obiettori di coscienza (via Venaria 85/8, telefono 226.20.70) è a disposizione del pubblico per informazioni e per la presentazione di domande di rinvio (scadenza 31 dicembre) oggi ore 10-12 e 15-18; domani (10-12); lunedì 23, martedì [illegible] e venerdì [illegible] (10-12 e 15-18); sabato [illegible] (10-12).

A Collegno la via dell'hashish

L'hashish arrivava dalla Calabria a Collegno e due vicini di casa, Rita Visalli, 29 anni, Luigi Mancuso, 46 anni, viale Partigiani d'Italia 46 e 48, provvedevano a confezionarlo in pani e a spacciarlo. L'organizzazione è stata smantellata dagli uomini dell'ispettore Bordenca e del sovrintendente Neglia, che hanno arrestato i due e il nipote dell'uomo, Raffaele Mancuso, 25 anni, a Isola di Capo Rizzuto in Calabria.

Grugliasco, è già crisi

Alla prima uscita in Consiglio comunale [illegible] maggioranza di sinistra si è trovata spiazzata. Al momento del voto sulle delibere per mensa centralizzata, appalti pubblicitari e ampliamenti urbanistici, è mancato il numero legale. Le minoranze, dc, pri, Lega Nord e verdi, hanno abbandonato l'aula e solo in extremis è stato trovato un consigliere per proseguire la seduta. Il rientro del psi in giunta è l'occasione per discutere dei programmi della città. Questa sera alle 20,30, in municipio, si parlano l'on. La Ganga, i segretari provinciale Tigani e cittadino Turone.

Alpignano, i «tagli» in Consiglio

I tagli occupazionali alla Philips ed alla Borgo Nova di Alpignano, dove sono saltati i piani per oltre 200 prepensionamenti, preoccupano i lavoratori. Per questa sera, ore 20,30, è previsto un Consiglio comunale aperto che segue la manifestazione della scorsa settimana quando centinaia di persone [illegible] in piazza contro la disoccupazione.

[illegible] finanziato il «ce[illegible]»

La Provincia ha concesso un finanziamento di 850 milioni per realizzare il centro socio-terapico in via Albussano. I lavori cominceranno entro la primavera.

Domani consiglio comunale: fallita l'operazione «polo laico» pri e pli vanno all'opposizione

Pinerolo, la nuova giunta è un tripartito

Accordo fatto tra dc-psi-psdi, Trombotto rieletto sindaco

Livio Trombotto torna sindaco

Il democristiano Livio Trombotto sarà nuovamente il sindaco di Pinerolo. E' quanto è stato deciso l'altra [illegible] al termine di una riunione durata più di sei ore nella segreteria cittadina della democrazia cristiana. Stabilita la composizione di giunta: è un tripartito [illegible] il psi e il psdi. All'opposizione repubblicani, liberali, gruppo per l'alternativa, pds, rifondazione comunista, Lega Nord e Piemont.

La maggioranza [illegible] 21 consiglieri su 40. Le decisioni [illegible] ufficializzate domani alle 15,30 nel corso del secondo Consiglio comunale. Decisi anche gli assessorati: 3 [illegible] dc: Gino Camurati ai Lavori pubblici, Saverio La Torza alla Cultura, Elvio Rostagno (assessore supplente) ai Servizi sociali. Altri 4 [illegible] al psi: Luigi Rossetto al Bilancio, Giuseppino Barti al Commercio, Pietro Rivò all'Urbanistica e Marcellino Ughetto al Personale e vigili urbani. Un posto in giunta al psdi: Angelo Di Staso ha avuto l'assessorato allo Sport e Cavalleria.

«Il tripartito è solo un punto di partenza - precisa Giorgio Merlo, capogruppo democristiano e vicesegretario provinciale -. Intendiamo raggiungere alleanze anche con altre forze politiche. E' un po' prematuro azzardare oggi il nome di chi si affiancherà a questa maggioranza, ma di certo non accetteremo partiti che hanno cercato di mandarci all'opposizione».

Merlo non nasconde la sua soddisfazione, ma l'accusa è nei confronti del pli, che secondo i democristiani avrebbe cercato con la formazione del polo laico insieme al pri e al psdi di formare alleanze anti-dc. «Più avanti, proprio su accordi programmatici - aggiunge Merlo - si potrà trattare per l'entrata in giunta del partito repubblicano».

Gli impegni che la giunta si troverà a dover affrontare sono fondamentali per il futuro della città: nel calendario al primo posto c'è il varo del nuovo piano regolatore. Sull'amministrazione appena eletta pende ancora il rischio dell'esposto che il candidato dc escluso, Paolo Aimar, può presentare. La dc conta di «ammorbidire» Aimar con [illegible] qualificato, inserendolo nel consiglio dell'Acea, l'azienda consorziale fra i Comuni del Pinerolese per l'erogazione di gas e acqua. [a. gia.]

Torino,
via Chiesa della Salute 37.

Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Veniteci a trovare.
Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, il nuovo sportello di via Chiesa della Salute 37, ang. via Saorgio rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza.
Anche qui, come negli altri sportelli già presenti in Torino, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Erano state assunte alle materne statali per assistere gli handicappati

Venti maestre perdono il posto

Rimandate a casa per un pasticcio burocratico

Venti insegnanti d'appoggio della materna statale perdono il posto a causa di un pasticcio burocratico. Non estranea a questa ennesima brutta vicenda l'abitudine a trattare con sufficienza rispetto gli insegnanti e di conseguenza i loro allievi. La storia è complessa. A settembre il ministero autorizza il provveditorato a chiamare 40 supplenti in più dell'anno precedente per l'appoggio ai bambini handicappati. Le nomine vanno fatte entro il 15. I 240 portatori di handicap possono così contare su 156 maestri di cui 116 di ruolo. Un quadro molto buono, ma nei giorni scorsi si incrina quando dal ministero arriva l'annuncio che quei posti sono disponibili per le nomine in ruolo già dal corrente anno scolastico. La notizia è positiva, ma scatta una trappola: le nomine devono essere fatte entro il 31 dicembre e almeno parte dei nuovi supplenti dovrà andarsene.

Spiega Marinella Roviglione della Cgil: «Di quei 40 supplenti annuali la metà è stata scelta dalla graduatoria del cosiddetto doppio canale e sono coloro che oggi passano di ruolo. Quella graduatoria, nata due anni fa, non è mai stata «ripulita» dei nomi di chi già ha trovato una sistemazione diversa. Così fra mancate risposte e rinunce, il provveditorato ha dovuto scegliere anche dalla graduatoria degli incarichi. Sono queste 20 persone che si vedono revocare la nomina, perché da altre province arrivano maestri che hanno diritto a scegliere le cattedre di ruolo. Da una buona iniziativa nasce un grosso problema. Il provveditorato doveva almeno avvertire al momento di assegnare le supplenze».

Proteste e non finire: delle maestre, molte delle quali avevano rinunciato ad altri incarichi che non possono più ricuperare, ma anche dei genitori che contestano il cambio delle insegnanti quando già si erano affiatate con i bimbi. Protestano anche un rattoppo i sindacati. Ancora Marinella Roviglione: «E' in corso una trattativa per tentare di bloccare le supplenze fino all'8 gennaio, così almeno avranno le vacanze pagate. Nel frattempo cercheremo qualche scappatoia per far prolungare quelle supplenze che però dovranno trasformarsi da annuali in temporanee. Un danno per le maestre: cambia il punteggio e il pagamento dello stipendio».

C'è una speranza: una parte di chi è chiamato in ruolo, pur acquisendo il immediatamente il diritto al posto, potrebbe ottenere di finire l'anno scolastico nella scuola dove sta lavorando e trasferirsi il prossimo settembre.

Maria Vallabrega

Dibattito in Provincia

Nel Torinese diminuiscono gli occupati

Una relazione dell'assessore al Lavoro, Claudio Bonansea, sulla situazione socio-economica della provincia ha impegnato buona parte della seduta di ieri, l'ultima del '91, del Consiglio provinciale.

Il quadro della situazione torinese è preoccupante: nei primi 8 mesi del '91 gli avviamenti al lavoro sono scesi del 37,6 per cento mentre sono aumentati del 15,7 gli iscritti al collocamento. I contratti di formazione lavoro sono diminuiti del 25%. In crisi è l'intero sistema delle piccole e medie aziende e dell'artigianato (in passato «rifugio occupazionale») e parallelamente la forza lavoro sta invecchiando. Nel Duemila i giovani tra i 14 e i 24 anni saranno 226 mila, il 33,6% di meno rispetto all'86. La Provincia chiede al governo un'attenzione più [illegible] all'apparato produttivo e alla Regione interventi a favore delle piccole imprese.

Da noi solo i cavalli hanno la faccia di bronzo.

Cortesia: questa la parola magica in grado di aprire tutte le porte. Un valore che a noi tutti, commercianti in Via Roma, sta molto a cuore; un impegno al quale teniamo quotidianamente fede sin dai primi anni del novecento.
Già allora Via Roma era la strada più rappresentativa di Torino. Una vetrina sfavillante che ospitava le sale cinematografiche (tra le prime nel nostro paese), le gallerie d'arte, i grandi alberghi, i café chantant, gli ateliers di sartoria dove nacque la moda italiana. E naturalmente tanti, tantissimi negozi. Oggi, a due passi dal secondo millennio, possiamo affermare con orgoglio che le tradizioni non cambiano.
Ancora oggi Via Roma è un universo in continuo movimento con le sue luci, i suoi colori, l'incanto delle sue piazze; luoghi magici preservati nel tempo dove l'impegno della nostra Associazione si concretizza nella promozione di iniziative culturali, spettacolari e di salvaguardia degli spazi e delle opere d'arte.
Così, se volete vivere il Natale nella maniera più eccitante, più elegante, più divertente, non perdete l'occasione di fare una passeggiata in Via Roma. Anche quest'anno ci siamo dati un gran da fare per renderla ancora più invitante, anche quest'anno abbiamo tante novità in serbo per voi. Cosa volete, non riusciamo proprio a farne a meno. Essere al vostro servizio, nelle piccole e nelle grandi cose, è la nostra qualità più importante. E chi non la condivide può pure darsi all'ippica.

IL NATALE DI TORINO FA SHOPPING IN VIA ROMA.

Associazione
TORINO VIA ROMA

Con il patrocinio di:
Città di Torino
• Assessorato all'Arredo Urbano
• Assessorato al Commercio
Presidenza del Consiglio della
Regione Piemonte

BANCA CRT · Banca Popolare di Novara · SANPAOLO · LA STAMPA · SERA · TNT Traco Il corriere nel mondo

Zelig Comunicazione Creativa ■ Studio Bambino/Domenichi

Alberghiero di Ceres: tre miliardi da Regione e Cee

Turismo antiorisi

Nelle Valli di Lanzo si costruiscono due alberghi (uno per i vip) e se ristrutturano altri quattro; le proposte per gli sciatori

Due alberghi da costruire e quattro da ristrutturare, centro di formazione alberghiera, e proposte inedite per gli appassionati della neve: le Valli di Lanzo puntano sul turismo, la sola voce in attivo nel bilancio delle attività economiche della zona in un quadro generale crisi del del lavoro.

Ieri mattina gli assessori regionali alle Attività produttive, Giuseppe Cerchio, e Finanze, Pier Luigi Gallarini, hanno presentato a Ceres il piano di investimenti per realizzare entro il '93 un centro di formazione alberghiera. «La scuola - ha spiegato Cerchio - sarà ricollocata nell'ex colonia Broglia di Ceres, da ristrutturare con una spesa di oltre tre miliardi: metà messi a disposizione dalla Regione, e metà Cee nell'ambito degli interventi per le aree a declino industriale».

«I corsi, biennali - dice Sergio Geninatti, presidente della Comunità montana -, oggi frequentati da ottanta ragazzi: una delle poche scuole superiori nei comuni alti delle valli, che fornisce personale qualificato a operare nel settore turistico».

Con i fondi della Cee e della Regione, a Lanzo anche realizzata un'area attrezzata, mentre a Chialamberto, Cossolo e Groscavallo i fondi serviranno a ristrutturare quattro alberghi. Altri due invece costruiti con i finanziamenti dei Mondiali di calcio (assegnati ma non arrivati), ad Ala di Stura. per vip - dice il sindaco Giuseppe Alasonatti - con 10 mila metri quadri di giardino, palestra e piscina in una villa degli Anni 20; l'altro più economico a ridosso delle piste del Pian Belfè».

Mentre, ancora in parte con fondi regionali, ad Ala di Stura sarà costruito un rifugio al servizio della palestra di roccia, la Comunità montana una novità per gli sciatori - dice Adriano Foglia, assessore al Turismo - uno studio di fattibilità per collegare dieci chilometri di piste della Val d'Ala e della Val di Viù, I comuni di Usseglio, Ala e Stura, Ceres e Mezzenile». Già iniziati, infine, i lavori per ampliare la pista di fondo di Ala di Stura: lungo l'asse del paese, toccando anche le frazioni, snoderà «percorso vita» di 18 chilometri, dissemini di attrezzi ginnici, sfruttare anche nei mesi estivi.

Giovanna Favro

IMMAGINI

Il Canavese nel Duemila

Come sarà il Canavese Duemila? Quali le sue risorse? La prima immaginare il nuovo quadro territoriale è Provincia che, attraverso il Consis, analizzerà la situazione attuale ed elaborerà dei progetti di sviluppo. realtà locali sono molteplici. Abbiamo bisogno di immaginare e progettare il futuro non vogliamo correre il rischio di impoverire e deindustrializzare il territorio» dice il presidente della Provincia Luigi Ricca.

Presentato ad Ivrea ieri mattina, l'analisi partirà a gennaio dal Canavese, poi estenderà al Pinerolese, Chierese, alla Val Susa e alla Val Sangone. I tecnici del Consis contatteranno i responsabili delle attività artigianali e industriali, le risposte saranno elaborate in una serie di progetti sviluppo. Elevato il costo dell'indagine: 180 milioni per Ivrea e Canavese. Per le altre zone, l'assessore al lavoro Bonansea chiederà alla Cee finanziamento finalizzato allo sviluppo sociale del territorio.

A Carignano

Pensionata muore nello

Caterina Magliano, 73 anni, borgata Campagnino a Carignano, è morta ieri alle 9,30 in un incidente in frazione Ceretto. Era sull'Opel guidata dal figlio Antonio , 43 anni, agricoltore, andavano in paese a ritirare la pensione. In una curva all'ingresso della frazione Ceretto, a pochi metri dal luogo in cui il 10 dicembre è schiantata la ventenne Paola Meinardi di Carmagnola, si sono scontrati frontalmente con la Fiat o di Mario Sammaruca, 43 anni, rappresentante dell'Euromodel, abitante a Collegno, via Minghetti 18.

La pensionata, che non aveva allacciato cintura di sicurezza ha battuto con violenza contro parabrezza. Inutile l'intervento dell'eliambulanza. Prognosi di 20 a 30 giorni, per il Bauducco e Sammaruca, quest'ultimo ricoverato al Cto.

Un altro incidente di lieve entità si verificato a poca distanza, in borgata Tetti Bagnolo. E' andata distrutta Delta di Salvatore Gentile, 48 anni, di Grugliasco, che si è scontrata con il camion di Giuseppe Scalzo, 51 anni, di Bra.

A Piossasco

Esplosione di gas, donna

L'esplosione di una bombola del gas ha causato un incendio in un alloggio al quarto piano di via Ferrari 17/2 a Piossasco. La padrona casa, Rita Maglione, 37 anni, ha riportato gravi ustioni al viso e alle mani.

La donna, sola in casa, preparava la cena. All'improvviso, sembra a causa di un difetto all'erogatore, la bombola è scoppiata, le fiamme si sono subito propagate dalla cucina al cinelino. La tragedia è stata evitata grazie al pronto intervento un vigile, Giuseppe Calvetto, che è corso al vicino municipio, si è munito di un estintore e ha spento il fuoco.

L'incendio ripropone pericolo costituito dalle bombole a gas. Di recente Comune ha firmato con l'Italgas convenzione per estendere la rete del metano, non tutti i proprietari intendono allacciarsi. Giuseppe Baduena, marito della donna ustionata, afferma: «Il padrone casa ritiene costo elevato, le bombole troppo pericolose». Replicano in Comune: «Non possibile obbligare i proprietari ad utilizzare il metano».

Libro in 5 lingue

I diritti per chi va in carcere

Un «vademecum» per le persone che finiscono in carcere. Il testo è stato curato da giudici avvocati, si intitola «Diritti dell'arrestato e processo penale». Iniziativa pilota in Italia, assai importante, tanto che alla presentazione del volumetto - una cinquantina di pagine, edite in cinque lingue - erano presenti in molti, ieri pomeriggio Palazzo Lascaris: politici ali regionali, tra cui la presidente del Consiglio Carla Spagnuolo, rappresentanti del ministero di Grazia Giustizia, magistrati e legali.

Il testo, che sarà diffuso in tutte le carceri italiane, è stato curato dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, Camera penale e da Magistratura democratica.

Il pubblico ministero Luigi Marini, uno degli autori, ha spiegato: «Il nuovo codice offre al diritto difesa delle persone arrestate o fermate, più ampie possibilità rispetto al passato. Si pensi al colloquio immedia con il difensore, alla possibilità ricorrere ai riti speciali. Affinché perpossa fare una scelta consapevole occorre che riceva un'informazione essenziale sulle possibilità che le sono offerte».

Ha detto ancora: «Lo straniero che patteggia la pena, in particolare per resto di droga, deve sapere che la sentenza equivarrà a una condanna definitiva che non è possibile appellare e che dovrà essere espulso territorio italiano».

Con il pm Marini hanno collaborato il pretore Bellone, l'avvocato Elena Negri per la Camera penale, il legale Trucco per l'Associazione studi sull'immigrazione.

Il volumetto è stato stampato nel carcere di Novara: è in italiano, francese, inglese, spagnolo e arabo. Il dipartimento di Prevenzione e Pena del ministero ha assicurato che provvederà alla ristampa e alla diffusione nei vari penitenziari.

Il Comune e la Regione adotteranno la guida come strumento preventivo, da utilizzare presso i Servizi territoriali per avvicinare i cittadini stranieri alla nostra legislazione. La guida è richiesta da molte associazioni impegnate nella difesa dei diritti del cittadino.

SPORT FLASH

Basket: Kappa ok tra gli juniores

La Robe di Kappa ha battuto (110-94) la Clear Cantù nel 4° turno ritorno campionato juniores. Lunedì prossimo (ore 20,45, palestra Riv di viale Dogali 12) affronterà capolista Fernet Branca Pavia.

Calcio: a di

COLLEGNO. S'inizia domani (alle 14,30), sul campo di Tampellini 4) a Collegno, il IV trofeo Stella di Natale per esordienti, organizzato dall'A.S. Olympic. Vi prendono parte Alpignano, Collegno, Druentina, Lascaris, Olympic, Rangers, Rivoli, Sisport, Torino, Valsangone, Vanchiglia e Venaria. La conclusione è provista per il 29 dicembre.

Settimo premia i suoi atleti

Gli atleti di Settimo distintisi nel '91 premiati stasera (alle 20,30) nella Consiglio del Palazzo Municipale in piazza Libertà 4. Con l'assessore allo Sport, Lorenzo Boccardo, saranno presenti Angelo Cremascoli del Coni provinciale e Gianmauro Borsano, presidente del Torino calcio.

Hockey indoor: bene le Orange

Le due squadre torinesi della serie B indoor sono già lontane dal vertice della classifica. Pagine Gialle (inutili il 7-3 sulla Fiat Ricambi e il 9-5 sul Padovano) e Villar Perosa (battono anche dal Villafranca per 9-3) sono state distanziate dall'imbattuto Villafranca, ormai quasi certo di salire in A. Nulla femminile prosegue invece marcia dell'Orange Girls, in testa a punteggio pieno dopo il 6-1 sul Cus Kopa ed il 9-3 alla Moncalvese.

Nuoto: Libertas si in quota

Gli atleti allenati da Corrado Rosso della Libertas faranno ritiro quota, a Orcieres Merlettes (Delfinato francese), 29 dicembre al 3 gennaio.

Corso per diventare ufficiali di gara

Il Gruppo ufficiali gara (Gug) della Federnuoto piemontese organizza corso per giudici di nuoto, tuffi, pallanuoto, nuoto sincronizzato e salvamento. Età richiesta fra i 17 ed i 45 anni, iscrizione gratuita. Per ulteriori informazioni, telefonare alla Fin 011/612.745 o 618.496.

Domani con
stampa SERA
supplemento di 20 pagine tabloid
Idee, menù e ricette per il veglione di
CAPODANNO

Iniziativa valida dal 17 al 23 dicembre
BUONO SCONTO
di L.700*
per l'acquisto di
stampa SERA
dai
(consegnatelo all'edicolante entro il 23 dicembre)
* Fino ad esaurimento scorte

«SPECCHIO TEMPI»

L'iniziativa dei lettori per un aiuto agli anziani che vivono in solitudine

Tredicesime, l'abbraccio di Natale

Già distribuiti 1340 assegni da 600 mila lire

Sono già 1340 le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni mila lire) che i cronisti «Specchio dei tempi» hanno distribuito, a nome dei lettori, agli anziani che vivono soli ed in difficoltà. Ecco le altre offerte ricevute a sostegno dell'iniziativa: H.I. 3.000.000; NbT 2.000.000; n.n. 2.000.000; «Alcecom» s.a.s. 1.600.000; Valentina 1.500.000; Federica e Giulia in ricordo di nonna Pierina 1.200.000; in ricordo di Francesco, Giovanni e Orsolina 1.200.000; Lioness Crocetta 1.100.000; C.N. 1.000.000; A.R. 1.000.000; Banca Popolare di Novara filiale di Torino 1.000.000; T.R. 1.000.000; «Jura C.» spa 1.000.000; in ricordo di Elidio Sola, parenti, amici e soci Velivolo 827.000; mamma e figlia 800.000; Giorgio e Remo 700.000; Marco 600.000; L.S. 600.000; «Xelon» s.a.s. e dipendenti 600.000; C.F. 600.000; Fabio e Sara per un nonno 600.000; A F - 42 500.000; in ricordo della mia meravigliosa nonna Mina e di tutti i - W.M. 500.000; in memoria di Cesare Montemurro 500.000; E.F. 500.000; L.P. 500.000; Lorena in ricordo di Marco in memoria Neri, Natale 500.000; G.E. 500.000; A.P. 500.000; L.M. 500.000; R.I. 500.000; Emilio e Lina 500.000; in memoria di Tecca Guglielmina 500.000; in memoria Lanari Franco, «Consulacqua» s.r.l. 500.000; Maddalena Stefano 500.000; in memoria di Emilio 500.000; collaboratori Assirein 470.000; in memoria di Armando Luciana ved. Tomalino, i vicini di casa e colleghi Skf di Villar Perosa del figlio Domenico 467.000; S.G. 79 400.000; dipendenti «Valla» spa 400.000; in memoria Ecclesiastico Agostina 400.000; Enzo e Graziella in memoria dei loro cari defunti 400.000; in ricordo di Rossetto Pierina, mamma collega Alberto Bocca 375.000; in memoria . Primo Landrino, condomini e amici 360.000; in ricordo di Lucisano Valentino gli amici di Toni ; i colleghi di Gina in memoria papà 315.000; F.N. 300.000; in ricordo di Roberto e Marisa 300.000; A.B. 300.000; Andrea 300.000; P.e L. 300.000; Giovanna 300.000; ricordando Ester e tutti i miei cari, Maria 300.000; G.R. 300.000; ricordando Carla 300.000; alla memoria del papà Leonidas 300.000; in ricordo dei miei scomparsi, Orsolina 300.000; in memoria di mamma e Domenica 300.000; ricordando Enrica 300.000; F.A.G. Ivrea 300.000; M.G.L. 300.000; M.A. 300.000; ricordo Zucco Mario 300.000; Roberta 300.000; in memoria di Furlan Carmela i colleghi Enel della figlia 260.000; in memoria Piero e Filippo 260.000; Impicciché Olimpia 250.000; L.F.

I colleghi dell'Avogadro ricordano il papà di Camilla, prof. Piero Martinotti; in memoria della prof. Todde, i colleghi del liceo Alfieri 250.000; Carmen Cittadini alla cara memoria del marito e figlio Fabiano colleghi di Ferrero Ivano (Iveco) in memoria di Ferrero Lorenzo 220.000; con Maide nel cuore, T. e la sua Nicoletta 215.000; in memoria nonna, Ines 200.000; M.E.F. 200.000; Ravizza Francesco 200.000; Gibbona Luciano 200.000; Franco in memoria dei 200.000; Alessandro e Laura 200.000; N.C. in memoria propri cari defunti 200.000; V.M. 200.000; buon Natale re, Paola, Elena 200.000; C.P. in memoria di papà 200.000; Maurizia e Franco 200.000; i compagni di classe in memoria del papà di Emilio gen. Piero Poggi 200.000; P.A. Cesana 200.000; Ada e Giuseppe in memoria del loro cari 200.000; Franco e Tiziana in memoria dei nonni Rina Gianni e Carla 200.000; Federica e Francesca 200.000; L.e S. 200.000; Valentina e Paoletta 200.000; in memoria dei miei genitori 200.000; in memoria del caro Lisi 200.000; auguri da Monica 200.000; Paola Remo ed Enrico 200.000; in di Mario Palazzo 0; per un sorriso in più 200.000; la padrona di Lea

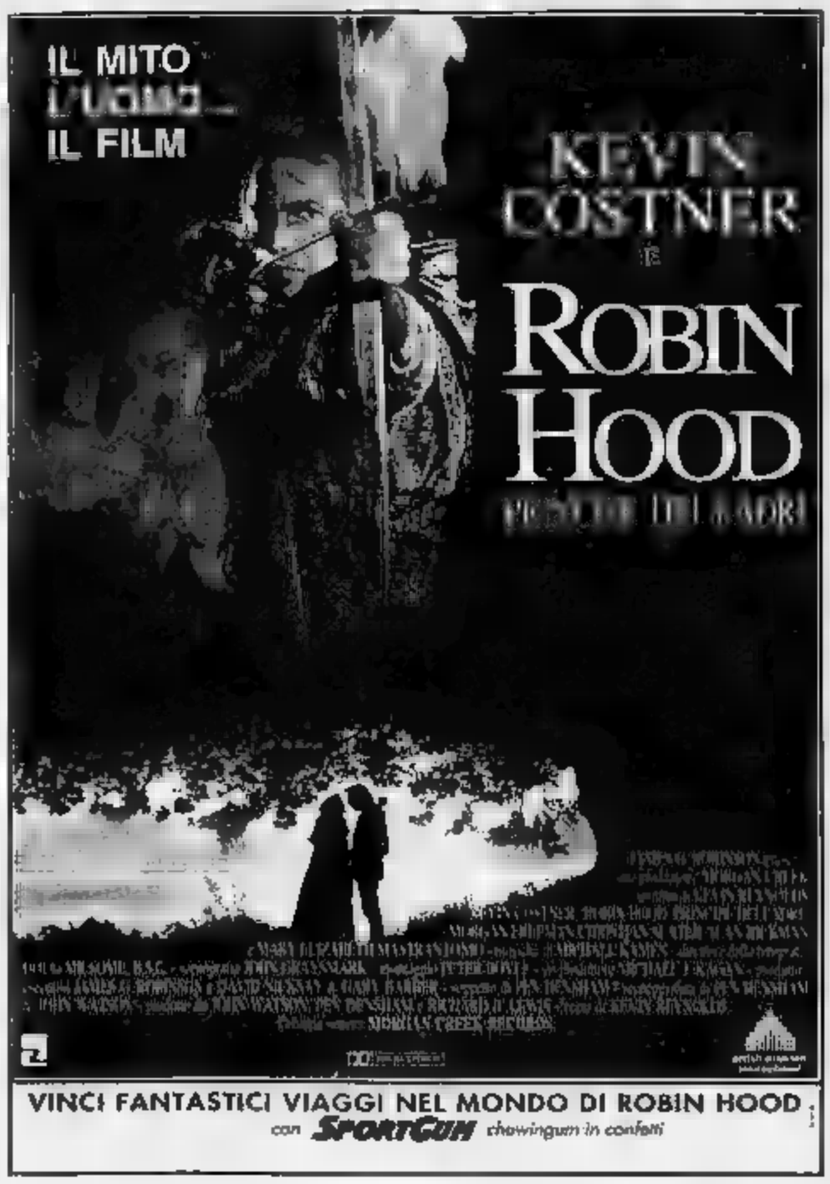
(continua)

Si può anche domenica

Per ricevere le offerte dei lettori il salone de La Stampa di via Roma (dove è in funzione anche l'ufficio abbonamenti) rimarrà aperto anche domani e domenica orario 9-12,30; 14-18. Martedì l'orario sarà continuato 9-16.

TEATRO NUOVO TORINO
Corso Massimo D'Azeglio, 17
fino al 29 dicembre
aperto pomeriggio
Vino e Danza d'inverno
promozione e vendita di vini e acqueviti
una grande occasione per scegliere e regalare vini di qualità
a cura delle
Enoteche Regionali
di:
BARBARESCO
BAROLO
CANELLI
DELLA SERRA - ROPPOLO
GRINZANE - CAVOUR
VIGNALE MONFERRATO
con il patrocinio della Regione Piemonte

DA OGGI AL REPOSI



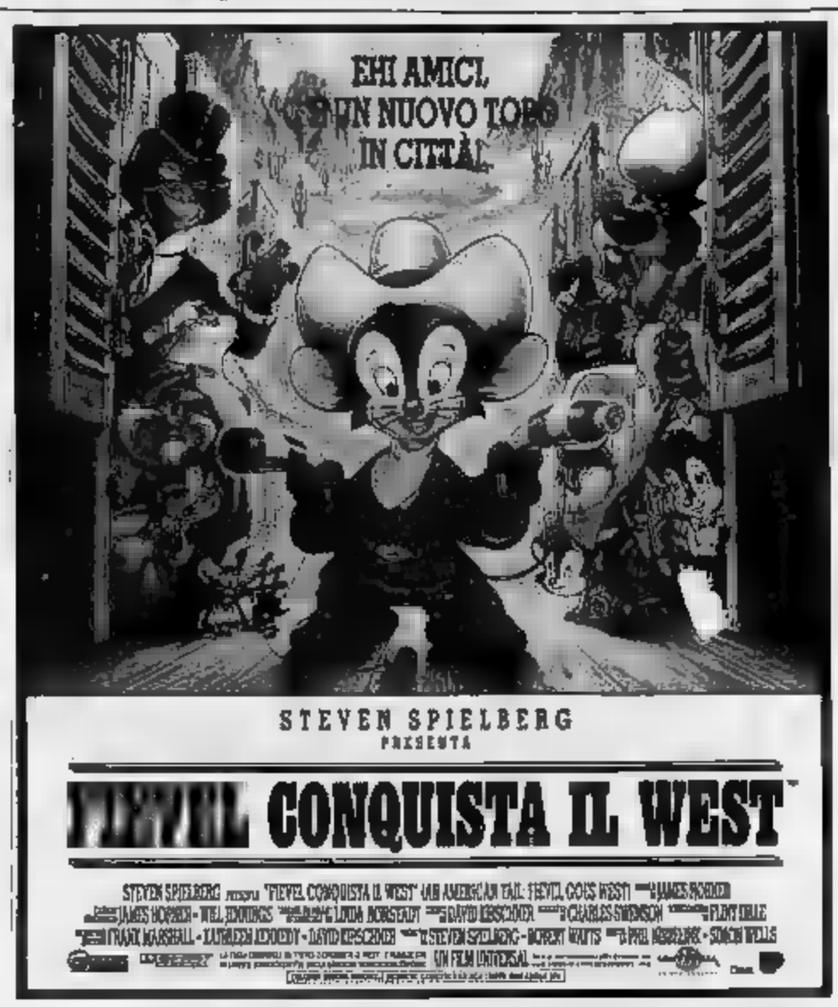
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUN chewingum in confetti

LZETA

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi

OGGI AI CINEMA
FIAMMA e OLIMPIA 2

Un carico di tenerezza e di divertimento nella più bella avventura di NATALE!



Partecipate al grande concorso «Corriere dei Piccoli» con tanti fantastici premi GIG, RCS, BMG, Ariola, CIC video

Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

OGGI al lilliput

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar dopo SALAAM BOMBAY il nuovo film MIRA CIAK D'ORO 1991

BIM DATABASE INFORMATICA

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

Denzel WASHINGTON Mira Sarita CHOUDHURY

in un film

MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore

DENZEL WASHINGTON ROSHAN SETH SARITA CHOUDHURY
CHARLES S. DUTTON e JOE SENECA "MISSISSIPPI MASALA" MUSICHE DI MITCH EPSTEIN FOTOGRAFIA DI ED LACHMAN PRODUTTORE ASSOCIATO LYDIA DEAN PILCHER CO-PRODUTTORI MITCH EPSTEIN PRODUTTORI ESECUTIVI CHERIE RODGERS SOGGETTO DI SOONI TARAPOREVALA
PRODOTTO DA MICHAEL NOZIK E MIRA NAIR DIRETTO DA MIRA NAIR

Titanus DISTRIBUZIONE

UN SOFFIO DI POESIA E DI SENSUALITA'

ERBA

genere, fuori degli schemi, fuori dalla moda, LA DOMENICA SPECIALMENTE è una bella cosa ed un bel risultato».
(Irene Bignardi - La Repubblica)
«Inconsueto, stravagante, comico e poetico...»
(La Repubblica)

MUTI - NOIRET

9ª SETTIMANA

Essere uomini è bello, ma anche essere donne non è male

STUDIO RITZ

L'ultimo BLAKE

ASPRO E PERVERSO

ARIOSA 200

AMANTES

OGGI al VITTORIA

VIENI IN VACANZA CON NOI!
TI ATTENDE UNA MONTAGNA DI RISATE,
DI MUSICHE ECCITANTI, DI DONNE BELLISSIME

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

A giorni al ROMANO
UNO STUPENDO NATALE D'AUTORE

PENTA FILM MARCO VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

WILLIAM HURT IN

UN FILM DI WIM WENDERS

IMMINENTE
IL FILM CHE TUTTI ASPETTANO

LEOS CARAX

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible] di Natale

Nel Santuario [illegible] Santa Rita, sull'omonima piazza, è in programma questa sera, alle 21, un concerto di Natale che ha per protagonisti nella prima parte l'organista Rino Rizzato e nella seconda il gruppo vocale «Cantus Firmus». Rizzato è nato a Treviso nel 1948, ha studiato nei conservatori di Padova [illegible] Venezia [illegible] si è diplomato [illegible] composizione. Il gruppo vocale «Cantus Firmus» si è invece formato all'interno dell'associazione che [illegible] lo stesso nome ed [illegible] diretto [illegible] maestro Massi[illegible] Nosetti. Rizzato eseguirà brani [illegible] Pachelbel, Bach, Walther e Mozart. Il gruppo «Cantus Firm[illegible] accompagnato dall'organista Franco Solders, farà invece ascoltare fra gli altri brani [illegible] Josef Rheinberger, Leo Hassler, William Byrd. Informazioni allo 011/39.36.91.

Un altro concerto di Natale, dedicato [illegible] Giovanni Legrenzi, [illegible] esponente della scuola veneziana, è in cartellone alle 21, nella Chiesa dello Spirito Santo, in via Porta Palatina. Partecipano la Corale Polifonica di Sommariva Bosco e l'Orchestra dell'Accademia del Santo Spiri[illegible] di Torino, diretta da Giorgio Balestracci.

Un altro concerto [illegible] Natale è in programma, alle 21, al Centro Regionale «Ezio Albertoni» di Cascinette [illegible] Ivrea. Ne sarà protagonista il coro «La Grangia» di Torino; sotto la direzio[illegible] [illegible] Maestro Agazzani [illegible] riproporrà una carrellata di melodie tradizionali natalizie dal patrimonio popolare dell'Italia del Nord e della Francia. Informazioni allo 0125/48.260.

Dicembre [illegible]

Si conclude questa sera, alle 21, nella sede della X Circoscrizione in strada Comunale di Mirafiori 7, la rassegna concertistica «Dicembre Musica»: il pianista Antonio Valentino esegue brani di Mozart, Beethoven, e Schumann. Tel. 011/397.88.03.

Per la rassegna «Proposte d'ascolto», nell'Oratorio della Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, alle 21,15, l'organista Emilio Brambilla esegue, fra gli altri, brani [illegible] Capocci, Valeri, Morandi, Walond e Pachelbel. Informazioni allo 011/538.456.

Italiadanza

La [illegible]gna Italiadanza vede [illegible] [illegible] alle 21, al Teatro Erba, [illegible] compagnia Scena Mobile in «Percorsi Mediterranei». Informazioni al 669.06.68.

Il «divo Claudio» canterà a febbraio al Palasport

Aspettando Baglioni

E stasera sorpresa al Capolinea con i Gang rockettari marchigiani
Al Teatro Juvarra proseguono i concerti folk di Giovanna Marini

Claudio Baglioni [illegible] Palasport il 15 e 16 febbraio. E così [illegible] cartellone [illegible] primi mesi del '92 si completa. Intanto, il '91 se ne va [illegible] una bella sorpresa: I Gang - rockettari marchigiani che dopo una coraggiosa [illegible]litanza underground hanno raggiunto l'empireo del grande bu[illegible] discografico - [illegible] [illegible]nega[illegible] la origini, [illegible] stasera si esibiscono a Torino (a meno [illegible] [illegible] mese dallo show allo «Studio 2a) in un piccolo locale, il «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis, ore 22).

Un modo intelligente per dire ai vecchi fans «non cambiamo, [illegible] quelli [illegible] sempre, suonis[illegible] per la gente e fra la gente».

E a proposito di buona musica, ricordiamo che ancora stasera e domani Giovanna Marini presenta [illegible] Teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21) la sua «Cantata profana a [illegible] voci», mentre domenica sarà al «Folk Club» con [illegible] recital [illegible] canzoni vecchie [illegible] nuove.

Ma torniamo a Baglioni. Il divo Claudio, dopo tentennamen[illegible] [illegible] ripensamenti, ha gettato il dado, e [illegible] in tournée. Metropolis organizzerà il concerto di Torino, città [illegible] per il [illegible] tautore romano.

Qui, allo stadio comunale, [illegible] suo mito s'infranse in [illegible] pomeriggio nero dell'85: concerto di Amnesty International, Baglioni ospite italiano in un cast stellare. Peter Gabriel, [illegible] Springsteen, Sting: troppo rischio per un uomo solo, e il pubblico, per la prima volta, fischiò ferocemente l'idolo nostrano, troppo melodico in una così eletta compagnia rock (persino nelle [illegible] di Sting, all'epoca, scorreva ancora qualche goccia di sangue).

Claudio Baglioni sarà torinese per due giorni (15 e 16 febbraio 1992). Una buona notizia per i fans del [illegible] romano

Da allora, Claudio Baglioni ha [illegible] una crisi profonda, soltanto [illegible] parte risolta con la pubblicazione dell'album «Oltre».

I biglietti per i due concerti (il 16 febbraio, domenica, sarà uno «spettacolo pomeridiano) verranno messi in vendita ai primi di gennaio: [illegible] 38.500 lire.

Dicevamo del cartellone del prossimo anno: si parte il 18 gennaio al Palasport con Nino D'Angelo, in versione non più ossigenata.

A seguire, toccherà [illegible] [illegible]chio Lou Reed tenere alta la bandiera del rock, il 30 gennaio [illegible] Teatro Nuovo (i biglietti costeranno 40 e 35 mila lire).

Il 2 febbraio c'è Battiato. Il 3 febbraio Enrico Ruggeri presenterà [illegible] suo nuovo disco, «Peter Pan», [illegible] Colosseo. Altre pre[illegible] illustri: Toquinho il 17 marzo [illegible] Colosseo, e i Simply Red il 1° aprile [illegible] Palasport.

E intanto, [illegible] già pronta la terza edizione di «Musica 90», rassegna che, come di consueto, porterà a Torino una scelta di artisti eccellenti: citiamo tra gli altri Steve Reich il 4 [illegible] il gruppo pellerossa The Great American Indian Dancers [illegible] 26, un incontro con Steve Lacy il 31, Max Roach il [illegible] aprile, Don Cherry il 7 aprile, John Zorn [illegible] il suo gruppo Naked City [illegible] 5 maggio. [g. fer.]

Iniziativa

Santa Claus a domicilio dai bambini

[illegible] campanello suona, la porta [illegible] apre e pronto a esaudire qualsiasi desiderio [illegible] [illegible] Natale. Sì, proprio lui, dalla lunga barba bianca e il vestito rosso che al bambino stupefatto dice: «Arrivo adesso dal Polo Nord per conoscerti». Non [illegible] la scena di uno spettacolo natalizio ma quello che in questi giorni si sta ripetendo nelle [illegible] dei bambini che hanno inviato le loro letterine al «Santa Claus Office», il centro operativo di Babbo Natale in via Principe Amedeo 21 (011/553.305), organizzato da un gruppo di volontari con la collaborazione dell'attore che impersona il magico personaggio (a che per questo non desidera rivelare il suo nome).

«Caro Babbo Natale, vorrei... Una bambola, [illegible] trenino elettrico, [illegible] soprattutto incontrarti» scrivono i bambini. «Certo i doni arrivano laddove ci sono casi particolarmente difficili - dicono al Comitato - ma si cerca comunque di esaudire la maggior parte delle richieste». [illegible]n è facile visto che quello torinese è il Babbo Natale nazionale, che il 22 dicembre sarà [illegible] Milano, il [illegible] a Bergamo e il 24 a Genova. Domani ha però in serbo una grande festa con inizio alle 15 in piazza Galimberti e che, con bande musicali e majorette, sarà tutto il pomeriggio in via Tunisi. Con la sua sporta di regali visite fino a Natale anche case di cura per anziani, scuole materne e istituti per l'infanzia. [t. pl.]

Grafica

Fra disegni di vedute nostalgiche

A caratterizzare la consueta esposizione [illegible] opere grafiche dell'800 [illegible] '900 proposte dai Foglisto (via Mazzini [illegible] sino [illegible] domani) [illegible] i duecentotrenta disegni e schizzi di Giacinto Tesio (Torino 1849-1927), raggru[illegible]ti, a volte, in cornice. Il catalogo comprende però altri 128 titoli d'una cinquantina di autori. Si spazia da [illegible] paio di vedute dal [illegible] [illegible] Ajmone (Rodi 1939) alle acqueforti, tra le più belle, di Cino Bozzetti - da [illegible] vanto» all'algido ric[illegible] della «Galaverna» - con una deliziosa figuretta di Francesco Mosso, il «Ritratto in costume» di Pollo[illegible] e «Fiori in vaso» [illegible] '61, tempera del raffinato Felice Vellan (1889-1976).

Si rammentano [illegible] sapienti incisioni [illegible] Boglione e le vedute dei Calderini, accanto [illegible] un «inverno» di Cavalleri, carboncino tempera che potrebbe gareggiare con una pittura, ponendosi poi tra le pagine più alte l'«Interno con vaso» [illegible] Italo Cremona.

Con le «Fornace», carboncino di Peluzzi, e la figura distesa [illegible] Quaglino non vorremmo mancare di segnalare le paretine dei Reycend [illegible] le vedute dell'alessandrino Pietro Sassi, meritevole sempre d'attenzione.

Un cenno particolare per Tesio, autore apprezzato di paesaggi, ma soprattutto di ben composte opere di genere, con un segno che rende il senso convincente d'una creativa libertà. [an. dra.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Jazz [illegible] Natale

Quattro orchestre [illegible] jazz tradizionale stasera [illegible] Teatro Nuovo (ore 20,45) per il primo dei tre concerti di Natale organizzati dalla Circoscrizione [illegible] per raccogliere fondi da destinare a «Specchio dei Tempi»: si esibi[illegible] la Dixietoday Band [illegible] Renato Germonio, la Lippa Jazz Band, il gruppo di Dick Mazzanti, la Old New Jazz Orchestra di Giancarlo Gazzani.

Un'altra orchestra di jazz tradizionale, la Campolongo [illegible] Big Band, [illegible] [illegible] «Caffè Leri» (corso Vittorio 64).

Altro jazz: alla «Contea» (corso Sella 132) il trio Penna Mari Petracca; al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41) il Jazz Quartet di Massimo Artiglia, con Enzo Zirilli; al «Paggio [illegible] Coppa» di Signols (via San Sisto 76) il quartetto di Gianni Negro.

Fusion alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) con i milanesi Doctor Morbius.

Inizio per tutti alle 22.

Rock [illegible] punk

[illegible] gruppi - punk e hardcore - stasera al Centro sociale Murazzi (murazzi [illegible] lungopò Diaz) per presentare il disco «Benvenuti a Fiatlandia»: suonano Disforia Psichica, Cracsi Acidi, Oppe e i Lupi, Fucktotum, Negative Choise e Melly's Fetix.

Punk anche al «El Paso» (via Passo Buole 47) con tre band: Grime Gang, Ulcera, e Vagina.

I Mau Mau, gruppo etno-rock in piena [illegible] sono stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24).

Maratona rock all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110): al [illegible] Sky Line, Misterix, Paradox, Street Action e [illegible] cabarettista Pietro Del Vecchio. Rock anche al [illegible] Gisu» (strada Castello di Mirafiori 346) con i May Day; alla «Sagoma» di Almese (via Roma [illegible] con i Monsters of Rock 'n'Roll; al «Dinamika» di Cuorgnè (corso Ivrea) con i Nasty Licks; alla «Cicala» di Fiano con gli Arrowa. Rock blues alla «Piolettaa» (corso Francia 195) con l'House Band.

Al «Manhattan» (via Giachino 46) i Brut Blues. Al «Blue Jeans» (via Ausiliatrice 43) il trio Florio, Corfini, Bruno. Cico Moreno è all'«Oz» (via Guastalla 20). Per tutti, inizio alle 22.

[illegible] e percussioni

L'«African Club» (via Principe Tommaso 5/d), conclusasi con un'assoluzione la vicenda del presunto spaccio di droga, [illegible] riaperto: e stasera ospita la band africana Afrosound.

Otto percussionisti, i Tribà, animano la serata al «Big Club» (corso [illegible]cia 28).

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Piatti cinesi

Il pesce rosso che nuota di qua e di là

Ancora un cinese. [illegible] anche questo, come per i pochi altri da noi citati, merita un'attenzione particolare. Per la cortesia nel servizio e per alcuni piatti davvero interessanti. Il [illegible], due sale con una cinquantina di posti, [illegible] chiamo La Primavera. Ma [illegible] il nome e [illegible] bontà dell'offerta, i fiori di questa «primav[illegible] stentano e abocciare per l'infelice posizione del locale che si trova in [illegible] strada a [illegible] unico.

Comunque, superati gli ostacoli di come individuare il locale e di dove parcheggiare l'auto, si possono raggiungere i suoi tavoli per gustare, innanzitutto, gli spaghetti di soia in salsa piccante e quelli [illegible] riso, anch'essi, se volete, arredati da forti sapori.

Lin [illegible] e Lin Fan (più facile chiamarle Giovanna e Liliana) [illegible] le due graziose figlie del cuoco Lin I Shin che è pure il proprietario. Chiedete a loro le più ghiotte specialità del padre: il pesce misto ai ferri (attenti a non bollirvi la lingua, il piatto è terribilmente caldo) e [illegible] «pesce rosso che nuota di qua e di là», modo poetico per indicare [illegible] misto di [illegible] e [illegible] gamberi tritati appallottolati nel guscio di crostacei.

Via Tunisi 119
[illegible] mezzogiorno
8500 e 12.500 senza vino
In media sulle 20 mila [illegible] bev.
Chiuso lunedì
Tel. 011/319.07.68

I film che si possono noleggiare per Natale

Se un videofilo vuol sfidare la Rai

Il Natale home video non è soltanto all'insegna del regalo. Anche se è questo l'unico periodo dell'anno [illegible] cui l'i[illegible] [illegible] videofili si concentra soprattutto [illegible] video-strenna, [illegible] sempre numerosi coloro che rifiutano le proposte Rai e Fininvest e si creano un palinsesto attraverso [illegible] noleggio di uno o più film. Le case di distribuzione li accontentano anche in dicembre offrendo un'ampia scelta di titoli.

La Warner propone ad esempio «Il [illegible] delle vanità» di Brian De Palma e «La casa Russia» dell'australiano Fred Schepisi. [illegible] primo, tratto dall'omonimo best seller di Tom Wolfe, descrive le vicissitudini di Sherman McCoy, un rampante agente di [illegible] di New York con l'esistenza sov[illegible] dall'aver investito con la sua Mercedes [illegible] giovane di colore. Lui è Tom Hanks («Big»), l'amante Melanie Griffith («Una donna in carriera»). Il giornalista più dedito all'alcol che alla macchina da [illegible] Bruce Willis («58 minuti per morire»). Trasposizione per il grande schermo [illegible] libro di John Le Carré, «La casa Russia» descrive la storia d'a[illegible] tra [illegible] editore inglese (Sean Connery) alla ricerca di [illegible] importante manoscritto e un'avvenente sovietica (Michelle Pfeiffer).

La Fox edita per gli amanti del cinema d'azione «Programm[illegible] per uccidere» con il «duo» Steven Seagal che si oppone, alla sua maniera, a un'organizzazione di trafficanti [illegible] droga, e, per gli appassionati del filone giudiziario, «Conflitto di classe» [illegible] Gene Hackman abile avvocato. Hackman impersona inoltre [illegible] detective sul treno dove si svolge l'avvincente «Rischio totale» (Penta).

Inevitabile infine il confronto tra «Robin Hood, principe dei ladri» con Kevin Costner, da oggi in prima visione al Reposi, e «Robin Hood» [illegible] John Irwin con Patrick Bergin, uscito nelle sale in settembre e già disponibile in videocassetta su iniziati[illegible] della Fox. Da Video Rent, via [illegible] Fabrizi [illegible] e Punto Audio, via Frejus 106. [d. ca.]

Novità al Pick Up

La tastiera dell'amicizia in discoteca

«Notte blu-Sicurstrada»: ovvero, amicizia e sicurezza in discoteca. Esordisce anche a Torino il servizio videotel ideato da una società di Firenze, la Blu & Blu: da stasera il «Pick Up» di via Barge 8 sarà collegato, via video, con numerose altre discoteche italiane. I ragazzi potranno scambiarsi messaggi e stringere [illegible] amicizie scrivendo alla tastiera brevi testi che saranno ricevuti dai terminali in funzione negli altri locali collegati alla «rete».

Ma c'è un particolare ben più importante: sul video del «Pick Up» (e di tutte le discoteche che aderiscono [illegible] servizio «Notte blu») appariranno notizie flash sulla percorribilità delle strade, gli incidenti, i percorsi a rischi per nebbia, ghiaccio o maltempo. I giovani, mentre [illegible] [illegible] telematicamente con i nuovi «amici [illegible] tastiera», potranno così informarsi sui pericoli che li attendono sulla via di casa: e, [illegible], discotecaro avvisato, mezzo salvato. Un piccolo contributo alla lotta contro [illegible] «stragi del sabato sera».

GLI [illegible]

Dibattito

Alle 9 all'Alfateatro, in via Casalborgone 16/1, dibattito [illegible] tema «Parliamo anche d'altro». Partecipano Giuseppe Bracco, Piero Corrà, Morando Morandini, Augusto Grilli, Mario Berardi, Angelo Mistrangelo.

Premiazione

Alle 9 al Teatro Valdocco, in via Salerno 12, premiazione del concorso letterario-figurativo-musicale «Una favola al castello». L'ingresso è libero.

Cifrematica

Oggi e domani dalle 9 [illegible] 12,30 e dalle 14,30 alle [illegible] al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, Armando Verdiglione tiene un corso di cifrematica sul tema «Società e clinica della parola». Ingresso gratuito.

Beneficenza

Il 23 dicembre, alle 20, al ristorante «Cafasso», in strada Val Salice 178, cena di beneficenza organizzata in favore di suor Nicolina, missionaria in India. Lo chef è Balin dell'omonimo ristorante di Castell'Apertole, [illegible] provincia di Vercelli. Costo 45 mila lire (vini compresi). Per prenotazione, tel. 011/660.14.95.

Pittura

Alle 17,30 al centro sociale «F. Levi» a Vale, s'inaugura la mostra di pittura di Tino Aime «Omaggio [illegible] Vale». Sarà aperta sino al 29 dicembre.

[illegible] Grugliasco

Alle 18 in viale Radich [illegible] a Grugliasco, inaugurazione della mostra «Strenne, renne [illegible] musicanti» organizzata dall'assessorato alla Cultura. E' la raccolta di antiche consuetudini per i festeggiamenti del fine anno.

Ambientalisti

Alle 22,30 alla discoteca Ethos, in via Andrea Doria 9, festa «Amazzonia, verde Natale» dai ritmi latino-americani, organizzata dall'associazione ambientalista «Amici della Terra». Durante la serata saranno proposti: lo spettacolo teatrale «Baracca [illegible] burattini» e il video «Difendi gli indios. Salva le foreste».

Pinerolo

Domenica 22, nella discoteca Sammy Davis Club, in corso Torino 197, musica revival con i Platters, [illegible] famoso gruppo [illegible] cantanti degli Anni Sessanta. Per informazioni [illegible] prenotazioni, telefonare alla Paul Zuni Production (011/431.03.33) e al Sammy Davis Club (0121/40.511).

[illegible]

Alle [illegible] al Caffè Ghersi, in via Tripoli 37, per il ciclo «Incontri [illegible] la poesia» [illegible] Centro Cultura e Società presenta gli autori Beppe Corbo, Giuseppe Satriani [illegible] Tatiana Veremejenko. Ingresso libero.

Collegno

Dalle [illegible] alle 21,30 alla scuola Gramsci [illegible] Collegno, in via Di Vittorio, si svolge [illegible] festa del libro», con lo spettacolo teatrale «La gazza ladra», la proiezione [illegible] cartone animato «Il libro» e il dibattito con gli interventi di: Dario Corno, Rocco Pinto, Mario Parodi e Sandro Scanavino. Concluderà la giur[illegible] il concerto jazz [illegible] gruppo Smith [illegible] Cinpozza.

Stucchi

Domani alle 15,30 alla Società Piemontese di Archeologia [illegible] Belle Arti, in via Napione 2, incontro sul [illegible] «Gli stucchi in Piemonte, tecnica e storia».

Una festa

Alle 21,30 al Mythos Club, in via Cibrario 33, festa natalizia organizzata dall'associazione «Donne di oggi». Per informazioni, telefonare allo 011/398.296.

Givoletto

Domani, alle 18, nella chiesa parrocchiale di Givoletto, inaugurazione della zona del fronte battesimale ristrutturata da Mario Vaschetto. Nell'occasio[illegible] sarà pure presentato un opuscolo firmato da don Pier Giorgio Serra, Bianca Gaviglio e Gian Giorgio Massara.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede [illegible]	65.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.861
Vigili urbani	28091
[illegible]	55.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 788.811 - 752.686
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] ostetrica [illegible]
[illegible] S. Anna, 63961; [illegible] Vittoria, 55.421.

Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	328.01.96

RIFERIMENTO

Aaldo	54.04.69
Aair	656.63.31
Al	618.18.20
Aldeoro	63.01.56
Aaldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.96 - 54.39.46
Auxilia	44.11.40
Avas	0337.220.250
Asp. infermi. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	83.19.02
Studio Infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Sledo, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 68, 538.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 59, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cismi, 53.39.82.

[illegible] C. [illegible]
Bonnip [illegible]
Amnesty [illegible] via Vaigiolo 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839[illegible]
Aplos (malati epilessia) [illegible]
Anapace (associazione ammalati cancro) 436.09.52
Movimento consumatori 431.00.16

[illegible]

Municipio 57651
[illegible] a [illegible]
prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, [illegible]: 57.78.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.73.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74 85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cassie 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Mercatteri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele, Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI DI TORINO SINFONICA PUBBLICA. Ciclo I concerti del sabato. Il concerti al sabato pomeriggio alle 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992/28 marzo 1992. Confermo abbonamenti; per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente stagione dal 16 al 22 (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) orario 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4659 - 810.4961.

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI DI TORINO SINFONICA PUBBLICA 1991/92. 11° concerto. Questa sera ore 21 direttore Rudolf Barshai. Haendel: musica per i reali fuochi d'artificio in re maggiore HWV 351 (1749). Stravinski: Apollon musagète, balletto in due a d'archi (1927-47). Lully-Motti: Suite di danze (1660 ca) (rielaborazione di Felix Motti (1902). Liszt: Les Preludes poema sinfonico n. 4 R. 414 da Alphonse de Lamartine (1848) Orchestra Sinfonica di Torino Rai.

CENTRO D'ARTE M. (via Praciosa 11, Moncalieri-Borgo S. Pietro): Sabato 21 dicembre I Soggetti presentano un appuntamento d'eccezione: Collages (ritaglia la tua serata) dalle ore 21,30 ad lib. Ingresso soci Arci quota di partecipazione L. 5000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 38): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La dell'arte circense Roma imperiale agli anni . Dal novembre al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e tel. 318.5944 - 318.5968.

SCUOLE DI E RECITAZIONE

CENTRO VARIA M. DRAVELLI T.N.T. (teatro non teatro). Scuola di recitazione diretta da Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Telefonare ai numeri 521.1149-672.426.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati musica tutti i generi. L. 13.000.

MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO ore Franco Orsini in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura del .

BOROTALCO DANZE: di e sabato sera, domenica ore 15 e ore 21 gran liscio con revival anni 60-70. Prenotazioni veglionissimo Capodanno tel. 606.1059 Nichelino via Cuneo 16.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza»). Ore 21 «fantastico venerdì.

CLUB 84: E' in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) gran apertura locale. Informazioni telefono 668.9580.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Fiorenza Lelli. Prenotazioni Veglione di Capodanno alla cassa.

PARC, 521.52.75): 21 Danilo.

ESTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla noi». 21 Showmen.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Mauro Migliori.

K 11 (Valperga, Te): domani sera Tony D'Alola.

LA LUCCIOLA (corso Taranto : ore discoliscio ingresso . 21 liscio con orchestra.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'.., di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza». Ore 21-1 Gran Galà di «Auguri» con lotl, party e spumante. Orch. Gruppo 5.

TANGO SALA il venerdì elegante ore 21.

AL PIANO BAR: Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. .

ATLANTIC HOTEL BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate con Maestro Renzo Gallino. Ven. e sab.

CHERRY DISCO (tel. 740.615): prenota il tuo Capodanno.

CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

DA ROBY: questa sera con stra. martedì 24 vegliella di Natale. Tel 337.965 - 335.2603.

PATIO tutte le di , sabato e domenica 15/19. Prenotazioni per Capodanno, tel. 696.5303 - 874.084.

LUCCIOLA RISTORANTE (Brandizzo, v. Torino 64, tel. 011 913.9113): cena con ballo. Gradita prenotazione.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo): domani sera cena con ballo. Prenot. .

LA - RISTORANTE (Brandizzo): mercoledì dicembre cenone e veglia di Natale. Prenot. 913.9064.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. (0121) 74.115 - 58.625.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s. (v. M. Cristina 58, tel. 669.9596) Natale e veglionissimo di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.

TRILUSSA: le feste con noi, con allegria e gollardia. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni cena con chestra. Gradita prenotazione. Tel. .

S. GIORGIO - Ristorante - - Valentino: La Prima's Trio - c/ .

GALLERIE E MUSEI

AJASSA-ARTE ORIENTALE ANTICA (c. Moncalieri 234, tel. 696.4820): archeologia, arredamento, regali raffinati.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To): or. 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 649.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 165. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991. Sala n. 15.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Alberico Morena.

ARX (via Bariola 31): Riccardo Licata.

CIRCOLO DEGLI (via Bogino 9, Torino). 131° esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 6/1, or. 15, domenica chiuso.

FRANCO MASOERO EDIZIONI D'ARTE (v. Giulia di Barolo 13, tel. 885.933): Stampe originali e libri d'artista.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8985): «Piccolo formato» cinquanta artisti contemporanei.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.562): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA IPOGEA Le maglie di: Borgo, Borgna, Gramaglia, Verdiani. C.so Matteotti 13. Tel. 011 61.7215.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa la domenica 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

IL CALAMO (via Alla Rocca 4, 832.642): maestri incisori dal XVI al XX secolo. Or.: 10,30/12,30-16,30/19,30.

L'ARIETE (via 4, 832.075). stri '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Giorgio Giorgi. Fino al 4 gennaio 1992. Orario: feriale 10-19, festivi . Ingresso libero.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, Torino, tel. 618.125): Magnelli, Dorazio, Scanavino.

GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 875.627): dipinti, sculture, antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Mino Maccari.

INCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): 100 Artisti per un Regalo.

BERMAN: Piero Cerato Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Da abiti e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 19 - tel. 540.993): Morlotti. Or.: 15,30-19,30.

LA (v. Po 9, tel. 839.6934): de Chirico: Grafica -1977 E. Fico: La porta. Domenica aperto.

LA (Asti): Proposte d'arte.

LE IMMAGINI: Tre . Opere 1932-1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Multiformato.

NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.398): E. nin.

PARC
ore 21 «PIU'»
DANILO

STABILE TORINO
Fuori abbonamento
al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre al 5 gennaio compresa la sera del 31 dicembre 1991
La GSI 85 Produz. Teatrali presenterà
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon con
Mario Scaccia, Florenzo Fiorentini, Gisella Farina
regia di **Marco Parodi**
Prevendita Botteghino Teatro Carignano / S.T., via Rossini 29 (piazza Gran Madre di Dio) Torino. Botteghino aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (escluso lunedì mattina). Per informazioni tel. 011/657215 - 541562.

ALFIERI
da venerdì 27 dicembre
Garinei & Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
GIANFRANCO JANNUZZO
in
FOTO DI GRUPPO CON GATTO
di Ugo Flaiani e Enrico Vaime
con **MARISA MERLINI**
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TPA
PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI TORINO
TEATRO STABILE
AREA
AMFAS
3ª RASSEGNA
EVENTI STRAORDINARI
PARLIAMO ANCHE D'ALTRO
Convegno su:
Teatro ed altre attività espressive
Alfa Teatro - via Casalborgone 16/i
20 ore 8.30 - Ingresso

TEATRO di TORINO
Piazza Manzoni 9, tel. 79.58.03
Da martedì 24 dicembre
GIPO FARASSINO
in
Ciabotto condotto
con **Margherita Fumero**

adua 400 *in esclusiva*
«PATRICK SWAYZE» Il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, travandone il «punto di rottura»?

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS presentano
un film di pura adrenalina al 100%
PATRICK SWAYZE
REEVES

POINT BREAK
REGIA DI KATHRYN BIGELOW

OGGI al LUX

A NATALE
IL PIU' DIVERTENTE, IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

DONNE con le GONNE

CINZIA LEONE • DIDI PEREGO • DANIELE DUBLINO • ANTONIO PETROCELLI
GASTONE MOSCHIN
produz. LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS • GIANFRANCO PICCIOLI
FILMAURO - PICCIOLI FILM
regia di FRANCESCO NUTI

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 42

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Natale al Cinema, straordinariamente PENTA

OGGI AL CINEMA
CRISTALLO e grand'eliseo
A NATALE SI RIDE IL DOPPIO!

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
PAOLO VILLAGGIO **RENATO POZZETTO**
LE COMICHE 2

regia di **NERI PARENTI**
prodotto da MARIO, VITTORIO CECCHI GORI
per la C.G.GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA / PENTA FILM
produttori associati BRUNO ALTISSIMI, CLAUDIO SARACENI
per la RAIUNO PRT. FILM
PENTA INTERNATIONAL

Domani all'ARLECCHINO
FINALMENTE IL NATALE CON TROISI

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
un film di
MASSIMO TROISI
PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE

MASSIMO TROISI
ANGELO ORLANDO NATALIA
ALESSIA SALUSTRI CORRADO TARANTO ANNA TERESA ROSSINI
MARCO
PINO DA
TROISI
STANO DANIELE
MARIO, VITTORIO CECCHI GORI
per la C.G.GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA / PENTA FILM
PENTA INTERNATIONAL

Domani al DUE NAZIONALE
LA PIU' BELLA FAVOLA DI NATALE

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 850.521. Or.: 15
16,10/20,20/22,30
Ing. 10000 rid. 6000

Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' **Drammatico**

Ariosto 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 17,50/20,10:22,30
Ingr. 10000 rid. 6000

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 297.197. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. [illegible]

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Credevo [illegible]...

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.505. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,30
18,30/20,40/22,30
Ing. 10000 Alece 6000

Riflessi in un cielo scuro
di Salvatore Maira con F. Fabian, A. Kanakis (Italia '91) — Una donna di mezza [illegible] schiacciata dall'incubo degli spari e una giovane tossicodipendente lottano insieme per salvarsi da solitudine o morte. N.V. 1h 40 [illegible]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 438.0723. Or. 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10000 rid. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 438.0723. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro Cannes. N. V. 1h 56' [illegible]

Cristallo
via Goito 5
Tel. 850.7100, Or.: 15
16,30/18,40/20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici patiscioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Billy Bathgate - A scuola...
di R. Benton con D. Hoffman, L. Deen, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
[illegible]. 447.5241. Or.: 14,[illegible]
15,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10000 rid. 6000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici patiscioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10000 rid. 6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10000 rid. 6000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, [illegible] Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. [illegible] rid. [illegible]

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto e adorazione unisce quattro episodi [illegible] tratti da Torino Guarna. N.V. 1h 45' **Comm. Erotica**

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.350. Ore 15,40
17,55/20.10/22,25
Ing. 10000 rid. 7000

Scelta d'amore
di Josh Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. Tel. 632.214
Ap.: 20,15
Film: 20,20/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

[illegible] proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2957. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare [illegible] banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 506.760.

CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4315
Or.: 14,20/17/19,40/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

King Kong
via Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 15,10/17/19,50
20,40/22,30
Ing. 10000/Alece 6000

[illegible] Kong
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Ewer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reagisce con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shaudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano terribilmente. N.V. **Commedia**

Lux
[illegible]. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. [illegible]0 rid. 7000

Donne con le [illegible]gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] 1
via Pomba 7 Ang. cond.
Tel. 812.4173. Or.: 14,45
17,15/20/22,30
Ing. 10000 rid. 6000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10000 rid. 6000

Lifenalise
di Y. Piqoir, A. Assai, ecc. con F.Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada; auto che si suicidano, [illegible] camere stufe di lavoro: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

Nuovo Odeon
via Venaria 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 9000 rid. 6000

Zanna Bianca
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotta da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

[illegible]a 2
via Arsenale 21
Tel. 532.449. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Robin Hood - Principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 16,15
Or.: 18,30/20/22,30
Ing. 10000 rid. 6000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10000/Alece 6000

Nei panni di [illegible]a bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria
via Roma 336
[illegible]. 511.769. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Zeta
via Collegno 12
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10000 rid. 7000

Non dirmelo... non ci credo
di M. Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257

Oggi chiuso, domani **Mo' Better blues**. Or.: 20,15; 22,30. Vietato ai minori di anni 14.

Cuore
[illegible] Nizza [illegible]
Tel. 687.688

Piccola peste
M. Richards, J. Wardan. Or.: 19,00; 22,15.

Drive in
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 224.35.13

RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

L'ombra [illegible] testimone
di A. Rudolph con B. Willis H. Keitel. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 30
Tel. 284.134

domani: [illegible] a Beverly Hills, con Steve Martin.

Massaia Borghiera
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681

Mamma ho perso l'aereo
Ore 21. (Usa '90) di Chris Columbus con Macaulay Culkin.

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171

New Jack City
di M. Van Peebles con W. Sibbs. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.42.79

Cirano de Bergerac
di Jean Paul Rappeneau, col. unico spett. ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
[illegible]

Ore 20,30 **Il Trovatore** di Giuseppe Verdi (turno aziendale in abbonamento). Direttore Vjekoslav Sutej, regia di Giulia[illegible] Biglietteria Teatro Regio (apertura [illegible] 13-[illegible] e [illegible]. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Prenotazione e vendita biglietti Stagione d'Opera 1991/92. Apertura biglietteria fino a domenica ore 13-18,30. Per informazioni: Dipartimento [illegible] tel. [illegible] numero verde 1678.07054.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 267.671-248.2276
Tram 4 - Bus 50/51

Dal 27 dicembre al 6 gennaio il Gruppo Bella Rocca in **Spesso falso** di O. Corbetta e M. Ghiglieri. Per informazioni tel. 248.78.71.

[illegible]
v. Casalborgone 61/1
Tel. 819.3529
Bus 3/15/54/58/61/66
[illegible]

22/12 dic. ore 16 Alter Teatro presenta: **Il Visconte andò [illegible] la guerra**, di M. Parisi da I. Calvino. 23/12 ore 21,15 **Cantavino e Camerata** cocale La Grangia canti di Natale pop. piem. 24/12 ore 22.15 gli allievi della scuola di rec. di Alta Teatro pres. **Sacra rappresentazione della [illegible] di [illegible]**

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram [illegible]
Bus 14/14a/50/58/59a/67

Pomeriggi a teatro
Da martedì 27/12 Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto** di L. Fiastri, E. Vaime, con Marisa Merlini, regia di P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.

Araldo
v. Cigliomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/16 Bus 33/42/55

Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Ecclesiasta** (Non aprite quel teatro), di G. Ravicchio e L. Valentino. Int. a pren. ore 18/19. Il 31/12 «Notte di Capodanno». Posto unico numerato L. 40.000. Prevendita biglietti ore 16-19. Casa teatro.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. [illegible].74.[illegible]
Tram 16/19

I concerti di Torino
Stagione sinfonica pubblica 1991/92. 11° concerto. Questa sera ore 21 dil. Rudolf Barshai. Musiche di Haendel, Strovinskij, Lully-Moliè, Liszt. Polir. num. L. 30.000, ingr. L. [illegible] in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61

Ore 20,45 La compagnia del Teatro dell'Elfo presenta il **risveglio di primavera** di Frank Wedekind regia di Elio De Capitani. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, fun. riposo. Per inf. tel. 011 567.6245 - 544.562. Ultimi 3 giorni.

Colosseo
v. M. [illegible] 73
Tel. [illegible]
Tram 13-9-16; Bus 67

Grande concerto di fine anno
Prev. per martedì 31/12 ore 22 con S. Massimini il grande tenore B. Di Stefano, orch. di Milano dir. del M° R. Negri con S. Di Iorio, T. Trojani. Brani tratti dalle più famose operett. Prev. casa teatro ore 10-13; 15-19 tel. 668 8034-650.5185.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Ore 16 **Musica e poesia** con il duo pianistico Gisella Lajolo Acits, F. Acits e gli attori M. Mastorino e O.Valenza. Ore 21 Italia Danza 6 Comp. Scena Mobile pres. **Percorsi mediterranei.** Mus. autori vari, cor. J. Fontana, S. Valentini, A. Bonisolo. Posto unico 15.000. Bigl. tutti i giorni ore 9-13; 15-22.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico su Tecniche vocali per attori, tenuto da Patrizia Nasini soprano ed insegnante di canto. Il seminario si terrà dal 10 al 21-12. Informazioni ed iscrizioni 801.17.46.

Gianduja
MUSEO DELLA
MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.236

Marionette Lupi. Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. 26-29/12, 5-6/1 ore 16. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa, 5 - tel. 530.236.

[illegible]
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 Quartetto vocale Giovanna Marini presenta: **Cantata profana a quattro voci** con Giovanna Marini, Lucilla Galeazzi, Patrizia Nasini, Francesca Breschi. Ingresso alla prima [illegible] int. a pren. ore 16-19 tel. 513.705.

Fregoli
Pza. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Riviene lo spettacolo **Pulcinella cavaliere** di Guido Finn previsto dal 19 al 28 dicembre 1991.

Teatro [illegible]uovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Il gesto e l'anima
Da giovedì 26 a domenica 29/12 Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Fiaso, Lorenzo Casorati **Coppelia**, musica Leo Délibes, coreografia di Ramona De Saa. Informazioni da lunedì a sabato ore 16-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257

Spettacoli per le scuole dal 13-1-92 al 17-1-92 **Il bella Lena.** Pren. e inf. tel. 761.225.

Teatro [illegible]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10
Tel. 561.36.84/85

Stasera ore 21,15 **Travet fa non parej** con Giorgio Molino-Prencl. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 / 15-18,30. Tel. 561.3684.

[illegible] di Torino
p. Massaua 9
Tel. 785.803
Bus 36/39/63

Ore 21 sceneggiata napoletana di Tommy Coppola con Nino D'Angelo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.336

Ore 16 **Sartre contro Sartre (1991)** di [illegible] Fevart, 2ª parte video. Ore 17 **Festa di Natale**

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Walter Matthau. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Omaggio a Miles Davis. Ore 16,40-22,30 **Ascensore per il patibolo** di Louis Malle. Ore 18,30 **Sound of Miles Davis** video. Ore 19,45 **Miles a Umbria Jazz** (1985) video. Ore 20,45 **Miles Davis a Montreaux** (1990) video. Ore 22 Incontri Giorgio Merighi e L. Viotto: Miles Smiles

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Ore 17,15 **Nosferatu il vampiro**, di F. W. Murnau. Ore 18,30 **Il dottor Mabuse** di F. Lang. Ore 20,30 **Come in uno specchio** di I. Bergman. Ore 22,30 **Silenzio** di I. Bergman

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18, telefono 511.293. **Eccessi erotici al maneggio**; con Valeria-Jilla Stel. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30; ultimo 22.30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.521. **Esperienze erotiche di giovani donne 1ª visione** con Nadine Rangot, Ingrid Steeger. Col. viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, telefono 521.2365. **P... come pubertà N. 2**, con Marylin Hedman, Jessica del Rio. Col, viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, telefono 655.334. **Avventure extra coniugali**, colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10,30; ultimo spettacolo ore 22.30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, telefono 267.978. Prima visione. **Bocca su bocca**, con Miss Pomodoro e Barbarella. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15,30; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, telefono 650.54.76. **Desideri di femmina**, con Tesio St. James, Sharon Cain, col. non viet. Apertura ore 14,30; ultimo 22.30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Gustose**, con Gabriel Fantello, Odette Barella, col. Viet. min. [illegible]. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

ROMA [illegible]E via San [illegible] [illegible] tel. 487.765. **Incontri transex.** Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, telefono 696.3817. **Olinka e il trans.** Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scappo dalla città

CHIERI
MARILYN: Le comiche 2
SPLENDOR: Vacanze di Natale '91

CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood principe dei ladri
MODERNO: Terminator 2
POLITEAMA: Le comiche 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio
STAZIONE: Le comiche 2
STUDIO LUCE: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

CUORGNE'
MARGHERITA: Robin Hood principe dei ladri
PERONA: Le comiche

GIAGLIASCO
ROMA: Vacanze di Natale '91

IVREA
ABCINEMA: Il grande inganno
BOARO: Terminator 2
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Terminator 2 Il giorno del giudizio

MONTANARO
VITTORIA: Desiderio bagnato sotto la pelle

ORBASSANO
MODERNO: Forza d'urto

PINEROLESE
ORFEO: Per «Buon Natale Luca» i fratelli d'Italia in «Chi comincia da tre è a metà dell'opera», cabaret.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Terminator 2 Il giorno del giudizio
ITALIA: Vacanze di Natale '91
RITZ: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

RIVOLI
GIOIELLO: Robin Hood principe dei ladri

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Vacanze di Natale '91

TORRE PELLICE
TRENTO: Verso sera

[illegible]
AMBRA: [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Il sotto del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Ragnatela di morte**, film
[illegible] **Tv** [illegible] quotidiano
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg6**
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 [illegible] **bene insieme**
22,30 **Tg4**
[illegible] [illegible] **non** [illegible] rubrica
23,15 **Specials con** [illegible]

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Road**, tutto sui rallies
20,30 **La festa degli ospiti**, film
22 — **Hot Road** (replica)
22,30 **Videonotizie**

Telecity

15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Oggi a me... domani a te**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciali**
20,30 **Il ritratto di Jennie**, film

Erreuno Tv

18 — **Un uomo in casa**, telefilm
18,30 **A tu per tu**
18,55 **Tg** [illegible]
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,33 **Commedia dialettale**
22,10 **Segretissimo**
23,05 **Tg sera**

Quinta Rete

17 — **Mego pancione eroi**, cartoni
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Comiciclare in allegria**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, folk

Telebiella

19,20 **Andiamo al** [illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Mash**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Il tribunale di Torino** (replica)
20,30 **Il giardino di Allah**, [illegible]
22 — **Il perduto amore**, telefilm
22,30 **Ciuny motori**
23,30 [illegible] **monitor**, notiziario (replica)

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — [illegible] **amici di Nick Hazard**, film
23 — **Tg**
23,15 **La sete della** [illegible]

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto: «Bilancio '91 e previsioni '92 con i parlamentari piemontesi»**
22,30 **Vieni Signore!**, novena di Natale
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

[illegible] **Verso il grande sole**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Conviene far bene l'amore**
[illegible] **I barbieri di Sicilia**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario

T[illegible]

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Lo sconosciuto del III piano**, film
[illegible] **Film**
12,30 [illegible] **Il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Videouno

17,10 [illegible]
18 — **Saint champion**, telefilm
18,46 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Alla soglia dell'incredibile**
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Tieffe 9

19,50 **Tg 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Nel del cuore grande**
21,50 **Week end**
22,30 **Tg 9**
23 — **Calcio fans - Tutto calcio**
0,15 **Week end**

Tele Vox

18,30 **Tele sera**
19,30 **Sketch senza rimorso**
21 — **Calcio & c[illegible]**
22 — **L'amica degli animali**
23,05 **Insieme vera[illegible]**
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete

19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Il mitico John Wayne**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Il ritorno degli zombi**, film

Teletime

18,10 **L'uomo e la città**
19 — **Time notizie**
20 — **Calcio fans**
21 — **Mondo cultura**
23 — **Time speciale**
23,30 **Time night**

Quarta Rete

18,15 **Sambe d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Cowboy d'acciaio**, film
22,15 **Trauma center**, telefilm
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Marcoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. [illegible] e [illegible]

Basilica [illegible] e [illegible] di [illegible] Savoia (tel. 890.083): [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] (tel. 669.9272): da martedì a sabato 9,30-17; [illegible] 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 18/1, telefoni 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-15; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

[illegible] **dell'Automobile - Carlo [illegible]ratti di Ruffia-** (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (v. M. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numi[illegible] - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 5, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] **Egizio** [illegible]. 537.561): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (858.7256). Mostre: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 9, tel. 559.925): chiuso temporaneamente per restauri.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): [illegible] domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Rassegna [illegible] montagna 8 «Tignes, la Vallée condamnée». Sino al 22 dicembre. Mostre: «Ski & sci storia, mito, tradizione».

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, [illegible] Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1060): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (tel. 94.181): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo [illegible]ico Nicco (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. [illegible] festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SOLO A TORINO

Bastano 1.000 lire

È tutto, tutto compreso. Con la formula di abbonamento ***Metropoli*** bastano davvero 1.000 lire per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7.30. Riservato a chi vive a Torino, l'abbonamento Metropoli unisce la comodità di ricevere "La Stampa" la mattina presto ad un risparmio di ben 73.000 lire in un anno. Inoltre, per quegli abbonati che già nel '91 avevano scelto la formula Metropoli e la rinnovano per il '92, c'è anche un grande regalo: ***esclusivo CD di arie dell'800***, realizzato da "La Stampa" dalla SAI in collaborazione con La Nuova Arca. Ma parliamo delle altre formule di abbonamento. Per chi preferisce risparmiare facendo due passi scambiando quattro chiacchiere con l'edicolante, c'è l'***Abbonamento Edicola***: dal lunedì al sabato consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole a sole 1.000 lire. Chi lo preferisce può poi scegliere l'***Abbonamento Postale***. In questo modo riceve "La Stampa" con la posta al prezzo di 850 lire a copia, risparmiando così 128.000 lire in un anno. I vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non si esauriscono qui. Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, il modo più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino o della Juventus. Tutti gli abbonati possono poi contare su altre speciali agevolazioni. Per loro la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" costa solo 15.000 lire, e le 2 videocassette del Torino, "Cuore Granata", 30.000 lire. Due ski-pass giornalieri per il Sestrières, invece di 76.000 lire, costano solo 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale gli abbonati possono acquistare lo splendido volume Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita a 60.000 lire. Ma non è tutto. Con sole 20.000 lire gli abbonati hanno polizza annuale SAI "Scippo e Rapina". Infine possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000.

Come abbonarsi

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	359.000	180.000
6 gg. settimana	308.000	154.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.

Con l'Abbonamento Metropoli "La Stampa" arriva a casa, arriva entro le 7.30 e costa solo 1.000 lire*.

* Dal martedì alla domenica compresa, recapito entro le 7.30. Il lunedì recapito a mezzo posta. Il prezzo di 1000 lire a copia si riferisce alla formula di abbonamento Metropoli per 6 o 7 giorni alla settimana e per una durata di almeno 6 mesi. Per durate inferiori o per meno giorni alla settimana il prezzo copia è di lire 1.100.

GLI ABBONATI A "LA STAMPA": I SOLITI FORTUNATI.

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

SIGNOR
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 313 · VENERDI' 20 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121, FAX 655309. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590 334334; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104) CONSULENZA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 297.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. GB&I: LA STAMPA (USPS 664-280) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-46 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Sterline 800; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 600; *INGHILTERRA P. 1.00; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50, MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FAN 174, URSS Cop. -.; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); MEDICOLOGICI 12.800; LA FARFALLA (FAMIGLIA) 9.800; ANNIVERSARI/PARTECIPAZIONI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000; LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Mentre Baker rassicura la Nato, Andreotti concede alla Russia 1500 miliardi

L'Italia incorona Boris Eltsin

E lo «zar» strappa il Cremlino al Presidente

LE COLPE DI GORBACIOV

KRUSCEV in modo rozzo e in una situazione di crisi incipiente del sistema, Gorbaciov in modo più sofisticato e in una situazione di crisi matura e drammatica del sistema, sono stati ambedue conservatori illuminati. In altre parole, sono stati ambedue rimasti convinti, fedeli alla propria formazione ideologica giovanile, e ambedue incapaci di superare i limiti di tale formazione.

Già Kruscev, per ripetere il calzante immagine di Eltsin, aveva tentato di «mettere insieme il fuoco con l'acqua», approdando a velleitarismi e a compromessi sempre più letali. Aveva distrutto la memoria di Stalin lasciando intatta l'essenza poliziesca e castrense dello stalinismo. Aveva fatto invadere l'Ungheria dopo aver ammannito ai comunisti di tutto il mondo il rapporto devastante su Stalin. Aveva fatto erigere il muro di Berlino, trasformando un quarto di Germania in lager, e qualche anno dopo aveva dato il suo personale imprimatur al famoso libro di Solzenicyn sui campi di lavoro e di sterminio dell'Urss. Aveva sfidato Kennedy al duello nucleare per Cuba e poi, il giorno dell'assassinio di Kennedy, s'era precipitato all'ambasciata americana a Mosca ed era scoppiato in lacrime. Aveva promesso ai sovietici l'eden dell'abbondanza con l'assalto alle terre vergini e le aveva trasformate in un deserto arido e sterile per sempre.

Gli stessi velleitarismi, le stesse intemperanze, gli stessi conati di compromesso impossibile fra cose contrarie e inconciliabili, i russi dovevano ritrovarli una trentina d'anni dopo nel riformismo parolaio e senza sbocco di Gorbaciov. Eltsin è stato molto preciso nella valutazione critica di Gorbaciov e perfino nella periodizzazione delle date. Fino al 1987, gli scossoni dati al moribondo sistema comunista avevano avuto effetti largamente positivi; dopo il 1987, i vari compromessi tentati per tenere a ogni costo in vita il cadavere dovevano rivelarsi uno più fallimentare dell'altro. Il golpe del 19 agosto segnerà il crollo della fatale parabola discendente di Gorbaciov. Abbandonato dai riformatori, sempre prigioniero dell'illusione di poter riformare e salvare il comunismo, sempre incline a mediare e a negoziare con tutti, anche col diavolo, si farà prima «golpizzare» dai propri ministri e poi tratterà ambiguamente con loro la propria liberazione e il nuovo ruolo del potere dopo il golpe.

Non solo l'Occidente non ha mai voluto misurare il vuoto in cui Gorbaciov si muoveva da anni, parlando molto, lavorando poco, agitando pedagogicamente il dito nei congressi e nelle strade, negando ostinatamente la terra ai contadini, irritando le masse con la moglie Raissa che faceva acquisti voluttuari da Chanel mentre le farmacie di Mosca erano prive di aspirine e le macellerie di carne.

L'Occidente, per di più, aveva scambiato l'effetto con la causa. Aveva continuato a credere che il grande sconquasso, la caduta del muro di Berlino, la restituzione delle libertà ai Paesi satelliti, eccetera, erano in Gorbaciov la causa e il motore principale. Era vero semmai il contrario. La causa profonda della fine del comunismo era nel comunismo giunto nel 1985, nel momento in cui Gorbaciov divenne segretario generale del pcus, alla definitiva mancanza d'ossigeno e alla fase violenta della disintegrazione che si sarebbe compiuta comunque: anche se al posto del conservatore illuminato Gorbaciov vi fosse stato il conservatore oscurantista Ligaciov. La colpa di Gorbaciov, colpa gravissima, non semplice errore, è stata di aver agito sulla grande crisi come un fenomeno paralizzante, sempre più destabilizzante, lasciando marcire l'economia, lasciando fermentare gli odi etnici, lasciando fino all'ultimo mano libera ai conservatori di opporsi alla morte del pcus e dell'Urss.

Ora che è avvenuto tutto ciò che egli avrebbe desiderato che non avvenisse, si può dire che la mitica perestrojka, annunciata a parole da Gorbaciov, può realizzarsi finalmente soltanto contro Gorbaciov. Da motore forzato del cambiamento ne era diventato ormai il freno volontario e cosciente. Uccidere l'Urss era, secondo lui, un capriccio di Eltsin. Era invece una necessità che covava sotto le ceneri della storia che Gorbaciov, riformatore a chiacchiere, non ha voluto né forse potuto decifrare per tempo. Egli era rimasto un conservatore non più illuminato ma soltanto sconfitto.

Enzo Bettiza

ROMA. L'Italia ha riservato a Boris Eltsin, presidente di una Russia ancora non ufficialmente riconosciuta, un'accoglienza degna di un vero capo di Stato. Oltre a ciò, il nuovo «zar» - che i golpisti hanno sequestrato a Gorbaciov e alle agonizzanti autorità centrali tutti i beni della Presidenza, compreso il Cremlino - ha ricevuto dal governo italiano lo sblocco in favore della Russia di una linea di credito di oltre mille miliardi di lire per beni alimentari e di prima necessità.

Andreotti ha anche comunicato a Eltsin che l'Italia ha deciso di trasferire alla Russia tutti gli accordi presi in passato dal governo italiano con l'ex Unione Sovietica che riguardano il territorio russo.

Buone notizie dalla riunione Nato di Bruxelles, dove il segretario di Stato americano James Baker ha informato gli alleati di aver ricevuto nel suo giro fra le repubbliche ex sovietiche le più soddisfacenti rassicurazioni sul futuro dell'arsenale nucleare della ex Urss.

F. Caccavelli, G. Chiesa, F. Galvano, A. di Robilant e F. Squillante

ALLE PAGINE 2 E 3

Eltsin con la moglie a Roma

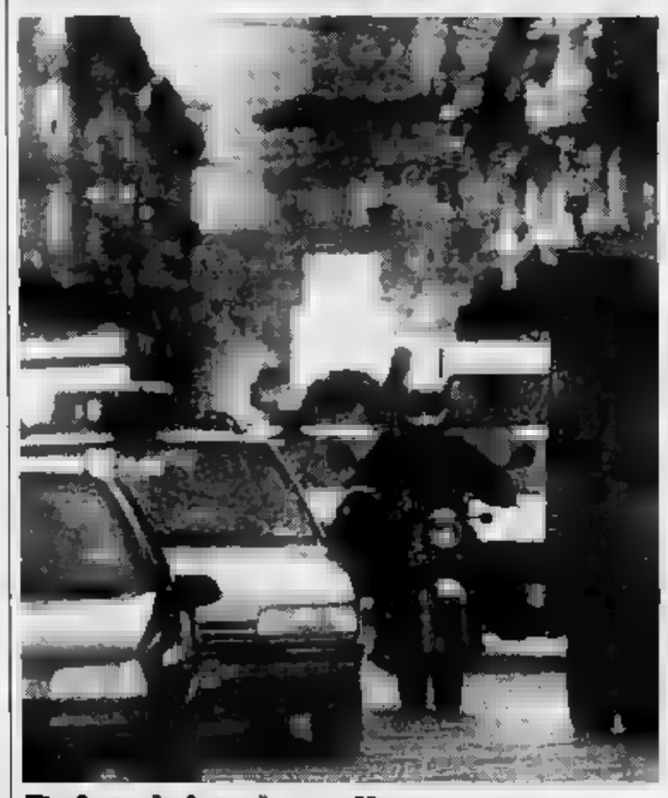
Naina a Roma

Così debutta la nuova Raissa

ROMA. La signore Eltsin si veste all'Upim. E' l'esordio occidentale di Anastasija Girina Eltsina, «Naina» per tutti tranne che per il marito, che al sopranome preferisce il nome vero. Non sarà mai Raissa, frequentatrice assidua di atelier romani. Naina fa fermare l'auto sui piazzali di Santa Maria Maggiore e, dopo aver visitato la chiesa, scompare dietro le porte dei grandi magazzini. «Ero così curiosa di entrare in un negozio italiano», e nel dirlo abbassa gli occhi. «Sono entrata e mi he immediatamente colpito il grande assortimento: da voi c'è proprio di tutto!». Compra vestiti per i nipotini, senza farsi riconoscere dalle commesse.

Massimo Gramellini A PAGINA 3

TARGHE ALTERNE



Polemiche dopo l'emergenza

ROMA. Si continua a targhe alterne. A Torino, Roma e Milano (nella foto) oggi potranno solo circolare le auto con l'ultimo numero pari, ma la situazione ambientale migliora, tanto che il provvedimento ieri è stato revocato a Como e Bergamo. E mentre il vento spazza lo smog, e da sabato la circolazione potrebbe tornare libera ovunque, scoppia la polemica: La Malfa e Occhetto, segretari pri e pds, parlano delle targhe alterne come di una misura «inefficace». Va cambiata la gestione dei trasporti».

SERVIZI A PAGINA 7

Un'indagine Doxa

Il risparmio punta sui titoli e conti bancari

ROMA. Case e conti in banca: i risparmiatori italiani sembrano tornare indietro di anni e puntare, come facevano i loro genitori, su investimenti che per tradizione danno maggiori garanzie.

La radiografia dell'Italia che risparmia e che ha paura dopo la Guerra del Golfo e le crisi internazionali, è stata fatta, sulla base di un'indagine della Doxa, dalla Banca nazionale del Lavoro e dal Centro Einaudi.

Neppure i Bot sono riusciti a dare sicurezza ai risparmiatori, che hanno voltato le spalle anche ad assicurazioni sulla vita, azioni e fondi comuni.

Dall'indagine emergono forti differenze di comportamento tra gli uomini e le donne (che sembrano credere poco di credito: nell'ultimo anno c'è stato un crollo del ventidue per cento, contro il tre per cento degli uomini) e tra Nord e Sud, dove prevalgono le forme tradizionali di investimento.

Flavia Amabile A PAGINA 11

Secondo la Commissione di Bruxelles il provvedimento sulle sigarette è illegale

Marlboro, Formica dice no alla Cee

«Siamo in regola, per noi il blocco è legittimo»

Finanziaria, è il caos

Oggi fiducia sul bilancio Difesa ma scatta una trappola al Senato

di Stefano Lepri A PAGINA 6

Denaro più caro in Germania

La Bundesbank sceglie il rigore Il tasso di sconto come nel '48

di Emanuele Novazio A PAGINA 27

Riconosciamo Slovenia e Croazia

«Il 15 gennaio sarà ufficiale» dicono Bonn e il governo italiano

di I. [illegible] e A. di Robilant A PAGINA 5

ROMA. Guerra delle sigarette. Il campo si sposta alla Cee. Il ministro Formica replica alla Commissione di Bruxelles che ha definito illegale il provvedimento che vieta per un anno la vendita in Italia di Marlboro, Merit e Muratti.

«Per noi il blocco è legittimo - dicono al ministero - siamo in regola e lo dimostreremo. L'azione condotta dal governo italiano risponde alle esigenze previste dalle ipotesi di deroga dall'articolo 36 del Trattato Cee che riguardano la tutela dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e della salute delle persone».

Intanto la Philip Morris replica alle accuse di collusione con il grande contrabbando europeo emerse da rapporti della Criminalpol e della Guardia di Finanza divulgati dai giornali di ieri. La multinazionale del tabacco parla di «campagna diffamatoria».

Maria Grazia Bruzzone e Fabio Galvano A PAGINA 6

STAVOLTA IL MINISTRO HA RAGIONE

IL ministro delle Finanze Formica è nella tempesta. Non bastavano i fumatori che si sentono penalizzati perché le loro marche preferite sono state messe fuori commercio e devono rifornirsi attraverso il contrabbando spicciolo (disdicevole all'immagine di una Italia che per molti, a quanto sembra, appariva una speciale, gratificante appendice della «Marlboro Country»). Adesso ci si mette anche la Cee che invita il ministro di sbloccare il provvedimento perché altrimenti lederebbe il libero commercio tra i Paesi della Comunità.

Formica è uomo di temperamento che nelle tempeste gongola, e difatti non sembra per niente intimidito, né dai mugugni, né dalle minacciate sanzioni. Con ogni evidenza, si fida dei finanzieri che in sostanziosi rapporti denunciano collusioni tra una consociata svizzera della Philip Morris e il nostro mercato clandestino. E' un bello scontro, sponsorizzato dalla potente lobby dei tabacchi, quasi una gara sportiva, e vedremo come finirà. Quello che per noi vale la pena di sottolineare, è il tirassegno sulla sua persona, la propensione diffusa ad accollargli soltanto delle responsabilità, e tutte le responsabilità.

Noi, che lo abbiamo ripetutamente invitato a intervenire secondo il dettato della legge, crediamo che valga la pena in questa occasione ragionare senza la mente sgombra dal tabagismo e da qualsiasi altra forma di intossicazione. E diciamo allora che applicando il discusso

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Rivoluzione nell'informatica, il robot del futuro potrà vedere e pensare

Un computer col cervello umano

Usa, scoperti chip che imitano le cellule cerebrali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta è stato realizzato un «chip» al silicio che funziona come un neurone del cervello umano. I ricercatori della Caltech e dell'università di Oxford, che hanno fatto il passo, lo hanno infatti chiamato «neurone al silicio». Si tratta di un'autentica rivoluzione nel campo dell'intelligenza artificiale. E' una fondata opinione corrente, infatti, che i computer sono più potenti ma anche più «stupidi» del cervello umano nel senso che non possono escogitare idee, cambiare piano di ragionamento ed utilizzare l'esperienza per mettere a punto una memoria altamente evolutiva. Da sempre, il sogno dei ricercatori nel campo dell'intelligenza artificiale è quello di sfondare questa barriera, costruendo cervelli elettronici poliedrici e evolutivi come il cervello umano. Questa nuova scoperta potrebbe renderlo possibile.

Il «chip» è l'unità più piccola di un computer, quella che imita il funzionamento della cellula più piccola del cervello umano, appunto il neurone. Tuttavia, dalla nascita della cibernetica, il linguaggio dei cervelli elettronici è «binario», cioè costituito da diverse sequenze di due simboli, l'1 e lo 0. Questo, ovviamente, riduce le sue possibilità di riproduzione dei meccanismi del cervello umano, che funziona su base analogica. In pratica, spiega Carver Mead, che ha lavorato alla ricerca, «i computer digitali hanno poco a che vedere con il mondo reale». «Infatti - aggiunge - lavorano solo con simboli, quindi, se il problema da risolvere coinvolge simboli, come lettere e numeri, non c'è cervello umano che possa battere un computer. Ma, nel mondo reale, la maggior parte delle cose non è purtroppo riducibile a simboli». Un esempio semplice: gli occhi di una persona incontrano il volto di un'altra persona e la riconoscono. Un computer, allo stato attuale, non è in grado di farlo. Lo stesso vale per il suono. Il «neurone al silicio» può riuscirci.

Il gruppo di Mead, infatti, ha già impostato la ricerca di alcune prime applicazioni pratiche. Immaginate una cellula ottica collegata a questo tipo di «chip» intelligente e applicatela a una porta, la porta di casa vostra. Voi vi avvicinate e il «chip», riconoscendo il vostro volto, fa scattare la serratura della porta, aprendola. Sulla base di un'applicazione analoga, il «neurone al silicio» può rendere possibile una conversazione interattiva tra l'uomo e la macchina, per esempio in inglese, riconoscendo la voce di un numero infinito di persone.

Paolo Passarini

In vista delle elezioni si mobilita il sindacato autonomo degli agenti

Nasce il partito dei poliziotti

«Siamo centomila, potremmo avere 15 deputati»

ROMA. I poliziotti italiani potrebbero avere il loro partito che si chiamerebbe psp, partito per la sicurezza del Paese. Sono centomila e, con amici e familiari, potrebbero portare in Parlamento 15 rappresentanti. La proposta viene dal Sap, il sindacato autonomo di polizia.

Il programma: modifiche della legge Gozzini, revisione del nuovo codice di procedura penale, unificazione dei corpi di polizia. Obiettivo: chiudere il contenzioso tra i carabinieri («scelga la gente se la polizia debba essere civile o militare») e «garantire concretamente il diritto alla sicurezza della gente comune». Un'idea in libertà? Una cosa da ridere solo per fare scalpore? «La nostra - dice il segretario generale del sap Carmine Fiorito - vuole essere una provocazione utile al Parlamento. Non stiamo mica preparando le liste elettorali. Però...».

Francesco Grignetti A PAGINA 2

Annuncio anche di Bonn, il provvedimento sarà formalizzato il 15 gennaio come hanno deciso i Dodici

Jugoslavia, Roma anticipa la Cee

Riconoscimento per Slovenia e Croazia

ROMA. L'Italia riconoscerà la Slovenia e la Croazia il 15 gennaio. Dopo un rapido consiglio di gabinetto tenuto ieri mattina, il governo ha deciso di annunciare sin d'ora il riconoscimento delle due repubbliche, ma di formalizzarlo il mese prossimo in conformità con gli accordi presi dai Dodici a Bruxelles.

Dopo la Germania che ha annunciato pure ieri la sua decisione ufficiale e che stabilirà le relazioni diplomatiche dal 15 gennaio, l'Italia è il secondo Paese della Cee che s'impegna formalmente a compiere questo passo diplomatico.

«E' opinione italiana ed anche tedesca», ha spiegato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, «che in Slovenia e Croazia siano ormai maturate tutte le condizioni per il riconoscimento». Per non incrinare la coesione dei Dodici, il governo è dovuto ricorrere ad una formula un po' contorta, che contiene però uno specifico riferimento alle due repubbliche.

«L'Italia - dice il comunicato - darà corso il 15 gennaio 1992 al riconoscimento formale delle Repubbliche jugoslave che avranno fatto richiesta entro il 23 dicembre e che si impegneranno ad attenersi ai criteri fissati nella Dichiarazione di Bruxelles di martedì scorso. Ma poi si preannuncia che «tra di esse, figureranno certamente la Slovenia e la Croazia».

In verità, l'accordo tra i Dodici prevede che sia la Commissione d'arbitrato della Conferenza dell'Aia a valutare le richieste di riconoscimento da parte delle repubbliche e ad emettere un parere prima del 15 gennaio.

E la decisione della Commissione è scontata, soprattutto per quanto riguarda la Croazia. Ma De Michelis dice di «non avere dubbi sul riconoscimento delle *due* repubbliche, almeno da parte dell'Italia».

Anzi, egli si augura che altre tre repubbliche chiedano il riconoscimento entro il 23 dicembre: Bosnia Erzegovina, Macedonia e perfino Montenegro, che mantiene ancora forti legami con la Serbia.

«L'obiettivo finale - aggiunge - è che tutte e sei le repubbliche, inclusa la Serbia, vengano riconosciute come Stati indipendenti. Il governo serbo, del resto, non ha più altre strade davanti a sé».

Dopo l'accordo dei Dodici a Bruxelles, sostiene il ministro, perfino la Grecia, il Paese della Comunità che finora era stato più sensibile alle ragioni della Serbia, «ora è allineata alla Germania, pronta a riconoscere Slovenia e Croazia».

«Mi auguro che il gruppo dirigente a Belgrado si renda conto di non avere altre opzioni, altrimenti porterà la Serbia fuori dalla realtà europea».

E le cautele degli Stati Uniti? «Erano assolutamente giustificate e soprattutto legate ad una volontà di non rendere più difficile il compito delle Nazioni Unite. Ma di fronte ad una decisione unanime degli Stati europei il 15 gennaio, molto probabilmente gli Stati Uniti si muoveranno nella stessa direzione».

Finora l'amministrazione Bush ha criticato l'accordo raggiunto a Bruxelles. Alle Nazioni Unite, invece, l'iniziativa dei Dodici ha suscitato molte perplessità. L'inviato speciale Cyrus Vance, che tenta disperatamente le condizioni per l'invio di un contingente Onu, ha reso pubblica ieri la sua amarezza per l'intenzione Cee di riconoscere le due repubbliche il 15 gennaio, sostenendo che ciò complicherà la già difficilissima missione.

Il governo si è anche impegnato ieri a promuovere negoziati trilaterali Italia, Slovenia e Croazia sulla tutela della minoranza italiana nelle due repubbliche.

Dopo la nascita dei due Stati, la comunità italiana si trova divisa da una frontiera. Poiché le garanzie per la tutela della minoranza maggiori in Slovenia che in Croazia, l'obiettivo dell'Italia è di parificare il trattamento nelle due repubbliche.

Andrea di Robilant

Belgrado s'appella all'Onu

«Rifiutiamo di trattare ancora con la mediazione dell'Europa»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Prima qualche botto isolato, seguito da raffiche e detonazioni di ogni genere. Alle 19,30 di ieri sera a Zagabria si è ripreso a sparare, ma questa volta per festeggiare il riconoscimento della Croazia proclamato da Germania e Svezia. «Risparmiate le munizioni, ne avremo ancora bisogno» ha detto lo speaker del tg croato che pochi minuti prima aveva annunciato la lieta notizia. Che la guerra in Croazia non sia finita testimoniano infatti i ripetuti bombardamenti aerei delle ultime 24 di Osjek, Daruvar, Gospic, Sisak, Nova Gradiska e perfino Velika Buna, a pochi chilometri dall'aeroporto di Zagabria.

Intanto la Serbia, messa di fronte al muro delle ultime decisioni della Cee, tenta di giocare la sua ultima carta puntando tutto sulle Nazioni Unite. «I Dodici si sono spinti molto più in là dei loro effettivi poteri nelle trattative di pace sulla crisi jugoslava: La loro proposta di eliminare la Jugoslavia non può certamente annoverarsi i favori fatti a questo Paese». Con questo commento il presidente della Serbia Slobodan Milosevic ha spiegato al presidente della Conferenza di pace dell'Aia, Lord Carrington, che per Belgrado le trattative di pace potranno continuare soltanto sotto il patronato dell'Onu.

Belgrado vede una speranza anche nell'ultima dichiarazione di Cyrus Vance, l'emissario speciale dell'Onu. «Non stupito delle decisioni della Cee, perché c'erano forti pressioni da parte della Germania, ma sono molto delusa». Secondo Lord Carrington la situazione è addirittura «funerea». Non essendoci la tregua ci sarà possibilità per l'invio caschi blu, ha ribadito.

Una delle prime mosse di Milosevic quella di mandare il suo ministro degli Esteri Vladislav Jovanovic al Cairo dove si è incontrato con Butros Gali, il neo-eletto segretario generale dell'Onu. Gali gli avrebbe promesso che la crisi jugoslava sarà al centro del prossimo dibattito dell'Onu.

All'Onu si sono rivolti anche i quattro membri del blocco serbo della ex presidenza federale che accusano la Cee di voler la disgregazione della Jugoslavia. «L'immischiarsi negli affari interni di uno Stato sovrano, l'incoraggiamento del secessionismo, il tentativo di liquidare la Jugoslavia non contribuiscono alla soluzione pacifica della crisi». Tesi appoggiata dal governo federale Ante Markovic che teme un allargamento del conflitto alle altre regioni.

Confermando subito i suoi timori, i serbi della Bosnia hanno dichiarato che accetteranno mai l'indipendenza di questa Repubblica. Quelli della Krajna, l'enclave serba in Croazia, hanno proclamato ieri l'indipendenza e la costituzione di una nuova unità federale jugoslava. Faremo parte di una nuova Jugoslavia, ha detto il loro capo Milan Babic. O di una futura alleanza di Stati serbi.

Ingrid Badurina

Soldati croati si riparano dall'attacco di cecchini serbi a Karlovac (FOTO AP)

GERMANIA

Funzionaria del controspionaggio condannata a oltre 6 anni, non accettò mai denaro

Spiava per amore: nessuna clemenza

Dal '70 passava i segreti di Bonn all'amico dell'Est

BONN
NOSTRO SERVIZIO

L'accusata oggi ha 48 anni: la «spia per amore», come è stata battezzata dalla stampa tedesca. Per ben 20 anni ha rogolato i segreti del Bnd (gli 007 tedeschi) ai nemici dell'altra Germania. Ieri è stata condannata a sei anni e nove mesi di reclusione per «gravi attività di spionaggio» senza il beneficio della condizionale. Gabriele Gast aveva una posizione importante nel Bnd, era uno dei fiori all'occhiello dell'ex capo delle spie dell'Est, Markus Wolf.

Ma Gabriele Gast in una cosa si differenzia dai suoi colleghi: ha voluto ricevere denaro. Un fatto questo che il giudice Manfred Kiesel riesce a capire.

La ricerca del motivo per il quale l'imputata ha tradito il suo Paese è uno dei punti chiave del processo. Escluso il denaro si passa all'ideologia. Ma anche qui Gabriele Gast non corrisponde al tipico cliché dell'agente doppio. Di famiglia conservatrice, è sempre stata nel partito democristiano, e anche dopo che ha iniziato a lavorare per la Ddr non dà l'impressione di avere mai creduto negli ideali del socialismo. Cosa la spinge allora? Da una parte l'ammirazione per Markus Wolf, una figura che negli Anni 70 è circondata da un'aura di leggenda e di mistero. E' a lui direttamente che fa rapporto. Infatti i giudici del tribunale di Monaco non hanno nessun elemento per valutare l'entità del tradimento. Possono solo supporlo, visto che Gabriele Gast era incaricata di preparare i rapporti confidenziali sui Paesi dell'Est del Bnd per la Cancelleria, il ministero degli Esteri e il ministero della Difesa.

Il motivo allora l'amore. Anche se un amore tormentato: in vent'anni vede il suo amante solo pochi giorni all'anno. Karl-Heinz Schneider, meccanico di professione, prima di lavorare per la Stasi non le dirà mai il suo vero nome (dice di chiamarsi Schmidt) e toccherà all'avvocato difensore rivelarlo lui stesso tempo aveva un'altra donna. Al processo cerca di apparire un pesce piccolissimo nel gioco delle spie. Schneider è stato condannato ad un anno e mezzo con la condizionale.

I due si conoscono nel 1970, quando Gabriele Gast, dottoressa in scienze politiche, si reca a Carl-Marx-Stadt (oggi Chemnitz) per raccogliere materiale per il suo dottorato di ricerca. Nasce l'amore e solo più tardi lui le confesserà di lavorare per la Stasi. Dopo la caduta del Muro, Markus Wolf le assicura che tutti i dossier su di lei sono stati distrutti. Ma un funzionario della Stasi la denuncia.

Francesca Predazzi

IN AUSTRIA

Rapito magnate tedesco

VIENNA. Il cognato dell'industriale tedesco Friedrich Flick, Guenther Ragger, è stato rapito ieri in Carinzia nei pressi di Wolfsberg-Bad St. Leonard, dove la famiglia Ragger risiede. La notizia del rapimento è stata confermata dal locale comando della Gendarmeria.

Il popolare quotidiano «Kronenzeitung» riferisce nella sua edizione di oggi che per il riscatto sono stati chiesti dieci milioni di marchi (circa sette miliardi di lire).

Il giornale scrive anche di una telefonata fatta da una persona con accento straniero la quale ha annunciato che il rapito è in pericolo di vita.

Guenther Ragger è uno dei fratelli della moglie dell'industriale tedesco Flick, che ha un vasto impero economico incentrato sulla siderurgia. [Ansa]

SAHEL

Dopo 2 anni di guerra

Tregua nel Mali fra governo e «uomini blu»

BAMAKO. Il governo del Mali e i tuareg hanno concordato una tregua intesa a porre fine agli scontri che negli ultimi due anni sono costati la vita a centinaia di indomiti nomadi del deserto. In un incontro a Mopti le due parti si sono accordate per cessare gli attacchi contro la popolazione civile, liberare i prigionieri e istituire una commissione d'inchiesta sulle reciproche accuse di attacchi contro la popolazione e il bestiame.

I tuareg sono in rivolta sia nel Mali che nel vicino Niger. Etnicamente affini più agli arabi che ai neri che sono la maggioranza nei due Paesi, gli «uomini blu» (uno a tempi relativamente recenti impiegavano i neri come schiavi e i loro rapporti con le tribù stanziali del Sahel non sono mai stati cordiali).

Secondo i governi del Mali e del Niger, è bastato a sobillarli alla rivolta [Agi-Ap]

CEE

E il francese si ricandida

«De Michelis pensa al posto di Delors»

BRUXELLES. Un italiano, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, alla guida della Commissione Cee al posto del francese Jacques Delors. E' questa la clamorosa ipotesi che emerge da un'intervista concessa da De Michelis a «L'indipendente». Il capo della diplomazia italiana non lo dice esplicitamente, si limita a parlare di un «patto per l'Europa», un progetto per realizzare quelle riforme urgenti e indispensabili per non perdere il treno europeo. L'intervistatore, Arrigo Levi, scrive: «Non si vuol molto a capire che il suo obiettivo è Bruxelles, la successione di Delors alla presidenza della Commissione». Voci dalla Francia parlavano di una rinuncia di Delors, che prenderebbe il posto del premier Edith Cresson. Ieri è arrivata la smentita: Delors fa sapere che accetterebbe un altro mandato alla guida della Commissione Cee. [e. st.]

Dopo 4 anni di calo

Usa, esplode il mercato della coca

WASHINGTON. L'Amministrazione Bush perde colpi anche nella guerra alla droga. Secondo un rapporto reso pubblico dall'ente federale che si occupa di tossicodipendenze (Nida) il numero dei consumatori di cocaina è aumentato nell'ultimo anno negli Stati Uniti da 1,6 a 1,9 milioni, un'impennata del 9 per cento concentrata perlopiù tra i consumatori di colore e tra i 18 anni. Emerge così un'inversione della tendenza alla diminuzione del consumo di cocaina registrata negli Usa negli ultimi cinque anni.

Due anni fa, il cosiddetto «zar anti droga» nominato da Bush, William Bennett, si era impegnato a ottenere una diminuzione del 50 per cento del consumo di cocaina negli Usa entro la fine del 1991, ma il successore Bob Martinez ha dovuto ora riconoscere pubblicamente l'insuccesso. [AdnKronos]

CANBERRA

Keating neo premier

Australia, Hawke perde il potere dopo 8 anni

SYDNEY. Il primo ministro australiano Bob Hawke è stato costretto a cedere la poltrona di segretario del suo partito, il laborista, e quella di premier a un suo rivale interno, Paul Keating. Hawke è stato sconfitto con 56 voti contro 51 durante uno scrutinio della direzione laburista sollecitato da Keating. In Australia il segretario del partito che ha la maggioranza in Parlamento diventa automaticamente primo ministro; è la prima volta che un premier australiano viene deposto in seguito alla sconfessione del suo partito.

Keating ha sfidato Hawke sollecitando un ricambio generazionale (ha 47 anni, contro i 62 del predecessore) in vista delle elezioni generali in programma entro il maggio 1993.

Il nuovo premier è considerato un tecnocrate. Sua prima cura, ha detto, sarà rilanciare l'economia. [Ansa]

La nostra è veramente un'altra scuola nata per perfezionare il vostro stile di guida.
Per chi, come voi, vive l'automobile come utile strumento di trasporto abbiamo creato dei corsi a livello professionale di guida sicura e pre-agonistica.
Uno staff tecnico di 15 istruttori qualificati con un parco autovetture formato da performanti FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO, vi insegnerà come comportarvi di fronte a situazioni impreviste e pericoli. Come guidare su ghiaccio, neve e fango. Affrontare condizioni di sovrasterzo e sottosterzo e naturalmente controllare la vostra vettura ad alte velocità.

Oggi R&VCS dispone di 5 linee di servizio:
- START DRIVE: guida sicura di 1° livello
- MASTER DRIVE: guida sicura di 2° livello
- ICE DRIVE: guida sicura su ghiaccio
- RALLY MASTER: corsi di pilotaggio rally
- RACING MASTER: corsi di pilotaggio velocità.

Telefonateci per sapere tutto sui nostri corsi e per scoprire che è veramente giunto il momento di avvicinarvi al mondo della guida sicura e dello sport automobilistico.

R&VCS ☎ 6602016
R&VCS - Servizi Sport e Sicurezza - Corso Moncalieri 51 - 10133 Torino
Tel. 011/660.20.16-660.20.54-Telefax 011/660.12.07
NATALE 1991. La sicurezza di guida è il più utile ed originale dei regali.

Se la Psoriasi e la Vitiligine sono il tuo problema, esci allo scoperto. Oggi puoi contare sull'A.I.P.V.D., Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi (senza fini di lucro).

Se conosci questo problema, sai quanto è importante avere un punto di riferimento.
Noi dell'A.I.P.V.D. ci siamo proposti di organizzare, assistere gli associati e indirizzarli verso i mezzi di cura più appropriati. Per questo abbiamo bisogno anche del tuo contributo. Telefonaci, ti aspettiamo.

Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi
Via A. da Giussano, 12 - 20145 MILANO - Tel. (02) 48.00.74.37
AD-UN-BLUE Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso.

IL CASO

UN NATALE SENZA PACE

Il numero uno del calcio si allea con Campana sulla questione-stranieri

Matarrese sgrida i presidenti

«Basta con lamenti e critiche agli arbitri»

MILANO. [illegible] scomodato anche Arrigo Sacchi per la «cena delle beffe» fra i presidenti e gli arbitri, per il tradizionale scambio di baci e auguri fra nemici giurati. Il ct ha lasciato Coverciano per puntare su Milano e c[illegible] così un'ulteriore atmosfera [illegible] simpatia verso la Nazionale. In passato i tecnici azzurri [illegible] avevano [illegible] a questa festa ma non [illegible] mai [illegible] ché un allenatore abbandonasse il ritiro.

Prima dei sorrisi [illegible] dei regali, c'era stato in Lega un duro intervento da parte [illegible] Matarrese, pronto a riprendere i presidenti per le loro eterne lamentele contro gli arbitri e a spezzare, in apparenza, una lancia a favore [illegible] sindacato a proposito degli stranieri. Matarrese ha invitato a fare piazza pulita «di quella gente che milianta credito [illegible] confronti degli arbitri» e che dunque può condizionarli. Anzi ha detto che questa gente «deve sparire». [illegible] riferiva a Torino-Fiorentina, alle proteste dei Cecchi Gori, all'operato di Lo Bello [illegible] messo sotto inchiesta [illegible] rischio [illegible] fine stagione di lasciare l'arbitraggio?

«Per continuare a crescere non dobbiamo dividerci - è stato lo slogan di Matarrese -. [illegible] bisogna indebolire il settore arbitrale [illegible] le polemiche. Casarin sta facendo un grande lavoro e va aiutato».

Arbitri. Anche Nizzola [illegible] in sintonia con Matarrese: «Siamo d'accordo [illegible] bisogna smetterla col pianto greco, evitare turbamenti nell'interesse [illegible] calcio e del campionato. Altrimenti ri[illegible] di fargli perdere credibilità, di creare sbagliature al sistema. Però Matarrese si è reso [illegible] che si tratta di contestazioni dettate da particolari stati d'animo, dall'insoddisfazione dei risultati dopo che sono stati fatti investimenti massicci». A [illegible] di problemi [illegible] salute [illegible] mancato in assemblea proprio Mario Cecchi Gori che col figlio Vittorio aveva duramente contestato Lo Bello chiedendo addirittura la creazione di un «jury d'onore», progetto poi abbandonato, quindi [illegible] serie di telecamere in grado [illegible] effettuare riprese negli stadi. Progetto impraponibile in questo momento tanto [illegible] vero che in assemblea [illegible] se n'è parlato.

Stranieri. «E' iniziata proprio sotto la mia presidenza - ha ricordato Matarrese - la politica favorevole agli stranieri, per cui non sono né sordo né cieco davanti a certi problemi. Però non si può andare contro l'Europa, bisogna tenere conto degli accordi con la Comunità». Vale a dire i 3 stranieri più i 2 assimilabili. La replica di Nizzola è stata: «Gli accordi parlano di libera circolazione per cui noi rispetteremo i tre stranieri in campo: però ne vogliamo [illegible] altro [illegible] panchina. Tre più uno è la formula giusta, ed ogni modo [illegible] gennaio affronteremo il problema [illegible] Campana, l'altra parte in causa. Troveremo sicuramente [illegible] soluzione. Sarà impegno della Lega trovare il solito patto perché non [illegible] vada verso un tesseramento assurdo».

Nazionale. «Sento in giro tante preoccupazioni a causa del Mondiale [illegible] del campionato [illegible] frazionare. Devo dare atto [illegible] Lega di essersi comportata sempre bene quando [illegible] sorti [illegible] li problemi per gli azzurri, [illegible] cominciare la stagione in anticipo o in ritardo. Risolveremo anche questo problema. Un'apposita commissione ha iniziato a lavorare in proposito [illegible] fine gennaio, quando ci troveremo con i rappresentanti delle altre [illegible] inserite nel nostro girone, avremo con noi anche [illegible] presidente Nizzola. Oltretutto con un girone [illegible] 6 squadre, dovremo giocare 10 partite e non più 8. Però considerate certe avversarie come Malta ed Estonia [illegible] interromperemo sempre il campionato, si potrà giocare in queste circostanze di mercoledì».

Piena collaborazione, dunque, [illegible] parte della Lega: il prossimo campionato diventerà molto lungo con tante pause.

Europei. «Tanti auguri ai giornalisti - ha detto Matarrese - che mi devono qualcosa per [illegible] mie gaffes ma anche per le cose serie. Auguro al calcio di restare al livello attuale che è ottimo. Quale regalo vorrei? Potere andare in Svezia per motivi legittimi [illegible] non per una vacanza. Se dovessimo andare agli Europei [illegible] perché costretti. [illegible] intendia[illegible] mortificare n[illegible] Il calcio a volte riesce a mitigare [illegible] sofferenze per cui potrebbe risultare un aiuto importante per quelle nazioni che in questo momento hanno gravi problemi di esistenza. Il popolo russo non ci perdonerebbe mai di avere approfittato delle [illegible] situazioni».

Giorgio Gandolfi

Matarrese (foto grande) è sicuro di avere piena collaborazione dalla Lega sulle date della serie A: Paul Gascoigne (sopra) forse resterà [illegible] Tottenham

Pancev-Milan, è rottura?

Lo slavo chiede garanzie sul futuro

MILANO. Era in grande forma Giampiero Boniperti, sorrideva a tutti, purché non gli facessero domande di... mercato. Ha assistito alla premiazione in Lega seduto fra il vicepresidente dell'Inter, Abbiezzi, e il presidente del Venezia, Zamparini. Quando gli hanno chiesto di Baggio, ha risposto: «Quale?». Ovviamente si riferivano [illegible] Dino Baggio che l'Inter, forte del contratto di tre anni firmato dal giocatore, vorrebbe confermare ignorando [illegible] scritture private. Boniperti non si è pronunciato ma la Juventus ha fatto sapere il suo pensiero: scherzare va bene, purché non si esageri. [illegible] neo nazionale appartiene alla società bianconera, stavolta Pellegrini non può giocare d'azzardo [illegible] vorrebbe fare anche con Scifo.

Dalla Jugoslavia giunge una lamentela: Pancev [illegible] sta, ha chiesto un chiarimento al Milan. Certe voci sull'arrivo di Papin dalla Francia non gli quadrano. Il [illegible] procuratore ieri ha preso contatti con [illegible] minacciando di rompere il con[illegible]: alle sue spalle ci sarebbero due società (Juventus e Fiorentina) interessate alle sue preziose gambe. [illegible] vale anche per Papin, a sua volta nel mirino della Juve. [illegible] rappresentante dello slavo si incontrerà con Berlusconi e Galliani per avere quelle garanzie che per ora non gli possono fornire. Fin quando la Federcalcio non avrà definito la strategia del prossimo [illegible]to (3 stranieri oppure 3+1) il Milan non potrà completare le sue operazioni.

[illegible] mentre la Lazio sorride [illegible] pensiero di mandare Gascoigne in Svizzera, al San Gallo. «Parlavamo dei suoi problemi, della necessità di mandarlo in una società per fargli ri[illegible] [illegible] ginocchio infortunato per cui si è accennato alla Svizzera. In realtà Gascoigne resterà probabilmente in Inghilterra, al Tottenham. Deve ricostruire il muscolo della gamba. Fermo restando che sino [illegible] 31 maggio, quando "Gazza" si sottoporrà a visita specialistica, la sua posizione [illegible] sotto giudizio. Nel [illegible] che potremo invalidare il [illegible] tratto». Se il giocatore non dovesse farcela, la Lazio incasserà 10 miliardi dall'assicurazione e «Gazza» diventerà di proprietà del consorzio assicurativo.

Lasciato il Napoli, Previdi ha trovato subito una sistemazio[illegible] [illegible] primo gennaio sarà [illegible] del Bologna. Giorgio Vitali, invece, [illegible] deciso di restare all'Atalanta rifiutando così l'offerta di Berlusconi.

Voci in Lega di un addio di Bendoni alla Juventus: tornerebbe [illegible] Roma, allettato dalla [illegible] Lazio di Cragnotti. Sempre [illegible] Lazio ha definito ieri con il Messina l'acquisto dell'attac[illegible] Protti, [illegible] anni. [g. gand.]

DOPO LE POLEMICHE

Lo Bello a rapporto da Casarin

MILANO. «Dovete essere arbitri dal lunedì alla domenica» ha tuonato Casarin ieri alle giacchette nere. Il designatore si è incontrato privatamente [illegible] Lo [illegible] (al quale evidentemente erano riferite certe frasi) per 40 minuti. [illegible] poi appreso che la Federcalcio chiederà alla Federnuoto gli atti del procedimento disciplinare nei confronti di Lo Bello che domani verrà sospeso dal giudice della Federnuoto. In base agli atti la Procura del calcio potrà accertare se l'arbitro si trovava o meno a Roma attorno a una piscina invece di essere a Torino alla vigilia del match [illegible] la Fiorentina.

C'è stato anche un incontro fra Casasco, ds della Fiorentina, e Luciano Moggi: a quanto pare l'ex granata avrebbe espresso le proprie lamentele al collega. Incontro chiarificatore anche fra Sacchi e Bearzot dopo le dichiarazioni di quest'ultimo a riguardo della zona. «E' stata una semplice opinione, non devi prendertela, sono sempre un tuo amico» ha detto l'ex c.t. azzurro. Berlusconi, poi, ha [illegible] che il Milan, secondo un'indagine, «è la prima squadra [illegible] mondo come Coppe conquistate». Il presidente ha espresso la speranza che in futuro il calciomercato rimanga sempre aperto, «anche durante il campionato», confermando che in omaggio alle direttive europee le società dovrebbero tesserare tutti gli stranieri [illegible] loro gradimento. Quattro non gli bastano. [g. gand.]

SPORT FLASH

[illegible] in ricordo [illegible] Vittorio Pozzo

TORINO. Nel 23° anniversario della scomparsa, l'ex citì della Nazionale [illegible] giornalista de «La Stampa» Vittorio Pozzo verrà ricordato domani alle 11 [illegible] una funzione religiosa nella chiesa torinese di Santa Cristina, [illegible] piazza San Carlo.

Amichevole in Brasile Skuhravy, gol inutile

GOIANIA. Il Brasile ha battuto la Cecoslovacchia 2-1 in amichevole; le reti di Elivelton e Rai e, per i ceki, Skuhravy.

L'uruguaiano Texeira [illegible] [illegible] Cagliari

L'uruguaiano del Nacional, Texeira, [illegible] anni, giocherà nel '92 col Cagliari. Lo ha confermato Orru, ricordando che il contratto (4 anni [illegible] un'opzione per altri [illegible] è stato già sottoscritto ed [illegible] [illegible] pagata la fidejussione. Smentite le voci di un [illegible] [illegible] [illegible] Toro per Fonseca.

Sampdoria [illegible] Genoa vincono [illegible]

GENOVA. Amichevoli per [illegible] genovesi: la Samp (con Pagliuca all'attacco e Nuciari in porta) ha battuto la Sammargheritese (Interregionale) 6-0, gol di Vierchowod (2), Silas, Buso e Mannini e un'autorete; il Genoa ha battuto 2-1 il Vado (Eccellenza) con gol [illegible] Ruotolo e Onorati.

Master [illegible] bocce domani [illegible] Aosta

[illegible] [illegible] dispute domani al bocciodromo di Aosta il primo Master [illegible] bocce riservato agli otto migliori giocatori italiani di serie A nelle specialità del tiro tecnico [illegible] precisione e [illegible] tiro progressivo in navetta. Inizio alle 14.30, finali in prima [illegible]

[illegible] di St. [illegible] Prove ancora rinviate

ST. [illegible] E' stata annullata anche [illegible] seconda sessione di allenamento in vista della libera di domani. Dopo [illegible] forte vento del giorno prima, ieri le abbondanti nevicate (oltre [illegible] metro di neve) hanno impedito ag[illegible] organizzatori di preparare la pista. [illegible] sta meditando di anticiparla a domani lo speciale e rinviare [illegible] domenica la libera.

F1, [illegible] Fittipaldi correrà per la [illegible]

FAENZA. Christian Fittipaldi correrà nel '92 con la Minardi di F1. L'accordo prevede opzioni per il '93 e '94. Continuano le trattative per il [illegible] pilota.

Mondonico prepara [illegible] rilancio in campionato

A gennaio noi granata faremo vedere di siamo

TORINO. Sono rimasti in pochi a lavorare al Filadelfia, tra ferie lunghe (quelle degli stranieri: Martin Vazquez è partito in anticipo per giocare Albania-Spagna, gara come noto cancellata per motivi di sicurezza) e cure di acciacchi vari. Ma Mondonico ci scherza sopra, anche perché riconosce che [illegible] squadra tra i problemi di salute di molti e le squalifiche esce da mesi pesanti, sul triplo fronte campionato, Coppa Italia e Uefa. «Queste tre settimane [illegible] indispensabili per fermarci un poco, lo aspettavamo per ripartire con [illegible] ciclo nuovo [illegible] ritmi normali. Per ripartire tutti insieme nella giusta direzione».

E stabilisce le date. «Si riprenderà a lavorare duro dal 28 del mese. [illegible] 30 ci sarà una partita in famiglia. Allenamenti [illegible] anche il 31. [illegible] Natale è una cosa, Capodanno non è più [illegible] santificare. Nessuno è negriero, [illegible] siamo tutti maggiorenni e in grado di capire. Useremo il buon senso. A gennaio comincia [illegible] nuovo ciclo per il Toro. Conto di [illegible] a disposizione tutta la rosa dei giocatori, di poter scegliere in base a forma e avversario. Così potremo vedere più chiaro dentro [illegible] noi».

Si avvicina fine anno, è il mo[illegible] [illegible] riflessioni. Mondonico ammette: «Le Coppe portano via qualcosa, nella capacità di trovare motivazioni. Ti fanno sbagliare, magari, qualche gara di campionato. Anche il Milan ha smarrito qualcosa in Italia la [illegible] stagione, per gli impegni internazionali. Nessuno può dirci niente per il comportamento in Europa [illegible] in Coppa Italia. Per il campionato qualcuno può [illegible] il naso. Contiamo [illegible] gennaio di poter far vedere a tutti chi siamo e come siamo. Avremo anche un calendario sicuramente più vivibile, per mettere in mostra le nostre carte».

Contare sui domani, per Mondonico non vuol dire avere dei rimpianti. «Non credo che [illegible] potuto conquistare più punti in campionato. La squadra ha dato il [illegible]o, fra tante difficoltà. [illegible] debbo ammettere di [illegible] aver capito a fondo i seicento e più minuti di digiuno domenicale, quando [illegible] mercoledì i gol arrivavano. E non si parli di avversari deboli. Il Boavista era in testa alla classifica [illegible] ha battuto il Benfica a Lisbona. Anche l'Aek [illegible] leader [illegible] campionato...».

I conti tornano per Mondonico: «Essere fra le prime otto in Coppa Uefa non [illegible] solo una soddisfazione, è [illegible] patente [illegible] qualità. Adesso scordiamo per un po' l'Europa, ma sarà facile ricaricarci al momento giusto. Andremo a giocare in un'altra capitale. Dopo Rejkyavik [illegible] Atene, ecco Copenaghen. La soddisfazione per il sorteggio non si ripercuoterà a marzo. Ci sono sempre da ricordare i sei gol [illegible] danesi al Bayern».

Intanto il BK non ha ancora confermato l'intenzione, espressa a Ginevra dopo [illegible] sorteggio, di voler giocare la prima gara in casa. L'Uefa, comunque, ha pazienza sino [illegible] metà gennaio per l'inversione dei campi. E il Toro aspetta senza ansie. Al momento il pensiero è al campionato. [b. p.]

Nel Memorial Picchi

Stasera [illegible] Livorno i [illegible] contro il Senegal

[illegible] Trapattoni [illegible] abbocca ed evita di rispondere a/e su Baggio: «Non posso polemizzare con Roberto quando non esiste un polemica con lui». [illegible] aggiunge: «Nella Juve, dove [illegible] sono già due attaccanti puri, Baggio mi serve in [illegible] certa posizione. Magari nel Milan potrebbe fare anche la seconda punta». Dopodichè, preferisce parlare dell'amichevole che la Juve disputerà [illegible] (ore 17) a Livorno nel «Memorial Picchi» [illegible] [illegible] Senegal. «Dobbiamo onorare la memoria di [illegible] uomo [illegible] di un allenatore che alla Juve svolse un gran lavoro».

Nella circostanza, Trapattoni impiegherà questa formazione iniziale: Peruzzi (pur se afflitto da [illegible] lieve contrattura sostituirà Tacconi, impegnato ieri a Perugia a festeggiare il ritorno dello sport nel Kuwait), Luppi, Marocchi, Conte, Kohler, Julio Cesar, Galia, Reuter, Di Canio, Corini e Alessio. A disposizione ci saranno Marchioro, Ricca, Sartor, Giacobbo e Lenta. Oltre ai nazionali Casiraghi e Baggio, sarà indisponibile Schillaci, che comunque ha ripreso gradualmente la preparazione e conta di rientrare contro il Parma. Anche se Totò spera di riapparire già nell'amichevole che il club bianconero disputerà il [illegible] dicembre contro il Palermo.

Si apprende infine che il 13 gennaio del '92, a Spoleto, ci sarà un'udienza di separazione consensuale tra Stefano Tacconi e la moglie. La villa di loro proprietà verrà messa in vendi[illegible] [illegible] e il ricavato verrà diviso dai coniugi al 50%.

[r. a.]

MILAN

2-0 dei rossoneri nell'amichevole di Cosenza

Mozzoro e Van Basten appuntamento col gol

COSENZA. Il Milan ha comin[illegible] le vacanze natalizie a Cosenza. Un'amichevole concorda[illegible] con la cessione [illegible] Walter Bianchi e avallata da Berlusconi stesso per ringraziare la città calabrese che il mese scorso gli ha consegnato una laurea honoris [illegible] Il Milan ha onorato l'impegno, vincendo 2-0 con la formazione migliore, compreso Gullit, che ha disputato solo il primo tempo per raggiungere poi Perugia e fare passarella nella gara della pace col Kuwait.

Come sempre, da quando Capello l'ha recuperato e gli ha affidato la maglia di titolare come spalla [illegible] Van Basten, si è impegnato [illegible] massimo Daniele Massaro, per ribadire che il [illegible] ha sempre bisogno di lui. «Sapevo che prima o poi Capello mi avrebbe ripescato. In [illegible] [illegible] ha preso in considerazione, come succedeva anche [illegible] Sacchi. Invece da settembre, da quando ho preso il posto [illegible] Serena contro la Fiorentina [illegible] San Siro, non ho più saltato [illegible] gara [illegible] ho già realizzato [illegible] gol contro Roma, Bari [illegible] Torino».

[illegible] il suo compito principale è quello di far segnare Van Basten. «Tranne la passata stagione - spiega Massaro - assieme abbiamo sempre realizzato molte reti e lui ha vinto anche la classifica cannonieri con 19 gol; ora è già a quota 9 e se tutto va per il verso giusto potrà riconfermarsi».

Massaro è stato il primo giocatore acquistato da Berlusconi, quando divenne presidente del Milan. Fu presentato [illegible] [illegible] jolly di centrocampo [illegible] nei primi tempi fu utilizzato da Sacchi come mediano di spinta. Lo [illegible] ruolo che ricoprì nell'anno dell'esilio alla Roma, su proposta [illegible] Secchi con il quale non si intendeva. Ritornato [illegible] Milan per volontà di Berlusconi [illegible] esploso co[illegible] seconda punta. «Ma [illegible] in grado di ricoprire tutti i ruoli, compreso quello del portiere. Mi piacerebbe poter difendere [illegible] porta rossonera in qualche spezzone di gara, come faccio in alle[illegible].

E Capello ieri l'ha preso in parola, schierandolo terzino sinistro, [illegible] posto [illegible] Maldini. Massaro è stato accoppiato a Gambaro, con Antonioli in porta, Tassotti libero e Galli stopper. A centrocampo ha ripreso [illegible] suo posto per un'ora (prima di essere rilevato [illegible] Billio) Rijkaard, al rientro dopo l'infortunio, affiancato da Donadoni e Fuser, Gullit (poi Ancelotti) [illegible] Cornacchini, [illegible] po[illegible] dell'infortunato Serena come seconda punta.

La posizione di terzino sini[illegible] non ha impedito a Massaro [illegible] far segnare Van Basten al 68' con un cross dal fondo e di andare a segno al 73' dopo [illegible] triangolazione con [illegible] stesso Van Basten. Per il resto il Milan ha trotticchiato, complice il terreno di gioco e il vento freddo e teso. [illegible] ha sofferto più di tutti Donadoni, che ha sbagliato il poco che ha fatto rimediando anche qualche fischio, dai 10 mila spettatori (6817 paganti per un incasso di 149.270.000). Da parte sua il Cosenza si è reso pericoloso in molte occasioni, costringendo Antonioli ad alcuni difficili interventi [illegible] colpendo [illegible] palo al 41' con Compagno.

Nino Sormani

Saldarini: Natale vuole il presepe

I genitori conducano i figli «a vedere Gesù. Non parlino di Babbo Natale. Regalino loro il presepio in casa piuttosto che l'albero». Sono parole del cardinale Saldarini, che ha inviato gli auguri ai torinesi

E il cardinale boccia l'albero

L'albero, seppure ecologico, con le luci o le stelle di plastica, è un simbolo «laico» che non ha nulla a che vedere con il Natale dei cristiani. Babbo Natale, a sua volta, riflette un'immagine distorta dell'evento che ci apprestiamo a celebrare. Così argomenta il cardinale Giovanni Saldarini nell'indirizzo augurale ai fedeli.

Un forte richiamo dunque a rivedere certi usi, a riappropriarsi dei significati autentici del Natale che è festa per tutti. A cominciare dai bambini, «perché Gesù è venuto per grandi». I genitori li conducano a «vedere Gesù. Non parlino di Babbo Natale. Regalino a loro il presepio in casa piuttosto che l'albero». Ai giovani un invito a riconoscere in Gesù «un amico». Gesù «vi lascia liberi, non vi offre nessuna droga».

Il mondo del lavoro e i tanti problemi che si addensano all'orizzonte: «Molti rischiano l'unica fonte di sostentamento per le loro famiglie. Non si può restare inerti. Non si può permettere che siano salvate solo le leggi dell'economia senza cercare ogni mezzo per salvare le persone».

Credenti l'arcivescovo rivolge una domanda: «Perché non verificare l'ipotesi che forse le tragiche esperienze dei nostri tempi hanno la loro causa ultima nell'aver ostinatamente escluso Dio e la Sua giustizia, il Vangelo o la Sua legge d'amore dai propri orizzonti?».

L'invito a meditare sui significati della nascita del Salvatore è esteso anche ai politici «che come molti degli altri e forse di più hanno bisogno di ritrovare le motivazioni più vere e più degne perché il loro sia un servizio, mai per interessi di parte ma per il bene della cosa comune».

Proprio ai politici, agli amministratori pubblici, ai parlamentari Saldarini rinnova per la seconda volta l'invito a un incontro che si terrà il 12 gennaio al Centro torinese «La Salle» di strada S. Margherita 132. Con il cardinale vi sarà monsignor Attilio Nicora.

Questa sera invece, alle 18, in Duomo, l'Arcivescovo celebra la messa di Natale con i giovani del Centro Torinese di Solidarietà. Saranno presenti oltre 500 giovani che frequentano il programma terapeutico per uscire dal tunnel della tossicodipendenza. Con loro partecipano i famigliari.

Denunce contro Lupi, responsabile per l'ambiente

L'assessore nel mirino «Spreca soldi pubblici»

Da quando è diventato assessore all'Ambiente, un anno fa, Maurizio Lupi sostiene di essere il Cenerentolo della giunta. Prima si è infuriato perché gli avevano assegnato uffici «indegni di questo nome», poi perché in quanto a bilancio nessuno era trattato peggio di lui.

«E meno male, visto l'uso che fa dei soldi pubblici» ribattono i suoi nemici più agguerriti. Pietra dello scandalo è un giornaletto diffuso mercoledì, durante una conferenza stampa. Otto pagine a colori, titolo-slogan («Un anno vissuto pericolosamente»), foto a colori dell'assessore. Poi rassegna stampa sull'attività dell'assessore, i suoi consigli per combattere lo smog, notizie sui suoi sport preferiti.

«Si spende il denaro pubblico per la campagna elettorale» protesta Gianni Vernetti, ex compagno di strada di Lupi. Vernetti è verde del sole che ride. Lupi, uscito dal gruppo nel 1990, verde-verde dell'orso che ride. Quando Vernetti presentò la proposta di abbattere via Artom, l'assessore ribattè che si doveva spianare la Crocetta (dove Vernetti risiede).

Non finisce qui. Il capogruppo dei verdi accusa Lupi di aver fatto sponsorizzare dal Comune una trasmissione tv sugli animali, per farsi pubblicità: «Ci è andato con la maglietta del suo movimento. Ricorreremo alle magistrature» minaccia. Chi ha già presentato denuncia alla procura e alla Corte dei conti è il dc Sergio Gaiotti: «Il giornaletto è esclusivamente finalizzato alla pubblicità personale». Il capogruppo pds, Carpanini, si appella a Zanone: «Ti non gli ritira la delega vuol dire che la maggioranza è disposta ad ingoiare qualsiasi cosa pur di restare in piedi».

L'interessato replica con un lungo comunicato stampa. Chiarisce che la pubblicazione (30 mila copie) è nata su una delibera di giunta ed è costata 12 milioni. Dice che il giornaletto è educativo e non propagandistico, che molti colleghi spendono ben di più. Vernetti? Lo definisce ex-picchiatore, rappresentante di un ambientalismo parolaio e demagogico, lo accusa di parlare a vuoto «come d'abitudine». E gli promette una querela per diffamazione. [g. pav.]

Sergio Gaiotti, dc

L'assessore Maurizio Lupi

Cinque a processo

Erano truccati gli appalti al M. Vittoria?

S'è iniziato ieri mattina in prima sezione penale il processo per presunti appalti truccati al Maria Vittoria. Imputati di corruzione l'ex direttore amministrativo dell'ospedale, Salvatore Dell'Arte, l'ex capoufficio Lino De Polli e i titolari di tre imprese: Paolino Marone, Natale Jannone e Vincenzo Crapanzano. L'inchiesta era partita dopo la denuncia di un anonimo, poi identificato in un dipendente dell'ospedale. Secondo l'accusa, nell'80-81 alcuni lavori sarebbero stati «pilotati» dalle ditte d'accordo con i responsabili del Maria Vittoria. Opere di tinteggiatura, rifacimenti di una parte del tetto della scuola infermieri, ristrutturazioni in ortopedia. Dell'Arte e De Polli hanno negato di aver favorito i titolari di imprese. Il processo riprenderà a metà gennaio.

Ragazzo di Cavour

Incendia i libri ed è ustionato dal fuoco: grave

Un ragazzo inglese, Jonathan Veltman, 15 anni, abitante a Cavour in strada Barge 38, ha rischiato di morire ustionato dalle fiamme che lo hanno investito alle gambe e all'addome. Il fatto è avvenuto ieri sera mentre Jonathan, studente all'Ipsia di Pinerolo, stava maneggiando una tanica di miscela per moto. La dinamica della disgrazia è ancora al vaglio dei carabinieri di Cavour che insieme ai militi della Croce Verde sono intervenuti per primi nella casa del ragazzo. «Volevo bruciare i libri di scuola - ha raccontato Jonathan ai medici del pronto soccorso di Pinerolo - ma le fiamme mi hanno circondato».

Una versione ancora da chiarire. Dopo le prime cure nell'ospedale pinerolese ieri sera Jonathan è stato trasferito al centro grandi ustionati del Cto. E' in prognosi riservata.

PROVINCIA

PINEROLO

A gennaio il processo «dei containers»

Il tribunale ha fissato per il 20 gennaio il processo a Nuccio Candelloro, il finanziere pinerolese travolto dal crack dei falsi containers. Il suo carico molti reati fiscali, bancarotta fraudolenta e preferenziale, amnistiata l'accusa di truffa. Chi si aspetterà un processo spettacolare resterà deluso: l'avvocato Sergio Collerino ha infatti consigliato all'imputato di scegliere il rito abbreviato, scelta che porta alla riduzione di un terzo della pena.

Caduto dalla pianta, muore al Cto

E' morto al Cto Giuseppe Arnodo, 61 anni, corso Laghi 60 di Avigliana, caduto dalla scala l'11 novembre mentre raccoglieva i cachi da una pianta. Era a 6 metri d'altezza. Si era spezzato la colonna vertebrale in 3 punti, l'intervento per salvarlo era durato 12 ore.

Il panettiere ucciso: pene confermate

Condanne definitive per l'omicidio di Carmelo Rizzo, di Strambino, ammazzato durante un tentativo di rapina nel gennaio '88 e seppellito sul greto del Chiusella a Pavone, a pochi chilometri da Borgofranco, dove gestiva una panetteria. La Cassazione ha confermato sia i dodici anni di reclusione inflitti in appello a Milano a Giuseppe Vizzini, 26 anni, di Ivrea, sia gli otto anni e dieci mesi a cui era stato condannato Antonello Deriu, costanzo, e ritenuto complice. I due giovani, si sono sempre rifiutati di fornire i nomi dei veri assassini: «Noi volevamo soltanto rapinarlo. Ma lui ha reagito, gli altri si sono spaventati e lo hanno ucciso».

CHIVASSO

Furto di ciclomotori e mountain bike

Sei ciclomotori, due mountain bike e otto caschi di motociclista, per oltre 8 milioni, sono stati rubati la notte scorsa dall'esposizione di Armando Corain, 61 anni, via Bertola 5 a Chivasso.

TORRAZZA PIEMONTE

Stop all'ampliamento della discarica

La discarica di rifiuti industriali di Torrazza non verrà ampliata con la vasca da 223 mila metri cubi. La Servizi Industriali, proprietaria, ha chiesto la sospensione del progetto alla commissione di valutazione dell'impatto ambientale. Soddisfatto il Comune.

LANZO

Mauriziano, ostetricia chiusa

Semaforo rosso per il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano: sarà soppresso a giugno. A nulla sono serviti gli incontri con il presidente della Regione Brizio e l'assessore alla Sanità Maccari: la richiesta di proroga è stata respinta.

BRANDIZZO

Entrava di notte nell'asilo per dormire

Roberto Lambathakis, 24 anni, di Brandizzo, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri. Spaccava un vetro ed entrava nell'asilo Pajetta di Brandizzo o nella scuola materna di via Paleologi a Chivasso per trascorrere la notte nella brandina dei bambini.

Domani consiglio comunale: fallita l'operazione «polo laico» pri e pli vanno all'opposizione

Pinerolo, la nuova giunta è un tripartito

Accordo fatto tra dc-psi-psdi, Trombotto rieletto sindaco

Livio Trombotto torna sindaco

Il democristiano Livio Trombotto sarà nuovamente il sindaco di Pinerolo. E' quanto è stato deciso l'altra sera al termine di una riunione durata più di sei ore nella segreteria cittadina della democrazia cristiana. Stabilita la composizione di giunta: è un tripartito con il psi e il psdi. All'opposizione repubblicani, liberali, gruppo per l'alternativa, pds, rifondazione comunista, Lega Nord e Piemont.

La maggioranza conta 21 consiglieri su 40. Le decisioni verranno ufficializzate domani alle 16,30 nel corso del secondo Consiglio comunale. Decisi anche gli assessorati; 3 alla dc: Gino Camurati ai Lavori pubblici, Savario La Terza alla Cultura, Elvio Rostagno (assessore supplente) ai Servizi sociali. Altri assessorati al psi: Luigi Rossetto al Bilancio, Giuseppino Berti al Commercio, Pietro Rivò all'Urbanistica e Marcellino Ughetto al Personale e vigili urbani. Un posto in giunta al psdi: Angelo Di Staso ha avuto l'assessorato allo Sport e Cavalleria.

«Il tripartito è solo un punto di partenza - precisa Giorgio Merlo, capogruppo democristiano e vicesegretario provinciale -. Intendiamo raggiungere alleanze anche con altre forze politiche. E' un po' prematuro azzardare oggi il nome di chi si affiancherà a questa maggioranza, ma di certo non accetteremo partiti che hanno cercato di mandarci all'opposizione».

Merlo non si sbilancia, ma l'accusa è nei confronti del pli, che secondo i democristiani avrebbe cercato con la formazione del polo laico insieme al pri e al psdi di formare alleanze anti-dc. «Più avanti, proprio su accordi programmatici - aggiunge Merlo - si potrà per l'ingresso in giunta del partito repubblicano».

Gli impegni che la giunta si troverà a dover affrontare sono fondamentali per il futuro della città: nel calendario al primo posto c'è il varo del piano regolatore. Sull'amministrazione appena eletta pende ancora il rischio dell'esposto che il candidato dc escluso, Paolo Aimar, può presentare. La dc conta di «ammorbidire» Aimar con un incarico qualificato, inserendolo nel consiglio dell'Acea, l'azienda consorziale fra i Comuni del Pinerolese per l'erogazione di gas e acqua. [e. gia.]

Torino,
via Chiesa della Salute 37.

Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Veniteci a trovare.
Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, il nuovo sportello di via Chiesa della Salute 37, ang. via Saorgio rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza.
Anche qui, come negli altri sportelli già presenti in Torino, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Erano state assunte alle materne statali per assistere gli handicappati

Venti maestre perdono il posto

Rimandate a casa per un pasticcio burocratico

Venti insegnanti d'appoggio della materna statale perdono il posto a causa di un pasticcio burocratico. Non estranea a questo brutta vicenda l'abitudine a trattare con scarso rispetto gli insegnanti e di conseguenza i loro allievi. La storia è complessa. A settembre il ministero autorizza il provveditorato a chiamare 40 supplenti in più dell'anno precedente per l'appoggio ai bambini handicappati. Le nomine sono fatte entro il 15. I 240 portatori di handicap possono così contare su 156 maestri di cui 116 di ruolo. Un quadro molto buono, ma nei giorni si inserisce quando dal ministero arriva l'annuncio che quei posti sono disponibili per le nomine in ruolo già dal corrente anno scolastico. La notizia è positiva, ma scatta una trappola: le nomine devono essere fatte entro il 31 dicembre e almeno una parte dei nuovi supplenti dovrà andarsene.

Spiega Marinella Roviglione della Cgil: «Di quei 40 supplenti annuali la metà è scelta dalla graduatoria del cosiddetto doppio canale e sono coloro che oggi possono di ruolo. Quella graduatoria, due anni fa, non è mai stata «ripulita» dei nomi di chi già ha trovato una sistemazione diversa. Così fra mancate risposte e rinunce, il provveditorato ha dovuto scegliere anche dalla graduatoria degli incarichi. Sono queste 20 persone che si vedono revocare la nomina, perché da altre province arrivano maestri che hanno diritto a scegliere le cattedre di ruolo. Da una buona iniziativa nasce un grosso problema. Il provveditorato doveva almeno avvertire il momento di assegnare le supplenze».

Proteste a non finire: delle maestre, molte delle quali avevano rinunciato ad altri incarichi che non possono più ricuperare, ma anche dei genitori che contestano il cambio delle insegnanti quando già si erano affiatate con i bimbi. Protestano e cercano un rattoppo i sindacati. Ancora Marinella Roviglione: «E' in corso una trattativa per tentare di bloccare le supplenze fino all'8 gennaio, così almeno avranno lo vacanza pagato. Nel frattempo cercheremo qualche scappatoia per far prolungare quelle supplenze che però dovranno trasformarsi da annuali in temporanee. Un danno per la scuola: cambia il punteggio e il pagamento dello stipendio».

C'è speranza: parte di chi è chiamato in ruolo, pur acquisendo il immediatamente il diritto al posto, potrebbe ottenere di finire l'anno scolastico nella scuola dove lavorando o trasferirsi il prossimo settembre.

Maria Valabrega

Dibattito in Provincia

Nel Torinese disoccupati gli operai

Una relazione dell'assessore al Lavoro, Claudio Bonansea, sulla situazione socio-economica della provincia ha impegnato buona parte della seduta di ieri, l'ultima del '91, del Consiglio provinciale.

Il quadro della situazione torinese è preoccupante: nei primi 8 mesi del '91 gli avviamenti al lavoro sono scesi del 37,6 per cento mentre sono aumentati del 15,7 gli iscritti al collocamento. I contratti di formazione lavoro sono diminuiti del 25%. In crisi è l'intero sistema delle piccole e medie aziende e dell'artigianato (in passato «rifugio occupazionale») e parallelamente la forza lavoro sta invecchiando. Nel Duemila i giovani tra i 14 e i 24 anni saranno 226 mila, il 33,6% di meno rispetto all'86. La Provincia chiede al governo un'attenzione più marcata all'apparato produttivo e alla Regione interventi a favore delle piccole imprese.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
[illegible] MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Venerdì 20 Dicembre 1991 pt. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALESSANDRIA

Compere natalizie

Fino a [illegible] negozi aperti anche la [illegible]

La chiusura è prorogata [illegible] alle 23,30. Domani la stessa iniziativa (chiusura [illegible] 23) sarà estesa a Casale. A PAGINA 38

CASALE

Ieri alla «Bixio»

[illegible]ntanni e miss per gli auguri al battaglione

Tra le protagoniste dello spettacolo c'era anche la [illegible] classificata [illegible] concorso miss Mondo 1990. [illegible] 38

IL NATALE IN PIEMONTE

Alla sera feste in discoteca

Le proposte per divertirsi nei locali: musica [illegible] orchestra nell'Alessandrino, mentre sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro. Le proposte di Raspelli. SERVIZI A PAGINA [illegible]

TORTONA

Accusa: ricettazione

Ruspe rubate [illegible] tre [illegible]

Tra loro c'è Adriano Giacobone, 34 anni. Secondo i carabinieri i [illegible] da cantiere [illegible] riciclati all'estero. A PAGINA 39

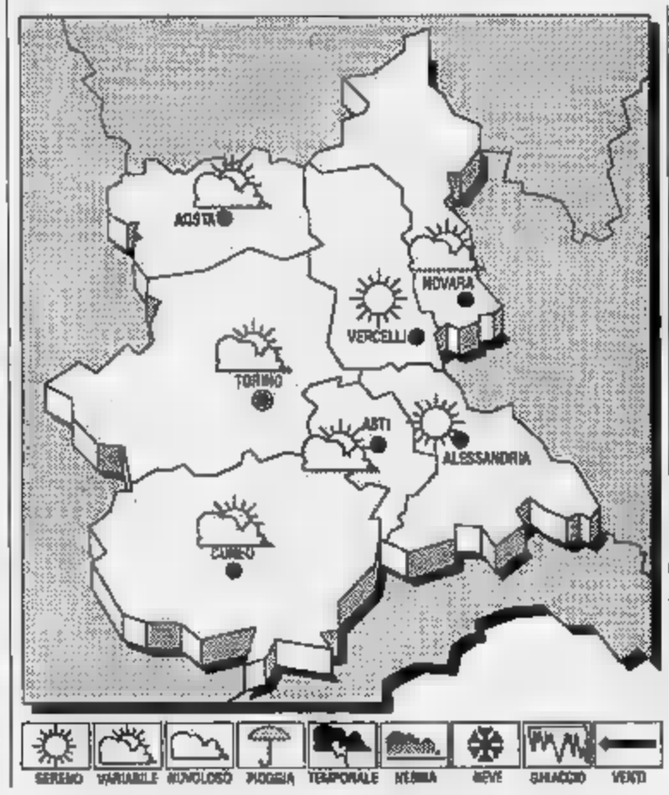
ARQUATA

Raccolte 2260 firme

Una petizione per salvare la farmacia

I cittadini chiedono che il Co[illegible] non venda [illegible] negozio ai privati. Forse [illegible] indetto un referendum. A PAGINA 46

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Un sistema perturbato atlantico si sta avvicinando alle regioni italiane nord-occidentali. Residue condizioni di instabilità in[illegible] il [illegible]

TEMPO [illegible] [illegible] [illegible]. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni [illegible] ampie schiarite dal pomeriggio.

[illegible] in diminuzione.

VENTI. Forti da Nord-Ovest.

[illegible] instabilità variabile con residui addensamenti accompagnati [illegible] isolati rovesci anche nevosi. Temperatura in diminuzione.

[illegible]
DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 2; min: -2; media: 0

UN ANNO [illegible]
Max: 5; min: -5; media: 1

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 5	Novara [illegible]
Asti 5	Aosta 3
Cuneo 9	[illegible]

Il Sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 16,49. La Luna [illegible] leva [illegible] 15,47 e [illegible] alle 8,7.

S. Michele, per ora ospita 20 detenuti in semilibertà

Apre il nuovo carcere

I reclusi vi trascorrono solo la notte. Attesa per i trasferimenti da via Parma. Il problema della prigione di piazza don Soria

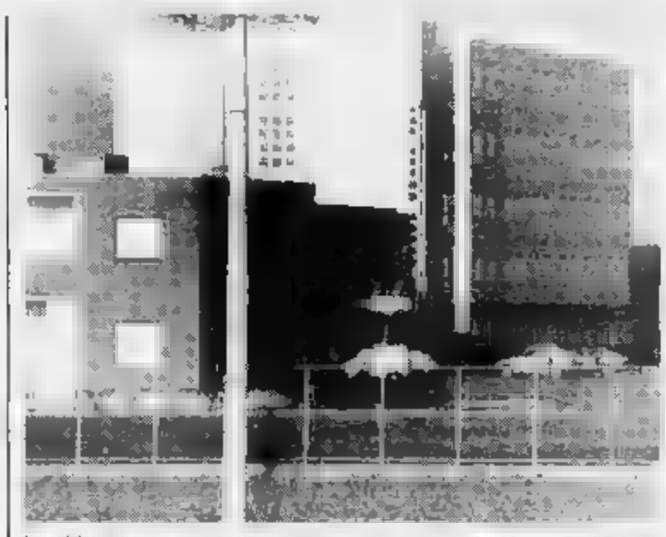
ALESSANDRIA. Ha cominciato a funzionare [illegible] nuovo [illegible] in sobborgo San Michele, lungo la statale per Casale, terminato dopo [illegible] di lavoro e da molti mesi inutilizzato. Per il momento la struttura funziona più da albergo che da prigione. In attesa [illegible] trasferimento dei reclusi del vecchio carcere circondariale di via Parma, ospita una ventina [illegible] detenuti in semilibertà, che utilizzano [illegible] piccola parte dell'edificio.

Questi detenuti [illegible] al mattino, per recarsi al lavoro, e rientrano alla [illegible] per trascorrervi la notte. Quelle utilizzate non sono celle [illegible] stanze, per sostituire alcuni locali di un vecchio edificio di via Piacenza.

Nulla, invece, si sa sui tempi per il trasferimento [illegible] altri detenuti da via Parma. Così co[illegible] [illegible] sono stati [illegible] trasferiti i 200 reclusi della casa di reclusione [illegible] piazza don Soria dove, con una spesa [illegible] alcuni miliardi, [illegible] eseguite opere di ristrutturazione.

I lavori si sono iniziati, ma in città c'è forte opposizione contro la ristrutturazione dell'edificio di piazza don Soria, nel centro storico, a due passi dall'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Si chiede [illegible] chiusura della struttura e il trasferimento definitivo dei detenuti a San Michele: lo sostiene il sindaco Mirabelli e l'hanno anche chiesto con [illegible] interrogazione i parlamentari alessandrini Patria, Fracchia e Borgoglio.

Franco Marchisio



Inutilizzato per mesi. Il nuovo carcere realizzato nel sobborgo San Michele

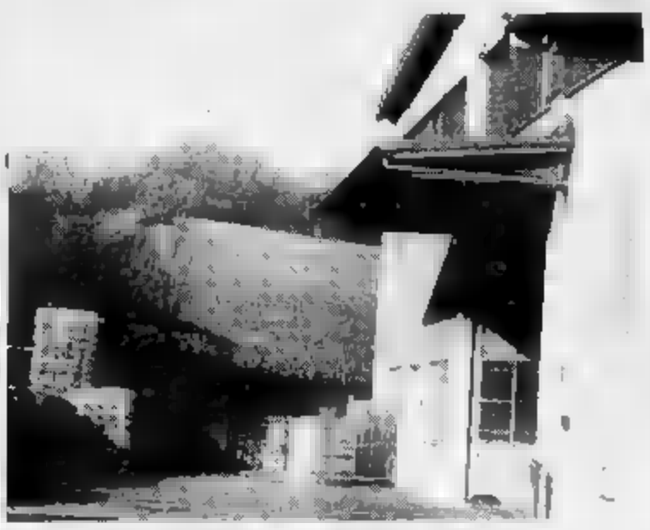
Momenti di paura l'altra sera in una fabbrica di caschi di San Salvatore

Rogo, 5 intossicati dal fumo

Le fiamme sono scoppiate in un reparto per la verniciatura di caschi. I dipendenti hanno cercato di impedire al fuoco di estendersi. Danni per circa trenta milioni

SAN SALVATORE MONFERRATO. Rogo mercoledì sera in una fabbrica per la rifinitura di caschi per automobilisti e motociclisti: prendendo avvio dal forno essicatore, le fiamme hanno distrutto un numero imprecisato di caschi, causando gravi danni. Cercando di circoscrivere l'incendio, [illegible] dipendenti sono rimasti intossicati [illegible] hanno dovuto [illegible] ricoverati in [illegible]dale. Il loro intervento ha però impedito che [illegible] fiamme si estendessero all'edificio, che [illegible] ha subito danni. Lo spegnimento è [illegible] completato dai vigili del fuoco di Alessandria.

Il fatto è avvenuto nella zona industriale di San Salvatore, in regione Baldone, sulla strada che conduce alla fonte Salcido. La ditta è la «M. B.», specializ[illegible] nelle verniciatura di caschi, di cui [illegible] responsabile il casalese Gianni Moretto: «Una azienda molto valida che lavora bene - precisa Gino Amisano, presidente dell'Agv di Alessandria, prima fra le [illegible] [illegible] settore ad affidarsi alla "M.B." - sono incidenti che possono capitare quando si fa uso dei forni per l'[illegible] dei caschi».



[illegible] stabilimento [illegible]. La fabbrica è specializzata nella verniciatura di caschi

Le prime avvisaglie verso le 19: «E' l'orario in cui termina il lavoro - spiega [illegible] capo-operaio Gian Marco Aceto - pochi minuti e il capannone sarebbe rimasto deserto, [illegible] conseguenze irreparabili». Tutto intorno ci [illegible] fabbriche a quell'ora chiuse e [illegible] fiamme sarebbero [illegible] notate soltanto in fase molto avanzata. L'attenzione degli addetti ha invece permesso di bloccarle praticamente sul nascere: «Abbiamo visto uscire del fumo dal forno e siamo subito intervenuti - raccontano gli operai - l'uso dell'idrante e degli estintori [illegible] contenuto le fiamme sino all'arrivo [illegible] pompieri». In [illegible] di due ore, i vigili hanno spento il focolaio [illegible] le esalazioni [illegible] forno, dove erano andati distrutti [illegible] numero imprecisato [illegible] caschi, ha [illegible] cinque dipendenti che hanno dovuto es[illegible] ricoverati in ospedale: sono i fratelli Massimo [illegible] Rombo, di 17 [illegible] 24 anni, abitanti [illegible] San Salvatore in [illegible] Sant'Antonio, 4; [illegible] sorelle Maria Cristi[illegible] [illegible] Anna Battello, di 27 [illegible] 24 anni, di Alessandria e Concetta Campagna, di 16 anni, residente [illegible] San Salvatore in viale Santuario, 29.

Dopo le cure, tutti [illegible] [illegible] dichiarati fuori pericolo e di[illegible]. Alla «M. B.» si sta facendo un bilancio dei danni: si parla di [illegible] trentina [illegible] milioni. «Il danno più grave è che dovremo sostituire il forno - spiega Gianni [illegible]etto - e con le festività di mezzo non sarà agevole».

Rodolfo Castellaro

Fulmineo assalto l'altra sera in pieno centro: il bottino è di circa sessanta milioni

Banditi armati in un'oreficeria a Gavi

Trovata un'auto usata per la fuga: è stata rubata a Genova

L'oreficeria presa di mira

GAVI. Assalto fulmineo ad una oreficeria. [illegible] banditi armati [illegible] pistola hanno rapinato il negozio di preziosi «Del pensiero» di via Goffredo Mameli 77, in pieno centro storico, del quale sono proprietari Patrizia Cassinetti, 31 anni, di Carrosio e Rosanna Ottonello, 36 anni, [illegible] Genova. Il bottino [illegible] di circa 60 milioni, in gran parte in gioielli e anche in denaro.

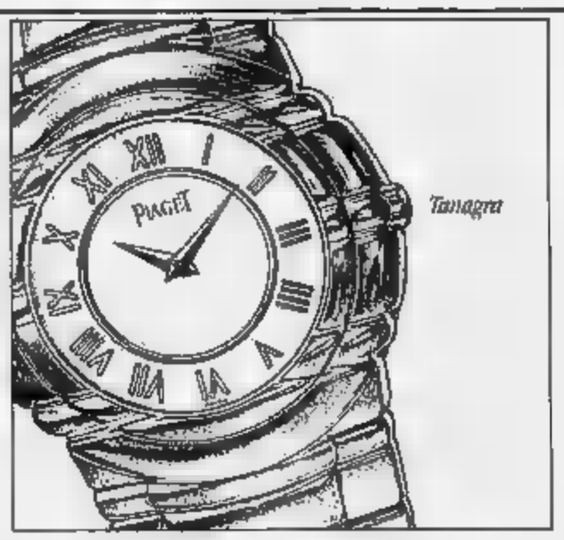
Rapide le fasi della rapina, avvenuta l'altra [illegible] intorno alle 19,15. Testimoni e vittime dell'«assalto» sono state la commessa, la signora Ottonello, madre di una delle proprietarie, e una cliente. Il giorno dopo, le prime due sono [illegible] frastornate. So[illegible] comunque subito rientrate al lavoro dietro il banco dell'oreficeria.

Era quasi orario [illegible] chiusura. La commessa e la signora [illegible]tonello avevano appena finito di servire [illegible] cliente che stava uscendo. Prima che si richiudesse la porta a scatto, due individ[illegible] dal volto coperto [illegible] [illegible] passamontagna sono entrati di corsa nel negozio sospingendo dentro anche la cliente. «Fermi tutti - hanno gridato - questa [illegible] una rapina» [illegible] hanno intimato alle donne di [illegible] muoversi minacciandole [illegible] le pistole.

«Erano due giovani molto decisi - dice [illegible] signora Ottonello - uno di alta e l'altro di bassa statura: [illegible] mi sembra avessero un accento particolare». «Fuori i soldi» ha continuato uno di loro. «Ho fatto l'atto istintivo di andarli a prendere - continua la donna - ma mi ha gelato la minaccia dell'uomo più basso di statura: "Se ti muovi, sparo"».

Poi mentre un bandito teneva a bada le tre, l'altro [illegible] arraffato i soldi della cassa e quindi è andato [illegible] nel [illegible] per [illegible] la cassaforte. «Per fortuna rimane aperta - dice la signora Ottonello - perchè non so se in quei momenti avrei ricordato la combinazione». Non si sono interessati alla merce esposta in vetrina, ma il bandito entrato nel retro si è impossessato [illegible] tutto [illegible] contenuto della cassaforte infilandolo [illegible] un borsone. Tutto si è svolto in pochi minuti: i rapinatori [illegible] no usciti di corsa. Un'auto [illegible] attendeva probabilmente con un'altro complice.

Nonostante fosse stato intimato [illegible] di [illegible] muoversi, le donne sono invece corse fuori riuscendo a prendere il numero di targa [illegible] Fiat Uno usata per la fug[illegible]. L'auto [illegible] rinvenuta in piazza Marconi mezz'ora dopo: era stata abbandonata dai malviventi, che sono probabilmente fuggiti [illegible] un'altra auto che li attend[illegible]. I carabinieri hanno poi accertato che la Fiat Uno era stata rubata a Genova. Data l'ora tarda, non c'era gente per strada. Quindi nessun altro testimone della rapina che potesse aver visto la direzione della fuga. **[m. pu.]**



PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE
GIOIELLERIA RIZZO
Viale A. Saffi 23 - Tel. 0143/76291
Novi Ligure

Da oggi torna l'iniziativa che ha riscosso successo negli anni scorsi

Negozi aperti anche la sera

In questo modo può fare gli acquisti in centro anche chi è sempre impegnato durante il giorno. E' stato lanciato un simpatico concorso. Feste per clienti e bambini in corso Acqui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ritorna «Compra la sera», l'iniziativa sorta quattro anni fa per merito dei commercianti del centro in collaborazione con il Comune, Confesercenti e la Confcommercio. Da oggi a domenica i negozi di ogni genere potranno restare aperti sino alle 23,30. Il successo delle passate edizioni lascia prevedere una buona adesione di operatori commerciali all'iniziativa e quindi notevole afflusso di acquirenti.

«Compra la sera» è stata presentata ieri mattina in Comune dal sindaco Giuseppe Mirabelli e dall'assessore all'annona Gianfranco Zino.

C'erano anche i rappresentanti delle Associazioni di via (via San Lorenzo, Dante e Migliara e corso Roma), della Confcommercio e della Confesercenti.

«E' un servizio offerto ai commercianti - ha detto Mirabelli - in favore particolarmente di quei cittadini che, per gli impegni di lavoro, non possono fare gli acquisti durante la giornata. Un servizio che non punta soltanto sul ritorno economico».

«Così si permette - ha aggiunto l'assessore Zino - di fare gli acquisti senza fretta, in modo più oculato, vivacizzando le vie della città, specialmente in centro, e favorendo l'arrivo di clienti da fuori Alessandria».

Il piacere di fare shopping dopo cena. La luminaria nel centro di Alessandria

Per iniziativa di "Papillon", rivista di "divertimento, gola e tempo libero", in 40 negozi di abbigliamento sono stati distribuiti numeri speciali del periodico con in copertina, anzichè Paolo Frola, il sindaco Mirabelli, il Charrier, i presidenti di Ascom, Provincia e Camera di commercio, Fissore, e Stradella. Chi li avrà scoperti per primo, entro le 19 del 24 dicembre, riceverà un regalo di Natale.

L'Associazione attività e commercio corso Acqui, invece, organizza feste per i clienti e i bambini rione Cristo. Natale porterà buoni nelle per ritirare doni nei negozi dal 21 al 24. [f. m.]

A CASALE L'APERTURA PIÙ LUNGA IN PROVINCIA

Anche a **Casale Monferrato** i negozi potranno aperti la sera, sino alle 23, nelle quattro giornate che precedono Natale, 21 al 24 dicembre. Apertura facoltativa, ovviamente. L'iniziativa stata annunciata dagli assessori turismo e manifestazioni Paolo Filippi ed alle attività economiche Salvatore Sanzone. L'avevano richiesto molti commercianti, dopo il successo dello scorso anno. Il Comune sostiene il «Compra la notte» casalese con annunci in città, ma anche negli altri centri della provincia, per richiamare potenziali clienti a Casale.

I negozi, ricordiamo, continuano restare aperti tutti i giorni, anche domenica 22 dicembre. Chi lo vorrà, tra l'altro, potrà tenere le serrande alzate anche la domenica 29 dicembre. Infine in piazza Castello mercato ambulante anche di domenica.

A **Tortona**, invece, il Comune, su richiesta delle associazioni di categoria, ha consentito l'apertura negozi, nelle giornate del 22, 23 e 24 dicembre sino alle 21; nessuna richiesta c'è stata per il dopo cena da dedicare allo shoping.

Negozi aperti i giorni, senza il riposo settimanale anche domenica 22 dicembre, ad **Acqui, Ovada, Novi Ligure** e **Valenza.**

A **Novi Ligure** è consentito l'orario continuato, dalle di mattina alle 19,30, la chiusura pomeridiana dalle 15.

Va ricordato ancora che i negozi, i bar e tutti i altri esercizi pubblici possono, sino all'inizio gennaio, non rispettare il consueto turno di riposo settimanale.

E' tutto un fiorire di iniziative, insomma, per dare alla potenziale clientela fare gli acquisti nel modo più tranquillo possibile, scegliendo tra le prime ore del pomeriggio la sera, i giorni di festa. I risultati? Difficile dirlo. I commercianti parlano, per il momento, di un Natale poco frizzante, sostengono di avvertire una recessione negli acquisti, lamentano la scomparsa di quella febbre natalizia che solitamente caratterizza queste giornate e che, negli scorsi anni, ormai già esplosa. C'è, comunque, ancora tempo per una ripresa.

E' evidente, invece, che la gente gira di più, le strade sono affollate, i parcheggi si riempiono di auto. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

regolare la nomina al Parco di

A seguito dei numerosi articoli apparsi sulla stampa locale tendenti a non riconoscere addirittura smentire la validità della nomina signor Ernesto Leardi quale consigliere del Parco Naturale Capanne di Marcarolo si precisa quanto segue: dottor Ernesto Leardi è stato nominato consigliere Parco, su designazione di «Italia Nostra» sezione di Alessandria, con deliberazione dalla Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese n. 16 del 7/5/91, divenuta esecutiva ai sensi di legge (21 voti favore su 21 votanti).

Il Consiglio direttivo del Parco ha approvato all'unanimità tale nomina con deliberazione n. 1 del 17/10/91, divenuta esecutiva ai sensi di legge alcuna opposizione. Ad oggi, 18 dicembre, ha impugnato le due sopra citate.

Pertanto dottor Ernesto Leardi è, a tutti gli effetti, membro a pieno titolo Consiglio direttivo di gestione del Parco Naturale Capanne di Marcarolo, designato Italia Nostra Alessandria che perciò rappresenta.

L'Ente Parco, che ho l'onore di rappresentare, si riserva tutelare, nei modi previsti dalla legge, la figura operato tutti i consiglieri da mistificazioni da infondate e strumentali.

Colgo l'occasione per aggiungere che, a dispetto alcune valutazioni «catastrofiche» sul Parco, il Consiglio direttivo, dopo ampia discussione ed in un clima di collaborazione, in data 10 dicembre ha approvato, con 27 voti favorevoli e 1 contrario, lo Statuto.

Chi interessato direttamente questo importante strumento, base del funzionamento futuro del Parco, può prenderne visione presso la Comunità Montana di Bosio o richiedere copia a: Parco Naturale Capanne di Marcarolo, Piazza Repubblica 2, 15060 Bosio.

Fabrizio Gastaldo, Presidente Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, Bosio

Senza per i lavori Enel

Sempre più frequentemente, a Fubine, manca la luce gli impianti di riscaldamento fermano; questo succede anche di notte. Il disagio si ripete da qualche settimana.

L'intervento dei tecnici Enel per ovviare all'inconveniente, devo dire, è tempestivo e molto qualificato, così come cordiale è l'interessamento degli addetti all'ufficio segnalazione guasti dell'Enel (telefono 52.755), a cui spesso mi rivolgo per segnalare il guasto.

«Stiamo facendo dei lavori; i tecnici sono già sul posto e stanno provvedendo»: è solitamente la risposta fornitami all'Enel.

Tutto bene dunque, solo un po' perplesso per la scelta della stagione per compiere questi lavori. Mi scuso perché non so di che lavori si tratti. Ma sarebbe possibile svolgerli in periodo meno freddo?

Il disagio sarebbe così ridotto alla sola mancanza dell'illuminazione e del riscaldamento, indispensabile in questi giorni specie per i bambini e gli anziani.

Lettera firmata, Fubine

Pronto fra due anni, costerà 8 miliardi

Appaltati i lavori per il Palazzetto

ALESSANDRIA. Ieri mattina il sindaco Giuseppe Mirabelli ha firmato il contratto dell'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Palazzetto dello Sport, che sorgerà al rione Cristo, in via Campi. Si aggiudicata l'appalto l'impresa Orion di Cavriago (Reggio Emilia), che farà capo cordata di un pool altre due imprese di costruzioni: la Capra di Alessandria la Atzwanger spa di Bolzano, per gli impianti tecnologici.

«Firmato contratto, per una spesa prevista in circa 8 miliardi - dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio - i lavori potranno cominciare sin da prossimi giorni, probabilmente dopo le feste di fine anno». Dal contratto la consegna è prevista entro seicento giorni.

Il progetto del Palasport, presentato nel 1989, è dell'ingegner Adriano Bonetti e dell'architetto Gian Carlo Conta, con la collaborazione dell'architetto Massimo Deboni di Verona.

E' interessata un'area di oltre 57 mila metri quadrati, di proprietà comunale: servirà per l'edificio e ci sarà lo spazio necessario per parcheggi, strade piazzali interni di servizio e disimpegno.

L'impianto che si prevede di realizzare è improntato a criteri di polifunzionalità: permetterà infatti la pratica sportiva a qualunque livello (di base per l'utenza generica organizzata agonistica per allenamento e gare delle società sportive locali). Sarà anche un impianto polivalente: oltre alla pratica sportiva consentirà lo svolgimento di spettacoli sportivi e non e di altre funzioni sociali.

Dicono i progettisti: «La scelta della polifunzionalità darà possibilità di utilizzo contemporaneo dell'impianto parte di più gruppi o società, e quindi la possibilità di usufruire di una sola porzione autonoma, con minori costi». Il progetto prevede una sala centrale per basket, pallavolo e tennis, 3500 posti a sedere. Poi palestre, spogliatoi e servizi complementari, sala stampa, locali società sportive, bar e magazzini. [f. m.]

Ad un anno dallo scioglimento della Cantone, il Comune propone un nuovo gruppo

Rinasce la banda, all'insegna del jazz

Farà capo all'Azienda teatrale alessandrina e sarà diretta dal maestro Luciano Ratti, di 34 anni
Oltre ai brani tradizionali suonerà composizioni Duke Ellington, Glenn Miller Benny Goodman

ALESSANDRIA. La banda musicale cittadina sta per rinascere. Ormai è un preciso progetto, con tanto di finanziamento. Sarà un complesso che andrà al là della solita banda comunale, da utilizzare per primo maggio, il 25 aprile, le varie cerimonie, compresi i funerali.

Il progetto è grandioso affascinante. Lo ha preparato, su incarico del sindaco Giuseppe Mirabelli, il direttore dell'Ata, Franco Ferrari. Si tratta una big band municipalizzata. Si chiamerà «Banda del teatro di Alessandria».

Ferrari anche pensato all'abbigliamento dei musicisti, tenendo conto del repertorio che dovranno eseguire.

«La divisa dovrà essere appariscente - scrive Franco Ferrari nel progetto -, molto più simile a quella una band dixie (giacca a righe e paglietta), che alla classica uniforme da vigile urbano».

Oltre ai brani indispensabili per le funzioni civiche, il gruppo dovrà essere grado di eseguire motivi di Duke Ellington, Glenn Miller, Benny Goodman. Insomma, della «Swing Era».

Il programma è brillante perché prevede anche motivi celebri, stile Broadway, «New York, New York», «Hello Dolly», «Mary Poppins». E ancora i temi dei film di «007», le canzoni di Cole Porter e di Nino Rota (autore delle colonne sonore di Fellini), «Cabarets», i preludi della Carmen di Bizet e «I maestri cantori» Wagner.

«La nostra città è stata più di anno senza - spiega il sindaco Mirabelli -. Lo scorso si sciolta, poichè la scomparsa del maestro Giuseppe Cantone portato a lento, inesorabile declino. Ma non potevamo permettere che un capoluogo di provincia, il secondo del Piemonte, restasse ancora senza complesso musicale. Ho ritenuto opportuno creare una banda all'interno della Municipalizzata del teatro. Il direttore Ferrari messo a punto un ottimo progetto, che ci consentirà di creare un gruppo di prim'ordine da utilizzare anche per i concerti teatro. L'attuale mancanza compensata da grande avvio, da un complesso brillante e preparato. La banda comincerà l'attività primi mesi del '92».

E tutto ciò nell'ambito di una stretta collaborazione tra Ata, Conservatorio «Vivaldi» Comune. Direttore sarà il maestro Luciano Ratti, 34 anni. L'investimento iniziale sarà di un centinaio di milioni. Il costo annuo di gestione sarà sette - otto (grazie a una quarantina di elementi volontari).

La musica bandistica sembra risorgere in provincia. Proprio nei giorni scorsi stata costituita la Fanfara alpina (ottoni più sezione ritmica) dedicata al generale Umberto Ricagno, ultimo comandante della «Julia» in Russia.

La Regione ha intanto stanziato tre milioni per le bande di Novi, Occimiano e Pontestura. Tre milioni per i corsi bandistici di Cassine e Masio e tre per la corale di Acqui.

Corrado Testa

La «big band» suonerà anche in teatro

STATO CIVILE

CASALE

SI SPOSERANNO. Francesco Artale, 22 anni, in attesa di occupazione, con Emanuela Ferrante di Marco, di 22 casalinga; Salvatore Sajeva, 29 anni, funzionario pubblico, con Barbara Minuta, di 28, insegnante; Carlo Furione, 81 anni, pens., con Enrica Deconti, di 43, insegnante.

TORTONA

SI SPOSERANNO. Roberto Vicalvi, imp., con Simona Marchetti, imp.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Concorso pubblico per un posto in Comune

Il Comune di Alessandria ha indetto un pubblico, per titoli ed esami, per posto di istruttore servizi economali. Il concorso scade il 10 febbraio. Informazioni e copie bando possono ottenute rivolgendosi alla Ripartizione segreteria generale, ufficio del personale, telefono 0131-302.265.

Chiusure pomeridiane degli Uffici postali

La Direzione delle Poste comunica che gli Uffici postali resteranno chiusi il pomeriggio del 24 e 31 dicembre.

VA' PENSIERO

I solenni funerali di Giuseppe Borsalino

Corso 100 Cannoni nacque nel 1890 sull'alveo del canale Carlo Alberto (ARCHIVIO SCAGLIOTTI)

E' datata questa storica foto che testimonia l'enorme afflusso folla ai funerali di Giuseppe Borsalino, dell'omonima, notissima fabbrica di cappelli alessandrina.

L'immagine mostra un corso Cento Cannoni praticamente irriconoscibile. Non c'è il bar all'angolo con via Cavour e le facciate delle case sono completamente diverse, anche se, ancora oggi, un attento esame dei cortili può permettere rilevare le tracce del passato - al numero 16 si nasconde, esempio, una casa che era stata costruita per i dipendenti dell'azienda che oggi ospita galleria d'arte.

Il corteo funebre aperto un gruppo orfanelle della chiesa di Santa Marta che sorgeva dove oggi si trova la sede del partito socialista, in via Faà Bruno. Anche in questo una attenta approfondita ispezione del cortile permette scoprire i resti di colonna dell'antico edificio [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza stradale (011) 57.11
Antincendi boschivi (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.861. (Orario: 8-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono numero verde (1 gettone) (1678)

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Bassignana: Croce Verde 0143/48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Cr. Rossa 714.433
Castelletto Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.253
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Sc.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.61
Valenza: 941
Voghera:

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.630
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo Sc.: 856.753
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480 249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.756 (Com. Ambor)

FARMACIE

Comunale Cristallo. Acqui (diurna); Falcone, via (notturna).
Acqui: Cignoli, via Garibaldi. Bramante, piazza Mazzini.
Novi Ligure: Modena, via Papa Giovanni.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.

DELLO

Comando provinciale: (0131) 86.285/52.600
Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.293; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 86.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Botazzi, 65.280
PS, 861.782
ag. Faccaro, 941.892; Taninelo, 953.188

Furti nei cantieri del Nord Italia, tre tortonesi fermati per ricettazione

Scoperta banda che ruba ruspe

Secondo i carabinieri gli escavatori sono rivenduti all'estero in tempi brevissimi. Bloccata una spedizione di macchinari diretta a Malaga. E' coinvolto anche Adriano Giacobone

NOVI. C'è un'organizzazione che nel Nord Italia, soprattutto in Piemonte e Liguria, ruba escavatori e macchinari per l'edilizia per poi riciclarli in tempi brevissimi all'estero. L'hanno scoperta i carabinieri, che nell'ambito dell'indagine hanno fermato tre persone. Tra loro Adriano Giacobone, anni, di Tortona, già alle cronache per essere coinvolto nelle inchieste sulle discariche abusive scoperte nel Tortonese.

L'operazione è stata condotta degli uomini nuclei operativi radiomobili di Novi Ligure, Tortona e Sale. Sono stati recuperati anche due mezzi pesanti da cantiere poi risultati rubati, per un valore complessivo di circa 300 milioni.

I carabinieri di Novi hanno fermato due incensurati: Giuseppe Favilla, 36 anni, di Tortona, via Buozzi 2, e il tunisino Attab Aquadi, anni, pure di Tortona, salita Santa Barbara 9. I carabinieri di Tortona hanno invece bloccato il tortonese Adriano Giacobone, 34 anni, salita Santa Barbara 2, proprietario inoltre dell'alloggio in cui abita il tunisino.

Nella vicenda è coinvolta anche una quarta persona, di cui non sono però state rese note le generalità.

L'operazione ha preso il via l'altro pomeriggio e si è conclusa a tarda notte. Durante un servizio di pattugliamento lungo i binari dello scalo merci di via S. Giovanni Bosco, i militari hanno notato alcune persone che stavano caricando su un vagone due mezzi pesanti per lavorazioni cantieri edili: una pala meccanica Caterpillar e un escavatore seminuovo Fiat Hitachi 220.

Entrambi i mezzi d'opera erano diretti a Malaga, in Spagna.

Evidentemente, in considerazione dei numerosi furti di questo genere di macchinari, da tempo i carabinieri stanno compiendo indagini e controlli su carichi di tipo. All'avvicinarsi dei militari, il gruppo che stava lavorando vicino vagone non ha reagito.

Mentre i carabinieri controllavano le loro identità, il compagnuolo in auto Giacobone che, accortosi della presenza delle forze dell'ordine, ha tentato la fuga. E' cominciato un inseguimento, nel quale sono stati coinvolti anche i carabinieri di Tortona: Giacobone è stato bloccato a Villalvernia.

La reazione del tortonese per il quale il magistrato ha già confermato il fermo, ha fatto comprendere ai militari di aver colto nel segno.

Ad una più attenta analisi i mezzi di cui sono stati trovati in possesso i fermati sono risultati rubati e già contraffatti. La pala meccanica era di provento di un furto recentissimo: i ladri l'avevano rubata alla società «Cave del Paradiso», che ha sede ad Isola S. Antonio, in località Capraglia del Comune alessandrino, nella notte fra il 16 e il 17 dicembre; a Scaldasole, nel Pavese, i ladri si erano invece impadroniti dell'escavatore Fiat, che appartiene a Remo De Zolt Ponte, 54 anni, di Nazde'Burgondi, nella notte fra il 29 e il novembre.

I carabinieri hanno che il numero di matricola del telaio dei mezzi era contraffatto. Secondo gli inquirenti, il fatto che escavatore provento un furto recentissimo fosse già pronto per essere inviato all'estero, denota l'efficienza e la puntuale organizzazione messa in atto dalla banda.

Le persone in stato fermo, per il momento accusate ricettazione a disposizione delle procure della Repubblica di Alessandria e Tortona, che sovrintendono alle indagini. I controlli continuano e potrebbero portare interessantissimi sviluppi.

Sull'ampiezza del «giro», sul numero di coinvolte e sulle località dove la merce verrà rivenduta, i carabinieri mantengono il riserbo. E' noto, comunque, che due macchine sequestrate dirette a Malaga, in Spagna.

Massimo Putzu

Le indagini continuano. Tra i fermati per ricettazione degli escavatori c'è il tortonese Adriano Giacobone (nella foto)

PAROLE E MITI

Sul nome della lippa l'Alessandrino è diviso

L'ESAME della carta linguistica che riporta denominazioni del gioco della lippa nella nostra area rivela situazione alquanto diversa da quella riscontrata, per esempio, a proposito dei termini usati per designare l'altro gioco infantile della trottola.

L'Alessandrino risulta, infatti, ancora diviso a metà, secondo linea orizzontale, che corre all'incirca lungo la direttrice Gamalero-Castelspina-Pozzolo- Villalvernia -S. Agata Fossili-Garbagna-S. Sebastiano Curone- Gremiasco e che separa quasi nettamente l'area settentrionale di «cirimèla» (estesa, compatta e gravitante su Casale, Alessandria e Tortona) dalle due meridionali rappresentate da «lipa» e «girò». La prima di queste, alquanto vasta, corrisponde all'Acquese e Ovadese e Ovest e all'alta Val Borbera e Curone e Est; la seconda, minore, è incentrata Novi e dintorni.

L'impressione è che il tipo «cirimèla» rappresenti la fase più antica. Attestato in alcune località quali Svizzera italiana, Lombardia, Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Sardegna settentrionale, potrebbe essere quasi certamente anteriore al secolo XIII, vale a dire di alcuni secoli prima delle attestazioni letterarie di «lippa», e risalire quindi al latino tardo «calamellus» «cannuccia».

D'altra parte, la presenza del tipo «li(p)a» in aree per natura conservative quali l'alto Monferrato (la valle Borbera è invece da sempre sotto l'influenza ligure), nonché in aree marginali (Valsesia, Svizzera italiana, Ferrarese, Friuli e Veneto); e ancora, la sua distribuzione in un territorio (Italia settentrionale e centrale con epicentro nelle province di Milano e Pavia e, rispettivamente, nell'Umbria, in parte dell'Abruzzo e nel Lazio meridionale) che ricalca in grosso modo con quello occupato dai Longobardi, insospettiscono e potrebbero forse indurre a ritenere il termine di origine germanica, portato e diffuso in Italia all'epoca dei Longobardi.

Comunque sia, nella nostra zona il consolidamento del tipo lessicale «cirimèla» - almeno nell'Alessandrino (a Felizzano per esempio «cincirimèla» è recente rispetto «lipa») - è stato senza dubbio favorito dalla pressione e spinta esercitata nel tempo dal piemontese-torinese, dove il gioco è conosciuto sempre e solo come «cirimèla».

Mentre l'espansione recente di «lipa» sia il Nord (a Gamalero, Valenza e Rivarone, secondo le risposte informatori giovani) Sud (a Stazzano e Borghetto Borbera), ai danni dell'area di «cirimèla» e «girò», è ovviamente dovuta all'influsso dell'italiano.

Lorenzo Massobrio

IN BREVE

SPINETTA

Calciatore in oggi alle 15 i funerali

Saranno celebrati oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Spinetta Marengo, i funerali di Cesare Bruno, lo studente di 18 anni dell'istituto «Volta» morto lunedì notte nei pressi di Bassignana, in un incidente stradale. Il feretro, partendo dall'ospedale «Mauriziano» di Valenza, dove il giovane stato ricoverato nel disperato tentativo di strapparlo alla morte, giungerà nella chiesa della Natività di Maria, per il rito funebre. Saranno presenti i compagni scuola di Bruno e l'intera squadra juniores della Valenzana, in cui il giovane giocava come mezzapunta.

ALESSANDRIA

Condannato a tre mesi per uno scippo

Gli scippi sono, purtroppo, quasi all'ordine del giorno, ma spesso non restano impuniti: è il caso di quello compiuto da Mario Ortu, 37 anni, Tonso, ai danni di Carla Robotti, 54 anni, Largo Catania 12. L'uomo è stato identificato dai carabinieri e arrestato. Processato dal pretore dirigente Mario Dell'Aquila, è stato condannato a tre di reclusione con la cessione dei benefici di legge. Poi è tornato in libertà.

GAVI

Il Comune chiede una scuola agraria

Il Comune di Gavi ha ripresentato domanda al ministero della Pubblica istruzione per l'istituzione di una scuola agraria. Il progetto sarà inserito nel prossimo piano scolastico regionale 1994-96. Nonostante la bocciatura della precedente richiesta, l'amministrazione comunale intende ancora il progetto. A Gavi si ritiene che l'apertura di una scuola di questo genere potrebbe dare grande impulso al settore agricolo-vitivinicolo.

VALENZA

Borsa di studio a studentessa del liceo

Laura Orsini, allieva del liceo scientifico di Valenza, dove frequenta la seconda sperimentale, si è aggiudicata la borsa di studio da un milione messa a disposizione da Laura Canepari, in memoria del marito Pierangelo Battaglia. stato il preside Giovanni Castelli, su conforme parere del Consiglio d'istituto della scuola, ad assegnare il meritato riconoscimento alla giovane, che sta dando il massimo in fatto di impegno, ottenendo risultati assai lusinghieri, documentati dalla media del

Secondo i vicini emana cattivi odori, ricorso al pretore

Inquilini contro birreria

Nel mirino un locale di via Rossini. In causa da 2 anni. Un sopralluogo dei carabinieri però ridimensiona la vicenda. Cade l'accusa di schiamazzi

ALESSANDRIA. Da oltre due anni i fratelli Sandro e Maurizio Simonte, 23 e 29 anni, titolari della birreria «Gasthaus» di via Rossini 11, combattono una guerra i condomini del palazzo che sovrasta il locale. Prima sono stati ritenuti responsabili degli schiamazzi notturni degli avventori, poi della «fuoriuscita di fumi e odori nauseabondi e forse anche nocivi che invadono tutte le abitazioni».

Inviando ai carabinieri esposti corredati da 14 firme, i condomini sono riusciti a moto le macchina della giustizia e i due fratelli ieri sono comparsi in pretura, difesi dal dr. Luca Gastini, per rispondere soltanto di «causato l'emanazione di odori molesti che infastidivano il vicinato».

La vicenda si è ridimensionata durante l'inchiesta svolta dalla procura della Repubblica presso la Pretura.

I titolari della birreria «Gasthaus» stati prosciolti in istruttoria dall'imputazione di aver causato schiamazzi notturni. I controlli svolti ripetutamente dai carabinieri hanno potuto accertare che «i rumori prodotti superavano la normale tollerabilità». E per esserne certi, i militari erano appostati più volte, a ore diverse, nella zona.

Inoltre la «fuoriuscita di fumi e odori nauseabondi e forse nocivi» si è trasformata in «emaodori molesti». Il processo, dopo l'interrogatorio degli imputati e la deposizione dei testi, è stato rinviato per la conclusione al 15 gennaio: mancava un teste considerato importante ai fini della

«Noi siamo pronti a eliminare l'inconveniente lamentato, anzi ci battiamo da lungo tempo installare una canna di areazione più grossa della attuale» hanno detto Sandro e Maurizio Simonte al pretore Cinzia Miniotti.

hanno soggiunto: «Abbiamo fra l'altro proposto di realizzarla, ovviamente a spese, dello stesso colore della facciata del palazzo in modo da salvaguardare anche l'aspetto estetico i condomini si sempre rifiutati. Insomma, che cosa possiamo fare?».

E a questo punto il legale dei fratelli Simonte ha esibito il verbale seduta straordinaria di condominio convocata proprio per discutere questo problema. E che gli abitanti del palazzo vi annettano importanza lo ha dimostrato il fatto che tutti si sono presentati in pretura a rendere testimonianza.

Ci si aspettava una nuova levata di scudi i titolari della birreria, invece soltanto due hanno ribadito quanto scritto nell'esposto inviato a suo tempo ai carabinieri. Tutti gli altri hanno fatto riferimento «odori saltuari per di più avvertiti solo nel periodo estivo».

D'altro canto anche i carabinieri, durante alcuni sopralluoghi, avevano potuto constatare che «nelle vicinanze della birreria non si avvertiva alcuno sgradevole odore prodotto attività gastronomiche della birreria».

Emma Camagna

Stamani l'addio alla donna morta in auto a Pontecurone

I funerali dell'estetista

E' rimasta vittima di uno scontro mentre andava a Voghera, dove lavorava nella profumeria di una zia. Aveva 40 anni e lascia figlia di quindici

CASEI GEROLA. Si celebrano stamani alle 10, i funerali di Bruna Tiso, l'estetista di anni morta mercoledì a Pontecurone incidente stradale. Il feretro dall'abitazione via San Fortunato, raggiungerà la chiesa e quindi la tomba famiglia nel cimitero paese.

La morte di Bruna Tiso ha destato viva impressione a Casei Gerola, dove tutti la no e la stimavano. Aveva un diploma da ragioniere, ma da qualche anno aveva scelto un lavoro commerciale. Per questo le interessava negozio di profumeria di via Scarabelli, a Voghera, gestito dalla zia Rosetta Tubiana: un punto vendita parecchio frequentato.

Bruna Tiso aveva scelto questa attività dopo essere passata attraverso un'esperienza matrimoniale negativa, conclusasi con una separazione.

Oltre al lavoro, tutte le sue attenzioni erano rivolte unicamente alla figlia Coletta, di 15 anni.

Mercoledì mattina, quando avvenuto grave incidente stradale, la donna partita da Voghera con la sua Citroën Visa, diretta a Tortona. Nell'utilitaria, appoggiati sul sedile posteriore, alcuni pacchetti regalo, molto probabilmente consegne ordinate da clienti.

Bruna Tiso

La donna doveva parecchia fretta e quindi non è escluso che viaggiasse ad andatura sostenuta. A Pontecurone, nel percorrere la circonvallazione è avvenuto il grave incidente.

La piccola auto, nell'affronsemicurva, nei pressi del torrente Curone, sbandava sulla sinistra tanto che Bruna Tiso non era più in grado controllare il mezzo. La Citroën finiva sulla carreggiata opposta, nello stesso istante in cui sopraggiungeva autocarro.

L'urto è stato inevitabile e fatale per la donna che, con la sua utilitaria, si incastrata sotto la parte anteriore del pesante autotreno.

Inutile il tentativo di soccorso da parte dello stesso conducente del Tir e di alcuni automobilisti di passaggio. Per Bruna Tiso non c'era più nulla da fare e per estrarre il corpo dalle lamiere della Citroën è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Tortona e di Alessandria. **(e. r.)**

Tornerà agibile martedì, intanto il Comune promette di mettere a disposizione altro personale

Riapre la Biblioteca e subito cadono calcinacci

Solo poche ore prima il sindaco aveva presentato nuovi servizi

Ieri mattina, pochi minuti prima della riapertura della Biblioteca comunale, rimasta chiusa alcuni giorni per completare lavori e miglioramento, è caduta una parte dell'intonaco del soffitto della sala per la consultazione dei periodici. E' poche dopo la presentazione, avvenuta mercoledì sera alla presenza del sindaco Mirabelli, dei nuovi servizi per migliorare il funzionamento. Una riprova che per troppo tempo la Biblioteca stata trascurata e che occorrono interventi radicali.

Al momento del crollo dell'intonaco era presente, i dipendenti, il direttore dr Paolo Messina, che ha informato Comune. Dopo un sopralluogo è stato deciso di rinviare l'apertura - si spera martedì mattina - della Biblioteca. Verrà montata una impalcatura per controllare tutto l'intonaco ed eseguire i necessari interventi.

«Per il rifacimento dell'intero impianto elettrico secondo le di sicurezza - dice direttore Messina - gli elettricisti hanno camminato sulla volta della sala, e questo probabilmente si deve il distacco dell'intonaco. Purtroppo in edificio vecchio, quando si fanno interventi non si mai dove si finisce».

Il dottor Messina, due anni alla direzione, il merito aver fatto già molto per la Biblioteca, smuovendo anche le resistenze di certi amministratori. Ma quanto accaduto ieri è la dimostrazione, se ancora era , dello stato di abbandono nel quale per troppo tempo è stato tenuto l'edificio via Tripoli (ospita anche Museo e Pinacoteca, chiusi da anni). I «rattoppi» bastano più. Occorre provvedere alla sede (dovrebbe una parte dell'ex ospedale militare di via XXIV Maggio), in tempi brevi, per evitare di mandare tutto in rovina.

«Una sfortuna quanto è accaduto ieri - commenta il dottor Messina -. Grazie alla sensibilità del sindaco siamo infatti riusciti ad ottenere serie interessante di interventi, che non si fermano all'impianto elettrico, e anche una maggiore disponibilità di personale, mentre altri aiuti ci sono stati promessi per aprire anche la sera e il sabato».

I recenti lavori hanno permesso di organizzare in modo più razionale le prime sale della Biblioteca, sistemando anche una per depositare le borse (e impedire furti) e un impianto magnetico antifurto. Questo permette la libera consultazione di enciclopedie, dizionari, volumi di diritto, novità librarie o volta in volta selezioni di volumi magazzino, periodici. **(f. m.)**

La sala di lettura

Casalnoceto, in azione due giovani armati

Rapinatori in negozio bottino 250 mila lire

CASALNOCETO. L'hanno fatta franca i banditi che giorni fa hanno rapinato il negozio di alimentari del paese. Erano entrati in azione lunedì al momento chiusura e sembrava lasciato indizi tali da poterli individuare. I carabinieri non avevano reso noto il fatto, per destare sospetti. Invece dopo giorni di ricerche, pedinamenti, nessun risultato utile: dei banditi più nessuna traccia.

Il bottino è poca cosa, solo 250 mila lire in contanti, quanto conteneva in quel momento il registratore di cassa del negozio di piazza Martiri della Libertà 25, gestito dalla proprietaria Clea Lugano, 66 anni, titolare anche di un altro negozio in Roma (...). I carabinieri, per giorni e notti, hanno setacciato la zona, cercando tra la malavita pavese (Casalnoceto è al confine con Voghera), tra i tossicodipendenti. Tutto inutile.

I due banditi erano entrati al momento della chiusura, verso 19,30. Lasciata l'auto cui hanno raggiunto Casalnoceto a un centinaio di metri, hanno raggiunto il negozio a piedi. Visto che all'interno presente solo la titolare, sono entrati con pistole in pugno.

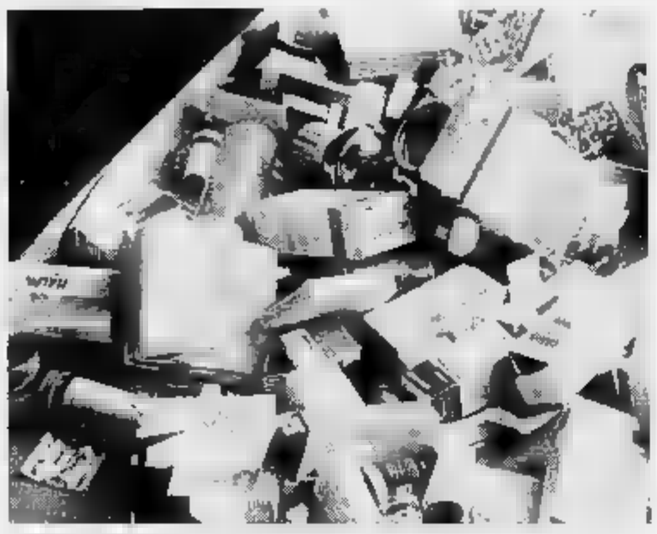
La donna, per nulla intimorita e forse non rendendosi conto del pericolo che stava correndo, ha avuto di reazione, subito bloccato dai due, che hanno agito a volto coperto da sciarpe. Sempre sotto la minaccia delle pistole, mentre uno dei banditi costringeva la titolare a rimanere contro il muro del negozio, l'altro apriva il registratore di cassa si impossessava del contenuto, compresi gli spiccioli.

Dopo consigliato alla donna di non dare subito l'allarme, i due banditi si allontanati in fretta facendo perdere le tracce. **(e. r.)**

Arquata, già raccolte 2260 firme contro una decisione del Comune

«Non vendete la farmacia»

E' di proprietà municipale. Il sindaco però difende la scelta: «Solo un privato potrebbe migliorare il servizio». La questione sarà forse sottoposta a referendum



E' polemica per la farmacia. Il Comune è contestato da un comitato

ARQUATA SCRIVIA. Polemiche per la farmacia comunale in vendita. La giunta di [illegible] (maggioranza pds-psi) è determinata, [illegible] contro la decisione insorge una parte dei cittadini, tanto da costituire un comitato per contrastare l'operazione.

Sono già state raccolte [illegible] firme e la questione è diventata anche di natura politica perchè il gruppo degli arquatesi che osteggiano la scelta [illegible] Comune, sono capeggiati [illegible] Ugo Fedriani, commercialista, segretario della locale sezione della democrazia cristiana.

Quest'ultimo tiene [illegible] precisare [illegible] che, nonostante [illegible] apparenze, non si tratta di un'operazione elettorale.

«In gioco c'è solo il buon [illegible]so - spiega Fedriani - Il comitato [illegible] cittadini è sorto spontaneamente, poichè riteniamo che la farmacia debba restare [illegible] proprietà [illegible] del Comune. E' un bene pubblico e tale deve rima[illegible]. [illegible] tratta soltanto di razionalizzare la gestione in modo di far rendere un esercizio, [illegible]e, di solito, ai privati consente di ottenere guadagni elevati».

La farmacia ha sede in via Roma, nel centro storico. Il Comune la possiede da circa di[illegible] anni. Attualmente la dirige la dottoressa Maria Grazia Bassani.

«Secondo i dati forniti dagli amministratori - dice ancora Ugo Fedriani - la farmacia ha un utile di trentuno milioni l'anno. [illegible] perché venderla quando si potrebbe guadagnare molto di più, mantenendo [illegible] così importante servizio di proprietà dei cittadini? Lo ripeto, basterebbe un'organizzazione basata [illegible] criteri manageriali e tutto quanto filerebbe per il meglio».

I firmatari della petizione tengono a sottolineare [illegible] fatto che «il Comune [illegible] Arquata si è dotato di [illegible] referendario per quesiti di interesse pubblico», come appunto quello della farmacia. [illegible] arriverà a un refrendum cui sarà chiamata la popolazione di Arquata?

Dice il sindaco Giuseppe Malaspina (pds), ferroviere in pensione: «Tutto parte da un [illegible]ivoco: anche se la vendessimo, la farmacia non chiuderebbe [illegible] solo giorno. Noi vogliamo semplicemente migliorare il servizio, ma [illegible] il nostro bilancio [illegible] lo possiamo fare. Soltanto [illegible] privato potrebbe rendere la farmacia più efficiente e funzionale».

Il sindaco però tiene anche a precisare i termini di un'eventuale vendita: «Prima i revisori [illegible] conti faranno una valutazione, poi si vedrà come procedere». [c. te.]

CASALE, I FUNERALI DEL BAMBINO MORTO IN CULLA

CASALE. Si sono svolti ieri a Massa Carrara i funerali [illegible] piccolo Andrea Del Nero, [illegible] [illegible]si, morto l'altra notte in culla per un rigurgito. I genitori, Pietro Del Nero [illegible] Anna Santarini, sono originari della città toscana, dove risultano tutt'ora residenti nonostante da due anni e mezzo abitino [illegible] Casale. Lui è medico all'ospedale [illegible]. Spirito nel reparto di rianimazione.

La notizia della morte del piccolo Andrea ha causato emozione. E' [illegible] terzo caso in pochi mesi. [illegible] primo era avvenuto in agosto. Nella carrozzella [illegible] canto al letto della madre era morto Valentino Trecca, di [illegible] mesi. Il padre l'aveva portata all'ospedale Santo Spirito, ma ai medici [illegible] era restato che constatarne [illegible] decesso. «Sindrome della morte improvvisa del lattante» avevano diagnosticato. «Morto da culla», o «morte bianca» o «rigurgito del [illegible] viene comunemente chiamata.

Stessa causa di morte per Andrea Cappa, figlio dell'avvocato Stefano. Il decesso [illegible] suo figlioletto [illegible] pochi mesi era avvenuto a Pavia, dove il professionista abita con la moglie e un'altra bambina.

«E' una delle più frequenti cause di decesso nel primo anno di vita, specie fra [illegible] quarto e il sesto mese» dicono i pediatri, ammettendo che non [illegible] ancora stata spiegata la motivazione di questa «malattia». Scompensi all'apparato respiratorio o cardiocircolatorio? [illegible] avanzano teorie, non risposte certe.

Per Andrea Del Nero la dottoressa Nives Lorenzoni, che ha compiuto l'esame necroscopico esterno, ha detto che si è trattato di un rigurgito, comunque riconducibile alla misteriose morte nel sonno, che tra l'altro coglie praticamente sempre durante la notte.

Pare accertato che nella maggioranza dei [illegible] i bambini colpiti risultano ben nutriti, spesso hanno manifestato una pur lieve infezione alle vie respiratorie nei giorni precedenti, in molti casi [illegible] tratta [illegible] bambini [illegible] prematuri oppure sotto peso. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Processato per le rapine [illegible] a segno al Valentino

Paolo Bianco, il casalese [illegible] stato dai carabinieri con l'accusa di essere l'autore di tre rapine nel quartiere del Valentino (ad una tabaccaia, una massaia e una benzinaia), è stato rinviato a giudizio. [illegible] processo per rapina aggravata (il giovane era armato [illegible] coltello, con cui minacciava le vittime) è stato fissato per il [illegible] gennaio.

CASALE

Non rubò il ciclomotore della cognata, assolto

Il pretore di Casale ha assolto l'alessandrino Giancarlo Castrogiovanni, 24 [illegible] anni, via Cavour 58, dall'accusa di furto aggravato. Era accusato di essersi impossessato di un ciclomotore che la cognata Giuseppina Ca[illegible] custodiva nel garage. La donna, al processo, ha spiegato che c'era stato un malinteso [illegible] momento della denuncia.

[illegible]

Vigilia [illegible] Natale [illegible] don Luigi Ciotti

La sera della vigilia di Natale, don Luigi Ciotti incontrerà [illegible] Murisengo gli ospiti del gruppo Abele, gli animatori e tutti coloro che vorranno partecipare alla tradizionale festa che svolgerà dalle 21 nella cascina del gruppo, a San Candido.

[illegible]

Stasera [illegible] tombolata [illegible] l'Unione sportiva

L'Unione sportiva Bistagno organizza per le [illegible] di [illegible] [illegible] tradizionale «Tombolata [illegible] Natale». Verrà offerto [illegible] rinfresco per lo scambio degli auguri.

[illegible]

Inaugurata una filiale della Cassa di Tortona

E' stata inaugurata a Novi Ligu[illegible] una nuova filiale della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Tortona. La sede è in corso Marenco.

TRIBUNALE DI [illegible] MONFERRATO

[illegible] Auto C.M. s.r.l.

Avviso di vendita beni mobili

[illegible]

rende noto

la vendita dei seguenti beni giacenti presso la Sede Auto C.M. s.r.l. - Strada Valenza 3/A - Ca[illegible] Monferrato:

Attrezzatura officina - mobili ufficio - Elaboratore - televisore e lettore: valore di perizia Lire 48.000.000 (iva esclusa).

Ricambi: valore di perizia lire 100.000.000 (iva esclusa).

N. 2 autovetture nuove: Alfa Romeo 33 SW 1.7, valore di perizia lire 11.639.000 (iva esclusa); Alfa Romeo 33 TD 1.8, valore di perizia lire 9.436.000 (iva esclusa).

N. 12 autovetture usate: Fiat Ritmo 105, valore di perizia lire 2.000.000 (iva esclusa); Fiat 130, valore di perizia lire 600.000 (iva esclusa); Fiat 500, valore di perizia lire 100.000 (iva esclusa); Fiat 124, valore di perizia lire 200.000 (iva esclusa); Alfa Sud, valore di perizia, lire 500.000 (iva esclusa); Alfa Sud, valore di perizia lire 100.000 (iva esclusa); Alfa Romeo Giulietta, valore di perizia, lire 1.000.000 (iva esclusa); Mercedes 280 s.e., valore di perizia lire 4.000.000 (iva esclusa); Fiat Pulmino 850, valore di perizia lire 200.000 (iva esclusa); Furgone Mercedes, valore di perizia lire 800.000 (iva esclusa); Citroen GSA, valore di perizia lire 800.000 (iva esclusa); Range Rover, valore di perizia lire 5.000.000 (iva esclusa).

Disponendo:

- che le offerte pervengano al Curatore Dott. Severino Scaglioti con studio in via del Carmine 4/a, Casale Monferrato, entro il 23/12/1991;
- che le domande contengano il prezzo, il tempo e la modalità di pagamento;

con riserva di indire tra gli offerenti gara informale.

Maggiori informazioni presso lo Studio del Curatore.

Casale Monferrato, li [illegible]re 1991

COLLABORATORE DI CANCELLERIA DEL TRIBUNALE Carmela Gagliardi

cesi

Per conto di [illegible] solida azienda metalmeccanica ricerchiamo

PROGETTISTA MECCANICO

Il candidato ideale [illegible] un diplomato di età non superiore [illegible] 45 anni ed ha maturato significative esperienze nello studio [illegible] nella realizzazione di macchine operatrici.

Dotato di buone capacità di comunicazione interpersonale, è in grado di dirigere personale subalterno (particolaristi o studi di progettazione esterni all'azienda) [illegible] di seguire la prototipazione dei progetti per [illegible] messa a punto del prodotto.

L'inquadramento previsto è [illegible] settimo livello metalmeccanici.

Sede [illegible] lavoro Alessandria.

Inviare dettagliato curriculum a: **Ce.S.I.** [illegible] - Via San F. D'Assisi, [illegible] - 15100 Alessandria specificando «Rif. 906».

FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

[illegible] [illegible] costruttrice macchine speciali ricerca

N. 1 TECNICO [illegible] MACCHINE [illegible]

Scrivere a Casella Polikompass 384 - 10100 TORINO.

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

AVIS

ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. [illegible]

PALLADIUM

MUSIC HALL

ACQUI TERME (AL)

V[illegible] 20 DICEMBRE

I SUCCESSI DEGLI **ANNI 60** CON **PAO - PAO**

Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli

ANNI 60

L'organizzazione Volvo per Alessandria e provincia augura a tutti gli utenti Volvo [illegible] gli automobilisti

BUONE FESTE

CONCESSIONARIA

CAPELLO snc

ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato [illegible] - Zona Industriale D/3 - Tel. (0131) 346401

STAZIONI [illegible] SERVIZIO AUTORIZZATE

[illegible] srl - CASALE MONFERRATO (AL) - Corso Valentino 196/H - Tel. (0142) 451824

[illegible] [illegible] - ACQUI TERME (AL) - Stradale Savona 7 - Tel. (0144) 312535

GI.E. - CAR snc - TORTONA (AL) - S.S. per Genova 35/A - Tel. (0131) 811512

[illegible] [illegible] SCRINZO snc - VALENZA PO (AL) - Via Martiri [illegible] Cefalonia [illegible] - Tel. (0131) 941454

VOLVO

Qualità e Sicurezza

DANCING

[illegible]

BORGOVERCELLI

0161 21.35.78 *Nella [illegible] del liscio si [illegible] con*

VENERDI' 20 **BEPPE [illegible]**

[illegible] 21 **[illegible]**

DOMENICA 22 **DANTE [illegible]**

MERCOLEDI' 25 **HISTORIA**

[illegible] 26 **CARLUCCIO RAMPONI**

Nella seconda sala: tutti i VENERDI': **MUSICA ANNI 70 - 80** SABATO [illegible] DOMENICA: **SOLO [illegible] DISCOTECA**

OGNI MERCOLEDI': Scuola di Ballo Liscio dalle 21 [illegible] 23.30 GRATUITO

COMETA DISCOTHEQUE MUSIC hall SALE AL

COMETA

MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL)

Tel. (0131) 84.108

TUTTI I MARTEDI'

Anni 60

dal vivo

MARTEDI' [illegible]

A [illegible] RICHIESTA

RITORNANO [illegible]

«HOMO SAPIENS»

BALLO LISCIO

20 DICEMBRE

DOMENICA 22 DICEMBRE

MERCOLEDI' 25

GIOVEDI' 26 DICEMBRE sera

E' stata un successo la festa di Natale alla caserma «Bixio» di Casale

La miss ammalia le reclute

Lo spettacolo offerto da alcune belle ragazze ha entusiasmato la truppa. Gratitudine verso gli ufficiali che hanno organizzato la manifestazione. Canzoni allegre e balli conturbanti

si guarda. Una fase dello spettacolo di ieri nella caserma casalese

CASALE MONFERRATO. Se il tenente colonnello Luigi [illegible]Oto, che ha da poco [illegible] il comando dell'XI Battaglione Casale, cercava un modo per accattivarsi la simpatia dei suoi soldati, ha sicuramente trovato quello giusto: quando ha chiamato sul palcoscenico nella palestra della caserma «Bixio» la avvenente Sonia Grey, la aggressiva Valentina Gautier, Michela Monari arrivata terza al [illegible] di Miss Mondo 1990 e Sonia Grassi (Miss modella 1990), il suo indice di gradimento è salito alle stelle. Non era proprio a lui che guardavano con occhi sognanti le mille reclute stipate nella palestra, ma nel loro sguardo si leggeva anche un po' di gratitudine.

Lo staff di ufficiali e sottufficiali ha fatto centro: un pool di vedettes così, tutte in una volta, dentro la caserma «è stata proprio una gran bella cosa, che non avviene da altre parti».

Al sottufficiale, di turno alla porta centrale, ma che è riuscito a dare una sbirciata dentro, «la Michela è piaciuta più di tutte: alta, tutta regolare, con una figura da infarto». La medaglia di bronzo al concorso di Miss Mondo [illegible] ha avuto il compito [illegible] fare la presentatrice, insieme con l'altra miss, So[illegible] Grassi, «viso d'angelo, cari[illegible] nel [illegible] genere».

Valentina Gautier è quella che ha colpito di più per la [illegible] «aggressività». Dice Mauro Marcone, di Santhià: [illegible] creato molto entusiasmo in sala, ci ha fatto battere le mani e gridare tutti insieme un enorme "Ciaooooo"». Non ha deluso i fans cantando: «Voglio un angelo», ma ancor più ha catturato duemila occhi estatici ripetendo dolcemente a non si sa chi «E tu sei bellissima».

Ivan Luca Luciano, «ancora otto mesi all'alba», ne [illegible] rapito, nel senso che la cantante l'ha condotto con sè in una passerella sul palco, invidiata da tutti i suoi compagni.

Non hanno sfigurato neanche i due cantanti maschi. Dario Gai ha interpretato una terne di canzoni del suo repertorio [illegible] ad [illegible] tratto, «non si è capito bene perchè», ha estratto dalla tasca un profilattico e l'ha buttato tra il pubblico [illegible] una sposa col bouquet.

Teo, ex caporal maggiore all'XI Battaglione, è tornato alla «Bixio» da vedette, cantando un palo [illegible] e tentando qualche battuta. «Ragazzi, vedete? Io, al contrario di voi, ho i capelli lunghi» ha detto in tono canzonatorio mostrando il vistoso ciuffo.

Ma il «pezzo forte» dello spettacolo è stata Sonia Grey. Non c'è recluta che [illegible] sia fatta dare [illegible] fotografia e, i più fortunati, sono [illegible] riusciti a [illegible] l'autografo con dedica sul retro. Gianluca Failla, nove mesi di naja alle spalle, guarda l'immagine e sospira: «E' proprio "tanta" così [illegible] appare in foto». Un sottufficiale gli prende la cartolina dalle mani e la osserva, poi commenta in tono [illegible]so: «Geograficamente parlando, i rilievi sono ben visibili». Per Gianluca Failla e per Roberto Antico, anch'egli «anziano», [illegible] stato un pomeriggio indimenticabile. «Abbiamo ballato con la Sonia: generoso body nero, giubbotto attillato con pailletties e minigonna». I due ragazzi, nelle prime file, erano un po' titubanti a raccogliere l'invito della conturbante fanciulla: «Chi vuol salire a danzare con me?». Ricorda Gianluca: «I miei compagni incalzavano, io dicevo "no, no", ma in realtà volevo che fosse sì». Racconta Roberto: «Lei ballava in modo un po' strano e noi cercavamo di imitarla». E' stata proprio una bella storia questa festa» commentano i ragazzi, sprofondando gli occhi nella fotografia della Sonia e sanno già che cosa racconteranno agli amici alla prossima licenza.

[illegible]

Festa riuscita. Qualche soldato è stato coinvolto direttamente nello spettacolo

[illegible]

CA[illegible]

Lesioni colpose, patteggia [illegible] multa

Ha patteggiato 200 mila lire di multa [illegible] casalese Rinaldo Rota, 39 anni, via Tarchetti. In un incidente aveva procurato lesioni [illegible] Giuseppe Marino, di 61 anni (30 giorni di guarigione), Angela Fava, di 61 (8 giorni), Vittorio Marino, di 15 [illegible] giorni).

CASALE

Assolto l'amministratrice [illegible] Tubigomma

E' stata assolta («il fatto non sussiste») la casalese Marisa Betti, legale rappresentante della Tubigomma di Mirabello. Era [illegible] di non aver iscritto nel registro una lavoratrice a domicilio.

MONCALVO

Babbo Natale porta i doni ai bambini [illegible] città

Domenica Babbo Natale distribuirà i doni ai bambini moncalvesi; l'appuntamento è alle 14,30, in piazza Garibaldi. Poi, su iniziativa della Pro loco, visiterà gli ospiti dalla [illegible] Gavello e Villa Serena.

CA[illegible]

Recita [illegible] canti [illegible] «Aspettando la mezzanotte»

La vigilia di Natale, a Casorzo, si svolgerà «Aspettando la mezzanotte». L'appuntamento è alle 21 al Centro «Giuseppe Verdi».

Iniziativa di Pillitteri

Dopo le multe Milano si scusa con Murisengo

[illegible]SO. Il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, attraverso il [illegible] segretario particolare, ha chiesto scusa al sindaco di [illegible]urisengo, Luigi Gerbino, per una serie di multe per divieto di sosta elevate [illegible] rappresentanti della Pro loco del paese.

Le multe erano state fatte dai vigili urbani meneghini in occasione del viaggio dei monferrini nella città lombarda per presentare la tradizionale Fiera del tartufo in programma a novembre.

L'adozione dei provvedimenti aveva amareggiato non [illegible] interessati, ma anche l'Amministrazione comunale monferrina. [m. g.]

Il «colpo» in una villa, ma la polizia ha recuperato i mobili ad Asti

Ladri antiquari a Vignale

Era un furto su commissione. Due denunce

VIGNALE. Mobili per un valore di circa 30 milioni, rubati in una villa di Vignale, sono stati recuperati dalla squadra mobile di Asti, che ha denunciato a piede libero due nomadi astigiani.

I mobili erano spariti dalla [illegible] di campagna di Delfina Vicario, in località Gagliardone 12 a Vignale. La donna, 80 anni, nativa di Casale, abita a Terruggia, in via Cavour e trascorre a Vignale le ferie estive e alcuni periodi di vacanza. La polizia ha recuperato, durante un posto di bl[illegible] compiuto sabato, divani, specchiere, un tappeto, cassettiere ed una creden[illegible]

Un furgone «Ford» [illegible] colore bianco era stato intercettato da [illegible] pattuglia in [illegible] Venezia, a non molta distanza dalla sede dell'Italgas, alla periferia [illegible] Asti. A [illegible]ordo c'erano due per[illegible] [illegible] alla questura: Massimo V., [illegible] anni, e Giosuè B. di 26, abitanti rispettivamente [illegible]l campo nomadi di[illegible] Alessandria e in quello di regio[illegible] Santo Spirito sempre ad Asti.

Il cabinato è stato costretto ad accostare e al suo interno i poliziotti hanno trovato i mobili, accuratamente sistemati. Non vi [illegible] dubbi che si sia trattato [illegible] un furto su commissione.

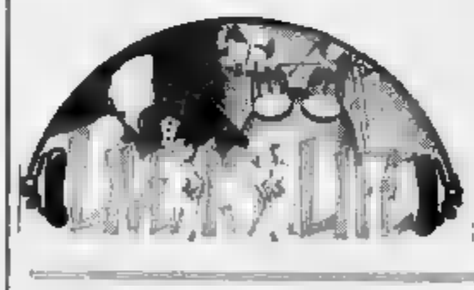
Accompagnati in questura, i due hann[illegible]ciarato che il mobilio era frutto di un furto messo a segno nelle campagne del Bergamasco. Sono state avviate indagini ed effettivamente è risultato che in una villa della località lombarda era stato messo a segno un «colpo» da veri esperti di antiquariato. Un successivo controllo ha però consentito [illegible] accertare che la [illegible] furtiva sequestrata sabato ad Asti non corrispondeva a quella portata via nel Bergamasco.

Le indagini sono così ricominciate daccapo e, solo ieri, dopo la scoperta del furto nella [illegible] [illegible] Vignale, si è riusciti a ricostruire l'esatta dinamica del fatto. [f. c.]

Master è... tutto quanto lo spettacolo

Master ... [illegible] un'emozione, un ricordo [illegible]

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 299.246

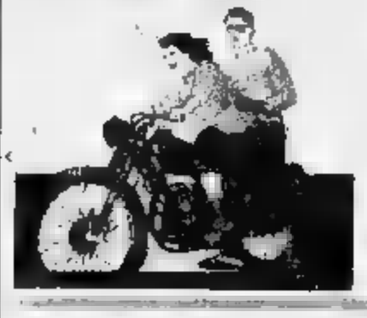


VENERDI' 20 DICEMBRE
Vivi dal vivo i venerdì [illegible] MASTER [illegible] il gruppo
MIKO & CARAVAN
D.J. SALVATORE CUSATO
light show by FABRY and MAX
Animazioni... Spettacoli...

[illegible]
«LA MAGIA DI ESSERCI»
D.J. CUKI & MAPO L.J.'s FABRY & MAX

DOMENICA 22 DICEMBRE
MASTER 1 Ballo [illegible] con Savini
Master 2 DISCOTECA con D.J. CUKI & MAPO

ANNI 60



MARTEDI' 24 DICEMBRE
"LA VERA NOTTE DI ELVIO PIERI"
continuano le follie del D.J. più imitato d'Italia!
Light Show by FABRY & MAX
Pieri's assistance by
STEFANO FOIS and NICK

UNICA SEDE

MdB

OGGI APERTO

Varini Maria del Bufalo
PER IL
REPARTO TAPPETI PERSIANI
CEDE
L'INTERO ASSORTIMENTO
SCONTO 50%

BRA Tel. 0172 413.110
Piazza Caduti della Libertà, 29 (vicino al Municipio)
APERTO ANCHE LA DOMENICA - PARCHEGGIO INTERNO

Pubblalba

COM. [illegible] AL SINDACO

Idee per divertirsi nei giorni di Natale in Piemonte e in Valle d'Aosta

In discoteca, festeggiamo

I locali offrono serate ricche di novità: nel Vercellese si distribuiscono omaggi e dolci. Musica con orchestre nell'Alessandrino, mentre ad Alba e sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro

I festeggiamenti natalizi in discoteca cominciano già nella notte di domani. Nel Biellese, al dancing **Caravelle privé** di Cossato scenderanno in pista alcuni «personaggi» vestiti da Babbo Natale. Non ci si deve comunque lasciare ingannare: sotto il cappuccio rosso e la barba bianca sono stupende modelle. Le ragazze offriranno doni e omaggi a tutto il pubblico e verso le 23 si esibiranno in uno spettacolo di danza ed animazione.

All'**Estasy** di Vercelli, sempre domani sera, la festa si chiama «Golosi Diletti»: quattro fanciulle in bikini offriranno dolci tentazioni a base di panna, crema e bignè. Per mercoledì la festa-Estasy s'intitola «Buon Natale: amore e regali». In Valle d'Aosta, al **Blue Max** di Follein, notte della vigilia la «Festa delle candeline», suggestivi omaggi e l'umorismo del cabarettista Martino Rossi.

A Biella la vigilia si passerà invece al **Cancello**. Per la sera del è stata organizzata grande «Festa degli auguri» a scopo benefico. Per intrattenere l'appuntamento saranno ospiti Vittorio Fraia e la sua band. Sulla pedana del vicolo del Bellone al Piazzo, con il musicista impegnato al pianoforte e chitarra, ci saranno anche due giovani vocalist ed un batterista. Proporranno un rock melodico, i successi del momento e ovviamente i classici del repertorio musicale natalizio.

Dagli auguri a scopo benefico ai ritmi della solidarietà. All'**Enigma** di Castello d'Annone (Asti) in regione Crocetta, a partire dalle 21, domani sera si terrà una festa dedicata all'amicizia tra i popoli organizzata dall'associazione «Asti città aperta». Il party vedrà protagonista il complesso zairese «Afrosounds», che propone brani con ritmi tradizionali e arrangiamenti attuali. Esotico anche il party di domenica sera al **Due Archi Club** di Vercelli dove con il dee-jay Gerry si ballerà etichettati sotto l'insegna «Afro Brazil Music». E ancora «salsa y merengues per mercoledì nella «Noche buena» alla discoteca **America Latina** di Orfengo di Casalino, sulla statale Vercelli-Novara.

La musica di tendenza e spunti di revival non mancano. All'**Invidia** di Isola d'Asti si balla «tomorrow-nite» con discodance Anni Sessanta e Settanta. Al **Mithos** di Momo, nel Novarese mixer ci sono due dj a denominazione d'origine controllata. Domenica esibirà Linus, conduttore di Dee-Jay Television, mentre giovedì 26 alla consolle si scatenerà Molella dj.

Al **Due** di Cigliano, nel Vercellese, domenica sera c'è Enzo Persueder, autore di dischi mix «Let's All Dance», «Pretty Lover», «Good Times» e «Music in My Heart». Nel music club ciglianese, per mercoledì è in programma una veglia tradizionale: «Happy Christmas» con un riferimento a Lennon nel sottotitolo «War is over». Giovedì tendenza underground «Hijack Night», ospite il dj Gianni Parrini.

Al **Raptus** di Ozzano Monferrato (Alessandria) l'atmosfera si farà elettrizzante mercoledì la veglia di Natale che coincide con i festeggiamenti del nono anniversario della discoteca. Al **Master's** di Borgo Merongo, ancora in provincia di Alessandria, per la vigilia si celebrano gli Anni Sessanta con Elvio Pieri e per mercoledì sarà «Christmas time».

Allo **Sporting Club** di Santhià, nel Vercellese, per la vigilia, discoteca e musica dal vivo e per il giorno di Natale ancora musica con orchestra e Gus dj alla regia dischi. Al **One Way** di Fossano, in provincia di Cuneo, per il party natalizio del 25 si potrà fare un break con quattro risate: c'è il cabarettista Porcaro. Per chi ama il relax, va bene il **Salera**, una tra le prime «disco» di Asti, con quasi trent'anni di storia. Nel locale di strada Fortino, domani sera, sotto l'omonimo hotel, sarà proposto un «sound» d'atmosfera per ballare al di fuori dalle torride tendenze dell'ultima ora.

Al **Blue Valentine** di Vercelli, domenica notte c'è una festa alla quale sono invitati tutti gli studenti. Il party è organizzato dai goliardi bicciolani del «Supremus Ordo Agri Vercellensis», mentre mercoledì appuntamento con il gran veglione che continuerà fino alle quattro di mattino: si può abbinare la cena senza spostarsi dal locale.

Per gli amanti del liscio c'è la di Sale in provincia di Alessandria, che la sera di Natale propone Gigliana Gilian e per Santo Stefano Toni d'Aloia. Sempre nell'Alessandrino, trionfo del liscio al **Palladium** di Acqui, domani sera, con l'orchestra di Antonella e Roberto; domenica toccherà al gruppo di Paolo Doria. Mercoledì veglia con i «Capricess». Ad Aosta invece, per il veglionissimo natalizio al dancing **Meeting**, di l'orchestra di Giampaolo Doria. Per il 26 dicembre pomeriggio melodico e liscio dedicato a coloro che sono arrivati agli «anta». E liscio a standar ad Aosta, alle **Divine**: la sera di Natale si balla con Giorgio e gli Azzurri.

Al **Globo** di Borgovercelli, per Natale ci invece gli «Historias», per giovedì l'orchestra di Carluccio Ramponi e per venerdì Castellina Pasi. Al **Valentia** di Valenza (Alessandria) per la di vigilia si danza l'orchestra di Henghal Lualdi.

Lunghe notti di festa in discoteca, tra e brindisi

Ancora a Biella alla **Cabala**, in via Torino, l'appuntamento è per le notti del 24, del 25 e del 26. Sono in programma tre feste a sorpresa (il 25, ospite Sonia Gray). E a proposito di «cabale» e formule cabalistiche, al ge di Arona, sul Lago Maggiore, in provincia di Novara, è per Santo Stefano la notte della magia, con cartomanti, astrologhi e chiromanti a disposizione dei dancers, mentre in sottofondo ranno gli «Staff». Anche all'**Altro Mondo** di Alba una serata «dalle stelle per il futuro è programmata (al computer) per venerdì 27: qui maghi e veggenti saranno sostituiti da cervello elettronico in cui si potrà inserire «imput» zodiacale per conoscere che cosa succederà nell'anno nuovo.

Giovanni Barberis

LE SERATE

MOMO
Recital di Braschi

Sarà Enzo Braschi, lo spumeggiante paninaro ed ora Artù in «Paperissima», l'ospite di stasera al «Mithos Club», nel Novarese. S'inizia alle 23.

SESTO CALENDE
Piano bar

Serata di piano bar al «Bistrot La Vela», vicino a Novara. Musica dal l «Puppets».

RECETTO
Brani italiani

Gli Zero Assoluto caratterizzano la serata della birreria «Casa sul Fiume», nel Novarese. Sound italiano dalle 22.

Rock italiano e straniero

Rock italiano ed estero di stasera al Bar Joker, in provincia di Vercelli. Suonano i Fuori Servizio, sul palco dalle 22,30.

VERCELLI
ballano ska e reggae

Alla discoteca «Blue Valentines» di corso Casale, è in programma stasera festa giamaicana con reggae, ska e merengue.

CREVACUORE
Suonano gli Epokè

Al «Dragon's pub», in provincia di Vercelli, suonano gli Epokè. S'inizia alle 22.

Canti di montagna

Stasera alle 20,45 al salone Martinetti, nel comune del Vercellese, canti di montagna con Corale e la Schola Cantorum di Biandrate di Luigi Rampone.

MONTANO
La Fabio Treves Blues Band

Alla sala «Jaculin», nel Biellese, è in pedana dalle la «Fabio Treves Blues Band».

QUITTENGO
I Wells Fargo in concerto

Stasera al «Fil Rouge», nel Biellese, si esibiscono dalle 22 i Wells Fargo.

CASTELLAMONTE
Sound stile Police

Rock stile Police dalle 22 alla «Piscina», nel Vercellese. In concerto i «Rock Store». Corista Maria ed Elena Raciti.

TORINO
Concerti Natale

Il weekend vede un fitto cartellone concerti di Natale. Nel Santuario di Santa Rita, sull'omonima piazza, in programma questo alle 21, un certo che ha per protagonisti nella prima parte l'organista Rino Rizzato e nella seconda gruppo vocale «Cantus Firmus». Informazioni allo 011/39.36.91. Sempre questa sera in cartellone, alle 21, un concerto dedicato Giovanni Legrenzi, un esponente della scuola veneziana, nella Chiesa dello Spirito Santo, in via Porte Palatine. Partecipano Corale Polifonica Sommariva Bosco e l'Orchestra dell'Accademia Santo Spirito di Torino, di- Giorgio Balestracci.

Raspelli suggerisce alcune tappe gastronomiche natalizie nei migliori ristoranti della regione

Itinerari alla scoperta della buona tavola

Una cucina che ha saputo rispettare la tradizione: gli agnolotti alla piemontese, le varie carni cucinate con attenzione i vini e i dolci. Le proposte da Torino e Novara, da Asti a Cuneo, senza dimenticare la Valle D'Aosta e l'Oltrepò pavese

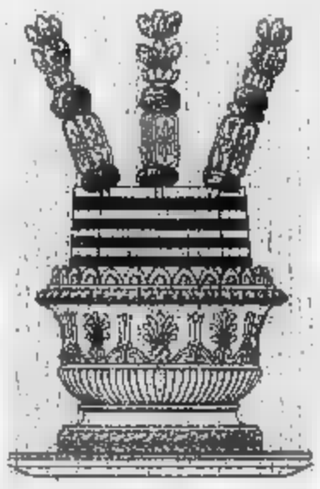
No, non vi dico che cosa mangerò a Natale: vi assicuro che, dopo 200, 250 ristoranti l'anno, quel giorno me starò a casa.

Già, ma voi che il 25 dicembre volete proprio stare? E dove andrei se volessi passare due o tre ore a tavola?

Se potessi andare a Torino, il mio ristorante ideale sarebbe la Vecchia Lanterna, in corso Re Umberto, il piacere di spingere quelle porticine a vetri, di soffermarmi nel salottino rinnovato da non molto, per il gusto di starsene seduti a quei divani o sugli sgabelli dell'angolo bar. E poi che piacere quei tavoli ben distanti gli uni dagli altri, quelle preparazioni sontuose e raffinate anche calde. E poi l'accoglienza, il giovanile Armando Zanetti sempre sulla breccia il suo sorriso accattivante e dolce sotto il regolamentare berrettone di cuoco. E' da vari lustri che esce dai suoi fornelli il minuscolo taccuino a compilare il menu di ministri e principi, industriali e banchieri. Il tutto accompagnato da una cucina dai piatti importanti, strutturati, professionali dove, come da qualche anno a questa parte, la robustezza delle più si alla marcata leggerezza dei piatti più nuovi e freschi.

Legami affettivi e vicinanza geografica mi legano alla provincia di Alessandria. Il mio Natale lo vorrei trascorrere ai Cacciatori di Denice o (soltanto coincidenza) ai Cacciatori di Carrosio, il primo più fantastico e ruspante forse, l'altro più classico: due gioielli. Gli affettati una volta, la pasta in casa, le carni posto cucinate con amore, tutto è complice per un pranzo di Natale all'insegna della gioia di tavola come un tempo.

Asti è delle capitali della gastronomia piemontese ed italiana: sono forse monotono, ma il Gener Neuv è un locale eccezionale. Avete mai dato un'occhiata a quei piattoni desserti, e quei dolci che vi prenderanno per la gola e che suggelleranno bocconi di paradiso? Vi ricordo inoltre l'anguilla marinata, gli agnolotti che sono tra i più buoni oggi in Italia, il capretto arrosto, i grandi vini. Il tutto in gradevole ambiente.



Da «I maestri cucinieri» di Anne Willan

Anche la provincia di Cuneo lascia l'imbarazzo della scelta. Anche se l'ultima volta che ci sono andato il risultato gastronomico è solo discreto, tornerei volentieri alla Contea di Neive: è un gioiello il ristorante di Tonino e Claudia Verro, il suo salotto d'attesa, le sue salette che invitano al sottovoce, a gustare i piatti della tradizione.

La provincia di Novara è un'altra delle patrie della gola. Vogliamo fare la prova due fratelli? Allora andiamo da uno dei Bacchetta che, a poca distanza uno dall'altro, mandano avanti due locali importanti. Stiamo parlando dell'Atrium di Borgomanero e della Taverna del Pittore di Arona; quest'ultima la stellata Michelin l'ha da tempo; il primo l'ha avuta solo da pochi giorni. L'Atrium è nel cuore di Borgomanero, davanti alla stazione ferroviaria, in un palazzotto un po' sussiegoso che risale a qualche secolo fa; la Taverna del Pittore, invece, è proprio sul lago, affacciata sulla di Angera.

E in provincia di Vercelli? Si mangia benissimo da Angiulli, a Candelo, però l'ambiente è un po' troppo asettico, mentre un altro posto della provincia (anche se meno valido gastronomicamente) ha fascino che per sarà l'ideale. Mi riferisco al Balin Ostu del Babi di Castell'Apertola, frazione di Livorno Ferraris.

Per il vostro Natale in Valle d'Aosta vi suggerisco andare a Saint-Vincent, al Nuovo Batezar da Renato, per fatta di piccole fantasiose in una cornice elegante.

E nell'Oltrepò Pavese? Sono legato per i ricordi a Stradella e quel Gallo di vicolo Parea dove per la prima volta sentii mio padre parlare, me bambino, Agostino De Pretis.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 — **Amanles** Col. Viet. 18. Or 16; 18.10; 20.20; 22.30

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — **Point** Col. Non viet. Or 17.50; 20.10; 22.30.

Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 — **Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Arlecchino c. Sommeiller 22 — **Credevo invece...** Or 15.45, 18, 20.15; 22.30

Capitol v. San Dalmazzo 24 — **Bianca e Bernie nella terra canguri** Or. 15.15; 18.20

Centrale v. Carlo Alberto 27 — **lessi in un cielo scuro** Or 16.30; ; 20.40; 22.30

C. Chaplin 1 v. Giambattista Vite — **& Louise** Or 15.20, 17.40, 20, 22.25

C. Chaplin 2 v. Vite — **Fink** Col. Non viet. Or ; 17.50; 20.10; 22.30.

Cristallo v. Gioia 5 — **Le comiche II** viet. Or 15; 16.50, 18.40, ; 22.30

Doria v. Gramsci 9 — **Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or 16; 18.10; 20.20; 22.30.

Eliseo Grande p. Sabotino — **Le comiche 2** Col. Non viet. Or 14.50; 16.45, 18.40; 20.35; 22.30

Eliseo Blu p. Sabotino — **Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or 15, 17.30, 20, 22.30.

Eliseo Rosso p. Sabotino — **Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

Empire p. Vittorio Veneto 5 — **Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or 15.15, 17.40, 20.05; 22.30

Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 — **Scelta d'** Col. Non viet. Or 15.40, 17.55; 20.10; 22.25

Faro v. Po 30 — **A proposito di Henry** Ap. 20.15; film 20.20, 22.30

Fiamma v. Trapani 57 — **Fievel conquista il West** 15.30, 17.15, 19; 20.45, 22.30.

Ideal c. Boccaccio 4 — **Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa '91, 2h20' 14.20, 17, 19.40, 22.30

King Kong Cinestudio - v. Po 21 — **Riff-Raff** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

Lilliput v. XX Settembre bis — **Mississippi Masala** Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30.

Lux Galleria S. Federico — **Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

Reale I v. Pomba 7 — **Termina 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14.45, 17.15; 20; 22.30.

Nazionale 2 v. Pomba 7 — **Adrenalina** Col. Non viet. Or.: 15.30, 17.15; 19; 20.45; 22.30.

Olimpia 1 v. Arsenale 21 — **Abbronzatissimi** Or.: 15.30, 17.50; 20.10; 22.30

Olimpia 2 v. Arsenale 21 — **Fievel conquista il West** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.00.

Reposi v. XX Settembre 15 — **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14.30, 17.10; 19.50; 22.30

Romano Gall. Subalpina — **La leggenda del re pescatore** Or. 16.30; 20; 22.30.

Studio Ritz v. Acqui 2 — **Nei panni di una bionda** Or. 15, 18.10, 20.20, 22.30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215 — **Il Trovatore** di Giuseppe Verdi (turno aziendale in abb.). Ore 20.30.

Piccolo Regio p. Castello 215 — **Stagione d'opera 1991-92** Apertura biglietteria e dom. ore 13-18.30. Tel. 8815.380.

c. Giulio Cesare 67 — **Spasso falso** Da 27-12 al 6-1 il Gruppo della Rocca. Tel. 248.7871

Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1

Alfieri p. Solferino 4 — **Pomeriggi a teatro** Da martedì 27-12 Foto di gruppo con gatto.

Carignano p. Carignano 6 — **Il risveglio di prim a** Ore 20,45 Compagnia del Teatro dell'Elfo.

Colosseo v. M. Cristina 73 — **Grande Concerto di fine anno** Inizierà la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

18.30 **Marina**, telenovela
19.30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20.30 **Ragnatela di morte**, film
22.30 **Tv flash**, quotidiano
23.30 **al Boone**, telefilm
Avventure in fondo al mare

Telecupole

18.30 **padroncina**, telenovela
19.25 **Tg4**
20 — **Trentatrè**, rubrica
20.30 **Come stanno bene insieme**
22.30 **Tg4**
22.45 **non stop**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19.30 **Hot Road**, tutto sui
La festa degli ospiti, film
22 — **Road** (replica)

Telecity

19.30 **O' Hara**,
20.30 **Oggi a me... domani a te**,
Colpo grosso, quiz
23.15 **Il gatto** film

Primantenna Supersix

17.55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18.05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18.25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18.30 **Lo specchio magico**,
19 — **special**
20.30 **Il ritratto di Jeanie**,
22 — **Forza mare**

Tv

18.55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Centro**
21.30 **Commedia dialettale**
22.10 **Segretissimo**

Quinta Rete

17 — **Mago pancione stellé**, cartoni
17.30 **Godam**, cartoni animati
18.30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19.30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20.30 **L'albero della cuccagna**, folk

Telebiella

18.10 **Cartoni**
19.20 **Andiamo al cinema**
19.30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la**
21 —
22.30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal

20.16 **Asti racconta**
20.25 **Tg 9**
20.51 **Uno sguardo sul mondo**
20.55 **Nostalgia**
21.30 **Obiettivo sport**
23.30 **Tg 9**
23.50 **Sulle ali della poesia**
23.58 **Uno sguardo sul mondo**

G.R.P.

19 — **GRP monitor**, notiziario
19.35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Il tribunale di Torino** (replica)
20.30 **Il giardino di Allah**, film
22 — **Il perduto**, telefilm

E Network

20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Gli amici di Nick Hazard**, film
23 — **Tg**
23.15 **Le foto della settimana**

Telesubalpina

19.30 **Il Regionale**, notiziario
— **Cartoni animati**
20.30
21 — o: «Silenzio '91 e previsioni con i parlamentari piemontesi»
22.30 **Vieni Signore**, novena di Natale

Rete 7 Piemonte

18.30 **Agente Pepper**, telefilm
20.20 **Verso il grande sole**, miniserie
22.15 **Informa 7**, notiziario
for l'
I barbieri di Sicilia, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

Stasera al Notturno Andrea Braido e il suo gruppo

Il chitarrista delle star

Noto per [illegible] accompagnato in tournée Vasco Rossi, Zucchero Fornaciari e altri notissimi artisti, ora si propone come solista

ALESSANDRIA. Ancora ottima musica [illegible] Notturno Club, in via Donizetti 37, dove, dopo l'esclusivo concerto tecno-pop con i londinesi Nitzer Ebb di domenica scorsa e la festa che ieri ha salutato il terzo compleanno del locale, [illegible] è di scena un quartetto capitanato da un giovane e bravissimo artista italiano.

E' il chitarrista Andrea Braido, [illegible] Flavio Scopaz al basso - un musicista che accompagna abitualmente Eros Ramazzotti, da Davide Rogazzoni alla batteria e dal sassofonista Mauro Negri. Stasera, attorno alle 22,30 proporrà [illegible] pubblico alessandrino i «riff» che hanno accompagnato i successi dal vivo e su vinile [illegible] molti protagonisti [illegible] canzone italiana, non ultimi il doppio lp di Vasco Rossi, «Fronte del palco», il [illegible] giri che raccoglie il trionfale concerto [illegible] vita di [illegible] l'anno scorso in diretta tv e l'ultimo disco del mito degli adolescenti discotecari, Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti.

Sono referenze [illegible] prestigio, che testimoniano anche una poliedrica capacità di spaziare attraverso i generi musicali più diversi, mantenendo tuttavia inalterato l'inconfondibile stile che gli ammiratori hanno imparato [illegible] apprezzare [illegible] riconoscere fin dal primo accordo. Al Notturno Andrea Braido presenterà il suo primo 33 giri, di prossima uscita, dove fa valere anche [illegible] doti di polistrumentista.

La [illegible] è, come tutte quelle del Notturno, riservata [illegible] soci: la [illegible] costa 20 mila lire [illegible] iscriversi è un'occasione per assicurarsi un '92 a tutto ritmo.

Il programma del locale pro[illegible] per tutta la durata delle feste: domenica [illegible]sico tra amici con Dudo Bergioni, la sera di Natale [illegible] cabaret con Carlo e Simone, venerdì 27 blues, boogie e cajun [illegible] Fabrizio e i «Bluesnakers».

La notte [illegible] Capodanno sarà [illegible] volta del rock n' roll Anni '60 con Dennis [illegible] The Jets, un gruppo presentato da Renzo Arbore a «D.O.C.» [illegible] considerato fra i migliori che propongono in Italia il rock n' roll. Per quest'ultimo appuntamento è consigliabile prenotare allo 0131/ 22.59.16. La stagione riprenderà nel '92, venerdì 3 gennaio, con un concerto dei Diaframma, mitica band che rappresenta, insieme ai Litfiba, il verbo rock in Italia.

[c. re.]

ECCO LE ARPE, TRA VIOLINI E VIOLE

Illustrazione del volume «Music»

[illegible] Il Conservatorio entra con sempre più efficace assiduità nella vita cittadina [illegible] due eventi [illegible] li a dimostrarlo: un concerto e [illegible] premiazione.

Cominciamo dal primo. E' uno degli appuntamenti [illegible]li-si previsti in questo periodo e si annuncia interessante perché vede schierato uno strumento antichissimo quanto piacevole: l'arpa. L'idea [illegible] della classe di arpa del Conservatorio, di cui è titolare [illegible] prof. Irene Rossi, degli Amici dell'Arpa e dell'Associazione amici [illegible] allievi [illegible] Liceo Scientifico.

Il concerto si svolge questa sera alle [illegible] nell'Aula Magna del «Galileo Galilei», in Spalto [illegible]rgoglio 49.

Si esibiscono alcune piccole allieve della prof. Rossi, [illegible] anche ragazze più grandine e due studentesse del [illegible] superiore. Per qualcuna c'è qualche dubbio causato dall'influenza serpeggiante, ma in ogni caso si tratterà di una bella serata, nella quale ogni giovane offrirà anche un proprio contributo per così dire musicologico: ognuna ha preparato personalmente [illegible] presentazione del brano eseguito [illegible] la leggerà prima [illegible] offrirlo al pubblico.

I nomi: Flaminia Felici Del Giudice, Elena Marcon, Anna Maria Onetti, Elena Maritan, [illegible] Ventura, Ilaria Prigione, Elisa Mumafò, Manuela Del Fero. Vi sarà anche l'esibizione coreografica di Michela Maggiolo su due «Berceuses» di Pozzali.

I vari brani che saranno [illegible] guiti sono di ispirazione popolare [illegible] natalizia.

Un altro fatto [illegible] [illegible] la presenza viva del Conservatorio è l'assegnazione delle borse [illegible] studio «Emma Maria Ferrari», che si [illegible] svolta nel salone di via Parma grazie all'intervento [illegible] Comune e dell'Istituto Bancario San Paolo.

I premi, [illegible] prevede [illegible] bando, sono assegnati a diplomati o allievi di violino e viola degli ultimi anni del Conservatorio alessandrino (compresa la sede staccata di Novara).

Per il violino Andrea Bertino ha ricevuto 400 mila lire, Vittoria Panato 500 mila più un archetto costruito dal liutaio Claudio Perversi; per la viola a Loredana Ferraris 600 mila lire. Diplomi e attestati ai violinisti Marinella Nosenzo e Dino Scalabrin e al violista Alessandro Buccini.

[l. o.]

[illegible] AL [illegible]MA

Alessandrino
[illegible]. 0131/42.644
Galleria 6000 platea 5000
Or.: 14,30/17/19,30/22,30

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ambra
Tel. 42.079
Posto unico lire 5000
Orario: 20

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arce maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Comunale
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/18,45
22,30
L. 6000/7000

[illegible]n Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Corso
Tel. 68.060
Orario: 20
Lire 6000/7000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/6000

Fi[illegible] mini anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 18
Lire 6000/7000

Flevel conquista i West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Flevel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 25 **Cartoni animati**

Moderno
Tel. 42.707
Or.: 20
Lire 6000/7000

A volta ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible]

Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ariston
Tel. 0144/322.885
Orario: 20

Cristallo
[illegible]. 0144/322.400
[illegible]

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Corinna le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Cl[illegible] Poli
Tel. 0142/452.081
Ore 20

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

La villa [illegible] venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. (4 1h 36' **Drammatico**

Vittoria
[illegible]. 452.291
Orario: 15,30
Lire [illegible]

Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]

[illegible] 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Cristallo
Tel. 0143/75.439

[illegible]

[illegible] - Principe [illegible] ladri
di Kevin Reynolds con [illegible] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

[illegible]
Tel. 20.97
Posto unico lire 6000

[illegible]

Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible]
[illegible]
Posto unico lire 6000

La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i tristi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Comunale
Tel. 0143/81411
Or: 20/22,20
Posto unico. Lire 7000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati [illegible] un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

[illegible]
Orario: 21
Posto unico L. 5000

[illegible] 2

Sociale
Tel. 851.326
Lire 7000

di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible] NOTTE GIOVANI

DISCOTECHE

Ballando a Natale

Alla Cometa di Sale stasera ballo liscio con l'orchestra di Juliano Cavicchi. Al [illegible] e alla domenica nuovo look musicale [illegible] discoteca. Domenica ancora liscio [illegible] pomeriggio con Mauro [illegible] Roberto alla [illegible] con l'orchestra di Learco Gianferrari. Martedì appuntamento con gli Anni 60 dal vivo degli Homo Sapiens. E a Natale e a S. Stefano ballo liscio con Giliana Gilian e Tony D'Alola. Alla discoteca Chalet Castello di viale Olmi [illegible] Tortona stasera festa [illegible] Derthona Volley e «Calcoli e progetti notturni dei ragionieri e geometri [illegible] Voghera - Sexy Casinò. Domani festa delle scuole di Alessandria. Domenica revival a disco music. A Natale disco music [illegible] live music.

VIDEO

Direttamente da Cuba

Los Van Van scatenati questa [illegible] alle [illegible] al circolo culturale Palomar [illegible] via Melgara 10, [illegible] Valenza, ma solo in video: è la proiezione di chiusura della minirassegna dedicata alla Worldmusic. Il video, diretto da Mike Mac Intyre, in colore stereo, della durata di [illegible] minuti, offre la registrazione in diretta di un concerto all'Havana [illegible] gruppo più celebre di Cuba, Los Van Van appunto, che uniscono ai vivaci ritmi latino-americani testi divertenti, con ironiche riflessioni sulla vita in un paese (ancora) socialista.

INCONTRI

Il rock si racconta

Stasera, alle 21,30, nel salone comunale di piazza Castello, a Monastero Bormida, ultimo appuntamento con «Emorragie rock», serate multimediali organizzate dal circolo Augusto Monti. Si parlerà del [illegible] rock e si ascolteranno brani di Charlatans, Mano Negra, Faith No More, Gang. Durante la serata interventi [illegible] sorpresa [illegible] gruppi locali.

COMICI

Uggioli al Fellini

Moreno Uggioli, protagonista al «Drive In», a «Sabato al circo» [illegible] a «Telemike» di tante azzeccate imitazioni - la più celebre quel[illegible] di Gustavo Thoeni - è ospite stasera della discoteca Fellini [illegible] Tortona.

CAFFE' DELLA PESA

Electric Co. dal vivo

Proseguono al Caffè della Pesa di Vignale i concerti [illegible] vivo organizzati da Charlie Palma. Stavolta [illegible] di [illegible] [illegible] gruppo alessandrino, Electric Company, composto da Gianni Buccioli (voce), Riccardo Compunti (chitarra), Francesco Bruno (basso) [illegible] Massimo Tartara (batteria). Il complesso proporrà covers dei Police, degli U2 e dei Clash.

[illegible]CONI

Harmonia a Tortona

Si [illegible] aperta a Tortona, in via Matteotti, una nuova discoteca che ha per testimonial Gianina Facio. Si chiama Harmonia, è aperta al mercoledì, al venerdì e al sabato [illegible] propone ambienti e musica raffinata per una chiantela esclusiva. Informazioni allo 0131/811391.

[illegible]TRO

Prova gabbiani

Domeni [illegible] alle 21, al Teatro Arnoldi di [illegible] Vescovado 3, ad Alessandria, il medico-cantautore di Rocchetta Tanaro, Paolo Frola presenterà il suo [illegible] giri «Prova gabbiani». La serata, a cui parteciperanno [illegible] che la cantante Manuela Bacherini e il prestigiatore Magoman, [illegible] organizzato dalla rivista «Papillon», Radio West, Associazione produttori Moscato d'Asti e Camera [illegible] Commercio. Il ricavato (biglietto [illegible] 10 mila lire) sarà devoluto in favore dell'Avsi e dell'Associazione Cilla.

[illegible] GLI APPUNTAMENTI

INIZIATIVE DI NATALE

Lettere [illegible] Gesù e angeli in vetrina

[illegible] lettere per Gesù Bambino scritte dai bambini delle elementari [illegible] Alessandria si potranno imbucare, entro la vigilia di Natale in una cassetta collocata davanti al bar Gipsy's di via Galvani 12, ad Alessandria. Le migliori [illegible] premiate. L'associazione culturale «Vietata riproduzione» di Valenza propo[illegible] [illegible] collaborazione con i commercianti di via Mazzini e via Lega Lombarda un allestimento natalizio a scopo benefico intitolato «Angeli in vetrina». I negozi che hanno aderito all'iniziativa, che intende raccogliere fondi a favore dell'Unicef, espongono un angelo in vetrina. Qui si possono f[illegible] offerte per i bambini poveri [illegible] tutto il mondo.

TEATRO

Arlecchino in formato video

Per chi ama il teatro, l'appuntamento è stasera alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza, dove verrà proiettato su gran[illegible] schermo il video «Arlecchino servitore di due padroni», la celeberrima commedia di Carlo Goldoni, nell'interpretazione di Ferruccio Soleri, Ettore Conti, [illegible] Marcomeni, Enzo Tarascio, Stefano Onofri, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Gianfranco Mauri, Marisa Minelli. E' la compagnia del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Giorg[illegible] Strehler. Si tratta dell'ultima proiezione prevista dalla mini stagione video proposta dal Centro Comunale di Cultura, con il titolo: «Sunni e immagini, aspettando il Natale».

POESIA

Ad Acqui le voci della tradizione

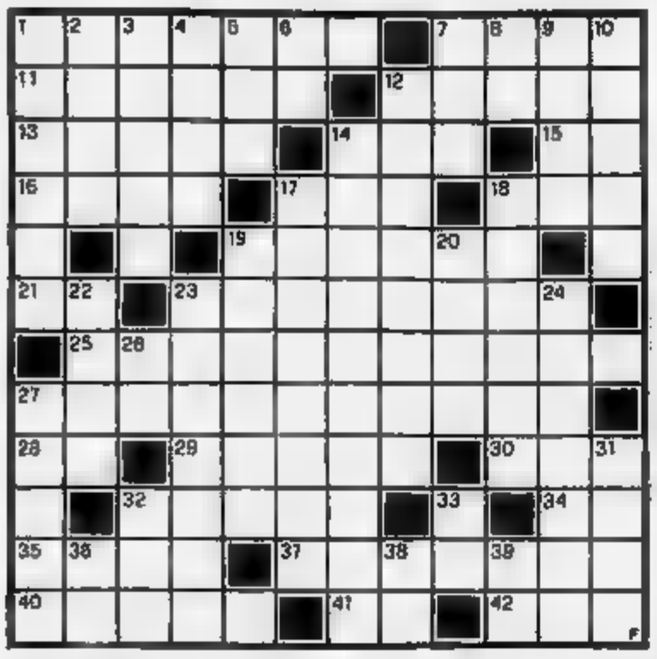
Ad Acqui Terme la sala dell'esposizione dei presepi nella [illegible] caserma Cesare Battisti, stasera alle 21 ospiterà una serata di poesia [illegible] canti dialettali [illegible] i poeti acquesi Guido Canepa, Ci[illegible] Chiodo, Guido Cornaglia, Luigi Vignolelli [illegible] «Gli amici» [illegible] gruppo composto [illegible] tre chitarristi [illegible] una cantante.

[illegible]

Si parla dell'Appennino

Stasera alle 21 all'Accademia Urbense di Ovada sarà presentato il libro fotografico «L'idea di un passo: Tiglieto» di Michelangelo Pesce e Giovanni Battista Mario. Presenterà [illegible] volume lo scrittore Marcello Venturi. A Tortona alle 21, nella sala convegni della Cassa di risparmio, l'Appennino Trekking Valli Curone, Grue, Ossona, presenterà «Passo dopo passo», una serata [illegible] all'illustrazione dei programmi per l'anno prossimo e alla proiezione di diapositive sull'attività svolta.

[illegible] [illegible]



ORIZZONTALI. 1. Piccolo [illegible] casa; 7. Il fiume [illegible] Orsk; 11. Comune palmipede; [illegible] Lega Paolo e Francesca; 13. Si stringono [illegible] nazioni; 14. Ti appartiene; 15. Commissario Tecnico; 16. Vendono vino; 17. Partita fra tennisti; 18. Categoria abbreviata; 19. Villosa; 21. Lega in centro; 23. Dormitorio in caserma; [illegible] Bloccato, fissato, fermo; 27. Monaci... scalzi; 28. Centro del cono; [illegible] Nome di donna; [illegible] il decimo mese sul datario; 32. Grosso cane da guardia; 34. Sono doppie [illegible] banca; [illegible] Presenti, regali; 37. Tengono lunghi discorsi; 40. La moglie [illegible] Assuero; 41. Il primo pronome; [illegible] Determinativo in tre lettere.

VERTICALI. 1. Lo [illegible] il cuoco! 2. Cura [illegible] strade statali (sigla); 3. Bianco alimento; 4. Dieci in [illegible] chilo; 5. Prefisso che moltiplica; 6. La città [illegible] due Mari (sigla); 7. Fertili terreno; 8. La fine del lavoro; 9. Navigò durante il diluvio; 10. Mobili [illegible] su cui ci [illegible] [illegible]el; [illegible] Stanno nella tribuna d'onore; 14. Quelli a colori ricevono in Pal; 17. Farina di riso o di grano duro; 18. Contenitore in lavanderia; 19. Nome di donna; 20. Umberto, poeta triestino; 22. Comico italiano; 23. Sei fiori da giardino; 24. Solfiare appena; 26. Nero senza pari; 27. Sono percosse nel pianoforte; 31. Abito da cerimonia; [illegible] Antifona abbreviata; 33. L'antico «do»; 36. Il centro della Mosa; 38. Città nella Valle omoni[illegible] (sigla); 39. Il centro di Rodi.

La soluzione del cr[illegible] sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	R	C	O	■	V	■	C	A	S	T
O	L	I	O	■	P	A	P	R	I	C	A
L	■	C	■	P	E	L	L	E	■	■	
E	C	■	C	A	S	C	A	T	O	R	E
■	A	D	E	S	C	A	T	I	■	A	R
■	P	O	R	T	A	M	O	N	E	T	E
P	■	P	R	O	T	O	N	I	■	O	T
P	E	P	E	R	O	N	E	■	G	■	T
■	R	I	T	I	R	I	■	A	R	C	O
M	A	■	O	■	I	C	O	N	A	■	
A	T	E	■	U	■	A	N	A	N	A	S
C	O	L	O	R	E	■	E	S	O	P	O

TELE SUPERSIX e LE PAZZIE DEL CABARET di

MORENO UGGIOLI

VENERDI' 20 DICEMBRE

UNA [illegible] ALL'INSEGNA DEL

DRIVE IN di ITALIA UNO

PRIMANTENNA TI REGALA

UNA RIDUZIONE PER [illegible]

CHANEL

PROF

VIA ROMA, 156 - CASALE MONFERRATO (AL)
VIA EMILIA, 97 - TORTONA (AL)
VIA ROMA, 30 - ALESSANDRIA
VIA - C.SO ROMA, 81 - ALESSANDRIA
FRANCA - C.SO GARIBALDI, 10 - VALENZA PO (AL)
GROSSO - VIA GIRARDENGO 37 - NOVI LIGURE (AL)

qui GBC!!

VIDEOREGISTRATORE VHS SONY

- Testine
- Audio Hi-Fi Stereo
- Sat Control
- Digital
- Picture in Picture (TV in TV)
- Manopola Jog/Shuttle

ANCHE A

L. 88.000 AL MESE

HANDYCAM FAMILY SONY

- CCD 1/2 pollice 3 lux
- ZOOM 10x e
- Otturatore digitale selezionabile a 1/4000 secondo
- Audio Hi-Fi stereo
- Program

ANCHE A

L. 105.000 AL MESE

TV COLOR 34" SONY

- Con cinescopio Trinitron PLUS
- Suono Hi-Fi con amplificatore 2x30 Watt
- Telecomando reversibile RM-816
- Mobile SU-403

ANCHE A

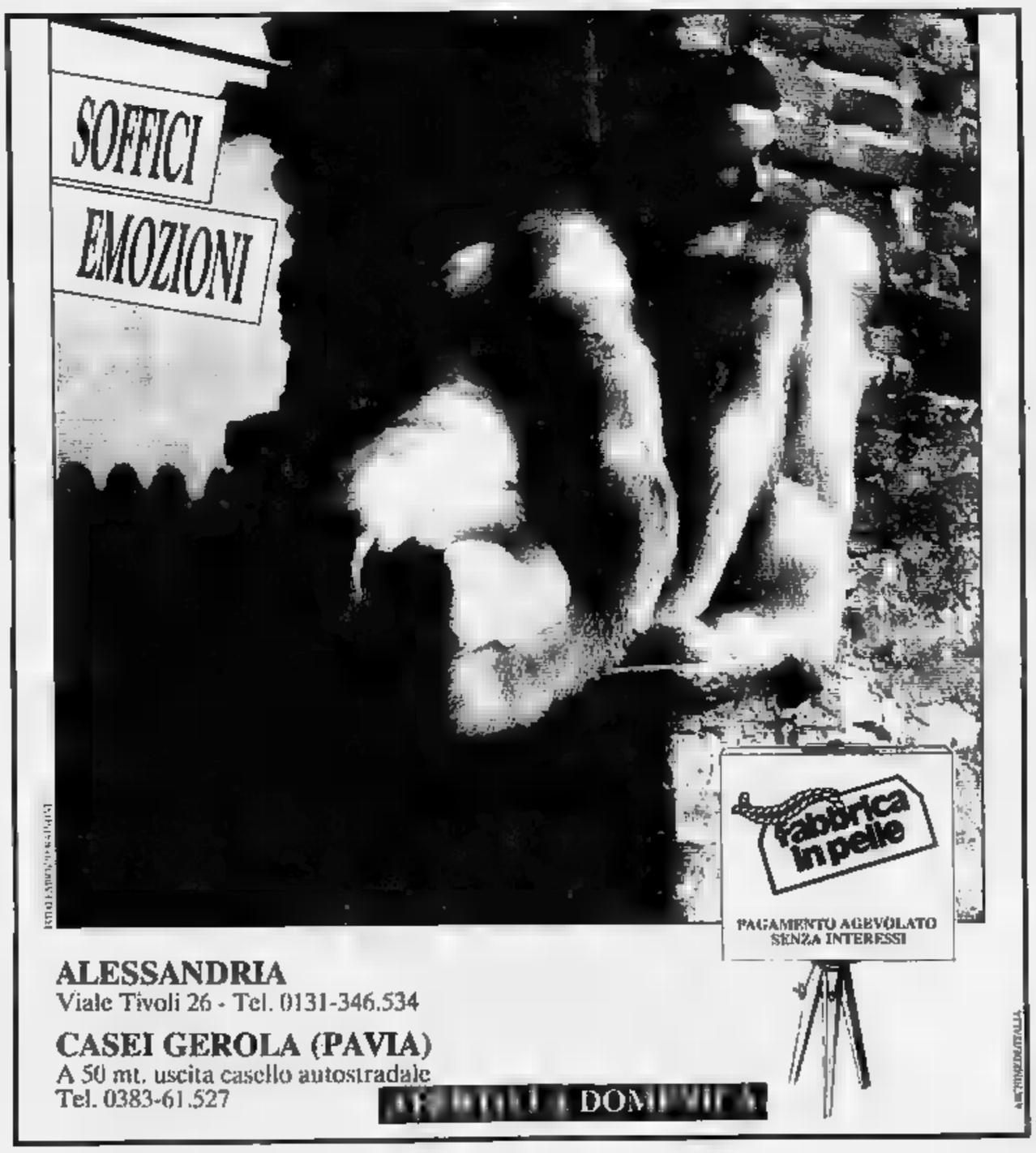
L. 163.000 AL MESE

It's a Sony

EL.CA.MA

NOVI LIGURE (AL)
Via Gramsci 23-25 - Tel. 0143/743.687

ALESSANDRIA
Via Milano 99 - Tel. 0131 223.733



ALESSANDRIA
Viale Tivoli 26 - Tel. 0131-346.534

CASEI GEROLA (PAVIA)
A 50 mt. uscita casello autostradale
Tel. 0383-61.527

APERTO DOMENICA

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino

domenica 22
aperto
tutto il giorno

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Simoniello dalle giovanili passa alla panchina della prima squadra

Il Derthona punta sull'ex

L'allenatore, tortonese, ha sempre militato tra i «leoncelli». E' l'ideale per il presidente Nicola, che non nasconde di preferire i personaggi locali. Contatti anche con altri trainer

TORTONA. Momentaneamente gli allenamenti del Derthona sono guidati da Antonio Simoniello, per preparare l'impegno di domenica con la Cairese, in programma al «Fausto Coppi». La dirigenza bianconera guidata dal presidente Franco Nicola, ma con delega da qualche mese al figlio Paolo, per la gran parte del lavoro che deve essere svolto in una società di calcio, non ha ancora scelto il nuovo tecnico che dovrà sostituire l'esonerato Umberto Domenghini.

In questi giorni i dirigenti si sono limitati a contattare alcuni allenatori (sembra tre) senza decidere in merito.

Negli ambienti sportivi della città si assicura che Valentino Persenda, il tecnico di Savona, già allenatore dei «leoncelli» nel campionato di C2 [illegible] almeno una volta è stato visto entrare nella sede del Derthona; evidentemente non è stato ancora raggiunto un accordo, per cui tutte le soluzioni possono essere valide. Così sta prendendo credito l'ipotesi che uno dei nomi finora considerati - Persenda, Bruno e Brignani - sia aggiunto un quarto candidato. Potrebbe essere proprio Antonio Simoniello, l'allenatore che i Nicola hanno scelto per l'emergenza di questa settimana difficile e delicata per la squadra e la società.

Franco Nicola ha sempre sostenuto che attorno alla squadra e alla società dovrebbero essere coinvolti più giocatori e personaggi della città. Questa teoria, secondo il presidente, dovrebbe facilitare un maggiore riavvicinamento del pubblico alla squadra. Quindi non è escluso che veda di buon occhio l'ingaggio di Simoniello come nuovo allenatore, considerato che è tortonese e popolare (lavora in Comune come messo). Come calciatore è cresciuto nel vivaio bianconero e dopo aver militato per circa 10 anni con ottimi risultati, sempre nel Derthona, quando ha smesso ha continuato ad interessarsi di calcio tra i «leoncelli».

Simoniello potrebbe allora rappresentare la figura del personaggio apprezzato da tutti come in realtà è, che questo delicato potrebbe dare la spinta necessaria per il rilancio della squadra. L'ipotesi, da non scartare di una simile soluzione, potrebbe aver quindi rallentato i contatti con gli altri allenatori, che per accettare l'incarico hanno chiesto, oltre a ingaggi consistenti, anche determinate garanzie (nuovi giocatori) per assicurare il risultato salvezza.

La partita di domenica è l'ultima del girone di andata poi, il campionato osserverà la lunga sosta per le feste di Natale.

La dirigenza bianconera potrebbe aver deciso di lasciare la squadra, per questo turno, la responsabilità a Simoniello e riservarsi di decidere nella sosta delle festività, con maggiore calma e scegliere solo dopo aver riflettuto parecchio.

Enrico Regabi

«HO LE CARTE IN REGOLA»

TORTONA. Antonio Simoniello sulle sua possibile responsabilità della panchina del Derthona: «Quando mi è stato chiesto di occuparmi provvisoriamente della squadra, non ho avuto problemi: ho accettato proprio perché voglio bene al Derthona e quindi penso che non si debba perdere tempo, se non si vuole correre il rischio della terza retrocessione consecutiva».

Simoniello è al lavoro da martedì, con allenamenti al Coppi e al Paghisegno, per preparare la partita contro la Cairese, una gara importante e delicata al tempo stesso.

«Fino a questo momento - dice Simoniello - nessuno mi ha chiesto se definitivamente guida la squadra. Penso comunque di avere la regola e di non temere il confronto, almeno per quanto riguarda questa categoria. Proprio in Interregionale solo qualche anno fa ho contribuito a salvare la retrocessione

Antonio Simoniello

certa l'Acqui».

«Conosco bene i giovani della prima squadra - aggiunge -. Penso di sapere quindi come ottenere da loro il massimo rendimento». [e. r.]

ATLETI SENZA SPONSOR, GLI ALESSANDRINI CERCANO MAGGIORI FUORI PROVINCIA

L'ostacolista Gianluca Magagna

ALESSANDRIA. Il gioiello dell'atletica piemontese si chiama Paolo Camossi. E' tortonese, ha 17 anni dall'inizio della stagione difende i colori dell'Atletica Alessandria: in pochi mesi ha stabilito il primato nazionale allievi nel triplo (15,68) e nell'octathlon (6287 punti). Ai campionati europei di Salonicco ha già gareggiato fra gli juniores, fatto che rende evidente la sua maturazione agonistica.

Nell'Atletica Alessandria figurano altri atleti di valore: con qualche piccolo ingaggio la società alessandrina potrebbe tranquillamente aspirare almeno alle finali B, che oppongono in prova unica i club piazzati tra il venticinquesimo e il trentaseiesimo posto nella graduatoria nazionale assoluta. Invece i soliti problemi di carenza di sponsor costringono i dirigenti alessandrini a vedersi sfuggire i «pezzi» migliori. Gianluca Magagna e Antonio De Sanctis, due buoni ostacolisti, indosseranno nel '92 addirittura la canottiera dell'Athlon Siracusa, che ha ingaggiato fra gli altri il velocista Francesco Pavoni. Debora Bonanno, che col suo tempo di 14" 24 è tra le prime dodici d'Italia nei cento metri a ostacoli, andrà all'Ina Primavera di Torino e la juniores acquese Ricagno.

L'atletica non è il calcio, l'esempio del campionato domenicale è un handicap per allettare lo sponsor, ma anche il budget che richiede per far fronte alle spese di gestione non è comparabile a quelli del mondo del pallone. E così capita che una società competitiva a livello regionale in tutte le categorie (dai dodicenni agli Amatori) non possa trattenere gli elementi che ha lanciato per una questione di cifre relativamente modeste.

Con centoventi atleti che hanno partecipato a prove agonistiche nel 1991, l'Atletica Alessandria è fra le otto società provinciali l'unica che svolga attività di un certo rilievo. Oltre alla grande promessa Camossi, la più bella sorpresa di quest'anno è stato Gabriele Pavese, classe '74, secondo nel disco ai campionati italiani Allievi per una ventina di centimetri. Secondo posto anche per De Sanctis nei 60 a ostacoli dietro i tricolori juniores indoor: un piazzamento che gli è valso la convocazione in azzurro.

La Bonanno, dopo due anni travagliati per infortuni vari, è arrivata due volte a un passo dal podio nei campionati Promesse. Oltre ai titoli piemontesi juniores di Ylenia Odicino nell'alto e di Cristiano Spadavecchia nel triplo, spicca la «nouvelle vague» degli ostacolisti, un settore che i tecnici Enrico Talpo e Giancarlo Rapetti possono ritenere il loro fiore all'occhiello: Alessandro e Stefano Bertolino e Riccardo Lombardo, tutti quattordicenni, sono elementi di sicuro interesse.

Brunello Vescovi

SQUALIFICHE

Quattro calciatori fermi per sette mesi

Quattro calciatori che partecipano al campionato dilettanti Uisp, comitato di Alessandria, sono stati squalificati sino al 30 giugno 1992 per aver preso parte a gare nel torneo promosso dall'Aics. Sono Giuseppe Caltanissetta, del Casalcermelli, Remo De Luca, del Salumificio Barabino, Antonio [illegible] e Paolo Rizzo, della Soms Cristo.

ECCELLENZA UISP

La Soms Cristo aggancia la capolista Borghifer

Approfittando del rinvio della gara tra la capolista Borghifer e il Bistagno, la Soms Cristo, con una meritata vittoria a Mede (2-1), ha agganciato la prima in classifica. I risultati: Cabanette-Bimex 0-0; Grognardo-Safa '84 1-1; Avis Valenza-Strevi Vivo 1-4; Salumificio Barabino-Castelspina 0-1; Pista Eliorapida-Volpedo Monleale 0-3. Classifica: Borghifer e Soms, 18; Grognardo, 17; Mede, 16; Castelspina, 16; Strevi, 14; Safa e Volpedo, 13; Bimex, 12; Cabanette, 11; Bistagno, 10; Avis Valenza, 6; Eliorapida, 5; Barabino, 4.

[illegible]

La sfida [illegible] si conclude [illegible] reti

Si è conclusa [illegible] reti la [illegible] al vertice [illegible] campionato Super Eccellenza Uisp, [illegible] Goga Mi Goge e Caseificio Merlo. Il Pecetto La [illegible] è stato bloccato (1-1) dal Valmadonna. Sconfitta casalinga (2-1) per Paola Gioielli con il Dlf Piazzeria Tramonti. Altri risultati: [illegible] Gi Sport-Elettronica Piccolo 2-0; Ristorante Nuovo Caminetto Rivarolese-Piovera 2-1; Pedron calzature-Avis Valenza e Valenza Tagliletti-Sidis Fossetta [illegible]. [illegible] fica: Goga, 23; Merlo, 22; La Fenice, 16; Pedron e Caminetto, 15; Valmadonna, 14; Paola Gioielli, Sidis e Gi Sport, 12; Avis Valenza e Dlf, 11; Tagliletti, 7; Piovera, 5; Piccolo, 3.

TACCHELLA MACCHINE S.p.A. - Azienda produttrice di macchine utensili e sistemi di rettifica ad alta tecnologia [illegible] per il potenziamento [illegible] propria [illegible] le seguenti figure professionali:

UFFICIO TECNICO **PROGETTISTI MECCANICI**

[illegible] esperienza già acquisita nel settore

[illegible] COMMERCIALE **AREA MANAGER**

[illegible] esperienza già acquisita nel settore [illegible] buona [illegible] della lingua inglese o tedesca

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:

TACCHELLA [illegible] S.p.A.
[illegible] personale
Reg. Sant'Anna - 15010 [illegible] (AL)

Vesti la tua voglia di vivere

re matto

non solo danza

via milano, 70 - tel. [illegible] alessandria

[illegible] per: DANZA AEROBICA [illegible]

Paul Picot

Orologeria - Oreficeria
Carlo Celle
Via Dante, 105 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/4[illegible]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

RISTORANTE CINESE
DRAGO
NUOVA GESTIONE
[illegible] SERATA [illegible] NELL'AMBIENTE [illegible]
CENONE DI [illegible] - MENU' [illegible]
L.GO EUROPA 98 - TEL. 0131/86.20.96 - TORTONA

SURGELATI
NORTH SEA S.r.l.
APERTURA
SPACCIO VENDITA AL MINUTO
SABATO 21-12 ore 15,30
PRODOTTI ITTICI, VERDURE E PASTICCERIA
Sede e stabilimento:
Via Alessandria, 3 - 15070 Castelferro (AL)
Tel. 0131/710392 - Fax 0131/710393
AMPIO PARCHEGGIO

Vetrina di Natale '91

SAINT-CHRISTOPHE - AO

DAL 13 AL 22 DICEMBRE 1991

ORARIO:
SABATO DOMENICA DALLE 10 ALLE 23
FERIALI DALLE 16 ALLE 23

L'IDEA NUOVA PER I VOSTRI REGALI!

STANDS NAZIONALI
ED ESTERI
SERVIZIO BAR
SELF SERVICE
RISTORANTE - PIZZERIA

C.E.V.A. CENTRE EXPOSITION
VALLEE D'AOSTE
Tel. 0165/40452

Y10 Mia

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu Madras e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

MaxMara
UNO STILE
Via B. Aubert 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ermitage
Abbigliamento donna
Boutique L'ERMITAGE Via de Tillier, 52 AOSTA

Venerdì 20 Dicembre 1991 *n° 37*
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Paura nei quartieri

La polizia ogni giorno in via Torino

Emergenza antidroga: il questore ha deciso di far stazionare «Volante» ogni giorno in via Torino. SERVIZIO A PAGINA 39

AOSTA

Consiglio regionale

Accordo per il Centro della Mercedes

Le auto della casa tedesca sdoganeranno in Valle. Entreranno nelle regionali 450 miliardi l'anno. SERVIZIO A PAGINA 39

VERSO IL NATALE

Alla sera feste in discoteca

Le proposte per divertirsi nei locali: musica orchestre nell'Alessandrino, mentre sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro. Le proposte di Raspelli. SERVIZI A PAGINA

ROISAN

Molti bimbi malati

Un virus misterioso nelle scuole

E' una sorta di influenza. Il medico: «Non c'è allarme. E' una malattia rara, pericolosa». SERVIZIO A PAGINA 39

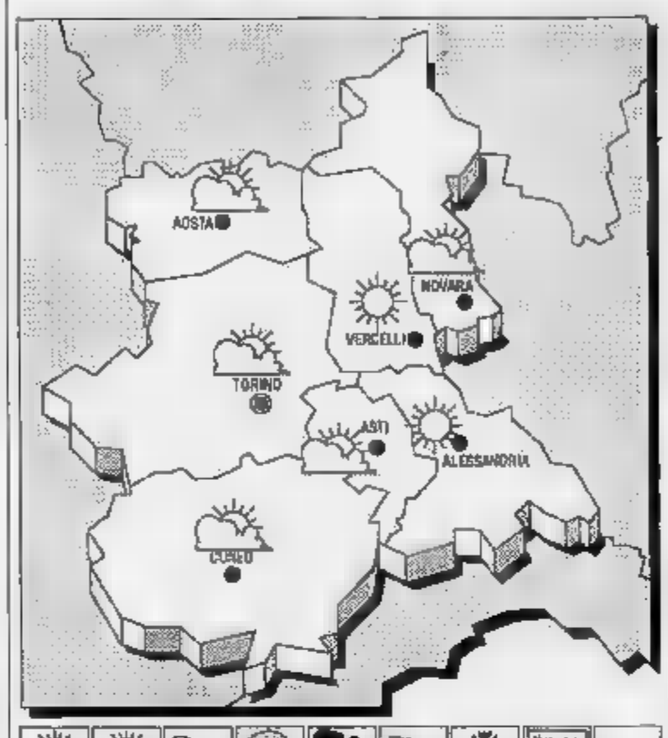
SAINT-VINCENT

Incontro in Comune

Le Acli al raddoppio del casinò

Oggi si volgerà un incontro sui problemi casinò. Per le Acli la da gioco deve essere ampliata.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un sistema perturbato atlantico si sta avvicinando alle regioni italiane nord-occidentali. Residue condizioni di instabilità interessano ancora il Meridione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni estese; ampie dal pomeriggio.

In diminuzione.

VENTI. Forti Nord-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoso con residui addensamenti accompagnati isolati rovesci anche nevosi. Temperatura in diminuzione.

LE TEMPERATURE
IERI AOSTA
Max: 8; min: 6; media: 7

UN ANNO FA
: -5; min: -14; media: -10

IN PIEMONTE

Torino	Novara 2
Alessandria 2	Asti 6
Cuneo	

Il **Sole** sorge alle e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15,47 e cala alle 8,7.

I dati rilevati dal laboratorio mobile dell'Usl in alcuni punti della città

E' inquinata l'aria di Aosta

La situazione è peggiorata con l'accensione dei termosifoni e l'assenza di pioggia
In piazza della Repubblica la situazione è più grave rispetto alle vie Parigi e Roma

AOSTA. Inquinata, anche se non livelli delle metropoli. I dati rilevati dal laboratorio mobile dell'Usl mettono sotto accusa l'aria di Aosta, in cui sono presenti sostanze velenose sopra dei limiti di legge. L'aumento dei valori degli agenti inquinanti (anidride solforosa, polveri, ossido carbonio, idrocarburi non metanici, ossido e biossido di azoto) rilevati dall'Usl attraverso l'unità mobile di controllo è notevolissimo.

«L'aria che respiriamo in questi giorni in città non sarà purissima, la situazione è meno preoccupante che altrove». Lo afferma Giuseppe Rivolin, responsabile dell'unità operativa chimico-tossicologica e fisico ambientale dell'Usl regionale. Dobbiamo prepararci a circolare a targhe pari e dispari nel capoluogo? «Non so che cosa potranno decidere le autorità cui spetta prendere l'iniziativa - continua Rivolin - però credo che il provvedimento risolva poco, sia soltanto un palliativo».

Secondo Rivolin i metodi per ridurre l'inquinamento atmosferico altri, a impossibili attuare». Ma quali? «Promesso che l'accumulo degli agenti inquinanti emessi dal gas viene influenzato dalle condizioni atmosferiche, e su quest'ultime non possiamo intervenire - dice Rivolin - non basta sperare che il vento porti lontano lo smog. Occorre invece attuare soluzioni che abbassino il tasso di inquinamento senza penalizzare esageratamente i cittadini».

Cioè? «Dare alla città una circolazione più scorrevole. Il passaggio dei Tir in via Roma e Parigi - dice ancora il responsabile dell'unità chimica - è certamente fonte di inquinamento, la bassa velocità cui ci si centro lo fa di più. L'aria di piazza della Repubblica risulta la più inquinata tra quelle rilevate dall'unità mobile». E poi? «Parcheggi esterni all'abitato collegati al centro da piccoli bus rapidi e con corse frequenti».

Non è però soltanto l'auto colpevole dell'inquinamento. «Il riscaldamento incide pesantemente - conclude Rivolin - e su questo fronte la soluzione può essere il metano. E'un gas che quando brucia non inquina perché produce elementi cui (vapore acqueo e anidride carbonica) che si volatilizzano. Con il metano si disincentiverebbe l'uso del gasolio e soprattutto della nafta, che il sicuramente il maggior produttore agenti inquinanti».

Camera

Inquinamento Aosta (Piazza Repubblica)

	Periodo dal 26/7/1991 al 29/8/1	Periodo dal 28/11/1991 al 10/12/1991	Valori limite
	6	45	80
	75	268	150
OSSIDO DI CARBONIO	4	11,6	10
	298	991	
OSSIDO DI	60	537	—
BIOSS. DI AZOTO	66	53	200

I dati espressi in microgrammi metro cubo eccezione dell'ossido di carbonio viene valutato in milligrammi per metro cubo.

Il comandante del gruppo carabinieri è ricoverato al «Cto»

Grave il colonnello Albieri nell'auto contro un palo

L'incidente è accaduto mercoledì notte a Torino a un incrocio di corso Casale

AOSTA. Il tenente colonnello Maurizio Albieri, comandante gruppo carabinieri Aosta, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto a Torino nella notte di mercoledì.

L'ufficiale si trovava alla guida della propria auto, un'Alfa «164», quando all'improvviso, in un incrocio in corso Casale, ha perso il controllo del mezzo. L'auto è uscita strada e si è schiantata contro un palo.

Il colonnello Albieri viaggiando da solo. L'Alfa «164» è rimasta distrutta nel violento impatto. Dopo pochi minuti arrivati sul luogo dell'incidente i vigili fuoco, i carabinieri e l'ambulanza. Il gruppo taglio vigili è intervenuto per estrarre il colonnello, incastrato tra le lamiere dell'auto.

C'è voluto un po' di tempo, prima che i vigili a liberare Albieri. Un'ambulanza ha poi subito trasportato l'ufficiale al Cto di Torino. All'ospedale gli sono stato riscontrate numerose fratture alle gambe. Attualmente la prognosi è riservata.

Il tenente colonnello Maurizio Albieri

«Probabilmente - dicono i carabinieri del gruppo di Aosta - il colonnello stava rientrando Valle».

Alle 7 di ieri, è stato operato al femore. Il delicato intervento chirurgico a è sottoposto à durato molte ore.

Maurizio Albieri, 44 anni, uomo molto attivo e sportivo, originario di Milano, ma torinese di adozione, in quanto ha sempre vissuto nel capoluogo piemontese. Sono oltre due anni che comanda il gruppo carabinieri di Aosta.

Come capitano maggiore, Albieri ha comandato il nucleo radiomobile di Torino, da tenente colonnello diretto il reparto operativo. Quest'ultimo incarico riguardava tutte l'attività giudiziaria e investigativa del capoluogo piemontese.

Tra le numerose operazioni coordinato Valle d'Aosta dal colonnello Albieri, e terminate in modo positivo, figurano gli omicidi Alinovi (il ristoratore di Champoluc un colpo di pistola alla testa mentre scendeva dalla propria auto) e Mirabelli, nonché complessa indagine condotta ad ottobre dell'anno scorso, che portò al sequestro tre etti e mezzo di eroina pura.

Igor Righetti

L'anziana donna, che aveva querelato due volte la nipote, mercoledì è morta in ospedale

Picchiava la nonna, ragazza in carcere

Il magistrato: «Indagheremo sulle cause del decesso»

Sonia Gullotta, anni

AOSTA. Una ragazza di 19 anni, Sonia Gullotta, residente ad Aosta in Via Saint-Martin de Corléans 91, stata arrestata l'altro giorno con l'accusa di maltrattamenti in famiglia: la nonna, quasi ottant'anni di salute cagionevole, l'aveva querelata due volte per essere stato percossa.

Grazia Nardi, 78 anni, che abitava con la nipote, è morta l'altro giorno in ospedale: le cause del decesso via di accertamento da parte del magistrato, che ha richiesto per la ragazza la custodia cautelare in carcere.

Gli episodi che hanno portato a Brissogne Gullotta risalgono qualche tempo fa. In settembre l'anziana signora era andata in questura per denunciare la nipote: picchia sempre e chiede soldi in continuazione» avrebbe detto.

A ottobre c'è stata una seconda querela, le motivazioni: «A volte a dormire sulla poltrona perché Sonia non mi lascia andare a letto».

Dalla questura fascicolo è passato alla procura presso la pretura Aosta. Del caso si occupando sostituto procuratore Alberto Iachini, che in questi giorni ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Guido Bufardeci l'ordine di custodia cautelare. Una volta concesso il mandato, gli uomini della squadra mobile sono andati a prendere Sonia Gullotta a casa: il giorno la è morta in ospedale.

«Cercherò di valutare le cause effettive della morte Grazia Nardi - ha detto Iachini -. Per questa ragione ho già chiesto di consultare le cartelle cliniche relative al periodo di ri-. Dai primi accertamenti sembra, comunque, che la donna non sia deceduta per episodi traumatici, ma che problemi salute dovuti all'età».

I funerali Grazia Nardi sono stati celebrati ieri. Il pubblico ministero Iachini ha ritenuto opportuno fare l'autopsia, ma casi estremi potrei far riesumare la salma» ha aggiunto il magistrato. Grazia Nardi era portata con l'ambulanza all'ospedale domenica scorsa, intorno alle . Con lei c'era anche la nipote. Le condizioni sembravano piuttosto gravi: dopo stata sottoposta ad alcune radiografie, la donna è stata ricoverata.

«Le lesioni che Sonia Gullotta procurava a sua nonna quando la picchiava - conclude Alberto Iachini - erano mai state molto gravi». La ragazza è stata portata in carcere a Brissogne: interrogata magistrato alla presenza del difensore.

Maria Teresa Zonca

La Regione ha approvato la convenzione per sdoganare ad Aosta le auto

La Mercedes arriva in Valle

Nelle casse regionali finiranno 450 miliardi l'anno. Anche il gruppo uv ha votato a favore
Un solo contrario, il consigliere verde. Investimento di 150 miliardi per 250 posti di lavoro

AOSTA. Con il solo voto contrario del verde alternativo Elio Riccarand, il consiglio regionale ha approvato la convenzione con la «Società di servizi - Sds - » per l'insediamento di attività industriali. E' l'avvio del protocollo di intesa siglato tra il governo regionale e la Mercedes (nel frattempo ha già fruttato 135 miliardi di Iva da importazione e d'ora in poi frutterà circa 450 miliardi l'anno) che prevede la realizzazione ad Aosta di un centro per sdoganamento e stoccaggio di auto Mercedes destinate ai mercati italiano, francese e spagnolo.

«La convenzione - ha detto il presidente Gianni Bondaz - viene sottoscritta con la Sds e con la Mercedes perché da marzo molte cose sono cambiate». Bondaz ha chiamato in causa l'ormai famoso "emendamento Usellini" che tendeva a penalizzare il riparto fiscale con l'abolizione del beneficio dell'Iva da importazione. «La Sds - ha detto - può essere considerata in questa operazione come il "braccio economico" della casa automobilistica tedesca».

La convenzione prevede che per l'attività di «organizzazione dell'importazione e dello sdoganamento di beni e merci» la Sds si impegna a insediarsi in Valle per almeno 10 anni, a reperire e allestire aree per 150 mila metri quadrati (75 mila dei quali entro il 1993) per realizzare un centro articolato «piazzale adeguatamente attrezzato, costruzioni per stoccaggio merci, stabilimenti per la trasformazione, l'assemblaggio e l'allestimento dei beni (vetture) importati» e a dotare il centro «di tutte le strutture operative».

La Sds «garantisce occupazione complessiva di 250 unità (200 operai e 50 impiegati e dirigenti) con priorità d'assunzione in Valle». La società «assicura un incremento degli attuali flussi di importazione e nazionalizzazione, rispetto al 1990, dell'ordine di 1300 miliardi, con un tetto minimo per il primo anno di 600 miliardi». La Regione erogherà alla Sds una serie di contributi, i quali il più sostanziale è quello a fondo perduto pari al 90 per cento dei 150 miliardi di investimento Sds».

Anche l'uv ha votato a favore del provvedimento, ma il capo gruppo Mario Andrione ha detto: «L'operazione appare squilibrata a favore della Sds». Più critico Elio Riccarand: «E' una operazione che ha il fiato corto, progettata da una maggioranza che guarda già alle elezioni regionali del 1993. Verrà gonfiata la spesa corrente, verranno male utilizzate aree preziose. Con 150 miliardi creati pochi posti di lavoro. Tutto per inseguire una entrata limitatata nel tempo e che non è frutto della produzione locale». [a. c.]

LA REGIONE CONTRO 4 MINISTERI

E' stato ultimato in una sola giornata un consiglio regionale che prevedeva tre giorni di dibattito. Molte le interpellanze discusse e le mozioni approvate.

Energia elettrica a Lillianes. Per ovviare alle difficoltà finanziarie cui si dibatte il Comune, il consigliere Gino Agnesod (uv) ha proposto che per garantire l'energia elettrica senza dissanguare le casse comunali, l'ente locale possa, magari assieme alla Conner, entrare come socio nella cooperativa per la produzione di energia elettrica di Issime.

Referendum abrogativo 4 ministeri. Sono stato approvato all'unanimità le mozioni che chiedevano l'indizione dei referendum per l'abolizione di quattro ministeri (Industria e Commercio, Turismo e Spettacolo, Sanità, Agricoltura e Foreste). Quello valdostano è il primo consiglio regionale che adotta il provvedimento. Secondo la Costituzione i referendum si possono indire su proposta di almeno 5 consigli regionali. Elio Riccarand è stato nominato delegato effettivo (Igino Baiocco, pds, è supplente). Non appena altri 4 consigli regionali avranno approvato la mozione, Riccarand depositerà alla Cassazione la richiesta referendaria. [a. c.]

L'autoporto di Pollein. Qui saranno sdoganate le Mercedes dirette in Italia

LETTERE AL GIORNALE

Vivere con la Nebbia non è più quello di una volta

Si legge e si sente da più parti che sarebbe in corso una pesante recessione economica. Naturalmente, come sempre, gli svantaggi non toccano tutti.

Quello che mi auguro è che il particolare momento induca comunque tutti a una riflessione sugli eccessi e sugli sprechi tipici di questo periodo. Un po' di austerità non fa male a nessuno. Il recupero dello spirito del Natale si vede anche dal comportamento di ogni singolo cittadino. E' utopia sperare di vederlo riemergere? Forse, perché il pensiero ricorrente e la speranza sono sempre tali.

Lettera firmata. Aosta

Rispondo alle accuse al nostro

La lettera pubblicata da La Stampa in data 4 dicembre «Io extraterrestre in Valle d'Aosta» a firma della signora Gilda Scalise, oltre a esaltare alcuni aspetti del costume politico e amministrativo inglese che ho apprezzato, denigra in modo aspro l'attività amministrativa del nostro Comune: Etroubles. Trattandosi di inesattezze riportate tono diffamatorio risponderò, per quanto mi compete, in forma sintetica.

L'incarico per lo sgombero neve è stato affidato a una ditta locale a seguito dell'invito di dieci ditte. La strada che si trova a ridosso dell'abitato di Chez-Les-Blanc non è altro che la vecchia strada nazionale n. 27 e pertanto di proprietà dell'Anas.

Il certificato di abitabilità, rilasciato a seguito del parere dell'Ufficiale sanitario (Usl), non ha nulla a che vedere con i posti macchina. D'altra parte lei, signora Scalise, potrebbe abitare un edificio privo di abitabilità? Alla porta della sua abitazione è stato affisso un «avviso di deposito» a seguito del suo rifiuto di notifica di un atto. L'affissione è prevista dall'articolo 140 del codice di procedura civile.

L'ampliamento della rete di illuminazione deve seguire l'iter legale e burocratico e tra l'altro si dovrà acquisire l'autorizzazione dei suoi vicini per il passaggio delle linee. Mi pare pertanto che lei, signora Scalise, abbia abusato della libertà di stampa per raccontare al lettore situazioni... extraterrestri. Rifiuta le raccomandazioni, facendo sfoggio della sua cultura anglosassone, poi le va a cercare; usa indifferentemente il termine «irregolarità» per indicare delle disfunzioni.

Per quanto riguarda la sua ostentata conoscenza di molte lingue (tre), le faccio presente che nella nostra regione, fin dalla tenera età si parlano tre lingue: il franco-provenzale, il francese e l'italiano, con la possibilità di imparare una quarta (l'inglese) nelle scuole dell'obbligo.

Alle soglie del 2000 non credo comunque che sia particolarmente meritorio conoscere più lingue e farne strumentale per ostentare differenze e privilegi sociali. Mi permetto pertanto di consigliarle il perfezionamento di una «lingua» che ha da sempre valore universale e che si estrinseca nel linguaggio della tolleranza, della convivenza e della comprensione.

Le invito infine a non seguire l'esempio di quegli emigrati che, ritornati al proprio paese, ne biasimano le istituzioni portando come esempio quello dei Paesi d'Oltralpe; in caso contrario mi autorizzerebbe a farle una domanda: «Se a Londra si sta così bene, perché è ritornato?

Pasquettaz
sindaco di Etroubles

Quella lettera non l'ho

Il signor Franco Vallet residente in Comune di Valtournenche frazione Singlin superiore, mi incarica di inviarvi la seguente diffida in relazione alla lettera pubblicata nella pagina relativa alla rubrica «Lettere al giornale» con il titolo «Contro le tagliole ci vuole la forestale», a firma di Franco Vallet.

Premesso al riguardo che in Comune di Valtournenche non vi altri Franco Vallet oltre al cliente sopra indicato e che lo stesso non è l'autore della lettera pubblicata nella rubrica il giorno 17 dicembre 1991, ne consegue che la firma apposta in calce alla missiva ricevuta da tale fantomatico Franco Vallet Cervinia rappresenta chiaramente un falso.

Falso peraltro da voi convalidato, non avendo accertato con la dovuta diligenza l'autenticità della missiva a voi recapitata. Ciò premesso vi invito, quindi, a pubblicare la presente rettifica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 della legge 7 febbraio 1948 n. 47 e successive modificazioni, e termini ivi prescritti.

Ferruccio Lustrissy, Aosta

NECROLOGIE DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN

I funerali di Osvaldo Gianoglio

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale i funerali di Osvaldo Gianoglio, 56 anni, artigiano molto conosciuto in Bassa Valle. E' stato per una legislatura, dal 1970 al 1975, sindaco di Pont-Saint-Martin ed è stato scultore dell'antico borgo di Donnas posto della moglie, dove ha restaurato un'antica dimora diventata l'albergo Saint-Ours.

[illegible]

Fermato al Casinò con documenti falsi

Giuseppe Soccia, 41 anni, di Barletta è stato denunciato a piede libero dagli agenti della squadra mobile della questura di Aosta con l'accusa di ricettazione e falso. L'uomo, che non poteva più entrare nei casinò per aver commesso reati analoghi, è stato sorpreso all'interno della sala da gioco di saint-Vincent con una patente rubata alla motorizzazione civile di Foggia e contraffatta con un nome falso e la sua fotografia. Soccia era già stato trovato in possesso di documenti falsi nel mese di agosto, quando cercava di entrare al Casinò di Saint-Vincent nonostante la diffida.

PONT-SAINT-MARTIN

Furto in un alloggio per sette milioni

Monili in oro per un valore complessivo di sette milioni sono stati rubati nell'appartamento di Guido Cappellin, 47 anni, impiegato Olivetti, abitante in via Carlo Viola 39. I ladri, molto probabilmente zingari, sono entrati nell'appartamento forzando la serratura. Il furto è avvenuto nel pomeriggio di domenica scorsa.

HONE

La Lys Fusion festeggia i 25 anni di attività

Da un quarto di secolo La Lys Fusion progetta e costruisce componenti in plastica. Il compleanno è previsto per oggi a Hône dove operano 5 uffici tecnici per la progettazione. La Lys Fusion, nata nel 1966, è diventata un gruppo che fattura oltre 75 miliardi e ha quasi 500 dipendenti. Nella cerimonia del venticinquennale saranno premiati i dipendenti con maggiore anzianità.

Incontro-dibattito questa sera al municipio di St-Vincent

Le Acli contro il casinò

In documento l'associazione denuncia i pericoli legati alla presenza di una casa da gioco. «Sono tutte un punto di riferimento per attività illegali»

SAINT-VINCENT. L'Acli valdostana è contro il progetto di ampliamento del Casinò. La posizione dell'associazione verrà discussa questa in municipio durante la serata dibattito organizzata dal circolo Acli «Marianela Garcia» sul tema «Casa da gioco a Saint-Vincent: una presenza senza alternativa?». Interverranno Tullio Omezzoli (circolo Acli), Guido Dondeynaz (segretario regionale Cisl), Alfonso Nicolotta (direttore delle terme), Marisa Barbieri (insegnante), Don Ugo Busso (presidente della Caritas diocesana), un esperto in problemi economici e un operatore economico della zona.

Un dibattito che intende «in vista del rinnovo della convenzione tra la Regione e la società che verrà scelta per la gestione del casinò, richiamare alcuni punti sul problema della casa da gioco. Sono considerazioni che la gente fa sottovoce e che rigira alla propria coscienza. Riteniamo che tali valutazioni debbano diventare un fatto politico il coinvolgimento dell'intera comunità valdostana». Il «j'accuse» delle Acli è piuttosto dettagliato. Si va dall'«inquinamento politico» che nasce dall'intreccio tra amministrazione regionale e i gestori del casinò in merito alla possibilità di selezionare impieghi in posti lautamente retribuiti, all'inquinamento malavitoso, fino alla corsa al posto al Casinò.

«Tutte le case da gioco - sostengono le Acli - sono punto di riferimento di attività illegali: riciclaggio di denaro sporco, prestasoldi, sottobosco delinquenziale di vario tipo». Nel documento si evidenzia pure come «l'elaborazione del piano regolatore sia andata a rimorchio delle esigenze della casa da gioco, da essa condizionato per il presente e per il futuro». «D'altra parte gli stessi proprietari dei terreni confinanti con quelli della Sitav - si legge ancora nel documento - hanno in nessun modo contrastato tale tendenza. E' grave il fatto che i terreni intorno al Casinò e all'Hôtel Billia siano quasi totalmente di proprietà della Sitav, per la quale scade ora il mandato di gestione. Quale possibilità di movimento avrebbe un'altra società che venisse eventualmente scelta per il prossimo mandato?».

Che chiedono le Acli? «E' necessario ritrovare il senso di uno sviluppo umano e civile che favorisca la crescita di una comunità di persone indipendenti, dignitose e responsabili, che sia congeniale alla nostra terra, alla vicenda storico-sociale, etico-culturale e di industriosità economica della Valle d'Aosta». Più in concreto? «L'ente pubblico deve intervenire per rendere possibile la gestione della casa da gioco anche a società diverse dall'attuale, acquisendo, per esempio, parte delle proprietà private attorno alla casa da gioco. Le società concessionarie devono poi essere obbligate a fare forti investimenti nel settore del turismo, sulla scorta delle indicazioni e dei bisogni espressi dagli enti locali. E infine andrebbe diminuito il periodo di convenzione, che ora è di 12 anni». [f. f.]

STATO CIVILE

Nascite

Martina D'Intimo; Federica Gosetti; Ilaria Terzulli; Michela Cauteruccio; Erika Scarupa; Matteo Giovannetti.

Morti. Andrea Nicoli, anni, pensionato, Aosta; Adelina Navillaz, 47 anni, casalinga, Chamois; Felice Ducly, anni, operaio, Nus; Achille Ferrari, 97 anni, pensionato, La Salle; Grazia Nardi, 78 anni, pensionata, Aosta; Emma Galzia, anni, pensionata, Châtillon.

Morti. Ilda Mello, 77 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin.

IN CITTA'

LOTTERIA

Tredici milioni in attrezzature

Sono stati 9532 i biglietti venduti per la lotteria di Natale del Gruppo pionieri e volontari soccorso della Croce Rossa, per un totale di 23 milioni 830 mila lire, di cui 13 milioni sono il guadagno effettivo del gruppo. I soldi verranno investiti per l'acquisto di mezzi, attrezzature, materiale e equipaggiamento.

[illegible]

Per lavori di manutenzione mancherà l'acqua

Verrà sospesa stamane dalle 7 alle 13 l'erogazione dell'acqua in alcune zone della città. Lavori di manutenzione alla rete privaranno dell'acqua in piccolo San Bernardo, Parigi dal numero 138, Montmayeur, volontari del sangue, Gilles de Chevrères, le regioni Chabloz, Arienda, La Rochère, Binula e Brenlo, strada Crou, le vie Sinaia, Chatelard, Europa, Saint-Martin-de-Corléans dal numero 45, via Mus, via delle Betulle numero 76, de Coutumier, strade Saint Martin.

[illegible]

Aprono altri impianti nel comprensorio di Pila

Saranno aperte da oggi altri impianti risalita del comprensorio di Pila. Agibili soprattutto l'intervento dei cannoni da neve saranno in questi giorni gli impianti di Chamolé, della «Nouva», di Baby Gorraz e la Liaison.

ANNIVERSARIO

I Radioamatori Valdostani ricordano il loro caro collega

Jean Noel
(IX1 [illegible])

1960 1991

LA FOTO DEI RICORDI

Una gara di bob a Cervinia 20 anni fa

Tonino Brancaccio, del Centro bob Forze armate, affronta una curva lungo la pista naturale del Lago Blu. Il tracciato di Cervinia viene oggi riconosciuto dagli specialisti come uno dei più belli al mondo assieme a quello di Saint-Moritz. (COLLEZIONE PIANTA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
[illegible] 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165)
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Besurt-gard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (016 303764 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
Ass. des volontaires de
MORGEX
Pronto Soccorso Ambu- (0165) 809880
Pronto Soccorso A- lanza: (0125) 62057
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 dicembre
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montesheli**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P.S Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G.S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheli
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheli
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamanin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Liberta)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La-Thuile pronta disponibilità dei farmacisti entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata
Distretto Valpelline, pronta disponibilità dei farmacisti entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 3, in viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata
Distretto 7: Arnley-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841 113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnley
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

(0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350/61357
(0165) 78228
Gran (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125)
Villeneuve: (0165)

Ieri il questore ha deciso un servizio di pattugliamento costante in piazza del mercato

L'antidroga nel quartiere a rischio

Nella zona stazionano tossicodipendenti e spacciatori. Molti commercianti se la prendono con i nordafricani
Gli agenti hanno fatto togliere dalla porta di un locale il cartello che proibiva l'ingresso agli extracomunitari

AOSTA. Contro la microcriminalità, controlli costanti. E' la risposta allo spaccio di sostanze stupefacenti, ai furti, agli atti di teppismo che sempre più di frequente si verificano in alcune zone della città. Ieri è cominciato il servizio di stazionamento permanente in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto svolto da una volante della polizia con due agenti.

Il provvedimento è del questore di Aosta Emiliano Carratta, che dice: «Ho già preso tutte le misure del caso. Gli uomini della squadra mobile hanno tolto il cartello affisso sulla porta d'ingresso della sala giochi, che proibiva l'accesso agli extracomunitari. D'altronde, in una città come Aosta, un manifesto del genere non ha nessun significato».

Il cartello, un foglio di carta scritto a mano, era stato affisso da uno dei titolari del locale. «Bisogna sottolineare - continua Carratta - che l'intera zona viene tenuta sotto controllo da due auto della polizia, in modo costante e capillare. Inoltre, ci sono anche numerosi agenti in divisa e in borghese».

Un maresciallo del nucleo operativo dei carabinieri di Aosta afferma: «La zona è molto sorvegliata. La testimonianza più evidente è data dai continui arresti che vengono fatti in queste vie. Purtroppo, gli spacciatori sono quasi tutti extracomunitari, difficilmente controllabili in quanto la maggior parte è senza fissa dimora e rimane in città soltanto per brevi periodi. Sono pochi gli spacciatori nordafricani che risiedono ad Aosta. Quasi nessuno degli extracomunitari arrestati finora aveva il permesso di soggiorno. E' anche molto difficile trovare loro la droga, dato che la tengono in bocca, all'interno di ovuli in plastica. Durante i controlli li deglutiscono».

Alla sezione furti della squadra mobile della questura dicono: «I tossicodipendenti li troviamo in ogni zona di Aosta. Noi controlliamo tutte le zone e li vediamo dappertutto. Non esiste un luogo in cui essi particolarmente maggiori. Non abbiamo ricevuto nessuna denuncia relativa a numerosi furti che sarebbero avvenuti sabato scorso ai danni di auto parcheggiate e dentro alcune abitazioni in via Torino e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto».

Luigi Schiavone, procuratore della Repubblica presso il tribunale, sostiene che «questi tipi di fenomeni possono essere combattuti e sconfitti soltanto attraverso una presenza costante da parte delle forze dell'ordine. Senz'altro - continua - si tratta di una zona "calda", in cui c'è una situazione di disagio».

Aggiunge Schiavone: «Bisogna anche tenere presente che l'intervento di repressione è molto più lungo e complesso di quello di prevenzione. Il fenomeno è tenuto sotto controllo. Aosta, comunque, rimane una realtà felice rispetto ad altre città italiane. Da parte della magistratura e delle forze dell'ordine c'è impegno e attenzione ai fatti del quartiere».

Il questore Emiliano Carratta e a destra la «Volante» che ieri ha cominciato il servizio in via Torino

Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, meglio conosciuta come piazza del mercato, è notoriamente frequentata da numerosi spacciatori e consumatori di stupefacenti. Dappertutto ci sono siringhe usate. Da tempo, tra i commercianti di tutto il quartiere, regna la paura di ritorsioni da parte dei tossicodipendenti ai danni dei locali.

E' per questo motivo che molti proprietari di esercizi pubblici si rifiutano di parlare del problema droga. Quelli che hanno accettato di farlo, lo hanno fatto a condizione che non venisse pubblicato il loro nome. Tutti, comunque, sono concordi nel dire che ciò che accade nella zona vogliono rimanere nel più stretto anonimato.

Tempo fa, i muri di alcuni negozi furono imbrattati con vernici spray. Altri hanno subito gravi danneggiamenti.

Alcuni commercianti di via Torino, via sant'Anselmo e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto hanno deciso di avvalersi di un servizio privato di vigilanza per tutelare la propria attività minacciata dai tanti spacciatori e consumatori di stupefacenti che frequentano quotidianamente la zona. I commercianti e i liberi professionisti hanno anche firmato una petizione. [i. rig.]

PROTESTE ANCHE IN VIA STEVENIN

AOSTA. L'ipotesi prospettata dal gruppo di cittadini che si è costituito in Comitato di difesa del quartiere Bramafan-Stévenin non lascia spazio all'interpretazione: «Se le autorità politiche responsabili continueranno a ignorare le rimostranze esternate da molti cittadini sul comportamento degli extracomunitari, ad Aosta si stabiliranno, in futuro immediato, le stesse situazioni di emergenza di altre città».

I rappresentanti del Comitato stigmatizzano un problema segnalato in precedenza agli organismi comunali. I recenti episodi di verificatisi in via Torino e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, l'allarme lanciato dagli abitanti della zona, (lo spaccio di droga è continuo») hanno riacceso la polemica sull'istituzione del dormitorio per extracomunitari in via Stévenin.

Una petizione con 300 firme a febbraio, un incontro con la giunta comunale in ottobre e parecchie lettere di dissenso non hanno sortito l'esito sperato.

«In Comune - dicono al Comitato - è stata confermata la decisione di realizzare il progetto di trasformazione dello stabile di via Stévénin».

Ribadiscono i timori espressi già all'inizio dell'anno. L'aggregazione di persone sole, arrivate in Valle con la valigia carica di illusioni, potrebbe originare una catena di eventi incresciosi che modificherebbero il volto di via Stévenin e Bramafan. «Una zona a rischio», obiettano ancora gli abitanti del quartiere. Diffidano delle «soluzioni provvisorie» della sorveglianza turista dai responsabili comunali. «Il ritrovamento quotidiano di siringhe - denunciano - avalla le nostre contestazioni». La proposta del dormitorio, secondo la loro opinione sconvolgerebbe i disegni di riassetto urbanistico programmati nel rione. Lo definiscono «assurdo nel cuore della città». La casa Rolfino, luogo di svariate e ripetute occupazioni; le case abbandonate, fatiscenti del circondario, ritrovo serale di individui sospetti; Savouret, la cui destinazione ha programma definito.

«Abitiamo nell'asse dell'incoerenza», lamentano, sottolineando la vicinanza del giardino d'infanzia. «Senza alcun risvolto di intolleranza razziale - concludono - riteniamo pericoloso favorire la concentrazione di nuclei di extracomunitari». [s. l.]

L'esame viene fatto a Milano, ma l'Usl può richiederlo

Droga, tracce nei capelli

Per dimostrare di non essere tossicodipendenti e avere la patente vi si sono sottoposti anche due valdostani. Ma i medici in genere non lo consigliano

AOSTA. Con un ciuffo di capelli si può dimostrare di non essere tossicodipendenti da almeno sei mesi e particolare tipo di analisi, che è fatto all'ospedale Niguarda di Milano, hanno fatto ricorso anche due valdostani che dovevano dimostrare di non aver fatto uso di sostanze stupefacenti per avere la patente di guida.

Il loro medico aveva rilevato sintomi che potevano dipendere dall'uso di droga e lo ha segnalato all'Ufficio patenti, che ha poi passato la pratica al Sert (servizio tossicodipendenze) dell'Usl per gli accertamenti del caso. E' stato dunque il Sert a consigliare il prelievo di una ciocca di capelli e inviarla al Niguarda per l'esame. Il centro milanese fa questa analisi solo su richiesta degli enti locali e dell'autorità giudiziaria.

Questa possibilità, offerta dalla medicina da un paio d'anni a questa parte, potrebbe tuttavia interessare i genitori desiderosi di verificare i propri sospetti nei confronti dei figli. In fondo, è più facile tagliare una ciocca di capelli nel sonno e portarla ad analizzare che convincere un minorenne restio all'esame delle urine. Oltretutto le urine conservano traccia degli stupefacenti per non più di una settimana. E' però un'ipotesi che viene scartata dal responsabile del Sert, Lindo Ferrari. «I numerosi genitori che si rivolgono al servizio in cerca di aiuto viene consigliato di osservare con attenzione il comportamento dei figli, poiché i soggetti arrivati a questo livello di intossicazione assumono atteggiamenti riconoscibilissimi.

«La miglior cosa da fare - dice Ferrari - è affrontare il discorso apertamente: è molto più facile riappacificarsi con un figlio accusato ingiustamente piuttosto che sopportare il rimorso di essersi nascosti il problema». [l. s.]

PRESO UN SORVEGLIATO SPECIALE

Un sorvegliato speciale che fino a pochi giorni fa lavorava in un cantiere dell'autostrada Aosta-Monte Bianco a Villeneuve è stato portato in carcere in ordine di custodia cautelare emesso dal sostituto procuratore della pretura Tiziano Masini. L'accusa è di emissione di assegno a vuoto. Pasquale Sofia, 36 anni, di Arce (Frosinone), è stato preso dai carabinieri di Pontecorvo (Frosinone), dopo che i militari del nucleo radio mobile di Aosta sono riusciti a trovarlo in Valle. L'assegno emesso da Sofia a Villeneuve faceva parte di un blocchetto rubato in un'auto nel parcheggio davanti alla discoteca «Chaumière» di Signayes. Pasquale Sofia aveva già precedenti penali di questo tipo. Quando i carabinieri sono andati a prenderlo a casa della sua convivente ha opposto resistenza. [m. t. z.]

ETA BETA
ATELIER NOUVEAU
VARIE
Venerdì 20 dicembre 1991
Teatro Giacosa
ATELIER NOUVEAU
Con: Marco Brunet
Davide Cammareri
Enzo Manfrin
Corrado Pedeli
Francesco Solenne
ed inoltre:
Fulvio Albano
Fulvio Chiara
Gabriella Peretti
SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO
Informazioni: 0165/303413
0165/43271
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Pubblica Istruzione
Servizio Attività Culturali

Si è ammalata la maggior parte degli alunni che frequentano le elementari e le materne

Virus misterioso tra i bambini di Roisan

Il medico: «Nessun allarme, non è più grave dell'influenza»

ROISAN. Più della metà degli alunni delle scuole materne e elementari di Roisan ha iniziato quest'anno le vacanze natalizie in anticipo. Il motivo? Un fastidioso virus che per il momento ha colpito soltanto quella zona. Il servizio di igiene pubblica dell'Unità locale, informato dalla direzione didattica, ha predisposto un cordone sanitario e controlli quotidiani.

Il dottor Paolo Ferrari, incaricato di seguire l'epidemia, dice: «Stando a quanto mi hanno riferito le insegnanti e gli stessi ragazzi, i primi casi si sarebbero verificati tra il 10 e il 12 dicembre. Noi siamo andati nella scuola il 13 mattina e abbiamo controllato tutti i ragazzi constatando l'esistenza di un virus estremamente contagioso, ma per fortuna benigno, di cui esiste una casistica in Valle».

A scatenare l'infezione sarebbe stato il coxsackie-virus, i cui sintomi, molto variabili da soggetto a soggetto, sono però sostanzialmente riconducibili a degli esantemi, macchioline vescicole che in questo caso hanno interessato in modo particolare le mani, la bocca e i piedi.

Tutti i ragazzi affetti da questi sintomi sono stati allontanati dalla scuola e riammessi soltanto a completa guarigione. Ferrari rassicura i genitori: «Non è il caso di allarmarsi. E' una malattia come il morbillo e l'influenza, soltanto che è meno conosciuta. Non si sa quale può essere il fattore scatenante. Normalmente, comunque, dopo un periodo di incubazione di quattro o cinque giorni l'infezione si risolve in 7 o 8 giorni e non lascia conseguenze».

A Roisan ci sono 78 alunni nelle scuole elementari e 15 alle materne. C'è stato un momento in cui metà degli alunni delle elementari erano assenti. [e. bl.]

BONSAI
FIORI E PIANTE
Aosta , via Losanna 26

NOVITÀ IN LIBRERIA
COSTUMI A ISSOGNE
Aspetti del '400 quotidiano nelle Lunette del Castello di Issogne
Abiti e costumi d'epoca illustrano il nostro passato
L. 40.000

Ivrea, i commercianti temevano magri incassi e invece gli affari vanno a gonfie vele

Un Natale da ricchi, anche con la crisi

Il presidente dell'Ascom: «I negozi sono tutti pieni e la gente non rinuncia all'acquisto del capo firmato o del regalo di qualità». Ma all'Olivetti c'è la Cassa integrazione e molti guardano con preoccupazione al futuro

Via Arduino, una delle strade di Ivrea che i commercianti hanno voluto addobbare riccamente in occasione del Natale

IVREA. Sarebbe dovuto essere un Natale povero, quello degli eporediesi, e dai toni decisamente dimessi, invece è risorto acquistando luce e colore. I commercianti di via Palestro fino a 15 giorni fa temevano di non riuscire a guadagnare nemmeno la metà dell'incasso dell'anno precedente. Si mostravano reticenti a qualsiasi iniziativa, anche all'addobbo delle strade e delle piazze cittadine.

La crisi Olivetti era sulla bocca di tutti e questo bastava a frenare la tradizionale corsa al regalo.

Ma la gente, nonostante tutta questa paura dei negozianti, a comprare i regali è andata ugualmente. Dice Aldo Cossavella, presidente dell'Associazione commercianti: «Per ora stiamo vivendo un periodo nero, anzi, i negozi in questi giorni sono stracolmi e la gente rinuncia all'acquisto dei tradizionali doni natalizi». «La clientela rinuncia a comprarsi i vestiti firmati o i cibi di marca - commentano i commercianti -: gli eporediesi vogliono la merce buona, anche se costa molto cara. La tendenza al "firmato" la si riscontra soprattutto nei giovani, che prediligono jeans e giubbotti con un certo stile, ma neppure le signore di mezza età disdegnano la firma su un cappotto e sulla gonna. A tutti fa gola l'ultima novità di Armani o Valentino e cercano di averla».

I pessimisti, comunque, dicono che sarà l'ultimo Natale «ricco»: infatti, fino a questo momento, i cassintegrati Olivetti hanno percepito lo stipendio. Sarà il domani, quindi, a spaventare. D'accordo con quelle ipotesi sono gran parte dei commercianti e lo stesso Aldo Cossavella. «Per questo Natale gli affari stanno andando decisamente bene, in modo insperato addirittura, ma è il futuro purtroppo che continua a preoccuparci», commenta un titolare degli esercizi commerciali di via Palestro.

La crisi Olivetti, infatti, sembra dare buone speranze ai dipendenti dell'azienda e di striscio, quindi, tutti i commercianti che ne risentirebbero. Stando ai dati di oggi, però, su 871 esercizi commerciali collocati in città e così ripartiti: 623 esclusivamente commerciali, 131 alimentari e 117 fra parrucchieri ed attività collegate, tutti, indistintamente, in questi giorni hanno cominciato ad incassare. Nessuno sembra voler rinunciare alla piega per i capelli in ordine durante le feste, tanto meno dice di no al cenone di Natale e fine anno. Il 1991, si può dire, dunque, che si avvii ad un, tutto sommato, discreto rush finale. Per il '92 si vedrà. Mentre astrologi e cartomanti spergiurano che sarà un cupo per la caratteristica di essere bisestile, i mercianti e gli ambulanti di Ivrea già e metterai ai ripari chiedendo al Comune maggior interessamento al loro settore. [l. v.]

La sentenza della Cassazione non chiude il caso: ancora sconosciuti gli autori materiali

Condanne definitive per l'omicidio Rizzo

Il panettiere di Strambino fu assassinato durante una rapina

STRAMBINO. Condanne definitive per l'omicidio del panettiere di Strambino Carmelo Rizzo, ammazzato durante un tentativo di rapina agli inizi di gennaio del .

La Corte di Cassazione ha confermato sia i 12 anni di reclusione inflitti in appello a Milano a Giuseppe Vizzini, il ventenne di Ivrea arrestato pochi giorni dopo la scoperta del cadavere che gli 8 anni e 10 mesi a cui era stato condannato Antonello Deriu, coetaneo di Vizzini e ritenuto suo complice. Una sentenza che però non chiude completamente il caso Rizzo. Gli autori materiali di quell'omicidio non mai stati scoperti. I due giovani, appena diciottenni all'epoca dei fatti, si sempre rifiutati di fornire i nomi dei veri assassini.

«Noi volevamo solamente rapinarlo. Ma lui ha reagito e gli altri si sono lasciati prendere dal e lo hanno ucciso» dichiararono i due durante il processo d'assise a Ivrea.

Il cadavere di Carmelo Rizzo venne scoperto il 31 gennaio, un paio di settimane dopo la sua scomparsa da casa. Era sepolto sul greto del torrente Chiusella a Pavone, a dieci di chilometri da Borgofranco, il paese dove Carmelo Rizzo gestiva una panetteria, e dove fu ammazzato. Giuseppe Vizzini, arrestato pochi giorni dopo il ritrovamento confessò, affermando di aver agito da solo.

Ma si scoprì che al delitto aveva preso parte anche Antonello Deriu amico e vicino di casa. [L. p.]

Giuseppe Vizzini (a sinistra) e Carmelo Rizzo, la vittima

NOTIZIE FLASH

IVREA

Consiglio sul progetto piste ciclabili

Consiglio comunale domani sera, a partire dalle 17,30. Si ritorna a discutere del progetto per le piste ciclabili, dell'acquedotto e di alcuni terreni che sarebbero da destinare, in futuro, a edilizia economico popolare.

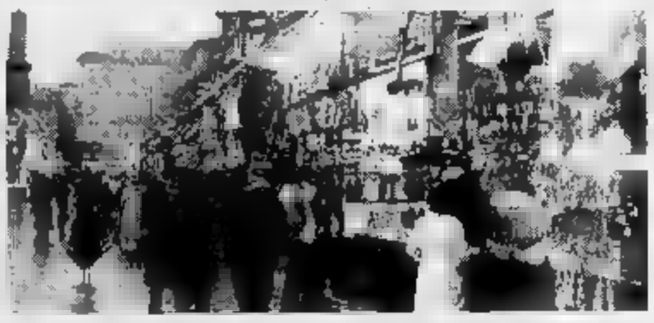
IVREA

Eletto il nuovo presidente Ari: è Adriano Naretto

Adriano Naretto il nuovo presidente dell'Ari (associazione radioamatori) di Ivrea. L'incarico sarà affiancato da Ferruccio Ferretti (vicepresidente) e da Giuseppe Termini (segretario).

IVREA

Mercatino di Natale nella piazza foro boario



Mercatino di Natale domenica tutto il giorno nella piazza del foro boario. Dalle 8,45 alle saranno presenti oltre trecento bancarelle.

[illegible]

Una nuova strada trecento milioni

Costerà quasi trecento milioni di lire la nuova strada di collegamento che costruita tra la frazione Costabugni e il capoluogo. L'intervento, programmato dall'amministrazione comunale, verrà attuato però soltanto a partire dal prossimo anno.

[illegible]

Autopsia sull'uomo trovato in casa

Saranno resi noti soltanto tra mese gli esiti della perizia necroscopica eseguita su Battista Tappero, 53 anni, l'uomo trovato cadavere nella abitazione. Secondo i primi accertamenti del medico legale il contadino, che viveva da solo, sarebbe morto soffocato da esalazioni di ossido di carbonio emesse da una piccola stufetta a gas.

[illegible]

Incendi boschivi nella frazione S.

Ancora incendi boschivi in Canavese. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono stati impegnati in un vasto incendio scoppiato nei pressi della frazione Santa Elisabetta. L'opera di contenimento delle fiamme è proseguita fino a notte inoltrata. Almeno una decina di ettari di bosco sono andati completamente distrutti nel giro di poco tempo.

[illegible]

ordinanza sgombero per piscina

Il sindaco di Caluso, Mauro Chianale, firmato ieri l'ordinanza sgombero della piscina, occupata abusivamente da otto mesi da un gruppo di giovani. Ora il documento è stato inviato alla procura della Repubblica che dovrà decidere i tempi e le modalità dell'intervento.

ORGANIZZAZIONE EUROPEA PER LA RICERCA [illegible]

Laboratorio Europeo per la fisica delle particelle

Il CERN, situato in prossimità di Ginevra, cerca giovani:

MECCANICI

aventi la seguente formazione:

Diploma di meccanico su macchine utensili: esperienza di lavorazione mediante una vasta gamma di macchine utensili all'interno di un'officina. Esperienza pluriennale nell'utilizzazione di macchine utensili convenzionali e/o controllo numerico; nozioni di brasatura e saldatura all'arco, TIG o plasma.

ELETTROMECCANICI

aventi la seguente formazione:

Diploma di elettromeccanico o di meccanico con buone conoscenze nel campo dell'elettrotecnica; pratica nell'impiego delle macchine utensili di corrente, esperienza in lavori di assemblaggio e collaudo di apparecchiature elettromeccaniche; nozioni di saldatura, brasatura, elettronica, idraulica sarebbero di grande vantaggio.

Per entrambe le attività è utile una buona conoscenza del francese o dell'inglese.

Il CERN offre un contratto di anni, delle condizioni economiche e sociali interessanti ed un ambiente di lavoro stimolante. Gli impieghi al Cern necessitano un permesso di lavoro in Svizzera.

recevoir formulaire d'emploi ou pour plus tion, contacter notre Bureau d'information l'emploi, en indiquant la référence «Mec-91», CERN, 1211 Genève 23, Suisse, (022) 7828307, tél. (022) 7672735.

MAUCCI BIELLA - COSSATO

valutazione per pelliccia prenotandone una nuova nel in 1991/92

ATALE APERTI TUTTE LE DOMENICHE

BIELLA Italia 13 015 Maucci

COSSATO via Mazzini 21 015 93824

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

Idee per divertirsi nei giorni di Natale in Piemonte e in Valle d'Aosta

In discoteca, festeggiamo

I locali offrono serate ricche di novità: nel Vercellese si distribuiscono omaggi e dolci, Musica con orchestre nell'Alessandrino, mentre ad Alba e sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro

I festeggiamenti natalizi in discoteca cominciano già nella notte di domani. Nel Biellese, al dancing **Caravel-Le privé** di Cossato scenderanno in pista alcuni «personaggi vestiti» Babbo Natale. Non ci si deve comunque lasciare ingannare: sotto il cappuccio rosso e la barba bianca ci stupende modelle. Le ragazze offriranno doni ed omaggi a tutto il pubblico e verso le 23 si esibiranno in uno spettacolo di danza ed animazione.

All'**Estasy** di Vercelli, sempre domani sera, la festa si chiama «Golosi Diletti»: quattro fanciulle in bikini offriranno dolci tentazioni a base di panna, crema e bignè. Per mercoledì la festa-Estasy s'intitola «Buon Natale: amore regali». In Valle d'Aosta, al **Blue Max** di Pollein, notte della vigilia con la «Festa delle candeline», suggestivi omaggi e l'umorismo del cabarettista Martino Rossi.

A Biella la vigilia si passerà invece al **Cancello**. Per la sera del 24 è stata organizzata una grande «Festa degli auguri» a scopo benefico. Per movimentare l'appuntamento ospiti Vittorio Fraia e la sua band. Sulla pedana di vicolo del Bellone al Piazzo, insieme con il musicista veronese impegnato al pianoforte e alla chitarra, saranno anche due giovani vocalist ed un batterista. Proporranno un rock melodico, i successi del momento e ovviamente i classici del repertorio musicale natalizio.

Dagli auguri a scopo benefico ai ritmi della solidarietà. All'**Enigma** Castello d'Annone (Asti) in regione Crocetta, a partire dalle 21, domani sera si terrà una festa dedicata all'amicizia tra i popoli organizzata dall'associazione «Asti città aperta». Il party vedrà protagonista il complesso zairese «Afrosound», che propone brani con ritmi tradizionali e arrangiamenti attuali. Esotico anche il party di domenica sera al **Due Archi Club** di Vercelli dove un il disc-jay Gerry si balleranno etichettati sotto l'insegna di «Afro Brazil Music». E ancora «salsa y merengue» per mercoledì nella «Noche buena» alla discoteca **America Latina** di Orfengo di Casalino, sulla tale Vercelli-Novara.

musica di tendenza spunti di revival non mancano. All'**Invidia** Isola d'Asti si balla «tomorrow-nite» con discodance Anni Sessanta Settanta. Al **Mithos** di Momo, nel Novarese al mixer ci sono due dj denominazione d'origine controllata. Domenica si esibisce Linus, conduttore di Dee-Jay Television, mentre giovedì alla consolle scatenerà Molella dj.

Al Cigliano, nel Vercellese, domenica sera c'è Enzo Persueder, autore di dischi mix come «Let's All Dance», «Pretty Lovers», «Good Times» e «Music in My Heart». Nel music club ciglianese, per mercoledì è in programma una veglia tradizionale: «Happy Christmas» un riferimento a Lennon nel sottotitolo «War is Giovedì tendenza underground «Hijack Night», ospite il dj Gianni Parrini.

Al **Raptus** di Ozzano Monferrato (Alessandria) l'atmosfera si farà elettrizzante ledì con la veglia di Natale che coincide i festeggiamenti del anniversario della discoteca. Al **Master's** di Borgo Marengo, ancora in provincia di Alessandria, per la vigilia si celebrano gli Anni Sessanta Elvio Pieri e per mercoledì sarà «Christmas time».

Allo **Sporting Club** di thià, nel Vercellese, per la vigilia, discoteca e musica dal vivo e per il giorno di Natale ancora musica orchestra e Gus alla regia dischi. Al **One Way** Fossano, in provincia di Cuneo, per il party natalizio del potrà fare un break con quattro risate: c'è il cabarettista Porcaro. Per chi ama il relax, va bene il **Salera**, tra le prime «di di Asti, con quasi trent'anni di storia. Nel locale di strada Fortino, domani sera, l'omonimo hotel, sarà proposto un «sound» d'atmosfera per ballare al di fuori dalle torride tendenze dell'ultima

Al **Blue Valentine** di Vercelli, domenica notte c'è una festa alla quale invitati tutti gli studenti. Il party è organizzato dai goliardi bicciolani del «Supremus Ordo Agri Vercellanesis», mentre mercoledì appuntamento con il gran veglione che continuerà fino alle quattro di mattina: si può abbinare la cena senza spostarsi dal locale.

Per gli amanti del liscio c'è la **Cometa** di Sale in provincia di Alessandria, che la di Natale propone Gigliana Gilian e per Santo Stefano Toni d'Aloia Sempre nell'Alessandrino, trionfo del liscio al **Palladium** di Acqui, domani sera, con l'orchestra Antonella e Roberto; domenica toccherà gruppo di Paolo Doria. Mercoledì veglia con i «Capricesa». Ad Aosta invece il veglionissimo natalizio al dancing **Meeting**, è di scena l'orchestra di Giampaolo Doria. Per il 26 dicembre pomeriggio melodico e liscio dedicato a coloro che arrivati agli «anta». E ancora liscio a standar ad Aosta, alla **Divina**: di Natale balla con Giorgio e gli Azzurri.

Al **Globo** di Borgovercelli, per Natale ci sono invece gli «Historia», per giovedì l'orchestra di Carluccio Ramponi e per venerdì Castellina Pasi. Al **Valentia** di Valenza (Alessandria) per la sera di vigilia si danza con l'orchestra Henghel Lualdi.

Lunghe notti di festa in discoteca, tra balli e brindisi

Ancora a Biella alla **Cabala**, in via Torino, l'appuntamento è per le notti del 24, del 25 e del 26. Sono in programma feste a sorpresa (il 26, ospite Sonia Gray). E a proposito di «cabale» e formule cabalistiche, al **Mirage** di Arona, sul Lago Maggiore, in provincia di Novara, è per Santo Stefano la notte della con cartomanti, astrologhi chiromanti disposizione dei dancers, mentre in sottofondo ranno gli «Staff». Anche all'**Altro Mondo** di Alba una serata «delle stelle per il futuro» è programmata (al computer) per venerdì 27: qui maghi e veggenti sostituiti da un cervello elettronico in si potrà inserire un «input» zodiacale per conoscere che succederà nell'anno nuovo.

Giovanni

LE SERATE

[illegible]
Recital «Sugar» Poretti

Direttamente dallo Zelig di Milano stasera è ospite del Mercybocù, in viale Vicenza 4, Giacomo «Sugar» Poretti, artista comico finalista a «Riso in Italy» e a «Star '90» ed ospite del Maurizio Costanzo Show. Il suo spettacolo prende lo spunto da argomenti di attualità per una gustosa costume.

[illegible]
Rock dal vivo

Concerto rock questa sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano. In scena il complesso «Train and plane» con il suo repertorio originale e alcune Ingresso libero.

ALBA
vocali

Oggi alle 17, nella sala Beppe Fenoglio, concerto di Natale degli allievi del Civico istituto musicale. Musiche di famosi compositori oltre a due brani vocali tradizionali, lo spiritual «Rock My Soul» il canto popolare israeliano «Shalom».

RACCONIGI
Un cult movie

Oggi, nell'ambito della rassegna cinematografica del San Giovanni, viene presentato, a partire dalle 15, il cult-movie «Easy Rider».

[illegible]
I successi dei Doors

Stasera alla discoteca «Belsito», nel cuneese, per i venerdì dedicati ai miti musicali, vengono proposti dalle i successi Doors. L'ingresso è libero.

CUNEO
balla l'hip hop

Stasera, ore 22, al Circolo «Nuvolari» balla tecno, hip hop, body music, ambient. Ingresso libero ai soci.

[illegible]
«Christmas Carols»

Stasera alle 21 nella chiesa di San Bernardino «Christmas Carols», un programma di canti natalizi della tradizione britannica. L'esecuzione sarà affidata alla Società corale «Città di Cuneo», diretta da Andrea Bissi; all'organo Bartolomeo Gullizio. L'incasso della verrà devoluto alla sezione saluzzese dell'Anffas.

[illegible]
Concerti di Natale

Il weekend vede un fitto cartellone di concerti di Natale. Nel Santuario di Santa Rita, sull'o piazza, è in programma questa sera un concerto che ha per protagonisti nella prima parte l'organista Rino Rizzato e nella seconda il gruppo vocale «Cantus Firmus». L'appuntamento è fissato per le 21, ingresso libero. Informazioni allo 011/39.36.91. Sempre questa sera è in cartellone, alle 21, un concerto dedicato a Giovanni Legrenzi, un esponente della scuola nella Chiesa dello Spirito Santo, in via Porte Palatine. Partecipano Corale Polifonica Sommariva Bosco e l'Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito di Torino, diretta da Giorgio Balestracci.

Raspelli suggerisce alcune tappe gastronomiche natalizie nei migliori ristoranti della regione

Itinerari alla scoperta della buona tavola

Una cucina che ha saputo rispettare la tradizione: gli agnolotti alla piemontese, le varie carni cucinate con attenzione i vini e i dolci. Le proposte da Torino Novara, da Asti Cuneo, senza dimenticare la Valle d'Aosta l'Oltrepò Pavese

NO, non vi dico che mangerò a Natale: vi assicuro che, dopo 200, 250 ristoranti l'anno, quel giorno me starò a

Già, voi che il dicembre a casa non ci volete proprio stare? E dove andrei se volessi passare due o tre ore a tavola?

Se potessi andare a Torino, il mio ristorante ideale sarebbe la Vecchia Lanterna, in corso Re Umberto, per il piacere di spingere quella porticina a vetri, di soffermarmi nel salottino rinnovato da non molto, per il gusto di starsene seduti a quei divani o sugli sgabelli dell'angolo bar. E poi che piacere quei tavoli ben distanti gli uni dagli altri, quelle preparazioni sontuose e raffinate ma anche calde. E poi l'accoglienza, il giovanile Armando Zanetti sempre sulla breccia con il suo sorriso accattivante e dolce sotto il regolamentare borrettone di cuoco. E' vari lustri che esce dai suoi fornelli con minuscolo taccuino a compilare il menu di ministri o principi, industriali e banchieri. Il tutto accompagnato da una cucina dai piatti importanti, strutturati, professionali dove, come da qualche anno a questa parte, la robustezza delle cose più annose si unisce alla marcata leggerezza dei piatti più nuovi e freschi.

Legami affettivi e vicinanza geografica mi legano alla provincia di Alessandria. Il mio Natale lo vorrei trascorrere ai Cacciatori di Denice (soltanto coincidenza) ai Cacciatori Certosio, il primo più fantastico e ruspante forse, l'altro più classico; sono due gioielli. Gli affettati una volta, la pasta in casa, le carni posto cucinato amore, tutto è complice per un pranzo Natale all'insegna della gioia di tavola come un tempo.

Asti è della capitali gastronomia piemontese ed italiana: sono forse monotono, ma il Gener Neuv è un locale eccezionale. Avete mai dato un'occhiata a quei piattoni del gran dessert, a quei dolci che vi prenderanno per la gola e che suggelleranno bocconi di paradiso? Vi ricordo inoltre l'anguilla marinata, gli agnolottoni che tra i più buoni oggi in Italia, il capretto arrosto, i grandi vini. Il tutto in un gradevole ambiente.

Da «I maestri cuochi» di Anne Willan

Anche la provincia di Cuneo lascia l'imbarazzo della scelta. Anche l'ultima volta che andato il risultato gastronomico è solo discreto, tornerei volentieri alla Contea di Neive: un gioiello il ristorante di Tonino e Claudia Verro, il suo salotto d'attesa, le salette che invitano al sottovoce, a gustare i piatti della tradizione.

La provincia di Novara un'altra delle patrie della gola. Vogliamo fare la prova due fratelli? Allora andiamo da uno dei Bacchetta che, a poca distanza dall'altro, mandano avanti due locali importanti. Stiamo parlando dell'Atrium di Borgomanero e della Taverna del Pittore Arona; quest'ultima la stellatta Michelin ce l'ha da tempo; il primo l'ha avuta solo da pochi giorni. L'Atrium è nel cuore Borgomanero, davanti alla stazione ferroviaria, in un palazzotto un po' sussiche risale a qualche secolo fa; la Taverna del Pittore, invece, è proprio sul lago, affacciata sulla rocca di Angera.

E in provincia di Vercelli? Si mangia benissimo da Angiulli, a Candelo, pel l'ambiente è un po' troppo asettico, mentre un altro posto della provincia (anche meno lido gastronomicamente) ha fascino che per Natale sarà l'ideale. Mi riferisco al Balin Ostu del Babi di Castell'Apertola, frazione di Livorno Ferraris.

Per il vostro Natale Valle d'Aosta suggerisco andare a Saint-Vincent, al Nuovo Bate da Renato, per una cucina fatta di piccole fantasiose in una cornice elegante.

E nell'Oltrepò Pavese? Sono legato per i ricordi Stradella e quel Gallo vicolo Parea dove per la prima volta sentii mio padre parlare, a me bambino, Agostino De Pretis.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. Viet. 18. Or.: 15; 18.10; 20.20;
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Non viet. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino a. Sommeiller 22	**Credevo fosse ...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra i canguri** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**essi in un cielo scuro** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/b	**Thelma Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/b	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gobo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate scuola di gangster** Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 20,15; Ism 20,20; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel cong il** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal p. Bottesini 4	**Terminator 2 il g del giudizio** Col. Non viet. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**[illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h30'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Adrenalino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia v. Arsenale 21	**Fievel il** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin principe** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La legg del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,30; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Il** di Giuseppe Verdi (turno abbonati in abb.). Ore 20,30.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991-92** Apertura biglietteria fino a dom. ore 13-18,30. Tel. 8815.333.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso falso** Dal 27-12 al 6-1 il Gruppo della Rocca. Tel. 248.7871.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Pomeriggi a teatro** Da martedì 27-12 Folo di gruppo con gatto.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 78	**Grande Concerto di fine anno** Iniziate la prevendita. Prev. casse teatro ore 10-13; 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 18,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Le ténèbre**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Il IV gambetto**
14,30 **Il y a 700 ans, mais après**

Tv [illegible]

9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **[illegible]**
11,55 **La collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La prairie**
13,40
14,30 **L'épreuve, film**
16,05 **Arabesque**
17,45 **Risk**
19,30 **Tj-sera**
20,10 **Tell quel**
20,40 **Bangkok Hilton, film**

Radio Valle 101

9— **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tarocco**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '90**
13 — **Disco club**
16— **Dj special** con Antonio Sandri
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

Top [illegible] Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 60 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Plebs

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
18 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[illegible]

10 — **Auguri e...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compra, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Tele Alpi

17 — **Giovani uccidono**, telefilm
18 — **Alpitime**, notiziario
19,45 **Documentario**
20,30 **Pro e contro**, programma di attualità
23 — **Lucrezia Borgia**, film

Radio club

14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classica CD**
18,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio St-Vincent

5,05 **La voce della stella**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio [illegible]

8,20 **Oroscopo**
13 — **Caffè Chantant**
— **Monferrato news**
20,35 **I tarocchi**

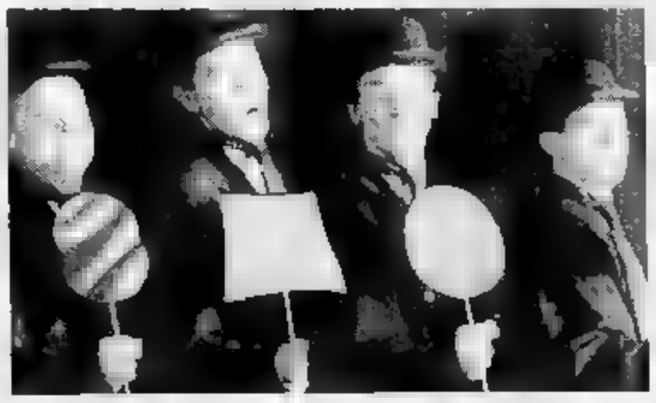
Il gruppo aostano questa sera (ore 21) al Giacosa

Gli Atelier in concerto

Nella serata verrà presentato il disco «Per farci un piacere»
Otto canzoni che alternano ritmi blues a jazz, rock e rumba

AOSTA. Tutti al Giacosa questa sera, «Per farci un piacere»! Non è uno scontato gioco di parole: il disco con cui il gruppo aostano degli «Atelier Nouveau» si presenta all'appuntamento con la Saison Culturelle è un'autentica chicca. Se ne sono già potuti sentire alcune anticipazioni a giugno in occasione della rassegna rock «Sfaccettature»: pezzi che hanno strappato sincera approvazione persino da band «arrivate» come i «Ladri di biciclette». La formazione che salirà sul palco del teatro sarà la stessa di quella sera: Corrado Pedoli (voce), Davide Cammareri (basso), Francesco Solenne (batteria), Enzo Manfrin (tastiere), Ludovico Vagnone (chitarra), Gabriella Peretti (trombone), Fulvio Albano (sassofono) e Fulvio Chiara (tromba).

Attivi dal 1986 gli «Atelier» hanno girato tutta l'Italia con le loro esibizioni, permettendosi anche un'importantissima puntata al «Printemps de Bourges». Prima di questo lp hanno prodotto numerosi demotapes, con brani che sono stati trasmessi anche da Rai Tre. La loro produzione, come la definisce lo stesso manager del gruppo, Francesco Battisti, è «un pot pourri musicale» che scaturisce dalle loro performances, piuttosto che dalle loro registrazioni in studio: jazz, blues, rock e rumba si alternano senza che vi sia discordanza o disomogeneità». [L. b.]



Francesco Solenne, Davide Cammareri, Corrado Pedoli e Enzo Manfrin

UN FILM DI ALLINEARE SU A2

La serata sulle tv francofone è inaugurata alle 20,10 da **TSR** con *«Enfants autistes: la vie derrière le mur»*, un reportage di Michel Heininger e Christian Sechaud dedicato alla terribile malattia mentale. Il caso affrontato è quello di Olivier, un bambino privato di qualsiasi comunicazione con l'esterno, che non risponde nemmeno al suo nome. Per il momento, nonostante le ricerche di medici e psichiatri, non esistono chiavi per entrare in questo universo chiuso. Alle 22,15 su **Antenne 2** propone *«Manèges»* (Francia, 1949, 90'), un film di Yves Allégret con Bernard Blier, Simone Signoret e Frank Villard. Un dramma «noir» di una sublime nefandezza. Mentre Dora, ferita gravemente in un incidente di macchina, è in ospedale, Robert, il marito, e la madre di lei si consolano a capezzale. La suocera, credendo che la figlia sia agonizzante, piena di scrupoli e di rimorsi, racconta all'uomo che Dora lo tradiva, recitando la parte della moglie felice. Di fronte alla confessione Robert prima vacilla, poi prende una terribile decisione. [L. b.]

PREMIATA LA FANFARA

AOSTA. Altro riconoscimento per la «Fanfare régionale», che domenica scorsa si è aggiudicata il primo premio alla «Rassegna nazionale per bande musicali - Terzo concorso regionale lombardo» di Brescia.

I sessanta musicisti, professionisti, ex allievi e allievi dell'Istituto musicale di Aosta, componenti di diverse bande musicali valdostane, diretti dal maestro Lino Blanchod, hanno presentato «Cogitationes» di Giancarlo Aleppo e «Suite on Greek love songs» di Heinz Van Lijnschooten. Inserita nella prima categoria, riservata alle composizioni più tecniche e difficili, la fanfara ha ottenuto il punteggio di 573 su 600. Il secondo brano proposto, è lo stesso con cui il gruppo ha vinto quest'estate al «Certamen international de bandes se musica», che si è tenuto a Valencia.

Il concorso di Brescia, a cui hanno partecipato ventun bande musicali italiane, è stato presieduto da una giuria internazionale, composta dal presidente Giancarlo Aleppo, dalle «Cogitationes», dal valdostano Fulvio Creux, direttore della Banda della guardia di finanza e attivo compositore, dal musicista cecoslovacco Pavel Blatny e dal clarinettista francese Désiré Dondeyne.

Entrambi i brani eseguiti a Brescia verranno riproposti dalla «Fanfare régionale» nel «Concert du Nouvel An» che si terrà l'11 gennaio nell'auditorium comunale di Pont-Saint-Martin.

Il gruppo, costituitosi nel 1985, ha avuto il suo debutto proprio in occasione di questo tradizionale concerto, che ogni anno viene inserito nel cartellone della «Saison culturelle», e per molto tempo il concerto è

stata una delle poche occasioni in cui il pubblico valdostano ha potuto apprezzare la fanfara.

I risultati ottenuti - dice Lino Blanchod - sono sicuramente il frutto e il risultato dell'Istituto musicale, ma in particolare si devono alla grande tradizione bandistica presente in tutti i paesi della Valle». Una cultura musicale secolare che continua in molte località della regione con manifestazioni e concerti e, soprattutto, grazie ai corsi di orientamento bandistico, che ogni anno vedono la partecipazione di numerosi giovani, che intendono studiare musica attraverso strumenti che fanno parte del complesso bandistico. L'interesse è rivolto in modo particolare agli strumenti a fiato.

I programmi della «Fanfare régionale» vi è la partecipazione al concorso per bande di Riva del Garda, una delle gare italiane più importanti, e alla prossima edizione del «Certamen», il quale il gruppo valdostano è stato di nuovo invitato. [sa. b.]

AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.668
Ore: 20/22
Lire

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Tel. (0165) 362.220
Orario: 21
L. 11.000

Concerto

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 18/20/22
Lire 10.000

Un piede in Paradiso
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

Ivrea
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Ivrea
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

Sirene
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins ('90) — Provincia americana, 1959: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**

Ivrea
Margherita
Via Ivrea
Tel. (0124) 667.523
Orario: 21,30

comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei due amici sciocchi alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Perosa
Via Torino
Tel. (0124) 667.187
Orario:

- Principe
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sheen (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Via del Popolo 5
(011) 911 16.86
Orario: 20.10/22

L'amore, la vita e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più esaltante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Moderno
Via Roma
Tel. (011) 910.97.37
Orario: 20,15/22

Point break
Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di milionarie rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Politeama
Via Orti 2
Tel. (011) 910.14.33
Orario:

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

AL CINEMA

a cura di Luciano Borisone

Una desolata favola e un allucinato grido d'allarme ci attendono all'ingresso nel nuovo secolo. Già il primo «Terminator» aveva ammonito a non fidarsi delle macchine, che in un futuro si sarebbero ribellate all'uomo, facendo della terra una distesa di rovine. Il secondo va oltre, mostrando non solo che cosa ci attende, ma anche come evitarlo: basta eliminare chiunque proponga ulteriori evoluzioni dei cervelli artificiali.

Il film si apre su una sequenza che ben conosciamo: macerie e teschi, polverizzati da cingoli di carri armati pensanti, contrastati inutilmente da piccoli uomini in perpetua fuga, quasi ridicoli nelle loro tute translucide. Poi di colpo avviene il ritorno al presente del cyborg dal volto umano, anche stavolta nudo, anche stavolta preceduto da lampi e seguito dalla spoliazione del primo malcapitato prepotente. Le similitudini col prototipo però finiscono qui, perché subito dopo l'effetto si raddoppia.

Non molto distante altri strani fenomeni elettrici segnalano un identico passaggio extratemporale. L'altro robot umanoide è però più terribile del primo: fatto di metallo liquido assume l'aspetto di qualsiasi forma vivente con cui entra in contatto.

Inoltre, ed è quello che si verrà a sapere subito dopo, è il terminator malvagio, perché il primo, rielaborato dagli esseri umani del futuro, è tornato per difendere il protagonista bambino.

Inutile dire che più, perché già tutto il valore di «Terminator 2» è racchiuso in queste prime sequenze e comprende, secondo i classici canoni del cinema hollywoodiano: 1) un raddoppiamento degli effetti speciali rispetto al primo film; 2) la solita divisione manichea dei personaggi in buoni e cattivi; 3) una visione pessimistica e decisamente reazionaria delle capacità dell'uomo di giocare la sua intelligenza.

Detto ciò e ricordato che un film è sempre e solo un film, non la realtà, né tantomeno un trattato di socio-politica, «Terminator 2» è divertente per gli occhi, un video-game al massimo dei giri: attraverso un montaggio implacabile, inchioda alla poltrona e fa ritornare in sé solo alla parola fine.

Unica avvertenza: prima di uscire ricordarsi, caro il cyborg, di ridare una controllatina ai meccanismi cerebrali.

di James Cameron
con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Edward Furlong
Produzione: 1991
Genere: thriller fantascientifico
Cinema: Corso di

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Il ballo liscio

Liscio moderno questa sera al «Dancing Meeting» con l'orchestra di Beppe Carosso che presenterà nella serata il repertorio melodico e moderno, adatto ad un pubblico anche di giovani.

Anche questa sera il dee-jay parteciperà negli intervalli dell'orchestra, selezionando brani di discomusic.

Musica e golosità

La discoteca «Blu-Max» continua le proposte «alternative» che animano le serate del venerdì: feste, performance di cabarettisti, concerti e «golosità». Questa infatti l'appuntamento a mezzanotte con l'«angolo del goloso»: a tutti i clienti in sala verranno offerte specialità gastronomiche. Il menù è ancora una sorpresa.

Serata danzante

L'orchestra-spettacolo Siriotto trascinerà questa sera in pista giovani e meno giovani. Le proposte musicali variano dai successi Anni Sessanta ai brani della discomusic Anni Ottanta, arrivare anche a proposte di ballo liscio.

POLLEIN

Babbo Natale

Sul piazzale delle scuole elementari e materne è stato organizzato per oggi pomeriggio alle 14 l'arrivo di due Babbo Natale, due calessi trainati da cavalli, che distribuiranno doni e caramelle ai bambini.

Cori in concerto

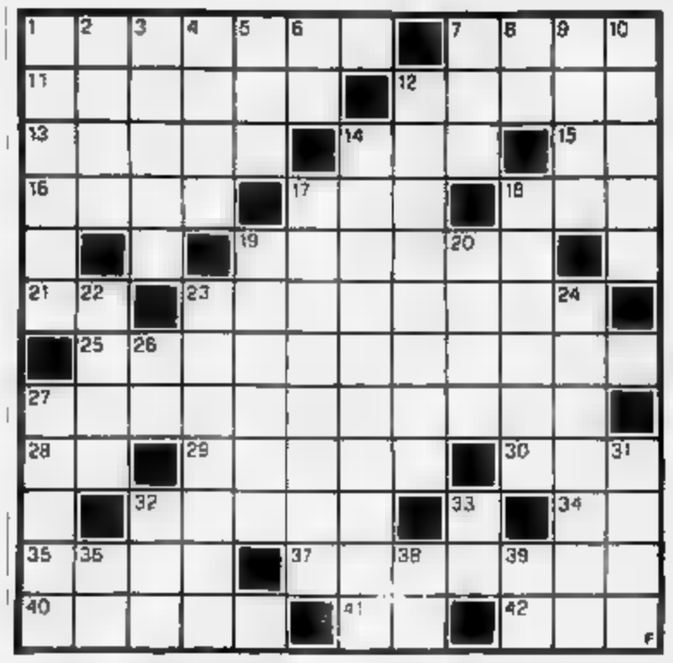
All'auditorium del Cral Cogne si terrà questa alle 21 concerto dedicato ai .

Protagonisti della serata, organizzata dal Cral Cogne nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla Consulta comunale per le attività culturali di Aosta, il coro «Les dames de la ville d'Aosta», diretto dalla maestra Aleardo Parisi Pettena, «La Rupe di quincinetto», diretto dal maestro Dante Conrero e quello del Cral Cogne di Aosta, alla cui guida vi è ancora la professoressa Pettena.

Tra i vari brani in programma vi sono anche delle canzoni dedicate al Natale, «E' nato in Betlemme» e «Jingle bells» (delle «Dames de la Ville d'Aoste», «Preghiera» e «Buon Natale» (della Rupe) e «Ninna di Gesù bambino» e «O du, zarte Jesus» (della corale del Cral Cogne).

L'ingresso alla serata è libero.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Piccolo vano della ; 7. Il fiume di Orsk; 11. Comune palmipede; 12. Lega Paolo e Francesca; 13. Si stringono nazioni; 14. Ti appartiene; 15. Commissario Tecnico; 16. Vendono vino; 17. Partita fra tennisti; 18. Categoria abbreviata; 19. Viltosa; 21. Lega in centro; Dormitorio la ; Bloccato, fissato, fermo; 27. Monaci... scalzi; Centro cono; 29. Nome di donna; 30. Il decimo sul datario; 32. Grosso da guardia; 34. Sono doppie in banca; 35. Presenti, regali; 37. Tengono lunghi scorsi; 40. La moglie Assuero; 41. Il primo pronome; 42. Determinativo tra le lettere.

VERTICALI. 1. Lo esalta il col 2. Cura le strade (sigla); 3. Branco alimento; Dieci in ohilo; Prefisso moltiplica; 6. città dei due Mari (sigla); 7. Fortino terreno; 8. La fine del lavoro; 9. Navigò durante il diluvio; 10. Mobile su cui si stendel; 12. Stanno nella tribuna d'onore; 14. Quelli colori in Pal; 17. Farina di riso o di grano duro; 18. Contenitore in lavanderia; Nome di donna; 20. Umberto, poeta triestino; 22. Comico italiano; 23. Bei fiori da giardino; 24. Soffiare appena; 26. senza pari; 27. Sono percosse nel pianoforte; 31. Abito da cerimonia 32. Antifona 33. L'antico «don»; 36. Il centro della Mosa; 38. Città nella Valle omonima (sigla); 39. Il centro di Rodi.

La soluzione del cruciverbe sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI

M	A	R	C	O		V		C	A	S	T	
O	L	I	O		P	A	P	R	I	C	A	
L		C		P	E	L	L	E		O		
E	C		C	A	S	C	A	T	O	R	E	
	A	O	E	S	C	A	T	I		A	R	
	P	O	R	T	A	M	O	N	E	T	E	
P		P	R	O	T	O	N	I		O	T	
I	E	P	E	R	O	N	E		G		T	
	R	I	T	I	R	I		A	R	C	O	
M	A		O		I	C	O	N	A			
A	T	E		U		A	X	A	N	A	S	
C	O	L	O	R	E		E	S	O	P	O	

DIVERTIRSI IN VALLE E NEL CANAVESE

CHALLANT

Serata con il coro

Il coro di Verrès organizza per questa sera «Natale sotto l'albero». Si tratta di una serata social gastronomica in compagnia del coro al ristorante «Mont-Nery» di Challant-Saint-Anselme.

ARNAD

Pranzo sociale

L'amministrazione comunale di Arnad propone per domenica il tradizionale pranzo gli anziani (oltre i 65 anni).

Questo il programma: alle 10 messa, successivamente visita alla mostra «Arnad: ieri e oggi», riallestita per l'occasione dalla biblioteca comunale dopodiché pranzo nel salone della scuole elementari.

PONT

Concerto del coro

Il «Quatre Saisons» di Donnas, diretto da Marinella Viola, propone per domenica alle 21, all'auditorium comunale, il tradizionale «Concerto Natale».

Il ricavato della serata verrà devoluto in beneficenza. Alla serata parteciperanno anche la corale alpina «Cesare Rinaldo» di Coggiola (Vercelli) l'ensemble «Lyskam».

[illegible]

Feste per Natale

È iniziato programma di «Natale insieme» proposto dall'amministrazione comunale di Verrès collaborazione la pro loco, la biblioteca e la filarmonica per le festività natalizie. Questo pomeriggio verranno distribuiti i doni alle scuole materne. Domenica terrà il tradizionale mercatino dell'occasione o dello scambio, che per la prima volta avrà una versione invernale. Alle 12 pranzo-incontro gli anziani offerto dall'amministrazione comunale all'albergo «Monte Rosa». Martedì 24 dicembre messa di mezzanotte con la partecipazione del coro di Verrès che eseguirà pastorali natalizio da tutto il mondo. Durante la serata, della pro loco, ci sarà la consegna domicilio dei doni tramite alcuni Babbo Natale. Venerdì 27 dicembre al cinema Ideal terrà un della filarmonica verrezioso.

[illegible]

Quattro concerti

La Pro Loco e la biblioteca comunale organizzano «Concerti Insieme», un'iniziativa che propone quattro serate musicali.

S'inizierà domenica, alle 21, alla chiesa di Chesallet, dove si esibirà gruppo corale di Valgrisenche. Giovedì 26 l'appuntamento è, sempre alle 21, alla chiesa Montan per il concerto dei gruppi corali «Les dames de la ville d'Aoste» e «Cral Cogne». L'orchestra giovanile «Aosta Musica», diretta dal maestro Efisio Blanc, in la protagonsita della terza serata di «Concerti insieme», alla chiesa di Sarre. A concludere il ciclo di manifestazioni sarà il concerto per clavicembalo e soprano, tenuto da Paolo Bougeat e Anne Maria Bouris. La serata si terrà alla chiesa Sarre, sempre alle 21.

ST-CHRISTOPHE

Torneo di belote

Domani sera l'appuntamento per le gare del «Grand Prix» belote, il torneo organizzato da «Le Travail», è alle 20 al bar Miramonti.

GRESSAN

Gara di bocce

Domani pomeriggio la Pro Loco paese organizza una gara di bocce riservata pensionati. La manifestazione si svolgerà bocciodromo comunale.

[illegible]

Festa dei coscritti

I coscritti del '71 del '73 Quincinetto festeggiano a partire da questa sera, fino al dicembre. Per oggi è in programma una serata la discoteca mobile di radio Delta, con i dee-jay Luigi e Michele. Domani balla «The Kiss», mentre domenica l'appuntamento è con «Gli Odissei».

PONT

L'oggetto misterioso

L'associazione commercianti di Pont-Saint-Martin propone un simpatico gioco per le festività natalizie.

Per il secondo weekend in alcune vetrine del paese verranno esposti degli oggetti intrusi. I clienti saranno invitati a scoprirli e a segnalare l'oggetto «misterioso» al commerciante.

EXCENEX

Le diapositive

Seconda di diapositive proposta dalla commissione di gestione della biblioteca.

Il titolo della proiezione di oggi, che si svolgerà alla biblioteca, è «Giro del Monte Bianco». Le immagini saranno commentate dal fotografo Cesare Cossavella.

[illegible]

Concerto di Natale

L'orchestra giovanile «Aosta Musica», diretta da Efisio Blanc, sarà la protagonista del «Concerto di Natale», che si svolgerà domenica sera alle 21,15 nella chiesa di Sant'Anselmo del quartiere Dora.

IVREA

Canti natalizi

Altro concerto Natale, domani sera, alle 21. La corale Valle Sacra, diretta da Sandro Giovannoni, si esibirà nella cattedrale, proponendo canti nuovi e antichi legati Natale.

[illegible]

Jazz itinerante

La «The blues messengers» si esibirà domani, dalle 15 alle 19, per vie pedonalizzate del centro. Il gruppo torinese, formato Dick Mazzanti (pianoforte), Colin Rouse (tromba), Pier Paolo Cerutti (trombone), Paolo Perotti (clarinetto), Maurizio Mallen (basso-tuba), Efisio Maggiora (banjo) Luca Rigazio (batteria), proporrà musica sullo stile «jazz di New Orleans» e «Dixieland» anche martedì prossimo e il 30 dicembre, per ritornare nelle vie di Aosta il 2 e il gennaio.

INCHIESTA

Uno scambio d'auguri con cene in musica

DICEMBRE è il mese tradizionalmente dedicato alle più belle feste dell'anno.

L'atmosfera natalizie festaiola coinvolge po' gli impegni serali di molti valdostani finiscono per coincidere con appuntamenti gastronomici e con occasioni di «mondanità» dove avviene l'ormai classico scambio degli auguri.

Tutti i «club service» della regione organizzano nell'ultimo dell'anno tradizionali «feste degli auguri».

A inaugurare serio la Fidapa, il club che raccoglie le donne impegnate nelle arti, nelle professioni negli affari, le manager in gonnella. Il circolo presieduto dalla musicologa aostana Emanuela Lagnier ha utilizzato l'ultimo appuntamento conviviale della stagione per il rito degli auguri. La serata è stata allietata dal suono di un'arpa delicatamente «pizzicata» da Gabriella Bosio o ingentilita dal dono allo signore di un carillon da cui emana una dolce musica natalizia. Sabato 7 dicembre ristorante «Foyer» lo scambio degli auguri ha visto protagonisti i soci del Rotary. Anche in questa occasione la musica ha tenuto compagnia ai commensali, e a proporla stati tre flautisti (due giapponesi un argentino) e una chitarrista argentina. Questa altro appuntamento con gli auguri natalizi di fine anno. Le massime autorità della regione saranno ospiti delle Sitav per la consueta cena di gala al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent. Domani per augurarsi felice Natale e un buon 1992 si ritroveranno i soci del Lions e del Circolo stampa. I Lions celebreranno l'incontro al «Foyer» movimenteranno la serata con una lotteria il cui ricavato andrà in beneficenza. I soci del Circolo della stampa canteranno al Club 33 del Casinò di Saint Vincent, con l'accompagnamento di musica da night dello spettacolo del club. Ancora domani sera i soci del Panathlen Club Valle d'Aosta augurarsi l'un l'altro Buon Anno e Felice Natale. La serata si svolgerà al «Foyer», una cena, cui seguiranno i classici «quattro salti in famiglia» e lo scambio doni. Sempre domani la giunta regionale terrà la tradizionale «conferenza stampa» di fine anno. La novità è rappresentata dall'orario: non più alle 11 ma alle 18, con cena a seguire in compagnia dei giornalisti che normalmente seguono le vicende della politica valdostana. A chiudere la serie delle «feste degli auguri» sarà casinò di Saint-Vincent. Per i clienti è pronto «forfait Natale» dal 27 dicembre al 2 gennaio 1992. Spettacoli, proiezioni di film, giochi musicali, serata di cabaret e il 30 dicembre esibizione di Giorgio Ariani e tanti appuntamenti gastronomici, proposti da Natale a San Silvestro.

Esposti i lavori realizzati per il Natale dai bambini

Un presepe di pasta

Gli alunni delle scuole elementari di Donnas hanno realizzato composizioni con diversi materiali, tra cui le palline da ping-pong

DONNAS. I ragazzini delle scuole elementari e materna hanno aderito con entusiasmo all'appello lanciato del gruppo giovani della parrocchia realizzare il proprio presepe. questa settimana tutti gli elaborati sono stati esposti lungo la sinistra della chiesa di San Pietro in vincoli. Vi rimarranno fino al gennaio, festa dell'Epifania. Per quest'anno niente presepe tradizionale statuine di gesso dipinte. «Volevamo proporre un presepe che fosse vissuto maggiormente in prima persona dai più piccoli. Meno omogeneo, ma cui i ragazzini si sentissero più partecipi», spiegano i promotori dell'iniziativa. «Già in passato - proseguono - c'erano stati presepi diversi canoni tradizionali, con messaggi tratti dall'attualità, ma erano sempre stati realizzati da noi o al massimo dai ragazzi del dopo-Cresima».

I bambini hanno dato sfogo alla loro fantasia. «I risultati e la partecipazione sono eccellenti - continuano -. E' addirittura stato un problema trovare una collocazione per tutti i lavori che ci sono pervenuti».

Esempi? «Ovviamente l'immagine base è rimasta quella classica, spesso ridotta all'essenziale. Le tecniche utilizzate dal pongo, al pennarello, al collage fino a singolare presepe realizzato con pasta e palline da ping pong».

I quarantasette alunni della scuola materna di Vert, seguiti dalle maestre hanno proposto presepe due motri per tre realizzato con materiale di recupero. «Abbiamo fatto le casette con la scagliola, colorate poi dai bambini - raccontano le insegnanti -. E' stato utilizzata della carta crespa, del polistirolo per imballaggio di medicinali per le montagne e delle verde per lo sfondo del prato. La capanna fatta con del sughero, recuperato alcuni cataloghi un tappezziere. Perché questa scelta? «E'stato modo per insegnare ai bambini che non deve mai sprecare niente. Con po' di creatività tutto può tornare utile».

Il successo dell'iniziativa potrebbe spingere i giovani a continuare su questa strada. «Forse riproponendola tutti gli anni si rischierebbe di snaturare l'iniziativa. Inoltre abbiamo niente contro il presepe tradizionale e non abbiamo nessuna intenzione di eliminarlo completamente. Alternare l'uno all'altro potrebbe essere un'idea o addirittura proporli contemporaneamente. Ma forse si rischierebbe fare troppe cose e siccome siamo impegnati anche nella realizzazione di quello vivente finiremmo per trascurare qualche».

Favre

Sempre più numerosi gli escursionisti-fotografi nelle montagne della Valle

Sui monti in cerca di immagini

Tra gli appassionati chi si accontenta di usare semplici macchine tascabili e chi acquista costosi apparecchi per riprendere da lontano animali in movimento paesaggi innevati

Alcuni sciatori escursionisti alla ricerca di scenari innevati da fotografare nel vallone di sotto del rifugio d'Argentière

SAINT-VINCENT. I confini della Valle d'Aosta racchiudono uno scenario naturale che attira da sempre centinaia migliaia visitatori, che si dilettano a praticare le diverse discipline sportive e artistiche proposte nella regione.

Gli sport invernali occupano senza dubbio la prima posizione nella classifica delle preferenze dei turisti, anche se negli ultimi ani c'è stata la tendenza a evitare le località o gli impianti sportivi super-affollati. La gente sta cercando sempre più di frequentare un contatto diretto e solitario con la natura, per studiarne le forme di vita animali vegetali, più semplicemente per fuggire qualche dal caos cittadino e immergersi nella tranquillità di un'oasi naturale. Questo fenomeno ha portato a notevole sviluppo di attività turistiche o pratiche sportive poco diffuse in precedenza, come l'agriturismo, il tiro con l'arco o le semplici, ma diffusissime, escursioni in montagna.

Uno questi svaghi, che spesso si trasforma in arte, la fotografia: sono sempre più numerosi gli escursionisti che nello zaino trovano il posto per una macchina fotografica, cercando di immortalare qualche esemplare aquila, di camoscio o di marmotta. Questo interessante hobby è ormai oggetto anche di numerosi premi, grazie a i diversi concorsi fotografici organizzati dagli enti locali regionali, biblioteche circoli culturali e, a volte, importanti riviste naturalistiche di importanza nazionale.

L'attrezzatura per praticare la fotografia varia molto a seconda delle esigenze di ognuno: c'è il turista che si fotografare un camoscio nel Gran Paradiso, con una semplice macchina tascabile, ma c'è anche l'accanito naturalista che aspira riprendere un volo dell'aquila, necessitando così di macchine semi professionali. Il costo può variare dalle 150 mila lire, per un apparecchio senza alcuna pretesa, Il vantaggio di occupare poco spazio e facilmente utilizzabile, al milione, per apparecchi semiprofessionali.

Per chi ama la perfezione dell'immagine ci sono macchine che superano il milione. Nessun problema invece per i luoghi più adatti a fotografare gli animali selvatici: la Valle d'Aosta è ricchissima fauna, occorre soltanto un po' di astuzia e tanta pazienza. **[s. ser.]**

Iniziativa di un gruppo di istruttori che hanno creato un'associazione per lavorare in diverse località

Una scuola di maestri di sci anche per Aosta

Nel fondo si useranno le piste di Flassin, Plan Félinaz, Excenex, fino a Saint-Nicolas e Cogne. La sede vicino alla cabinovia per Pila

Un maestro insegna a un gruppo di sciatori nel comprensorio del Monterosaski

AOSTA. Il capoluogo regionale ha scuola di sci. E' nata infatti in questi giorni «Aosta 2000». La nuova scuola muove i primi passi non poteva in concomitanza con l'apertura della stagione invernale della stazione di Pila.

L'iniziativa è partita da un gruppo di maestri di sci alpino e di sci da fondo che hanno inteso lanciare anche Aosta, «che in definitiva è una località turistica anche di sport invernali, una scuola di sci».

Il bacino principale di lavoro guarda «Aosta 2000» è il comprensorio sciistico di Pila. La scuola però non limiterà a questa zona, ma spazierà dai dintorni del capoluogo, e specificatamente per lo sci da fondo utilizzerà la pista di Flassin, di Plan Félinaz, di Excenex, senza disdegnare Cogne, Saint-Nicolas e altre stazioni turistiche facilmente raggiungibili Aosta.

La segreteria «Aosta 2000», che come avvio può contare, tra sci alpino e sci nordico, su 25 maestri, è stata collocata a pochi metri dalla partenza della cabinovia per Pila (telefono 0165/40294). Una base operativa è stata anche a Pila, alla stazione di arrivo della cabinovia.

Uno dei primi atti della nuova scuola di sci è stato quello di formare un consiglio direttivo e l'elezione del presidente, Gianfranco Stella, che appeso al chiodo il cappello da alpino si è infilato la giacca a vento rossa e bianca dei maestri di sci e adesso è pronto a trasmettere agli altri il suo sapere sciistico, appreso durante gli anni di carriera militare. Per non essere troppo solo il «maresciallo» ha coinvolto nell'avventura anche il fratello Valentino, colonnello degli alpini in pensione. Valentino Stella è stato nominato direttore della scuola. La carica di vicepresidente è stata assegnata Renzo Melloni e quella di vicedirettore a Lorenzo Carrare. L'incarico segretario di «Aosta 2000» è stato affidato Carlo Rossi. Dell'organismo direttivo fanno parte rappresentanti effettivi Renzo Carlotto, Marco Roselun altro Stella, Aldo, anche lui con il cappello da alpino ormai in naftalina. Completano il direttivo come membri supplenti Maurizio Fabbri e Roberto Guadagnin.

Adesso la nuova scuola sci aspetta solo bella nevicata per poter iniziare la sua attività. «Le prospettive di lavoro - dicono i soci - sembrano buone. Abbiamo già avuto contatti in numerosi sci club valdostani e non. Noi siamo pronti per iniziare. Per momento siamo in attesa della neve».

Alessandro Camera

A TORINO

TEATRI

I, I CONCERTI TO- STAGIONE SINFONICA 1991/92. Ciclo I concerti sabato. 8 concerti al sabato pomeriggio ore 16,30 nel periodo 18 gen- Conferma abbonamenti: per gli abbonati mercoledì dal sabato della precedente stagione dal al 21 dicembre 1991 (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) orario 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4653 - 810.4951.

RAI, I CONCERTI DI TORINO SINFONICA PUBBLICA 1991/92. 11°. Questa sera 21 direttore Rudolf Barshai Haendel: musica per i reali fuochi d'artificio in re maggiore HWV 351 (1749). Stravinskij: Apollon musagete, balletto in due scene per orchestra d'archi (1927-47) Lully-: Suite di (1680 ca) (elaborazione di Felix Motti (1902) L: Les Preludes poema sinfonico n. 4 R. 474 Alphonse de -martine (1848). Orchestra Sinfonica Torino della .

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (via Proposa 11, Moncalieri-Borgo S. Pietro): Sabato 21 dicembre I Soggetti presentano un appuntamento d'eccezione: Collages (ritaglia la tua serata) dalle ore 21,30 ad lib. Ingresso Arci quota di partecipazione L. 5000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6589.

CHI

CIRCO TIRBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000. 26 novembre al 5 gennaio. Orario spettacoli 18,30-21. Per inf. e pren. tel. - 816.5868

RITROVI

AL : BAR: Bruno Trucco, a Moncalieri 5. Tel. 819.3378.

ATLANTIC - Ristorante Rubino (Borgaro): cena - tipica e piacevoli serate con Maestro Renzo Gallino. Ven. e sab.

CHERRY CLUB DISCO (tel 740.618): prenota il Capodanno

CHERRY CLUB DISCO (tel 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

DA ROBY: questa , martedì 24 vigilia Natale. 337.965 - 335.2609.

+ PATIE tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica 15/19 Prenotazioni per Capodanno, tel. - 674.054.

LA LUCCIOLA RISTORANTE (Brandizzo, v. Torino 84, tel. 011 913.9113): domani sera cena con ballo. Gradita prenotazione.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo): domani sera cena con ballo. Prenot. 913.9064.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo): mercoledì 25 dicembre cenone e veglia di Natale. Prenot. 913.9064.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze Tel. (0121) 74.115 - 58.926.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s. (v. M. Cristina 86, tel. 669.9596) Natale e veglionissimo di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate

OSTERIA : passa le feste con noi, allegria e goliardia. Pren. Tel 514.496 - 436 .

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Veglionissimo: La 's Trio - Albertina

GALLERIE E MUSEI

AJASSA-ARTE ORIENTALE ANTICA (c. Moncalieri 234, tel. 4920): -logia, arredamento, regali raffinati.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To): or 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v , Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185. Stampe antiche. -si, e contemporanee Natale 1991, Italia n. 15.

ARTE (v. della Rocca 39, tel. 636.331): Alberico Morena. (via Barolo 31): Riccardo Licata.

CIRCOLO DEGLI (via Bogino 9, Torino). 131ª esposizione annuale soci artisti. Fino al 9/1, or. 15,30/19 domenica chiuso.

FRANCO MASOERO EDIZIONI D'ARTE (v. Quilia di Barolo 13, tel. 885.933): Stampe originali e libri

FREE ART (v. dei Mille , tel. 839.8805): «Piccolo formato» cinquanta artisti contemporanei.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA «POGEA» Le mogli di Borgia, Borgna, Gramaglia, Verdinni. C.so Matteotti 13. Tel. 011-581.7216

GALLERIA ROCCA (tel. 874.844): Orario continuato dalle 9 alle 19,30.

GALLERIE PR EUGENIO; 24 antiquari in palazzo di via Cavour 17. Tel. 514 208. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso

IL CALAMO (via Rocca 4, , 831.642): maestri incisori del XVI al XX secolo. Or.: 10,30/12,30-16,30/19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, , 832.075): -tini '800-'900.

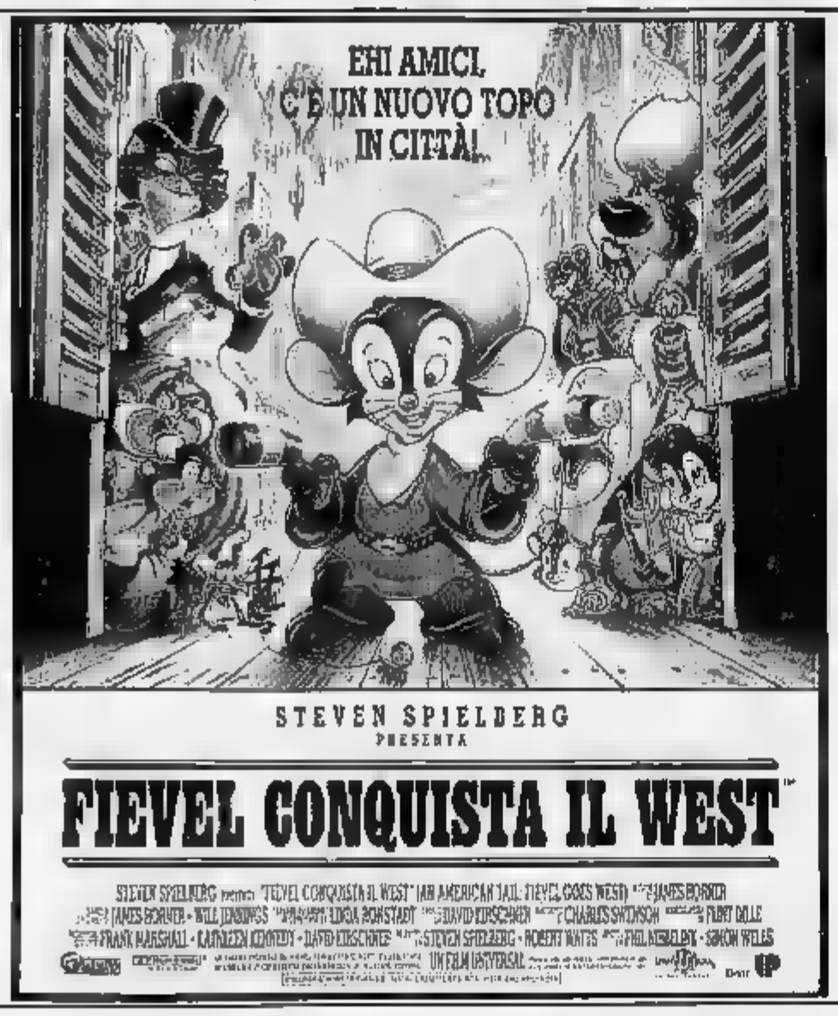
DU PARC
21 «PIU'»
DANILO

TEATRO di TORINO
Piazza Manzoni 9, tel. 79.56.03
Da martedì 24 dicembre
FARASSINO
in
Ciabotto medico condotto
con **Margherita Fumero**

venerdì 27 dicembre
Gariaci Giovannini *presentano*
GIANFRANCO JANNUZZO
in
FOTO DI GRUPPO GATTO
di Ilaia Flastri e Enrico Vaime
con **MARISA MERLINI**
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19

TEATRO STABILE
Fuori abbonamento
dal 27 dicembre al 5 gennaio
compresa la sera del 31 dicembre 1991
La OSI 85 Produz. Teatrali presenterà
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon con
Mario Scaccia, Florence Fiorentini Gianluca Famosa
regia di **Marco Parodi**

PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI TORINO
TEATRO STABILE TORINO
AREA
ANFITAS
3ª RASSEGNA
PARLIAMO ANCHE D'ALTRO
Convegno su:
Teatro ed altre attività espressive
Alla Teatro - via Cassiborgone 18/i
20 dicembre - ore 8,30 - Ingresso libero



I migliori boccisti nazionali di fronte domani ad Aosta

Arrivano i master

Otto giocatori si sfideranno nel tiro di precisione e in navetta
E' la prima competizione del genere che si disputa in Italia

AOSTA. Appuntamento di prestigio domani per gli appassionati di bocce. Al bocciodromo coperto di Aosta si disputerà il Master per le specialità del tiro tecnico di precisione e del tiro progressivo in navetta. Parteciperanno alla manifestazione tricolore gli otto giocatori azzurri che hanno ottenuto i migliori prestazioni nei campionati italiani di [illegible] di serie A.

«Sarà spettacolo - dice il consigliere della Federazione italiana bocce Pier Giorgio Bondaz - sia perché le due specialità permettono al pubblico di assistere a prove interessantissime sia perché saranno presenti giocatori che sono ai vertici [illegible] soltanto nazionali, ma anche internazionali. Essere riusciti a portare ad Aosta la prima edizione del Master è stato un successo personale di tutto il comitato valdostano che ha saputo in precedenti manifestazioni organizzare alla perfezione le varie competizioni».

Nel tiro tecnico di precisione hanno conseguito il diritto a disputare le finali Sergio Guaschino, Dante Amerio, Nicola Sturla, Franco Buosi, Piero Amario, Rossano Caviglia, Fabrizio Deregibus e Giuseppe Andreoli, mentre nel tiro progressivo in navetta giocheranno gli incontri conclusivi Giuseppe Ressia, Massimo Borza, Carlo Pastre, Stefano D'Agostini, Giovanni Saccu, Loris Meret, Fabio Cusin e Flavio Risso.

Nel tiro tecnico di precisione gli otto giocatori qualificati, nell'ordine inverso ai punteggi di ammissione, disputeranno [illegible] prova [illegible] bersagli fissi con due tiri consecutivi per ogni bersaglio su due tappeti. Verrà stilata una classifica e i quattro migliori boccisti accederanno alle semifinali. Con lo stesso criterio si procederà fino allo [illegible] decisivo che assegnerà la vittoria dopo [illegible] prova sui bersagli fissi [illegible] due tiri consecutivi per [illegible]ni bersaglio sullo stesso tappeto.

Dante Amerio è uno dei «master» nazionali che partecipano al torneo di Aosta

Il regolamento del tiro progressivo in navetta prevede invece [illegible] gara della durata di 5' [illegible] accesso al turno successivo dei quattro giocatori con i migliori punteggi. In semifinale [illegible]ranno disputati scontri a eliminazione di[illegible]e. Nella finale sfida sempre [illegible]' e in caso di parità si terrà conto della miglior media dello scontro decisivo per assegnare la vittoria. L'inizio delle prove è previsto per le 14,30. Le finali sono in calendario alle 16,15 (tiro tecnico di precisione) e alle 19 (tiro progressivo in navetta).

«Crediamo molto nella riuscita del primo Master che si svolge in Italia - dice Bondaz -. Siamo convinti che l'immagine dello sport delle bocce debba essere quella che uscirà dalla manifestazione di Aosta. Le prove di tiro sono agevoli da comprendere e spettacolari, facilmente accessibili a tutti [illegible] punto di vista tecnico. Anche gli spettatori che seguiranno per la prima volta le due specialità [illegible] avranno difficoltà a capirò i meccanismi di gioco».

Il Master è l'ultimo appuntamento dell'anno in Valle. Per il comitato regionale è l'occasione di ribadire le proprie capacità organizzative.

Sigfrido Heneytos

Ancora successi per le 2 formazioni valdostane impegnate nel torneo

Sprint in Promozione

L'Union Uap Assurances ha vinto a Susa e guida adesso la classifica con l'Atlavir
Nell'altro girone la Val Wagen è riuscita a agganciare al secondo posto il Pianezza

AOSTA. Se nel campionato di serie B2 la Nicotera non riesce a trovare la giusta continuità di rendimento, nel torneo di Pro[illegible] di pallacanestro l'Union Uap Assurances e la Val Wagen proseguono la loro marcia nelle posizioni di vertice delle classifiche dei rispettivi gironi.

Grazie al successo conquistato a Susa la formazione del presidente Janin guida ora la graduatoria assieme all'Atlavir, mentre con la vittoria conseguita in casa sul Sociale Torino il quintetto di Romano ha agganciato al secondo posto della classifica il Pianezza, sconfitto dal Montalto.

C'era molta attesa per la sfida tra la Susa e l'Union Uap Assurances, due tra le più autorevoli [illegible] alla poule finale. L'incontro ha mantenuto fede alle attese, con i piemontesi in vantaggio di [illegible] punti alla fine del primo tempo (38-35), [illegible] con gli aostani capaci di capovolgere la situazione nella ripresa e di imporsi con il punteggio di 77-70.

«In avvio di partita non abbiamo difeso bene - dice l'allenatore Massimo Brunello -, però alla distanza siamo riusciti a mettere in difficoltà il Susa conquistando due punti preziosissimi. La forza della squadra è stato il collettivo».

«La panchina ha risposto in modo adeguato - continua Brunello - permettendomi di fare numerosi cambi. Comunque possiamo [illegible] migliorare. Zanata, per esempio, deve [illegible] nella mentalità del [illegible] del campionato di Promozione e rendersi quindi conto che non ha più di fronte squadre di serie C».

La vittoria ottenuta a Susa ha portato a nove i successi [illegible] cutivi dei biancoazzurri. La formazione di Brunello guida la classifica assieme all'Atlavir. Domani alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 18) l'Union Uap Assurances riceverà la visita del Chieri, avversario che [illegible] dovrebbe creare grossi problemi a Tournoud e compagni.

Note positive anche per la [illegible] Wagen, che dopo aver lasciato a desiderare nel primo tempo [illegible] dominato nella ripresa. Il Sociale si è portato a condurre per 22-15 [illegible] 13' per poi subire la reazione degli aostani, che sono andati [illegible] riposo [illegible] cinque punti [illegible] vantaggio: 35-30. La seconda frazione di gioco [illegible] stata a senso unico (51-33 al 27' e 70-46 al 38') e agevole è risultato il successo finale per la compagine del presidente Sterpone, che si [illegible] imposta per 79-56.

«All'inizio abbiamo subito troppo il gioco degli avversari - spiega il coach Raffaele Romano -. Nella ripresa siamo passati dalla difesa individuale alla zona ottenendo indubbi benefici dalla nuova[illegible] tattica. In contropiede abbiamo realizzato canestri importanti che hanno piegato la resistenza degli ospiti. Temevo la sfida con il Sociale perché in settimana [illegible] avuto problemi per gli allenamenti».

Miglior realizzatore [illegible] stato Carretta, autore di 23 punti, seguito da Fristachi (12), Cuondamatteo (9), Testolin (8), Giacone (7), Framotton (6), Artuso e Zavattaro (5), Bidese e Modafferi (2).

Domenica alle 21 alla palestra [illegible] quartiere Dora importante sfida [illegible] la Val Wagen contro il Grugliasco. I torinesi sono distanziati di due sole lunghezze [illegible] quintetto di Romano [illegible] cercheranno di ottenere l'aggancio. [s. b.]

PALLAMANO, [illegible] A2

Vanessa Zappa vista da Ghiglione

AOSTA. Prima vittoria della compagine femminile nel campionato di A2 [illegible] pallamano e prima sconfitta della formazione maschile nel [illegible] di serie C: per le squadre del Sant'Orso Autoelito le gioie [illegible] sono mescolate con le amarezze. Tiziana Morrone e compagne hanno espugnato [illegible] parquet del San Pier imponendosi per 11-10, mentre i ragazzi allenati da Da Canal sono stati superati dall'Induno per 22-15.

La trasferta [illegible] Treviso si è rivelata positiva per [illegible] Sant'Orso. Dopo un avvio disastroso (0-5), le aostane hanno trovato la chiave gi[illegible] per replicare in modo adeguato al gioco delle avversarie andando al riposo con tre gol da recuperare (7-4). Svolta delle partite nella ripresa con rete decisiva [illegible] Vanessa Zappa proprio allo scadere.

«Un eccessivo nervosismo all'inizio - dice l'allenatore Livio Grande - ci ha impedito di esprimerci al meglio. Alla distanza la squadra è cresciuta di tono riuscendo a centrare una vittoria importante. L'assenza di Sofia Cossard e le espulsioni di Barbara Cunu e del portiere Gyppaz ci hanno penalizzato, però il carattere delle ragazze è stato determinante».

Al comando della classifica del campionato di A2 femminile c'è il Campoformido (6 punti) seguito dal Rubiera (5), mentre il Sant'Orso [illegible] appaiato allo Spallanzani a quota 3. Domani impegno interno per le biancoviole, che ospiteranno alla palestra di Verrès il San Donà.

Alla buona prestazione della squadra femminile ha fatto da contraltare la prova incolore della compagine maschile. Impegnati sul campo dell'Induno gli aostani sono stati sconfitti per 22-15. Chiuso il primo tempo in svantaggio di due reti (9-7), Corniolo e compagni hanno subito in avvio [illegible] ripresa un parziale di 7-0 che ha permesso ai padroni [illegible] casa di aggiudicarsi senza difficoltà [illegible] successo.

«Abbiamo disputato [illegible] pessima partita - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Incerti in difesa e imprecisi [illegible] attacco [illegible] favorito il successo dell'Induno». Guida la graduatoria a punteggio pieno il Vigevano che domani alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora renderà visita al Sant'Orso. [s. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

Due valdostani convocati [illegible] selezione allievi

René Cavilli e Jean Claude Perron dell'Aosta sono stati [illegible]ocati per l'allenamento che [illegible]osterrà oggi a Torino la rappresentativa regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta della categoria allievi.

PALLAVOLO

Comincia il ritorno del campionato juniores

Comincia oggi con la sfida tra l'Aymavilles e il Monte Bianco (l'incontro sarà disputato alla palestra di Villeneuve alle 18,30) il girone di ritorno del campionato juniores femminile [illegible] pallavolo. Domani [illegible] in programma alle 15,30 a Châtillon l'inc[illegible] tra le castiglionesi e il Vima Marmi.

BOCCE

I risultati del trofeo della bocciofila Zerbion

Successo della terna formata da Avetta, Crestani e Pedroni nel «Trofeo Agostino Charles» di bocce organizzato dalla bocciofila Zerbion. I portacolori del Monti Bosso di Torino hanno sconfitto in finale 8-6 Clerico, Cargo e Staccotti (Italia Biella). Al terzo posto Birolo, Birolo e Caruso (Uga Torino), davanti a Francioli, Crestodina e Vercelli[illegible] (Rostagno Cuorgnè).

[illegible]

L'ultimo volo dell'Unione Sovietica

Le squadre nazionali [illegible] Italia, Cina e Unione Sovietica si in[illegible] oggi in un triangolare amichevole di tennistavolo al palasport [illegible] St-Vincent. Alle 10 è in programma un'esibizione riservata agli alunni delle scuole. Alle 18 si disputerà l'incontro aperto al pubblico. L'ingresso è libero. E' l'ultima volta che una nazionale dell'Unione Sovietica partecipa a una manifestazione sportiva [illegible] la bandiera e l'inno attuali.

TENNIS

Ultimi giorni per iscriversi al valdostani indoor

Sono aperte fino al 26 le iscrizioni al campionato valdostano indoor, che si disputerà sui campi di via Mazzini. Il torneo è riservato alle categorie singolari maschili e femminili.

GROS CIDAC

A dicembre siamo aperti per voi!

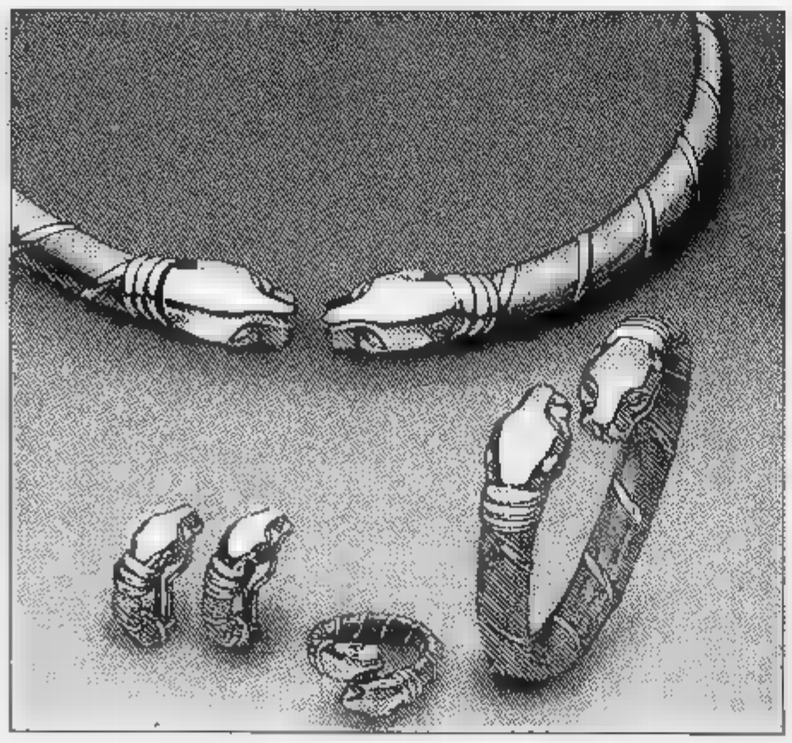
Domenica 1, Domenica 8, Lunedì 9, [illegible] 15, Lunedì 16
Domenica 22, Lunedì 23 e Lunedì 30 aperti [illegible] e pomeriggio

Immobiliare Chambéry

Via Chambéry, 57 - Tel. (0165) 36.13.90 - 11100 AOSTA

[illegible]

- **Villair** [illegible] **Quart:** ville singole e bifamigliari con [illegible] verde...
Loc. Pilod: villa bifamigliare quasi ultimata [illegible] circa 1000 mq [illegible]
- **Gignod:** loc. Planet, rustico su tre piani abitabile.
- **Case** [illegible] a: Pila Ozein Etroubles Bosses Verrayes St. Barthelemy Planet.
- **Terreno** edificabile per 5 villette a les Fleurs Gressan.
- **Terreni** industriali a [illegible]. Marcel e Chambave.
- [illegible] attività varie, [illegible] reddito.



Cartier
JOAILLIERS
depuis 1847
COURMAYEUR - VIA ROMA, 21
Esclusivamente in Boutique tutte le collezioni di gioielli Cartier.

Partecipa [illegible]

TUTTARTE

ARTE, [illegible]
E SPETTACOLO
DEI GIOVANI
VALDOSTANI

Il Progetto Giovani [illegible] il Forum regionale dell' Associazionismo giovanile organizzano [illegible] 14 [illegible] 22 [illegible] 1992, [illegible] il patrocinio dell'Assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione, di [illegible] TRE, con la collaborazione dell'Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali, [illegible] rassegna artistico-culturale rivolta [illegible] giovani artisti sotto i [illegible] anni residenti in Valle d'Aosta.

La manifestazioni dà spazio a: teatro, danza, cinema, video, musica, poesia, narrativa, arti plastiche, grafico pittoriche, fumetto, moda e gioielleria.

Tuttarte potrà offrire un ampio panorama del fermento artistico presente nell'ambito regionale.

L'iscrizione, gratuita, dovrà avvenire entro il 1° febbraio 1992

Informati sulle modalità di partecipazione, da:

PROGETTO GIOVANI
[illegible] Volontari del Sangue, 13 - Aosta - tel. 0165/551900
Via Antica Zecca, 26 - Aosta - tel. 0165/40056

FORUM DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE
c/o ARCI C.so Battaglione Aosta, 13 - Aosta - tel. 0165/44262

Nel periodo natalizio, come ogni anno, aumentano le richieste di animali domestici

E sotto l'albero compare il cucciolo

Sono soprattutto i bambini, con il consenso dei genitori, a scegliere cani ■ gatti esposti nelle vetrine
Raramente sono scelte affrettate, dettate anche dai costi che vanno dalle 700 mila lire ai due milioni

I bambini ■■■ spesso i veri destinatari ■■ cuccioli acquistati in questo periodo

ASTI. E' un argomento che torna periodicamente alla ribalta. Animali domestici: istruzioni per l'uso. Cani ■ gatti di ogni razza ■ taglia; è facile lasciarsi conquistare dallo sguardo che «attraversa» la gabbia e quindi la vetrina del negozio. Poi, però, nascono i problemi.

Il recente ■■■■■ (con qualche polemica) della mostra-mercato del cucciolo, che ■■ è svolta all'Exposalone di piazza Alfieri, ha risollevato ■ problema. Come accudire ■ meglio il cucciolo che facilmente ■■ ha intenerito e ora non nasconde le sue esigenze?

Esiste la necessità di fornire all'animale una serie di protezioni mediche e di profilassi per garantire i proprietari e soprattutto i bambini, di solito destinatari dell'acquisto «prezioso». Ma non solo. In quest'ultimo periodo è aumentata l'attenzione al benessere dell'animale, come spiega Anna Musso, titolare del negozio «Qua la zampa», in viale Don Bianco, dove si fa toelettatura per piccoli animali. «La gente è più sensibile - spiega -. Non si accontenta più di sapere che il cane o il gatto stanno bene fisicamente. Lo vuole anche bello e curato. Significa che l'animale riveste ■■ ruolo particolare. Di solito chiede che l'animale gli ritorni pulito e in forma. Un'operazione ■■ che costa venticinquemila lire, per un cane di taglia piccola, come lo yorkshire ad esempio, e qualcosa in più quando il ■■ ha dimensioni più grandi».

C'è poi tutto il mondo degli appassionati della «carovana» itinerante delle esposizioni. «Allora le esigenze cambiano - dice Anna Musso -. A volte abbiamo a che fare con cinofili esigenti. Preparare un cane per ■■■ mostra è ■■■ semplice».

Non sempre le richieste ■■■ così impegnative. In genere riguardano l'acquisto della ciotola, del cibo o della cuccia. «Una vendita che ■ cresciuta negli anni - sottolinea Giovanni Bertola, titolare dell'Agrizoo di Tigliole -. Tutte le attrezzature che garantiscono ■ benessere del cane hanno un mercato stabile da almeno ■■ ■■■ di anni. Non hanno attecchito invece, almeno ■■ noi, le novità troppo originali. Dal Nord-Europa, qualche tempo fa, ■■■ arrivate cucce "monoblocco": addirittura con praticello artificiale e albero incorporato. Se ■■ ■■■■ vendute pochissime».

In ogni caso, per le feste natalizie, ■ cane torna ■■ auge come strenna. «E' l'occasione per farsi un regalo originale - assicura Marina Chiri, contitolare del negozio Argos, in via Buozzi -. I genitori portano i bambini, ma in realtà scelgono soprattutto per sé».

Di solito sono cani di razza, ■■■ pedigree di tutto rispetto. I prezzi vanno dalle settecentomila lire fino a sfiorare i due milioni. «Non è mai una scelta affrettata, però. E in questo senso è un bene: vuol dire che chi decide di acquistare un cane valuta gli impegni che comporta». **[m. t.]**

Pesci e piante di ogni tipo animano la passione per l'ambiente marino ricostruito in miniatura

Un microcosmo di colori nell'acquario di casa

Ecco alcuni consigli su come mantenere l'equilibrio naturale

ASTI. Altro che pesci rossi nell'ormai superata boccia di vetro. Oggi squarci di mondi naturali stanno racchiusi in un acquario, dove passione, cura e perfezione riescono a ricreare ambienti marini e fluviali.

Un microcosmo affascinante dove pesci, piante e minuscoli organismi convivono in un delicato equilibrio. Anche colori e forme giocano un ruolo importante: piccoli ■ grandi che siano, i pesci sono belli anche a vedersi, coloratissimi, comunicativi, personalissimi nel loro carattere mite o combattivo, nell'abitudine ■ nuotare solitari o a spostarsi in gruppo.

Cambiano i gusti, scompaiono le boccie di vetro, arrivano gli acquari: non solo nella classica forma a parallelepipedo, ma anche triangolare. E si modificano le mentalità: «Fino a qualche anno fa - spiega Giorgio Giordano, titolare del negozio "Asti acquario" di via Carducci 23 - la gente concepiva l'acquario soprattutto ■■■ soprammobile. Adesso invece lo si vede per quello che è: un mondo naturale in miniatura autosufficiente».

La passione per i pesci variopinti e dalle forme bizzarre è sempre più in aumento

La passione per l'acquariologia è in aumento in tutt'Italia: niente a che vedere per ora con i primati dell'Olanda, dove nel 90% circa delle case esiste una vasca in cui si ritrovano pesci e pianticelle. «La percentuale italiana è intorno al 5% - spiega Giordano - superiore a quella astigiana, che oscilla tra il 3-4%». Al negozio di acquari ci vanno un po' tutti: giovani, famiglie con bambini. «C'è chi viene la prima volta convinto di portarsi subito via acquario, pesci e tutto il resto - dicono al negozio ■ via Carducci - ■■■ ci vuole pazienza, l'ambiente acquatico si costruisce poco alla volta».

Una volta avviato, l'acquario avrà bisogno di manutenzione (in media un'ora e mezza alla settimana). Contando sui consigli del negoziante (oggi ormai specializzato sulla materia) si potrà scegliere il tipo di acquario, pesci e piante preferiti e apprendere i metodi per garantire il giusto equilibrio all'ambiente e gli interventi cui ricorrere per correggere eventuali anomalie (presenza ■■■■ di alghe, acqua ■■■ troppo calcare, ecc.).

Tra i consigli forniti ai clienti: non sistemare mai l'acquario vicino ai raggi diretti del sole per evitare un'eccessiva formazione di alghe e un inutile riscaldamento dell'acqua; scegliere tipi di pesci tra loro compatibili; inoltre, bisognerebbe tenere costantemente sotto controllo la qualità dell'acqua, la temperatura e l'illuminazione. **[l. n.]**

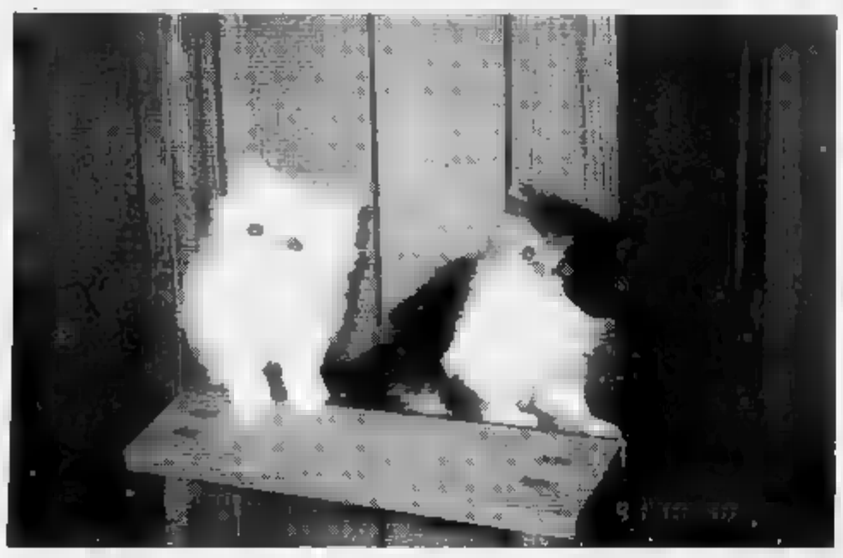
AGRIZOO
NUOVO PUNTO VENDITA AL CONSUMATORE
TIGLIOLE STRADA PIANETTI 53
Strada Provinciale Vaglierano
S. DAMIANO LOCALITA' BIVIO PER TIGLIOLE
Tel. 0141/66.75.30
HARFY'S
Tutti gli alimenti e gli accessori per i vostri animali
Orto ■ giardino

QUA LA ZAMPA

TOELETTATURA
BAGNI CURATIVI E MEDICATI - TOSATURE TAGLIO FORBICE - TRIMMING - ■■■■■■■■ DI BELLEZZA STRIPPING PRE-MUTA
PENSIONE PER GATTI
Viale Don Bianco 4 (viale del Cimitero)
ASTI - Tel. 599.526

Asti Acquario

Acquari dolci ■ marini
Accessori
Assistenza a domicilio
Via Carducci, 23 - Tel. (0141) 35.50.63 14100 ASTI

LA NOSTRA ESPERIENZA DI ALLEVATORI AL SERVIZIO DEI VOSTRI PICCOLI E GRANDI AMICI

ARGO'S
VIA BUOZZI, 43 - ASTI - TEL. 410.270
CANI - GATTI - ORNITOLOGIA - CUCCIOLI SELEZIONATI DI TUTTE LE RAZZE
ACCESSORI - ATTREZZATURE - ALIMENTAZIONE DI QUALITA':
HILL'S - PURINA - IAMS - WHISKAS - PEDIGREE PAL - GOURMET -
PRALZOO - ■■■■ (integratori) - LA PINETA (ornitologia)

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 20 Dicembre 1991 nr. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so Alfieri
32.521 - 353.391

ASTI

Nuovo regolamento
Il Palio ha chiuso le frontiere

Votato in Consiglio l'articolo del nuovo regolamento del Palio, che fissa a 90 il numero di partecipanti. A PAGINA 39

ASTI

Ieri il processo
Spaccio eroina condannati a otto mesi

Ieri il processo in tribunale dopo il sequestro di oltre mezzo chilo di droga da parte della Squadra mobile. A PAGINA 39

IL NATALE IN PIEMONTE

Alla sera feste in discoteca

Le proposte per divertirsi nei locali: musica e orchestre nell'Alessandrino, mentre sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro. Lo propone di Raspelli. SERVIZI A PAGINA

MILANO

Ripresa del processo
Caso Cirio la difesa dei Ciravegna

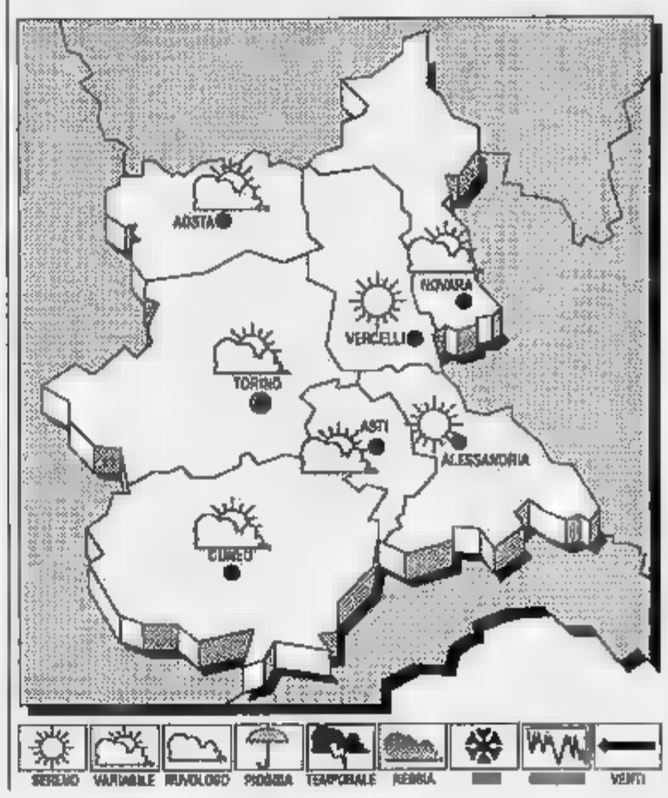
Al processo di Milano è la volta della difesa. Ieri è intervenuto l'avv. Ponzio di Alba per i Ciravegna.

ASTI

Cartello polemico
L'asilo di Praia protesta per i furti

Tre furti in cinque mesi alla scuola Collodi nel quartiere Praia: l'ultimo mercoledì sera. A PAGINA

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un perturbato atlantico si sta avvicinando alle regioni italiane nord-occidentali. Residue condizioni di instabilità interessano ancora il Meridione.

PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni estese; ampie schiarite dal pomeriggio.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Forti da Nord-Ovest.

MARE... TEMPO. Nuvoloso variabile con residui addensamenti accompagnati da isolati rovesci anche nevosi. Temperatura in diminuzione.

AD ASTI
Max: 5; min: -5; media: 1

FA
Max: 6; min: -4; media: 3

IN	
Torino 5	Novara 4
Alessandria 4	Aosta 4
Cuneo 9	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 8,04 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15,47 e cala alle 8,7.

Isola, l'incidente di mercoledì ha riacceso la polemica sulla vecchia statale
«Bloccheremo la Asti-Mare»

In paese esplode la protesta. Ogni giorno un traffico di 23 mila veicoli
Chiesta la costruzione della tangenziale. Presentato il progetto all'Anas

ISOLA. «Basta con la strada maledetta. Se non faranno la tangenziale bloccheremo tutto».

La protesta degli abitanti di Isola è esplosa, dopo l'incidente mortale che mercoledì ha sconvolto la vita della piccola comunità: Mario Parodi, 71 anni, presidente della casa di riposo «Fogliotti», è stato travolto e ucciso da un'auto, mentre attraversava sulle strisce.

«Siamo tutte vittime potenziali di questo pezzo di asfalto, sulla Asti-Mare, che attraversa corso Volpini: un chilometro e mezzo percorso ogni giorno da 22-23 mila veicoli, con punte orarie di duemila auto e oltre. Un ritmo insopportabile anche per una metropoli» sintetizza, dati alla mano, Eraldo Ferro, 53 anni, presidente del «Comitato per la tangenziale di Isola».

Per una tragica fatalità l'incidente è avvenuto a poche ore di distanza dalla riunione per la nuova superstrada, svoltasi mercoledì mattina in Provincia. Vi hanno partecipato il presidente, Guglielmo Tovo, l'assessore ai Lavori pubblici, Pietro Goitre, il sindaco di Isola, Pino Vastodoro e i rappresentanti del comitato circonvallazione.

Il progetto per la costruzione della variante (lunghezza circa 8 chilometri e mezzo) partirà dai Molini di Isola e attraverso una galleria di un chilometro e mezzo, sotto la collina di Isola alta, arriverà a sbucare nel territorio di Vigliano, nei pressi della discoteca «Symbola, sulla Asti-Mare) è stato inoltrato all'Anas per la definitiva approvazione.

«Ci hanno assicurato che è già anche stato finanziato lo stanziamento previsto per la costruzione dell'opera: 100 miliardi. Ma adesso chiediamo che i lavori incomincino al più presto» ha ribadito Ferro.

Ed ha aggiunto: «Non possiamo continuare a mettere a repentaglio la sicurezza dei circa duemila abitanti del paese. La situazione è ormai al limite della sopportabilità: o i politici ci danno una mano a risolvere il problema oppure potremmo anche decidere di non andare a votare alle prossime elezioni».

Un'affermazione dai toni di sfida, nel paese che tra l'altro ha dato i natali all'attuale Segretario di stato Vaticano, Angelo Sodano. Non è escluso comunque che si arrivi anche ad altre clamorose forme di protesta. C'è chi ha ipotizzato anche il blocco della statale. Ma Ferro getta acqua sul fuoco delle contestazione: «Non vogliamo andare - dice - contro la legge, semplicemente chiediamo siano rispettati i nostri diritti e la nostre legittime [illegible]. Da anni il paese aspetta la costruzione della variante. Il primo progetto venne realizzato nel 1974 e redatto dall'ingegner Alessandro Sodano, fratello del Segretario di Stato Vaticano. Poi ne sono stati fatti altri cinque, tutti bocciati dalla popolazione per vari motivi. Quello attuale, stilato dall'ufficio tecnico della Provincia (progettista l'ingegner Carlo Elia) ha incontrato subito generale approvazione. Anche il presidente della Provincia, Tovo, ha ribadito l'assoluta priorità dell'opera, che dovrà funzionare da raccordo con la nuova superstrada Asti-Cuneo».

Franco Binello

E' L'ULTIMA VITTIMA DELLA «STRADA DELLA MORTE»

Mario Parodi, 71 anni, l'ultima vittima

Mario Parodi è la diciannovesima vittima, in circa vent'anni, della «strada della morte» di Isola. Aveva 71 anni, abitava in via dei Carri 22. Quando è stato travolto e ucciso da un'auto, mercoledì, nel tardo pomeriggio, era appena uscito dalla casa di riposo «Fogliotti» di cui era presidente da oltre 10 anni. L'auto investitrice, una Lancia Thema, era condotta da Renato Biasi, 25 anni, abitante ad Asti in corso Dante 265. Il giovane è il portiere dell'Astisport, la formazione cittadina che milita in Promozione (in precedenza aveva giocato nel Torino e nel Chievo): mercoledì sera avrebbe dovuto giocare a Villafranca Piemonte in un incontro di recupero del campionato Promozione. Mario Parodi era personaggio molto popolare ad Isola e nei paesi vicini. Pensionato Fiat, da anni si dedicava all'attività di animatore parrocchiale e organista. Era appassionato di musica sacra e accompagnava all'organo o al piano la corale parrocchiale di Isola, ma spesso era chiamato a suonare nelle chiese di Boglietto di Costigliole, Calosso, Azzano, San Marzanotto. Era sposato con Matilde Calosso: la coppia non ha figli. I funerali domani alle 14 nella parrocchia di Santa Caterina di Isola. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Asti.

Presunto spacciatore durante una perquisizione nel suo alloggio
Per sfuggire all'arresto ha inghiottito l'eroina

Ha deglutito un pacchetto, poi ha rifiutato il ricovero. Ora è in carcere

ASTI. Per evitare che cadesse nelle mani della polizia, ha inghiottito un piccolo involucro contenente probabilmente eroina. A nulla è valso il tentativo degli uomini della Squadra mobile di fargli sputare il «boccone»: Walter Gatti, 34 anni, ha deglutito il pacchetto, ma le gesta da fachiro non gli hanno evitato l'arresto.

E' successo mercoledì sera. Gatti, abitante ad Asti in via Monti 29, precedenti sempre nel campo degli stupefacenti e attualmente agli arresti domiciliari per una vicenda di droga dell'agosto scorso, ha ricevuto la «visita» della polizia che in questi mesi ha continuato a tenerlo d'occhio; vi era la certezza che la sua attività di presunto spacciatore continuasse nonostante la limitazione della libertà personale.

Gli uomini della Mobile sono entrati nel suo alloggio e quando gli hanno intimato di lasciarsi perquisire, Gatti, con gesto rapidissimo, si è infilato un sacchettino in bocca; immediatamente, secondo il racconto della polizia, l'uomo è stato afferrato, ma prima che qualcuno riuscisse a strappargli il «pasto», Gatti è riuscito a «digerirlo».

Walter Gatti, 34 anni, arrestato

Quindi è avventato contro un agente colpendolo con pugni e calci. Portato in ospedale, i medici hanno sottoposto il presunto spacciatore a radiografia, rinvenendo l'involucro nello stomaco. Gatti ha rifiutato il ricovero e ha lasciato il pronto soccorso per nulla imbarazzato dalla consumazione piuttosto insolita: all'uscita è stato arrestato dagli stessi agenti che lo avevano accompagnato per la visita.

Nella sua abitazione di via Monti la polizia ha trovato 2 grammi di hashish, una dose di eroina pronta per lo spaccio, 8 milioni in contanti, oggetti in oro e alcuni stereo che si sospetta provento di furti e che confermerebbero l'attività di spacciatore. Dovrà rispondere di detenzione a fini di spaccio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. E' stato rinchiuso nel carcere di Asti.

Walter Gatti era stato arrestato dalla Squadra mobile il 19 agosto scorso nel quartiere Torretta, mentre viaggiava a bordo della sua autovettura; in esso erano state trovate alcune bustine di droga pronte per lo smercio. Successivamente gli vennero concessi gli arresti domiciliari in quanto padre di un bambino in tenerissima età.

[f. c.]

Sono entrati nella parrocchiale con una fune passando da una finestra
Albugnano: ladri acrobati in chiesa

Razziati dipinti e candelabri antichi

ALBUGNANO. Si sono calati con la fune da una finestra, entrando nella navata laterale della chiesa cinquecentesca di San Giacomo.

Poi, con calma, hanno selezionato i pezzi migliori, facendo razzia di dipinti, candelabri e arredi antichi, per un danno di alcune decine di milioni.

Il colpo, messo a segno nella notte tra mercoledì e giovedì da ladri acrobati, evidentemente esperti di antiquariato, è stato scoperto ieri mattina dal parroco, don Emilio Bessio, 66 anni.

«Quando ho aperto il portale erano le 7 ho visto quello scempio: la chiesa era stata depredata di ogni arredo» ha raccontato il sacerdote.

Secondo un primo, ancora sommario inventario, sono stati rubati 14 dipinti ottocenteschi con la sequenza della «Via crucis» attribuiti a Bernero; sei candelabri e un tabernacolo del '700; altro quattro cornici dello stesso periodo (i ladri hanno abbandonato in chiesa le tele, ritenute di scarso valore), un inginocchiatoio e altri oggetti di antiquariato.

Spiega don Bessio: «Si tratta sicuramente di professionisti. Hanno selezionato tutto ciò che aveva scarso valore».

Nessuno, in paese, ha visto e sentito nulla. Il parroco, che abita in una vecchia casa a qualche decina di metri di distanza, aveva chiuso il portale della chiesa verso le 22,30 di mercoledì.

«Come sempre avevo fatto un giro di controllo. Tutto era in ordine, né attorno alla chiesa c'erano auto e persone sospette» ha raccontato il sacerdote ai carabinieri della stazione di Castelnuovo Don Bosco, competenti per territorio ed agli uomini della Compagnia di Asti, al comando del tenente Leonardo Nucera.

Secondo una prima ricostruzione i ladri sono arrivati dopo mezzanotte. Evidentemente il colpo è stato studiato nei minimi dettagli.

Per entrare in azione, i ladri hanno scelto la navata laterale, che si affaccia sui una piazzetta disadorna e [illegible]. Poi è scattata la seconda fase del piano. Uno dei ladri si è arrampicato sulla finestra (i carabinieri hanno trovato delle impronte sul davanzale che verranno ora esaminati dagli esperti della scientifica) e si è quindi calato all'interno.

Un lavoro da specialisti che non ha lasciato spazio all'improvvisazione. Rivela il parroco: «Evidentemente sapevano anche che il portale della chiesa si apre solo dall'interno con un sofisticato sistema di serrature». Le indagini sono estese anche nel Torinese, dove spesso vengono fatti confluire i pezzi d'antiquariato proventi di furto nel Nord Astigiano. [f. b.]

Votato mercoledì in Consiglio un importante articolo del nuovo regolamento

Numero chiuso per il Palio

Il tetto dei partecipanti fissato a 20 (ma si continuerà a correre in 21). Proposta una lista di accoglienza dove inserire i nuovi rioni o frazioni che presenteranno la domanda di ammissione

ASTI. Il Palio sbarra le porte. Il Consiglio, mercoledì sera, ha approvato, con la sola astensione di Gigi Marinotto (rettore di San Damiano) l'articolo del nuovo regolamento riguardante il tetto massimo di partecipanti alla corsa della terza domenica di settembre. Questo il testo: «Possono partecipare al Palio i rioni o borghi cittadini secondo la perimetrazione indicata dalle parrocchie del concentrico al 31 dicembre '76, nonché le frazioni del Comune di Asti e tutti i Comuni che abbiano avuto comprovati legami storici con Asti nei secoli XII, XIII, XVI e XV. Il numero dei partecipanti - è scritto - è fissato a 20. Tuttavia possono concorrere i 21 presenti al Palio 1990 (e anche '91 ndr), fino a che non si verifichino defezioni».

Palio a numero chiuso dunque come era nell'aria da tempo. Si correrà in 21 sino a quando qualcuno non abbandonerà, dopodiché il numero massimo consentito sarà di 20. Ciò non esclude, ovviamente, che in futuro potranno esserci nuovi rioni e Comuni che entreranno a far parte della grande famiglia del Palio, in sostituzione di altri, ma per ora i colori saranno gli stessi dello scorso anno e le domande presentate in municipio pare che al momento siano comunque solo 13). C'è stato anche un invito a tentare di ordinare eventuali ammissioni di nuovi concorrenti e l'assessore alle Manifestazioni, Gianni Bertolino, che mercoledì ha presieduto il Consiglio del Palio al posto del sindaco, ha sottolineato la necessità di prevedere «una lista di accoglienza» dove parcheggiare coloro i quali hanno presentato domanda per stabilire delle priorità. L'assessore ha poi ufficialmente annunciato che la frazione di Casabianca ha depositato regolare domanda per correre nel 1992 e che «sarebbe corretto prenderla in esame» cosa che verrà probabilmente fatta.

Sergio Panza per San Silvestro, prima che l'assemblea giungesse al voto, ha sottolineato a sua volta che «l'articolo, in sede di approvazione, non può avere di certo valore retroattivo».

La seduta è poi proseguita con l'esame degli altri articoli del nuovo regolamento, votati in massima parte con rapidità e in modo unanime. Si è anche discusso della cerimonia di giuramento alla quale rettori, Capitano e magistrati dovranno sottostare dal 1992. Al termine della seduta il rettore di Canelli, Giancarlo Benedetti, com'è sua consuetudine, è «armato» di bottiglie «Castello Gancia» ed ha invitato tutti ad un brindisi augurale di buone feste.

Franco Cavagnino

IL CT... SCOMUNICA IL COMITATO DI CASABIANCA

ASTI. Una prima «scomunica» è arrivata sul capo del neonato comitato di Casabianca, la frazione che ha presentato domanda per correre il Palio 1992.

L'ha scagliata Guglielmo Berzano che ha partecipato al Consiglio del Palio di mercoledì in qualità di rappresentante della Cassa di Risparmio di Asti. Berzano, veterinario, ha una clinica nella frazione che aspira ad entrare nella famiglia del Palio; con toni accesi, ha sottolineato che la Circoscrizione «non riconosce il comitato in quanto non è stata interpellata», così come la Pro loco. «E' un comitato quello costituitosi - ha ancora ricordato l'ex sindaco di Asti - formato da persone che vengono da fuori» come per sottolineare che l'intrusione non è gradita.

Mario Barruti, 44 anni, astigiano, commerciante di lane, nel mondo del Palio dal 1957, prima per Santa Maria Nuova e poi per la Torretta, non è affatto turbato dalla decisione del Consiglio del Palio di istituire il numero chiuso: «Per ora non abbiamo intenzione di muoverci - spiega -. E' stata presentata domanda con tutti i crismi richiesti e prima che il Consiglio decidesse di passare al numero chiuso. Quindi riteniamo che non ci siano problemi».

A sin. Guglielmo Berzano, a fianco Mario Barruti rettore contestato di Casabianca

Barruti sarebbe per ora affiancato in comitato da Paolo Ruscalla, Tiziana Canobbio, Sandra Benedet e Giancarlo Gaetano: «Il comitato si è costituito in modo spontaneo - precisa Barruti - ed è deciso a portare avanti un gran bel programma: una sfilata storica di prim'ordine e iniziative collaterali in collaborazione con la Pro loco. Il dottor Berzano - aggiunge - può dire che siamo tutti di fuori perché al mio fianco c'è un componente della Pro loco».

[f. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Cartelli pubblicitari se ci fosse una tassa

Desidererei rispondere alla lettera, pubblicata su «La Stampa» di martedì 17 dicembre, sul problema dell'invasione dei cartelloni pubblicitari sulle strade provinciali. Premetto che condivido pienamente le opinioni espresse dal sig. Vittore Fiorio di Canelli, mi permetto di fare alcune precisazioni.

Le ditte che installano i cartelloni pubblicitari sono tenute a pagare alle Province e allo Stato una piccola tassa per l'occupazione del suolo pubblico, soltanto quando i cartelloni occupano le banchine e non quando vengono collocati su terreni privati lateralmente le strade, il che si verifica quasi sempre. Le amministrazioni pubbliche, inoltre, quando non vengono violate le norme del codice della strada, non possono negare l'autorizzazione all'installazione.

Alla luce di una situazione di grave difficoltà della finanza pubblica, mi sembra ingiusto che le amministrazioni provinciali non possano, per legge, imporre una tassa sui messaggi pubblicitari contenuti nei cartelloni collocati lungo le strade extraurbane. Tali messaggi vengono recepiti dagli automobilisti, indubbi buoni risultati per la diffusione dell'immagine del prodotto. Quindi, se si pensa a quello che costano gli spot televisivi alle ditte interessate, è cosa appare incomprensibile.

Ing. Piero Foglietti
Capo Settore Viabilità
Provincia di Asti

Fabbrica di Amm... 45 posti

Abbiamo seguito con amarezza le vicissitudini di possibile insediamento dello stabilimento Lipitalia a Castello d'Annone, senza tenere conto della legge 142, cioè l'informazione.

Un'iniziativa che doveva essere condotta con l'assistenza di aziende esperte nel settore, però due punti dovevano essere chiariti subito:

1° - Ciclo di lavorazione - Se un'azienda lavora su tre turni con ferie scaglionate vuol dire che sfrutta al massimo l'impianto, manca il tempo in cui lo stabilimento, chiuso per ferie, provvede alla grande manutenzione ed in tempi brevi si sarebbero verificati gli stessi inconvenienti a Rosta.

2° - Lo stabilimento di Rosta ha in forza 45 persone - Uno stabilimento nuovo con impianto all'avanguardia avrebbe dato lavoro al massimo a 30 persone con priorità giustamente assicurata ai dipendenti di Rosta, quindi i 3 paesi del consorzio avrebbero avuto al massimo la disponibilità di una quindicina di posti - altro che 40/45 pubblicati sui giornali.

Questi due punti sono stati confermati dall'educatissimo ing. Grosso nelle due assemblee pubbliche. Al che, gli abitanti del consorzio, alla domanda d'insediamento, potevano solo rispondere: no grazie!

Silvana Ferrero, consigliera comunale Castello d'Annone

Rifiuti: ..., getta e nascondi

Riguardo a recenti iniziative per la raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, l'atteggiamento di molti amministratori potrebbe apparire oscillante tra l'indifferenza e la contrarietà. Molti Comuni, con sforzi davvero meritori, hanno installato campane per il vetro e contenitori per pile e farmaci: ma si possono accontentare del tocco di quelle campane e di raccogliere Aspirine scadute? Penso proprio di no. Oggi, quando l'emergenza è ormai alle porte e tutti dovrebbero spremersi in ben più meditati approfondimenti e provvedimenti, non viene proposto altro che vituperate discariche tradizionali.

Senz'altro chi si sovrintende non mancano doti di ingegno: ma allora perché non si attiva la volontà di dar corso che la conoscenza e la coscienza hanno già da tempo fuoco? Bisogna che si voglia uscire senza compromessi dall'assurdità dell'«usa, getta e nascondi», per abbracciare, senza remore e definitivamente, la logica e la legalità raccolta differenziata.

Nel frattempo è giusto usare continaia di milioni in studi contestati che approntarebbero discariche tradizionali, e impiegare poi miliardi in sistemi di raccolta sorpassati già nel presente e condannati per l'avvenire? I nostri amministratori, e coordinamento regionale e provinciale, si collochino nel futuro, attivando più presto programmi per la raccolta differenziata e riciclaggio. Eseguiranno semplicemente una legge e non arriveranno nemmeno i primi, altri lo fanno già da tempo; ma forse si tratta di un'altra Italia... quella più civile?

Mario Rivera, per il Comitato per la difesa dell'ambiente e del territorio - Bruno

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Domani seduta mattutina di Consiglio comunale

Impegnativo calendario di lavori per il Consiglio comunale di Asti, che stasera, alle 20,30, prosegue la discussione delle pratiche iniziatesi ieri. Saranno tra l'altro messe in approvazione pratiche di carattere urbanistico ed edilizio. Si discuterà anche sull'adesione all'Associazione nazionale «Città del tartufo», di cui sarà votato anche lo statuto. I lavori del Consiglio riprenderanno poi, in seduta straordinaria, domani alle 8.30 per proseguire eventualmente nella serata di lunedì.

CANELLI

Lavori pubblici e urbanistico e Nizza e Castagnole

Riunione di Consiglio comunale, stasera, anche a Nizza e Castagnole Lanze, dove le sedute s'inizieranno alle 20.30. A Nizza si discuterà di mutui per ristrutturare il campo sportivo e allacciare la frazione Boidi all'acquedotto comunale. Si tornerà poi a parlare del palazzo Debenedetti, l'imponente edificio di fronte al municipio per cui sarà richiesta la modifica di destinazione d'uso. A Castagnole, invece, è in programma l'adozione del progetto definitivo di prima variante del piano regolatore.

COSTIGLIOLE

Voto a favore delle dighe sul Tanaro

Una delibera per sollecitare il Magistrato del Po a costruire dighe sul Tanaro per rallentare la corrente del fiume è stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale di Costigliole. Lo stesso atto sarà assunto dagli altri centri rivieraschi dell'Astigiano (Revigliasco, San Martino Alfieri, Costigliole, Isola e altri) che a gennaio si riuniranno per organizzare un'azione comune.

VILLAFRANCA

Stasera incontro un anno di amministrazione

Stasera, alle 21, al ristorante «Della Rosa», in frazione Case Bruciate di Villafranca, l'Amministrazione comunale incontrerà la popolazione per la tradizionale riunione di fine anno. Sarà fatto un breve bilancio sull'attività amministrativa svolta nel 1991.

Consiglio comunale, approvato il piano finanziario

Piste ciclabili a Canelli

Stanziato poco più di un miliardo. Seduta animata dalla presentazione del progetto per i nuovi itinerari. Nominata la commissione esercizi pubblici

CANELLI. Con il tradizionale Consiglio comunale «natalizio», il brindisi e gli auguri di rito tra i consiglieri, si è chiuso l'anno amministrativo della città. Non è stata però una riunione tranquilla, nonostante il periodo e i pochi argomenti all'ordine del giorno; il clima festaiolo non ha influito sullo svolgimento del Consiglio, animato e polemico sin dalle prime battute.

L'approvazione del piano finanziario per il programma di piste ciclabili e pedonali ha infiammato l'assemblea, soprattutto tra i consiglieri della minoranza. Il piano presentato dalla giunta prevede, in base a una legge regionale di due mesi fa, l'accesso a finanziamenti per costruire itinerari pedonali e cicloturistici. L'importo del progetto, in fase di definitiva, è previsto in 1 miliardo e 15 milioni, suddiviso in alcuni «lotti» di lavori.

Come ha spiegato Sergio Brunetto, assessore allo Sport, le piste rappresentano «un primo, importante percorso verde che attraversa la città. Sarà realizzato partendo dal centro di Canelli, e sfrutterà l'alveo del Belbo, i cosiddetti bastioni, per giungere sino alla località "I pozzi", ai confini con Santo Stefano Belbo. Il percorso, affiancato da una pista ciclabile, è di 5 chilometri, e permetterà a numerosi cittadini, costretti oggi a fare attività sportiva in città, di usufruire di un tracciato lontano da rumori, automobili ed ecologicamente pulito». Secondo il progetto comunale, i tracciati dovranno essere estesi a tutto il concentrico «per un totale di 8 blocchi di percorsi urbani ed extraurbani - ha aggiunto Brunetto - per arrivare all'uso di mezzi di trasporto alternativi all'automobile».

Critiche sono giunte dai rappresentati di «Canelli città viva», da Roberto Robba, del msi e da Franco Tortoroglio, della Lega Nord-Piemont, che hanno stigmatizzato il «modo in cui viene prospettato il progetto. In pratica - ha detto Giancarlo Ferraris (Città viva) - dovremmo approvare un provvedimento a scatola chiusa, proposto dalla giunta, senza aver esaminato, nelle apposite commissioni, il progetto». Il sindaco Roberto Marmo ha ricordato che «questo è un piano finanziario, e il progetto tecnico, appena pronto, sarà analizzato nelle apposite sedi». Dopo la discussione, il piano finanziario è stato approvato, con sei astensioni e due voti contrari.

Il Consiglio, inoltre, ha nominato la commissione comunale per i pubblici esercizi. Ne fanno parte il vice-questore Giuseppe Balestrieri, e i rappresentanti di tutte le forze economiche della zona: Erminio Colanero, Alessandro Valsania e Fabio Fausone, Enzo Barbero, Tullio Bianco e Giuseppe Schellino, Livia Penna, Romigio Barbero e Pier Carlo Degna. Approvato, inoltre, un ordine del giorno proposto dal collegio dei docenti del Liceo Scientifico «Galilei» di Nizza, a favore del mantenimento della stessa autonomia. Il «Galilei» dovrebbe essere accorpato al liceo di Asti, perdendo la presidenza.

[r. s.]

Iniziative in città

Zampognari e luminarie a Nizza

NIZZA. Anche quest'anno i commercianti nicesi non sono venuti meno al consueto impegno per l'illuminazione delle vie del centro storico: migliaia di decorazioni natalizie abbelliscono la città, invitando i consumatori agli acquisti. La maggior parte dei negozianti ha infatti aderito all'iniziativa «Segui la luce, è segno di festa», organizzata dall'assessorato al del Comune. Lo testimoniano le numerose locandine esposte nei negozi: le «luminarie», in funzione dalla scorsa settimana, sono infatti state noleggiate con il contributo di 130 mila lire per ogni esercente.

I negozi saranno aperti per tutta la giornata di domenica: per il fine settimana (sabato e domenica pomeriggio dalle alle 19) un gruppo di pastori zampognari suonerà natalizie per le vie della città; si tratta di alcuni membri della Banda musicale cittadina, che ogni si travestono da «cantori» per ricreare la magia del Natale.

[e. ce.]

Cisterna, non era allegra la festa di leva nel '41

I coscritti del 1923 a Cisterna: è il 1941 e c'è la guerra, l'occasione non appare festosa (ARCHIVIO LINO VAUDANO, CISTERNA)

Non c'è allegria nelle feste di leva che si svolgono in tempo di guerra. E' il caso testimoniato dalla fotografia di gruppo proposta oggi dalla rubrica «Via' pensiero», scattata nel 1941 a Cisterna. L'originale proviene dall'archivio di Lino Vaudano di Cisterna. I volti dei diciottenni cisternesi appaiono accigliati, solo su alcuni si disegnano accenni di sorriso, nessuno esprime la gioia che invece si in occasioni simili celebrate in altri anni. La festa, tuttavia, si svolse secondo tutte le regole: i coscritti, dopo la sfilata per le vie del paese ballarono il caratteristico «brando», accompagnati dai musicisti. Appare alle spalle il gagliardetto con la dicitura «Coscritti cisternesi leva 1923» sotto lo stemma del Comune. Tutti portano la caratteristica bustina con distintivo tricolore e qualcuno si lascia andare a piccole spavalderie, come il passarsi un mozzicone di sigaretta, come un simbolo di maturità. Presto per loro ci sarebbe stato la chiamata alle armi per la guerra.

UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.3...
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 398.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.260 e 532.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 508.160
Calliano: 828.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/53.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 725.390
Castagnole Lanze: 878.348
Momberceli: 855.333
Montemagno: 53.868

CROCE ROSSA
Asti: 217.880
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: d... corso Felice Cavallotti 2a, notturna: Sacco, via Alberti 1.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: *Tardito*, Garibaldi
Nizza: *Mardi*, v. C. Alberto 44.

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centrafino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 7... 448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **...nova:** 937.144; **Montiglio:** ...

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 50.484 - 3...
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - ...
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91...
Acque Potabili (Canterana): 011 / 55.941

...
Asti: 53.667
... 721.450
Nizza: 721.450

...
Asti: 54.186 - 274.074; allacciamenti, controlli, informazioni: 31.666
Canelli: ..., **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico** Asti: 530 11

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; ipe p. Maggiore 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtenza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA ...

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.58; fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via ... Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Un'ondata di furti alla scuola materna Collodi nel quartiere Praia

Sos dall'asilo contro i ladri

In cinque mesi sono stati messi a segno tre colpi, l'ultimo mercoledì notte. Compiuti anche atti vandalici. Insegnanti e genitori sono esasperati: «Il Comune si è dimenticato di noi»

A sinistra la mensa della scuola materna «Collodi» di Praia. Il grande manifesto affisso da insegnanti e genitori che protestano contro i continui furti

ASTI. Per la terza volta in cinque mesi la scuola materna «Collodi», situata nel quartiere Praia, è stata visitata dai ladri. E' accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì: ignoti hanno scavalcato senza difficoltà la cancellata dell'edificio, sono passati nel giardino che ospita un piccolo parco giochi e, dopo aver sfilato alcuni vetri alle finestre della sala mensa, sono entrati nella scuola.

Ieri mattina, verso le otto, quando la bidella e un'insegnante hanno varcato l'ingresso della Materna (un edificio prefabbricato) è scoperto che i ladri erano nuovamente entrati nella scuola. L'impressione è che abbiano agito indisturbati, visitando le stanze ad una ad una. Alla fine, uscendo dalla finestra di un'aula, si sono portati via uno stereo, una decina di musicassette, numerosi materassini utilizzati per l'attività motoria dei bambini (una cinquantina i frequentanti). «Sono sparite anche numerose torte e dolciumi che bambini e genitori avevano preparato per la festa natalizia di oggi pomeriggio» hanno raccontato le insegnanti.

Il bottino sarebbe potuto essere più consistente se il 16 ottobre, nel penultimo furto denunciato in questura, non fossero scomparsi proiettori, attrezzature fotografiche, registratori e altro materiale didattico. I ladri hanno anche rovistato negli armadietti personali dei piccoli allievi: hanno prelevato numerosi zainetti poi abbandonati per terra; ieri le insegnanti hanno invitato i genitori a controllare se dalle borse fosse sparito qualcosa. Durante la «perlustrazione» notturna i ladri hanno anche sfondato una porta, chiusa a chiave, per poter accedere in un piccolo locale dove era custodito lo stereo.

Una nuova denuncia è stata fatta in questura, dopo la visita, ieri mattina, della polizia, che ha cercato di rilevare eventuali impronte lasciate dai ladri. Piuttosto teso il clima nella scuola. «Già due anni fa i vandali avevano fatto di notte nella materna - ricorda Gabriella Braccini, insegnante - venne portato via nulla, ma furono svuotati tutti gli estintori, si sparse schiuma dappertutto, molto materiale didattico andò sprecato».

Anche a luglio ignoti sporcarono gli ambienti con colori e altro materiale. Finora non è mai riusciti a risalire ai responsabili. Non si esclude che a compiere i furti siano giovani del quartiere o tossicodipendenti.

Numerosi genitori ieri mattina sono apparsi esasperati. Si sono fatti raccontare dalle insegnanti l'ultimo furto e poi, insieme a loro, hanno deciso di affiggere all'ingresso della materna un grosso striscione. «Stiamo bene in questa scuola - si legge tra l'altro - che il Comune s'interessasse a noi perchè non possiamo più sopportare che vengano a derubarci ogni mese e che niente venga fatto».

«C'è bisogno di una maggiore vigilanza intorno alla scuola - dicono le insegnanti Laura Dezani e Gabriella Braccini - e di un sistema di illuminazione più potente. Bisognerebbe sistemare una cancellata più alta dell'attuale, oggi facilmente superabile. Il timore è che il perdurare di furti e atti vandalici penalizzino la scuola, scoraggiando nuove iscrizioni. «Negli ultimi anni numerose famiglie provenienti da altre parti della città o dalle vicine frazioni hanno scelto la nostra - sottolineano le maestre - ora vorremmo che episodi come questi ci danneggiassero».

Nei mesi scorsi anche il vicino centro civico Asti Est venne preso di mira dai vandali: sono gli stessi che hanno visitato anche la «Collodi»?

Laura

Condannati ieri in tribunale i due spacciatori arrestati dopo il maxisequestro di droga da parte della polizia

Otto anni per il mezzo chilo di eroina

Gli imputati, un meccanico di Asti e una donna di Monale, hanno confessato. Giudicati con il rito abbreviato, hanno ottenuto entrambi una riduzione di un terzo della pena

ASTI. Sono stati condannati ieri in tribunale per direttissima a 8 anni di reclusione e 40 milioni di multa, Stefano La Vela, 41 anni, elettrauto, abitante ad Asti in corso Felice Cavallotti, e Anna Molino, 35 anni, disoccupata, di Monale, accusati di detenzione di sostanze stupefacenti. Nove anni la pena richiesta dal p.m. Mario Bozzola.

I due, amici da oltre 20 anni, sono stati arrestati lunedì scorso dalla Squadra mobile di Asti. Un'operazione con precedenti nell'Astigiano, che aveva portato al sequestro di 512 grammi di eroina dai quali potevano essere ricavate oltre 10 mila dosi.

La droga era nascosta nel cascinale dove la donna abita insieme alla madre e ad una sorella. Un luogo considerato sicuro. L'eroina, il 65 per cento della quale di qualità purissima, una volta tagliata sarebbe stata immessa sul mercato astigiano.

Secondo i risultati delle indagini ad Anna Molino, ritenuta insospettabile (era incensurata) veniva affidata la custodia delle sostanze stupefacenti. Compito dell'elettrauto, che ha precedenti per assegni a vuoto, sarebbe stato invece quello di provvedere al confezionamento delle dosi di eroina.

Anna Molino, 35 anni, e Stefano La Vela, di 41, condannati per spaccio di eroina

Le indagini si erano iniziate lo scorso settembre. La Vela e Anna Molino erano stati visti incontrarsi più volte. Subito i loro telefoni sono stati posti sotto controllo dalla polizia.

Nei giorni scorsi una telefonata (a quanto pare i due utilizzavano un codice) aveva fatto presagire l'arrivo di una grossa partita di droga. La magistratura aveva subito dato l'assenso alla perquisizione nell'abitazione della donna che ha portato all'arresto dei due.

Interrogati avevano ammesso gli addebiti. Il gip Franca Carpinteri aveva poi convalidato il fermo di La Vela (quello della donna è invece avvenuto pochi minuti prima del processo ieri mattina). In apertura di dibattimento i legali della difesa, Aldo Mirate e Marcello Ferreris, hanno richiesto il rito abbreviato che comporta in caso di condanna la riduzione di un terzo della pena. Il processo è stato quindi celebrato a porte chiuse sulla base degli atti raccolti durante l'istruttoria.

Roberto Gonella

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Moto e auto rubate in città

Serie di furti in città. Graziano Volonnino, 36 anni, residente in frazione Casabianca ha denunciato il furto della moto «Fantic» di colore che aveva lasciato in sosta in corso Savona. A Massimo Maccagno, 25 anni, Asti, via Duca degli Abruzzi, è stata rubata la valigetta «24 ore» contenente marche da bollo; la borsa nell'automobile parcheggiata sotto casa. Giancarlo Moro, 41 anni, è stato derubato della Fiat «Panda», posteggiata in vicolo Conti, ad Asti. Carta di circolazione e contrassegno dell'assicurazione sparite dalla Fiat «500» di Giuseppe Lombardi, 30 anni, Asti, viale Pilone. Infine la polizia ha recuperato una Fiat 500 rubata a Gino Zaninato, Asti, via Malta. La vettura è stata ritrovata in via Fenoglio.

ASTI

Furto di penne stilografiche in via Cavour

Furto di penne stilografiche e portapenne nella cartoleria di via Cavour di cui è proprietario Claudio Rosso. I ladri hanno forzato la porta sul retro, cercando di aprire il registratore di cassa

ASTI

Gli amministratori comunali incontrano gli anziani

Festa per gli anziani della casa di riposo: domani mattina gli amministratori comunali incontreranno gli ospiti del pensionato, per la tradizionale «festa degli auguri». Scambi di doni e soprattutto colloqui, per approfondire i problemi degli anziani.

CANELLI

Vendita benefica per «Amnesty international»

Amnesty international e il «Centro per la mondialità», anche quest'anno organizzano a Canelli una vendita di prodotti alimentari del «commercio equo e solidale». Tre chioschi, forniti dal Comune, ospiteranno i prodotti agricoli ed artigianali provenienti da paesi in via di sviluppo. La vendita a partire da domani pomeriggio in piazza Cavour sabato, domenica (tutto il giorno) e la vigilia di Natale. In questo incontro con i canellesi, Amnesty lancerà una nuova campagna contro le violazioni dei diritti umani in Perù e il Centro per la mondialità, approfondendo il problema dell'utilizzo della pubblicità nei paesi del Terzo mondo.

ASTI

Discussione del bilancio Consorzio rifiuti

Si svolge oggi alle 17, nell'ex sala consiliare del municipio, l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti. Cinque i punti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del bilancio '92; la nomina di due componenti del direttivo, che andranno a sostituire le dimissionarie Luigina Ottaviano e Rosanna Valle, entrambe democristiane. Verranno, pure, esaminate le proposte del direttivo in tema di emergenza rifiuti.

ASTI

Raccolta firme referendum e pro bambini jugoslavi

Prosegue la raccolta firme organizzata da pds e Sinistra giovanile sui referendum Giannini e Segni. La raccolta ogni mercoledì (dalle 16 alle 18,30) e il sabato dalle alle e dalle alle 18,30. Le bancarelle saranno allestite in via Garibaldi angolo via Palletta e in piazza Libertà angolo Mercato coperto. E' organizzata anche una raccolta fondi pro bambini neonati e donne in gravidanza jugoslavi, raccogliendo l'appello dell'Unicef. I fondi saranno utilizzati per comperare medicinali, viveri, coperte. Le offerte possono essere destinate sul conto corrente 745.000 intestato all'Unicef. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Sinistra giovanile in via XX Settembre 66 oppure telefonando al numero 53.217. Anche il comitato provinciale della Cri ha aperto una sottoscrizione a favore della popolazione jugoslava; il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di generi di prima necessità. E' possibile aderire con un versamento sul conto della Cassa di risparmio di Asti, specificando la causale «Pro profughi jugoslavi».

ASTI

Incontro sull'artigianato alla «Gerla»

Si svolge oggi l'ultimo incontro sull'artigianato proposto dalla bottega «La Gerla» di via Balbo e dalla cooperativa «Della Rava e della Fava», nella sede di via Carducci 66. Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle si parlerà di «Artigianato, fonte di libertà», a proposito delle iniziative di solidarietà del Terzo Mondo ad Asti.

ASTI

Italgas, servizio per interventi emergenza a Natale

L'Italgas Area Nord Occidentale Esercizio di Asti informa la clientela che gli uffici rimarranno chiusi i giorni 24 e 31 dicembre 1991. Per chiamate di emergenza (24 ore su 24) lo 0141/53667.

Ieri da Mombaruzzo

In Jugoslavia un astigiano con medicinali

MOMBARUZZO. Un Tir carico di generi di prima necessità è partito ieri dal paese, per raggiungere il piccolo centro di Yastrebarsko vicino alla città di Vukovar, nella zona dove infuria la guerra civile jugoslava.

La raccolta di vestiario, alimentari, medicinali e perfino reti per allestire letti da campo, è frutto di una gara di solidarietà, intrapresa da una ditta locale (Grimaldi legnami), con la collaborazione del Comune e della parrocchia vicino.

L'idea è nata quasi per caso: la ditta Grimaldi, che importa legnami dalla Yugoslavia, ha ricevuto un accorato appello dal paese di Yastrebarsko, con cui ha frequenti rapporti di lavoro. «Nella cittadina - spiega Matteo Grimaldi - sono arrivati più di seimila profughi dalle zone di guerra e le condizioni di vita sono diventate impossibili».

Ecco allora, che l'ultimo Tir arrivato con il legname, è stato rapidamente riempito con tutti i generi di prima necessità, per ripartire subito alla volta della Yugoslavia.

Anche a Nizza nei giorni scorsi è stata intrapresa un'iniziativa analoga: la Lega Nord ha inviato in Croazia un camion carico di generi alimentari.

[e. ca.]

Dopo la fuga di gas

Fuori pericolo le pettinatrici intossicate

ASTI. Sono migliorate le condizioni delle sorelle Ivana e Patrizia Zanaga, di 27 anni e 24 anni, rimaste intossicate, mercoledì, dall'ossido di carbonio fuoriuscito da una stufetta a gas nel loro negozio di acconciature femminili, in via Aliberti 72.

Le due donne sono ricoverate all'ospedale di Asti: la prognosi per entrambe è di 8 giorni. Nell'incidente era rimasta leggermente intossicata anche una cliente, Daniela Marangoni, 34 anni, abitante a Villafranca in regione Case Bruciate 18. Medicata al pronto soccorso, è stata subito dimessa.

Ivana Zanaga abita a Villafranca in regione Case bruciate 66, la sorella Patrizia ad Asti in via Duca d'Aosta 1. Gestiscono il negozio di acconciature per signora in via Aliberti. Lo hanno aperto due anni fa. Un negozio piccolo: un saloncino e il retro riscaldati da una stufa a gas metano. Da quella stufetta sarebbero fuoriuscite esalazioni di ossido di carbonio che hanno rischiato di trasformare il piccolo locale in una trappola mortale. I vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo nel negozio. Inizialmente si era temuta la possibilità di uno scoppio. Il pericolo è però subito scongiurato.

[f. b.]

Disposti dal tribunale nuovi accertamenti sul colpo all'oreficeria Gamba

Quattro processati per rapina

L'accusa chiede 10 anni di reclusione ciascuno

ASTI. Con un'ordinanza a sorpresa, ieri sera, è stato rinviato al 30 gennaio il processo nei confronti di quattro presunti autori della rapina all'oreficeria «Gamba», in via Nino Costa.

Sono i fratelli Giuseppe e Angelo Sini, di 23 e 21 anni, residenti rispettivamente ad Alessandria e Castello D'Annone, Giuseppe Alferi, 23 anni, attualmente in soggiorno obbligato ad Asti e Ignazio Bellia, 23 anni, di Gela, latitante. I giudici hanno infatti disposto nuovi accertamenti. I quattro erano accusati anche di tentato omicidio. Il 13 aprile due banditi (Giuseppe Sini e Bellia secondo l'accusa) erano entrati nella gioielleria intimando alla commessa di consegnare alcuni preziosi.

Era intervenuto il titolare, Mauro Gamba, 57 anni, che si trovava nel retro del negozio. Uno dei banditi aveva esploso un colpo di pistola che aveva sfiorato l'orefice andando a conficcarsi dietro il bancone. Giuseppe Sini (che ha successivamente confessato) ed il complice erano poi fuggiti verso piazza del Palio dove ad attenderli si trovava un terzo uomo.

La prima udienza del processo, celebrata lo scorso novembre, era stata dedicata all'interrogatorio di Giuseppe Sini che in sede preliminare aveva accusato il fratello e gli altri imputati di essere stati complici. In aula il giovane aveva però ritrattato. «Ho fatto il loro nome per ottenere la libertà provvisoria - era stata la nuova versione - sono altri i miei complici». Ieri è stata la volta della convivente di Giuseppe Sini, Giuditta Franzoi. Secondo l'accusa la donna avrebbe riferito ai carabinieri di aver subito pressioni affinchè il convivente ritrattasse ogni accusa. «Non è vero, non siamo stati minacciati» ha dichiarato la donna. Il pm Ercole Armato ha chiesto la condanna dei quattro a 10 anni di reclusione ciascuno.

[r. gon.]

13 Aprile '91. L'orefice Mauro Gamba dopo la rapina nel suo negozio di via Costa

RISTORANTE IL GALLO ROSSO
«IL PIU' DEL CHIERESE»
AUGURA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA
BUONE FESTE
NON DIMENTICATE IL PRANZO DI NATALE ED IL [illegible] DANZANTE DI CAPODANNO
Per prenotazioni tel. 011/9871972-9871390
BUTTIGLIERA D'ASTI V. Melyna n. 8 - V. D. Bosco n. 4

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 20 [illegible]
I SUCCESSI DEGLI
ANNI 60
CON
PAO - PAO
Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

Opinioni contrastanti in un incontro promosso dai commercianti

Divisi sulla Provincia di Alba

Il presidente dell'Apt: «La zona fornisce i due terzi del reddito cuneese e merita più attenzione» Replica il sindaco: «I problemi della città non si risolvono così». Un progetto per l'autonomia

ALBA. Si torna a discutere della Provincia di Alba. La proposta, già avanzata nel recente passato e poi accantonata, torna alla ribalta in un momento in cui l'Albese chiede di avere tutti i servizi del capoluogo provinciale non potendo più far fronte ai disagi della distanza da Cuneo con collegamenti difficili, in presenza di notevoli attività economiche e di un turismo in espansione.

Se sull'esigenza di disporre dei vari uffici mancanti, Iva, Lavoro, Inail, Catasto, sono tutti d'accordo, i pareri sono contrastanti sulle strade da seguire per ottenerli. Chiedere la Provincia di Alba e avere di conseguenza i servizi, o cercare attraverso la nuova legge sulle autonomie locali una identificazione territoriale di Alba-Bra-Langhe e Roero che se non è Provincia poco ci manca?

Il problema è stato sollevato l'altra sera in un incontro svoltosi ad Alba, organizzato dall'Associazione commercianti albesi, che raggruppa 2500 operatori di una sessantina di Comuni ed ha già avviato una stretta collaborazione con l'analoga associazione di Bra, che conta altri 1500 soci. Gian Giacomo Toppino, presidente dei commercianti albesi e dell'Apt, ex-sindaco di Alba, dice: «L'Albese fornisce i due terzi del reddito provinciale e merita considerazione. Tuttavia sono dell'opinione di creare la Provincia di Alba istituzione burocratica con tutto quello che comporta, ma per una substruttura che consenta di avere i servizi provinciali. Da Alba a Cuneo ci sono chilometri, da Santo Stefano Belbo 90. Non si può continuare a perdere giornate intere per svolgere delle pratiche nel capoluogo».

Giancarlo Drocco, direttore dell'Associazione commercianti aggiunge: «Se si possono ottenere i servizi arrivare ad istituire la Provincia, ben vengano. Ma se per ottenerli occorre andare alla forma istituzionale, sono d'accordo che si percorra questa strada». I dirigenti dell'Associazione commercianti hanno annunciato la costituzione di un Comitato promotore allargato alle forze imprenditoriali della zona per studiare le possibilità di ottenere una struttura istituzionale per Alba, Bra, Langhe e Roero con riferimento alla legge sul nuovo ordinamento delle autonomie locali.

«Su questi progetti occorre avere un'ampia aggregazione - ha detto Drocco. Non possiamo iniziare da soli». Secondo il sindaco Enzo Demaria «Alba ha già ottenuto dei servizi provinciali come la motorizzazione civile; l'Inps, che sarà presto potenziata; la Camera di commercio e speriamo di riuscire ad averne degli altri. Non intendo però percorrere la strada del riconoscimento di Provincia per l'Albese anche alla luce delle difficoltà che incontrano le città che l'hanno fatto. Non credo che i problemi si risolvano mettendo in moto carrozzoni che costano».

Mimmo Bonardi, presidente dell'Ente turismo: «Non sono d'accordo in una battaglia di campanile per avere la sigla sulle targa delle auto. Ben venga però la Provincia se rientra in una nuova ripartizione del territorio. In caso di riordino, Alba farebbe bene a candidarsi perché ha le carte in regola. Nella situazione attuale penso sia meglio insistere sul decentramento dei servizi». Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, precisa: «Non si possono negare i disagi nell'usufruire degli uffici che sono solo a Cuneo. Ma creare una nuova Provincia deve essere l'ultima soluzione a cui ricorrere. A me spiace smembrare la "Granda". Nel suo insieme ha un peso».

Decisamente favorevole ad Alba Provincia Luciano Scalise, consigliere comunale di Alba Domani: «Le condizioni per pensarci seriamente ci sono tutte».

Giuseppina Fiori

Da sin. Giancarlo Drocco Gian Giacomo Toppino ed Enzo Demaria. Hanno partecipato all'incontro durante il quale è stata sottolineata l'esigenza di disporre di uffici i servizi del capoluogo provinciale a fronte dei collegamenti sempre più difficili con Cuneo (fotopro)

Al processo del metanolo la parola ai legali degli accusati

I Ciravegna si difendono

L'avvocato Ponzio di Alba ha tenuto l'arringa di 3 ore. Contestati i risultati dell'istruttoria. Messo in evidenza il ruolo «minore» del figlio Daniele

NOSTRO SERVIZIO

L'avvocato Roberto Ponzio di Alba ha parlato ieri mattina per tre ore davanti ai giudici della Corte d'Assise di Milano. Il suo compito era quanto mai delicato. Tentare di dimostrare che i Ciravegna non sono «quei mostri che sono stati descritti in quest'aula e sui giornali». Ponzio con gli avvocati Barbero di Canelli e Giandomenico e Giuliano Pisapia di Milano, compone il collegio di difesa dei due commercianti di Narzole al processo per la strage del metanolo. Dopo la requisitoria del pm, che ha chiesto 18 anni per il padre Giovanni e 15 per il figlio Daniele, accusati con altri 7, di omicidio plurimo e lesioni, il ruolo dei difensori è stato quello di ridimensionare le accuse e argomentare elementi di dubbio. L'altro ieri l'avvocato Giuliano Pisapia ha insistito soprattutto sull'estraneità per i reati più gravi del figlio Daniele che gestiva l'azienda con il padre, ma di fatto non si occupava del lavoro di cantina, impegnato com'era nelle vendite ai clienti.

Ieri a Ponzio è toccato il difficile compito di concentrare la difesa sul padre Giovanni. L'avvocato ha prima sostenuto che comunque il suo cliente risulta e va considerato un incensurato (la condanna per sofisticazione a 4 anni e sei mesi e mezzo miliardo di multa inflittagli nell'85 ad Alba, venne poi vanificata dall'assoluzione all'Appello torinese). Il legale si è poi addentrato nella dimostrazione, tutta in perizie di parte, secondo cui molte delle 19 vittime di quel vino sarebbero morte per altre concause preesistenti, o per aver bevuto vino avvelenato, ma quello distribuito da Ciravegna. «A Narzole arrivarono solo 300 quintali di quel prodotto, altri 2700 finirono in diverse cantine d'Italia, non si può accusare i Ciravegna di la di tutta la strage» ha sostenuto la difesa.

I commercianti narzolini, che in primo momento sostennero di aver acquistato e rivenduto vino credendolo «meridionale da taglio», hanno poi ammesso in istruttoria di aver comperato alcol etilico, ma non metanolo, facendo anche i nomi dei mediatori. La difesa ha ricostruito la buona fede dei suoi clienti, gettando anche l'ombra del dubbio sulle prove raccolte nella cantina di Odore di Incisa, la prima dove venne scoperto il vino avvelenato. Lunedì il processo riprenderà con l'arringa di Giandomenico Pisapia, il più illustre penalista milanese, che concluderà il trittico di interventi del collegio di difesa dei Ciravegna, alla ricerca dell'assoluzione per omicidio. Poi, dopo le repliche la sentenza, prevista per metà gennaio.

Sergio Miravalle

IN BREVE

CORTEMILIA

Il Consiglio di Stato oggi esamina il ricorso Acna

Oggi il Consiglio di Stato esamina il ricorso dell'Acna contro la decisione dell'organo amministrativo che ha imposto la sospensione dei lavori di costruzione dell'inceneritore «Re-sol». I sindaci del Comitato di crisi della Valle Bormida sono rappresentati dall'avvocato Luigi Sanfelici, che si è recato a Roma a costituirsi a giudizio a sostegno dell'azione della Regione Piemonte, che chiede al Consiglio di Stato di accogliere il ricorso. L'udienza è prevista in mattinata.

BRA

Centro di prima accoglienza per immigrati

Per iniziativa della Caritas e con un contributo comunale di 34 milioni è attrezzato, in locali di proprietà della parrocchia di San Giovanni, in via Bonino, un centro di prima accoglienza per extracomunitari. Vi sono trasferiti anche gli albanesi provvisoriamente ospitati dal Comune in via Vittorio Emanuele, vicino alle scuole elementari.

[illegible]

Si ristruttura l'alloggio del custode del mercato

Sarà ristrutturato l'alloggio del custode del mercato ortofrutticolo. Il direttivo del Consorzio di gestione ha nominato direttore dei lavori il geometra Enrico Busso.

[illegible]

Centocinquanta milioni per acquedotto e strade

La ditta Tecnoedil di Sommariva Perno si è aggiudicata i lavori di potenziamento dell'acquedotto di frazione Baroli e di sistemazione di alcune strade, per un importo di poco inferiore ai 150 milioni.

BRA

Diploma di benemerenza a un industriale

Durante la festa in onore della patrona Santa Barbara, il direttivo locale dell'Associazione marinai d'Italia ha consegnato un diploma di benemerenza all'industriale Giorgio Rolfo, iscritto da vent'anni all'Anmi.

LA [illegible]

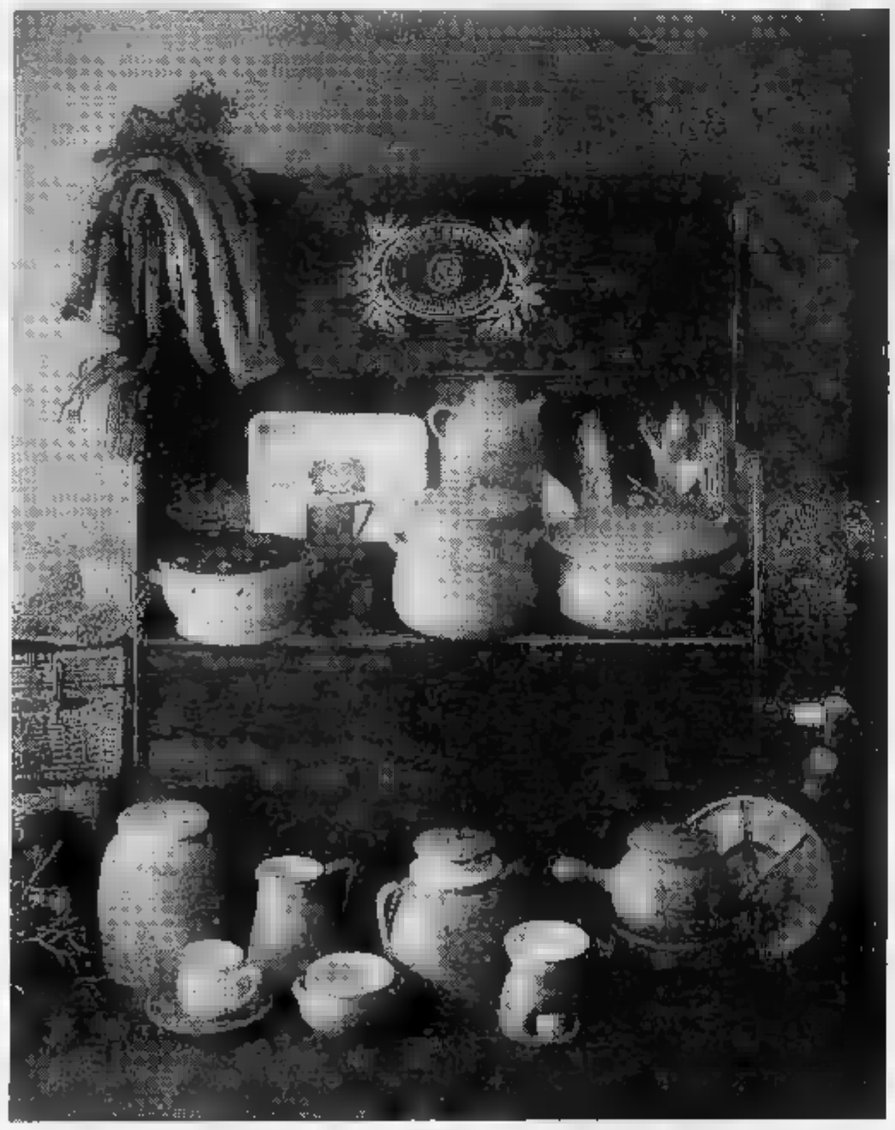
Operaio ferito a una mano dai rulli di una macchina

Flavio Viberti, 35 anni, operaio, borgata Rivalta, è rimasto coinvolto in un infortunio. Ha riportato trauma alla mano destra rimasta impigliata fra i rulli di un macchinario. Guarirà in quindici giorni.

[illegible]

Consegnato a Valentino un tartufo di 7 etti e

E' stato consegnato ieri a Roma allo stilista Valentino il tartufo dell'anno, omaggio della 61ª Fiera nazionale. Era un bell'esemplare di sette etti e mezzo che il creatore di moda ha molto apprezzato. A portarlo è stata una delegazione capeggiata dal sindaco Demaria e dal presidente dell'Ente turismo, Bonardi.



MammaRo
CONCESSIONARIO PER ASTI E PROVINCIA
Gianni Monticone
Corso Alfieri, 479 - ASTI

MammaRo
&
Gianni Monticone

presentano
VENERDÌ 20 DICEMBRE ORE 18,00
nei locali di Corso Alfieri 479

la bottega di MammaRo

Vi aspettiamo per brindare con Voi

E' stata un successo la festa di Natale alla caserma «Bixio» di Casale

La miss ammalia le reclute

Lo spettacolo offerto da alcune belle ragazze ha entusiasmato la truppa. Gratitudine verso gli ufficiali che hanno organizzato la manifestazione. Canzoni allegre e balli conturbanti

Si canta e si guarda. Una fase dello spettacolo di ieri nella caserma casalese

CASALE MONFERRATO. Il tenente colonnello Luigi Di Oto, che ha poco assunto il comando dell'XI Battaglione Casale, cercava un modo per accattivarsi la simpatia dei suoi soldati, ha sicuramente trovato quello giusto: quando ha chiamato sul palcoscenico nella palestra della caserma «Bixio» la Sonia Grey, l'aggressiva Valentina Gautier, Michela Monari arrivata terza al concorso di Miss Mondo 1990 e Sonia Grassi (Miss modella 1990), il suo indice di gradimento è salito alle stelle. Non era proprio a lui che guardavano con occhi sognanti le mille reclute stipate nella palestra, ma nel loro sguardo si leggeva anche un po' di gratitudine.

Lo staff di ufficiali e sottufficiali ha fatto centro: un pool di vedettes così, tutte in una volta, dentro la caserma è stata proprio gran bella cosa, che avviene da altre parti.

Al sottufficiale, di turno alla porta centrale, ma che è riuscito a dare sbirciata dentro, «la Michela è piaciuta più di tutte: alta, tutta regolare, una figura da infartos. La medaglia di bronzo al concorso di Miss Mondo 1990 ha avuto il compito di fare la presentatrice, insieme con l'altra miss, Sonia Grassi, «viso d'angelo, carina nel suo genere».

Valentina Gautier è quella che ha colpito di più per la sua «aggressività». Dice Mauro Marcone, di Santhià: «Ha creato molto entusiasmo in sala, ci ha fatto battere le mani e gridare tutti insieme un enorme "Ciaoooo"». Non ha deluso i fans cantando: «Voglio un angelo», ma ancor più ha catturato duemila occhi estatici ripetendo dolcemente a non si sa chi «E tu sei bellissima».

Ivan Luca Luciano, ancora otto mesi «all'alba», ne è stato rapito, nel senso che la cantante l'ha condotto con sè in una passerella sul palco, invidiata da tutti i suoi compagni.

Non hanno sfigurato neanche i due contanti maschi. Dario Gai ha interpretato una terna di canzoni del suo repertorio e, ad un tratto, «non si è capito bene perchè», ha estratto dalla tasca un profilattico e l'ha buttato tra il pubblico come fa una sposa col bouquet.

Teo, ex caporal maggiore all'XI Battaglione, è tornato alla «Bixio» da vedette, cantando un paio di canzoni e tentando qualche battuta. «Ragazzi, vedete? Io, al contrario di voi, ho i capelli lunghi» ha detto in tono canzonatorio mostrando il vistoso ciuffo.

Ma il «pezzo forte» dello spettacolo è stata Sonia Grey. Non c'è recluta che non si sia fatta dare una sua fotografia e, i più fortunati, sono pure riusciti a ottenere l'autografo con dedica sul retro. Gianluca Failla, nove mesi di naja alle spalle, guarda l'immagine e sospira: «E' proprio "tanta" così appare in foto». Un sottufficiale gli prende la cartolina dalle mani e la osserva, poi commenta in tono serioso: «Geograficamente parlando, i rilievi sono ben visibili». Per Gianluca Failla e per Roberto Antico, anch'egli «anziano», è stato pomeriggio indimenticabile. «Abbiamo ballato con la Sonia: generoso body nero, giubbotto attillato con paillettes e minigonna». I due ragazzi, nelle prime file, erano un po' titubanti a raccogliere l'invito della conturbante fanciulla: «Chi vuol salire a danzare con me?». Ricorda Gianluca: «I miei compagni incalzavano, io dicevo "no, no", ma in realtà volevo che fosse sì». Racconta Roberto: «Lei ballava in un po' strano e di imitarla». E' stato proprio bella storia questa festa» commentano i ragazzi, sprofondando gli occhi nella fotografia della Sonia e sanno già che cosa racconteranno agli amici alla prossima licenza.

Silvana Mossano

Festa riuscita. Qualche soldato è stato coinvolto direttamente nello spettacolo

IN VALLE

CASALE

Lesioni colpose, patteggia una multa

Ha patteggiato 200 mila lire di multa il casalese Rinaldo Rota, anni, via Tarchetti. In un incidente aveva procurato lesioni a Giuseppe Marino, di 63 anni (30 giorni di guarigione), Angela Fava, di 61 (8 giorni), Vittorio Marino, di 15 (8 giorni).

CASALE

Assolta l'amministratrice della Tubigomma

E' stata assolta (il fatto non sussiste) la casalese Marisa Betti, legale rappresentante della Tubigomma di Mirabello. Era stata di non aver iscritto nel registro una lavoratrice a domicilio.

MONCALVO

Babbo Natale porta i doni ai bambini della città

Domenica Babbo Natale distribuirà i doni ai bambini moncalvesi; l'appuntamento è alle 14,30, in piazza Garibaldi. Poi, su iniziativa della Pro loco, visiterà gli ospiti della casa Gavello e Villa Serena.

CASORZO

Recita e canti natalizi «Aspettando la mezzanotte»

La vigilia di Natale, a Casorzo, si svolgerà «Aspettando la mezzanotte». L'appuntamento è alle al Centro «Giuseppe Verdi».

Iniziativa di Pillitteri

Dopo le multe Milano si scusa con Murisengo

MURISENGO. Il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, attraverso il suo segretario particolare, ha chiesto scusa al sindaco di Murisengo, Luigi Gerbino, per una serie di multe per divieto di sosta elevate ai rappresentanti della Pro loco del paese.

Le multe erano state fatte dai vigili urbani meneghini in occasione del viaggio dei monferrini nella città lombarda per presentare la tradizionale Fiera del tartufo in programma a novembre.

L'adozione del provvedimenti amareggiato non solo gli interessati, ma anche l'Amministrazione comunale monferrina. (m. g.)

Il «colpo» in una villa, ma la polizia ha recuperato i mobili ad Asti

Ladri antiquari a Vignale

Era furto su commissione. Due denunce

VIGNALE. Mobili per un valore circa milioni, rubati in una villa di Vignale, sono stati recuperati dalla squadra mobile di Asti, che ha denunciato a piede libero due nomadi astigiani.

I mobili erano spariti dalla casa di campagna di Delfina Vicario, in località Gagliardone 12 a Vignale. La donna, 80 anni, nativa di Casale, abita a Terruggia, in via Cavour e trascorre a Vignale la ferie estive e alcuni periodi di vacanza. La polizia ha recuperato, durante un posto blocco compiuto sabato, divani, specchiere, un tappeto, cassettiere ed una credenza.

Un furgone «Ford» di colore bianco era intercettato da pattuglia in corso Venezia, a non molta distanza dalla sede dell'Italgas, alla periferia di Asti. A bordo c'erano due persone note alla questura: Massimo V., anni, e Giosuè B. di 26, abitanti rispettivamente nel campo nomadi di corso Alessandria e in quello di regione Santo Spirito sempre ad Asti.

Il cabinato è stato costretto ad accostare e al suo interno i poliziotti hanno trovato i mobili, accuratamente sistemati. Non vi sono che si sia trattato di un furto su commissione.

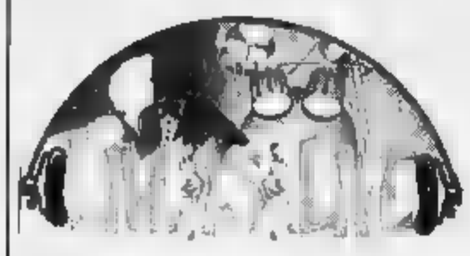
Accompagnati in questura, i due hanno dichiarato che il mobilio frutto di furto messo a segno nelle campagne Bergamasco. Sono avviate indagini ed effettivamente è risultato che in una villa della località lombarda era stato messo a segno «colpo» da veri esperti di antiquariato. Un successivo controllo ha però consentito accertare che la refurtiva sequestrata sabato ad Asti non corrispondeva a quella portata via nel Bergamasco.

Le indagini così ricominciate daccapo e, solo ieri, dopo la scoperta furto nella casa di Vignale, si è riusciti a ricostruire l'esatta dinamica del fatto. (f. c.)

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

...ria - Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 296.246



VENERDI' 20 DICEMBRE
Vivi dal vivo i venerdì del con il gruppo
MIND & CARAVAN
D.J. CUSATO
light show by FABRY and MAX
Animazioni... Spettacoli...

CEMBRE
«LA MAGIA DI ESSERCI»
D.J. CUKI & MAPO L.J.'s FABRY e MAX

DOMENICA 22 DICEMBRE
Ballo liscio con Savini
Master 2 DISCOTECA con D.J. CUKI & MAPO

ANNI 60

DICEMBRE
"LA VERA NOTTE DI ELVIO PIERI"
continuano le follie del D.J. più imitato d'Italia!
Light Show by FABRY & MAX
Pieri's assistance by
STEFANO FOIS e NICK

UNICA SEDE

OGGI APERTO

MdB

Varini Maria del Bufalo
PER IL
REPARTO TAPPETI PERSIANI
CEDE
L'INTERO ASSORTIMENTO
SCONTO 50%

BRA Tel. 0172 413.110
Piazza Caduti della Libertà, 29 (vicino al Municipio)
APERTO ANCHE LA DOMENICA - PARCHEGGIO INTERNO

COM. EF. AL SINDACO

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI - TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. I concerti del sabato. 8 concerti sabato pomeriggio ore 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992/28 marzo 1992. Conferma abbonamenti: per gli abbonati il concerto del sabato della precedente stagione dal 16 al 22 dicembre (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) orario 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per ... tel. ... - 810.4961.

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI - TORINO ... PUBBLICA 1991/92. 11° concerto. Questa ... 21 ... Boll...: musica per i reali fuochi d'artificio in re maggiore HWV 351 (1746). Strawinskij: Apollon musagete, balletto in due ... per ... (1927-47). Lully-...: Suite di danze (1650 ca) (rielaborazione di Felix Mottl (1902). Liszt: Les Préludes poema sinfonico n. 4 R. 474 da Alphonse de La... (1848). O... Sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (via Fracossa 11, Moncalieri-Borgo S. Pietro): Sabato 21 dicembre I Soggetti presentano un appuntamento d'eccezione Collages (niente di tua serata) dalle ore 21,30 ad lib: Ingresso soci Arci quota di partecipazione L. 5000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 36): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel 6569.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta Le ... dell'oro ... Roma imperiale agli anni 2000. Dal 28 novembre al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5968.

RITROVI

BAGATELLE: serata per adulti, volumi ... di tutti i generi. L. 13.000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO DANZE: ore 21 con Franco Orsini in grande festa del venerdì... ... pieno bar.

ARLECCHINO: prenotazioni in ... prevendita biglietti ... il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura ... locale.

BOROTALCO DANZE: ... e sabato sera, domenica ore 15 e ore 21 gran liscio con revival anni 50-70. Prenotazio... veglionissimo Capodanno ... 606.1058 Nichelino via Cuneo 15.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza»). Ore 21 «fantastico venerdì».

CLUB 84: ... in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione ... San Silvestro (Capodanno) ... apertura locale. Informazioni telefono 669.9560.

SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Fiorenza Lelli. Prenotazioni Veglione di Capodanno alla cassa.

... (tel. 521.52.75): ore 21 Danilo.

CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0617): «Il ... di ... da noi» Stasera ... 21 Showmen.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. ... 230.064): ballo liscio orch. Mauro Migliori.

K 11 (Valperga, To): ... sera Tony D'Alelia.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 16 ... ingresso libero. Ore 21 liscio con orchestra.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 669.3443): ore 15 da noi «A passo di danza». Ore 21-1 Gran Gala di «Auguri» ... fiori, party e spumante. Orch. Gruppo 5.

TANGO SALA DANZE: il venerdì elegante ore 21.

AL PUNTODIVISTA PIANO ...: ... Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 818.3378.

ATLANTIC HOTEL ... - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate con Maestro Renzo Gallino. Ven. e sab.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.61...): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB DISCO (tel 740.616): prenota la ... personalizzata.

DA ROBY: questa sera cena ... orchestra, martedì 24 vigilia di Natale. Tel. 337.965 - 335.2603.

... + ... tutte le sere ... 22 discoteca, sabato e ... 15/19. Prenotazioni per Capodanno, tel. 896.5383 - 674.064.

LA LUCCIOLA RISTORANTE (Brandizzo, v. Torino 84, tel. 011 913.9113): domani sera cena con ballo. Gradita prenotazione.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo) domani ... cena ... ballo. Prenot. 913.9064.

LA PINETA - ... (Brandizzo): mercoledì 25 dicembre ... e veglia di Natale. Prenot. ...

MACUMBA Pinerolo - Ristorante ...ria, ... danza. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

... CLUB - PIANO ... r.s. (v. ... Cristina 68, tel. 669.9596): Natale e veglionissimo ... di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.

OSTERIA TRILUSSA: ... di feste con ..., con allegria e gollardia. Pren. Tel. 514.496 - 436 1466.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - ... Albertina.

GALLERIE E MUSEI

AJASSA-ARTE ORIENTALE ANTICA (c. Moncalieri 234, ... 696.4920): ...logia, arredamento, regali raffinati.

ANTICHITA' BASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To): or. 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

... ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, ... 549.041): Importanti incisioni antiche. Cal. n. 165. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991, ... n. 15.

... CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.931): Alberico Moreta.

ARX (via Bertola 31): Riccardo Licata.

CIRCOLO DEGLI ... (via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9/1, or. 15,30/19 domenica chiuso.

F... MASOERO EDIZIONI D'ARTE (v. Galla ... Barolo 13, ... 885.933): Stampe originali e libri d'artista.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 53...8905): «Piccolo formato» cinquanta artisti contempo...

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA IPOGEA La magia di: Borga, Borgna, Gramaglia, Verdiani C. ... 13. Tel. 011-561.7216.

GALLERIA LA R... (tel. 874.644): Orario continuato ...8.30 alle 19,30.

GALLERIE ... EUGENIO: ... antiquari in un ... di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alla Galleria Principe Eugenio». Orari tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

... CALAMO (via della ... 4, tel. 831.642): maestri ... XVI al XX ... Or.: 10,30/12,30-16,30/19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Mae... '800-'900.

DU PARC
ore 21 ... «PIU'»
NADIA VILLA
DANILO

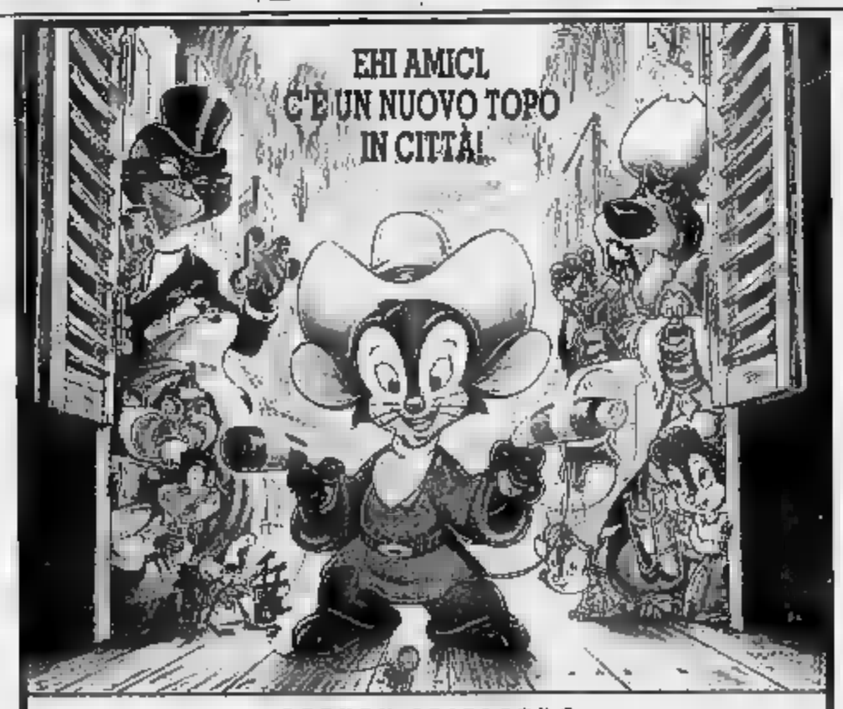
TEATRO di T...
Piazza Massaua 9, tel. ...
Da martedì 24 dicembre
GIPO ...
in
...
con **Margherita Fumero**

A...
da venerdì 27 dicembre
Garinei & Giovannini presentano
GINO ...
in
FOTO ... GATTO
di Iaia Fiastri e Enrico Vaime
con **MARISA MERLINI**
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TEATRO STABILE ...
Fuori abbonamento
al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre al 5 gennaio
compresa la sera del 31 dicembre 1991
... QSI 85 Produz. Teatrali presenterà
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon con
Mario Scaccia, Fiorenzo Fiorentini
Gianluca Ferrara
regia di **Mario Parodi**
Botteghino Apertura 15-17, via Rossini 49 (parallela Via ... - Per ... tel. 01/5576818 - 5614812.

TPA
PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI TORINO
TEATRO STABILE TORINO
AREA
3ª ...
... STRAORDINARI
... ANCHE D'ALTRO
Convegno su:
Teatro ed altre attività espressive
Alfa Teatro - via Casalborgone 16/a
20 dicembre - ore 9.30 - Ingresso libero

FINALMENTE IL NATALE CON TROISI



DUSTIN HOFFMAN non finisce mai ... stupire...
la sua interpretazione è da PREMIO OSCAR

Idee per divertirsi nei giorni di Natale in Piemonte e in Valle d'Aosta

In discoteca, festeggiamo

I locali offrono serate ricche di novità: nel Vercellese si distribuiscono omaggi ■ dolci. Musica con orchestre nell'Alessandrino, mentre ad Alba e sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro

I festeggiamenti ■stizi in discoteca cominciano già nella notte di domani. Nel Biellese, al dancing **Caravel-Le privé** di Cossato scenderanno ■ pista alcuni «personaggi» vestiti da Babbo Natale. Non ci si deve comunque lasciare ingannare: sotto il cappuccio rosso e la barba bianca ci sono stupende modelle. Le ragazze offriranno doni ■ omaggi a tutto il pubblico e verso le 23 si esibiranno in uno spettacolo di danza ed animazione.

All'**Estasy** ■ Vercelli, sempre domani sera, la festa si chiama «Golosi Diletti»: quattro fanciulle in bikini offriranno dolci tentazioni a base ■ panna, e bigné. Per mercoledì la festa-Estasy s'intitola «Buon Natale: e regali». In Valle d'Aosta, ■ **Blue** di Pollein, notte della vigilia con la «Festa delle candeline», suggestivi omaggi e l'umorismo del cabarettista Martino Rossi.

A Biella la vigilia si passerà al **Cancello**. Per la sera del ■ è stata organizzata ■ grande «Festa degli auguri» a scopo benefico. Per movimentare l'appuntamento saranno ospiti Vittorio Fraia e la sua band. Sulla pedana di vicolo del Bellone al Piazzo, insieme ■ musicista veronese impegnato ■ pianoforte e alla chitarra, ci saranno anche due giovani vocalist ed un batterista. Proporranno ■ rock melodico, i successi del momento e ovviamente i classici ■ repertorio musicale natalizio.

Dagli auguri a scopo benefico ai ritmi della solidarietà. All'**Enigma** di Castello d'Annone (Asti) in regione Crocetta, a partire dalle 21, domani ■ si terrà ■ festa dedicata all'amicizia tra i popoli organizzata dall'associazione «Asti città aperta». Il party vedrà protagonista il complesso zairese «Afrosound», che propone brani ■ ritmi tradizionali ■ arrangiamenti attuali. Esotico anche il party di domenica sera al **Due Archi Club** di Vercelli dove ■ il dee-jay Gerry si balerà etichettati sotto l'insegna di «Afro Brazil Music». E ancora «salsa y merengue» per mercoledì nella «Noche buena» alla discoteca **America Latina** di Orsengo di Casalino, sulla statale Vercelli-Novara.

La musica di tendenza ■ spunti di revival ■ All'**Invidia** di Isola d'Asti si balla «tomorrow-nite» ■ discodance Anni Sessanta e Settanta. Al **Mithos** di Momo, nel Novarese al mixer ci sono due dj a denominazione d'origine controllata. Domenica si esibisce Linus, conduttore di Dee-Jay Television, mentre giovedì 26 alla consolle si scatenerà Molella dj.

Al ■ di Cigliano, nel Vercellese, domenica sera c'è Enzo Persueder, autore di dischi mix come «Let's All Dance», «Pretty Lovers», «Good Times» e «Music in My Heart». Nel music club ciglianese, per mercoledì è in programma una veglia tradizionale: «Happy Christmas» con ■ riferimento a Lennon nel sottotitolo «War is over». Giovedì tendenza underground «Hijack Night», ospite ■ ■ Gianni Parrini.

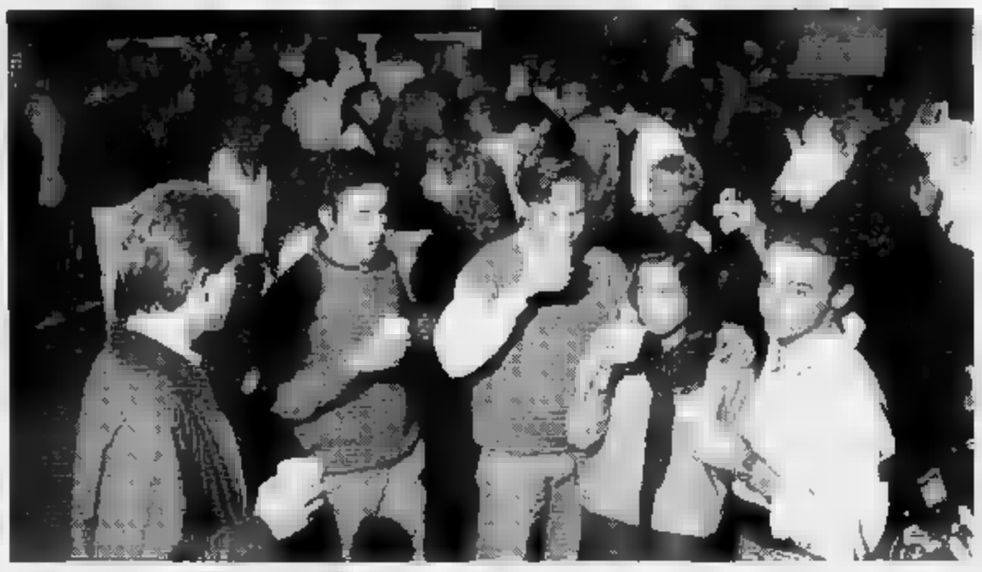
Al **Raptus** di Ozzano Monferrato (Alessandria) l'atmosfera si farà elettrizzante mercoledì con la veglia ■ Natale che coincide con i festeggiamenti del nono anniversario della discoteca. Al **Master's** di Borgo Marengo, ■■■ in provincia di Alessandria, per la vigilia si celebrano gli Anni Sessanta con Elvio Fieri e per mercoledì sarà «Christmas time».

Allo **Sporting Club** di Santhià, nel Vercellese, per la vigilia, discoteca e musica dal ■■■ e per il giorno ■ Natale ancora musica con orchestra e Gus dj alla regia dischi. ■ **One Way** di Possano, in provincia ■ Cuneo, per il party natalizio del 25 si potrà f■■ un break ■■■ quattro risate: c'è il cabarettista Porcaro. Per chi ■■■ ■ relax, ■■ bene il **Salera**, una tra le prime «disco» di Asti, con quasi trent'anni di storia. Nel locale di strada Fortino, domani sera, sotto l'omonimo hotel, sarà proposto un «sound» d'atmosfera per ballare al ■ fuori dalle torride tendenze dell'ultima ■■■.

Al **Blue Valentine** di Vercelli, domenica notte c'è una festa alla quale ■■■ invitati tutti gli studenti. Il party ■ organizzato dai goliardi bicicloiani del «Supremus Ordo Agri Vercellensis», mentre mercoledì appuntamento ■■■ il gran veglione che continuerà fino alle quattro ■ mattina: si può abbinare la cena senza spostarsi dal locale.

Per gli amanti del liscio c'è la **Cometa** di Sale in provincia ■ Alessandria, che la sera di Natale propone Giglianna Gilian ■ per Santo Stefano Toni d'Alpia. Sempre nell'Alessandrino, trionfo del liscio ■ **Palladium** di Acqui, domani sera, con l'orchestra di Antonella e Roberto; domenica toccherà al gruppo di Paolo Doria. Mercoledì veglia con i «Capricess». Ad Aosta invece per il veglionissimo natalizio al dancing **Meeting**, è di scena l'orchestra di Giampaolo Doria. Per il 26 dicembre pomeriggio melodico e liscio dedicato a coloro che ■■■ arrivati agli «anta». E ancora liscio ■ standar ad Aosta, alla **Divina**; la ■■■ ■ Natale ■ balle ■■■ Giorgio e gli Azzurri.

Al **Globo** di Borgovercelli, per Natale ci ■■■ ■■■■ gli «Historia», per giovedì l'orchestra ■■■ di Carluccio Ramponi e per venerdì Castellina Pasi. Al **Valentia** di Valenza (Alessandria) per la sera di ■■■ si danza con l'orchestra di Henghel Lualdi.



Lunghe notti di festa in discoteca, tra balli e brindisi

Ancora a Biella alla **Cabala**, in via Torino, l'appuntamento ■ per le notti del 24, del 25 e del 26. Sono in programma tre se■■ ■ sorpresa (il 25, ospite Sonia Grey). E a proposito di «cabale» e formule cabalistiche, al **Mirage** di Arona, sul Lago Maggiore, in provincia di Novara, ■ per Santo Stefano la notte della magia, con cartomanti, astrologhi e chiromanti a disposizione dei dancers, mentre in sottofondo suoneranno gli «Staff». Anche all'**Altro Mondo** ■ Alba una serata «delle stelle per il futuro» è programmata (al computer) per venerdì 27: qui maghi e veggenti saranno sostituiti da un cervello elettronico in cui si potrà inserire ■■■ «imput» zodiacale per ■■■■■ che cosa succederà nell'anno ■■■.

Giovanni Barberis

LE SERATE

■■■■
Recital ■ Braschi

Sarà Enzo Braschi, lo spumeggiante ex paninaro ed ora ■■ Artù in «Peperissima», l'ospite di stasera ■ «Mithos Club», nel Novarese. S'inizia alle 23.

SESTO CALENDE
Piano bar

Serata di piano bar al «Bistrot La Vela», vicino a Novara. Musica dal vivo con i «Puppets».

■■■■■
Brani italiani

Gli Zero Assoluto caratterizzano la serata della birreria «Casa sul Fiume», nel Novarese. Sound italiano dalle 22.

■■■ ■■■■
■■■ Italiano ■ straniero

Rock italiano ed estero di scena stasera al ■■■ Joker, in provincia di Vercelli. Suonano i Fuori Servizio, sul palco dalle 22,30.

VERCELLI
Si balano ■■■ ■ reggae

Alla discoteca «Blue Valentine» di corso Casale, è in programma stasera la festa giamaicana ■■■ reggae, ska e merengue.

■■■■■
Suonano gli Epokè

Al «Dragon's pub», in provincia di Vercelli, ■■■■ ■■■■ gli Epokè. S'inizia alle 22.

■■■■■
Canti di montagna

Stasera alle 20,45 al salone Martinetti, nel ■■■■■ ■■ Vercellese, canti ■ montagna con la Corale ■ la Schola Cantorum ■ Biandrate di Luigi Rampone.

■■■■■
La f■■■ Treves ■■■ ■■■

Alla sala «Jacuilin», nel Biellese, è in pedana stasera dalle 22 la «Fabio Treves Blues Band».

QUITTENO
I Wells Fargo ■ concerto

■■■■ ■ «Fil Rouge», nel Biellese, si esibiscono dalle ■■ i Wells Fargo.

CIGLIANESE
Sound stile Police

Rock stile Police dalle 22 alla «Piscina», nel Vercellese. In concerto i «Rock Store». Coriste Maria ed Elena Raciti.

■■■■■
Concerti di ■■■■

Il weekend vede ■■■ fitto cartellone di concerti di Natale. Nel Santuario di ■■■■ Rita, sull'omonima piazza, è in programma■■■ questa ■■■■ alle 21, un concerto che ha per protagonisti nella prima parte l'organista Rino Rizzato ■ nella seconda il gruppo vocale «Cantus Firmus». Informazioni allo 011/39.36.91. Sempre questa ■■■■ è in cartellone, alle 21, ■■■ concerto dedicato a Giovanni Legrenzi, un esponente della scuola veneziana, nella Chiesa dello Spirito Santo, in via Porte Palatine. Partecipano la Corale Polifonica ■ Sommariva ■■■■ ■ l'Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito ■ Torino, diretta da Giorgio Balestracci.

Raspelli suggerisce alcune tappe gastronomiche natalizie nei migliori ristoranti della regione

Itinerari alla scoperta della buona tavola

Una cucina che ha saputo rispettare la tradizione: gli agnolotti alla piemontese, le varie carni cucinate con attenzione i vini ■ i dolci. Le proposte da Torino ■ Novara, da Asti ■ Cuneo, senza dimenticare la Valle D'Aosta e l'Oltrepò pavese

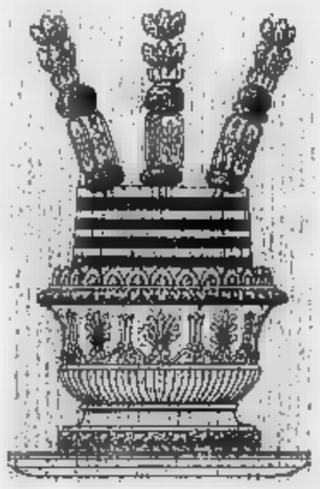
NO, ■■■ vi dico che cosa mangerò a Natale: vi assicuro che, dopo 200, ■■■ ristoranti l'anno, quel giorno me ne starò a casa.

■ià, ma voi che il 25 dicembre a casa non ci volete proprio stare? E dove andrei se volessi passare due o tre ■■■ a tavola?

Se potessi andare a Torino, il mio ristorante ideale sarebbe ■ Vecchia Lanterna, in ■■■■ Re Umberto, per ■ piacere ■ spingere quella porticina a vetri, ■ soffermarmi nel salottino rinnovato ■■ non molto, per il gusto di starsene seduti a quei divani o sugli sgabelli dell'angolo bar. E poi che piacere quei tavoli ben distanti gli uni dagli altri, quelle preparazioni sontuose e raffinate ma anche calde. E poi l'accoglienza, con ■ giovanile Armando Zanetti sempre sulla breccia con il ■■■ sorriso accattivante e dolce sotto il regolamentare berrettone di cuoio■■■ E' da vari lustri che esce dai suoi fornelli con il minuscolo taccuino a compilare il menu di ministri e principi, industriali e banchieri. Il tutto accompagnato da una cucina dai piatti importanti, strutturati, professionali dove, come ■ qualche anno■■■ a questa parte, ■ robustezza delle ■■■ più annose si ■■■■ alla marcata leggerezza dei piatti più nuovi e freschi.

Legami affettivi e vicinanza geografica mi legano alla provincia di Alessandria. Il mio Natale lo vorrei trascorrere ai Cacciatori di Denice o (soltanto coincidenza) ai Cacciatori di Cartosio, il primo più fantastico e ruspante forse, l'altro più classico: ■■■ due gioielli. Gli affettati ■■■ una volta, la pasta in casa, le carni del posto cucinate con amore, tutto è complice per ■■■ pranzo di Natale all'insegna della gioia di una tavola come un tempo.

Asti è una delle capitali della gastronomia piemontese ed italiana: sono forse monotono, ■■■ il Gener Neuv ■ un locale eccezionale. Avete mai dato un'occhiata a quei piattoni del gran dessert, ■ quei dolci che vi prenderanno per la gola ■ ■■■ suggelleranno bocconi di paradiso? Vi ricordo inoltre l'anguilla marinata, gli agnolotti che sono tra i più buoni oggi ■■ Italia, il capretto arrosto, i grandi vini. Il tutto in un gradevole ambiente.



Da «I maestri cuochi» di Anne Willan

Anche la provincia di Cuneo lascia l'imbarazzo della scelta. Anche se l'ultima volta che ci sono andato ■ risultato gastronomico è stato solo discreto, tornerei volentieri alla Contea di Neive: è un gioiello il ristoro■■■ ■ Tonino e Claudia Verro, con il suo salotto d'attesa, le sue salette che invitano al sottovoce, a gustare i piatti della tradizione.

■■ provincia ■ Novara ■ un'altra delle patrie della gola. Vogliamo fare la prova di due fratelli? Allora andiamo da ■■■ dei Bacchetta che, a poca distanza ■■■ dall'altro, mandano avanti due locali importanti. Stiamo parlando dell'Atrium ■ Borgomanero e della Taverna ■■■ Pittore di Arona; quest'ultima la stelletta Michelin ■■ l'ha da tempo; il primo l'ha avuta solo da pochi giorni. L'Atrium è nel cuore di Borgomanero, davanti alla stazione ferroviaria, in un palazzotto un po' sussiegoso che risale a qualche secolo fa; la Taverna del Pittore, invece, è proprio sul lago, affacciata sulla rocca di Angera.

E in provincia di Vercelli? ■ mangia benissimo ■ Angiulli, a Candelo, però l'ambiente è un po' troppo asettico, ■■■■ un altro posto della provincia (anche se meno valido gastronomicamente) ha un fascino che per Natale sarà l'ideale. Mi riferi■■■ al Balin Ostu del Babi di Castell'Apertola, frazione ■ Livorno Ferraris.

Per ■ vostro Natale in Valle d'Aosta vi suggerisco di andare a Saint-Vincent, ■ Nuovo Batezar da Renato, per una cucina fatta di piccole ■■■ fantasiose in una cornice elegante.

E nell'Oltrepò Pavese? Sono legato per i ricordi a Stradella ■ a quel Gallo di vicolo Parea dove per la prima volta sentii mio padre parlare, a me bambino, di Agostino De Pretis.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Ad■■ ■■■ c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. Viet. 18. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Credevo fosse amore invece...** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Cuneo 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30; ■■■
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate = scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile ■■■ Torino) v. B. Bozzi 6	**■■■■■ ■ ■■■■■** Col. No■■■■. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**■ proposito ■ Henry** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista ■ ■■■■** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Re■■■■ v. XX Settembre 15	**■■■in R■■■ principe ■■■ ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La ■■■■■ ■■■ re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

T■■■■ Regio p. Castello ■■■	**Il Trovatore** di Giuseppe Verdi (turno aziendale in abb.). Ore 20,30.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991-92** Apertura bigl. fino a dom. ore 13-18,30. ■■■. 6815.383.
Adua ■■■■■■ Cesare ■■■	**Spasso falso** Dal 27-12 al 6-1 il Gruppo della Rocca. Tel. 248.7871.
■■■■ Teatro v. Casalb■■■■ 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Pomeriggi a t■■■■** Da martedì 27-12 Folo di gruppo con ■■■■
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto ■■ fine anno** Inizia la prevendita. Prov. cassa teatro ore 10-13; 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar

■■■■ Marina, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, te■■■■
20,30 **Ragnatela di morte**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo ■ ■■■■**

Telecupole

18,30 **La padroncina**, telenovela
■■■■ **Tg4**
20 — **Trentatré**, rubrica
■■■■ **Come stanno bene italiane**
22,30 **Tg4**
22,45 **Motori non stop**, rubrica

Videogruppo

18 — **Videonotizie**
19,30 **Hot ■■■■■d**, tutto su rallies
■■■■ **Lotteria degli esplosivi**, film
■■ — **■■■■ Road** (replica)
22,30 **Videonotizie**

Telecity

18,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Oggi a me... domani a te**, film
■■■■ **Colpo grosso**, quiz
■■■■ **Il gatto mammone**, film

Primantenna Sup■■■■

17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgs speciale**
20,30 **Il ritratto di Jennie**, film
22 — **Forza mare**

■■■■■■ Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Contro**
21,33 **Commedia dialettale**
22,10 **Segretissimo**

Quinta R■■■

17 — **Mago panciana etcì**, cartoni
17,30 **Gedam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
■■■■ **Attualmente**, informazione
20 — **Comiciamo in allegria**, telefilm
■■■■ **L'albero ■■■■ cuccagna**, ■■■

Telebiella

18,10 ■■■■■
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Maria**
22,30 **Tg Biella**

■■■■ ■ Tai

20,18 **Asti racconta**
■■■■ **Tg ■**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,58 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport**
■■■■ **Tg ■**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**

G.R.P.

19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino** (replica)
■■■■ **Il giardino di Allah**, film
22 — **Il perduto amore**, telefilm

■ 21 Network

20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Gli amici di Miss Hazard**, film
23 — **Tg**
23,15 **La sete della■■■■■■■**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto: «Bilancio '91 e previsioni '92 con i parlamentari piemontesi»**
22,30 **Vieni Signore!**, novena di Natale

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Verso il grande sole**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **■■■■■■■■■ fall beau■**
■■■■ **(■■■■■■■■ di■■■■■■**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera alle 21 replica al teatro Balbo di Canelli

Applausi per Gelindo

Accolto con favore l'allestimento della «Brofferio» al Politeama
Divertimento e commozione per la tradizionale favola natalizia

Due [illegible] «Gelindo» rappresentato [illegible] Politeama.
Nella foto in alto, [illegible] famiglia del pastore, da sinistra: Silvano Gallina, Emanuele Pastrone, Rissone, Enrica Cerrato, Silvana Gavello [illegible] Gian Luigi Porro. Sotto, due dei tre Re Magi: Hassan Bulçari, albanese, [illegible] Bazoumana Ouattara, della Costa d'Avorio

ASTI. E' stato seguito da circa 300 persone mercoledì sera al Politeama lo spettacolo «Gelindo», portato in scena dalla compagnia «Angelo Brofferio». La tradizionale favola natalizia piemontese, rielaborata dal regista Luciano Nattino, è ritornata per dare l'annuncio della nascita del Bambino, divertendo [illegible] commuovendo la platea. La rappresentazione [illegible] una replica questa sera alle 21 al teatro Balbo [illegible] Canelli, organizzato dagli assessorati alla Cultura e Turismo e Manifestazioni del Comune. I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire, 5 mila ridotti.

La serata si è svolta sotto il doppio segno della solidarietà e [illegible] ricordo. Nelle intenzioni degli organizzatori, l'associazione «D'amis d'la pera», c'era la volontà di ricordare un'amica, l'attrice Gina Giannino, per [illegible]ni protagonista della «Brofferio», morta lo scorso anno. A lei era stata affidata la parte della moglie di Gelindo nel primo allestimento della commedia, nel 1973, [illegible] il quale ora sorta [illegible] compagnia.

Ma anche la solidarietà ha avuto un ruolo importante in questa ripresa, tanto che no è sorta anche una polemica. I Re Magi [illegible] stati interpretati da tre extracomunitari: un albanese, Hasan Bulçari, ex direttore di scena [illegible] teatro di Elbasan, che ha dato una prova assai lusinghiera (anche nelle poche battute in dialetto). Bazoumana Ouattara, presidente dell'associazione «Asti città aperta» e Rachid Bekaoui. Altro richiamo alla situazione della Palestina d'oggi è [illegible] quello della strage degli innocenti voluta da Erode.

Gli applausi sono stati comunque indirizzati [illegible] tutti i protagonisti della recita. A lungo applaudito il mattatore Emanuele Pastrone, che ha interpretato un umanissimo e proporzinato Maffeo, l'anziano garzone di Gelindo, che oltre [illegible] divertire ha saputo commuovere con il suo invito a rivolgere maggiore attenzione agli anziani. Molto apprezzato Adriano Rissone nella parte del pastore che vide per primo Gesù, il burbero Gelindo dal cuore d'oro. Ricordando per taluni aspetti la figura di [illegible] Gino Cervi, Rissone ha pienamente convinto tutti, [illegible]che coloro che ricordavano [illegible] personaggio interpretato da Ti[illegible] Perosino, presente tra gli spettatori.

Importante anche l'esibizione di Silvana Gavello, nella parte di Alinda (fu anche di Gina Giannino), che ha [illegible] difficile compito di tenere testa al protagonista, il marito Gelindo davanti alla coppia di Giuseppe e Maria, Aldo Caboni e Anna Rocco. Vivace e brillante la figlia Aurelia, interpretata da Enrica Cerrato, corteggiata dal giovane garzone Tirsi, uno spensierato Gian Luigi Porro. Apprezzato per le doti di caratterista è stato Silvano Gallina, claudicante [illegible] malinconico cognato del pastore. Episodio divertente quanto veloce quello dell'irruzione dei soldati di Erode, Giovanni Bragotti e Giorgio Faustino, capitanati da Ugo Perosino. Appropriata la presenza del coro polifonico «Musica dulce» diretto da Rosalba Gentile e di alcuni musicisti (Ildo Conti [illegible] Roberta Tuis ai violini e Valter Mussano al flauto) con brani [illegible] periodo rinascimentale. Apprezzata anche l'apparizione del coro [illegible] [illegible] cartolina[illegible] apparizione di angioletti, con tanto di aluccie e ghirlande dorate.

Lo spettacolo, dopo la replica di stasera, sarà ripreso prossimamente a Moncalvo e probabilmente anche a Casale e Alba.

Carlo Francesco Conti

CLUB E ASSOCIAZIONI

[illegible]

Per i giovani

E' nata [illegible] nuova associazione a Rocca D'Arazzo dal singolare [illegible] di «Seppia & calamari». L'iniziativa è rivolta ai giovani tra i 14 e i 25 anni e intende creare opportunità per il tempo libero, l'organizzazione di viag[illegible] [illegible] di incontri culturali. «E' stato scelto [illegible] nome spiritoso - spiega il presidente Eugenio De' Sieno - per attirare l'attenzione dei giovani. Intendiamo offrire idee contro [illegible] noia che rischia di affliggere i giovani». Oltre al presidente, soci fondatori sono Massimo Antonucci, vicepresidente, Giorgio Urto, Fabio Fassio, Carlo Maschio, Carlo Bella [illegible] Walter Passerino. Tra le iniziative in programma, appena verrà inaugurata la sede, c'è l'allestimento di una biblioteca.

MONTECHIARO

Il direttivo giovani

Fausto Vercelli, 19 anni, iscritto al primo anno d'ingegneria all'Università di Torino, è il presidente dell'Associazione Giovani di Montechiaro. L'Associazione Giovani è la prima organizzazione in provincia che, seguendo la legge sulle autonomie locali, raccoglie in forma consociativa i giovani interessati all'attività del Comune di appartenenza. L'Associazione è apartitica [illegible] apolitica, ed [illegible] aperta a ragazzi [illegible] 14 [illegible] 29 anni. Completano il direttivo: Paolo Luzi (presidente onorario), Patrizia Gavello e Alessandra Tabusso, Andrea Tagliabue, Claudio Fava, Christian Zulian e Barbara Vignardo, Pie[illegible] Rodoglia [illegible] Francesca Tabusso, Mauro Baldi [illegible] Antonella Rolla, Fulvio Canazza [illegible] Paolo Cerruti, Gianpaolo Guggia.

AVIS

Concerto benefico

Circa 400 persone hanno seguito il concerto di martedì sera al Politeama, organizzato a favore dell'Avis comunale di Asti. Sulla scena si [illegible] alternati la «At Lazy River big band», diretta da Gianni Bogliano, che ha presentato un repertorio di jazz classico. La formazione ha inoltre presentato il suo primo album, registrato con grande cura allo Studiottanta Fortuna records di Massimo Visentin di Calliano. Il disco (ma ne [illegible] anche [illegible] versione in cassetta) è [illegible] distribuzione a L. [illegible] mila; il [illegible] sarà devoluto interamente all'Avis astigiano. Alla serata hanno partecipato anche la «Super Ca[illegible] band» animata dal campione [illegible] tamburello e cantante Aldo Marello, [illegible] il Knickerbocker's trio, formato da Giorgio Conte, Sergio Pesce e Chicco Rissone.

APPUNTAMENTI

ASTI

Cembalo all'Archivio di Stato

Si terrà questa [illegible] alle 21,15 all'Archivio di Stato di Asti, in piazzetta dell'Archivio (via Morelli), un concerto di musica barocca, a conclusione della Setti[illegible] per i Beni culturali e ambientali. Ne sarà protagonista il clavicembalista [illegible] Shimon Rukhman che proporrà brani di Johann Sebastian Bach, Domenico Scarlatti e François Couperin. Il musicista terrà un concerto per organo domeni[illegible] a Cocconato, nella chiesa di [illegible] Maria della Consolazione. L'ingresso [illegible] due serate è libero.

MONASTERO B.

Si parla di rock degli Anni 90

Si conclude stasera alle 21,30 il ciclo di incontri dal titolo «Emorragie rock» organizzato dal circolo «Monti» di Monastero Bormida con la rivista «Rockerilla». [illegible] salone comunale, parlerà Mario Rivera, redattore della rivista, a proposito del nuovo rock degli Anni 90. E' prevista la partecipazione del complesso «Yo Yo Mundi» di Acqui Terme. Ingresso libero.

VILLAFRANCA

Recita natalizia all'asilo

Questa sera alle 20,30 nella chiesa di San Giovanni di Villafranca, i bambini della Scuola materna [illegible] esibiranno nella recita natalizia. Seguiranno un rinfresco [illegible] la distribuzione [illegible] doni [illegible] bambini.

ALBA

Pianista astigiana in concerto

Questa [illegible] alle 21 la giovane astigiana Patrizia Falqui suo[illegible] nel salone dell'Opera sociale Ferrero di Alba. Presenterà brani di Beethoven [illegible] Dvorak per pianoforte a quattro mani, accanto all'albese Luisa Tarabra. L'ingresso è libero.

[illegible]

Cinema d'autore al Cristallo

Ultimo film d'autore stasera al cinema Cristallo di San Damiano per il cineforum del cinecircolo San Vincenzo. In programma [illegible] «Leningrad cowboys go America» [illegible] Aki Kaurismäki. Alle 21, ingressi 5 mila lire.

[illegible]

Letture dell'Antico Testamento

Si terrà questa sera alle 21 l'ultima delle lezioni introduttive alla lettura dell'Antico Testamento, organizzate dalla Scuo[illegible] biblica Ecumenica nella propria sede di corso Galileo Ferraris 81. Franco Barbero parlerà di «Luci [illegible] ombre dell'esperienza monarchica in Israele».

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Lux — [illegible]nca e Bernie nella terra...
T. 54.147. L. 8000/6000 Fest. 15/16,55/18,40/20,25/22,30 Fer: 18/20,25/22,30
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topini polari affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Politeama — Terminator 2. Il giorno del giudizio
Fer. 17,30/19,45/22,30 Dom e fest. 14,30/17 19,30/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84) — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna [illegible] può diventare [illegible] losa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' **Fantastico**

Ritz — Donne con le gonne
T. 50.086. Fer. [illegible] 20/22,30, Fest 14,50 17,20/19,50/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio [illegible] una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo Splendor — Vacanze di Natale [illegible]
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 [illegible]. 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.
di Enrico Oldoini con M. Boldi, M. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 80 **Commedia**

Sala Pastrone — Mississippi Masala
Or.: [illegible] Lire [illegible] rid.
[illegible] *Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano lestardamente. N.V. **Commedia**

[illegible]

Balbo — Teatro: Gelindo
Tel. 824.869 Spettacolo unico Ore 21

[illegible]

Aurora — [illegible] erotico
Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000

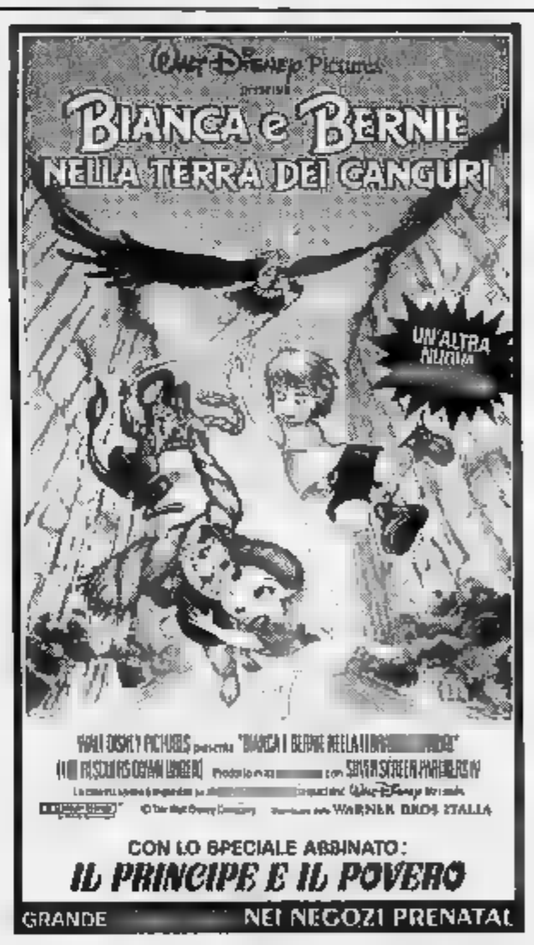
Lux — Scappo dalla città
Tel. [illegible] Or.: fer. [illegible] [illegible]. 14,30/18,30/18,30 [illegible] - [illegible]
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa [illegible] nel West: niente di più eccitante [illegible] tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia [illegible] [illegible] quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Sociale — Le comiche 2
Tel. 701.495 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si [illegible] un incredibili [illegible] N.V. 1h 31 **Comico**

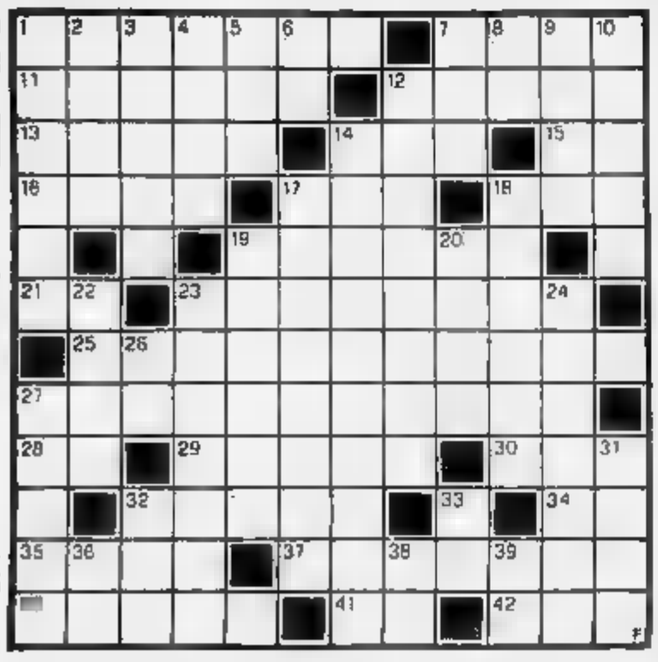
Verdi — Nei panni di una bionda
[illegible] Orario: 20,30/22,15 Fest.: [illegible] 15 Biglietto: [illegible]6000
di B. [illegible] con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Braco (Usa '91) — Un donnaiolo [illegible] gelandico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo [illegible] [illegible] e seducente biondone... N. V. 1h 45' **Commedia**

SAN DAMIANO

Cristallo — Leningrad cowboys
[illegible]: spettacolo [illegible] ore 21 Lire 5500/4000 rid.
di Aki Kaurismäki con M. Pellonpää, J. Jarmusch (Svezia [illegible] — Il gruppo musicale russo [illegible] Leningrad Cowboys approda in America e trova mill e altri nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 16' **Commedia grottesca**



PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Piccolo vano della casa; 7. Il fiume di Orsk; 11. Comune palmipede; 12. Lega Paolo [illegible] e Francesca; 13. Si stringono fra nazioni; 14. Ti appartiene; 15. Commissario Tecnico; 16. Vendo[illegible] vino; 17. Partita fra tennisti; 18. Categoria abbreviata; 19. Villosa; 21. Lega in centro; 23. Dormitorio in caserma; 25. Bloccato, fissato, fermo; 27. Monaci... scalzi; [illegible] Centro del cane; 29. Nome [illegible] donna; 30. Il decimo mese sul datario; 32. Grosso [illegible] da guardia; 34. Sono doppie in banca; 35. Presenti, regali; 37. Tengono lunghi discorsi; 40. La moglie di Assuero; 41. Il primo pronome; 42. Determinativo [illegible] tre lettere.

VERTICALI. 1. Lo esalta il cuoco! 2. Cura le strade statali (sigla); 3. Bianco alimento; [illegible] Dieci in un chilo; 5. Prefisso che moltiplica; 6. La città [illegible] due Mari (sigla); 7. Fertile terreno; 8. La fine [illegible] lavoro; 9. Navigo durante il diluvio; 10. [illegible]le su cui ci si stende; 12. Stanno nella tribuna d'onore; 14. Quelli a colori giocano in Pal; 17. Farina di riso o di grano duro; 18. Contenitore in lavanderia; 19. Nome di donna; 20. Umberto, poeta triestino; 22. Comico italiano; 23. Bei fiori da giardino; 24. Soffiare appena; 26. Nero senza pari; 27. Sono percosse nel pianoforte; 31. Abito da cerimonia; 32. Antifona abbreviata; 33. L'antico «do»; 36. Il centro della Mosa; 38. Città nella Valle omonima (sigla); 39. Il centro di Rodi.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	R	C	O		V		C	A	S	I			
O	L	I	O		P	A	P	A	I	C	A			
L		C		P	E	L	L	[illegible]		[illegible]				
E	C		C	A	S	C	A		O		E			
	A	D	E	S	C	A	T	I		A	R			
	P	O	R	T	A	M	O	N	E	T	E			
P		P	R	O	T	O	N	I		O	T			
P	E	P	E	R	O	N	E		G		T			
	R	I	T	I	R	I		A	R	C	O			
M	A		O		I	C	D	N	A					
A	T	E		U		A	N	A	N	A	S			
C	O	L	O	R	E		E	S	O	P	O			

Calcio Promozione, i grigiorossi battuti (3-0) nel recupero di Villafranca

Astisport, adesso è crisi

L'undici di Pandolfi è affondato nella ripresa, dopo aver fallito numerose occasioni
Sullo 0-0 annullato gol a Toscani. E' la terza sconfitta consecutiva

ASTI. Non ne va bene una all'Asti Sport in questo periodo: nel recupero della dodicesima giornata di campionato disputato mercoledì sera contro il Villafranca Piemonte i grigiorossi hanno perso per 3-0, nel loro carniere c'erano almeno sei clamorose da gol buttate al vento.

Una serata storta, incominciata ancora peggio. Il portiere titolare dei grigiorossi, Renato Biasi, era stato coinvolto in un grave incidente d'auto (come riportato in altra parte del giornale) a Isola: mentre stava per raggiungere il pullman della squadra, il giocatore alla guida di una Lancia Thema, ha travolto e ucciso un Il portiere, rimasto illeso, ha riportato un grave stato di choc.

«Non eravamo a conoscenza del fatto. Lo abbiamo appreso il giorno dopo - racconta il dirigente dell'Asti Sport Bruno Fraquelli - noi abbiamo aspettato Biasi per mezz'ora, inutilmente». Al suo posto ha giocato il giovane Marchioretti.

Ma nello stesso undici titolare l'allenatore Pandolfi ha cercato di schierare quanto di meglio ha attualmente a disposizione inserendo il diciottenne Bottino nel ruolo di mediano, dove peraltro si è ottimamente comportato, spostato in avanti Pitasi e Sorba e in cabina di regia, ridando fiducia a Stranieri, assente negli ultimi due turni per squalifica.

Il primo tempo è stato trassegnato da una palla gol fallita al 19' da Sorba che poteva cambiare il corso della partita: l'attaccante presentatosi da solo davanti al portiere però gli scaricava addosso la sfera.

Il Villafranca in tutti i primi quarantacinque minuti rispondeva unicamente con una punizione.

Paolo Sorba (a sinistra) attaccante è riuscito a sbloccare il risultato

Nel frattempo veniva annullato un gol per presunto fuorigioco a Toscani. Sullo 0-0 le due squadre andavano a riposo. Nella ripresa i padroni di casa andavano subito in vantaggio: Cavaglià con una «punizione» dal limite dell'area coglieva il palo e la palla entrava poi in rete. Al 55' su un tiro sporco e al 70', complici i riflettori che si spegnevano favorendo un attaccante torinese che, sfuggito in contropiede, con un pallonetto beffava Marchioretti, il Villafranca andava sul 3-0.

Ma l'Asti Sport non stato a guardare: Passera, presentatosi tre volte davanti al numero uno del Villafranca, sparava a lato senza riuscire a centrare lo specchio della porta.

Questa la formazione schierata mercoledì da mister Pandolfi: Marchioretti, Crispoltoni, De Giovanni (80' Menegaldo), Ferro (70' Gallo), Fusco, Bottino, Passera, Toscani, Sorba, Stranieri, Pitasi.

Enzo Armando

UN RECLAMO

ASTI. Al termine della gara con il Villafranca Piemonte l'Astisport ha preannunciato l'intenzione di presentare reclamo alla Figc. Secondo i dirigenti grigiorossi il campo torinese non era illuminato sufficientemente.

Bruno Fraquelli, dirigente Astisport, spiega: «Il campo sin dall'inizio poco illuminato. Al 70', in occasione del terzo gol del Villafranca, si sono spente alcune luci rendendo la visibilità precaria e inferiore almeno del cinquanta per cento al male: a termine di regolamento la gara a quel punto era da annullare».

L'arbitro è stato però di diverso parere e ha deciso di proseguire l'incontro sino alla fine. «Un risultato pesante per noi, sul quale hanno influito - continua Fraquelli - i infortuni ai nostri giocatori durante la partita».

Il difensore grigiorosso Ferro ha rimediato una brutta contusione alla gamba e la presenza per domenica è molto incerta, un gi del Villafranca si è lussato la spalla.

Il reclamo verrà esaminato dalla commissione giudicante della Figc.

La vicenda conferma comunque la difficoltà a far disputare recuperi infrasettimanali: oltre a svolgersi in notturna, su campi che sovente presentano problemi di illuminazione, le gare si giocano su terreni ghiacciati e duri molto pericolosi per i giocatori. Meglio allora aspettare la primavera e dedicare qualche domenica esclusivamente ai rinvii o alle partite sospese.

[e. a.]

Si è svolta a Vercelli l'edizione '91 della Coppa Piemonte

Pattini da primato

La rappresentativa astigiana si è classificata al primo posto
Due successi, tre medaglie d'argento e ottimi piazzamenti

ASTI. Ottima affermazione della Rappresentativa astigiana di pattinaggio a rotelle si è classificata al primo posto nella classifica generale della «Coppa Piemonte 1991» svoltasi a Vercelli.

I pattinatori astigiani hanno primi posti, tre secondi e numerosi piazzamenti.

La squadra è stata convocata dal Comitato provinciale secondo i riscontri tecnici avutisi ai campionati federali e ai Giochi della gioventù (sono stati esclusi solo gli alle fasi nazionali campionati federali).

Le vittorie sono venute da Antonietta Garbero della Pgs Nicese, iscritta nella categoria esordienti femminile e Cristina Gai dell'Asti Skating che ha preso parte alla categoria ju-.

Si sono ben comportati Giorgio Castagna della Libertas Asti (categoria Giovanissimi), Elena Gaffoglio del Pgs Nicese (categoria Ragazzi) e Elena Viazzi dell'Asti Skating (categoria regionale giovanile) che si classificati al secondo posto assoluto.

Giorgio Castagna è stato una piacevole sorpresa in quanto ha gareggiato contro avversari più grandi lui.

Il astigiano conquistato anche quattro medaglie di bronzo con i «giovanissimi» Luca Giachino della Pgs Nicese e Manuela Camatel dell'Asti Skating, Lucia Boido del New Skating Asti tra i «ragazzi» e Elena Masoero dell'Asti Skating, partecipante nella categoria «regionale».

La rappresentativa astigiana ha totalizzato 102 punti, diciotto in più della seconda classificata che è stata l'Alessandria con 84 punti.

[e. a.]

SPORT FLASH

BALLON ELASTICO

Bertola e Marello si sfidano alla «pantalera»

Appuntamento domenica, a Rocchetta Belbo, per una sfida di pallone elastico alla pantalera. affronteranno Felice Bertola e Felice Zappa una parte a Carlo Balocco e Aldo «Ceroc» Marello dall'altra. In palio medaglie d'oro. L'inizio alle 14,30.

TIFOSI

La sede dell'Inter Club riaprirà il 9 gennaio

La sede dell'Inter Club Asti presso il bar Champ di corso venticinque Aprile 37, riaprirà il 9 gennaio dopo la chiusura per le festività di fine anno. A partire da quella data sarà possibile prenotare per la trasferta in occasione partita Inter-Sampdoria. L'Inter Club, in del Natale, porge a soci, simpatizzanti e a tutti gli sportivi i migliori auguri.

CONI

In via Battisti la sede del comitato olimpico

Il Coni (Comitato olimpico nazionale italiano) ha una nuova sede in via Cesare Battisti 13 ad Asti. Il numero di telefono il 57225, mentre quello fax corrisponde al .

SCI

Dal 3 gennaio le prenotazioni per Juventus-Parma

Le adesioni per la trasferta a Torino dell'incontro Juventus-Parma del gennaio, verranno raccolte nella sede dello Juventus Club Asti, in Alfieri a partire gennaio 1992, giorno in cui sede del sodalizio verrà riaperta dopo le feste. Il club augura buone feste a tutti gli sportivi di fede bianconera.

PALLAVOLO

incontri serie D maschile e femminile

Sabato 21 dicembre sono in programma gli incontri del campionato regionale di pallavolo. Il programma: Vbc Mondovì-Volley San Damiano (ore 17); Volley Canelli-Libertas Volley Alessandria (ore 21); Nautica il Gommone-Auxilium Montello (ore 17,30, Palasport); Derthona Volley-Volley Savigliano; Libertas San Pietro-Nuovavolley Pinerolo (ore 17,30, palestra Giobert). Per quanto riguarda invece il campionato di D femminile il calendario prevede per sabato: Pgs Volley Futura Carispo-Us San Secondo (ore 20,30, palestra Cassa di Risparmio); Pgs Rig-Vbc Disgros Caraglio (ore 21, palestra Giobert); Edil Piemonte-Bra Volley Team 89; Pallavolo Tessilnovi-Pall. Libertas Cn.; Pap Piossasco Pall.-Derthona Volley.

AL CINEMA A S. DAMIANO

CINEMA CRISTALLO

Venerdì 20 dicembre
CINEFORUM
LENINGRAD COWBOYS GO AMERICA

Sabato 21
Domenica 22 dicembre

Martedì 24
Mercoledì 25
Giovedì 26
dicembre

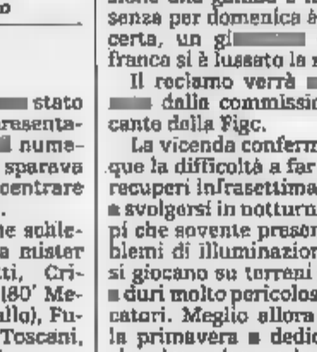
Sabato 28
Domenica 29 dicembre

Sabato 4 - Domenica 5
Lunedi' 6 gennaio
LA RENNA

Buone Feste

CINEMA SPLENDOR

Sabato
Domenica 22 dicembre



Martedì 24 - Mercoledì 25
Giovedì - Venerdì 27
dicembre

Sabato 28
Domenica 29 dicembre

Mercoledì 1 gennaio
PALLOTTOLA SPUNTATA 2½

Sabato - Domenica 5
Lunedì 6 gennaio
NEI PANNI DI UNA BIONDA

Ristorante
Falcon Vecchio
antica locanda in Asti

L'UNICO
CHE CONOSCE
L'ANTICA CUCINA
ASTIGIANA

via secondo, 8 - tel. 53.106

Asti
Chiuso domenica sera e lunedì

ASTI
Piazza S. Secondo 8

CARTIER
AUDEMARS PIGUET
VACHERON & CONSTANTIN
BREGUET
HUBLOT
ULYSSE NARDIN
GERALD GENTA
I.W.C.
EBEL
BRETTLING
POMELLATO
VAN CLEEF & ARPELS
JAGER LE COULTRE
GIRARD PERREGAUX
HAMILTON
CORUM
ZENITH
ORIS
TABBAH
TAG HEUER
THORR

gioielleria
OLIVERO

TORINO
Galleria S. Federico 57

AUDEMARS PIGUET
HUBLOT
GERALD GENTA
I.W.C.
MISANI
VAN CLEEF & ARPELS
CORUM
DERAPAGE
THORR

CANTINA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI
COOP. FRA PRODUTTORI

PRODUZIONE DEL DOLCETTO TIPICO

Via Torino, 57 - DOGLIANI (CN) ITALIA
Tel. 0173/792.282

Invito
DOGLIANI CASTELLO
23 e 24 dicembre ore 20,45
Presepe vivente, con oltre comparse.
Bellissima manifestazione che diventa magica e raccolta allo scoccare della mezzanotte del 24 dicembre, quando si spengono tutte le luci e le stradine del vecchio borgo, dove si raccolgono gli artigiani del tempo, si illuminano della luce fioca di centinaia di torce a vento e candele. Dopo la messa di mezzanotte distribuzione di pane caldo, salame, castagne, e vino.
La serata del 23 dicembre vedrà rievocata l'avventura di Maria e Giuseppe in giro per il paese per una locanda od una stalla per la nascita di Gesù.

TARICCO A.
OREFICERIA OROLOGERIA
ARGENTERIA
P.zza Umberto I, 23 - DOGLIANI - Tel. 0173/70.605

TVcagnasso
CENTRO ASSISTENZA TECNICA E RIVENDITORE AUTORIZZATO:
PHILIPS - MAGNADYNE
Via Vittorio Emanuele 38 - DOGLIANI - Tel. (0173) 70.200

QUALITA' CUSTODITA DAL FREDDO FINO A CASA VOSTRA
QUINTA STAGIONE®
MERIGEL
VIA CODEVILLA
12063 DOGLIANI (CN)
TEL. (0173) 72.14.91

oliomeriggio *AUGURA BUONE FESTE*

VIA TORINO, 220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33

Auguri di Buone Feste

SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)

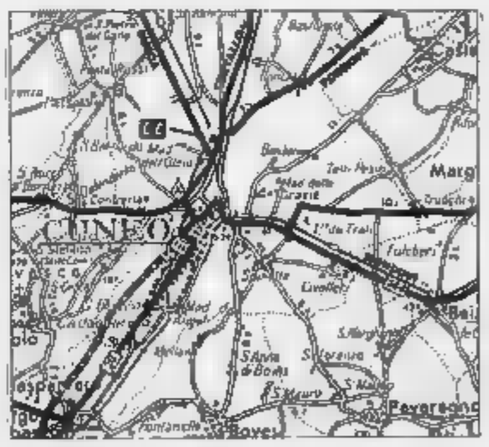
FONTANA
ARREDO & DESIGN

Dimar Cash & Carry

Roreto di Cherasco - Via Cuneo, 34 - Tel. 0172 495.111
Madonna dell'Olmo - Cuneo - Via Torino, 173 - Tel. 0171 412.277

Aumenta i tuoi profitti nel grande
Dimar Cash & Carry
la soluzione più completa ai tuoi problemi d'acquisto

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO



ORARIO DI VENDITA
dal lunedì al venerdì
8,30 - 18,30
con orario continuato

SELEX
CASH & CARRY IN ITALIA

C+C ***ORGANIZZAZIONE DI VENDITA ALL'INGROSSO CHE TI OFFRE:***
- vastissima gamma di prodotti alimentari distribuiti su di una superfice di 3000 mq.;
- la possibilità di acquistare -a vista- in funzione delle Vostre reali necessità;
- la razionalizzazione del problema degli acquisti, che potete effettuare in modo rapido ed, le Vostre scorte di magazzino;
- prezzi competitivi;
- un grande parcheggio.

RISERVATO!
RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI:
• ristoranti • • drogherie • salumerie • • alberghi • pizzerie • spacci e aziendali • comunità • convivenze.
SONO OPERATORI QUALIFICATI CHE SONO SPROVVISTI DELLA TESSERA D'INGRESSO, POTRANNO IL ALL'ENTRATA PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITÀ COMMERCIALE.

APERTURA DOMENICA 22 DICEMBRE DALLE 9 ALLE 18 - *CHIUSURA PER INVENTARIO IL 31 DICEMBRE*

bofetti
[illegible]
Tel. 0172/[illegible], fax [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Venerdì [illegible] Dicembre 1991 — 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Consiglio provinciale
Tutti i risultati delle elezioni nella scuola

Il segretario dello Snals: «Siamo i veri vincitori delle votazioni di novembre». La posizione della Cgil. A PAGINA 38

CUNEO

In un giorno [illegible] incendi
Bovaciati All'attacco di boves

A Roccabruna il rogo ha minacciato il ripetitore della Rai. Fiamme [illegible] castagneti a Monteldo Mondovì. A PAGINA 39

IL NATALE IN PIEMONTE

Alla [illegible] feste in discoteca

Le proposte per divertirsi nei locali: musica [illegible] orchestre nell'Alessandrino, mentre sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro. Le proposte di Raspelli. SERVIZI A PAGINA 42

VICOFORTE

Oteria chiusa dal Tar
Il Monregalese è rimasto [illegible] discarica

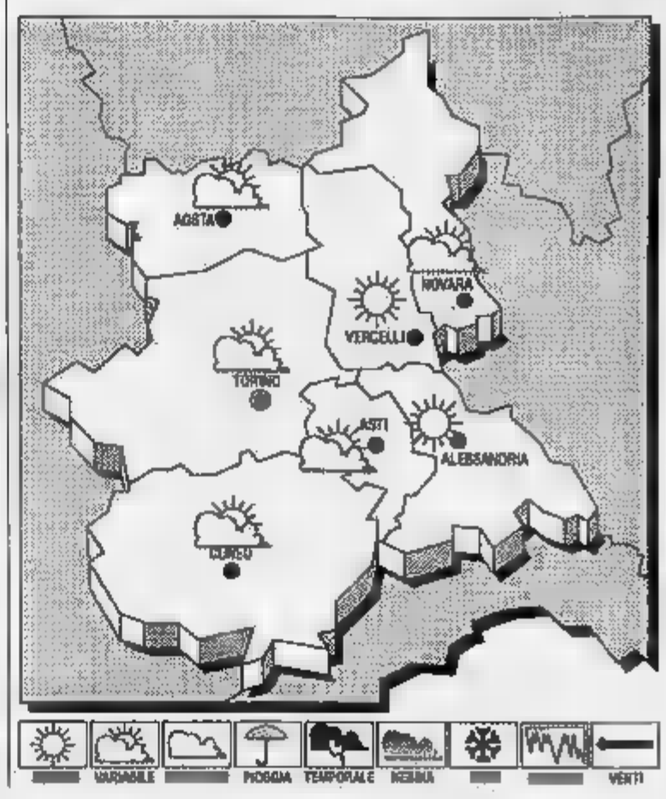
L'area di stoccaggio ora provvisoria. Il sito definitivo sorgerà a Lesegno entro il settembre del '92. A PAGINA 40

ALBA

Cuneo è lontana
I commercianti chiedono più autonomia

Secondo i neoxianti la zona fornisce i due [illegible] del reddito cuneese. Il sindaco: [illegible] problemi [illegible] si risolvono così». A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un sistema perturbato atlantico si sta avvicinando alle regioni italiane nord-occidentali. Residue condizioni di instabilità interessano ancora il Meridione.

[illegible]. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni estese; ampie schiarite [illegible] pomeriggio.

[illegible]. [illegible] diminuzione.

[illegible]. Forti da Nord-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con [illegible] rovesci anche nevosi. Temperatura in diminuzione.

[illegible]
DI[illegible]
Max: 9; min: -[illegible] media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 8; min: -4; media: 5

[illegible] IN PI[illegible]

Torino 5	Novara 2
Alessandria 2	Aosta 8
Asti 5	Vercelli 5

Il **Sole** sorge [illegible] 8,04 e tramonta [illegible] 16,49. La **Luna** [illegible] leva alle 15,47 e cala alle 6,7.

La Giunta ha rescisso la convenzione con i costruttori del parcheggio
Piazza Boves al Comune

Tutti i sette piani tornano automaticamente a disposizione dell'amministrazione che è intenzionata [illegible] completare la struttura affidando i lavori a un'altra impresa

CUNEO. L'amministrazione comunale ha rescisso la convenzione con l'Imprendit, la società costruttrice [illegible] maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves. La decisione è stata pr[illegible] dalla Giunta l'altra notte dopo una lunga discussione. Tutta la struttura passa automaticamente e subito in mano al Comune, poichè la risoluzione [illegible] contratto annulla [illegible] clausola, secondo la quale i quattro piani superiori e l'emergenza sul sagrato sarebbero stati concessi per 99 anni in gestione alla Imprendit.

La scelta [illegible] stata fatta anche sulla base [illegible] indicazioni di un noto civilista cuneese, presente alla riunione dell'altra sera: non intervenire - ha avvertito l'avvocato - avrebbe potuto significare rischi di accuse penali per gli amministratori.

Secondo indiscrezioni, non confermate ufficialmente, l'amministrazione comunale sarebbe intenzionata a «chiudere la partita» della costruzione del maxiparcheggio, aperta da oltre dieci anni, al più presto, eventualmente affidando ad un'altra impresa il completamento dei lavori.

Cantiere ancora aperto. Per finire il parcheggio mancano 320 milioni

Poco [illegible] fa [illegible] stato compiuto un sopralluogo da parte della Commissione nazionale di vigilanza (composta da sei ingegneri e due tecnici): in quell'occasione furono richiesti lavori supplementari per un milione e mezzo. L'ingegner Livio Galfrè, il professionista nominato dal Comune per seguire il cantiere, ha valutato in [illegible] milioni le opere necessarie per finire la struttura. Nella delibera di Giunta la situazione viene definita «tale da arrecare gravi danni e pregiudizio per l'interesse pubblico». I tre titolari della Imprendit sono attualmente interdetti dal ricoprire cariche sociali, in forza di [illegible] provvedimento cautelare, perchè la società ha omesso di compiere versamenti all'Inps.

«La Giunta ha preso una decisione giusta, ancorchè inevitabile - dice il consigliere Piercarlo Malvolti (psi) -. Ora dovrà presentare in Consiglio proposte concrete per risolvere il problema».

«Si tratta [illegible]que di un'iniziativa tardiva - dice il capogruppo del pds Mauro Mantelli -. E' opportuno che chi ha la responsabilità politica del fallimento dell'operazione piazza Boves ne paghi le conseguenze, eventualmente avendo [illegible] buon gusto di dimettersi».

«Era necessario mettere un punto fermo nella vicenda - dice l'assessore alle Finanze Gian Maria Dalmasso (pli) -. Quando affidammo la costruzione del parcheggio l'Imprendit [illegible] un'azienda solida. Ora pare che le cose siano cambiate. Ma il Comune non può attendere oltre un'opera, che è completa al 99 per cento, non [illegible] nulla e che sarà utilissima».

Mario Bosonetto

La Mobile scopre un raggiro che ha fruttato decine di milioni
Truffa dell'olio [illegible] Cuneo una donna è agli arresti

Due camionisti palermitani convinti a fare un investimento rivelatosi falso

CUNEO. E' riuscita a truffare due camionisti palermitani, facendosi consegnare decine di milioni e [illegible] litri d'olio. Aveva promesso loro di [illegible] raddoppiare» l'investimento [illegible] pochi giorni e di vendere nel Cuneese ad ottimo prezzo il prodotto alimentare. [illegible] l'olio è «sparito» [illegible] i soldi non hanno fruttato, né sono stati restituiti. Così le vittime [illegible] raggiro hanno deciso di denunciare alla polizia Annunziata Leva, 39 anni, abitante in via Barbero 17 a Cuneo.

I trasportatori [illegible] Cerda (pro[illegible] di Palermo), Domenico Chiappone, [illegible] anni, e il figlio Antonino, 26 anni, avevano conosciuto la donna, alcune settimane fa, [illegible] Cuneo, in casa di un amico comune, Salvatore Biundo, [illegible] anni, abitante in via Vaschetto 6. Padre e figlio [illegible] stati convinti [illegible] prendere parte ad [illegible] investimento «molto conveniente», anche in considerazione delle amicizie altolocate vantate dalla Leva: giudici, funzionari di polizia, amministratori pubblici.

La donna aveva assicurato che i fondi [illegible] lei affidati avrebbero potuto raddoppiare in pochi giorni [illegible] addirittura quadruplicare in una [illegible]. I due camionisti [illegible] consegnarono [illegible] bito 13 milioni (in assegni postdatati); tornati a Cerda spedi[illegible] altri vaglia, per 9 milioni.

Annunziata Leva, 39 anni

Alcuni giorni più tardi tornarono a Cuneo, portando in regalo a Salvatore Biundo 80 litri di olio siciliano. Annunziata Leva si offrì di rivenderlo. L'indomani annunciò di [illegible] riuscita [illegible] ricavarne 1.800.000 lire, 30 mila lire al litro (un ottimo olio extravergine d'oliva può raggiungere in negozio 20 mila).

La [illegible] stessa, però, Annunziata Leva racconta di aver venduto l'olio al direttore [illegible] una banca cuneese. Il professionista l'ha fatto analizzare [illegible] un laboratorio chimico privato, scoprendo che [illegible] prodotto [illegible] stato addizionato con olio di semi. Il direttore del laboratorio però - dice [illegible] Leva - potrebbe esser messo a tacere con tre milioni. Domenico e Antonino Chiappone, spaventati, pagano.

Ma la vicenda non finisce così. La donna si offre ugual[illegible] [illegible] commercializzare altro olio [illegible] convince Antonio Chiappone a raggiungere Palermo e a tornare a Cuneo in poc[illegible] ore con 700 litri d'olio. Il ca[illegible] viene scaricato alla periferia della città. I due trasportatori attendono inutilmente il compenso. E intanto anche l'olio sparisce dal magazzino. Annunziata Leva, su disposizione del magistrato, viene posta agli arresti domiciliari. [r. s.]

L'industria di liquori Barbieri Fratelli (nel '90 fatturato di 40 miliardi) vuole trasferire [illegible] impianti
L'«Aperol» lascia la sede di Padova e sceglie Alba

Gli amministratori: «Potrebbe risolvere la crisi occupazionale»

CANALE. L'«Aperol» potrebbe diventare uno dei p[illegible] tipici delle Langa. La «Barbieri Fratelli», l'azienda che produce il noto liquore, ha deciso [illegible] lasciare la sede di Padova, chiudendo tutti gli impianti, per scegliere Canale: vuole trasferirsi negli stabilimenti della «Barbero vini» di proprietà di Emilio Barbero, sindaco della capitale del Roero.

La notizia è trapelata ieri. Nel Padovano la situazione [illegible] molto tesa. Ottantacinque operai sarebbero licenziati [illegible] posti in cassa integrazione. A qual[illegible] di loro sarebbe stato prospettato il trasferimento, ma i sindacati stanno protestando contro questa [illegible] [illegible] ieri la fabbrica è occupata.

Il trasferimento dell'azienda veneta nell'Albese creerebbe nuovi posti [illegible] lavoro e potrebbe essere una speranza per i molti disoccupati della zona. «Se confermata è una notizia molto importante - spiega [illegible] primo cittadino di Alba Enzo Demaria - potrebbe risolvere la grave crisi occupazionale, rafforzando l'economia dei paesi vicini».

[illegible] ditta produttrice dell'«Aperol» è stata fondata nel [illegible]0; da allora non ha [illegible] lasciato il Veneto. L'azienda ha un fatturato di 40 miliardi. Fino allo scorso anno tutto il pacchetto azionario [illegible] saldamente nelle mani della famiglia Barbieri-Perissinotto e della «Seagrem Italia», gruppo leader nazionale nella commercializzazione di superalcolici.

Nel mese di aprile, a seguito di una complessa operazione finanziaria, il capitale [illegible] stato rilevato [illegible] una multinazionale irlandese, la «Cantrell and Cochrane». [illegible] i dirigenti dell'industria non [illegible] nascosto delusione dopo un sopralluogo agli impianti padovani dell'azienda. I tecnici li avevano giudicati obsoleti, non in grado di reggere i ritmi produttivi che volevano imporre allo stabilimento: da qui la volontà [illegible] lasciare Padova.

Secondo indiscrezioni i dirigenti della multinazionale irlandese volevano trasferirsi negli stabilimenti della «Barbero», fra le più importanti azien[illegible] italiane legate alla «Cantrell and Cochrane». I dirigenti di Canale [illegible] sul vago, [illegible] smentire né confermare. «Una decisione definitiva non [illegible] ancora stata presa - spiega Bruno Barbero, contitolare dell'omonima azienda -; un chiarimento alla situazione giungerà soltan[illegible] dopo le vacanze natalizie. L'occupazione degli impianti veneti da parte degli operai non significa che il trasferimento sia già stato stabilito».

Qualora l'operazione andasse in porto l'Albese si arricchirebbe di una nuova fonte produtti[illegible] in grado di [illegible] altri posti di lavoro. [r. s.]

DELITTI INSOLUTI Un uomo originario di Bra ucciso a Cuneo nel '79

Gettato dal secondo piano

Il corpo senza vita venne trovato nel cortile di un caseggiato in via Saluzzo 6. Gli inquirenti fermarono e rilasciarono dopo pochi giorni una prostituta e il protettore. Indagine archiviata

CUNEO. Chi ha ucciso, e perché, Giuseppe Vargiolu, 31 anni, detto «Barba», anagraficamente originario e abitante a Bra ma di fatto a Cuneo in via Saluzzo 30? Da quasi dodici anni permane il mistero sulla tragica fine dell'uomo avvenuta la notte del 12 marzo 1979.

Il corpo senza vita del Vargiolu era stato rinvenuto alle 7 del mattino da un inquilino del caseggiato di via Saluzzo 6. Il cadavere giaceva quasi al centro del cortile, vicino ai cassonetti dell'immondizia, insieme a due coltelli: uno sotto il corpo, l'altro a mezzo-metro di distanza. La morte per cause comunque provocate dalla caduta dal secondo piano e della frattura del cranio. Il decesso era stato istantaneo. Il giovane era stato scaraventato nel vuoto? Era precipitato nel tentativo di sottrarsi ad una aggressione?

Nel vecchio fabbricato, abitato da numerose famiglie, nessuno quella notte aveva sentito o visto nulla. Eppure la vittima, caduta a piombo (come stabilì la perizia necroscopica), urlò prima di morire. E in ogni caso fosse stata valida l'ipotesi della fuga finita tragicamente il violento diverbio che l'aveva preceduta non poteva essere passato inosservato. Eppure gli inquirenti, malgrado le minuziose indagini, non riuscirono a raccogliere nessun valido indizio a chiarire perché il Vargiolu è stato in piena notte in quel caseggiato lontano cinquantina di metri dalla abitazione.

La vittima Giuseppe Vargiolu

Delitto volontario oppure preterintenzionale? Anche a questo drammatico interrogativo carabinieri e squadra mobile riuscirono a dare una risposta. La vittima era stata vista alle due di notte in un bar della vicina piazza Virginio. Nel locale pubblico, i avventori furono gli ultimi a vedere il Vargiolu vivo. Il giovane prima di allontanarsi aveva esclamato «vado a dare una lezione a quello lì».

Non si è mai saputo chi fosse il misterioso personaggio né perché il Vargiolu l'con lui. Sicuramente, viste le conseguenze tragiche, il giovane riuscì a portare a segno la «lezione» che si riprometteva di dare. Anzi, ebbe la peggio. Quale però il movente all'origine del fatto di sangue? Una ricostruzione della squadra mobile ipotizzò la pista amorosa quale causa del delitto, sicuramente non premeditato.

Giuseppe Vargiolu si era cioè invaghito una ragazza conosciuta durante un incontro mercenario. Si diceva che volesse sposare per sottrarla all'avvilente esistenza del marciapiede. La giovane aveva però un amico fisso, un «protettore», forse lo stesso di quale la vittima, mentre si incamminava la morte, preannunciato pubblicamente l'intenzione di dare lezione». Nei giorni successivi al delitto la polizia arrestò la ragazza sia il suo amico per favoreggiamento «personale», lei, e «della prostituzione», lui.

I due negarono l'incontrato il Vargiolu la notte in cui fu ucciso e le indagini riuscirono a raccogliere prove valide per addebitare alla coppia alcuna responsabilità nel delitto. E sulla morte «Barba» finì per calare l'oblio.

Gianni De Matteis

CASO DAMIANO: «BASTA RINVII»

SALUZZO. Martedì il pensiero di molti saluzzesi era rivolto a Bologna, al pcontro le persone la sentenza di primo grado ha indicato come i killer del presidente dell'Usl Amedeo Damiano. , improvvisa, è arrivata via telefono la notizia che la causa aveva subito l'ennesimo rinvio. E in chi ha conosciuto e stimato la vittima, alla speranza subentrata delusione e amarezza.

Sono gli amici e i conoscenti che si rassegnano a vedere impuniti non solo gli esecutori materiali, ma anche i mandanti, giudicati moralmente peggiori degli assassini prezzolati che hanno affidato a dei balordi una missione di morte, e hanno pagato sicuramente una cifra ingente per eliminare una persona che non hanno avuto il coraggio di affrontare.

Polemici anche i commenti alle motivazioni all'origine del rinvio del processo che sono parse quasi dei pretesti, sia pure formalmente ineccepibili. «Arriveremo mai a sapere cosa nasconde l'assassinio del dottor Damiano?».

Una domanda che circolava ieri, e che la «Granda» si pone da cinque anni, e alla quale il primo processo contro i killer ha risposto.

La condanna a 23 anni di carcere Marco Sartorelli e Alessandro Pinti, i due giovani ritenuti esecutori materiali dell'omicidio del presidente dell'Usl, significa affatto che giustizia è stata fatta se non saranno identificati e puniti anche i mandanti.

La speranza che i due imputati messi alle corda avrebbero finito per vuotare il sacco è crollata martedì mattino quando Alessandro Pinti, l'unico dei condannati ancora a piede libero, nel corridoio ha ripetuto ai giornalisti di essere innocente, di non mai stato a Saluzzo e che la testimone che lo ha invece riconosciuto si sbaglia, lo avrebbe cioè scambiato per un altro.

Secondo l'imputato, gli inquirenti avrebbero dovuto indagare più a fondo su altri personaggi della malavita coinvolti nelle indagini e poi prosciolti dal giudice istruttore.

Il processo, comunque, comincerà il gennaio prossimo e il presidente della d'appello Jannacone l'altra mattina ha promesso che non ci saranno più rinvii, che si andrà avanti fino alla sentenza di secondo grado. **[g. d. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

fino scale all'ufficio del Pra

La sistemazione del Pra (Pubblico registro automobilistico) di Cuneo nell'immobile dell'Aci (corso Brunet) è quanto di più deprimente si possa immaginare. Un locale con poco spazio per coda lunghissima che si forma ogni giorno dalle alle 11, talvolta fin sulle scale; un solo sportello aperto (un secondo sportello porta sempre la scritta «chiuso»). Tutto ciò fa sì che il minimo dell'attesa non sia mai inferiore all'ora.

Molte persone quindi, potendo per vari motivi accollarsi una coda di quella durata, si recano agli sportelli dell'Aci, sobbarcandosi spesa assistente per diritti di commissione.

Per la demolizione della mia macchina ho pagato all'Aci, non potendo fare per ragioni lavoro un'ora e forse più di coda, la bellezza di 67 mila lire, in luogo delle 29 mila che avrei pagato al Pra. In buona sostanza, a fronte degli uffici dell'Aci, ampi, comodi, personale in abbondanza, gli uffici del Pra fanno una ben meschina figura.

Che tutto ciò abbia lo scopo recondito di indurre la gente a rivolgersi all'Aci?

Alfonso Enard, Cuneo

Cuneo-Asti sul tracciato

Sicuramente del mio avviso molti residenti in provincia, che per il quieto vivere sono abituati a subire proteste.

Nel del 17 dicembre de «La Stampa» illustra l'assurdo e impossibile tracciato di quella che dovrebbe il misto autostrada-superstrada tra i capoluoghi di Cuneo e Asti.

Percorso peggiore non potrebbe essere realizzato e a nulla sono valse le proteste di alcuni gruppi politici (sono apolitico e come me molti amici disgustati dal malcostume di amministratori e governanti, qualunquista).

Posso soltanto pensare che qualche complicata fantasia politico-imprenditoriale abbia potuto partorire il progetto.

Non si pensa all'immenso spreco di denaro pubblico che l'opera comporta, quando in costruzione varianti come la circonvallazione di Fossano, che dovrebbe avvicinare Asti a Cuneo, i sovrappassi e gli svincoli necessari, quando la più breve, la vallata dello Stura, non avrebbe richiesto neppure un ponte?

Si può soltanto immaginare che non vi sia unità d'intenti tra gli amministratori e che anzi si tenti di ingannarsi a vicenda, per avvantaggiare questo o quel partito, questa o quella cittadina!

Non si pensa all'impatto ambientale in zona ancora incontaminata?

Non si pensa alla distruzione di ettari fertile? E tanto, mi si risponderà, a chi interessa ancora l'agricoltura?

Tante domande si pone il cittadino comune, sulla scelta insensata di questo tracciato: Il tragitto in questo modo allungato di 20 chilometri, non sarà utilizzato, perché tra fermate per ritiro scontrino, pagamento del pedaggio e svincoli necessari, l'utente dovrà perdere molto tempo. Perciò di veloce al percorso resterà soltanto il nome!

Lettera firmata
Sant'Albano Stura

bloccato davanti al tribunale

Qualche giorno fa mi è comminata multa perché il disco orario regolarmente esposto sulla auto, posteggiata in via Settembre, nel tratto compreso tra Giolitti e Santorre di Santarosa, era «scaduto» da 20 minuti.

Nulla da eccepire sulla correttezza della multa, anche se devo constatare amaramente si è trattato di una coincidenza, visto che per giorni, in seguito, ho visto auto posteggiate nella zona, fuori dagli spazi consentiti, vicino agli incroci, senza disco orario, ma anche multe.

Devo pensare che in tutto questo periodo i vigili non siano più riusciti a fare una scappata da quelle parti?

Ma sicuramente la polizia municipale non può mai transitata in piazza Galimberti: di fronte e nei pressi tribunale, durante le ore mattino è normale trovare vetture posteggiate in seconda fila, quando non in o in quarta. Tale situazione impedisce pullman di linea di avvicinarsi marciapiede nel punto in cui c'è la fermata.

Non solo, al martedì, giorno mercato con i furgoni degli ambulanti fermi sul lato della piazza, quando gli autobus formano, finiscono per occupare tutta la parte della carreggiata che rimane disponibile, bloccando così il traffico.

Lettera firmata, Cuneo

STAMPA CUNEO

Tutela del suolo a Valloriate

La Regione ha approvato finanziamento di 43 milioni al Comune di Valloriate per un intervento pilota sulla strada Chiapue-Scombe per il consolidamento idrogeologico e tutela suolo.

Aumento del capitale sociale per l'autostrada

Lunedì alle 15 si riunirà in seduta straordinaria il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno l'aumento del capitale sociale della società autostrada Albenga-Garessio-Cova e l'approvazione del piano finanziario di 570 milioni per l'ampliamento del palazzo dell'Amministrazione provinciale con sede in Nizza.

COMMERCIANTI

Disegni degli studenti nelle vetrine centro

I commercianti dell'associazione «Cuneo futura» del capoluogo hanno esposto nelle vetrine i disegni e i dipinti fatti dai ragazzi del liceo artistico «Ego Bianchi». Le opere sono sistemate nei negozi di via Carlo Emanuele, via Vittorio Amedeo, via XXVIII Aprile e via Felice Cavallotti.

Il ciclista della violenza oggi in città

Domingo Collado Rostro, il «ciclista della pace», oggi alle 16,30 fa tappa a Cuneo, nella sede del pds e sarà ricevuto in municipio. Figlio di una vittima del generale Pinochet, il maratoneta delle due ruote gira in mondo inneggiando alla non violenza, incontrando politici e cittadini. Suoi unici sostegni per continuare la marcia sono le offerte raccolte dagli amministratori che lo ospitano.

Posto per un assistente domiciliare

Il soggiorno per anziani Trinità ha bandito un concorso per l'assunzione di un esecutore assistenziale. Si richiede l'attestato di assistente domiciliare. Le domande entro 30 dicembre.

Il nuovo consiglio provinciale che è scaturito dalle urne

Gli eletti nella scuola

Il segretario dello Snals: «Conferma della necessità di un rinnovamento» La Cgil: «Impegno per il futuro dell'istruzione». Genitori, scarsa affluenza

CUNEO. Ieri mattina sono stati pubblicati i nomi degli eletti nel consiglio scolastico provinciale. Le votazioni si erano svolte il 24 e novembre, insieme alle consultazioni per rinnovo distretti.

Sono stati eletti rappresentanti personale docente del sindacato Snals, 6 della Cgil, 4 della Cisl e 2 dell'Uciim.

Per i presidi scuole superiore e artistica stata eletta Clelia Rattalino Morriero, (Associazione nazionale presidi), che ha ottenuto 17 voti. Per i presidi di scuola media è stato nominato Enrico Viberti (Associazione nazionale presidi) con 14 preferenze su 44 voti validi. Rappresentante dei direttori didattici è Oreste Favole, componente del direttivo Snals, che ha riportato 21 preferenze. Tra i docenti scuola d'istruzione artistica è stato eletto Bruno Vial (Cgil).

A rappresentare i docenti scuola secondaria superiore sono stati nominati: Lucia Galfrè Billò della lista 1, «Uciim: presenza cristiana e partecipazione responsabile», che ha ottenuto preferenze; Giulio Ambrogio della lista II (Cgil-Valore scuola), 54 voti; Giuliano Alessandrie con 58 voti e Mauro Re, 121 preferenze, rappresentanti del sindacato Snals; Gianfranco Bertolotto (Cisl), preferenze. L'affluenza alle urne è stata del 73 per cento. Erano presenti anche la lista dei :Cobas», che ha ottenuto 131 voti, e quella «Gilda insegnanti» con 160 preferenze. Di queste due organizzazioni sindacali non è stato eletto nessun rappresentante.

Costanzo Fissore (62 voti) dell'Uciim, Dario Ballatore (170) e Laura Vinay (110) della Cgil, Giorgio Aimetti (47) della Cisl, Cristina Barberis Boucier (121 voti) e Edoardo Basso (67) dello Snals sono i rappresentanti dei docenti scuola media. Per le elementari sono stati eletti: Domenico Brizio della Cgil (98 voti), Giuseppe Biarese (128) e Silvia Ghidinelli (172) della Cisl; Bernardo Andreis (104), Giuseppe Codispoti (99), Graziella Dogliani (281) e Pier Francesco Ramero (480 suffragi, il maggior in assoluto fra i docenti) dello Snals.

Per la scuola materna: Lucia Ughetta Biancotto, 72 voti, Cgil, e Olga Giorsetti, 62 voti, Snals. Personale amministrativo tecnico ausiliario: Mario Freni, 323 voti (Snals), Emanuela Nicolino, 207 preferenze (Cgil). Per il per dell'amministrazione scolastica periferica è stato eletto Carlo Giletta (Confsal-Unsa) voti. Genitori: Teresa Avagnina, 6612 voti, Giovanni Cerutti, (4060), Flavia Ambrosio (3737) e Roberto Della Torre (2592 voti). votato in 47.160 su 169 mila elettori.

«Lo Snals è il vero vincitore - spiega Ramero, segretario provinciale - ha ottenuto la conferma che sia gli insegnanti sia i genitori hanno fiducia nel rinnovamento della scuola».

La Cgil valuta positivamente - dice Dario Ballatore, segretario provinciale - il risultato e l'affluenza alle urne del personale. Questo dimostra che, nonostante la mancata riforma, vi è speranza poter lavorare per una scuola migliore». **[g. p. m.]**

LUTTO CIVILE

CEVA
17 dicembre 1991
NATI. Gonella Loris (Viola); Berlone Chiara (Cengio); Dotta Simone (Saliceto); Capece Corinna (Bastia Mondovì).
MORTI. Faramia Anna, 81 anni (Ceva), pensionata; Rolando Giovanna, anni (Capraunа), pensionata; Maniglio Luigia, 88 anni (Priola), pensionata.

18 dicembre
NATI. Giordano Matteo (Cuneo); Ca Michela (Cuneo); Costamagna Andrea (Cuneo); Isaia Nadia (Cuneo); Busa Giorgia (Cuneo); Violino Giulia (Cuneo); Calleris Giorgia (Cuneo); Serena (Cuneo); Gili Fabio (Cuneo); Maruka Vinci (Cuneo); Martio Elvira (Cuneo); Ursaut Katia (Cuneo); Rodella Francesco (Cuneo); Targon Erika (Cuneo); Dalmasso Valeria (Cuneo); Bertolino Matteo; Allegro Anisa; Devalle Anna (Cuneo); Elena (Cuneo); Lingero Elisa (Cuneo); Gertosio Jessica (Cuneo); Borio Martina (Cuneo); Bosio Andrea Angelo (Cuneo).
MORTI. Garro Anna, 81 anni (Cuneo), casalinga; Ganoni Teresa, anni (Cuneo), casalinga; Ottenga Angela, 79 anni (Cuneo), pensionata; Easso Anna Maria, 67 anni (Boves), pensionata; Mamino Maria, anni (Monzozzo), pensionata; Bruno Margherita, 66 anni (Rittana), pensionata; Angarano Emma, anni (Torino), pensionata; Rore Lucia, 81 anni (Busca), pensionata; Bruna Marianna, 55 anni (Vignolo), casalinga; Re Maria-Odile, 83 anni, impiegata. Biangetti Giuseppe, 81 anni (Cuneo), pensionato; Brandone Giovanni, 75 anni (Peveragno), pensionato; Occelli Enrico, 61 anni (Cuneo), pensionato; Eugenio, anni (Cuneo), pensionato; Viale Martino, 66 anni (Limone Piemonte), pensionato; Berardo Battista, anni (Busca), pensionato; Feliciani Augusto, 80 anni (Cuneo), pensionato; Bigi Domenico, 88 anni (Cuneo), pensionato; Silano Nicolò, 90 anni (Cuneo), pensionato; Ceramia Giovanni, 70 anni (Galpta), pensionato; Alme Giovanni, 79 anni (Cuneo), pensionato; Calandri Camillo, 51 anni (Viola), coltivatore diretto; Vigna-Taglianti Francesco, 80 anni (Cuneo), pensionato; Bonis Battista, 73 anni (Carrù), pensionato; Risso Giuseppe, 70 anni (Clavesana), pensionato Coletto Claudio, 36 anni (Roccavione), artigiano; Re Bartolomeo, anni (Boves), pensionato; Beccaria Michele, 71 anni (Caraglio), pensionato; Brao Battista, 63 anni (Valdieri), pensionato; Mario, 68 anni (Cuneo), pensionato; Giraudo Fortunato, 75 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Ceramia Federico, 77 anni (Dronero), pensionato; Lanutti Angelo, 74 anni (Cuneo), pensionato.
Ruaso Filippo (Cuneo), operaio con Testa Adriana; Sitti Angelino (Cuneo), agente polizia con Alfieri Rosa (residente a Cuneo), ausiliaria; Rosa Aldo Michele Adriano (Cuneo), assicuratore con Piovano Laura Anna (Cuneo), insegnante.

RICORDI

Panoramica centro a Ormea

L'immagine venne scattata alla fine degli Anni Quaranta. La statale 28 che attraversa il paese dell'Alta Val Tanaro e raggiunge Imperia potrebbe essere notevolmente migliorata e accorciata con la costruzione della galleria tra Arnno e Cantarana

[COLLEZIONE MARIO REVELLO]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57 11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72 31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 269.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.65, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 610.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921 32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Mon.: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì:
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Borgo di Cher.: 496.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da Torino-Savona: 72) 495.600

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.44
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosetti 2 Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693 534, via Mons 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
giovane: (0171) 692.120, via Benezio 27, Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, Dronero 11, Cuneo

Centro anziani 1: 66.235, Palazzo B. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.666, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gioia: (0171) 260.126, via Monsignor Ribari 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croci Rossa Bra:
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Ta-naro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce di Mondovì: (0174) 82.066

Cuneo: *Comunale 2*, via Bongiovanni 42, **Alba:** *Costa*, via Vittorio Emanuele 16, **Bra:** *Dalmasso*, Vittorio Emanuele 193. **Fossano:** *Bamocco*, v.le Regina Elena **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11, **Saluzzo:** *S. Chiaffredo*, c.so Italia 50. **Savigliano:** *Mayrango*, p.zza Santarosa 65.

La provincia «granda» è stretta nella morsa degli incendi: 8 in un giorno

Distrutti 40 ettari di bosco

A Roccabruna un rogo ha minacciato una pineta e il ripetitore della Rai. Fiamme nella bassa Valle Grana, a Montaldo Mondovì, Roburent e Roccavione. Allerta per Forestale e pompieri

Nel Cuneese prosegue l'emergenza incendi causata dalla siccità, dal vento e dalla disattenzione degli abitanti [TELEFOTO]

CUNEO. E' scattata nella «Granda» l'allerta per tutti i volontari della protezione civile e della Forestale. Nelle ultime ventiquattro ore i vigili del fuoco e i volontari sono stati impegnati nello spegnimento di otto incendi di vaste proporzioni che hanno distrutto oltre 40 ettari di bosco.

L'altra sera un rogo di vaste proporzioni si è sviluppato sulle colline del Caragliese e della bassa valle Grana: le fiamme hanno distrutto oltre venti ettari di bosco e di vegetazione nella località Paniale, a Paschero San Carlo, a poche centinaia di metri dalle case della borgata.

A dare l'allarme sono stati alcuni contadini che, preoccupati per il propagarsi del fuoco, hanno subito chiamato i vigili del fuoco di Caraglio e i militari della stazione del Corpo forestale del paese. Sono stati impegnati oltre trenta uomini che hanno lottato tre ore per domare le fiamme.

L'incendio, che ha devastato il castagneto da frutto e ceduo, pare si sia sviluppato da un «falò» acceso da un contadino per bruciare le foglie e la vegetazione del proprio appezzamento di terreno.

Contemporaneamente a Roccabruna, in valle Maira, località Dao-Giorsetti, un rogo ha distrutto alcuni ettari di bosco, castagneti e pini in località Mire, nelle vicinanze del ripetitore televisivo della Rai. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte delle Guardie forestali di Dronero.

Pochi minuti dopo l'allarme, sono giunti i soccorsi dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile e della squadra antincendi del paese.

Le fiamme sono state avvistate ad alcuni chilometri di distanza e dal centro di Dronero. Il vento ha agevolato il propagarsi del rogo che ha minacciato la pineta comunale di Sant'Anna di Roccabruna, una delle più vaste della Valle Maira, che nel settembre di due anni fa era stata gravemente danneggiata dalle fiamme che si erano sviluppate dalla località Castellaccio di Roccabruna. I volontari e i vigili del fuoco hanno isolato il rogo, evitando che le fiamme raggiungessero il ripetitore televisivo.

Sempre l'altra sera, a Montaldo Mondovì, due incendi hanno devastato alcuni boschi di castagno: il primo si è sviluppato nel tardo pomeriggio in località Benento, l'altro in frazione Deveglia. Nelle opere di spegnimento sono stati impegnati oltre sessanta uomini della protezione civile, vigili del fuoco, intervenuti con quadre e volontari della Forestale. E' stato utilizzato anche l'elicottero della Forestale. Sono stati distrutti 8 ettari di bosco. Le fiamme sono state spente soltanto ieri mattina, dopo oltre dieci ore di lavoro.

Un incendio a Roburent, località Sotti, ha devastato quattro ettari di bosco a vegetazione richiedendo l'intervento delle squadre di Mondovì e Ceva. E' bruciato ieri mattina anche un bosco nel Saviglianese, domato dai vigili del fuoco e dai volontari della Forestale. Ieri mattina si è sviluppato un rogo anche a Garessio, località San Bernardo, dove sono intervenute squadre di vigili del fuoco.

I volontari della Forestale sono stati chiamati nel pomeriggio a Brignola di Roccavione. Le fiamme hanno distrutto un bosco di castagni propagandosi in direzione della strada per Andonno. Pare che a causare l'incendio sia stata una disattenzione di un contadino che non sarebbe riuscito a controllare il fuoco acceso per bruciare le foglie secche.

«Nei prossimi giorni - spiega Luciano Balangero, responsabile del servizio antincendi di Borgo San Dalmazzo - chiederò alla Forestale di iniziare l'attività di prevenzione e il pattugliamento serale delle aree a rischio: Roccaspervera, nella zona attorno al complesso residenziale della Bicocca, Entracque, San Lorenzo di Valdieri».

«In tutta la "Granda" - spiega Elio Dotta, coordinatore provinciale della Forestale - permane la situazione di pericolo dovuta alla siccità e alla presenza di vento. Sono vietate le accensioni di fuochi all'interno delle aree boschive».

Per segnalare incendi è stata istituita una sala operativa contattabile con il numero verde 1678-0791.

Giampaolo Marro

C'E' DA SALVARE

Una riserva per i faggi a Palanfrè di Vernante

E' la più piccola fra le aree protette della Regione. Con i suoi 1050 ettari di superficie, la riserva naturale di Palanfrè si estende nella parte alta della Val Grande a Vernante. La sua caratteristica è di racchiudere in uno spazio relativamente ristretto un ricco campionario sulla «diversità» biologica ed ambientale sempre più minacciata.

Il concetto di riserva naturale è più antico di quanto si creda; l'estrema attenzione che le popolazioni dei secoli scorsi rivolgevano a boschi, prati e fiumi in mezzo ai quali vivevano, alle piante e agli animali che costituivano il loro habitat di protezione e sostentamento, si ritrova chiaramente nei documenti conservati nell'archivio comunale di Vernante: registri catastali del 1699, 1771 e 1834 e Bandi Campestri del 1741.

Ed è proprio grazie alla conservazione di questi documenti che oggi è possibile ricostruire la storia del bosco «bandito» di Palanfrè. Nel bando campestre del 1741 - si legge sulla rivista "Piemonte Parchi" - il titolo "De Boschi e Boscami" contiene l'elenco di ventitrè boschi banditi con le strade pubbliche, fontane ed abbeveraggi, con il divieto all'esportazione della foglia». E diciotto della lista c'è il bosco di Colombo in Palanfrè, verde e secco».

Ed è grazie alla insostituibile funzione protettiva che questo bosco «bandito» si è conservato integro dal 1700 ad oggi, costituendo esempio sempre più raro di fustaia di faggio. E quando, infatti, la mano dell'uomo ha cominciato ad esercitarsi intensivamente sulle foreste dell'arco alpino, modificandone estensione e morfologia, il faggio è stata la specie che forse ha patito di più le conseguenze. Lento di crescita, esigente nei confronti dei diversi fattori climatici (pioggia, umidità, esposizione), difficile reimpiantare su un diboscato ed esposto ai raggi solari, il faggio si è trovato particolarmente a disagio quando la crescente necessità di legname per usi industriali e per riscaldamento si è tradotta in una sempre più estesa distruzione dei boschi.

Così, nel corso degli anni, molti boschi di faggio, quando non decisamente dissodati per cedere il passo a coltivazioni e pascoli, sono stati sostituiti da larici, abeti e castagni, più adattabili alle rapide e drastiche variazioni ecologiche imposte dalle esigenze dell'uomo. Per questo le fustaie sono oggi, in tutto l'arco alpino, estremamente rare e localizzate.

La riserva naturale fu inizialmente studiata dalla Regione come un piccolissimo territorio (circa venti ettari) comprendente solo la faggeta ed una fascia di protezione circostante.

Fu per iniziativa del Comune di Vernante (un caso raro e ammirevole di un'amministrazione che invece di opporsi all'istituzione di un'area protetta sul suo territorio ne ha richiesto l'ampliamento) che i confini della riserva furono estesi fino a comprendere tutta la conca per i pascoli Pianard-Garbella a Nord ed il vallone degli «Arbergh» a Sud.

Oltre al faggio, sono circa 650 le specie di piante individuate nella riserva. Alcune di esse, inserite splendidamente nel paesaggio, per rarità e bellezza costituiscono insostituibile patrimonio naturale che rende la Palanfrè quasi unica nella «Granda».

Roberto Moisio

DALLA GRANDA

RIVOLI

Spacciavano assegni rubati: denunciati due giovani

Giovanni Galliano, (25 anni), e Claudio Ardelli, (22), entrambi di Saluzzo, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri che li hanno sorpresi a spacciare assegni risultati poi rubati.

ROCCABRUNA

Convegno sulla coltivazione del melo

Stasera alle 20,30 nel salone parrocchiale «Sacra Famiglia» l'agronomo Adriano Belliardo parlerà sul tema «La coltivazione del melo in collina e montagna: situazione attuale e quali prospettive».

CUNEO

Venti nuovi alloggi popolari nel centro storico

L'istituto autonomo case popolari ha appaltato alla ditta «Cogedi» di Dronero i lavori per il recupero di uno stabile in via Barberis, nel centro storico. Saranno costruiti 20 alloggi su tre piani.

CUNEO

Falsi incaricati dell'Unione italiana ciechi

La sezione cuneese dell'Unione italiana ciechi avvisa di non avere incaricato nessuno di vendere fiori o altro materiale né di raccogliere offerte di porta in porta per i non vedenti o per l'acquisto di cani guida.

SALUZZO

Decisione rinviata sulle armi ai vigili urbani

I vigili urbani dovranno aspettare ancora per avere in dotazione le armi. L'altra sera il Consiglio comunale ha rinviato per la seconda volta la discussione del problema.

Nell'Imperiese

Ladri razziano gli chalet di montagna

PORNASSIO. Li chiamano i «nuovi ladri». Forzano le porte degli chalet di montagna, fanno razzia del cibo in dispensa, dormono un paio di notti, poi se ne vanno portando via viveri e vestiti. Nei giorni scorsi hanno colpito a Nava e a San Bernardo di Mendatica. I sospettati sono alcuni clochard che, per ripararsi dal freddo, hanno rifugio nelle abitazioni di montagna, approfittando dell'assenza dei proprietari che abitano sulla costa e nel Cuneese.

«Troviamo i frigoriferi aperti e i letti disfatti», hanno dichiarato i derubatisi carabinieri della stazione di Nava che ora hanno deciso di intensificare i controlli. Una pattuglia è in servizio anche nelle ore notturne. Vengono ispezionate le villette più a rischio, dove potrebbero penetrare i vagabondi. [m. v.]

Oggi è l'ultimo giorno per il pagamento dell'Invim straordinaria

I cuneesi in coda al Catasto

Le rendite dei villini sono state decuplicate

CUNEO. Tutti gli «errata corrige» del fisco relativi ai ventidue comuni della «Granda» sono consultabili sul supplemento straordinario (numero 15) della Gazzetta Ufficiale numero 291, da poco pubblicato. «Oggi è l'ultimo giorno utile per pagare l'Invim straordinaria - spiega il vice direttore dell'Ufficio tecnico erariale Bartolomeo Ciravegna -; tutte le rettifiche si riferiscono alla zona territoriale D, categoria A/7 (villini)».

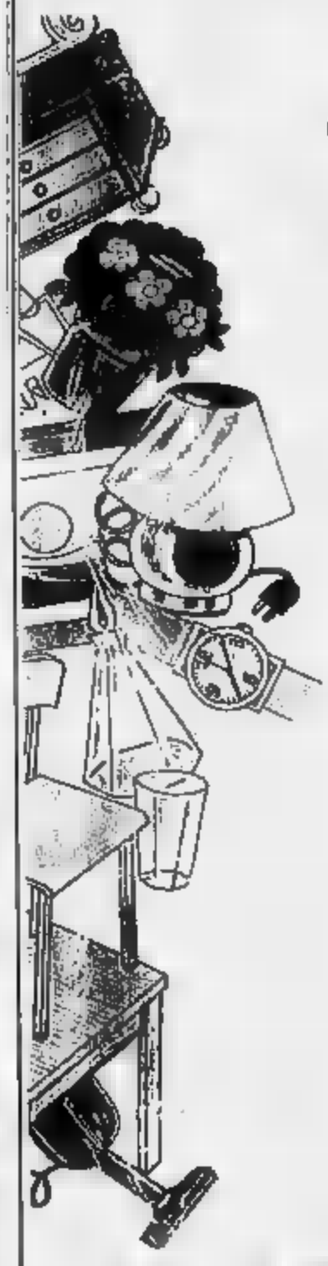
Quali sono gli errori riscontrati? «Soltanto inesattezze materiali - aggiunge il funzionario -. I valori delle rendite sono pari a quelli comunicati in precedenza, decuplicati e, talvolta, addizionati di un importo oscillante tra 5 e 10 mila lire».

Ecco l'elenco di tutti i valori (A/7) corretti: **Bagnolo**: classe 1, 190 mila lire; classe 2, 225 mila; **Barge**: classe 1, 185 mila; classe 2, 220 mila; **Borgo San Dalmazzo**: classe 1, 175 mila; classe 2, 205 mila; classe 3, 240 mila; **Busca**: classe 1, 135 mila; classe 2, 160 mila; classe 3, 190 mila; classe 4, 225 mila; **Busca**: classe 1, mila; classe 2, 190 mila; classe 3, 225 mila; **Canale**: classe 1, mila; classe 2, 190 mila; classe 3, 226 mila; **Caraglio**: classe 1, 130 mila; classe 2, 155 mila; classe 3, 185 mila; classe 4, 220 mila; **Carrù**: classe 1, 180 mila; classe 2, 215 mila; **Cavallermaggiore**: classe 1, 180 mila; classe 2, 215 mila; **Centallo**: classe 1, 145 mila; classe 2, 170 mila; classe 3, 200 mila; **Ceva**: classe 1, 160 mila; classe 2, mila; classe 3, 225 mila; **Cherasco**: classe 1, 160 mila; classe 2, mila; classe 3, 225 mila; **Cortemilia**: classe 1, 150 mila; classe 2, 180 mila; classe 3, 216.000; **Dogliani**: classe 1, 190 mila; classe 2, 225 mila; **Dronero**: classe 1, 135 mila; classe 2, 160 mila; classe 3, 190 mila; classe 4, mila; **Moretta**: classe 1, 190 mila; classe 2, 225 mila; **Peveragno**: classe 1, 190 mila; classe 2, 226 mila; **Racconigi**: classe 1, 160 mila; classe 2, mila; classe 3, 225 mila; **Revello**: classe 1, 165 mila; classe 2, 220 mila; **Santo Stefano Belbo**: classe 1, mila; classe 2, 185 mila; classe 3, 220 mila; **Sommariva del Bosco**: classe 1, 130 mila; classe 2, 155 mila; classe 3, 185 mila; classe 4, 220 mila; **Verzuolo**: classe 1, 120 mila; classe 2, 145 mila; classe 3, 170 mila; classe 4, mila; classe 5, mila. [a. r.]

MOBILI
TAPPETI
PRIMA INFANZIA
CASALINGHI

CASA Scic

LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE
RETI - MATERASSI
SALOTTI



dove il bello costa meno

ECCEZIONALE!

per rinnovo locali
sconti REALI fino
al 40%

Esempi:

CAMERA MATRIMONIALE ESPOSTA
«ZAFFIRO» IN MOGANO

L. ~~4.240.000~~ L. 2.544.000

CUCINA «VEGA» ESPOSTA
COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI

L. ~~7.397.000~~ L. 4.439.000

TRASPORTO e MONTAGGIO GRATIS
entro il raggio di 20 km

ORARIO 9-12,30 - 14,30-19,30 LUN. MATT. CHIUSO
AMPIO PARCHEGGIO
COMODI PAGAMENTI RATEALI

BORGO MERCATO
BORGO S. DALMAZZO
CENTRO COMMERCIALE - STATALE CUNEO/BORGO S. DALMAZZO

Il Tar ha ordinato la chiusura del nuovo impianto di Oteria ■ Vicoforte

Senza discarica 43 Comuni

L'area era provvisoria, in attesa del sito definitivo che sarà realizzato a Lesegno entro il settembre del '92. Il ricorso presentato dalla Lega ambiente di Mondovì

VICOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Riesplode l'emergenza-rifiuti. La discarica di Vicoforte Mondovì dove, da alcuni mesi, vengono sistemati i rifiuti raccolti in 43 Comuni ■ Monregalese, dovrà essere chiusa.

La decisione è stata presa dal Tribunale amministrativo regionale riunitosi l'altra sera per discutere ■ ■■■■ presentato dagli avvocati Piercarlo Barale e Claudio Demarie per conto della Lega Ambiente. «La decisione sarà notificata secondo i termini di legge dal Tar - spiega l'avvocato Barale - al Consorzio monregalese smaltimento rifiuti, al sindaco ■ Vicoforte ed alla ditta Aimeri che dovrà cessare immediatamente l'utilizzo della discarica».

Una decisione destinata sia a riaccendere polemiche tra ■■■logisti e amministratori dei Comuni monregalesi, sia a riproporre in tutta la sua gravità il problema ■■■■ smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Una montagna di immondizia che tra pochi giorni nessuno saprà più dove portare visto che ■ sentenza del Tar non è impugnabile in tempi brevi e la nuova discarica che dovrebbe sorgere a Lesegno sarà pronta solo fra ■■ ■■■■ Una situazione d'emergenza che potrebbe richiedere l'intervento del ministero degli Interni tramite la prefettura ■ Cuneo.

Fatto certo è che la discarica in località Oteria di Vicoforte è

La collina di Vicoforte dove è stata realizzata la discarica «provvisoria»

■■■ male, osteggiata sia dagli ecologisti, sia dagli abitanti delle cittadine che occupa una delle più suggestive ■■■ delle colline monregalesi. I problemi si iniziarono nel maggio di quest'anno quando la discarica controllata di Salmour venne chiusa. Si trattava del maggiore sito a disposizione della ditta Aimeri che raccoglie i rifiuti nella maggioranza dei Comuni piemontesi e liguri. ■ qui la necessità di trovare soluzioni alternative sia a breve ■■ a lungo termine. Il Consorzio dei rifiuti del Monregalese individuò vari possibili siti per una grande discarica utilizzabile per molti ■■■.

Nell'attesa di una decisione definitiva il sindaco di Vicoforte (20 luglio 1991) fece un'ordinanza che ordinava alla ditta Aimeri ■ costruire e gestire una discarica nel territorio comunale. Immediate e vivaci le proteste. I primi ad opporsi furono gli abitanti della zona, preoccupati da possibili cattivi odori, ■ timori di inquinamento delle falde acquifere e soprattutto dall'immagine negativa che la presenza ■ una grande discarica avrebbe avuto per il ■■■ del paese che ha una spiccata vocazione turistica oltre che agricola. Successivamente intervenne ■ Lega ambiente di Mondovì che (oltre a una serie di vizi procedurali) contestò la scelta del sito «in un settore ■ Vicoforte ■■■lificato ■■■■ morfologicamente attivo».

Di qui ■■■ prima chiusura della discarica, decisa ■■■■ pretura di Mondovì, e successivamente la serie di ricorsi a tutti gli organi amministrativi competenti. Tra questi la Giunta regionale che ■■■■ consentito la prosecuzione della discarica di Vicoforte.

La decisione definitiva spettava al Tribunale amministrativo regionale che, riunitosi l'altra sera a Torino, ha dato ragione ai legali della Lega ambiente, ordinando ■ «sospensione dell'attività della discarica in accoglimento della richiesta della Lega ambiente».

Nei prossimi giorni, in attesa che l'ordinanza venga notificata, si riuniranno i responsabili del Consorzio smaltimento rifiuti del Monregalese con i titolari della ditta Aimeri di Villanova Mondovì e amministratori locali, per decidere quali soluzioni adottare per smaltire i rifiuti in attesa della nuova, definitiva discarica che dovrebbe sorgere a Lesegno ed entrare in funzione a metà settembre del prossimo anno.

Gianni Martini

Oggi i funerali della bambina uccisa da un'auto

Fiori sul banco vuoto

Il ricordo di compagni e insegnanti della scuola elementare di Peveragno: «Era l'immagine della felicità». Aveva 9 anni

PEVERAGNO. «Aveva gli ■■■ chi dolci, che parlavano da soli, esprimendo gioia. Era un'immagine di felicità». Giacomino, Secondina e Anna - i suoi tre insegnanti alla scuola elementare di via Pieve - ricordano così Monica Dadone, 9 anni, la bambina travolta e uccisa da un'auto davanti a casa mercoledì mattina mentre era appena uscita diretta alla fermata del pullman.

I funerali si svolgono oggi alle 14,30. Il corteo parte da via Beinette 29 in frazione Santa Margherita, dove la ■■■■ abitava con ■ madre Augusta, 35 anni, il padre Guido, ■8 anni (entrambi agricoltori), le sorelle Aurora, ■ anni e Samanta, di 13.

Ieri a scuola c'era un clima ■ dolore e tristezza. «Era un'alunna modello, un vero esempio da imitare» aggiungono i maestri. I quindici compagni di classe di Monica e gli altri allievi della quarta classe che lei frequentava hanno sistemato sul suo banco tanti mazzi ■ fiori ed una serie di lettere. ■ ognuna ci ■■■ piccoli pensieri, composti con il cuore da chi vedeva in Monica un'amica prima che una compagna ■ scuola. ■■■ quasi impossibile non rimanere affascinati dal ■■■ sguardo e dalla sua sensibilità - spiega don Giovanni Manfredi, il sacerdote della cappella di Santa Margherita che si trova a poche centinaia di metri dall'abi-

Monica Dadone

tazione della bimba -: sapeva infondere amore e felicità a chiunque. Ed aveva appena nove anni».

Erano le 7,40, l'altra mattina, quando Monica Dadone ha salutato i genitori per recarsi alla fermata dello scuola-bus di cui si serviva tutti i giorni per raggiungere le Elementari in centro paese. La madre l'ha seguita ■■■ ■ sguardo della ■nestra fino a quando la piccola è uscita nel giardino.

Pochi secondi dopo la tragedia. ■ rumore di una frenata, poi le urla disperate: ■ bambina di ■ anni è stata investita da una «Peugeot 205» condotta da Stefano Fasano, 27 anni, residente a Roccaviolo. La madre si è precipitata in strada ed aiutata ■■■ giovane investitore - visibilmente sotto choc - ha prestato i primi soccorsi alla figlia. Poi è giunto l'elicottero del «118». Monica Dadone ■ stata trasportata al «Santa Croce» di Cuneo, dove i medici ■ più reparti hanno fatto l'impossibile per salvarla: ■ bimba ■ ■■■ anche intubata. ■■■ tutti i tentativi sono stati vani: il suo cuore ha cessato di battere dopo pochi minuti.

Quello di mercoledì ■■■ ■■■ è il primo grave incidente che si verifica sulla provinciale Beinette-Peveragno, una «strada» a rischio per la pericolosità del ■■■ tracciato, che, spesso, viene percorso dalle auto a velocità eccessivamente sostenuta.

Poco dopo la disgrazia lungo la strada è transitato il pulmi■■■ che la bambina ■■ ■ anni avrebbe dovuto prendere per andare a scuola: a bordo c'era■■■ compagni. A loro arrivo in classe, quando hanno appreso la notizia della morte di Moni■■■ Dadone, sconvolti, non hanno trattenuto le lacrime. «Non dimenticheremo mai la sua sensibilità verso il prossimo - concludono gli insegnanti -: era una bambina ■■ una ■■■■ bilità ■■■ ■■■■■

[r. s.]

Mondovì, rinviato il processo per la rapina ■ Sant'Albano

Assente il camorrista

Nell'aula del tribunale si sono presentati soltanto tre dei quattro imputati tutti originari del Napoletano. La «mente» del colpo (35 anni) è latitante

Gli avvocati difensori durante l'udienza di ieri ■ tribunale a Mondovì [FTL]

MONDOVI'. Dopo sei ■■■ ■ dibattito serrato ■ colpi di «eccezioni», il processo contro quattro pregiudicati, tutti napoletani, accusati della rapina alla Cassa Rurale ■ Sant'Albano Stura, avvenuta ■ 14 aprile del '91, è stato rinviato al 3 febbraio.

Nell'aula del tribunale ■ Mondovì, presieduto ■■ Giancarlo Allegri, ■■■■ presenti solo tre imputati: Biagio Conte, 30 ■■■, di Giugliano; Antonio Silvestre, 24 anni, di Grumo Nevano; e Graziano Mazzitelli, 20 anni, ■ Napoli. Il ■■■■ protagonista della vicenda, che per parecchi mesi sarà al centro dell'attenzione nel palazzo di giustizia monregalese, è latitante. E' Do■■■■ Morelli, 35 anni, di Casandrino, conosciuto ■■■■ «il ragioniere di Cutolo» e attualmente indiziato di un omicidio ■ di un tentato omicidio avvenuti recentemente a San Giuliano, sempre nel Napoletano.

E' ■■■■ dall'avvocato campano Michele Basile ■ dal cuneese Gianmarie Dalmasso: ■■■■ processato in contumacia. **[r. s.]**

PRENOTA IN TEMPO IL
Gran Cenone di Capodanno
al RISTORANTE VINERIA del
Muscatel
RICCO ■■■■ - ■■■■■ - DANZE CON ORCHESTRA
■■■■■ Vineria del MUSCATEL - Se. Alba-Bra - ■■■■■■■ S. Vittoria - Tel. (0172) ■■■■

Primaria società di ristorazioni ■■■■■ ■■■■
CUOCO CAPO-PARTITA
con esperienza di ■■■■■ aziendali per lavoro dintorni ■ Torino. Retribuzione adeguata alle capacità.
■■■ 0143/741491 ore ■■■■io.

ECONOMICI
CEDESI in centro Bra avviato ■■■■■■■■. ■■■. 0172 457.442.
VENDO Limone monocamera arredata ■■■ balcone ascensore garage, libera. Affare L. ■■■■■■■■ Tel. 0173/440.488.
AFFITTASI a prossimi sposi a Savigliano comprendo i mobili! 2 camere tiberio cambino bagno L. 400 mila. Tel 011 329.0593

■■■■■■ METALMECCANICA ■■■■■■■■

Opinioni contrastanti in un incontro promosso dai commercianti

Divisi sulla Provincia di Alba

Il presidente dell'Apt: «La zona fornisce i due terzi del reddito cuneese e merita più attenzione» Replica il sindaco: «I problemi della città si risolvono così». Un progetto per l'autonomia

ALBA. Si torna a discutere della Provincia di Alba. La proposta, già avanzata nel recente passato e poi accantonata, torna alla ribalta in momento in cui l'Albese chiede avere tutti i servizi del capoluogo provinciale non potendo più far fronte ai disagi della distanza da Cuneo collegamenti difficili, in presenza di notevoli attività economiche e di turismo in espansione.

sull'esigenza di disporre dei vari uffici mancanti, Iva, Lavoro, Inail, Catasto, sono tutti d'accordo, i pareri sono contrastanti sulle strade da seguire per ottenerli. Chiedere la Provincia di Alba e avere di conseguenza i servizi, o cercare attraverso la nuova legge sulle autonomie locali una identificazione territoriale di Alba-Bra-Langhe e Roero che se non è Provincia poco ci manca?

Il problema è stato sollevato l'altra in un incontro svoltosi ad Alba, organizzato dall'Associazione commercianti albesi, che raggruppa 2500 operatori di una sessantina di Comuni ed ha già avviato una stretta collaborazione con l'analoga ass ione di Bra, che conta altri 1500 soci. Gian Gia Toppino, presidente dei commercianti albesi e dell'Apt, ex-sindaco di Alba, dice: «L'Albese fornisce i due terzi del reddito provinciale merita considerazione. Tuttavia non dell'opinione di creare la Provincia di Alba istituzione burocratica tutto quello che comporta, ma per una substruttura che consenta di avere i servizi provinciali. Da Alba a Cuneo ci 60 chilometri, da Santo Stefano Belbo 90. Non si può continuare a perdere giornate intere per svolgere delle pratiche nel capoluogo».

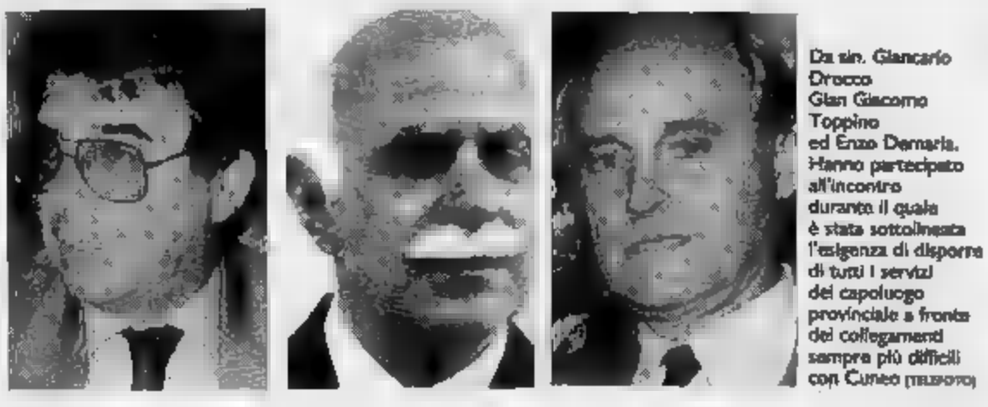
Giancarlo Drocco, direttore dell'Associazione commercianti aggiunge: «Se possono ottenere i servizi senza arrivare istituire la Provincia, ben vengano. Ma se per ottenerli occorr andare alla forma istituzionale, sono d'accordo che si per questa strada». I dirigenti dell'Associazione commercianti hanno annunciato la costituzione di un Comitato promoto- allargato alle forze imprenditoriali della zona per studiare la possibilità di ottenere una struttura istituzionale per Alba, Bra, Langhe e Roero riferimento alla legge sul nuovo ordinamento delle autonomie locali.

«Su questi progetti occorre avere un'ampia aggregazione - ha detto Drocco. Non possiamo iniziare da soli». Secondo il sindaco Enzo Demaria «Alba ha già ottenuto dei servizi provinciali come la motorizzazione civile; l'Inps, che sarà presto potenziata; la Camera di commercio e speriamo di riuscire ad averne degli altri. Io non intendo però percorrere la strada del riconoscimento di Provincia per l'Albese anche alla luce delle difficoltà che incontrano le città che l'hanno fatto. Non credo che i problemi si risolvano mettendo in moto carrozzoni che

Mimmo Bonardi, presidente dell'Ente turismo: «Non sono d'accordo in una battaglia campanile per avere la sigla sulla targa delle auto. Ben venga però la Provincia rientra una nuova ripartizione territorio. In caso riordino, Alba farebbe bene candidarsi perché ha le carte in regola. Nella situazione attuale però sia meglio insistere sul d tramento dei servizi». Giacomo Oddero, presidente della Camera di Cuneo, precisa: si possono negare i disagi nell'usufruire degli uffici che solo a Cuneo. una nuova Provincia deve essere l'ultima soluzione a cui ricorrere. A spiace, smembrare la "Granda". Nel suo insieme ha un peso».

Decisamente favorevole ad Alba Provincia Luciano Scalise, consigliere comunale di Alba Domani: «Le condizioni per pensarci seriamente ci sono tutte».

Giuseppina Fiori



Da sin. Giancarlo Drocco Gian Giacomo Toppino ed Enzo Demaria. Hanno partecipato all'incontro durante il quale è stata sottolineata l'esigenza di disporre di tutti i servizi del capoluogo provinciale a fronte dei collegamenti sempre più difficili con Cuneo (FILIBERTO)

Al processo del metanolo la parola ai legali degli accusati

I Ciravegna si difendono

L'avvocato Ponzio di Alba ha un'arringa di 3 ore. Contestati i risultati dell'istruttoria. Messo in evidenza il ruolo «minore» del figlio Daniele

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

L'avvocato Roberto Ponzio di Alba ha parlato ieri mattina per tre ore davanti ai giudici della Corte d'Assise di Milano. compito era quanto delicato. Tentare di dimostrare che i Ciravegna non «quei mostri che sono stati descritti in quest'aula e sui giornali». Ponzio con gli avvocati Barbero di Canelli e Giandomenico e Giuliano Pisapia di Milano, compone il collegio di difesa dei due commercianti di Narzole al processo per la strage del metanolo. Dopo la requisitoria del pm, che aveva chiesto anni per il padre Giovanni e 15 per il figlio Daniele, accusati con altri 7, di omicidio plurimo e lesioni, il ruolo dei difensori è stato quello di rimensionare le accuse e argomentare elementi di dubbio. L'altro ieri l'avocato Giuliano Pisapia ha insistito soprattutto sull'estraneità per i reati più del figlio che cogestiva l'azienda con il padre, ma di fatto non si occupava del lavoro di cantina, impegnato com'era nelle vendite ai clienti.

Ieri a Ponzio è toccato il difficile compito di concentrare la di sul padre Giovanni. L'avvo ha prima sostenuto che comunque il suo cliente risulta e va considerato un (la condanna per sofisticazione a 4 anni e sei mesi e mezzo miliardo di multa inflittagli nell'86 ad Alba, venne poi vanificata dall'assoluzione all'Appello torinese). legale si poi addentrato nella dimostrazione, sostenuta da perizie di parte, secondo cui molte delle 19 vittime di quel vino sarebbero morte per altre concause preesistenti; per aver bevuto vino avvelenato, ma quello distribuito Ciravegna. «A Narzole arrivarono solo 300 quintali di quel prodotto, altri 2700 finirono in diverse cantine d'Italia, si può accusare i Ciravegna di essere la causa di tutta la strage» ha sostenuto la difesa.

I narzolini, che in un primo momento sostennero di aver acquistato e rivenduto vino credendolo da taglio», hanno poi ammesso in istruttoria di aver comperato alcol etilico, ma non metanolo, facendo anche i nomi dei mediatori. La difesa ha risostenuto la buona fede dei suoi clienti, gettando anche l'ombra del sulle prove raccolte nella cantina di Odore di Incisa, la prima dove venne scoperto il vino avvelenato. Lunedì il processo riprenderà l'arringa di Giandomenico Pisapia, il più illustre penalista milanese, che concluderà il trittico di interventi del collegio di difesa dei Ciravegna, alla ricerca dell'assoluzione per omicidio. Poi, dopo le repliche la sentenze, prevista per metà gennaio.

Sergio Miravalle

IN BREVE

Il Consiglio di Stato oggi esamina il ricorso Acna

Oggi Il Consiglio di Stato esamina ricorso dell'Acna contro decisione dell'organo amministrativo che ha imposto la sospensione dei lavori di costruzione dell'inceneritore «Re-sol». I sindaci del Comitato di crisi della Valle Bormida sono rappresentati dall'avvocato Luigi Sanfelici, che si è recato a Roma per costituirsi a giudizio a sostegno dell'azione della Regione Piemonte, che chiede al Consiglio di Stato di accogliere il ricorso. L'udienza è prevista in mattinata.

BRA

Centro di prima accoglienza per immigrati

Per iniziativa della Caritas e con contributo comunale di 34 milioni è stato attrezzato, in locali di proprietà parrocchia di San Giovanni, in via Bonino, centro prima accoglienza per extracomunitari. Vi si sono trasferiti anche gli albanesi provvisoriamente ospitati dal Comune in via Vittorio Emanuele, vicino alle scuole elementari.

CANALE

ristruttura l'alloggio del custode del

ristrutturato l'alloggio del custode del ortofrutticolo. Il direttivo del Consorzio gestione ha nominato direttore dei lavori geometra Enrico Busso.

BALDISSERO

Centocinquanta milioni per acquedotto e strade

La ditta Tecnoedil di Sommariva Perno si è aggiudicata i lavori di potenziamento dell'acquedotto di frazione Baroli e di sistemazione di alcune strade, per un importo poco inferiore ai 150 milioni.

BRA

Diploma di benemerenza a un industriale

Durante festa in onore della patrona Santa Barbara, il direttivo locale dell'Associazione marinai d'Italia ha consegnato un diploma benemerenza all'industriale Giorgio Rolfo, iscritto vent'anni all'Anmi.

Operaio ferito a una mano dai rulli macchina

Flavio Viberti, 35 anni, operaio, borgata Rivalta, è rimasto coinvolto in un infortunio. riportato trauma alla destra rimasta impigliata i rulli di un macchinario. Guarirà in quindici giorni.

ALBA

Consegnato Valentino tartufo di 7 mezzo

E' stato consegnato ieri a Roma allo stilista Valentino il tartufo dell'anno, omaggio della 61ª Fiera nazionale. Era un bell'esemplare di sette etti e mezzo che il creatore di moda ha molto apprezzato. A portarlo è stata delegazione capeggiata dal sindaco Demaria e dal presidente dell'Ente turismo, Bonardi.

Copyright A.I.F.I. 91-F-2

APERTURA ECCEZIONALE : DOMENICA 15 DICEMBRE dalle ore 8 alle ore

soli minuti dalla ore ore 22

IPER MERCATO Auchan

NICE - LA TRINITE

LO STRAORDINARIO, L' AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

Bicicletta "BIANCHI" (adulto) 26 pollici - SHIMANO 200 GS - STI-PULSION. 21 VELOCITA' - 3 smontaggi rapidi - Cerchioni DURAL

PREZZO 1499,95

E' UN' IDEA AUCHAN PER I VOSTRI REGALI

per i "GOLOSI" ... CIOCCOLATO .... cioccolato ... CIOCCOLATO:

VENDOME : 1 Kg.
Frs. 59,95 - LEITA : glacés, 460 gr.
Frs. 64,40 - LINDT : Champs Elysées, 500 gr.
Frs. 53,05 - FERRERO : Mon Cheri, 220 gr. Frs. 30,25 ...
vasto assortimento delle MIGLIORI MARCHE, E ...
NON DIMENTICATE L' ENO-GASTRONOMIA FRANCESE

LA FESTA AUCHAN
LA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

IPER-MERCATO "AUCHAN" da VENTIMIGLIA per AUTOSTRADA "A8" USCIRE, dopo il pedaggio della TURBIE, NICE-EST - direzione LA TRINITE

UNICA SEDE

OGGI APERTO

MdB

Varini Maria del Bufalo

PER IL

REPARTO TAPPETI PERSIANI

CEDE

L'INTERO ASSORTIMENTO

SCONTO 50%

COM. EF. AL SINDACO

BRA Tel. 0172 413.110

Piazza Caduti della Libertà, 29 (vicino al Municipio)

APERTO ANCHE LA DOMENICA - PARCHEGGIO INTERNO

Idee per divertirsi nei giorni di Natale in Piemonte e in Valle d'Aosta

In discoteca, festeggiamo

I locali offrono serate ricche di novità: nel Vercellese si distribuiscono omaggi e dolci. Musica con orchestre nell'Alessandrino, mentre ad Alba e sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro

I festeggiamenti natalizi in discoteca cominciano già nella notte di domani. Nel Biellese, al dancing **Caravel-Le privé** di Cossato scenderanno in pista alcuni «personaggi» vestiti da Babbo Natale. Non ci si deve comunque lasciare ingannare: sotto il cappuccio rosso e la barba bianca ci sono stupende modelle. Le ragazze offriranno doni ed omaggi a tutto il pubblico e verso le 23 si esibiranno in uno spettacolo di danza ed animazione.

All'**Estasy** di Vercelli, sempre domani sera, la festa si chiama «Golosi Diletti»: quattro fanciulle in bikini offriranno dolci tentazioni a base di panna, e bignè. Per mercoledì la festa-Estasy s'intitola «Buon Natale: amore e regali». In Valle d'Aosta, al **Blue** di Pollein, notte vigilia con la «Festa delle candeline», suggestivi omaggi e l'umorismo del cabarettista Martino Rossi.

A Biella la vigilia si passerà invece al **Cancello**. Per la del 24 è stata organizzata una grande «Festa degli auguri» a scopo benefico. Per movimentare l'appuntamento ospiti Vittorio Fraia e la sua band. Sulla pedana di vicolo del Bolfono al Piazzo, insieme con i musicisti veronese impegnato al pianoforte e alla chitarra, ci saranno anche due giovani vocalist ed un batterista. Proporranno rock melodico, i successi del momento e ovviamente i classici del repertorio musicale natalizio.

Dagli auguri a scopo benefico ai ritmi della solidarietà. All'**Enigma** di Castello d'Annone (Asti) in regione Crocetta, a partire dalle 21, domani sera si terrà una festa dedicata all'amicizia tra i popoli organizzata dall'associazione «Asti città aperta». Il party vedrà protagonista il complesso zairese «Afrosound», che propone brani ritmi tradizionali e arrangiamenti attuali. Esotico anche il party di domenica sera al **Due Archi Club** di Vercelli dove il dee-jay Gerry si batterà etichettati sotto l'insegna di «Afro Brazil Music». E ancora «salsa y merengue» per mercoledì nella «Noche buena» alla discoteca **America Latina** di Orfengo di Casalino, sulla statale Vercelli-Novara.

La musica di tendenza e spunti di revival non mancano. All'**Invidia** di Isola d'Asti si balla «tomorrow-nite» discodance Anni Sessanta e Settanta. Al **Mithos** di Momo, nel Novarese al mixer ci sono due dj a denominazione d'origine controllata. Domenica si esibisce Linus, conduttore di Dee-Jay Television, mentre giovedì 26 alla consolle si scatenerà Molella dj.

Al **Duè** di Cigliano, nel Vercellese, domenica sera c'è Enzo Persueder, autore di dischi mix «Let's Dance», «Pretty Lovers», «Good Times» e «Music in My Heart». Nel music club ciglianese, per mercoledì è in programma una veglia tradizionale: «Happy Christmas» con un riferimento a Lennon nel sottotitolo «War is over». Giovedì tendenza underground «Hijack Night», ospite il dj Gianni Parrini.

Al **Raptus** di Ozzano Monferrato (Alessandria) l'atmosfera si farà elettrizzante mercoledì con la veglia di Natale che coincide i festeggiamenti del nono anniversario della di-. Al **Master's** di Borgo Marengo, in provincia di Alessandria, per la vigilia si celebrano gli Anni Sessanta con Elvio Pieri e per mercoledì sarà «Christmas time».

Allo **Sporting Club** di Santhià, nel Vercellese, per la vigilia, discoteca e musica dal vivo e per il giorno di Natale ancora musica con orchestra e Gus dj alla magia dischi. Al **One Way** di Fossano, in provincia di Cuneo, per il party natalizio del 25 potrà fare break con quattro risate: c'è il cabarettista Porcaro. Per chi il relax, va bene il **Salera**, una tra le prime «disco» di Asti, con quasi trent'anni di storia. Nel locale di strada Portino, domani sera, sotto l'omonimo hotel, sarà proposto un «sound» d'atmosfera per ballare di fuori dalle torride tendenze dell'ultima ora.

Al **Blue Valentino** di Vercelli, domenica notte c'è una festa alla quale sono invitati tutti gli studenti. Il party è organizzato dai goliardi bicioclani del «Supremus Ordo Agri Vercellensis», mentre mercoledì appuntamento con il gran veglione che continuerà fino alle quattro di mattina: si può abbinare la cena senza spostarsi dal locale.

Per gli amanti del liscio c'è la **Cometa** di Sale in provincia di Alessandria, che la sera di Natale propone Gigliana Gilian e per Santo Stefano Toni d'Aloia. Sempre nell'Alessandrino, trionfo del liscio al **Palladium** di Acqui, domani sera, con l'orchestra di Antonello e Roberto; domenica toccherà al gruppo di Paolo Doria. Mercoledì veglia «Capricce». Ad Aosta invece, per il veglionissimo natalizio al dancing **Meeting**, è di l'orchestra di Giampaolo Doria. Per il 26 dicembre pomeriggio melodico e liscio dedicato a coloro che sono arrivati agli «anta». E liscio e standar ad Aosta, alla **Divina**: la sera di Natale si balla Giorgio e gli Azzurri.

Al **Globo** di Borgovercelli, per Natale ci sono invece gli «Historia», per giovedì l'orchestra Carluccio Ramponi e per venerdì Castellina Pasi. Al **Valentia** di Valenza (Alessandria) per la sera di vigilia si danza con l'orchestra Henghel Lualdi.

Lunghe notti di festa in discoteca, tra balli e brindisi

Ancora a Biella alla **Cabala**, in via Torino, l'appuntamento è per le notti di 24, del 25 e del 26. Sono in programma tre fe- a sorpresa (il 25, ospite So- Gray). E a proposito «cabala» e formule cabalistiche, al **Mirage** di Arona, sul Lago Maggiore, in provincia di Novara, è per Santo Stefano la notte della magia, con cartomanti, astrologhi e chiromanti a disposizi dei dancers, mentre in sottofondo suonegli «Staff». Anche all'**Altro Mondo** di Alba una serata «delle stelle per il futuro» è programmata (al computer) per venerdì 27: qui gli e veggenti saranno sostituiti da cervello elettronico in cui si potrà in un «input» zodiacale per conoscere che succederà nell'anno nuovo.

Giovanni

LE SERATE

MOMO
Recital di Braschi

Sarà Enzo Braschi, lo spumeggiante ex paninaro ed ora Artù in «Paperissima», l'ospite di al «Mithos Club», nel Novarese. S'inizia alle 23.

Piano bar

Serata di piano bar al «Bistrot La Vela», vicino a Novara. Musica dal vivo l «Puppets».

RECETTO

Gli Zero Assoluto caratterizzano la serata della birreria «Casa sul Fiume», nel Novarese. Sound italiano dalle 22.

POMBIA
Italiano e straniero

Rock italiano ed estero di scena stasera al Bar Joker, in provincia di Vercelli. Suonano i Fuori Servizio, sul palco dalle 22.30.

VERCELLI
ska e reggae

Alla discoteca «Blue Valentino» di corso Casale, è in programma stasera la festa giamaicana reggae, sk merengue.

Suonano gli Epokè

Al «Dragon's pub», in provincia di Vercelli, stasera suonano gli Epokè. S'inizia alle 22.

CIGLIANO
Canti montagna

Stasera alle 20,45 al salone Martinetti, nel comune del Vercellese, canti di montagna la Corale e la Schola Cantorum di Biandrate di Luigi Rampone.

MEZZANO
La Fabio T

Alla sala «Jaculin», nel Biellese, in pedana stasera dalle 22 la «Fabio Treves Blues Band».

QUITTENGO
I Wells Fargo in

Stasera al «Fil Rouge», nel Biellese, si esibiscono dalle 22 i Wells Fargo.

CIRIGLIANESCO
Sound stile Police

Rock stile Police dalle 22 alla «Piscine», nel Vercellese. In concerto i «Rock Stores». Coriste Maria ed Elena Raciti.

TORINO
Concerti di Natale

Il weekend vede un fitto cartellone di concerti di Natale. Nel Santuario di Santa Rita, sull'o- piazza, è in programma questa sera, alle 21, un concerto che ha per protagonisti nella prima parte l'organista Rino Rizzato e nella seconda il gruppo vocale «Cantus Fir-. Informazioni allo 011/39.36.81. Sempre questa sera è in cartellone, alle 21, un concerto dedicato a Giovanni Legrenzi, un esponente della scuola veneziana, nella Chiesa dello Spirito Santo, in via Porte Palatine. Partecipano la Corale Polifonica di Sommariva Bosco l'Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito di Torino, diretta da Giorgio Balestracci.

Raspelli suggerisce alcune tappe gastronomiche natalizie nei migliori ristoranti della regione

Itinerari alla scoperta della buona tavola

Una cucina che ha saputo rispettare la tradizione: gli agnolotti alla piemontese, le varie carni cucinate con attenzione i vini e i dolci. Le proposte da Torino e Novara, da Asti a Cuneo, senza dimenticare la Valle D'Aosta e l'Oltrepò pavese

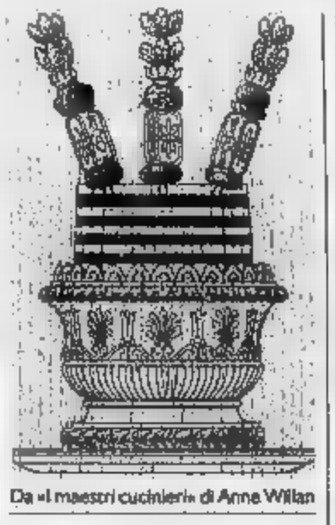
NO, non vi dico che cosa mangerò a Natale; vi assicuro che, dopo 200, 250 ristol'anno, quel giorno me ne starò a casa.

Già, ma voi che il 25 dicembre non volete proprio stare? E dove andrei se volessi passare due o tre a tavola?

Se potessi andare a Torino, il mio ristorante ideale sarebbe la Vecchia Lanterna, in Re Umberto, per il piacere spingere quella porticina a vetri, di soffermarmi nel salottino rinnovato da non molto, per il gusto starsene seduti a quei divani o sugli sgabelli dall'angolo bar. E poi che piacere quei voli ben distanti gli uni dagli altri, quelle preparazioni sontuose e raffinate ma anche calde. E poi l'accoglienza, con il giovanile Armando Zanotti sempre sulla breccia con il suo sorriso accattivante e dolce sotto il regolamentare berrettone di cuoco. E' da vari lustri che esce dai suoi fornelli con il minuscolo taccuino a compilare il menu di ministri e principi, industriali e banchieri. Il tutto accompagnato da una cucina dai piatti importanti, strutturati, professionali dove, come da qualche no a questa parte, la robustezza delle cose più annose si unisce alla marcata leggerezza piatti più nuovi e freschi.

Legami affettivi e vicinanza geografica mi legano alla provincia di Alessandria. Il mio Natale lo vorrei trascorrere al Cacciatori di Denice o (soltanto coincidenza) al Cacciatori di Cartosio, il primo più fantastico e ruspante forse, l'altro più classico; due gioielli. Gli affettati come una volta, la pasta in casa, le carni del posto amore, tutto è complice per un pranzo di Natale all'insegna della gioia di una tavola come un tempo.

Asti è delle capitali della gastronomia piemontese ed italiana: sono forse monotono, il Gener Neuv è un locale eccezionale. Avete mai dato un'occhiata a quei piattoni del gran dessert, quei dolci che vi prenderanno per la gola e che suggelleranno bocconi di paradiso? Vi ricordo inoltre l'anguilla marinata, gli agnolottoni che i più buoni oggi in Italia, il capretto arrosto, i grandi vini. Il tutto in un gradevole ambiente.



Da «I maestri cuochi» di Anne Willan

Anche la provincia Cuneo lascia l'imbarazzo della scelta. Anche l'ultima volta che ci sono andato il risultato gastronomico solo discreto, tornerei volentieri alla Conte Neive: un gioiello il ristorante di Tonino e Claudia Verro, con suo salotto d'attesa, le sue salette che invitano al sottovoce, a gustare i piatti della tradizione.

La provincia Novara è un'altra delle patrie della gola. Vogliamo fare la prova di due fratelli? Allora andiamo uno dei Bacchetta che, a poca distanza uno dall'altro, mandano avanti due locali importanti. Stiamo parlando dell'Atrium Borgomanero e della Taverna del Pittore di Arona; quest'ultima la stelletta Michelin ce l'ha da tempo; il primo l'ha avuta solo pochi giorni. L'Atrium è nel cuore di Borgomanero, davanti alla stazione ferroviaria, in un palazzotto un po' sussiegoso che risale a qualche secolo fa; la Taverna del Pittore, invece, è proprio sul lago, affacciata sulla rocca di Angera.

E in provincia di Vercelli? Si mangia benissimo da Anghilli, a Candelo, però l'ambiente è un po' troppo asettico, mentre un altro posto della provincia (anche se meno valido gastronomicamente) ha fascino che per Natale sarà l'ideale. Mi riferi- al Balin Ostu del Babi di Castell'Apertole, frazione di Livorno Ferraris.

Per vostro Natale in Valle d'Aosta vi suggerisco di andare a Saint-Vincent, al Nuovo Batezar da Renato, per cucina fatta di piccole cose fantasiose in una cornice elegante.

E nell'Oltrepò Pavese? Sono legato per i ricordi a Stradella e a quel Gallo di vicolo Pavia dove per la prima volta sentii mio padre parlare, a me bambino, di Agostino De Pretis.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Giulio Cesare 97	**Amantes** Col. Vist. 18. : 16; 18,10; 20,20; 22,30
400 Giulio Cesare 67	**Point break** Col. Non viet. Or : 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio P. V Emanuele II 52	**Johnny St** Col. Non viet. Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino Sommeiller 22	**Credevo fosse amore invece...** Or : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or : 16,15; 18,20, 20,25; 22,30
Centrale Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 16,30; 18,30, 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Or.: 15,20. 17,40, 20; 22,25
C. Chaplin 2 Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non viet. Or : 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.
Cristallo Gioia 5	**Le comiche 2** Non viet. Or : 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Non viet. Or : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sabotino	**Le comiche 2** Non viet 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Empire Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Etoile (Ex Torino) B. Buozzi 6	Col. Non viet. Or : 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30.
Fiamma Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
Ideal Boccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa '91. 2h20' Or.: 14,20, 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** Col. Non viet. Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Adrenalina** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Re p. Castello 215	**Il Trovatore** di Giuseppe Verdi (turno aziendale in abb.). Ore 20,30.
Piccolo Re p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991-92** Apertura biglietteria fino a dom. 13-18,30. Tel. 8815.383.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso fals** Dal 27-12 al 6-1 il Gruppo della Rocca. Tel. 248.7871.
Alla Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Pomeriggi a teatro** Da martedì 27-12 Fata di gruppo con gatto.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto di fine anno** Iniziata la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 16-19.

LE TV PRIVATE

Telel

18,30 **Marina,** telenovela
19,30 **o del diavolo,** telefilm
20 — **Lucy** r, telefilm
20,30 **Regnatela di morte,** film
Tv flash, quotidiano
23,30 **Daniel Boone,** telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole

18,30 **La padroncina,** telenovela
Tg4
20 — **Trentatrè,** rubrica
20,30 **Come bene insieme**
22,30 **Tg4**
22,45 **Motori non stop,** rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Road,** tutto sui motori.
20,30 **La festa degli sciti,** film
22 — **Hot Road** (replica)
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **O' Hara,** telefilm
20,30 **Oggi a me... domani a te,** film
22,25 **Colpo grosso,** quiz
23,15 **Il gatto mannaro,** film

Primantenna Supersix

17,55 **Ippo Tommaso,** cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
18,25 **Ippo**
18,30 **Lo specchio magico,** cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Il ritratto di Jennie,** film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Il tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,33 **Commedia dialettale**
22,10 **Segretissimo**

Quinta Rete

17 — **Mago pancione sicilé,** cartoni
17,30 **Godam,** cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea,** novela
19,30 **Attualmente,** informazione
20 — **Cominciare la allegria,** telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna,** lotti

Telebiella

18,10 **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly le cartomante**
21 — **Maria**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai

20,16 **Asu racconta**
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**

G.R.P.

19 — **GRP monitor,** notiziario
19,35 **Monty Nash,** telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino** (replica)
20,30 **Il giardino di Allah,** film
22 — **Il perduto amore,** telefilm

21 Network

— **Immorarsi,** telenovela
— **Gli amici di Nick Hazard,** film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 —
20,30
21 — **Filodiretto «Bilancio '91 e pre- '92 con i parlamentari piemontesi»**
22,30 **Vieni Signore,** novena di Natale

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper,** telefilm
20,20 **Il grande sole,**
22,15 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Conviene tv bene**
23,30 **I barbieri di Sicilia,** film

Eventuali errori e variazioni nei programmi dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

La prima nazionale stasera al «Toselli» di Cuneo

Pina Cei adorabile Daisy

L'attrice protagonista della versione teatrale di celebre film
Veste i panni di un'anziana ebrea che scopre di razzista

CUNEO. Ad appena nove giorni dal battesimo del nuovo spettacolo di Valeria Valeri ... e ancora lei, il teatro Toselli ospita un'altra prima nazionale. Stasera, alle 21,15, il pubblico assisterà al debutto di «A spasso con Daisy», la commedia di Alfred Uhry che uno strepitoso successo nella versione cinematografica.

A vestire i panni dell'anziana protagonista sarà Pina Cei, un'attrice che legato il nome alla storia delle scene nazionali, ottenendo primato longevità artistica che la pone in competizione solo con Paola Borboni.

Daisy, come ricorderanno gli spettatori del film vincitore di quattro Oscar e di tre Globi d'oro, è ricca ebrea, avanti gli anni, che viene costretta figlio un autista colore.

donna, nonostante appartenga ad non è priva di pregiudizi. Così, malgrado Hoke (Harold Willard Bradley Junior) sia un modello di onestà, non esita ad accusarlo di furto.

L'ingiusta accusa diventa però l'inizio di una di coscienza Daisy diviene a poco a poco consapevole di sempre razzista e contemporaneamente riconosce i legami che la uniscono autista: entrambi sono «diversi», entrambi devono confrontarsi con società che non sempre li accoglie.

Pina Cei, nella versione teatrale di «A spasso con Daisy», vista da Ghiglione

Il lieto fine, la nascita di una grande amicizia, riporta ad un'altra commedia americana che ha avuto fortuna nella versione cinematografica, quest'anno riproposta in chiave teatrale: «Indovina chi viene I due lavori, giocati sul tema del razzismo strisciante, invitano pubblico ad un raffronto tra il linguaggio grande schermo quello del palcoscenico.

«Già altre volte Toselli ha proposto un doppio modo di un testo - ricorda l'assessore per la Cultura, Streri -. E' accaduto per la stagione alternativa con "Benvenuti casa Gori"». E aggiunge: «Questa rappresentazione però è più complessa si avvale una grande attrice che, sog il nostro per debuttare con il suo nuovo lavoro, conferma che il pubblico cuneese sa giudicare il valore uno spettacolo». La regia di Giuseppe Venturucci. Domani sera la replica.

Pescatori

VIOLINO OCCITANO IN COMPACT DISC

SAMPEYRE. I ritmi e i balli delle Valli Occitane - segno di cultura e tradizioni tramandate nei secoli - abbinati compact disc - il mezzo più moderno e sofisticato per l'ascolto della musica. Una scommessa difficile vincere. Ma l'altra sera, all'albergo del Torinetto di Chiesio, le oltre quattrocento persone che per danzare hanno fatto le piccole 21 due del mattino) con i suoni di Juzep da' Rous - violinista popolare dell'Alta Valle Varaita morto nell'80 all'età di 92 anni - hanno dimostrato il contrario.

La presentazione del nuovo compact inserito nella collana «Musiques Ousitanes» di Jan Peire de Bousquier prodotta dall'associazione culturale «Los Soulestraïre stata accolta grande soddisfazione. Successo quasi inatteso. L'opera ha ricevuto anche il riconoscimento della Cee per il contributo alla valorizzadelle minoranze etniche; un'ulteriore conferma che gli autori hanno fatto .

La raccolta musicale, disponibile anche su audio-cassetta, è in vendita nei migliori negozi specializzati e nelle principali librerie Piemonte. Diciannove brani per quarantacinque minuti di danze: sul pact, di cui fanno parte anche balet (la danza chiusura di alcuni pezzi) incisi i ritmi più svariati. L'opera comprende gigo e balet; espouzin balet; courento; tresso e balet; countrodanso balet; bouréo viéio e balet; courento; tolo o balet; rigoudin; courenbalet; gigo; gamàcoucho e balet; bouréo de San Martin e balet; mezourco; marcho dla Baio; trumpazo; cadrio de Pèire e balet; calisseun; mesquio.

I brani di musica d'Oc riprodotti sul compact eseguiti al violino da Maurizio Padovan, Gianrenzo Dutto e da Silvio Peron. Alla raccolta allegato un piccolo volume illustrativo in italian e terminologie in occitano «Giuseppe Galliano, meglio conosciuto come Juzep da' Rous, è stato l'ultimo e forse più rappresentativo violinista popodella nostra Valle - spiega Giampiero Boschero, esperto di musica occitana -; la sua creatività artistica, unita ad genio musicale ne, ci ha permesso di ascoltare in modo fedele gli antichi ni d'Oc inizio secolo, prima che lo fisarmoniche. E' stato un innovatore che ha conservato le tradizioni occitane. [r. s.]

AL CINEMA

Corso
Tel. 662.636
Or.: fer. 20/22. L.
Sab e Fest. 16/18/20/22

Donne con le gonne
con Francesca Neri, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi del primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Fiamma
Tel 662.554
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — Il vacanze sulla neve amori, equivoci e imbarazzi s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Italia
Orario: 16/17.30/19.30/22
Lire

Film a rossa

Nazionale
Tel. 662.650
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Bianca e del canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Nuovo
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest.

Luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca Giacomo la sua ragazza dalla vita pregaiata ed il timido ed ordinato soprano di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Eden
Tel. 383.021
Lire 6000/8000
Ore 21

Il
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Comunale
Tel. 346 901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/21

Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omerta dei superiori i pericolosi e allucinanti. D N. V. 1h 38' **Drammatico**

Tel.
Lire 7000

Storie di e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una doppia vela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22; Fest. 14
16/18/20/22 Lire

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Vittoria
412.771
Orario: 20/22; Fest. 14
16/18/20/22; Lire

La 2
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Iris
916.393
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/8000; Abbo 4000

Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista o come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Tel. 52.407
Lire 6000/8000

Oscar un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

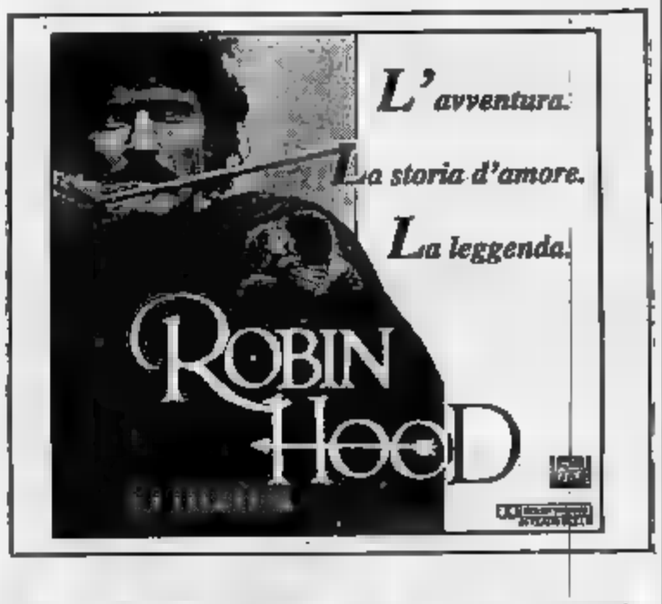
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e imbarazzi s'intrecciano creando situazioni esilaranti limite del paradosso. N.V. 1

Italia
Tel. 42.606
Or.: 20/22; Fest. 14/16
16/22; Lire 6000/8000

Le commesse II
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nessi loro mani si trasformano in ing N.V. 1h 31 **Comico**

Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15
Lire 6000/8000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Tea Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1 **Commedia**



MOSTRE & MUSEI

a cura di Claudia Ferraresi

Il meglio di '800 e '900

La galleria d'arte Prisma», presenta rassegna di fine anno: 64 documenti pittorici del secondo Ottocento e primo Novecento. Una carrellata di opere 44 autori italiani dei più apprezzati. Ben 19 i napoletani le cui opere restano impresse, come per I Parisienne d'Italie: Boldini, De Nittis, Zandomeneghi, con stupende figure femminili a la folta schiera dei piemontesi, dai tre Delleani, Boetto, Olivero, Cavalieri e la «signorina Evilla-nella» Tavernier, grande olio su tela effigie del catalogo. La rassegna è aperta fino a martedì: 10-12,30 e 15-19,30.

Dipinti antichi

Alla galleria «San Carlo» trionfo del dipinto antico, del XVIII secolo pittura inglese secolo successivo. Dopo tre Gouin un Van Loo, un paesaggio rupestre con laghetto del XVIII secolo. La rimarrà aperta fino al dicembre.

Affreschi e murales

Nella Sala delle Colonne, in via Santa Maria 1, si inaugura domani, alle 16,30, la personale di Giovan Battista Giraudo, pittore versatile che vive lavora a Castelletto Stura. Dagli ovattati paesaggi cuneesi che costituiscono l'odierna mostra, l'impegno di Giraudo lo troviamo negli affreschi di Tetti Pesio, nei murales Rittana e in tante chiese parrocchiali. La mostra continua fino 27 dicembre.

Paesaggi piemontesi

Alla galleria «Arte 80» ancora una rassegna di dipinti dell'Ottocento con particolare attenzione ai paesaggisti piemontesi. L'arte antica trionfo nella nostra provincia. Fino alla fine di dicembre si può ammirare questa esposizione opere, che merita una visita attenta. Orario 10-12, 15-19,30.

Maschere e simboli

«Ad ognuno la sua» è la provocazione nel titolo una mostra, a Sommariva Bosco, di Fausto Cozzani, pittore raffinato. Stupisce la sua tecnica così minuziosa. L'atmosfera della festa, dei fuochi d'artificio, del Carnevale che imperza. Un piante gioco di simboli conturbanti di personaggi, allusioni invitano alla riflessione sui nostri «quotidiani mascheramenti». La rassegna si inaugura domenica alle 10 nella sala conferenze e continua sino al dicembre. Si può visitare dalle alle 12 e dalle 15 alle 19.

Incisioni in foresteria

«Amici di Bene» invitano domani, alle 16, nella foresteria Palazzo Giriodi Monastero, alla presentazione di quattro incisioni su Bene di Nino Baudino, opere grafiche a sostegno del recupero del patrimonio artistico bunese, oltre all'almanacco Palmaverde anno '92. Interverranno con Sandro Doglio, direttore della pubblicazione, Giovanni Quaglia, Gigi Cappa Bava, Franco Piccinelli Silvia Rosa Brusin.

BORGO

Pittori al «Convivio»

Nella saletta «Il Convivio» di Madonna Bruna domenica s'inaugura una collettiva pittori che esporranno fino al 6 gennaio. Per iscrizioni rivolgersi al ristorante «Da Gabri», telefono 0171/261700, 697456. Sempre al «Convivio» ristorante «Da Gabri si è conclusa la collettiva di Giovanni Cescon, Luciano Sau, Carlo Pirotti, Gino Pani, Renzo Brunetto, Rosella Fantied Elsa Rinaudo, che ha riscosso successo di pubblico e critica.

GLI APPUNTAMENTI

CANALE

Gospel Il Quartet

Stasera (ore 21), al cinema-teatro Nuovo, terrà concerto di gospel e spirituals con il «Mnogaja Leta Quartet». Il formato da Luciano Gattinoni, Nino Giagnoni, Maurizio Mauri e Alberto Vigevani. I cantanti saranno accompagnati da Marco Ratti, Giovanni Vergani e Vanni Stefanini.

CEVA

Ragazzi teatro

Sono aperte le prevendite degli abbonamenti (12 mila lire) ai tre spettacoli teatrali del «Marenco» dedicati ragazzi. Gli interessati possono rivolgersi al Banco Azzoaglio di Ceva e Garessio, alla Biblioteca civica di Garessio. Il singolo biglietto costa mila lire. Il primo spettacolo è domani sera.

MUSA

Il «Notturno» Antoniotti

Stasera , nel salone dell'opera sociale «Ferraro», si esibiranno gli allievi diplomati la di pianoforte di Rosanna e Elisabetta Antoniotti corale Ferraro, diretta dal maestro Giovanni Matta. In pagine Beethoven, Dvorak, Mozart per pianoforte con l'esibizione Luisa Tarabra, Patrizia Falqui, Alberto Ricci ed Elena Laguzzi. Maria Bongiovanni Anna Chiara Toselli proporranno brani di Ravel, mentre Silvia l'«Arabesques» di Schumann.

C'è il coro degli alpini

Stasera, alle 21, nel salone di palazzo Taffini, si svolgerà un concerto di Natale con la partecipazione del Ana; verranno inoltre premiati i vincitori del concorso letterario «Penna d'argento».

BOVES

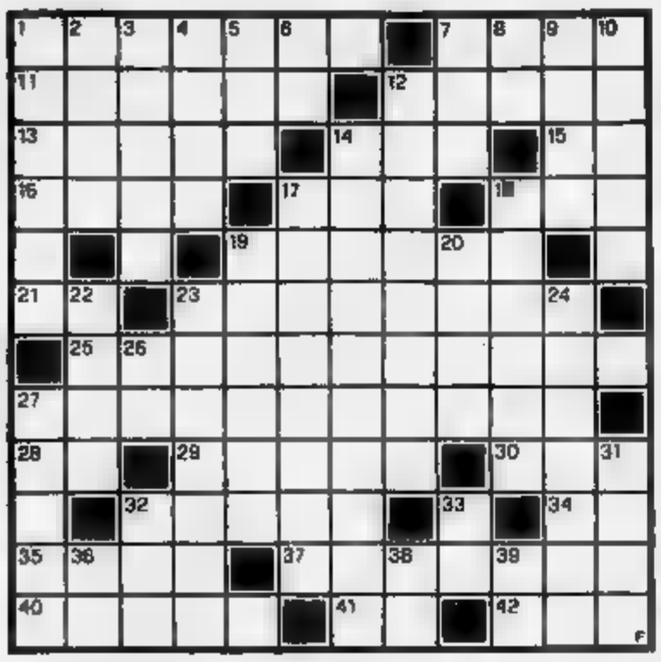
Free climbing e sci estremo

Il gruppo «Amici della Bisalta» presenterà stasera (ore 21), Palazzetto polivalente una produzione televisiva dello Studiumo di Boves, dal titolo «Alternativa montagna» con dimostrazioni didattiche di climbing, alpinismo, sci ruvido, arrampicata su ghiaccio e estremo. L'ingresso è libero.

Jazz al piano-bar

«Silver bar» stasera (ore 21,30) si esibirà quartetto jazz f da Pepe Migliaccio, Enrico Gonella, Mariano Gallizio Enrico Bigoni.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Piccolo vano della casa; 7. Il fiume di Orsk; 11. Comune palmipede; Lega lo e Francesca; 13. stringono fra nazioni; 14. appartiene; 15. Commissario Tecnico; 16. Vendono vino; 17. Partita fra tennisti; 18. Categoria abbreviata; 19. Villosa; 21. Lega in centro; 23. Dormitorio caserma; 25. Bloccato, fissato, fermo; 27. Monsol... izi; 28. Centro del cono; Nome don il decimo mese sul datario; Grosso cane guardia; 34. Sono doppie in banca; 35. Presenti, regali; 37. Tengono lunghi discorsi; 40. moglie di Assuero; 41. Il primo pronome; Determin in tre lettere.

VERTICALI. 1. Lo il 2. Cura le statali (sigla); Bianco alimento; Dieci in chilo; 5. che moltiplica; La città due (sigla); 7. Fertile terreno; La fine lavoro; Navigò durante il diluvio; Mobile su cui ci si stendei; Stanno nella d'onore; 14. Quelli a colori ricevono in Pal; 17. Farina riso o ; Contenitore lavandaria; 19. Nome di donna 20. Umberto, poeta triestino; 22. Comico italiano; Bei fiori da giardino; Soffiare appena; 26. Nero pari; 27. Sono percosse pianoforte; . Abito da cerimonia; 32. Antifona abbreviata; L'antico «do»; 38. I centro Mosa; Città nella omonima (sigla); 39. Il centro .

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	R	C	O		V		C	A	S	A	
O	L	I	O		P	A	P	R	I	C	A	
L		C		P	E	L	L	E		O		
E	C		C	A	S	C	A	T	O	R	E	
	A	O	E	S	C	A	T	I		A	R	
	P	O	R	T	A	M	O	N	E	T	E	
P		P	R	O	T	O	N	I		O	T	
P	E	P	E	R	O	N	E		G		T	
	R	I	T	I	R	I		A	R	C	O	
M	A		O		I	C	O	N	A			
A	T	E		U		A	N	A	N	A	S	
C	O	L	O	R	E		E	S	O	P	O	

Savigliano, singolare manifestazione domani e domenica in piazza del Popolo

Concerto di Natale con 5 campane

Una novità per il Piemonte. I campanari: «Ai giovani è affidata la sopravvivenza di questa antica arte». E da oggi in municipio si può anche visitare la Mostra del treno, cento anni di storia

Piazza Santarosa, il salotto buono della città: fra poco verrà riaperta e diventerà una grande isola pedonale

SAVIGLIANO. Dopo lo spettacolo delle fontane luminose in concerto, che sabato e domenica ha richiamato migliaia di persone in piazza Santarosa, il Comitato promozionale per le manifestazioni natalizie ha in serbo un'altra sorpresa. Domani e domenica alle 16 in piazza del Popolo è in programma un suggestivo ed originale Concerto natalizio di campane. «E' uno spettacolo nuovo per il Piemonte, oltre che per la nostra città - dice il presidente dell'Ascom, Domenico Frandino -. Siamo ormai alla vigilia del Natale, da tutti riconosciuto come giorno di pace. Quale spettacolo poteva celebrare meglio questo grande augurio e questo ambito traguardo di tutta l'umanità, se non il suono di pace e di festa delle campane?».

Il concerto sarà eseguito dall'Unione Campanari Modenesi «Alberto Cormi», che ha come scopo quello di mantenere viva e di fare apprezzare sempre più l'arte campanaria: la campana viene vista in questo contesto come un vero e proprio strumento musicale, che con le sue note trasmette melodie complesse formate da diverse note. Attraverso manifestazioni come quella organizzata a Savigliano, servizi per le funzioni religiose, gare ed altre attività i campanari dei giorni nostri vogliono trasmettere il loro amore per le campane e per il loro suono a quanto più persone è possibile: «Ci rivolgiamo in particolare ai giovani - dicono all'Unione Modenese, che sarà protagonista a Savigliano -, ai quali è affidata la sopravvivenza dell'arte di suonare le campane, rimasta purtroppo fra le poche tradizioni musicali popolari ancora vive».

La pratica di questo suono varia sensibilmente da zona a zona: i campanari modenesi faranno riferimento alle loro tradizioni, che prevedono tre sistemi di esecuzione. Il primo è il suono «a scampanio»: viene eseguito da un solo campanaro che aziona i battagli con mani e piedi mediante cordini; in questo caso le campane rimangono ferme e vengono eseguiti motivi musicali vari, che a volte vengono composti dagli stessi esecutori. C'è poi il suono «a doppio» o «slancio»: in questo caso troviamo un esecutore per ogni campana, tranne che nei casi di campane molto pesanti; la differenza con il precedente per il fatto che le campane vengono fatte oscillare fino ad assumere la posizione detta «a bicchiere», cioè rovesciata. Infine il suono «a tirate basse», in cui le campane non vengono portate alla posizione rovesciata, ma fermate prima: questo sistema è molto piacevole per chi lo ascolta e molto impegnativo per chi lo esegue, tanto che i bravi maestri in tirate basse sono sempre più rari.

Le suonate sono eseguite a memoria e per la formazione di un buon campanaro occorrono diversi anni; in particolare, per il suono a slancio, occorrono anche allenamento fisico ed affiatamento di squadra.

Nella manifestazione di domani e domenica pomeriggio a Savigliano verranno impiegate cinque campane: una del diametro di 98 centimetri, peso 470 chili e nota musicale in «la bemolle»; una di 83 centimetri per 320 chili e «si bemolle»; una di 75 centimetri per 230 chili e nota «do»; una di 66 centimetri per 160 chilogrammi in «do diesis» ed una di 60 centimetri per 130 chili in «mi bemolle».

«Il fine settimana riserva altri appuntamenti ai saviglianesi e ai «forestieri» che raggiungeranno la città. «La mostra di Savigliano - dice l'assessore al turismo e commercio, Aldo Lovera - è da sempre legata al treno: prima la costruzione della linea che collegava la città a Torino, Fossano e Cuneo; poi lo sviluppo della Snos, diventata Fiat Ferroviaria, hanno influenzato fin da metà del secolo scorso la vita saviglianese. In questo modo ci è parso interessante proporre la Mostra del treno, che rimarrà aperta da oggi a domenica». La rassegna, allestita al primo piano del municipio, rimarrà aperta secondo il seguente orario: al mattino dalle 10 alle 12,30 ed al pomeriggio dalle 15 alle 18. E da oggi gruppi di Babbi Natale percorreranno le vie e le piazze della città offrendo piccoli doni e dolciumi ai bambini. [p. b.]

Golf.3

ARTAUTO AUGURA BUONE FESTE
e VI INVITA ALLA PROVA di tutta la gamma VOLKSWAGEN-AUDI '92
UNICA OFFICINA E VENDITA AUTORIZZATA IN ROMA
SAVIGLIANO - VIA TOGLIATTI 58
TEL. 0172 - 712.040
Volkswagen C'è da fidarsi.

GRANBAITA
RISTORANTE
TEL. 0172 712.060
UNA TRADIZIONE
"E' BUONO"
SAVIGLIANO (CN)
Via Cuneo, 23/25

Fare la spesa risparmiando
e divertendosi:
a Savigliano si può!

masento & c. s.n.c.
tessuti d'arredamento - tendaggi - tappeti - moquettes
biancheria per la casa - divani e letti imbottiti - liste nozze
AUGURA UN BUON NATALE
E UN FELICE
ANNO NUOVO
SAVIGLIANO - Piazza San Giovanni, 5 - Tel. (0172) 715.512
BRA - Via Vittorio Emanuele, 325 - Tel. (0172) 413.011

PATTY SPORT
ARTICOLI E
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
C.so Roma 30 - Tel. (0172) 712.511 - SAVIGLIANO

proposta boutique
12038 SAVIGLIANO
VIA ALFIERI - TEL

AMBROSINO GIOIELLI
ZENITH - CITIZEN - HEUER
Piazza Santarosa - SAVIGLIANO

CRS
Euromat
il valore aggiunto della carta BANCOMAT
IN TUTTA L'EUROPA: • Preleva contanti ■ Garantisce gli assegni
IN TUTTA L'ITALIA: ■ Paga anche la spesa
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Volley: grave sconfitta del sestetto biancoblù con la Sidis Falconara

Alpitour, rilancio fallito

Contro la formazione dell'ex Ferrua i cuneesi hanno perso per 3-1 (15-8; 15-17; 15-11; 15-12)
Serata negativa di Urnaut ■ Stelmach. Domani al Palatenda arriva il Messaggero Ravenna

CUNEO. Avrebbe dovuto [illegible] la serata del rilancio. Quella [illegible] ieri a Falconara, invece, [illegible] la partita [illegible] ha evidenziato la crisi l'Alpitour. Nella prima giornata di ritorno, contro il [illegible] dell'ex Francesco Ferrua, i cuneesi si [illegible] arresi per 3-1 (15-8; 15-17; 15-11; 15-12) al termine di un match combattuto, durato due ore e mezza.

I biancoblù hanno confermato i problemi del girone d'andata: scarsa [illegible] a muro; ricezione sommaria; molti errori in battuta. Sul parquet marchigiano hanno perso 2 punti che potrebbero rivelarsi importanti a fine stagione.

L'avvio dell'Alpitour non è [illegible] i più felici. Nel primo set Philippe Blain ha preferito Mantovani a Stelmach. [illegible] poco dopo il polacco è entrato in campo a rilevare uno spento Urnaut: per il tandem straniero dei cuneesi non è evidentemente un periodo particolarmente positivo.

La frazione è proseguita con andamento altalenante, fino al 15-8 [illegible] cui i locali si sono portati sull'1-0. Nel secondo set gli ospiti hanno reagito con determinazione, anche perché obbligati ad impattare immediatamente per evitare la fuga dei marchigiani.

L'Alpitour ha mantenuto il suo ruolo fino a due terzi di set: 7-4, 10-6 e 14-10. Poi, però, il sestetto biancoblù è andato in tilt:

C'è attesa fra i tifosi per la sfida di domani al Palatenda [illegible]

ha sprecato otto set-ball, facendosi successivamente rimontare sul 14-15. Soltanto [illegible] grande forza di reazione a la costante spinta di Mentoan, Gallia e Mantovani (i più pimpanti sul parquet) hanno evitato il ko. I cuneesi hanno miracolosamente recupe[illegible] la situazione, imponendosi per 17-15.

Dopo una seconda frazione «thrillingo» i cuneesi hanno affrontato la [illegible] [illegible] ottimi[illegible] Gli scambi sono andati bene fino al 6-6. Poi nel meccanismo dell'Alpitour qualcosa [illegible] è inceppato di nuovo. [illegible] ha inserito Angesia per [illegible] con [illegible] scopo di vivacizzare il gioco sotto rete. E [illegible] Sidis Falconara non s'è fatta pregare per approfittarne: ha conquistato punto su punto fino [illegible] 15-11.

Grande equilibrio nella quarta frazione. L'avvio è stato un batti e ribatti sul filo della parità. Poi i locali hanno preso il largo e, malgrado l'estremo tentativo [illegible] di riaggancio, [illegible] chiuso la gara. Domani al Palatenda (ore 15,30) arriva il Messaggero. C'è attesa per assistere ad una gara nella quale i cuneesi potrebbero esaltarsi richiamati dal valore dell'avversario. [r. s.]

TORNEO GIOVANILE A SAVIGLIANO

Nel corso [illegible] pausa natalizia dei [illegible]ati di pallavolo maschili, il palazzetto dello sport di Savigliano ospiterà venerdì 27 e sabato 28 dicembre un torneo giovanile ad alto livello. Saranno in lizza, oltre alla Crea Savigliano, società organizzatrice, tre compagini della provincia di Cuneo: Vbc Dronero, Vbc Mondovì e Alpitour Cuneo. A loro si aggiungeranno Maxi[illegible] Parma e Cus Torino.

«E' un'occasione per riportare dell'ottima pallavolo [illegible]schile nel nostro palazzetto e proporlo al pubblico - spiega Maurizio [illegible] Lio, responsabile del [illegible] giovanile di[illegible] volley Maschile Savigliano Crea -; dopo la forzata rinuncia alla serie B operata in estate dalla società, vogliamo comunque offrire agli appassionati [illegible] torneo che porti sul parquet saviglianese i giovani più promettenti della [illegible] squadre impegnate, alcuni dei quali già visionati da team di serie A per i prossimi campionati».

Tutti gli incontri si disputeranno al meglio dei tre set su cinque, [illegible] tie-break nella frazione decisiva. Scenderanno in campo esclusivamente atleti «Under 18» tesserati nella categoria «ragazzi» per la stagione agonistica 1991/92. Le sei squa[illegible] partecipanti [illegible] suddivise in due gironi [illegible] qualificazione: del primo faranno parte Alpitour, Mondovì e Cus Torino; del secondo Crea, Maxicono e Dronero.

Il programma delle due giornate è molto intenso: venerdì 27 dicembre al pomeriggio [illegible] in programma tre incontri alle 17, 19 e 21; gli abbinamenti saranno ufficializzati nei prossimi giorni, ma si sa già che alle 19 scenderà in campo la Maxicono ed alle 21 l'Alpitour.

Nella [illegible] sabato a partire dalle 9,30 si giocheranno gli incontri conclusivi delle fase eliminatoria; nel pomeriggio, in contemporanea nelle palestre A e B del palazzetto saviglianese e con inizio alle 16, si disputeranno [illegible] incontri per le posizioni di rincalzo, mentre alle 17,30 nella palestra A le vincitrici dei due gironi eliminatori si contenderanno il «trofeo Crea». «Tutte le squadre sono molto qualificate - assicura l'allenatore dei giovani della Crea Savigliano Matteo Aimar -, perché schierano il meglio [illegible] loro vivaio: sarà così possibile visionare coloro che potrebbero diventare gli atleti del futuro». [p. b.]

ORA(illegible) SPORT

[illegible]

Savigliano, oggi i Giochi della Gioventù

Si disputa oggi a Savigliano la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di [illegible] campestre alla quale partecipano [illegible] alunni delle Scuole medie inferiori emersi dalle precedenti selezioni comunali e distrettuali. Oggi sono in programma anche i campionati provinciali studenteschi di [illegible] per gli alunni [illegible] scuole superiori.

[illegible]

In Promozione la capolista Fantoni [illegible] fuori casa

Nel campionato di Promozione di basket [illegible] e domani si giocano gli incontri della nona giornata di andata, l'ultima prima della pausa di fine [illegible] Dopo gli anticipi [illegible] None e Moretta e River Mosso e Savigliano, domani (ore 17) si affronteranno Carrù e Ceva ed alle 17,45 Carmagnola ed Auxilium Bra. Domenica alle 14,30 la capolista Fantoni Alba sarà impegnata a Cuneo contro l'NBB ed alle 17 il Bc Bra ospiterà il Caselle.

[illegible]

Mauro Picasso (Foggia) ospite a Cuneo

Il centrocampista [illegible] Foggia [illegible]n Picasso sarà ospite lunedì [illegible] dell'oreficeria «Folies bijoux» di Cuneo, in via Carlo Emanuele 13. Il giocatore sarà a disposizione di appassionati e tifosi per scambiare opinioni e firmare autografi.

CALCIO

La Polisportiva Monasterolese cambia sede

E' nata la [illegible] sede della Polisportiva Monasterolese. I locali sono stati trasferiti al Circolo Acli - bocciofila - in piazza Castello a nella frazione del Saviglianese.

TENNISTAVOLO

Verzuolo e Fossano viaggiano a [illegible]

Domani e domenica i migliori pongisti della «Granda» saranno impegnati a Monza in un torneo nazionale di tennistavolo, riservato ad atleti di terza categoria. La provincia di Cuneo (Verzuolo e Fossano) sarà rappresentata fra gli altri da Carosso, Alessandrini, Rosso, Balboni, Armando, [illegible]à, Giolitti che nelle ultime manifestazioni hanno già ottenuto brillanti risultati.

SUPERSLALOM

Da Cossano [illegible] Motorshow

Il pilota-preparatore Luigi Balbo di Cossano Belbo ha vinto il primo Superslalom disputato al Motorshow di Bologna. Il trentaseienne Balbo [illegible] Lancia Delta della scuderia Supergara ha preceduto il torinese Marco Cassardo [illegible] Peugeot 205 GTI.

Clamorosa decisione alla vigilia dell'apertura stagionale

Sospeso il «Cinzano»

Il rally in programma a febbraio [illegible] si correrà per problemi organizzativi
La Csai ha negato il coefficiente 5. C'è delusione all'associazione piloti

SANTA VITTORIA D'ALBA. Il rally di Cinzano, prova d'aper[illegible] della stagione motoristica, che si doveva correre sulle strade di Langa e Roero il [illegible] febbraio, non [illegible] disputato. Per problemi organizzativi, i pro[illegible] della manifestazione sono stati costretti a chiedere alla Csai lo spostamento della gara [illegible] altra data. Se gli intoppi sa[illegible] superati, il rally di Cinza[illegible] potrà essere corso durante la prossima [illegible] o addirittura nel mese [illegible] novembre: il calendario è fitto di impegni, non è facile inserire un'altra [illegible] fra quelle già programmate.

Il rally [illegible] Cinzano, giunto [illegible] quarto anno di vita, conosce quindi [illegible] crisi che lo accomuna ai precedenti «Alba» e «Doc di Diano», che hanno vissuto un destino analogo, finendo per scomparire dopo una breve stagione di successi. «Ci [illegible] trovati di fronte ad ostacoli non superabili - spiega Pier [illegible] Angeli, uno degli organizzatori -; gli sponsor delle precedenti edi[illegible] si avevano confermato il loro appoggio, [illegible] stato impossibile proseguire. Non c'erano quindi difficoltà economiche, ma, piuttosto, diversità di vedute fra i promotori. Inoltre eravamo [illegible] delusi, perché la Csai ha attribuito al nostro rally solo il coefficiente 3, anziché il 5 che [illegible] meritato anche secondo i piloti. Infine la scarsa sensibilità ed il poco entusiasmo che abbiamo riscontrato in amministratori ed opinione pubblica non ci ha certo dato lo stimolo per continuare».

Mauro Bongiovanni delegato provinciale dell'Ancai, l'Associazione piloti spiega: «Gli [illegible] ciati della zona sono preoccupati [illegible] amareggiati per il rinvio [illegible] Cinzano Rally, anche perché temono po[illegible] preludere ad una [illegible] definitiva cancellazione. Non [illegible] capisce perché questo rally incontri tante difficoltà, visto che sembrava [illegible] buona [illegible] lute e godeva di un'ottima immagine. La sua collocazione all'inizio della stagione poi era ottima, perché il calendario non è [illegible]a troppo denso di impegni e per i piloti era un importantissimo banco di [illegible]. Adesso occorrerà vedere dove collocarlo. Evidentemente non può essere messo a ridosso dei rally di Li[illegible]o di Vesime che interessano la provincia: potrebbe slittare a novembre».

Un episodio analogo era già accaduto al rally «Doc» di Diano in quella che fu, però, [illegible] ed ultima edizione. «Spiace [illegible] - aggiunge Bongiovanni - come l'Albese, che pure possiede grandi potenzialità economiche ed organizzative, non riesca ad esprimere un rally in grado di decollare in campo internazionale come è successo a Limone e Biella. Ci vorrebbe più coordinamento fra i vari team che negli ultimi anni prima ad Alba, poi a Diano ed ora a Santa Vittoria, hanno tentato l'avventura».

Il Cinzano Rally [illegible] valido per [illegible] Coppa Italia seconda [illegible] sue prime tre edizioni è stato sempre dominato [illegible] ge[illegible] Dalla: Romeo si è imposto nella prima e nella terza; Pier Giorgio nella seconda.

Aldo Scavino

Da lunedì 23 dicembre al 5 gennaio '92 torneo «indoor» della Uisp di Cuneo

Diciassette squadre al via

Nella categoria dilettanti formazioni da Fossano, Dronero, Roccavione, Busca e Borgo San Dalmazzo
In campo anche pulcini, esordienti e donne. Si giocherà pomeriggio e sera nel padiglione dello sport

CUNEO. Diciassette squadre al [illegible]. Si annuncia più combattuto che mai il torneo [illegible] calcetto «indoor» organizzato dalla Uisp in programma da lunedì [illegible] dicembre al 5 gennaio 1992. La manifestazione, giunta quest'anno alla nona edizione, allinea formazioni di rilievo nella «Granda», tutte in grado di dare spettacolo.

La formula [illegible] quella [illegible] sempre, ormai collaudata. Dopo le fa[illegible] [illegible] i team, suddivisi in quattro gironi, passeranno ai quarti di finale. Lo scontro decisivo è previsto per domenica 5 gennaio. Tutti gli incontri si disp[illegible] al padiglione dello sport di via Bongiovanni a Cuneo.

Nella categoria dilettanti saranno in lizza: Pizzeria Margellina Cuneo, Vigili [illegible] fuoco-/Mottura Cuneo, Discoteca Merengue/Trattoria Primo sole Dronero; Impresa Pulli Roccavione (girone A); Studio Software Cuneo, Autoricambi Lampofren/Pizza Express Cuneo, Aime Coppe Cuneo, Decorazioni Mina Fossano (girone B); Marchisa gomme Cuneo, Il Podio Cuneo, Amatori Frassati, Punto Auto Cuneo (girone C); Novauto Cuneo/Fratelli De Angelis Borgo San Dalmazzo, Mobili Peretti Busca, Cuneo Auto 2/Ardans Cerialdo Cuneo, Radio Cuneo nord Cuneo, Salumi Cavallo/Madonna della Grazia Cu[illegible] (girone D).

Il programma

FASE EL[illegible]

[illegible] VENERDI' 27, SABATO [illegible] DOMENICA 29, LUNEDI' 30, GIOVEDI' 2 GENNAIO 1992, VENERDI' 3.

QUARTI DI FINALE:	SABATO 4 [illegible] (pomeriggio)
SEMIFINALI:	SABATO 4 GENNAIO (sera)
FINALE 3°/4° POSTO:	DOMENICA 5 [illegible] ORE 16
FINALE 1°/2° POSTO:	[illegible] 5 [illegible] ORE 18,15

Gli incontri eliminatori proseguiranno fino a venerdì 3 gennaio. Poi scatterà la fase decisiva: quarti [illegible] finale nel pomeriggio di sabato 4; semifinali nella [illegible] serata; finali domenica 5 gennaio '92.

Oltre alla fascia principale scenderanno [illegible] campo le categorie pulcini (Presacementi Robilante; [illegible] Podio Cuneo; Impre[illegible] Comba Cervasca; Tab Madonna dell'Olmo), esordienti (Presacementi Robilante; Il Podio Cuneo; Impresa Comba Cervasca; Marchisa gomme (Cuneo) e donne (Cin Cin Land di Santa Vittoria d'Alba e San[illegible] Margherita di Alba). «E' un torneo di grandi potenzialità tecniche - spiega Giuseppe Comba, il dirigente organizzatore - nel quale le formazioni [illegible] via assicureranno uno spettacolo di prim'ordine. In passato il pubblico aveva gradito l'appuntamento; speriamo continui a soddisfare la sua passione».

L'albo d'oro della manifestazione (scattata nell'83-'84) vede Usque tandem Cuneo, Cmt [illegible] Lorenzo Peveragno, Autosole Lampofren, Spaghetti Haus/Radio Piemonte sound, Autosole Lampofren/Pizzeria Express, Pizzeria Vesuvio (due edizioni vinte) e Pizzeria Margellina). Fra le donne nei cinque tornei finora disputati si erano impo[illegible] Pi[illegible]si (due anni), Sanmichelese (due anni) e San Secondo Pinerolo (nel '90-'91). [g. fr.]

FESTA

Domani nel salone d'onore del Comune consegna dei riconoscimenti «Lo sport per tutti»

A Cuneo si premiano i campioni

Saliranno sul podio atleti, dirigenti di società [illegible] arbitri

Michele Pepino visto da Paparelli

CUNEO. L'Uisp fa festa. Società, circoli, autorità, organizzatori, dirigenti, arbitri e [illegible] riceveranno domani (la cerimonia s'inizia alle 17) nel salone d'onore del Comune il riconoscimento «Lo sport per tutti». «Il premio - spiega il neo presidente dell'associazione Franco Ripa - vuole essere un piccolo segno di gratitudine verso coloro che tanto impegno hanno dedicato alla promozione delle rispettive discipline in cui [illegible] impegnati».

L'elenco dei premiati [illegible] apre con le società. Saliranno sul podio: Ronchi Cuneo, Tre Valli Boves (ciclismo); Pizzeria Margellina Cuneo (campione regionale '90 e '91), Busca (campione regionale '91), Birreria The Jester Lesegno, Ardens Cerialdo, tutte per il calcio; circoli «Bios Sport e salute» di Mondovì e «Canalot» [illegible] Montaldo Mondovì.

Toccherà poi ai riconosci[illegible] individuali che andranno per il nuoto a Patrizia Guglielmo e Gino Marengo, per il ciclismo a Giovanni Mandrile (fondatore e presidente della Lega), Michele Pepino, Antonio Bertolino, Francesco Bertolino, per il calcio ad [illegible] Dutto, Giuseppe Mocchiolo, Aldo Sito, Bruno Viel, Simone Marro, [illegible] Bonetto, Bruno Aimar, Giovanni Faccia, per la Lega Terza [illegible] Concetta e Giovanni Bertola, Anna Martino e Fabrizia Emanuel.

Saranno infine premiati Pier Franco Vaschetto (fondatore ed [illegible] presidente), Giuseppe Marengo (fondatore e primo presidente, Giuseppe Comba (fondatore e animatore [illegible] Lega).

All'incontro presenzieranno l'assessore provinciale Giovanni Ciravegna, l'assessore comunale allo Sport Sebastiano Dalmasso [illegible] il [illegible] presidente regionale della Uisp Viller Manfredini. «L'appuntamento - aggiunge Ripa - è una valida occasione per promuovere il tesseramento della stagione '92. La nostra attività è in piena espansione. Sono da po[illegible] alla presidenza, ma ho già notato un en[illegible] non comune fra gli associati. Si lavora bene, in completa sintonia. Siamo [illegible] gruppo [illegible] può andare lontano».

La Uisp di Cuneo [illegible] [illegible] presenza sempre maggiore nel territorio comunale. Si [illegible] di ginnastica, nuoto, Centri Olimpia, Terza età, sci. Le due attività di punta [illegible] il calcio (duemila atleti tesserati per un totale di settantotto squadre) ed il ciclismo (ottocento affiliati [illegible] manifestazioni organizzate). [illegible] nostra è una funzione sociale - conclude Ripa -; cerchiamo di programmare il futuro per organizzare [illegible] pratica [illegible] [illegible] discipline sportive e la gestione del tempo libero dei [illegible]. [r. s.]

PROTAGONISTI SUL RING [illegible] IN CAMPO

Una medaglia a Vottero e Gallarato

Il vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia, Guido Bonino (al [illegible] nella foto) ha [illegible]segnato un riconoscimento a Mario Gallarato (a sinistra) - podista e arbitro di calcio, volley e balon - e al pugile bargese Bruno Vottero, [illegible] campione italiano dei superleggeri [illegible]

Costa Azzurra

le Standard

Panorama sulla Costa Azzurra da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Standard Matin & Studio Fercas

Costa Azzurra & Riviera dei fiori

Complementarità o concorrenza?

E' in un gioioso ambiente di "colonia di vacanze" che i responsabili della Camera di Commercio di Nizza si son portati a Genova per l'ultima missione del loro mandato. Molti progetti e qualche dubbio per concretizzare quattro anni di lavoro, per estendere il bacino economico azzurro al Piemonte ed alla Liguria.

Il 1993 imporrà la cooperazione tra le frontiere, su un'asse sud-europeo. Milano, Nizza, Barcellona ? Tanto vale, dunque, prendere un anticipo e gestire in maniera ottimale questo immenso vantaggio. Questione essenziale emersa in questa giornata: *si può prevedere uno sviluppo comune tra Riviera dei Fiori e Costa Azzurra o ci si deve preparare ad una concorrenza accanita?* Obiettivamente, ne l'una ne l'altra delle due Regioni ha interesse alla seconda soluzione.

Genova piena mutazione

"Oggi, ci sembra del tutto naturale di lavorare insieme e di venire qui" affermava Gilbert Stellardo, presidente della Camera di Commercio di Nizza, come introduzione. Se ognuno è d'accordo sul principio di una collaborazione, niente indica per il momento, che gli obiettivi siano convergenti. Dal lato azzurro, tutti con il sorriso sulle labbra, con la sicurezza e la tranquillità di quelli che riescono. Lo sviluppo straordinario della Costa Azzurra, dovuto in gran parte alle iniziative della Camera di Commercio (Sophia Antipolis, Aeroporto Nizza Costa Azzurra, ecc.) non sono forse motivo di ammirazione? Si senza dubbio. Però i Liguri non rimarranno lungamente inerti, sbalorditi dall'ammirazione. Già si intravedono i primi segni di uno straordinario programma di sviluppo che a breve scadenza potrebbe capovolgere la situazione.

Genova offre oggi l'aspetto di una città in pieno cambiamento. Con più di 700.000 abitanti, rappresenta un enorme potenziale. La sua economia resta largamente dominata dall'attività portuale ed il suo porto subisce la concorrenza crescente del Nord dell'Europa.

Le attrezzature invecchiate, obbligano la città a realizzare un massiccio programma d'investimenti per mantenere la sua posizione nel Mediterraneo. D'altra parte, le attività industriali pesanti, come la siderurgia, danno segni di soffocamento e la disoccupazione aumenta. Una riforma totale dell'economia genovese è a questo punto estremamente importante. Ora, con i grandi lavori intrapresi per l'esposizione internazionale Cristoforo Colombo, è l'occasione di riposizionarsi rapidamente nello scacchiere regionale. Ed è da qui che può arrivare la soluzione, ma anche un contraccolpo per i vicini azzurri

Sempre per l'alta tecnologia

Nel suo progetto di sviluppo a lunga scadenza, "Costa Azzurra 2010", la Camera di Commercio di Nizza, punta essenzialmente sulla possibilità di una ripartizione internazionale del lavoro. Da un lato la Costa Azzurra, dominata dal turismo, la ricerca e l'alta tecnologia. Dall'altra la Liguria ed il Piemonte e la loro industria pesante. Da parte, francese si vorrebbe mantenere il vantaggio acquisito nei due settori precitati, dando in cambio tutta la produzione di alta tecnologia, impossibile da realizzare per mancanza di spazio e di industrie competenti. Una strategia che Gilbert Stellardo non ha esitato a confermare crudamente *"...saremo sempre davanti a voi per la ricerca e per l'alta tecnologia. Voi sarete sempre davanti a noi per lo sviluppo delle piccole imprese e la produzione industriale"*.

Questa ripartizione dei compiti, imposta unilateralmente, non sembra entusiasmare i genovesi, che non hanno perduto l'ambizione di innestare, per proprio conto, un modello di sviluppo azzurro. Una strategia totalmente irrealistica secondo Gilbert Stellardo : *".. i genovesi non hanno gli ingredienti per farci concorrenza nel campo dell'alta tecnologia, dove noi abbiamo 20 anni d'anticipo. Nessuna regione sarà capace di rifare Sophia Antipolis. Gli italiani vi si stabiliranno sicuramente quando raddoppierà la capacità ricettiva, ma non potranno mai fare lo stesso a casa loro, è impossibile"*.

Sempre sullo schema del programma 2010, la parte francese ha interesse a veder sviluppare le infrastrutture di comunicazioni dirette con l'Italia. L'Autostrada dei Fiori è ormai satura e bisogna già prevedere una apertura alpina.

Anche a questo ci sono delle divergenze d'opinione, poiché i genovesi temono di essere messi in concorrenza diretta con i torinesi. ... *"Tra loro e noi, bisogna scegliere"*, suggeriscono discretamente, ma fermamente, ai francesi. Se la Costa Azzurra parte con un numero di vantaggi acquisiti, la trattativa presenta delle difficoltà. Durante tutta la sua storia, la "Repubblica di Genova", non ha forse provato il suo carattere indipendente e la sua volontà di intraprendere da solo?

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A NIZZA ?

In una recente riunione tenutasi all'Hotel Elisée Palace, si è discusso sulla possibilità di appoggiare l'apertura di una Camera di Commercio Italiana a Nizza, in abbinamento a quella di Parigi. Per il momento, nulla di definitivo. Decisione rinviata alla prossima riunione. Unitamente al Dott. Tondoli della Camera di Commercio Italiana a Parigi, erano presenti i più noti imprenditori italiani residenti nella circoscrizione delle Alpi Marittime, tra cui: Cesare Felis & Triverio (costruzioni Cannes); Rodi sarl. Valentina (costruzioni Cagnes sur Mer); Zannini & Zambon (industria chimica Sophia Antipolis); A. D'Alessandro crediti immobiliari (Istituto Bancario San Paolo di Torino/Nizza); C. Carruno (Istituto Bancario San Paolo di Torino/Ventimiglia); Forti M.C.E.(meccanica Carros); A.Girone (studio gestione contabile Cannes).

COSTA AZZURRA selezione Immobiliare

Cannes Est, a 6 km dall'aeroporto di Nizza, complesso "Le Lido" sul mare, con accesso diretto alla spiaggia, in un parco con piscina e fontane, appartamenti di lusso con terrazze e bagni arredati, **mutuo fino all'80%, notaio 2%**. Garantisco Deromedi da 60 anni di referenze ed oltre 50.000 appartamenti costruiti in Francia, tra cui circa15.000 in Costa Azzurra . Qualità, prestigio, garanzia di un investimento sicuro , e decine di stabili già costruiti, che potrete vedere e constatare come resistono nel tempo! Per informazioni: **DEROMEDI NIZZA** ; (00-33) 93180909 **Bordighera** (0184)260743; **Alassio** (0182) 642330; **Cuneo** (0171) 693889

A.F.I.M. MONACO / CANNES

Tel. 93 30 98 59 • 93 99 42 50 • 93 25 45 83 • Fax 93 25 26 12

quartiere Croisette, palazzina di fronte Port Canto, lussuosa, composta di 8 vani su due piani, servizi, accessori, garage. Prezzo 3.600.000F

CAGNES SUR MER PAUL DE VENCE villa 220m2, 6 camere da letto con 4 bagni, cucina arredata, soggiorno con mezzanino e caminetto, 1 wc, 3 terrazze, su terreno di 2.500m2 coltivato a giardino, con irrigazione automatica ed illuminazione. Prezzo 6.500.000F

PRINCIPATO DI MONACO quartiere Larvotto (spiagge) bellissimo appartamento di 2/3 vani, m2 60, molto ben arredato, sul mare, cantina, parcheggio. Prezzo 6.500.000F

PRINCIPATO DI MONACO quartiere Montecarlo, al 6° piano, appartamento di 4 vani, m2 164, vista panoramica eccezionale, 4 camere da letto, 2 bagni, parcheggio. Prezzo 12.000.000F

SI PARLA ITALIANO

Capre antincendio

Originale iniziativa per far vivere la foresta

Simpatica ed originale l'iniziativa presa dal Comune di Vence per proteggere la foresta. Questa cittadina di poco più di 10.000 abitanti, situata nel comprensorio di Grasse, vive in permanenza sotto la minaccia d'incendi che deturpano il vicino massiccio della Sine. Ogni anno migliaia di ettari di foresta partono in fumo. Visto il problema, la base essenziale della prevenzione è il disboscamento. Vence ha trovato la soluzione ecologica entusiasmante, pratica ed economica allo stesso tempo. Sabato 7 dicembre è stato inaugurato un "ovile mobile" destinato ad accogliere 250 superbe capre alle quali verrà affidato il ruolo di ripulire circa 50 ettari di territorio (5 capre per ettaro). Vence, forte delle precedenti costosissime esperienze, nonostante l'intervento della Direzione Dipartimentale dell'Agricoltura ed altri organismi locali, vede il suo "budget" di prevenzione aumentare di anno in anno, inquanto il disboscamento, per essere efficace deve essere effettuato regolarmente.

I costi, tenuto conto dei sistemi tradizionali, sono molto elevati e variano dalle 220 lire alle 1800 lire al m2. Tra le diverse alternative prese in considerazione è stata scelta quella delle capre, che tra qualche giorno "entreranno in servizio" per alleggerire la vegetazione nella boscaglia. L'ovile mobile depositerà ogni giorno "le capre antincendio" in punti strategici nel comprensorio circostante la città di Vence e nel massiccio della Sine. Sarà poi il loro appetito l'unità di misura che consentirà di stabilire "sul campo" la velocità del disboscamento. I calcoli preventivi effettuati e econometrati indicano come ottimale una "equipe di 5 ovini per ettaro". In realtà, solo tra pochi mesi si avranno i dati esatti per meglio valutare la riuscita dell'iniziativa.

IDC

INTERNATIONAL DISCOUNT CARD

valida fino al 31 dicembre 1991

INTERNATIONAL DISCOUNT CARD

Vi apre le porte in Costa Azzurra!

Con questo tagliando potrete ottenere sconti dal 5% al 35% (...ed oltre) negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra

Supersconti della settimana:

AURON :
ski pass giornaliero a lire 10.000 anziché lire 23.000 (sconto di lire 13.000 !). Sconto valido per 4 persone

LUNA PAK NIZZA:
69F anziché 280F (sconto di 211F !)
10 ore di divertimento, 17 attrazioni, un solo biglietto. All'interno del Palais des Expositions, al coperto, con riscaldamento, 11.000m2 di divertimenti. Orario dalle 14 alle 24. Sconto valido per 4 persone.

A.F.I.M. MONACO / CANNES

Tel. 93 30 98 59 • 93 99 42 50 • 93 25 45 83 • Fax 93 25 26 12

quartiere Croisette, palazzina di fronte Port Canto, lussuosa, composta di 8 vani su due piani, servizi, accessori, garage. Prezzo 3.600.000F

CAGNES SUR MER PAUL DE VENCE villa 220m2, 6 camere da letto con 4 bagni, cucina arredata, soggiorno con mezzanino e caminetto, 1 wc, 3 terrazze, su terreno di 2.500m2 coltivato a giardino, con irrigazione automatica ed illuminazione. Prezzo 6.500.000F

PRINCIPATO DI MONACO quartiere Larvotto (spiagge) bellissimo appartamento di 2/3 vani, m2 60, molto ben arredato, sul mare, cantina, parcheggio. Prezzo 6.500.000F

PRINCIPATO DI MONACO quartiere Montecarlo, al 6° piano, appartamento di 4 vani, m2 164, vista panoramica eccezionale, 4 camere da letto, 2 bagni, parcheggio. Prezzo 12.000.000F

SI PARLA ITALIANO

SENSAZIONI, EMOZIONI.
SALIRE IN 'FUNIVIA' DA ST ETIENNE DE TINEE
DIRETTAMENTE SU AURON.
GUADAGNARE DEL TEMPO. GUADAGNARE I GRANDI SPAZI.
27 IMPIANTI DI RISALITA
PER ANDARE IN CIMA. PER ESSERE SULLA SOMMITA'.
130 KM DI DISCESA.
IL PIU GRANDE COMPRENSORIO SCIABILE DELLE ALPI DEL SUD,
27 PISTE ROSSE E NERE
TRACCIATE NELLA MONTAGNA GRANDEZZA DELLA NATURA.
PURA E DURA.

AUTENTICAMENTE AURON

Ritagliate questo riquadro e consegnatelo alla cassa degli impianti di risalita ottenete uno sconto di 13.000 lire sullo 'ski-pass' giornaliero

smci

SMCI HOLDING
(Gruppo Pelège Costruzioni Internazionali)

GARANTISCE I VOSTRI ACQUISTI
IN COSTA AZZURRA

- 60.000 appartamenti realizzati in Francia
- cantieri a Barcellona, Siviglia, Valenza, Madrid, Ibiza, Lisbona, Bruxelles, Mosca, Pechino.
- una gamma completa d'appartamenti nuovi da Mentone a St. Tropez
- una vasta scelta d'appartamenti recenti e ville
- Assistenza legale, finanziaria e fiscale.

Per informazioni e documentazione:
11, Rue du Maréchal Joffre • 06000 NIZZA
Tel. 93.87.39.19 - 93.21.94.14 • Fax 93.88.08.71

GROUPE PELEGE

LUNA PARK NIZZA

10 ore di divertimento • Biglietto unico per 17 attrazioni a 69 F (anziché 280F)

Delta Plane • Scint' 8 • Home Magic • scooter • Carrousel 1900 • Labyrinthe Kheops • Tokaido Express • e gli inediti : Ch...

INCREDIBILE TUTTO ON UN SOLO BIGLIETTO !!

Palais Des ... Nizza, al coperto, con riscaldamento, ... alle ore 24.

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO OTTERRETE UNO SCONTO DI 211F A PERSONA DAL 7 DICEMBRE AL 1[illegible] GENNAIO 1992 PER UN MASSIMO DI 4 PERSONE

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Lavosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. 010 69.73.289
Telefax 010 66.83.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 20 Dicembre 1991 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
AUGURI A TUTTI,

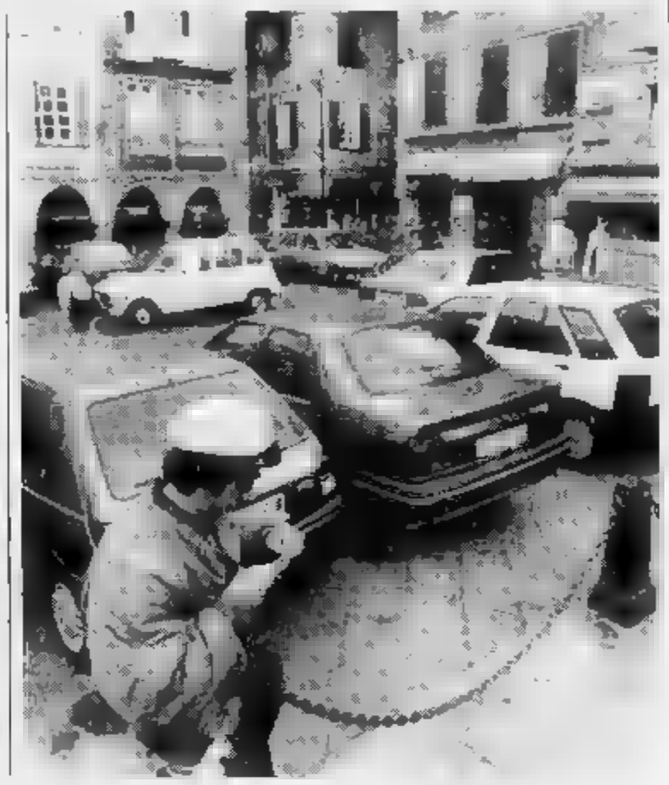
UNA PIAZZA CHIUSA ALLE AUTO, PROTESTE A CHIAVARI

Vivaci proteste dei commercianti di Chiavari che operano in via e piazza Mazzini, nel centro storico della città. Sotto accusa la proposta del vicesindaco e assessore all'Urbanistica Antonio Gozzi relative alla chiusura alle auto [illegible] piazza Mazzini. Un suggerimento che è stato accolto dal Consiglio comunale, lunedì sera.

I consiglieri hanno sottoscritto all'unanimità un ordine del giorno che impegna la giunta ad applicare il provvedimento sin dai primi giorni di gennaio. Se così fosse, verrebbero cancellati con un colpo di spugna gli oltre trenta parcheggi che, nel pomeriggio, occupano l'area della piazza riservata [illegible] mercato ortofrutticolo.

Osservano molti proprietari di negozi: «Hanno tolto quasi tutti i parcheggi della zo[illegible] e adesso vogliono sopprimere anche questo di piazza Mazzini. La gente è abituata a posteggia[illegible] l'auto, per poi fare le compere nel centro storico. [illegible] non troveranno più spazi disponibili, si rivolgeranno a quei negozi che hanno a due passi un parcheggio. Per noi significherà una perdita notevole».

SERVIZIO A PAGINA 39



LAVAGNA

Violenza all'ospedale

Un barelliere è condannato a due anni

L'uomo aveva tentato [illegible] abusare di [illegible] paziente ricoverata in Neurologia. Assolto l'anno scorso per un altro episodio. A PAG. [illegible]

RAPALLO

Il covo della droga

In [illegible] oltre 600 pillole di «ecstasy»

Un ragazzo di 25 anni condannato dal tribunale [illegible] Chiavari a sei anni di reclusione. Assoluzione per l'hashish. [illegible]

ECCO IL PROGETTO

Porto più grande a S. Margherita

Mercoledì sera in Consiglio ci sono state anche vivaci contestazioni sull'attuale gestione dello scalo. Con un [illegible] molo altri 200 posti barca. Il dibattito.

SERVIZIO A PAGINA 39

GENOVA

Oggi due concerti

Con i Camaleonti torna la musica degli Anni [illegible]

[illegible] gruppo si esibisce al «Mekò» di corso Italia. All'Università si esibisce [illegible] giovane cantautore Andrea Mora. A PAGINA [illegible]

RECCO

Domani la pallanuoto

Derby classico l'Erg sfida il Savona

La squadre [illegible] Formiconi nella [illegible] dalla capolista. Tre pullman di tifosi al seguito. Il programma della A2. A PAGINA 45

Si estende la mappa degli esercizi commerciali che tengono aperto alla sera

A Genova negozi non stop

Dopo l'esempio di Nervi, Sestri Ponente, Pontedecimo e Sampierdarena ora tocca alla zona di via Garibaldi e corso Buenos Aires. In omaggio fiori e specialità gastronomiche. Un record

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Negozi aperti sino alle ventidue [illegible] venerdì in via Garibaldi e [illegible] Cairoli. Domani sera sarà la zona di corso Buenos Aires a vivere by night. Una [illegible] ventina di commercianti ha assicurato l'apertura sino alla mezzanotte. Il supermercato alimentare Superbasko proseguirà sino alle tredici del giorno dopo.

L'apertura serale dei negozi è diventata realtà. Questa sera le signore a passeggio in [illegible] Garibaldi e via Cairoli riceveranno in omaggio un fiore dai mimi di Pierluigi Castanini, allievo di Marcel Marceu. Per venerdì prossimo si sta organizzando il concerto di un quartetto d'archi.

Spiega Barbara Bertini, antiquaria, portavoce dell'associazione di strada della «via Aurea»: «La molla è stata la considera[illegible] di essere costretti ogni sera ad uscire di corsa dal negozio perché ad [illegible] certa ora qui sembrava di essere nel Far West. Ci [illegible] detti: incominciamo a fare qualcosa. Abbiamo ricevuto solidarietà dai carabinieri, che ci inviano una pattuglia in divisa. In Comune ci hanno risposto che penseranno [illegible] riaprire il teatro della Meridiana».

I negozi in corso Buenos Aires e nelle vie adiacenti saranno aperti giorno [illegible] notte. La non-stop partirà domani mattina e si concluderà nel cuore della notte. Il supermercato alimentare «Superbasko» stabilirà un record per l'orario continuato più lungo. Infatti resterà aperto trenta ore di fila, sino alle tredici di domenica.

L'iniziativa è frutto della buona volontà dei commercianti che aderiscono all'associazione Bar[illegible] Pila, ma è anche una vittoria personale dell'assessore comunale al Commercio Ivana Simonini, che [illegible] mattina [illegible] presentato l'iniziativa.

«In questi sei anni abbiamo fatto molta strada - ha detto l'as[illegible] Simonini, ricordando il suo arrivo alla guida del commercio della città. - L'amministrazione comunale ha dato l'esempio con l'[illegible]pertura dei mercati coperti e [illegible] quelli rionali di merci varie nel periodo prenatalizio. Con l'ordinanza che attribuisce agli esercenti le facoltà di stabilire l'orario di vendita abbiamo voluto lanciare una sfida. Con piacere, devo dire che quasi tutti gli esercenti del centro hanno risposto, iniziando ad adottare l'orario continuato».

L'esempio è venuto dai commercianti di Nervi, che dall'inizio di novembre tengono i negozi aperti alla domenica. Poi è stata la volta degli [illegible] di Sestri Ponente (non stop al venerdì), Pontedecimo (alimentari, dalle ore 8 [illegible] 18.30, abbigliamento dalle 10 alle 21.30), Sampierdarena (non stop al sabato).

L'esperimento della Foce è senza precedenti. Nella zona sa[illegible] sistemati chioschi per la degustazione [illegible] specialità gastronomiche genovesi. Domani [illegible] anna offerti ai passanti farinata, torta pasqualina, focaccia al formaggio, sino all'una. I clienti del Superbasko riceveranno in omaggio un piatto di Colombo in porcellana.

Paola Cavallero

In corso Buenos Aires un supermercato terrà aperto per trenta ore di fila

VICEQUARTIERI

[illegible]

[illegible] Brignole [illegible] emettitrici automatiche di biglietti

Tre nuove emettitrici automatiche di biglietti ferroviari [illegible] state sistemate nell'atrio della stazione Brignole. La direzione compartimentale delle Fs ha istituito un servizio [illegible] consegna a domicilio dei biglietti entro [illegible] giorno successivo a quello della richiesta, previo il pagamento di 6500 lire per la zona urbana e di 7000 lire per la zona delimitata da Arenzano, Mele, Mignanego, Prato, e Recco.

PORTO

La «Danae» dissequestrata dal giudice

Il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Cozzi, ha revocato il sequestro della nave «Danae» della Costa, gravemente danneggiata da un incendio mentre era in bacino. Il magistrato non ha voluto fornire indicazioni sulle indagini. Tra le ipotesi che sono state avanzate rientra quella dell'incendio doloso.

[illegible]

Scontro a Savignone, grave un ragazzo

Livio Di Majo, 27 anni, abitante in via Campomorone, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Martino in seguito ad un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sul ponte di Savignone, vicino a Busalla. Il giovane era alla guida di un'auto che si [illegible] scontrata [illegible] un camion mentre stava effettuando inversione [illegible] marcia.

[illegible]

Piromane dà alle fiamme [illegible] alture di S. Teodoro

Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio sulle alture di San Teodoro, poco distante dall'abitato. Le fiamme sono scaturite nella parte alta di via Ferrara, probabilmente dopo che un piromane aveva dato fuoco alla sterpaglia. Il pronto intervento [illegible] due squadre dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere le fiamme.

COGOLETO

Approvata la ristrutturazione della Rotonda

E' stato approvato dalla Regione, nell'ambito d[illegible] Conferenza dei servizi, il progetto di ristrutturazione della «Rotonda» di Cogoleto. L'edificio, vecchio di 30 anni e ormai fatiscente, sarà trasformato in [illegible] albergo a 4 stelle con 45 camere e piscina.

Tragedia l'altra sera, poco prima di mezzanotte, in [illegible] casa di campagna della Valle Nervia

Madre e figlio uccisi dalle fiamme

Fatale un guasto alla stufa, salva una ragazza di 25 anni

APRICALE. E' [illegible] [illegible] tragica catena di morte. Madre e figlio uccisi dal fuoco: lei, di 83 anni, soffocata dal fumo nel sonno, lui, di 60, avvolto dalle fiamme nel tentativo disperato [illegible] salvare la donna. E' bastata [illegible] piccola stufa elettrica a trasformare un piccolo tugurio nascosto tra i vicoli in una fornace. Solo una giovane di 25 anni si è salvata. L'hanno vista precipitarsi in strada [illegible] camicia da notte, scalza, pronta a rigettarsi [illegible] le fiamme alla ricerca [illegible] padre e della nonna. Decisa a tirarli fuori [illegible] quell'inferno. Sarebbe morta anche lei, se qualcuno non l'avesse fermata.

L'incendio è divampato alle 23,30 in via degli Angeli, ad Apricale, alle spalle di Ventimiglia. Al [illegible] 3, fra cantine, legnaie e piccoli alloggi affittati ai tedeschi, si apre una piccola porta. Pochi metri quadrati, un grottino [illegible] gli [illegible]chi a crociera. Niente bagno. Solo un poggiolo che si affaccia sugli uliveti della Val Nervia. Silvio Nobbio abitava qui. Sessant'anni, vedovo, claudicante, ex-dipendente della Riviera Trasporti. Viveva [illegible] la madre Filippina Pizzio, 83 anni, [illegible] la figlia Mariangela, 25 anni, già sofferente per un leggero handicap, dipendente del Comune [illegible] Apricale. Per i due anziani non c'è stato scampo. Carbonizzati. Mariangela invece ce l'ha fatta: è sfuggita al rogo, ha dato l'allarme, si è ritrovata tra le braccia di un vicino di [illegible]. Ma negli [illegible]chi le restano le immagini di un incubo.

Erano andati a letto presto. La sera di mercoledì, Silvio Nobbio era tornato a casa stanco: aveva bacchiato [illegible] olive per tutto il giorno. Sulla strada, come sempre, lo aspettava [illegible] figlia Mariangela. Il tempo [illegible] cenare, di guardare la tivù. Poi, tutti a dormire. La nonna, vicino alla porta, [illegible] in fondo alla stanza, l'uomo e la ragazza, distanti meno di mezzo metro. Tra i due letti vicini, una piccola stufa elettrica lasciata accesa per [illegible] il freddo tagliente della notte. Un'imprudenze fatale. La tragedia è cominciata da lì.

«Ho sentito un forte caldo a un braccio», ha raccontato Mariangela. Quando ha aperto gli occhi, le sue coperte erano già in fiamme. «Il primo istinto della ragazza è stato quello di correre fuori», racconta una vicina, Rita Pisano: è stata la prima [illegible] correre in aiuto. Ancora la signora Pisano: «Ero già sveglia, il mio cane [illegible] nervoso, ha abbaiato. Ho sentito gridare il mio nome, poi uno scoppio». Il televisore è esploso, [illegible]re la ragazza continuava [illegible] correre e gridare tra la strada deserta e il tugurio invaso dal fumo.

L'uomo invece è rimasto dentro. Ha agguantato una coperta, si [illegible] lanciato sul focolaio per soffocare le fiamme. Inutili, i tentativi di Mariangela di tirarlo fuori: per due volte Silvio Nobbio l'ha spinta verso l'esterno. Cercava la madre. L'anziana donna [illegible] sepolta nel fumo.

Passano solo [illegible] minuti. In via degli Angeli, accorrono più [illegible] [illegible] persone armate [illegible] secchi, mentre i lanci d'acqua cominciano anche dalle finestre e il vicesindaco Mario Lanteri [illegible] ferisce a un braccio in un tentativo di soccorso. Wanda Viale, una vicina, corre in [illegible] a pregare che [illegible] saltino in aria [illegible] le bombole delle case vicine e con loro l'intero caseggiat[illegible] Poi, 500 metri di idranti si snodano tra i vicoli. Arrivano i vigili [illegible] fuoco, comandati dall'ingegner Natale Inzaghi. Ma la porta del monolocale è già sbarrata da un muro di fiamme. Oltre la barriera incandescente, si sentono gli ultimi colpi di tosse. **[d. b.]**

«L'acqua è inquinata»: duecentomila lire per un impianto inutile

Caccia al truffatore di anziani

Decine di episodi segnalati in pochi giorni

GENOVA. Trentenne, alto, elegante, eloquio fine. Non è l'identikit [illegible] un manager di successo, ma del perfetto truffatore, che da circa due settimane suona alle porte [illegible] anziani che vivono soli. E se ne va [illegible] duecentomila lire in più nel portafoglio.

Il truffatore non è stato ancora identificato. Di lui si sa molto poco. Per il momento ci si deve basare sulla descrizione fornita dalle persone che hanno avuto la sfortuna di cadere nel tranello. E' un uomo sulla trentina, vestito con cura, che si rivolge alla potenziale «vittima» [illegible] modi garbati. Si è dimostrato molto abile nella scelta delle sue «vittime», persone di una [illegible] età che trascorrono gran parte della giornata tra le pareti di casa in solitudine.

Una decina di truffe [illegible] la stessa tecnica sono state compiute nei quartieri del centro. Il truffatore si presenta come dipendente [illegible] un fantomatico consorzio per [illegible] depurazione delle acque. Riferisce di un guasto improvviso alla rete idrica, con pericolo di inquinamento dell'acqua potabile.

Gli investigatori del nucleo operativo dei carabinieri e della polizia raccomandano una particolare attenzione agli anziani che abitano nei quartieri di Portoria, Foce, Albaro, dove si è verificato il maggior numero di casi.

Lo sconosciuto [illegible] che [illegible] intende vendere nulla. Imposta il discorso su un altro piano, quello della salute, che fa [illegible] presa sugli anziani. Con fare rassicurante dice: «Signora, l'acqua che esce da rubinetto potrebbe [illegible] inquinata. Io [illegible] stato mandato qui per installare un dispositivo per la depurazione».

Fra le righe fa capire: «Peggio per lei se non mi apre». E l'anziano capisce al volo l'antifona. Mettendo da parte le raccomandazioni dei figli o della buonanima del coniuge, l'anziano apre la porta per capire di che si tratta. Il più è fatto. Ora sta al truffatore sfoggiare tutta l'eloquenza di cui [illegible] padrone per [illegible] la «vittima» [illegible] installare il depuratore. Quasi sempre [illegible]

Solo a questo punto si parla di soldi. «Lei non deve pagare nulla, sia ben chiaro», premette il truffatore. C'è un però. Continua: «Però deve versare una piccola cauzione. Tra qualche giorno, quando non ci sarà più pericolo di inquinamento, torneremo a riprenderci il dispositivo. Adesso deve versare una piccola somma a titolo [illegible] cauzione. Quando riprenderemo il depuratore, le restituiremo per intero la cauzione. Sono duecentomila lire».

Trascorso qualche giorno, l'anziano scopre il raggiro. [illegible] troppo tardi. **[p. c.]**

Arnold Schwarzenegger. Operaio edile Doug Quaid lo scorso anno nel fantascientifico «Atto di forza». Per cumpione di culturismo è il protagonista del kolossal «Terminator 2 - Il giorno del giudizio» di James Cameron. Lo affianca Linda Hamilton. Proiezioni all'Ariston 2 e Augustus di Genova, Centrale di Santa Margherita e Centero di Chiavari.

Julia Roberts, l'ex «pretty woman» impersona l'umile ed avvenente Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con cui aveva girato lo scorso anno l'eccellente «Linea mortale». L'altro interprete principale è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che ne dici di Willy?» e come terzo incomodo ne «Il tè nel deserto». Il film è in cartellone al Manin di Genova.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
OGGI RIPOSO
Orario: 21
L. 30.000/20.000/15.000

Pol. Margherita
Orario: 21 OGGI RIPOSO
L. 25.000/18.000

[illegible] Pol. Genovese — **Edipo**
di Renzo Rosso. Regia: Pino Micol. Interpreti: Pino Micol, Glenna Gischetti, Franco Alpestre
Tel. 893.589
Orario: 20,30
L. 35.000/24.000

T. della [illegible] — **La dodicesima notte**
di William Shakespeare. Regia: Jerome Savary. Interpreti: Ottavia Piccolo, Renato De Ca[illegible]
Orario: 20,30
L. 35.000/24.000

[illegible] Carignano — **[illegible] quarto a dex'oe**
Regia [illegible] Vito Elio Petrucci
Orario: 21
L. 11.[illegible]

[illegible] In Sant'Agostino — **Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti**, di Luciano di Samosata, traduzione [illegible] Ugo Albini. Regia di Tonino Conte.
Tel. 247.0793
Orario: 21
L. 20.000/17.000

[illegible] Aris[illegible] 1 — **Scappo dalla città**
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N.V. 1h 55' **Commedia**
Tel. 208.549 Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Ariston 2 — **Terminator II**
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa [illegible] per salvare lei e il figlio [illegible] un altro cyborg che [illegible] di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Augustus — **Terminator II**
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) - Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**
Tel. 555.610
Or.: 15/17,30 20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Corallo 1 — **Gli amanti [illegible] Pont Neuf**
Tel. 555.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire [illegible] (merc. 7000)

Corallo 2 — **La leggenda [illegible] pescatore**
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Tel. 585.419
Or.: 15/17,30/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

[illegible] — **Vacanze [illegible] '91**
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**
[illegible] 584.409
Or. 15/17,05/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Lux — **Billy Bathgate**
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wills (Usa '91) — [illegible] New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**
Tel. 551.881
Or.: 14/16,10/18,30 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)

Manin — **Scelta d'amore**
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. [illegible] N. V. 1h 58' **Drammatico**
Tel. 691.002 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)

Odeon — **[illegible] conquista il West**
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**
Tel. 368.288
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Olimpia — **[illegible] Hood principe dei la[illegible]**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
[illegible] 581.415
Or.: 15,30/17,20/18,10 21/22,50
Lire 10.000 (merc. 7000)

Orfeo — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**
Tel. 564.649
Or.: 15/17 16,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. [illegible]

Palazzo — **La bella scontrosa**
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Binoh, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che rinasce quasi stravolge la vita di entrambi con [illegible] forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10'
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Universale — **Le comiche [illegible]**
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici paesicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. [illegible] Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (merc. 7000)

Universale — **Prossima fermata: Paradiso**
di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta[illegible] poco è chiamata dal tribunale dello anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h **Commedia**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481 [illegible].: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 15.000 (merc. 7000)

Universale — **Abbronzatissimi**
di Bruno Gaburnb con Jerry Calà, Teli Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Corfinia le avventure di [illegible] piantata sedotto da una donna fatale, da una prostituta in vacanza e di un nero [illegible]. N.V. 1h 33' **Commedia**
Palazzo d[illegible] Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.481 Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 562.137
Or.: 21
Lire 25.000/25.000

Centrale I — **Trenta centimetri di piacere**
Tel. 580.380

[illegible]le 2 — **[illegible] dentro**
Tel. 580.380 **Giochi proibiti [illegible] Sodoma**

Chiabrera — **Take [illegible]**
Tel. 291.559 **[illegible] nimm mune [illegible]**

Cristallo — **Il mondo erotico di Angel [illegible]**

Dionisio — **Morbosità proibite [illegible] casalinga**
Tel. 556.516
[illegible] 10/22,30
spett. con[illegible]

Eldorado — **Motel privé**

[illegible] Lang — **[illegible] col lupi**
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible] il tenente Dunbar [illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Or.: 21,15
Lire 5000

Lumière — **Family life**
Lire 6000
Or.: 22,15

Movie Club — **La [illegible]**
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Una scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 21.15
Lire 5000

Nickelodeon — **Urga**
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayarlu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**
Or.: 21,15
Lire 5000

[illegible] San Siro — **Una pallottola spuntata 2½**
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa [illegible]) — [illegible] poliziotto comunicativo e supervitaminico si batte goliardicamente per salvare Bush da un attentato a comizio all'ecologia. [illegible] N. V. 1h 25' **Comico**
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 6000

[illegible] — **Terminator 2**
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]
Or.: Iniz. [illegible] ult. 22,20

[illegible] Augustus — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' [illegible]
Tel. 61.951
Or.: Inizio 16/ult. 22
Lire 7000

[illegible] — **Vacanze di Natale**
[illegible] Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) - 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Tel. [illegible]
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire 7000

Centero — **Terminator 2**
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg [illegible] ha l'ordine di sterminarli. N.V. [illegible] **Fantastico**
Tel. 309.938
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire 7000

Mignon — **Bianca e [illegible]rnie nella terra [illegible] canguri**
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' [illegible]
Tel. 306.694
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire 6000

[illegible] — **Johnny Stecchino**
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propenso zio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Or.: Inizio 16/ult. 22,30

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Ayres - corso Lamberti.
Pescetto: via Balbi 188
ARENZANO
Chiappano: via Sauli [illegible] 54.

FARMACIE LEVANTE

TURNO NOTTURNO
SORI
[illegible], [illegible] Caroli 16, [illegible] 700632

RECCO
Bonfi, piazzale Europa 1, tel. 74015.

CAMOGLI
Machi, via [illegible] Repubblica 4, tel. 771.081.

[illegible] [illegible]TA
[illegible], piazza Martiri 2, tel 287 189
RAPALLO
Internazionale, piazzale Pastene 1, tel. [illegible]

[illegible]
S. Giovanni, [illegible] S. Giovanni 15, tel 399929

LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 393838.

SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41024

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 58, tel [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59 51
Camogli: 77 02 05
Rutio: 77 11 19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60 700
Chiavari: 32.24.22, 30 96 55
Cogorno: 38.45.70
Lavagna: 30 09 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07 50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83 65
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.02.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29 85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.94.65

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrico (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.94.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20 41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02 89
Camogli: 77 02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.26.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85 02 89
Camogli: 77 02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10,01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 61.51 51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 50.71.14
Chiavari - Lavagna: 30 71 [illegible]
[illegible]ri Levante: 30.71.14
Sori: 74 229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

ANT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 54 509 - 51.306 - 54 508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.65 30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: [illegible] 00.00, 30 95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41 82[illegible].050
Cogoleto: 910.17.85
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassano, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Torbosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65 06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 50 868, 55 969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93 85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22.
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05 40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.354
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.501
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

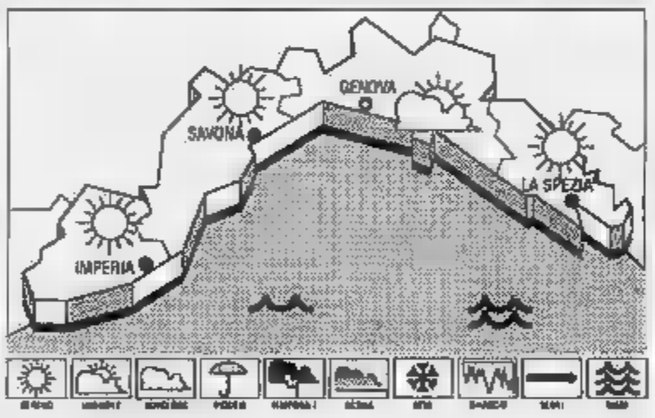
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74 51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58 04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasco: 34.00 [illegible]
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santa Stefano d'Aveto: 99.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI:** prevalenza [illegible] schiarite, temperatura stazionaria, vento moderato con rinforzo nel pomeriggio, [illegible] leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 50%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	8
Savona	[illegible]	8
Imperia	17	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 12; min. 7.

Il [illegible] sorge alle 7,58 e tramonta [illegible] 16,52. [illegible] Luna si leva alle 6,55 e cala alle 15,51 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
Un anno di cronaca in un [illegible]

Oggi alle 11 il Gruppo Cronisti Liguri presenterà [illegible] Genova la nuova edizione [illegible] volume «Cronaca di un anno di Cronaca». L'appuntamento è nel padiglione dell'esposizione colombiana (palazzina San Desiderio) con ingresso da piazza Cavour.

CENTRO CIVICO
Cornigliano e la pittura Zen

Oggi al Centro civico di Genova Cornigliano verrà inaugurata la mostra dal titolo «Una via occidentale alla pittura Zen» a cura di Maria Guendalina Rainerl. L'appuntamento è fissato per le 17 di oggi nei saloni di Villa Spinola.

GASTRONOMIA
Polpo Mario, serata afrodisiaca

Stasera si conclude la rassegna gastronomica di Sestri Levante. L'appuntamento è al ristorante Polpo Mario con la «Serata afrodisiaca». Tra lo specialità del noto ristorante di Sestri Levante scapigliata di crostacei, ostriche al gratin e spaghetti alla bottarga.

[illegible]
«I trasporti in Liguria»

«Trasporti e infrastrutture della Liguria. Una strategia di fronte all'Europa» è il titolo del convegno che si conclude [illegible] alla Badia di Sant'Andrea a Genova. Interverrà anche [illegible] ministro dei Trasporti Carlo Bernini.

[illegible]
Incontri per il Natale

Fioccano le iniziative in vista delle festività natalizie. Oggi tocca al vicariato di Recco-Uscio-Avegno che ha organizzato una serie di incontri per celebrare il Natale. Stasera è la volta dei giovani che si riuniranno alle 21 nella sala parrocchiale della chiesa [illegible] Avegno.

STATO CIVILE

GENOVA 19 DICEMBRE
[illegible]ORTI. Ratto Giuseppino 75 anni, Ragazzo Dionigi 68, Carello Paolo 53, Ratto Amelia [illegible] Olivari Giuseppe 89, Mirabelli Margherita 82, Marinelli Medardo 56, Zanoni Eugenia 76, Ghiglione Salvatore 64, Benvenuto Girolamo 79, Sobeglia Luciano 69, Merlani Carlotta 68, Montaldo Antonietta, Gobbo Guido 79, Mallina Gottardo 80, Ballardita Antonina 51, Robiglio Maria 92, Dapelo Giovanna [illegible] Albricci Emma 87.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Genova sta mettendo a punto un sistema di «razionalizzazione degli orari dei musei, non ritenendo necessario che tutti restino, [illegible] piano per aumentare il personale in servizio attraverso il riutilizzo di quello attualmente impiegato nei servizi scolastici con la relativa riqualificazione».
Lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Silvio Ferrari annunciando queste iniziative sui musei in occasione della presentazione del volume «Il passato presente, i musei del Comune di Genova».

LETTERE AL GIORNALE

Un intervento a favore delle targhe alterne

La notizia, rimbalzata dai telegiornali ai quotidiani, sull'istituzione in numerose metropoli italiane del provvedimento che consente di circolare in [illegible] a targhe alterne a seconda dei giorni, è molto giusto. [illegible] pratica diminuisce di almeno un terzo il totale delle auto che scaricano i loro gas inquinanti per le vie del centro città. Inoltre, specialmente in questi giorni prenatalizi, toglie numerosa [illegible] dalla [illegible] che così non ingolfano più il traffico. Insomma, si tratta [illegible] un provvedimento che ha suscitato numerose proteste da parte degli automobilisti, ma che ha i suoi vantaggi. Come [illegible] solito, l'amministrazione di Genova non è compresa tra le grandi città italiane che hanno adottato questo provvedimento. E, purtroppo, i risultati si vedono.

Luigino P., Genova

Paraggi, [illegible] spiaggia non solo per vip

La spiaggia dei vip a Paraggi, [illegible] l'hanno «bollata» i giornali, sarà a disposizione di un pubblico più vasto perché il nuovo piano del parco [illegible] Portofino prevede un aumento della spiaggia libera che attualmente è una lingua di sab[illegible]e lunga pochi metri. La spiaggia di Paraggi, méta [illegible] soltanto dei vip per la sua bellezza naturale, sarà quindi più accessibile a tutti.
Il provvedimento è giusto, anche perché la sc[illegible] estate, come accade ogni anno, la lingua di spiaggia era sempre strapiena di persone accalcate come sardine in scatola. Ma occorrerà potenziare la [illegible]glianza.

Segue la firma, Genova

Scrivere a La Stampa, via Varese n. 2 Genova oppure piazza Marconi 3/5.

IN CITTA'

● **Industria.** La Elsag, tramite la sua consociata Bailey, ha ottenuto una [illegible] del valore di 5 miliardi di lire dall'ente portoghese per l'elettricità. Si tratta d'un sistema di controllo all'avanguardia tecnologica e di sicurezza per quattro unità che dipendono dalle centrali di Lisbona e di Setubal.
[illegible] **Politica.** Il pli di Genova ha confermato alla carica di segretario cittadino il consigliere comunale Enrico Musso. La nomina era ampiamente annunciata. Alla presidenza della sezione genovese del pli è stato eletto Alberto Biondi.
● **Carlo Felice.** Presso le biglietterie del teatro Carlo Felice è in [illegible] la campagna [illegible] abbonamenti per la Stagione d'Opera e per il programma dei Concerti 1992 (dal 21 gennaio al 26 giugno). Sino al 21 dicembre, gli abbonati della stagione in corso potranno far valere il diritto di prelazione sulla prossima stagione.

In piazza Mazzini tra qualche giorno non sarà più possibile parcheggiare

Chiavari chiude il centro

I commercianti contrari al provvedimento suggerito dal vicesindaco Gozzi. «Perché prima non si creano altri posteggi?». «Il traffico si sposta dalla parte opposta della città»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Un attentato. Una pugnalata. Così si sono espressi buona parte dei commercianti di via Mazzini nel commentare la proposta del vicesindaco e assessore all'Urbanistica Antonio Gozzi relativa alla chiusura allo auto di piazza Mazzini. Un suggerimento che è stato accolto dal Consiglio comunale, lunedì sera.

I consiglieri hanno sottoscritto all'unanimità un ordine del giorno che impegna la giunta ad applicare il provvedimento sin dai primi giorni di gennaio. Se così fosse, verrebbero cancellati con un colpo di spugna gli oltre trenta parcheggi che, nel pomeriggio, occupano l'area della piazza riservata al mercato ortofrutticolo.

«Magari la piazza acquisterebbe un fascino maggiore - dice il titolare del "Nuovo bar" - ma certo i negozianti della zona non vorrebbero guadagnarci. Molti miei clienti usano arrivare sino in piazza l'auto, per prendere solo il caffè. Sarà anche un vezzo discutibile, ma temo che gli sarà tolta loro la comodità di farlo, invece di perdere questa abitudine continueranno a portarla avanti altrove».

Esplicita anche l'opinione di Laura Giorgi, che in piazza Mazzini svolge l'attività di fioraia: «Sento continuamente parlare di chiusura alle auto del centro storico, ma più chiusi così non si può. Hanno tolto quasi tutti i parcheggi della zona, e adesso vogliono sopprimere anche questo di piazza Mazzini. La gente è abituata a posteggiare l'auto, per poi fare le compere nel centro storico. Se non troveranno più spazi disponibili, si rivolgeranno a quei negozi che hanno a due passi un parcheggio. Per noi significherà una perdita notevole di clientela che, in questo momento di crisi, faremmo volentieri a meno».

Piazza Mazzini, nel cuore di Chiavari, dove il traffico: le prime

Continua la commerciante: «Inoltre mi devono spiegare cosa ne sarà dell'arredo urbano con cui gli amministratori vogliono abbellire la piazza, durante le ore del mattino. Lo sposteranno per lasciare spazio alle bancarelle del mercato, e poi lo rimetteranno al suo posto quando saranno andate via?».

L'argomento è molto sentito. E dà adito a diverse interpretazioni. Dicono per esempio al bar Centrale: «Che significato ha quello di togliere il parcheggio nello spazio riservato al mercato e poi lasciare quello destinato al tribunale? In questo modo le auto entreranno comunque nella piazza, e l'operazione del Comune sarà valida a metà». E ancora, la profumeria Zanone: «Stanno cercando di spostare tutto il traffico dall'altra parte della città, laddove sorgeranno i grandi centri di distribuzione. Portando via, in questo modo, il lavoro ai commercianti del centro storico. Certo che siamo contrari alla chiusura alle auto di piazza Mazzini: non si consentirà più al nostro cliente di sostare nemmeno quei quindici minuti necessari per sbrigare poche commissioni. Va bene togliere ai commercianti della zona e lasciare l'auto in sosta per tutto il pomeriggio, ma sbarrare addirittura l'accesso alla piazza, questo no, non è giusto».

Un colo di giro d'affari. Questo il timore più diffuso. Dicono ancora alla gioielleria Repetti: «Siamo preoccupati. Dove ci sono le auto, c'è movimento di gente. Sono già stati fatti esperimenti simili, cambiando sensi di marcia e creando notevoli difficoltà agli automobilisti di raggiungere il centro storico. Noi ce ne siamo accorti, dando un'occhiata agli incassi. La chiusura di piazza Mazzini sarà un'altro colpo negativo che dovremo subire. Eppure io credo che questo provvedimento poteva essere assunto senza creare problemi: bastava che prima venissero realizzati nuovi parcheggi».

Questo il punto. Dice Laura Giorgi: «Non capisco la logica seguita dagli amministratori. Di si inizia dall'ultima fase di un progetto. Prima dovevano per esempio far decollare il parcheggio davanti l'ospedale, oppure l'autosilo nei locali dell'ex cinema Nuovo, di cui ho sentito parlare. E poi chiudere piazza Mazzini».

Lo stesso discorso lo ha fatto Tito Lino Fontana, presidente dell'Ascom di Chiavari: «Non ci preoccupa solo piazza Mazzini. E' stata ventilata anche la chiusura al traffico delle piazze La Fenice e Verdi. Ipotesi che potrebbero essere anche accolte favore dalla nostra categoria, se prima però il Comune creasse strutture alternative per il parcheggio. Proprio di questo parleremo nel corso della riunione che avremo con i commercianti del centro storico nella prima settimana di gennaio. Poi parleremo il Comune».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Frana alle Gave, tutti assolti

Sono stati tutti assolti per non aver commesso il fatto gli imputati al processo per la frana avvenuta nel 1987 in località Le Gave a Santa Margherita, che aveva minacciato alcune Ieri mattina in pretura sono comparsi Gianfranco Bertoletti, 53 anni, di Genova, responsabile della ditta Tecnoter che eseguì i lavori di intervento, Giorgio Ottonello, anni, Rapallo, capo ripartizione tecnica del Comune, Francesco Marini, 60 anni, di Santa Margherita, direttore dei lavori, Enrico Giorgio Pesenti, 62 anni, di Genova, consulente tecnico del Comune.

CHIAVARI

Due feriti in incidenti stradali

Due incidenti stradali, ieri mattina, nel centro di Chiavari e lungo il tratto autostradale dell'A12 tra i caselli di Rapallo e Chiavari. Sono rimasti feriti nel primo caso Giuseppe Di Mauro, 40 anni, di Chiavari e nel secondo Davide Favorito, 19 anni, di Recco. Entrambi sono stati trasportati per trauma cranico e contusioni in diverse parti del corpo al pronto soccorso di Lavagna.

RAPALLO

Lite tra tassisti, condanna in pretura

tassista di Rapallo, Agostino Frattini, 60 anni, che il 7 giugno dell'anno scorso aveva minacciato di morte un collega, Giancarlo Boero, durante una discussione avvenuta nel posteggio dei taxi di piazza delle Nazioni, è stato condannato ieri in pretura a 20 giorni di reclusione.

CHIAVARI

Stamane in tribunale l'asta dei corpi reato

Nella sala del tribunale in piazza Mazzini a Chiavari questa mattina si tiene l'annuale i corpi di reato: macchine fotografiche, orologi, autoradio, calcolatrici, quadri, anelli e bracciali. I lotti cominceranno essere battuti alle dal direttore della delle aste chiavaresi.

SESTRI LEVANTE

Confermata la soppresione del Carlo Magno

L'Ente Ferrovie di Stato ha confermato ufficialmente, con una circolare datata 17 dicembre, la pressione del treno eurocity «Carlo Magno», che cesserà la sua attività a partire dal 31 maggio 1992. Il convoglio è l'unico collegamento diretto Sestri Levante, e quindi Genova, con il Nord Europa, e in particolare Dortmund, in Germania. L'Ente Ferrovie ha giustificato il «taglio» precisando che i flussi traffico internazionali da per la Liguria superano le trenta unità giornaliere, e quindi tali da rendere antieconomica l'attività del Carlo Magno.

Nell'abitazione di un rapallese i carabinieri trovarono 600 pillole di «ecstasy»

Droga in casa, 6 anni di carcere

Si era trattato del sequestro più ingente mai avvenuto in Italia. Ieri il processo in tribunale a Chiavari L'operazione scattata il 13 marzo su segnalazione di alcuni vicini. Assoluzione per l'hashish

CHIAVARI. Salvatore Lucignano, anni, custode della biblioteca generale dell'Università di Genova, nella cui abitazione di Rapallo i carabinieri avevano trovato nel marzo circa 600 pillole di ecstasy, lo stupefacente chimico definito «la droga del sabato sera», è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Chiavari a anni e 6 mesi di reclusione e al pagamento milioni di ammenda.

La Corte lo ha riconosciuto colpevole del reato di detenzione di una non modica quantità di stupefacenti, l'ecstasy, reato che nel nuovo codice penale congloba anche lo spaccio.

Lucignano, che era difeso dall'avvocato Saverio Senese di Napoli, è stato invece assolto dall'accusa di ricettazione, relativa all'acquisto da parte dell'imputato di documenti falsi a Tirrenia, in provincia di Pisa e di detenzione di modiche quantità di hashish. All'inizio della vicenda giudiziaria si era parlato anche di alcuni oggetti rinvenuti dai carabinieri nell'abitazione di Lucignano che sarebbero risultati rubati in alcune discoteche della Versilia.

I fatti risalgono al marzo scorso. Il giorno 13 i carabinieri della compagnia di Margherita, a seguito sembra di segnalazioni di parte di abitanti della zona, relative ad un anormale comportamento e movimento di giovani all'interno dell'appartamento di Salvatore Lucignano, in via delle Magnolie 5/6, erano entrati nell'abitazione.

I militari avevano trovato alcuni giovani, i quali due ragazze, che hanno poi ammesso di aver fumato dell'hashish e alcuni oggetti che sono stati riportati a verbale come strumenti atti all'uso di sostanze stupefacenti: un «calumet», un coltellino con tracce di hashish, una bilancia (che il perito non ha riconosciuto di precisione) e cannucce di plastica, utilizzabili per l'inalazione di cocaina. Furono trovate, soprattutto, le pillole di ecstasy, un tipo nuovo ad elevato principio attivo.

Le compresse, poco più grandi di un'aspirina, erano nascoste in un armadio. Celate in una busta avvolta da adesivo, infilata in un calzino. Il tutto racchiuso in un paio di «jeans» sistemati un ripiano assieme ad altra biancheria e capi d'abbigliamento.

Si era trattato del sequestro di ecstasy più ingente fino ad allora compiuto in Italia. Il 25 marzo Lucignano si costituì al sostituto procuratore Marcello Bruno di Chiavari che ieri mattina, in qualità di pubblico ministero, aveva chiesto la condanna a 9 anni di reclusione e un'ammenda di 80 milioni di lire.

[f. p.]

LE TESI DELLA DIFESA

CHIAVARI. L'avvocato Saverio Senese ha chiesto per il suo assistito, al termine dell'arringa, l'assoluzione «per non aver commesso il fatto». Facendo ricorso alla grande tradizione giuridica che vanta la città di Napoli, ha parlato e gesticolato per oltre tre quarti d'ora, non privandosi di battute ad effetto. L'avvocato ha cercato per prima cosa di dimostrare che l'abitazione di Lucignano non era adibita a punto di ritrovo per il di stupefacenti. Ha scandagliato i rapporti, cercando di demolire quello che, a suo parere, era un «mosaico accusatorio costruito per rinforzare l'unico elemento in possesso dell'accusa, cioè il ritrovamento delle pillole d'ecstasy». Il legale ha respinto l'ipotesi che la bilancia, le cannucce, il «calumet», definito «un comune souvenir», fossero strumenti adibiti all'uso di droga ed ha fatto ricorso alla sociologia, dicendo che «non si possono condannare i giovani solo perché vivono in modo diverso dall'ordinario». Quindi ha tentato di dimostrare che Lucignano era all'oscuro del fatto che nel armadio l'ecstasy.

[f. p.]

Due anni e sei mesi di reclusione per un barelliere di Lavagna

Violenza in ospedale

L'uomo, 60 anni, era accusato di aver tentato di abusare di una cittadina svizzera ricoverata in Neurologia. Nel '90 fu assolto per altro episodio

CHIAVARI. Si è concluso ieri mattina in tribunale a Chiavari il processo contro Alfonso D'Acunto, il barelliere dell'ospedale di Lavagna accusato di tentata violenza carnale ai danni di una cittadina svizzera. L'uomo, difeso dall'avvocato Ermanno Dall'Orto di Genova, è stato riconosciuto colpevole e condannato a 2 anni e 6 di reclusione. L'episodio, ma è meglio dire gli episodi che hanno originato la lunga vicenda giudiziaria, fece molto discutere nel Tigullio. I fatti risalgono alla fine del giugno 1987.

Secondo il magistrato inquirente il barelliere, 60 anni, originario di Salerno ma residente a Lavagna in via Ekengren 6/5, nel giro di poco più di una settimana tentò di usare violenza carnale ai danni di M.C., una cinquantunenne di Ginevra, che quattro anni fa giunse a Lavagna per far visita ad alcuni parenti e, in seguito a disturbi, fu ricoverata in osservazione nel reparto di Neurologia dell'ospedale.

D'Acunto, sempre secondo l'accusa, avrebbe commesso atti di libidine aggravata su una giovane sofferente di crisi epilettiche. Fu proprio la sorella di quest'ultima paziente a denunciare i fatti, nonostante la vittima, avendo saputo che D'Acunto era padre di figli, avesse pregato la congiunta di «lasciar perdere».

Le prime udienze si svolsero il 20 novembre e il dicembre e il 21 giugno del '90. La prima sentenza riguardò solo il capo d'imputazione per di libidine violenta: quanto alla violenza carnale il tribunale rinviò l'udienza a nuovo ruolo perché la parte lesa non aveva ricevuto il decreto di citazione. Alfonso D'Acunto fu scagionato dalla prima accusa e assolto «perché il fatto sussiste».

L'imputato, che ha sempre negato ogni addebito, fu identificato grazie ad un'inchiesta interna all'ospedale, effettuata dal vicedirettore sanitario Amorino Mazzeo, coadiuvato da tre infermieri e da una religiosa. Il pubblico ministero Filippo Gebbia criticò il modo in cui era stata condotta l'istruttoria. Non venne per esempio interrogato il marito della giovane che, secondo quanto sostenuto da D'Acunto, era stato sempre vicino alla moglie durante il trasporto al laboratorio radiologico, cioè quando sarebbe avvenuto l'episodio incriminato.

Difficoltà processuali si sono avute anche per l'iter giudiziario relativo alla tentata violenza carnale ai danni della cittadina svizzera. La presunta vittima fu interrogata a Ginevra, il ottobre scorso, attraverso una rogatoria internazionale. Il processo subito l'ennesimo rinvio il 7 novembre scorso, dettato dal fatto che non stati ancora trasmessi agli ufficiali giudiziari gli originali dell'interrogatorio della parte offesa.

Ieri mattina, la conclusione. E la condanna di Alfonso D'Acunto a anni e 6 mesi di reclusione. Se la Corte d'appello confermerà la sentenza, per il barelliere si apriranno le porte del carcere.

[f. p.]

Decisi ieri aumenti tra il 9 e 15 per cento

Gli autobus più cari sulle linee del Tigullio

CHIAVARI. Viaggiare sui mezzi pubblici della Tigullio trasporti dall'anno prossimo sarà più caro. Il consiglio d'amministrazione della società, ieri sera ha fissato l'aumento delle tariffe ordinarie e degli abbonamenti tra il 9 e il 15 per cento. Ci sarà anche un taglio delle improduttive.

Il ritocco delle tariffe e gli altri provvedimenti sono stati decisi dal consiglio d'amministrazione presieduto da Sergio Pinazzi in risposta al piano di risanamento approvato l'azienda il 20 settembre scorso. Lo scopo è portare a pareggio il bilancio entro la fine del 1996. Il disavanzo nel 1990 è stato di 17 miliardi di lire, tre in più rispetto all'anno precedente, e gli interessi bancari hanno raggiunto oggi la cifra di quasi mezzo miliardo. Allo stesso tempo i responsabili della Tigullio trasporti intendono migliorare il servizio con l'aumento della frequenza delle corse e l'acquisto di nuovi mezzi, come è accaduto per la linea Santa Margherita-Portofino che è stata dotata di autobus più maneggevoli.

Verrà preso un altro provvedimento. Riguarda il personale. La linea della direzione aziendale è bloccare le nuove assunzioni, ridimensionando l'organico della Tigullio trasporti senza particolare traumi come prepensionamenti e licenziamenti. Il numero dei dipendenti dovrebbe scendere di una ventina di unità. C'è già stata una protesta del sindacato.

Ecco, nel dettaglio, le nuove tariffe a seconda degli scaglioni: 1200 lire la corsa semplice (invece che 1100) fino a 4 chilometri, 1400 da 4,1 a 1700 da 8,1 a 12, uno scatto di 300 lire ogni quattro chilometri fino a una corsa lunga 48; dal 48,1 al c'è uno scatto di 200 lire.

[f. gr.]

Contestazione in Consiglio comunale: chiesta una diversa gestione dello scalo cittadino

Per S. Margherita un porto più grande

Il progetto prevede un nuovo molo e altri 200 posti barca

Il porto di S. Margherita: un progetto prevede 200 nuovi posti barca

SANTA Un nuovo porto per Santa Margherita in grado contenere quasi seicento imbarcazioni. Il progetto delle opere marittime è stato studiato da commissione consiliare. Il sindaco Dante Perugi, l'altra sera in consiglio comunale, ha ufficialmente avanzato una proposta per risolvere il problema del piano regolatore del porto.

Si tratta di una progetto che prevede l'aumento di ormeggi disponibili nel bacino portuale sammargheritese rispetto al progetto della passata giunta. La opera sottoflutto, già prevista nel vecchio progetto, avrebbe prolungato l'imbarcadero del porto e partire dal castello, vicino alla chiesa dei Cappuccini. Il progetto presentato l'altra sera dal sindaco Perugi prevede un allungamento fino giardini pubblici. Uno spazio, cioè, in grado di ospitare un molo per l'attracco di quasi duecento barche in più.

La proposta è stata contestata dai rappresentanti della minoranza, che hanno replicato con un documento firmato da alcuni consiglieri. Si stigmatizza il cambiamento del parere, dopo le lunghe discussioni sul primo progetto, e si propone una società mista pubblico-privata in grado di gestire il porto Santa Margherita con nuovi criteri imprenditoriali, tenendo conto però delle necessità di chi ogni giorno lavora in porto.

L'altra il sindaco stato bersagliato dalle accuse dell'opposizione, tanto che il capogruppo della lista civica Gianfranco Ferrini ha chiesto le dimisaioni riferendosi alla bocciatura, parte della conferenza dei servizi dell'autosilo di via Favale. In proposito, il sindaco ha replicato che il progetto continuerà l'iter normale al consiglio di Stato.

[f. gr.]

Interviene l'elicottero

Donna di 80 anni suicida in mare ieri a Bogliasco

BOGLIASCO. deciso togliersi la vita gettandosi in mare. Ieri poco prima delle 13 si spogliata sugli scogli di Bogliasco e si è tuffata. L'allarme stato dato alcuni passanti che avevano visto tra le rocce una borsa e un cappotto.

Maria Teresa Albianelli, anni, residente in via Marconi 43 a Bogliasco, aveva già tentato un simile gesto sei anni fa e da tempo soffriva forti crisi depressive. Per recuperare il suo corpo in mare è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Genova.

Dall'aeroporto si è alzato un elicottero con i sommozzatori. Il velivolo ha perlustrato il tratto di costa tra Sori e Bogliasco. Il corpo dell'anziana è stato avvistato dopo pochi minuti e i sub sono immediatamente calati col cestello, ma per Maria Teresa Albianelli c'era più nulla da fare: è stata trasportata a riva priva di vita.

[f. gr.]

Approvato ieri sera, dopo due giorni di dibattito, il documento finanziario di via Fieschi

La Regione dice sì al bilancio

Una partita di giro complessiva di 8892 miliardi, con una spesa effettiva di 4727 miliardi. Accolto un solo emendamento del pds: inserito un miliardo per i pescatori. Tutti gli stanziamenti settore per settore

GENOVA. S'è conclusa ieri sera dopo due giorni di dibattito - sovente all'insegno dell'emendamento fine a se stesso, un po' alla moda politica degli Anni Cinquanta - la discussione sul bilancio preventivo 1992 della Regione. Come nell'esercizio provvisorio, il presidente Giacomo Gualco ha voluto chiudere in termini rigorosamente di legge la pratica (in passato, il bilancio s'è trascinato sino a mese di febbraio e persino in marzo, con continui stralci provvisori di esercizio), al fine di consentire una politica più agile di spesa per il prossimo anno.

Una esigenza ancora più sentita, questa volta, alla vigilia delle dimissioni di Gualco, già fissate per il 31 dicembre, per poi potersi presentare candidato nella lista della dc per la Camera dei deputati.

Il futuro presidente dovrebbe essere l'attuale assessore alla Sanità, Rosario Bellasio, di Pietra Ligure, anch'egli della dc, ma se ne parlerà il prossimo anno. Sulla base di questa premessa il bilancio presenta sorprese: nel corso del faticoso dibattito, un solo emendamento, presentato dal pds, è stato inserito all'unanimità, lo stanziamento d'un miliardo di lire per aiutare i pescatori danneggiati dal disastro della «Haven».

Nel complesso, la Regione prevede una partita di giro complessiva (che comprende anche la gestione della struttura e gli stipendi agli oltre duemila dipendenti) di 8.892 miliardi, in pareggio tecnico come prescrive la legge. La spesa effettiva «di giro», cioè la spesa per amministrazione attiva, è invece di 4.727 miliardi. Questa cifra va divisa in spesa «vincolata», cioè quella che da parte dello Stato va direttamente alle destinazioni prefissate (per esempio: la sanità che consiste i 3.933 miliardi.

La spesa «discrezionale», la parte lasciata «ad libitum» dalla amministrazione ligure, è di soli 794 miliardi. Per quel che riguarda la parte «vincolata» la parte del leone, come sempre, tocca alla sanità: 2.762 miliardi, cui va aggiunto il mutuo per coprire il deficit del 1990, che è di 407 miliardi. Il mutuo sempre per la sanità del 1991 è di 198 miliardi.

Il settore trasporti assorbe 289 miliardi, mentre i fondi per la formazione professionale e per i Pim e per la riconversione industriale sono di 114 miliardi. Per l'agricoltura ci sono 75 miliardi, per l'edilizia residenziale sono previsti 38 miliardi, mentre un «pacchetto» di 28 miliardi copre artigianato, turismo e contenimento dei consumi energetici.

La parte «discrezionale» distende «a pioggia», un po' su tutti i settori, senza far torto e senza esaltarne nessuno. Detto dei pescatori danneggiati dalla «Haven», c'è da sottolineare due miliardi per l'Università (Ersu), 4 miliardi per il progetto ambiente e smaltimento dei rifiuti, un po' meno di 4 miliardi per l'agriturismo, 4 miliardi per le facilitazioni (esenzioni, ecc.) sui trasporti urbani, 5 miliardi per la zootecnia. La parte più vistosa comunque quella destinata ai servizi sociali, che è di 32 miliardi in spese correnti vanno aggiunti altri 8 miliardi in conto capitale, mentre 12 miliardi serviranno a integrare - in conto capitale - interventi di recupero urbanistico ed edilizio.

Paolo Lingua

I COMMISSARI PER IL TURISMO

Ieri mattina la giunta regionale ha adottato una delibera la quale vengono definitivamente nominati gli undici commissari che per un anno dovranno presiedere le Apt (Aziende di promozione turistica), in attesa della nomina dei presidenti. I nomi sono quelli proposti dall'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, segno evidente che le commissioni regionali (quella turistica e quella per le nomine) hanno promosso tutti i candidati. Pare ci sia stata una opposizione del pds e dell'msi relativamente a tre commissari. Non si sa se i due partiti opporranno ricorso davanti al Commissario di governo.

La rosa degli 11 esperti turistici che dovranno avviare il funzionamento delle Apt (sostituiranno le 37 Aziende di soggiorno ed i 4 Enti provinciali) è la seguente: Francesco Di Cagno (Bordighera), Vittorio Rovere (Sanremo), Giorgio Saguato (Diano Marina), Giancarlo Garassino (Alassio), Osvaldo Pignocca (Loano), Gilberto Colman (Finale Ligure), Giancarlo Vadeo (Savona), Gianni Segalerba (Genova), Mario Rapuzzi (S. Margherita), Giuseppe Messuti (Chiavari) e Alberto Bottarelli (La Spezia). Entro il 31 dicembre, quindi, nasceranno di vivere le Aziende di soggiorno (alcune delle quali istituite negli Anni 20). Davanti ai commissari stanno una serie di grossi problemi a iniziare dall'entità dei finanziamenti di cui disporranno: si dovranno limitare alla promozione o potranno organizzare anche manifestazioni? [r. sr.]

ARRIVANO I SOLDI DELLA HAVEN

VARAZZE. Dei 12 miliardi e 700 milioni che lo Stato darà alla Liguria per i risarcimenti dei danni provocati dalla petroliera Havon che l'11 aprile scorso esplose al largo di Arenzano, il 30 per andrà ai Comuni più colpiti dall'«onda nera».

Arenzano, Cogoleto, Varazze, Colle Ligure e Albisola Superiore avranno quattro miliardi da spartire equamente che potranno utilizzare sotto forma di prestiti da investire per il rilancio dell'immagine turistica. La notizia è stata comunicata ai sindaci ieri mattina in Regione durante un incontro con l'assessore al Turismo, Eraldo Crespi.

Il rimanente della cifra sarà così distribuito: il 10 per cento per gli imprenditori privati intenzionati a costruire strutture collettive (piscine, campi sportivi ed altro); il 15 per cento andrà alle associazioni bagni della Riviera e il rimanente 45 per cento agli albergatori che potranno adoguare, accedendo ai finanziamenti statali, le loro strutture ricettive.

Gli amministratori dei cinque Comuni che più di altri hanno risentito dei danni della superpetroliera battente bandiera cipriota, possono tirare un sospiro di sollievo dopo tante battaglie portate avanti in questi otto mesi per riuscire ad avere riconoscimenti superiori a quelli di altri Comuni che hanno avuto conseguenze marginali.

Intanto, il ministero dell'Ambiente ha chiesto agli armatori della compagnia greca, la «Venha Maritime Limited» con sede a Limassol, Cipro), 100 miliardi di danni. La cifra è stata quantificata da esperti e tecnici del Consiglio nazionale delle ricerche che hanno fatto una ricognizione sul luogo del disastro e hanno stato dei fondali marini, in particolare vicino al relitto, dove ancora, oltre i 30 metri di profondità, sembra che ci sia un notevole quantitativo di greggio solidificato che potrebbe sciogliersi per un surriscaldamento della temperatura provocando altre «onde nere».

La possibilità di chiedere i risarcimenti è prevista dall'articolo 18 di una legge che si base sul principio che l'ambiente sia un bene collettivo che va tutelato. Alla richiesta italiana, l'avvocato Michele Mordiglia, che cura gli interessi della società armatrice, ha risposto: «Contesteremo questa cifra anche perché le richieste di risarcimento non arrivano solo dal ministero, ma dalla Regione, che vuole miliardi, dalle Province e dai Comuni. E tutto, ci sembra eccessivo».

Invece sul fronte dei danni economici la situazione processuale della Haven vede schierati da una parte la proprietà della nave ed il noleggiatore Troodes Shipping, poi la società assicuratrice. Dall'altra i 700 «soggetti economici» che ebbero danni per l'inquinamento.

L'armatore e la società assicuratrice hanno già promosso la procedura di limitazione di responsabilità. Ciò per ridurre l'entità della cifra che dovranno pagare per i danni all'economia ligure e alla Capitaneria di porto di Genova. [a. z.]

Accolto un ricorso ■ Genova

«Ma io l'Iva non la pago»

GENOVA. Forse la norma (art. della legge 29 dicembre 1990 n. 405) che prescrive ai professionisti compresi in una certa fascia di reddito il versamento - entro il dicembre - dell'Iva pagata l'ultimo trimestre dell'anno precedente è in contrasto con le leggi della Comunità Europea. Il dubbio, dichiarato «largamente fondato», è stato autorevolmente sollevato con una ordinanza del tribunale di Genova, in data 16 dicembre, e firma del suo presidente, Nicola Ferrazzelli, che poche settimane lascerà la magistratura assumendo l'incarico di Difensore civico della Liguria.

Il Tribunale ha accolto il ricorso d'un commercialista, amministratore di immobili, Maurizio Balocchi, che è noto perchè consigliere comunale a Chiavari e consigliere provinciale, eletto nella lista della Lega. Balocchi per l'ultimo trimestre del 1992 doveva pagare poco meno di dieci milioni Iva, pur avendo fatto per un importo, sempre di Iva, attorno a quattro milioni e mezzo circa. Ha deciso di ribellarsi, sulla base d'una precisa questione di principio: «Lo Stato - ha detto - fa svolgere a noi professionisti l'incarico di esattore, sia che abbiamo incassato le nostre parcelle, sia che non le abbiamo incassate. Sino all'anno scorso il pagamento poteva essere effettuato entro il 5 marzo: il che, di fatto, l'incasso pressochè totale delle parcelle e dell'Iva, considerato che molti professionisti chiudono le fatture in data 31 dicembre. Adesso, nella sua ansia di rastrellare denaro, lo Stato esige anche quello che non si è incassato».

Così è scattato il ricorso al Tribunale che ha dato ragione a Balocchi, con provvedimento d'urgenza, rinviando la causa alla Corte europea di Lussemburgo (quella che svolge il ruolo di Corte dei Conti per la Cee). Ora, anche se la Corte di Lussemburgo confermerà i dubbi sollevati dal Tribunale di Genova, la sentenza non avrà effetto per tutti i professionisti che si trovano nelle condizioni di Balocchi, riguarderà solo lui, «lo comunque - precisa Balocchi - pur legittimamente sospeso dal pagamento, ho comunque versato gli importi Iva già incassati, per dimostrare la mia correttezza. Ho presentato il mio esposto anche perchè la Lega combatte da tempo l'ingiusta pressione fiscale d'uno Stato, che anche nel settore dei redditi individuali, fa che pretendere i guadagni degli anni a venire, caso unico nel mondo civile».

[p. L.]

Maurizio Balocchi, consigliere della Lega

ENTRI IN BANCA ESCI IN SPIDER

PARTECIPA AL TEST-CONCORSO "COME VOGLIO LA MIA BANCA"

COME VOGLIO LA MIA BANCA

Leggete attentamente le nostre "proposte" e date a ciascuna il vostro giudizio personale, con un semplice voto da 1 (interesse minimo) a 10 (interesse massimo).

COSA PENSATE DI VI PROPONESSIMO...

VOTO da 1 a 10

1 Colloqui riservati per consulenze personali: investimenti, risparmio, mutui ecc. ___

2 Più chiarezza di linguaggio: termini facili e spiegazioni sempre comprensibili per tutti ___

3 Moduli (versamenti, bonifici ecc.) semplificati, più chiari e più facili da compilare ___

4 La possibilità di avere servizi assicurativi della banca (vita, salute, infortuni ecc.) ___

5 Un reparto "self service" per le operazioni più semplici (prelievi, versamenti, saldi ecc.) ___

6 Un servizio di prenotazione e biglietteria per viaggi, spettacoli, manifestazioni sportive ___

7 Recapito telefonico e postale per segnalare disfunzioni o presentare reclami ___

Nome _____ Cognome _____

Residente a _____

Via _____

CAP _____ Prov. _____ Tel. _____

Professione _____ Firma _____

AUT. MIN. CONC. N. 4/8356 DEL 21/11/91

Compilare e consegnare entro il 29/02/92 ad uno delle CAB delle Province di GENOVA ed IMPERIA, oppure spedire in busta chiusa a: BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - Ufficio relazioni Esterne Casella Postale 3/8 - 25175 BRESCIA.

Cresce la curiosità per sapere se domani firmerà il registro dei carabinieri di Bologna

Gigliola attesa da un altro processo

Insieme all'amica Rosanna Veschi, l'ex gallerista è stata rinviata a giudizio per calunnia e diffamazione nei confronti del giudice che istruì il processo per l'omicidio Brin. Il dibattimento sarà celebrato ad aprile

SAVONA. Il tenente colonnello Claudio Curcio, comandante del reparto operativo dei carabinieri di Bologna, non sembra impensierito dalla presenza nella giurisdizione di una donna alle cui spalle sono destinate a chiudersi le porte del carcere. Dice: «Fino a quando la magistratura non adotterà i provvedimenti che ritiene opportuni, Gigliola Guerinoni è una donna in libertà provvisoria con il solo obbligo di firmare l'apposito registro una volta alla settimana».

Inutile aspettarsi un'indicazione sull'indirizzo del rifugio bolognese della gallerista. «Anche se lo sapessi - dice l'ufficiale - non ve lo direi». E aggiunge: «Sabato, come tutte le settimane, la signora Gigliola Guerinoni dovrà firmare il registro delle presenze: Nella sede del nostro reparto operativo o nella caserma vicina al palazzo di giustizia».

Da Pescia (vicino a Pistoia), dove ha sede l'Associazione vittime dell'ingiustizia, rimbalza la notizia che Gigliola Guerinoni si troverebbe in città. E' una delle tante segnalazioni della presenza della donna. Sono arrivate anche da Rimini, Viareggio, Livorno. Giacomo Fassino, presidente dell'Associazione vittime dell'ingiustizia, cui la donna ha ceduto lo sfruttamento dei suoi diritti di immagine, risponde con «no comment».

Poi aggiunge che la Guerinoni è una donna forte, anche se provata dalla condanna definitiva, ancora pronta a dare battaglia».

Ieri mattina, intanto, Ettore Geri ha cercato di mettersi in comunicazione con i suoi difensori di fiducia nei processi di primo e secondo grado, Emi Rosso ed Enrico Nan. Ma ha potuto parlare con i due legali, che erano fuori sede. Geri probabilmente ha telefonato da Bologna: nel suo messaggio, infatti, ha indicato lo studio dell'avvocato Roberto Bellogi come recapito per i suoi difensori nel caso non potesse nuovamente contattarli.

Le condizioni di salute non consentono a Gigliola Guerinoni di sopportare le fatiche e i disagi di spostamenti, anche brevi. Ieri, infatti, si è presentata a Milano davanti al giudice delle indagini preliminari, Enrico Tranfa. Il magistrato l'ha rinviata a giudizio per calunnia e diffamazione ai danni del giudice Maurizio Picozzi che ha istruito il procedimento per l'omicidio Brin. Davanti al giudice Tranfa si sono presentati soltanto i difensori di fiducia della donna, Enzo Farolfi e Roberto Bellogi. Neppure Rosanna Veschi si è presentata all'udienza di ieri. Anche lei è stata rinviata a giudizio con le stesse imputazioni. Il processo è stato fissato per il prossimo 24 aprile, davanti all'ottava sezione del tribunale di Milano.

Intanto, dalla Corte di Cassazione è stato trasmesso alla procura generale della Repubblica di Genova il dispositivo della sentenza che ha reso definitive le pene inflitte alla Guerinoni, a Geri e ai complici. Per quanto riguarda Geri e i tre imputati minori, non esistono dubbi sulla competenza della procura di Genova. Per la gallerista, invece, l'ordine di esecuzione della pena potrebbe essere compito della procura della Repubblica di Milano.

La Cassazione, infatti, ha ordinato la trasmissione del fascicolo processuale ai giudici del capoluogo lombardo, perché non ha ritenuto corretta la continuazione fra i reati di furto e di soppressione di cadavere, applicata dalla corte di assise di appello di Genova. Per la Guerinoni potrebbe significare qualche anno di carcere in più. Dovranno deciderlo i giudici di Milano e quindi tocca loro il conteggio della pena residua per la donna.

L'avvocato Alfredo Biondi non dà molta importanza a questo particolare. Dice: «Mi preoccupano soltanto le condizioni di Gigliola Guerinoni. Non è in grado di sopportare il carcere».

Bruno Balbo

Gigliola Guerinoni sarà processata il 24 aprile a Milano per diffamazione

DIGO ASPETTA IL PADRONE DI SEMPRE

Ha fatto le valigie poche ore prima del processo. Ha raggiunto Gigliola Guerinoni a Bologna per attendere insieme a lei la sentenza della Cassazione. Secondo i suoi progetti e le sue speranze, coltivati per mesi in carcere, il verdetto definitivo, Ettore Geri pensava forse di rimanere nella città emiliana pochi giorni e tornare subito dopo a Pian Martino, insieme alla sua convivente. Era convinto di una sentenza ben diversa da quella che invece è stata emessa dai giudici romani.

Ed è probabilmente in base a queste speranze che l'anziano ex amante della Guerinoni ha incaricato un amico di prendersi cura di Rex, il pastore tedesco, altro protagonista di questa storia. Il conoscente se ne sarebbe dovuto occupare solo per pochi giorni, in attesa del rientro di Geri, ma i tempi sembrano essersi allungati.

Segnali forse marginali, ma che sembrano confermare il fatto che l'ex convivente di Gigliola è stato colto di sorpresa da una sentenza ben lontana da quella che aveva auspicato. Ora trascorre le sue giornate a Bologna, si è messo in contatto con i suoi avvocati, ma non ha detto quando tornerà a Pian Martino.

Al momento della sua partenza da Dego, probabilmente erano altri i suoi progetti. Ora è costretto a fare i conti con una realtà diversa: davanti a sé ha 15 anni di reclusione. Secondo il verdetto uscirà dal carcere all'età di 88 anni.

Assolto in primo grado per insufficienza di prove, Ettore Geri è stato condannato a 15 anni di reclusione dai giudici della corte d'assise d'appello di Genova. Dopo un anno e otto mesi di carcerazione preventiva (dal 18 novembre dell'87 al luglio dell'89) è tornato libero. Anche i suoi avvocati difensori, Enrico Nan ed Emy Roseo, hanno sperato fino a lunedì scorso che al loro assistito venisse confermata la sentenza dalla corte d'assise di Savona. All'epoca del processo di primo grado, tra l'altro, Enrico Nan aveva detto di nutrire «un ragionevole ottimismo» per l'assoluzione di Geri.

Ora i legali sono in attesa che la sentenza venga depositata per conoscere le motivazioni. «Sono convinto - ha detto subito dopo il verdetto Nan - che Ettore Geri non è l'assassino di Cesare Brin. E' una sentenza che mi lascia perplesso». (l. b.)

Dal primo febbraio il servizio affidato a una cooperativa

S. Paolo, 100 mila a notte

La decisione dell'Usl di Savona per eliminare il fenomeno degli infermieri abusivi in corsia. Molti protestano per le tariffe, ritenute troppo onerose

Il febbraio all'ospedale San Paolo cambierà l'assistenza notturna ai malati

SAVONA. Cambia l'assistenza notturna ai pazienti ricoverati all'ospedale San Paolo. Dal primo febbraio il servizio sarà svolto dalle assistenti della cooperativa «Il Faggio», che in divisa e con un tesserino di riconoscimento, circoleranno per le corsie dell'ospedale. La tariffa richiesta dalla VII Usl è stata fissata in cento mila lire a notte, sono previsti sconti se più pazienti della stessa camera chiederanno di usufruire del servizio.

Ai parenti sarà consentito assistere i malati. Dovranno però chiedere l'autorizzazione al primario del reparto e rispettare il regolamento fissato dalla VII Usl. I permessi saranno soltanto personali e non potranno essere ceduti.

La regolamentazione dell'assistenza notturna è stata voluta con decisione dall'amministratore straordinario Luciano Locci per eliminare il fenomeno degli infermieri abusivi. Spiega Locci: «Il servizio, così come è stato strutturato finora, non andava assolutamente bene. Mi è capitato persino di vedere una lite tra due persone che si contendevano l'assistenza di un malato. Situazioni di questo genere non capiteranno più. E soprattutto ne deriveranno vantaggi per i pazienti che potranno usufruire di lavoro di personale qualificato. Un altro aspetto importante che voglio sottolineare, è che gli assistenti saranno in continuo rapporto di collaborazione con i medici e gli infermieri dei reparti».

Con la nuova organizzazione il malato potrà chiedere il servizio di assistenza notturna utilizzando le indicazioni che troverà nei reparti, oppure consultando un cartoncino che sarà posto sui comodini accanto ai letti.

La tariffa prevista dalla VII Usl (100 mila lire a notte) ha comunque provocato le prime polemiche da parte dei pazienti, condivise anche dal tribunale dei diritti del malato. «Non tutti possono permettersi questa cifra. Bisogna pensare anche ai malati più bisognosi. Ci sono privati che chiedono molto di meno», è il parere di chi contesta i compensi fissati dalla direzione dell'ospedale.

Ma le critiche non sono condivise dall'amministratore straordinario. Dice Luciano Locci: «Io non sono d'accordo. Le centomila lire che verranno richieste ai malati sono una cifra media. C'è chi attualmente paga molto di più. E mi vorrei ricordare che è una cifra lorda, che comprende le ritenute d'acconto e le tasse. Conclude Luciano Locci: «Il malato pagherà per un servizio diverso da quello attuale e ben più serio, con il quale vogliamo combattere l'abusivismo in corsia. E poi sarà sempre garantita l'assistenza dei parenti. Certo, staremo attenti che nei reparti non entrino persone senza autorizzazione e controlleremo che i familiari che ne faranno richiesta siano veramente in rapporto di parentela con i malati. Insomma, potranno entrare mogli, madri, nipoti e cugini. Non i "furbi" che faranno finta di essere parenti per assistere ugualmente il malato».

Il nuovo sistema di assistenza notturna trova favorevoli anche medici e infermieri. Osserva il primario del reparto di Chirurgia della mano, il professor Renzo Mantero: «Una razionalizzazione era auspicabile. Io ne ho viste di cotte e di crude. Certo, fra le persone che prestano questo servizio, molte lo fanno con professionalità. Ma mi è capitato anche di vedere all'opera assistenti che non erano capaci di fare il loro lavoro. Un malato non si può affidare a chiunque e quindi ben venga una regolamentazione fra le corsie per contrastare l'assistenza selvaggia».

Dello stesso parere il dottor Egidio Dipede del reparto di Medicina 1: «E' una misura necessaria e indispensabile. Devo dare atto all'amministrazione di aver fatto una scelta coraggiosa, che ha senz'altro scontentato qualcuno. Ma a guadagnarci saranno i malati. Prima non c'era nessun tipo di controllo nelle corsie, anche se bisogna sottolineare che fra gli assistenti molti erano preparati e qualificati. Non mi sembra che le tariffe fissate dalla Usl siano particolarmente alte. C'è chi paga di meno, è vero, ma in media i prezzi di mercato sono attualmente più alti».

Infine, il parere di Attilio Frumento, segretario dell'«Avo», l'associazione volontari ospedalieri di Savona: «Vorrei precisare che sul problema dell'assistenza il più indicato a dare un giudizio è senza dubbio il tribunale del malato. Le nostre finalità sono diverse. A noi interessa l'aspetto umanitario. Le centomila lire possono sembrare una tariffa alta. Però mi risulta che i prezzi di mercato siano anche superiori».

Claudio Vimercati

dizionario degli artisti liguri

pittori, scultori, ceramisti, incisori dell'Ottocento e del Novecento

a cura di Germano Beringheli

DE FERRARI EDITORE

IN TUTTE LE LIBRERIE

SUBITO MILIONI

cambializzato firma singola

Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe e pensionati istruttoria telefonica erogazioni in zona. No spese.

Tel. 011/57.46.223

AVIS

SAVONA - V. Famagosta, 3

mangiare &bere in Liguria & dintorni

a cura di Franco Accame

GUIDAMVOLA 92

GAZZETTA

IN TUTTE LE LIBRERIE L. 26.000

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA - V. C.R. Cocchi 1/14 Tel. 010 540.184-593.590
18100 IMPERIA - V. Berlando 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.855
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. [illegible].11

IMPORTANTE AZIENDA FLORICOLA ricerca:

TECNICI

settore controllo qualità

richiede: max 35 anni - Laurea e/o diploma agraria - Esperienza anche breve in aziende settore - Spirito iniziativa - Volontà di crescita professionale - Buona conoscenza inglese e/o tedesco.

L'incarico altamente stimolante prevede l'affiancamento al servizio commerciale e produzione in termini assistenza tecnica programmazione e controllo qualità.

L'inquadramento la retribuzione saranno rapportati alle effettive capacità del candidato.

Sede lavoro: cittadina in provincia Savona.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 10 - 16121 GENOVA**

SOCIETA' LEADER nel comparto floricolo ricerca:

Addetti/e vendite interne

(commessi/e)

da inserire nel proprio settore vendita prodotti per l'agricoltura.

richiede: età max anni - Esperienza anche breve vendita al dettaglio e/o ingrosso - Spirito iniziativa, dinamismo, volontà crescita professionale.

La società è interessata anche giovani tecnologi agrari buone attitudini alla vendita e al rapporto con il pubblico.

L'inquadramento e retribuzione saranno rapportate alle effettive capacità del candidato.

Sede di lavoro: cittadina in provincia Savona.

Scrivere a: [illegible] 10 - [illegible]

SOCIETA' LEADER nel comparto floricolo nel piano di sviluppo del mercato europeo ricerca:

ESPERTO VENDITORE

da avviare alla carriera di export manager.

Si richiede: età max 35 anni

Almeno due anni esperienza nelle vendite maturate in aziende modernamente organizzate operanti nel mercato italiano e/o estero della grande distribuzione - Padronanza della lingua tedesca e/o inglese.

Si offre: inquadramento massimi livelli impiegatizi e retribuzione in grado soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: cittadina della provincia Savona.

Scrivere a: [illegible] 10 - [illegible]

Ventimiglia, incendiato l'altra notte un deposito di capi d'abbigliamento di via Roma

Negozio distrutto: è stato il racket?

Si pensa a un attentato, ma il titolare dice: «Non sono mai stato minacciato, forse è stato un corto circuito»
L'opera dei vigili del fuoco ha impedito che il rogo si estendesse agli appartamenti vicini. Danni per 500 milioni

VENTIMIGLIA. Torna la paura del racket. Un incendio sviluppatosi l'altra notte, intorno alle 3,30, ha distrutto quasi completamente un magazzino di capi d'abbigliamento, il «Super Star» di via Roma 54, con danni per oltre mezzo miliardo.

Avrebbe potuto essere una tragedia, visto che il magazzino si trova al piano terra di un condominio a sei piani, nel centro di Ventimiglia. I vigili del fuoco hanno suonato a tutti i citofoni per avvisare del pericolo. In strada si sono raccolte una quarantina di persone e l'intervento dei pompieri è stato seguito anche da molti abitanti dei palazzi vicini, svegliati dal suono delle sirene. Il lavoro dei vigili del fuoco è stato coordinato dal comandante provinciale, l'ingegner Natale Inzaghi.

Le fiamme hanno completamente distrutto la merce contenuta nel magazzino, mentre il negozio (situato al piano superiore) è stato solo sfiorato dal rogo e ieri mattina è stato aperto regolarmente al pubblico. Secondo una prima stima i danni superano i cinquecento milioni (coperti da assicurazione). Si fanno molte ipotesi sulle cause: molti parlano di attentato, dell'opera del racket, non si esclude la pista dell'incendio accidentale.

I vigili del fuoco sono arrivati da Sanremo e Imperia, perché la squadra del distaccamento di Ventimiglia era già impegnata in Apricale. Il lavoro dei pompieri si è protratto per molte ore e alcuni di loro hanno utilizzato le maschere antigas per potersi aprire un varco nella densa coltre di fumo. Successivamente sono stati rotti i vetri delle finestre per liberare i locali dal fumo e rendere più agevole il lavoro dei primi soccorritori. Complessivamente hanno operato quattro squadre.

Le indagini sono state affidate al commissariato. Non si sono sentite esplosioni, né sono state trovate tracce di benzina o liquido infiammabile o segni di scasso nella saracinesca. Gli appartamenti sovrastanti l'edificio (una ventina di alloggi) non sono stati fatti evacuare. Gli inquilini sono stati però avvisati di tenersi pronti in caso di necessità.

Il negozio è gestito da una società, la «Dasa», che si occupa anche di un altro esercizio commerciale di abbigliamento che sorge sempre in via Roma, al numero 6. L'amministratore delegato è Diego Coli, 50 anni. L'uomo è sposato con Nunziata Mattino, 54 anni, socia della società a responsabilità limitata. L'altra è Calogera Coli, 43 anni, via Bandette 2, che è la moglie di Rosario Di Franco, consigliere comunale per il partito socialista. Dice Diego Coli: «Non abbiamo mai ricevuto alcuna minaccia. Sono 33 anni che abito a Ventimiglia. Ho lavorato per 20 anni nel settore della frutta e verdura, poi, con tanti sacrifici, abbiamo avviato questa azienda. Sono frastornato e sconvolto per l'accaduto. Penso che il rogo sia di origine accidentale».

I vigili del fuoco di Sanremo e Imperia sono stati impegnati molte ore per spegnere l'incendio divampato nel magazzino di via Roma. Sopra, il titolare Diego Coli. (FOTO CATTI)

Il negozio è in attività da circa sei anni ed ha un volume d'affari ben avviato. In questo periodo, negli scaffali del magazzino c'erano ovviamente molte scorte di abiti, camicie, cappotti. «L'entità del danno - continua l'amministratore - supera sicuramente i 500 milioni, anche se per il momento è difficile fare una stima precisa. Certo, è rimasto nulla, solo poca merce che è ora nel negozio». C'è molta amarezza nella sua voce, così come in quella di Calogera Coli. Dice la donna: «Aspettavamo questi periodo per lavorare un po' e poi ci si ritrova con queste sorprese».

Gli indizi sono scarsi e gli inquirenti procedono con grande cautela. Il deposito del negozio è confinante con la caserma del comando di compagnia dei carabinieri. I militari, accorsi assieme agli agenti di polizia, hanno sentito alcun rumore sospetto. Il commissariato (le indagini sono state affidate alla squadra giudiziaria), vengono pochi commenti: «Conduciamo gli accertamenti, è presto per dare risposte definitive».

Ventimiglia è una città dove il commercio ha grande importanza e episodi analoghi, che hanno colpito operatori dei diversi settori, si sono registrati negli anni scorsi, sia pure con caratteristiche diverse. Rudimentali bottiglie molotov, come quella lanciata contro un negozio di articoli sanitari a Ventimiglia, oppure liquido infiammabile usato per colpire un altro esercizio a Vallecrosia. Ci sono stati incendi di capannoni, camion o seconde case, come la villa del pittore Barbadirame a Cipise. Tutti episodi dolosi, rimasti finora senza responsabili.

Va ricordato anche l'attentato di alcuni anni fa al salone «Auto Quattro» di Vallecrosia. La polizia catturò il colpevole, che venne denunciato a piede libero per trascorsa flagranza: fu la vendetta di un cliente insoddisfatto. Per gli altri casi sono state avanzate ipotesi di responsabilità del racket o di gelosie di concorrenti, però non si è riusciti ad individuare gli autori. Dice Coli: «Non ho nemici, né io né gli altri componenti della società. Siamo gente che ha sempre lavorato duramente per costruire qualcosa. Pensiamo sia stato un corto circuito: può capitare, anche se l'impianto è efficiente».

Italo Merlo

A Ospedaletti preso di mira l'Emmedue dancing di via Colombo

In fiamme una discoteca

L'emergenza è scattata alle 5: è certamente un episodio di origine dolosa
Almeno due gli autori. Uno dei gestori: «Potrebbe essere la concorrenza»

L'interno del locale notturno distrutto dal fuoco

OSPEDALETTI. Attentato incendiario l'altra notte contro l'«Emmedue dancing» di via Colombo a Ospedaletti. L'allarme è scattato poco dopo le 5 su segnalazione di un metronotte. Le fiamme si sono sviluppate nella grande sala che si affaccia sul mare. Il bilancio dei danni è di diversi milioni.

I vigili del fuoco sono intervenuti per l'ultimo servizio di quella che sarà ricordata per lungo tempo come «la notte degli incendi» per il Ponente. Sono comunque bastati pochi minuti per spegnere le fiamme che avevano avvolto il pavimento e i tendaggi, ma è stato necessario l'utilizzo delle maschere antigas per riuscire ad operare nella sala invasa da un fumo nero e acre che ancora ieri mattina imbrattava le pareti e gli specchi dell'«Emmedue».

Sull'origine del rogo nessun dubbio: il dolo è stato accertato sia dalle indagini svolte dai pompieri che dai carabinieri di Ospedaletti coordinati dal maresciallo Pantaleo Nieddu. La ricostruzione dei fatti ha preso corpo con il passare delle ore. I piromani, probabilmente almeno un paio, sono saliti per le scale che si trovano sul lato Nord dell'edificio e passando attraverso il giardino hanno raggiunto il terrazzino sul quale si affaccia un'uscita di sicurezza. Sul telaio della porta gli investigatori avrebbero inoltre trovato i segni di un tentativo di scasso che però deve aver avuto successo.

A quel punto i malviventi hanno utilizzato una mazza per infrangere il vetro della veranda versando poi un liquido incendiario sul pavimento della pista da ballo. Un fiammifero ha fatto divampare le fiamme che hanno investito la pavimentazione della sala e le vetrate alla base della veranda.

Proprio i carabinieri hanno trovato sul terrazzino le tracce inequivocabili del dolo: la mazza utilizzata per rompere il vetro e un tappo di una tanica che probabilmente conteneva la benzina utilizzata dagli attentatori.

Il movente è ancora ignoto. Le indagini sono avvolte da grande riserbo. Si sospetta comunque che l'attentato incendiario possa essere un avvertimento da parte del racket.

«Non voglio fare ipotesi perché non ho certezze e non riesco a credere che qualcuno possa aver deciso di colpire il locale per semplice atto vandalico», ha detto uno dei soci dell'«Emmedue», Francesco Guida, gestore fino a qualche anno fa di un altro dancing, il «Morgana» di Sanremo.

E aggiunge: «Sono più propenso a pensare che si sia trattato di un episodio legato alla concorrenza. Il dancing era bene avviato e magari qualcuno ha provato ad ostacolare l'attività del periodo natalizio cercando di danneggiare, anche se solo parzialmente, la sala da ballo». Guida ha precisato inoltre di non aver mai ricevuto minacce e di non credere all'esistenza di un racket dei locali notturni in Riviera.

Ieri mattina all'«Emmedue» sono arrivate tante persone, clienti e amici, per dare conforto e anche un aiuto alla fase di ristrutturazione subito avviata dai proprietari.

«Riapriremo forse già nel giro di ventiquattr'ore - hanno dichiarato alla direzione del locale -. Sarà necessario uno sforzo economico e tanto lavoro per pulire il fumo nero che ha imbrattato ogni cosa e gli appuntamenti e lo spettacolo sono confermati. Compresi quelli di Capodanno».

L'obiettivo dei proprietari è soprattutto quello di «dimostrare che l'attentato ha minimamente leso l'attività del locale». E che ai clienti devono avere fiducia in chi, anche a costo di tanta fatica e sacrifici, ribadisce la fermezza degli imprenditori della Riviera non facendosi intimidire dalla malavita».

Intanto le indagini dei carabinieri proseguono e, secondo le prime indiscrezioni, promettono sviluppi a breve scadenza.

Giulio Gavino

Hotel ★★★
CORALLO

GALA DI SAN SILVESTRO

MENU'

salmone affumicato di Scozia
pane di segale
***
gocce d'oro
***
risotto allo champagne
***
la regina del mediterraneo
le sue salse
***
filetto corallo
patate novelle
***
torta del buon anno
***
semifreddo al cioccolato
***
l'uva del buon augurio
***
moka

◇

COTILLONS

◇

INTRATTENIMENTO MUSICALE

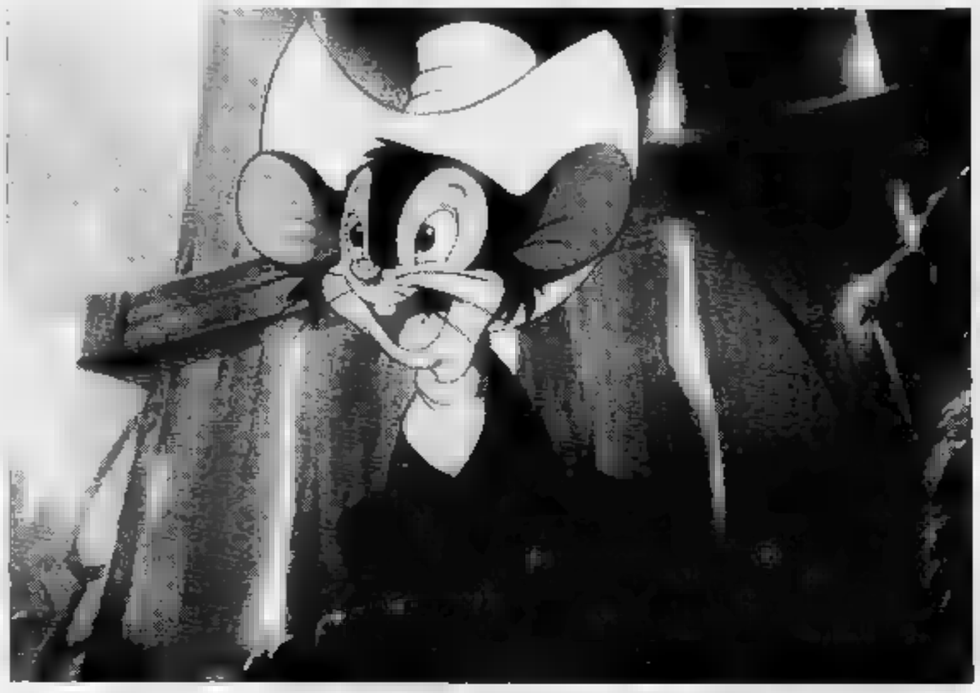
Informazioni e prenotazioni presso Hotel Corallo c.so Garibaldi 29
Tel. 0183 61980

servizio by
party service sanremo 448333

Natale al cinema da Genova a Ventimiglia: anteprime e recenti successi

Film, tutti nuovi per divertire

«Fievel conquista il West» è uno dei più importanti titoli delle prossime festività. C'è attesa per «Terminator 2», ma premono Villaggio e Pozzetto, Troisi e Nuti. I record di Johnny Stecchino



Una scena dell'atteso lungometraggio a cartoni animati «Fievel conquista il West», produzione di Steven Spielberg

QUANDO nel pomeriggio di ieri i genovesi hanno visto il pupazzone Fievel passeggiare allegramente in via XX Settembre per annunciare l'anteprima al cinema Universale sbarco nel West, l'operazione cinema natalizio era appena scattata, nonostante l'eroe creato da Charles Swenson fosse a Genova per presentare il Festival del Mondo Nuovo all'Universale.

Sarà infatti Fievel conquista il West uno dei più importanti film di cassetta delle prossime festività. La pellicola è il seguito di Fievel sbarca in America di cinque anni fa (incassò qualcosa come 47 milioni di dollari).

Due anni dopo l'arrivo negli Usa, la famiglia Toposkowitz si accorge che le strade non sono «pavimentate di formaggio» come credeva. Da qui la ricerca di migliore sistemazione. La graziosa Tanja spera di diventare una famosa cantante, Fievel conta di andare nel West e di fare lo sceriffo a via di corsa verso avventura.

Ma ci saranno soltanto i cartoni animati Fievel e La favola del principe Schiaccianoci ad allietare il Natale dei liguri. Dalla Spezia a Ventimiglia, fra oggi e domani, è prevista l'uscita di tantissimi film che all'Agis di Genova il segretario Riccardo Speciale giudica ottimali per riempire, nelle prossime settimane, le sale di prima visione Spezia, di Genova, Savona, Sanremo, Imperia e di molte località turistiche come Chiavari, Rapallo, Sestri Levante. E' infatti tradizione che i liguri rispondano in massa alle proposte cinematografiche di questo periodo, come confermano, ogni anno, i dati del «box office» dei film.

Il pubblico sembra privilegiare le sale di prima visione più confortevoli e che garantiscano una buona proiezione. C'è insomma in giro una gran voglia di cinema, ma di un cinema, ahimè, piuttosto commerciale e patinato a discapito del genere più impegnato che gode di maggiori fortune in altri periodi.

Si deve comunque sottolineare come Genova, ad esempio, anche nel segmento dei cineclub, abbia nulla da invidiare ad altre città italiane (malgrado qualche difficoltà di gestione).

I cinema d'essai genovesi hanno dalla loro parte centinaia di appassionati che non restano mai a corto di film, neppure nelle settimane in cui anche nelle sale cinematografiche regna il più sfrenato.

Ma torniamo ai film di Natale, da non perdere e magari rivedere in videocassetta fra qualche mese. L'elenco delle pellicole di imminente uscita si apre con Terminator 2, con Arnold Schwarzenegger, un filone che non accenna ad esaurirsi, grazie anche «rilancio» televisivo del primo film.

Questo colossal, il più costoso di tutti i tempi (poco meno di cento milioni di dollari), è altro film destinato ad affollare le sale cinematografiche delle festività. Questa volta Terminator diventa buono, lotta per salvare l'intera umanità, tanto che qualcuno ha accusato il regista James Cameron di aver realizzato il film pensando ad un nuovo Vangelo.

Tuttavia i concorrenti del temibile Arnold sono molto agguerriti, ad esempio Dustin Hoffman in Billy Bathgate a scuole di gangster e Kevin Costner nei panni di Robin Hood, principe dei ladri, due pellicole molto attese dal pubblico che punta a scatola chiusa un certo tipo di produzioni americane, da sempre le più ricche, le più gettonate sotto le feste. Un filone che comprende naturalmente anche Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, altro titolo molto atteso dagli appassionati di cinema.

Ogni qualche anno, però, anche il cinema italiano sta prendendosi grosse rivincite e non solo a Natale o a Capodanno. Basti ricordare il successo di Johnny Stecchino con Roberto Benigni (visto già da quasi centomila genovesi in poche settimane di programmazione) e di altri film in arrivo nei prossimi giorni. E' la consueta, agguerrita pattuglia dei cineasti di casa nostra guidata da Neri Parenti, Enrico Oldoini e altri.

Poteva questo affiatato gruppo rinunciare ad invadere il grande schermo anche quest'anno con raffica film dall'incasso più che sicuro? Assolutamente no. Il primo a scendere in campo è anche quest'anno Paolo Villaggio che assieme a Renato Pozzetto è protagonista Le comiche 2. Villaggio quando è alle prese con il filone che più gli è congeniale supera con naturalezza ogni difficoltà e diventa un «profeta in patria» anche a Genova dove torna ogni volta che la Sampdoria gioca a Marassi.

Da Genova alla Spezia dove il regista Enrico Oldoini si è concesso una breve vacanza linga in attesa del «botto» che dovrebbe fare sul grande schermo il suo ultimo film intitolato «Vacanze di Natale 91», Massimo Boldi, Ornella Muti, Alberto Sordi e De Sica.

Stesso discorso per Abbronzatissimi con Alba Parietti e Jerry Calà, Teo Teocoli, Eva Grimaldi, una pellicola balneare destinata quasi certamente ad distrutta dalla critica e ad incassare una decina di miliardi di lire come era accaduto i vari «Sapore di sale».

Il Natale segna anche il ritorno sul grande schermo di Francesco Nuti il nuovo film Donne con le gonne interpretato assieme a Carole Bouquet, ennesima riflessione cinematografica sulla vita di coppia dell'attore e regista toscano. Donne le gonne è una storia d'amore infarcita di momenti di gioia, di crisi e di depressione.

Con questo film Francesco Nuti chiude il suo sulla storia coppia e dal prossimo anno penserà a nuove tematiche portare schermo. Prima farà un film soltanto come regista intitolato Wanda, la storia ragazza che parte da Rimini per «emigrare» in Calabria, poi si calerà nei panni di Pinocchio, interpretando liberamente l'eroe di Collodi.

Di si parla anche nel nuovo film di Massimo Troisi (Credevo fosse amore invece calvasel, che l'attore napoletano interpreta fianco di Francesca Neri. Il film è stato presentato in anteprima nazionale mercoledì sera all'Universale di Genova in occasione del lancio del festival del Mondo Nuovo.

La pellicola racconta la storia di Tommaso e Cecilia che si in maniera contraddittoria. Lui è poco attento, distante, casalingo e forse la tradisce con una fantomatica Raula. Lei protesta, rivendica, diventa manesca e violenta. L'attrazione sessuale tra i due però non manca e ogni volta sembra aggiustare le cose. Il gioco continua, finché lei, esausta, troncherà la relazione, poco prima del matrimonio.

Tommaso la prende malissimo, trascura il lavoro (gestisce un ristorante), si abbandonato. Non riesce a consolarlo nemmeno l'amico fedele Amedeo. Cecilia, invece, è felice con il suo fidanzato Enea, brillante, entusiasta e premuroso. Al colmo della disperazione, Tommaso ricorre mondo dell'occulto in un estremo tentativo riportare a sé l'amata. Finale a sorpresa e risate assicurate per chi andrà a vedere il film.

Kevin Costner è il protagonista di «Robin Hood - Principe dei ladri»

Mauro

Raspelli suggerisce tappe gastronomiche natalizie nei ristoranti della Liguria

Gli itinerari della buona tavola

Alla cucina della costa, ricca di piatti di pesce, si contrappongono le ricette dell'entroterra le frittelle dell'antipasto, i gustosi pansoti in salsa di noci, il coniglio, i dolci casalinghi

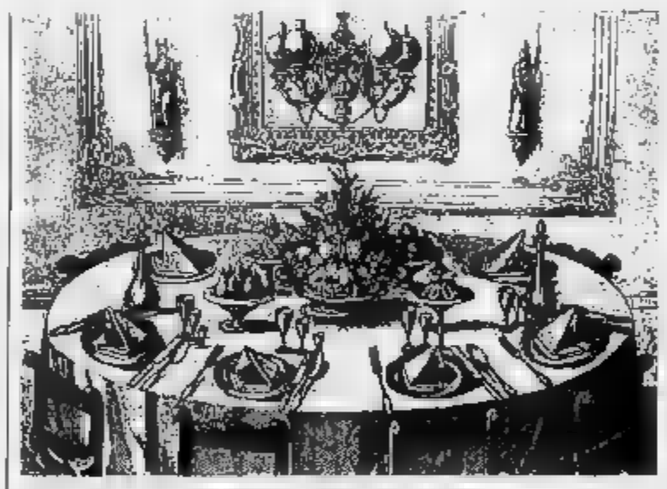


Illustrazione tratta da «I maestri cuochi» di Anne Willan

NON è vero che a Natale si diventa più buoni? Non è vero che un clima d'indulgenza prende tutti? Quali sono i posti dove, se non dovessi sacrificarmi in casa, mi piacerebbe andare a passare la festa più intima dell'anno?

Andrei alla frontiera di Ponte San Ludovido, in provincia di Imperia, là dove si confondono i due tricolori d'Italia e di Francia. Da mia parte mi attira, nel piazzale della dogana, il grande Balzi Rossi, con le sue cascate di fiori, i suoi caldi eleganti tappeti, il lavoro dei coniugi Begli e del figlio Maurizio, in un locale lussuoso affacciato sul panorama della Costa Azzurra.

Oppure mi spingerei un poco verso Ventimiglia, passerei la galleria e mi fermerei sulla destra, posteggiando sul piazzale all'altezza della strada. Poi mi sobbarcherei quei 100 metri a piedi che mi farebbero scendere fino all'indimenticabile ambiente ed alla buona cucina del Baia Beniamin.

Se, invece del lussuoso amate il ruspante, allora andate a Castelvittorio, appena sopra Pigna, all'Hotel Terme: il nome è banale, il posto è quello che è a prezzo onesto potrete mangiare le leccornie della cucina ligure dell'entroterra: le frittelle dell'antipasto, più o meno ripiene, i pansoti in salsa di noci, il coniglio, i dolci casalinghi.

Paolo e Barbara, nel cuore di San Remo, sono una piccola oasi appena sfiorata dal traffico e dal parcheggiare caotico del centro. Voi avrete una cucina fresca, piena di sapore e di ricerca: lo stoccafisso «brandacuiun», le triglie, il cappon magro, il pesce di eccezionale freschezza in un ambiente minuscolo dove fanno tutto due ragazzi appassionati sulla via di migliorare sempre.

Tre altri nomi per questa provincia che, a mio parere, è la più ghiotta della ghiotta Liguria: il primo è un grande classico, la Lanterna Blu di Porto Maurizio di Imperia, mandato avanti dalla famiglia Fiorillo; festeggerete il Natale nella sempre più bella veranda, oggi ancor più preziosa con i damaschi delle lussuose poltroncine. E più, se riuscirete a convincerlo, avrete la in diretta di Tonino Fiorillo per le più belle canzoni napoletane cantate sentimento e senza retorica.

Al Frantoio di San Bartolomeo a mare, potrà allietare il vostro tavolo la travolgente simpatia del patron che vi metterà a vostro agio nella bella singolare sala piena di carabattole e preziosità (tra queste ultime mettete i piatti della moglie che leccornie ancora conosciute).

A Cervo, infine, per chiudere la provincia, godetevi la passeggiata natalizia nello splendido borgo antico prima di approdare nelle salette giustamente noto San Giorgio.

Scendiamo in provincia di Savona? Se potessi trascorrere il Natale da queste parti, andrei all'Antica Osteria del Bosco delle Ninfe: non è un posto gastronomicamente eccezionale, è posto, alto sulla città, è bello, la cucina discreta (i vini no), il conto limitato, c'è atmosfera nelle sue romantiche salette sempre affollato.

La buona cucina andate a cercarla alla Cittadella di Zuccarello, nell'interno, sulla strada per Garessio e Torino: beatevi delle viuzze di uno dei tanti sconosciuti gioielli medioevali di stupefacente bellezza e mangiate la cucina piena di freschezza di due giovani appassionati, fino a qualche tempo fa in tutt'altre faccende affaccendati.

La cucina ligure dell'interno, fatta di ravioli, di paste asciutte, di minestre «giuste», di coniglio e di cima, la troverete nell'amabile familiare ambiente di Quintilio, ad Alta-

re: fuori, il paese è quello che è, ma dentro respirerete l'aria

Se volete stare sul superbo, a Voze, sopra Noli, il Lilliput dei coniugi Nan rappresenta sempre un posto sicuro: sarà un piacere fare feste nella vasta, comoda sala moderna e lucente, aprendo un pranzo deve (anzi, al meglio) con una flûte Champagne di Franciacorta accompagnata da una delle più buone focacce d'Italia. Un posto dove, finalmente, anche i vostri bambini saranno accolti con simpatia, con un sorriso.

Siamo a Genova? Beh, allora per me il Natale della Lanterna dovrebbe in qualche sobborgo appena fuori mano, tanto da dia l'idea di fatto una passeggiata fuori porta, tanto che offra l'aria di vacanza lontana anche senza muoversi troppo da il Mirino di Cornegliano, il Bruxaboschi di San Desiderio, il grande Caterina a Casella rappresentano modi diversi interpretare, a prezzo onesto, l'amore cucina per i piatti come una volta, con l'occhio vigile della mamma e della di casa.

Chiudiamo con un posto professionale, simbolo della provincia de La Spezia, troppo importante turisticamente per esserlo anche gastronomicamente: la famiglia Maietta, nella sua Taverna del Corsaro di Portovenere la trovate sempre. Non in giro per il mondo a raccontare quattrini, non scrivono libri ed articoli, non conducono trasmissioni televisive: loro tempo non lo perdono dietro a fanfaluche ma lo passano in cucina ed in cantina per la felicità della loro clientela mangerete grandi piatti di pesce «giusto», in un angolino affacciato sul che è proprio accanto al vostro tavolo, alzando il calice natalizio colmo, alla fine del pasto, uno dei più grandi distillati del mondo.

Edoardo Raspelli

Una guida agli impianti aperti nelle più importanti località turistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta

Sulla neve (dove c'è) per il lungo ponte di Natale

A Cervinia la situazione migliore, piste artificiali a Limone. Non si scia in Liguria

FESTE fine anno, vacanze, divertimento, sport. Per gli appassionati di sci ecco una guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi e aostane.

La località con meno preoccupazioni per le scarse nevicate è **Cervinia**. La neve sulle piste varia dai 20 centimetri al metro e mezzo. E' aperto il collegamento lo pista di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno al **Breuil** le vacanze natalizie troveranno due novità. E' in funzione la nuova funivia da **Cime Bianche Laghi** a **Plateau Rosa**. Inoltre è stata allestita pista per lo notturno: oltre 60 fari illuminano da ieri la pista Crétaz 2 (sciovia per la risalita aperta fino a mezzanotte).

A **Courmayeur** le piste aperte sono il 70 per cento del «domaine skiable». La neve varia dai 20 40 centimetri e l'impianto di innevamento programmato assicurerà piste agibili per tutto il periodo delle feste.

A **La Thuile** la neve varia tra i 30 e i 70 centimetri, anche grazie ai cannoni. Dallo scorso settimana è aperto collegamento internazionale con le piste francesi di **La Rosière**. Anche le piste di **Pila** sono aperte. Lo scarso innevamento è stato integrato con i cannoni. Fiocchi sono previste per il dicembre a **Champorcher**, **Torgnon**, **Etroubles**, **Saint-Denis** e **Gaby**. La successiva a **Champoluc**, **Antagnod**, **La Magdeleine** e **Chamois**.

Nel Cuneese l'azienda neve deve per ora ringraziare i cannoni se gli appassionati potranno trascorrere le feste di Natale sugli sci. A **Limone** impianti agibili con neve artificiale. Confermata la disponibilità di tre piste, all'**Alpe di Limonetto**: la neve è abbondante, ma naturale. Tra domani e domenica dovrebbero entrare in funzione le piste Quarti, Colletto e Costa **Artesina**.

Grazie alla neve prodotte sarà possibile sciare anche in Alta Valle Varaita: a **Pontechianale** (pista Pineta Nord) e **Sampeyre**. Per i cultori del fondo non facile trovare le piste: nella frazione **Bagni di Vinadio** (Alta Valle Stura) sarà disponibile un anello di tre chilometri riportata. Sempre zona, a **Pietraporzio**, è aperta la pista di Prati del Vallone. Pattinaggio su ghiaccio a Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre ed Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le stazioni sciistiche novaresi. Oggi si può sciare in Val Vigezzo, sull'anello per il fondo (quattro chilometri) che circonda **Santa Maria Maggiore**. Dal 27 dicembre pista verrà allungata sino a 7 chilometri, due illuminati anche di sera. Gli appassionati della discesa dovranno invece aspettare sino a sabato, quando apriranno i due skilift della **Baltina di Druogno** (innevamento da 0 centimetri). Domenica si potrà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, a **Macugnaga**, verranno aperte la funivia per il Monte Moro e la sciovia di San Pietro (neve naturale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi. Per la sera, nelle maggiori località sciistiche si organizzano le classiche tombole a premi e fiaccolate. A **Baveno**, domenica sera, concerto degli zampognari, caldarroste e vin brulé. Analoghe iniziative a **Formazza** e **Santa Maria Maggiore**.

Ancora attesa per le stazioni sciistiche Liguria. A **Monesi**, **Alberola** e **Santo Stefano d'Aveto** gli impianti sono stati collaudati e le società gestione aspettano soltanto la prima nevicata.

Al Teatro della Tosse, in scena i «Dialoghi» di Luciano di Samosata

Satira, vecchia di 1700 anni

Un testo classico dalla sconcertante modernità, arricchito dalla traduzione a cura di Umberto Albini. Dei, guerrieri e morti popolano un singolare Olimpo piccolo-borghese

GENOVA. La stagione della «Tosse» è in netto crescendo: Tonino Conte, tornato a fornire, dopo un lungo periodo di prove contraddittorie, una regia a tutto tondo, felice, squillante, moderna e francamente intelligente, dev'essere stimolato dalla prospettiva di veder realizzata la seconda sala, quella da cinquecento posti.

Questa è la conclusione di «politica teatrale» che si trae dopo aver assistito alla novità assoluta andata in scena ieri l'altro sera al «Sant'Agostino», ovvero la azzardata - almeno alla vigilia - riduzione per il teatro dei «Dialoghi» di Luciano di Samosata, letterato e filosofo vissuto attorno alla metà del II secolo dopo Cristo.

Luciano, ben noto agli studenti liceali che d'obbligo si misurano con la sua prosa scorrevole, moderna e d'equilibrio classico, è una figura singolare: è uno scettico, amaro e disincantato, ultimo epigono della grande scuola ateniese, aggrappato agli scampoli del moralismo acre dei cinici.

Elegante e impietoso, mentre si comincia ad affermare il Cristianesimo in tutto l'Impero Romano, Luciano appare un pagano senza fede, distaccato osservatore di uomini e cose, come un paradossale Voltaire ante litteram. Ha lasciato appunto «dialoghi», operette morali e letterarie, dove stilla il suo veleno dissacrante.

Umberto Albini, grande grecista, studioso di livello internazionale del teatro classico, ha lasciato intatti i titoli di Luciano, intitolando la sua riduzione «Dialoghi delle puttane, degli dei e dei morti», cercando di imporre, con gusto filologico attentissimo, una «parola» moderna eppure non forzata al lessico contemporaneo perfettamente rispondente al senso originario. Esperimento perfettamente riuscito che ha trovato una felice sponda in Tonino Conte, regista e in Lele Luzzati, scenografo e costumista.

Conto ha ritagliato un rettangolo luminoso nel palcoscenico e ha fatto scorrere, come figure aggettanti da una lanterna magica, i personaggi dei «Dialoghi». Il testo - un atto unico, senza intervallo, della durata di un'ora e quaranta - è stato diviso in tre parti, con l'introduzione di parte di Giampiero e Roberta Alloisio, che hanno seguito deliziosi couplets composti dallo stesso Giampiero.

Luci, costumi pazzi, tic, ironia che mai però è trascesa in goliardia, un rischio sempre in agguato, trovate irresistibili hanno modernizzato senza tradirlo il messaggio universale di Luciano. Dal sarcasmo misogino contro le donne sino alla satira degli dei, davvero falsi e bugiardi, raffigurati come umani pasticcioni e dai gusti degradati (ecco il perché del loro declino, sembra alludere Luciano).

Per arrivare al clou, ovvero ai dialoghi dei morti, forse la parte più profonda della scrittura di Luciano. Conte e Luzzati hanno mantenuto un rigore formale estremo imprimendo un crescendo di ritmo, toni ed emozioni tale da rendere l'intero spettacolo un episodio non facilmente dimenticabile.

Dalla contesa per la mela di Paride, allo spogliarello integrale delle dee, sino al trasporto dei morti che depongono abiti, vizi e passioni prima di attraversare l'Acheronte sulla barca di Caronte. I «siparietti» si sono fatti sempre più succosi, grazie alla felicità degli interpreti, tutti perfettamente a posto: Ernico Campanati, Aldo Amoroso, Bruno Ceresato, Vanni Valenza e le simpatiche ragazze, Rita Falcone, Giulia Del e Veronica Rocca. Cinque minuti di applausi di stima, di cordialità e di sincero entusiasmo.

Paolo Lingua

Cabaret al femminile stasera al Nessundorma Café

Show-girl allo specchio

Daniela Airoldi fa il verso allo stereotipo della soubrette bella, brava e smorfiosa. Una carrellata di personaggi. In arrivo Zucca

GENOVA. Consueto appuntamento con il cabaret, questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi.

In scena lo spettacolo «Formato tascabile», scritto e diretto da Giannalberto Purpi, presentato dall'attrice bolognese Daniela Airoldi.

Dopo aver mosso i primi passi nel Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna dove fu inventato «Lo zecchino d'oro», forse il più famoso e amato canoro per ragazzi, Daniela Airoldi è cresciuta artisticamente nella compagnia di Alberto Lionello di cui ha fatto parte per anni, fino al 1987, in Italia e partecipando anche a serie di tournée all'estero.

Dopo una parentesi televisiva («Jeans 2», «Dancemania» e altri programmi), Daniela Airoldi ha partecipato, due anni fa, alla rassegna di cabaret al femminile «Bye Bye Baby» allo Zelig di Milano e al Premio «Comica Donna», a Desenzano del Garda. Poi, nel 1990, l'attrice ha partecipato al film «La della luna» di Federico Fellini.

«Formato tascabile» è spettacolo fatto di canzoni e monologhi in cui si racconta la storia di una pseudo-attrice che di diventare una pseudo-soubrette.

Le gags offrono a Daniela Airoldi lo spunto di ironizzare su se stessa, essendo l'antitesi di quello che una vera soubrette dovrebbe e, soprattutto dal punto di vista fisico di immagine.

La trama dello spettacolo è dunque un pretesto per proporre al pubblico una galleria di soubrette celebri, dalla romana de' borgata alla show-girl americana, passando per la sciantosa napoletana, la cantante degli Anni Venti e così via.

Attraverso tante parodie e canzoni dal vivo Daniela Airoldi mostrerà al pubblico del «Nessundorma» tutto quello che una autentica show-girl non dovrebbe proprio fare.

Un altro appuntamento è il cabaret nel locale di via Porta d'Archi è in programma la prossima settimana quando tornerà ad esibirsi a Genova Mario Zucca con lo show «Madre che coraggio», di Valerio Paretti.

Lo spettacolo è presentato in anteprima l'estate scorsa alla Manueline di Recco nel corso della rassegna di cabaret e gastronomia ideata da Roby Carletta. [m. b.]

CHIAVARI. Ancora jazz al caffè Defilla di Chiavari. Questa sera alle 21,30 ritorna ad esibirsi tra i tavolini dello storico caffè il trio di piano, basso e batteria capitanato da Dado Moroni, uno dei più apprezzati jazzmen italiani. Lo spettacolo durerà oltre tre ore, dalle 22 all'una di notte. La direzione del locale consiglia agli interessati di prenotare per tempo il tavolino. Le manifestazioni precedenti, infatti, hanno fatto registrare il tutto esaurito. Una scelta, questa jazz per il Defilla, che ha incontrato un buon successo. «Abbiamo visto che il jazz piace e che richiama molti appassionati», precisano al Caffè Defilla. Il che è dovuto anche agli appuntamenti di alto livello organizzati dalla direzione del locale. Il programma del di dicembre ha due esibizioni di Dado Moroni, il 6 dicembre e quella di questa sera, e il recital di Massimo Farao, un quartetto di piano, basso e batteria che ha potuto offrire anche la partecipazione straordinaria di Wendell Harrison al «Continueremo a proporre grossi nomi ogni venerdì. Al sabato e alla domenica, invece, sino alla fine dell'anno, ci sarà il maestro Franco Sivori» dicono al caffè Defilla. E' comunque in corso di elaborazione il programma dei primi mesi del : la formula sarà riproposta e la direzione del locale ha già contattato importanti esponenti jazz italiano. Uno di questi, ha già confermato la sua presenza. A metà gennaio ritornerà a Chiavari Romano Mussolini, che aveva già suonato quest'estate per il pubblico del «Defilla». Le date sono quelle del 16 e 17 gennaio. [f. p.]

STASERA IN RIVIERA

RAPALLO
Teatro a scuola

Anche quest'anno, la scuola media «Giustiniani» di Rapallo festeggia il Natale con rappresentazioni teatrali interpretate dagli studenti, in programma oggi e domani alle 12,30 nella palestra dell'istituto. I testi sono tratti da diversi autori comici, fra i quali Guareschi, Campanile, Goldoni e altri e sono stati allestiti dal regista Mario Forella con la collaborazione di diversi «prof».

LAVAGNA
Spettacolo dialettale

Domani sera al teatro di S. Maria Madre della Chiesa in corso Genova a Lavagna, si terrà lo spettacolo di teatro dialettale a della Compagnia Genova spettacoli. Si tratta della commedia «L'avvocato garbugio» per la regia di Gianni Barabino. L'inizio della rappresentazione è previsto per le 21.

CHIAVARI
Cori natalizi tedeschi

Musica sacra e canti natalizi tedeschi questa alle 21 nella chiesa di S. Pietro in via Untoria a Savona. Al «Concerto di Natale» parteciperanno il soprano Yvonne Haag e il pianista Roberto Perata.

GENOVA
Omaggio a Prokofiev

Presentato stamattina in Provincia il progetto «Sergei Sergheevich Prokofiev», nel centenario della nascita del grande pianista. Il programma delle manifestazioni promosse dall'assessorato alle Attività Culturali in collaborazione con la sede regionale della Rai di Genova, comprende un concorso nazionale di pianoforte, concerti, dibattiti e proiezioni di film. Le manifestazioni si snoderanno da gennaio al maggio prossimo e coinvolgeranno il mondo scolastico genovese.

GENOVA
Serata di gospel

Serata di gospel e spiritual, alle 21, nella sala comunale di Casella con la cantante Angela Brown, accompagnata al pianoforte da Erwin Halfar. Ingresso libero.

ALBISSOLA
Musica dal vivo

Il dei «Kara Mamma» è di scena questa sera al Ju-Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In programma musica ska, reggae, jazz, age e funky. Dopo le 24 appuntamento in discoteca con gli animatori della «Dj Band».

GENOVA
Cabaret agli «Anni Trenta»

Cabaret questa sera, alle 23, al club Anni Trenta di piazza Tommaseo, con i comici genovesi Gin della Bombetta e Pigiamino. Ingresso tessera lire tremila.

Doppio appuntamento stasera a Genova con la storica band e il concerto di Andrea Mora

Camaleonti, tornano gli Anni 60

Il gruppo è di scena al Makò di corso Italia, dove prosegue la rassegna dedicata al revival Il cantautore chiuderà i festeggiamenti dell'anno accademico presentando il suo lp «Sos Navigantes»

GENOVA. La musica leggera che gira intorno alla città, in questo venerdì sera tutto natalizio, offre ai nottambuli due ghiotti appuntamenti di canzone. Il primo, nell'aula magna dell'Università, con il cantautore Andrea , l'altro al Makò di corso Italia dove sono attesi I Camaleonti, mitica band degli Anni Sessanta conosciuta anche dai più giovani.

Andrea Mora chiuderà con un concerto, il primo nella sua città dopo l'uscita del album «Sos Navigantes», i festeggiamenti dell'Ateneo genovese in occasione dell'anno accademico 1991/92.

Che Andrea Mora sia la rivelazione musicale dell'anno in una città che con Gino Paoli, Fabrizio De Andrè e Francesco Baccini ha riconquistato la leadership del «cantautorato» italiano non ci sono dubbi. «Sos Navigantes» è forse l'unico, al momento, album «colombiano», nel vero del termine, ispirato alla scoperta delle Americhe in chiave assolutamente inedita.

Andrea Mora è arrivato a questo successo, come testimonia l'ottima posizione raggiunta dal disco nelle classifiche di vendita, dopo anni di lavoro che, forse, non possono essere definiti, come per altri, semplice «gavetta».

Mora è un professionista di molti anni. Anni duri, a bordo delle navi da crociera e in giro per il mondo a cantare e a suonare le canzoni degli altri.

La nuova stagione del musica genovese è cominciata la scorsa estate. In coincidenza con l'uscita dell'album ha «accorciato» persino il suo cognome, da Morabito a Mora. Poi, con i primi consensi per «Sos Navigantes», Mora ha modellato personaggio nuovo, speso tra immagini d'avventura e un sincero amore per la sua città.

Al genovese è bastato, insomma, farsi conoscere. Ed è proprio canzone di questo «nuovo corso», «Perché lui» («Era il campione dei pesi gallo americano di Mambo Jumbo») a lanciarlo, prima al Festivalbar di Vittorio Salvetti e poi, grazie anche ad una forte promozione Radio Montecarlo, nei circuiti estivi, complice anche un ottimo video della Il concerto di Andrea Mora avrà inizio alle ore 21.

Un'ora e mezza più tardi, alle 22,30, sono attesi al Makò i Camaleonti per uno degli appuntamenti più attesi del cartellone della rassegna «I Magici Sessanta».

Che dire dei Camaleonti che non si sia già detto o scritto, soprattutto in oltre vent'anni di successi che hanno fatto da leit-motiv alla generazione dei quarantenni?

Si può solo aggiungere che nel corso del concerto di stasera nel locale di Italia i Camaleonti presenteranno molte vecchie hit «vestite» nuovi arrangiamenti, all'insegna, promette il noto complesso beat, anche delle nuove tendenze. L'ingresso al Makò 30 mila lire.

Mauro Boccaccio

MUSICA LIRICA

LEVANTE. Domani è in programma a Sestri Levante l'ultimo dei «Concerti d'autunno» organizzati dall'associazione Ars Antiqua nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti. L'appuntamento è alle 17.

Ad esibirsi sarà il soprano Sonia Gentosi che sarà accompagnata al pianoforte da Fabrizio Altamura. Il recital sarà diviso in due parti con un intervallo di un quarto d'ora. Il primo tempo sarà dedicato alla musica liederistica con in programma brani di Mozart, Brahms e Mahler.

Il secondo sarà dedicato invece alla composizione di opere con arie tratte da brani di Bellini, Verdi, Donizetti e Mozart. Il pianista Fabrizio Altamura si esibirà anche in un intermezzo solista su musica di Chopin.

Si concluderà così il ciclo dei cinque concerti organizzati per la prima volta al sabato sera nella sala sestrese. Il bilancio è positivo: sia per l'alto livello culturale raggiunto durante i concerti, sia per l'affluenza del pubblico che ha risposto bene all'iniziativa dell'Ars Antiqua.

Dal primo concerto, lo scorso 23 novembre, si sono esibiti gli artisti Alessandro Biserni e Gian Luca Deserti (duo clarinetto pianoforte), Massimiliano Urbinati e Roberta Contrastini (duo pianistico che ha dedicato il recital al bicentenario di Mozart), Bruno Fiorentini e Stefania Nardi (duo flauto pianoforte).

Sabato scorso i sestresi hanno poi riascoltato alcuni tra i più giovani vincitori del settimo concorso pianistico nazionale «J.S. Bach» 1991 tenutosi la primavera. Sul palco dell'auditorium di piazza Matteotti si sono alternati Chiara Bertoglio, Elisabetta Pitotto, il duo formato da Alessio Bertagni ed Eliana Grasso e quello da Ferrianto Demichelis e Elisabetta Pitotto.

Il programma dell'associazione Ars Antiqua prosegue nel '92 gli appuntamenti per le scuole con alcune lezioni-concerto e la collaborazione di il Comune per la realizzazione del premio Bach 1992.

Dice il presidente dell'Ars Antiqua Vittorio Costa: «Forse riusciremo a organizzare un altro ciclo di concerti in primavera, considerando anche il successo riscosso dall'esperimento autunnale». [E. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8,30 **Telepromozioni**
Innamorarsi, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sporter**, rubrica sportiva
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **La grande barriera**,
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **A occhi aperti**, dibattito
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Speciale Yazenda**, rassegna musicale
0,30 **Sardegna giornale**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 **Mobilificio**
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
I mille volti di...
23 — **Rubriche varie**

Telestar

Mulher, sceneggiato
10,10 **Uomo**,
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 , telefumetto
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
14,50 **Rapporti scientifici**, documen.
16,35 **Mati Mulher**, sceneggiato
17,30 **Trauma Center**, telefilm
Lucy, telefilm
19,05 , telefumetto
20,30 **Ragnatela di morte**, film
22,15 **Tg Sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, situation comedy
23,40 **Fiore all'occhiello**
1,20 **Orson Welles**, telefilm

Telesetar

12 — **Felicità dove**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Arrivano le spose**
15 — **Chi cio**, film
15,30 **Tv shop**
18 — **Samba d'amore**, novela
18,30 **Zoom**, attualità
20 — **Lo zio d'America**, telefilm
20,30 **Un grido per Wally**, film
22 — **Arrivano le spose**, telefilm

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
Fai un affare Canale 7
12,30 **Weekend**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,40 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
21,15 **Sportivissimo**, rubrica
— **Tg Liguria**
22,45 **shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica
24 — **Good times**, telefilm
0,30 **Weekend**

GRP

15 — **Le valle dei monsoni**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **Il giardino di Allah**, film
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **Scandalo a Filadelfia**, film
3 — **Arco di trionfo**, film
4,45 **Il castello di Dragonwick**, film

Primantenna

9,30 **Doc Elliot**, telefilm
10,30 **Catch the cath**, telefumetto
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache Piemonte e d'Aosta**
della settimana
14,30 **Supermusic: studio**
15,30 **Superdog black**, telefilm
— **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Geronimo**, telenovela
21,10 **Auto settimana**
Antep
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle**

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Gen**, documentario
13,10 **Shopping center**
16,30 **Ore**
17 — **Notizie flash**
18 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg Notizie**
20,15 **Speciale tg**
20,30 **Come stanno bene insieme**
21,30 **Auto oggi**, rubrica sportiva
22,30 **Pronto emergenza?**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Telecittà

13 — **Hammer rockumentary**
13,30 **Video day**
15 — **Famous last words with Ice T**
15,30 **Mtv rap unplugged**
16 — **Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business report**
20,40 **Casa e condominio**
21,10 **Calcio fans**
21,45 **Cinema, teatro e... altre cose**
22,10 **Consul**
22,25 **L'altra campana**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Talk show dal Teatro Macario di Torino**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
Tg4 notiziario, informazioni
Uomo contro uomo, sceneggiato
Tg4 notiziario
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Speciale con noi**

Granducato Tv

10,30 **Dalle 7 alle 8**
13,30 **Al bar dello sport**
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La Tv dei ragazzi**
20,10 **Documentario**
20,30 **Notizie flash**
21 — **Cronache locali**
21,30 **Tavola rotonda**, attualità
23 — **Cronache locali**
23,30 **Film**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
12,30 **Documentari regionali**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **Passi d'amore**, film
21,50 **Tg1 sette**
22,30 **Tg 3ª edizione**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Pallanuoto: il derby di domani al centro dell'ottava giornata di A1

L'ora di Savona-Recco

Prima e seconda della classe di fronte, in arrivo tre pullman di tifosi ospiti
Mistrangelo: «Per noi si chiude un ciclo terribile». La partita sarà trasmessa da Radiouno

Savona-Recco a fare da fulcro della giornata e le altre partite a ruotare attorno al derby della piscina di corso Colombo. La Rari Nantes Savona mangia-primati (da 52 partite «italiane» non sconfitta) di ricalcare mossa dopo mossa la strategia che la portò al titolo '91: un girone andata passato ad elargire bastonate a tutte le avversarie, un girone di ritorno occupato a controllare il vantaggio ed allenarsi per i playoff, dove fece esplodere tutta la superiorità. Le fatiche vittoriose di Coppa non paiono incidere troppo sulle gambe e braccia degli acquanauti di Mistrangelo: se prendono i due punti nel derby il «folle volo» verso lo scudetto sarà iniziato.

Savona (p. 14)-Recco (p. 10): Olimpica 17,30; arbitri Dani e Tenenti. Occupati a fare considerazioni di classifica, quasi si dimentica che questo è anche un derby, ed un derby sentitissimo dalle due tifoserie. Ma fa veramente piacere constatare dopo molti anni che Savona-Recco è anche prima contro seconda, segno che è tempo di ri- per la regione un tempo culla della pallanuoto. C'è solo da augurarsi che con il riscoprire le proprie radici, le due società non facciano riaffiorare anche i vecchi odi: ora che napoletane e le squadre del Centro mordono il freno, sarebbe un bel ridar loro fiato con i soliti litigi tra «cuginia». «Tra giocatori non esiste il mi problema - assicura Pierluigi Formiconi -, in questi mesi abbiamo disputato gran numero di allenamenti ai biancorossi. Forse la rivalità è forte a livello di supporters ma certi che in Colombo troveremo sì un clima ostile ma nei limiti della correttezza».

Le forze dell'ordine sono comunque allertate: tre pullman di tifosi recchelini sono in arrivo a Savona ha dimenticato i brutti episodi dello campionato ad Albaro quando tra la frange più esagitate si sfiorò la rissa. «Meglio parlare di marchingegni tattici - filosofeggia Mistrangelo -, il nostro principale avversario è tanto per cambiare la stanchezza. Siamo alla fine ciclo di ferro: dall'inizio di dicembre sfido campionato con Posillipo, Pescara e Recco, andata e ritorno di Coppa Campioni».

Per la statistica Recco in del Savona ha ottenuto pareggi e sconfitte in partite di campionato. L'incontro sarà campo principale nella missione radiofonica «Invito al campionato di pallanuoto» su Raisterzouno (18,30).

Altre partite. Canottieri Napoli (6)-Volturno (6): Scandone; Clara e Tornabene. Ortigia (8)- (10): La Cittadella (16,15); Picchetto e Merola. Salerno (2)-Roma (4): Il Torrione; Pianato e Capodicasa. Catania (2)-Posillipo (6): La Playa; Grilli e Tedeschi. Florentia (8)-Brescia (8): Bellariva; Zerbini e Ricci.

Danilo Sanguinetti

L'ungherese Andras Gyongyosi, uno dei due stranieri in vasca per l'Erg Recco

Il Camogli affronta la Mameli: esito scontato?

Doppia sfida in A2

A Nervi incognita per la gara con il Chiavari decimato dalle squalifiche. I ragazzi di Fekete: «Venderemo cara la pelle»

In è il turno dei derby liguri: (Logoco Camogli-Mameli) dall'esito scontato, anche il momento dei bianconeri è tutto particolare; l'altro (Nervi Levante-Gerolimich Chiavari) più equilibrato di quanto la classifica non dica, viste anche le nu- nelle fila dei padroni di . Frattempo si è concluso il Trofeo Maioni riservato alla categoria Ragazzi: successo in vasca che fuori per i padroni di casa dall'Aspirgas .

Camogli (6)-Mameli (0). Parco Lavagna; arbitri Salino e Coppola. Due squadre e due società in momento proprio tranquillo. Gianni Lastrico, guida dei genovesi, dopo la sonora sconfitta di sabato ha lasciato la panchina della meli. In sostituzione il presidente Osvaldo Sposicchi ha promosso sul campo il vice Angelo Cola. Alla società, parte dei tifosi, vengono formulate un nutrito numero di accuse: dal «via libera» agli stranieri Rak e Sprok, alla cessione di Ramberti, alla rinuncia prestiti savonesi di Musso, Gagliardo e Stefano di Nola. Ora l'emergenza: potrebbe arrivare portiere, ex Siracusa, Sharonov, e tornare Rak: ma per ora sono solo ipotesi.

Il Camogli, in settimana, ha invece fatto un'approfondita analisi della sconfitta al Parco il Civitavecchia. Scaturita ai rigori, nel complesso meritata. Poco impegno da parte dei giocatori, che hanno fatto autocritica, rabbia per Silvio Baracchini.

Nervi (10)-Chiavari (4). «Massa»; Melis e Leone. La classifica indica chiaramente che la squadra di Franco Cipollina è favorita, ma i chiavaresi cercheranno vendere cara la pelle. Il successo sulla Mameli ha «gasato» più di tanto il sette di Fekete, con il mister consapevole del poco valore degli avversari. Con Nervi sarà partita . Anche, e soprattutto, perché i genovesi dovranno rinunciare a Hornak e Ravina, fermati dal Giudice per 4 giornate ciascuno.

«A Bergamo ci hanno fatto passare come provocatori, ma per correttezza vorremmo dire che abbiamo solo subito. L'interpretazione data nello ntro Hornak-Bertuletti non corrisponde al vero». E, me ulteriore mazzata, la multa di 1 milione 850 mila lire. Quattro turni anche a Carminati, 3 a Lorenzi e Bertuletti (tutti Bergamo, 1 milione e 600 mila lire di multa alla società).

altre. Civitavecchia (10)-Bologna (6), Caserta (10)-Como (6), Lazio (12)-Poseidon (10) e Triestina (4)-Bergamo (6).

Trofeo Maioni. I padroni casa del Lavagna e aggiudicati il Trofeo Maioni, grazie al 6-4 finale con il Nervi. Terzo Recco, che ha superato 7 Chiavari. La società organizzatrice ringrazia la Fin per aver fornito gli arbitri ufficiali, fra cui si sono distinti gli emergenti Carbone, Maggiolo e Boschin.

Giancarlo Scartozzoni

SPORT FLASH

CALCIO

In Pontedecimo-Sestrese mancheranno 8 titolari

Pontedecimo-Sestrese sabato molti assenti «eccellenti»: Armano (3 turni) e Spadavecchia (1) fra i granata; Bevilacqua (1) e Alessio (1) fra i verdi, oltre Pilleddu che dovrà scontare la seconda giornata di squalifica.

Eccellenza: 2 a Bellingieri (Monterosso); 1 a Moretti (Baiardo), Simone Bellè (Carcarese), Compagnoni e Scotto (Lavagna), Talara (Ortonovo), Notareschi (Monterosso), Vernice (Sanremese), Masitto (Sestri Levante), Poletto e Celia (Vezzano). Promozione: 1 a Bertacchini (S. Stefano Magra); 1 a Castagna e Pasotti (Albaro), Simonelli (Bogliasco), Capurro (Canaletto), Maschio (Carlo Grasso), Garzella (Cosmos), Fidenti (N.S. Fruttuoso), Correnti (Migliarinese), Daniele (Pro Recco).

Prima categoria: 2 turni a Luzii (Sori), 1 a Pavarani (Villaggio) con mister Agnetti inibito fino al 22 gennaio 92. La gara Ameglia-Pignone verrà recuperata il 5 gennaio alle 14,30. Seconda categoria: 3 a Barabino (Montoggio); 2 a Vessalli (Torriglia); 1 a Nicchi (Calvarese), Bacigalupo (Caperanese), Bonfiglio (Casarza), Tovagliari (Cogornese), Tassano (Framurese), Medica (Montoggio), Biasotti (Lazzarini), Casella (Vecchia Chiavari).

CALCIO

Sei reti della Samp a Santa Margherita

Sei gol a Sampdoria regola Sammargheritese nell'amichevole ieri al «Broccardi». E' scatenato Vierchowod, schierato Boskov nell'inusuale ruolo di centravanti, a realizzare due reti. Poi Silas al 7' e al 73' Buso. A 8 minuti dallo scadere l'autorete di Figallo, poi proprio fischio finale la sesta rete siglata da Mannini.

La sfida al vertice Sestieri Lavagna-Corte '82

Scontro in Terza

Ma c'è anche Champion-Ri

Domenica in Terza categoria Sestieri Lavagna e Corte 82 si trovano di fronte con in palio non il primo posto (anche perdendo la squadra Santa Margherita il primato) quanto meno buona fetta di percentuali promozione.

Sestieri Lavagna (p. 18)-Corte 82 (p. 21): Riboli 15. «Se c'è una squadra che può interrompere la serie vittorie della Corte questa il Sestieri Lavagna»: l'opinione generale che vede nella inventiva calcistica di «Nitto» Bacigalupo e dei suoi compari l'antidoto contro la notevole concretezza dei sammargheritesi. La quadrata formazione di Zorzetto ha lasciato punto solo nel turno inaugurale in dalla Chiavari Calcio.

Champion Segesta (15)-Ri Calcio (11): Sivori «B» 10,30. L'altra partite domenicale offre ai chiavaresi di Stelio Vaccarezza l'ultima chance rientrare nel giro promozione.

Partite di domani. Il Poggio (9)-Deiva (10): Ferrada 16,15. Chiavari Calcio (15)-Portofino (3): Colmata Mare 17,15. S. Lorenzo (10)-Panchine (5): Broccardi «B» 16,30. Bargone (11)-Bogliasco (10): Casarza 14,30. Squalificati Boggia (Bargone); Cevasco Causi (Bogliasco). Rupinaroleivi (7)-Sporting (7): Caperana 14,30. Nè Calcio (9)-Aurora Avis (15): Carasco 16,15. Squalificato Gagliotti (Nè). [d. s.]

Bar Junior e Certosa protagoniste nel biliardo

Coppia in fuga

Il palio dei rioni al giro di boa

GENOVA. Il cammino del Palio biliardo, per quest'anno organizzato sul doppio girone, ha raggiunto il giro di boa. E due squadre si sono subito messe in evidenza, confermando i pronostici della vigilia: Bar Junior nel girone A1 e il Certosa nell'A2. Il Bar Junior ha vinto di misura a Struppa contro la Gau (2-1): così, dopo il punto «regalato» da Balestracci e compagni agli avversari in Junior-Concordia S. Gottardo, un altro mezzo regalo che, visto il periodo, è stato anche ben accetto.

Le distanze con gli inseguitori sono comunque rimaste invariate: anche Sardelli ha infatti vinto solo 2-1 il match salingo con la Concordia Gottardo, e lo Junior può quindi respirare. Maggiori emozioni nel girone A2. Il Certosa, grazie a due en-plein consecutivi (3-0 al Mariscotti e alla Fratellanza Genovese), ha scavalcato il Dlf San Fruttuoso, caduto pesantemente in contro l'Arci Sturla (0-3) e poi vincitore, ma solo di misura, contro il Mariscotti. Fra tante partite «giocate», anche una polemica con minaccia di ritiro: l'Amt Foce, vistasi confermato sconfitta a tavolino in trasferta contro il Bar Fagherazzi (i giocatori non si presentarono per un disguido, credendo giocare la prima partita in casa, per cattiva volontà) ha ventilato anche l'ipotesi del ritiro dalla manifestazione. [g. s.]

Costa Azzurra

le Standard

Panorama sulla Costa Azzurra da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Standard Matin & Studio Fercas

Costa Azzurra & Riviera dei fiori

Complementarità o concorrenza?

E' in un gioioso ambiente di "colonia di vacanze" che i responsabili della Camera di Commercio di Nizza si son portati a Genova per l'ultima missione del loro mandato. Molti progetti e qualche dubbio per concretizzare quattro anni di lavoro, per estendere il bacino economico azzurro al Piemonte ed alla Liguria.

Il 1993 imporrà la cooperazione tra le frontiere, su un'asse sud-europeo, Milano, Nizza, Barcellona ? Tanto vale, dunque, prendere un anticipo e gestire in maniera ottimale questo immenso vantaggio. Questione essenziale emersa in questa giornata: *si può prevedere uno sviluppo comune tra Riviera dei Fiori e Costa Azzurra o ci si deve preparare ad una concorrenza accanita?* Obiettivamente, ne l'una ne l'altra delle due Regioni ha interesse alla seconda soluzione.

Genova [illegible] piena mutazione

"Oggi, ci sembra del tutto normale di lavorare insieme e di venire qui" affermava Gilbert Stellardo, presidente della Camera di Commercio di Nizza, come introduzione. Se ognuno è d'accordo sul principio di una collaborazione, niente indica per il momento, che gli obiettivi siano convergenti. Dal lato azzurro, tutti con il sorriso sulle labbra, con la sicurezza e la tranquillità di quelli che riescono. Lo sviluppo straordinario della Costa Azzurra, dovuto in gran parte alle iniziative della Camera di Commercio (Sophia Antipolis, Aeroporto Nizza Costa Azzurra, ecc.) non sono forse motivo di ammirazione? Si senza dubbio. Però i Liguri non rimarranno lungamente inerti, sbalorditi dall'ammirazione. Già si intravedono i primi segni di uno straordinario programma di sviluppo che a breve scadenza potrebbe capovolgere la situazione.

Genova offre oggi l'aspetto di una città in pieno cambiamento. Con più di 700.000 abitanti, rappresenta un enorme potenziale. La sua economia resta largamente dominata dall'attività portuale ed il suo porto subisce la concorrenza crescente del Nord dell'Europa.

Le attrezzature invecchiate, obbligano la città a realizzare un massiccio programma d'investimenti per mantenere la sua posizione nel Mediterraneo. D'altra parte, le attività industriali pesanti, come la siderurgia, danno segni di soffocamento e [illegible] disoccupazione aumenta. Una riforma totale dell'economia genovese è a questo punto estremamente importante. Ora, con i grandi lavori intrapresi per l'esposizione Internazionale Cristoforo Colombo, è l'occasione di riposizionarsi rapidamente nello scacchiere regionale. Ed è da qui che può arrivare la soluzione, ma anche un contraccolpo per i vicini azzurri.

Sempre in [illegible] per l'[illegible] tecnologia

Nel suo progetto di sviluppo a lunga scadenza, "Costa Azzurra 2010", la Camera di Commercio di Nizza, punta essenzialmente sulla possibilità di una ripartizione internazionale del lavoro. Da un lato la Costa Azzurra, dominata dal turismo, la ricerca e l'alta tecnologia. Dall'altra la Liguria ed il Piemonte e la loro industria pesante. Da parte, francese si vorrebbe mantenere il vantaggio acquisito nei due settori precitati, dando in cambio tutta la produzione di alta tecnologia, impossibile da realizzare per mancanza di spazio e di industrie competenti. Una strategia che Gilbert Stellardo non ha esitato a confermare crudamente *"...saremo sempre davanti a voi per la ricerca e per l'alta tecnologia. Voi sarete sempre davanti a noi per lo sviluppo delle piccole imprese e la produzione industriale"*.

Questa ripartizione dei compiti, imposta unilateralmente, non sembra entusiasmare i genovesi, che non hanno perduto l'ambizione di innestare, per proprio conto, un modello di sviluppo azzurro. Una strategia totalmente irrealistica secondo Gilbert Stellardo : *" .. i genovesi non hanno gli ingredienti per farci concorrenza nel campo dell'alta tecnologia, dove noi abbiamo 20 anni d'anticipo. Nessuna regione sarà capace di rifare Sophia Antipolis. Gli italiani vi si stabiliranno sicuramente quando raddoppierà la capacità ricettiva, ma non potranno mai fare lo stesso a casa loro, è impossibile"*.

Sempre sullo schema del programma 2010, la parte francese ha interesse a veder sviluppare le infrastrutture di comunicazioni dirette con l'Italia. L'Autostrada dei Fiori è ormai satura e bisogna già prevedere [illegible] apertura alpina.

Anche in questo ci sono delle divergenze d'opinione, poiché i genovesi temono di essere messi in concorrenza diretta con i torinesi. ... *"tra loro e noi, bisogna scegliere"*, suggeriscono discretamente, ma fermamente, ai francesi. Se la Costa Azzurra parte con un numero di vantaggi acquisiti, la trattativa presenta delle difficoltà. Durante tutta la sua storia, la "Repubblica di Genova", [illegible] ha forse provato il suo carattere indipendente e la sua volontà di intraprendere [illegible] sola!

CAMERA DI [illegible] ITALIANA A NIZZA ?

In una recente riunione tenutasi all'Hotel Elisée Palace, [illegible] è discusso sulla possibilità di appoggiare l'apertura di una Camera di Commercio Italiana a Nizza, in abbinamento a quella di Parigi. Per il momento, nulla di definitivo. Decisione rinviata alla prossima riunione. Unitamente al Dott. Tondoli della Camera di Commercio Italiana a Parigi, erano presenti i più noti imprenditori italiani residenti nella circoscrizione delle Alpi Marittime, tra cui: Cesare Felis & Triverio (costruzioni Cannes); Rodi sarl, Valentina (costruzioni Cagnes [illegible] Mer); Zannini & Zamhon (industria chimica Sophia Antipolis); A. D'Alessandro (crediti immobiliari (Istituto Bancario San Paolo di Torino/Nizza); C. Carruno (Istituto Bancario San Paolo di Torino/Ventimiglia); Forti M.C.E.(meccanica Carros); A.Girone (studio gestione contabile Cannes).

COSTA AZZURRA
selezione immobiliare

CAGNES SUR MER, a [illegible] km dall'aeroporto di Nizza, complesso "Le Lido" sul mare, con accesso sotterraneo diretto alla spiaggia, [illegible] parco [illegible] piscine e fontane, appartamenti di lusso [illegible] cucine e bagni arredati, [illegible] fino all'80%, notaio [illegible]. Garantisce Deromedi [illegible] 60 anni [illegible] referenze [illegible] oltre [illegible] appartamenti costruiti in Francia, tra [illegible] circa 15.000 in Costa Azzurra . Qualità, prestigio, garanzia di un investimento sicuro... e decine [illegible] già [illegible], che potrete vedere e costruire come resistono nel tempo! Per informazioni: **DERONEDI NIZZA** : (00-33) 93160909 **Bordighera** (0184)260743; **Alassio** (0182) 642330, **Cuneo** (0171) 693689

A.F.I.M. MONACO / CANNES
Tel. 93 30 98 59 • 93 99 42 50 • 93 25 45 83 • Fax 93 25 26 12

CANNES quartiere Croisette, palazzina di fronte Pon Canto, lussuosa, composta di 3 vani [illegible] due piani, servizi, ac[illegible], garage. Prezzo 3.800.[illegible]

SAINT PAUL DE VENCE villa 220m2, 3 camere [illegible] letto [illegible] bagni, cucina arredata, soggiorno con mezzanino e caminetto, [illegible], 3 terrazze, [illegible] terreno di 2.500m2 coltivato e giardino, con irrigazione automatica ed illuminazione. Prezzo 6.500.000F

PRINCIPATO DI MONACO quartiere Larvotto (spiagge) bellissimo appartamento di 2/3 vani, m2 97, molto ben arredato, sul mare, cantina, parcheggio. Prezzo 6.500.000F

PRINCIPATO DI MONACO, quartiere Montecarlo, al [illegible] piano, appartamento 5 vani, m2 184, vista panoramica eccezionale, 4 camere da letto [illegible] bagno, parcheggio. Prezzo 12.000.000F

S I P A R L A I T A L I A N O

IDC
[illegible] DISCOUNT CARD
valida fino al 31 dicembre 1991

INTERNATIONAL DISCOUNT CARD
Vi apre le porte in Costa [illegible]

Con questo tagliando potrete ottenere sconti dal 5% al 35% (... ed oltre) negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra.

Superscontì della settimana:

AURON
ski pass giornaliero a lire 10.000 anziché lire 23.000 (sconto di lire 13.000 !). Sconto valido per 4 persone.

LUNA PAK NIZZA
69F anziché 280F (sconto di 211 !)
10 ore di divertimento, 17 attrazioni, un solo biglietto. All'interno del Palais des Expositions, al coperto, con riscaldamento, 11.000m2 di divertimenti. Orario dalle 14 alle 24. Sconto valido per 4 persone.

Capre antincendio

Originale iniziativa per far vivere la foresta

Simpatica ed originale l'iniziativa presa dal Comune di Vence per proteggere la foresta. Questa cittadina di poco più di 10.000 abitanti, situata nel comprensorio di Grasse, vive in permanenza sotto la minaccia d'incendi che deturpano il vicino massiccio della Sine. Ogni anno migliaia di ettari di foresta partono in fumo. Visto il problema, la base essenziale della prevenzione è [illegible] disboscamento. Vence ha trovato la soluzione ecologica entusiasmante, pratica ed economica allo stesso tempo. Sabato 7 dicembre è stato inaugurato un "ovile mobile" destinato ad accogliere 250 superbe capre alle quali verrà affidato il ruolo di ripulire circa 50 ettari di territorio (5 capre per ettaro). Vence, forte delle precedenti costosissime esperienze, nonostante l'intervento della Direzione Dipartimentale dell'Agricoltura ed altri organismi locali, vede il suo "budget" di prevenzione aumentare di anno in anno, inquanto il disboscamento, per essere efficace deve essere effettuato regolarmente.

I costi, tenuto conto dei sistemi tradizionali, sono molto elevati e variano dalle 220 lire alle 1800 lire al m2. Tra le diverse alternative prese in considerazione è stata scelta quella delle capre, che tra qualche giorno "entreranno in servizio" per alleggerire la vegetazione nella boscaglia. L'ovile mobile depositerà ogni giorno "le capre antincendio" in punti strategici nel comprensorio circostante la città di Vence e nel massiccio della Sine. Sarà poi il loro appetito l'unità di misura che consentirà di stabilire "sul campo" la velocità del disboscamento. I calcoli preventivi effettuati e cronometrati indicano come ottimale una "equipe di 5 ovini per ettaro". In realtà, solo tra pochi mesi si avranno i dati esatti per meglio valutare la riuscita dell'iniziativa.

smci

PELEGE

SMCI HOLDING
(Gruppo Pelège Costruzioni Internazionali)

GARANTISCE I VOSTRI ACQUISTI
IN COSTA AZZURRA

- 60.000 appartamenti realizzati in Francia
- cantieri a Barcellona, Siviglia, Valenza, Madrid, Ibiza, Lisbona, Bruxelles, Mosca, Pechino;
- una gamma completa d'appartamenti nuovi da Mentone a St. Tropez
- una vasta scelta d'appartamenti recenti e ville
- Assistenza legale, finanziaria e fiscale.

Per informazioni e documentazione:
11, Rue du Maréchal Joffre • 06000 NIZZA
Tel. 93.87.39.19 - 93.21.94.14 • Fax 93.88.08.71

SENSAZIONI, EMOZIONI.
SALIRE IN 'FUNIVIA' DA ST ETIENNE DE TINEE
DIRETTAMENTE SU AURON.
GUADAGNARE DEL TEMPO, GUADAGNARE I GRANDI SPAZI.
27 IMPIANTI [illegible] RISALITA
PER ANDARE IN CIMA, PER ESSERE SULLA SOMMITA'.
130 KM DI DISCESA.
IL PIU GRANDE COMPRENSORIO SCIABILE DELLE ALPI DEL SUD.
27 PISTE ROSSE [illegible] NERE
TRACCIATE NELLA MONTAGNA GRANDEZZA DELLA NATURA.
PURA E DURA.

AUTENTICAMENTE AURON

Ritagliate questo riquadro e consegnatelo alla cassa degli impianti di risalita ottenete [illegible] sconto di 13.000 lire sullo ski-pass giornaliero

LUNA PARK NIZZA
[illegible] divertimento • [illegible] per
17 attrazioni a 69 F (anziché 280F)
Star [illegible] boggan • Magic [illegible] Kamac • Delta Plane • Saint [illegible] 8 • Home Magic • American Show • Tapis volant • Auto scooter • [illegible] 1900 • [illegible] Kheops • Tokaio [illegible] Inedit [illegible] jor •
INCREDIBLE [illegible] CON UN SOLO BIGLIETTO !!
all'interno del Palais Des Expositions a Nizza, al coperto, con riscaldamento, 11.000m2 • divertimenti. Aperto dalle [illegible]
PRESENTANDO [illegible] TAGLIANDO OTTERRETE UNO [illegible] O DI 211F A PERSONA DAL 7 [illegible] IE AL 10 GENNAIO 1992 PER UN MASSIMO [illegible] PERSONE

2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

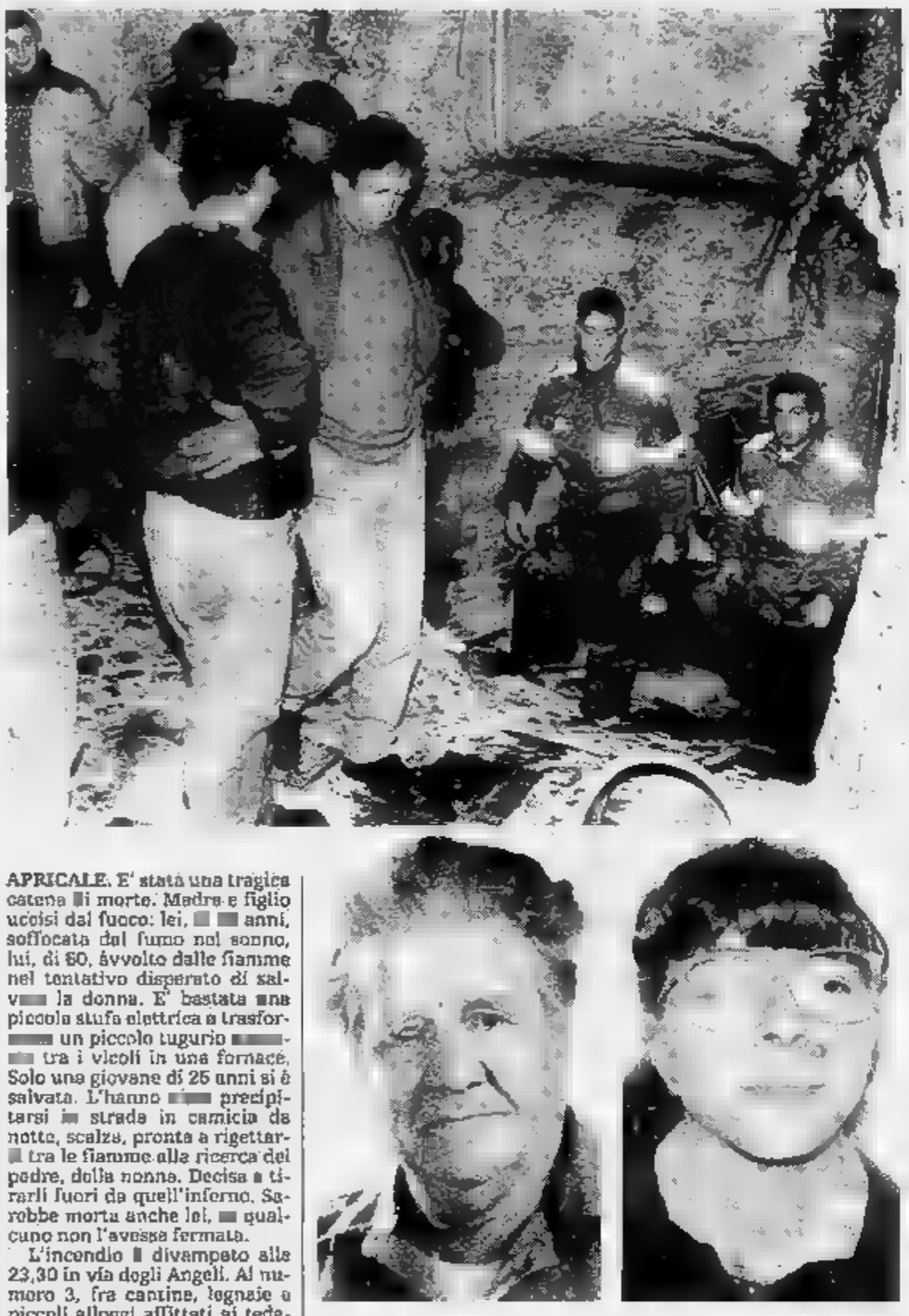
Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
Disco-liscio

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Tragedia in un vecchio alloggio di Apricale: il rogo causato da una stufa

Madre e figlio bruciati vivi in casa

La donna, 83 anni, è stata sorpresa dalle fiamme nel sonno. L'uomo, di 60, ha tentato inutilmente di salvarla ed è rimasto imprigionato nell'edificio. Illesa la nipote di 25 anni



Nel servizio di Gatti due fasi dei soccorsi, purtroppo inutili, scattati la scorsa ad Apricale. A tentativo di salvare Silvio Nobbio, sotto a sinistra, e sua madre Filippina Pizzio. A fianco la nipote Mariangela, di 25 anni miracolosamente scampata al rogo

APRICALE. E' stata una tragica catena di morte. Madre e figlio uccisi dal fuoco: lei, anni, soffocata dal fumo nel sonno, lui, di 60, avvolto dalle fiamme nel tentativo disperato di salvare la donna. E' bastata una piccola stufa elettrica a trasformare un piccolo tugurio tra i vicoli in una fornace. Solo una giovane di 25 anni si è salvata. L'hanno visti precipitarsi in strada in camicia da notte, scalza, pronta a rigettarsi tra le fiamme alla ricerca del padre, della nonna. Decisa a tirarli fuori da quell'inferno. Sarebbe morta anche lei, se qualcuno non l'avesse fermata.

L'incendio è divampato alle 23,30 in via degli Angeli. Al numero 3, fra cantine, legnaie e piccoli alloggi affittati ai tedeschi, si apre una piccola porta. Pochi metri quadrati, un grottino con gli archi a crociera. Niente bagno. Solo un poggiolo che si affaccia sugli ulivoti della Val Nervia. Silvio Nobbio abitava qui. Sessant'anni, vedovo, claudicante, dipendente della Riviera Trasporti. Viveva con la madre Filippina Pizzio, 83 anni, e la figlia Mariangela, 25 anni, già sofferente per un leggero handicap, dipendente del Comune di Apricale. Per i due anziani non c'è stato scampo. Carbonizzati. Mariangela invece ce l'ha fatta: è sfuggita al rogo, ha dato l'allarme, si è ritrovata tra le braccia di vicino casa. Ma negli chi le restano le immagini di un incubo.

Erano andati a letto presto. La sera di mercoledì, Silvio Nobbio era tornato a casa stanco: aveva bacchiato le olive per tutto il giorno. Sulla strada, come sempre, lo aspettava la figlia Mariangela. Il tempo di cenare, di guardare la tivù, tutti a dormire. La nonna, vicino alla porta, e in fondo alla stanza, l'uomo e la ragazza, distanti meno mezzo metro. Tra i due letti vicini, una piccola stufa elettrica lasciata accesa per vincere il freddo della notte. Un'imprudenza fatale.

«Ho sentito forte caldo a un braccio», ha raccontato Mariangela. Quando ha aperto gli occhi, le sue coperte erano già in fiamme. «Il primo istinto della ragazza stato quello di uscire fuori», racconta una vicina, Rita Pisano: è stata la prima a correre in aiuto. Ancora la signora Pisano: «Ero già sveglia, il mio cane era nervoso, ha abbaiato. Ho sentito gridare il mio nome, poi uno scoppio». Il televisore è esploso, mentre la ragazza continuava a correre e gridare tra la strada deserta e il tugurio invaso dal fumo.

L'uomo invece è rimasto dentro. Ha agguantato una coperta, si è lanciato sul focolaio per soffocare le fiamme. Inutili, i tentativi di Mariangela di tirarlo fuori: per due volte Silvio Nobbio l'ha spinta verso l'esterno. Cercava la madre. L'anziana donna era sepolta nel fumo.

Passano solo 5 minuti. In via degli Angeli, accorrono più di 50 persone armate di secchi, mentre i lanci d'acqua cominciano anche dalle finestre e il vicesindaco Mario Lanteri si ferisce a braccio in tentativo di soccorso. Wanda Viale, una vicina, corre in casa a pregare che non saltino in aria anche le bombole delle case vicine con loro l'intero caseggiato. Poi, 500 metri idranti si snodano tra i vicoli. Arrivano i vigili del fuoco, comandati dall'ingegner Natale Inzaghi. Ma la porta del monolocale già sbarrata da un muro di fiamme. Oltre la barriere incandescente, si sentono gli ultimi colpi di tosse.

Sono le 3, quando i resti carbonizzati di madre e figlio vengono recuperati dall'ammasso di carbone. Spuntano solo le stoviglie, gli ori di famiglia. I corpi vengono avvolti in due fogli di nylon, trasportati all'obitorio di Ventimiglia. Alle 10,45 di ieri, resta solo un odore acre. Le volte a crociera sono ancora calde, come le pareti un caminetto spento da poco. sono sfiorati i mille gradi. Il calore ha le reti dei letti. Ha disintegrato i mobili.

Sulla porta, resta la scritta di un'assicurazione scaduta da 30 anni. Come un amaro paradosso: «La Basilese. Contro gli incendi». Pallida, sconvolta, Mariangela Nobbio ha affrontato già nella notte il viaggio sullo sterrato di Osaggio. E' lì che è andato a vivere, con sorella Rosalba e cognato, Claudio Francesco. L'hanno accolta in . «Non resterà sola», assicurano. A Osaggio li attendeva il Natale, da festeggiare come ogni anno: tutti insieme.

Michele Polcino
Daniela Borghi

Con le festività il fatturato si avvicina ai quattro miliardi

Vendite record per i fiori

Per stelle di Natale, rose e azalee rialzo delle contrattazioni al mercato di Valle Armea. Molte richieste dalle principali piazze del Nord Europa

SANREMO. Stelle di Natale, rose, azalee, vischio e piante ornamentali per dire «tanti auguri». Molta gente ha riscoperto il piacere di regalare fiori e l'aumento della richiesta ha provocato nel mercato di Valle Armea un rialzo delle contrattazioni. Da Sanremo sono partite decine dicamion per i principali mercati italiani e del Nord Europa. E' la conferma che i fiori sono oggi uno dei mezzi per comunicare la gioia e l'allegria e dire «Buon Natale».

Per quanto riguarda le piante ne esistono di diversi tipi ma la produzione locale è legata principalmente alla Stella di Natale. La si può trovare diverse colorazioni: rossa, gialla e rosa. I prezzi al dettaglio variano dalle alle mila lire. Il periodo della fioritura, nelle serre più moderne, programmata con il computer. Con anticipo mesi e un margine errore non superiore alle ore, il produttore sa quando le piante saranno pronte per essere inviate sul mercato. Molto alla moda anche i «centrotavola» e le composizioni. Più frequenti quelli che associano a fiori colorati anche rami di pino, abete e piccole pigne di colorazioni. La richiesta si spostata anche sulle azalee e altre piante da appartamento.

«E' uno dei periodi più importanti dell'anno per la floricoltura Ponente - dicono negozio specializzato -. Per Sanremo è di grande importanza che gli omaggi floreali siano ancora dei regali più frequenti in occasione del Natale». Il mazzo di fiori, una composizione o una pianta, possono essere l'accompagnamento migliore per un regalo prestigioso. Se portafogli però non permette grandi sono comunque pensiero sempre gradito.

Le variazioni di prezzo sono più consistenti quando dalla Riviera si passa ai negozi delle grandi città. «Radaelli» in via Manzoni a Milano, «Carlo Fiori» in Einaudi a Torino e «Cacciola» a Genova, hanno già registrato le prenotazioni natalizie. I dati in rialzo: acquistarsi fiore «made in Sanremo» costa un po' caro. Indicativi i prezzi delle rose che, ad esempio per le baccarà, variano le 8 e le 12 mila lire allo stelo. Il consiglio è di passare il Natale con un fiore, per Capodanno si attende l'arrivo sul mercato del vischio.

L'andamento al rialzo segna inoltre l'ultima fase annuale di grandi vendite per il mercato dei fiori di Valle Armea. In questi ultimi giorni il fatturato complessivo è giunto a quattro miliardi e l'affluenza di merce è stata costantemente superiore alla media. Nonostante i prezzi aumento le contrattazioni non hanno visto speculazioni particolari di commercianti spedizionieri che hanno comperato in tutti i settori: rose, garofani e mazzeria.

I fiori di Sanremo inoltre augureranno in Mondovisione «Buon 1992»: anche quest'anno infatti è affidato a Sanremo l'addobbo della Sala d'Oro Vienna dove si svolgerà il tradizionale concerto di Capodanno. **(g. ga.)**

CON «STAMPA IN» IL CALENDARIO IN REGALO

L'informazione a domicilio. Un modo nuovo affrontare la giornata sempre aggiornati sui grandi fatti della cronaca mondiale, italiana sulle novità di quella locale. Con «Stampa In», l'innovativo servizio di distribuzione gratuita de «La Stampa», tutto questo è diventato realtà. Il giornale viene recapitato sulla porta di casa degli abbonati ogni mattina entro le 7,30. Tutti possono provare il piacere di leggere le ultime novità facendo colazione, prima di cominciare la giornata lavoro. Entrare nella cerchia fortunati che già usufruiscono del servizio di «Stampa In» è molto semplice. E' sufficiente telefonare all'ufficio di via Padre Semeria 95: il numero di telefono è facile da ricordare, 0184/61.333. Per i pagamenti non ci sono problemi. Alla fine del mese ogni abbonato riceve direttamente nella buca delle lettere una speciale cedola con il conto delle copie recapitate a domicilio. Inoltre tutti gli abbonati riceveranno direttamente a domicilio la grande iniziativa editoriale de «La Stampa»: il calendario '92 con le schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

VENTIMIGLIA

E' il racket?

Due a distanza di poche

Incendi hanno danneggiato un negozio d'abbigliamento nella città confine e un dancing di Ospedaletti. A 31

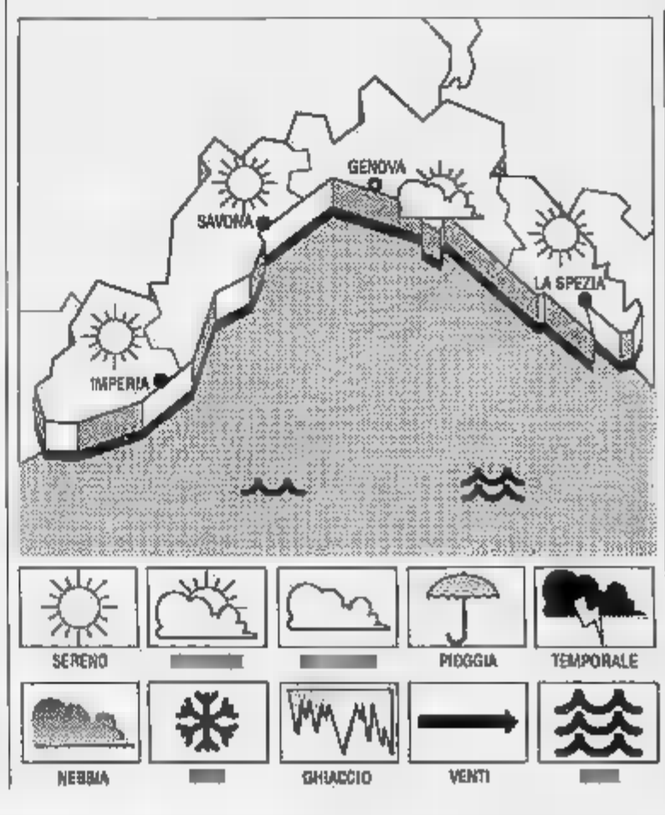
DIANO M.

Rilancio turistico

Nuovi progetti per abbellire gli alberghi

Disco verde della Conferenza dei servizi. Sono previste piscine, garage bagni in tutte le camere. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER
Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite.

Temperatura stazionaria.

Vento moderato con rinforzi nel pomeriggio.

Mare leggermente mosso-mosso.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura 14° C, umidità relativa 50%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata lieve flessione).

DI	max	min
Genova	14	8
Savona	—	8
Imperia	17	9

UN ANNO FA
Max: 12; min: 7. Temperatura del 14.

Il **Sole** sorge alle ore 8,58 e tramonta alle ore 16,52. La **Luna** si leva alle 6,55 e cala alle 15,51 (fase crescente).

sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sono stati approvati i progetti di miglioramento di ventidue alberghi

Più belli gli hotel di Diano

Disco verde della Conferenza dei servizi. Previste nuove piscine, garage e bagni in tutte le camere. «E' l'ultima occasione per il rilancio turistico». Genova ha bocciato dieci richieste

DIANO MARINA. Le concessioni edilizie verranno firmate nei prossimi giorni: ventidue alberghi di Diano Marina verranno ampliati, dotati di piscine e garage, e comunque migliorati. I progetti sono stati approvati in via definitiva dalla Conferenza dei servizi, un organismo creato ad hoc per consentire urgenti interventi in edilizia, in occasione delle Colombiane, utilizzando scorciatoie burocratiche. I lavori autorizzati dovranno essere terminati entro l'agosto 1992.

Le aziende ricettive che hanno ottenuto l'autorizzazione sono: Corallo, Riviera, Virginia, Villa Igea, Al Sogno, Elios, Teresa, Bellevue, Cristal, Ulivo, Mimose, Sole, Miramare, Splendid, Villa Sorriso, Internazionale, Jolanda, Capri, Arc en ciel, Golfo e Palme, Piccolo Hotel e Liliana.

Le domande inizialmente erano 32, ma dieci progetti non sono stati accolti. Non avranno la concessione edilizia gli alberghi Rosa Marina, Napoleon, Raffy, Caprice, Delfino, Farnese, Irma e Villa Marina.

Dice al riguardo il capogruppo consiliare del psi, Antonio Lapalomenta: «La città si trasformerà presto in un cantiere. Ed era anche ora. Da tempo le grandi limitazioni delle leggi urbanistiche non consentivano alla nostra località di decollare, con iniziative che avrebbero potuto determinare un rilancio del turismo. Grazie alla Conferenza dei servizi gli ostacoli sono stati superati, sono state autorizzate deroghe al Piano regolatore. Entro l'agosto 1992 ci saranno alberghi con maggiori posti auto, piscine, sale da pranzo più funzionali e camere dotate tutte di servizi igienici e vari confort. Per Diano si tratta di un importante passo avanti».

Entro l'agosto '92 gli alberghi di Diano diventeranno più ospitali e competitivi

Nel clima di grande preoccupazione che investe il tempo il turismo di Diano, la notizia del miglioramento degli alberghi è stata accolta con grande interesse.

Angelo Basso

ADDIO ALLE PENSIONI FAMILIARI

DIANO MARINA. Nel giro di pochi anni spariranno da Diano Marina le aziende ricettive a «piccolo cabotaggio». Alberghi e pensioni sette e otto camere potranno modificare la loro destinazione d'uso. E' questa una delle tante clausole che saranno incluse nel nuovo piano particolareggiato degli alberghi, che l'amministrazione comunale ha affidato per la realizzazione all'ingegner Giuseppe Enrico. Il rilancio turistico della città e del Golfo è legato anche alla disciplina di questa delicata materia.

Afferma il consigliere delegato all'urbanistica Antonio Lapalomenta: «Per riportare Diano Marina agli splendori di un tempo è necessario partire proprio dagli alberghi. Abbiamo affidato all'ingegner Enrico il Piano particolareggiato destinato a disciplinare la materia. Il lavoro dei tecnici è iniziato con lo studio della situazione di fatto. A tale riguardo abbiamo avuto le prime sorprese. E' emerso, infatti, che esistono pensioncine e piccoli alberghi che lavorano in perdita, che non hanno ragione di continuare a funzionare. Quando si è obbligati a lavorare anche senza guadagno si generano, purtroppo, situazioni penose e fuori dalla logica. Ma non c'è alternativa se si considera che allo stato attuale non è consentito convertire il fabbricato in altra destinazione d'uso. Tutto questo è parso grave e ingiusto».

Il consigliere delegato dopo aver osservato che ci sarà anche un incremento nel mondo del lavoro ha anche sottolineato che «tra le varie indicazioni, fornite al progettista, è stata anche inclusa quella di consentire la trasformazione del piccolo e modesto albergo, con poche camere e bagni, in abitazione. Questo non significa favorire la speculazione. Tutt'altro. Per essere competitivi sul mercato turistico non c'è bisogno di strutture di questo tipo, ormai desuete, ma di nuovi alberghi funzionali e modernissimi».

Negli ultimi anni altri alberghi sono stati trasformati, ma sono rimasti aziende ricettive. Le leggi consentono, infatti, di modificare l'hotel in residence. Il fenomeno alla fine aveva, però, scatenato dure critiche perchè dai residence all'alloggio, alla casa privata, e spessissimo alla seconda casa, il passo è estremamente breve». [a. b.]

DALLA CITTA'

L'evaso preso in clinica è trasferito a Milano

Giuseppe Maio, l'ergastolano evaso 3 anni fa dal carcere di Saluzzo e arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri di Imperia, sarà presto trasferito nel centro clinico carcerario di Milano, dove verrà operato per un'ulcera. In attesa del nulla osta del ministero di Grazia e Giustizia, rimane ricoverato nella casa di cura Athena, a Sanremo, dove è piantonato 24 ore su 24. In tutta la Riviera, intanto, continuano le indagini per risalire agli eventuali complici dell'evaso, oltre i famigliari, che in tutto questo tempo lo hanno aiutato, ospitato e consigliato.

INTERVENTO

Auto in fiamme, intossicati due agenti

A Porto Maurizio due agenti della polizia stradale che cercavano di spegnere un incendio, divampato a bordo di un'auto, sono rimasti intossicati dall'ossido di carbonio uscito dall'estintore. Stefano Bernardi e François Virdis sono ricorsi alle cure dei medici del pronto soccorso: guariranno in 7 giorni. L'episodio è accaduto ieri mattina in un'area di sosta di via Nizza. Gli agenti hanno deciso di intervenire per evitare il rischio di uno scoppio.

Centro culturale si chiude «Giocanatura»

A Imperia ultimo giorno per la visita alla interessante mostra «Giocanatura», organizzata da La Stampa e dall'assessorato alla cultura nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo. La mostra, per la originalità, efficacia didattica ed educativa, ha ispirato una poesia a tre scolari della V classe elementare di via degli Ulivi. I tre ragazzi, Manuela Caprara, Fabrizio Pirero e Simone Di Bernardo, che studiano con la maestra Luisa Torelli, hanno scritto e intitolato la poesia «Il Natale di un albero di Natale». Dicono gli ultimi versi: «Luci, nastri, gingilli, colorati di tristezza e di malinconia: rami di un albero, privato della sua dignità».

TRIBUNALE

Scontro tra giovani avvocati e magistrati

Scontro fra avvocati e magistrati alla procura di Imperia. Il presidente dell'Associazione giovani e procuratori, Mario Tropini, ha inviato una lettera al procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, denunciando «lamentele sempre più frequenti degli iscritti in relazione al rapporto poco sereno che si è venuto a creare tra avvocati e Procura». Tropini, che non vuole polemizzare, «stimolare una più fattiva collaborazione», parla comunque di un «atteggiamento di sufficienza di cui talvolta è vittima la classe forense», e chiede sostanzialmente il «rispetto della parità di ruolo tra pubblico ministero e difensore», oltre alla spuntualità dei magistrati in occasione delle udienze e degli incombenti istruttori».

Auto vietate domenica in via S. Maurizio dalle 16 alle 20

Nuova isola pedonale

Iniziativa dei commercianti per rilanciare lo sbopping natalizio in città Spumante ai passanti. Per le luminarie il Comune favorisce Oneglia?

IMPERIA. Una nuova isola pedonale sotto l'albero di Natale, e una serie di iniziative per rendere più accogliente la città. Imperia cerca in questi giorni di migliorare la propria immagine, segnata dal degrado urbanistico e dalla mancanza di una cultura del turismo.

La testimonianza più chiara della voglia di uscire dal tunnel dell'immobilismo arriva da un gruppo di commercianti di Porto Maurizio (26 in tutto), quelli della centrale via San Maurizio, che hanno chiesto e ottenuto dal Comune di chiudere la strada al traffico almeno per un giorno. Lo stop alle auto, sarà dato dalle 16 alle 20 di domenica. I negozianti non lo dicono apertamente, ma sperano che l'esperimento possa contribuire a rilanciare il discusso progetto di pedonalizzazione del cuore commerciale del rione, con il coinvolgimento del primo tratto della frequentatissima via Cascione.

L'obiettivo è anche quello di far trasferire il centro della rotabile (percorribile solo in discesa) parte delle bancarelle del mercato del giovedì, ospitate in piazza Duomo. Nella zona, esiste già una zona riservata ai pedoni: quella di via XX Settembre, di fronte alla stessa via San Maurizio, con la quale domenica formerà un lungo braccio vietato alle auto. «Ai passanti offriremo anche assaggi di prodotti tipici, assieme allo spumante. Natale deve servire a creare pure un rapporto nuovo, più diretto, fra i negozianti e il resto della città», sottolinea Eugenio Tortello, portavoce dei commercianti di via San Maurizio, che hanno inoltre curato l'addobbo della strada con alberi pieni di palline colorate e stelle filanti, fiori e luminaria.

Sempre a Porto Maurizio, esercenti e Seconda circoscrizione propongono diverse iniziative per rivitalizzare via Carducci: domenica pomeriggio, a partire dalle 16, si esibirà la corale di San Maurizio e verrà inaugurata l'esposizione dei quadri firmati dai pittori Pietro Badano e Giò Sinieri. Arte varia e magia, invece, saranno protagoniste a Oneglia, alla stessa ora, nella nuovissima Galleria degli Orti.

Non tutto, però, si consuma all'insegna della distensione natalizia: sotto l'albero, non mancano le polemiche. A sollevarle, è il Comitato per le luminarie di Porto (raggruppa circa 160 commercianti), che punta l'indice d'accusa sull'amministrazione comunale: «Ha sistemato gli addobbi in ritardo e programmato lo spegnimento delle luminarie alle 21, mentre a Oneglia sono accese sino a mezzanotte». Che non sia un rigurgito di rivalità campanilistica tra i due rioni? Inoltre, è tramontato il progetto di isola pedonale «una tantum» in via 25 Aprile (domenica): troppo forti i contrasti fra gli stessi negozianti.

Quelli che avevano lanciato l'idea, si sono arresi agli oppositori, che temevano un calo nel giro d'affari con la chiusura della strada alle auto. Molti ritengono però che sia un'altra occasione sprecata. [g. mi.]

Al Colle di Nava i carabinieri hanno trovato frigoriferi aperti e letti disfatti

Incursioni nelle ville isolate

Forse si tratta di barboni che vogliono ripararsi dal freddo. Serrature forzate e dispense svuotate Intensificati i controlli. I proprietari hanno denunciato anche il furto di oggetti d'arredamento

PORNASSIO. Li chiamano i «nuovi ladri». Sono gli ospiti sgraditi degli chalet di montagna: entrano dopo aver scassinato serrature; rimangono una o più notti; se ne vanno dopo aver razziato oggetti e vestiti. Nei giorni scorsi si sono verificati diversi casi a Nava e a San Bernardo di Mendatica. Sospettati del furto sono alcuni clochard che, per ripararsi dal freddo, trovano rifugio nelle abitazioni di montagna, approfittando dell'assenza dei proprietari. La maggior parte dei quali abita sulla costa.

Prese di mira sono soprattutto le abitazioni isolate che vengono utilizzate soprattutto d'estate o nei week-end. Nei giorni scorsi i ladri hanno colpito a segno una serie di colpi che, però, hanno fruttato un magro bottino: qualche capo d'abbigliamento e soprammobili difficili da piazzare anche tra i ricettatori.

I malviventi non si limitano comunque a rubare: spesso si fermano a dormire. Se ne sono accorti i carabinieri, che stanno indagando per scoprirli dopo le denunce dei proprietari degli chalet. «Troviamo i frigoriferi aperti o i letti disfatti», hanno dichiarato ai militari della stazione di Nava.

I carabinieri avanzano l'ipotesi che si tratti di clochard alla disperata ricerca di un riparo, per sfuggire al freddo e termometro, in questi giorni, è sceso più volte sotto lo zero). Sono infatti parecchi i barboni che si aggirano nella vallata, molti dei quali in arrivo dal Basso Piemonte. Vengono a elemosinare nelle località della Riviera, confidando nella generosità degli imperiesi, ma anche sperando di trovare un clima più mite. Durante il cammino fanno sosta nelle località dell'Alta valle Arroscia, approfittando dell'«ospitalità» di ignari proprietari di villini rustici. Si introducono negli alloggi con il favore del buio. E' difficile riuscire a sorprenderli, dal momento che agiscono indisturbati, sfruttando la lontananza dai centri abitati: raramente, nel comprensorio, transitano vetture o pattuglie.

I carabinieri, diretti dal maresciallo Berton, hanno deciso di intensificare i controlli. Una pattuglia è in servizio anche nelle ore notturne. I militari ispezionano le villette più a rischio, dove potrebbero penetrare eventuali vagabondi. Il fenomeno per ora è limitato, ma serio. C'è il rischio, infatti, che emarginati e senzatetto prendano d'assalto altre abitazioni, altri chalet delle vacanze. Molti, tra questi, scendono poi anche a Oneglia e a Porto, nei giorni di mercato, dove si notano agli angoli delle strade, intenti a chiedere l'elemosina. [m. v.]

UN [illegible] VOLATO [illegible] AIUTO

«Credo che tornerò a drogarmi: un rimedio per non sentire la morsa del gelo». A parlare, spinto dalla disperazione, è Paolo La Corte, 39 anni, ex tossicodipendente. La Corte è senza casa. Il freddo pungente di questi giorni lo spinge a cercare ripari di fortuna. Non sempre è in grado di trovarli. «Riesco ogni tanto a rimediare un posto in qualche magazzino. La maggior parte delle volte, tuttavia, non so dove rifugiarmi. Vago allora per la città: l'unico modo per alleviare il freddo, infatti, è quello di camminare». In questi ultimi tempi, la situazione, per l'uomo, è peggiorata: oltre a essere rimasto senza soldi (finora è riuscito a procurarsi solo lavori saltuari), è in cattive condizioni di salute. Alcune settimane fa, ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale di Imperia per curare una calcolosi renale. Si è rivolto anche a enti assistenziali, e al Comune, ma finora non ha trovato nessuno disposto a risolvere i problemi che lo assillano. E qui, la minaccia di tornare a «ducarsi,se non riuscirà a trovare un tetto sotto cui andare a dormire nelle fredde notti invernali. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Frana una vallata ma [illegible] niente

Abito a Triora e ho vissuto con apprensione lo stato di isolamento della Valle Argentina, causato dalla frana che ha bloccato per diversi giorni la statale 548. Perché non si è intervenuti con più tempestività e [illegible]ne? Perché l'entroterra, ancora una volta, quando necessita di aiuti veri e immediati si è lasciato di nuovo solo? Cosa servono tutte quelle coreografiche cerimonie e dimostrazioni di «calamità simulata» se poi quando accadono sul serio tutti, Provincia, Prefettura, Protezione civile e altri sono latitanti? Ritengo sia necessario più rispetto per i deboli. Sarebbe anche opportuno un intervento preciso dello Stato per il risanamento dell'importante arteria di collegamento tra il litorale e l'entroterra che, bisogna ricordare, è anche una delle strade alternative per raggiungere il Col di Nava e il basso Piemonte. La questione è chiara. Con l'approvazione del progetto per unire la statale con la Valle Roya si potrebbe creare un'arteria di fondamentale importanza per il Ponente, una valida alternativa alla statale 22 tormentata, anch'essa, da smottamenti e frane di materiale roccioso. Bisogna inoltre considerare che sulla buona viabilità della Valle Argentina si fonda un'economia a carattere prevalentemente turistico.

Lettera firmata, Triora

Imperia, per il caffè si fa[illegible] troppe pause

Potrà sembrare un paradosso, ma il chiosco-caffè di piazza della Vittoria, proprio a fianco del Palazzo comunale, sembra [illegible] diventato una dipendenza del municipio. E' qui, infatti, che è possibile trovare, spesso, i dipendenti comunali quando non sono al loro posto di lavoro. Per fare la prima colazione, poi per l'aperitivo, più tardi per un drink. I maligni aggiungono che qualcuno è anche dotato di telefonino, per ricevere l'allarme in caso di chiamata urgente. Anche qui ci vorrebbe l'on. Costa.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfanti 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. tel. 0183-290777
Bordighera: 264533
Cesio e Alta Valle Arroscia: 327676
Diano Marina: 484112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 466000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Novaro, via Bonfanti 84/86, tel. 23.729;
Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 222, angolo Vittorio Veneto, tel. 261 [illegible];
Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191;
Cervo-San Bartolomeo: Savi, via Aurelia, tel. 400 045;
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.095;
Dolceacqua: Barbieri, [illegible] Provinciale, [illegible] 295.133;
Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015;
Riva Ligura: Nuvoloni, piazza Eroi 42, [illegible] 485.754;
Sanremo: San Martino, corso Cavalotti 175 tel. 509.375.
Santo [illegible] al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. [illegible];
Arma [illegible] Taggia: Zagonao, [illegible] Eroi Taggesi, tel. 45 139;
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351 140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto [illegible] tel. 40100; Distretto Bordighera tel. 291035; Distretto Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. [illegible] 61008 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 2022
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: [illegible]
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

STATO CIVILE

GIOVEDI' 19

NATI. A Imperia: Martina Massabò; Giorgio Oddo.
MORTI. A Imperia: Amy Bartoli (75 anni); Wanda Albavera (80).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 21, nella sede di piazza Colombo, si riunisce il Consiglio della circoscrizione sanremese n. 7, che comprende la zona di centro-levante. Si dovrà esprimere un parere sul regolamento per la classificazione delle strade e delle aree comunali, secondo l'articolo 192 del Testo unico della finanza locale, e sono previste alcune comunicazioni del presidente Renato Zanon. Stasera, alla stessa ora, è prevista la seduta del Consiglio circoscrizionale n. 9 (San Martino). Anche in questo caso, si parlerà del regolamento per la classificazione degli spazi, e si dovrà prendere in considerazione l'istanza presentata dagli studenti del Liceo scientifico.

Si dovrà anche prendere una decisione per l'individuazione dei siti nei quali saranno collocati i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Intanto, il Comune di Sanremo indice una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di risanamento igienico-sanitario [illegible] della vecchia. L'importo base, per il primo stralcio delle opere, è di lire 900 milioni e 200 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

A l[illegible] con il computer

Ancora aperte le iscrizioni ai corsi di informatica e computer del «Punto Computer Studio» di rondò Garibaldi a Sanremo. Le lezioni che possono essere individuali o collettive, diurne o serali, sono a tutti i livelli e prevedono applicazioni pratiche [illegible] «libm» compatibili.

IN LIBRERIA

L'arte dei fiori in Italia

E' in vendita nelle migliori librerie il libro «L'arte dei fiori in Italia» recentemente presentato a Sanremo. Il volume raccoglie le principali regole che codificano l'arte floreale, i suoi messaggi e le diverse tecniche per accedere al linguaggio e alla simbologia legata ai fiori e alle piante.

[illegible]

parla di Giuseppe Garibaldi

Si inaugura oggi al teatro del casinò municipale di Sanremo il convegno su Giuseppe Garibaldi. Le giornate di studio prevedono un'analisi approfondita della figura dell'«Eroe dei due Mondi» attraverso lo studio della sua personalità. In occasione del convegno apre i battenti al museo civico un'interessante mostra di cimeli e scritti di Garibaldi.

CONFERENZA

Dottrina sociale e istituzioni

«Dottrina sociale e problema delle istituzioni»: è il tema del convegno che si terrà domani, alle 16, nella Sala Varaldo della Camera di [illegible] imperiese. Il dibattito, organizzato dai Movimenti femminile e giovanile della democrazia cristiana, sarà condotto dal senatore Lorenzo Acquarone, dell'Università di Genova, e Angelo Mattioni, docente all'ateneo milanese del Sacro Cuore.

PERITI INDUSTRIALI

Rinnovato il direttivo provinciale

E' stato rinnovato il direttivo del Collegio provinciale dei periti industriali. Per il prossimo anno, è stato riconfermato come presidente Gino Prestileo, affiancato dal segretario Marco Canepa. La carica di tesoriere sarà ricoperta da Giancarlo Tomatis.

Ventimiglia, incendiato l'altra notte un deposito di capi d'abbigliamento di via Roma

Negozio distrutto: è stato il racket?

Si pensa a un attentato, ma il titolare dice: «Non sono mai stato minacciato, forse è stato un corto circuito»
L'opera dei vigili del fuoco ha impedito che il rogo si estendesse agli appartamenti vicini. Danni per 500 milioni

VENTIMIGLIA. Torna la paura del racket. Un incendio sviluppatosi l'altra notte, intorno alle 3,30, ha distrutto quasi completamente un magazzino di capi d'abbigliamento, il «Super Store» di via Roma 54, con danni per oltre mezzo miliardo.

Avrebbe potuto essere una tragedia, visto che il magazzino si trova al piano terra di un condominio a sei piani, nel centro di Ventimiglia. I vigili del fuoco hanno suonato a tutti i citofoni per avvisare del pericolo. In strada si sono raccolte una quarantina di persone e l'intervento dei pompieri è stato seguito anche da molti abitanti dei palazzi vicini, svegliati dal suono delle sirene. Il lavoro dei vigili del fuoco è stato coordinato dal comandante provinciale, l'ingegner Natale Inzaghi.

Le fiamme hanno completamente distrutto la merce contenuta nel magazzino, mentre il negozio (situato al piano superiore) è stato solo sfiorato dal rogo e ieri mattina è stato aperto regolarmente al pubblico. Secondo una prima stima i danni superano i cinquecento milioni (coperti da assicurazione). Si fanno molte ipotesi sulle cause: molti parlano di attentato, dell'opera del racket, ma non si esclude la pista dell'incendio accidentale.

I vigili del fuoco sono arrivati da Sanremo e Imperia, perché la squadra del distaccamento di Ventimiglia era già impegnata ad Apricale. Il lavoro dei pompieri si è protratto per molte ore e alcuni di loro hanno utilizzato le maschere antigas per potersi aprire un varco nelle dense coltre di fumo. Successivamente sono stati rotti i vetri delle finestre per liberare i locali dal fumo e rendere più agevole il lavoro dei primi soccorritori. Complessivamente hanno operato quattro squadre.

Le indagini sono state affidate al commissariato. Non si sono sentite esplosioni, ma sono state trovate tracce di benzina o liquido infiammabile o segni di scasso nella saracinesca. Gli appartamenti sovrastanti l'edificio (una ventina di alloggi) sono stati fatti evacuare. Gli inquilini sono stati però avvisati di tenersi pronti in caso di necessità.

Il negozio è gestito da una società, la «Das», che si occupa anche di un altro esercizio commerciale di abbigliamento che sorge sempre in via Roma, al numero 6. L'amministratore delegato è Diego Coll, 60 anni. L'uomo è sposato con Nunziata Mattina, 58 anni, una delle socie della società a responsabilità limitata. L'altra è Calogera Coll, 43 anni, via Bandetta 2, che è la moglie di Rosario Di Franco, ex consigliere comunale del partito socialista. Dice Diego Coll: «Non abbiamo mai ricevuto alcuna minaccia. Sono

I vigili del fuoco di Sanremo e Imperia sono stati impegnati molte ore per spegnere l'incendio divampato nel magazzino di via Roma. Sopra, il titolare Diego Coll. (FOTO GATTI)

33 anni che abito a Ventimiglia. Ho lavorato per 20 anni nel settore della frutta e verdura, poi, con tanti sacrifici, abbiamo avviato questa azienda. Sono frastornato e sconvolto per l'accaduto. Penso che il rogo sia di origine accidentale».

Il negozio è in attività da circa sei anni e ha un volume d'affari ben avviato. In questo periodo, negli scaffali del magazzino c'erano ovviamente molte scorte di abiti, camicie, cappotti. «L'entità del danno - continua l'amministratore - supera sicuramente i 500 milioni, anche se per il momento è difficile fare una stima precisa. Certo, non è rimasto nulla, solo la poca merce che è ora nel negozio». C'è molta amarezza nella sua voce, così come in quella di Calogera Coll. Dice la donna: «Aspettavamo questi periodo per lavorare un po' e poi ci si ritrova queste sorprese».

Gli indizi sono scarsi e gli inquirenti procedono con grande cautela. Il deposito del negozio è confinante con la caserma del comando di compagnia dei carabinieri. I militari, accorsi assieme agli agenti di polizia, non hanno sentito alcun rumore sospetto. Dal commissariato (le indagini sono state affidate alle squadre giudiziarie), vengono pochi commenti: «Conduciamo gli accertamenti, è presto per dare risposte definitive».

Ventimiglia è una città dove il commercio ha grande importanza ed episodi analoghi, che hanno colpito operatori di diversi settori, si sono registrati negli anni scorsi, sia pure con caratteristiche diverse. Rudimentali bottiglie molotov, come quella lanciata contro un negozio di articoli sanitari a Ventimiglia, oppure liquido infiammabile usato per colpire un altro esercizio a Vallecrosia. Ci sono stati incendi di capannoni, camion e seconde case, come la villa del pittore Barbadirame a Cipise. Tutti episodi dolosi, rimasti finora senza responsabili.

Va ricordato anche l'attentato di alcuni anni fa al salone «Auto Quattro» di Vallecrosia. La polizia catturò il colpevole, che venne denunciato a piede libero per trascorsa flagranza: fu la vendetta di un cliente insoddisfatto. Per gli altri sono state avanzate le ipotesi di responsabilità del racket o di gelosie di concorrenti, però non si è riusciti a individuare gli autori. Dice Coll: «Non ho nemici, né io né gli altri componenti della società. Siamo gente che ha sempre lavorato duramente per costruire qualcosa. Pensiamo sia stato un corto circuito; può capitare, anche se l'impianto è efficiente».

Italo Merlo

A Ospedaletti preso di mira l'Emmedue dancing di via Colombo

In fiamme una discoteca

L'emergenza è scattata alle 5: è certamente un episodio di origine dolosa
Almeno due gli autori. Uno dei gestori: «Potrebbe essere la concorrenza»

L'interno del locale notturno distrutto dal fuoco

OSPEDALETTI. Attentato incendiario l'altra notte contro l'«Emmedue dancing» di via Colombo a Ospedaletti. L'allarme è scattato poco dopo le 5 su segnalazione di un metronotte. Le fiamme si sono sviluppate nella grande sala che si affaccia sul mare. Il bilancio dei danni è di diversi milioni.

I vigili del fuoco sono intervenuti per l'ultimo servizio di quella che sarà ricordata per lungo tempo come «la notte degli incendi» per il Ponente. Sono comunque bastati pochi minuti per spegnere le fiamme che avevano avvolto il pavimento e i tendaggi, ma è stato necessario l'utilizzo delle maschere antigas per riuscire ad operare nella sala invasa da un fumo nero e acre che ancora ieri mattina imbrattava le pareti e gli specchi dell'«Emmedue».

Sull'origine del rogo nessun dubbio: il dolo è stato accertato sia dalle indagini svolte dai pompieri che dai carabinieri di Ospedaletti coordinati dal maresciallo Pantaleo Nieddu. La ricostruzione dei fatti ha preso corpo con il passare delle ore. I piromani, probabilmente almeno un paio, sono saliti per le scale che si trovano sul lato Nord dell'edificio e passando attraverso il giardino hanno raggiunto un terrazzino sul quale si affaccia un'uscita di sicurezza. Sul telaio della porta gli investigatori avrebbero inoltre trovato i segni di un tentativo di scasso che però non deve aver avuto successo.

A quel punto i malviventi hanno utilizzato una mazza per infrangere il vetro della veranda versando poi un liquido incendiario sul pavimento della pista da ballo. Un fiammifero ha fatto divampare le fiamme che hanno investito la pavimentazione della zona sotto le vetrate alla base della veranda.

Proprio i carabinieri hanno trovato sul terrazzino le tracce inequivocabili del dolo: la mazza utilizzata per rompere il vetro e un tappo di una tanica che probabilmente conteneva la benzina utilizzata dagli attentatori.

Il movente è ancora oscuro. Le indagini sono avvolte da grande riserbo. Si sospetta comunque che l'attentato incendiario possa essere un avvertimento da parte del racket.

«Non voglio fare ipotesi perché non ho certezze e non riesco a credere che qualcuno possa aver deciso di colpire il locale per semplice atto vandalico», ha detto uno dei soci dell'«Emmedue», Francesco Guida, gestore fino a qualche anno fa di un altro dancing, il «Morgana» di Sanremo.

E aggiunge: «Sono più propenso a pensare che si tratti di un episodio legato alla concorrenza. Il dancing era bene avviato e magari qualcuno ha provato ad ostacolare l'attività del periodo natalizio cercando di danneggiare, anche se solo parzialmente, la sala da ballo». Guida ha precisato inoltre di non aver mai ricevuto minacce e di non credere all'esistenza di un racket dei locali notturni in Riviera.

Ieri mattina all'«Emmedue» sono arrivate tante persone, clienti e amici, per dare conforto e anche un aiuto alla fase di ristrutturazione subito avviata dai proprietari.

«Riapriremo forse già nel giro di ventiquattr'ore - ha dichiarato alla direzione locale -. Sarà necessario uno sforzo economico e tanto lavoro per pulire il fumo nero che ha imbrattato ogni cosa ma gli appuntamenti con lo spettacolo sono confermati. Compresi quelli di Capodanno».

L'obiettivo dei proprietari è soprattutto quello di «dimostrare che l'attentato ha minimamente leso l'attività del locale». E che ai clienti devono avere fiducia in chi, anche a costo di tanta fatica e sacrifici, ribadisce la fermezza degli imprenditori della Riviera «facendosi intimidire dalle malavita».

Intanto le indagini dei carabinieri proseguono e, secondo le prime indiscrezioni, promettono sviluppi a breve scadenza.

Giulio Gavino

Hotel ★★★
CORALLO

GALA DI SAN SILVESTRO

MENU'

salmone affumicato di Scozia
pane di segale
***
gocce d'oro
***
risotto allo champagne
***
la regina del mediterraneo
le sue salse
***
filetto corallo
patate novelle
***
torta del buon anno
***
semifreddo al cioccolato
***
l'uva del buon augurio
***
moka

◇

COTILLONS

◇

INTRATTENIMENTO MUSICALE

Informazioni e prenotazioni presso Hotel Corallo c.so Garibaldi 29
Tel. 0183 61980

servizio by
party service sanremo 448333

La dc sempre più isolata all'interno della maggioranza

Sul casinò è già crisi

Il pentapartito si spacca sull'affidamento alla Sgt. Il voto rinviato a stasera
Il psi: «L'azienda deve restare al Comune». Il pri minaccia le dimissioni

SANREMO
SERVIZIO

Il casinò di Sanremo si avvia, a grandi passi, verso un nuovo commissariamento il rischio che, da «azienda decotta», come l'hanno definita l'ex sindaco Leo Pippione e il consigliere Bruno Giri (entrambi dc), si trasformi in «azienda chiusa».

Il voto del Consiglio comunale sull'affidamento della gestione alla Sgt, con il canone (43 miliardi) e le condizioni (contratto sei anni) proposti dalla dc, è stato rinviato. L'intenzione è di affrontare le incognite del voto questa sera, termine ultimo per poter sottoporre la delibera all'esame del Coreco prima della sospensione natalizia ed evitare, così, gli strali del prefetto di Imperia. Un verdetto difficile che nasconde tutte le insidie classiche dell'azzardo. La maggioranza pentapartito (dc, psi, pri, pli, psdi) che sulla carta conta 29 consiglieri, si è sfaldata. I socialisti (quattro o forse tutti e cinque) hanno manifestato il loro dissenso, ribadendo che il casinò deve rimanere del Comune e quindi della città. I due esponenti del pri hanno annunciato il loro voto alla proposta della dc, ma per una ragione diametralmente opposta: «E' ora di finirla le mani del Comune sul casinò», ha detto Raffaele Canessa. Ed ha annunciato le dimissioni nel caso questa sera non si decidesse. Contrari all'affidamento del casinò alla Sgt, anche due consiglieri dc: Antonio Semeria e Guido Goya. Per loro il canone della gestione è troppo basso. E tutto nove contrari, senza contare eventuali «franchi tiratori». Calcolando l'assenza del sindaco Onorato Lanza, convalescente, sono sufficienti per bocciare la pratica proposta dalla dc, a nome della maggioranza, e aprire quella crisi che porterebbe all'immediato commissariamento del casino e ad un probabile scioglimento anticipato del consiglio comunale.

Ancora polemiche e interrogativi sul futuro della gestione del casinò di Sanremo

Mercoledì notte il dibattito ha evidenziato il mancato accordo all'interno della coalizione di maggioranza, e la solita volontà di non decidere. E' stata anche la serata delle grandi «novità». Un po' tardive, forse, ma ad effetto. L'ex sindaco Leo Pippione ha denunciato un «indice di sindacalizzazione spaventoso all'interno del casinò». Ha parlato di «situazione sciocante» ed ha sottolineato come i sindacati siano i veri padroni della casa da gioco: «Non si può fare nulla che loro non vogliano». Poi ha proposto la sua terapia d'urto: «Revoca dell'accordo sindacale che prevede la corresponsione ai dipendenti di parte degli utili delle slot; blocco delle retribuzioni e diminuzione dell'organico».

Pippione ha anche suggerito di affidare a una società l'incarico di trovare un partner privato che acquisisca il 49 per cento del pacchetto della Sgt. Poi ha contestato la proposta fatta di chiedere un commissario per il casinò: «Equivarrebbe a una fuga dalle responsabilità».

Un'altra importante «scoperta» l'ha fatta il futuro capogruppo dc, Bruno Giri: «Il casinò è stato lottizzato dai partiti. E' uno scandalo. La politicizzazione dei posti in organico ha superato il limite di sicurezza». Giri ha evidenziato il fatto in atto per assicurare a personaggi sponsorizzati dai partiti tutti i posti ai vertici dell'azienda.

L'ultima «novità» della serata porta la firma di Bruno Marra, capogruppo psi: «Gli incassi sono negativi; il rapporto mance-Introiti è anomalo. Sospetto anche il rapporto fra gli incassi e l'ammontare del denaro puntato sui tavoli da gioco: nel 1991 c'è stato un ammanco di 22 miliardi».

Dunque casinò sindacalizzato, politicizzato, e con qualche fuga di denaro di troppo? Una domanda sorge legittima: «Perché se ne sono accorti solo l'altra sera?

Luigi Ivaldi, leader degli indipendenti di Nuova società, ha chiesto l'affidamento del casinò a un privato attraverso una gara d'appalto gestita dal ministero dell'Interno: «Una scelta che preveda criteri di affidabilità e non massima offerta».

Carlo Barillà, capogruppo del pds, ha presentato l'ennesimo ordine del giorno di sfiducia contro la Sgt chiedendo la revoca degli incarichi nei confronti di Napoleone Cavaliere, Fausto Moreno o Natale De Francisi, i tre rappresentanti del Comune in seno al Consiglio di amministrazione della società, colpevoli, secondo lui, di non avere evitato il caso-Conca e di avere permesso l'attuazione di contratti sindacali capestro.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

PREVENZIONE

Con gli auguri i jeans profilattico in regalo

Per Natale, un regalo un profilattico. E' l'iniziativa di un'affermata catena negozi abbigliamento della Riviera che ha scelto di offrire a ogni cliente un omaggio del tutto particolare: cartoncino auguri con preservativo. La trovata stata presentata come un'iniziativa per la lotta all'Aids e, nello stesso tempo, come utile optional ai propri jeans».

TRAFFICO

Domenica in via Matteotti scatta l'isola pedonale

Confermata per domenica prossima l'isola pedonale in corso Matteotti. La via delle vetrine più prestigiose della città sarà dichiarata off-limit alle auto dalle 16 alle . L'iniziativa è mirata a facilitare le ultime spese in vista del Natale.

[illegible]

«Mancano troppi mezzi al Nucleo interforze»

Il problema della scarsità mezzi nucleo interforze, presso la procura della Repubblica, è approdato alla Camera dei deputati. In una interpellanza l'onorevole Torelli (pds) chiede ministro di Grazia e Giustizia «se sono state individuate responsabilità quali provvedimenti si intendano adottare per risolvere una situazione ormai insostenibile».

[illegible]

Un'altra signora sola trovata morta in casa

Ancora un dramma della solitudine ieri ha fatto scattare l'emergenza via San Giovanni. Vigili del fuoco e polizia sono intervenuti segnalazione di alcuni vicini che da giorni vedevano più un'anziana signora che viveva nell'appartamento accanto. Quando i pompieri sono riusciti a entrare hanno trovato il corpo senza vita Marina Vassallo, 80 anni.

LE ROSE REGINE DEL MERCATO

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 19-12-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Dama bianca	extra	5.000	2.300	2.000
Rosa	Red Success	extra	10.000	1.100	800
Rosa	Royal Red	extra	15.000	1.800	1.500
Rosa	Kobe	extra	20.000	2.200	1.800
Rosa	Omega	extra	20.000	1.400	1.000
Rosa	Grisby p.d.	extra	15.000	1.000	800
Rosa	Anna	extra	15.000	3.500	3.000
Rosa	Sandy	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Dallas	extra	25.000	2.800	2.000
Rosa	Baccarà	extra	5.000	1.500	1.000
Gladiolo	Locale	prima	6.000	800	700
Papavero	—	extra	5.000	180	180
Calendula	Officinalis	prima	45.000	250	200
Iris	Blu	prima	5.000	650	600
Iris	Giallo	prima	10.000	600	600
Anemone	Coronaria	extra	30.000	270	200
Stagliola	Reginae	extra	2.000	4.000	4.000
Lilium	Preglab	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.200
Tulipano	—	extra	5.000	1.200	800
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Bocca di leone	—	extra	30.000	1.300	1.000
Margherita	Stradina	prima	45.000	350	300
Crisantemi	Multifiori	extra	30.000	600	300
Nerine	—	extra	5.000	800	500
Ranuncolo	—	extra	30.000	700	500
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	600	500
Mimosa	—	extra	1.200	14.000	12.000 (al kg.)
Gerbera	—	extra	50.000	1.000	800
Ruscus	Danae	extra	900	10.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Staliario	prima	300	4.000	3.500 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	1.200		5.000 (al kg.)

— Totale delle casse contrattate: 1975
— Fatturato complessivo L. 1.559.850.000
Commento. Buona affluenza; Prezzi stazionari o in lieve diminuzione; Vendita in generale buona ma rallentata; Qualità rimanenza.

SANREMO. Un miliardo di fatturato e circa duemila casse contrattate il bilancio delle vendite di ieri mattina in Valle Armea. Buona affluenza nel settore delle rose e della mazzeria mentre per quanto riguarda i garofani si è a lieve flessione. Dopo l'aumento delle valutazioni registrato l'altro giorno i prezzi sono ritornati sui livelli medi stagionali e il fenomeno delle rimanenze si è fatto più consistente.

Per oggi è prevista una buona affluenza per i fiori in partenza le piazze del Nord Italia. Dai commercianti arriva dato confortante. La maggior parte della produzione sarebbe di provenienza sanremese. Un'ulteriore conferma alla qualità del prodotto proveniente dalle serre della Riviera. La rosa «regina» del mercato è stata la «Sandy» extra valutata tre le 2500 e le 3500 lire allo stelo.

Intanto, dal mercato dei fiori di Sanremo arrivano le variazioni di apertura del plateatico in occasione delle festività natalizie. Le contrattazioni si svolgeranno normalmente il 21 e 22 dicembre.

[g. ga.]

UNA FORZA CHE AGISCE!

PER LE FESTE NATALIZIE

TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 20 ORARIO CONTINUATO ESCLUSO LA DOMENICA

INTERMARCHÉ

Video registratore SECAM a cristalli liquidi con 2 testine, programmabile dal telecomando JVC HRD 40S 2.190 FF
Video registratore SECAM 2 testine programmabile dal telecomando TOSHIBA V 11 1.990 FF
Video registratore SECAM a cristalli liquidi con 2 testine, programmabile dal telecomando JVC HRD 550S 2.690 FF
Video registratore SECAM a cristalli liquidi 2 testine, programmabile dal telecomando JVC HRD 650MS 3.890 FF

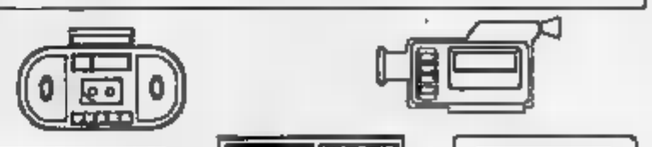
Radio portatile SONY ICF 860L 249 FF
Radio multifrequenza stereo SONY ICF SW7600 1.299 FF
Portatile stereo radio-cassette-lettore CD SONY CFD 60L 1.239 FF
Portatile stereo radio-cassette-lettore CD SONY CFD 50L 1.199 FF
Walkman lettore cassette per bimbi MY FIRST SONY WM 3060 255 FF
Lettore cassette a forma di libro MY FIRST SONY TPM 8000 199 FF

Videocamera da viaggio PAL 8 mm. SONY CCD TR45 5.650 FF
Videocamera da viaggio stereo PAL 8 mm. SONY CCD TR 75 7.990 FF
Videocamera con telecomando PAL 8mm. SONY CCD F450 6.295 FF

Impianto HI-FI TOSHIBA SL 3329 1.290 FF
Impianto HI-FI con CD e telecomando SONY ALLIANCE 202 CD 2.800 FF
Impianto HI-FI CD e telecomando SONY ALLIANCE 302 CD 3.500 FF
Impianto HI-FI con CD e telecomando SONY PASSION 2500 CD 3.950 FF

Lettore CD SONY CDPM 19 850 FF
Lettore CD SONY CDPM 49 1.095 FF
Lettore CD con telecomando SONY CDPM 39 1.095 FF
Lettore CD dischi, con telecomando SONY CDP C305M 1.490 FF

Televisore a colori PAL/SECAM con telecomando SONY KVM 2130B 3.490 FF
Televisore a colori PAL/SECAM con telecomando SONY KVM 14B 2.690 FF
Televisore a colori PAL/SECAM con telecomando PHILIPS 21 GR 2656 3.830 FF
Televisore colori PAL/SECAM con telecomando TASHIBA 2100 RF 2.550 FF
Televisore colori PAL/SECAM con telecomando SONY KVX 2930B 5.990 FF
Televisore colori PAL/SECAM con telecomando SONY KVE 2910B 7.500 FF



STAZIONE DI SERVIZIO
DALLE 7 ALLE 20
TUTTI I GIORNI ESCLUSO LA DOMENICA
CARBURANTE - GAS
LAVAGGIO AUTOMATICO - ASPIRATORE

INTERMARCHÉ
CENTRO COMMERCIALE ST.ROMAN

VAL DU CAREI
USCITA AUTOSTRADA MENTONE
A10
A8
MENTON FRANCIA
VENTIMIGLIA ITALIA

A Ventimiglia i carabinieri hanno sventato un tentativo di estorsione

Chiede 100 milioni, arrestato

In carcere un uomo di 42 anni che ha minacciato i funzionari della ditta che costruisce i marciapiedi lungo la vecchia Aurelia. Nell'operazione impiegati 14 militari. Due ricercati

VENTIMIGLIA. Per la prima volta a Ventimiglia i carabinieri sono riusciti ad arrestare nel giro di 24 ore uno degli autori di un'estorsione ai danni di una ditta che ha in appalto importanti lavori in zona. E' Giuseppe Staltari, 42 anni, con precedenti per furto aggravato, rapina impropria e spaccio di stupefacenti. L'uomo, sposato, abita a Bordighera in via Aurelia 124.

La richiesta della tangente che doveva essere pagata si sarebbe aggirata sui 100 milioni. Una percentuale del 10 per cento circa sull'ammontare dell'appalto, che è di oltre un miliardo. La ditta sta rifacendo e allargando i marciapiedi sulla vecchia Aurelia, che porta al valico a mare di Ponte San Ludovico. I lavori, che prevedono anche il potenziamento dell'illuminazione, erano stati affidati dall'Anas a una ditta romana.

Per l'operazione, alquanto laboriosa, sono stati impiegati 14 carabinieri in borghese, a bordo di auto e con targa civile. Al comando di compagnia dell'Arma c'è soddisfazione. «E' importante - spiegano - riuscire a stroncare un'estorsione, anche perché la collaborazione degli interessati ci ha permesso di essere tempestivi nell'entrare in azione». Tutto è cominciato alcuni giorni fa, quando due rappresentanti dell'impresa romana, l'«Espansion Joint International», si sono presentati in caserma. Hanno spiegato che due individui si erano recati più volte negli uffici del cantiere per richiedere il pagamento di 100 milioni. Dalla direzione della capitale è stato dato anche mandato ai due responsabili in loco di agire meglio credevano, e si è deciso di avvertire i carabinieri. Quando è stato però loro chiesto di formalizzare la denuncia, i due hanno preferito non farlo. A questo punto però, con appostamenti e turni forzati, i carabinieri non hanno perso di vista i movimenti dei due romani. I nomi non sono stati forniti per tutelare la loro sicurezza. Pedinamenti mirati hanno permesso di sorprendere Staltari all'interno della vettura di uno dei rappresentanti della ditta, mentre dettava le condizioni materiali per la consegna del denaro. La richiesta era già scesa a 25 milioni durante le trattative. Staltari è stato portato in caserma. Intanto è stato convocato anche l'altro rappresentante della ditta romana. Dopo una rapida serie di accertamenti si procede all'arresto di Staltari. Si cercano anche due persone che avrebbero preso contatti con la ditta. «Abbiamo già acquisito elementi sufficienti per individuarli - si precisa al comando dei carabinieri -. L'indagine non è conclusa. Ulteriori sviluppi dovrebbero esserci nei prossimi giorni». L'operazione, secondo i carabinieri, è importante. «Fortunatamente qui non è fenomeno generalizzato, quello dell'estorsione. Quindi stroncare sul nascere la possibilità di dar vita a questa attività criminosa in città dove esistono molti operatori commerciali e cantieri aperti per importanti lavori è determinante. E' una zona ad alto rischio. Se, è accaduto nel caso specifico, è gente ci informandoci, possiamo intervenire. L'importante è segnalare le intimidazioni e, soprattutto, sostenere le accuse, quando riusciamo a mettere le mani sul responsabili». Per Staltari un precedente arresto risale a cinque anni fa. Si indaga anche per accertare se l'uomo avesse intenzione di mettere a punto un'organizzazione in zona. Inoltre si cerca di accertare eventuali collegamenti con il fratello di Staltari, Michele, che è nella lista degli «uomini eccellenti» riguardanti le indagini partite a Palmi. Una lunga pista che dalla Calabria ha portato gli investigatori fino a Ventimiglia. La città di confine è stata spesso utilizzata come base di appoggio e nascondiglio per esponenti della malavita calabrese.

L'operazione dei carabinieri di Ventimiglia non si è conclusa. Gli investigatori hanno prese in considerazione una serie di episodi criminosi, rimasti senza responsabili. L'arresto di Staltari potrebbe fornire la giusta chiave di lettura per ridisegnare la mappa delle presenze nella zona. [l. m.]

Giuseppe Staltari

VIA AL TELEFONO ANTI-RACKET

IMPERIA. Associazioni di categoria unite contro il racket. Di recente, la Confesercenti provinciale ha deciso di fornire assistenza legale gratuita ai commercianti taglieggiati. Agli associati che hanno dovuto pagare il «pizzo», verrà corrisposta come risarcimento una somma, prelevata da fondi statali. Inoltre, gli esercenti hanno a disposizione una linea telefonica: per segnalare casi di taglieggiamento, è sufficiente comporre il numero 297324 del distretto di Imperia. Il sindacato garantisce l'anonimato. Finora, non sono giunte telefonate di denuncia. Anche la prefettura ha istituito un numero di telefono speciale, che viene però mantenuto segreto. L'Unione commercianti, invece, ha inviato ai propri associati un questionario con domande sull'argomento racket. Al termine del sondaggio, verrà preparato un dossier. E' un fenomeno esteso? L'indagine contribuirà a delinearne meglio i contorni. Iniziative vengono anche dai sindacati di polizia. Il Sap, ad esempio, ha in preparazione un opuscolo, nel quale si forniscono suggerimenti e consigli a chi ha ricevuto la visita di taglieggiatori. Nel libretto, che presto dato alle stampe, è spiegato come ci si deve comportare. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Migliorano le condizioni del giovane di Vallecrosia

Le condizioni di Domenico Rau, il giovane di anni di 17 come riportato erroneamente ieri) ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure in seguito a un grave incidente stradale, stanno leggermente migliorando. Domenico Rau, che risiede a Vallecrosia, in via Roma 87, con il padre Angelo, carpentiere, la madre Giuseppina Galluccio e la sorella Maria Rosa, viaggiava sull'Aurelia con il suo motorino Peugeot è venuto a collisione con un Iveco. L'automezzo appartiene a Ermanno Gagliolo, anni, floricoltore di Vallebona, ma al momento dell'incidente alla guida c'era Lorenzo Musso, 24 anni, di Bordighera, via Sicilia 8. Sulla dinamica e sulle responsabilità indagando la Polstrada di Ventimiglia. Rau era privo di casco, non essendo minorenne non obbligato a indossarlo.

POLITICA

Rientra la crisi del psi all'interno della maggioranza

A Ventimiglia prima della fine del mese dovrebbe convocato il Consiglio comunale. Sembra che la crisi del psi sia rientrata grazie mediazione del segretario provinciale Giovanni Barbagallo. Nei giorni scorsi si svolto un incontro proprio per chiarire l'anomalo comportamento di consiglieri socialisti (su sei) presenti all'ultima seduta consigliare. Intanto sono al vaglio dell'attuale maggioranza le proposte avanzate da due consiglieri del pds, Salvatore Spinella e Enrico Ballestra, di l'amministrazione dall'esterno a patto, però, che siano realizzati determinati interventi per migliorare i servizi della città.

FURTO

Sorpreso a rubare due volte nei grandi magazzini

stato appena denunciato dai carabinieri Bordighera per rubato alcune bottiglie di alcolici ai magazzini Standa, ma una volta rilasciato, è stato sorpreso metteva a segno lo stesso reato. Un algerino di 32 anni, Madani Sarah, domiciliato a Bologna, stato fermato dai carabinieri all'uscita della Standa con merce non pagata. Lo hanno portato in caserma, lo hanno denunciato e poi rilasciato. Non sono passate neppure due ore e l'algerino è stato sorpreso a rubare alcolici e scatolame sempre alla Standa. A questo punto è stato arrestato.

APPALTO

gennaio si apriranno le buste per le scuole Pelloux

A Bordighera saranno aperte venerdì 3 gennaio le buste delle ditte che partecipano all'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria delle scuole di via Pelloux. L'importo base d'appalto, per la realizzazione della scala di sicurezza e l'impianto dell'ascensore, è stato fissato a 95 milioni e . Partecipano alla gara diciannove ditte, trovate tutte in regola con i requisiti di legge richiesti.

DOMENICA 22 DICEMBRE 1991
dalle ore 10 30 alle ore 19
APERTURA STRAORDINARIA dei GRANDI MAGAZZINI
GALERIES LAFAYETTE
Piazza Massena
NIZZA
FESTA !!! VUOL DIRE
GALERIES Lafayette
A.I.F.I. - F/91-2

dizionario degli artisti liguri
pittori, scultori, ceramisti, incisori dell'Ottocento e del Novecento
a cura di Germano Beringheli
DE FERRARI EDITORE
IN TUTTE LE LIBRERIE

SUBITO 20 MILIONI
cambializzato firma singola
Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe e pensionati
istruttoria telefonica
erogazioni zona.
No spese.
Tel. 011/57.46.223

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

mangiare & bere in Liguria e dintorni
Franco Accame
per il Ristorante Gianpaolo Barigione viale Liguria Ospedale Savona e all'V. Prenestì sul Finalese M. Busso e G. Minetti
GAZZETTA
DE FERRARI EDITORE
IN TUTTE LE LIBRERIE

Per la pubblicità su LA STAMPA. stampaSERA PK publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 90 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA - V. C. R. 1014 Tel. 010 540.154-597.569
IMPERIA - V. Gontana 1 Tel. 0183 273.271-273.373
18039 SANREMO - V. Giolitti 47 Tel. 0184 501.555
SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.919-81.11.82

IMPORTANTE AZIENDA FLORICOLA ricerca:
TECNICI
settore controllo qualità
Si richiede: età max 35 anni - Laurea e/o diploma agraria - Esperienza anche breve in aziende del settore - Spirito di iniziativa - Volontà di crescita professionale - Buona conoscenza inglese e/o tedesco.
L'incarico altamente stimolante prevede l'affiancamento al servizio commerciale e produzione in termini di assistenza tecnica programmazione e controllo qualità.
L'inquadramento e la retribuzione saranno rapportati alle effettive capacità del candidato.
Sede di lavoro: cittadina in provincia di Savona.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 10 -

SOCIETA' LEADER nel comparto floricolo ricerca:
Addetti/e vendite interne
(commessi/e)
da inserire nel proprio settore di vendita prodotti per l'agricoltura.
Si richiede età anni - Esperienza anche breve di vendita al dettaglio e/o ingrosso - Spirito di iniziativa, dinamismo, volontà di crescita professionale.
La società è interessata anche a giovani tecnologi agrari con buone attitudini alla vendita e al rapporto con il pubblico.
L'inquadramento e retribuzione saranno rapportati alle effettive capacità del candidato.
Sede di lavoro: cittadina in provincia di Savona.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 10 - 16121

SOCIETA' LEADER nel comparto floricolo nel piano di sviluppo mercato europeo ricerca:
ESPERTO VENDITORE
da avviare alla carriera di export manager.
richiede: età max
Almeno due anni di esperienza nelle vendite maturata in aziende modernamente organizzate operanti nel mercato italiano e/o estero grande distribuzione - Padronanza della lingua tedesca e/o inglese.
offre: inquadramento massimi livelli impiegatizi e retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Sede di lavoro: provincia di Savona.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 10 - 16121

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Disco Club
VENERDI'
«ZEST»
LELLA & MARCO
VIA
PIANO MARINA
TUTTI IN UNA NOTTE

Approvato ieri sera, dopo due giorni di dibattito, il documento finanziario di via Fieschi

La Regione dice sì al bilancio

Una partita di giro complessiva di 8892 miliardi, con una spesa effettiva di 4727 miliardi. Accolto un solo emendamento del pds: inserito un miliardo per i pescatori. Tutti gli stanziamenti settore per settore

GENOVA. S'è conclusa ieri [illegible] dopo due giorni di dibattito - sovente all'insegna dell'emendamento fine a [illegible] stesso, un po' alla moda politica degli Anni Cinquanta - la discussione sul bilancio preventivo 1992 della Regione. Come nell'esercizio provvisorio, il presidente Giacomo Gualco ha voluto chiudere in termini rigorosamente di legge la pratica (in passato, il bilancio s'è trascinato [illegible] al mese di febbraio e persino in marzo, con continui stralci provvisori di esercizio), al fine di consentire una politica più agile di spesa per il prossimo anno.

Una esigenza ancora più [illegible]ta, questa volta, alla vigilia delle dimissioni di Gualco, già fissate per il 31 dicembre, per poi potersi presentare candidato nella lista della dc per la Camera dei deputati.

Il futuro presidente dovrebbe essere l'attuale assessore alla Sanità, Rosario Bellasio, di Pietra Ligure, anch'egli della dc, ma [illegible] parlerà il prossimo anno. Sulla base di questo promessa il bilancio non presenta sorprese: nel corso del faticoso dibattito, un solo emendamento, presentato dal pds, è stato inserito all'unanimità, lo stanziamento d'un miliardo di lire per aiutare i pescatori danneggiati dal disastro della «Haven».

Nel complesso, la Regione prevede una partita di giro complessiva (che comprende anche la gestione della struttura e gli stipendi agli oltre duemila dipendenti) di 8.892 miliardi, in pareggio tecnico come prescrive la legge. La spesa effettiva «di gestione», cioè la spesa per [illegible]ministrazione attiva, è invece di 4.727 miliardi. Questa cifra [illegible] divisa in spesa «vincolata», cioè quella che [illegible] parte dello Stato [illegible] direttamente alle destinazioni prefissate (per esempio: la sanità che consiste i 3.933 miliardi.

La spesa «discrezionale», la parte lasciata «ad libitum» dalla amministrazione ligure, è di soli 794 miliardi. Per quel che riguarda [illegible] parte «vincolata» la parte del leone, come sempre, tocca alla sanità: 2.762 miliardi, [illegible] va aggiunto il [illegible] per coprire il deficit del 1990, che è di 407 miliardi. Il mutuo sempre per la sanità [illegible] 1991 è di 196 miliardi.

Il settore trasporti assorbe [illegible] miliardi, mentre i fondi Cee per la formazione professionale e per i Pim e per la riconversione industriale sono di 114 miliardi. Per l'agricoltura [illegible] 75 miliardi, per l'edilizia residenziale sono previsti [illegible] miliardi, mentre un «pacchetto» di [illegible] miliardi copre artigianato, turismo e contenimento dei consumi energetici.

La parte «discrezionale» distende «a pioggia», un po' su tutti i settori, senza far torto e senza esaltarne nessuno. Detto dei pescatori danneggiati dalla «Haven», c'è [illegible] sottolineare due miliardi per l'Università (Ersu), [illegible] miliardi per il progetto ambiente e smaltimento dei rifiuti, [illegible] po' meno di 4 miliardi per l'agriturismo, 4 miliardi per le facilitazioni (esenzioni, ecc.) sui trasporti urbani, 5 miliardi per la zootecnia. La parte più vistosa resta comunque quella destinata ai servizi sociali, che è di [illegible] miliardi [illegible] spese correnti cui vanno aggiunti altri [illegible] miliardi in conto capitale, mentre circa 12 miliardi serviranno a integrare - in conto capitale - interventi di recupero urbanistico ed edilizio.

Paolo Lingua

I COMMISSARI PER IL TURISMO

Ieri mattina la giunta regionale ha adottato [illegible] delibera con la quale vengono definitivamente nominati gli undici commissari che per un anno dovranno presiedere le Apt (Aziende di promozione turistica), in attesa della nomina dei presidenti. I nomi sono quelli proposti dall'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, segno evidente che le commissioni regionali (quella turistica e quella per le nomine) hanno promosso tutti i candidati. Pare ci sia stata [illegible] opposizione del pds e dell'msi relativamente a tre commissari. Non si sa [illegible] i due partiti opporranno ricorso davanti al Commissario di governo.

La rosa degli 11 esperti turistici che dovranno avviare il funzionamento delle Apt (sostituiranno le 37 Aziende di soggiorno ed i [illegible] Enti provinciali) è la seguente: Francesco Di Cagno (Bordighera), Vittorio Rovere (Sanremo), Giorgio Saguato (Diano Marina), Giancarlo Garassino (Alassio), Osvaldo Pignocca (Loano), Gilberto Collman (Finale Ligure), Giancarlo Vedeo (Savona), Gianni Segalerba (Genova), Mario Rapuzzi (S. Margherita), Giuseppe Messuti (Chiavari) e Alberto Bottarelli (La Spezia). Entro il 31 dicembre, quindi, cesseranno di vivere le Aziende di soggiorno (alcune delle quali istituite negli Anni 20). Davanti ai [illegible]i stanno una serie di grossi problemi a iniziare dall'entità dei finanziamenti [illegible] cui disporranno: si dovranno limitare alla promozione o potranno organizzare anche manifestazioni? [r. gr.]

ARRIVANO I SOLDI DELLA HAVEN

VARAZZE. Dei 12 miliardi e 700 milioni che lo Stato darà alla Liguria per i risarcimenti dei danni provocati dalla petroliera Haven che l'11 aprile scorso esplose al largo di Arenzano, il 30 per cento andrà ai Comuni più colpiti dall'«onda nera».

Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure e Albisola Superiore avranno circa quattro miliardi da spartire equamente che potranno utilizzare sotto forma di prestiti da investire per il rilancio dell'immagine turistica. La notizia è stata comunicata ai sindaci ieri mattina in Regione durante un incontro con l'assessore al Turismo, Eraldo Crespi.

Il rimanente [illegible] cifra sarà così distribuito: il 10 per cento per gli imprenditori privati intenzionati a costruire strutture collettive (piscine, campi sportivi ed altro); il 15 per cento andrà alle associazioni bagni [illegible] della Riviera e il [illegible] 45 per cento agli albergatori che potranno adeguare, accedendo ai finanziamenti statali, le loro strutture ricettive.

Gli amministratori dei cinque Comuni che più di altri hanno risentito dei danni della superpetroliera battente bandiera cipriota, possono tirare un sospiro di sollievo dopo tante battaglie portate avanti in questi otto mesi per riuscire ad avere riconoscimenti superiori a quelli di altri Comuni che hanno avuto conseguenze marginali.

Intanto, il ministero dell'Ambiente ha chiesto agli armatori della compagnia greca, la «Venha Maritime Limited» [illegible] sede a Limassol, Cipro), 100 miliardi di danni. La cifra è stata quantificata [illegible] esperti e tecnici del Consiglio nazionale delle ricerche che hanno fatto una ricognizione sul luogo [illegible] disastro e hanno esaminato lo stato dei fondali marini, in particolare vicino al relitto, dove ancora, oltre i 30 metri [illegible] profondità, sembra che ci sia un notevole quantitativo di greggio solidificato che potrebbe sciogliersi per un surriscaldamento della temperatura provocando altre «onde nere».

La possibilità di chiedere i risarcimenti è prevista dall'articolo 18 di una legge che si basa sul principio che l'ambiente [illegible] un bene collettivo che va tutelato. Alla richiesta italiana, l'avvocato Michele Mordiglia, che cura gli interessi della società armatrice, ha risposto: «Contesteremo questa cifra anche perché le richiesto [illegible] risarcimento non arrivano solo dal ministero, ma dalla Regione, che vuole 200 miliardi, dalle Province e dai Comuni. Il tutto, mi sembra eccessivo».

Invece sul fronte dei danni economici la situazione processuale della Haven vede schierati da una parte la proprietà della nave ed il noleggiatore Troodes Shipping, poi la società assicuratrice. Dall'altra i 700 «soggetti economici» che ebbero danni per l'inquinamento.

L'armatore e la società assicuratrice hanno già promosso la procedura di limitazione di responsabilità. Ciò per ridurre l'entità [illegible] cifra che dovranno pagare per i danni all'economia ligure e alla Capitaneria di porto [illegible] Genova. [a. z.]

Accolto un ricorso a Genova

«Ma io l'Iva non la pago»

GENOVA. Forse la norma (art. [illegible] della legge 29 dicembre [illegible] n. 405) che prescrive ai professionisti compresi in [illegible] fascia di reddito il versamento - entro il 20 dicembre - del [illegible] dell'Iva pagata l'ultimo trimestre [illegible] dell'anno precedente è in [illegible] con le leggi della Comunità Europea. Il dubbio, dichiarato «largamente fondato», è stato autorevolmente sollevato con [illegible] ordinanza del tribunale di Genova, in data 18 dicembre, a firma del suo presidente, Nicola Ferrazzelli, che tra pochi settimane lascerà la magistratura assumendo l'incarico di Difensore civico della Liguria.

Il Tribunale ha accolto il ricorso d'un commercialista, [illegible] ministratore di immobili, Maurizio Balocchi, che è noto perché consigliere comunale a Chiavari e consigliere provinciale, eletto nelle liste della Lega Nord. Balocchi per l'ultimo trimestre del [illegible] doveva pagare poco meno di dieci milioni di Iva, pur avendo emesso fatture per un importo, sempre di Iva, attorno a quattro milioni e mezzo circa. Ha deciso di ribellarsi, sulla base d'una precisa questione di principio: «Lo Stato - ha detto - fa svolgere [illegible] professionisti l'incarico di esattore, sia che abbiamo incassato le nostre parcelle, sia che non le abbiamo incassate. Sino all'anno scorso il pagamento poteva [illegible] effettuato entro il 5 [illegible]: il che, di fatto, consentiva l'incasso pressochè totale delle parcelle e dell'Iva, considerato che molti professionisti chiudono le fatture in data 31 dicembre. Adesso, nella sua ansia di rastrellare denaro, lo Stato [illegible] anche quello che [illegible] si è incassato».

Così è scattato il ricorso al Tribinale che ha dato ragione a Balocchi, con provvedimento d'urgenza, rinviando la causa alla Corte europea di Lussemburgo (quella che svolge il ruolo di Corte dei Conti per la Cee). Ora, anche se la Corte di Lussemburgo confermerà i dubbi sollevati dal Tribunale di Genova, la sentenza non avrà effetto per tutti i professionisti che si trovano nelle condizioni di Balocchi, ma riguarderà solo lui. «Io comunque - precisa Balocchi - pur legittimamente sospeso dal pagamento, ho comunque versato gli importi Iva già incassati, per dimostrare la mia correttezza. Ho presentato il mio esposto anche perché la Lega combatte da tempo l'ingiusta pressione fiscale d'uno Stato, che anche nel [illegible] dei redditi individuali, non fa che pretendere i guadagni degli anni a venire, [illegible] nel [illegible] civile».

[p. l.]

Maurizio Balocchi, consigliere della Lega

ENTRI IN BANCA ESCI IN SPIDER

PARTECIPA AL TEST-CONCORSO "COME VOGLIO LA MIA BANCA"

COME VOGLIO LA MIA BANCA

Leggete [illegible] le nostre "proposte" e date a [illegible] il vostro giudizio personale, con un semplice voto da 1 (interesse minimo) a 10 (interesse massimo).

COSA HO PENSATO SE VI PROPONESSIMO...

		VOTO da 1 a 10
1	Colloqui riservati per consulenze personali: investimenti, risparmio, [illegible] ecc.	
2	Più chiarezza di linguaggio: [illegible] facili e spiegazioni sempre comprensibili per tutti	
3	Moduli ([illegible]amenti, bonifici ecc.) semplificati, più chiari e più facili da compilare	
4	La possibilità di avere servizi assicurativi tramite banca (vita, salute, infortuni ecc.)	
5	Un reparto "self service" per le operazioni più semplici (prelievi, [illegible], saldi ecc.)	
6	Un servizio di prenotazione e biglietteria per viaggi, spettacoli, manifestazioni sportive	
7	Recapito telefonico e postale per segnalare disfunzioni o presentare reclami	

Nome _____ Cognome _____

Età _____ Residente a _____

Via _____

CAP _____ Prov. _____ Tel. _____

Professione _____ Firma _____

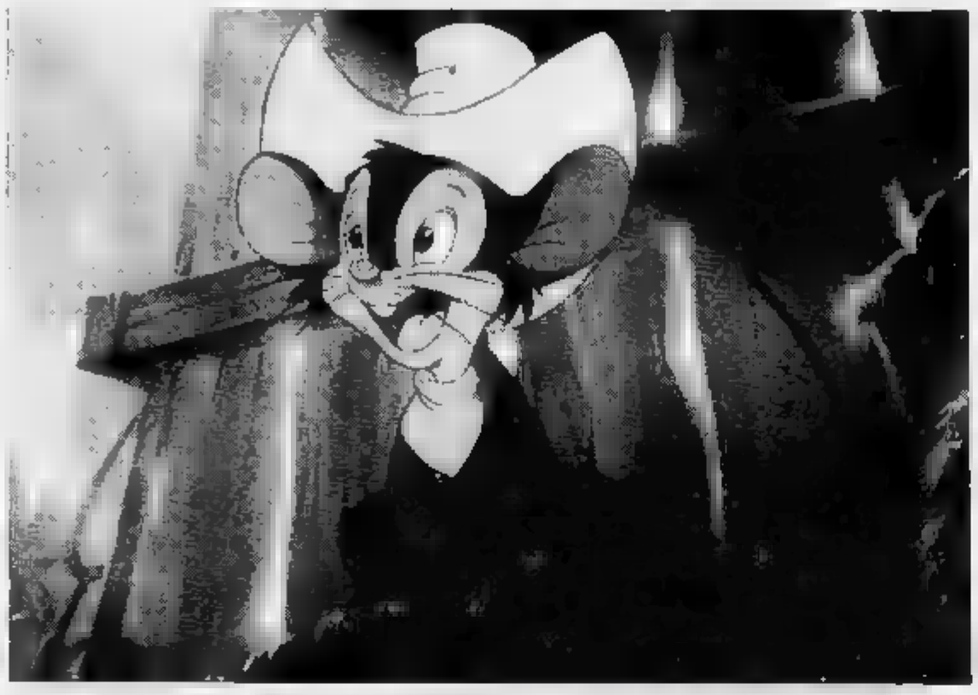
Compilare e consegnare entro il 29/02/92 ad una delle Filiali CAB delle Province di GENOVA ed IMPERIA, oppure spedire in busta chiusa a: BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - Ufficio relazioni Esterne Casella Postale 318 - 25175 BRESCIA.

AUT. MINIST. CONCORSI N. [illegible] DEL 31/1/1991

Natale al cinema da Genova a Ventimiglia: anteprime e recenti successi

Film, tutti nuovi per divertire

«Fievel conquista il West» è uno dei più importanti titoli delle prossime festività. C'è attesa per «Terminator 2», ma premono Villaggio e Pozzetto, Troisi e Nuti. I record di Johnny Stecchino



Una scena dell'atteso lungometraggio a cartoni animati «Fievel conquista il West», produzione di Steven Spielberg

Kevin Costner è il protagonista di «Robin Hood - Principe dei ladri»

QUANDO pomeriggio di ieri i genovesi hanno visto il pupazzone Fievel passeggiare allegramente in Settembre per annunciare l'anteprima cinema Universale suo sbarco nel West, l'operazione cinema natalizio era appena scattata, nonostante l'eroe creato da Charles Swenson fosse a Genova per presentare il Festival del Mondo Nuovo all'Universale.

Sarà infatti Fievel conquiste il West uno dei più importanti film di cassetta delle prossime festività. La pellicola è il seguito di Fievel sbarca in America di cinque fa (incassò qualcosa come 47 milioni dollari).

Due anni dopo l'arrivo negli Usa, famiglia Toposkowitz si accorge che le strade non sono «pavimentate di formaggio» come credeva. Da qui la ricerca di una migliore sistemazione. La graziosa Tanja spera di diventare famosa cantante, Fievel conta di andare nel West e di fare lo sceriffo e via di verso una nuova avventura.

Ma ci soltanto i cartoni animati come Fievel o La favola principe Schiacciancci ad ellietare Natale dei liguri. Dalla Spezia a Ventimiglia, fra oggi domani, è prevista l'uscita di tantissimi film che all'Agis Genova il segretario Riccardo Speciale giudica ottimali per riempire, nelle prossime settimane, le sale di prima visione di Spezia, di Genova, Savona, Sanremo, Imperia molte località turistiche come Chiavari, Rapallo, Sestri Levante. E' infatti tradizione che i liguri rispondano in massa alle proposte cinematografiche di questo periodo, come confermano, ogni anno, i dati del «box office» dei film.

Il pubblico sembra privilegiare le sale prima visione più confortevoli garantiscano una buona proiezione. C'è insomma in giro una gran voglia di cinema, ma di cinema, ahimè, piuttosto commerciale e patinato a discapito del genere più impegnato che godo di maggiori fortune in altri periodi.

Si deve comunque sottolineare come Genova, ad esempio, anche nel segmento dei cineclub, non abbia nulla da invidiare ad altre città italiane (malgrado qualche difficoltà gestione).

I cinema d'essai genovesi hanno dalla loro parte centinaia di appassionati che restano a corto di film, neppure nelle settimane in cui anche nelle sale cinematografiche regna il consumismo più sfrenato.

E torniamo ai film Natale, da non perdere e magari da rivedere in videocassetta fra qualche mese. L'elenco delle pellicole di imminente uscita si apre con Terminator 2, con Arnold Schwarzenegger, un filone che non accenna ad esaurirsi, grazie anche al «rilancio» televisivo del primo film.

Questo colossal, il più costoso di tutti i tempi (poco meno cento milioni di dollari), un altro film destinato ad affollare le sale cinematografiche delle festività. Questa volta Terminator diventa buono, lotta per salvare l'intera umanità, tanto che qualcuno ha accusato il regista James Cameron di aver realizzato il film pensando ad un nuovo Vangelo.

Tuttavia i concorrenti del temibile Arnold sono molto guerriti, come ad esempio Dustin Hoffman in Billy Bathgate a scuola di gangster e Kevin Costner nei panni di Robin Hood, principe dei ladri, due pellicole molto attese dal pubblino che punta a scatola chiusa un certo tipo di produzioni americane, sempre le più ricche, le più gettonate sotto le feste. Un filone che comprende naturalmente anche Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, William Hurt, altro titolo molto atteso degli appassionati di cinema.

Da qualche anno, però, anche il italiano prendendosi grosse rivincite e non solo a Natale e a Capodanno. Basti ricordare il di Johnny Stecchino con Roberto Benigni (visto già da quasi centomila genovesi in poche settimane di programmazione) e di altri film in arrivo nei prossimi giorni. E' la consueta, agguerrita pattuglia dei cineasti nostra guidata da Neri Parenti, Enrico Oldoini e altri.

Poteva questo affiatato gruppo rinunciare ad invadere il grande schermo anche quest'anno con raffica film dall'incasso più che sicuro? Assolutamente no. Il primo a scendere in campo anche quest'anno Paolo Villaggio che assieme a Renato Pozzetto è protagonista de Le comiche 2. Villaggio quando è alle prese con il filone che più gli è congeniale supera con naturalezza ogni difficoltà e diventa un «profeta in patria» anche a Genova dove torna ogni volta che la Sampdoria gioca a Marassi.

Da Genova alla Spezia dove regista Enrico Oldoini si concesso breve casalinga in attesa del «botto» che dovrebbe fare sul grande schermo il ultimo film intitolato «Vacanze di Natale 91», con Massimo Boldi, Ornella Muti, Alberto Sordi e De Sica.

Stesso discorso per Abbronzatissimi con Albo Parietti Jerry Calà, Teo Teocoli, Eva Grimaldi, una pellicola balneare destinata quasi certamente ad essere distrutta dalla critica ad incassare decina di miliardi di lire come era accaduto con i vari «Sapore di sale».

Ma Natale del 1991 segna anche ritorno sul grande schermo Francesco Nuti con il nuovo film Donne con le gonne interpretato assieme a Carole Bouquet, ennesima riflessione cinematografica sulla vita di coppia dell'attore e regista toscano. Donne le gonne è una storia d'amore infarcita di momenti di gioia, di crisi e depressione.

Con questo film Francesco Nuti chiude il suo sulla storia della coppia e dal prossimo anno penserà a nuove tematiche da portare sullo schermo. Prima farà un film soltanto regista intitolato Wanda, la storia di una ragazza che parte Rimini per «emigrare» in Calabria, poi calerà nei panni di Pinocchio, interpretando liberamente l'eroe Collodi.

Di amori contrastati si parla anche nel nuovo film di Massimo Troisi (Credevo fosse amore invece calasse), che l'attore napoletano interpreta a fianco di Francesca Neri. Il film presentato in anteprima nazionale mercoledì sera all'Universale di Genova occasione del lancio del festival del Mondo Nuovo.

La pellicola racconta la storia di Tommaso e Cecilia che si amano in maniera contraddittoria. Lui è poco attento, distante, casalingo e forse la tradisce con una fantomatica Raula. Lei protesta, rivendica, diventa manesca e violenta. L'attrazione sessuale tra i due però non manca e ogni volta sembra aggiustare le cose. Il gioco continua, finché lei, esausta, tronca la relazione, poco prima del matrimonio.

Tommaso la prende malissimo, trascura il lavoro (gestisce un ristorante), si sente abbandonato. Non riesce a consolarlo nemmeno l'amico fedele Amedeo. Cecilia, invece, è felice con il suo nuovo fidanzato Enea, brillante, entusiasta premuroso. Al colmo della disperazione, Tommaso ricorre al mondo dell'occulto in un estremo tentativo di riportare a sé l'amata. Finale sorpresa e risate assicurate per chi andrà a vedere il film.

Mauro Boccaccio

Raspelli suggerisce tappe gastronomiche natalizie nei ristoranti della Liguria

Gli itinerari della buona tavola

Alla cucina della costa, ricca di piatti di pesce, si contrappongono le ricette dell'entroterra con le frittelle dell'antipasto, i gustosi pansoti in salsa di noci, il coniglio, i dolci casalinghi

NON vero che a Natale si diventa più buoni? Non è vero che un clima d'indulgenza prende tutti? Quali i posti dove, se non desacrificarmi in casa, mi piacerebbe andare a passare la festa più intima dell'anno?

Andrei alla frontiera di Ponte Ludovido, in provincia Imperia, dove si confondono i due tricolori d'Italia e di Francia. Da una parte mi attirerebbe, nel piazzale della dogana, grande Baizi Rossi, con le sue cascate di fiori, i suoi caldi eleganti tappeti, lavoro dei coniugi Begli e del figlio Maurizio, in un locale lussuoso affacciato sul panorama della Costa Azzurra.

Oppure mi spingerei un poco verso Ventimiglia, passerei la galleria e mi fermerei sulla destra, posteggiando sul piazzale all'altezza della strada. Poi mi sobbarcherei quei 100 metri piedi che mi farebbero scendere fino all'indimenticabile ambiente ed alla buone cucina del Beniamin.

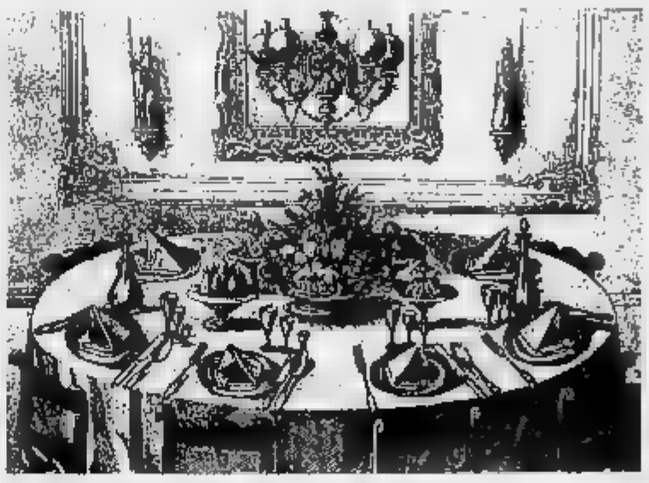


Illustrazione tratta da «I maestri cucinieri» di Anne Willan

Se, invece dal lussuoso amabile ruspante, allora andate a Castelvittorio, appena sopra Pigna, all'Hotel Terme: il nome è banale, il posto quello che è ma a prezzo onesto potrete mangiare lecornie della cucina ligure dell'entroterra: frittelle dell'antipasto, più o meno ripiene, i pansoti in salsa di noci, il coniglio, i dolci casalinghi.

Paolo e Barbara, nel di San Remo, sono una piccola oasi appena appena sfiorata dal traffico e parcheggiare caotico del centro. Voi avrete cucina fresca, piena di e di ricerca: stoccafisso «brandaculun», le triglie, il cappon magro, pesce di eccezionale freschezza in un ambiente minuscolo dove fanno tutto due ragazzi appassionati sulla via di migliorare sempre.

Tre altri nomi per questa provincia che, a mio parere, è la più ghiotta della ghiotta Liguria: il primo un grande classico, la Lanterna Blu di Porto Maurizio di Imperia, mandato avanti dalla famiglia Fiorillo; festeggerete Natale nella sempre più bella veranda, oggi ancor più preziosa con i damaschi delle lussuose poltroncine. In più, se riuscirete convincerlo, avrete la voce in diretta di Tonino Fiorillo per le più belle canzoni napoletane cantate con sentimento e senza retorica.

Al Frantoio di San Bartolomeo mare, potrà allietare vostro tavolo la travolgente simpatia del patron che vi metterà vostro agio nella bella singolare sala piena di carabattole e preziosità (tra queste ultime mettete i piatti della moglie che sono lecornie ancora poco conosciute).

A Cervo, infine, per chiudere la provincia, godetevi la passeggiata natalizia nello splendido borgo antico prima di approdare nelle salette del giustamente noto San Giorgio.

Scendiamo in provincia di Savona? Se potessi trascorrere il Natale da queste parti, andrei all'Antica Osteria del Bosco delle Ninfe: non è un posto gastronomicamente eccezionale, ma il posto, alto sulla città, è bello, la cucina discreta (i vini no), conto limitato, c'è atmosfera nelle sue romantiche salette sempre affollate.

La buona cucina andate a cercarla alla Cittadella di Zuccarello, nell'interno, sulla strada per Garessio e Torino: bratevi delle viuzze di uno dei tanti sconosciuti gioielli medioevali di stupefacente bellezza mangiate la cucina piena di freschezza di due giovani appassionati, fino a qualche tempo fa in tutt'altre faccende affaccendati.

La cucina ligure dell'interno, fatta di ravioli, di paste asciutte, minestre «giuste», di coniglio e di cima, trovenell'amabile familiare ambiente Quintilio, ad Altare: fuori, il paese è quello che è, dentro respirerete l'aria di casa.

Se volete stare sul superbo, Voze, sopra Noli, il Lilliput dei coniugi Nan rappresenta sempre un posto sicuro: sarà un piacere festa nella vasta, comode sala moderna lucente, aprendo un pranzo come deve (anzi, al meglio) con une flûte di Champagne di Franciacorta accompagnata da una delle più buone d'Italia. Un posto dove, finalmente, anche i vostri bambini saranno accolti con simpatia, con un sorriso.

Siamo a Genova? Beh, allora per me il Natale della Lanterna dovrebbe essere in qualche sobborgo appena fuori mano, tanto che ti dia l'idea di aver fatto una passeggiata fuori porta, tanto che offra l'aria di lontana anche muoversi troppo da casa: il Mirino di Cornegliano, il Bruxaboschi San Desiderio, il grande Caterina Casella rappresentano tre modi diversi di interpretare, a prezzo contenuto, l'amore in cucina per i piatti come una volta, con l'occhio vigile delle e dalla nonna di casa.

Chiudiamo con un posto professionale, simbolo della provincia de La Spezia, troppo importante turisticamente per esserlo anche gastronomicamente: la famiglia Moletta, nello Taverna Corsaro Portovenere la trovate sempre. Non vanno in giro per il mondo a raccattare quattrini, non scrivono libri ed articoli, non conducono trasmissioni televisive: il loro tempo non lo perdono dietro fanfaluche lo passano in cucina ed in cantina per la felicità della loro clientela mangeroste grandi piatti pesce «giusto», in un angolino affacciato sul mare che è proprio accanto al vostro tavolo, alzando il calice natalizio colmo, alla fine del pasto, di uno dei più grandi distillati del mondo.

Raspelli

Una guida agli impianti aperti nelle più importanti località turistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta

Sulla neve (dove c'è) per il lungo ponte di Natale

A Cervinia la situazione migliore, piste artificiali a Limone. Non si scia in Liguria

FESTE di fine anno, vacanze, divertimento, sport. Per gli appassionati di sci ecco una guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi e aostane.

La località con preoccupazioni per le scarse nevicate è **Cervinia**. La neve sulle piste varia dai 20 centimetri al metro e mezzo. E' aperto collegamento con le piste di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno sci **Breuil** vacanze natalizie veranno due novità. E' in funla nuova funivia da **Cime Bianche Laghi** e **Plateau Rosa**. Inoltre stata allestita una pista per lo sci notturno: oltre 60 fari illuminano da la pista Crétaz 2 (sciovia per la risalita aperta fino mezzanotte).

A **Courmayeur** le piste aperte 70 per cento dei «domaine skiable». La neve dai 20 centimetri e l'impianto di innevamento programmato assicurerà piste agibili per tutto il periodo delle feste.

A **La Thuile** la neve varia tra i 30 e i 70 centimetri, anche grazie cannoni. Dallo fine settimana è aperto il collegamento internazionale le piste francesi di **La Rosière**. Anche le piste di **Pila** sono aperte. Lo scarso innevamento è stato integrato con i cannoni. Fiaccolate sono previste per il dicembre **Champorcher**, **Torgnon**, **Etroubles**, **Saint-Vincent** e **Gaby**. La successiva a **Champoluc**, **Antagnod**, **La Magdeleine** e **Chamois**.

Nel Canavese l'azienda neve deve per ora ringraziare i cannoni se gli appassionati potranno trascorrere festo di Natale sugli sci. A **Limone** impianti agibili con neve artificiale. Confermata la disponibilità di tre piste all'**Alpe di Limonetto**: la neve è abbondante, ma naturale. Tra domani e domenica dovrebbero entrare in funzione le piste Quarti, Colletto e Costa Bella ad **Artesina**.

Grazie alla prodotta sarà possibile re anche in Alta Valle Varaita: **Pontechianale** (pista Pineta Nord) e **Sampeyre**. Per i cultori del fondo non sarà facile trovare le piste: nella frazione **Bagni di Vinadio** (Alta Valle Stura) sarà disponibile anello tre chilometri con neve riportata. Sempre in zona, a **Pietraporzio**, è aperta la pista di Prati del Vallone. Pattinaggio ghiaccio a Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le stazioni sciistiche novaresi. Oggi si può sciare in Val Vigezzo, sull'anello per il fondo (quattro chilometri) che circonda **Santa Maria Maggiore**. Dal 27 dicembre la pista verrà allungata sino 7 chilometri, due illuminati anche di appassiodella discesa dovranno invece aspettare sino a sabato, quando apriranno i due skilift della **Baitina di Druogno** (innevamento da 0 centimetri). Domenica si trà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, a **Macugnaga**, verranno aperte funivia per Monte Moro e la sciovia di San Pietro (neve naturale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi. Per la sera, nelle maggiori località sciistiche organizzano le classiche tombole a premi fiaccolate. A **Baveno**, domenica sera, concerto degli zampognari, caldarroste brulé. Analoghe iniziative a **Formazza** e **Santa Maria Maggiore**.

Ancora attesa per le stazioni sciistiche della Liguria. A **Monesi**, **Alberola** e **Santo Stefano d'Aveto** gli impianti sono stati collaudati e le società di gestione aspettano soltanto la prima nevicata.

Domenica sera concerto del chitarrista Lenny Kravitz

Nizza, il grande rock Usa

Dalla collaborazione con Madonna alle esperienze con Peter Gabriel e Cindy Lauper. Un recital dedicato all'lp «Mama Said»

Lenny Kravitz, domenica sera in concerto a Nizza, in una caricatura di Ghiglione

NIZZA. Lenny Kravitz, [illegible] anni, americano, chitarrista, è considerato una delle novità discografiche dell'anno, l'unico in grado di far rivivere i fasti del rock di John Lennon e Jimi Hendrix. Kravitz sarà protagonista domenica sera alle 20,30 di un [illegible] «Teatro delle Verdure» di Nizza che rientra nelle manifestazioni organizzate in Costa Azzurra in occasione del periodo natalizio.

«Un rock che riscopre il "black" - ha dichiarato la stampa specializzata -. Sonorità e testi che ricordano, in chiave moderna, il grande periodo del movimento hippy». Ma a parte i giudizi della critica sono le vendite dell'ultimo lp di Lenny Kravitz che dettano legge: «Mama Said» è in testa alle classifiche americane e di molti Paesi europei. La realtà è quella di un grande musicista, un session man che è riuscito ad [illegible] dall'anonimato dando corpo a una musica nuova, molto apprezzata dai giovani.

Nella carriera di Kravitz ci [illegible] tanti episodi che hanno caratterizzato la [illegible] degli Anni Novanta. E' proprio dalla [illegible] chitarra o dalle collaborazioni [illegible] Madonna che è nato il successo mondiale come «Justify my love». Poi, in occasione della guerra del Golfo, è arrivata un'altra conferma con il remake [illegible] «Give peace a Chance» con la partecipazione di Sean Lennon, Yoko Ono, Little Richard, Peter Gabriel, M.C. Hammer, Cindy Lauper e Terence Trent D'Arby.

La sua discografia è legata a due dischi: «Let love rule» con la famosa «Fields of joy» in coppia con il chitarrista dei «Guns'n'Roses» Slash e appunto a «Mama Said». E' stata la casa discografica «Virgin» a lanciare Lenny Kravitz come solista [illegible] confermando le sue [illegible] di musicista.

Per domenica sera il programma prevede i successi di «Mama Said» e una serie di brani tratti dalla più caratteristica «genealogia del rock» Lennon, Hendrix, Marley. Al «Palaverdure» di Nizza si prevede il tutto esaurito per quello che è considerato come uno dei concerti più importanti della stagione.

Giulio Gavino

ALLA RIBALTA

Teatro e prosa dialettale la grande sfida di Stefania

ABBINARE il dialetto al teatro tradizionale, affrontando tematiche attuali: è la scommessa vinta da Stefania Glorio, 26 anni, direttrice della compagnia «Lo scampolo» di Diano [illegible] Pietro. La giovane interprete si è circondata [illegible] ragazzi della sua età, desiderosi di affrontare un'avventura inedita e stimolante, e ha in cantiere nuovi progetti per il prossimo anno. «Per me, recitare è un hobby, anche se richiede un impegno sempre crescente», ammette.

Stefania si è avvicinata al mondo del teatro dieci anni fa, seguendo un [illegible] di recitazione che si teneva a Imperia. Il debutto è avvenuto al fianco di Carlo Clemente, al Duomo [illegible] Porto Maurizio: «Avevamo preparato un passo di prosa, il commento di un balletto sulla passione di Gesù, allestito da Vera Folco».

In seguito, l'attrice in erba è recata a Savona, per partecipare a una serie di provini, che le avrebbero permesso di avere accesso allo Stabile [illegible] Genova. Nonostante avesse superato l'esame, ha comunque preferito non sobbarcarsi compiti troppo gravosi. Osserva: «Preferisco rimanere una dilettante che, nei momenti liberi, si dedica con passione all'arte. Gran parte del mio tempo, infatti, è assorbito dal lavoro: insegno inglese in una scuola media di Imperia».

Dopo il trasferimento a Diano San Pietro, prende corpo il progetto [illegible] un [illegible] teatrale formato [illegible] giovani della zona. La prima rappresentazione è «Viaggio di John», un dramma messo in [illegible] cinque anni [illegible] al teatro parrocchiale del piccolo centro. Al suo fianco, [illegible] ragazzi (ora, sono in tutto una dozzina), con un'età variabile dai 14 ai 30 anni.

L'attività è diventata più intensa a partire dal '90, con la presentazione de «Lo scampolo», una commedia di Niccodemi scritta alla fine dell'800, che dà anche il nome alla compagnia. In seguito, sono [illegible] portati sulle [illegible] opere in dialetto e lavori per metà in vernacolo e per metà in italiano, scritte da Lucetto Ramella.

Negli ultimi mesi, [illegible] stati presentati gli atti unici «Dall'avvocato» e «Alle porte [illegible] Paradiso», oltre alla fortunata commedia «U [illegible] da Lalla Tunietta». Il gruppo teatrale, che [illegible] recente si è costituito in associazione, presieduta proprio dalla regista, comincia a fare un [illegible]

Conclude Stefania: «Ora, abbiamo in cantiere "Viaggio alle Seychelles", scritta in dialetto da un [illegible] sanremese. Dopo la pausa natalizia, [illegible] le prove. L'obiettivo fondamentale, comunque, è quello di divertirsi, mantenendo l'alternanza [illegible] tra i lavori in italiano e quelli in ligure».

Enrico Ferrari

STASERA IN [illegible]

S. BARTOLOMEO
I migliori dee-jay

Serata dedicata alla musica da ballare alla discoteca Chikito, lungo la via Aurelia, a San Bartolomeo al Mare. Il protagonista della serata sarà il disc jockey Marco Ferri, che proporrà gli ultimi successi house e rap.

MONTECARLO
Un film sul Principato

«Monte Carlo story»: è il titolo dello spettacolo in multivisione, che viene proiettato ogni giorno, dalle 11 alle 17,30, sulla Terrazza dei Pescatori, a Monaco. Il filmato, della durata di circa mezz'ora, permette di conoscere meglio i fatti storici avvenuti nel Principato.

CANNES
Una serata reggae

Musica reggae questa sera alle 22 al Mjc Picaud di Cannes. Sul palcoscenico si esibisce la band francese «Konichiwa Quartet».

[illegible]
[illegible]o e allegria

Ritmo e allegria al «V. M. 49», in viale Matteotti, a Diano Marina. L'animatore delle notti [illegible] locale notturno è sempre il dee jay Marco Girotti, che alterna la disco [illegible] revival Anni 70.

SANREMO
Suona l'orchestra sinfonica

Concerto dell'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo questa sera al Casinò. Alle [illegible] 21,16 gli orchestrali diretti dal maestro Hans-Rainer Forster eseguono un programma con brani di Johann Strauss il Giovane.

[illegible]
Musica classica

Concerto di musica classica questa sera a Mentone. Alle ore 20.30, presso la Chapelle des Penitents Noirs è in programma l'esibizione dell'Orchestra del conservatorio di Mentone. L'ingresso è libero a tutti.

GRASSE
Teatro di Molière

«Il malato immaginario» di Molière è la commedia in programma per questa sera alle [illegible] Centre International di Grasse, la città dei profumi della Provenza.

[illegible]
I Camaleonti [illegible] Makò

Stasera alle 22.30, sono attesi al Makò i Camaleonti per uno degli appuntamenti più attesi del cartellone della rassegna «I Magici Sessanta».

Si moltiplicano in città le feste e gli appuntamenti live

Imperia di notte si scatena

Marco Galvagno e i Latin Beat in concerto alle Grotte. Serata reggae al Systemet Strip-tease al Sortilegio Disco Club. Ballo e divertimento al Quartiere Latino

IMPERIA. Aria di festa nei locali imperiesi, che, a pochi giorni da Natale, hanno allestito un programma vario e interessante. Tutto in una notte: oggi, si va dalla musica «live», alle feste, agli appuntamenti [illegible] la malizia. La mappa si apre con l'esibizione del gruppo genovese «Latin Beat», alfiere della musica mediterranea, in cartellone al pub Le Grotte, nel [illegible] della Marina [illegible] Porto. Alle 22, il gruppo diretto dal «mago delle sei corde» Marco Galvagno presenterà successi di Paco [illegible] Lucia, alternati [illegible] brani dei Gipsy Kings, come la trascinante «Bamboleo».

In scaletta, pure composizioni originali, firmate da Galvagno. Per la formazione, che comprende un bassista, un secondo chitarrista [illegible] un percussionista, si tratta di un gradito ritorno.

Alla stessa ora, nel borgo antico di Porto, il bar Systemet prepara [illegible] festa [illegible] sangria, reggae e funky. I brani sa[illegible] selezionati dal titolare, Sandro Toni, che ha lavorato come dee jay in locali notturni di Imperia e Torino: «La formula del disco bar sta riscuotendo notevole successo. Cerco di abbinare brani di diverse epoche, realizzati da artisti italiani ed esteri, in una sorta di "collage" sonoro».

L'iniziativa è organizzata due settimane dopo il successo della serata «Beaujolais». Gran festa alla discoteca Quartiere Latino, in via Littardi, a Imperia: alle 23, avrà inizio il divertimento, che vedrà protagonisti gli allievi delle scuole infermieri, provenienti [illegible] vari centri della provincia. Una manifestazione analoga si era già tenuta all'inizio della stagione, e aveva attirato centinaia di ragazzi.

Non mancheranno comunque gli appuntamenti maliziosi. Al Ritual di via Rambaldo, sempre nel capoluogo, saranno di scena i modelli Marco [illegible] Lella, che si esibiranno in uno strip. Anche al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina, [illegible] preannuncia una «calda notte», con il duo «Zest».

[e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

8.30 **Telepromozioni**
12.30 **Innamorarsi**, telenovela
13.30 **Cartoni animati**
14 **Sardegna giornale**
15 — **Sporter**, rubrica sportiva
18 - **Sardegna giornale**
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
20 **La grande barriera**, telefilm
20.30 **Sardegna giornale**
21 **A occhi aperti**, dibattito
[illegible] **Sardegna giornale**
23 - **Speciale Tazenda**, rassegna musicale
0.30 **Sardegna giornale**

Rete Azzurra

8.15 **Yana [illegible] lupi**, novela
10 - **Mobilificio**
13 **Promozionale di prezioso!**
15.30 [illegible]ficio
18 - **Faccio da [illegible]**
[illegible] **Film**
[illegible] - **I mille volti di...**
23 - [illegible] **varia**

Telestar

9.05 **Malù Mulher**, sceneggiato
10.10 **Un uomo**, film
11.45 **Amichevolmente con noi**
12.25 **Natalia**, telemomanzo
13.15 **Tv Flash**, telegiornale
14.50 **Rapporti scientifici**, documen.
16.35 **Malù Mulher**, sceneggiato
17.30 **Trauma Con[illegible]**, telefilm
[illegible] **Lucy [illegible]**, telefilm
19.05 **Natalia**, telemomanzo
20.30 **Ragnatela di morte**, film
22.15 **Tg Sera**, informazione
22.50 **Lucy show**, situation comedy
23.40 **Fiore all'occhiello**
1.20 **Orson Welles**, [illegible]

Telesestar

12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, [illegible]
13.30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Arrivano le spose**
15 — **Cin cin**, [illegible]
16.30 **Tv shop**
[illegible] — **Samba d'amore**, novela
19.30 **Zoom**, attualità
20 — **Lo zio d'America**, telefilm
[illegible] **Un grido per Wally**, film
[illegible] - **Arrivano le spose**, telefilm

Canale 7

10 **Speciale spettacolo**
10.05 **Fai un affare con Canale 7**
12.00 **Weekend**
13 **Felicità dove sei**, telefilm
13.30 **Tg Liguria**
[illegible] **Speciale spettacolo**
16.30 **Andiamo al cinema**
16.45 **L'albero delle mele**, telefilm
17.15 **Fai un affare con Canale 7**
18.40 **Felicità dove sei**, telenovela
19 **Tg Liguria**
20.45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
21.15 **Sportivissimo**, rubrica
22 — **Tg Liguria**
22.45 **Motor shop**, rubrica
23.15 **Replay**, rubrica
24 **Good times**, telefilm
0.30 **Weekend**

GRP

15 — **La valle dei monsoni**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19.35 **Monty Nash**
20 - **Dal Tribunale di Torino**
20.30 **Il giardino di Allah**, film
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **Scandalo a Filadelfia**, film
3 — **Arco di trionfo**, film
4.45 **Il castello di Dragonwick**, film

Primantenna

9.30 **Doc Elliot**, [illegible]
10.30 **Catch the cash**, telemomanzo
11.30 **Cartoni animati**
12 — **Cronache del Piemonte e [illegible] d'Aosta**
13.30 **Auto della settimana**
14.30 **Supermusic: studio rock**
15.30 **Superdog black**, telefilm
[illegible] **Pomeriggio con simpatia**
16.30 **Momento magico**
18.45 **Tgg**
19.45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20.10 **Geronimo**, telenovela
21.10 **Auto della settimana**
22.30 **Antepima asta**
23.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Telegenova

11 **Mattinata con Telegenova**
12.30 **Gen**, documentario
13.10 **Shopping center**
15.30 **Ore**
17 — **Notizie flash**
[illegible] — **Pomeriggio insieme**
18.30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Tg [illegible]**
20.15 **Speciale tg**
20.30 **Come stanno bene insieme**
21.30 **Auto oggi**, rubrica sportiva
22.30 **Pronto cadorevole?**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Telecittà

13 - **Hammer rockumentary**
13.30 **Video Jay**
15 - **Famous last words with Ice T**
15.30 **Mtv rap unplugged**
16 — **Greatest Hits**
17 - **Mtv Coca Cola report**
17.15 **Al movies**
17.30 **News at night**
[illegible] - **Mtv prime**
19.05 **Andiamo [illegible] cinema**
19.20 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business report**
20.40 **Casa a condominio**
21.10 **Calcio fans**
21.45 **Cinema, teatro e... altre cose**
22.10 **Consulenza assicurativa**
22.25 **L'altra campana**

Telecupole

[illegible] **Cara cara**, telenovela
10 — **Talk show [illegible] Teatro Macario di Torino**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12 — **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
12.40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13.30 **La padroncina**, telenovela
14.30 **Pomeriggio insieme**
15.30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16.30 **Cara cara**, telenovela
17.30 **Cartoni animati**
18.50 **La padroncina**, telenovela
19.30 **Tg4 notiziario**, informazioni reg.
20.30 **Uomo contro uomo**, [illegible]
22.30 **Tg4 notiziario**
22.45 **Motori non stop**
23.15 **Speciale con [illegible]**

[illegible] Tv

10.30 **Dalle 7 alle 8**
13.30 **Al bar dello sport**
14.30 **Notizie flash**
[illegible] **La Tv dei ragazzi**
20.10 **Documentario**
20.30 **Notizie flash**
[illegible]1 — **Cronache locali**
21.30 **Tavola rotonda**, attualità
23 — **Cronache locali**
23.30 **Film**

Teleregione

12 — **Il ritorno di [illegible]**
12.30 **Documentari regionali**
13.55 **Tg 1ª edizione**
14.30 **Cartoni animati**
18.30 **La padroncina**, telenovela
19.30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20.40 **Passi d'amore**, film
21.50 **Tgi [illegible]**
22.30 **Tg 3ª edizione**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Centrale
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/ridotto [illegible]
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sl[illegible] (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione [illegible] il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Dante
Lire 9000/rid. 5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Imperia
Lire 9000/rid. 5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [illegible] pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
La rifa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. [illegible] **Commedia**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Olimpia
Orario: 21
Lire 5000/rid. 4000
Perché Bodhi Dharma...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un cramo un maestro zen la scoprire l'importanza del dualismo vita-morte e dare suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]
Orario: 21,15
Lire [illegible]
OGGI [illegible]

[illegible]
Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Smeraldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]
Ariston
Orario: inizi ore 16 ultimo ore 22,30
L. 9000/rid. 6000
Robin [illegible] - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di [illegible] N.V. 2h 15' [illegible]

Centrale
Tel. 507.070
Orario: inizio ore 16 ultimo 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori [illegible] nelle loro mani [illegible] mano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[illegible]
[illegible].
Or.: inizi. 16, ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
[illegible] le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. [illegible] (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo
Tel. 52.333
Or.: inizi. 16, ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Ass. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
L. 9.000/8.000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un mago innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: inizio 16, ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Tentazione di Venere
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia d[illegible]**

SAVONA

[illegible]
Colombo
Tel. 840.253. Lire 5000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30
Robin Hood - Principe dei ladri
■ *Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
[illegible] 6000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un [illegible] cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. L.7000/4000
Or.: 20,10/22.15
Fest. cont. 16-22,20
I soldi degli altri
■ *N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91)* — Uno spi[illegible] di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un periodo idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Astor
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire [illegible]
Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Walt Disney. Ass. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

[illegible]
Ondina
Tel. 682.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme una forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[illegible]
Loanese
Tel. [illegible]
Or.: 16/20,30/22,30
Lire [illegible]
Vacan[illegible] di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Perla
Tel. 655.961
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Non dirmelo!... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueh (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, [illegible] per miliardari? N.V. 1h 35' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Edipo, di Renzo Rosso, regia [illegible] Micol, [illegible], [illegible] 35.000/24.000
Teatro della Corte: La dodicesima notte, di William Shakespeare, regia Jerome Savary, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro delle Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini, e dei morti, da Luciano di Samosata, trad. Ugo Albini, regia [illegible] Stabile di Torino Conte, ore 21, 20.000/17.000
Sala Carignano: Un quarto a dex'oe di Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000/10.000/9000

CINEMA

Ariston 1: Scappo dalla città
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Gli amanti di Pont Neuf
Corallo 2: La leggenda del re Pescatore
Grattacielo: Vacanze di Natale '91
Luxor: I soldi degli altri
Manin: Scelta d'amore
Odeon: Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra...
Palazzo: La bella scontrosa
Universale 1: La comiche 2
U[illegible] 2: Prossima fermata: Paradiso
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Oggi riposo
Centrale 1: Trenta centimetri di piacere
Centrale 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma
Chiabrera: Take me - Bitte nimm mich
[illegible] Il mondo erotico di Angel Cash
Eldorado: Motel privé.

CINECLUB

Fritz Lang: Balla coi lupi
Lumière: Family life
Movie club: La timida
Nickelodeon: Urga

NERVI

San Siro: Una pallottola spuntata due e [illegible]

Dopo l'esibizione a Sanremo, un'altra dimostrazione negli istituti di Imperia

Arti marziali a scuola

Il maestro Gino Mondobranchi ha già preso contatti con l'assessore comunale allo Sport. «Un metodo ideale per raggiungere il perfetto equilibrio psico-fisico»

IMPERIA. Le arti marziali entrano nelle scuole imperiesi: «Lo scopo è quello di divulgare le discipline orientali, non certo per la violenza, ma metodo ideale per il raggiungimento di un perfetto equilibrio psico-fisico», spiega il maestro Gino Mondobranchi, che assieme al collega Valerio De Gaetani ha organizzato una dimostrazione presso un istituto scolastico di Sanremo e, dopo il successo ottenuto, ha deciso di ripetere l'esperimento anche a Imperia.

La manifestazione si terrà subito dopo le feste natalizie, e servirà a far l'attenzione questo tipo di attività sportiva, che sta riscuotendo crescenti consensi tra i giovani. L'iniziativa fa appunto seguito all'esibizione, che si è tenuta alla Sedes Sapientiae di Sanremo, in collaborazione con la locale «Busen Matuzia»: all'esercitazione (tra i protagonisti, anche gli allievi Manuele e Mirko Pupino) hanno assistito più di 200 studenti.

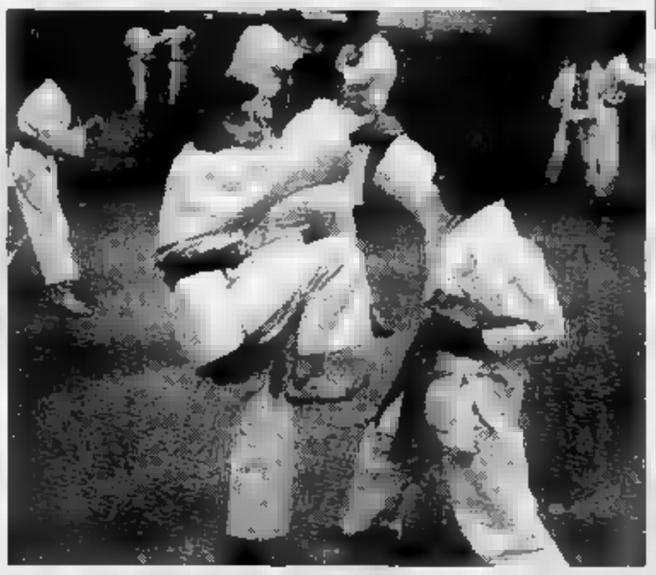
Afferma Mondobranchi, cintura 4° Dan di Karate Wu- Ryu: «Abbiamo già presentato richiesta all'assessore allo Sport del Comune di Imperia, Giacomo Raineri, che si è detto interessato alla proposta. Intendiamo introdurre le arti marziali nelle scuole, poiché permettono non solo di formare il fisico ma anche la mente».

Attualmente, nella palestra di via Carducci, le lezioni per principianti sono seguite da una quarantina di ragazzi, con un'età variabile dai 10 ai 14 anni. Osserva il maestro Mondobranchi: «E' controproducente avvicinarsi alla pratica del karate prima degli anni, perché l'esperienza non risulterebbe formativa. I bambini, infatti, si accostano a questa disciplina come se si trattasse di un gioco. Quest'anno, le adesioni sono nettamente aumentate».

Ad incrementare l'interesse, sono anche le trasmissioni televisive e i film d'azione, che spingono i giovani ad emulare i propri idoli. «Questo atteggiamento, però, è sbagliato», osserva Mondobranchi, e aggiunge: «Al cinema, sembra tutto facile, mentre è impensabile raggiungere risultati di rilievo in breve tempo. E' prima necessario maturare dal punto di vista fisico e psichico. Anche esistono individui maggiormente dotati, si ottengono successi senza lunghi sacrifici».

La manifestazione in programma a gennaio vedrà di scena anche i validi collaboratori del maestro. Tra di essi, spiccano Alessandro Artioli (cintura nera 3° Dan), Omondo Branchi (2° Dan), Danilo Bruzzesi (1° Dan), oltre a Giovanni Bonifazio (4° Dan), che offrirà dimostrazioni di karate agonistico. Conclude Mondobranchi: «Accanto al lato spettacolare, riserveremo particolare attenzione agli aspetti meno noti, come la concentrazione e la capacità di affrontare più ostacoli. Ci esibiremo in combattimenti contro avversari immaginari».

Enrico Ferrari



Le arti marziali, dopo la felice prova di Sanremo, anche nelle scuole di Imperia

Stasera ultimo turno del '91 nel torneo di boccette

Loano è in fuga

In serie A il Bar Conchiglia ha un vantaggio di tre punti. Per la capolista difficile trasferta a Spotorno. Gli altri incontri

SAVONA. Aria di feste natalizie anche per il campionato interprovinciale a boccette che disputa questa sera l'ultimo turno del '91 prima della lunga sosta che si concluderà venerdì 10 gennaio. Un turno che rappresenta una tappa importante: vincere all'ultima dell'anno potrebbe anche essere beneaugurante.

In serie A intanto c'è la fuga del Bar Conchiglia Loano a fare notizia. La contemporanea e secca sconfitta di Carlo e Black Bull (con questi ultimi a fare l'amara scoperta della resurrezione dei campioni uscenti del Bar Moneta) ha infatti spianato la strada al gabs dei vari Luigi Luca, Giulio Dolcetti, Vincenzo Zunino e Sergio Oriali, per citare alcuni dei giocatori più rappresentativi. Al loro inseguimento ora, ma un distacco di 3 punti, c'è il Cavalluccio di Pietra Ligure da tutti indicato, ad inizio stagione, come il grande favorito per la conquista dello scudetto. Per Enrico Delbene, Guido Rovera, Roberto Scarella, Cristian Vimercati e soci sembra sia giunta l'ora di uscire allo scoperto e dopo aver battuto in campo esterno il Bar de Nei per 4-1, bisogna ora confermare sul terreno amico le proprie ambizioni proprio contro il Moneta Marangon e soci, finalmente tornati protagonisti.

Se il Cavalluccio non ha certo un turno agevole per chiudere in bellezza l'anno non è che il Conchiglia abbia migliori chances: per i loanesi infatti il calendario propone la dura trasferta a Spotorno, in casa del Black Bull che, dopo l'inattesa sconfitta di venerdì scorso, ha tanta voglia di riscatto. Turno di tutta tranquillità invece per l'ex capolista Carlo, che ospita il Bar de Nei. Chiudono il programma Odissea-Cinzia e Dif-Ariston con i savonesi che sembrano davvero patire l'assenza di Vincenzo Cancellara e i problemi di salute di Magnani. In fanno ormai corsa a sé i campioni uscenti del Cin Cin di Borghetto, inseguiti a 4 lunghezze dai pietrosi del Pontevecchio, chiamati proprio questa sera a cercare di fermare il passo del leader. Tra gli scontri più interessanti questa sera tra i cadetti, oltre al big match della B1 a Borghetto, da segnalare per il secondo raggruppamento la sfide incrociate Moneta-Piccolo ad Albenga e Garden-Cavalluccio a Ceriale; in B3, fermo per turno di riposo il S. Isidoro, la capolista Diavoli delle Langhe potrebbe tentare l'allungo decisivo in casa della Zinolese; in B4 sono gli albissolesi dei Diavoli delle Langhe a rispettare il turno di riposo, un'occasione da non perdere per i savonesi del Dif (che ospitano il fanalino Bar Franco) per portarsi in vetta. Questo il programma di stasera in A. A Savona: Dif (5)-Ariston (10); a Pietra Ligure: Cavalluccio (13)-Moneta (10); a Calizzano: Odissea (6)-Cinzia (11); a Spotorno: Black (11)-Conchiglia (16); a Imperia: Cinzia (12)-Bar da Nei (6).

[a. d.]

SPORT FLASH

Vernice della Sanremese sospeso per una domenica

Mano pesante del giudice sportivo della Lega dilettanti. In Promozione salteranno la sfida Carcarese-Bolardo la punta biancorossa Simone Bellè ed il genovese Moretti. Turno anche a Vernice della Sanremese. In promozione una giornata a Gulli e De Angelis (Alassio), Buttu e Bisio (Albenga), Garattini (Finale), Eretta (Quiliano) e Ferrara (Varazze). Prima: quattro turni a Carlo Bertone (Mallare), e a Gonnarelli e Franco Bertone (Mallare), Barosio (Zinola). Due a Pizzorni (Cengio), Cerruti (Mallare). Una a Morasso (Finalborghese). In Seconda quattro domeniche a Monti (Borghetto). Due a Calvi (Lavagnola), Vigneroli (S. Filippo), Ballerino (S. Stefano), (Villapiana). Una a Curtolo (Andora); Mascheretti (Auxilium); Grassilli (Bragno); Pastorelli (Lavagnola); Festanti (Legino); Scutellà (Foggese); Bertola (Priamar); Poggi, Cerami, Alcardi e Delfino (S. Filippo); Amadio, (S. La Cava e F. La Cava (S. Stefano); Vitellaro (Spotornese); Rossetti (Veloce); Aprile e Gambatta (Villapiana). La gara Auxilium-Spotornese sarà da ripetere per un errore tecnico commesso dal direttore di gara.

Medaglia di bronzo per il Camillo

Belle prove degli arcieri dell'Agnesi San Camillo al campionato italiano di tiro al chiuso a squadre, che si è svolto a Reggio Hanno conquistato medaglie di bronzo con la formazione Ragazze (Federica Demonte, Guia Tognolli, Lara Ricci) e quella Allievi (Federico Cotta, Fabrizio Rigardo, Francesco Romanino). Sesto posto, invece, per le squadre Ragazzi (Alessandro Broccardi, Corrado Agnese, Davide Pera).

Domenica a S. Lorenzo c'è Riva-Costarainera

Scontro in Terza

Ma il Ceriana insegue ancora

Si prospetta una domenica densa di emozioni nel campionato di Terza categoria di calcio, alla vigilia della lunga pausa natalizia.

Grande attesa per il «big match» tra la capolista Riva Ligure e Costarainera, in cartellone alle 10,45, al comunale di San Lorenzo. Afferma l'allenatore dei rivesi, Sergio Modesti: un confronto molto difficile, che ci vedrà di fronte alla nostra diretta inseguitrice. Dovremo e pedine importanti, come l'attaccante Roberto Matani, che dovrà osservare turno di squalifica. Cercheremo comunque d'impegnarci al massimo, anche perché l'altra prima della classe, il San Lorenzo, sta attraversando un ottimo momento».

La squadra del presidente Francesia è anche avvantaggiata dal fattore campo: alle 15 di domenica ospiterà il Vallecrosia Under, per un confronto che sulla carta vede nettamente favoriti i padroni di casa.

Tra gli altri protagonisti del dodicesimo turno, anche l'agguerrito Ceriana, che si mantiene a ridosso del gruppo di testa. La compagine allenata da Remo Laura affronterà in trasferta la Carlin's Under.

La Badalucchese avrà invece di fronte la «matricola» Dolcedo 90, il Sanremo 70, in cerca di riscatto dopo le ultime, sbiadite prove, giocherà contro la Coldirodese a Pian di Poma.

[e. f.]

Lanteri vince gimkana automobilistica

Piloti sul podio

A Sanremo 485 partenze

è conclusa con suggestiva premiazione alla luce dei fari delle auto, tutte in circolo, la seconda gimkana automobilistica «Trofeo Olio Castrol», organizzata dalla Sanremo Promo Sport con la collaborazione della Sanremo Corse.

A vi stato Roberto Lanteri che nella classifica assoluta ha preceduto Manlio Pristipino ed Ezio Ascheri, altri due big del settore in Riviera. Complessivamente sono state 485 le partenze suddivise in otto categorie.

Nella classe A (800 cc) ha vinto Alessandro Baldassin davanti a Roby Revello e Luigi Nobile; nella classe B (1000 cc) vittoria dello stesso Roberto Lanteri davanti a Manlio Pristipino e Luca Santucci; nella classe C (1300 cc) successo di Ezio Ascheri che ha preceduto Sandro Borri e Gian Luigi Rimbaudo; nella classe D (1600 cc) vittoria di Mauro Rosatolato davanti a Massimo Pangallo e Agostino Orsino; nella classe E (oltre 1600 cc) successo di Roby Lanteri davanti a Giuseppe Ortolano e a Rinaldo Botta; nella classe G (Fiat Panda) si è imposto Adelchi Capriotti che ha preceduto Marco Del Regno e Giuseppe Martinello; Del Regno si è rifatto nella classe H (Fiat 131) vincendo davanti a Roberto Tonini a Giuseppe Biancheri. Nella classifica femminile, infine, si è imposta Sabrina Gandolfo davanti a Mariella Lanteri.

[b. m.]

renato Vado

Via Aurelia - Tel. 019 66.84.82 - LOANO

Su 400 mq. troverete tutte le migliori marche di: tv color telecamere - videoregistratori audio - telefoni cellulari autoradio - piccoli e grandi elettrodomestici

● RADIO TV
● STEREO HI - FI
● ELETTRODOMESTICI

ALTA TECNOLOGIA... A BASSO PREZZO

GRANDE GIOCO EXPERT !
In questo annuncio è nascosto un quadrifoglio ! Trovalo subito. Vieni da renato VADO
Un quadrifoglio d'oro e d'argento grande così ti attende in regalo !

ARGENTI - GIOIELLI
2M SAVONA
NINO MONZEGLIO
Vasto assortimento
Prezzi di fabbrica
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

OROLOGI
2M SAVONA
di
NINO
MONZEGLIO
Vetta & Longines
E le più prestigiose marche svizzere
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» INCONTRA OGNI GIORNO I SAVONESI

Che comodità sollevare il telefono, comporre il numero 82.55.55 e sapere che, dall'indomani, una copia de La Stampa arriverà puntuale, ogni mattina, entro le 7,30 direttamente sulla porta di casa. Questo è possibile grazie a «Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio.

Un complesso organizzato sistema consente a chi sceglie di aderire all'iniziativa di ricevere il giornale al momento del primo caffè, consegnato comodamente a casa o senza spendere nulla oltre le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola. E il conto lo si salda comodamente ogni fine mese alla rivendita più vicina a casa.

E infatti le consegne proseguono: ogni mattina quasi 2 mila copie del giornale raggiungono le abitazioni di altrettante famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissole Marina e Superiore. Gli addetti di «Stampa In» stanno facendo il possibile per garantire un servizio sempre più puntuale e capillare.

Per aderire all'iniziativa basta una telefonata: il servizio costa nulla. E solo le normali 1200 lire a copia, proprio all'edicola.

ALBENGA

Una coppia divorzia

L'Autovelox diventa la prova di un tradimento

Oltre all'eccesso di velocità, la fotografia scattata dall'apparecchio ha rivelato scappatella.

A PAGINA 13

FINALE LIGURE

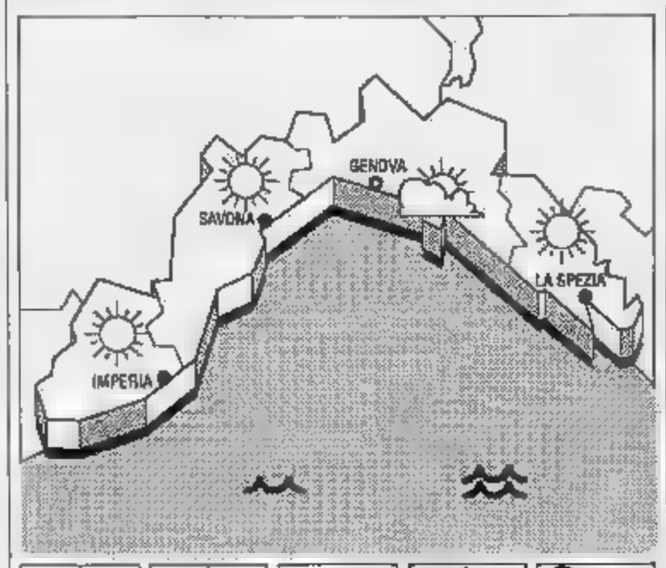
Isole pedonali

Via le auto dai mmfl storici della Riviera

Si allargano sempre di più gli spazi interdetti al traffico nelle principali località del Ponente savonese.

A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite.

Temperatura stazionaria.

Vento moderato con rinforzo nel pomeriggio.

Mare leggermente mosso-mosso.

IERI. Temperatura mare 14° C, umidità relativa 50%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	8
Savona	—	8
Imperia	17	8

ANNO 12; 7. Temperatura mare 14.

Il sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,52. La Luna si leva alle ore 6,55 e cala alle ore 15,51 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Pontelino.

I provvedimenti del Comune riguardano l'Oltreletimbro e la periferia

Nuovi sensi unici e semafori

In via don Minzoni si circola solo in direzione corso Ricci. Modifiche alla viabilità di Legino Spostati i camion da via Stalingrado per snellire il traffico. Lavori allo svincolo di Zinola

SAVONA. Via don Minzoni a senso unico, i Tir allontanati da via Stalingrado e un nuovo svincolo autostradale per Zinola. In attesa di varare il piano del traffico e la «zona blu», il Comune ha deciso di sistemare la viabilità nell'Oltreletimbro e in periferia. Da ieri mattina via don Minzoni è diventata a senso unico e può essere percorsa solo in direzione monte-mare, vale a dire dalla stazione Mongrifone a corso Ricci. Il divieto non vale per i bus dell'Acts, allo scopo di mantenere il collegamento diretto con la stazione ferroviaria.

Si tratta di un primo intervento che dovrebbe facilitare l'accesso al grande parcheggio di piazza del Popolo, un'area, tuttavia, sui cui, tra qualche tempo, si potrà lasciare l'auto solo a pagamento. Novità anche per Legino. Per attenuare l'impatto negativo del semaforo che regola l'incrocio fra via Stalingrado e via Bove, poco dopo le aree Erg, l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo ha previsto un complesso intervento: «Innanzitutto elimineremo i parcheggi per i camion in via Stalingrado. Questo consentirà di realizzare due corsie in entrambe le direzioni e quindi di velocizzare il traffico. Abbiamo già preso accordi con l'Erg, per sistemare parte delle autocisterne nel cortile interno dei depositi. Gli altri, invece, dovranno attendere nell'area di sosta all'uscita dell'autostrada, di fianco al RistorAgip. In questo modo la viabilità di via Stalingrado sarà interessata solo marginalmente dal traffico pesante». Il buon esito di quest'iniziativa dipenderà in larga misura dallo spirito di collaborazione dei camionisti.

Verranno inoltre modificati i semafori. Spiega Balbo: «L'Ufficio tecnico sta controllando i tempi dell'impianto. L'intento è quello di velocizzare i cambi fra rosso e verde, in modo da abbreviare i tempi d'attesa». L'insieme dei provvedimenti dovrebbe scattare subito dopo le vacanze di Natale.

Intanto, proseguono rapidamente i lavori per la sistemazione del nuovo svincolo autostradale di Zinola. L'intervento, che comporterà una spesa complessiva di circa 6 miliardi, dovrebbe essere ultimato entro la prossima primavera. E' prevista la realizzazione di un nuovo anello di raccordo sopraelevato, fra l'uscita della Genova-Ventimiglia e l'ingresso della Savona-Torino. Saranno costruite, inoltre, due rampe d'accesso all'autostrada attraverso la superstrada di Vado. Verrà eliminato il pericoloso incrocio fra l'uscita della Genova-Ventimiglia e quella della Savona-Torino. Un cambiamento importante, anche per la viabilità del centro, il primo passo verso l'attuazione del piano del traffico. Questa sera il Consiglio comunale dovrà esaminare il piano finanziario per l'installazione di un semaforo all'incrocio fra via Pietro Giuria e via Gramsci. L'impianto diventerà indispensabile, dopo l'inversione del senso di marcia di via Luigi Corsi e via Giuria. Nel bilancio del 1992, fra l'altro, il Comune ha stanziato 370 per l'installazione di nuovi semafori.

Ermanno Branca

Da ieri mattina in via Don Minzoni si circola a senso unico verso corso Ricci

Nell'Imperiese

Attentati a negozio e discoteca

OSPEDALETTI. Attentato incendiario l'altra notte contro l'«Emmedue dancing» di via Colombo a Ospedaletti. L'allarme è scattato poco dopo le 5 su segnalazione di un metronotte. Le fiamme si sono sviluppate nella gande sala che si affaccia sul mare. Il bilancio dei danni è di diversi milioni. I vigili del fuoco sono intervenuti per l'ultimo servizio di quella che sarà ricordata per lungo tempo come la notte degli incendi per il Ponente. Un altro incendio sviluppatosi nella notte di ieri a Ventimiglia, verso le 3,30 circa, ha distrutto quasi totalmente i capi di abbigliamento del magazzino di via Roma 54, «Super Stars». I danni superano il mezzo miliardo. Poteva essere una tragedia, visto che il magazzino si trova al piano terra di un condominio a sei piani. I vigili del fuoco hanno suonato a tutti i citofoni, per avvisare del pericolo. In strada si sono raccolte una quarantina di persone e il difficile intervento dei pompieri è stato seguito anche da molti abitanti dei palazzi vicini, svegliati dal suono delle sirene.

[m. p.]

Madre e figlio

Muoiono bruciati ad Apricale

APRICALE. E' stata una tragica catena di morte. Madre e figlio uccisi dal fuoco: lei, di 83 anni, soffocata dal fumo nel sonno, lui, di 60, avvolto dalle fiamme nel tentativo disperato di salvare la donna. E' bastata una piccola stufa elettrica a trasformare un piccolo tugurio nascosto tra i vicoli in una fornace. Solo una giovane di 25 anni si è salvata.

L'hanno vista precipitarsi in strada in camicia da notte, scalza, pronta a rigettarsi tra le fiamme alla ricerca del padre, della nonna. Decisa a trarli fuori da quell'inferno. Sarebbe morta anche lei, se qualcuno non l'avesse fermata.

L'incendio è divampato alle 23,30 in via degli Angeli. Al numero 3, fra cantine, legnaie e piccoli alloggi affittati a tedeschi, si apre una piccola porta. Pochi metri quadrati, un grottino con gli archi a crociera. Niente bagno. Solo un poggiolo che si affaccia sugli uliveti della Val Nervia. Silvio Nobbio abitava qui. Sessant'anni, vedovo, claudicante, era un ex-dipendente della Riviera Trasporti.

[m. p.]

A Savona la cerimonia di origine medioevale coincide con gli 800 anni di fondazione del libero Comune

Il «Confuoco» per farsi gli auguri di Natale

Dal ceppo dato alle fiamme in piazza gli auspici per il 1992

Il corteo partirà dalla Campanassa

SAVONA. La cerimonia medioevale del «Confuoco», ripristinata dall'associazione «A Campanassa» e che si effettua ormai per tradizione il mattino della domenica precedente Natale, ha origini antiche, ma pochi cronisti dell'epoca hanno scritto delle modalità con cui si svolgeva.

Abbiamo infatti alcune righe del cancelliere Giovanni Giordano che dicono: «Ru jurnu de Natà, u pudestà risoive ri capiten de sittà; ri anzie in ra sala de ru Brandà trazzan fuoru ra gran serimonia». E ancora Pantaleo Murassana, poeta in vernacolo amico Chiabrera, leggiamo la descrizione del corteo: «Vegne primma ru abbàu cun ru spadin, poi li judexi, pui ri capiten, ri massè, i e ri scriban fa re observanzie in ra mattin che natu è ru Bambin».

Quest'anno la cerimonia chiude le deboli manifestazioni svoltesi per ricordare l'ottavo centenario della costituzione del libero Comune di Savona (10 aprile 1191). Abbiamo, infatti, perso una buona occasione per rinverdire, soprattutto fra i giovani, i fatti gloriosi della nostra città videro il massimo splendore nel tardo medioevo.

Con l'occasione del «ceppo» che arderà domenica mattina sulla piazza del Comune dobbiamo formulare l'augurio che i savonesi non dimentichino la storia della loro città, particolarmente viva nei lunghi periodi di pace in cui si svilupparono le corporazioni, tanto da richiamare a Savona operatori da tutte le località vicine, che inviarono anche loro ambasciatori a stipulare favorevoli convenzioni in modo da non essere sottoposti alla capacità produttiva ddei nostri artigiani. Ciò è consacrato anche dal fatto che da Genova fu mandato quale ambasciatore a Savona il padre Cristoforo Colombo, che doveva concludere un particolare concordato con i lanieri savonesi.

A conclusione, quindi, di questo anno particolarmente importante per la nostra città, il in ceramica che verrà consegnato Comune parte della «Campanassa» illustra storica data.

Inoltre, nel corso della cerimonia, alla quale la cittadinanza è stata invitata a partecipare più numerosa degli anni scorsi, verrà assegnato al savonese Carlo Russo, con questa motivazione: «A Campanassa ringrazia l'avvocato Carlo Russo. Uomo di legge, appassionato di diritto, studioso di storia patria, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo, porta oltre confine la rinomanza della sua città».

Edoardo Travi

Il testamento di un commercialista di Savona a favore di Urologia

Ha lasciato tutto al San Paolo

Il Comune farà rispettare le ultime volontà

SAVONA. Un commercialista savonese ha nominato erede il Comune. Il ragionier Roberto Magnaldi, 71 anni, morto lo scorso 5 novembre, ha lasciato gran parte del proprio patrimonio mobile e immobile a Palazzo Sisto, ma gli amministratori comunali dovranno poi impiegare i beni in favore del reparto di Urologia della VII Usl. Nel testamento, sono inoltre previsti sostanziosi legati per altre persone, fra cui la sorella.

Difficile, per ora, valutare la consistenza del patrimonio donato in beneficenza. Solo nei prossimi giorni l'ufficio legale Comune predisporrà un inventario dei beni per accertare l'entità del patrimonio affidato al Comune. «Non quanto ammonti l'asse ereditario — afferma il sindaco Armando Magliotto — anche pare si tratti cifre consistenti. Prima di l'eredità, comunque, ci siamo riservati la facoltà di effettuare un inventario. In questa vicenda il Comune avrà solo funzione di garante e intermediario: il ricavato dei beni, infatti, dovrà destinato al reparto di Urologia del San Paolo».

Una decisione maturata qualche anno fa, dopo un ricovero all'ospedale savonese. Spiega Cesare Magnano, presidente dell'ordine dei commercialisti: «Era stato in cura presso i medici del San Paolo qualche anno fa. Credo che in quell'occasione abbia deciso questo importante gesto. va mai fatto con parola con nessuno. Del resto era una persona schiva. Difficilmente, anche con gli amici, parlava di problemi o affari personali». Magnaldi aveva preso parte alla Seconda Guerra mondiale, con il grado di sottotenente dell'Aeronautica. In battaglia aveva riportato gravi ferite agli arti inferiori ed era grande invalido di guerra. Per molti anni è stato anche vicepresidente della sezione di Savona dell'Associazione invalidi civili. Nel 1952 si era iscritto all'albo professionale e per 39 anni ha ricoperto cariche di prestigio nell'associazione. Un fa, l'improvvisa scomparsa: un ictus 5 novembre scorso, lo stesso giorno del suo settantunesimo compleanno.

Ora verranno avviate le complesse procedure per l'assegnazione dell'eredità al Comune e quindi all'Usl, dopo aver dato notizia alla prefettura. La legge in questi casi prevede molte formalità. La notizia dell'eredità, ha colto di sorpresa il primario del Reparto di Urologia, Angelo Frugoni: «Non sapevo nulla di questo lascito. Le necessità del reparto sono numerose e diversificate, prima di parlare bisognerà vedere il

[e. b.]

Questa sera in Consiglio comunale opere pubbliche per oltre 3 miliardi

Corso Italia tornerà salotto

Saranno finanziati i lavori per rifare la strada. Altri interventi sul Priamar. A Palazzo Gavotti verranno trasferiti alcuni uffici comunali. Nuova illuminazione in via Paleocapa

SAVONA. Il rifacimento di corso Italia, il recupero di palazzo Gavotti e la ristrutturazione di palazzo della Loggia, sul Priamar, sono fra le priorità che il Comune ha previsto nel piano delle opere pubbliche da mettere in cantiere l'anno prossimo. Nei primi sei mesi del '92, dovrebbero essere appaltati lavori per oltre 3 miliardi.

Il primo impegno che figura nella lista della giunta Magliotto è la sistemazione finale del palazzo della Loggia: questa sera verrà portato in Consiglio comunale il finaziamento di 600 milioni per ultimare il restauro. Verranno sistemati anche i percorsi [illegible] alla fortezza.

Un miliardo verrà stanziato per il rifacimento delle fognature in corso Vittorio Veneto, via Sarodo, via Nizza e [illegible] XX Settembre. Oltre 500 milioni per l'illuminazione pubblica. Sono in programma il rifacimento dell'impianto di via Paleocapa, con abbattimento della cabina Enel di piazza Vecciuoli e l'installazione di [illegible] punti-luce a Montemoro.

Sono inoltre previsti alcuni interventi attesi da molti anni. «Il più importante riguarda il rifacimento di corso Italia - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo - per cui sono stati stanziati 2 miliardi. Un lavoro reso ormai indispensabile dallo stato di degrado della pavimentazione». Altri due miliardi figurano a bilancio per il recupero di palazzo Gavotti in piazza Chabrol: «Abbiamo affidato all'architetto Canali la realizzazione di un piano esecutivo - afferma Balbo - e in pochi mesi verranno avviati i lavori per la ristrutturazione del primo piano dell'edificio dove verranno sistemati l'Ufficio tecnico e quello dell'Urbanistica, mentre il piano superiore ospiterà le sedute della giunta, gli uffici degli assessori e, forse anche le riunioni del Consiglio comunale». Sulla nuova piscina di Legino, invece, malgrado il bilancio figurino 2 miliardi e mezzo, si discute ancora. Sono infine previsti interventi di manutenzione e recupero a giardini, strade ed edifici scolastici. Una curiosità: il maggior impegno finanziario per il Comune consisterà nel ripianamento del deficit dell'Acts: oltre il miliardo e mezzo. [e. b.]

Per il '92 si conta di ultimare il recupero del palazzo della Loggia sul Priamar

NEGOZI APERTI 10 ORE

SAVONA. Negozi aperti con orario continuato. Sono già una ventina, in tutta la città, i commercianti che durante l'ora di pranzo non chiudono la serranda, per agevolare i clienti. Supermercati, negozi di alimentari, di abbigliamento: un po' tutte le categorie merceologiche sono rappresentate. L'iniziativa è stata studiata dagli operatori commerciali per il periodo festivo, ma molti di loro sembrano intenzionati a continuarla anche nei prossimi mesi. Osserva Mauro De Zani, direttore del supermercato «Dis Gros» di via Nizza: «Noi siamo aperti ininterrottamente dalle 9 del mattino alle 7 di sera e finora la risposta è stata soddisfacente. C'è, però, da considerare il fatto che siamo nel periodo natalizio e quindi per una valutazione più precisa bisogna aspettare i prossimi mesi. Noi continueremo, infatti, [illegible] l'esperimento dell'orario continuato anche nel nuovo anno. E' una scelta che condivido perchè veniamo incontro alle esigenze di molti clienti. Ad esempio degli impiegati che [illegible] dell'ufficio riescono a trovare un punto di vendita aperto».

Tra i primi, in città, a scegliere l'orario continuato, sono stati i titolari del negozio di abbigliamento «Scrupoli», in piazza del Popolo. Attualmente l'esercizio [illegible] aperto ininterrottamente dalle 9 alle 19,30, due giorni la settimana, il martedì e il venerdì. Spiega il proprietario, Paolo Genta: «E' stata scelta che abbiamo preso fin da quando è stato inaugurato il negozio. All'inizio c'è stata qualche difficoltà, l'iniziativa ha stentato a decollare. Ma ora, siamo soddisfatti, perchè vedendo i primi, positivi risultati. Tra le nostre clienti ci sono molte donne che per motivi di lavoro, non hanno molto tempo da dedicare agli acquisti».

L'orario continuato trova d'accordo anche le associazioni di categoria. Osserva Umberto Torcello, segretario provinciale della «Confesercenti»: «E' un'iniziativa che valutiamo positivamente. Da sempre sosteniamo l'importanza delle aperture differenziate, perchè vengono incontro alle esigenze dei consumatori».

Conclude: «Ci auguriamo che queste iniziative natalizie proseguano anche dopo le feste e che altri operatori seguano l'esempio dei colleghi che attuano già l'orario continuato». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Varazze, incendio doloso minaccia le case

Un violento incendio di bosco è divampato la scorsa notte sulle alture di Varazze, in località Camporarzo. Le fiamme, di probabili origini dolose, hanno interessato quasi quattrocento metri quadrati di querce e cespugli e minacciato da vicino anche alcuni casolari isolati. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte: [illegible] intervenuti i Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari che hanno lavorato tre ore per avere ragione del rogo.

[illegible]

Ladri in azione a Savona, rubate alcune autoradio

Continuano i furti in città e ora nel mirino dei ladri ci sono le autoradio. La scorsa notte i malviventi sono stati protagonisti di un raid nella zona di piazzale Moroni. [illegible] dovuti accontentare di pochi pezzi, tra cui un'autoradio del valore di circa un milione e mezzo, il cui furto è stato denunciato ieri mattina in questura. Secondo la polizia a portare a termine il colpo sarebbero stati dei tossicodipendenti.

DROGA

Overdose, tossicomane salvato al pronto soccorso

Continuano i casi di overdose a Savona. Ieri pomeriggio un uomo di 30 anni, Graziano S., è stato salvato dai medici del pronto soc[illegible] che gli hanno praticato un'iniezione di «Narcan», l'antidoto dell'eroina. L'uomo è stato trovato agonizzante in via San Lorenzo, da alcuni passanti che hanno chiesto immediatamente l'intervento dell'ambulanza della Croce bianca.

NAUTICA

Cambio della guardia al vertice dei cantieri Baglietto

Cambio al vertice aziendale della «Baglietto Shipyard» di Varazze. L'ingegner Romboli, il ragionier Carlo Bartoletti, responsabile del settore contabile, e il comandante Roberto De Vescovi, addetto alle pubbliche relazioni, hanno lasciato la società, che fa capo a Leopoldo Rodriguez, per motivi che [illegible] sono ancora noti ma che lasciano intuire la necessità del gruppo di rinnovare il vertice per soddisfare le nuove esigenze di sviluppo del cantiere.

CONFARTI[illegible]

Grasso confermato presidente provinciale

Giancarlo Grasso è stato confermato presidente provinciale della Confartigianato, una carica che ricopre dal 1986. Grasso, imprenditore artigiano del settore della lavorazione del legno, risiede a Borghetto, dove è anche consigliere comunale. Della giunta della Confartigianato [illegible] parte anche Claudio Busca, Attilio penna, Agostino Arecco, Luigi Bruzzone, Giampiero Pastorino e Giacomo Ravera..

Si avviano a conclusione i lavori del polo artigianale

Nuove aziende a Legino

Sono 31 le imprese che si trasferiranno nel quartiere. Capannoni e strutture moderne su un'area di 33 mila metri quadrati. Investiti oltre 10 miliardi

SAVONA. Una superficie di 33 mila metri quadrati suddivisa in quattro lotti; 31 aziende consociate che troveranno posto in due grandi capannoni; un investimento globale superiore ai 10 miliardi. Questa, in sintesi, la scheda del grande insediamento del Paip di Legino. Un progetto ambizioso, nato poco più di sette anni fa e che sta entrando nella fase conclusiva. Tutto sarà pronto entro la metà del prossimo anno.

Il consorzio si chiama «Artigiani insediamenti Legino» ed è presieduto dal carrozziere savonese Elio Berruti. Spiega: «Le ditte che fanno parte di questo importante polo artigianale sono 31 e rappresentano attività molto diverse tra loro. Oggi, dopo [illegible] superato innumerevoli difficoltà, quest'importante insediamento [illegible] per vedere la luce e dobbiamo ringraziare il grande impegno della Cna savonese».

Sette anni di trattative con le giunte comunali succedutesi, ma buona parte dei ritardi nel decollo del progetto sono stati causati dal ritrovamento, nel corso degli scavi, di una bomba, residuato della seconda guerra mondiale, [illegible] uno dei quattro lotti.

Elio Berruti

Del nuovo insediamento del Paip faranno parte aziende di autoriparazione, meccanica, edilizia, gastronomia, cartellonistica, serigrafia e idraulica. Continua Elio Berruti: «Per noi artigiani questo consorzio rappresenta una [illegible]sa importante. Finalmente potremo avere una sede idonea: capannoni moderni, funzionali e anche belli da vedere. Lavorare in queste condizioni permette anche di migliorare i livelli produttivi». I capannoni, in parte montati a due piani per sfruttare al massimo lo spazio e ridurre i costi, sono stati progettati dallo studio Corso-Fantuzzi di Loano. Tredici dei 33 mila metri quadrati dell'insediamento saranno coperti.

Dico ancora Berruti: «Il Consorzio sarà in grado di dare risposte anche in termini di occupazione. Credo che potremo contare su almeno 150 nuovi posti di lavoro. E poi specie in settori delicati come l'autocarrozzeria, si potrà lavorare in officine moderne, attrezzate e all'avanguardia sotto l'aspetto della sicurezza». [p. p.]

A Milano il processo contro il procuratore: sentenza lunedì

Caso Russo, chiesti tre anni

Il magistrato [illegible] accusato di concussione e interesse privato. Oggi la replica dei due difensori che respingono tutti i capi d'imputazione

SAVONA. Una requisitoria di oltre [illegible] ore, puntigliosa, dura, conclusa con la richiesta della condanna a 3 anni di carcere, per duplice concussione e abuso di atti di ufficio. Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Armando Spataro, ieri, non ha avuto dubbi nell'invitare i giudici della quinta sezione del tribunale del capoluogo lombardo, a condannare il procutore della Repubblica di Savona, Michele Russo.

Il magistrato è stato chiamato alla sbarra delle indagini innescate contro di lui da un esposto del professore Alessandro Barbanti, azionista di maggioranza della «Finriviera», la finanziaria di Albenga, inquisita dal giudice Russo nel [illegible]. E il sostituto procuratore Spataro è andato oltre. Il procuratore deve essere rimosso dal suo incarico». Russo, come è noto, si è però sempre proclamato innocente.

Il sostituto procuratore Spataro ha iniziato la sua requisitoria alle 9 e 30 ed è proseguito fino alle 13 e 30. Una sosta di un paio d'ore, ed ha proseguito fino alle 17. Per motivare la richiesta di condanna, [illegible] ha portato elementi nuovi da quelli emersi durante l'istruttoria dibattimentale. Ne ha fatto, però, un'analisi in chiave duramente accusatoria.

Michele Russo

Le [illegible] acquisite nel corso del processo sono una telefonata del giudice Russo al professore Barbanti, con cui lo invitava a concedere un prestito a Graziella Pieroni, un'albergatrice che il magistrato aveva conosciuto nell'imperiese, e a un'amica della donna, Graziella Lanteri.

Il sequestro, ordinato dal procuratore Russo, delle cambiali, a firma delle due donne, presso la «Finriviera», è restituite il giorno successivo alla scadenza. Poi un incontro fra il magistrato e il professore Barbanti, inquisito e in assenza del suo difensore, con cui il professionista fu invitato a ritirare l'esposto.

Per il giudice Spataro [illegible] fatti e circostanze che hanno soltanto la qualifica di concussione e abusi di atti di ufficio. Non importa se il procuratore Russo ha dato altre spiegazioni. E anche alcuni testimoni. Oggi, le arringhe dei difensori del giudice Russo, Gabriele Boscato e Gaetano Pecorella. Lunedì la sentenza. [b. b.]

Due colpi in 48 ore

In azione scippatore solitario

SAVONA. Lo scippatore solitario è tornato a colpire. Negli ultimi giorni ha derubato della borsa due donne ed è poi fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. Il primo episodio è avvenuto in via San Lorenzo, [illegible] atteso la vittima, mentre usciva da un portone, è [illegible] avvicinato, e le ha strappato con decisione la borsa. La donna è stata colta di sorpresa e [illegible] ha avuto alcuna possibilità di reagire.

Il secondo scippo lo ha, invece, portato a termine in corso Italia, sotto gli occhi di decina di persone. [illegible] la tecnica. Identica la conclusione: anche in questo [illegible] è riuscito a scomparire facendo perdere le proprie tracce.

Sui due episodi sono [illegible] in corso indagini della polizia, che ha disposto un servizio specifico per cercare di identificare lo scippatore solitario. Gli investigatori [illegible] escludono che si tratti di un giovane tossicodipendente, alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della droga. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Alassio, una sede [illegible] Nostra»

Sono una ragazza di [illegible] anni e mi rivolgo a questa rubrica per esprimere la mia indignazione circa le dichiarazioni fatte dal sindaco di Alassio, comparse recentemente su La Stampa, riguardanti la sede di «Italia Nostra».

Mi meraviglio della sua [illegible] sensibilità verso problemi tanto importanti quanto quelli ambientali, di tutela del patrimonio storico-architettonico e via discorrendo, e quindi verso questa associazione che, più [illegible] volta, ha cercato, [illegible] il [illegible] lavoro, di sopperire all'inadempienza degli amministratori pubblici.

Probabilmente per il nostro sindaco un'associazione a scopo culturale [illegible] «Italia Nostra» ha identico o, addirittura, minore importanza di altre, i cui fini sono talvolta molto discutibili.

Cristina Morelli, Alassio

«Servizi» [illegible] cani [illegible] greto [illegible] Letimbro

Mi riferisco alla lettera di Giovanni P., pubblicata il giorno 15 scorso: «Marciapiedi sporchi a Savona».

Quando si parla di «deiezioni canine» tutti pensano di risolvere il problema con le megamulte, invece di offrire ai cinofili valide alternative. Ed anche il lettore Giovanni P., dal quartiere di Santa Rita, la pensa allo stesso modo.

La campagna delle palette, lanciata dal Comune e dalla Protezione animali, non è rimasta lettera morta ma ha convinto almeno [illegible] cinofilo su dieci ad impiegare volontariamente l'attrezzo: un successo molto maggiore di altre iniziative ecologiche.

Al momento, secondo quanto mi risulta, è allo studio in Comune un progetto, presentato dall'Ente nazionale protezione animali, di costruzione di scale di discesa [illegible] nel torrente Letimbro, dove i cinofili potranno portare a sporcare i cani, con benefici di tutti.

G. B. Buzzi, presidente Ente Protezione Animali, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [illegible] (da Varazze a Spotorno)

[illegible] centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)

[illegible] **Ligure:** centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)

Albenga: 50.348
Alassio: 940.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 690.231
Cerlale: 990.105/991.333

[illegible]

A **Savona** oggi sono di turno, con orario [illegible] 8,30-20 i seguenti farmacisti. *Moderna*, via Montenotte 103, tel. 829882; *Riccardi*, via Piave 38, tel. 850802; *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881156. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202 dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte, dalle 24 alle 8,30 a serrande [illegible]. Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di [illegible] svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645154.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51701.
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 5026[illegible].
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692870.
Loano: *Superiore*, piazza Dante, tel. 667003.
Millesimo: *Sanoldi*, piazza Italia 45, tel. 565650.
Pietra Ligure: *Finardi*, via Montalbo 14, tel. 626035.
Spotorno: *Citriuli*, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
[illegible] *Bermano*, [illegible] Diaz 2, tel. [illegible]
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724107.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 82, tel. 880184.
Varazze: *Gallo*, p. Malocello 36, t. 97380.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:

[illegible] di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
[illegible]o di Alberga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 19 DICEMBRE

NATI. Stefano Mazza, Silvia Biandino, Valentina Ariani.
MORTI. Palmira Geppetti, di 83 anni, residente a Savona in via Carissi[illegible] a Crotti 3/17; i funerali si svolgo[illegible] questa mattina alle 10,45 nella parrocchia di San Paolo Giacon[illegible] Colequio, di 63 anni, residente a Savona in via Buscaglia 4; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,15 a Spigno Monferrato. Esterina Baldini, di 77 anni, abitante a Savona in via Chiappino 16; i funerali si svolgeran[illegible] questa [illegible] alle 9,45 nella chiesa di S. Rita.
[illegible] Sebastiano Bellanti e Paola Callera. Adamo Veltroni Bruzzoni e Graziella Schiavon.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Borgio Verezzi. Si è discusso l'altra sera della raccolta differenziata del vetro, in Consiglio comunale a Borgio Verezzi. All'ordine del giorno numerose proposte per rispondere a chiarimenti sollecitati dal Coreco.
Borghetto - Spirito. Opere pubbliche per circa un miliardo sono state approvate, l'altra sera, dal Consiglio comunale di Borghetto S. Spirito. Fra queste i lavori di sistemazione di corso Europa e della via Aurelia (600 milioni) e il terzo stralcio del cimitero (290 milioni).

GLI APPUNTAMENTI

CENTRO ATLETICA

Incontro annuale dei soci

Domani alle 18,30 nella Sala consiliare del Comune di Celle Ligure si svolgerà una «Festa sociale» nella quale sono invitati tutti i tecnici i dirigenti e i simpatizzanti del locale Centro di atletica. Nella stessa giornata, alle 20,30, è stata organizzata una cena presso il ristorante «Torre».

SCUOLA EDILE

Finale, [illegible] lezione sul restauro

A conclusione del ciclo di conferenze organizzate dall'Ente scuole edile di Savona nell'ambito del corso sulle tecniche di intervento per il risanamento, il restauro e il riuso delle strutture edili, oggi alle 15 nella Sala consiliare del Comune di Finale Ligure si terrà un incontro sul tema «Il problema delle fortificazioni in Liguria, il caso di Castelfranco». Relatori saranno Brunetto De Batté, incaricato di progettazione architettonica all'Università di Genova, Andrea Buti, associato alla cattedra di consolidamento degli edifici presso la Facoltà di Architettura di Genova, Pasquale Gabbaria Mistrangelo progettista e componente la direzione dei lavori del progetto di recupero della fortezza del Priamar. Interverranno anche Fabio Manca e Gianni Bozzo della Soprintendenza ai beni architettonici della Liguria.

VARAZZE

La storia del paese in un libro

Il «Dizionario biografico dei varazzini» il volume che è stato presentato nei giorni scorsi a Varazze redatto da Benedetto Tino Delfino. In [illegible] schede biografiche, Delfino ricostruisce la storia del paese dalle origini [illegible] 1991 corredato anche dell'elenco dei sindaci che si sono avvicendati alla guida del Comune. Il testo è in vendita nelle librerie.

CELLE LIGURE

Festa di Natale in ludoteca

Oggi nella ludoteca Comunale «Mago Merlino», che si trova in via Boido all'interno del cortile della scuole elementare, si svolgerà [illegible] grande «Festa di Natale» con giochi e animazione in compagnia di «Babbo Natale».

Cresce la curiosità per sapere se domani firmerà il registro dei carabinieri di Bologna

Gigliola attesa da un altro processo

Insieme all'amica Rosanna Veschi, l'ex gallerista è stata rinviata a giudizio per calunnia e diffamazione nei confronti del giudice che istruì il processo per l'omicidio Brin. Il dibattimento sarà celebrato ad aprile

SAVONA. Il tenente colonnello Claudio Curcio, comandante del reparto operativo dei carabinieri di Bologna, sembra impensierito dalla presenza nella sua giurisdizione di una donna alle spalle sono destinate a chiudersi le porte del carcere. Dice: «Fino quando la magistratura adotterà i provvedimenti che ritiene opportuni, Gigliola Guerinoni è una donna in libertà provvisoria con il solo obbligo di firmare l'apposito registro una volta alla settimana».

Inutile aspettarsi un'indicazione sull'indirizzo del rifugio bolognese della gallerista. «Anche se lo sapessi - dice l'ufficiale - non ve lo direi». E aggiunge: «Sabato, come tutte le settimane, la signora Gigliola Guerinoni dovrà firmare il registro delle presenze. Nella sede del nostro reparto operativo o nella caserma vicina al palazzo di giustizia».

Da Pescia (vicino a Pistoia), dove ha sede l'Associazione vittime dell'ingiustizia, rimbalza la notizia che Gigliola Guerinoni si troverebbe in città. E' una delle tante segnalazioni della presenza della donna. Sono arrivate anche da Rimini, Viareggio, Livorno. Giacomo Fassino, presidente dell'Associazione vittime dell'ingiustizia, cui la donna ceduto lo sfruttamento dei suoi diritti di immagine, risponde un commento.

Poi aggiunge che la Guerinoni è «una donna forte, anche se provata dalla condanna definitiva, ancora pronta a dare battaglia».

Ieri mattina, intanto, Ettore Geri ha cercato di mettersi in comunicazione con i difensori di fiducia nei processi di primo e secondo grado, Emi Rosso ed Enrico Nan. Ma non ha potuto parlare con i due legali, che erano fuori sede. Geri probabilmente ha telefonato da Bologna: nel infatti, ha indicato lo studio dell'avvocato Roberto Bellogi come recapito per i suoi difensori nel caso non potesse nuovamente contattarli.

Le condizioni di salute non consentono a Gigliola Guerinoni di sopportare le fatiche e i disagi di spostamenti, anche brevi. Ieri, infatti, non si è presentata a Milano davanti al giudice delle indagini preliminari, Enrico Tranfa. Il magistrato l'ha rinviata a giudizio per calunnia e diffamazione ai danni del giudice Maurizio Picozzi che aveva istruito il procedimento per l'omicidio Brin. Davanti al giudice Tranfa si sono presentati soltanto i difensori di fiducia della donna, Enzo Farolfi e Roberto Bellogi. Neppure Rosanna Veschi si è presentata all'udienza ieri. Anche lei è stata rinviata a giudizio con le stesse imputazioni. Il processo è stato fissato per il prossimo 24 aprile, davanti all'ottava sezione del tribunale di Milano.

Intanto, dalla Corte Cassazione non è stato trasmesso alla procura generale della Repubblica di Genova il dispositivo della sentenza che ha definitive le pene inflitte alla Guerinoni, a Geri e ai complici. Per quanto riguarda Geri e i tre imputati minori, non esistono dubbi sulla competenza della procura di Genova. Per la gallerista, invece, l'ordine di esecuzione della pena potrebbe essere compito della procura della Repubblica di Milano.

La Cassazione, infatti, ha ordinato la trasmissione del fascicolo processuale ai giudici del capoluogo lombardo, perché non ha ritenuto corretta la continuazione fra i furto e di soppressione di cadavere, applicata dalla corte assise di appello di Genova. Per la Guerinoni potrebbe significare qualche anno di carcere in più. Dovranno deciderlo i giudici di Milano e quindi tocca loro il conteggio della pena residua per la donna.

L'avvocato Alfredo Biondi dà molta importanza a questo particolare. Dice: «Mi preoccupano soltanto le condizioni di Gigliola Guerinoni. Non è in grado di sopportare il carcere».

Bruno

Gigliola Guerinoni sarà processata il aprile a Milano per diffamazione

DEGO ASPETTA IL RITORNO DI GERI

DEGO. Ha fatto le valigie poche ore prima processo. Ha raggiunto Gigliola Guerinoni a Bologna per attendere e lei la sentenza della Cassazione. Secondo i suoi progetti e le sue speranze, coltivati per mesi in attesa del verdetto definitivo, Ettore Geri pensava forse di rimanere nella città emiliana pochi giorni e tornare subito dopo a Pian Martino, magari insieme alla sua ex convivente. Era convinto una sentenza ben diversa da quella che invece è stata emessa dai giudici romani.

Ed è probabilmente in base a queste speranze che l'anziano amante della Guerinoni ha incaricato amico di prendersi cura Rex, il cane pastore tedesco, altro protagonista di questa storia. Il conoscente se ne sarebbe dovuto occupare solo per pochi giorni, in attesa del rientro di Geri, ma i tempi sembrano allungati.

Segnali forse marginali, ma che sembrano il fatto che l'ex convivente di Gigliola è stato colto di sorpresa da sentenza ben lontana quella che aveva auspicato. Ora trascorre le sue giornate a Bologna, si è messo in contatto con i avvocati, ha detto quando tornerà a Pian Martino.

Al momento della partenza da Dego, probabilmente erano altri i suoi progetti. Ora è costretto a fare i conti una realtà diversa: davanti sé ha 15 di reclusione. Secondo il verdetto uscirà dal carcere all'età anni.

Assolto in primo grado per insufficienza di prove, Ettore Geri è stato condannato a 15 anni di reclusione dai giudici della corte d'assise d'appello di Genova. Dopo un e otto mesi di carcerazione preventiva (dal 16 novembre dell'87 al 30 luglio dell'89) è tornato libero. Anche i suoi avvocati difensori, Enrico Nan ed Emy Roseo, hanno sperato fino a lunedì scorso che al loro assistito venisse confermata la sentenza dalla corte d'assise di Savona. All'epoca del processo di primo grado, tra l'altro, Enrico Nan definì di nutrire «un ragionevole ottimismo» per l'assoluzione di Geri.

Ora i legali in attesa che la sentenza venga depositata per conoscerne le motivazioni. «Sono convinto - ha detto subito dopo il verdetto Nan - che Ettore Geri non sia l'assassino di Cesare Brin. E' una sentenza che mi lascia perplesso». (L. b.)

Dal primo febbraio il servizio affidato a una cooperativa

S. Paolo, 100 mila a notte

La decisione dell'Usl di Savona per eliminare il fenomeno degli infermieri abusivi in corsia. Molti protestano per le tariffe, ritenute troppo onerose

Da febbraio all'ospedale San Paolo cambierà l'assistenza notturna ai malati

SAVONA. Cambia l'assistenza notturna dei pazienti ricoverati all'ospedale San Paolo. Dal primo febbraio il servizio sarà svolto dalle assistenti della cooperativa «Il Faggio», che in divisa e un tesserino di riconoscimento, circoleranno per le corsie dell'ospedale. La tariffa richiesta dalla VII Usl è stata fissata in cento mila lire a notte, sono previsti sconti se più pazienti della stessa camera chiederanno di usufruire del servizio.

Ai parenti sarà consentito assistere i malati. Dovranno però chiedere l'autorizzazione primario del reparto e rispettare il regolamento fissato dalla VII Usl. I permessi saranno soltanto personali e non potranno essere ceduti.

La regolamentazione dell'assistenza notturna è stata voluta decisione dall'amministratore straordinario Luciano Locci per eliminare il fenomeno degli infermieri abusivi. Spiega Locci: «Il servizio, così è stato strutturato finora, non andava assolutamente bene. Mi è capitato persino vedere una lite due persone che si contendevano l'assistenza un malato. Situazioni di questo genere non capiteranno più. E soprattutto deriveranno vantaggi per i pazienti che potranno usufruire del lavoro di personale qualificato. Un altro aspetto importante che voglio sottolineare, è che gli assistenti saranno in continuo rapporto di collaborazione con i medici e gli infermieri dei reparti».

Con la nuova organizzazione il malato potrà chiedere il servizio assistenza notturna utilizzando le indicazioni che troverà nei reparti, oppure consultando un cartoncino che sarà posto sui comodini accanto ai letti.

La tariffa prevista dalla VII Usl (100 mila lire a notte) ha comunque provocato le prime polemiche da parte dei pazienti, condiviso anche tribunale dei diritti del malato. «Non tutti possono permettersi queste cifre. Bisogna pensare anche ai malati più bisognosi. privati che chiedono molto di meno», è il parere di chi contesta i compensi fissati dalla direzione dell'ospedale.

le critiche non sono condivise dall'amministratore straordinario. Dice Luciano Locci: «Io non sono d'accordo. Le centomila lire che verranno richieste ai malati sono una cifra media. C'è chi attualmente paga molto di più. E poi vorrei ricordare che è una cifra lorda, che comprende le ritenute d'acconto e le tasse». Conclude Luciano Locci: «Il malato pagherà un servizio diverso quello attuale e ben più serio, il quale vogliamo combattere l'abusivismo in corsia. E poi sarà sempre garantita l'assistenza dei parenti. Certo, staremo attenti che nei reparti entrino persone senza autorizzazione e controlleremo che i familiari che ne faranno richiesta siano veramente in rapporto parentela con i malati. Insomma, potranno entrare mogli, madri, nipoti e cugini. Non i "furbi" che faranno finta di essere parenti per ugualmente il malato».

Il nuovo sistema di assistenza notturna trova favorevoli anche medici e infermieri. Osserva il primario del reparto di Chirurgia della mano, professor Renzo Mantero: «Una razionalizzazione ora auspicabile. Io ne ho viste di notte e di crude. Certo, fra le persone che prestano questo servizio, molte lo fanno con professionalità. Ma mi è capitato anche di vedere all'opera assistenti che capaci di fare il loro lavoro. Un malato non si può affidare a chiunque e quindi ben venga una regolamentazione fra le corsie per contrastare l'assistenza selvaggia».

Dello stesso parere il dottor Egidio Dipede del reparto di Medicina 1: «E' una misura necessaria e indispensabile. Devo dare atto all'amministrazione aver fatto scelta coraggiosa, che ha senz'altro scontentato qualcuno, a guadagnarci i malati. Prima non c'era nessun tipo controllo nelle corsie, anche bisogna sottolineare che fra gli assistenti molti preparati e qualificati. Non mi sembra che le tariffe fissate dalla Usl siano particolarmente alte. C'è chi paga di meno, è vero, ma in i prezzi mercato sono attualmente più alti».

Infine, il parere di Attilio Frumento, segretario dell'«Avos», l'associazione volontari ospedalieri di Savona: «Vorrei precisare che sul problema dell'assistenza il più indicato dare un giudizio è senza dubbio il tribunale malato. Le nostre finalità sono diverse. A noi interessa l'aspetto umanitario. Le centomila lire possono sembrare una tariffa alta. Però mi risulta che i prezzi di mercato siano anche superiori».

Vimercati

dizionario degli artisti liguri

pittori, scultori, ceramisti, incisori dell'Ottocento e del Novecento

a cura di Germano Beringheli

DE EDITORE

IN TUTTE LE LIBRERIE

SUBITO 20 MILIONI

cambiavalizzato firma singola

Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe e pensionati istruttoria telefonica erogazioni in zona. No spese.

Tel. 011/57.45.223

AVIS

SAVONA - V. Famagosta, 3

Telefono

mangiare & bere in Liguria & dintorni

a cura di

per il Piemonte Gianmario Bertolino

vini Liguria Ottrepò Pavese e col V. Provincia vini Piemonte M. Bazzo e G. Minetti

GUIDAMONDO 92

GAZZETTA

IN TUTTE LE LIBRERIE

Per la pubblicità su

LA STAMPA

SERA

PK

publikompass

10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 663.211

16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.569

18100 IMPERIA - V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.372

18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555

17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.239-81.11.62

IMPORTANTE AZIENDA FLORICOLA ricerca:

TECNICI

controllo qualità

Si richiede: età max 35 anni - Laurea e/o diploma agraria - Esperienza anche breve in aziende del - Spirito di iniziativa - Volontà di crescita professionale - Buona inglese e/o tedesco.

L'incarico altamente stimolante prevede l'affiancamento al servizio commerciale produzione in termini tecnica programmazione controllo qualità.

L'inquadramento e la retribuzione rapportati alle effettive capacità del candidato.

di lavoro: cittadina in provincia di Savona.

Scrivere a:

SOCIETA' LEADER nel comparto floricolo ricerca:

Addetti/e vendite interne

(commessi/e)

da inserire proprio di vendita prodotti per l'agricoltura.

richiede: età max 35 - Esperienza anche breve di vendita al dettaglio e/o ingrosso - Spirito iniziativa, dinamismo, volontà di crescita professionale.

La società interessata anche giovani tecnologi agrari buone attitudini alla vendita e rapporto con il pubblico.

L'inquadramento retribuzione saranno rapportati alle effettive capacità del candidato.

Sede di lavoro: cittadina in provincia di Savona.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 10 - GENOVA**

SOCIETA' LEADER nel comparto floricolo nel piano sviluppo del mercato europeo ricerca:

ESPERTO VENDITORE

alla export manager.

Si richiede: età 35 anni

Almeno due anni di esperienza nelle vendite maturate in aziende modernamente organizzate operanti nel mercato italiano e/o estero della grande distribuzione - Padronanza della lingua tedesca e/o inglese.

inquadramento massimi livelli impiegatizi e retribuzione in grado di soddisfare candidature più qualificate.

Sede di lavoro: cittadina della provincia di Savona.

Scrivere 10 - 16121 GENOVA

Si allargano le isole pedonali a Finale, Albenga, Pietra, Spotorno e Loano

Riviera, centri vietati alle auto

Mancano i parcheggi, per assicurare una maggiore rotazione istituite le aree a pagamento
Il problema dei cantieri su Autofiori e Aurelia: ancora disagi e rallentamenti al Malpasso

FINALE L. Ampliamento delle aree chiuse al traffico, nuovi sensi unici, posteggi a pagamento. Sono tante le novità per la viabilità che si incontrano in questi giorni nei centri del Finalese per gli acquisti natalizi.

I centri storici sono presi d'assalto e grosse difficoltà ci sono soprattutto sulle via Aurelia. La situazione è destinata a peggiorare nei prossimi giorni.

Isole pedonali. Centro storici chiusi al traffico sono a Spotorno, Finalmarina, Finalborgo, Pietra Ligure, Loano e Albenga. Rispetto allo scorso anno le zone pedonali sono state ampliate. A Loano tutto il vecchio centro cittadino è off-limits alle auto. Ad Albenga, non senza proteste, l'isola pedonale è stata allargata. Per il carico e scarico si possono utilizzare solo tre piazze (San Francesco, Trincheri e San Domenico). In quasi tutti i centri è previsto un ulteriore ampliamento delle zone chiuse al traffico ma prima dovranno essere reperiti nuovo posteggi.

Viabilità. In alcuni centri rivieraschi le amministrazioni hanno previsto dei cambiamenti nei sensi unici limitando in parte il flusso dei veicoli. I cambiamenti più importanti sono quelli realizzati a Loano con la riapertura di viale Libia e la trasformazione di piazzale Cadorna in una via di scorrimento veloce. Anche in questo caso tutti hanno condiviso le scelte. Fra poche settimane altro cambiamenti ci saranno in corso Europa che sarà trasformato in senso unico, da ponente a levante, dopo che sarà aperto il collegamento fra il viale e il piazzale della stazione ferroviaria.

Parcometri. E' una delle novità più importanti che trovano soprattutti i turisti in questi giorni. A Finale Ligure in tutto il lungomare e in piazza Vittorio Emanuele (oltre 200 posti auto) sono stati introdotti i posteggi a pagamento. Anche a Borghetto in piazza Italia da alcuni mesi ci sono i parcometri. Questo sistema è introdotto anche a Loano su tutto viale Roma e solo a partire dalla prossima primavera. I posteggi a pagamento non sono più una novità a Pietra Ligure (piazza XX Settembre, piazza Rosselli e lungomare Badoi mentre a Borgio Verezzi è primo esperimento è per ora stato bocciato. I giudizi sui parcometri sono contrastanti. C'è chi li approva perché garantiscono una turnazione dei posti auto, importante soprattutto in questi giorni di acquisti. In contrapposizione c'è chi lamenta questa nuova tassa (sino a 1000 lire l'ora). «Si dovevano fare dei parcheggi vicino ai centri urbani e poi introdurre i parcometri» sostengono a Finale Ligure.

Via Aurelia. La statale resta uno dei punti nevralgici del traffico. Già in questi giorni, fra le 17 e le 19, si formano lunghe code di auto in entrambi i sensi di marcia. I punti caldi sono fra Borghetto e Pietra e nel tratto di attraversamento di Finale.

Lavori in corso. Anche se è prevista una sospensione dei cantieri i disagi e i rallentamenti continuano al Malpasso, fra Noli e Varigotti, dov'è in funzione 24 ore su 24 il semaforo. Altri cantieri sono intralcio in viale Riviera, lungo lo svincolo dell'Autostrada dei fiori di Pietra Ligure. Da 10 giorni sono iniziati i lavori per la costrizione del marciapiede, con il restrigimento della corsia che sale dalla via Aurelia sino al casello dell'Autofiori.

Augusto Rembado

L'isola pedonale di Albenga, assediata dalle auto, sarà estesa ulteriormente

FLASH

ANDORA

Incendio in collina, distrutti due ettari di bosco

Incendio la notte scorsa ad Andora. Le fiamme si sono propagate attorno alle 22,30 nella zona di San Pietro e sono divampate sino alle prime luci dell'alba. In totale sono stati interessati dal fuoco più di due ettari di bosco. I pompieri sono intervenuti mercoledì sera per spegnere un principio di incendio sviluppatosi in un appartamento di via Montebello a Loano. Le fiamme sono divampate per il cattivo funzionamento di una stufetta a legna.

FINALE LIGURE

Tre arresti per furto auto a Varigotti

Gianni Lo Pinto, anni, Massimo Gigante, 28 anni e Andrea Sanno, anni, tutti e tre residenti a Genova, stati arrestati dei carabinieri di Finale. I tre sono stati sorpresi mercoledì mentre stavano rubando a bordo di una Fiat Regata parcheggiata a Varigotti. Verranno processati questa mattina per direttissima.

FINALE LIGURE

Distrutti i cartelli dei «sentieri parlanti»

Vandali in azione «sentieri parlanti» nell'entroterra di Finale Ligure. Alcuni cartelli segnaletici, appena sistemati, sono stati danneggiati. Spiega l'assessore al turismo Giuseppe Chillemi: «Abbiamo messo a bilancio per il '92 diversi milioni nella previsione che questi assurdi episodi di vandalismo si ripetano».

BORGIO

Incontro sugli orientamenti scolastici-professionali

Si è svolto ieri pomeriggio nelle scuole medie di Borgio un incontro sugli «orientamenti scolastici-professionali». Le relazioni sono state di Carlo Ruggeri e Anna Maroscia della Camera di commercio e dei sindaci di Pietra Ligure e Borgio Verezzi. L'incontro è stato organizzato dal preside, Pier Luigi Ferro.

[illegible]

E' morto a Londra per embolia, aveva 20 anni

I genitori di Massimo Bruno, 20 anni, morto improvvisamente martedì scorso a Londra (pare per embolia), non hanno ancora fatto giungere dalla capitale inglese, dove si sono recati, loro notizie. Nell'abitazione dei Bruno, in via Robutti 7/12, c'è solo il nonno del giovane, Vincenzo Caracciolo, 72 anni, che è in attesa di notizie dall'Inghilterra.

A una svolta l'inchiesta sulla cocaina dalla Sicilia alla Liguria

Traditi dalle intercettazioni

Interrogati i corrieri, ecco le prime ammissioni

SAVONA. Maurizio Faruggia, 25 anni, di Loano, coinvolto con altre 15 persone nel traffico di cocaina fra Palermo, Milano e il Ponente savonese, ieri è stato nuovamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. E' uno dei personaggi di minore rilievo dell'inchiesta. Secondo l'accusa, aveva il ruolo di spacciatore al minuto della droga che veniva affidata a Giancarlo Bongiorni. Però, durante i mesi che hanno preceduto la raffica di arresti, è stato anche uno dei più loquaci, al telefono.

Il giudice Parenti avrebbe chiesto molte spiegazioni sul contenuto delle conversazioni intercettate. Maurizio Faruggia avrebbe tentato di ridurre i loschi traffici, di cui avrebbe concordato le modalità con i presunti complici, a semplici progetti. Una spiegazione accettabile, se non ci fosse il mezzo chilo di cocaina sequestrata a Giancarlo Bongiorni e ai complici palermitani.

Da qui, le molte contestazioni del magistrato inquirente, che avrebbero messo in difficoltà l'imputato, difeso dagli avvocati Carlo Risso e Pier Luigi Pesce. Maurizio Faruggia avrebbe tentato di contrabbandare come tentativi di accreditarsi un ruolo di maggiore caratura nel mondo della criminalità, la parte più compromettente delle sue conversazioni con i complici.

Oltre alla droga, inoltre, sarebbe saltato fuori il possesso di una pistola da parte di Maurizio Faruggia. Anche questo particolare fa parte delle presunte guasconate dell'imputato, o nasconde imprese malavitose portate a termine, di cui si delineando i contorni? Nessun commento, da parte degli inquirenti, si conferma soltanto che le indagini mirano a chiarire tutti gli aspetti del traffico di cocaina.

Intanto, oggi, il tribunale del riesame dovrebbe decidere per la scarcerazione della figlia di Bongiorni, Carolina, e della moglie, Franca Prato. **[b. b.]**

Il nuovo piano regolatore prevede anche una grande discoteca-bar galleggiante

Un'isola artificiale davanti a Borgio

Previsti insediamenti per 150 mila metri cubi, parla il sindaco

BORGIO V. C'è anche un'isola artificiale su palafitte, con bar, ristorante e discoteca, nelle previsioni del piano regolare generale di Borgio Verezzi che approda domani pomeriggio alle 15 in Consiglio comunale. Lo strumento urbanistico, atteso da un paio di anni, è destinato a cambiare volto alla città attraverso una serie di strumenti attuativi e il recupero, già avviato, dei centri storici.

Per i prossimi 10 anni è prevista una crescita di circa mille abitanti (oggi a Borgio i residenti sono 2400) con insediamenti per un massimo di 150 mila metri cubi. La possibilità di realizzare una piattaforma è una delle curiosità del piano. Spiega il sindaco, Enrico Rembado: «Sarà una sorta di pontile realizzato ad alcune decine di metri dal litorale che non sarà collegato con la terraferma. Per raggiungerlo ci vorrà la barca. In questa previsioni che sarà attuata da privati ci sarà spazio per servizi rivolti alla riqualificazione dell'offerta turistica, quindi bar, ristorante e locale da ballo». Il nuovo prg di Borgio ufficializza anche la costruzione della monorotaia, di cui si parla da anni. Un trenino collegherà la zona delle grotte Valdemino il vecchio borgo di Verezzi.

Ma quali sono le linee chiave del nuovo strumento urbanistico? Rispondono il sindaco Rembado e il vice Domenico Losano: «Il nostro è il primo piano che tiene conto di tutte le ultime leggi e del piano paesistico. Lo strumento è fatto per punti e prevede in dettaglio ogni tipo di insediamento edilizio. Lo scopo è quello di zone di espansione ma di completare quelle esistenti e dare il via definitivamente al piano di recupero dei centri storico di Borgio e Verezzi. Questo piano è una sorta di collage di tutti gli strumenti urbanistici che il Consiglio comunale ha già approvato».

L'amministrazione è stata criticata, in questi anni, per il suo immobilismo e per il ritardo con cui ha varato il prg. Oggi c'è chi è sorpreso di questa improvvisa rapidità. Dicono Rembado e Losano: «Per mettere assieme il piano regolatore abbiamo avuto decina di incontri con le categorie economiche e con i cittadini. Sono poi subentrate molte leggi di cui è tenuto conto».

L'iter del piano sarà ancora lungo. Dopo il voto Consiglio comunale e l'approvazione del Coreco gli elaborati 30 giorni a disposizioni dei cittadini e degli enti. Le osservazioni dovranno ridiscusse dal Consiglio comunale prima dell'invio in Regione l'approvazione. **[a. r.]**

VIVI SAVONA DI SERA

È NATALE

Adotta un Albero

Te lo regaliamo noi dal 1º Dicembre

Tutti i venerdì e sabato sera dalle 20,30 alle 22,30

Via
- DEL BUONO IGINO 1925 – Abbigliamento
- VINO E FARINATA – Osteria
- BAR PIA – Bar / Tavola fredda
- IL FORCOLONE – Luci e arredamento
- NIDO DELLA LANA – Maglierie / Lane / Calze
- PINGOUIN – Lane / Maglierie
- SAMBARINO – Gioielli
- OTTONELLO – Oggetti regalo
- IL BAGATTO – Abbigliamento
- ARIANNA – Pelletteria
- LIBRERIA ECONOMICA – Libri
- OKAY – Abbigliamento uomo/donna
- MAGI – Abbigliamento uomo
- FERRARASSA – Gioielleria
- CHIC LADY – Abbigliamento
- GALANTI – Calze / Ombrelli / Guanti
- NUOVA BONICHI – Calzature
- ROSSOCCI – Giocattoli
- KING POSH – Articoli regalo
- CAPRICCIO – Abbigliamento uomo
- FALCIOLA – Cappelleria / Pelletteria
- ROSY BORSE – Pelletterie
- ETÀ DELLA PIETRA – Oggettistica in pietra
- BARBIERI – Articoli per fumatori
- BAROLO CHINATO – Bar / Pasticceria

Piazza Chabrol
- CHARLESTON – Dischi / Videocassette
- LATTERIA GINA – Bar / Gelateria / Latteria
- MARY POPPINS – Abbigliamento

Via S. Maria Maggiore
- JACQUES PREVERT – Calze
- MINICA – Tessuti
- SCULTORI ORAFI – Gioielleria

Piazza Vescovado
- AVERLA – Gioielleria

Via C. Battisti
- CHIC BOUTIQUE
- LIBRERIA MODERNA

Via P.
- ADELE ALTA MODA – Pellicceria
- BAR "CUCCIOLO" – Bar
- CAFFÈ COVECA – Bar
- FASSI – Calzature
- L'ARMONIA DEL FIORE – Fiori
- MAB – Intimo
- MAY TOGS – Abbigliamento
- MONTALTO – Gioielleria
- RIVE GOUCHE – Abbigliamento
- PREFUMO SPORT – Articoli Sportivi
- SANTORO CLELIA – Panetteria
- SASCH – Abbigliamento
- SOLARI – Gioielleria
- SINGER – Macchine Cucina / Articoli Regalo
- TECNOCASA – Casalinghi / Mini Elettrodomestici
- VISMARA – Mobili

Via Del Vegerio
- DONATO – Orologeria
- NARSETTI – Profumeria
- VALERIA – Pasticceria
- VALPEL – Pelletteria

Corso Italia
- ACCADEMIE DE BEAUTE – Profumeria
- ARTEMIDE – Profumeria / Bigiotteria
- CORUS – Oggettistica/Articoli Regalo
- CASUAL SHOES – Calzature
- GOLDEN BAR – Bar
- MANDEL "BOUTIQUE L'ALTRA SPOSA" – Abbigliamento
- MASTRO SUTORIO – Calzature / Pelletteria
- VECCHIA SAVONA – Oreficeria
- XY – Intimo / Calze

Piazza Mameli
- CAROL – Pelletterie
- TALMONE – Confetterie

Via Montenotte
- AMER – Articoli Moto
- BALEAI – Profumeria
- COMMERCIO –
- BOCCONE – Intimo
- CASA DELLA LANA – Maglieria / Abbigliamento
- CASA DEL RICAMO – Corredi / Articoli per la casa
- GALLERY – Abbigliamento per Bambini
- LIOLÀ – Abbigliamento
- MARE SPORT – Articoli sportivi
- MARRAS – Oreficeria
- 1967 – Abbigliamento Donna
- M.C.P. – Abbigliamento
- STYL BAGNO – Arredo Bagno
- TURANDOT – Articoli Regalo

Piazza Sisto IV
- HOBBY INVEST – Idee Regalo
- MINICA – Arredo Casa

Via Untoria
- CORUS – Articoli Regalo / Oggettistica
- GALLERIA DELL'ANTIQUARIATO – Mobili / Articoli Regalo

Via Verzellino
- BOMBONIERA PIÙ – Confetteria
- GENIS – Abbigliamento
- FATA MORGANA – Abbigliamento
- PENNY SHOP – Abbigliamento Uomo/Donna
- TANDEM – Abbigliamento

Via Guidobono
- AL SOLITO POSTO – Bar
- AVERLA – Calzature
- ACCORNERO – Profumeria
- BABA YAGA – Abbigliamento
- CARTOLERIA – GIOCATTOLI
- CONFEZIONI MARGHE – Abbigliamento
- COSTA – Articoli Regalo
- LA BOTTEGA DELLO SCAMPOLO – Tessuti
- LA FONTANINA – Articoli Casalinghi
- MAGIA FLOREALE – Fiori
- MARCHESE – Pellicerie
- MIMOSA – Articoli per la Casa
- NUOVA LINGERIE – Abbigliamento Intimo
- NUOVA JOLLY CARTA
- VANTAGGIOLI – Moto
- VIGNOLO – Abbigliamento Donna
- VIGNOLO – Abbigliamento Uomo/Donna

Via Luigi Corsi
- CITY CLUB – Abbigliamento
- DELFINO – Oreficeria
- FABIANO – Lampade e Lampadari

Il Circolo «Stiaccini» presenta al Comune una proposta che farà discutere

Un giardino pensile per Cairo

Progetto per demolire l'edificio abbandonato dalle scuole medie in piazza della Vittoria Sull'area dovrebbero sorgere un parco giochi sopraelevato e 300 box sotterranei per auto

CAIRO M. Abbattere l'edificio delle scuole medie di piazza della Vittoria e realizzare sull'area un giardino pubblico, riservato ai bambini e agli anziani, sull'esempio di quanto è stato fatto recentemente a Carcare.

E' la proposta che il Circolo «Remo Stiaccini», in attività da due anni e che ricorda la figura del sindaco di Cairo, in carica dall'immediato dopoguerra sino al 1970, avanzerà all'amministrazione comunale.

In base alle norme contenute nello statuto comunale, il documento potrebbe approdare quanto prima all'esame del Consiglio. Si tratta di un problema destinato a creare dibattito e divisioni all'interno dell'opinione pubblica cairese.

A suo tempo per i contrasti sorti sulla opportunità di cedere a imprenditori privati l'area su cui sorge l'ex edificio scolastico, ormai in stato di completo abbandono, si era creata una crisi nella giunta presieduta da Osvaldo Chebello eretta da una coalizione psi, pci e psdi. Una nuova giunta, ancora presieduta da Chebello e con la dc al posto dei comunisti, che era contrari a cedere l'area ai privati, non era riuscita a realizzare il progetto.

Adesso, mentre l'edificio è da anni inutilizzato e semipericolante, ecco affacciarsi la proposta del Circolo «Remo Stiaccini», che ripropone con forza la questione. Spiega Cesare Queirazza, presidente del Circolo: «Manca un'oasi di verde e tranquillità nel centro di Cairo, mancano spazi attrezzati per i bambini, dove possano giocare in piena tranquillità, lontano dai pericoli del traffico. Abbattiamo questo brutto e inutile edificio, costruendo una piattaforma sopraelevata per i giochi, circondata da alberi e panchine. A conti fatti il progetto non costerebbe una cifra impossibile per le finanza comunali e permetterebbe di utilizzare un'area sprecata, mentre a Cairo non si sono parcheggi e zone tranquille in cui la gente possa incontrarsi».

Le ex scuole medie di piazza della Vittoria dovrebbero essere abbattute per far posto a verde attrezzato e parcheggi

Più volte è stata avanzata l'ipotesi che al posto della ex scuola media, costruita nel 1895 grazie alla donazione di Luigi Baccino, benefattore cairese misteriosamente scomparso nello stesso anno e la cui fine [illegible] oggi un giallo, venga ricavato un edificio per uffici pubblici.

Il nuovo complesso potrebbe ospitare vari uffici comunali, la pretura e diventare anche la sede di alcune associazioni sociali e sportive, che attualmente sono alle prese con problemi di spazio per espandersi e potenziare le loro attività.

Ma questa proposta, al contrario di quella dell'area verde attrezzata, trova notevoli ostacoli di carattere economico. Si dovrebbero reperire alcuni miliardi per il recupero e la trasformazione dell'ex edificio scolastico. «Probabilmente - si sente dire a Cairo - questa operazione costerebbe più cara che non abbattere la vecchia scuola media e realizzare [illegible] posto un giardino e un parco giochi assolutamente moderni e in grado di dare un volto nuovo all'intera piazza della Vittoria».

Il progetto presentato dal Circolo «Remo Stiaccini», che ha corredato il fascicolo con alcuni disegni che raffigurano il nuovo aspetto della piazza una volta abbattuto l'edificio dalle ex scuole, suggerisce una proposta nuova e che potrebbe trovare molti consensi tra la popolazione.

Sotto i giardini potrebbero essere ricavati anche dai 200 ai [illegible] posti auto, risolvendo in modo quasi ottimale il problema dei parcheggi nel centro storico di Cairo. Il progetto alternativo per i parcheggi, nell'area degli ex lavatoi, infatti, [illegible] è mai stato visto di buon occhio dagli abitanti di Cairo e risulterebbe, alla fine, una soluzione che pochi gradirebbero per la situazione di decontramento di tale area rispetto al centro e per problemi di sicurezza e viabilità, in particolare nel periodo invernale.

Si attende ora che l'apposita commissione comunale esamini la proposta del Circolo «Remo Stiaccini» e la porti all'esame del Consiglio comunale. Sarà l'occasione per un chiarimento definitivo su un problema che da anni appassiona e, allo stesso tempo, divide l'opinione pubblica di Cairo.

Restano da risolvere, sia che si decida per il giardino pubblico, sia che si voglia usare l'edificio ristrutturato come sede di uffici pubblici, numerosi problemi di natura amministrativa e giuridica. L'ex scuola media, infatti, appartiene all'«Opera Baccino» e il suo utilizzo è legato a particolari vincoli.

Alcuni enti, tra cui la Regione, dovranno approvare la variazione d'uso tanto del terreno quanto dell'edificio. Un problema ritenuto difficile da risolvere, che nessuno per il momento ha affrontato a fondo, in mancanza di progetti e idee chiare su cosa fare di questa zona nevralgica del centro di Cairo.

L'occasione è fornita dall'iniziativa del Circolo «Remo Stiaccini», che ha rotto gli indugi portando alla ribalta, in modo concreto, alcune soluzioni che appaiono praticabili e a vantaggio della comunità. Attraverso un unico progetto, infatti, sarebbe possibile affrontare sia il problema di una nuova area verde attrezzata e centrale, sia dare una risposta finalmente positiva alla questione dei parcheggi in centro attraverso la realizzazione di circa 300 box sotterranei nell'area dell'ex scuola media.

Enrico [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Rubati in un recinto sei cuccioli di yorkshire

Sono in corso indagini per scoprire l'autore del furto di otto cuccioli di yorkshire, rubati dal recinto adiacente un'abitazione di via Castellani. Gli otto cuccioli, del valore di circa 400 mila lire ciascuno, sono stati portati via approfittando della momentanea assenza della proprietaria, Rosa Pesce. I ladri, oltre ai cuccioli, hanno anche rubato alcuni oggetti di valore dopo essersi introdotti nell'abitazione della donna. Anche a Millesimo si cerca di scoprire gli autori di un furto, per circa 30 milioni di refurtiva, avvenuto in un alloggio.

[illegible]

Aria di elezioni anticipate per il Consiglio comunale

Aria di crisi in giunta. L'amministrazione comunale ha superato con poche difficoltà la discussione del Piano regolatore e le scadenze di fine anno. In paese si data imminente, all'inizio del nuovo anno, l'apertura di una crisi chiarificatrice. L'aria di smobilitazione appare evidente e sarà difficile che in seno di contrasti insanabili si possa ricomporre una nuova giunta senza ricorrere alle elezioni anticipate.

CAIRO MONTENOTTE

I programmi tv sono disturbati dai radioamatori

Programmi televisivi disturbati e conversazioni di radioamatori al posto dei dialoghi dei film. E' quanto accade da mesi in alcuni quartieri. I disturbi sarebbero causati da qualche appassionato che usa bande proibite per il «baracchino» ricetrasmittente, oppure possiede apparecchiature tarate che disturbano le frequenze televisive. La polizia municipale di Cairo, che ha ricevuto molti esposti, ha contattato l'Escopost che in questi giorni esegue accertamenti e rilievi tecnici a Cairo e in Val Bormida.

[illegible]IA

Alla 3M sindacalisti in ferie mentre c'era lo sciopero

Il Consiglio di fabbrica della 3M ha istituito una sorta di commissione d'inchiesta per verificare il comportamento che avrebbero tenuto alcuni delegati durante gli scioperi delle scorse settimane. Costoro, anziché prendere parte alle manifestazioni, avrebbero usufruito delle ferie. La richiesta di accertamenti è stata avanzata, con una lettera, dagli operai del reparto «Steso».

[illegible]

Lavoratori della Lombrosi in Cassa integrazione

Cassa integrazione alla Lombrosi ditta che produce serre per l'ortofloricoltura. Il provvedimento riguarderà 11 lavoratori su 27 e durerà per oltre tre mesi. La causa del ricorso alla Cassa integrazione è dovuta, in base alle motivazioni ufficiali, a crediti non riscossi. L'azienda, infatti, ha di recente consegnato a vari committenti oltre 700 serre ma non è ancora stata pagata.

[illegible]

Concerto di [illegible] questa sera in parrocchia

Si entra nell'atmosfera natalizia. Questa sera, nella chiesa parrocchiale di Plodio, è in programma un concerto di Natale con la partecipazione del gruppo corale «Brookner» di Savona. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

Nella vicenda giudiziaria sono coinvolti otto amministratori della Val Bormida

Sindaci in pretura per inquinamento

Accusati di non aver costruito depuratori. Il processo slitta

Osvaldo Chebello, ex sindaco di Cairo

CAIRO M. Minaccia di trasformarsi in una maxi processo sull'inquinamento il procedimento a otto tra sindaci e sindaci della Val Bormida e sei dipendenti comunali, tutti accusati di violazione della legge Merli.

Ieri pomeriggio in pretura si è svolta la seconda udienza, giudice Piera Maria Viviana, pubblico ministero Emilio Gatti, ma non è stata ancora quella risolutiva. Il [illegible] è stato rinviato a febbraio. Gli amministratori e i tecnici sono accusati di non aver impedito che gli scarichi delle fognature nei rispettivi Comuni confluissero direttamente nei corsi d'acqua per mancanza di depuratori.

Gli imputati sono Osvaldo Chebello, Bartolomeo Costamagna, Giuseppe Genta, Giuliano Strazzarino e Francesco Zoppi, rispettivamente sindaci di Cairo, Cossoria, Dego, Roccavignale e Millesimo. Con loro Olga Beltrame, Giuseppe Cravero e Paolo Tealdi, attuali sindaci di Altare, Murialdo e Carcare. E poi Giovanni Castiglia, Gianpietro Stefanini, Adriano Viglietti, dipendenti del Comune di Cairo, Paolo Franco di Murialdo, Piero Garello di Roccavignale e Tiziana Zucconi di Millesimo.

Si tratta secondo processo del genere che si svolge in pretura a Cairo. Precedentemente era stato giudicato il sindaco di Bormida, Mauro Core, assolto «perchè il reato non sussiste». Sergio Gamba sindaco di Cengio, dovrà invece riapparire di fronte al pretore in quanto la sua posizione è stralciata.

Dopo l'entra in vigore della legge Merli, nel periodo compreso tra il 1976 e il 1987, i sindaci avrebbero dovuto realizzare appositi depuratori e non autorizzare la costruzione di nuove condotte fognarie.

Alcuni degli imputati potrebbero veder stralciata dal processo la loro posizione, per cui il procedimento potrebbe addirittura spaccarsi in due tronconi. Per qualcuno si andrà, forse, a sentenza, altri dovranno invece attendere un supplemento di istruttoria per veder chiarita meglio la loro posizione.

Difficile, al momento, capire quali tra gli imputati saranno giudicati nel corso della prossima udienza.Solo a febbraio si avrà, secondo le previsioni ghenerali, il chiarimento definitivo. [e. m.]

Le segreterie nazionali dei chimici, riunite a Cengio, giudicano possibile il risanamento

Si decide a Roma il destino dell'Acna

Prevista per oggi la sentenza del Consiglio di Stato sul Re-sol

CENGIO. Ore decisive per la vicenda del Resol. Stamane il Consiglio di Stato esaminerà il ricorso d'urgenza presentato dall'Acna contro la sentenza che da alcune settimane ha sospeso i lavori dell'impianto all'interno dello stabilimento, accogliendo la richiesta avanzata dalla Regione Piemonte.

Il «Comitato di crisi» e i sindaci piemontesi hanno dato incarico all'avvocato Luigi Sanfelici di presentare un controricorso affinchè la richiesta dell'azienda di Cengio venga respinta. La [illegible] potrebbe essere emessa in giornata.

Ma c'è grande attesa anche per la decisione del governo che potrebbe pronunciarsi già oggi, o lunedì prossimo, almeno secondo quanto dichiarato dai segretari confederali nazionali del sindacato chimici che ieri hanno incontrato, prima a Cengio e poi a Savona, le segreterie liguri e piemontesi. Vertice da è scaturito documento unitario, che verrà presentato a ministeri dell'Ambiente, dell'Industria, presidente del Consiglio, alle Regioni Liguria e Piemonte e ai partiti.

«Il sindacato - osserva Luca Borgomeo della Cisl - difende l'occupazione e scapito dell'ambiente e salute dei cittadini. La vicenda Acna non è una questione politica di carattere tecnico-scientifico: per questo chiediamo al governo di intensificare i monitoraggi per dare certezze alle gente». Verranno anche chiesti fronti con tutte le parti interessata alla questione della fabbrica. «La decisione di sospendere i lavori del Resol - afferma Andrea Costi, della Uil - ha lasciato perplessi non solo noi ma anche il ministro Ruffolo [illegible] ci abbiamo avuto un incontro subito dopo la sentenza. Purtroppo si alza la febbre preelettorale e i problemi si riacutizzano. Questa volta, però, non vogliamo presi in contropiede».

Anna Carli della Cgil: «L'azienda deve confermare l'impegno per il progetto di risanamento. Sono controlli all'interno della fabbrica e da parte delle strutture pubbliche. Non con chiusura e con disimpegno prima persona dell'Acna che possono ottenersi maggiori garanzie sul risanamento». Aggiunge: «Chiediamo che i ministeri dell'Ambiente e della Sanità e lo stesso Istituto superiore di Sanità forniscano immediatamente i dati sulla questione della diossina. ci dei problemi vanno affrontati, non ci sono allora si devono evitare gli allarmismi».

E, proprio sul caso diossina, riesploso nei giorni scorsi con le dichiarazioni di Luigi Di Domenico, membro dell'Istituto superiore di Sanità, e da Fulco Pratesi, presidente del Wwf, in una nota diffusa dall'Istituto si sostiene che il «livello di tossicità oquivalente medio di diossine e furani è altamente inferiore al limite massimo consentito per terreno coltivabile».

Su questa vicenda il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato una lettera al ministro in cui denuncia «l'imprudenza di diffondere dati non completi e di complessa interpretazione tecnica che creano solo confusione e allarme». «Si parla di diossina - fanno notare i tecnici del ministero dell'Ambiente in una nota d'agenzia - perchè si è usata una procedura convenzionale di analisi tecnica che trasforma nella misurazione queste sostanze in "unità di diossina equivalente". Si tratta, dunque, di sostanze diverse». La polemica continua mentre l'attenzione è più che mai spostata a Roma. [l. b.]

Dancing Castello SPOTORNO Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e domenica ore 15,30
con ADELIO
sabato ore 21,30
con ORCHESTRA

Il veglione di S. Silvestro si consiglia prenotare

LA NOTTE DI CAPODANNO
con
Radio Savona International

Palazzetto del Pattinaggio - Zinola (Sv)
Locale riscaldato
Liscio Discoteca
Samba Lambada
PANETTONE e SPUMANTE ogni tavolo
COTILLONS (CAPPELLINI e STELLE FILANTI) per tutti gratis
E TANTI REGALI E GIOCHI IN UNA GRANDE FESTA
INGRESSO L. 50.000 TUTTO COMPRESO
I RAGAZZI sino a 13 Anni NON Pagano
PER PRENOTAZIONI tel. (019) 828.828 - 825.450

Approvato ieri sera, dopo due giorni di dibattito, il documento finanziario di via Fieschi

La Regione dice sì al bilancio

Una partita di giro complessiva di 8892 miliardi, con una spesa effettiva di 4727 miliardi. Accolto un solo emendamento del pds: inserito un miliardo per i pescatori. Tutti gli stanziamenti settore per settore

GENOVA. S'è conclusa ieri sera dopo due giorni di dibattito - sovente all'insegna dell'emendamento fine a se stesso, un po' alla moda politica degli Anni Cinquanta - la discussione sul bilancio preventivo 1992 della Regione. Come nell'esercizio provvisorio, il presidente Giacomo Gualco ha voluto chiudere in termini rigorosamente di legge la pratica (in passato, il bilancio s'è trascinato fino al mese di febbraio e persino a marzo, con continui stralci provvisori dell'esercizio), al fine di consentire una politica più agile di spesa per il prossimo anno.

Una esigenza ancora più sentita, questa volta, alla vigilia delle dimissioni di Gualco, già fissate per il 31 dicembre, per poi potersi presentare candidato nella lista della dc per la Camera dei deputati.

Il futuro presidente dovrebbe essere l'attuale assessore alla Sanità, Rosario Bellasio, di Pietra Ligure, anch'egli della dc, ma se ne parlerà il prossimo anno. Sulla base di questa promessa il bilancio non presenta sorprese: nel corso del faticoso dibattito, un solo emendamento, presentato dal pds, è stato inserito all'unanimità, lo stanziamento d'un miliardo di lire per aiutare i pescatori danneggiati dal disastro della «Haven».

Nel complesso, la Regione prevede una partita di giro complessiva (che comprende anche la gestione della struttura e gli stipendi agli oltre duemila dipendenti) di 8.892 miliardi, in pareggio tecnico come prescrive la legge. La spesa effettiva «di giro», cioè di spesa per amministrazione attiva, è invece di 4.727 miliardi. Questa cifra va divisa in spesa «vincolata», cioè quella che da parte dello Stato va direttamente alle destinazioni profissate (per esempio; la maggior parte è quella sanitaria) e spesa «discrezionale», cioè quella che la Regione può gestire come vuole. Quest'ultima (la parte lasciata «ad libitum» della amministrazione ligure, è di soli 794 miliardi. Per quel che riguarda la parte «vincolata» la parte del leone, come sempre, tocca alla sanità: 2.762 miliardi, cui va aggiunto il mutuo per coprire il deficit del 1990, che è di 407 miliardi. Il mutuo sempre per la sanità del 1991 è di 196 miliardi.

Il settore trasporti assorbe 600 miliardi, mentre i fondi Cee per la formazione professionale e per i Pim e per la riconversione industriale sono di 114 miliardi. Per l'agricoltura ci sono 75 miliardi, per l'edilizia residenziale 100 previsti miliardi, mentre il «pacchetto» di 57 miliardi coprirà artigianato, turismo e contenimento dei consumi energetici.

La parte «discrezionale» distende «a pioggia», un po' su tutti i settori, senza far torto e senza esaltarne nessuno. Detto dei pescatori danneggiati dalla «Haven», c'è da sottolineare due miliardi per l'Università (Ersu), 4 miliardi per il progetto ambiente e smaltimento dei rifiuti, un po' meno di 4 miliardi per l'agriturismo, 4 miliardi per le facilitazioni (esenzioni, ecc:) sui trasporti urbani, 5 miliardi per le zootecnie. La parte più vistosa resta comunque quella destinata ai servizi sociali, che è di 32 miliardi in spese correnti vanno aggiunti altri 8 miliardi in conto capitale, mentre cinque 12 miliardi serviranno a integrare - in conto capitale - interventi di recupero urbanistico ed edilizio.

Paolo Lingua

I COMMISSARI PER IL TURISMO

Ieri mattina la giunta regionale ha adottato una delibera con la quale vengono definitivamente nominati gli undici commissari che per un anno dovranno presiedere le Apt (Aziende di promozione turistica), in attesa della nomina dei presidenti. I nomi sono quelli proposti dall'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, segno evidente che le commissioni regionali (quella turistica e quella per le nomine) hanno promosso tutti i candidati. Pare ci sia stata una opposizione del pds e dell'msi relativamente a tre commissari. Non si sa se i due partiti opporranno ricorso davanti al Commissario di governo.

La rosa degli 11 esperti turistici che dovranno avviare il funzionamento delle Apt (sostituiranno le 37 Aziende di soggiorno ed i 4 Enti provinciali) è la seguente: Francesco Di Cagno (Bordighera), Vittorio Rovere (Sanremo), Giorgio Saguato (Diano Marina), Giancarlo Garassino (Alassio), Osvaldo Pignocco (Loano), Gilberto Collman (Finale Ligure), Giancarlo Vedeo (Savona), Gianni Segalerba (Genova), Mario Rapuzzi (S. Margherita), Giuseppe Messuti (Chiavari) e Alberto Bottarelli (La Spezia). Entro il 31 dicembre, quindi, cesseranno di vivere le Aziende di soggiorno (alcune delle quali istituite negli Anni 20). Davanti ai commissari stanno una serie di grossi problemi a iniziare dall'entità dei finanziamenti di cui disporranno: si dovranno limitare alla promozione o potranno organizzare anche manifestazioni?

[r. ar.]

ARRIVANO I SOLDI DELLA HAVEN

VARAZZE. Dei 12 miliardi e 700 milioni che lo Stato darà alla Liguria per i risarcimenti dei danni provocati dalla petroliera Haven che l'11 aprile scorso esplose al largo di Arenzano, il 30 per cento andrà ai Comuni più colpiti dall'«onda nera».

Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure e Albisola Superiore avranno circa quattro miliardi da spartire equamente che potranno utilizzare sotto forma di prestiti da investire per il rilancio dell'immagine turistica. La notizia è stata comunicata ai sindaci ieri mattina in Regione durante un incontro con l'assessore al Turismo, Eraldo Crespi.

Il rimanente della cifra così distribuito: il 10 per cento per gli imprenditori privati intenzionati a costruire strutture collettive (piscine, campi sportivi ed altro); il 15 per cento andrà alle associazioni bagni marini della Riviera e il rimanente 75 per cento agli alberghieri che potranno adeguare, accedendo ai finanziamenti statali, le loro strutture ricettive.

Gli amministratori dei cinque Comuni che più di altri hanno risentito dei danni della superpetroliera battente bandiera cipriota, possono tirare un sospiro di sollievo dopo tante battaglie portate avanti in questi otto mesi per riuscire ad avere riconoscimenti superiori a quelli di altri Comuni che hanno avuto conseguenze marginali.

Intanto, il ministero dell'Ambiente ha chiesto agli armatori della compagnia greca, (la «Venha Maritime Limited» con sede a Limassol, Cipro), 100 miliardi di danni. La cifra è stata quantificata da esperti e tecnici del Consiglio nazionale ricerche che hanno fatto una ricognizione sul luogo del disastro e hanno esaminato lo stato dei fondali marini, in particolare vicino al relitto, dove ancora, oltre i 30 metri di profondità, sembra che ci sia un notevole quantitativo di greggio solidificato che potrebbe sciogliersi per un surriscaldamento della temperatura provocando altre «onde».

La possibilità di chiedere i risarcimenti è prevista dall'articolo 18 di una legge che si basa sul principio che l'ambiente sia un bene collettivo che va tutelato. Alla richiesta italiana, l'avvocato Michele Mordiglia, che cura gli interessi della società armatrice, ha risposto: «Contesteremo questa cifra anche perché le richieste di risarcimento non arrivano solo dal ministero, ma dalla Regione, che vuole 200 miliardi, dalle Province e dai Comuni. Il tutto, ci sembra eccessivo».

Invece sul fronte dei danni economici la situazione processuale della Haven vede schierati da una parte la proprietà della nave ed il noleggiatore Troodes Shipping, poi la società assicuratrice. Dall'altra i 700 «soggetti economici» che ebbero danni per l'inquinamento.

L'armatore e la società assicuratrice hanno già promosso la procedura di limitazione di responsabilità. Ciò per ridurre l'entità della cifra che dovranno pagare per i danni all'economia ligure e alla Capitaneria di porto di Genova.

[a. z.]

Accolto un ricorso a Genova

«Ma io l'Iva non la pago»

GENOVA. Forse la norma (art. 6 della legge 29 dicembre 1990 n. 405) che prescrive ai professionisti compresi in una certa fascia di reddito il versamento - entro il 20 dicembre - del 85% dell'Iva pagata l'ultimo trimestre dell'anno precedente è in contrasto con le leggi della Comunità Europea. Il dubbio, dichiarato «largamente fondato», è stato autorevolmente sollevato con una ordinanza del tribunale di Genova, in data 18 dicembre, a firma del suo presidente, Nicola Perrazzelli, che tra poche settimane lascerà la magistratura assumendo l'incarico di Difensore civico della Liguria.

Il Tribunale ha accolto il ricorso d'un commercialista, amministratore di immobili, Maurizio Balocchi, che è noto perchè consigliere comunale a Chiavari e consigliere provinciale, eletto nelle liste della Lega Nord. Balocchi per l'ultimo trimestre del 1992 doveva pagare poco meno di dieci milioni di Iva, pur avendo emesso fatture per un importo, sempre di Iva, attorno a quattro milioni e mezzo circa. Ha deciso di ribellarsi, sulla base d'una precisa questione di principio: «Lo Stato - ha detto - fa svolgere a noi professionisti l'incarico di esattore, sia che abbiamo incassato le nostre parcelle, sia che non le abbiamo incassate. Sino all'anno scorso il pagamento poteva essere effettuato entro il 5 marzo, il che, di fatto, consentiva l'incasso pressochè totale delle parcelle e dell'Iva, considerato che molti professionisti chiudono le fatture in data 31 dicembre. Adesso, nella sua ansia di restrellare denaro, lo Stato esige anche quello che non si è incassato».

Così è scattato il ricorso al Tribunale che ha dato ragione a Balocchi, con provvedimento d'urgenza, rinviando a causa alla Corte europea di Lussemburgo (quella che svolge il ruolo di Corte dei Conti per la Cee). Ora, anche se la Corte di Lussemburgo confermerà i dubbi sollevati dal Tribunale di Genova, la sentenza non avrà effetto per tutti i professionisti che si trovano nelle condizioni di Balocchi, ma riguarderà solo lui. «Io comunque - precisa Balocchi - pur legittimamente sospeso dal pagamento, ho comunque versato gli importi Iva già incassati, per dimostrare la mia correttezza. Ho presentato il mio esposto anche perchè la Lega combatte da tempo l'ingiusta pressione fiscale d'uno Stato, che anche nel settore dei redditi individuali, ma che pretendere i guadagni degli anni a venire, caso unico nel mondo civile».

[p. l.]

Maurizio Balocchi, consigliere della Lega

ENTRI IN BANCA ESCI IN SPIDER

PARTECIPA AL TEST-CONCORSO "COME VOGLIO LA MIA BANCA"

COME VOGLIO LA MIA BANCA

Leggete attentamente le nostre "proposte" e date a ciascuna il vostro giudizio personale, con un semplice voto da 1 (interesse minimo) a 10 (interesse massimo).

COSA NE PENSATE SE VI PROPONESSIMO...

		VOTO da 1 a 10
1	Colloqui riservati per consulenze personali: investimenti, risparmio, mutui ecc.	
2	Più chiarezza di linguaggio: termini facili e spiegazioni sempre comprensibili per tutti	
3	Moduli (versamenti, bonifici ecc.) semplificati, più chiari e più facili da compilare	
4	La possibilità di servizi assicurativi tramite (vita, salute, infortuni ecc.)	
5	Un reparto "self service" per operazioni più semplici (prelievi, versamenti, saldi ecc.)	
6	Un servizio di prenotazione e biglietteria viaggi, spettacoli, manifestazioni sportive	
7	Recapito telefonico e postale per segnalare disfunzioni e presentare reclami	

Nome _____ Cognome _____

Età _____ Residente a _____

Via _____

CAP _____ Prov. _____ Tel. _____

Professione _____ Firma _____

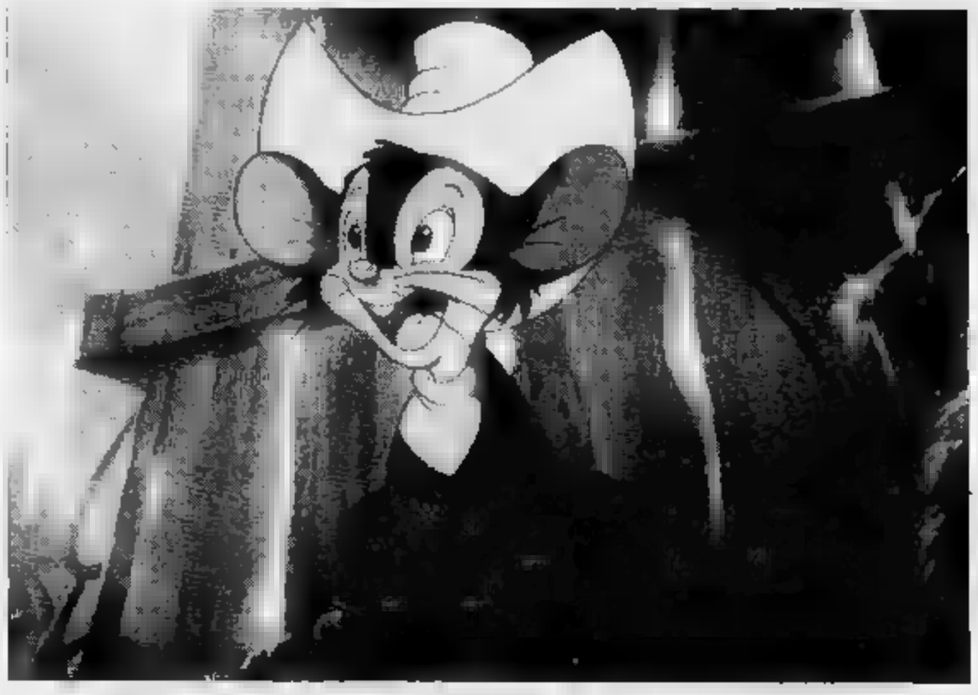
Compilare e consegnare entro il 29/02/92 ad una delle Filiali CAB delle Province di GENOVA ed IMPERIA, oppure spedire in busta chiusa a: BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - Ufficio relazioni Esterne Casella Postale 318 - 25175 BRESCIA.

AUT. MIN. CONC. N. 4/0356 DEL 21/11/91

Natale al cinema da Genova a Ventimiglia: anteprime e recenti successi

Film, tutti nuovi per divertire

«Fievel conquista il West» è dei più importanti titoli delle prossime festività. C'è attesa per «Terminator 2», ma premono Villaggio e Pozzetto, Troisi e Nuti. I record di Johnny Stecchino



Una scena dell'attesa lungometraggio a cartoni animati «Fievel conquista il West», produzione di Steven Spielberg

Kevin Costner è il protagonista di «Robin Hood - Principe dei ladri»

QUANDO nel pomeriggio di ieri i genovesi hanno visto il pupazzone Fievel passeggiare allegramente in via XX Settembre per annunciare l'anteprima al cinema Universale del suo sbarco nel West, l'operazione cinema natalizio era appena scattata, nonostante l'eroe creato da Charles Swenson fosse a Genova per presentare il Festival del Mondo Nuovo all'Universale.

Sarà infatti Fievel conquista il West uno dei più importanti film di cassetta delle prossime festività. La pellicola è il seguito di Fievel sbarca in America di cinque anni fa (incassò qualcosa come 47 milioni di dollari).

Due anni dopo l'arrivo negli Usa, la famiglia Toposkowitz si accorge che le strade non sono «pavimentate di formaggio» come credeva. Da qui la ricerca di una migliore sistemazione. La graziosa Tanja spera di diventare una famosa cantante, Fievel di andare nel West e di fare lo scriffo e via di corsa verso nuova avventura.

Ma si soltanto i cartoni animati come Fievel o La favola del principe Schiaccianoci ad allietare il Natale dei liguri. Dalla Spezia a Ventimiglia, fra oggi e domani, è previsto l'uscita di tantissimi film che all'Agis di Genova il segretario Riccardo Speciale giudica ottimali per riempire, nelle prossime settimane, le sale di prima visione di Spezia, di Genova, Savona, Sanremo, Imperia e di molte località turistiche come Chiavari, Rapallo, Sestri Levante. E' infatti tradizione che i liguri rispondano in massa alle proposte cinematografiche di questo periodo, come confermano, ogni anno, i dati del «box office» dei film.

Il pubblico sembra privilegiare le sale di prima visione più confortevoli e che garantiscono una buona proiezione. C'è insomma in giro una gran voglia di cinema, ma di un cinema, ahimè, piuttosto commerciale e patinato a discapito del genere più impegnato che gode di maggiori fortune in altri periodi.

Si deve comunque sottolineare come Genova, ad esempio, anche nel segmento dei cineclub, non abbia nulla da invidiare alle altre città italiane (malgrado qualche difficoltà di gestione).

I cinema d'essai genovesi hanno dalla loro parte centinaia di appassionati che non restano mai a corto di film, neppure nelle settimane in cui anche nelle sale cinematografiche regna il consumismo più sfrenato.

Ma torniamo ai film di Natale, da non perdere e magari da rivedere in videocassetta fra qualche mese. L'elenco delle pellicole di imminente uscita si apre con Terminator 2, con Arnold Schwarzenegger, un filone che non accenna ad esaurirsi, grazie anche al «rilancio» televisivo del primo film.

Questo colossal, il più costoso di tutti i tempi (poco meno di cento milioni di dollari), è un altro film destinato ad affollare le sale cinematografiche delle festività. Questa volta Terminator diventa buono, lotta per salvare l'intera umanità, tanto che qualcuno ha accusato il regista James Cameron di aver realizzato il film pensando ad un nuovo Vangelo.

Tuttavia i concorrenti del temibile Arnold sono molto agguerriti, come ad esempio Dustin Hoffman in Billy Bathgate a scuola di gangster e Kevin Costner nei panni di Robin Hood, principe dei ladri, due pellicole molto attese dal pubblico che punta a scatola chiusa su un certo tipo di produzioni americane da sempre le più ricche, le più gettonate sotto le feste. Un filone che comprende naturalmente anche Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, altro titolo molto atteso dagli appassionati di cinema.

Da qualche anno, però, anche il cinema italiano sta prendendosi grosse rivincite e non solo a Natale e a Capodanno. Basti ricordare il successo di Johnny Stecchino con Roberto Benigni (visto già da quasi centomila genovesi in poche settimane di programmazione) e di altri film in arrivo nei prossimi giorni. E' la consueta, agguerrita pattuglia dei cineasti di casa nostra guidata da Neri Parenti, Enrico Oldoini e altri.

Poteva questo allietato gruppo rinunciare ad invadere il grande schermo anche quest'anno con una raffica di film dall'incasso più che sicuro? Assolutamente no. Il primo a scendere in campo è anche quest'anno Paolo Villaggio che assieme a Renato Pozzetto è il protagonista de Le comiche. Villaggio quando è alle prese con il filone che più gli è congeniale supera con naturalezza ogni difficoltà e diventa «profeta in patria» anche a Genova dove torna ogni volta che la Sampdoria gioca a Marassi.

Genova alla Spezia dove il regista Enrico Oldoini si è concesso breve vacanza casalinga in attesa del «botto» che dovrebbe fare sul grande schermo il ultimo film intitolato «Vacanze Natale 91», con Massimo Boldi, Ornella Muti, Alberto Sordi e Nino Sica.

Stesso discorso per Abbronzatissimi con Alba Parietti e Jerry Calà, Teo Teocoli, Eva Grimaldi, una pellicola balneare destinata quasi certamente ad essere distrutta dalla critica e ad incassare una decina di miliardi di lire come era accaduto con i vari «Sapore di sale».

Il Natale del segna anche il ritorno sul grande schermo di Francesco Nuti con il nuovo film Donne con le gonne interpretato assieme a Carole Bouquet, ennesima riflessione cinematografica sulla vita di coppia dell'attore e regista toscano. Donne con le gonne è una storia d'amore infarcita di momenti di gioia, di crisi e di depressione.

Con questo film Francesco Nuti chiude il excursus sulla storia della coppia e dal prossimo anno pensa: à nuove tematiche da portare sullo schermo. Prima farà un film soltanto come regista intitolato Wanda, la storia di ragazza che parte da Rimini per «emigrare» in Calabria, poi si calerà nei panni di Pinocchio, interpretando liberamente l'eroe di Collodi.

Di amori contrastati si parla anche nel nuovo film di Massimo Troisi (Credevo fosse amore invece era colesse), che l'attore napoletano interpreta a fianco di Francesca Neri. Il film è stato presentato in anteprima nazionale mercoledì sera all'Universale di Genova in occasione del lancio del festival del Mondo Nuovo.

La pellicola racconta la storia di Tommaso e Cecilia che si amano in maniera contraddittoria. Lui è poco attento, distante, casalingo e forse la tradisce con una fantomatica Raula. Lei protesta, rivendica, diventa e violenta. L'attrazione sessuale tra i due però non manca e ogni volta sembra aggiustare le cose. Il gioco continua, finché lei, esausta, tronca la relazione, poco prima del matrimonio.

Tommaso la prende malissimo, trascura il lavoro (gestisce un ristorante), si abbandonato. Non riesce a consolarlo nemmeno l'amico fedele Amedeo. Cecilia, invece, è felice con il suo nuovo fidanzato Enea, brillante, entusiasta e premuroso. Al colmo della disperazione, Tommaso ricorre al mondo dell'occulto in un estremo tentativo di riportare a sé l'amata. Finale a sorpresa e risate assicurate per chi andrà a vedere il film.

Mauro Boccaccio

Raspelli suggerisce tappe gastronomiche natalizie nei ristoranti della Liguria

Gli itinerari della buona tavola

Alla cucina della costa, ricca di piatti di pesce, si contrappongono le ricette dell'entroterra con le frittelle dell'antipasto, i gustosi pansoti in salsa di noci, il coniglio, i dolci casalinghi

NON è vero che a Natale si diventa più buoni? Non è che un clima d'indulgenza prende tutti? Quali i posti dove, se non dovessi sacrificarmi in casa, mi piacerebbe andare a passare la festa più intima dell'anno?

Andrei alla frontiera di Ponte San Ludovido, in provincia di Imperia, là dove si confondono i due tricolori d'Italia e di Francia. De una parte mi attira, nel piazzale della dogana, il grande Balzi Rossi, con le cascate di fiori, i suoi caldi eleganti tappeti, il lavoro dei coniugi Begli e del figlio Maurizio, in locale lussuoso affacciato sul panorama della Costa Azzurra.

Oppure mi spingerei un poco verso Ventimiglia, passerei la galloria e mi fermerei sulla destra, posteggiando sul piazzale all'altezza della strada. Poi mi sobbarcherei quei 100 metri a piedi che mi farebbero scendere fino all'indimenticabile ambiente ed alla buona cucina del Baia Beniamin.

Se, invece del lussuoso amante il ruspante, allora andate a Castelvittorio, appena sopra Pigna, all'Hotel Terme: il nome è banale, il posto è quello che è ma a prezzo onesto potrete mangiare le leccornie della cucina ligure dall'entroterra: le frittelle dell'antipasto, più o meno ripiene, i pansoti in salsa di noci, il coniglio, i dolci casalinghi.

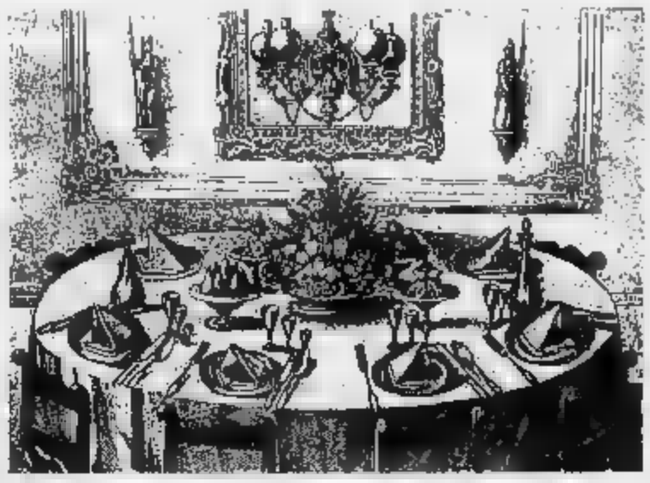


Illustrazione tratta da «I maestri cucinieri» di Anne Willan

Paolo e Barbara, nel di San Remo, piccola oasi appena appena sfiorata dal traffico e parcheggiare caotico del centro. Voi avrete una fresca, piena di sapore e di ricerca: lo stoccafisso «brandacuiun», le triglie, il cappon magro, il pesce eccezionale freschezza in un ambiente minuscolo dove fanno due ragazzi appassionati sulla via migliorare sempre.

Tre altri nomi per questa provincia che, a parere, è la più ghiotta della ghiotta Liguria: il primo un grande classico, la Lanterna Blu di Porto Maurizio di Imperia, mandato avanti dalla famiglia Fiorillo; festeggerete il Natale nella sempre più bella veranda, oggi ancor più preziosa con i damaschi delle lussuose poltroncine. In più, riuscirete a convincerlo, avrete in diretta di Tunino Fiorillo per le più belle canzoni napoletane cantate con sentimento e senza retorica.

Al Frantoio di San Bartolomeo a mare, potrà allietare il vostro tavolo la travolgente simpatia del patron che vi metterà a vostro agio nella bella singolare sala piena di carabattole e preziosità (tra queste ultime mettete i piatti della moglie che sono leccornie poco conosciute).

A Cervo, infine, per chiudere la provincia, godetevi la passeggiata natalizia nello splendido borgo antico prima di approdare nelle salette del giustamente noto San Giorgio.

Scendiamo in provincia di Savona? Se potessi trascorrere il Natale queste parti, andrei all'Antica Osteria del Borgo delle Ninfe: non è un posto gastronomicamente eccezionale, ma il posto, alto sulla città, è bello, la cucina discreta (i vini no), il conto limitato, c'è atmosfera nelle romantiche salette sempre affollate.

La buona cucina andate a cercarla alla Cittadella Zuccarello, nell'interno, sulla strada per Garessio e Torino: bestevi delle viuzze di uno tanti sconosciuti gioielli medioevali di stupefacente bellezza e mangiate la cucina piena di freschezza di due giovani appassionati, fino a qualche tempo fa in tutt'altre faccende affaccendati.

La cucina ligure dell'interno, fatta di ravioli, di paste asciutte, di minestre «giuste», di coniglio e cima, la troverete nell'amabile familiare ambiente di Quintilio, ad Alta-re: fuori, il paese è quello che è, ma dentro respirerete l'aria di casa.

volete stare sul superbo, a Voze, sopra Noli, il Lilliput dei coniugi Nan rappresenta sempre un posto sicuro: sarà un piacere fare festa nella vasta, comoda sala moderna e lucente, aprendo pranzo come deve (anzi, al meglio) con una flûte di Champagne o Franciacorta accompagnata da una delle più buone focacce d'Italia. Un posto dove, finalmente, anche i vostri bambini saranno accolti con simpatia, con un sorriso.

Siamo a Genova? Beh, allora per me il Natale della Lanterna dovrebbe essere in qualche sobborgo appena fuori mano, tanto che ti dia l'idea di aver fatto una passeggiata fuori porta, tanto che offra l'aria di vacanza lontana anche senza muoversi troppo da casa: Il Mirino di Cornegliano, il Bruxaboschi di San Desiderio, il grande Caterina a Casella rappresentano modi diversi interpretare, a prezzo contenuto, l'amore in cucina per i piatti come una volta, con l'occhio vigile della mamma e del di

Chiudiamo con un posto professionale, simbolo della provincia de La Spezia, troppo importante turisticamente per esserlo anche gastronomicamente: la famiglia Maietta, nella sua Taverna del Corsaro di Portovenere le trovate sempre. Non vanno in giro per il mondo a raccattare quattrini, non scrivono libri ed articoli, non conducono trasmissioni televisive: il loro tempo non lo perdono dietro a fanfaluche ma lo passano in cucina in cantina per la felicità della loro clientela mangerete grandi piatti di pesce «giusto», in un angolino affacciato sul che è proprio accanto al vostro tavolo, alzando calice natalizio colmo, alla fine del pasto, di più grandi distillati del mondo.

Raspelli

Una guida agli impianti aperti nelle più importanti località turistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta

Sulla neve (dove c'è) per il lungo ponte di Natale

A Cervinia la situazione migliore, piste artificiali a Limone. Non si scia in Liguria

FESTE di fine anno, vacanze, divertimento, sport. Per gli appassionati di sci ecco una guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi e aostane.

La località con meno preoccupazioni per la scarsa nevicata è **Cervinia**. La sulle piste varia dai 20 centimetri al e mezzo. E' aperto il collegamento con le piste di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno al **Breuil** le vacanze natalizie troveranno due novità. E' in funzione la funivia da **Cime Bianche Laghi a Plateau Rosa**. Inoltre è stata allestita una pista per lo notturno: oltre 60 fari illuminano da ieri la pista Crétaz 2 (sciovia per la risalita aperta fino a mezzanotte).

A **Courmayeur** le piste aperte il 70 per cento del «domaine skiable». La neve varia 20 ai 40 centimetri e l'impianto di innevamento programmato assicurerà pista agibili per tutto il periodo delle feste.

A **La Thuile** la neve varia tra i 30 e i 70 centimetri, anche grazie ai cannoni. Dallo scorso fine settimana è aperto il collegamento internazionale le piste francesi di **La Rosière**. Anche le piste di **Pila** aperte. Lo scarso innevamento è stato integrato con i cannoni. Fiaccolate sono previste per il 30 dicembre a **Champorcher, Torgnon, Etroubles, Saint-Denis** e **Gaby**. La successive a **Champoluc, Antagnod, La Magdeleine** e **Chamois**.

Nel Canavese l'azienda deve per ora ringraziare i cannoni se gli appassionati potranno trascorrere le feste di Natale sugli sci. A **Limone** impianti agibili con neve artificiale. Confermata la disponibilità tre piste all'**Alpe di Limonetta**: la neve non è abbondante, naturale. Tra domani e domenica dovrebbero entrare in funzione le piste Quarti, Colletto e Costa Bella ad **Artesina**.

Grazie alla neve prodotta sarà possibile sciare anche in Alta Valle Varaita: a **Fontechianale** (pista Pineta Nord) e **Sampeyre**. Per i cultori del fondo non sarà facile trovare le piste: nella frazione **Bagni di Vinadio** (Alta Valle Stura) sarà disponibile un anello di tre chilometri con riportata. Sempre in zona, a **Pietraporzio**, è aperta la pista di Prati Vallone. Pattinaggio su ghiaccio a Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre ed Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le stazioni sciistiche novaresi. Oggi può in Val Vigezzo, sull'anello per il fondo (quattro chilometri) circonda **Santa Maria Maggiore**. Dal 27 dicembre pista verrà allungata sino a 7 chilometri, due illuminati anche di sera. Gli appassionati della discesa dovranno invece aspettare a sabato, quando apriranno i due skilift della **Druogno** (innevamento da 0 a 25 centimetri). Domenica si potrà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, a **Macugnaga**, verranno aperte la funivia per il Monte Moro e sciovia di San Pietro (neve naturale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi. Per la sera, nelle maggiori località sciistiche si organizzano le classiche tombole a premi e fiaccolate. A **Baveno**, domenica sera, concerto degli zampognari, caldarroste e vin brulé. Analoghe iniziative a **Formazza** e **Santa Maria Maggiore**.

Ancora attesa per le stazioni sciistiche della Liguria. A **Monesi, Alberola** e **Santo Stefano d'Aveto** gli impianti sono stati collaudati e le società gestione aspettano soltanto la prima nevicata.

Tutto esaurito al Chiabrera per il musical americano

Chorus line, un successo

Gli spettatori più giovani dopo lo spettacolo hanno atteso gli artisti per i complimenti e gli autografi. Grande tecnica e buoni sentimenti

SAVONA. Chiabrera esaurito per «A Chorus Line». Per la compagnia delle Rancia debutto fra gli applausi, mercoledì sera al teatro il musical di Michael Bennett. Nello spettacolo, al secondo anno di tournée alla trecentesima replica, hanno debuttato 17 ballerini e cantanti, scelti fra un gruppo di 700 aspiranti-attori.

Proprio come nella trama del musical, i giovani artisti hanno superato dure selezioni per poter arrivare sul palco e debuttare finalmente nello spettacolo. L'impatto con la provincia e con Savona è stato senz'altro positivo. «Abbiamo trovato un grande pubblico, che ci ha sempre incoraggiato e sostenuto - afferma Tommaso Paolucci, il responsabile della compagnia delle Rancia -. E sappiamo quanto sia esigente, per precedenti esperienze, la platea di Savona». Fra il pubblico, anche ragazzi delle scuole di danza savonesi che si sono lungo immedesimati nei giovani protagonisti che ci sono esibiti sul palco. «Uno spettacolo che piace perché è vivo - spiega Paolucci - e sa trasmettere una notevole carica di entusiasmo». Non per niente, a New York il musical è rimasto in cartellone per oltre 6 mila repliche.

La trascrizione italiana, curata da Saverio Marconi, sotto la rigorosa supervisione di Bayork Lee, ha concesso molto ai sentimenti, portando sul palco uno scorcio di umanità, con tanti personaggi e tante storie. Mentre è un po' meno esasperata l'atmosfera delle gare fra i giovani artisti per trovare un posto ballerini di fila (chorus line). Sempre curate le musiche di Marvin Hamlish, che di tanto in tanto lasciano spazio ai racconti dei giovani attori. Lo spettacolo verrà replicato anche questa sera sempre alle 20,45. Sabato, invece, due rappresentazioni: alle 16 e alle 20,45. I biglietti costano mila lire per platea, balconata e palco e mila per la galleria numerata. Il prossimo appuntamento sarà per il 10 gennaio con «Nathan il saggio», presentato dalla compagnia del teatro di Genova, mentre il 23 gennaio Mario Scaccia porterà in scena «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon. [e. b.]

LA RIBALTA

Ha 24 anni, è di Albenga vuole emulare Pavarotti

I ragazzi della sua età, almeno la maggior parte, frequentano discoteche e tavernetta dove si cantano le vecchie melodie di Battisti. Lui, invece frequenta i teatri. E non da spettatore. Marco Camastra, anni, albenganese, è infatti uno più promettenti cantanti lirici d'Italia. Il ruolo, quello di baritono, lo ha già portato ad esibirsi nei più prestigiosi teatri nazionali ed esteri.

Nella sua bacheca figurano numerosi premi e riconoscimenti: finalista, nel 1988, concorso internazionale «Ettore Bastieinini», vincitore luto, nello anno, dal «Ferrante mecenate» di Adria e dal «Toti Dal monte» di Treviso, premio «Carlo Tagliabue» svoltosi nel 1989 al Regio di Parma, e, nello stesso anno, vincitore del «F.P. Neglia» di Enna. Le sue apparizioni in Rai non si contano più così come non si contano i teatri in cui ha cantato: Genova, Milano, Torino, Verona, Catania, Parma, Brescia, Tallinn e tante altre città.

Cosa spinge un giovane ad avvicinarsi alla lirica? «Personalmente devo dire grazie alla scuola. Sino a 13 non pensavo minimamente ad una carriera di cantante lirico. Anzi, l'opera rientrava certamente tra i miei generi preferiti. Nelle medie, invece, ho avuto la fortuna di avere insegnati che mi hanno fatto la lirica, un insieme di musica e testi. Da allora è stato un continuo amore», spiega Marco Camastra.

Le prime note le imparate dal maestro Ubaldo Giardini poi ha studiato canto sotto la guida della maestra Rosetta Noli e, nel 1987, ha debuttato al teatro dell'opera di Sanremo con la «Madama Butterfly» (interpretava il ruolo di Sharpless) e con l'«Elisir d'amore» (il suo ruolo era Belcore). Da allora è stato un crescendo. «Negli ultimi tempi ho cantato teatri che rientrano tra quelli internazionale», spiega Marco. E aggiunge: «Significa che, poi alla volta, sto acquistando fiducia. Da questo punto di vista sono fortunato. Ho incontrato maestri e personaggi che hanno creduto in me».

La vita del cantante lirico è facile. «Il problema maggiore è quello delle distanze. Per tutto l'anno si è in giro per l'Italia e per l'Europa. In questo modo si è lontani dalla famiglia, dagli amici. Certo, la musica riempie la vita ma non è tutto, Marco. Ci sono brave crederci poco anche lui. Non passa un minuto che continua a raccontare come deve essere cantante lirico: «La voce è importante, non c'è dubbio, ma il deve anche essere buon musicista e un buon attore. Uno sforzo enorme, che richiede impegno, sacrificio e concentrazione. Ma che dà anche tante soddisfazioni».

[s. p.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — A Chorus Line
Ore 20,45
Lire 34.000-25.000

Monturbano
Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Astor — **Terminator 2**
Tel. 82.45.86
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/8000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine sterminarli. N.V. 2h 20

Diana 1 — **Donne con le gonne**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/8000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Fievel conquista il West
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000/8000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sfitto, diventa un perfetto cowboy in grado di spaventare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Eldorado — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Or.: 15/17,30/19,50
22,15
Lire 9000/8000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Filmstudio — **Una storia semplice**
Tel. 986322
Or. 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' Drammatico

Jolly — **Selvaggio desiderio**
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani
Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione ito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Ritz — **Terminator 2**
Tel. 840.427
Or.: 15/16,05/20,15/22,30
Lire 8000/8000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — **I soldi degli altri**
Tel. 51.418. L. 7000/4000
Or.: 20,10/22,15
Fest. anche 16-22,20
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

Astor — **Bianca e Bernie nella terra...**
Tel. 50.997
: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
Prod. Walt Disney. Abb. e il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila . N.V. 1h 45' Cartoni animati

Abba — **La leggenda del re pescatore**
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire 7000/5000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Ondina — **d'amore**
Tel. 692.209
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000/5000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55'

Leonese — **Vacanze di '91**
Tel. 868.961
Or.: 15/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Perla — **Non dirmelo... non ci credo**
Tel. 668.941
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueni (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Lux
Or.: 15/17/21
Lire

Verdi 1 — **Terminator 2**
Tel. 87.248
Orario: 20,20/2
Lire 8000/5000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che l' di sterminarli. N.V. Fantastico

Verdi 2 — **Johnny Stecchino**
Tel. 87.248
: 20,30/22,30
spett. Lire 8000/5000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Cin. Valleggia
Or.: 15,30/21
Lire 3500

STASERA IN RIVIERA

Musica dal vivo

Il gruppo dei «Kora Mammas è scena questa al Ju-Bamboo sul lungomare degli Artisti *ad Albissola Mare*. In programma musica ska, reggae, jazz, new age e funky. Dopo le 24 discoteca la «Dj Banda».

Cori natalizi tedeschi

Musica e canti natalizi tedeschi questa sera alle 21 nella chiesa di S. Pietro in Uno-ria a Savona. Al «Concerto di Natale» parteciperà il soprano Yvonne Haag e il pianista Roberto Ferrato.

NOLI
Una festa per studenti

«Festa dello studente» questa sera alle 22 alla discoteca Gulliver di Voze-Noli (ingresso lire 10 mila). La serata sarà animata dai dee-jay e dagli speaker di Radio Onda Ligure 101.

ALBENGA
Serata «house» al Black-out

Serata per gli amanti della musica house e techno oggi al Black-out di viale Martiri ad Albenga. La discoteca propone l'apertura pomeridiana alla domenica per i teen-ager.

FINALE
Animazione discoteca

Musica di tendenza e della nuova generazione questa sera al «Covo» di capo San Donato a Finale Ligure. Musica dal vivo in al «Miro».

ALASSIO
Ha riaperto il «Primadonna»

Ha riaperto il dancing «Primadonna» in corso Europa ad Alassio. Domani doppio appuntamento, pomeriggio e sera, con il ballo liscio e il rivival con l'orchestra «Onde Blu».

ALASSIO
Poeti locali

Si svolge questa sera (20,45) alla sala Hanbury uno spettacolo all'insegna del dialetto e della tradizione alassina con l'esibizione di poeti locali, del complesso «I Pentallegro», della Corale Alassina, del cantante Mario Meli e della compagnia dialettale alassina.

ANDORA
Appuntamento con Linus

Linus, uno dei più noti dee-jay, sarà ospite stasera alle 22 alla discoteca «Enigma» di Andora. Il locale propone disco music novità tutte le sere dal giovedì alla domenica pomeriggio.

Un libro di Flavio Menardi Noguera dedicato a Camillo Sivori

L'unico allievo di Paganini

Il violinista, che visse nella seconda metà dell'Ottocento, era considerato uno dei maggiori virtuosi dell'epoca. A lui fu dedicato il teatro di Finale

FINALE L. «Camillo Sivori, la vita, i concerti, la musiche dell'unico allievo di Paganini» è il titolo del libro che sarà presentato domani pomeriggio alle 17 nella sala consiliare del Comune di Finale Ligure. L'opera è di Flavio Menardi Noguera, 38 anni, nato a Cuneo, da 25 a Finale Ligure, responsabile dell'associazione «Amici del teatro Sivori». La presentazione sarà fatta da Edward Neill, il maggior studioso di Paganini in Italia.

Spiega l'autore: «Nel libro confluiscono anni di ricerche. Penso che l'opera possa interessare in modo particolare i finalesi visto che proprio a Sivori è dedicato un teatro cittadino». Il volume, stampato dalla «Grafos» di genova, 292 pagine, con copertina a colori sarà in vendita a 40 mila lire.

L'opera di Menardi è la prima indagine moderna dedicata ad Ernesto Camillo Sivori (1815-1894), violinista, unico allievo di Niccolò Paganini. La vicenda biografica e l'attività artistica di uno dei massimi concertisti dell'Ottocento sono ricostruite attraverso documenti originali e i periodici dell'epoca. Spiega Menardi: «Sivori un virtuoso di fama internazionale, emulo del grande Paganini. Fu in relazione con gli artisti più famosi del suo tempo da Rossini a Verdi, da Liszt a Berlioz, da Bottesini a Vieuxtemps. Ricostruire la vicenda di cui fu protagonista significa anche riscoprire alcuni degli aspetti tra i più interessanti e curiosi della città musicale ottocentesca, con un'attenzione particolare a Genova, la città che gli diede i natali».

L'interesse di Menardi per Sivori non è casuale. Il giovane studioso e musicologo di Finale Ligure è infatti fra i promotori della campagna sensibilizzazione per il recupero del prestigioso teatro civico, chiuso e inutilizzato dal 1956. Di te il Consiglio comunale ha istituito commissione che studierà tempi e modi dell'eventuale recupero funzionale del teatro, definito la «piccola Fenice». [s. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna

8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sportes**, sportiva
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
La grande barriera, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 **A occhi aperti**, dibattito
22,30 **Sardegna giornale**
23 **Speciale Tazenda**, rassegna musicale
0,30 **Sardegna giornale**

Azzurra

8,15 **Tana dei topi**, novela
Mobilificio
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Mobilificio**
Faccio da me
Film
22 **I mille volti di...**
Rubriche varie

Telestar

9,05 **Malù Mulher**, sceneggiato
10,10 **Un uomo**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalia**, teleromanzo
13,15 **Flash**, telegiornale
14,50 **Rapporti scientifici**, documen.
16,35 **Malù**, sceneggiato
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,20 **Lucy Show**, telefilm
19,05 **Natalia**, teleromanzo
20,30 **Ragnatela di morte**, film
22,15 **Tg Sera**, informazione
22,50 **Lucy show**, situation comedy
23,40 **Fiore all'occhiello**
1,20 **Orson Welles**, telefilm

Telesetar

12 — **Felicità dove sei**
13 **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Arrivano le spose**
18 — **Cin cin**, film
18,30 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**,
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Lo zio d'America**, telefilm
20,30 **Un grido** Wally, film
22 — **Arrivano le spose**, telefilm

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Weekend**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero della mela**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,40 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
21,15 **Sportissimo**, rubrica
23 **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica
24 — **Good times**, telefilm
0,30 **Weekend**

15 — **La valle dei monsoni**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **Il giardino di Allah**, film
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **Scandalo a Filadelfia**, film
3 **Arco di trionfo**, film
4,45 **Il castello di Dragonwiok**, film

Primantenna

9,30 **Doc Elliot**, telefilm
10,30 **Catch the cath**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **Superdog black**, telefilm
15 **Pomeriggio con simpatia**
15,30 **Momento magico**
Tgp
18,45 **Cronache del Piemonte e Valle**
20,10 **Geronimo**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Anteprima sala**
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Telegenova

11 **Mattinata con Telegenova**
Geo,
13,10 **Shopping**
15,30 **Oro**
17 — **Notizie flash**
18 **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg Notizie**
20,15 **Speciale tg**
20,30 **Come stanno bene insieme**
21,30 **Auto oggi**, rubrica sportiva
22,30 **Pronto onorevole?**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

13 — **Hammer rockumentary**
13,30 **Jay**
15 — **Famous last words with Ice T**
15,30 **Mtv rap unplugged**
16 — **Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà**
20 — **Nightly business report**
20,40 **Casa e condominio**
21,10 **Calcio fans**
21,45 **Cinema, teatro e... altre cose**
22,10 **Consulenza assicurativa**
22,25 **L'altra campana**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Talk show dal Teatro Macario di Torino**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12 **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni reg.
20,30 **Uomo contro uomo**, sceneggiato
22,30 **Tg4 nottiziario**
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Speciale noi**

Grandducato Tv

15,30 **Dalle 7 alle 8**
13,30 **Al bar dello sport**
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La Tv dei ragazzi**
20,10 **Documentario**
20,30 **Notizie flash**
21 — **Cronache locali**
21,30 **Tavola rotonda**,
— **Cronache locali**
23,30 **Film**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
12,30 **Documentari regionali**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **d'amore**, film
21,50 **Tgi sotto**
Tg 3ª

Eventuali errori a nei programmi sono tempestiva comunicazione esaltanti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Edipo, di Renzo Rosso, regia Pino Micol, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: La dodicesima notte, di William Shakespeare, regia Jerome Savary, ore 20.30, 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini, e dei morti, da Luciano di Samosata, trad. Ugo Attisani, regia ed adattamento di Tonino Conte, ore 21, 20.000/17.000
Sala Carignano: Un quarto a due'oe di Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000/10.000/9000

CINEMA

Ariston 1: Scappo dalla città
Ariston 2: Terminator II
Augustus: Terminator II
Corallo 1: 65 amanti di Port Naul
Corallo 2: La leggenda del re Pescatore
Grattacielo: Vacanze di Natale '91
Lux: I soldi degli altri
Marlin: Scelta d'amore
Odeon: Fievel alla conquista del West
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra...
Palazzo: La bella addormentata
Universale 1: Le comiche 2
2: Prossima fermata: Paradiso
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Oggi riposo
Centrale 1: Trenta centimetri di piacere
Centrale 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma
Chiabrera: Take me - Bite nimm mune brust
Cristallo: Il mondo erotico di Angel Cash
Eldorado: Motel privè

CINECLUB

Fritz Lang: Balla coi lupi
Lumière: Family life
Movie club: La amiga
Nickelodeon: Urga

NERVI

Sun Sire: Una pallottola spuntata due e mezzo

Pallanuoto: il derby di domani al centro dell'ottava giornata di A1

L'ora di Savona-Recco

Prima e seconda della classe di fronte, in arrivo tre pullman di tifosi ospiti
Mistrangelo: «Per noi si chiude un ciclo terribile». La partita sarà trasmessa da Radiouno

Savona-Recco a fare da fulcro della ottava giornata e le altre partite a ruotare attorno al derby della piscina di Colombo. La Rari Nantes Savona mangia-primati (da 52 partite «italiane» non conosce sconfitta) minaccia di ricalcare dopo mossa la strategia che la portò al titolo '91: un girone di andata passato ad elargire bastonate a tutte le avversarie, girone di ritorno occupato a controllare il vantaggio ed allenarsi per i playoff, dove fece esplodere tutta la sua superiorità. Le fatiche vittoriose di Coppa non paiono incidere troppo sulle gambe e braccia degli acquanauti di Mistrangelo: se prendono i due punti nel derby il «folle volo» verso lo scudetto sarà iniziato.

Savona (p. 14)-Recco (p. 10): Olimpica 17,30; arbitri Dani e Tenenti. Occupati a fare considerazioni di classifica, quasi ci si dimentica che questo è anche derby, ed un derby sentitissimo dalle due tifoserie. fa veramente piacere dopo molti che Savona-Recco anche prima contro seconda, segno che tempo di riscossa per la regione un tempo culla della pallanuoto. C'è solo da augurarsi che con il riscoprire le proprie radici, le due società non facciano riaffiorare anche i vecchi odi: ora che le napoletane e le squadre del Centro mordono il freno, sarebbe assurdo ridar loro fiato con i soliti litigi tra «cuginii». «Tra giocatori non esiste il minimo problema - assicura Pierluigi Formiconi -, in questi mesi abbiamo disputato un gran numero di allenamenti assieme ai biancorossi. Forse la rivalità è forte a livello supporters ma siamo certi che in Colombo troveremo e clima ostile ma nei limiti della correttezza».

Le forze dell'ordine comunque allertate: tre pullman di tifosi recchelini sono in arrivo e a Savona ha dimenticato i brutti episodi dello scorso campionato ad Albaro quando tra le frange più esagitate si sfiorò la rissa. «Meglio parlare di marchingegni tattici - filosofeggia Mistrangelo -, il nostro principale avversario tanto per cambiare la stanchezza. Siamo alla fine del ciclo ferro: dall'inizio di dicembre sfide campionato con Posillipo, Pescara e Recco, andata e ritorno di Coppa Campioni».

Per la statistica Recco in casa del Savona ha ottenuto pareggi e sconfitte in partite di campionato. L'incontro campo principale nella trasmissione radiofonica «Invito al campionato pallanuoto» su Raistereouno (18,30).

Altre partite. Canottieri Napoli (6)-Volturno (6): Scandone; Clara e Tornabene. Ortigia (8)-Pescara (10): La Cittadella (16,16); Picchetto e Merola. Salerno (2)-Roma (4): Il Torrione; Pianato e Capodicasa. Catania (2)-Posillipo (6): La Playa; Grilli e Tedeschi. Florentia (6)-Brescia (8): Bellarive; Zerbini e Ricci.

Sanguinetti

Andrea Pisano, capitano della Rari, punto di forza della capolista del campionato

Stasera ultimo turno del '91 nel torneo di boccette

Loano è in fuga

In serie A il Bar Conchiglia ha un vantaggio di tre punti. Per la capolista difficile trasferta a Spotorno. Gli altri incontri

SAVONA. Aria di feste natalizie anche per il campionato Interprovinciale di boccette che disputa questa l'ultimo turno del '91 prima della lunga sosta che si concluderà venerdì 10 gennaio. Un turno che rappresenta una tappa importante: vincere all'ultima dell'anno potrebbe anche beneaugurante.

In serie A intanto c'è la fuga del Bar Conchiglia di Loano a fare notizia. La contempora- e sconfitto Carla e Black Bull (con questi ultimi a fare l'amara scoperta della re- dei campioni uscenti del Bar Moneta) ha infatti spianato la strada gabs dei vari Luigi Luca, Giulio Dolcetti, Vincenzo Zunino e Sergio Oriali, per citare alcuni dei giocatori più rappresentativi. Al loro inseguimento ora, con un distacco di 3 punti, c'è il Cavalluccio Pietra Ligure tutti indicato, ad stagione, come il grande favorito per la conquista dello scudetto. Per Enrico Delbene, Guido Ravera, Roberto Soarella, Cristian Vimercati e soci sembra sia giunta l'ora di uscire allo scoperto e, dopo aver battuto in campo esterno il Bar de Nei per 4-1, bisogna ora confermare sul terreno amico le proprie ambizioni proprio contro il Moneta di Marangon e soci, finalmente tornati protagonisti.

Il Cavalluccio ha certo un turno agevole per chiudere in bellezza l'anno non che Conchiglia abbia migliori chances: per i loanesi infatti il calendario propone la dura trasferta a Spotorno, casa del Black Bull che, dopo l'inattesa sconfitta di venerdì scorso, ha tanta voglia di riscatto. Turno di tutta tranquillità invece per l'ex capolista Carla, che ospita Bar de Nei. Chiudono il programma Odissea-Cinzia e Dlf-Ariston i savonesi che sembrano davvero patire l'assenza di Vincenzo Cancellara e i problemi di salute di Magnani. In B fanno ormai corsa a sé i campioni uscenti del Cin Cin di Borghetto, inseguiti e lunghezze dai pietresi del Pontevecchio, chiamati proprio questa sera a cercare di fermare passo dei leader. Tra gli scontri più interessanti queste sera tra i cadetti, oltre al big match della B1 Borghetto, da segnalare per il secondo raggruppamento le sfide incrociate Moneta-Piccolo ad Albenga e Garden-Cavalluccio a Ceriale; in B3, fermo per turno di riposo il S. Isidoro, la capolista Diavoli delle Langhe potrebbe tentare l'allungo decisivo in casa della Finalese; in B4 sono gli albissolesi dei Diavoli delle Langhe a rispettare il turno di riposo, un'occasione da non perdere per i savonesi del Dlf (che ospitano il fanalino Bar Franco) per portarsi in vetta. Questo il *programma di stasera in A. A Savona*: Dlf (5)-Ariston (10); a Pietra Ligure: Cavalluccio (13)-Moneta (10); a Calizzano: Odissea (6)-Cinzia (11); a Spotorno: Black (11)-Conchiglia (16); a Imperia: Cinzia (12)-Bar de Nei (6).

[a. d.]

SPORT FLASH

CALCIO

Bertone del Mallare salta quattro partite

Meno pesante del giudice sportivo della Lega dilettanti. Promozione salteranno sfida Carcarese-Baiardo la punta biancorossa Simone Bellè ed il genovese Moretti. Un turno anche Vernice della Sanremese. In promozione una giornata a: Gulli e De Angelis (Alassio), Buttu e Bisio (Albenga), Garattini (Finale), (Cuiliano) e Ferrara (Varazze). Prima: quattro turni Carlo Bertone (Mallare), tre a Gennarelli a Franco Bertone (Mallare), Barosio (Zinola). Due a Pizzorni (Cengio), Cerruti (Mallare). Una Morasso (Finalborghese). Seconda quattro domeniche Monti (Borghetto). Due a Calvi (Lavagnola), Vignaroli (S. Filippo), Ballerino (S. Stefano), (Villapiana). Una a Curtolo (Andora); Mascheretti (Auxilium); Grassilli (Bragno); Pastorelli (Lavagnola); Festanti (Legino); Scutellà (Poggese); Bertola (Priamar); Poggi, Carami, Aicardi e Delfino (S. Filippo); Amadio, M. La Cava e F. La Cava (S. Stefano); Vitellaro (Spotornese); Rossetti (Veloce); Aprile e Gambetta (Villapiana). La gara Auxilium-Spotornese sarà da ripetere.

CALCIO

Il Genoa di misura batte il Vado (2-1)

Come da pronostico il Genoa l'amichevole col Vado (2-1 il risultato finale) ma gli uomini di Piovano hanno messo alle corde, per lunghi tratti dell'incontro, i più titolati grifoni. Le reti nel primo tempo. Al 7' *è Ruotolo a battere Bargellini, il* raddoppio arriva al 35' per opera di Onorati. Allo scadere della prima frazione gioco fissa il risulteto definitivo 2-1. Da segnalare che Genoa era privo di Collovati, dell'azzurro Eranio e dei tre stranieri.

Terza categoria: Conscente, Laigueglia e Rocchetta Cengio vogliono chiudere al primo posto

Sprint a tre per il titolo d'inverno

Ma domenica spicca anche lo scontro Pontelungo-Magliolo

Sotto l'albero di Natale, Conscente, Laigueglia e Rocchetta di Cengio, reginette dei raggruppamenti di Terza categoria, vogliono mettere punti preziosi per chiudere vertice della classifica 1991. Ma non sarà facile per le protagoniste: il Conscente viaggia sul campo dell'agguerrito Calice, il Laigueglia riceve il Sabazia in cerca di riscatto per la pesante sconfitta di domenica mentre il Rocchetta impegnato trasferta contro l'Alba Docilia.

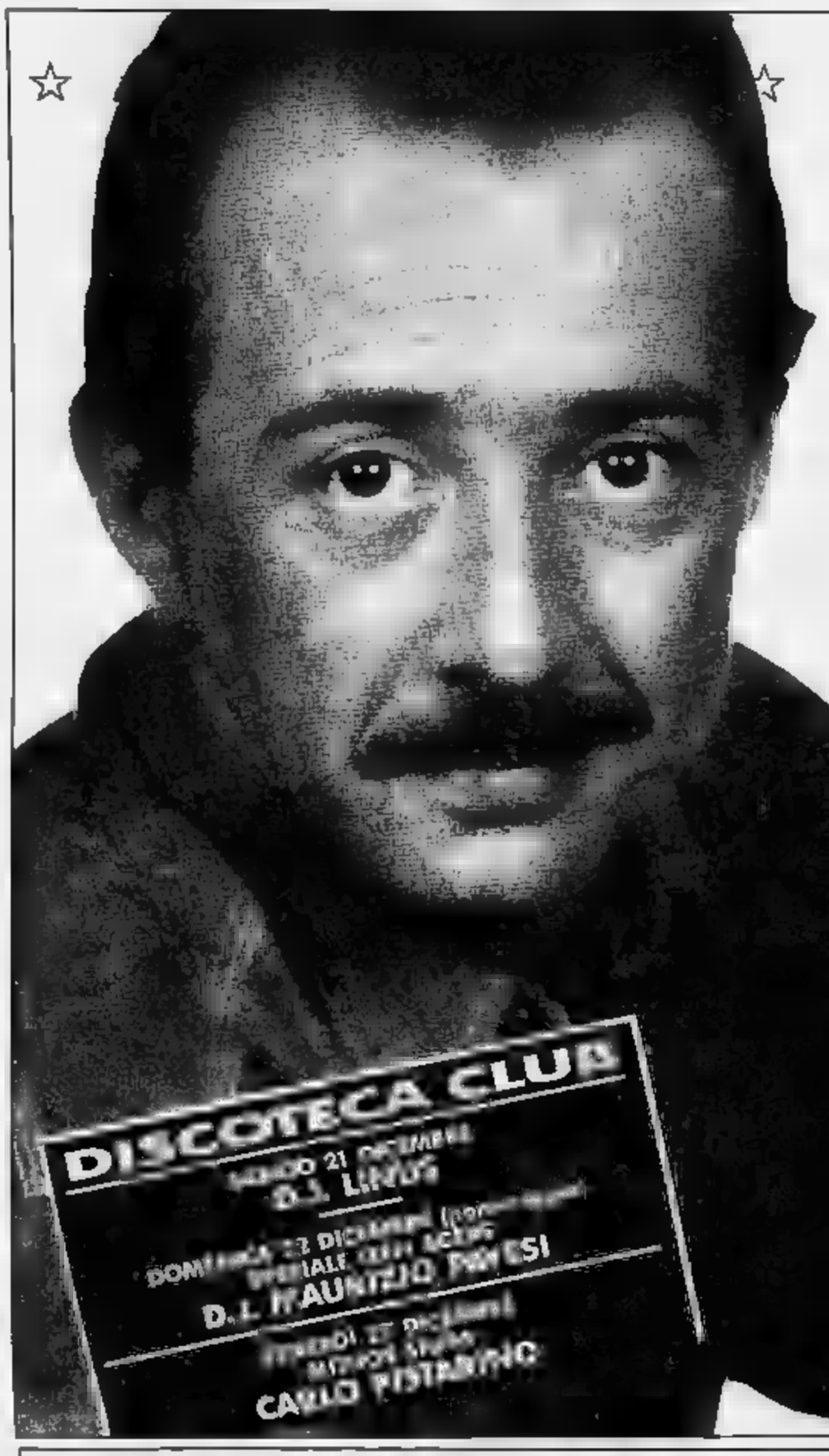
Girone A. Trasferta pericolosa per il Conscente. La squadra di scena a Calice Ligure tro formazione in crescita. Sostiene il presidente del Conscente, Mariano: «Partita sulla carta difficile non proibitiva. I ragazzi, si sono allenati con grande determinazione per questa di fine Giocheremo a viso aperto, anche perché non siamo capaci fare barricate». Sull'altra sponda, il presidente Mario Genesio dice: «Siamo partiti con grandi ambizioni, anche fino a questo momento i risultati non arrivati. Tenteremo fermare la prima della classe, per iniziare la nostra rimonta al vertice».

Difficile ma non proibitivo l'incontro interno dell'altra capolista Laigueglia. I rivieraschi ricevono il Sabazia, che cercherà comunque almeno di uscire con punto. Tra gli incontri della giornata numero 12 spicca Pontelungo-Magliolo, mentre la Villanovese del presidente Vona sembra intenzionata al ritiro. E' probabile che i giallobiù salgano a Garlenda.

Girone B. Rocchetta di Cengio ha la possibilità di andare in fuga. La squadra di Roberto Minuto sul campo dell'Alba Docilia e cerca la vittoria numero . Commenta l'allenatore dei cengesi: «La squadra sta andando molto bene, e il merito è di tutto il collettivo. Abbiamo una rosa di 18 giocatori, tutti presenti durante la settimana agli allenamenti. Il merito dei nostri risultati? L'armonia e l'amicizia che regna attorno a questa giovane società. Chi non gioca e non va in panchina, alla domenica è presente in tribuna e sostenerci».

Sperano nel passo falso della prima della classe Calizzano e Sassello Pontinvrea, che si sfidano sul campo dell'Alta Val Bormida. I pronostici sono tutti a favore dei giallorossi del presidente Pesce, ma il Sassello Pontinvrea, non ci sta. E la partita sarà sicuramente tirata al massimo..

L'Aurora Cairo riceve il Celle Ligure Tom Barisone, mentre il Don Bosco Varazze Nucci incontra al «Pino Ferro» Piana Crixia. Sostiene il tecnico varazzino: «Cerchiamo due punti importanti per rimanere nei primi posti. Però non mi fido della classifica dei nostri avversari». **[r. p.]**



MITHOS SHOW

VENERDÌ 20 DICEMBRE

ENZO BRASCHI

ORE 23.30

INGRESSI: [illegible]

NON SONO VALIDI INGRESSI OMAGGIO

MUSICA ANNI '70

MITHOS

Club

[illegible] (NO) - S.S. [illegible] - TEL. 0321/925197

— apertura discoteca ore 22.00 —

SERGIO TACCHINI SHOP

AUGURA BUON NATALE

e tiene aperto la domenica

Per tutto il mese di Dicembre

lo Shop Sergio Tacchini

è a vostra completa disposizione,

anche il sabato e la domenica,

orario continuato

dalle ore 09.00 alle 19.00

Sergio Tacchini Shop
Via Alba, 6 - 28010 Cattignaga (NO)
Tel. (0321) 65.21.61

SergioTacchini

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Venerdì 20 Dicembre 1991 No 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Dal primo gennaio
Personale ospedaliero con il tesserino

Il provvedimento utile per parenti e pazienti permetterà l'identificazione di medici ed infermieri. A PAGINA 38

GARLASCO

Durante la notte
Lite tra albanesi un accoltellato al torace

Il ferito è ricoverato in prognosi riservata al policlinico San Matteo di Pavia. Ha un polmone perforato. A PAGINA 39

IL NATALE IN PIEMONTE

Alla sera feste in discoteca

Le proposte per divertirsi nei locali: musica con orchestre nell'Alessandrino, mentre sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro. Le proposte di Raspelli. SERVIZI A PAGINA 42

CANNOBIO

Sigarette vietate
Ritornano in azione gli «spalloni»?

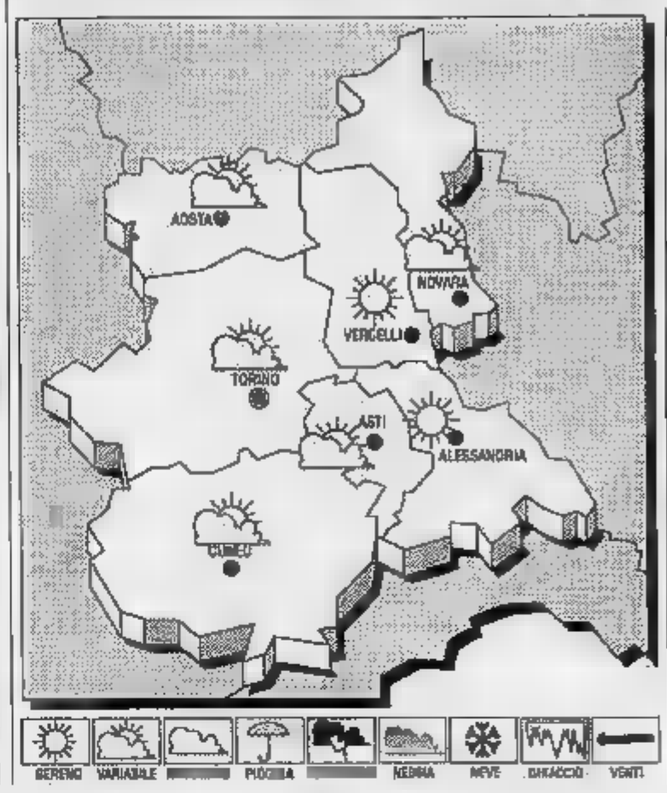
I profitti sui prezzi in Svizzera e mercato nero potrebbero riaccendere il contrabbando tra i monti. A PAGINA 40

VARBANIA

Nel testamento
Donazione record da 2500 milioni

Le ultime volontà di Elda Bordini: contributi a enti benefici che operano a Milano e nel Verbano. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un sistema perturbato atlantico si sta avvicinando alle regioni italiane nord-occidentali. Residue condizioni di instabilità interessano ancora il Meridione.

PER OGGI. Cielo molto nuvoloso, con precipitazioni estese; ampie schiarite dal pomeriggio.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Forti da Nord-Ovest.

MARI DEL NORD. Nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da isolati rovesci anche nevosi. Temperatura in diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: +2; min: -4; media: 1

UN ANNO FA
Max: 2; min: -9; media: -6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 5	Asti 5
Alessandria 2	Aosta 8
Cuneo 9	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 8,04 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15,47 e cala alle 6,7.

Novara, soltanto 40 negozi adottano il calmiere proposto dal Comune

Fallisce il blocco dei prezzi

Registrato anche un forte calo di vendite soprattutto nell'abbigliamento. L'assessore al Commercio: «Si spendono pochi soldi, gli acquisti vengono fatti con oculatezza»

NOVARA. Soltanto una quarantina di negozi, su mille punti vendita tra generi alimentari, hanno aderito al blocco dei prezzi istituito all'inizio del mese dall'assessorato al Commercio. L'iniziativa, che si ripete ogni anno, sembra riscuotere sempre minore successo fra gli operatori. Gli acquirenti paiono, del resto, non sembrano preoccupati. Risultano però meno «spendaccioni».

«I vigili urbani - dice l'assessore Quinto Leone - hanno fatto alcune indagini nei giorni scorsi. In effetti la percentuale dei negozi che hanno adottato il paniere a prezzi controllati è molto bassa. Forse non se ne avverte più la necessità. Fra l'altro, hanno incontrato ostacoli i punti vendita della media e grande distribuzione: i responsabili hanno avuto poco lasso di tempo breve per adeguare i prezzi; il sistema di computerizzazione prevede determinate operazioni che non è possibile svolgere con rapidità. Comunque tutto adesso mi è sistemato, anche se sono sono mancate lamentele».

I pochi negozianti che hanno scelto di contenere i prezzi si sono dimostrati corretti: «Questo devo sottolinearlo - prosegue Leone - e vorrei inoltre invitare i cittadini a segnalare eventuali irregolarità». La richiesta di collaborazione ha motivi diversi: l'assessorato non dispone di personale apposito per le verifiche dei prezzi richiedono tempo e impegno. Così sei uomini della polizia municipale, coordinati da un tenente, sono ora a disposizione per i rilevamenti.

Lo scarso successo del calmiere non è l'unico neo di queste settimane prenatalizie tanto importanti per il commercio: le vendite stanno calando nel capoluogo come in provincia.

Quinto Leone conferma: «Ci sono movimento e folla nei negozi, ma gli acquisti risultano inferiori alle previsioni. Non resta che concludere questo: i novaresi adesso vogliono spendere con oculatezza. Preferiscono confrontare e scegliere in un ampio ventaglio prima di mettere mano al borsellino».

Della stessa opinione Davide Porta, direttore dell'Associazione commercianti: «La diminuzione del giro d'affari interessa soprattutto il settore dell'abbigliamento. La flessione è forte e non risparmia la provincia. A Novara una delle cause può essere il traffico difficile. Ma negli altri centri-traino del comparto le motivazioni sono varie. Senz'altro tutti cercano di spendere meno, anzi, forse sono attenti a utilizzare meglio i quattrini».

I responsabili della Confesercenti da tempo rilevano e segnalano il calo. Ma a proposito del blocco dei prezzi Gianmario Caramanna, direttore dell'organizzazione, dice: «Noi abbiamo aderito ma il dato su cui ragionare è questo: i prezzi aumentano a ottobre e novembre, non dopo. Piuttosto, è migliore l'ipotesi di tenere sotto controllo i prezzi all'ingrosso dei beni deperibili». C'è un'incognita che può cambiare in parte il bilancio di fine anno. Sono arrivate in questi giorni la tredicesima e mancano ancora cinque giorni a Natale. L'ultima corsa ai regali potrebbe riservare qualche sorpresa.

Paola Arbeia

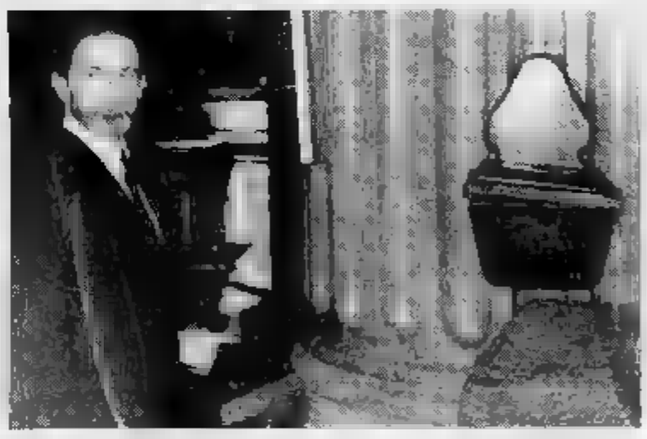
I ladri di notte all'interno del Duomo di Novara

Rubate le elemosine

Gli sconosciuti hanno divelto i contenitori delle offerte dei fedeli facendo un bottino di poche decine di migliaia di lire

NOVARA. Non c'è più rispetto neanche per l'elemosina in Duomo! Questo il pensiero della gente ieri mattina davanti allo spettacolo delle cassette per le offerte sfondate e saccheggiate all'interno del luogo di culto. Durante la notte qualcuno è penetrato nella più grande chiesa di Novara e ha infierito sui contenitori delle elemosine, anche quelli artistici e di sicuro pregio: catenacci spezzati, sportellini divelti, candeline - di quelle che si accendono dopo un'offerta - calpestate.

Il «raid» all'interno del Duomo è stato metodico. I ladri - penetrati nottetempo dalla sagrestia sul retro dell'edificio sacro - hanno vuotato ogni contenitore di offerta. Bottino: poche decine di migliaia di lire. «Anche perché - diceva ieri don Carlo Scaciga, responsabile del patrimonio artistico della diocesi - alcuni dei contenitori erano appena stati vuotati dagli addetti. L'azione? Davvero inqualificabile: entrare in una chiesa e distruggere le cassette delle elemosine per pochi spiccioli dimostra la qualità delle persone che hanno agito».



Una delle cassette per le offerte nel Duomo di Novara

I ladri - che cercavano solo contanti, anche i pochi soldi che hanno trovato - sono entrati in duomo dal retro forzando due porte e arrivando dalla sacrestia. Il loro interesse era comunque concentrato delle elemosine, infatti non hanno toccato null'altro. Armati di sbarre di ferro hanno fatto leva sui cardini delle cassette e sui catenacci forzando gli sportelli.

Hanno fatto certamente parecchio rumore ma nessuno si è accorto di nulla.

Probabilmente hanno agito a notte fonda, quando anche chi abita nelle vicinanze era nel pieno del sonno. **[m. s.]**

VEICOLI COMMERCIALI

NOVARA - CORSO TORINO
TEL. 392.343 / 36.662 - 26652

Per la pubblicità
LA STAMPA.
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
tel. 011 65.211

28041
V.le 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002

28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

PeterVest QUALITÀ CHE VALE PeterVest

31) MONTGOMERY
VISONE
DEMI-BUFF
FEMMINE
varie quotazioni.

32) PARKA
VISONE
DEMI-BUFF
varie quotazioni.

★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
PV CARD SERVIZIO DEI VOSTRI ACQUISTI PETERVEST
★ CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ E DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI PETERVEST
PV EXPRESS: CAMPIONARIO A CASA VOSTRA TELEFONANDO ALLO (0321) 402593
MASSIMA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA A PARTIRE DA L.

A NOVARA IN VIA MASSAIA 1,
TEL. (0321) 402593
Parcheggio per i Clienti • Aria condizionata
Al sabato orario continuato

Peter Vest aperto anche domenica 22 dicembre orario continuato 9,30-19

Novara, dall'anno prossimo obbligo del riconoscimento per il personale

Ospedale, tesserino per tutti

L'iniziativa tende a isolare e riconoscere facilmente le persone che si trovano nelle corsie del «Maggiore» senza essere autorizzate. A giorni in vigore il regolamento per le assistenze

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Medici, infermieri, tecnici di laboratorio: tutto il personale dell'ospedale Maggiore con l'inizio dell'anno nuovo porterà ben visibile sul camice il tesserino di riconoscimento. Il cartellino conterrà le indicazioni necessarie al paziente o a chiunque si trovi all'interno dell'ospedale, per esempio i parenti dei malati, di sapere esattamente chi è il dipendente della pubblica sanità con il quale si trovano a contatto.

L'iniziativa è di quelle che non possono non trovare consensi. Il tesserino di riconoscimento ora stato sollecitato da più parti. Lo avevano chiesto anche i responsabili dell'associazione di tutela del malato. Per tutti la possibilità di riconoscere il medico o l'infermiere al quale si rivolgono è importante. Anche per una eventuale rimostranza nell'ipotesi di un trattamento discutibile.

I tesserini sono già in distribuzione presso i vari servizi dell'ospedale. Ormai quasi tutti i dipendenti - poco meno di duemila - ne sono in possesso. Dovranno esibirlo obbligatoriamente dal primo gennaio '92.

E presto - non appena sarà pronto anche il cervellone elettronico del «Maggiore» - questi tesserini serviranno anche come rilevatori delle presenze. In pratica sostituiranno le «cartoline» che ancora adesso il personale timbra all'ingresso e all'uscita dall'ospedale.

Il tesserino di riconoscimento consentirà anche di riconoscere subito chi è autorizzato a stare all'interno dell'ospedale e chi invece no. L'iniziativa va ad aggiungersi a quella relativa al personale esterno che presta assistenza notturna. Anche in quel caso è stabilire il diritto a stare all'interno dell'ospedale sarà una tessera che la direzione sanitaria sta in questi giorni distribuendo. Per averla le persone interessate debbono fra l'altro sottoporsi a visita medica. [m. s.]

SABATO SCIOPERANO I PRIMARI

NOVARA. Scioperano, sabato, i primari dell'ospedale Maggiore. L'agitazione, proclamata dall'associazione categoria - l'Anpo - non dovrebbe arrecare disagi ai pazienti visto che si tratta di astensione dal lavoro puramente formale, anche perché rimangono comunque garantiti gli interventi legati all'emergenza.

Lo sciopero, che è a carattere nazionale, a Novara vede l'adesione quasi totale dei primari delle divisioni dell'ospedale Maggiore.

I motivi che spingono i medici responsabili di reparto a proclamare l'agitazione sono legati al recente «emendamento» che la commissione bilancio della Camera ha apportato al disegno di legge della «finanziaria».

«I suddetti articoli - dicono i primari - introducono inammissibili ed illegittime modifiche nell'organizzazione interna degli ospedali e la frammentazione del primariato e praticamente la creazione del medico ospedaliero».

«La corte dei conti - dicono quelli dell'Anpo - aveva a suo tempo bocciato questi articoli registrati poi con riserva. Il Tar Lazio ha cautelativamente sospeso l'efficacia di questi stessi articoli con una sua ordinanza dell'ottobre scorso».

Per tutte queste ragioni i primari contestano il tentativo «di superare il provvedimento giurisdizionale».

L'emendamento - sempre secondo i primari - contrasta in tutti i casi con il progetto di riforma del servizio sanitario nazionale, già approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera dei deputati.

Inoltre, non essendo collegato in alcun modo con l'articolo della «finanziaria» che dovrebbe modificare, il provvedimento rappresenta un «forzato e incoerente inserimento». Per tutti questi motivi l'associazione dei primari ospedalieri chiede la soppressione dell'emendamento in questione.

Lo sciopero è abbinato a una denuncia all'opinione pubblica contro i ministeri del Bilancio e della Sanità, contro la legge finanziaria «imposta a colpi di sfiducia», che «vessa il cittadino malato con ulteriori penosi sacrifici economici ed elargisce centinaia di miliardi per una sanatoria destinata a creare il medico ospedaliero unico» e «conseguente ingestibilità delle strutture sanitarie». [m. s.]

LETTERE AL GIORNALE

I miglioramenti nel [illegible]

Finalmente una nota positiva, anzi due, che abbiamo rilevato passeggiando in questi giorni nel centro storico: dopo mesi di polemiche, sembra chiarirsi un minimo la questione dei trasporti e Cavour è tornato ad animarsi di gente. Sicuramente il miglioramento è dovuto al periodo natalizio, non ci facciamo grandi illusioni. Ma noi siamo stati confortati ugualmente dalla visione.

Come cittadini noveresi (mia moglie ed io abitiamo in città da quindici anni, ma siamo nati in provincia) vorremmo esprimere un desiderio: che gli alberelli illuminati che ora danno un po' di calore al centro di Novara rimangano (magari senza luci, ma verdi) o vengano eventualmente sostituiti da altri arredi e «accessori».

Sicuramente questo non servirà se non a dare un po' di vivacità alle vie, ma almeno è un passo avanti nell'abbellimento di Novara. Per l'altro, la speranza di non apparire ambientalisti convinti, i panettoni, se proprio devono esserci, stanno molto meglio veri, come quelli che sostengono la scritta degli auguri in piazza Cavour.

Confidiamo nella sensibilità dei nostri amministratori comunali. Forse tutto è perduto, traffico e parcheggi in via d'estinzione a parte.

Seguono due firme, Novara

La superstrada è pista di corsa

Due settimane fa ho percorso la superstrada che si imbocca poco dopo Gravellona e l'ho percorsa fino a Montecrestese. Le condizioni del tempo e della strada, in quei giorni, erano delle migliori infatti estese lastre di ghiaccio, di sera, rendevano pericolosa la circolazione. Siccome mi capita spesso di leggere sul giornale di incidenti gravi e che capitano su questa strada, vorrei segnalare un fatto che mi pare tutt'altro che secondario: molti automobilisti corrono su questa striscia di asfalto come se fossero a Indianapolis, incuranti dei limiti ma soprattutto dei pericoli che si vengono a creare quando il gelo e la [illegible] frequenti.

Aggiungerò anche che, sempre nella mia modesta [illegible] zione, ho notato che a «correre» erano soprattutto automobilisti alla guida di macchine con targa forestiera, cioè di altre province.

Segno che i residenti sanno bene quali sono i rischi cui si incontro, abituati come sono a guidare strade accidentate oppure in condizioni particolari, chi arriva tranquillo e sportivo dalla città può combinare seri guai alla propria persona e agli altri.

Il mio sfogo rimarrà fine a se stesso, ma [illegible] mi sembrava dovuto in tempi in cui si dibatte - fino a sconfinare nella scontatezza - di incidenti (del sabato sera e non) e di vittime della strada.

Lettera firmata, Arona

Le lettere indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un [illegible]le riscontro.

NOTIZIE FLASH

OLEGGIO

Proteste per disagi nella vecchia palestra

La nuova palestra delle scuole medie è stata inaugurata, ma i giovani atleti che ancora devono svolgere attività sportiva nel vecchio edificio di via Marconi protestano: i locali sono freddi, spesso i servizi non funzionano a dovere e questi sono soltanto alcuni dei disagi che di frequente si verificano. In passato lamentele erano giunte anche dalle insegnanti e dai genitori degli alunni delle scuole elementari.

Vendita regali per la Lega contro tumori

E' organizzata dalla Lega contro i tumori la vendita promozionale di oggetti realizzati a mano con soggetti e decorazioni natalizie. I punti d'esposizione e vendita sono a Oleggio, domani e domenica dalle 9,30 alle 12,30; a Bellinzago e Marano Ticino, domenica dalle 9,30 alle 12,30; a Mezzomerico, nel cascine, domani e domenica mattino.

GALLIATE

L'Aido promuove una raccolta di firme

Una raccolta di firme a favore della legge di iniziativa popolare che riconosce il valore determinante della volontà di donare gli organi espressa in vita; l'iniziativa è dell'Aido galliatese e prosegue dal lunedì al venerdì negli uffici comunali, dalle 10 alle 12. Anche il gruppo romentinese sta svolgendo un'attività analoga.

OLEGGIO

Corso di italiano per extracomunitari

L'Enaip ha organizzato un corso di italiano aperto ai cittadini extracomunitari. Completamente gratuito, le lezioni si articoleranno in due fasi distinte: finalizzata al raggiungimento della licenza elementare e l'altra a perfezionare la lingua italiana per chi ha scarso conoscenza della grammatica di base. Il corso verrà presentato martedì 14 gennaio alle 19,30 nel centro Enaip di viale Paganini 21. L'anno scorso avevano partecipato giovani provenienti dall'Europa, dagli Stati Uniti e dall'Australia.

Una nuova sezione doganale, fuori dal quartiere, dovrebbe risolvere in primavera il problema

Sant'Agabio presto sarà liberata dai Tir

L'iniziativa del centro intermodale delle merci e del Comune è stata annunciata ieri e prevede la realizzazione di una via di accesso alla area - di 70 mila metri quadrati - senza più coinvolgere il centro abitato. Soddisfazione fra la gente

Code di Tir a Sant'Agabio: una situazione che forse non si ripeterà più

NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco Antonio Malerba e il presidente del Cim, il centro intermodale delle merci, Franco Locatelli hanno dato ieri una buona notizia a motivo di speranza agli abitanti del torrido quartiere di Sant'Agabio: la realizzazione - la prossima primavera - di una sezione doganale esterna all'abitato e con una strada di accesso - e di collegamento con lo svincolo della tangenziale - completamente esterna al quartiere. Malerba ha anche parlato di «buon Natale» a chi vive nel quartiere da anni a contatto col traffico Tir e con la dogana.

Il piazzale - 70 mila metri quadrati - verrà attrezzato non solo per la sosta dei Tir ma anche per le operazioni di sdoganamento. Infatti Comune e Cim hanno già iniziato i contatti con l'intendenza di finanza per chiedere l'istituzione di una sezione della dogana proprio in quel piazzale. «E l'abbiamo chiesto con largo anticipo - hanno detto Malerba e Locatelli - proprio per arrivare in tempo con le date previste». E queste date parlano chiaro: il piazzale dovrà essere pronto entro il 9 maggio.

Ma i 70 mila metri quadrati, perfettamente attrezzati, da soli non risolverebbero nulla. Ecco il completamento del programma: una strada di accesso all'area in questione che entri nella del Cim da sud anziché nord, come è previsto dall'ancora lontano collegamento con la Malpensa.

La realizzazione di questa via - che di fatto eliminerà una grossa percentuale di Tir da Sant'Agabio - inizierà dall'area destinata ad ospitare la nuova sezione della dogana e procederà da nord a sud e questo per neutralizzare i «tempi» burocratrici. Infatti proprio per l'ultimo tratto della nuova strada servirà una variante del piano regolatore di Novara in quanto il tracciato passa da un'area agricola.

Il 75 per cento, invece, è in Cim e quindi il centro intermodale è libero di utilizzare lo spazio meglio crede.

I lavori per la nuova strada inizieranno assieme a quelli per la sistemazione dell'area attrezzata. «Quando arriveremo al tratto conclusivo - ha detto il sindaco Malerba - spero proprio che la variante del piano regolatore sia già [illegible]

Ottimismo, quindi, per la soluzione di un problema - quello dei Tir - che tormenta Sant'Agabio ormai da anni.

Il presidente del Cim Locatelli ha comunque messo in guardia facili ottimismi: tutto è legato alla soluzione del problema della dogana. Bisogna convincere i responsabili ad accelerare i tempi per la sezione staccata.

Il comitato di quartiere verrà informato ufficialmente all'inizio della prossima settimana. Ma la notizia è comunque già trapelata e si percepisce una certa soddisfazione fra la gente.

Lunedì pomeriggio è previsto l'incontro il sindaco Malerba che - almeno per quanto riguarda Sant'Agabio - comincia con un bel successo.

Marcello Sanzo

LA FOTO DEI RICORDI

I vecchi lavatoi in pietra nei paesi del Verbano

Il lavatoio pubblico a San Bernardino Verbano, uno dei tanti che si trovano sulle alture del Lago Maggiore e in Ossola. In molti alpeggi rimangono le grandi vasche in pietra, che oggi sono diventate abbeveratoi per le mucche

(DALLA COLLEZIONE BICCIANDI VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, [illegible], c. Cavour, [illegible] 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, [illegible] 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL [illegible]

[illegible]gili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798
Elisoccorso: Mesero: E.S.I. Elambulanza 35.395 - 35.283 notti 43.091. [illegible]: 0337 - 23 72 40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.558 / 865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Margozzo: 0323 / 80.705

QUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.257
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.232
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

CAB

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

[illegible] 465.595
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sole (0183) [illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona [illegible] **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.562

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.6361

FARMACIE

[illegible] dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Viale Roma*, viale Roma. Dalle 8,45 alle 20,15: *Gorla*, largo Buscaglia.
PROVINCIA — Dormelletto: *Raposo*; **Borgo Ticino:** *Porcelli*; **Oleggio:** *Celesta*; **Agrate:** *Rossi*; **Boca:** *Meranzi*, **Gozzano:** *Lapidari*; **Verbania (Pallanza):** *Giussani*; **Colazza:** *Bonsi*; **Cannobio:** *Fida*; **Stresa:** *Pollacsni*; **Masera:** *Bizzarri*; **Piedimulera:** *Devasini*; **Sapplana:** Gavinelli; **Omegna:** *Mantegazza*; **Prato Sesia:** *Graziano*; **Gozzano:** *Quarna*.

IN BREVE

Dal Gruppo Abele un corso per i volontari

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per volontari promosso dal Gruppo Abele di Verbania. Si intitola «Volare è utile, atterrare è necessario». Le lezioni gratuite ed è rivolto a quanti intendono dedicare ad attività di volontariato una parte del loro tempo libero. Gli incontri, cinque in tutto, si svolgeranno sabato pomeriggio, ad iniziare dal 18 gennaio. Per informazioni rivolgersi al «Gruppo Abele», largo Invalidi del Lavoro 3, Intra.

[illegible] TOCE

Nomine al Corpo Musicale S. Cecilia

Pietro Anchisi è stato riconfermato alla presidenza del «Corpo musicale Santa Cecilia». Vicepresidente è Barbara Mazzola, una giovane suonatrice tromba. Distribuiti anche gli altri incarichi: Enrico Bionda è stato designato responsabile della scuola allievi, mentre Luciano Drago si occuperà dell'archivio storico Luciano Dago.

Momento difficile per le fabbriche ma la Mattel di Oleggio Castello non segna il calo

In crisi anche i giocattoli

In una ditta di Omegna produzione dimezzata. Si salva Barbie che in Inghilterra va forte malgrado l'opposizione degli anglicani: «E' simbolo di consumismo»

NOSTRO SERVIZIO

Crisi nel mercato dei giocattoli, va a ruba in Gran Bretagna la Barbie «proibita» e la bambola americana si avvia a tagliare il traguardo del miliardo di pezzi venduti. E' un Natale in tono minore per l'industria dei giocattoli, che in provincia di Novara comprende una ventina di imprese, il colosso del settore, la Mattel, che ha la propria direzione europea ad Oleggio Castello, vicino Arona.

L'elettronica, la crisi demografica e la politica degli ipermercati hanno assestato duro colpo aziende medio-piccole, che sono legate ancora alla produzione di giocattoli tradizionali. Il traforo e la cucina per bambola hanno visto diminuzione secca del 50 per cento delle richieste, dicono alla «Nuova Faro» di Omegna, un'azienda specializzata in questo genere di giocattoli.

«L'elettronica si è presa la fetta più consistente del budget destinato ai giocattoli - osserva Sandro Ruschetti, titolare dello stabilimento cusiano - perché con l'elettronica gioca tutta la famiglia. Giochi tradizionali come il traforo stati penalizzati anche dall'abbandono una disciplina scolastica come l'educazione tecnica».

Ma non è solo l'elettronica a far diminuire le vendite: i produttori puntano il dito anche contro la grande distribuzione, accusata di praticare prezzi stracciati per catturare la clientela.

«E' una politica ideata dagli ipermercati francesi, che hanno praticato sconti 30 per sui giocattoli per calamitare il pubblico e fare in modo che poi acquistasse anche l'altra merce. L'esempio è stato seguito da quasi tutti gli ipermercati - dice Ruschetti - ed oggi vediamo i giocattoli venduti al prezzo d'acquisto, politica di vendita che già visto in nostra associazione nazionale produttori vivacemente perché finisce per creare grossa confusione sul mercato».

In provincia il settore, grazie multinazionale come Mattel o ad un'azienda di dimensioni nazionali la «Nuova Ceppi Ratti», fattura centinaia di miliardi: la sola Mattel assorbe quasi il 20% del fatturato italiano del giocattolo, con oltre 200 miliardi.

Crisi anche per i colossi? «Fortunatamente noi risentiamo in misura minima di questo problema - dice l'amministratore delegato della Mattel Europa, Flavio Borgatta - anche se il mercato è diventato particolarmente difficile e selettivo. Inoltre come quest'anno deve parlare di acquisti dell'ultimo minuto, come succede sempre quando c'è una crisi generale, che si ripercuote poi generi considerati voluttuari come i giocattoli».

Quali sono allora i giocattoli al riparo dall'austerità?

«I prodotti molto pubblicizzati, supportati da un'ottima strategia di comunicazione. Oggi i genitori vanno a fare acquisti a casaccio, ma nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di acquisti mirati: il bambino o la bambina, che sanno praticamente tutto sulle ultime novità grazie alla televisione, chiedono quel certo tipo di giocattolo».

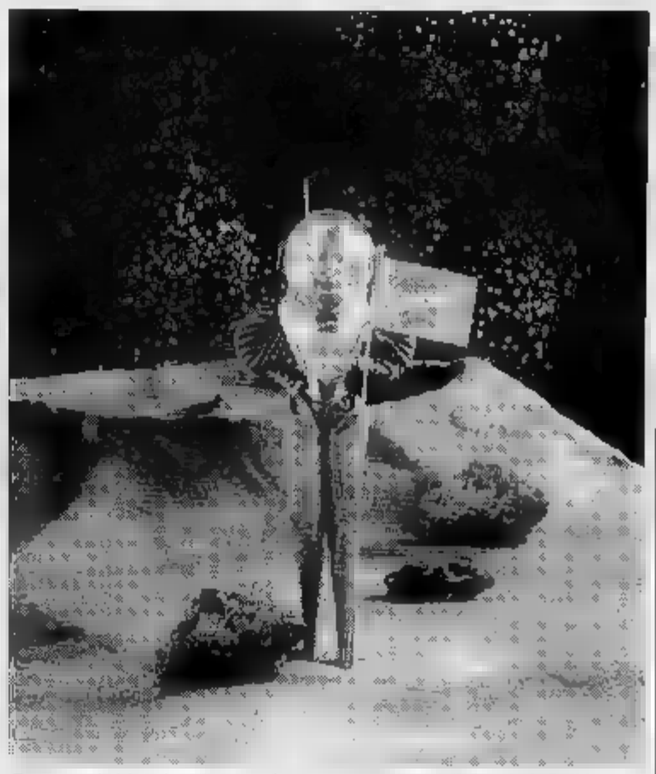
Un prodotto riparo sorprese è l'intramontabile Barbie, che non viene costruita ad Oleggio, ma le cui distribuzione in Europa dipende proprio dallo stabilimento novarese.

«Ogni anno ne sono stati prodotti e venduti oltre 30 milioni di pezzi: quest'anno Barbie compie trent'anni - a Borgatta - ed il suo successo è immutato, tanto che ci apprestiamo a tagliare il traguardo del miliardo di pezzi venduti. Questo capita per una ragione molto semplice: è un prodotto che è ormai entrato nell'immaginario delle bambine, ed ogni anno presentiamo parecchie varianti, novità che consentono il ricambio del gioco, pur essendo sempre Barbie».

Natale '91 è stato particolarmente fortunato per bambola americana: in Inghilterra, una delle aree commerciali più importanti per l'azienda, la Chiesa anglicana è insorta contro Barbie esortato i genitori inglesi a non acquistare la bambola che esemplifica lo stile vita spregiudicato e consumista dell'America degli ultimi anni.

Il monito ha avuto lo stesso effetto di certe cinematografiche che scatenano la curiosità del pubblico, così le vendite inglesi di Barbie si sono moltiplicate. «Abbiamo esaurito tutte le scorte: chi ha sconsigliato i genitori - dice l'amministratore delegato - ha dimenticato che in tema di giocattoli, fortunatamente, l'ultima scelta spetta bambini».

Marcello Giordani



Ogni anno studia e produce nuove versioni della bambola Barbie

In centro un automezzo munito di radio, fax e telefono, oltre pattuglie in motocicletta e a piedi

Stazione mobile contro gli scippi e le rapine

I carabinieri stanno presidiando le otto zone a rischio di Novara

Unità cinofila dei carabinieri durante un'azione di prevenzione antidroga

NOSTRO SERVIZIO

Ci sono otto punti «nevralgici» in città, otto zone nelle quali è possibile prevedere tentativi di scippi o, ancora peggio, di rapine. E in questo periodo di festa, la gente in giro per fare gli acquisti, sono punti da presidiare con la massima attenzione. Lo stanno facendo i carabinieri di Novara stazione mobile, fornita di telefono, radio, fax, e con altri gruppi in motocicletta e a piedi.

Così da qualche giorno i novaresi si sono abituati a vedere la rassicurante presenza del mezzo dei carabinieri in piazza Cavour, all'inizio e alla fine di corso Cavallotti, in piazza Cesare Battisti, in via Fratelli Rosselli, in baluardo Marmora, in piazza Sacro Cuore, in largo Leonardi e in largo Don Minzoni. «Abbiamo scelto quegli otto punti - spiega il comandante dei carabinieri Novara, colonnello Domenico Pomi - perché da uno studio accurato delle nuove correnti del traffico risultate le zone maggiormente rischio» e quindi tenere sotto controllo con un servizio aggiuntivo a quelli che normalmente effettuiamo in città, compreso l'impiego di unità cinofile davanti alle scuole e negli altri punti quali si può prevedere lo spaccio di sostanze stupefacenti».

Il colonnello Pomi entra anche nella controversa questione di Novara «ex isola felice». «No, magari non si tratta posto immune dalla nera, ma la rimane pur una provincia dove si può ancora condurre una vita normale, dove noi carabinieri, in perfetta sintonia le altre forze dell'ordine, facciamo il nostro dovere fino in fondo».

«Le cifre - dice ancora il colonnello Pomi - e le statistiche debbono essere interpretate. vero che le rapine sono aumentate, ma si tratta di episodi criminosi di poco conto che, se riferite a quanto accade nelle province confinanti, ci autorizzano ad affermare che l'azione preventiva delle forze di polizia è valida questo grazie all'azione di guida e stimolo prefetto».

«A Novara il fenomeno delle è pressocché inesistente - aggiunge il comandante dei carabinieri - e nel settore degli stupefacenti i carabinieri svolgono una efficace e capillare azione contrasto in tutta la provincia. Non esistono tentativi di insediamento di grosse attività di smercio. Chi in passato ci ha provato ha avuto vita breve».

I Tir rubati? «Non dimentichiamo che a Novara ne arrivano 400-450 al giorno ed è opportuno sottolineare che le 12 persone arrestate , alcune già condannate, tutte domiciliate e residenti in Lombardia». Novara, in definitiva, secondo il colonnello Pomi non ha niente spartire, in quanto a criminalità, con Varese, Milano, Pavia. (m. s.)

IN BREVE

NOVARA

Altri mesi di collaudo per il digestore

Collaudo per altri mesi, istituita una commissione che deve definire il capitolato d'appalto per la gestione dell'impianto conferimento d'incarico per un progetto di discarica: l'assemblea del consorzio per il digestore di Novara ha approvato l'altra sera questi e altri punti all'ordine del giorno. Non sono mancate però critiche dell'opposizione sui tempi di avvio dell'impianto sui metodi di gestione.

NOVARA

Sorveglianza straordinaria contro le rapine

La prefettura di Novara comunicato che stata allertata le forze dell'ordine per fronteggiare eventuali azioni malavitose in occasione del pagamento di stipendi e tredicesime. Le banche, la direzione delle Poste ed altri enti interessati otterranno la massima collaborazione dalle forze dell'ordine, che effettueranno la sorveglianza con le modalità più opportune.

NOVARA

Verrà ampliata la biblioteca comunale

Si sono iniziati i lavori ampliamento della biblioteca munale. progetto prevede ristrutturazione del palazzo casa Leonardi (ex Pendolo), lo stabile che è ora di proprietà del Comune.

ROMAGNANO SESIA

Conclusa con successo l'iniziativa del Lions Club

Bilancio decisamente positivo per l'iniziativa Lions Club che per nove giorni ha offerto bevande calde in piazza Duomo. La distribuzione, che è durata dal 10 al 19 dicembre, ha raccolto fondi a favore della comunità dei frati cappuccini del convento di San Nazzaro della Costa, che si occupa di assistenza persone bisognose.

ROMAGNANO SESIA

Stasera la premiazione campioni pesca

Stasera alle 20, nel teatro «Casa del Popolo» la sezione provinciale della federazione pesca sportiva premierà i campioni delle specialità pesca di trota, lago, mosca, e dell'attività giovanile. La manifestazione avrà il patrocinio Comune della Provincia di Novara, con il supporto della società Pescatori Sportivi di Romagnano Sesia.

Durante un litigio l'altra notte a Garlasco

Albanese accoltellato da un connazionale

Nyazi Muca,

GARLASCO. Un litigio per banali motivi tra due profughi albanesi l'altra notte per poco è concluso in tragedia: giovane immigrato ha accoltellato un connazionale, che finito in ospedale in gravissime condizioni. L'aggressore è subito arrestato dai carabinieri. E' accusato di tentato omicidio.

Non sono ancora chiari i motivi che hanno fatto scoppiare l'alterco tra i due giovani, che risiedono in abitazione in via Santa Lucia, messa a loro disposizione dal Comune. Qui è avvenuta la lite, mercoledì sarà poco dopo mezzanotte.

Ad un certo punto Nyazi Muca, 30 anni, ha impugnato un coltello ed ha inferto quattro colpi al torace di Malas Spatin, di 26 anni, che si è accasciato a terra. Nel frattempo qualche vicino avvertito il trambusto, aveva dato l'allarme. Sul posto è arrivata in pochi istanti un'auto dei carabinieri di Vigevano: i militari del nucleo radiomobile hanno fermato l'autore dell'aggressione. I volontari della Croce Garlaschese hanno soccorso Malas Spatin e l'hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Vigevano. Il medico ha prima constatato la gravità delle condizioni e poi disposto il trasferimento al policlinico San Matteo di Pavia. Il giovane albanese è stato ricoverato rianimazione. Tuttora è in prognosi riservata. Le coltellate gli hanno causato la perforazione di un polmone.

Nyazi Muca è stato nel frattempo condotto alla stazione dei carabinieri di Garlasco, dove è dichiarato in arresto. L'imputazione cui dovrà rispondere gravissima: tentato omicidio. Gli stato contestato anche reato detenzione illegale arma da taglio: a giudicare dalle ferite, i colpi sono stati vibrati con coltello, che non è stato ritrovato.

Il giovane è stato condotto alla circondariale di via Romagnosi a Pavia, dove nei prossimi giorni sarà interrogato.

Al magistrato l'aggressore dovrà chiarire anche i motivi che hanno innescato la lite. Malas Spatin e Nyazi Muca sono due dei profughi albanesi che erano giunti Italia nella primavera scorsa e destinati a Garlasco. (c. br.)

Teppisti a Galliate

I genitori vigilanti all'oratorio

GALLIATE. Sono circa quindicina, compresa i dodici e i sedici anni, e formano una banda di mini-teppisti. Da mesi, ormai, hanno «conquistato» l'oratorio Beato Guagliotti, che è diventato loro dominio.

Rubano i gettoni dei videogiochi ai più piccoli, provocano risse rompono i vetri con lanci di sassi. Sembra pure che chi di ribellarsi e difendersi venga «punito» con pestaggi.

Questa situazione ha condizionato parecchio la vita dell'oratorio, delle strutture più frequentate dalla gioventù galliatese. Inizialmente, moltissimi ragazzini hanno preferito abbandonare «Beato Guagliotti» e trascorrere i momenti liberi negli altri due oratori cittadini, che sono gestiti dalle suore Orsoline e Salesiane.

Poi, la scelta estrema: don Paolo Milani, coadiutore della parrocchia, vista l'impossibilità di garantire sicurezza tranquillità ai ragazzini, ha deciso di interrompere, almeno temporaneamente, l'attività e chiudere l'oratorio.

Nei giorni scorsi, poi, ha convocato un'assemblea con genitori ragazzi. Al termine dell'incontro don Milani e le famiglie interessate hanno deciso di riaprire il «Beato Guagliotti»: i ragazzini torneranno all'oratorio di Galliate dal lunedì al venerdì, dalle 17,30 alle 19 e il sabato e la domenica, dalle 14,30 alle 19. Ma la struttura potrà funzionare soltanto se saranno presenti alcuni genitori. C'è già chi si è offerto di fare il «vigilante». (b. c.)

MUSIC HALL
Jambo
20 DIC. BALLO LISCIO MANZONI CONTE
DOMENICA DIC. LISCIO SERGIO PEZZI
Tutti i mercoledì «La Grande Musica degli Anni 60»
MIKO i CARAVAN

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE Tel. 0323 846.100
LISCIO:
VENERDI' 20
21 e DOMENICA 22 pomeriggio TONY
DOMENICA I
DISCOTECA
Arrivano le NATALE» porteranno?
I PROSSIMI APPUNTAMENTI
MERCOLEDI' 25: VEGLIONISSIMO DI FINE
buffet, giochi, spettacoli e animazioni

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
21.35.78 sala liscio si balla
VENERDI' 20 BEPPE NARDI
SABATO 21 MAURO
DOMENICA 22
MERCOLEDI' 25
GIOVEDI' 26
Nella seconda sala: tutti i MERCOLEDI ANNI 70 - 80
SABATO DOMENICA: SOLO SERA
OGNI MERCOLEDI': Scuola Liscio dalle 21 alle
GRATUITO

VALLECHIARA
– CARPIGNANO SESIA –
LISCIO
20 dic.
SABATO 21 dic. LIDIANO ROMAGNOLI
22 dic. I BALLI DEL LISCIO
AL POMERIGGIO DISCOTECA
VENERDI' DANZE
TEL. 0321/825.300

Nell'Alto Novarese il divieto su Marlboro, Muratti e Merit potrebbe riaccendere l'antico contrabbando

Torna la caccia agli «spalloni»

La differenza tra prezzi svizzeri e mercato «nero» permette discreti profitti
Non si esclude che al traffico illecito sui Tir si affianchi quello di montagna

CANNOBIO. Corsi e ricorsi della storia: la romantica figura dello «spallone» ritornerà a percorrere i sentieri delle montagne tra l'Ossola, il Verbano e la Svizzera? L'occasione immediata per un revival che sembrava inesorabilmente cancellato dalla storia potrebbe esserci dal prezzo salito alle stelle per tre tipi di sigarette. Dopo il blocco imposto dal ministro Formica, nel tentativo di limitare il contrabbando, Marlboro, Merit e Muratti sono infatti diventate ricercatissime.

Il divieto di fumare questi generi di «bionde» vige su tutto il territorio nazionale. Un provvedimento contestato dalla Philip Morris (che ne è la casa madre), ma che viene fatto rispettare rigorosamente anche ai valichi doganali con il divieto di importarle in Italia e con il sequestro dei pacchetti incriminati.

Quali i contraccolpi negativi nei negozi svizzeri di confine? «Nulli o quasi nulli», dicono a Brissago, dove i venditori dei chioschi annessi alle stazioni di benzina confermano che «se da una parte la vendita delle Marlboro è leggermente calata, dall'altra è scattata la corsa all'acquisto delle sigarette alternative, come le Barclay e le Star, in tutto simili alle vietate. Comunque, c'è sempre chi acquista una stecca di "bionde proibite" magari anche per farne un regalo natalizio». Come accade sempre, il profumo dell'illecito aumenta l'appetibilità dell'omaggio.

Con l'impennata dei prezzi in Italia, potrebbe ritornare una delle condizioni per la ripresa del contrabbando di montagna, quello legato ai vecchi spalloni, figure desuete e decisamente démodé nell'epoca dei Tir e delle navi che scodellano tonnellate di tabacco. Ma con questi chiari di luna anche una piccola bricolla di Marlboro permetterebbe di racimolare un discreto profitto: in Svizzera una stecca all'ingrosso costa poco più di 20 mila lire. In Italia il prezzo «nero» è quattro volte superiore.

Si fosse verificata in passato, questa occasione sarebbe stata colta al volo dagli inguaribili spalloni dell'Ossola e dell'Alto Verbano. E' storicamente accertato che il contrabbando fioriva soprattutto in concomitanza con i periodi di bassa congiuntura. Accadde alla fine dell'800, all'inizio degli Anni Trenta e subito dopo l'ultima guerra. I periodi più fertili, tramandati come «il tempo delle bricolle». Adesso le condizioni economiche sono diverse. Turismo e frontalierato hanno portato il benessere. E manca anche l'allenamento alle faticose marce notturne attraverso i articolate valichi di confine.

Dieci, dodici ore di cammino con 30 chili e più in spalla non allettano più nessuno. Senza contare che la Finanza ha affinato i suoi uomini addestrandoli nella tecnica alpinistica.

Teresio Valsesia

CONTROLLI RADDOPPIATI AI VALICHI

DOMODOSSOLA. Il divieto di vendita di Muratti, Merit e Marlboro ha fatto tornare in mente i tempi in cui gli spalloni di casa in Ossola, valle al confine con la Svizzera. La fame, il desiderio di far soldi, la necessità di soddisfare le richieste di sigarette straniere, una volta vietato, aveva spinto molti ossolani a sobbarcarsi fatiche e pericoli per varcare di nascosto il confine. Non a caso, per fronteggiare questo fenomeno ancora diffusissimo negli Anni Cinquanta, erano disseminate nelle vallate molte caserme della Guardia di Finanza. Ad esempio, nella sola Valle Vigezzo, che s'affaccia sul Canton Ticino, c'era (e tenenza a S. Maria Maggiore, e caserme a Malesco, Re, Toceno, Ribellasca e Finero. Molti finanzieri rimanevano per mesi in alta quota, rischiando la vita pur di cercare di frenare il contrabbando. A Macugnaga, addirittura è stata eretta la lapide in memoria di spalloni e finanzieri morti in montagna. Ma quei tempi sono ormai lontani ed irripetibili.

Ora, la sparizione di Merit, Marlboro e Muratti ha indotto le Fiamme Gialle a intensificare i controlli più che altro per stroncare tentativi di contrabbando in grande stile, attraverso l'utilizzo di Tir o di vagoni ferroviari.

Da una settimana il black out è totale. A Ponte Ribellasca, Iselle e Piaggio Valmara, posti di confine di competenza del Gruppo di Domodossola, le Fiamme Gialle rigorosissime. Chi non è conoscenza del divieto su queste sigarette viene fermato e rimandato indietro. Chi invece tenta di fare il furbo, cercando di eludere i controlli, viene denunciato per contrabbando e gli vengono sequestrati tutti i pacchetti di cui è in possesso. In questi giorni, i negozietti oltre confine, a Camedo e Gondo, hanno rallentato la vendita.

(re. ba.)

Contrabbandieri ripresi con le bricolle in spalla anni fa sui monti dell'Ossola

Dopo la firma dell'accordo tra Svizzera, Italia e Cee per il trasporto degli autotreni sulla ferrovia del Sempione

In valle Divedro si riaffaccia l'incubo dei Tir

Previsti interventi nel tunnel, ecologisti contrari allo scarico ad Iselle

DOMODOSSOLA. Rispunta l'incubo dei Tir, continuo al giorno, che, in tempi brevissimi, potrebbero essere «scaricati» a Iselle dopo aver attraversato in treno la galleria del Sempione.

E' il progetto della «strada viaggiante», i camion sui vagoni ferroviari, fra Milano e Basilea. L'idea è senz'altro valida, i trasporti di questo tipo sembrano destinati ad avere un roseo futuro: non è pensabile che centinaia di autotreni al giorno possano percorrere la stretta e tortuosa Val Divedro senza avere effetti devastanti sulla stessa vivibilità dei abitati ai piedi del Sempione.

Gli ecologisti avevano già lanciato un grido d'allarme non appena il progetto era stato ventilato. Per i Tir caricati ferrovia attraverso il Sempione è stato comunque siglato nei giorni scorsi un vero e proprio accordo in sede comunitaria fra il governo italiano, quello svizzero ed i commissari della Cee.

Esso prevede che attraverso il Sempione siano trasportati su ferrovia 50 mila Tir all'anno con sette coppie di convogli, nelle due direzioni di marcia, al giorno.

La vicina Confederazione investirà 130 milioni di franchi svizzeri, oltre 110 miliardi di lire, per far passare i convogli merci con i camion attraverso le gallerie del Lotschberg e del Sempione. Sulla linea privata fra Berna e Briga è previsto un binario destinato ai trasporti «Huchepack», i Tir caricati sui vagoni.

Per farli passare attraverso il Sempione sarà smantellata interamente la linea elettrica di contatto sulla volta della galleria. Quella nuova sarà installata ai lati. In questo modo si guadagnerà lo spazio necessario per consentire il transito dei carri che portano autotreni fino a quattro metri d'altezza.

La sostituzione della linea di contatto nel tunnel del Sempione non dovrebbe comportare tempi lunghi, potrebbero bastare anche sei mesi. Ci vorrà invece più di per il terzo binario sulla linea del Lotschberg. Ma per i necessari interventi all'ammodernamento della linea sul versante italiano, fra Iselle e Domodossola, i tempi sono stretti.

Lo stesso ministro dei Trasporti della vicina Confederazione, Alfred Ogi, ha dichiarato che «l'accordo raggiunto in sede comunitaria obbligherà l'Italia a fare la sua parte».

Se si vorrà evitare il disastro ecologico dei Tir scaricati a Iselle, bisognerà infatti installare un terzo binario nella galleria ellicoidale di Verzo in modo che i convogli «Huchepack» possano proseguire fino al nuovo scalo internazionale «Domodue», che entrerà in funzione nel maggio del 1992, e da qui essere poi smistati per altre destinazioni.

Ma il nostro governo finora ha eluso il problema. La questione avrebbe dovuto essere affrontata in un incontro fra il ministro dei trasporti Carlo Bernini e Adolf Ogi che era stato annunciato per la fine dell'anno a Villa Taranto, sede della presidenza del Consiglio dei ministri, ma è slittato a data da destinarsi.

Adriano Valli

DOMODOSSOLA

Portava in Italia due baionette, fermato

La Guardia di Finanza ha arrestato un ossolano che stava cercava di portare in Italia due baionette e 100 accendini di contrabbando. L'uomo, del quale non è stato reso noto il nome, ha detto di aver acquistato le baionette da alcuni cittadini svizzeri che le usavano più dopo il servizio militare. Durante una perquisizione nella sua abitazione le Fiamme Gialle hanno trovato altre 8 baionette.

PIEVE

Concerto di Natale con l'organo restaurato

Concerto natalizio domani sera, alle 20,30, nella chiesa parrocchiale. L'appuntamento permetterà di riascoltare le note dell'organo dopo i lavori di restauro. Il concerto sarà tenuto dall'organista Marco Oprando che eseguirà brani di ispirazione barocca. Alla serata, prenderà parte anche il Corpo Musicale di Fomarco, diretto dal maestro Massimo Olzer.

DOMODOSSOLA

Tre giovani per furto e droga

I carabinieri hanno arrestato tre giovani: due sono accusati di detenzione e spaccio di stanze stupefacenti, il terzo di furto. Renato Bossanini, anni, abitante in via Italia, è stato trovato in possesso di 3 grammi di eroina. Michele Porrello, 29 anni, residente in via Chioven- 15, aveva addosso invece 5 grammi di eroina. Il terzo, Paola Marcolin, 24 anni, via S. Francesco, è stato invece fermato mentre stava rubando in un'auto svizzera posteggiata in città.

Domani mostra di foto e sfilata di modelle

Sfilata di modelle domani pomeriggio alle 16 sul «Domo nell'immagine». I fotoamatori avranno a disposizione alcune modelle per scattare foto di moda. L'iniziativa, che si tiene nella sala del nuovo polifunzionale di S. Lorenzo, sempre domani, ma alle 11, vedrà anche l'apertura dell'esposizione fotografica «La donna nell'immagine».

Molti gli esclusi

Riserve su indennizzi ai benzinai

DOMODOSSOLA. Ci sarà un indennizzo per i benzinai delle zone di confine danneggiati dalla concorrenza delle pompe svizzere. I criteri di applicazione sono fissati in un decreto del ministero dell'Industria che è stato pubblicato recentemente sulla Gazzetta Ufficiale. Il testo del decreto ha però suscitato riserve e perplessità fra i gestori dell'Alto Novarese. L'indennizzo è previsto infatti solo per gli impianti di distribuzione di carburante situati in un raggio di 20 chilometri dal confine di Stato. Sarebbero quindi esclusi i benzinai di Domodossola, Villa e Verbania che pure hanno lamentato un forte calo delle vendite di carburante. Nell'Ossola beneficerebbero del provvedimento i gestori di Crevola e Varzo e quelli della Valle Vigezzo, nel Verbano addirittura nessuno perché il gestore di Verbania più vicino alla Svizzera è a km dal confine e non ci sono altre pompe prima di Piaggio Valmara.

In un comunicato diffuso ieri, la Confesercenti di Novara e provincia, alla quale aderisce la maggioranza dei distributori dell'Alto Novarese, ha comunque espresso «soddisfazione per questo primo risultato atteso da tempo che costituisce un importante principio».

La Confesercenti continuerà comunque la propria azione affinché dell'indennizzo possano usufruire tutti gestori che, prescindendo dalla distanza dal confine, dimostrino di aver subito un calo nelle vendite per la «conseguenza della benzina svizzera». In effetti, la corsa alle pompe d'oltre confine sembra inarrestabile: si calcola che il 60 per cento degli automobilisti dell'Alto Novarese si rifornisca ormai regolarmente di carburante nella vicina Svizzera dove la benzina costa poco più di mille lire.

(a. v.)

上海飯店 Ristorante Cinese Shanghai
CENONE DI FINE ANNO
MENU' ... PER ... PERSONE
Aperitivo cinese, antipasti, primi piatti, secondi piatti a base di pesce, dessert, bevande, caffè, liquore cinese, sake spumante
A mezzanotte fuochi d'artificio
L. 75.000 per persona
BORGOMANERO - Via Maggiate, 9 - Tel. 0322/82287

Affermata azienda per la commercializzazione di prodotti petroliferi sita in prossimità di Novara
VENDITORE
Si richiede:
esperienza di vendita di almeno 4/5 anni maturata nel settore.
Buona disponibilità ai rapporti umani ed alle problematiche tecniche.
Disponibilità per la provincia.
retribuzione ed inquadramento commisurati all'effettiva esperienza e capacità, comunque di sicuro interesse.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a: S.A.S. ... & C. - Via S. ... 55/57 - 28047 OLEGGIO (NO).

ECONOMICI
Gli avvisi si ordinano presso: PUBLI... S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracco 46/a, tel. 48.002 - 41.700.
3 Aziende - Negozi
ORTA S. Giulio centro cedesi avviata attività cartoleria, bigiotteria, regalo. Tel 0322/63.535

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
... Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.21... - FAX (nuovo numero) 6521500

QUESTA SERA LISCIO ... VITO VALENTI
SABATO 21 DISCOTECA REVIVAL
ANNI '70-'80-'90 con i D.J. RAFFY e GRAZIANO
AL 3 PIANO DISCOTECA con i D.J. CHICCO ...
DOMENICA 22 sera ...
COMPLEANNO GTA con INGRESSO GRATUITO A TUTTI

A VERBANIA

in via XXV Aprile, 15 (Intra)
(tel. 0323/403333 - n. 5 linee urbane)
si è aperta una nostra agenzia.
La nuova agenzia è in grado di effettuare direttamente (e quindi con maggiore rapidità) le pratiche di "sconto e incasso effetti". Presso questo sportello la clientela può avvalersi anche dei vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: • i terminali "video" che consentono al nostro personale di svolgere in tempi più brevi - e con maggiore precisione - operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, ecc.), di emettere Certificati di Deposito, di curare il pagamento di effetti, rate di imposte e tasse, ecc. • la "Banca non stop", aperta 24 ore su 24 dotata di un impianto cassa automatica prelievi, collegato al sistema BANCOMAT, e di un'apparecchiatura "self-service". Questa in particolare permette di richiedere direttamente - in qualità di correntisti - il saldo del conto corrente ed il rilascio di nuovi libretti d'assegni, di dare istruzioni di bonifico a terzi o di pagamento delle bollette delle varie utenze domestiche, di effettuare versamenti, di prenotare valuta per viaggi all'estero, ecc. Personale specializzato è infine a disposizione del pubblico per fornire le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari ai crediti personali, dagli investimenti in titoli ai depositi a risparmio.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Danneggiata la sede della banda di Arona, sospesi i corsi

Crollo nella sala musica

Il locale si trova nell'edificio del collegio De Filippi: al momento dell'incidente era deserto. I suonatori chiedono al Comune sistemazione più sicura

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

ha ceduto il soffitto del salone la banda per fortuna stava provando. Aldo Grisoni, 57 anni, segretario del complesso cittadino, è stato il primo a darne notizia e lo ha fatto, come sua abitudine, con una battuta: «Per poco - ha esclamato - non diventavamo degli eroi, anzi, dei martiri della musica».

Il salone in cui fa le prove la banda cittadina di Arona è di proprietà del Comune e si trova nell'edificio dell'ex collegio De Filippi. E' un locale molto vecchio, per non dire abbandonato. Confina con il cortile di separazione tra la scuola media Verga e il liceo classico. Locali fatiscenti, che il Comune cerca di ristrutturare un poco alla volta incorporandoli al municipio, a vantaggio degli uffici.

Il salone della banda è lungo una quarantina di metri e largo quindici: come spazio è l'ideale. La banda di Arona, di cui è presidente Egidio Torre e vice Carlo Nebbioli, conta musicanti, «ma - precisa il segretario Grisoni, di professione portalettere - si occupa anche di un corso di orientamento musicale attualmente seguito da una ventina di giovani».

«Di solito proviamo volta settimana, sera, quando tutti sono disponibili. Vorremmo fare di più, ma le strutture sono quelle che sono. L'altro giorno siamo entrati e abbiamo trovato il crollo. Non saprei neppure dire se si era appena verificato oppure se risaliva ai giorni precedenti, perché nel salone andiamo solo noi. Meno male che il fatto non è accaduto quando presenti».

Il salone, offerto dal Comune, che pure paga alla banda la bolletta della luce, sta sopra una sala mensa. Quest'ultima, almeno per ora, non dovrebbe correre pericoli. Almeno si spera. Il crollo della sala dei musicanti riguarda il soffitto: un vecchio soffitto a cannette, vecchio come il resto della struttura. Al piano superiore non c'è nulla.

«A dire il vero - precisa Grisoni - avevamo già avuto l'impressione che qualcosa scricchiolando. Certo pensavamo ad crollo, anche se suonare sotto le stelle per la Arona è quasi abituale, però dalla primavera all'autunno. Adesso è intervenuto l'ingegnere Comune. Non so cosa decideranno. Forse potrebbe l'occasione giusta per sistemarci una sede più sicura. Le alternative non mancano, fino a qualche tempo fa la banda era in via XX Settembre».

Scampato il pericolo di finire tra le macerie di un soffitto, la banda non si è persa d'animo e, valutata la situazione, ha comunque deciso di non annullare gli impegni che già si era assunta, primo tra tutti il concerto di Natale.

«Volevamo tenere questa esibizione alla Casa della Gioventù - ha detto ancora Grisoni - ma ci hanno risposto che quella sala non ha l'agibilità secondo le ultime norme di legge. E allora ci penseremo». Oltre all'attività musicanti, la banda di Arona, come detto, gestisce un corso di orientamento per giovani del quale si occupano i maestri Francesco Rocca e Mantovani. Anche questi sono sospesi in attesa di sede a prova vibrazioni, non solo acustiche.

Sandro Bottelli

Sono negativi e contrastanti i dati sul Cusio da gennaio a settembre '91

Nel turismo Pettenasco batte Orta

Diminuite del 3,8 per cento le presenze negli alberghi e del 17,7 per cento in campeggi case per ferie La severa normativa che regola la navigazione privata può essere delle cause del calo di visitatori

ORTA. E' una stagione turistica dai dati contrastanti per i 21 Comuni che costituiscono l'Azienda di promozione turistica cusiana. Dopo risultati sempre in progressiva ascesa negli esercizi precedenti, la stagione 1991 (i dati a disposizione riguardano il periodo da gennaio a settembre) segna un'inversione di tendenza: diminuiscono del 3,8 per cento le presenze negli alberghi e del 17,7 per cento quelle nei camping e case per ferie. In totale gli arrivi scendono del 2,4 per cento e le presenze del 10,4 per cento. Mentre fra i turisti stranieri il calo è contenuto (-2,7 per cento), le presenze degli italiani sono del 15,9 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 1990.

Degno di considerazione il fatto che all'andamento nel complesso positivo di Pettenasco (più 2,8 per cento nelle presenze), faccia riscontro il calo di Orta (12,3 per cento in meno).

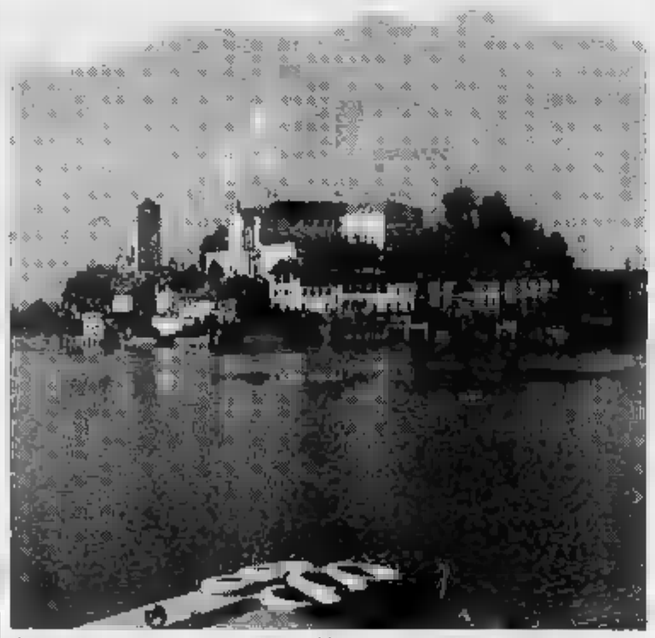
I dati contrastanti fra i due maggiori centri turistici del territorio determinati, in parte, da scelte turistiche più itineranti che residenziali, confermate dalla tendenza a ridurre la durata del soggiorno. Tuttavia - secondo gli albergatori - il «sorpasso» di Pettenasco nei confronti di Orta sarebbe un elemento di casualità determinato da diversi fattori fra cui, non trascurabile, il servizio di navigazione pubblica, che ha ridotto le distanze fra i centri rivieraschi del centro-lago.

Infatti, la navigazione iniziata nel 1984 fra perplessità e polemiche, ha raggiunto ormai la quota annua di circa 100 mila passeggeri. Il dell'iniziativa, che ha superato le previsioni dei promotori, potrebbe essere ulteriormente consolidato collegamenti più frequenti Omegna e Gozzano. Ma ciò richiederebbe nuovi parcheggi in prossimità degli imbarcaderi e cantiere nautico per il ricovero e la manutenzione dei battelli.

Secondo i dirigenti della società di navigazione, la crescente richiesta di servizio crocieristico potrebbe giustificare l'utilizzo di una nuova motonave da affiancare all'«Ortensia»: «Ma senza adeguate strutture portuali rischiamo di perdere un'occasione propizia in grado di favorire il rilancio turistico».

Sulla questione degli scali e sull'andamento della sperimentazione del regolamento nautico sul lago d'Orta si è espressa nei giorni l'Apt richiamando l'attenzione dell'assessorato regionale al Turismo dopo aver ascoltato le osservazioni delle categorie interessate: «I vincoli imposti dalla regolamentazione richiedono alcuni ripensamenti. E' auspicabile che, pur incidendo con misure precise sulle limitazioni della velocità, la Regione Piemonte - dicono i titolari dei cantieri nautici - conceda di navigare nello specchio d'acqua più prossimo alla costa. Riteniamo eccessivo l'attuale limite fissato a cento metri. Tuttavia - aggiungono - siamo disposti offrire collaborazione affinché, nell'ambito delle normative, si raggiungano risultati che, penalizzando la nautica privata, possano salvaguardare l'ambiente e la sicurezza».

Tale opinione trova conforto anche iniziativa promozionale congiunta con il Lago Maggiore ed i bacini del Varesotto, dove il problema della navigazione di mezzi privati è stato fin qui affrontato maggiore elasticità. (r. s.)



Gli stranieri non hanno tradito il lago d'Orta ma sono calate le presenze

Anziana signora di origini milanesi morta il 2 dicembre dell'anno a Pallanza

Lascia oltre due miliardi per opere di bene

A ospedale, Croce rossa e scuola materna 200 milioni

Elda Bordini, la benefattrice

VERBANIA. Ha lasciato tutto il patrimonio, immobiliare e finanziario, ad enti benefici operano a Milano e a Verbania, la città nella quale aveva vissuto per molti anni. Una donazione che, compreso il denaro contante, sfiora i due miliardi e lire. La munifica benefattrice è Bordini, una signora di origini milanesi, deceduta ad 85 anni d'età il 2 dicembre dell'anno scorso a Pallanza. La donne non ave cre diretti, ma solo alcuni nipoti acquisiti. Il testamento, sottoscritto coll'assistenza del notaio Raffaele Lanteri Verbania, stato affidato per l'esecutività suoi contenuti al ragionier Roberto Scruzzi che, data la particolarità e la esemplare umanità dei contenuti, ha ritenuto di doverlo rendere pubblico.

«Affinché meglio comprese le doti esemplari queste donna, le motivazioni che sempre hanno animato azioni, le opere che hanno contrassegnato la sua esemplare esistenza», dice commosso e testamentale.

Ecco, in dettaglio, le volontà della defunta: la villetta ove abitava in via Fabio Bottini (una trasversale di viale Azari), un grosso impianto di distribuzione carburanti e titoli azionari per un valore complessivo di oltre due miliardi li ha destinati all'Istituto «Piccolo Cottolengo di Don Orione», a Milano.

Al lascito, erano uniti quattro «legati» che disponevano l'assegnazione di 100 milioni alla Casa di riposo per artisti «Giuseppe Verdi» di Milano, quale ricordo del padre musicista, il professor Ippolito Bordini; 120 milioni all'ospedale di Verbania per l'acquisto di letti per la dialisi; 50 milioni al comitato verbanese della Croce per l'acquisto di un'autoambulanza per il pronto soccorso e 30 milioni alla scuola materna di Biganeolo, il paese collinare di origine del marito.

Elda Bordini vedova di Giuseppe Rivolta, noto imprenditore verbanese nel campo dei carburanti e degli oli combustibili, ventina di anni fa. Donna riservata, quanto modesta, soprattutto dopo del marito aveva condotto una vita ritiratissima, destinando gran parte suo tempo, e delle sue attenzioni, a favore bambini, orfani e ammalati. Vittima, qualche anno fa, di una banale caduta, si era fratturata femore. incidente che l'aveva fisicamente prostrata. Costretta su di una poltrona, negli ultimi mesi passe molte ore seguendo gli spettacoli televisivi e leggendo, senza però mai dimenticare il impegno verso i più deboli.

Antonio Costantini

LAGHI

GRAVELLONA TOCE
Distrutta l'unica ambulanza appello della Croce

La Croce italiana ha lanciato un appello per acquistare un'ambulanza. L'altro pomeriggio intervenendo per un incidente a Crusinallo, l'unica ambulanza in dotazione si è scontrata con un'auto ed è stata distrutta. Ora i barellieri della Croce rossa gravellonese lanciano un appello per una sottoscrizione che consenta di acquistare un nuovo mezzo di pronto soccorso. Le offerte potranno essere direttamente nella sede corso Sempione 163. Verranno anche collocate alcune cassette in locali pubblici.

CENTOVALLI
Oltre due miliardi per la nuova strada

Stanziamento di due miliardi e mezzo per la realizzazione di un stradale a Camedo, al confine con la valle Vigezzo. La nuova via nicazione eviterà l'attraversamento zona franosa. La strada è percorsa ogni giorno da centinaia di frontalieri.

Interrogazione sull'orario dell'ufficio anagrafe

Uffici comunali dell'anagrafe aperti per qualche ora anche al sabato mattino: è quanto chiedono alcuni cittadini che per motivi di lavoro non possono recarsi in Comune nei giorni feriali. La richiesta oggetto anche un'interrogazione che stata presentata al sindaco dal consigliere democristiano Mario Corti, per migliorare il servizio e rispondere a precise esigenze.

Conclusione in positivo per la stagione turistica

La stagione turistica '91 si chiusa con saldi largamente positivi. Rispetto all'anno precedente si registrato nel settore extra alberghiero incremento di presenze superiore al 10 per cento e in quello alberghiero superiore al 5 per cento.

Le spese del Comune per lo sgombero della

E' costato 182 milioni all'amministrazione comunale lo sgombero della neve nello scorso inverno. Il servizio stato affidato alla ditta «Poscio».

VERBANIA
Nuovo direttore dell'Unione Industriali

Gianfranco Di Natale è il nuovo direttore dell'Unione Industriali del Verbano, Cusio e Ossola. Succede a Emanuele Levati, scomparso lo scorso aprile.

BRISSAGO
Nuovo rifugio sul monte Limidario

Un nuovo rifugio verrà costruito l'anno prossimo dal «Gruppo Amici della montagna» vicino all'Alpe Arolgia, a circa metri. agli escursionisti che salgono al Limidario, confine la valle Cannobina, molto frequentata anche dai verbanesi.

I sognatori incalliti
i dormiglioni patentati
gli igienisti del sano risveglio
i maghi dell'alcova
gli esteti del desiderio

si felicitano con

NOVARA

per la nascita del suo primo

PUNTO NOTTE

il centro specializzato nel "riposo su misura"
della famosa catena di negozi esclusivisti Altrenotti
che offre ovunque nel mondo
qualità, competenza e simpatia.

Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (esterno)

Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (interno: reparto materassi).

Letto matrimoniale Micol

Reti a doghe con sollevamento manuale (elettrico) ed elettronico (destra).

Il Punto Notte è un punto di riferimento per chi cerca letti, trasformabili, reti, materassi, guanciali, biancheria (anche Benetton), piumini, copripiumini, coperte e tutto quello che concilia il sonno... tranne i sonniferi!
Il Punto Notte è un punto di ritrovo per chi desidera incontrare esperti settore in grado consigliargli la soluzione d'acquisto più idonea secondo la morfologia fisica e la funzione d'uso.
Il Punto Notte è un punto di arrivo per chi vuole trovare quello che cerca... e forse anche qualcosa di più: quel che non osa sognare.

Altrenotti
Imbottiti da riposo

PUNTO NOTTE

UNITED COLORS OF BENETTON.

Il paradiso dormiglioni

*Novara: corso della Vittoria 4/B, tel. 0321/35379 (9/12.30 - 15.30/19.30).
Torino: via P. Micca 3, via M. Cristina 18, via Tripoli 123, corso Belgio 24/B, via Orbetello 176.*

Idee per divertirsi nei giorni di Natale in Piemonte e in Valle d'Aosta

In discoteca, festeggiamo

I locali offrono serate ricche di novità: nel Vercellese si distribuiscono omaggi e dolci. Musica con orchestre nell'Alessandrino, mentre ad Alba e sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro

I festeggiamenti natalizi in discoteca cominciano già nella notte di domani. Nel Biellese, al dancing **Caravel-Le privé** di Cossato scenderanno in pista alcuni «personaggi» vestiti da Babbo Natale. Non ci si deve comunque lasciare ingannare: sotto il cappuccio rosso e la barba bianca ci sono stupende modelle. Le ragazze offriranno doni ed omaggi a tutto il pubblico e verso le 23 si esibiranno in uno spettacolo di danza ed animazione.

All'**Estasy** di Vercelli, sempre domani sera, la festa si chiama «Golosi Dilletti»: quattro fanciulle in bikini offriranno dolci tentazioni a base di panna, crema e bignè. Per mercoledì la festa-Estasy s'intitola «Buon Natale: sexy e regalo». In Valle d'Aosta, al **Blue Max** di Pollein, notte della vigilia con la «Festa delle candeline», suggestivi omaggi e l'umorismo del cabarettista Martino Rossi.

A Biella la vigilia si passerà invece al **Cancello**. Per la sera del 25 è stata organizzata una grande «Festa degli auguri» a scopo benefico. Per movimentare l'appuntamento ospiti Vittorio Fraia e la sua band. Sulla pedana di vicolo del Bellone al Piazzo, insieme al musicista veronese impegnato al pianoforte e alla chitarra, ci saranno anche due giovani vocalist ed un batterista. Proporranno un rock melodico, i successi del momento e ovviamente i classici del repertorio musicale natalizio.

Dagli auguri a scopo benefico ai ritmi della solidarietà. All'**Enigma** di Castello d'Annone (Asti) in regione Crocette, a partire dalle 21, domani sera si terrà una festa dedicata all'amicizia tra i popoli organizzata dall'associazione «Asti città aperta». Il party vedrà protagonista il complesso «Afrosound», che propone brani e ritmi tradizionali e arrangiamenti attuali. Esotico anche il party di domenica sera al **Due Archi Club** di Vercelli dove con il dee-jay Gorry si balleranno etichettati sotto l'insegna di «Afro Brasil Music». E ancora «salsa y merengue» per mercoledì nella «Noche buena» alla discoteca **America Latina** di Orfengo di Casalino, sulla statale Vercelli-Novara.

La musica di tendenza e spunti di revival non mancano. All'**Invidia** di Isola d'Asti si balla «tomorrow-nite» con discodance Anni Sessanta e Settanta. Al **Mithos** di Momo, nel Novarese al mixer ci sono due dj a denominazione d'origine controllata. Domenica si esibisce Linus, conduttore di Dee-Jay Television, mentre giovedì alla consolle si scatenerà Molella dj.

Al **Due** di Cigliano, in Vercellese, domenica sera c'è Enzo Persueder, autore di dischi mix come «Let's All Dance», «Pretty Lovers», «Good Times» e «Music In My Heart». Nel music club ciglianese, per mercoledì è in programma una veglia tradizionale: «Happy Christmas» con un riferimento a Lennon nel sottotitolo «War is over». Giovedì tendenza underground «Hijack Night», ospite il dj Gianni Parrini.

Al **Raptus** di Ozzano Monferrato (Alessandria) l'atmosfera si farà elettrizzante mercoledì con la veglia di Natale che coincide con i festeggiamenti del nono anniversario della discoteca. Al **Master's** di Borgo Marengo, in provincia di Alessandria, per la vigilia si celebrano gli Anni Sessanta con Elvio Pieri e per mercoledì sarà «Christmas time».

Allo **Sporting Club** di Santhià, nel Vercellese, per la vigilia, discoteca e musica dal vivo e per il giorno di Natale musica con orchestra e Gus dj alla regia dischi. Al **One Way** di Fossano, in provincia di Cuneo, per il party natalizio del 25 si potrà fare un break con quattro risate: c'è il cabarettista Porcaro. Per chi ama il relax, va bene il **Salera**, tra le prime «disco» di Asti, con quasi trent'anni di storia. Nel locale di strada Fortino, domani sera, sotto l'omonimo hotel, sarà proposto «sounds» d'atmosfera per ballare al di fuori delle torride tendenze dell'ultima ora.

Al **Blue Valentino** di Vercelli, domenica notte c'è una festa alla quale sono invitati tutti gli studenti. Il party è organizzato dai goliardi bicciolani del «Supremus Ordo Agri Vercellensis», mentre mercoledì appuntamento con il gran veglione che continuerà fino alle quattro di mattina: si può abbinare la cena senza spostarsi dal locale.

Per gli amanti del liscio c'è la **Cometa** di Sale in provincia di Alessandria, che la sera di Natale propone Gigliana Gillian e per Santo Stefano Toni d'Aloia. Sempre nell'Alessandrino, trionfo del liscio al **Palladium** di Acqui, domani sera, l'orchestra di Antonella e Roberto; domenica toccherà al gruppo di Paolo Doria. Mercoledì veglia i «Capricci». Ad Aosta invece, per il veglionissimo natalizio al dancing **Meeting**, è di scena l'orchestra di Giampaolo Doria. Per il 26 dicembre pomeriggio melodico e liscio dedicato a coloro che arrivati agli «anta». E ancora liscio e standar ad Aosta, alla Bussola: sera di Natale si balla con Giorgio e gli Azzurri.

Lunghe notti di festa in discoteca, tra balli e brindisi

Al Turbo di Borgovercelli, per Natale ci sono invece gli «Historia», per giovedì l'orchestra di Carluccio Ramponi e per venerdì Castellina Pasi. Al Silentia di Valenza (Alessandria) la sera di vigilia si danza con l'orchestra di Henghel Lualdi.

Ancora a Biella alla **Cabala**, in via Torino, l'appuntamento per le notti del 24, del 25 e del 26. Sono in programma tre feste a sorpresa (il 26, ospite Sonia Lay). E a proposito di «cabale» e formule cabalistiche, al **Mirage** di Arona, sul Lago Maggiore, in provincia di Novara, è per Santo Stefano la notte della magia, con cartomanti, astrologhi e chiromanti a disposizione dei dancers, mentre in sottofondo suonano gli «Staff». Anche all'**Altro** di Alba una serata «delle stelle per il futuro» a programmata (al computer) per venerdì 27: qui maghi e veggenti saranno sostituiti da un cervello elettronico cui si potrà inserire un «input» zodiacale per conoscere che succederà nell'anno nuovo.

Giovanni Barberis

LE SERATE

MOMO
Recital ■ Enzo Braschi

Sarà Enzo Braschi, spumeggiante ex paninaro ed ora Re Artù in «Paperissima», l'atteso ospite di questa sera al «Mithos Club» di Momo (statale 229). Il simpatico artista milanese entra in scena alle 23.

MILANO
Un grande gruppo jazz

Il sessantaduenne Giorgio Gaber dirige questa sera al teatro «Smeraldo» (piazza XXV Aprile) la Grande Orchestra Nazionale di jazz al debutto in pubblico. Appuntamento alle 21; i biglietti costano da 30 mila lire.

[illegible]
Classica al Conservatorio

Saranno il violinista Roberto Cani ed il pianista Igor Cirnescov protagonisti della serata al Conservatorio. In programma musiche di Schumann, Brahms, Prokofiev e Paganini. S'inizia alle 21 con ingresso libero.

MEZZAGO
Rassegna per emergenti

Prosegue la rassegna «46° parallelo, orientamenti rock italiano» al «Bloom» (via Curiel 39). Di scena, stasera dalle 21,30, gli «Starfuckers».

MAGENTA
Festa reggae

Grande festa reggae stasera all'«Ideal» (viale Piemonte 10) con i «Fratelli di Soledad», gruppo torinese che spazia dallo ska al rap, reggae e punk. A seguire, «Sound System», musiche afro-reggae proposte da Mister G.

PAVIA
Anni Settanta

Saranno i «Long Horns» ad animare la serata in programma a «Spaziomusica» (via Faruffini 5). E' una band pavese che propone i covers dei più noti gruppi rock Anni [illegible].

TORINO
Concerti di [illegible]

Il weekend vede fitto cartellone di concerti di Natale. Nel Santuario di Santa Rita, sull'omonima piazza, è in programma questa sera, alle 21, un concerto che ha per protagonisti nella prima parte l'organista Nino Rizzato e nella seconda il gruppo vocale «Cantus Firmus». Informazioni allo 011/39.36.91. Sempre questa sera è in cartellone, alle 21, un concerto dedicato a Giovanni Legrenzi, un esponente della scuola veneziana, nella Chiesa dello Spirito Santo, in via Porte Palatine. Partecipano la Corale Polifonica di Sommariva Bosco e l'Orchestra dell'Accademia di Santo Spirito di Torino, diretta da Giorgio Balestracci. Un altro concerto di Natale è in programma, alle 21, al Centro Regionale «Ezio Albertone» di Cascinette di Ivrea. Si sarà protagonista il coro «La Grangia» di Torino; sotto la direzione del Maestro Agazzani il [illegible] riproporrà una carrellata di melodie tradizionali natalizie del patrimonio popolare dell'Italia del Nord e della Francia. Informazioni allo 0125/48.260.

Raspelli suggerisce alcune tappe gastronomiche natalizie nei migliori ristoranti della regione

Itinerari alla scoperta della buona tavola

Una cucina che ha saputo rispettare la tradizione: gli agnolotti alla piemontese, le varie carni cucinate con attenzione i vini e i dolci. Le proposte da Torino e Novara, da Asti a Cuneo, senza dimenticare la Valle D'Aosta e l'Oltrepò pavese

No, vi dico che cosa gerò a Natale: vi assicuro che, dopo 200, ristoranti l'anno, quel giorno me starò a casa.

Già, voi che il 25 dicembre a casa non ci volete proprio stare? E dove andrei a volessi passare due o tre ore a tavola?

Se potessi andare a Torino, il mio ristorante ideale sarebbe la Vecchia Lanterna, in corso Re Umberto, per il piacere di spingere quella porticina a vetri, di soffermarmi nel salottino rinnovato da non molto, per il gusto di starsene seduti a quei divani o sugli sgabelli dell'angolo bar. E poi che piacere quei tavoli ben distanti gli uni dagli altri, quelle preparazioni sontuose e raffinate ma anche calde. E poi l'accoglienza, il giovanile Armando Zanotti sempre sulla breccia il suo sorriso accattivante e dolce sotto il regolamentare berrettone di cuoco. E' da vari lustri che dai suoi fornelli con il minuscolo taccuino a compilare i menu di ministri e principi, industriali e banchieri. Il tutto accompagnato da una cucina dai piatti importanti, strutturati, professionali dove, come di qualche anno a questa parte, la robustezza delle più annose si alla marcata leggerezza dei piatti più nuovi e freschi.

Legami affettivi e vicinanza geografica mi legano alla provincia di Alessandria. Il mio Natale lo vorrei trascorrere ai Cacciatori di Denice o (soltanto coincidenza) ai Cacciatori di Cartosio, il primo più fantastico e ruspante forse, l'altro più classico: sono due gioielli. Gli affettati come una volta, la pasta in le carni del posto cucinate con amore, tutto è complice per un pranzo di Natale all'insegna della gioia e tavola un tempo.

Asti è una delle capitali della gastronomia piemontese ed italiana: sono forse monotono, ma il Gener Neuv è un locale eccezionale. Avete mai dato un'occhiata a quei piattoni del gran dessert, a quei dolci che vi prenderanno per la gola e che suggelleranno bocconi di paradiso? Vi ricordo inoltre l'anguilla marinata, gli agnolotti che sono i più buoni oggi in Italia, il capretto arrosto, i grandi vini. Il tutto in gradevole ambiente.

Da «I maestri cuochieri» di Anne Willan

Anche la provincia di Cuneo lascia l'imbarazzo della scelta. Anche se l'ultima volta che ci sono andato il risultato gastronomico è stato solo discreto, tornerei volentieri alla Contea di Neive: è un gioiello il ristorante di Tonino e Claudia Verro, con il suo salotto d'attesa, le sue salette che invitano a sottovoce, a gustare i piatti della tradizione.

La provincia [illegible] è un'altra delle patrie della gola. Vogliamo fare la pace di due fratelli? Allora andiamo da Bacchetta che, a poca distanza uno dall'altro, mandano avanti due locali importanti. Stiamo parlando dell'Atrium di Borgomanero e della Taverna del Pittore di Arona; quest'ultima la stelletta Michelin l'ha da tempo; il primo l'ha solo da pochi giorni. L'Atrium è nel Borgomanero, davanti alla stazione ferroviaria, in un palazzotto un po' sussiegoso che risale a qualche secolo fa; la Taverna del Pittore, invece, è proprio sul lago, affacciata sulla rocca di Angera.

E in provincia di Vercelli? Si mangia benissimo da Angiulli, a Candolo, però l'ambiente è un po' troppo asettico, mentre un altro posto della provincia (anche gastronomicamente) ha un fascino che Natale sarà l'ideale. Mi riferisco al Bulin Ostu di Babi di Castell'Apertola, frazione di Livorno Ferraris.

Per il vostro Natale in Valle d'Aosta vi suggerisco di andare a Saint-Vincent, al Nuovo Batezar da Renato, per una cucina fatta di piccole cose fantasiose in una cornice elegante.

E nell'Oltrepò Pavese? Sono legato per i ricordi a Stradella a quel Gallo di vicolo Parea dove per la prima volta sentii mio padre parlare, a me bambino, di Agostino De Pretis.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 67	**Point break** Col. viet. ..., 17,50; 20,10; 22,30.
Ambrosio v. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non vieti Or.: ..., 17,50; 20,10; ...
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Credevo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Donnazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Centrale p. Carlo ... 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or. 16,30; 18,30; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1 p. Garibaldi 32/b	**Thelma & Louise** Or. 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/b	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Le comiche 2** Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria c. Giulio Cesare 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Grande p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
...al c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. ... viet. Usa '91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le gonne** ... Non viet. ...: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,...; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30
Studio Ritz v. Acqui 2	**... panni ...** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Il ...** di Giuseppe Verdi (turno aziendale in abb.). Ore 20,30.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991-92** Apertura biglietteria fino a dom. ore 13-18,30. Tel. 8815.383.
... c. Giulio Cesare ...	**Spasso falso** Dal 27-12 al 5-1 il Gruppo della Rocca. Tel. 248.7871.
...a Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Pomeriggi a ...** Da martedì 27-12 Folo di gruppo con gatto.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45 Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto di fine anno** Inizia la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Ragnatela di morte**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **Come stanno bene insieme**
22,30 **Tg4**
22,45 ... **non stop**, ...
23,15 **Speciali con noi**

Videogruppo
19 — ...
19,30 **Hot Road**, tutto sui rallies
20,30 **La festa degli ospiti**, film
22 — **Hot Road** (replica)
22,30 **Videonotizie**

Telecity
16,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Oggi e ieri... domani a te**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,05 **Dr. Stump ed Arale**, cartoon
... **Ippo Tomasso**, cartoon
19,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Il ritratto di Jennie**, film
22 — **Forza mare**

... Tv
18,55 **Tg** ...
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,33 **Commedia** ...
... **Segretissimo**
23,05 ... **sera**
23,20 **Remake**

Quinta ...
17 — **Mago pancione stella**, cartoni
17... **Dedam**, cartoni ...
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, folk

... 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport**
23,30 **Tg 9**
23,50 ... **di della poesia**
... ... **sguardo sul mondo**

... Tv
18 — **News 3ª edizione**
18,08 **Megaloman**, telefilm
19,15 **News edizione serale**
20,30 **Basket time**, rubrica sportiva
... — **Il salotto**, rubrica
...,30 **News edizione notte**
23 — **Il cassa fusi**, contenitore serale

G.R.P.
19,35 **Monty Nash**, telefilm
... — ... **tribunale di Torino** (replica)
20,30 **Il giardino di Allah**, film
22 — **Il perduto amore**, telefilm
... ...

Rete 7 ...
20,20 **Verso il grande sole**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Corriere fa bene l'amore**
23,30 **I barbieri di Sicilia**, film

Videonovara
... **Come stanno bene insieme**
22,25 **Notiziario artigiano**, rubrica (r)
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Mockeymania**, rubrica (r)
23,30 **Il buttanesca**

Vco
19,30 ... **notizie**
20 — **Il mondo di Hogan**, ...
20,30 ... **stanno** ... **insieme**, sceneggiato
22,30 **Vco notizie**
23 — **Telefilm**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera Novara ospita l'atteso concerto del cantautore per la rassegna «Note italiane»

Cocciante, urli di poesia al Palasport

Reduce dalla trionfale esibizione ■ Torino, l'artista eseguirà brani del nuovo album con omaggi al rock e al blues. Da «Bella senz'anima» ■ «E mi arriva il mare», una lunga storia di grandi successi internazionali

NOVARA
SERVIZIO

Ha cominciato la settimana con un «passaggio» televisivo sulle reti di Berlusconi, ospite del Maurizio Costanzo Show al teatro Parioli di Roma, poi ■ volato a Torino per una trionfale esibizione ■ «Colosseo» e ■ arriverà ■ Palasport ■ Novara, dove alle 21 terrà l'atteso ■ certo inserito nella rassegna «Note Italiane»: Riccardo Cocciante è più che mai sulla cresta dell'onda. E, ■ dispetto della fama, peraltro ingiustificata, ■ ■ schivo e tendenzialmente «intimista», non disdegna di sottoporsi ad ■ «tour de force» per incontrare il pubblico.

Cantante, ■ e soprattutto compositore raffinato, in questi anni contrassegnati dal presenzialismo imperante, Cocciante resta sempre fedele alla ■ che ha sempre caratterizzato la sua carriera ventennale: quella di proporsi alla gente quando ha qualcosa da esprimere, naturalmente nel modo che gli è più congeniale, con le sue canzoni. E l'anno che sta per chiudersi è esemplare sotto questo profilo.

Rilanciato dallo straordinario successo ottenuto all'ultimo Festival di Sanremo, ■ ■ suo «Se stiamo insieme» è stato l'autentico trionfatore della rassegna canora, affermazione confermata anche dalle vendite del disco, il cantautore ha suggellato il suo grande rientro sulla scena internazionale confezionando «Cocciante». E' un album che pur portando lo stesso titolo della precedente raccolta dell'82, segna una nuova svolta nella ■ seconda produzione artistica, affiancata dai testi ■ un Mogol più che ■ ispirato.

Riccardo Cocciante canta stasera al Palasport di Novara

Reduce da due anni vissuti a Miami, in cui ha approfondito la sua ■ creativa, nel nuovo disco Cocciante fa tesoro dell'esperienza americana per riaffermare la sua personalità inconfondibilmente mediterranea, ma di respiro europeo, con sapienti dosaggi ■ blues e di rock.

E proprio su questo album, registrato a Parigi, poggia il concerto di Cocciante a Novara: in brani ■ «Energia», «Jimi summa» e ■ gita scolastica nel mondo del jazz, del blues ■ ■ rock», sono contenuti omaggi alla cultura musicale anglo-americana; la vena poetica ■ melodica più caratteristica del cantautore ■ ritrova in «Vivi la tua vita», dedicata al figlioletto David, ■ in altre struggenti canzoni ■ «Per tornare ■, «Si ■ ■ mi arriva ■ ■ cantata in duo con un voce femminile ■ ■ disco è quella di Paola Turci.

Sogni, emozioni ■ ricordi ■ Cocciante di oggi s'intrecciano con quelli di ieri nelle immancabili repliche di grandi ■ internazionali, ormai entrate nel novero delle «evergreen» sia in Europa che oltre Atlantico, eseguite dall'Olimpia di Parigi ■ maggiori teatri del ■ e, più recentemente a Caracalla, uno ■ templi della lirica: «Poesia», ■ senz'anima», «Carvo a Primavera», «Margherita», «Tu sei il mio amico carissimo», «Io canto», «A mano ■ mano» e «Questione ■ feeling». Canzoni che il pubblico ■ Novarese attende di ascoltare dall'inconfondibile voce del suo autore, che sa passare con straordinaria efficacia dai toni sommessi al grande urlo per ■ amore, rabbia o disperazione.

Pietro Benacchio

«BI■ ■E LAGO

VERBANIA. Prosegue sul Lago Maggiore la rassegna invernale ■ big della musica leggera organizzata dal Comune e dall'agenzia Vizi d'Arte ■ Torino. A Verbania, dopo il concerto di apertura di Gino Paoli, anche l'esibizione dei Nomadi al Palazzetto dello sport ha fatto registrare un pieno ■ ■ guarda già ■ prossimo appuntamento.

Il 13 gennaio sarà infatti la volta di Enzo Jannacci, che si esibirà nell'allestimento ■ due tempi «Guarda la fotografia». Si tratta nell'attuale stagione ■ l'unica data per le province di Novara e Vercelli dello spettacolo che ha già fatto registrare il tutto esaurito ■ Milano e To■.

Il concerto prende il titolo dalla canzone che il noto can■ milanese ha presentato ■ Sanremo ■ che ha ricevuto il premio speciale della critica. Nel concerto di Verbania Jannacci riproporrà naturalmente anche i suoi maggiori ■.

La prevendita dei biglietti è già in corso nei principali negozi ■ musica di Verbania, Domodossola, Omegna e Arona. I successivi appuntamenti della stagione ■ ■ fissati al 24 febbraio con Gene Gnocchi e al 13 aprile con Fiorella Mannoia. [s. r.]

NOTTE ■OVANE

■ cura di Marco Piatti

EVOLUZIONE

Stasera il battesimo

Serata inaugurale dalla ■ovatissima discoteca «Hobbit Evoluzione» a «La Selva» ■ Verbania-Ghiffa. Questa ■ ■ in programma musica revival, mentre domani si andrà sul genere «underground». Il locale resterà aperto del mercoledì alla domenica sera.

CELEBRITA'

Rosso Vivo «live»

Dopo la scatenatissima Jo Squillo, arrivano questa sera al «Celebrità» di ■ (sulla statale per Milano) i Rosso Vivo, giovane band emergente che ha all'attivo due album. Il gruppo rock italiano ■ esibirà sul palchetto della sala araba, riservato alla musica «live», a partire dalle 23.

IL MANEGGIO

Night and Day

■ stop ■ questa notte ■ «Maneggio» di Romagnano Sesia. Il Natale si festeggerà ballando tutta la notte fino alle prime luci dell'alba, in una fe■ denominata «Night and Day». In sala saranno presenti i migliori deejay ■ «pr» italiani con ospiti illustri del mondo dello spettacolo, artisti da palcoscenico e musicisti. Alle consolle si alterneranno Stefano Secchi, Ivan Jacobucci, Carlo Mogliaschi, Maurino Mbs, Moira, Federico, Ricky Cenzi e Flavio Pavia. In programma anche un'esposizione dei nuovi, coloratissimi occhiali ideati da Tony Lampadina.

BORSA

Suona «Zizi ed Io»

Musica revival e cantautori italiani questa sera al Bar «Borsa» nella centralissima piazza Martiri a Novara. Dalle 22 si esibirà il gruppo «Zizi ed Io», composto da ■ chitarrista, ■ tastierista ■ una cantante.

PARTY ■■■

Magie con Magicus

Serata animatissima al «Party Time» di Castelletto Ticino (via Sempione 155). La musica dal vivo sarà proposta da un duo composto ■ Ricky e Jenny, mentre in sala si aggirerà il simpatico mago Magicus con i ■ giochi di prestigio.

IL BABILONIA

In tanti sul palco

Un gruppo di artisti ■ spicco della provincia si ■ convegno questa ■ ■ «El Babilonia» (baluardo Sella 1) di Novara per ■ ■ musicale «live». La band, una dozzina di elementi, ■ capitanata ■ Angelo Cutaia. S'inizia alle ore 22,30.

■■■■■

Country ■ folk

Dal ■ irlandese al country e covers dei Beatles queste ■ sul palco ■ bar «Incontro» di Madonna del Sasso. Di scena, ■ 22, i «Two Guitar Players» con Luigi Alfolaio (violino), Lorenzo Arco e Marino Bonini (chitarra) ■ Marco Cardinali (contrabbasso).

■■ ■■■■■E

Una band ■■■■■■■

Saranno i «Rock Store» ad esibirsi ■ sul palco del videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Il gr■ppo è composto da Maria ed Elena Raciti (cori), Raffaele Fiore (voce), Claudio Ramponi (basso) e Mario Delle (batteria). Repertorio basato sui covers dei Police e ■ altri gruppi angloamericani.

■■■■■■O

Red House del rock

Al bar «Zenzero» di Gozzano si esibirà stasera ■ band di Pisano, i «Red House», del leader Michelangelo Romerio. Repertorio rock. A tutti i clienti verranno offerte in omaggio delle porzioni di patatine.

GLI ■PPUNTI MUSICI

A■■ ■ C. Meneghini

■■■■■

Una festa per ■■■

Questo ■ slogan di ■■ iniziativa che il gruppo «Non solo aiuto» ha programmato stasera a Villa Olimpia. ■■■ previsti, dalle 19,30, ■■ spaghettata, danze etniche, musica ■ giochi ■ premi.

NOVARA

Arte natalizia in San Gaudenzio

E' in corso, alla basilica San Gaudenzio, la quarta edizione ■■■■ mostra ■ presepi organizzata dalla cooperativa Argo ■ dall'amministrazione comunale. Adulti e bambini hanno realizzato presepi con materiali diversi.

■■■■■

Revival ■■■ l'orchestra

Musica d'ascolto ■■■■■■ al ristorante-pizzeria «Aquila»: alle ■ sul palco del locale salirà ■ gruppo «Vero Mambrini», che ■■■■■■ una carrellata di successi, dagli anni Settanta fino alla produzione discografica più recente.

CRUSINALLO

Polifonia ■■■■ parrocchiale

■ chiude stasera la prima stagione concertistica di Crusinallo. Nella chiesa parrocchiale, alle 21, la corale «Polifonica Crusinallo», diretta da Lucia Sommacal, e le «Corale di Culi■■■■ accompagnate dalla «Strumentale ■ San Quirico», diretta da Adriano Albertignani, eseguiranno musiche natalizie.

SIZZANO

Trio Coco alla Cantinaccia

Cambio ■ guardia alla birreria-ristorante «La Cantinaccia» ■ via Rosario: stasera e domani musica ■■■ i «Coco», s'inizia alle 22,30.

■■■■

Saggio di danza sul lago

Spettacolo ■ danza classica stasera al teatro dell'oratorio con le allieve della scuola di Ro■■■■ Castaldi. ■■■ salita della Motta è in corso «Foresta incantata», scenografia di abeti e addobbi che contornano la via del sacro Monte.

NOVARA

Concerto corale ■ via Fara

Il coro «Novaria» ■ esibisce stasera alla sede del quartiere Nord in via Fara (piazzale Coop). ■ gruppo femminile, diretto da Franco Iorio, eseguirà brani natalizi della tradizione ■■■■ e profana. Il ■■■■■■ ini■ ■■ ■■ 21, l'ingresso ■ libero.

■■■■■ AL ■■■■A

Eldorado
Tel. 24.158
Ore 16,30/19,15/22
Lire 10■■■■■

Terminator II - Il giorno ■■■ giudizio
di J. Cameron con M. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) - Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Faraggiana
■■■ 27.079.
Or.: 20/22,30
■■■■ 8000/6000
Mart. fer. ■■■■■■

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, ■. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Vittoria
Tel. 23.385.
■■■.: 15,45/17,50/19,55/22
Lire ■■■■■■

Vacanze di N■■■■ 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Vip
Tel. 25.698.
Or.: 19,50/22,15
Lire 9000/6000
Merc. fer. 7000/5000

Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. ■ 05' ■■■■■■

Araldo
Tel. 474.625.
■■■.: 20,10/22,15
■■■■ 8000/5000
Lun. feriale 6000/4000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. ABB. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topini coraggiosi affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

■ Cuore
Tel. 405.494.1.. 8000/6000
Cineforum
Inizio ore 17,30; 21

La ■■■■■
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente ■■■ avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

S. Carlo
Tel. 45534 Or.: 20/22
Lire 6000/4000
Giovedì lire 5000/3000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di ■■■■ moria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ■■■ vare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire ■■■■■■

Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, ■ Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 19,45; 22,15
Lire ■■■■■■

Terminator II - Il giorno ■■■ giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fa■■■■■**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 21
Lire 6000

Mediterraneo
Cineforum

Corso
Tel. ■■■■■■
Ore 20,15/22,30
Lire ■■■■■■

Vacanze di N■■■■ 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Cine 1
MULTISALA - ■■. ■■■■■■
Lire 8.000-4.000
Ore 20,15/22,30

Sala 1: **Point Break**
Sala 2: **Donne con le gonne**

■■■■■■■

Ci sarebbe un interessamento di Borsano per risolvere la crisi del club bianconero

Il Toro in aiuto alla Biellese

Luigi Vadalà, portavoce del presidente granata, sgombera però il campo dai facili entusiasmi: «L'intervento non sarà di tipo economico». Il gemellaggio si baserà sulla disputa di amichevoli e il prestito di giocatori

BIELLA. Un gemellaggio tra la Biellese e il Torino, per aiutare la società laniera a superare una crisi che sembrava senza sbocco. Ma l'interesse del presidente granata Gian Mauro Borsano per la gloriosa società bianconera «non è di tipo economico», come spiegano i suoi più diretti collaboratori.

Negli ultimi anni la Biellese ha vissuto un declino dapprima lento e poi sempre più vertiginoso, quasi inarrestabile. Dopo la [illegible] che aveva visto il club [illegible] alla pari con le migliori squadre della C1, la discesa [illegible] categorie inferiori aveva conosciuto momentanee battute d'arresto. Ora è giunta al gradino più basso: l'Eccellenza.

Parallelamente al declino sportivo, anche le casse societarie si [illegible] andate svuotando e quest'anno sono rimasti soltanto i debiti. Quanti? Difficile, anzi, impossibile dirlo. Di certo si sa che il Comune vanta un credito di un centinaio di milioni per l'uso degli impianti, che i giocatori attualmente in forza [illegible] ricevono una lira da mesi, che vi sono ristoranti, alberghi e altri commercianti in [illegible] di essere pagati, e che un assicuratore di Biella, Antonio Viola, ha ottenuto dal magistrato l'ingiunzione al pagamento di 126 milioni, prestati a suo tempo alla dirigenza bianconera.

A questo punto se, come [illegible] mette lo stesso Aldo David (che [illegible] Franco Quartaroli costituisce la coppia attualmente alla guida la società), [illegible] ci sono i soldi per pagare, si andrà al fallimento. Ed è quanto si augura [illegible] in molti a Biella, a partire dai pubblici amministratori, che vorrebbero vedere «ripulita» la Biellese: senza mezzi termini il vicesindaco Gilberto Pichetto e altri suoi colleghi, hanno ripetuto spesso che gli attuali interlocutori in seno alla srl (David e Quartaroli, appunto), non sono affidabili e che [illegible] esiste più possibilità di dialogo. Anche la cordata di salvataggio, capeggiata dal farmacista Paolo Azario, non si decide a uscire dall'ombra e [illegible] sapere che piuttosto di rischiare i suoi capitali per pagare un numero imprecisato di debiti, preferirebbe restare fuori [illegible] club anche [illegible] David offre la srl addirittura in regalo (a patto, certo, che qualcuno saldi i creditori).

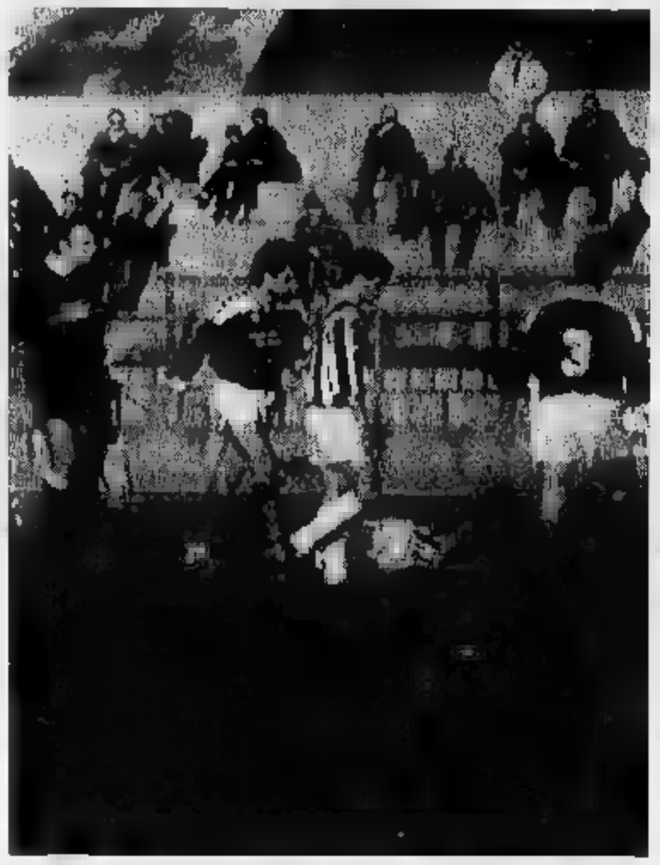
Ma nel buio più completo ecco che [illegible] accende un bagliore di speranza. Antonio Viola, l'assicuratore che potrebbe presentare istanza di fallimento e che quindi di fatto ha in mano il futuro della srl, sta trattando l'acquisto della Biellese. E' lui stesso a confermarlo, quando dichiara: «Ho avuto contatti importanti, con un club di serie A. Così ho deciso [illegible] muovermi, di subentrare magari [illegible] provvisoriamente nella gestione per rendermi conto della reale situazione. In un secondo tempo, si potrebbe comprare la società».

[illegible] la curiosità: a quale grande club può interessare la derelitta Biellese? Le voci sempre più insistenti parlano del Toro e dell'ingegnere Gian Mauro Borsano. Le conferme sono dapprima indirette (un'amichevole tra bimeconeri e granata allo stadio Lamarmora in attesa di essere fissata per i primi [illegible] gennaio, e un misterioso incontro [illegible] Viola e alcuni dirigenti [illegible] Torino calcio). Inoltre vi [illegible] delle considerazioni [illegible] opportunità politica a rendere credibile l'operazione: Borsano sarà candidato alla Camera [illegible] collegio Torino-Novara-Vercelli e il salvataggio della [illegible] non può che giovare alla sua immagine.

Ma a questo punto interviene Luigi Vadalà, braccio destro e «alter ego» di Gian [illegible]o Borsano: [illegible] vero, abbiamo un notevole interesse nei confronti della Biellese, anche perché abbiamo conosciuto il signor Viola e ci ha fatto un'ottima impressione; ci è parso davvero intenzionato a salvare il sodalizio laniero. Ma [illegible]amente le nostre disponibilità non sono di tipo economico. [illegible] spiego: quando la società avrà raggiunto un equilibrio finanziario, con dirigenti affidabili, allora potremo dar vita a [illegible] gemellaggio, con la disputa di alcune amichevoli, la fornitura [illegible] maglie, magari anche [illegible] giocatori. [illegible] un rapporto di solidarietà, per aiutare una squadra gloriosa in crisi».

Il concetto è chiaro: Borsano non sborserà una sola lira per questa Biellese. [illegible] la sua benedizione, Antonio Viola riuscirà a sbrogliare [illegible] matassa intricata, allora per il novantesimo compleanno, che [illegible]de nel '92, l'anemica «madama» bianconera, riceverà una salutare trasfusione di sangue, ovviamente granata.

Cesare Maia



Borsano, presidente del Torino
A fianco, una delle ultime esibizioni della Biellese al «Lamarmora» [illegible] seguita [illegible] pochissimi tifosi, delusi [illegible] crisi [illegible] fatto franare [illegible] società

Sacco lascia la panchina vercellese

La Pro a Tonelli per scalare la C2

VERCELLI. La Pro s'affida a Tonelli e chiede al bomber di mille battaglie sportive un ulteriore miracolo: quello [illegible] riportare i bianchi [illegible] giro promozione» per accedere alla C2. L'ultimo, sciatbo pareggio casalingo è stato fatale a Sacco le cui posizione, all'interno della società, nonostante le smentite, [illegible] più volte [illegible] in discussione.

Martedì il consiglio direttivo [illegible] società ha deciso per l'esonero del tecnico astigiano e, dalla lunga lista di «papabili», è uscito il nome di Paolo Tonelli. Per i tifosi è un piacevole salto nel passato: come giocatore «Tonelli-gol», [illegible] era stato ribattezzato per le sue ripetute prodezze, aveva trascinato le bianche [illegible] che alla conquista della serie C dopo un lungo, estenuante, drammatico duello con la Biellese, conclusosi [illegible] lo spareggio-monstre di Torino. «Come calciatore so di aver lasciato un buon ricordo - ha esordito il neomister -, adesso, sebbene la realtà sia oggettivamente diversa, spero di far altrettanto bene nel difficile ruolo di tecnico».

Qualche capello grigio in più, e conferma che il tempo passa anche per i «miti», [illegible] ha scalfito la voglia di vincere di To[illegible] che, da due giorni, sul terreno di Borgovercelli sta plasmando la «Pro 2».

Tempo per rimettere insieme i cocci e tentare un disperato assalto a Seregno, Abbiategrasso e Corsico non c'è: l'esordio di domenica [illegible] l'Ivrea è dietro l'angolo.

«Avrei preferito debuttare al "Robbiano" - sottolinea Tonelli -, stadio che mi ricordo gremito da 7 mila tifosi. Spero che anche in terra eporediese gli sportivi non facciano [illegible] il proprio calore».

L'arrivo di Tonelli è stato accolto favorevolmente da tutte le frange della tifoseria, che vedono nel tecnico ligure l'uomo ideale per rilanciare [illegible]ro. «Non mi sento di promettere nulla - commenta -, nel calcio è estremamente difficile [illegible]dere previsioni all'inizio della stagione, figuriamoci a [illegible] inoltrato. L'uni[illegible] che posso garantire è il massimo dell'impegno mio e dei ragazzi per risollevarci da una posizione [illegible] classifica un po' anonima».

Tonelli, il nuovo timoniere

Come tecnico Paolo Tonelli vanta sette promozioni, conquistate alla guida di Albenga, Vado e Cairese. Proprio con i giallobl Ligari, vecchi rivali della Pro, il nuovo coach della Pro ha firmato l'ultimo trionfo. L'anno scorso la Cairese ha vinto agevolmente il torneo di Promozione, superando negli spareggi per accedere all'Interregionale il Lavagna con un secco 3-0.

(p. m. f.)

.....Per un caldo Natale.....

SEMPLICEMENTE IL VISONE PIÙ BELLO DEL MONDO

AF ITH AMERICAN

VISONI VAGA

Pellicceria

Arelli

Novara - via Biglieri, 2/c

Hockey, l'ultima di andata con gli azzurri a Pordenone

Novara al giro di boa

La squadra di Mino Battistella è chiamata alla conferma dell'attuale fase positiva che ha riportato Amato e compagni nelle alte sfere della classifica

SERVIZIO

Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista è giunto al giro di boa. Per l'ultimo turno del girone d'andata gli azzurri saranno impegnati a Pordenone contro una squadra abituata ai «colpacci». Vedi, quest'anno, la vittoria sulla pista dell'Essebi Roller Monza.

Dopo il disastroso inizio c'è stata la prepotente riscossa le ultime quattro vittorie consecutive, 16 reti all'attivo e due solo al passivo, un trionfale riscatto che ha permesso alla squadra di risalire la corrente e portarsi alle spalle della coppia di testa.

A questo punto non saranno più concessi errori e molto importante, tutti gli aspetti, sarà proprio la partita di Pordenone in quanto precederà i due successivi impegni interni con Bassano e Amatori Reggio.

Sino a questo momento il campionato ha offerto molte nessun d come era avvenuto la scorsa stagione con lo «stropotere» del Roller Monza. Tutte le «grandi» hanno parecchio sofferto e solo il Thiene può considerarsi soddisfatto della propria classifica. I campioni d'Italia del Seregno hanno perso 5 punti, il Thiene 6, Novara e Roller ben 8. Agli azzi due punti casalinghi lasciati al Trissino, più di quelli persi a Thiene e il Roller Monza quando la squadra sembrava incapace di muoversi in pista. Anche i pareggi di Reggio Emilia e Viareggio hanno avuto il loro peso e tutto sembrava crollare.

Franco Amato in azione. Il «bomber» azzurro è tornato alla migliore forma

Mai nel recente passato la squadra era caduta così in basso e quindi la gioia delle ultime quattro consecutive vittorie è stata ancora più grande e necessaria per bloccare quella che sembrava una discesa fine. Qualcuno ha voluto scherzosamente intravedere nell'arbitro viareggino Frediani il «salvatore della patria» per la squalifica inflitta a Bernardini ha costretto l'allenatore Battistella ad operare i ritocchi risultati poi decisivi a livello di gioco.

Non è la prima volta che «capitan» Bernardini è lento al in forma e siamo certi che il suo apporto tornerà alla squadra. Per questo vogliamo augurargli che il prossimo Natale non porti solo il carbone dei ti- ma rinnovate soddisfazioni. Come quelle avute ai mondiali di Brasile e Spagna quando è stato l'uomo in più a disposizione di .

Ma torniamo alla gara di Pordenone. Molto di e, ripetiamo, come del resto è già avvenuto in passato. Con gli argentini Costa e Quiroga in prima fila ed i vari Paoli, Vidoz, Pigar, Torcigliani, Lepore ed i portieri Geremia e Tancovich, gli azzurri dovranno concedere poco o nulla è a Lodi e Seregno. Confidando sul ritrovato estro di Amato al quale l'avanzamento di Crudeli ha concesso più spazio e meno avversari diretti.

Pochi rilievi per il resto del tabellone anche se le sorprese sono sempre possibili: Viareggio-Amatori Reggio, Reggiana-Bassano Correggio-Roller Monza, Follonica-Thiene, Lodi-Trissino, Valdagno-Fortemarmi e Seregno-Giovinazzo.

Ulisse Laurenzi

Continua l'altalena al vertice della classifica de «Il Campione Eccellente»

Caimi scavalca Terroni

Sospinto da 700 voti dei soci ed amici del circolo sociale di Gattico, il trecatese è tornato vetta
Ma i fans dell'ex primatista non tarderanno a farsi nuovamente vivi, proseguendo il braccio di ferro

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, con la testata giornale, Redazione La Stampa, corso 2, Novara.

NOVARA. E' durato poco il primato di Adriano Terroni in vetta alla classifica del «campione eccellente». Ieri i tifosi di Caimi passati al contrattacco e hanno riportato il loro beniamino al primo posto. 700 voti - ovviamente per Caimi - arrivati in sola maxi busta. «Ogni promessa è un debito», recitava un biglietto di accompagnamento dei amici del circolo sociale di Gattico, del quale Caimi è vicepresidente. «Incominciamo con un piccolo numero di tagliendi per l'amico Caimi», diceva il biglietto che faceva quindi riferimento a «polenta e tapulone». Per noi della redazione, assieme agli auguri natalizi, c'era anche l'invito a gustare - se passeremo da Gattico - lo stesso piatto. Il «piccolo numero di tagliandi» (723 per essere esatti) - che riporta «Rico Caimi» in vetta alla classifica - è destinato a non un fatto isolato. Lo dimostra la frase di chiusura del biglietto arrivato da Gattico: «Non preoccupatevi, c'è un'altra raccomandata già pronta da spedire». E se non fosse che poi ci tocca contarli quei voti non ci preoccuperemmo certo.

(m. s.)

BASEBALL, UFFICIALMENTE FINITA

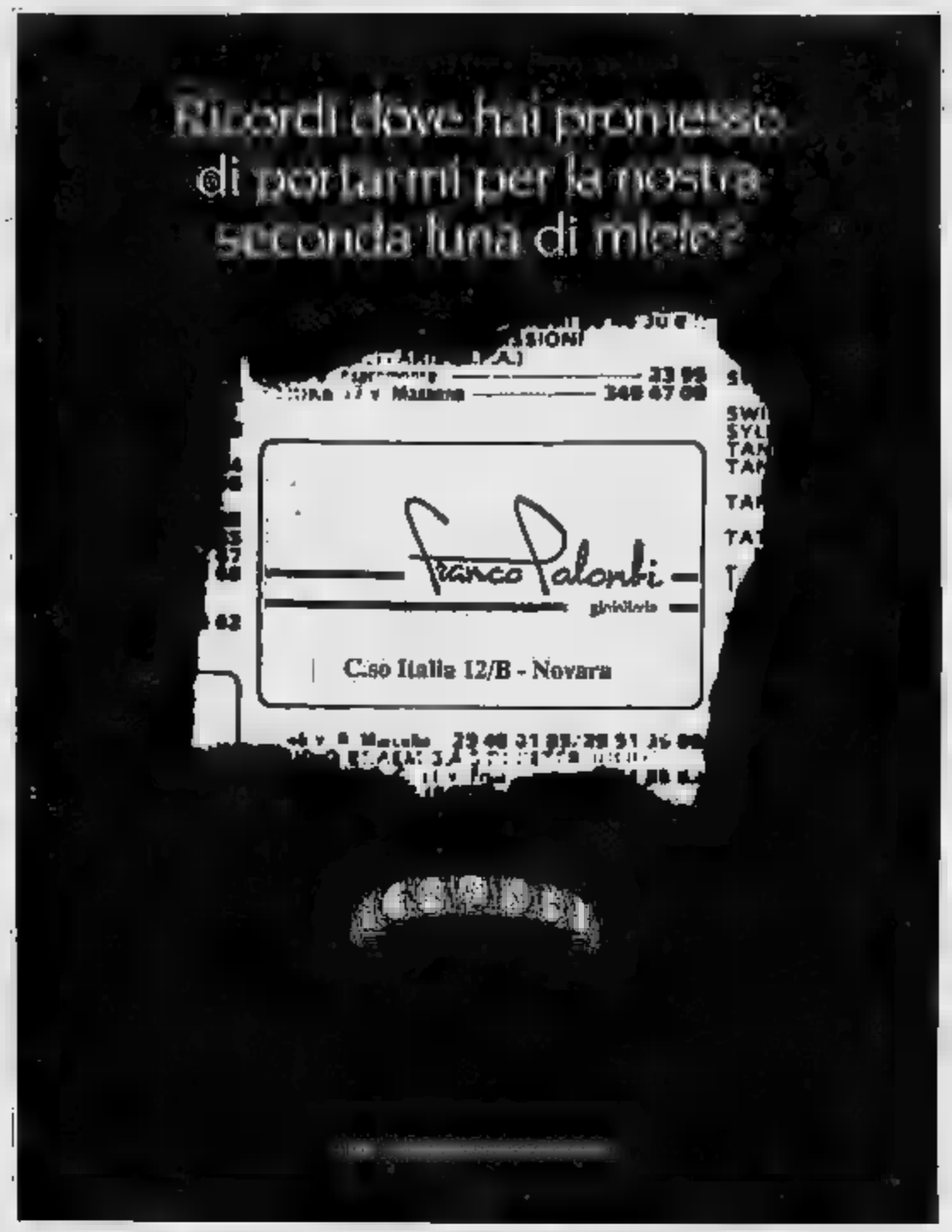
NOVARA. Tempo bilanci per il e softball cittadino che s'appresta ad archiviare l'annata legittima soddisfazione. In campo maschile, la Tosi Farmaceutici ha ottenuto la riconferma in serie e parteciperà per il quarto anno consecutivo al massimo torneo. In più, per gli azzurri, a fine stagione è giunta gradita sorpresa qualificazione alla Coppa delle Coppe 1992.

Fino ad oggi, l'impresa di centrare un torneo europeo, in chiave cittadina, solo all'Hockey Novara. Ma è difficile viene adesso, per il baseball azzurro, che il prossimo anno dovrà combattere su tre fronti: campionato, Coppa Italia e la prestigiosa Coppa delle Coppe, in merito alla quale la dirigenza ha già annunciato di non voler lasciare nulla d'intentato per portarsi a casa il trofeo continentale.

Per sostenere tutti questi impegni, serviranno degli adeguati rinforzi, ma la società presieduta da Ferdinando Crosta sta già muovendo in questo Tante sono le trattative in corso, ma, ad oggi, ancora nulla è ufficiale. Si parla di un gradito ritorno di Massimo Melassi sotto la cupola. Parmigiano di nascita ma novarese d'adozione, «Melo» è un vecchio pallino del B.C. Novara, anche se facile soffiarlo ad agguerrita di squadre, Grosseto tutte. Se l'ingaggio andasse in porto, il manager di lancio acquisterebbe un giocatore vincente sotto tutti i punti di vista, la concreta possibilità di concludere anche per il ricevitore del Marino, Zoli.

Un affare quasi fatto sembra quello dell'esterno centro torinese Rosso, capoluogo potrebbe portare con sé «vecchia volpe» diamanti italiani, Orlando Vegni. Capitolo stranieri: anche qui, tanta al fuoco ma nulla di certo, tranne che il lanciatore di quest'anno, Doug Banning, tornerà. Le Tosi sta sondando alcuni pitchers dell'organizzazione dei New York Yankees. Potrebbe invece giocare ancora a Novara l'interbase Tom LeVasseur, che aveva dimostrato buona potenzialità, non del tutto espresse sul campo. Annata da incorniciare anche per il Softball Marcoli, che non si è limitato a conquistare la salvezza, ma è arrivato ai playoff scudetto ed alla finale di Coppa Italia.

(m. pia.)



C O R S A

Nuova Opel Corsa.

8 MILIONI* DIFINANZIAMENTO SENZA INTERESSI 333.000 O IN ALTERNATIVA

1 MILIONE DI SUPERVALUTAZIONE** SULLA PERMUTA

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSI

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS:

DARIO VERCELLI & C. s.n.c.
Via 4 Novembre 32 - Tel. 61.964
OMEGNA

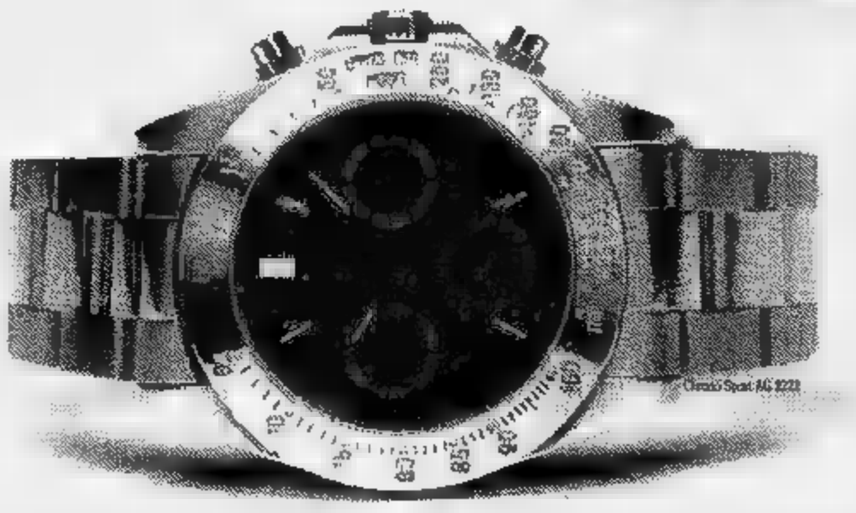
SPINELLI ENRICO
Via Annibale Rosa 23 - Tel. 401.412
INTRA

L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili presso la rete nazionale aderente e fino ad esaurimento. Offerta riservata a clienti non titolari di partita IVA ed a rivenditori ubicati in CEE. Iva esclusa. Messa a disposizione da GMAC Italia S.p.A. ** Supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

OPEL
GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

PELLICCERIE MUCCI
Massima valutazione per la tua vecchia nei modelli 1991/92
APERTI TUTTE LE DOMENICHE
via Mazzini 21 - tel. 015 93824

Scegli il tuo tempo.



Scegliere il proprio tempo vuol dire scegliere un orologio LOGIC nei centri specializzati "LOGIC".
Infatti, i centri specializzati "LOGIC" per: • l'entrata libera, • l'assortimento di migliaia di modelli, • il design originale e la tecnologia avanzata, • la garanzia di qualità e di assistenza, • i prezzi di fabbrica,
rendono reale il piacere di possedere un orologio LOGIC, che esprima la scelta di dare, in modo personale, un perché, un riferimento, una misura al tempo.

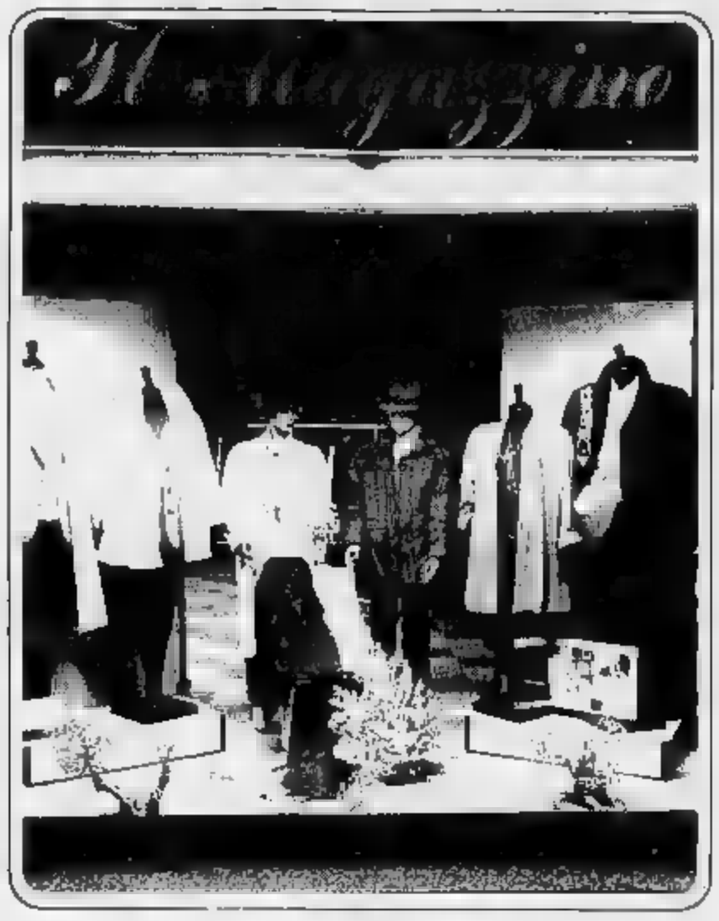
Nei centri specializzati "LOGIC" sono, inoltre, disponibili orologi:
Bulova - Seiko - Casio - Citizen - Certina - Ebreil - Swatch

Centri specializzati Logic
vendita diretta orologi

LOGIC

STUDIO PGD

(VC) Via Cavour, • (NO) Corso Sempione, 77 • NOVARA XX Settembre, 9



Il Magazzino di Via Rosselli 116

BIELLA

VIA ROSSELLI 116 TEL. 015 403346

LOCALI RINNOVATI, PARCHEGGIO, VETRINE, LA CORTESIA DI SEMPRE

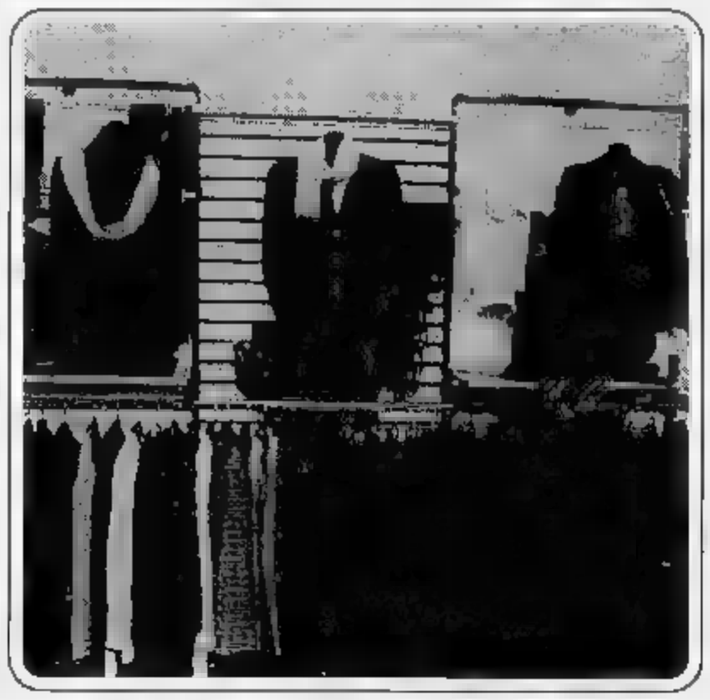
E CERTI CHE DIVENTERA' IL NEGOZIO PER I VOSTRI ACQUISTI

ecco:
un negozio nuovo

ecco:
un negozio con tanti vantaggi

ecco:
un negozio alla portata di tutti

ecco:
un negozio con i capi giusti



Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 20 Dicembre 1991 vc 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100
V. Duchessa Jolanda 20, I (0161) 53.754/62.592
13051
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

VERCELLI

Verso i 40 milioni
I lettori generosi con Manuel

Prosegue la sottoscrizione de «La Stampa» per aiutare il bimbo cerebroleso. L'elenco delle offerte. A PAGINA

CIGLIANO

Tre denunce
Ritrovati i dipinti rubati

Erano nascosti a Vercelli. Il furto stato nella chiesa della Madonna della Grazie. A PAGINA 36

IL NATALE IN PIEMONTE

Alla sera feste in discoteca

Le proposte per divertirsi locali: musica con orchestra nell'Alessandrino, sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro. Le proposte Raspelli. SERVIZI A PAGINA 42

BIELLA

Non si trova posto
Parcheggi per Natale il mes

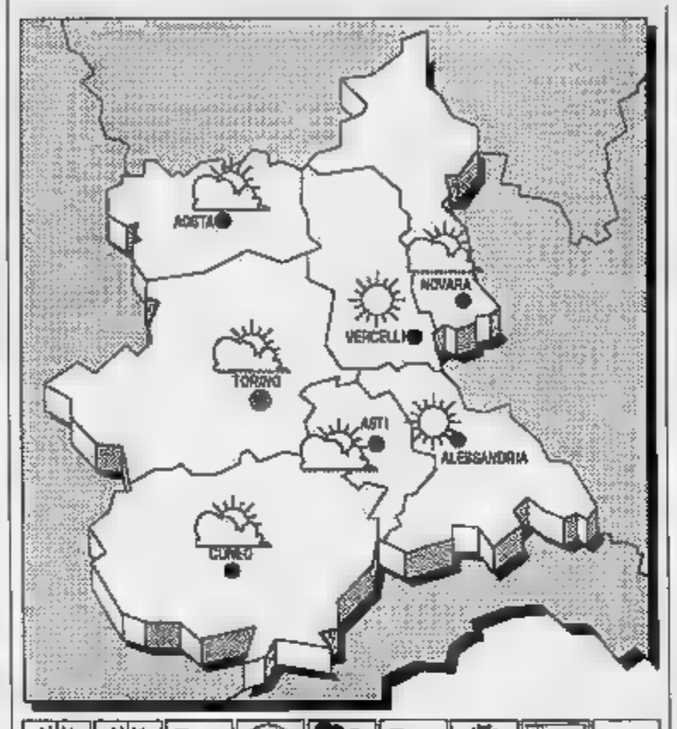
accusa piano del Comune, che ha cancellato troppe piazzole sosta nel centro storico. A

CAVAGLIA'

Ballerina di un night
Condannata per pugno al carabiniere

La donna l'ha fermato durante inseguimento. Ma non si era accorta che l'agente era in divi-. 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un sistema perturbato atlantico si sta avvicinando alle regioni italiane nord-occidentali. condizioni di instabilità interessano ancora il Meridione.

PREVISTO OGGI. molto nuvoloso, con precipitazioni estese; ampie schiarite dal pomeriggio.

TEMPERATURA. diminuzione.

VENTI. Forti da Nord-Ovest.

Nuvolosità variabile con residui addensamenti accompagnati da isolati rovesci anche nevosi. Temperatura in diminuzione.

LE VERCELLI
Max: -5; media:

UN ANNO FA
Max: 4; min: -4; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6
Alessandria 2 Aosta 6
Cuneo Asti 6

Il **Sole** sorge 8,04 e tramonta 16,49. La **Luna** si leva alle 15,47 e cala alle 6,7.

La «comunità» dell'ex Opn di Vercelli ieri ha rischiato la paralisi
Malati abbandonati in corsia

I tre assistenti hanno chiesto in contemporanea le ferie residue. L'Usl: è un loro diritto Esposto alla Procura della Repubblica per denunciare i problemi di organico

VERCELLI. «Non è assolutamente mia intenzione caricare sugli infermieri colpe loro, non potevo far altro che render noto una situazione densa di rischi in modo che ognuno assuma le proprie responsabilità». Così l'amministratore dell'Usl 45 Gianfranco Sarasso ha commentato la decisione di inviare un esposto alla magistratura per denunciare che nella comunità alloggio dell'ex ospedale neuropsichiatrico (11 «ospiti» ricoverati) ieri non possibile garantire l'assistenza.

I soli tre infermieri in servizio infatti avevano chiesto quasi contemporaneamente alcuni giorni di ferie e l'Usl non poteva far altro che accontentarli. Per contratto di lavoro della nità, che ha valore di legge, le ferie devono essere sfruttate per intero entro il 31 dicembre.

«Il personale in servizio - spiega Sarasso - si è sempre reso disponibile con grande abnegazione tanto è che tutti hanno ridotto al minimo le vacanze estive rimanendo così con alcuni giorni di riposo ancora a disposizione. Purtroppo ho dovuto chieder loro di scaglionare le ferie residue nei prossimi dieci giorni perchè era pensabile lasciare il reparto senza assistenza».

Il turno pomeridiano di mercoledì e tutti i tre di ieri di risultavano scoperti con un intervento d'urgenza della direzione è stato possibile evitare la crisi completa. I soliti problemi della mancanza di infermieri, denunciati dall'amministratore due settimane fa, hanno quindi finito per gravare ulteriormente sul personale che ancora volta si è fatto carico una situazione al limite del sostenibile.

Sarasso ha poi preso carta e penna e ha scritto un esposto spedito al Procuratore della Repubblica Luciano Scalia, al Prefetto Alberto Ruffo, al sindaco Fulvio Bodo e alla Regione Piemonte. «E' un atto ufficiale - spiega Sarasso - la quale ho interessato i vertici sanitari politici Regione e le autorità cittadine perchè i problemi dell'ex Opn sono tali e tanti che mettono in forse futuro tutta la struttura».

La mancanza di infermieri nei reparti è evidente, ma tutto l'ospedale (per legge glia sulla è «ex psichiatrico») che paga anni di e oblio. Centodieci persone vivono da anni - una donna addirittura 70 - in camerate caserma ottocentesca, in edifici malsani e disadorni che ricordano i manicomi medievali.

La soluzione? ha dubbi, anche il progetto condiviso tutti: «Privatizziamo l'ex Opn per farne una "comunità" funzionale, moderna e rispettosa delle esigenze degli ammalati».

Franco

LA VIL MISURA AL COMUNE

VERCELLI. Elio Coppo, responsabile Uil per la sanità, ha presentato al Coreco un ricorso contro delibera con cui l'Usl istituisce il servizio di trasporto al Sant'Andrea coloro che devono sottoporsi a dialisi o a terapia di recupero funzionale.

In autunno Sarasso aveva deciso di risolvere i problemi di molti garantendo il servizio a spese dell'Usl. Aveva cercato autisti o erano presentati un usciere addetti alla tipografia. Pur senza avere qualifica richiesta, si offerti volontari perchè, come aveva spiegato uno, «voglio essere utile agli ammalati».

La Uil contesta la scelta Sarasso perchè non è frutto di contrattazione sui trasferimenti interni del personale o perchè è stato utilizzato personale con una qualifica diversa. sindami accusa agito troppo in fretta - risponde il manager -, ma è più importante risolvere subito i problemi della gente che seguire alla lettera le procedure. avessi chiesto alla Regione di poter assumere tre autisti avremmo aspettato anni». [f. co.]

La figlia del titolare dell'agenzia Sai di Biella
Muore a 26 anni

La giovane era ricoverata in ospedale a Lione in attesa di sottoporsi in settimana un delicato intervento chirurgico

BIELLA. Dolore, commozione, sgomento. A due giorni dalla scomparsa Pier Giorgio Tamaroglio (i funerali del capo zione istruzione Comune svolgono questa mattina alle 10 nella chiesa Paolo) il Biellese piange un'altra figura quanto mai conosciuta e stimata. L'altra notte, in una camera dell'ospedale di Lione in Francia, dov'era ricoverata in di un delicato intervento chirurgico, è spirata Elena Renaldo, 26 anni, musicista residente con in genitori in via Perotti. La giovane è la figlia di Giuseppe Renaldo, Cavaliere del lavoro, titolare dell'agenzia di assicurazioni «Sai» di via Roma, una delle principali a livello nazionale per volume di affari.

La notizia della morte di Elena giunta in città ieri mattina e subito si propagata provocando ovunque costernazione e dispersezione. Tra i primi a venire a conoscenza della tragedia stati i dipendenti dell'agenzia che, seppur con le lacrime agli occhi, hanno continuato a ricevere i clienti. Inizialmente anche loro quasi increduli di fronte ad una così grande disgrazia.

Elena Renaldo morta a 26 anni

La giovane, appassionata pianoforte e organo, frequentava il quinto anno conservatorio. Ma in questi ultimi tempi alcuni problemi di salute l'avevano portata sottoporsi a rosi controlli e a qualche breve ricovero. Ancora è stato possibile accertare per quale motivo le sue condizioni cliniche siano improvvisamente peggiorate, tal punto da provocarne il decesso. Nessparenti più stretti ieri era rimasto in città ma tutti si sono ra in Francia, per stringersi intorno al dolore del padre, della mamma Lucia e del fratello Antonio, sposato da poco.

Pare comunque che Elena soffrisse in modo particolarmente grave di ernia del disco che avrebbe dovuto sottoporsi in settimana ad un intervento chirurgico. Proprio per questo aveva deciso di trasferirsi a Lione, per avere un responso definitivo da parte degli specialisti transalpini e, nel in cui l'operazione fosse indispensabile, entrare in sala operatoria. Però la malattia l'ha stroncata all'improvviso.

Tra e domani salma tornerà in a Biella. La famiglia, recandosi in Francia, è stata protagonista un'uscita di strada a del- neve, conseguenze.

Pasquarelli

Disavventura un giovane di Cossato: alla piscina Rivetti avevano rubato le chiavi
Salta sul cofano e blocca il ladro d'auto

Dopo l'inseguimento per le vie di Biella recupera la vettura

Gaetano Gabriele, il giovane derubato

BIELLA. Gli rubato il giaccone, il portafogli e le chiavi dell'auto. Poi hanno tentato di rubargli anche la vettura, ma Gaetano Gabriele, 34 anni, residente a Cossato in via Matteotti 6, ha inseguito ladro, balzato sul cofano della sua Peugeot 205 e, al termine di un pericoloso inseguimento per le vie della città ha costretto malvivente a scendere dall'auto e a fuggire.

Il singolare episodio è accaduto l'altro pomeriggio al villaggio Lamarmora. Gaetano Gabriele si era recato mattinata alla piscina Rivetti. Uscito dagli spogliatoi per entrare vasca, aveva chiuso gli indumenti e gli effetti personali uno degli armadietti del salone. Poi cominciato a nuotare compagnia di alcuni amici.

Nel frattempo, però, qualcuno nello stanzone e ha forzato la serratura piccolo guardaroba. Ha prelevato una borsa, il giaccone pelle che neva il portafoglio e le chiavi dell'auto e si è dileguato.

Quando è tornato negli spogliatoi, Gaetano Gabriele ha trovato lo sportello dell'armadietto aperto, e è subito reso conto di essere derubato. Dopo qualche istante ha chiamato un amico e gli ha chiesto un passaggio fino casa. «Mi hanno fatto sparire anche chiavi della Peugeot - ha spiegato - e devo andare a prendere quelle di scorta».

I due usciti dalla Rivetti andati verso il piazzale di corso 53° fanteria, dove era parcheggiata sia la di Gabriele sia quella dell'amico. E' a questo punto che l'uomo ha notato vicino alla auto una persona, che ha aperto lo sportello con le chiavi rubate poco prima, ha avviato il motore ed è partito a razzo.

derubato e suo compagno hanno iniziato immediatamente l'inseguimento attraverso le vie villaggio Lamarmora, fino a quando hanno intercettato la Peugeot. Allora Gaetano Gabriele è sceso dall'auto dell'amico e, nel tentativo di bloccare il fuggitivo (che ha pure tentato di investirlo), è lanciato sul cofano della vettura.

Il ladro ha tentato con una serie brusche frenate e manovre a zig zag far cadere l'uomo, ma Gabriele ha resistito, aggrappandosi ai tergicristalli e alle sporgenze della carrozzeria.

Alla fine il malvivente ha dovuto arrendersi. Visti gli inutili i tentativi di «liberarsi» del proprietario dell'auto, ha compiuto una brusca frenata, aperto lo sportello ed è fuggito di corsa. Gaetano Gabriele si è poi recato denunciare l'episodio in commissariato. La polizia per ora non ha raccolto elti che consentano identificare ladro.

[c. ma.]

LA BALENA BIANCA®
VIGLIANO
Via Milano 614
Tel.
CHIUSO IL LUNEDI'
APERTO DOMENICHE
15 e 22 DICEMBRE

SETTIMANA
DELL'AFFUMICATO
scozzese g. L. 13.200
Branzino 100 g. L.
Anguilla 100 g. L. 12.500
100 g. L. 5.500
di 100 g. L.
Spada 100 L.
N.B. I nostri prezzi sono comprensivi di IVA.

Per i vostri regali
cestini personalizzati

Un successo la sottoscrizione de «La Stampa» per il bimbo di Vercelli

Manuel, verso i 40 milioni

Il Borgosesia ha donato l'incasso della partita di domenica, con un biglietto d'auguri
La notte della Vigilia sarà organizzata una raccolta di fondi a Caresana. Altri gesti d'affetto

VERCELLI. Adesso arrivano anche i bigliettini: «Con l'augurio che tu possa vincere la partita più importante. Forza Manuel!». Firmato: sportivi, giocatori e dirigenti del Borgosesia Calcio. Insieme alla letterina c'è una donazione di un milione e 350 mila, la somma raccolta domenica dopo la partita col Gattignaga. Con questa e moltissime altre offerte, la sottoscrizione aperta da «La Stampa» per aiutare il bimbo cerebroleso di Vercelli si sta avvicinando ■ ■ milioni.

In redazione tutti si informano: «A che punto siamo?». E dopo la risposta arriva il commento ammirato. Soltanto ieri, in città e a Biella, sono stati raccolti quattro milioni e mezzo: segno che la gara di generosità ■ ■ piccolo Manuel ■ ■ ancora finita. Forse è la sua foto sul giornale, sono i suoi occhioni o il sorriso allegro ■ colpire i lettori. Oppure è semplicemente la voglia di aiutare una famiglia che non ■ può permettere viaggi in aereo e costosissime visite nelle cliniche americane.

La vicinanza del Natale, poi, fa il resto. A Caresana, ad esempio, la notte della Vigilia tutto il paese si riunirà intorno al presepe dei bimbi delle scuole elementari e medie. La canzone più bella, «Bianco Natale», sarà dedicata a Manuel. Così ■ la raccolta di fondi che la gente del paese vuole organizzare: la somma sarà versata sul fondo aperto dal nostro giornale.

Una dimostrazione d'affetto, niente più, dicono a Caresana. Ma anche a Vercelli e in tutta la provincia ■ si scherza. «Impossibilitato a recarmi, invio offerta per il piccolo Manuel Marangoni, con tanto affetto», ha scritto un lettore. E ha mandato una somma considerevole. Un altro bigliettino arrivato ieri dice così: «Da un piccolo ■ tanti auguri». Firmato: Alessandro T. La sfilata in redazione comincia dal mattino presto, alle nove, e finisce a tarda sera. Molti lettori arrivano anche dopo le 20: «Sono ancora in tempo?». Ma chi viene ■ giornale ■ fare il versamento è solo la punta di un iceberg: sotto, c'è la grande ■ delle persone generose, di quelli il cui nome non apparirà mai nell'elenco che «La Stampa» pubblica ogni giorno.

Sono i benefattori delle collette aziendali, rionali ■ scolastiche. Anche ■ moltissimi esempi: i lavoratori del reparto ■ della Casa di riposo ■ Vercelli, i loro colleghi del ricovero di Brusnengo, gli ufficiali giudiziari, i dipendenti della direzione provinciale del Tesoro, quelli della Claas Italia, quelli della Cenotti, il circolo Ancol, la Pgs di Varallo e molti altri.

Il reparto-bambini, poi, è uno dei più numerosi: si sfiorano solo coi nome, e spesso vengono ■ redazione di persona, insieme ai genitori. Altre volte sono i nonni a dedicare ai nipotini ■ versamento, ma quasi sempre su mandato esplicito: «So che ci teneva - ha detto una donna -. Ha visto Manuel sul giornale e ha detto che voleva aiutarlo anche lui. Mi raccomando, ■ il nome di ■ nipotes». ■ cognome no: la migliore prova ■ generosità, secondo molti, è quella anonima.

Nella casa di ■ Prati, dove abitano i Marangoni, questo sarà ■ Natale diverso. Non un Natale di certezze ma di speranze. Ora, finalmente, la famiglia può permettersi l'avventura che fino a ■ fa sembrava ■ sogno: andare negli Usa, a Philadelphia, per far visitare Manuel da un famoso medico. A quando la partenza? Non si ■ ancora. Ma le ali per volare in America ci sono già: le hanno donate le persone di cuore.

Giuseppe Buffa

Prosegue la gara di solidarietà a favore di Manuel (GRIPPO)

TUTTE LE ■■■■■ DI IERI

Ecco l'elenco delle offerte raccolte ieri nelle redazioni de «La Stampa». La sottoscrizione per il piccolo Manuel Marangoni ha già toccato quota 39 milioni.

La direzione provinciale del Tesoro, Vercelli (120 mila); NN Caresanablot (50 mila); NN (20 mila); i colleghi del reparto cu■■■ dalla Casa di riposo, in memoria del papà di Caterina Scorza (100 mila); M. M. M. (50 mila); da Gian Luca per il piccolo Manuel (10 mila); dalla Claas Italia (200 mila); gli ufficiali giudiziari del tribunale di Vercelli per il piccolo Manuel (50 mila); con l'augurio che tu possa vincere la partita più importante, forza Manuel! - l'Associazione Borgosesia calcio (un milione 350 mila); G. B. (100 mila); ■■ Boccioleto per Manuel (50 mila); Francesca A. (15 mila); da un piccolo coetaneo per Manuel Marangoni, con tanti auguri: Alessandro T. (10 mila); il personale della Casa di riposo di Brusnengo per il piccolo Manuel (161 mila); dipendenti Cenotti (75 mila); Jessica (50 mila); Bianca Finotti (50 mila); Roberto Duò (50 mila); ■■ (210 mila); un gruppo di a■■ci ■ Vercelli (400 mila); ■■ (50 mila); Claudio, Lorena, Giorgia e ■■■■ ■■ mila); NN (10 mila); NN per il piccolo Manuel, Quarona (100 mila); NN Biella (50 mila); NN Biella per Manuel (100 mila).

Infine, l'elenco ■■ ■■■ menti sul conto corrente speciale aperto dalla Cassa di risparmio di Vercelli. Da Michela (100 mila); NN (25 mila); i familiari in memoria di Fausto Albini, Serravalle Sesia (100 mila); N■ (200 mila); Federico Fappani (10 mila); Gianni Lessona (50 mila); Riccardo ed Enrico, Cossato (40 mila); Marcellina Busato (300 mila); Pgs Varallo per il piccolo Manuel (100 mila); circolo Ancol Vercelli (112 mila).

Ricordiamo che nelle redazioni ■ «La Stampa» le offerte si ricevono tutti i giorni feriali dalle ■ alle ■■. L'ufficio ■ Vercelli è in ■ia Duchessa Jolanda ■■ (al terzo piano), quello di Biella in via della Repubblica ■■ (pian terreno).

Chi vuole, può fare i versamenti sul conto corrente speciale ■■■ Cassa di risparmio vercellese. Il numero è il 45390. Sulla causale deve esserci l'indicazione «La Stampa - sottoscrizione ■ favore del bambino Manuel Marangoni». Ci si può rivolgere ■ tutti le filiali della città e della provincia.

LETTERE AL ■■■■■■

Biella, ■ ■■■ orari degli sportelli ■■

■no dipendente di una ditta del Biellese orientale. L'altro giorno mi sono recato negli uffici dell'Inail di Biella per consegnare un documento (tempo richiesto per l'operazione: 30 secondi). Mi sono presentato alle 11, forse qualche istante prima, e mi sono avviato, come ho fatto altre volte, agli sportelli.

Il personale addetto all'ingresso, contrariamente al solito, si è dimostrato molto solerte nell'informarmi, senza troppo garbo, che l'orario per il pubbli■ finiva proprio alle 11. Da quell'ora hanno accesso soltanto i dipendenti degli studi ■ commercialisti e legali.

Mi chiedo: perché questa discriminazione? Per quale motivo la variazione degli orari non ■ mai stata pubblicata? Visto che ho dovuto rinunciare a consegnare il modulo, vorrei sottolineare che, almeno nei primi giorni dopo questo cambiamento, si potrebbe essere meno fiscali.

■ comunque sa il provvedimento è stato adottato per agevolare gli studi legali ■ commerciali che hanno sempre lunghe pratiche da svolgere, ■■■ dorando che ora le impiegate hanno ■■ orario riservato perché non si vista alle stesse di intasare gli sportelli prima delle 11?

Lettera firmata, Biella

■■ Italia, il ■■■■ e i questuanti

Sono uno dei tanti cittadini che ■■ questi giorni ha speso qualche pomeriggio in giro per il centro a caccia dei regali di Natale. Vi racconto il trogitto-tipo (vi giuro che è accaduto proprio così) di un passante qualsiasi che decida di percorrere via Italia da Sud a Nord.

S'inizia con la prima sosta, proprio davanti ■ Banca Sella, per l'iniziativa umanitaria (non mi ricordo di quale associazione) con un Babbo Natale suonatore che chiede un obolo. Pochi pa■■ ■ ho incontrato un ■■■ fonista impegnato in versioni rivedute e corrette delle musiche dedicate al 25 dicembre: simpatico, ma anche lui domandava soldi. Un'altra manciata di metri e tre petulanti giovinastri armati di stampe e dipinti in verità bruttini, fermavano tutti quelli che trovavano ■■■ la domanda: «Hai pregiudizi nei confronti delle comunità?». Inutile dirlo, anche loro non volevano altro che sol■■.

Superato il primo semaforo indenne, ecco il blocco ■ ■■ gruppo di simpaticissimi mormoni provenienti dagli Stati Uniti: loro non chiedono denaro (incredibile, vero?). Anzi regalano il loro testo sacro ■ scambiano amichevolmente due chiacchiere ■■■ tutti. ■■ l'illusione non dura che pochi secondi, perché un marocchino geloso si fa subito incontro, augura Buon Natale e prova ad affibbiarti (a prezzi non certo concorrenziali) accendini e fazzoletti. Dieci-quindici metri più ■■ ecco altri due giovani che fanno finta di regalarti una rosa, per poi chiedere immediato corrispettivo.

Per fortuna via Marconi era lì vicino: ■ ■■■ rifugiato nella tranquillità della stradina laterale e ho deciso di rinviare i miei acquisti, prima che le «sanguisughe» mi spillassero tutti i risparmi che avevo messo da parte per i regali.

Francesco Fontana, Biella

Individuati i presunti autori del furto commesso nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie

Ritrovati i dipinti rubati a Cigliano

Le opere d'arte erano nascoste ■ Vercelli. Sono quattro tele del Seicento, candelabri, acquasantiere e il Crocefisso dell'altare maggiore. Recuperati altri dipinti e oggetti antichi, forse frutto di precedenti colpi. Tre persone sono state denunciate

VERCELLI. Recuperate dalla Squadra mobile tutte le opere d'arte rubate nella notte fra sabato e domenica dalla chiesa dedicata alla Beata Vergine delle Grazie nel rione del Valentino ■ Cigliano: al termine dell'operazione, che ha portato anche ■ ritrovamento di altre opere ■ provenienza ignota ■■■ sicuramente rubate, sono state denunciate tre persone per concorso in furto aggravato.

I denunciati sono Roberto Leale, 37 anni, anagraficamente residente in città in via Walter Manzone 54 ma di fatto domiciliato a Gattinara; Vittorio Duò, 43 anni, Vercelli, via Walter Manzone 54 e Giuseppe Di Girolamo, 50 anni, Vercelli, corso Rigola 78. Le opere d'arte erano nascoste parte nel garage di Roberto Leale e parte nell'abitazione di Vittorio Duò.

Impossibile attribuire un valore venale alla refurtiva: le cifre variano a seconda che a pagare ■■ un amatore oppure ■■ cliente occasionale.

Agenti della squadra mobile con le opere d'arte rubate a Cigliano fra sabato e domenica (FOTO GRIPPO)

Le opere rubate dalla chiesa di Cigliano sono quattro tele di grandissime dimensioni ed un ovale, tutte sono realizzate ad olio e sono databili al XVII ed ■ XVIII secolo: ■■ rappresenta San Francesco, un'altra la gloria di San Giuseppe da Leonessa, la terza l'estasi della Madonna e la quarta l'Immacolata attorniata da San Francesco ed altri santi; l'ovale raffigura il transito di San Giuseppe.

Sempre provenienti dalla chiesa di Cigliano sono 10 candelabri ottocenteschi ■ cui 4 in ottone e 6 in legno dorato, due acquasantiere barocche in marmo ed un Crocefisso dell'altare maggiore. Rimane da attribuire ■ provenienza di una grande tela forse settecentesca di 3 per ■ metri con un ■■■■ (San Gaudenzio?) che battezza un bambino mentre ■■ colomba bianca svolazza sul suo pastorale; di diverse cornici ottocentesche; di altri 8 candelabri parte in ottone ■ parte in legno ■ ■ numerosi frammenti di ceramica d'epoca romana. Infine 4 tele ad olio di medie dimensioni, metà di soggetto sacro ■ metà nature morte, ■■■ risultete appartenenti ad uno stock di 43 quadri rubati nell'ottobre scorso dallo studio torinese del pittore Luigi Dellerani.

Le indagini della polizia erano partite da alcune testimonianze ■■■■■ sul sabato ■■■ ■ furgone simile a quello di Giuseppe Di Girolamo era stato notato stazionare nei pressi della chiesetta. Gli agenti erano riusciti a ricostruire l'identità ■■ suoi due complici; ieri mattina su mandato del procuratore di pretura Luigi Carli sono scattate le perquisizioni. [r. s.]

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Renato Giacobone, 61 anni, pensionato; Domenica Bellotti, 68 anni, pensionata; Rosa Agosti, ■■ anni, pensionata; Pietro Vinzana, 91 anni, pensionato.

■■■■ Irene Bozzo, Luca Fogato.

MORTI. Maria Gottaro, 92 anni, pensionata; Liliana Capitani, 66 anni, casalinga.

CANDELO

NATI. Jessica Damiano.

■■■■■■■■

MORTI. Lucia Vineis, 88 anni, pensionata.

SALUSSOLA

NATI. Mirco Montaleone.

Il Presidente e il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Novara e Vercelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

DOTTOR NOTAIO
Ignazio Ferrara

— Novara, 18 dicembre 1991.

avis Oggi. Non domani.
SELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 28.302

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.711 - FAX (nuovo numero) 6621500

■■■■■■■■

San Paolo, il ponte sul torrente Cervo

La cartolina è del 1908: sulla sinistra si intravede il ristorante Asmara (ARCHIVIO PIMA)

Il ristorante «Asmara» di San Paolo Cervo in una cartolina spedita nel 1908: a quell'epoca apparteneva ad un certo E. Maciotta. In primo piano a destra, circondato ■■■ neve, il «ponte delle fontane» sul torrente Cervo, che ■■■■ in comunicazione il paese con la strada provinciale della Valle del Cervo.

■ territorio del piccolo centro, che si trova a quota 745 sul livello del mare, anticamente faceva parte degli alpeggi di Andorno, del quale fino al 1700 seguì le vicende storiche. In quell'anno ■ diverse frazioni abitate (Riabella, Buriola, Driago, Mazzucchetti, Mortigliengo, Oretto, Piana, San Giovanni d'Andorno) si raggrupparono in Comunità autonoma alla quale venne dato il nome convenzionale di San Paolo Cervo.

Caratteristiche del paese sono le tre cave di sienite situate lungo la strada per Riabella: quella del «Pisanino» vicino alla quale sorge la Cappella dei minatori, quella delle «Sange» e, a quota 900, quella di Riabella.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 184
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
■■■■ **ambul:** (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono ■■■■■ numero verde (basta un gettone) 1678 46.046
Patronato ■■■ (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuo■■■** (015) 766 155; **Gattil■■■■** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle ■■■■■** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.185; **Vigliano:** (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.052; **Arborio:** (0161) 66.384; **Biel■■■** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Vigliano:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; ■■■■■■ (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

TOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) ■■■■■ 49.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caraglia:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali ■■■■ preal): (0161) 912.360
Biella: (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Modena*, corso Libertà 11, tel. 65.152.
Prato Sesia (No) ■■■■ *Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206.
Sizzano (No) *Dottssa Daniela Cuama*, via Roma 28, tel. (0321) 820.138.
BIELLA
■■ farmacia di turno oggi e stasera ■■■: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 ■ *Dr. Massimo Savio*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295.
Borgosesia: ■■. *Giuseppe Cerra*, ■■■■ Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Ilario Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 6, tel. (015) 561.340.
Gaglia: *Dottssa Franca Capolano Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Fivi■■■■■ *Dottssa Lidia Rubino Cianco*, via Provinciale 75, tel. (0161) 98.019.
Donato: *Farmacia Cosma e* ■■■■■■, ■■ Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.946 e **Salussola** *Dr.ssa A. Maria Rustoni*, via San Secondo 2, tel. (0161) 98.131 (turno suasidiario festivo di domenica 22 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Crocemosso *Dr. Gi■■■■ Olivati*, via Avis 1, tel. (015) 737.478.
Vigliano *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dott. R. Barbiero*, v. Mera 14, t. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Arsalmedi*, c. Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

AVIS

Vercelli (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Vercelli, dopo le proteste degli studenti se ne discute in Comune

Il problema-scuola in giunta

L'ha annunciato l'assessore alla Cultura, che ieri doveva incontrare gli allievi delle superiori. I ragazzi: non ci siamo presentati per colpa di un contrattempo

Un'immagine dell'ultimo sciopero degli studenti vercellesi (FOTO RENATO GRANT)

VERCELLI, I problemi della scuole vercellesi finiscono in giunta. Lo ha affermato l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara, incontrando una sparuta rappresentanza del Movimento studentesco indipendente vercellese. L'annunciato «summit» ieri tra l'assessore e gli studenti è infatti saltato.

«Ho ricevuto una telefonata da uno dei rappresentanti - ha spiegato Fragonara - che ha fatto sapere che non ci sarebbe stato nessun incontro». Gli studenti, che si erano riuniti giorni scorsi per discutere un elenco di richieste e di provvedimenti da sottoporre al Comune, non si sono presentati. Scarsa organizzazione o un malaugurato contrattempo, ha specificato Emanuel Faletti, uno dei tre studenti che ieri si è fatto trovare puntuale in Municipio?

«Avevamo stilato un programma accurato per chiarire nel modo migliore i disagi che quotidianamente siamo costretti a subire nelle nostre scuole - spiega Faletti -. Ma purtroppo, a causa di un banalissimo contrattempo, è saltato tutto».

E poi prosegue: «Speriamo comunque di avere un'altra possibilità per chiarire la nostra posizione. Solo in questo modo possiamo risolvere i nostri problemi».

L'assessore Fragonara, dal canto suo, ha comunque ribadito la piena disponibilità a ricevere nuovamente i ragazzi: «Quando si saranno organizzati e avranno chiarito i loro obiettivi, non avrò alcun problema ad intavolare un discorso costruttivo e spero redditizio per entrambe le parti - ha affermato l'assessore -. Forse non tutto il male viene per nuocere: nei prossimi giorni, quando si riunirà la giunta, potremo chiarire meglio le loro richieste, in particolare quelle relative agli stanziamenti da destinare alle scuole della città».

Il problema-scuola potrà essere così discusso in Consiglio: le proteste studentesche hanno forse ottenuto il loro scopo. «Nel prossimo incontro con i ragazzi sarò in grado di rispondere alle loro domande - ha sottolineato l'assessore Fragonara -. Il dialogo, come ho già avuto modo di dire, paga sempre».

Meno soddisfatti, e anzi un po' delusi, si sono invece dichiarati gli studenti: «Il nostro Movimento dovrà organizzarsi meglio la prossima volta - ha detto il portavoce dei ragazzi Emanuel Faletti -, se vorrà raggiungere gli obiettivi che si era posto durante le ultime riunioni. Perdere queste occasioni per banalissimi contrattempi è molto dannoso per la immagine e per la nostra credibilità».

Andrea Lessona

Vercelli, bloccate con camicie e abiti firmati per due milioni

Rubano vestiti in centro denunciate tre donne

Sono biellesi, una è minorenne. Avevano preso di mira i negozi di corso Libertà

Negozi e supermercati di Vercelli sono nel mirino dei taccheggiatori

VERCELLI. Denunciate a piede libero per furto aggravato continuato due giovani donne, entrambe residenti a Biella: il rapporto è stato inviato dalla «squadra mobile» alla procura della Repubblica presso la pretura circondariale vercellese di Conte Rosso.

Denunciate per lo stesso fatto e con le stesse imputazioni anche una ragazza minorenne, L. B., di 16 anni, la quale naturalmente non sono state rese note le generalità: lei e caso il rapporto è stato spedito alla procura della Repubblica presso il tribunale torinese per i minorenni. Secondo l'accusa, avevano rubato diversi capi d'abbigliamento, del valore complessivo superiore ai due milioni, in almeno quattro punti vendita cittadini, per lo più tutti in corso Libertà, i cui titolari non si erano accorti di nulla.

Le due donne maggiorenni sono Angela Bottone, 21 anni, residente a Biella in via Scaglia e Carmela Marotta, 26 anni, che abita in corso 53° Fanteria 21 del capoluogo laniero.

L'altro pomeriggio le due donne e la ragazza minorenne erano state viste da una pattuglia della «mobile» in corso Libertà. Si comportavano in modo sospetto, e sembrava che nascondessero qualche cosa. Nel frattempo alla centrale operativa della questura erano arrivate alcune telefonate che segnalavano personaggi sospetti proprio nella via centrale della città.

Un rapido controllo da parte degli agenti della pattuglia aveva consentito di accertare che le tre donne avevano numerosi capi di abbigliamento. Tutto griffato, di notevole valore: fra la merce rubata una sola camicetta da donna costava la bellezza di mille lire, come era indicato sul cartellino segnaprezzo. Per contro le biellesi non avevano neppure uno scontrino per dimostrarne la legittima provenienza.

Nella Bava, infine, gli agenti erano riusciti a dipanare la matassa: i capi d'abbigliamento erano stati rubati poco prima nei negozi «Benetton», «Ton bebè», «Super Fantasy» ed «Upim», tutti in corso Libertà. Di fronte all'evidenza, le due donne e la ragazza non hanno più potuto negare, ed è partita la denuncia. La refurtiva è stata restituita ai quattro titolari. [r. a.]

24 ORE

VERCELLI

Due cacciatori feriti durante una battuta

Mentre partecipavano ad una battuta venatoria, due cacciatori lombardi, padre e figlio, sono rimasti feriti in maniera, fortunatamente non grave. Vittime dell'incidente sono Bruno Bertocchi, 42 anni, residente a Pradalunga, un centro in provincia di Bergamo e il figlio Denis di 16 anni. Il primo è stato ferito alla tempia sinistra da una «rosa» di pallini e guarirà in cinque giorni, il ragazzo ha riportato lievi abrasioni al cuoio capelluto guaribili in tre giorni.

VERCELLI

Furti in due asili della città

Ladri in azione l'altra notte in due scuole materne. Dapprima i soliti ignoti sono entrati nell'asilo di via Baracca, dove hanno rubato generi alimentari e materiale didattico. Alla materna «Andersen» di via Palli invece stati sottratti una macchina fotografica e due registratori.

VERCELLI

Ieri i funerali del notaio Ferrara

Si sono svolti ieri mattina i funerali del notaio Ignazio Ferrara, morto all'età di 77 anni. Di origine palermitana svolgeva da tempo la professione in città, dov'era stimato per la competenza e i suoi modi di fare di antico gentleman dei primi anni secolo. Ignazio Ferrara lascia la moglie Carolina e due figli: Maurizio che ha intrapreso la carriera del padre e Serenella, avvocato.

VERCELLI

Il programma Sirio nelle medie superiori

Si è tenuta in Provincia una riunione finalizzata alla diffusione del programma «Sirio» nelle scuole della provincia. Il progetto consiste in un soft-ware di carattere informativo, destinato agli studenti degli istituti delle medie superiori per la scelta del corso di laurea. All'incontro hanno partecipato l'assessore all'Istruzione Marisa Saini e alle politiche giovanili Domenico Vetrò.

VERCELLI

Autopsia per il giovane morto in casa

Saranno presto resi noti i risultati dell'autopsia compiuta sul corpo di Mauro Barbieri, il giovane di Alice Castello trovato morto nella propria abitazione. Tra le ipotesi sulle cause del decesso, quella di una fuga di gas.

Pubblichiamo il secondo elenco dei redditi di privati e imprese contestati tra l'87 e l'89 dall'Ufficio delle imposte dirette

Il fisco ha dichiarato guerra a Comune e Provincia

L'amministrazione municipale nove anni fa ha denunciato un miliardo e mezzo: ne sono stati accertati oltre ventitrè. Nell'82 per Palazzo dei Barnabiti si è registrata una perdita rilevante. Invece l'erario ha rilevato un considerevole utile. Altro caso clamoroso è quello dello Iacp

Il palazzo che ospita la sede dell'amministrazione provinciale (FOTO CHIPPI)

VERCELLI. Rendiamo noto il secondo elenco dei contribuenti di tutta la provincia le cui dichiarazioni dei redditi Irpef e Irpeg sono contestate dall'Ufficio delle imposte dirette. Da tener presente che la maggior parte delle persone giuridiche e fisiche hanno presentato immediatamente ricorso contro questi controlli.

Pubblichiamo i nomi cui si è accertato un reddito superiore di almeno cinquanta milioni a quello dichiarato.

anni, presi in esame, vanno dal 1982 al 1987, mentre i controlli, a sorteggio, sono stati fatti tra l'87 e l'89.

Le cifre devono essere moltiplicate per mille.

Su tutti i contribuenti interessati dal provvedimento spiccano due casi clamorosi: il Consorzio Vercelli, che, nell'82, ha denunciato un miliardo e mezzo e a cui sono stati accertati oltre 23 miliardi, e l'amministrazione provinciale, che ha dichiarato una perdita di 2.184.105 mentre in realtà sarebbe risultato un utile ben 15.558.846. Un'altra situazione che fa discutere è quella dell'Istituto autonomo case popolari che otto anni denunciò un disavanzo quasi due miliardi, ma gli accertamenti portarono a più di 74 milioni e mezzo. Qualche difficoltà per il circolo Ancol a cui sono stati accertati 71 milioni senza aver denunciato alcun ricavo.

Pier Luigi e Franca Viganò Sdf, Trino, 1982: denunciato (accertato 84.909); 1983: 0 (84.909); 1984: (99.763); 1985: (84.644); 86: 0 (79.067).

Cer. Ver. di Francesca Delfini, Vercelli, -8.996 (86.280); immobiliare Valle Sacra di Caramellino, Gattinara, 1982: 0 (87.766); 1983: 0; (117.809); snack bar Cabro di Brontesi, Vercelli, 1984: 13.820 (67.549); 2: 20.855 (132.784); 1983: 25.542 (94.165).

Ma. Di. Morando e Modonesi, Trino, 1982: 26.138 (819.095); 1983: 31.820 (384.654); S.a.s Transeuro di Giorgio Ossola, Vercelli, 1984: 18.142 (871.185); Pfc di Oliveri Lisi, Gattinara, 1983: -49.871 (25.001).

Guys and dolls Sdf, Vercelli, 1983: -19.329 (44.688); Cesare Camborsano e Meneghini, Pezzana, 1983: -6.067 (56.009); Centro Taverna del Vento, Vercelli, 1983: -20.702 (70.336); Flesh moda di Cucco, Nardò e Sta, Vercelli, 1984: 31.669 (115.554).

Fratelli Sogno e figli, impresa Greggio, 1982: 116.999 (295.649); 1984: 81.969 (823.523); Antonio e Roberto Pizzo Snc, Buronzo; 1984: 3.311 (91.012); 1985: (82.997); Edil Strà di Marco Zanotti e C., Vercelli, 1984: -13.268 (139.924).

Bar Cittadella di Spinelli, Trino, 1985: -29.195 (37.318); 1985: 2.200 (80.321); 1987: 17.854 (191.139).

Nuova Edilstra Marco Zanotti, Vercelli, -7.776 (71.360); Casearia formiglianese, Formigliana, 1985: 132.555 (202.753); Enrico Zacchetti spa, Gattinara, 1982: -96.418 (0); istituto autonomo popolari, Vercelli, 1982: -1.403.115 (0); 1983: -1.927.139 (74.449); Satil srl società anonima Trinese, Trino, 1982: -1.065.480 (-61.744).

Il globo discoteca, Borgovercelli, 1982: 105.310 (178.778); società cooperativa Ari, Vercelli, 1982: (460.000); Capi, società cooperativa, Vercelli, 1983: 0 (67.238); 1984: (206.529); 1985: -105.599 (186.176); nell'86: -66.533 (261.436); 1987: -191.904 (278.209); produttori agricoli piemontesi, Crescentino, 1984: 0 (346.467).

Corimex srl, Vercelli, 1982: -2.613 (86.025); 3: 43.958 (210.549); Ak. Spa, Vercelli, 1986: -267.532 (0); Euro Mec Srl, Vercelli, 1983: -204.141 (-128.487). Circolo Ancol la familiare, Vercelli, 1985: 0 (69.729); 1986: 0 (71.769).

Comune Vercelli, 1982: 1.562.133 (23.146.909); 1983: 1.011.015 (30.730.857).

Amministrazione provinciale di Vercelli, 1983: -2.184.105 (15.558.846); 1983: -1.037.954 (14.968.614).

(continua)

LE VERIFICHE SUI CONTRIBUENTI BIELLESI

BIELLA. Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti di Biella che hanno avuto un reddito Irpef superiore ai cinquanta milioni.

Franca Agliatta, 1984: ha dichiarato 85.710 (accertato 85.710); Francesco Agrusti, 1984: 67.723 (68.101); Andrea Albano, 1984: 88.084 (89.148); Cristiana Albano, 1984: 123.824 (125.420); Giuseppe Albano, 1984: 194.561 (196.689); Luciano Albano, 1984: 190.429 (196.689); Monica Albano, 1984: 87.878 (88.942); Simona Albano, 1984: 126.204 (126.800).

Pasquale Alberta, 1983: 53.753 (53.885); Lignello Albertazzi, 1982: 61.479 (62.065); 1983: 52.502 (53.212); Pietro Alberto, 1982: 83.453 (95.286); Massimo Allara, 1984: 52.128 (52.504); Ugo Angelino, 1982: 95.321 (104.875); Carlo Antoniotti, 1984: 64.624 (65.403); Giovanna Antoniotti, 1982: 9.887 (161.939); Aldo Astrua, : 48.523 (50.676).

Guido Azario, 1984: 67.120 (74.139); Mario Baldacci, 1982: 54.362 (80.828); 1984: (58.048); Elio Barbera, 1982: 56.730 (70.567); 1983: 48.428 (61.099).

Paolo Botto Poala

Gabriella Barberis Canonico, 1983: 60.075 (60.075); Luigino Barchietto, 1982: 113.114 (120.837); 1982: 98.816 (100.962); Piercamillo Bau, 1984: 73.628 (119.424); 1985: 95.734 (154.961); Imperia Bazzani, 1984: 47.731 (51.605); 1985: 47.859 (58.240); 1986: (64.121); Piercarlo Bena, 1984: 50.596 (52.322).

Franco Antonio Bertocchi, 1982: 61.290 (63.340); 1983: 73.700 (76.877); Luigi Ercole Bertotto, 1984: 80.792 (83.492); Oreste Boggio Casero, 1982: (54.429); Giancarlo Bonino, 1982: 48.976 (51.395); Franco Borri Brunetto, 1984: 63.661 (64.414); Elena Borsetti, 1983: 5 (83.505).

Giuseppe Botto Poala, 1982: 223.831 (228.362); Paolo Botto Poala, 1982: 214.668 (219.333); Rodolfo Botto Poala, 1982: 214.986 (221.028); Paolo Bracco, 1982: 87.282 (88.001); Maurizio Braghin, 1983: 98.756 (112.812); 1984: (137.346); Eraldo Bricarello, 1982: 70.920 (75.673); Ezio Bricarello, 1982: 68.063 (72.876).

Pierino Busca, 1983: 55.502 (61.459); 1984: 81.567 (86.761); Giovanni Buscaglia, 1984: 54.372 (56.083); Carlo Antonio Calliano, 1982: 50.407 (50.667); 1983: 68.388 (68.708); Giorgio Camperi, 1982: 56.941 (67.018); Riccardo Canavera, 1982: 91.374 (95.952); Renato Caroli, 1983: 70.005 (73.171).

ALTRI CONTRIBUENTI IN VALSESIA E VALSERA

BORGOSESIA. Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti che hanno avuto un accertamento tributario superiore di milioni.

Armando Alciato, 1982: denunciato (riscontrati 34.306); Felicina Andoli, 1987: 19.829 (52.806); Enrico Andreis, 1983: -3.929 (32.826); Ruggero Aprile, 1984: 5.005 (34.170); Claudio Balosetti, 1985: 37.218 (71.602); 1987: 7.691 (42.624); Benedetto Bardella, 1982: 45.854 (53.861); Sergio Bazzan, 1984: 38.149 (46.394).

Beniamino Benetti, 1986: (42.010); Vincenzo Bertoli, 1984: 57.609 (67.049); 1983: 1.296 (70.727); Renzo Bollo, 1985: 156.259 (176.112); Michele Bonetti, 1983: 91.131 (95.331); 1894: 41.362 (44.862); Egidio Buccelloni, 1985: 29.454 (30.584); Carluccio Buscaglia, 1982: 34.242 (34.532); Liliana Campi, 1982: 37.175 (42.549); Enza Canto, 24.116 (44.056); Giuseppe Cantone, 1982: 56.087 (58.913); 1983: 62.243 (63.282); Gabriella Carriorolo, 1986: 31.511 (31.511).

Angelo Cerina, 1982: 34.521 (50.040); Francesco Cerina,

Pietro Speranza

1982: 34.575 (50.366); Gianpietro Cerina, 1982: 34.854 (50.373); Angelo Colli, 1982: 24.330 (30.473); Maria Carla Cometti, 1982: 22.051 (36.255); Renato Conti, 19.088 (33.293); Gianni Cora, 1983: 33.618 (36.149); Angela Corti, 1982: 33.703 (33.993); Antonietta Costantini, 1983: 13.603 (53.356); Elio Costantini, 1985: 36.202 (51.177); Camillo Costenaro, 1984: 21.578 (37.563); Severino Costenaro, 4: 33.627 (54.652); Chanclaire Crolla, 1986: 16.345 (59.143); Elio Crolla, 1986: 12.749 (55.547); Franco Cuscela, 1986: 17.295 (30.272); 1987: 18.987 (37.257); Luigi Cuscela, 1986: 22.461 (35.439); 1887: 28.974 (47.244).

Pietro Speranza, 33.029 (45.940); Giuseppe D'Andria, 1984: 71.981 (97.697); Anita De Agostini, 1983, 34.878 (37.410); Lorenzo Delicchio, 1984: 21.749 (35.434); Rinaldo Del Mastro, : 7.348 (42.620); Vincenzo Di Carlo, 1984: 18.735 (42.097); Santo Di Martino, 1982: 13.157 (44.477). Alfredo Dominietto, 1984: 27.860 (65.995); Laura Emprino, 1983: -338 (43.063); Pierino Epis, 1983: 21.181 (34.678); Carla Fagnani, 1982: 23.177 (30.470); Reno Faletti, 1984: 1.247 (45.170); Franco Fava Minor, 1985: 168.954 (188.807); Bruno Fileppo, 73.152 (84.127); Pier Luigi Fileppo, 1985: 143.175 (165.127).

(continua)

Il giro d'affari del mercato di Borgo d'Ale è crollato a minimi storici

Frutta, 100 milioni di deficit

All'origine dell'annata deficitaria le gelate primaverili e la grandine d'agosto, che hanno danneggiato kiwi e pesche. Gli aumenti dei prezzi non compensano il calo della produzione

BORGO D'ALE. C'è allarme tra gli agricoltori della zona. L'ultimo consuntivo stagionale sulla quantità di frutta e verdura transitata per il mercato borgodalese dimostra chiaramente che la caduta di produzione è stata verticale.

Se il 1990 è stato infatti un anno da record per il movimento elevatissimo di merci, il '91 rischia di segnare anch'esso un primato, ma questa volta in negativo. Il modernissimo mercato di Borgo d'Ale ha visto il giro d'affari calare di quasi il 40 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

«Già verso aprile - spiega Giacomo Walter Salto, presidente del Consorzio frutta - avevamo capito che la stagione non prometteva nulla di buono. La gelate primaverili, giunte quando il clima sembrava già assestato su temperature più miti, hanno eliminato almeno il 30 per cento della produzione di frutta. Come se non bastasse ecco la grandinata di agosto che hanno assestato il colpo di grazia».

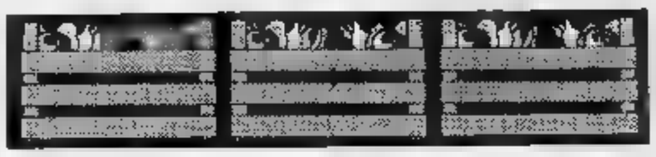
Vittime del maltempo soprattutto gli alberi da frutto, in particolare kiwi e pesche, che infatti a fine stagione segneranno il passo in modo più vistoso. Per uva e mele danni ingenti. «E' chiaro - prosegue Salto - che l'asse portante della nostra economia è rappresentata da kiwi e pesche: se queste subiscono danni ingenti non è certo la coltivazione di altra frutta a salvarci dal deficit».

Unici sopravvissuti al «disastro» sono gli zucchini che hanno raggiunto quote di produzione elevata nonostante il maltempo: merito dei tempi brevi di coltivazione e della naturale resistenza alle intemperie.

«Pensavamo - spiega ancora Salto - che l'aumento dei prezzi, vista la scarsità della merce disponibile, ci avrebbe aiutati almeno a pareggiare i conti, ma non è stato così. Quest'anno, rispetto il '90, il mercato di Borgo d'Ale ha perso almeno cento milioni che peseranno sull'attività e sui programmi futuri». Le cifre parlano chiaro: l'anno scorso affluiti al mercato circa 240 mila quintali di prodotti ortofrutticoli contro i 152 mila di quest'anno.

Per fronteggiare in qualche modo la situazione il Consorzio di gestione del mercato ha deciso di aumentare di due lire al chilo il diritto di peso: «Ogni anno - puntualizza il presidente - noi dobbiamo pagare circa 400 milioni di interesse sui prestiti e di ammortamento, più naturalmente le spese di gestione. Finora ci siamo salvati con i soldi che ancora ci spettavano dalla Regione e dalla Cee, ma la situazione è allarmante».

Allarme e malcontento sono proprio i sentimenti più diffusi tra gli agricoltori. Quello di Giacomo Walter Salto è infatti un vero e proprio atto d'accusa: «Se la classe politica vuole che l'agricoltura scompaia del tutto abbia almeno il coraggio di dirlo. Siamo arrivati al punto che coltivare un terreno in molti casi vuol dire solo debiti: gli aumenti di concimi e fitofarmaci, dell'acqua per irrigazione e della manodopera costringono le piccole aziende agricole a chiudere». Insiste Salto: «Anche le leggi non ci tutelano. Per esempio, le tasse di vengono pagate su terreni che lo Stato valuta anche 37 milioni a giornata, il loro reale valore di compravendita si aggira sui 7-8. I redditi catastali altissimi e sproporzionati».



ortofrutticolo Borgo D'Ale - Campagna 1991

	QUINTALI	PREZZO MEDIO AL KG.
ASPARAGI	2.	2.000
ZUCCHINI	31.388	1.200
PESCHE	61.613	900
P. NETTARINE	19.793	800
MELE	3.907	1.100
SUSINE		1.200
UVA	2.176	
FUNGHI	79	
piatto piccolo	2.695	
KIWI conferimento	28.365	trattative ancora in corso
Totale prodotti commercializzati	152.239	

Non è tutto. Gli agricoltori non si sentono tutelati dallo Stato. «L'importazione di frutta e verdura - spiegano allarmati - non è regolamentata e permette così una concorrenza sleale nei confronti dei prodotti nostrani. Spesso i Paesi del Terzo Mondo pagano la tecnologia con prodotti agricoli che vengono poi immessi sul mercato senza controlli sui prezzi e sulla qualità».

Lorenzo Proverbio

UNA STORIA DI SETTECENTO ANNI

BORGO D'ALE. Il 17 marzo 1270 i borgodalesi chiesero a Vercelli l'autorizzazione per poter tenere un proprio mercato ogni giovedì: il privilegio, di grande importanza per quei tempi, fu un mese dopo decretando così l'inizio di una tradizione secolare. Dopo più di anni, infatti, il mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale è vivo e vegeto ed anzi si è evoluto in modo imponente, fino a diventare un punto di riferimento fondamentale non per la zona agricola circostante, ma addirittura per tutto il Piemonte.

Nel giugno di quest'anno sono state inoltre completate le opere di potenziamento del mercato stesso: si è in questo modo di adeguarlo alle esigenze di contrattazione di frutta e verdura che la vecchia struttura riusciva ormai a malapena a smaltire. La produzione totale del '91 affluita sul mercato, anche notevolmente inferiore a quella dello scorso anno, è stata infatti di più di 150 mila quintali, ripartiti tra pesche, kiwi, asparagi e zucchine: un giro d'affari di primo piano dunque, al quale è stata conferita una sede adeguata.

Si tratta di quattro nuove cupole in linea, che coprono una superficie di 5 mila metri quadrati, affiancate da un edificio, anch'esso nuovo, per le celle frigorifere. L'imponente realizzazione è costata cinque miliardi ed il suo progetto risale al 1985, anno nel quale il Comune di Borgo d'Ale, che proprio in quegli anni è diventato un punto nevralgico a livello regionale nelle compravendite ortofrutticola, decise di ampliare la vecchia e ormai inadeguata struttura, risalente alla fine degli anni '60.

Due anni dopo, a dimostrazione dell'importanza ormai acquisita, arrivano i contributi Cee e della Regione Piemonte che velocizzano la realizzazione del nuovo impianto e ne permettono una rapida entrata in funzione.

Ora, a parte i problemi di gestione creati dallo stesso raccolto di quest'anno, c'è un altro ostacolo che preoccupa i coltivatori della zona e cioè la decisione di parte della società che gestisce l'autostrada Torino-Milano di abolire i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale, sfoghi naturali del transito commerciale. Il paese naturalmente si oppone.

[l. pro.]

C'è un futuro in Italia per il riso tipo Indica

SIAMO moderatamente ottimisti, per uno stesso ruolo significativi e interessanti, anche perché siamo certi che l'intraprendenza degli operatori risicoli italiani emergerà anche in questa circostanza, come sempre». E' questa la risposta che Angelo Politi, amministratore delegato dell'Unionriso, ha dato, parlando a Garlasco (Pavia) al convegno su «Agricoltura ed ambiente. C'è spazio per l'Italia nella produzione di riso indica in Europa?».

Il riso a profilo indica è un prodotto richiesto da alcune aree in cui si è instaurata una abitudine alimentare diversa dalla nostra, con particolari caratteristiche merceologiche che vanno dalla lunghezza dei grani alla forma, dalla perlatura al comportamento nella cottura.

La produzione che si ottiene nelle zone a clima temperato - e quindi anche in Italia e negli altri Paesi risicoli europei - è bassa sull'utilizzazione di genotipi appartenenti alla subspecie «japonica» nella quale, per la selezione avvenuta nel tempo, si trovano ora associate specifiche caratteristiche qualitative.

Nell'ambito europeo, soprattutto nel Nord Europa, esiste, anche la richiesta di prodotto con caratteristiche qualitative che si trovano associate a genotipi di riso della subspecie «Indica», la cui evoluzione è invece avvenuta nelle zone subtropicali.

Spinte economiche da parte di Paesi extracomunitari hanno condotto i produttori europei alla conversione, quindi, dei risi fin qui prodotti, sollecitati anche da aiuti Cee, per orientare la produzione verso una pianta adatta all'ambiente temperato pur avendo caratteristiche diverse. Lo straordinario risultato ottenuto in Usa, attraverso il tipo L 202, ha interessato per prima la Spagna che introducendolo lo ha iscritto nel registro delle varietà, nel 1987, con il nome di Thaibonnet.

Incominciava così l'era dell'indica in Europa. L'Italia svegliatasi, come sempre, in ritardo ha cercato di guadagnare terreno creando nuove varietà assegnando nomi mitologici come Artiglio, Dedalo, Gualdo, Icaro, Idra, Pegaso, Star. Oggi la superficie che ha goduto di aiuti Cee ammonta in Europa a 65.650 ettari così ripartiti: 16.000 in Grecia, 40.163 in Spagna, 746 in Francia, 19.256 in Italia e 2634 in Portogallo. Secondo Politi ci sarebbe ancora spazio in Italia per almeno altri 20-25 mila ettari. Quali le prospettive commerciali? «Dovrebbero essere favorevoli» risponde Politi purché vengano attuate «indispensabili iniziative per l'organizzazione dell'offerta, assicurando alla distribuzione e al consumo approvvigionamenti regolari e di buon livello qualitativo».

Walter Nasi

Costanzana si è mobilitato in difesa delle coltivazioni

Rifiuti al posto del riso

Quarantasei giornate di fertile terreno potrebbero diventare una grande discarica da 400 mila tonnellate. Oggi se ne parla in consiglio provinciale

. Approderà questa mattina sui banchi della Sala delle Tersie il problema delle 46 giornate piemontesi di terreno fertilissimo in località «Pescate» di Costanzana che una società milanese, con il beneplacito delle maggioranze dei consiglieri comunali, vorrebbe trasformare in una discarica capace di contenere mila metri cubi di rifiuti speciali.

Il Consiglio provinciale infatti questa mattina si troverà a dover discutere su due mozioni, entrambe urgenti: una proposta a nome del gruppo dc da Norberto Julini e l'altra con le firme dei rappresentanti di tre dei gruppi che formano la maggioranza: per i «verdi» l'assessore Domenico Vetrò, per il psi la vice presidente Marzia Saini e gli assessori Franco Smeriani e Francesco Saviolo e per il pds il capogruppo Norberto Greppi.

Nei due documenti le argomentazioni differiscono nella forma e nell'articolazione, ma concordano in definitiva nella sostanza: «questa discarica non s'ha da fare». Una valutazione comune si riferisce alle caratteristiche morfologiche del terreno destinato a ricevere l'impianto: è attualmente coltivato e risala e di conseguenza la falda freatica è superficiale. Non solo, ma i frequenti straripamenti della roggia Marcova che passa nelle adiacenze costituiscono un rischio certo di grave danno ambientale in un'ampia area circostante.

Sono queste, in pratica, le stesse riserve che l'altra sera, durante l'assemblea pubblica indetta dal «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini di Costanzana», aveva formulato il presidente dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia Roberto Calcagno il quale aveva definito la Marcova un «regolatore naturale» delle acque provenienti dalle risaie che nel suo corso, fino alla confluenza nella Sesia, interessa addirittura il territorio di quindici Comuni, molti dei quali anche in provincia di Alessandria.

Un'altra valutazione comune ai due documenti è la necessità che la Provincia di Vercelli esprima il suo parere contrario in sede sia politici che tecnici quando il progetto della discarica di Costanzana sarà valutato a livello regionale. Piena sintonia anche sull'affermazione che gli impianti di smaltimento già operanti sul territorio sono in grado di coprire ampiamente ogni necessità.

Infine, qualche lieve divergenza. Il testo della maggioranza dichiara «inaccettabile per la comunità vercellese diventare territorio di colonizzazione» e che «le regole di funzionamento e di costruzione degli impianti non possono obbedire solamente a concetti speculativi brutalmente applicati sia da privati che da pubbliche amministrazioni». Inoltre mentre Julini chiede per lo smaltimento dei rifiuti il ricorso a nuove tecnologie utilizzando il progetto redatto per la Provincia dalla società «Lombardia risorse», i rappresentanti della maggioranza chiedono che venga redatto al più presto un piano complessivo per le necessità di stoccaggio.

[r. s.]

Dai primi mesi del '92 partirà il programma Ouverture

Texilia aiuta la Polonia

Un gruppo di tecnici della città di Tomaszov soggiornerà a Biella per uno stage d'aggiornamento nei lanifici. L'iniziativa è finanziata dalla Cee

BIELLA. Texilia per la Polonia. Dai primi mesi del '92, l'Istituto per la tradizione e la tecnologia tessile, fornirà know-how e tecnologia ad alcune aziende dell'Est che impegnate in opere di ristrutturazioni industriali in ambito laniero.

L'operazione che si chiama «Ouverture» è finanziata dalla Cee. Si tratta di un intervento a favore dei paesi impegnati in un programma di ripresa economica. Una strategia mirata a riportare gradualmente a livello europeo alcune nazioni, mettendole in diretto contatto con realtà analoghe e per la prima volta anche con gli enti locali.

La Regione Piemonte aderendo all'iniziativa, ha individuato in Biella e più specificatamente nelle strutture di Texilia, un interlocutore fondamentale per questo programma innovativo. Non sarà solo la tecnologia tessile ed il sistema imprenditoriale ad essere esportato - spiega Gian Luca Susta, presidente di Texilia -, ma volta il sodalizio sarà stretto, coinvolgendo anche gli enti locali. Ciò vuol dire che l'Istituto metterà a disposizione di queste realtà emergenti il suo bagaglio organizzativo ed imprenditoriale e nella stessa misura, anche la città di Biella interverrà in questo gemellaggio dando il suo apporto attraverso le tradizioni e la cultura».

Il progetto «Ouverture» vedrà a breve scadenza il comprensorio laniero impegnato in un programma triennale di sviluppo, con la città di Tomaszov in Polonia. «Texilia - conferma Dina Amprimo, che attraverso la Regione Piemonte coordina l'iniziativa per conto della Cee - nell'ambito tessile italiano, ha i necessari requisiti per trasferire know-how e tecnologia ad altri paesi che hanno bisogno di potenziare e rafforzare strutture già esistenti».

E così, nei prossimi mesi, saranno ospiti di Biella ed «allievi» dell'Istituto tessile un gruppo di tecnici polacchi. «Una volta acquisiti i segreti e le metodologie industriali più avanzate del settore laniero - spiega Luca Castellini, responsabile di Texilia -, si faranno ambasciatori nel loro paese di tutte queste informazioni. Dopo la visita biellese, la delegazione seguirà anche uno stage analogo in Grecia per acquisire informazioni anche sui sistemi tessili cotonieri».

Città Studi ospiterà i tecnici polacchi per il corso di aggiornamento

Paola Guabello

Provincia-sindacati

A gennaio l'incontro per la Centrale

VERCELLI. Rinviato al 7 gennaio prossimo l'incontro che era in programma per ieri pomeriggio tra il presidente della Provincia Gilberto Valeri, la giunta e le organizzazioni sindacali unitarie; lo slittamento è avvenuto a richiesta dei sindacati, per improrogabili impegni sopraggiunti.

Il dell'incontro riguardava la costruzione, ormai nella fase di avvio, della nuova centrale a ciclo combinato Eeri, e l'esame dei problemi che ne derivano per ottenere dall'investimento la massima ricaduta sociale, occupazionale ed economica nella .

«L'impegno dell'amministrazione provinciale - aveva commentato il presidente Valeri - ha già conseguito notevoli risultati: prima fra tutti la convenzione sugli accordi socio-economici che proprio recentemente il Cda dell'Enel ha approvato».

[r. s.]

Partirà a gennaio

Nuovo corso per i maestri di tessitura

BIELLA. S'inizierà il 9 gennaio a Texilia un nuovo corso organizzato dall'ente biellese per la qualificazione professionale.

Il ciclo di lezioni avrà come obiettivo la formazione di maestri di tessitura e di aiuto assistenti e fornirà nozioni sulla preparazione, l'avviamento, la regolazione e il controllo del processo produttivo. Gli esperti di Texilia forniranno notizie, tra l'altro, sulle tecnologie comparative tra i vari sistemi e macchine, sulle analisi della mansionistica di reparto, sulle motivazioni di base in relazione all'individuazione dei difetti nei tessuti e altri argomenti inerenti il ciclo di lavorazione in tessitura.

Il corso si articolerà in tre blocchi di due giornate ed è rivolto, oltre che alla preparazione di nuovi tecnici anche all'aggiornamento dei dipendenti delle aziende laniere del Biellese.

[c. ma.]

Nel centro di Torino

Banca Sella, aperta da ieri un'altra filiale

BIELLA. La Banca Sella ha aperto ieri a Torino una nuova filiale. Gli uffici, che si trovano in corso Giulio Cesare 86, costituiscono la quinta dipendenza aperta dall'istituto di credito biellese nel capoluogo piemontese.

Complessivamente la Sella, lo sportello di Torino (che sarà diretto da Alberto Ranghino), ha ora 54 agenzie in cui lavorano 791 dipendenti, con un ampliamento degli organici notevole soprattutto negli ultimi .

Oltre alla filiale torinese, infatti, la banca ha aperto di recente altri uffici a Cuorgnè, Aosta e Occhieppo Inferiore, e ha assorbito le dipendenze e gli impiegati della Banca Piemontese.

Di è stato pure attivato a Biella un nuovo servizio di consulenza, nella sede centrale, aperto al pubblico il sabato mattina.

[c. ma.]

La Camera del lavoro ha ricostruito le vicende dell'estate del '61

In un video le lotte sindacali

Era scaduto l'integrativo di 50 mila tessili

BIELLA. Con un video-filmato, la Camera del Lavoro racconta le vicende più salienti accadute trenta fa e che hanno coinvolto tutto il mondo industriale biellese e gli oltre cinquantamila lavoratori tessili impegnati nelle prime lotte sindacali.

Simonetta Vella, direttore del Centro di Documentazione della Cgil biellese, ieri pomeriggio ha illustrato la pellicola intitolata «Trenta dopo, l'estate calda dei lanieri biellesi», un cortometraggio della durata di circa trenta minuti, realizzato da Marco Di Castri, Annachiara Sarteur e Daniele Vineis.

Sono stati rivisitati dai tre autori i luoghi, le fabbriche, i documenti e le testimonianze di quanti, nel periodo compreso tra giugno ed agosto 1961, furono coinvolti in una dura battaglia . Un movimento popolare che pose fine ad pesante clima di soggezione e di intimidazione nelle fabbriche, che consentì il superamento di forme salariali di pura stenza, concludendosi con la faticosa ripresa dei rapporti di collaborazione tra le organizzazioni sindacali, dopo un periodo di divisioni e diatribe ideologiche.

Il documento è insomma una ricostruzione dettagliata che offre spunti di riflessione per tutti gli operatori e le forze lavorative coinvolte nella contrattazione del rapporto di lavoro e nella ripresa economica del comprensorio laniero. «Oggi - commenta Simonetta Vella - i problemi che si stanno delineando all'interno del sindacato, riflettono un mutamento radicale paragonabile a quello avvenuto negli anni Sessanta. L'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione dell'economia cambiano drasticamente le figure sociali e l'organizzazione all'interno della fabbrica».

[p. g.]

Biella, traffico caotico e posteggi saturi in una città presa d'assalto per le compere

Natale boccia il piano parcheggi

Nei mesi scorsi il Comune ha cancellato troppe piazzole in centro ■ trovare un posto libero è un'avventura
Per fronteggiare l'emergenza si deve ricorrere alle aree private della Cassa di risparmio e della Curia

BIELLA. Boom delle spese natalizie e la città resta paralizzata. Ieri per tutta la giornata i pochi parcheggi del centro sono rimasti saturi e in molti casi la ricerca di un posto dove lasciare l'auto ha richiesto tempi di attesa di poco inferiori a un'ora. E per il fine settimana si annuncia il consueto assalto della vigilia, soprattutto ai negozi di alta moda. Italia: una corsa al regalo che potrebbe portare la situazione al collasso.

Durante la mattinata di ieri il telefono della redazione ha squillato più volte: alcuni lettori volevano segnalare la difficoltà nel trovare un posteggio libero nelle aree a disposizione: corso Cernaia, via Lamarmora, piazza Primo maggio, piazzale De Agostini.

Tra gli altri, un uomo che si è qualificato come Luigi Cerra, di Cossato, ha raccontato un'autentica odissea. «Sono giunto in città verso le 9,30 e mi sono diretto, quasi a colpo sicuro in via Cernaia. Ho notato appunto che non si trovava un posto nemmeno a pagarlo. Così ho deciso di salire in viale Matteotti. Anche qui, nulla. A questo punto ho battuto tutti gli spazi disponibili, dalle piazze Battiani e San Cassiano, fino a quella che un paio di anni fa era valvola di sicurezza, la spianata di via Lamarmora, ma sempre senza esito. Addirittura un paio di marocchini sconsolati vedendomi hanno allargato le braccia e mi hanno detto "Eh, amigo; è Natale". Insomma ho dovuto in corso Cernaia, e fermarmi col motore acceso, pedinando ogni che sembrasse diretta verso una vettura. Il tutto si è concluso verso le 10,30».

La situazione, dunque, si presenta allarmante, soprattutto perché la punta massima del traffico deve ancora arrivare e perché le conseguenze dell'assalto al centro storico non sono facilmente valutabili. Mai come nell'ultimo anno, infatti, si sono registrati cambiamenti nella viabilità; e nessuna di queste variazioni, da via Garibaldi a via Pietro Micca, dalla salita dell'ospedale a viale Matteotti e via Caraccio, ha mai subito il terribile test del traffico natalizio.

Secondo il comando dei vigili urbani non si dovrebbero verificare disagi particolari. Spiega il comandante Italo Monti: «Non abbiamo notato nulla di preoccupante rispetto ai periodi natalizi degli anni precedenti. Abbiamo registrato il consueto aumento del traffico e, ovviamente, una maggiore difficoltà nel reperire i posti auto nei parcheggi. Non mi pare che stia accadendo qualcosa di anormale. Comunque noi abbiamo aumentato il numero degli agenti in servizio, e i turni saranno, di conseguenza, molto superiori».

Automobilisti in difficoltà a Biella: il parcheggio di via Cernaia, a sinistra, è saturo di vetture; un vigile dirige il traffico in via Repubblica (FOTO RADICE)

L'assessorato alla viabilità ha adottato alcuni provvedimenti per rendere meno caotica la situazione. Ad esempio, da domani, la Cassa di risparmio di Biella metterà a disposizione il parcheggio di via Garibaldi. In cambio il Comune darà un contributo di 3 milioni, lire più lire per consentire un maggiore controllo dei servizi di della banca.

E' stata anche dalla Curia, di consueto, la facoltà di posteggiare le auto su tutta l'area di piazza Duomo. Insomma, la città affronta l'emergenza parcheggi soprattutto grazie alla buona volontà dei privati, proprietari della maggioranza delle zone chiave nella battaglia per i parcheggi. Ma i posti in più che si creano in questo modo potrebbero non bastare, soprattutto se si considera che durante gli ultimi 365 giorni l'amministrazione ha cancellato decine di piazzole in tutto il centro.

La riprova viene proprio da quanto è accaduto ieri. Lungo le vie del centro interminabili teorie di vetture state parcheggiate anche in divieto di sosta, soprattutto intorno all'ospedale degli Infermi.

Intanto, parallelamente ai disagi e agli intasamenti (ieri nelle vie del centro le code sono state praticamente senza interruzione di continuità), cresce la preoccupazione per l'inquinamento.

Commenta Giancarlo Ogliaro, capogruppo del pds a palazzo Oropa: «Abbiamo presentato tre interpellanze in Comune per sollecitare l'investimento di una cinquantina di milioni per le apparecchiature di monitoraggio. E' preferito acquistare per una cifra analoga la nuova del sindaco. Visto che lo smog esiste, credo che avremmo almeno il diritto di sapere dove, quando e in che misura ci sta avvelenando».

Cesare Maia

Ieri in tribunale la ballerina di un night di Viverone ha patteggiato tre mesi con la condizionale

Pugno a un carabiniere: condannata

Il militare stava inseguendo insieme a un collega uno sconosciuto che non si fermato al posto di blocco. La donna, di 36 anni, non si era accorta che era in divisa e lo aveva fermato con violenza vicino ad un'uscita secondaria del locale

IL CASO DEI QUATTRO SVIZZERI

VIVERONE. è la prima volta che le ballerine del night Le Palme, per i motivi più svariati, diventano protagoniste di episodi di . E' storia del recente mondiale di calcio quando, un gruppo di svizzeri aveva voluto a tutti i costi recarsi nelle camere delle ragazze, nonostante il locale fosse già chiuso da un pezzo. Così avevano forzato l'ingresso ma erano stati sorpresi dal proprietario e alla fine denunciati ai carabinieri.

Nelle settimane scorse i quattro svizzeri dovevano comparire di fronte al pretore Pierfranco Romano per rispondere di numerose accuse, tra le quali quella di violazione di domicilio. Però hanno preferito rendersi irreperibili e l'udienza è stata così rinviata al 20 gennaio.

Soltanto di due giovani è stata possibile accertare l'identità. Si tratta di Michel Crettenand, 26 anni, residente a Iserable e del fratello Antoine, di 28. Insieme ad altri due amici il 5 luglio erano venuti in Italia per assistere ad un incontro del campionato mondiale di calcio. Ma, durante il viaggio in camper per Torino, deciso di fare tappa a Viverone.

, una consumazione dopo l'altra, l'esibizione di un gruppo di ballerine è sembrata fin troppo seducente, tanto che è reso indispensabile l'intervento del personale per uscire. I quattro hanno così abbandonato il night ma soltanto due hanno di andare a dormire nel camper.

Gli altri hanno atteso che il titolare chiudesse a chiave l'ingresso e poi entrati in hanno forzato la serratura e sono andati alla ricerca delle ragazze. Il tentativo è riuscito. **[d. p.]**

VIVERONE. «Presto, mi dica dov'è l'uscita secondaria». «A te non deve importare dove sia, prendi questo...». E via un uppercut fulminante, che per attimo ha lasciato stordito il carabiniere.

Poi immediatamente scattate manette e denuncia. Ma il «pugile» improvvisato non è un emulo di Primo Carnera. Anzi, il fisico è grazioso e piuttosto minuto rispetto a quello del «gigante italiano». Si tratta infatti di Maria Grazia Accattato, anni, residente a Oriolo Cosentino, una ballerina del night Le Palme, il locale dove il militare si era recato insieme ad un collega perché si supponeva fossero entrati dei ricercati.

Purtroppo quella sera la signorina aveva fatto compagnia a qualche cliente in più del solito e i bicchieri di champagne erano diventati un po' troppi. Tanto che, a causa dei fumi delle sigarette e di quelli dell'alcol, nel salone del night illuminato da luci soffuse la divisa a bande rosse deve esserle sembrata un accappatoio. Certo non molto sgargiante, ma comunque simile a quello indossato da tanti «fighters» che aveva visto in televisione. E è stata istantanea: meglio metterlo subito al tappeto, prima che potesse combinare qualche guaio nel locale.

Lui, il rappresentante forza dell'ordine, è rimasto un po' perché non aspettava una simile reazione, un po' perché era piuttosto teso a causa dell'inseguimento di cui, in compagnia del collega, stato protagonista a qualche minuto prima.

Era infatti notte fonda quando, sulla che collega Cavaglià a Viverone, un'auto sospetta rispettato il segnale di stop scattato e posto di blocco. La vettura aveva finto di fermarsi, poi il guidatore aveva schiacciato a fondo il pedale dell'acceleratore facendo aumentare all'improvviso l'andatura.

Immediatamente la «gazzella» si lanciata dietro quei fendinebbia rossi che però stavano già diventando sempre più lontani. Fino a scomparire definitivamente dopo qualche chilometro, dietro una serie di curve che conducevano proprio nel piazzale del night-club Le Palme, dei più frequentati del comprensorio laniero, capace di accogliere anche i clienti Torinese e dell'Eporediese.

Ai due carabinieri è quindi rimasto che scendere dall'auto e controllare nel posteggio del locale fosse parcheggiata una vettura più meno simile a quella che era sfuggita. E in effetti, in un angolo poco illuminato, era ferma una macchina tipo.

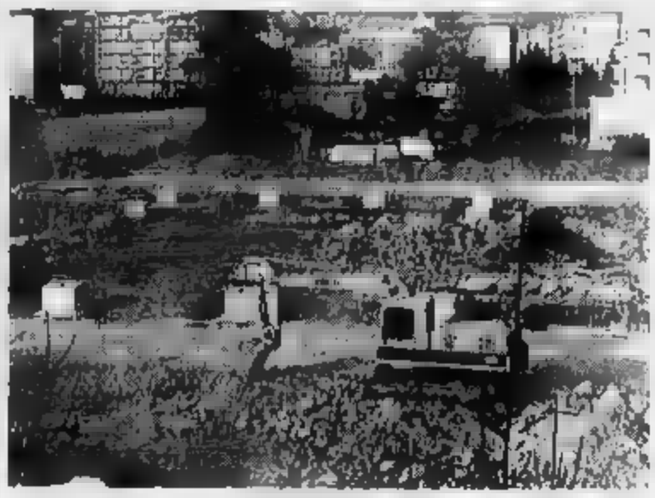
Una volta entrati, l'ipotesi si è poi rivelata senza fondamento. Non prima però di aver ricevuto in pieno volto il pugno della ballerina. Ieri , accusata di oltraggio e violenza pubblico ufficiale, Maria Grazia Accattato è comparsa di fronte al giudice: la donna, incensurata, ha patteggiato una pena di tre mesi di prigione e subito è in libertà. **[d. p.]**

IN BREVE

Scontro tra e motocarro: ferito

Un pensionato di 75 anni, Oreste Lorenzi, residente in frazione Rongio Masserano, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri sera all'incrocio con la via per Biella. Oreste Lorenzi era alla guida di un'Ape 50 che si è scontrato con una vettura proveniente in senso opposto. L'uomo ha riportato un trauma cranico. I soccorsi sono stati immediati e in pochi minuti è intervenuto l'elicottero 118. Il pensionato è stato trasportato all'ospedale di I medici lo hanno sottoposto immediatamente a di accertamenti ma la prognosi per ora incerta: si attende l'esito della tac.

Consensi per il palasport dedicato a Vittorio Pozzo



Ha suscitato numerosi consensi, in città, la decisione del Comune di intitolare il palazzetto dello sport, in costruzione in viale Macallè, alla memoria del commissario tecnico della nazionale di calcio Vittorio Pozzo. La foto di Paolo Radice documenta lo stato dei lavori dell'impianto, le cui fondamenta dovrebbero essere ultimate entro la fine di gennaio. L'opera finita (i lavori dovrebbero terminare salvo imprevisti nel prossimo autunno) costerà poco più di 6 miliardi.

Valdengo, protestano le famiglie di una strada al buio da anni

«Vogliamo la luce in via Trento»

Ieri una manifestazione davanti al municipio

VALDENGO. Hanno inscenato una manifestazione di protesta di fronte al municipio, con tanto di cartelli prima sequestrati e poi riconsegnati dai vigili urbani. Protagonisti della vicenda otto «terribili» vecchietti, portavoce delle famiglie residenti in via Trento che da anni ormai si lamentano senza ottenere risposta: la loro strada è completamente al buio e adesso si sono stufati di passeggiare la sera con la torcia elettrica e il terrore che possa accadere qualcosa di poco piacevole.

«Sa, quella delinquenza che c'è in giro...» commenta Ferdinando Italo Vanzan, 63 anni portati splendidamente e una volontà di ferro, soprattutto nel portare avanti quella che a tutti sembra ormai «guerra contro i responsabili del municipio.

«La storia parla chiaro - spiega con un accento veneto di cui fa fiore -. E' da 15 anni che combattiamo. Le nostre case sono state costruite tra il '68 e il '72 e subito siamo finiti nei pasticci per l'asfaltatura. Le sollecitazioni in tal non si sono contate e soltanto quattro anni fa siamo riusciti a far mettere dal Comune uno strato di bitume. Pensavamo finalmente di aver risolto i nostri problemi anche perché, mentre si stava lavorando, i tecnici ci hanno chiesto chi volesse allacciarsi alla rete di distribuzione per il gas metano. Inoltre si erano progettati i pozzetti per l'Enel».

Prosegue il pensionato: «Invece nulla di tutto questo. Dopo il catrame, non è successo più nulla. Guardi, a nome degli abitanti di via Trento mi sono rivolto a tutti, consiglieri di maggioranza e di minoranza, senza ottenere soddisfazione. L'amministrazione, per qualche lampione, voleva un nostro contributo: sostenevo che le case di via Trento erano state costruite abusivamente e quindi ogni famiglia doveva sborsare 200, 300 mila lire. Ma che abusivi d'Egitto, la legge ha cancellato il passato e poi siamo gente onesta, avessimo dovuto davvero pagare lo già fatto».

Aggiunge Italo Vanzan: «Chiedi oggi, chiedi domani, i pensionati ci siamo messi a studiare la questione. Abbiamo più tempo degli altri, poi insieme ai piccini siamo quelli più colpiti dal problema: siamo senza auto e tornando a casa la sera dopo la partita a carte ci serviamo di una pila. L'altro giorno ci siamo recati per in piazza municipio e abbiamo notato tanti alberi di Natale, tutti illuminati. Non ci abbiamo più visto: tutto quello spreco e in via Trento pensmeno una candela? abbiamo nifestazione. Speriamo serva, altrimenti proveremo con qualcos'altro». **[d. p.]**

Si frattura 5 costole

ospedale decoratore di Tollegno

BIELLA. Stava lavorando in un'abitazione di via Carso, quando è caduto dalla scala fratturandosi cinque costole.

Carmelo Recupero, 30 anni, decoratore residente a Tollegno, è ora ricoverato all'ospedale di Biella e avrà per parecchi mesi. Non conoscono ancora le cause che hanno provocato l'incidente: pare che l'uomo, per tinteggiare una parete, sia salito sopra una e perso l'equilibrio, forse nel tentativo di raggiungere un punto piuttosto lontano muro.

Un secondo incidente sul lavoro si è invece verificato a Vallemosso: Gottardo Porzio Rodolo, abitante a Cossato in via Martiri, l'altro giorno si è fratturato braccio addetto ad una macchina della ditta tessile «Azeta». Trasferito d'urgenza al pronto soccorso degli infermi, è ricoverato in traumatologia. Guarirà in un mese. **[d. p.]**

Ferì una prostituta

Processo al giovane accoltellatore

MASSERANO. E' stato fissato per il 9 gennaio il processo a Gabriele Broglio, 21 anni, di Masserano, reo confesso di aver ferito con un coltello una prostituta domiciliata nel Cossatese, Angela Di Pace, 46 anni.

L'episodio risale al maggio, quando il giovane chiesto un appuntamento alla donna e poi, subito dopo salito in auto con lei, aveva reagito colpendola al basso ventre. Gabriele Broglio, accusato di omicidio, dal 12 giugno è agli arresti domiciliari.

E' invece scontata la richiesta di rinvio a giudizio per Silvana Antonini, 22 anni di Romagnano, e Rodolfo Prosdocimo, 23 anni di Quaregna. I due saranno accusati di omicidio colposo in merito alla vicenda in cui poco dopo l'uscita da discoteca di Brusnengo era morto, di un'overdose, Paolo Crepaldi, 24 anni di Gattinara. **[d. p.]**

DANCING
BORGOVERCELLI
0161 31.35.78
sala del liscio si balla con
VENERDI' 20 BEPPE NARDI
SABATO 21
DOMENICA 22 DANTE TORRICELLI
MERCOLEDI' 25
GIOVEDI' 26 CARLUCCIO
Nella seconda sala: tutti i VENERDI': MUSICA ANNI 70 - 80
SABATO E DOMENICA: SOLO SERA
MERCOLEDI': Scuola di Ballo Liscio dalle 21 alle 23.30
GRATUITO

Idee per divertirsi nei giorni di Natale in Piemonte e in Valle d'Aosta

In discoteca, festeggiamo

I locali offrono serate ricche di novità: nel Vercellese si distribuiscono omaggi e dolci. Musica con orchestre nell'Alessandrino, mentre ad Alba e sul Lago Maggiore gli astrologi leggono il futuro

I festeggiamenti natalizi in discoteca cominciano già nella notte di domani. Nel Biellese, al dancing **Caravel-Le privé** Cossato scenderanno in pista alcuni «personaggi» vestiti Babbo Natale. Non ci si deve comunque lasciare ingannare: sotto il cappuccio rosso e la barba bianca ci sono stupende modelle. Le ragazze offriranno doni ed omaggi a tutto il pubblico e verso le 23 si esibiranno in uno spettacolo di danza animazione.

All'**Estasy** di Vercelli, sempre domani sera, la festa si chiama «Golosi Diletti»: quattro fanciulle in bikini offriranno dolci tentazioni a base di panna, crema e bigné. Per mercoledì la festa-Estasy s'intitola «Buon Natale: amore e regali». In Valle d'Aosta, al **Blue Max** di Pollein, notte della vigilia con la «Festa delle candeline», suggestivi omaggi e l'umorismo del cabarettista Martino Rossi.

A Biella la vigilia si passerà invece al **Cancello**. Per la sera del 24 è stata organizzata una grande «Festa degli Auguri» a scopo benefico. Per movimentare l'appuntamento saranno ospiti Vittorio Fraia e la sua band. Sulla pedana di vimini del Ballone al Piazzo, insieme con il musicista veronese impegnato al pianoforte e alla chitarra, ci saranno anche due giovani vocalist ed un batterista. Proporranno un rock melodico, i successi momento e ovviamente i classici del repertorio musicale natalizio.

Dagli auguri a scopo benefico ai ritmi della solidarietà. All'**Enigma** di Castello d'Annone (Asti) in regione Crocetta, a partire dalle 21, domani sera si terrà una festa dedicata all'amicizia tra i popoli organizzata dall'associazione «Asti città aperta». Il party vedrà protagonista il complesso zairese «Afrosounds», che propone brani ritmi tradizionali e arrangiamenti attuali. Esotico anche il party di domenica sera al **Due Archi Club** Vercelli dove il dee-jay Gerry si ballerà etichettati sotto l'insegna di «Afro Brazil Music». E ancora «salsa y morengue» per mercoledì nella «Noche buena» alla discoteca **America Latina** di Orfengo di Casalino, sulla tale Vercelli-Novara.

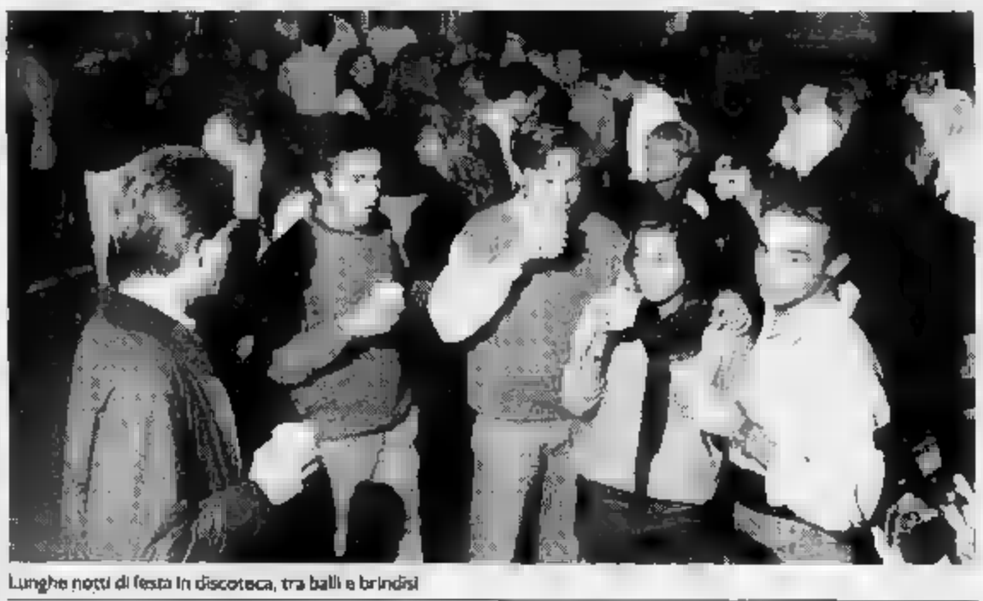
La musica di tendenza spunti di revival non mancano. All'**Invidia** di Isola d'Asti balla «tomorrow-nite» con discodance Anni Sessanta Settanta. Al **Mithos** di Momo, nel Novarese al mixer si sono due dj denominazione d'origine controllata. Domenica si esibisce Linus, conduttore di Dee-Jay Television, mentre giovedì 26 alla consolle si scatenerà Molella dj.

Al **Due** di Cigliano, nel Vercellese, domenica c'è Enzo Porsueder, autore di dischi mix come «Let's All Dance», «Pretty Lover», «Good Times» e «Music My Heart». Nel music club ciglianese, per mercoledì è in programma una veglia tradizionale: «Happy Christmas» con un riferimento a Lennon nel sottotitolo «War is over». Giovedì tendenza underground «Hijack Night», ospite il Gianni Parrini.

Al **Raptus** di Ozzano Monferrato (Alessandria) l'atmosfera si farà elettrizzante mercoledì con la veglia Natale che coincide con i festeggiamenti del nono anniversario della discoteca. Al **Master's** di Borgo Merengo, ancora in provincia di Alessandria, per la vigilia si celebrano gli Anni Sessanta con Elvio Pieri e per mercoledì sarà «Christmas time».

Allo **Sporting Club** di Santhià, nel Vercellese, per la vigilia, discoteca e musica dal vivo e per il giorno di Natale ancora con orchestra e Gus dj alla regia dischi. Al **One Way** di Fossano, in provincia Cuneo, per il party natalizio si potrà fare break con quattro risate: c'è il cabarettista Porcaro. Per chi ama il relax, va bene il **Salera**, una tra le prime «disco» Asti, con quasi trent'anni di storia. Nel locale di strada Fortino, domani sera, sotto l'omonimo hotel, sarà proposto un «sound» d'atmosfera per ballare al di fuori dalle torride tendenze dell'ultima ora.

Al **Blue Valentine** di Vercelli, domenica notte c'è una festa alla quale invitati tutti gli studenti. Il party è organizzato dai goliardi bicciolani del «Supremus Ordo Agri Vercellensis», mentre mercoledì appuntamento con il gran veglione che continuerà fino alle quattro di mattina: si può abbinare la cena senza spostarsi dal locale.



Lunghe notti di festa in discoteca, tra balli e brindisi

Per gli amanti liscio c'è la **Cometa** di Sale in provincia di Alessandria, che la di Natale propone Gigliana Gilian e per Santo Stefano Toni d'Aloia. Sempre nell'Alessandrino, trionfo del liscio al **Palladium** di Acqui, domani sera, l'orchestra di Antonella e Roberto; domenica toccherà al gruppo di Paolo Doria. Mercoledì veglia con i «Capricci». Ad Aosta invece, per il veglionissimo natalizio al dancing **Meeting**, di scena l'orchestra Giampaolo Doria. Per il 26 dicembre pomeriggio melodico e liscio dedicato a coloro che arrivati agli «anta». E ancora liscio a standar ad Aosta, alla **Divina**: la di Natale si balla con Giorgio e gli Azzurri.

Al **Globo** Borgovercelli, per Natale ci invece gli «Historia», per giovedì l'orchestra di Carluccio Rumponi e per venerdì Castellino Pasi. Al **Valentia** di Valenza (Alessandria) per la sera di vigilia si danza con l'orchestra di Henghal Lualdi.

Ancora a Biella alla **Cabala**, in via Torino, l'appuntamento è per le notti del 24, del e del 26. Sono in programma tre feste a sorpresa (il 26, ospite Sono Gray). E a proposito di bale» e formule cabalistiche, **Mirage** di Arona, sul Lago Maggiore, in provincia Novara, per Santo Stefano la notte magia, con cartomanti, astrologhi e chiromanti a disposizione dei dancers, mentre in sottofondo ranno gli «Staff». Anche all'**Altro Mondo** di Alba serate «delle stelle per il futuro» è programmato (al computer) per venerdì 27: qui maghi veggenti saranno sostituiti da un cervello elettronico in cui si potrà inserire un «input» zodiacale per che cosa succederà nell'anno nuovo.

Giovanni

LE SERATE

VALENZA
Recital di «Sugar» Poretti

Direttamente dallo Zelig Milano è ospite del Mercybocù, in viale Vicenza 4, Giacomo «Sugar» Poretti, artista comico finalista «Riso in Italy» e a «Star '9 ed ospite del Maurizio Costanzo Show. Il suo spettacolo prende lo spunto da argomenti di attualità per una gustosa satira di costume.

CASTAGNOLE
Rock dal vivo

Concerto rock questa sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano. In il complesso «Train and planes» con il repertorio originale e alcune covers. Ingresso libero.

ALBA
Brani vocali

Oggi alle 17, nella sala Beppe Fenoglio, concerto di Natale degli allievi del Civico istituto musicale. Musiche famosi compositori oltre a due brani vocali tradizionali, lo spiritual «Rock My Soul» e il canto popolare israeliano «Shalom».

Un cult movie

Oggi, nell'ambito della rassegna cinematografica del San Giovanni, viene presentato, a partire dalle 15, il cult-movie «Easy Rider».

I successi Doors

discoteca «Belsito», nel cuneese, per i venerdì dedicati ai miti musicali, vengono proposti dalle 22 i successi dei Doors. L'ingresso è libero.

CUNEO
Si balla l'hip hop

Stasera, ore 22, al Circolo «Nuvolarie si balla tecno, hip hop, body music, ambient. Ingresso libero ai soci.

«Christmas Carols»

Stasera alle 21 nella chiesa di Bernardino «Christmas Carols», un programma di canti natalizi della tradizione britannica. L'esecuzione sarà affidata alla Società corale «Città Cuneo», diretta Andrea Bissi; all'organo Bartolomeo Gallizio. L'incasso della serata verrà devoluto alla sezione saluzzese dell'Anffas.

Concerti

Il weekend vede fitto cartellone di concerti di Natale. Nel Santuario di Santa Rita, sull'omonima piazza, è in programma questa sera un concerto che ha per protagonisti nella prima parte l'organista Rino Rizzato e nella seconda gruppo vocale «Cantus Firmus». L'appuntamento è fissato per le 21, ingresso libero. Informazioni allo 011/39.38.91. Sempre questa sera è in cartellone, alle 21, concerto dedicato a Giovanni Legrenzi, un esponente della scuola veneziana, nella Chiesa dello Spirito Santo, in via Porta Palatina. Partecipano la Corale Polifonica Sommariva Bosco e l'Orchestra dell'Accademia Santo Spirito Torino, diretta Giorgio Balestracci.

Raspelli suggerisce alcune tappe gastronomiche natalizie nei migliori ristoranti della regione

Itinerari alla scoperta della buona tavola

Una cucina che ha saputo rispettare la tradizione: gli agnolotti alla piemontese, le varie carni cucinate con attenzione i vini i dolci. Le proposte da Torino a Novara, da Asti a Cuneo, dimenticare la Valle d'Aosta e l'Oltrepò Pavese

No, non mi dico che cosa mangerò a Natale: vi assicuro che, dopo 200, 250 ristoranti l'anno, quel giorno me starò a casa.

Già, voi che il 25 dicembre a casa non vi volete proprio stare? E dove andrei se volessi passare due o tre ore a tavola?

Se potessi andare a Torino, il mio ristorante ideale sarebbe la Vecchia Lanterna, in corso Re Umberto, per il piacere di spingere quella porticina a vetri, di soffermarmi nel salottino rinnovato da non molto, per il gusto di starsene seduti a quei divani o sugli sgabelli dell'angolo bar. E poi che piacere quei tavoli ben distanti gli uni dagli altri, quelle preparazioni sontuose e raffinate ma anche calde. E poi l'accoglienza, con il giovanile Armando Zanotti sempre sulla breccia il suo sorriso accattivante e dolce sotto il regolamentare berrettone cuoco. E' vari lustri che dai suoi fornelli in il minuscolo taccuino a compilare il nu di ministri e principi, industriali e banchieri. Il tutto accompagnato da una cucina dai piatti importanti, strutturati, professionali dove, come da qualche anno a questa parte, la robustezza delle più annose si unisce alla marcata leggerezza dei piatti più nuovi e freschi.

Legami affettivi e vicinanza geografica mi legano alla provincia di Alessandria. Il mio Natale lo vorrei trascorrere Cacciatori di Denice o (soltanto coincidenza) ai Cacciatori di Cartosio, il primo più fantastico e ruspante forse, l'altro più classico: sono due gioielli. Gli affettati come una volta, la pasta in casa, le del posto cucinate con amore, tutto è complice per un pranzo di Natale all'insegna della gioia di una tavola come un tempo.

Asti è una delle capitali della gastronomia piemontese ed italiana: forse monotono, ma Gener Neuv è un locale eccezionale. Avete mai dato un'occhiata a quei piattoni del gran dessert, a dolci che vi prenderanno per la gola e che suggelleranno bocconi di paradiso? Vi ricordo inoltre l'anguilla marinata, gli agnolottoni che sono tra i più buoni oggi in Italia, il capretto arrosto, i grandi vini. Il tutto in un gradevole ambiente.

Da «I maestri cucinieri» di Anne Willan

Anche la provincia di Cuneo lascia l'imbarazzo della scelta. Anche se l'ultima volta che ci sono andato risultato gastronomico è solo discreto, tornerei volentieri alla Contea di Neive: è un gioiello il ristorante di Tonino e Claudia Verro, con il suo salotto d'attesa, le sue salette che invitano sottovoce, a gustare i piatti della tradizione.

La provincia di Novara è un'altra delle patrie della gola. Vogliamo fare la pro di due fratelli? Allora andiamo da uno dei Bacchetta che, a poca distanza uno dall'altro, mandano avanti due locali importanti. Stiamo parlando dell'Atrium Borgomanero e Taverna Pittore di Arona; quest'ultima la stellette Michelin l'ha da tempo; il primo l'ha avuta solo pochi giorni. L'Atrium è nel cuore di Borgomanero, davanti alla stazione ferroviaria, un palazzotto un po' sussiegoso che risale a qualche secolo fa; Taverna del Pittore, invece, è proprio sul lago, affacciata sulla di Angera.

E in provincia Vercelli? Si mangia benissimo da Angiulli, Candelo, però l'ambiente è un po' troppo asettico, mentre un altro posto provincia (anche se meno valido gastronomicamente) ha fascino che per Natale sarà l'ideale. Mi riferisco al Balin Ostu del Babi di Castell'Apertola, frazione di Livorno Ferraris.

Per vostro Natale in Valle d'Aosta vi suggerisco andare a Saint-Vincent, Nuovo Batezar Renato, per cucina fatta di piccole fantasiose in una cornice elegante.

E nell'Oltrepò Pavese? Sono legato per i ricordi Stradella e quel Gallo di vicolo Pavia dove per la prima volta sentii mio padre parlare, a bambino, di Agostino De Pretis.

Edoardo Raspelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. Vist. 18. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**break** Col. Non vist. Or.: 17,50; 2 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Credevo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 15,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/b	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/b	**Barton Fink** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo v. Gioberti 5	**Le co e 2** Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Gra p. Sabotino	**Le comiche 2** Col. Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,05; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non vist. Usa '91. 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Donne con le go** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**2 il giorno del gi** Col. Non vist. Usa 91. 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Adrenalina** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; ; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**bronzatissimi** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Fievel conquista il West** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Robin Hood principe dei ladri** : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** di Giuseppe Verdi (turno straordinario in abb.). Ore 20,30.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Stagione d'opera 1991-92** Apertura bigl. fino a dom. ore 13-18,30. Tel. 8815.383.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Spasso falso** Dal 27-12 al 5-1 il Gruppo della Rocca. Tel. 248.7871.
Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1	
Alfieri p. Solferino 4	**Pomeriggi a teatro** Da martedì 27-12 Foto di gruppo con gatto.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto di fine anno** Inizia la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 16-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **Come stanno insieme**
22,30 **Tg4**
Motori non stop, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Road**, tutto sui rallies
20,30 **La festa degli sepiti**, film
22 — **Hot Road** (replica)
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Oggi e me... domani a te**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Il gatto mammone**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**,
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
20,30 **Il ritratto di Jamie**, film
22 — **Forza mare**

Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,30 **Commedia dialettale**
22,10 **Segreteriaino**

Quinta Rete
17 — **Mega pensione storti**, cartoni
17,00 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
L'albero delle , folk

Telebiella
18,10 **Cartoni**
19,20 **cinema**
19,30 **Tg**
20 — **Lilly le cartomante**
21 —
22,30

,18 **Astì racconta**
,25 **Tg 9**
20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Nostalgia**
21,30 **Obiettivo sport**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,55 **Uno sguardo sul mondo**

G.R.P.
19 - - **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 -- **Dal tribunale di Torino** (replica)
20,30 **Il giardino di Allah**, film
22 — **Il perduto amore**, telefilm

E 21
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Gli amici di Mick Hazard**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le sorti della settimana**

Telesubalpina
Il Regionale, notiziario
— **Cartoni**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto: «Silenzio '91 e i parlamentari piemontesi»**
22,30 **Vieni Signore!**, novena di Natale

7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Verso il grande sole**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **I barbieri di Sicilia**, film

errori nei programmi tempestiva

Biella, stasera l'orchestra filarmonica e il coro «Magi» si esibiscono in San Filippo

Bizet e Vivaldi per il concerto di Natale

Dalla romantica «Marcia del [illegible] dell'autore francese al Magnificat del musicista veneziano. In programma anche famose pagine di Tommaso Albinoni [illegible] brani della tradizione. Previsto un omaggio a Pietro Magri

BIELLA. Albinoni, Vivaldi, Bizet e un omaggio a Pietro Magri: con un programma nutrito, ricco di timbri strumentali e di [illegible]isi corali, questa sera alle 21,15 l'Orchestra Filarmonica Biellese diretta da Emilio Straudi e il gruppo vocale «Magi» propongono un concerto di musiche natalizie nella chiesa di San Filippo. Ma il carattere della serata è legato soprattutto alla matrice veneziana dei due autori che vengono annunciati in apertura del programma: Albinoni [illegible] Vivaldi.

Del primo, verrà eseguito [illegible] concerto per oboe e orchestra, che è la forma musicale in cui Tommaso Albinoni si [illegible] meglio espresso. Le sue quattro sinfonie, scritte [illegible] primi del Settecento, e i [illegible]rti, sono fra le sue pagine più originali. Se la sua musica si trova in una posizione defilata rispetto a Vivaldi [illegible] a Marcello, le pagine scritte per archi rappresentano invece un capitolo fondamentale per la storia musicale italiana. Oltre [illegible] allo predominanza del ruolo dei violini, Albinoni scrisse anche molte pagine per l'oboe, affidato per questo concerto biellese ad Alessandro Bosso.

Straudi ha scelto invece il «Magnificat» di Vivaldi per dare risalto alla ricorrenza natalizia. Il brano ha per protagonisti l'organo [illegible] Piergangelo Ramella accompagnato dall'orchestra e [illegible] coro, in cui spiccano le voci del soprano Gina Spadoni, Paola Mollo e Clori Borra Stella.

La sorpresa maggiore [illegible] tuttavia l'esecuzione di [illegible] [illegible]ria» di Pietro Magri, musicista che fu per lungo tempo organista nel Duomo di Vercelli, ai primi del Novecento, e si trasferì infine a Oropa. E' qui che compose molte pagine di musi[illegible] sacra e, per coro e orchestra, «La Regina delle Alpi», [illegible] brano scelto per stasera che [illegible]pera, fra un'atmosfera pastorale [illegible] più ricercati timbri musicali, [illegible] racconto nel quale fa [illegible] sfondo la lotta fra ariani e cristiani. L'orchestrazione è stata curata da Emilio Straudi, poiché, nonostante le ricerche, non è stato possibile rintracciare le varie parti strumentali af[illegible] originariamente dal compositore. [illegible] concerto si concluderà con il romanticismo di Bizet e della sua «Marcia dei Re», e [illegible] alcuni canti della tradizione natalizia.

Marco Conti

LA CANZONE DEL TAGLIALEGNA

BIELLA. Il canto dei taglialegna biellesi, le voci della tradizione spagnola e delle campa[illegible] dell'Europa orientale: domani sera alle 21 la chi[illegible] di San Cassiano ospiterà tre gruppi vocali. Sono le corali «Arcobaleno» di Zimone, il complesso «Montemucrone» che fa capo alla Società Pietro Micca, e la «Burcina», entrambi [illegible] Biella. Insieme presenteranno un repertorio che sembra voler sintetizzare per sommi capi alcuni capitoli significativi della storia [illegible] musica popolare.

Nel contrappunto dei brani proposti, si ascolterà sia il ver[illegible] [illegible] canzoni legate al lavoro delle etnie, sia l'aspetto intimistico (ma non meno popolare) di quelle melodie nate nell'ambito familiare, come le nin[illegible]nanne che con poche varianti solitamente presentano motivi analoghi [illegible] diverse latitudini.

Il complesso vocale «Arcobalenos», diretto da Ercole Ravizzone [illegible] formato [illegible] 24 elementi (sia maschili che femminili), ha rintracciato [illegible] esempio alcuni canti popolari piemontesi dimenticati. E' il [illegible] della canzo[illegible] «Taiaboscia» che ricorda [illegible] lavoro invernale dei taglialegna biellesi: un testo fino a ieri affidato per lo più alla memoria di pochi gruppi bandistici locali. Altri spartiti rispolveranno le canzoni delle Langhe e il lavoro nei campi.

Ugualmente eterogeneo è il programma del coro «Montemucrone» che comprende 31 voci maschili. Nato nel 1969 è attualmente diretto [illegible] Guido Bertone che, in occasione della rassegna, ha privilegiato soprattutto alcuni brani nati per celebrare la festività del Natale. Con [illegible] armonizzazioni [illegible] Giuseppe De Marzi, sono in programma alcune ninne nanne originarie del Veneto che [illegible] la storia della nascita di Gesù e altre pagine [illegible] colte dall'alveo del folklore dell'Europa orientale. Fa eccezione il «Canto dalla terra siberia[illegible] che, scr[illegible] nei primi del Novecento in Unione Sovietica, mette in risalto il desiderio di libertà individuale con il pathos consueto del «melos» russo.

Chiuderanno l'esecuzione «Granada» [illegible] «Carstero», due canti spagnoli.

Un organico altrettanto folto [illegible] quello [illegible] gruppo «Le Burci[illegible] diretto [illegible] Bruno Giacomini. Il loro repertorio è legato [illegible] prattutto ai canti della montagna e quindi alle connotazioni delle tradizione piemontese o dell'arco alpino, spesso venate di «complaintes» nostalgici.

[m. co.]

CINEMA

a cura di G. Barberis

[illegible] film [illegible] rassegna

Termina questa sera, con «Marta ed io», la seconda rassegna cinematografica '91, organizzata al Sottoriva di Varallo dal «Cinecircolo Valsesia». E' in cartellone un raffinato film di Jiri Weiss che [illegible] [illegible] storia a ritroso di due coniugi, un colto e raffinato medico che ha sposato la sua donna di servizio, [illegible] trasformata in una perfetta (ma infelice) padrona [illegible] casa.

La Mancastroppa a Piedicavallo

Domani sera all'albergo Mologna [illegible] Piedicavallo [illegible] di turno, a grande richiesta, quelli della «Mancastroppa band». Il gruppo propone brani melodici [illegible] grandi successi della canzone italiana e straniera. Per l'occasione sarà inserito in scaletta anche un «Merry Christmas» in versione rock.

Il fiscio [illegible]

Al dancing «Caravel» di Cossato questa sera [illegible] esibisce l'orchestra spettacolo [illegible] Daniele Cordani. In attesa della Vigilia, si festeggia a passo [illegible] valzer [illegible] di polka anche sabato, con l'orchestra degli «Zeta». Per l'occasione, quattro «Babbinatale» in v[illegible] top-model offriranno al pubblico omaggi [illegible] piccoli regali.

Per Natale s[illegible] [illegible]

Nel [illegible] dell'oratorio [illegible] Vigliano, in piazza chiesa di Santa Maria Assunta, è in programma domani il «Concerto di Natale» della banda musicale del paese. Il gruppo eseguirà alcune pagi[illegible] di Verdi, Mozart, brani dei Rondò Veneziano e altri di musica moderna e jazz. Durante la serata si svolgerà la premiazione del secondo concorso per il manifesto di Vigliano Viva, oltre ad una esibizione musicale degli allievi della scuola media Dante Alighieri insieme al coro parrocchiale.

In [illegible] Filippo c'è l'operetta

Eugenia De [illegible]regori al piano e Marina Bertolo al violino accompagneranno, domenica pomeriggio, Elsa Oddone, Graziella [illegible]la e Marina Bertolo in «Invito all'operetta». Il concerto benefico è stato organizzato nel chiostro di San Filippo di Biella, ed avrà inizio alle 16. Sono in programma alcuni brani della «Vedova allegra», del «Paese dei campanelli», «Cin [illegible] Là» [illegible] altre note arie liriche. Nel corso della manifestazione la giovane violinista Marina Bertolo [illegible]eguirà alcune pagine di Mozart e Schubert.

Pomeriggio [illegible] i [illegible]mbini

Domenica pomeriggio, al Centro Pro loco di [illegible] Sesone, a Borgosesia, si terrà [illegible] spettacolo di animazione dedicato ai più piccini. L'appuntamento, durante il quale i bambini verranno coinvolti in alcune divertenti attività, si intitola «Giochiamo con i colori», e sarà pre[illegible] [illegible] condotto [illegible] un simpatico personaggio che si chiama «Tony lampadina».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

SERRAVALLE SESIA

Orologi [illegible] passione

Domani alle 15, nella sala esposizioni del [illegible] sociale [illegible] [illegible] Bellaria, verrà inaugurata la mostra dal titolo «Swatch-Mania», organizzata dalla Pro loco. In esposizione più di cento orologi della famosa marca, provenienti da collezioni private. Ec[illegible] gli orari di apertura: nei giorni feriali dalle 20,30 alle 22,30; nei f[illegible]vi [illegible] prefestivi dalle 15 alle 22,30. «Swatch-Mania» resterà aperta fino al 29 dicembre.

[illegible]

I quadri [illegible] Fornara

Il pittore vercellese Piero Fornara espone a Robbio domani [illegible] domenica nella sala di piazza Marliano. Quarant'anni di «dialogo» con la natura e la condizione umana. Una raccolta di opere intense, da parte di un artista osservatore della realtà contemprnea. Orario della mostra: dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 16 alle 22.

[illegible]

Diapositive subacquee

Domani alle 21, nel salone della Pro loco [illegible] Borgosesia di via Sesone, [illegible] «Fotoclub Sommozzatori» presenta una rassegna [illegible] diapositive riprese durante le immersioni nel Mar Rosso, sui fondali di Urgada. Autori Franco Guala, Paolo Coffetti, Leonardo Schiavone e Corrado Valsesia. Le riprese sono state effettuate nei mesi [illegible] agosto e novembre di quest'anno. La regia della proiezione è curata dal fotogruppo Novels.

[illegible]

Il Natale alpino

[illegible]artedì avrà luogo il quarantaquattro [illegible] «Natale Alpino» della sezione di Varallo del Club Alpino Italiano, riservato ai soci. [illegible] svolgerà al Monte [illegible] Sant'Emiliano, [illegible] la collaborazione dell'Unione Sostegnese. Questo il programma. Alle 21 [illegible] al municipio di Sostegno; alle 21,15 partenza della fiaccolata; alle 22,30 la messa, ufficiata da don Mario Perotti. Alle 23,15, [illegible] termine della funzione lo scambio di auguri [illegible] cioccolata calda, vin b[illegible]lé e panettone.

VERCELLI

Vauro: guerra [illegible] satira

Stasera alle 21,30 verrà presentato il libro del disegnatore satirico Vauro sulla guerra nel Golfo. Verrà per l'occasione inaugurata una [illegible] di vignette. Intanto continua fino al 3 gennaio l'esposizione [illegible] pittura di Roberto Albertaro, allievo di Cesare Libano.

[illegible] IN CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 216.018
Or.: 19,30
Lire 6000/6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '81) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano [illegible] cacciatore malvagio che vorrebbe catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Orario: 19,30
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 01 **Comico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Orario: 19,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Marchin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi [illegible] nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 9000/6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84) — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' **Fantastico**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 21 (spett. unico.)
L. 9000/5000 - Rassegna «Belvedere d'Essai 91-92»
La fiammiferaia
di Aki Kaurismäki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' **Drammatico**

[illegible]
Inf. orari (0163) 839.106
Or.: 20,30/22
L. [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]
Inf. orari (0163) 640.201
Alle ore 21
Concerto di [illegible]

[illegible]
Orario: 21/22,30
L. 8000
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

[illegible]
Apol[illegible]
Inf. orari (015) 23.765
Or.: 15 ult. spett. [illegible]
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.738
Lire [illegible]
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tre Rimini e Corona le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.738
Lire [illegible]
Donne con le gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Marchin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' [illegible]

Odeon
Inf. orari (015) 22.738
Lire 10.000/8000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un [illegible] cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Sociale
Inf. orari (015) 22.738
Lire 10.000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una [illegible] di gatti il topolino Fievel, aiutato da un [illegible] sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[illegible]
Inf. orari (0163) 22.686
Or.: 21 Spett. unico
L. 8000/7000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e supersitivo si batte gagliardamente per [illegible] Bush da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

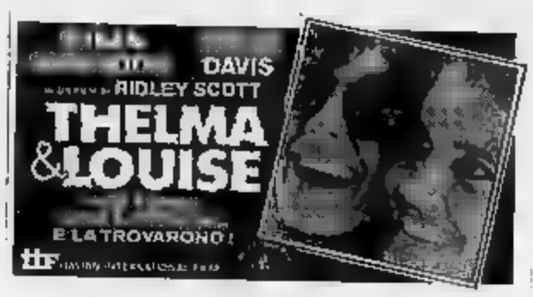
[illegible]
Inf. tel. (015) 253.8827
Or.: 22 Spett. unico
Lir[illegible]
L'ul[illegible] tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i [illegible] [illegible] l'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

[illegible] **Primavera**
Or.: 10,45/22
Lire 9000/7000
La leggenda del [illegible] pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella sua ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

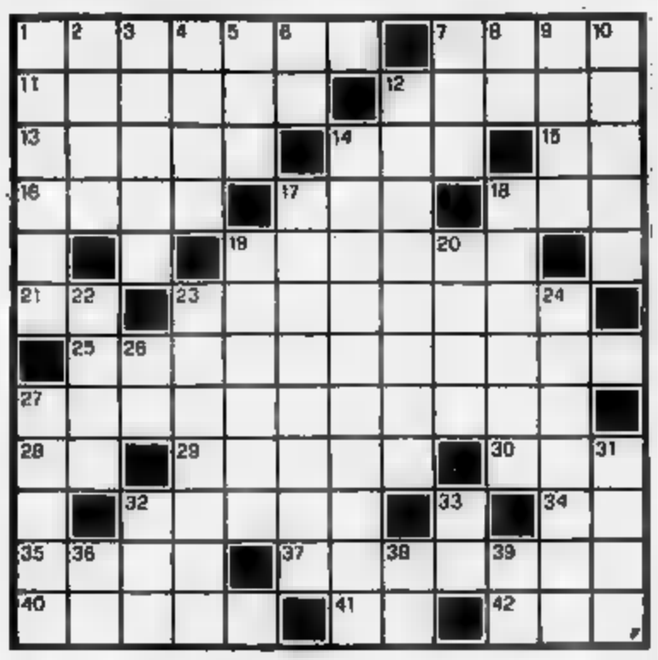
[illegible]
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 (spett. continuati)
Lire 8000/7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Corso
Tel. (0163) 450.415
[illegible]rio: 21
[illegible]8000/7000
Che [illegible]ra ca[illegible]
di e con Mel Brooks con L. Ann [illegible] (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere [illegible] barboni senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible]
[illegible]. orari (0163) 52.288
Or.: 21
Lire 7000 o tessera
[illegible]
di Jiri Weiss — Ultimo appuntamento del Cineforum Circolo Valsesia.



PASSATEMPI INCROCIATI



ORIZZONTALI. 1. Piccolo vano della casa; 7. Il fiume di Orsk; 11. Comune palmipede; 12. Lega Paolo e Francesca; 13. Si stringono fra nazioni; 14. Ti appartiene; 15. Commissario Tecnico; 16. Vendono vino; 17. Partita fra tennisti; 18. Categoria abbreviata; 19. Villosa; 21. Lega in centro; 23. Dormitorio in caserma; [illegible] Bloccato, fissato, fermo; 27. Monaci... scalzi; 28. Centro del cono; 29. Nome di donna; 30. Il decimo mese sul datario; 32. Grosso cane da guardia; 34. Sono doppie in banca; 35. Presenti, regali; 37. Tengono lunghi discorsi; 40. La moglie di Assuero; 41. Il primo pronome; 42. Determinativo in tre lettere.

VERTICALI. 1. Lo esalta il cuoco! 2. Cura le strade statali (sigla); 3. Bianco alimento; 4. Dieci in un chilo; 5. Prefisso che moltiplica; [illegible] La città dei due Mari (sigla); 7. Fertile terreno; 8. La fine del lavoro; 9. Navigò durante il diluvio; 10. Mobile su cui ci si stende!; [illegible] Stanno [illegible] tribuna d'onore; 14. Quelli a colori ricevono in Pal; 17. Farina di riso o di grano duro; 18. Contenitore in lavanderia; 19. Nome di donna; 20. Umberto, poeta triestino; 22. Comico italiano; 23. Bei fiori da giardino; 24. Soffiare appena; 25. Nero senza pari; 27. Sono percosse nel pianoforte; 31. Abito da cerimonia; 32. Antifona abbreviata; 33. L'antico «do»; 36. Il centro della Mosa; 38. Città nella Valle omonima (sigla); 39. Il centro di Rodi.

La [illegible] del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

M	A	R	C	O		V		C	A	S	I
O	L	L	O		P	A	P	R	I	C	A
[illegible]				P	E	L	L	E		[illegible]	
E	C		C	A	S	C	A	T	O	R	E
	A	D	E	S	C	A	T	I		A	A
	P	O	N	T	A	M	O	N	E	T	E
P		P	R	O	T	O	N	I		O	Y
P	E	P	E	R	O	N	E		S		T
	R	I	T	I	R	[illegible]			U	C	O
M	A		O		I	C	O	N	A		
A	T	E		U		A	N	A	N	A	S
C	O	L	O	R	E		E	S	O	P	O

PER SOLI 2 GIORNI
MOSTRA
BENEFICA
Quadri d'Autore
presentata dai PADRI MISSIONARI Salesiani della Diocesi di TEZPUR - (ASSAM) INDIA
pro costruendo ORFANOTROFIO e ASILO NIDO
Sabato 21 e Domenica 22 Dicembre 1991
BIELLA (Vc)
Per questo Natale Regalate e regalatevi un Quadro d'Autore facendo nello stesso tempo tanto bene.
LITOGRAFIE E INCISIONI: Boldini, E. Dali, Massimo, Fiume, Armigoni, Guttuso, Treccani, E. Cascieri, Sassu, Mignaco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, U. Nespolo, F. Galli, M. Ceccobelli, G. Mesi, Rancoci, W. Pozzi, E. Krumeich, Mosgetti, E. Cascieri, G. De Chirico.
OLII E ACQUARELLI: G. Campese, F. Russoli, Treccani, D. Marini, A. Fumagalli, F. Ormeghi, D. Biolla, Alzani, G. Casati, (Miniatura) Repetto, P. Carraresi, V. Barbelli, Carnevali, Maffezzi, L. Ranocci, C. Nerdotti, Merisi da Caravaggio (falsario), Romero, P. Armigoni, Giordel (Seminista) Guerrardi, G. Carpanedo, A. Bassoglio, E. Krumeich, J. Ladda, Sacchi. Francesini ed altre firme di fama nazionale.
ORARIO: aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30
INGRESSO Libero!

Ci sarebbe un interessamento di Borsano per risolvere la crisi del club bianconero

Il Toro in aiuto alla Biellese

Luigi Vadalà, portavoce del presidente granata, sgombera però il campo dai facili entusiasmi: «L'intervento non sarà di tipo economico». Il gemellaggio si baserà sulla disputa di amichevoli e il prestito di giocatori

BIELLA. Un gemellaggio tra la Biellese e il Torino, per aiutare la società laniera a superare una crisi che sembrava senza sbocco. Ma l'interesse del presidente granata Gian Mauro Borsano per la gloriosa società bianconera «non è di tipo economico», come spiegano i suoi più diretti collaboratori.

Negli ultimi anni la Biellese ha vissuto un declino dapprima lento e poi sempre più vorticoso, quasi inarrestabile. Dopo la gestione che aveva visto il club battersi alla pari con le migliori squadre della C1, la discesa verso categorie inferiori aveva conosciuto momentanee battute d'arresto. Ma ora è giunta al gradino più basso: l'Eccellenza.

Parallelamente al declino sportivo, anche le casse societarie si erano andate svuotando e quest'anno sono rimasti soltanto i debiti. Quanti? Difficile, anzi, impossibile dirlo. Di certo si sa che il Comune vanta un credito di un centinaio di milioni per l'uso degli impianti, che i giocatori attualmente in forza non ricevono una lira da mesi, che vi sono ristoranti, alberghi e altri commercianti in attesa di essere pagati, e che un assicuratore di Biella, Antonio Viola, ha ottenuto dal magistrato l'ingiunzione di pagamento di 125 milioni, prestati a suo tempo alla dirigenza bianconera.

A questo punto se, come ammette lo stesso Aldo David (che con Franco Quartaroli costituisce la coppia attualmente alla guida la società), non ci sono i soldi per pagare, si andrà al fallimento. Ed è quanto si augurano in molti a Biella, a partire dai pubblici amministratori, che vorrebbero vedere «ripulita» la Biellese: senza mezzi termini il vicesindaco Gilberto Pichetto e altri suoi colleghi, hanno ripetuto spesso che gli attuali interlocutori in seno alla srl (David e Quartaroli, appunto), non sono affidabili e che non esiste più possibilità di dialogo. Anche la cordata di salvataggio, capeggiata dal farmacista Paolo Azario, non si decide a uscire dall'ombra e fa sapere che piuttosto di rischiare i suoi capitali per pagare un numero imprecisato di debiti, preferisce restare fuori dal club anche se David offre la srl addirittura in regalo (a patto, certo, che qualcuno saldi i creditori).

Borsano, presidente del Torino
A fianco, una delle ultime esibizioni della Biellese al «Lamarmora» ormai seguita da pochissimi tifosi, delusi da una crisi che ha fatto franare la società

Ma nel buio più completo ecco che improvvisamente si accende un bagliore di speranza. Antonio Viola, l'assicuratore che potrebbe presentare istanza di fallimento e che quindi di fatto ha in mano il futuro della srl, sta trattando l'acquisto della Biellese. E' lui stesso a confermarlo, quando dichiara: «Ho avuto contatti importanti, con un club di serie A. Così ho deciso di muovermi, di subentrare magari solo provvisoriamente nella gestione per rendermi conto della reale situazione. In un secondo tempo, si potrebbe comprare la società».

Nasce la curiosità: a quale grande club può interessare la derelitta Biellese? Le voci sempre più insistenti parlano del Toro e dell'ingegnere Gian Mauro Borsano. Le conferme sono dapprima indirette (un'amichevole tra bianconeri e granata allo stadio Lamarmora in attesa di essere fissata per i primi di gennaio, e un misterioso incontro tra Viola e alcuni dirigenti del Torino calcio). Inoltre vi sono delle considerazioni di opportunità politica a rendere credibile l'operazione: Borsano sarà candidato alla Camera nel collegio Torino-Novara-Vercelli e il salvataggio della Biellese non può che giovare alla sua immagine.

Ma a questo punto interviene Luigi Vadalà, braccio destro e «alter ego» di Gian Mauro Borsano: «E' vero, abbiamo un notevole interesse nei confronti della Biellese, anche perché abbiamo conosciuto il signor Viola e ci ha fatto un'ottima impressione; ci è parso davvero intenzionato a salvare il sodalizio laniero. Ma certamente le nostre disponibilità non sono di tipo economico. Mi spiego: quando la società avrà raggiunto un equilibrio finanziario, con dirigenti affidabili, allora potremo dar vita a una sorta di gemellaggio, con la disputa di alcune amichevoli, la fornitura di maglie, magari anche di giocatori. Insomma un rapporto di solidarietà, per aiutare una squadra gloriosa in crisi».

Il concetto è chiaro: Borsano non sborserà una sola lira per questa Biellese. Ma se, con la sua benedizione, Antonio Viola riuscirà a sbrogliare una matassa intricata, allora per il novantesimo compleanno, che cade nel '92, l'anemica «madama» bianconera, riceverà una salutare trasfusione di sangue, ovviamente granata.

Cesare Maia

Sacco lascia la panchina vercellese

La Pro a Tonelli per scalare la C2

VERCELLI. La Pro s'affida a Tonelli e chiede al bomber di mille battaglie sportive un ulteriore miracolo: quello di riportare i bianchi nel «giro promozione» per accedere alla C2. L'ultimo, scialbo pareggio casalingo è stato fatale a Sacco la cui posizione, all'interno della società, nonostante le smentite, era stata più volte messa in discussione.

Martedì il consiglio direttivo della società ha deciso per l'esonero del tecnico astigiano e, dalla lunga lista di «papabili», è uscito il nome di Paolo Tonelli. Per i tifosi è un piacevole salto nel passato: come giocatore «Tonelli-gol», così era stato ribattezzato per le sue ripetute prodezze, aveva trascinato le bianche casacche alla conquista della serie C dopo un lungo, estenuante, drammatico duello con la Biellese, conclusosi con lo spareggio-monetina di Torino. «Come calciatore so di aver lasciato un buon ricordo - ha esordito il neomister -, adesso, sebbene la realtà sia oggettivamente diversa, spero di far altrettanto bene nel difficile ruolo di tecnico».

Tonelli, il nuovo timoniere

Qualche capello grigio in più, a conferma che il tempo passa anche per i «miti», non ha scalfito la voglia di vincere di Tonelli che, da due giorni, sul tarreno di Borgovercelli sta plasmando la «Pro 2».

Tempo per rimettere insieme i cocci e tentare un disperato assalto a Seregno, Abbiategrasso e Corsico non c'è: l'esordio di domenica contro l'Ivrea è dietro l'angolo.

«Avrei preferito debuttare al "Robbiano" - sottolinea Tonelli -, stadio che mi ricordo gremito da 7 mila tifosi. Spero che anche in terra eporediese gli sportivi non facciano mancare il proprio calore».

L'arrivo di Tonelli è stato accolto favorevolmente da tutte le frange della tifoseria, che vedono nel tecnico ligure l'uomo ideale per rilanciare la Pro. «Non mi sento di promettere nulla - commenta -, nel calcio è estremamente difficile azzardare previsioni all'inizio della stagione, figuriamoci a torneo inoltrato. L'unica cosa che posso garantire è il massimo dell'impegno mio e dei ragazzi per risollevarci da una posizione di classifica un po' anonima».

Come tecnico Paolo Tonelli vanta sette promozioni, conquistate alla guida di Albenga, Vado e Cairese. Proprio con i giallobl ligure, vecchi rivali della Pro, il nuovo coach della Pro ha firmato l'ultimo trionfo. L'anno scorso la Cairese ha vinto agevolmente il torneo di Promozione, superando negli spareggi per accedere all'Interregionale il Lavagna con un secco 3-0.

[p. m. f.]

La

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
Biella - Via Italia 58

augura a clienti ed amici
i più fervidi auguri
di ***Buone Feste***

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

MEDICO ODONTOIATRA
Cercasi per direzione centro dentistico in Valsesia
Professionalità
0163/51526 (ore pasti)

ALBERGO RISTORANTE
AMEDE
PRANZO DI NATALE
L. 45.000 (tutto compreso)
VEGLIA DI NATALE
A CAPODANNO
CENONE E VEGLIONE
con l'orchestra EQUIPE '90
Fornace Crocicchio
Cansio (VC)
(0161) 828.018
SALONE RINNOVATO

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
venerdì 20 dicembre
LILLY LORANDI
sabato 21
GIGLIANA GILIAN
domenica 22 pomeriggio/sera
GIANNI DEGO
lunedì 23
DANIELE COMBA

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 20
DANIELE CORDANI
SABATO 21
GLI ZETA
DOMENICA 22
GRUPPO 2 ALIANO
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella-Cossato
domenica 22 aperto tutto il giorno

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 89.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 1B - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 661.553

PELLICCERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO
Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia prenotandone una nuova nei modelli 1991/92
FINO A NATALE APERTI TUTTE LE DOMENICHE
BIELLA via Italia 13 - tel. 015 23143
Pelliccerie Maucci
COSSATO via Mazzini 21 - tel. 015 93824

L'Amatori domani sera torna al Palaisola per affrontare il Raro Matera

Due punti per il riscatto

Il quintetto di Severgnini deve cancellare l'inopinata sconfitta di sabato scorso a Prato che è costata la seconda posizione in classifica. Scontato il pronostico: gli ospiti sono penultimi

VERCELLI. L'Amatori, a rigor di logica e di classifica, non dovrebbe avere grosse difficoltà domani sera al Palaisola a piegare il Raro Matera e festeggiare nel migliore dei modi le festività natalizie.

I lucani hanno una classifica di poco conto, solo 8 punti, 12 in meno rispetto ai vercellesi e questo dice di per sé ampiamente quali siano le possibilità dell'una e dell'altra squadra in questo campionato e la differenza dei loro obiettivi; i vercellesi puntano alla promozione, i materani ad evitare la retrocessione.

Sabato scorso, entrambe le formazioni sono incappate in sconfitte. Il Matera ha perso in casa con il Noel Novara; l'Amatori è stato battuto con quattro reti a Prato. Il suo famoso attacco mitragliatrice, che vanta il capocannoniere del campionato, Raed, si è bloccato, segnando una sola rete.

Contro il Matera dovrebbe riprendere la corsa dei giallaverdi che, con la sconfitta in terra toscana, si sono visti superare di un punto dal Breganze e dall'Hockey Salerno e raggiungere dal Noel Novara.

I vercellesi devono cercare la rivincita contro il Matera, non tanto nel risultato, che è scontato, quanto nel gioco; l'Amatore è chiamato a dimostrare che la sconfitta di Prato è stato un infortunio ed ancora una volta si sono messi di mezzo l'arbitro, la stecche avversarie e la paura di alcuni suoi componenti.

«Non abbiamo giocato come siamo soliti fare - questo il commento del vice presidente Vittorio Ferraresi -. Ci era già capitato con le due formazioni di Salerno, dove avevamo incamerato le nostre uniche sconfitte. Non possiamo permettercene altre, se vogliamo sperare nella promozione». Non dimentichiamo che dopo il match col Matera, inizierà il girone di ritorno, dove l'Amatori affronterà trasferte difficili contro Lodi, Monza e No.El Novara. Scontri nei quali i giallaverdi metteranno in palio, inevitabilmente, la sospirata promozione in A1.

Francesco Leale

Moreta e compagni sono chiamati a riscattare l'incerta gara di Prato (foto cuneo)

ULTIMO TURNO DELL'ANDATA

VERCELLI. Riuscirà l'armata di Severgnini a chiudere il girone d'andata al secondo posto della classifica? Il dubbio amletico verrà «svelato» domani sera quando, a fronte del facile impegno casalingo dei giallaverdi contro il Raro Matera, l'attenzione degli sportivi bicciolani si sposterà sull'infuocata pista di Salerno dove i biancoblù di Caricato incroceranno i pattini con il Breganze, in un match che prevede sin d'ora scintille.

Rossoneri vicentini e campani si trovano al secondo «scranno» della classifica, l'ultimo utile per il passaggio diretto in A1, con una lunghezza di vantaggio su Amatori e No.El Novara. Un pareggio tra Salerno e Breganze, evento sempre difficilmente ipotizzabile nell'hockey, creerebbe un'ammucchiata di proporzioni leoconiche alle spalle del Granata Lodi che, sebbene con qualche pareggio di troppo, capeggia senza troppi affanni il plotone. L'altra terza, il Novara di Borrini, non dovrebbe avere difficoltà contro il Centro Ebolitano Salerno.

Ma Severgnini, da coach attento, non si lascia «distrarre» più di tanto: «Iniziamo a superare il Matera, un osso sicuramente duro da rodere, quindi potremo preoccuparci dei risultati ottenuti dai nostri rivali. Nessun avversario deve essere sottovalutato in partenza, come la sconfitta di Prato ci ha tristemente insegnato».

Contro il Raro ci vorrà il migliore Amatori, evento che, fortunatamente, potrà verificarsi. C'era molta apprensione per la sentenza del Giudice sportivo, in merito all'espulsione rimediata da Francazio a Prato. Fortunatamente l'estroso attaccante giallaverde è stato solo «diffidato» e dunque sarà della contesa.

A seguire il match tra Amatori e Matera ci sarà il neopresidente della Lega, Domenico Susi. Sottolinea il presidente giallaverde Tommaso Diglio: «E' il primo incontro "ufficiale" che il massimo dirigente della Lega segue dal vivo. Per questo ci terrei che i ragazzi diano un'ottima impressione, sia di loro sia, soprattutto, di questa affascinate disciplina. Contiamo anche su un pubblico all'altezza della situazione, per confermare come l'hockey sia uno sport "emergente" che merita un suo giusto spazio sulle colonne dei mass media nazionali». **(p. m. f.)**

SPORT FLASH

BOCCE

Una quadretta francese al memorial Marangon

Il consiglio direttivo de «La boccia», in collaborazione con un apposito comitato diretto dal presidente del club Mario Laurenti, si riunisce questa sera in sede, per allestire la terza edizione del «Memorial Pino Marangon», a quadrette. La manifestazione che nelle sue precedenti edizioni aveva visto la presenza dei migliori bocciati italiani, da quest'anno diventerà internazionale. E' infatti assicurata la presenza di una «quadretta» francese nelle cui file militano nazionali transalpini, freschi campioni del mondo.

VOLLEY FEMMINILE

La Libertas Ronzier sfida la Sanmartinese

Delicato impegno per la Libertas Ronzier, domani pomeriggio a Novara. Le biancoblu affronteranno la Sanmartinese, formazione che, da sempre, costituisce un duro ostacolo per qualsiasi avversario. Le ragazze di Caccianotti, però, cercheranno di conquistare i due punti per continuare la rincorsa al primo posto della classifica, perduto dopo la sfortunata sconfitta interna con l'Arona, attuale capolista.

PESISTICA

A Biella una conferenza sul doping

Una conferenza sul tema «Doping nella pesistica a Biella», si terrà questa mattina, nella sede della pesistica «Ramella». Oltre ai dirigenti del club laniero, interverrà il presidente della Commissione nazionale anti doping, Aldo Bergamaschi. L'inizio dei lavori è fissato per le 10,30.

CALCIO CSI

Le classifiche prima della pausa invernale

Si è conclusa la prima fase del torneo di calcio Csi. Nel girone «A» in testa alla classifica c'è il Castigliano (18 punti) che, vincendo il recupero con l'Olimpia Vercelli ha staccato di due lunghezze Quinto, Tricerrese e Los Nimalos Stroppiana. Nel gruppo «B» sicura la marcia del Barbon con 19 punti. Alle spalle dei vercellesi l'Estudiantes con 14 punti ed una gara da recuperare. Nel girone «C» Bar Giusta e Greggio si dividono il primo posto con 16 punti. Il campionato riprenderà nella seconda metà di febbraio.

CALCETTO

La finale del torneo di Borgosesia

Sarà tra Vigili del Fuoco e Professori la finalissima del torneo di calcio a cinque che si sta disputando in questi giorni a Borgosesia. Le due formazioni sono arrivate all'atto conclusivo superando in semifinale le squadre dell'Agnona (9-6) i Professori, mentre i Vigili hanno superato al termine di un match tiratissimo la Banca Popolare di Novara per 6-5.

CONCORSO

Sono 1207 le segnalazioni per il giovane centrocampista del Vigliano

Vezzoli supera quota 1000

Il giallorosso saldamente al comando di «Vota il tuo campione». Alle sue spalle un altro giocatore di Promozione, Strobino del Val Mos. Seguono ancora il borgosesiano Petrone e il vercellese Tasca

QUESTI I PREFERITI

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

VERCELLI. Il primo traguardo tagliato di gran carriere: a raggiungere quota «mille» è stato, manco a dirlo, Marco Vezzoli, centrocampista del Vigliano.

Ma non solo, la mezzala giallorossa si è già involata verso altri obiettivi, visto che pure ieri in redazione sono giunte numerose altre segnalazioni. Così il totale del giovane biellese a ieri sera ammontava a 1207 tagliandi.

Il dominio dei giocatori di club di Promozione è completato da Gianluca Strobino, terzino di fascia del Val Mos con 769 indicazioni, mentre al terzo posto si è saldamente insediato «Tato» Petrone, con 583 segnalazioni.

Quarto, infine, nella classifica generale figura Maurizio Tasca, «settapolmoni» della Pro con 484 voti. Da notare che Strobino, da solo, ha raccolto più consensi di quanto ne hanno avuti i vari giocatori delle «bianche casacche» (oltre a Tasca in graduatoria figurano Burgato con 80 voti, Sandri con 66, Beccari con 59, Giovannico con 7 e Alloni con 59).

In pratica gli ultimi voti non hanno modificato la «Nazionale dei lettori», la squadra ideata in base alle segnalazioni giunte nelle redazioni de La Stampa di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via Repubblica 29). In porta vi è sempre il portierone del Borgosesia Diego Pagani, che in difesa può contare sulla presenza dei compagni Guido Romei, in marcatura, e del libero Fabio Fiorio.

Come terzino di fascia continua a galoppare sulla fascia sinistra Gianluca Strobino del Val Mos, mentre il ruolo di stopper è ricoperto dal bicciolano Giovannico. A centrocampo accanto a Tasca figurano sull'out destro il vigliánese Rossi con Vezzoli nel doppio ruolo di mezzala di costruzione ed interdizione e De Paola, del Viverone, in cabina di regia. Infine la coppia d'attacco è formata dal duo Petrone-Sandri, una coppia che pure in campo dovrebbe ben integrarsi.

Mister della «Nazionale dei lettori» al momento è sempre Gian Mario Arrondini. **(r. ayn.)**

Scherma

Per la Pro festa di Natale

VERCELLI. L'associazione scherma Pro Vercelli, sotto l'attenta guida del presidente Aldo Venè, festeggerà domani questo suo '91 dorato con il tradizionale «Torneo di Natale», al quale parteciperanno tutti i «tiratori» iscritti al sodalizio bicciolano.

Sottolinea il presidente Venè: «Si tratta di una competizione amichevole, potremmo dire "in famiglia" alla quale, però, gli atleti cercheranno di ben figurare. La nostra squadra è formata da autentici campioni ed è logica la voglia di esibirsi in gran spolvero che animerà i più giovani».

Le prove riguardano sia il settore del fioretto sia la spada, armata nella quale i tiratori della Pro hanno primeggiato a livello mondiale. Tra i protagonisti vi sono campioni conclamati come Maurizio Randazzo e Elisa Uga, o giovani promettenti come Cristina Cometti e Barbara Giolito. **[p. m. f.]**

Calcio Promozione

Il Gattinara sconfitto 2-0 dalla Sunese

GATTINARA. Non è riuscita al Gattinara l'impresa di agganciare il secondo posto. Nel recupero dell'altra sera, i bianchi non sono usciti indenni dal terreno della Sunese di Paolo Rosa: i lupi hanno vinto 2-0, con una rete per tempo, al termine di una partita combattuta su tutti i fronti come dimostrano anche i tre espulsi.

L'undici di Biolchi, pur privo di Bessi e Testa infortunati e dello squalificato Zardi, ha resistito finché ha potuto. Ma i padroni di casa si sono portati in vantaggio al 17', grazie a un calcio di rigore trasformato da Lodigiani. Al 41' l'arbitro ha estratto il primo cartellino rosso per Scano. Nella ripresa poi, dopo l'espulsione del portiere sunese Stangalini per fallo su uomo lanciato a rete e quella di Mora per doppia ammonizione, è arrivato il raddoppio in contropiede di Scialino, a tempo scaduto. **[g. ca.]**

Ciclocross

Chiappucci darà il via ai regionali

QUARONA. Sarà Claudio Chiappucci l'ospite d'onore del campionato piemontese di ciclocross, fissato per domenica 29 nel centro valsesiano. Il popolare «omino di ferro», vincitore dell'ultima Milano-Sanremo, grande protagonista dell'ultimo Tour de France, dove ha dominato la mitica tappa del Tourmalet, e anche apprezzato crossista, sarà lo starter dell'importante manifestazione, organizzata dal Pedale Quaronese in collaborazione con il comitato del Carnevale e l'azienda di promozione turistica.

A darsi battaglia saranno i migliori corridori della regione: alle 14 scatterà la gara degli juniores e degli allievi. Alle 15 sarà dato il via alla competizione riservata ai dilettanti, quella più importante. E' previsto un premio speciale per il corridore della Valsesia meglio classificato. **[g. ca.]**

PALLAMANO

Sentenza sfavorevole per la trasferta saltata col Derthona

Biella penalizzato

La federazione ha dato partita persa a tavolino ai biancoblù e cinque punti in meno. Sconfitta 42-24 anche nel recupero contro il Ferrarin Milano

BIELLA. Due sconfitte in poche ore per la Pallamano Biella: la prima è arrivata nella tarda serata di mercoledì a Milano, dove i biancoblù (in formazione più che rimaneggiata) sono stati travolti per 42-24 dal Ferrarin nel recupero della prima giornata. La seconda, quella che fa più male, è giunta via telegramma ieri pomeriggio a casa di Paolo Mosca. La Federazione con un laconico messaggio ha annunciato che per il ritardo della partita con il Derthona, la Pallamano Biella avrà partita persa 5-0 e cinque punti di penalizzazione.

Un verdetto neppure troppo inatteso, come dimostrano le parole del portiere Pier Alberto Sasso appena fuori dagli spogliatoi dopo il successo contro il Chiari: «Adesso, almeno, siamo a meno tre». Ma nessuno ha intenzione di arrendersi a quella che a tutti è sembrata un'ingiustizia. «Il cambio di orario della gara con il Derthona era stato deciso da giorni - spiega Paolo Mosca -. Ma dalla Federazione non è arrivato alcun avviso. Non ho mai saltato una partita neppure quando nevicava, figuriamoci adesso. Ora sto producendo tutti i documenti necessari per presentare il ricorso: speriamo che basti, altrimenti il nostro campionato rischia di diventare una corsa in salita».

Nulla da fare neppure a Milano, contro il Ferrarin. La partita, fissata alle 19,30, un orario decisamente impossibile, soprattutto per gli universitari e i lavoratori, ha avuto storia soltanto per venti minuti. I biancoblù hanno schierato Max Thiebat in porta, Vidali e Milani ali, Moggio e Matteo Magliola terzini e Salza e Cantone pivot: in panchina c'era solo il portiere di riserva, cioè il secondo della squadra allievi. Senza cambi il Biella ha resistito per buona parte del primo tempo, restando addirittura in vantaggio per parecchi minuti. Poi, quando il fiato è iniziato a venire meno (il Ferrarin dal canto suo era al gran completo), i padroni di casa hanno dilagato: 42-24 il punteggio finale.

Paolo Mosca visto da Leale

Ma Paolo Mosca non è del tutto deluso: «Abbiamo realizzato parecchi gol, pur con un "sette" imbottito di riserve. In formazione completa non avremmo lasciato scampo ai milanesi. Spero di recuperare i ragazzi al meglio per sabato sera, quando ci attende la difficile trasferta di Genova. Sono convinto che la notizia della penalizzazione moltiplicherà le forze ai ragazzi».

Non è certo un avversario facile neppure quello che affronterà domenica mattina alle 11, al palasport del Sacro Cuore, il Csen Effegieffe. Si tratta dell'Exes Rivalta, una compagine appena scesa di categoria e con fiere intenzioni di ritornare in C. I vercellesi vengono da due belle partite: la prima purtroppo conclusasi con una sconfitta a Casale contro la capolista Leardi, la seconda a Torino, domenica passata, contro il Regio Parco e terminata con un successo che ha rilanciato lo Csen in zona-promozione. «L'importante è non distrarsi - spiega l'allenatore Adriano Varalda -. Se restiamo concentrati possiamo farcela».

Giampiero Canneddu

Interessanti proposte di soggiorno dal 22-12 al 2-1

San Silvestro

'Sarà la tua notte magica
con cena a lume di candela
gran buffet, cotillons, giochi pirotecnici.
Le note dell'orchestra
Ti trascineranno nell'atmosfera
che solo il San Rocco ti può offrire ...
complice discreto il lago d'Orta'.

Hotel San Rocco *****

Tel. 0322 - 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Telex 22 33 42

Solo loro.

Barbella Cagliardi Saffirio

Solo 850 lire a copia. Se fate un rapido calcolo scoprirete che gli abbonati a "La Stampa" risparmiano ben 350 lire al giorno. Se poi moltiplicate questa cifra per un anno intero, ecco che il risparmio arriva fino a 128.000 lire. Oltre che conveniente, abbonarsi è anche estremamente comodo. Abbonandovi, infatti, potete ricevere l'informazione de "La Stampa" direttamente a casa. E solo abbonandovi a "La Stampa" potete approfittare di molte speciali agevolazioni. Quali? Tanto per cominciare ***ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa" allo Stadio Delle Alpi***, i posti più VIP per assistere alle partite di campionato del Torino e della Juventus. Solo gli abbonati possono avere la videocassetta della Juventus "La Signora del Secolo" a lire 15.000 o le due videocassette del Torino, "Cuore Granata", a 30.000 lire. Solo per loro 2 ski-pass giornalieri per Sestrières, invece di 76.000 lire, costano 40.000 lire, lo stesso prezzo al quale possono acquistare lo splendido volume su Torino "Va' Pensiero - Ricordi d'altri tempi", 80 anni di immagini e prime pagine storiche de "La Stampa", normalmente in vendita a 60.000 lire. Con sole 20.000 lire, gli abbonati possono avere una polizza annuale SAI "Scippo e Rapina", e possono acquistare 5 biglietti di prima visione per i cinema di Torino a 30.000 lire anziché 50.000. Infine, ***per chi abita a Torino*** ci sono altre due possibilità di abbonamento: la formula ***Metropoli*** che al prezzo di 1.000 lire a copia consegna "La Stampa" a casa entro le 7.30, e l'abbonamento ***Edicola*** che consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che si vuole.

Come abbonarsi
Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", v. Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

	1 anno	6 mesi
7 gg. settimana	305.000	153.000
6 gg. settimana	262.000	131.000
5 gg settimana	219.000	109.000

Prima "La Stampa" poi il pagamento*. Gli abbonati hanno un'ulteriore possibilità: il pagamento mensile posticipato tramite banca. In questo caso le tariffe sono di L. 1.000 a copia per l'abbonamento postale e di lire 1.150 per la formula Metropoli.*

Solo gli abbonati ricevono "La Stampa" per tutto il '92 a 850 lire.

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

BAROLO DI FONTANAFREDDA. LO SENTIRETE SBOCCIARE.

TENIMENTI DI BA
E FONTANAFREDDA
CANTINE FONTANAFREDDA